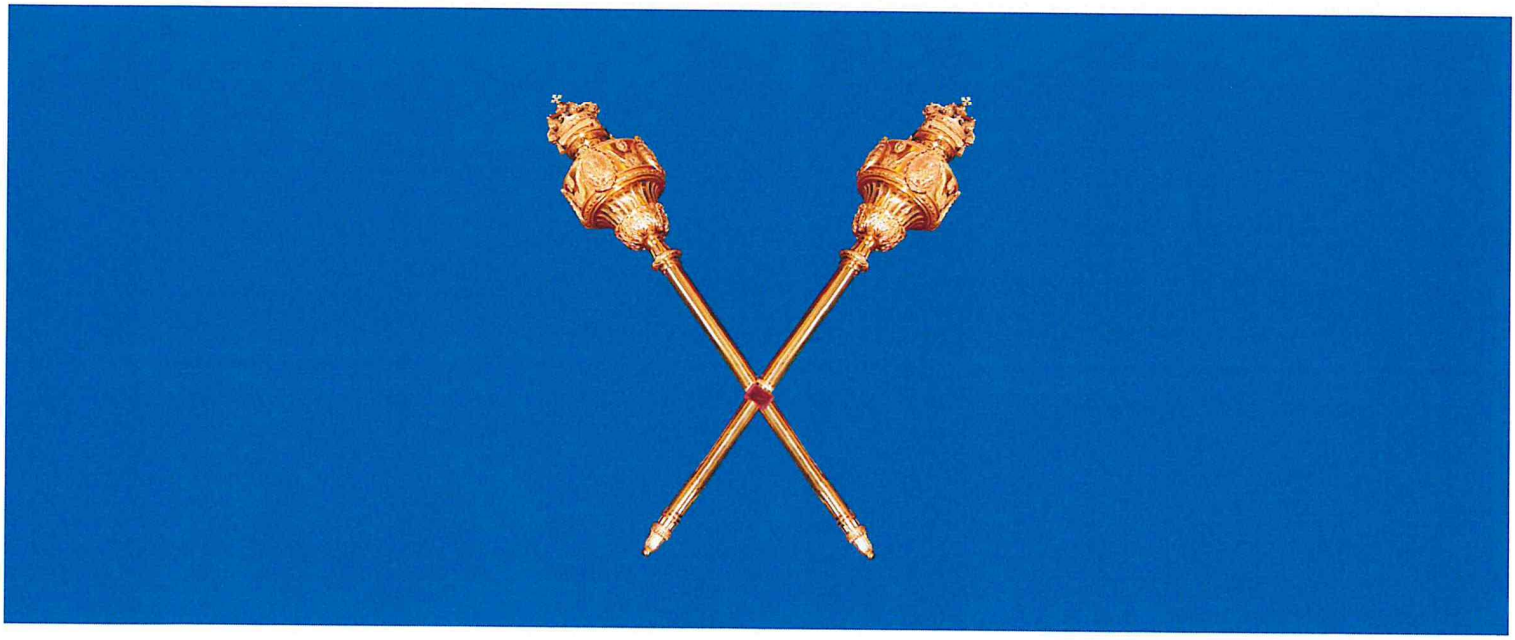
CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PIEMONTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

VOLUME I

Torino, 27 luglio 2022



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2021

CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

N. 101/2022/SRCPIE/PARI

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.ssa	Maria Teresa POLITO	Presidente
Dott.	Claudio CHIARENZA	Presidente aggiunto
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Referendario
Dott.	Diego Maria POGGI	Referendario
Dott.ssa	Stefania CALCARI	Referendario
Dott.ssa	Rosita LIUZZO	Referendario
Dott.	Massimo BELLIN	Referendario
Dott.	Fabio D'AULA	Referendario
Dott.	Paolo MARTA	Referendario
Dott.ssa	Maria DI VITA	Referendario
Dott.	Massimiliano CARNIA	Referendario

nell'udienza pubblica del 27 luglio 2022

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2021.

VISTI gli articoli 81, 97, 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'articolo 1, commi da 452 a 458, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTA la sentenza n. 181/2015 della Corte costituzionale in data 23 luglio 2015;
VISTO il Decreto Legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito in Legge 27 aprile 2022, n. 34, ed in particolare l'art 26, comma 2-*ter*, lett. a), che ha previsto di rinviare al 30 giugno 2022 ed al 30 settembre 2022 i termini per l'approvazione del rendiconto 2021 rispettivamente da parte della Giunta e del Consiglio regionali;
VISTO il Disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10 maggio 2022 (D.D.L. n. 200 - "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021"), con il quale è stata adottata la proposta di rendiconto generale (conto del bilancio e conto del patrimonio) per l'esercizio finanziario 2021, e successivi emendamenti presentati in Consiglio Regionale (in Prima Commissione);
VISTE le Leggi Regionali: n. 31 del 23 dicembre 2020, avente per oggetto "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2021 e disposizioni finanziarie*"; n. 8 del 15 aprile 2021 di approvazione del bilancio 2021-2023, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario 2021-2023*"; n. 24 dell'11 agosto 2021, avente per oggetto "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020*"; n. 21 del 29 luglio 2021, avente per oggetto "*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie*"; n. 35 del 27 dicembre 2021, avente per oggetto "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2022";*
VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 182-20509 del 30 novembre 2021 di approvazione del Bilancio Consolidato del gruppo Regione Piemonte per l'anno 2020;
VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 6-3724 del 27 luglio 2016, avente ad oggetto "*Modifica della D.G.R. n. 1 - 2498 del 24 novembre 2015 "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011" in attuazione della Delibera n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12 luglio 2016 la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per il Piemonte - e adempimenti conseguenti*" e n. 1-3859 del 1° settembre 2016, avente ad oggetto "*Proposta di modifica delle deliberazioni del Consiglio regionale 118-45411, 119-45412 del 22 dicembre 2015 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 121-46075 del 29.12.2015 inerenti i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015*", nonché la D.G.R. n. 33-4848 del 31 marzo 2022, inerente il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021, e la successiva D.G.R. n. n. 38-4969 del 29 aprile 2022, avente ad oggetto "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118 e successive modifiche e integrazioni. Rettifica D.G.R. 33-4848 del 31-03-2022*";
VISTE le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 260-10863 del 13 marzo 2018, n. 317-36198 del 2 ottobre 2018 e n. 120-3140 del 18 febbraio 2021, inerenti ai piani di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, nonché n. 87-17992 del 24 novembre 2020 di approvazione del D.E.F.R. per gli anni 2021/2023 e

la successiva deliberazione n. 92-19952 del 22 dicembre 2020 riguardante la Nota di aggiornamento del D.E.F.R.;

VISTA la proposta di deliberazione n. 97 del 31 maggio 2022 con la quale l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la *"Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2021"* comprensiva del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa sulla gestione esercizio 2021, nonché la deliberazione del Consiglio regionale n. 229-14922 del 19/07/2022, con cui, a seguito dell'apposito *iter* ad oggi previsto dal "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte*" (art. 20) e ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 7/2001, è stato approvato il rendiconto del Consiglio regionale relativo all'esercizio 2021, nel medesimo contenuto già approvato nella DUP n. 97 del 31 maggio 2022, sopra citata, come dichiarato dallo stesso Direttore della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia del Consiglio regionale nella nota di trasmissione acquisita al prot. n. 6066 del 22 luglio 2022;

VISTO il parere del Collegio dei revisori della Regione Piemonte sulla proposta di legge relativa al rendiconto generale per l'anno finanziario 2021, rilasciato in data 20 giugno 2022, *ex* art. 40-*quater* della L.R. n. 7/2001 e art. 68, punto 1, dello Statuto della Regione Piemonte, nel quale, fermi i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulati nel corpo del parere medesimo, nonché le riserve e i suggerimenti in esso riportati, i Revisori attestano "*la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 alle risultanze della gestione* […]";

VISTA l'ordinanza n. 34 dell'8 luglio 2022, con la quale il Presidente di questa Sezione regionale di controllo ha fissato l'odierna udienza pubblica per la decisione sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte relativo all'esercizio finanziario 2021;

CONSIDERATI gli esiti del contraddittorio con l'Amministrazione regionale, intervenuto nel corso dell'istruttoria e, in particolare, nell'udienza camerale del 20 luglio 2022 in ordine alle risultanze del controllo propedeutico al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2021;

UDITE, nell'odierna udienza pubblica, le relazioni orali del Presidente e dei Magistrati relatori, la relazione orale del Procuratore regionale, gli interventi del Presidente della Giunta regionale, dell'Assessore al Bilancio e dell'Assessore alla Sanità, nonché le conclusioni del Procuratore regionale con cui ha chiesto di emettere la pronunzia di regolarità del Rendiconto generale della Regione Piemonte per il 2021, ferme le precisazioni e considerazioni contenute nella propria relazione.

SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO

Con nota del 18 maggio 2022 la Regione Piemonte ha trasmesso a questa Sezione, ai fini del giudizio di parificazione, il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2021, completo del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico, unitamente alla relazione di accompagnamento e al disegno di legge approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 10 maggio 2022 (D.D.L. n. 200/2022 - "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021*").

In tal senso, la Regione Piemonte, per quanto concerne l'approvazione del progetto di rendiconto dell'esercizio 2021, si è avvalsa della previsione di differimento dei termini amministrativo-contabili prevista, a seguito dell'emergenza epidemiologica relativa al Covid-19, dal Decreto Legge 1° marzo 2022, n. 17, ed in particolare dall'art. 26, comma 2-*ter*, lett. a), che ha previsto di rinviare al 30 giugno 2022 ed al 30 settembre 2022 i termini per l'approvazione del rendiconto 2021 rispettivamente da parte della Giunta e del Consiglio regionali, anche se solo per un breve lasso di tempo, poiché, infatti, la Giunta Regionale ha approvato il Disegno di legge relativo al progetto di rendiconto nella seduta del 10 maggio 2022 (D.D.L. n. 200 - "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021*").

Per quanto riguarda, invece, l'approvazione del rendiconto del Consiglio regionale, si precisa che, in data 31 maggio 2022, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n. 97, avente ad oggetto *"Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2021"*, comprensiva del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa sulla gestione esercizio 2021; successivamente, è stata trasmessa la deliberazione del Consiglio regionale n. 229-14922 del 19/07/2022, con cui, a seguito dell'apposito *iter* ad oggi previsto dal *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte*" (art. 20) e ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 7/2001, è stato approvato il rendiconto del Consiglio regionale relativo all'esercizio 2021, nel medesimo contenuto già approvato nella DUP n. 97 del 31 maggio 2022, sopra citata, come dichiarato dallo stesso Direttore della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia del Consiglio regionale nella nota di trasmissione acquisita al prot. n. 6066 del 22 luglio 2022.

Questa Sezione regionale di controllo, terminate l'istruttoria e le verifiche di competenza, peraltro già iniziate sulla base dei dati di preconsuntivo – istruttoria riepilogata nelle diverse e articolate fasi all'interno del Paragrafo denominato "Note introduttive" della relazione annessa alla presente decisione a cui si rinvia -, con deliberazione n. 98/2022/SRCPIE/PARI del 7 luglio 2022 ha approvato la bozza di relazione prevista dall'articolo 1, comma 5, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 74, sopra richiamato e dall'art. 41 del R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e ha trasmesso la stessa all'Amministrazione e al Procuratore regionale.

Con ordinanza n. 33 dell'8 luglio 2022 il Presidente ha fissato per il successivo 20 luglio apposita udienza camerale al fine di garantire il contraddittorio sulle osservazioni contenute nella bozza di relazione.

L'Amministrazione ha depositato le proprie osservazioni in data 18 luglio 2022, che sono state illustrate nell'udienza camerale istruttoria del 20 luglio 2022, alla quale hanno partecipato la Procura regionale e i Rappresentanti dell'Amministrazione.

All'esito del contraddittorio, su sollecitazione della Sezione, sono state depositate dall'Amministrazione ulteriori osservazioni a precisazione di quanto emerso durante l'udienza.

All'odierna udienza, alla quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio regionale, il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore al Bilancio e l'Assessore alla Sanità, e il Procuratore regionale, dopo l'esposizione delle relazioni, le parti, come in epigrafe rappresentate, hanno precisato le proprie tesi; il Presidente della Giunta regionale, fra l'altro, ha confermato l'intendimento dell'Ente di continuare nell'impegno di ridurre annualmente il disavanzo, oggetto del piano di rientro, nonché di ridurre l'indebitamento della Regione.

Il Procuratore regionale ha concluso chiedendo di emettere la pronunzia di regolarità del Rendiconto generale della Regione Piemonte per il 2021, ferme le precisazioni e considerazioni contenute nella propria relazione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

1. Le risultanze del conto del bilancio del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

A - **COMPETENZA**

La Regione ha previsto il pareggio finanziario, stanziando entrate e spese per l'importo complessivo di euro **21.820.468.953,13** di cui euro 3.427.072.275,65 a titolo di entrate e uscite per conto terzi e partite di giro. Al termine dell'esercizio, sono state accertate entrate per euro **14.528.909.596,34** oltre ai fondi pluriennali vincolati di entrata per euro **277.688.938,50** ed **euro 354.809.892,36** ed impegnate spese per euro **14.314.803.153,35** oltre ai fondi pluriennali vincolati di spesa per euro **702.757.199,12**. Le entrate e le uscite per conto terzi e partite di giro sono state accertate ed impegnate per euro **1.794.578.305,47.**

Gestione di competenza

ENTRATE		
Titolo	**Previsioni definitive 2021**	**Accertamenti di competenza 2021**
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.889.129.160,60	

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	277.688.938,50	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	354.809.892,36	
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.081.616.788,62	9.895.677.921,99
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.040.768.334,41	1.760.774.685,99
Titolo 3: Entrate extra-tributarie	603.463.116,39	565.717.234,57
Titolo 4: Entrate in conto capitale	739.034.278,46	304.469.317,94
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	406.886.168,14	207.692.130,38
Titolo 6: Accensione prestiti	0	0
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.427.072.275,65	1.794.578.305,47
Totale	**21.820.468.953,13**	**14.528.909.596,34**

SPESE		
Titolo	**Previsioni definitive 2021**	**Impegni di competenza 2021**

Disavanzo di amministrazione	322.251.493,09	
Titolo 1: Spese correnti	12.498.688.068,18	11.599.611.127,34
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.430.827.003,89	535.343.757,79
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	403.970.000,00	203.868.125,39
Titolo 4: Rimborso prestiti	3.737.660.112,32	181.401.837,36
Titolo 5: Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	3.427.072.275,65	1.794.578.305,47
Totale	**21.820.468.953,13**	**14.314.803.153,35**

Fondo pluriennale vincolato spese	132.912.696,97	702.757.199,12

La Regione Piemonte ha chiuso l'esercizio finanziario 2021 con un risultato di competenza positivo, pari ad euro **143.848.074,73** (al netto dell'Avanzo applicato, consentito dalla vigente normativa, pari ad euro 103.942.108,09, oltre alla quota di Avanzo di Amministrazione derivante da trasferimenti statali - Fondo Covid-19 - pari ad euro 12.570.486,24, per complessivi euro 116.512.594,33).

B - RESIDUI

I residui al 31 dicembre 2021 sono stati oggetto di riaccertamento ordinario con delibera di Giunta regionale n. 33-4848 del 31 marzo 2022 e successiva deliberazione di rettifica n. 38-4969 del 29 aprile 2022, con conseguente rideterminazione dei relativi importi al primo gennaio 2022.

Al termine dell'esercizio 2021 i residui attivi ammontano ad euro **6.924.049.432,06**, dei quali euro **2.308.438.875,36** derivanti dalla competenza 2021 ed euro **4.615.610.556,70** relativi ad esercizi precedenti.

I residui passivi ammontano ad euro **7.858.308.396,61** dei quali euro **2.633.247.296,10** derivanti dalla competenza 2021 ed euro **5.225.061.100,51** relativi ad esercizi precedenti.

Gestione residui

Residui attivi	
Originati dalla competenza	**2.308.438.875,36**
Originati da esercizi precedenti	**4.615.610.556,70**
Totale dei residui attivi al 31.12.2021	**6.924.049.432,06**

Residui passivi	
Originati dalla competenza	**2.633.247.296,10**
Originati da esercizi precedenti	**5.225.061.100,51**
Totale dei residui passivi al 31.12.2021	**7.858.308.396,61**

Dall'analisi effettuata dalla Sezione è emerso che in sede di riaccertamento ordinario, dopo l'ultima rettifica apportata con la deliberazione n. 38-4969 del 29 aprile 2022, la Regione, a seguito di detta ricognizione, ha provveduto alle seguenti operazioni:

RESIDUI ATTIVI	**Contabilizzazione**	**RESIDUI PASSIVI**	**Contabilizzazione**
105.010.098,82	Eliminati	89.546.452,93	Eliminati
396.833.630,74	re-imputati e.f. 2022	961.897.655,21	re-imputati e.f. 2022
847.910,70	re-imputati e.f. 2023	5.722.801,81	re-imputati e.f. 2023
0,00	re-imputati e.f. 2024	792.471,76	re-imputati e.f. 2024

C – CASSA

Il saldo finale di cassa è pari ad euro 229.498.262,51, coincidente con quello esposto nel conto del Tesoriere e con i prospetti della gestione di cassa estratti dal sistema informativo SIOPE, la cui verifica conferma la coincidenza tra i dati complessivi contenuti nei due documenti ed i dati risultanti dal rendiconto.

Gestione di cassa

ENTRATE		
Titolo	**Previsioni definitive 2021**	**Riscossioni**
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.682.480.223,42	9.508.334.462,91
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.401.636.095,32	1.606.455.390,22

Titolo 3: Entrate extra-tributarie	816.482.003,32	426.673.122,93
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.249.971.647,01	231.635.114,73
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	429.902.347,84	219.004.622,35
Titolo 6: Accensione prestiti	18.715.944,97	1.368.046,74
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.448.465.496,28	1.337.937.683,00
Totale	**23.047.653.758,16**	**13.331.408.442,88**

SPESE		
Titolo	**Previsioni definitive 2021**	**Pagamenti**
Titolo 1: Spese correnti	14.702.226.990,15	11.334.085.973,52
Titolo 2: Spese in conto capitale	2.101.564.254,29	538.642.626,99
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	406.519.807,82	200.167.319,50
Titolo 4: Rimborso prestiti	183.352.931,05	181.401.837,36
Titolo 5: Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0

Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	5.864.539.328,44	1.058.161.976,59
Totale	**23.258.203.311,75**	**13.312.459.733,96**

D - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il **risultato di amministrazione disponibile dell'esercizio 2021**, nel rendiconto allegato al D.D.L. approvato dalla Giunta Regionale, è di euro **-5.581.116.810,82** (art. 7) come di seguito definito:

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				210.549.553,59
RISCOSSIONI	(+)	1.110.937.721,90	12.220.470.720,98	13.331.408.442,88
PAGAMENTI	(-)	1.630.903.876,71	11.681.555.857,25	13.312.459.733,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			229.498.262,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			229.498.262,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.615.610.556,70	2.308.438.875,36	6.924.049.432,06
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.225.061.100,51	2.633.247.296,10	7.858.308.396,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			333.261.129,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			369.496.069,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)			**(=)**	**-1.407.517.901,16**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021				330.094.640,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)				9.221.621,01
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				3.554.307.181,27
Fondo perdite società partecipate				2.869,25

Fondo contenzioso		34.462.623,98
Altri accantonamenti		31.130.043,00
Totale parte accantonata (B)		**3.959.218.979,00**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		4.184.222,34
Vincoli derivanti da trasferimenti		190.005.659,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.683.660,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		16.555.295,31
Altri vincoli		-
	Totale parte vincolata (C)	**212.428.837,39**
Parte destinata agli investimenti		-
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.951.093,27
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-5.581.116.810,82**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Al comma 5 dell'articolo 7 del D.D.L. viene precisato che:

"*Sono sottratti al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, quale disavanzo da assorbire negli esercizi successivi, i seguenti importi il cui valore complessivo è pari a euro 5.581.116.810,82:*

a) quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014: euro 831.677.385,84;

b) quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui, ai sensi dell' articolo 3 del d.lgs. 118/2011 : euro 1.195.132.243,71;

c) quota residua del disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del d.l. 35/2013 e dell' articolo 1, comma 701 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016): euro 3.554.307.181,27".

Il comma 6 dell'articolo 7 del D.D.L. prevede, poi, che le somme da recuperare nei successivi esercizi sono quelle del comma 4) del medesimo articolo; infatti, viene indicato che: "*Il recupero degli importi di cui al comma 4) è rinviato ai futuri esercizi, in applicazione alle vigenti normative".*

Tuttavia, sul punto, la Sezione in fase istruttoria ha rilevato come, per mero errore materiale, l'Ente abbia fatto riferimento al comma 4) e non, come correttamente dovrebbe essere, al comma 5).

Inoltre, si è, altresì, rilevato che al comma 1 dell'art. 7 è stato indicato quale "disavanzo di amministrazione" l'importo di euro **- 5.581.116.810,82** in luogo dell'importo di euro **–**

1.407.517.901,16, quale risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 – Parte (A), come, peraltro, risultante dagli importi richiamati nello stesso comma 1 nelle lett. da a) ad e). In particolare, infatti, tale disposizione così recita: "*Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 è rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad euro 5.581.116.810,82 come risultante dai seguenti importi:*

a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021: euro 229.498.262,51;

b) ammontare dei residui attivi: euro 6.924.049.432,06;

c) ammontare dei residui passivi: euro 7.858.308.396,61;

d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 333.261.129,87;

e) fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: euro 369.496.069,25".

In sede di contraddittorio propedeutico al giudizio di parificazione, si è, pertanto, invitata l'Amministrazione, in fase di approvazione definitiva del rendiconto in esame, a correggere il testo del D.D.L. nei commi 1 e 6 dell'art. 7, come sopra indicato.

Con la trasmissione delle controdeduzioni al deferimento, la Regione Piemonte ha fatto pervenire alcuni emendamenti presentati al D.D.L. in esame in Consiglio Regionale (alla Prima Commissione), fra cui quello relativo alla modifica del comma 1 dell'art. 7 nel senso indicato dalla scrivente Sezione (emendamento n. 1); il testo emendato, infatti, così prevede: "*Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 è rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad euro* ***1.407.517.901,16*** *come risultante dai seguenti importi:*

a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021: euro 229.498.262,51;

b) ammontare dei residui attivi: euro 6.924.049.432,06;

c) ammontare dei residui passivi: euro 7.858.308.396,61;

d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 333.261.129,87;

e) fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: euro 369.496.069,25".

Successivamente, a seguito del contraddittorio orale, la Regione ha fatto pervenire ulteriori chiarimenti ed osservazioni, nonché ulteriori emendamenti presentati in Consiglio Regionale in relazione al D.D.L. n. 200/2022 fra cui quello che prevede la modifica del comma 6 dell'art. 7 a correzione del refuso individuato (emendamento n. 7); infatti, il testo emendato così prevede: "*Il recupero degli importi di cui al comma 5 è rinviato ai futuri esercizi, in applicazione delle vigenti normative*".

La Sezione prende atto e si riserva di verificare che la Legge regionale di approvazione del rendiconto prenda in considerazione entrambi gli emendamenti sopra richiamati.

La Sezione rileva, nell'esercizio 2021, il completo recupero della rata annuale del disavanzo ordinario al 31/12/2014 (euro 51.979.836,62) e della rata annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario (euro 51.962.271,47) in coerenza con il piano di rientro.

Risultano correttamente contabilizzate le partite contabili afferenti alle anticipazioni di liquidità - *ex* D.L. n. 35/2013 - per quanto riguarda sia la rata stanziata nella voce del disavanzo sia per quanto attiene alla costituzione del fondo accantonato nel risultato di

amministrazione. Sul punto si precisa che il Fondo anticipazioni liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 e s.m.i. è valorizzato per euro 3.554.307.181,27 di cui euro 1.792.576.070,92 derivanti dalle anticipazioni per contratti stipulati dalla Regione Piemonte ed euro 1.761.731.110,35 dai contratti stipulati dal Commissario Straordinario ai sensi della Legge n. 190/2015.

La Sezione evidenzia che tale partita contabile è considerata al netto dei contributi erogati al medesimo Commissario Straordinario nel 2020 per euro 218.309.385,00 e ritiene pertanto corretta la quantificazione del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e quindi rispettosa delle norme vigenti (art. 1, comma 701, Legge n. 208/2015).

E - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Dall'esame dei dati riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico la Sezione rileva che il Patrimonio Netto, negativo per euro 9.903.012.492,73, risulta, in valore assoluto, inferiore alla dotazione complessiva dell'attivo dello Stato Patrimoniale (euro 8.384.968.883,29).

Inoltre, i debiti complessivi valorizzati nello Stato Patrimoniale (euro 17.221.849.020,57) risultano essere decisamente superiori al valore complessivo dell'attivo patrimoniale (euro 8.384.968.883,29), denotando una grave situazione finanziaria complessiva come sottorappresentata:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	**31 dicembre 2021**
A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	**0,00**
B) Immobilizzazioni	**1.557.905.585,49**
Immobilizzazioni immateriali	37.126.789,11
Immobilizzazioni materiali	1.000.183.557,82
Immobilizzazioni Finanziarie	520.595.238,56
C) Attivo circolante	**6.826.918.908,19**
D) Ratei e risconti	**144.389,61**
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	**8.384.968.883,29**
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	**31 dicembre 2021**
A) Patrimonio Netto	-9.903.012.492,73
B) Fondi per rischi e oneri	289.197.087,90
C) Trattamento di fine rapporto	0,00
D) Debiti	17.221.849.020,57
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	776.935.267,55
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	**8.384.968.883,29**
Conti d'Ordine	**702.757.199,12**

CONTO ECONOMICO	**31 dicembre 2021**
A) Componenti positivi della gestione	12.229.560.944,94
B) Componenti negativi della gestione	11.926.123.355,40
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	303.437.589,54
C) Proventi ed oneri finanziari	-163.536.836,96
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	3.372.903,58
E) Proventi ed oneri straordinari	152.908.521,59
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**296.182.177,75**

Imposte	11.314.343,29
Risultato dell'esercizio	**284.867.834,46**

Si osserva che l'esposizione dei dati patrimoniali rappresentati con l'applicazione dei nuovi principi contabili, dettati dal D.M. 01/09/2021, consente di dare maggiore trasparenza e chiarezza alla grave situazione finanziaria in cui versa l'Ente. A decorrere dall'esercizio finanziario 2021, infatti, la nuova contabilizzazione fa emergere un notevole peggioramento complessivo nel passaggio tra 2020 e 2021, di oltre 3,6 miliardi di euro; tale variazione trova spiegazione nella contabilizzazione nel patrimonio netto 2021 dell'anticipazione *ex* D.L. n. 35/2013 (3,9 miliardi), che è confluita all'interno della voce di dettaglio "Risultati economici di esercizi precedenti".
La valorizzazione fortemente negativa del patrimonio netto al 31/12/2021 (**-9.903 miliardi di euro**) risulta coerente con il disavanzo finanziario ancora da recuperare alla fine dell'esercizio 2021, che si attesta a 5,5 miliardi di euro, e con l'anticipazione *ex* D.L. n. 35/2013 (3,9 miliardi) ancora da restituire.

2. Ai fini del presente giudizio, la Corte ha esaminato il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2021 nelle sue componenti del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico.
In base ai dati di rendiconto, così come verificati dalla Sezione, risultano rispettati i limiti autorizzatori delle previsioni di spesa definitive di competenza e di cassa.
La Regione Piemonte ha previsto nel proprio bilancio, l'applicazione di una quota di "avanzo di amministrazione" (dettagliatamente analizzata nel Capitolo III del Volume I della relazione annessa alla presente decisione inerente alla programmazione finanziaria, al quale si rinvia per maggiori approfondimenti), derivante da fondi accantonati e vincolati risultanti dal rendiconto 2020, per un importo complessivo di euro 3.889.129.160,60.
Tale importo, al netto dello stanziamento di euro 3.772.616.566,27 relativo al fondo vincolato per anticipazioni di liquidità, si riduce ad euro 116.512.594,33, e risulta pertanto coerente con quanto stabilito dall'art. 1, commi 897 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dall'art. 1, comma 823 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 per quanto concerne i Fondi Covid-2019.
Nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione sono emerse diverse criticità, che sono state oggetto di analitico esame all'interno della relazione annessa alla presente decisione, a cui si rinvia.
Di seguito vengono riepilogate le criticità maggiormente significative.

2.1 Poste di entrata e di spesa aventi carattere non ripetitivo

In relazione alle poste di entrata e di spesa aventi carattere non ripetitivo, in sede di udienza di contraddittorio preliminare al giudizio di parificazione dell'esercizio 2019 la

Regione aveva dichiarato che, nel corso del successivo esercizio, avrebbe proceduto ad una pertinente riclassificazione dei capitoli di entrata e spesa afferenti ad una più veritiera e conforme rappresentazione delle partite contabili non ripetitive, anche provvedendo ad aggiornare il sistema informatico.

Tuttavia, durante l'istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione dell'esercizio 2020 non era emersa la realizzazione di tale attività sulle partite in parola, laddove la Regione avrebbe dovuto operarsi al fine della riclassificazione delle entrate e spese non ripetitive, il cui ammontare presentava valori elevati e discutibili in merito all'effettiva natura di tali poste, anche in rapporto al volume delle entrate e le spese dell'Ente nell'esercizio di riferimento.

In quella circostanza la Regione aveva precisato che, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, avrebbe avviato una attività di riclassificazione dei capitoli al fine di ottemperare ai rilievi formulati dalla Corte, che sarebbe proseguita anche nei successivi esercizi.

In relazione al rendiconto in esame, dall'attività istruttoria posta in essere è emerso che, a seguito del completamento dell'attività di riclassificazione dei capitoli avviata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, la Regione ha comunicato che l'ammontare delle "spese non ripetitive" risultanti dal rendiconto al 31/12/2021 è pari ad euro 1.191.110.639,79 a fronte di "entrate non ripetitive" pari ad euro 1.171.828.249,89, non sussistendo quindi eccedenze di entrate non ripetitive rispetto a spese della medesima natura.

La Sezione prende atto delle iniziative poste in essere dalla Regione volte ad una più puntuale definizione dei capitoli in base alla loro natura e si riserva di continuare a monitorare negli esercizi successivi l'avanzamento dell'attività di riclassificazione in parola al fine di pervenire ad una esposizione maggiormente veritiera dei documenti di programmazione e rendicontazione (v., in argomento, il Capitolo III del Volume I, Par. n. 2.2, e il Capitolo XI del medesimo Volume, Par. n. 1.2 della relazione annessa alla presente decisione).

2.2 Gli equilibri di bilancio

La rappresentazione degli "Equilibri di Bilancio" (allegato 10) ha consentito, sulla scorta delle impostazioni contabili assunte dalla Regione, di osservare che:

- il risultato di competenza (voce D/1) è positivo per euro 156.418.560,97, ed anche il risultato di competenza di parte corrente è positivo per euro 156.468.560,97;
- l'equilibrio di bilancio (voce D/2) è negativo per euro 91.214.597,81 (di cui euro -67.121.056,03 di parte corrente ed euro -24.093.541,78 di parte capitale);
- l'equilibrio complessivo (voce D/3) è negativo per euro 58.215.625,17 (di cui euro – 30.168.942,39 di parte corrente ed euro -28.046.682,78 di parte capitale).

La Sezione, inoltre, ha verificato che quantificazione delle risorse accantonate di parte corrente, stanziate nel bilancio 2021, pari al FCDE stanziato nel bilancio di gestione alla fine dell'esercizio 2021, non risulta corretta. Tale errore viene riscontrato anche nell'allegato 22) a1, della relazione sulla gestione della Giunta regionale.

In particolare, in tale allegato con riferimento alla voce di FCDE risultano le seguenti poste:

colonna c) risorse accantonate stanziate nel 2021: euro 122.646.124,50 in luogo di euro 69.017.945,14;

colonna d) variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto: euro -53.628.179,36 anziché euro zero.

In merito, infatti, in fase istruttoria, si è richiamato quanto indicato dal punto 13.7.1 "Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" del principio contabile 4.1 sulla programmazione, con particolare riferimento alla fattispecie di cui al punto 4).

In applicazione di quanto sopra emarginato, il prospetto allegato 22) a1 risorse accantonate, dovrebbe riportare i seguenti dati complessivi:

- colonna c) risorse accantonate stanziate nel 2021: euro 69.017.945,14
- colonna d) variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto: euro +20.629.206,72.

Conseguentemente il quadro degli equilibri verrebbe così modificato:

a) avanzo di competenza: euro 156.418.560,97;

b) risorse accantonate stanziate nel 2021: euro 69.017.945,14;

c) risorse vincolate: 124.987.034,28;

d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c): euro -37.586.418,45;

e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-): euro +20.629.206,72;

f) Equilibrio complessivo (f=d-e): euro -58.215.625,17.

Si osserva che l'equilibrio complessivo, fermo restando il riconteggio effettuato dalla Sezione, permane inalterato in euro -58.215.625,17, l'equilibrio di bilancio, pur rimanendo negativo, migliorerebbe in euro -37.586.418,45.

Sul punto, in fase di contraddittorio orale, la Regione ha ammesso l'errata compilazione del prospetto allegato 22) a1 - risorse accantonate con riguardo al FCDE, e, successivamente all'udienza camerale, ha fatto pervenire i necessari emendamenti al D.D.L. n. 200/2022, presentati al Consiglio Regionale (in Prima Commissione), finalizzati a porre rimedio a quanto emerso (emendamenti nn. 8, 9 e 10).

La Sezione prende atto e si riserva di verificare che la Legge regionale di approvazione del rendiconto prenda in considerazione gli emendamenti sopra richiamati.

In ogni caso la Sezione, in primo luogo, evidenzia l'esigenza che, per il futuro, la Regione si attenga in termini maggiormente rigorosi alla corretta applicazione dei principi contabili

in materia di rappresentazione degli equilibri di bilancio, considerata l'importanza e la delicatezza di tale dato contabile nell'ambito della contabilità armonizzata.

Inoltre, sul tema, preso atto di un risultato non negativo di competenza per l'esercizio 2021, la Sezione raccomanda alla Regione, per il futuro, di prestare particolare attenzione all'esigenza che anche l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, ad oggi negativi, giungano a diventare positivi, in quanto rappresentativi della effettiva copertura delle risorse accantonate e vincolate, nonché delle variazioni effettuate in sede di rendiconto; e ciò anche in considerazione della particolare situazione che caratterizza l'Ente regionale, che, come noto, si trova a dover ripianare ancora un significativo disavanzo di amministrazione.

Sul punto, in sede di contraddittorio orale, i Rappresentanti della Regione hanno condiviso tale esigenza e hanno fatto riferimento al Comitato "Verso" istituito al loro interno, che opera proprio un'analisi della spesa in prospettiva di controllo della stessa e in termini di "*spending rewiew*", al quale si potrebbe ricorrere proprio al fine di una maggiore razionalizzazione della spesa regionale anche allo scopo di ricondurre gli equilibri di bilancio a valori positivi.

La Sezione condivide tale iniziativa e raccomanda alla Regione di procedere in tal senso, riservandosi successive verifiche nell'ambito della propria attività istruttoria.

Peraltro, la Sezione, sul tema degli equilibri di bilancio, nella propria autonomia con riguardo all'attività istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione, ha richiesto alla Regione di fornire uno schema contabile, con i dati del D.D.L. di rendiconto 2021, che desse evidenza del rispetto dell'art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 243/2012, sul presupposto che la disposizione in parola non può considerarsi superata dal nuovo sistema di verifica degli equilibri di bilancio dettato in attuazione delle novità normative introdotte dalla Legge n. 145/2018.

La Regione ha prodotto lo schema contabile in tal senso, e la Sezione, effettuate le opportune verifiche, ha preso atto del rispetto degli equilibri conteggiati sulla scorta di quanto previsto dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 243/2012.

In argomento, la Sezione non può fare a meno di evidenziare, in conformità alla giurisprudenza contabile sul tema, come il corretto coordinamento fra quanto stabilito dalla Legge n. 243/2012, a carattere rinforzato, e quanto previsto dalla Legge n. 145/2018 deve, pertanto, avvenire secondo quanto già rappresentato dall'orientamento espresso sul punto dalle Sezioni Riunite in sede di controllo – e peraltro richiamato anche dalla stessa Regione -, e cioè in base al principio secondo cui, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme sugli equilibri di bilancio, sussiste un complesso quadro normativo che affianca alle disposizioni in tema di "pareggio di bilancio" funzionali all'osservanza degli obiettivi posti in sede europea, le norme in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali dettate dal D.Lgs. n. 118/2011 nonché dal comma 821 della Legge n. 145/2018 che, in virtù dei

limiti posti al legislatore ordinario dall'art. 81, sesto comma, della Costituzione, non può determinare il superamento della disciplina sul pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge rinforzata n. 243/2012 (v., in tal senso, la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 20/SSRRCO/QMIG/2019 del 17 dicembre 2019 e la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 58/2021/PAR del 12 aprile 2021; in argomento, v. il Capitolo VII del Volume I, e il Capitolo XI del medesimo Volume, Par. n. 1.2 della relazione annessa alla presente decisione).

2.3 Riaccertamento Ordinario dei Residui

Come già anticipato al punto n. 1 della presente decisione, i residui al 31 dicembre 2021 sono stati oggetto di Riaccertamento Ordinario con delibera di Giunta regionale n. 33-4848 del 31 marzo 2022 e successiva deliberazione di rettifica n. 38-4969 del 29 aprile 2022, con conseguente rideterminazione dei relativi importi al primo gennaio 2022; in particolare, con la nuova ricognizione, la Regione ha provveduto alla reiscrizione, fra i residui passivi, dell'importo di euro 42.212.070,74 (precedentemente re-imputati all'esercizio 2022).
In argomento, in fase istruttoria è emerso che l'*iter* seguito dalla Regione non è apparso ossequioso della vigente normativa contabile e non è risultato che sia stata oggetto di controllo da parte del Collegio dei Revisori la D.G.R n. 38-4969 del 29 aprile 2022, sopra citata.
Sul tema, la Sezione concorda con quanto già oggetto di osservazioni critiche da parte del Collegio dei Revisori, in relazione alla necessità che, in ossequio ai principi contabili dell'armonizzazione, il ROR sia costituito da un unico atto provvisto del relativo parere dell'Organo di revisione; pertanto, raccomanda alla Regione, per il futuro, di porre maggiore attenzione alla corretta applicazione dei principi contabili dettati dall'armonizzazione sul punto, anche con riguardo alla corretta applicazione della normativa in materia di reimputazione e/o mantenimento a residuo delle partite contabili (v., in argomento, il Capitolo XI del Volume I, Par. n. 4 della relazione annessa alla presente decisione).

2.4 "Parte accantonata" del risultato di amministrazione 2021

Per quanto concerne la "parte accantonata" del risultato di amministrazione 2021 si evidenziano le seguenti criticità.

2.4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Su detto fondo, valorizzato in **euro 330.094.640,49** (in aumento rispetto al dato dell'esercizio 2020 quantificato in euro 261.076.695,35), la Sezione, in fase di istruttoria integrativa sul rendiconto 2021, ha chiesto specifici chiarimenti in merito alla partita dei

crediti deteriorati di Finpiemonte S.p.A., riportati nel bilancio regionale nel corso dell'esercizio 2021.

La Sezione ha preso atto di quanto rappresentato dalla Regione in fase istruttoria, e, in particolare, della circostanza che, anche a seguito di quanto sollecitato nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019, la medesima abbia poi proceduto (anche se solo nel 2021) ad accertare i crediti in parola nel proprio bilancio con parallelo stanziamento di FCDE; al contempo la Sezione si riserva di monitorare detta partita nei successivi esercizi, raccomandando, per il futuro, di procedere con una gestione delle partite trasferite a Finpiemonte S.p.A. maggiormente trasparente ed ossequiosa dei principi che regolano la contabilità armonizzata ai fini di una corretta tenuta del bilancio, come peraltro già sollecitato nell'ambito del giudizio di parificazione sopra citato, a cui si rinvia per l'evidenziazione delle criticità sollevate con riguardo a questo aspetto (v. la relazione annessa al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019, approvata con deliberazione n. 100/2020/SRCPIE/PARI del 24 settembre 2020, Vol. I, Cap. IV, Par. n. 5, p. 127 e ss.).

Inoltre, la Sezione invita la Regione a monitorare con molta attenzione l'andamento delle riscossioni su tale partita, prevedendo, nel caso in cui da tale monitoraggio emerga un livello di riscossione inferiore rispetto a quello preventivato, stante anche la difficile recuperabilità dei crediti in parola, di implementare il corrispettivo FCDE.

In argomento, in fase di contraddittorio orale, i Rappresentanti dell'Ente hanno assicurato che procederanno a tale attività di attento monitoraggio sulla partita in parola in relazione all'andamento delle riscossioni (v., in argomento, il Capitolo XI del Volume I, Par. n. 5 della relazione annessa alla presente decisione).

Sul tema, infine, in merito ai rapporti fra Regione Piemonte e propria Società "*in house*" Finpiemonte S.p.A. si rinvia alla parte della relazione che se ne occupa approfonditamente (v. Volume II, Capitolo II).

2.4.2 Fondo perdite società partecipate

Nella relazione sulla gestione della Giunta regionale viene specificato che l'accantonamento in parola, valorizzato in **euro 2.869,25**, è costituito dalla perdita risultante dall'approvazione del consuntivo 2020 (ultimo bilancio approvato) di C.A.A.T. S.c.p.A. calcolato quale perdita per la quota di partecipazione regionale pari allo 0,79% (perdita 363.196,00 * quota di partecipazione 0,79 = accantonamento al fondo euro 2.869,25).

In argomento la Sezione prende atto della circostanza che, per quanto riguarda la quantificazione dell'importo del Fondo in essere, la stessa risulta corrispondente alla situazione delle società ad oggi partecipate dalla Regione; tuttavia, come già raccomandato negli scorsi esercizi, si richiama quanto osservato dall'Organo di revisione su questo aspetto in relazione all'esigenza di considerare, in via prudenziale, per il futuro, anche le

società partecipate indirette, come, peraltro, auspicato dalla stessa giurisprudenza contabile (v., in argomento, il Capitolo XI del Volume I, Par. n. 5 della relazione annessa alla presente decisione).

2.4.3 Fondo Contenzioso

Criticità sono poi emerse in relazione al Fondo contenzioso, valorizzato in euro **34.462.623,98** (in aumento rispetto al precedente esercizio, in cui era stato quantificato in euro 29.469.254,76).

Con specifici approfondimenti istruttori è stato chiesto all'Ente di dettagliare ogni singola voce che compone il suddetto Fondo con i relativi importi. In particolare, è stato richiesto che l'Avvocatura dell'Ente fornisse dettagliata relazione sulle cause in essere.

L'Ente ha fornito apposita relazione dell'Avvocatura contenente la ricognizione di tutte le cause in essere, con distinzione fra contenzioso non sanitario e contenzioso sanitario, e dei rischi di causa, probabili e possibili, connessi ad ogni singolo contenzioso; da tale relazione, acquisita agli atti, risulta la ricognizione delle cause in essere, con distinzione fra contenzioso non sanitario e contenzioso sanitario, nonché l'individuazione dei rischi di causa, probabili e possibili, connessi ad ogni singolo contenzioso. In particolare, sul punto, come si è evinto dal prospetto trasmesso in fase istruttoria, che pone un raffronto fra fondo contenzioso relativo all'esercizio 2020 e fondo contenzioso relativo all'esercizio in esame, si è, pertanto, verificato che, per l'esercizio 2021, è stato individuato l'importo complessivo relativo alla (probabile/possibile) soccombenza di ogni singola causa in corso, per un totale complessivo di **euro 105.360.258,08**, e, sulla base della classificazione del rischio operata dall'Avvocatura regionale nella predetta relazione, si sono definiti gli importi da accantonare (rischio probabile contenzioso non sanitario e sanitario individuata la percentuale del 100%; rischio possibile contenzioso non sanitario individuata la percentuale del 36%; rischio possibile contenzioso sanitario individuata la percentuale del 37%).

Con riguardo alle cause classificate nel *range* del rischio remoto e quantificate in euro 530.000,00, si è verificato che la Regione non ha inteso procedere ad alcun accantonamento.

Sul punto, pertanto, la Sezione prende atto che l'importo complessivo di euro 105.360.258,08 è stato dettagliato nella relazione dell'Avvocatura, che ha, appunto, effettuato una ricognizione delle cause esistenti riconducendole al *range* di rischio valutato per ognuna di esse in conformità a quanto individuato sul tema dalla giurisprudenza contabile.

Tuttavia, rimane aperta la questione già sollevata in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2020 in relazione alle modalità di accantonamento del fondo contenzioso, con particolare riferimento all'"accantonamento" del fondo contenzioso sanitario attraverso

"subimpegni" in Capitoli afferenti alla Sanità; modalità che sono rimaste invariate anche per l'esercizio 2021 nonostante le raccomandazioni formulate dalla Sezione a riunificare il fondo contenzioso nell'unico fondo a tale scopo appostato nel Risultato di amministrazione dell'Ente; su questo aspetto, nell'ambito dell'attività istruttoria posta in essere ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto in esame, per ben due volte la questione è stata posta alla Regione ma senza che sia pervenuta alcuna risposta.

Soltanto a seguito del contraddittorio orale la Regione ha fatto pervenire alcune indicazioni che, sostanzialmente, ribadiscono le ragioni già rappresentate nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto 2020 al fine di sostenere l'ipotesi del mantenimento della distinzione fra le due modalità di accantonamento del fondo "non sanitario" e del "fondo sanitario"; ragioni che la Sezione, tuttavia, continua a non condividere (come meglio dettagliato nella relazione annessa al giudizio di parificazione – Volume I, Capitolo XI, Par. n. 5 -, a cui si rinvia), e, pertanto, si invita nuovamente la Regione a provvedere, per il futuro, nel senso già indicato nello scorso giudizio, cioè attraverso la riunificazione dei due fondi contenziosi "non sanitario" e "sanitario" – peraltro, entrambi intestati alla Regione – nel Risultato di amministrazione della medesima, sul presupposto che la Sanità è un Settore della stessa Amministrazione regionale, esattamente come gli altri Settori a cui si riferiscono i contenziosi oggetto di accantonamento nel fondo contenzioso "non sanitario". In particolare, in argomento, già nel giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020, il Collegio aveva preso atto dell'esigenza, manifestata dalla Regione, di non duplicazione degli accantonamenti del fondo rischi sanitario sia negli Stati patrimoniali delle ASL e nella GSA, sia nel fondo contenzioso del bilancio regionale, esigenza rinnovata anche nel presente giudizio; ma, fermo che il contenzioso sanitario considerato nel prospetto comunicato in fase istruttoria fa capo alla Regione Piemonte e non alle singole ASL, e, certamente, confermata dalla Sezione la necessità che non vi siano duplicazioni - verifica, peraltro, il cui onere ovviamente non può che essere in capo alla Direzione delle Risorse finanziarie in coordinamento con la Direzione Sanità -, si fa tuttavia presente, in tema, che, ad oggi, come noto, la Gestione Sanitaria Accentrata (c.d. GSA) continua ad esser ancora non del tutto funzionale e aggiornata, ed è tuttora presente un'elevata difficoltà, da parte della Regione, nell'organizzazione e nella gestione della medesima (v., sul punto, il Volume III della relazione). Con la conseguenza che, almeno fino a quando la GSA della Regione Piemonte non risulti in linea con i principi contabili, e quindi pienamente funzionale, sarà, appunto, necessario che anche il fondo contenzioso sanitario sia previsto quale accantonamento nel Risultato di Amministrazione della Regione Piemonte.

E, in tal senso – si ribadisce - se è vero che l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni escludano dal Riaccertamento Ordinario dei Residui quelli derivanti dal perimetro sanitario, è pur vero che la Regione può, comunque, procedere a "rivedere" un residuo passivo del perimetro sanitario qualora ne sorga l'esigenza e vi siano le

condizioni, come in questo caso, al fine di riportare ad unità il fondo rischi non sanitario e sanitario.

Ad ogni modo, sul punto, proprio al fine di utilizzare correttamente e al meglio tutti gli strumenti messi a disposizione dal sistema dell'armonizzazione contabile, anche con specifico riguardo al settore sanitario, con particolare riferimento a quello, già richiamato dalla Regione nelle proprie controdeduzioni, di cui all'art. 29, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 118/2011 ("*lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti. Il collegio sindacale dei suddetti enti attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo"*), sempre qualora la GSA regionale sia ritornata pienamente funzionale, e proprio allo scopo di prevenire possibili duplicazioni, è necessario che si instauri un più proficuo rapporto di collaborazione fra Direzione Risorse Finanziarie e Direzione Sanità, che, ad oggi, paiono invece, almeno sul tema in esame, operare senza l'opportuno coordinamento.

Infine, in tema, la Sezione invita l'Ente ad un continuo ed attento monitoraggio delle cause in essere, quale oggetto di ricognizione da parte dell'Avvocatura dell'Ente acquisita agli atti, in relazione al loro evolversi e al loro eventuale riflettersi sulla esatta quantificazione del fondo contenzioso, nonché raccomanda, anche per il futuro, una particolare prudenza rispetto alla qualificazione del contenzioso di volta in volta emergente ai fini dell'esatta quantificazione del relativo fondo, nonché per quanto concerne la copertura dello stesso, che dovrà avvenire in conformità ai principi contabili di riferimento.

2.5 "Parte vincolata" del risultato di amministrazione 2021

Relativamente all'utilizzo della "parte vincolata" del risultato di amministrazione 2019, per l'importo di euro 101.000.000,00 afferente al fondo riguardante le economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione dei mutui di Cassa Depositi e Prestiti si ricorda che la Legge regionale n. 12/2020 è l'atto prodromico attuativo dell'utilizzo dell'importo di euro 101.860.224,11.

Come ricostruito durante il giudizio di parificazione dell'esercizio 2019, a causa della situazione emergenziale determinata dal COVID-19 la stessa Cassa Depositi e Prestiti ha autorizzato la Regione a destinare dette somme a scopi emergenziali a favore del tessuto economico del territorio danneggiato dagli effetti della pandemia e del *lock-down*.

Al fine di destinare tale importo è stato approvato un bando, con assegnazione di un *bonus* (c.d. "*Bonus Piemonte*") a favore di soggetti privati titolari di attività di impresa, avente specifiche indicazioni circa l'utilizzo delle somme ricevute dalla Regione (indicazioni successivamente meglio dettagliate dall'Ente con varie modalità, ad es. attraverso apposita FAQ pubblicata sul sito istituzionale: acquisizione di beni strumentali materiali ed

immateriali che le imprese e i professionisti utilizzano per lo svolgimento della loro attività e con beneficio pluriennale).

In merito si è rilevato che, pur tenendo conto della straordinarietà della situazione regionale e nazionale, la destinazione di tali fondi a finalità diverse da quelle originariamente previste, ossia riacquisto di derivati o spese di investimento (in conformità all'art. 119, comma 6, della Costituzione), ha destato alcune perplessità di cui si è dato conto nel giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019, a cui si rinvia.

In ogni caso, la Sezione, al fine del rispetto quantomeno di tale nozione particolare di "spesa di investimento" nell'accezione intesa a favore non dell'Ente ma del territorio, ha raccomandato alla Regione di effettuare puntuali controlli circa l'utilizzo dei *bonus* accordati ai vari soggetti, riservandosi le opportune verifiche in fase di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

La stessa Regione aveva assunto l'impegno di porre in essere tutti i necessari controlli atti a verificare che gli importi erogati fossero destinati all'acquisto di beni strumentali ad utilità ripetuta, che incrementano non il patrimonio pubblico ma quello privato, rispondendo così alle esigenze di tutela dell'igiene e della salute pubblica affermate dalla legislazione di emergenza sanitaria a seguito della diffusione della pandemia.

La Sezione, sul punto, aveva ribadito la necessità che la Regione si rendesse garante della dimostrazione del corretto utilizzo degli importi erogati.

Nel giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020, la Sezione aveva ritenuto di sospendere il proprio giudizio su tale partita in considerazione del numero del tutto irrisorio di controlli posti in essere e della circostanza che il periodo di fruizione del Bonus Piemonte era stato prorogato al 31/12/2021.

In argomento, sullo stato dell'arte dei controlli posti in essere, nell'arco dell'esercizio 2021, in relazione al corretto utilizzo dei *bonus* erogati dalla Regione Piemonte, tramite la propria Società partecipata, Finpiemonte S.p.A., la Sezione, a seguito degli approfondimenti istruttori posti in essere, osserva di non essere ancora in grado – allo stato attuale - di verificare se i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A., e da questa in parte già erogati a titolo di Bonus Piemonte ai vari beneficiari, abbiano mantenuto il vincolo originario di destinazione a spese in conto capitale.

E ciò sia in considerazione della circostanza che il numero dei controlli ad oggi effettuati risulta ancora non significativo e non in grado di fotografare un quadro complessivo di quanto sta accadendo in argomento, sia in considerazione del fatto che il periodo di fruizione del Bonus Piemonte è stato ulteriormente prorogato al 31/12/2022, quindi a tutto l'esercizio finanziario attualmente in corso.

Ne consegue che la Sezione non può che sospendere il proprio giudizio rispetto al controllo contabile circa il corretto utilizzo dei fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. per l'erogazione dei Bonus Piemonte, riservandosi, tuttavia, di ritornare sul tema nell'ambito del giudizio di

parificazione dell'esercizio 2022, anno entro il quale dovrà essere conclusa la erogazione di tali benefici economici.

In particolare, sul tema, in fase istruttoria, sono stati chiesti aggiornamenti in merito ai controlli sull'erogazione dei c.d. "Bonus Piemonte"; sul punto la Regione ha trasmesso il Piano dei Controlli, nonché la nota esplicativa.

A seguito di quanto comunicato, si rileva che, a fronte di soggetti beneficiari del contributo pari a 57.014, saranno oggetto di controllo soltanto 5.701 soggetti (il 10% dei beneficiari); ad oggi sono stati oggetto di controllo soltanto 1.428 unità.

La Regione, nel contraddittorio orale, ha comunicato che non è ancora stata attivata una convenzione con la Guardia di Finanza per consentire una forma puntuale di tali verifiche, come pure era stato assicurato nell'ambito del giudizio di parificazione relativo al rendiconto dell'esercizio 2019.

La Regione, inoltre, nelle controdeduzioni inviate ai fini dell'udienza di contraddittorio orale, ha precisato che la tempistica dei controlli è stata rivista a seguito dello slittamento dei termini per l'utilizzo dei bonus a tutto l'esercizio 2022, posticipando le richieste di rendicontazione a ridosso della scadenza di tale termine. Si è, poi, deciso di inviare richieste di rendicontazione puntuali ai soggetti che, dai controlli sui registri camerali, risultavano aver cessato l'attività in quanto ritenuti a più alto rischio di irregolarità.

La Regione ha ancora precisato che i dati già forniti sui procedimenti di revoca disposti derivano da procedimenti avviati nel 2021 ma in parte anche nel 2020, e che i disallineamenti evidenziati in fase istruttoria rientrano se si considerano i dati cumulati fino al primo trimestre 2022.

In sede di riscontro al deferimento, inoltre, sono stati forniti dati disaggregati in contributi con vincolo di spesa su beni strumentali (Bonus Piemonte, Bonus Piemonte-altri artigiani, Bonus Piemonte-turismo) e contributi senza vincolo di destinazione su beni strumentali (Bonus cultura).

Si è ricordato che la necessità di effettuare controlli sulla destinazione del bonus a spese di investimenti deriva dall'origine di tali fondi (rinegoziazione di mutui per circa 101 milioni di euro, come sopra precisato – v. Vol. I, Cap. VI della relazione - a cui si rinvia).

Dal tenore della risposta si desume che il Bonus cultura non rientrerebbe in tale partita; quindi, è stato erroneamente inserito nel computo dei controlli avviati nelle precedenti risposte, contribuendo a generare una situazione di non particolare chiarezza.

Per il futuro, la Sezione raccomanda di rendicontare solo il Bonus Piemonte con vincolo di spesa su beni strumentali, nelle sue varie articolazioni (artigianato e turismo), e di aggregare i dati in modo più leggibile e chiaro, distinguendo in modo preciso le annualità di riferimento e di origine dei procedimenti. In sede di contraddittorio orale i rappresentanti della Regione si sono impegnati a dare ottemperanza alle osservazioni svolte.

In argomento, poi, risulta necessario riformulare le medesime criticità, già evidenziate in sede di giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020; infatti, salvo l'aver aumentato la percentuale del campione dal 5% al 10% dell'universo dei beneficiari, per il resto non pare che siano state seguite le raccomandazioni già suggerite dalla Sezione per l'esercizio 2020.

In particolare, la Sezione non può che ribadire come l'individuazione del campione, sebbene incrementato, non risulti ancora corroborata da alcuna motivazione relativa alla scelta di tale range di campionatura che lo giustifichi, né da alcuna specificazione della metodologia di selezione del campione medesimo, il tutto in base a principi di proporzionalità, adeguatezza, efficacia e trasparenza; e ciò non può in alcun modo soddisfare le esigenze di verifica del corretto utilizzo di tali fondi, quale onere che lo stesso Ente regionale si era assunto in sede di giudizio di parificazione dell'esercizio 2019 e dell'esercizio 2020.

Del resto, in tema, si ribadisce, altresì, che la Regione, per il tramite della propria partecipata Finpiemonte S.p.A., dovrà dotarsi di strumenti più adeguati di controllo che consentano, appunto, di effettuare controlli maggiormente efficaci atti a dimostrare le finalità di utilizzo del bonus percepito.

Pertanto, si invita la Regione Piemonte, in coordinamento con la propria partecipata Finpiemonte S.p.A., a provvedere quanto prima ad enucleare un piano maggiormente efficace e dettagliato dei controlli che verranno effettuati sulla partita finanziaria in parola, in cui si individuino *range* di campionatura e modalità di controllo più adeguati; piano che, non appena predisposto, dovrà essere trasmesso alla Sezione e a partire dal quale si svolgeranno i controlli contabili nell'ambito del giudizio di parificazione dell'esercizio 2022 (in argomento, v. il Capitolo VI del Volume I, Par. n. 3, e il Capitolo XI del Volume I, Par. n. 5, della relazione annessa alla presente decisione).

Con riguardo alla partita finanziaria in parola, infine, si ricorda che l'originario importo vincolato nel risultato di amministrazione 2019 per euro 101.860.224,11 è stato applicato, nel corso dell'esercizio 2020, per euro 101.000.000,00; di questi sono stati impegnati euro 89.463.800,00 e la differenza (euro 101.860.224,11 - euro 89.463.800,00) di euro 12.396.424,11 è stata correttamente vincolata nel risultato di amministrazione 2020, alla voce *"Vincoli formalmente attribuiti dall'ente"*. Con riguardo, poi, all'esercizio 2021, a seguito della cancellazione in tale esercizio di impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021 (per l'importo di euro 5.658.871,50) e sottratto l'importo di euro 1.500.000,00 quale Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate, il rimanente importo di euro 16.555.295,31 è, a sua volta, confluito nella parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 (in argomento, v. il Capitolo VI del Volume I, Par. n. 2, della relazione annessa alla presente decisione).

2.6 Discordanze fra entrata applicata con riguardo ai fondi vincolati e correlativi impegni – Fondi pluriennali vincolati

In fase di istruttoria, con riguardo ad alcuni vincoli applicati nell'esercizio 2021, si sono rilevate delle discordanze tra i dati comunicati e gli importi estrapolati dal progetto di rendiconto trasmesso, complessivamente pari a circa 1 milione di euro.

In sede di riscontro al deferimento della Relazione ai fini del contraddittorio orale, si è invitata la Regione a voler offrire gli opportuni chiarimenti, anche in considerazione della circostanza che si tratta di fondi aventi natura vincolata provenienti dall'avanzo dell'esercizio 2020.

Sul punto l'Ente, a seguito del contraddittorio orale, ha trasmesso alcune indicazioni le quali, sostanzialmente, giustificano tali discordanze affermando che, fermi gli impegni sul 2021 e la copertura a Fondi Pluriennali Vincolati sul 2022, la differenza sarebbe nuovamente confluita nell'avanzo vincolato al 31/12/2021.

La Sezione ha preso atto di quanto comunicato dalla Regione; ma proprio in relazione alla necessità che tale partita rispetti i vincoli che le sono impressi, e che non vi sia "squadratura" fra quanto previsto in entrata e quanto poi oggetto di impegno o di copertura a Fondi Pluriennali Vincolati, si riserva di effettuare specifici ed analitici controlli in sede di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022 (in argomento, v. il Capitolo XI del Volume I, Par. n. 7, della relazione annessa alla presente decisione).

2.7 Rendiconto consolidato

Come già ricordato al punto n. 1 della presente decisione sono stati trasmessi gli emendamenti presentati al disegno di Legge n. 200/2022, tra cui l'emendamento relativo all'approvazione del rendiconto consolidato tra Giunta e Consiglio regionali, e ciò in conformità all'art. 11, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 118/2011, nonché in conformità all'art 40, comma 7, del nuovo Regolamento di Contabilità, i quali prevedono l'approvazione del rendiconto consolidato tra Regione, Consiglio regionale e organismi strumentali.

In argomento si è verificato, come per il precedente giudizio di parificazione, che ad oggi il rendiconto consolidato ha riguardato esclusivamente i rendiconti della Giunta e del Consiglio regionali.

In tema, si ribadisce la necessità, già emersa, che l'Ente per il futuro provveda al consolidamento anche con gli organismi strumentali, previa l'eventuale integrazione sul punto del Regolamento di contabilità, in merito ai tempi ed alle modalità di approvazione ed acquisizione dei rendiconti degli organismi medesimi (in argomento, v. il Capitolo XI del Volume I, Par. n. 9, della relazione annessa alla presente decisione).

2.8 Conciliazione debiti/crediti Regione Piemonte ed Enti locali

Altra criticità riguarda la conciliazione tra crediti dei Comuni e corrispondenti debiti della Regione.

In tema, la Sezione, facendo seguito a quanto già evidenziato con riguardo alla problematica dei residui attivi e passivi nella relazione di parificazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, nonché a quanto emerso sul tema delle conciliazioni Regione/enti locali nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020, ha ritenuto opportuno chiedere delucidazioni in merito all'avvio di un'attività di monitoraggio dei rapporti debitori/creditori con tali enti, come evidenziato al punto 2.8 della Decisione n. 105/2021 di parificazione del rendiconto regionale 2020.

La Regione ha comunicato tutta una serie di attività avviate al fine della riconciliazione dei rapporti debitori con gli enti locali.

La Sezione prende atto del lavoro svolto dalla Regione e continuerà a monitorare i rapporti fra l'Amministrazione regionale e gli Enti Locali al fine di una rappresentazione reale e veritiera dei rapporti di debito/credito.

In tal senso, l'Organo di revisione, nella parte conclusiva della propria relazione al progetto di Rendiconto dell'esercizio 2021, ha invitato la Regione, come già più volte suggerito, ad effettuare la circolarizzazione con tutti gli Enti (in argomento, v. il Capitolo XI del Volume I, Par. n. 8, della relazione annessa alla presente decisione).

2.9 Esiti della verifica di affidabilità delle scritture contabili e di legittimità e regolarità delle relative operazioni

La verifica in parola, posta in essere dalla Sezione nell'ambito delle attività finalizzate al giudizio di parificazione del rendiconto 2021, ha riguardato, come per gli esercizi precedenti, un campione di atti individuati con criteri oggettivi, attraverso il metodo del campionamento statistico, ai quali è stata aggiunta la verifica su alcuni dei capitoli istituiti nell'esercizio 2020 in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019, e già oggetto di analisi effettuata nell'ambito del precedente giudizio di parificazione, in quanto, in relazione agli impegni di alcuni di detti capitoli selezionati, non sono stati emessi né liquidazioni, né ordinativi di pagamento; pertanto si è proceduto alla verifica delle registrazioni di pagamento in conto residuo avvenute nell'esercizio 2021.

Le operazioni di verifica hanno riguardato l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa, la corretta allocazione in bilancio, la corretta attribuzione dei codici di bilancio e di classificazione economica, il rispetto di eventuali vincoli di destinazione, nonché le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti.

Nel complesso, non si sono evidenziate criticità in relazione alla regolarità delle procedure contabili seguite, alla classificazione economica delle entrate e delle spese, al rispetto delle norme di contabilità e dei principi contabili ed alla completezza della documentazione

amministrativa, salvo quanto sopra rilevato in relazione ai capitoli di spesa 177743 e 268649.

Con riferimento al capitolo 177743 lo stesso non era stato parificato nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto 2020 in quanto era stata rilevata la determinazione dell'affidamento a Finpiemonte S.p.a. senza alcuna indicazione sull'entità del compenso da riconoscere a tal fine, ma rinviando a successivo provvedimento la stipula dell'apposito contratto. La Regione aveva assunto l'impegno di adottare le misure organizzative necessarie a sanare tale situazione, onde evitare che la Società potesse operare in assenza di un contratto in corso di validità. Nell'ambito del contraddittorio propedeutico al giudizio di parificazione dell'esercizio 2021, la Sezione ha richiesto alla Regione di relazionare circa le misure organizzative adottate per il superamento della criticità accertata. In tale occasione la Regione ha trasmesso le proprie osservazioni precisando che la nuova Convenzione quadro approvata con DGR n. 27-5128 del 27 maggio 2022 stabilisce che *"le Direzioni regionali, sulla base dei documenti di programmazione e degli indirizzi della Giunta Regionale, formalizzano le attività da affidare a Finpiemonte, determinando di concerto con la stessa i contenuti e le prestazioni oggetto di affidamento attraverso la predisposizione di specifici contratti".*

Inoltre, la Regione ha ribadito che nei contratti in discussione, all'art. 8 comma 3,"*il corrispettivo di Finpiemonte è determinato in quanto vengono approvate le offerte economiche presentate dalla società in house con i relativi importi, nei provvedimenti dirigenziali.* In altre parole, viene approvato lo schema di contratto contemporaneamente alle offerte economiche che sono state preventivamente valutate nella congruità, nei provvedimenti dirigenziali.

Sul punto la Sezione rimarca la non correttezza di tale *modus operandi*, in quanto lo schema di contratto deve contenere tutti gli elementi essenziali, compreso il corrispettivo da corrispondere. In argomento, pertanto, con riguardo ai rapporti contrattuali con la Società Finpiemonte S.p.a., la Sezione raccomanda alla Regione, per il futuro, di procedere in conformità alla disciplina prevista dalla contrattualistica pubblica, anche in applicazione dell'art. 3 della nuova Convenzione, che ribadisce la necessità della preventiva contrattualizzazione in relazione alle attività affidate a tale soggetto; contrattualizzazione che deve contenere tutti gli elementi essenziali del contratto (v. in argomento, v. il Capitolo XII del Volume I, della relazione annessa alla presente decisione).

Con riguardo alle previsioni dei controlli demandati a Finpiemonte S.p.a. rispetto alle agevolazioni gestite, si rinvia agli approfondimenti svolti nell'ambito della parte della relazione che si occupa dei rapporti fra Regione e proprie società partecipate (v. Volume II, Cap. III, par. n. 5.1.3).

Con riferimento al capitolo di spesa 268649, istituito nel 2020 in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019, la Sezione ha rilevato che, sia nel 2020 che

nel 2021, a fronte di un impegno per un importo pari ad euro 1.000.000, non risultavano emessi né liquidazioni, né mandati di pagamento; pertanto, in sede di riscontro al deferimento per il contraddittorio orale, è stato richiesto alla Regione di fornire gli opportuni aggiornamenti in merito all'andamento della iniziativa in parola. Sul punto la Regione, a seguito del contraddittorio orale, ha poi fornito ulteriori chiarimenti in relazione all'impegno e alla liquidazione nei confronti di Arpea, quale soggetto individuato per trasferire ai beneficiari i contributi in parola.

In argomento la Sezione ha preso atto di quanto comunicato, e dell'esigenza di "regolare" la liquidità attribuita ad Arpea, sia ai fini di non sottrarla a Regione per altri scopi sia in modo da non eludere le regole sulla Tesoreria unica, esigenza che condivide; tuttavia, la Sezione ha evidenziato, altresì, l'ulteriore esigenza – già emersa anche nei rapporti con Finpiemonte – di trasparenza dei rapporti finanziari fra i due soggetti, che rimangono soggetti giuridici formalmente distinti dalla Regione; trasparenza che rischia di venir meno proprio in relazione a "provviste" che vengono di continuo compensate fra una partita e l'altra. E, d'altra parte, è stato rimarcato come non risulti regolare la procedura adottata dalla Regione che vede l'attribuzione di un numero di protocollo assegnato ad un atto di liquidazione (nello specifico il n. 12179/2020) che per l'esercizio 2020 non è stato nemmeno essere inserito a sistema, e che solo successivamente viene ripreso - nell'esercizio 2022 - ed inserito a sistema per essere pagato nello stesso esercizio, ma a distanza di ben due anni dall'atto di liquidazione.

In altre parole, ai fini della verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto, non risulta corretta l'operazione contabile di aver "agganciato" un ordinativo di pagamento emesso nel 2022 ad un atto di liquidazione risalente al 2020.

In tal senso, la Sezione raccomanda alla Regione, per il futuro, di procedere in modo maggiormente rispettoso delle procedure contabili, invitandola ad abbandonare prassi che confliggono con la imprescindibile e necessaria affidabilità delle stesse.

Quanto, poi, alla questione della "regolazione" della liquidità attribuita ad Arpea, si invita la Regione a considerare, nei rapporti con la stessa, insieme alle esigenze rappresentate, che si condividono, anche quella di una maggiore trasparenza nei rapporti finanziari.

Infine, relativamente alla composizione complessiva del rendiconto della Regione, la Sezione deve nuovamente rimarcare la criticità rappresentata dal numero dei capitoli, molti dei quali senza movimentazione. Il rendiconto 2020 si componeva, infatti, complessivamente di n. 7.015 capitoli di cui n. 1.253 per l'entrata e n. 5.762 per la spesa, mentre il rendiconto 2021 si compone complessivamente di n. 7.420 capitoli di cui n. 1.330 per l'entrata e n. 6.090 per la spesa.

L'eliminazione dei capitoli non movimentati, qualora non più necessari, comporterebbe senz'altro un'azione tesa a semplificare e rendere maggiormente trasparente il sistema del

bilancio regionale; inoltre, ai fini della verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto, ottimizzerebbe l'applicazione del metodo di campionamento statistico (v. in argomento, v. il Capitolo XI del Volume I, Par. n. 8, della relazione annessa alla presente decisione).

PQM

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte,

PARIFICA il Rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2021, di cui al Disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale in data 10 maggio 2022 e successivi emendamenti presentati, dalle cui risultanze emerge un risultato di amministrazione disponibile di euro - 5.581.116.810,82, nelle sue componenti del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico.

APPROVA, con le specifiche osservazioni in essa contenute, l'annessa relazione (Volumi I, II, III), elaborata ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

DISPONE che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Giunta regionale della Regione Piemonte, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per le determinazioni di competenza.

Così deciso in Torino, nella Camera di consiglio del giorno 27 luglio 2022.

Gli Estensori **Il Presidente**

f.to Laura ALESIANI f.to Maria Teresa POLITO
f.to Diego Maria POGGI
f.to Stefania CALCARI
f.to Rosita LIUZZO
f.to Massimo BELLIN
f.to Maria DI VITA

Depositato in Segreteria il 28/07/2022
Il Funzionario Preposto
f.to Nicola MENDOZZA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2021

Volume I

Presidente

Maria Teresa Polito

Magistrati istruttori

Gestione finanziaria: **Laura Alesiani**

Conto del patrimonio (Analisi gestionale): **Diego Maria Poggi**

Verifica di affidabilità delle scritture contabili: **Laura Alesiani**

Controlli interni: **Stefania Calcari**

Spesa di personale: **Stefania Calcari**

Analisi finanziaria

Gestione finanziaria: **Clara Cerruti, Mauro Croce, Andrea Cardarelli, Santa Agosto, Fabio Coccia**

Conto del patrimonio: **Daniela Geraldini**

Verifica di affidabilità delle scritture contabili: **Patrizia Benvenuti**

Controlli interni: **Jessica Orlarey**

Spesa di personale: **Fabio Coccia**

Editing

Fabio Coccia

Sommario

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE 7

NOTE INTRODUTTIVE 14

I. IL RISULTATO FINANZIARIO 2020 E IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (DECISIONE N. 105/2021) 19

1. La parificazione del risultato di amministrazione e della gestione 2020 19
2. Il disavanzo al 31 dicembre 2020 - D.D.L. n 142-2021 (XI Legislatura) 22
3. Provvedimenti adottati dalla Regione a seguito del giudizio di parifica del rendiconto 2017 e del maggior recupero di disavanzo nell'esercizio 2019 25

3.1 Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggior disavanzo al primo gennaio 2015 25

3.2 Il disavanzo al 31 dicembre 2020 - L.R. n. 24/2021 28

4. Analisi riepilogativa delle modalità di recupero del disavanzo nel corso degli esercizi 2020 e seguenti 32

II. LA GESTIONE COMMISSARIALE 37

1. Premessa: la gestione commissariale e il Commissario straordinario del Govern 37

1.1 La gestione commissariale nell'esercizio 2015 38

1.2 La gestione commissariale nel quinquennio 2016-2020 39

2. La gestione commissariale nel corso dell'esercizio 2021 43

III. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2021 54

1. La manovra di bilancio dell'esercizio 2021 54
2. Il bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 60

2.1 L'esercizio provvisorio 2021 60

2.2 Il bilancio di previsione 61

2.3 Gli equilibri di competenza del bilancio di previsione 2021 66

3. La Legge di assestamento del bilancio 2021 73
4. Le previsioni finali di bilancio 84

4.1 Un confronto d'insieme delle entrate e delle spese 84

4.2 L'andamento delle entrate 87

4.3 L'andamento delle spese 88

5. Confronto riscossioni/pagamenti con le previsioni finali di cassa 90

IV. LE ENTRATE REGIONALI 94

1. Le entrate correlate alla situazione di pandemia da Covid-19 97

2. Le entrate tributarie 100
2.1 Imposta regionale sulle attività produttive 101
2.2 Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche 107
2.3 Compartecipazione regionale all'IVA 112
2.4 Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e benzina 114
2.5 Imposta Regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA) 115
2.6 Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) 116
2.7 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi 118
2.8 Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale 120
2.9 Tasse sulle concessioni regionali 122
2.10 Tasse sulla concessione per la caccia e per la pesca 123
2.11 Tasse sulla produzione della coltivazione di idrocarburi 123
3. Trasferimenti correnti 127
4. Le entrate extra tributarie 138
5. Entrate in conto capitale 143
6. Entrate da riduzione di attività finanziarie 153
7. Accensione di prestiti 154
8. Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere 154
9. Entrate per conto terzi e partite di giro 155
V. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021: LA SPESA REGIONALE 157
Premessa 157
1. La spesa regionale 161
1.1 I Macroaggregati 168
1.2 Le Missioni 174
1.3 Interventi di sostegno finanziario per contrastare l'emergenza COVID-19 182
1.3.1 Interventi realizzati ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 13/2020 182
1.3.2 Interventi realizzati ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 13/2020 184
1.3.3 Interventi realizzati ai sensi degli artt. 26 e 27 L.R. n. 13/2020 186
2. I servizi per conto terzi e le partite di giro 191
3. L' Indicatore di tempestività dei pagamenti 192
4. Le azioni di contenimento della spesa derivanti da disposizioni di leggi nazionali 199
VI. LA SITUAZIONE DI PANDEMIA ED I FONDI CORRELATI AL COVID-19 UTILIZZATI DALLA REGIONE PIEMONTE 206

1. Premessa 206
2. Utilizzo dei fondi statali e regionali destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria nel 2021 209
3. Monitoraggio e controlli sul corretto utilizzo del Bonus Piemonte 223
VII. IL PAREGGIO DI BILANCIO 235
1. Premessa 235
1.1 Normativa di riferimento relativa all'equilibrio dei bilanci delle Regioni 242
2. Verifica degli equilibri di bilancio 2021 248
3. Il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 243 del 2012 252
VIII. LA SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO 262
1. L'andamento dell'indebitamento nell'esercizio 2021 262
2. La gestione dei contratti di finanza derivata 274
3. Anticipazioni di liquidità: ricognizione al 31 dicembre 2021 277
IX. IL CONTO DEL PATRIMONIO 2021 279
Esame economico-finanziario 279
1. Le attività legate all'elaborazione dello Stato Patrimoniale a partire dall'esercizio finanziario 2016 279
2. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Regione Piemonte al 31 dicembre 2021 284
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE PIEMONTE 316
1. Inquadramento normativo 316
2. L'istruttoria relativa all'esercizio 2021 e le criticità sollevate nella precedente relazione di parifica 317
3. Censimento, inventariazione e attribuzione del valore ai beni di proprietà regionale 319
4. Beni immobili demaniali e patrimoniali 321
4.1. Il piano delle alienazioni 326
4.2. Locazioni passive ed attive 331
4.3 Le concessioni di sfruttamento delle sorgenti di acque minerali 334
4.4 Operazioni gestionali più significative espletate nel corso del 2021 339
4.5 Permuta con conguaglio tra la Regione Piemonte e l'A.O.U. "Città della salute e della scienza" 344
5. Realizzazione della nuova Sede Unica Regionale. 351
5.1 Avanzamento delle opere e consegna del fabbricato 351
5.2 Costi per le opere di bonifica del suolo 352

5.3 Pagamento degli oneri di prelocazione 354
5.4 Riepilogo totale dei costi sostenuti per l'opera 360
6. Beni mobili demaniali e patrimoniali 364
6.1 Beni mobili patrimoniali e quesiti specifici sui mezzi di trasporto ferroviari 365
6.2 Beni mobili di interesse culturale 371
X. IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE 373
1. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 375
2. Esame della Proposta di Rendiconto 2021 377
XI. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021: I RISULTATI FINANZIARI 406
1. Il risultato di competenza 406
1.1 Evoluzione del risultato di competenza 406
1.2 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale 409
2. Il risultato di cassa 418
3. La gestione dei residui 422
4. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dell'esercizio finanziario 2021 423
5. Il risultato finanziario. Il disavanzo di amministrazione 447
6. Il monitoraggio del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione dell'art. 3, comma 15, del Decreto Legislativo n. 118/2011 495
7. Partite contabili finanziate dal risultato di amministrazione 2020 accantonato e vincolato 498
8. Riscontro debiti della Regione nei confronti degli Enti del comparto della Pubblica Amministrazione 520
9. Valutazioni e criticità relative alla gestione finanziaria e patrimoniale 2021 della Regione Piemonte 522
XII. VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI 540
1. Premessa 540
2. Metodologia di campionamento 541
3. Modalità dell'istruttoria 548
4. Applicazione del metodo del campionamento statistico ai capitoli del rendiconto 2020 della Regione Piemonte 556
5. Esito del controllo 561
Conclusioni 659
XIII. I CONTROLLI INTERNI 663
Introduzione 663

Quadro normativo regionale 665
Sezione A: Controllo di regolarità amministrativo – contabile 673
Sezione B: Controllo strategico 682
Sezione C: Controllo di gestione 683
Sezione D: Controllo società, organismi ed enti partecipati 691
Sezione E: Controlli sulla gestione del servizio sanitario regionale 694
Sezione F: Audit Interno 708
Sezione G: Audit sulla Privacy 712
Sezione H: Controlli in materia di prevenzione alla corruzione e alla trasparenza 715
Sezione I: Lavoro Agile 717
Conclusioni 720
XIV. LA SPESA DI PERSONALE 723
1. La spesa del personale: riferimenti normativi 723
2. L'organico e la spesa di personale della Regione 730
2.1 Piano triennale dei fabbisogni del personale 730
2.2 Calcolo indicatore incidenza spesa di personale – PTFP 739
2.3 Consistenza numerica del personale 741
2.4 La spesa di personale 742
2.5 Vincoli di spesa 745
2.6 Personale a tempo determinato 747
3. Personale transitato ai sensi della L.R. n. 23/2015 748
4. Personale transitato ai sensi della L.R. n.7 del 29 giugno 2018 750
5. Incarichi esterni e consulenze 751
5.1 Premessa 751
5.2 Incarichi di collaborazione 753
6. Esperti PNRR per l'attuazione del Piano Territoriale 762
7. La Dirigenza: Analisi degli obiettivi 772
7.1 Valutazione dei Dirigenti e dei Direttori 772
8. Il Consiglio Regionale 799
8.1 Premessa 799
8.2 Dotazione organica e Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 799
8.3 L'organico del Consiglio Regionale 804
8.4 Spesa di personale 806
8.5 Vincoli di cui all'art. 1 commi 557 e segg. della Legge n. 296/2006 807

8.6 Personale a tempo determinato 808
9. Incarichi esterni e consulenze del Consiglio 809
10. La valutazione dei Direttori e della Dirigenza del Consiglio Regionale 810
10.1 Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi della Dirigenza 810
10.2 Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi dei Direttori 814
11. Spese per il personale dei Gruppi Consiliari 815
11.1 Assegnazione delle risorse ai Gruppi Consiliari 815
11.2 Modifiche apportate dalla L.R. n. 11 del 15 maggio 2020 818
11.3 Spesa del personale dei Gruppi Consiliari – XI Legislatura 820
Conclusioni 821

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE

Nell'aprire l'udienza per il giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Piemonte per l'anno 2021, vorrei intanto ringraziare il Comandante della Scuola che oggi ci ospita in questa struttura.
Saluto e ringrazio il Presidente del Consiglio regionale, il Presidente della Regione ed i componenti del Consiglio e della Giunta e le altre autorità civili e militari oggi presenti.
Un particolare saluto lo indirizzo al Procuratore regionale ed ai colleghi Vice-procuratori generali, il cui ruolo è essenziale, per l'odierno giudizio.
Il giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Piemonte si svolge in un momento particolarmente difficile per il mondo intero e per il nostro Paese in particolare.

Le tre emergenze a cui il presidente Mattarella ha fatto cenno nel suo discorso di insediamento a febbraio scorso: emergenza sanitaria, economica e sociale sono purtroppo tutte drammaticamente presenti. La pandemia ancora non è stata debellata, la guerra in Ucraina con i suoi terribili orrori è ancora in atto ed ha innescato un preoccupante effetto domino sulle economie occidentali a causa della riduzione nei rifornimenti energetici, incidendo sull'aumento dei costi di diversi prodotti. Se si considera, inoltre, l'aumento dell'inflazione e l'influenza di essa sui redditi più bassi, è evidente che gli effetti sulla crescita saranno particolarmente rilevanti. In questi ultimi giorni tali criticità si sono ancora più accentuate, visto che la recente crisi di Governo porta con sé altre profonde incertezze e difficoltà.

Oggi celebriamo questa udienza in un luogo inconsueto, fuori dalla Corte dei conti e ringrazio ancora la disponibilità del Comandante della Scuola per l'ospitalità, ma questa scelta non è attribuibile solo alla presenza del Presidente della Corte dei conti di cui siamo onorati, ma vuole rappresentare, in modo plastico e chiaro l'esigenza di un bisogno di unità, che renda evidente di come nei momenti difficili le Istituzioni debbano accentuare le sinergie, il lavoro comune, la leale collaborazione, non solo come dovere civico, ma come segno tangibile del sentire comune, di una unità di intenti e del suo valore per il

bene dell'Italia, ritenendo che la condivisione degli obiettivi, delle linee d'azione, possa aiutarci ad affrontare i problemi ricercandone insieme le soluzioni.

La Corte dei conti è consapevole del ruolo rivestito come magistratura contabile di custode e garante dell'equilibrio economico-finanziario e della corretta gestione delle pubbliche risorse, del buon andamento dell'azione amministrativa, della legalità dell'attività finanziaria e dell'importanza degli equilibri di finanza pubblica, nella sua posizione di organo terzo, neutrale e indipendente ed in un momento così difficile è pronta a fornire il proprio contributo. È consapevole che tale ruolo comporta dei doveri verso il Parlamento, verso il Governo, verso le autonomie territoriali e maggiormente verso i cittadini e le imprese, che sempre più vedono nella Corte un presidio capace di assicurare, integrità, regolarità e trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie dell'intera collettività, a salvaguardia della finanza pubblica, ambito ove il fattore fiducia è elemento decisivo per la crescita.

La recentissima sentenza n. 184/2022 del 22 luglio 2022, della Corte costituzionale conferma con estrema chiarezza che nel giudizio di parifica "*Le sfere di competenza della Regione e della Corte dei conti si presentano distinte e non confliggenti. Infatti, l'una consiste nel controllo politico da parte dell'assemblea legislativa delle scelte finanziarie dell'esecutivo, illustrate nel rendiconto, l'altra nel controllo di legittimità/regolarità (validazione) del risultato di amministrazione e cioè delle risultanze contabili della gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente su cui si basa il rendiconto, alla luce dei principi costituzionali di stabilità finanziaria. Quest'ultimo controllo è riservato al giudice contabile quale organo di garanzia della legalità nell'utilizzo delle risorse pubbliche….L'accertamento delle irregolarità/illegittimità dei dati contabili oggetto della decisione di parifica ….. ha l'effetto di mettere a disposizione anche dell'ente controllato dati contabili corretti che riflettono le condizioni di bilancio ad una certa data, ed incidono sul suo ciclo, in modo tale che il medesimo ente possa decidere di intervenire in sede di assestamento ovvero nei successivi bilanci di previsione e rendicontazioni, in linea con il principio di continuità del bilancio. Tanto più in considerazione della natura di "bene pubblico" del bilancio stesso (Sentenza n. 184/2016), funzionale a sintetizzare e certificare le scelte dell'ente territoriale sulla gestione delle risorse della collettività ed a svelarne la rispondenza ai principi costituzionali".*

La rendicontazione, costituisce presupposto fondamentale del circuito democratico rappresentativo, in quanto assicura ai membri della collettività la cognizione delle modalità d'impiego delle risorse e dei risultati conseguiti da chi è titolare del mandato elettorale (Sent. n. 184/2016 e n. 18/2019).

Al riguardo corre l'obbligo di osservare che i rapporti fra la Regione Piemonte e la Sezione di controllo della Corte dei conti sono sempre stati improntati alla più ampia e leale collaborazione.

Nel riprendere i profili connessi con le rilevanti criticità sopra indicate, possiamo osservare, con rammarico, che viviamo in un Paese sempre meno a misura di giovani, rilevando che la nostra generazione ha eroso risorse preziose ed ha compromesso, inevitabilmente, il futuro delle nuove generazioni. Quali sono le prospettive in un Paese in cui i giovani sono più poveri, più precari, in cui 7 su 10 fra i 18 ed i 34 anni sono costretti a vivere a casa con i genitori? Questa condizione dei giovani rappresenta, purtroppo, un record in Europa. È una drammatica fotografia che ci è stata da poco consegnata dall'Istat nel rapporto annuale e dall'INPS nella recente relazione. È evidente, nel quadro fornito da entrambe le Istituzioni citate, che crescono le diseguaglianze, con un'ampia quota di lavoro povero che sfiora ormai quasi 1 dipendente su 3, pesando in prevalenza su giovani e donne. Il lavoro è uno dei problemi più grandi, ma è evidente che per invertire la rotta non è solo necessario incidere sulla quantità del lavoro, ma anche sulla qualità, sulla precarietà diffusa, caratterizzata dai lavori così detti "non standard" (collaborazioni, contratti a termine, part time involontario), che non facilitano la crescita e lo sviluppo, mentre, trattandosi di forme sotto pagate, accentuano le diseguaglianze ed i problemi sociali, (i lavoratori impegnati a meno di 12 mesi sono più di 9,5 milioni, metà dei dipendenti, molti di più dei 3 milioni dei lavoratori in cassa integrazione Guadagni). È evidente che un Paese non può rinunciare alla forza propulsiva delle nuove generazioni.

Il quadro è critico, segnato dall'incertezza, soprattutto legata all'evolversi del conflitto fra la Russia e l'Ucraina ed allo sviluppo dell'inflazione, a cui si aggiunge ora la crisi di governo e le evidenti difficoltà nell'affrontare i tanti problemi che abbiamo di fronte.

L'Italia è stremata, prima dal Covid, ora dall'inflazione e dalla crisi e rischia di chiudersi sempre di più in sé stessa, sfiduciata sul proprio futuro.

Il nostro Paese può superare queste difficoltà, affrontare le tante diseguaglianze sociali, ma dovrà saper individuare le priorità d'azione. L'occasione è ora offerta anche dal PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), ma la crisi di governo allontana la realizzazione di quelle riforme, alcune delle quali (ad esempio concorrenza, giustizia) vanno varate tempestivamente per non correre il rischio della perdita dei 19 miliardi che la UE dovrebbe versare come ulteriore *tranche* di sovvenzione nel 2022.

E' evidente che la corretta gestione della finanza pubblica è condizione necessaria per avviare questo processo e che il buon esito di essa è strettamente collegato anche alla corretta gestione delle risorse: trasparenza, significatività, veridicità e completezza, rigorosa osservanza del precetto costituzionale di cui all'articolo 81 della Costituzione, oculata e responsabile gestione da parte dei centri di spesa e contrasto agli oneri latenti e alla formazione di residui, dura lotta all'evasione fiscale, ma anche contrasto allo spreco di risorse pubbliche, necessità di semplificazione legislativa. Tutti elementi che devono necessariamente concorrere per realizzare quella cornice volta a migliorare la finanza pubblica delle diverse istituzioni statali e territoriali, ed altresì processo indispensabile all'interno del quale il PNRR potrà realizzare i propri obiettivi.

Nel descritto scenario un ruolo importante svolge, presso le amministrazioni territoriali, anche il ripiano dei disavanzi accumulati nel tempo dagli enti. È evidente che il principio di continuità della gestione con gli esercizi precedenti comporta delle conseguenze, la più importante di esse è rinvenibile nel dover "fare i conti" con le situazioni pregresse e spesso con l'indebitamento che assorbe risorse e condiziona il futuro, un indebitamento eccessivo rende difficile erogare servizi essenziali ai cittadini.

Al riguardo vorrei richiamare la sentenza della Corte Costituzionale n. 235 del 2021 che ha messo in evidenza il carattere del tutto straordinario delle previsioni di termini più lunghi per il ripiano del disavanzo, sottolineando come *"I canoni costituzionali afferenti alla sana gestione finanziaria, alla responsabilità di mandato ed all'equità intergenerazionale impongono che i disavanzi emergenti dai singoli esercizi siano ripianati con immediatezza,*

nell'esercizio successivo e comunque non oltre il termine della consiliatura regionale (art. 42, c. 12, del D.Lgs. n. 118 del 2011)". L'eccessivo protrarsi dei tempi del ripiano del deficit finirebbe per confliggere con il principio di equità intergenerazionale, visto che si sposterebbe sulle generazioni successive il peso finanziario di gestioni prive di copertura, senza alcun beneficio dipendente dall'indebitamento a lungo termine, oltre ad innescare ritardi preoccupanti nei pagamenti alle imprese.

Sotto questo profilo è apprezzabile che anche nel 2021, pur nella difficoltà del momento, la regione Piemonte abbia proseguito la linea di rigore intrapresa nei precedenti esercizi, migliorando ancora il proprio disavanzo e proseguendo quel trend avviato negli anni precedenti.

Infatti, nell'anno in esame, il disavanzo complessivo si è attestato su –5.581.116.303,91 di euro, mantenendo quel trend annuo di riduzione per più di 322 milioni di euro, a fronte di un disavanzo registrato nel 2020 di euro -5.903.368.303,91. E', comunque necessario invertire la tendenza ed indirizzare l'indebitamento non a spese correnti ma a spese di investimento, le uniche in grado di assicurare prospettive di sviluppo e di occupazione durevoli nei relativi territori. Sotto tale aspetto particolarmente basse sono le percentuali di spesa indirizzate, nell'anno, dalla Regione Piemonte agli investimenti, che nel complesso, raggiungono il 3,6% mentre nel settore sanitario tale percentuale si attesta appena al 0,1% sul totale della spesa sanitaria.

Saranno i colleghi relatori ad individuare sinteticamente le principali caratteristiche dell'anno finanziario 2021, ma vorrei formulare alcune brevi riflessioni.

Sotto il profilo sanitario l'anno in esame è stato caratterizzato ancora dal procedere della pandemia, sebbene mitigata dalla massiccia campagna vaccinale che ha assorbito risorse umane ed organizzative della Regione. Con riguardo alle risorse finanziarie, quelle in sanità occupano più del 71% dell'intero bilancio regionale.

Si evidenzia che è stato possibile utilizzare, anche nel 2021, diverse risorse riprogrammate del POR FESR - Programmazione 2014/2020 - non utilizzate, nella misura di 120.000.000 di euro, risorse essenziali, impiegate per assumere personale nell'ambito dell'emergenza sanitaria. Al riguardo è necessario osservare che in tale settore la forma temporanea di

assunzioni, con il ricorso a contratti flessibili, determinando l'alternanza delle figure sanitarie, incide inevitabilmente sulla continuità assistenziale e sulla tempestività delle prestazioni, condizioni necessarie per assicurare servizi adeguati in sanità, oltre ad incidere ampiamente sull'incremento dei costi.

Una problematica che desta preoccupazione e sulla quale va indirizzato un intervento più incisivo della Regione è quello connesso con il recupero delle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie ordinarie per le quali il periodo del Covid ha segnato profondi ritardi negli interventi di prevenzione, soprattutto nell'ambito degli screening oncologici, con pesanti conseguenze sull'accertamento tempestivo di tali patologie, accentuando ancora di più le diseguaglianze fra i cittadini bisognosi di cure.

Fin dall'iniziale periodo di emergenza epidemiologica è emersa l'esigenza di individuare letti aggiuntivi in terapie intensive e semintensive; si osserva al riguardo che tuttavia, rispetto alle previsioni, è stata realizzata solo una percentuale molto ridotta di tali posti letto (il 23% per le intensive ed il 38% delle semintensive).

La pandemia ha posto alla luce diverse essenziali esigenze rivolte al potenziamento delle strutture territoriali, al maggiore utilizzo dell'informatizzazione e delle tecnologie e dei servizi della telemedicina, obiettivi che caratterizzano la missione n. 6 del PNRR su cui la Regione Piemonte è chiamata ad organizzare i propri progetti.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle società partecipate è apprezzabile che nel decennio (2012-2021) la Regione abbia modificato in modo consistente il numero di esse, passando da 76 a 44, numero destinato ancora a diminuire, perché 8 sono in liquidazione e 4 sono interessate da procedure concorsuali.

Ma il maggiore approfondimento istruttorio è stato riservato a Finpiemonte S.p.A., società in house della Regione, cui è affidata la gestione di ingenti risorse pubbliche per la concessione di sovvenzioni ad imprenditori, anche attraverso Fondi UE. Nei precedenti esercizi, fra le diverse questioni, era già emerso il preoccupante fenomeno dei crediti deteriorati, per circa euro 121.000.000,00, sul cui *iter* sono emersi comportamenti critici da parte delle banche cofinanziatrici, anche con riguardo al mancato tempestivo avvio dei

recuperi presso i beneficiari. Ulteriori problemi sono emersi con riguardo alla gestione della liquidità detenuta dalla società per conto della Regione, non giustificata dalla gestione delle agevolazioni, così come il capitale sociale detenuto dalla medesima è apparso sovradimensionato, rispetto alla sua operatività, profili che verranno trattati in modo più ampio dai colleghi.

Con riguardo all'utilizzo dei Fondi UE per la programmazione comunitaria 2014/2020, l'auspicio è quello di accelerare, in particolare per il FESR, i processi di esecuzione dei relativi progetti, considerato che entro il 31 dicembre 2023 tali fondi devono essere rendicontati all'UE. Inoltre, appare sempre più importante approfondire in via preventiva la conoscenza della solvibilità dei fruitori, al fine di evitare il rischio, sempre più frequente, di azioni di recupero prive di ristoro a causa dei fallimenti o delle cessazioni delle imprese beneficiarie.

In sintesi, molte sono le occasioni per potenziare lo sviluppo della Regione Piemonte che si affacciano all'orizzonte: dai progetti del PNRR, alla nuova programmazione comunitaria 2021/2027; l'auspicio è che la *Governance* regionale scelga con oculatezza progetti utili per la propria collettività, in grado di essere realizzati nei tempi previsti e che favoriscano i processi di sviluppo per la propria popolazione.

A conclusione di questa introduzione voglio rivolgere un sincero ringraziamento ai colleghi magistrati, cinque dei quali di recente nomina nella magistratura della Corte, ed altresì ai funzionari della Sezione per avere assicurato sempre il massimo impegno ed una grande disponibilità che ci ha consentito di portare a termine, con competenza, rigore e tempestività le attività programmate. Un saluto particolare voglio dedicare al Presidente aggiunto, nominato da un anno, per il suo ausilio, per il contributo di idee e la condivisione delle problematiche ed altresì ai colleghi che hanno lasciato nell'anno o che fra poco lasceranno la Sezione per il trasferimento ad altra sede, per l'ottimo lavoro svolto e per l'armonioso rapporto umano creato con il personale della Sezione che ha consentito di avviare interlocuzioni stimolanti in un ambiente sereno ed equilibrato.

NOTE INTRODUTTIVE

Anche per l'esercizio finanziario 2021, come per i precedenti, l'istruttoria ai fini del giudizio di parificazione ha preso le mosse dall'esame del bilancio di previsione ed assestamento dell'esercizio 2021 della Regione Piemonte e si è sviluppata con l'analisi del progetto di rendiconto, mediante una serie di acquisizioni presso l'Amministrazione regionale di dati ed informazioni di natura finanziaria e gestionale.

È necessario preliminarmente ricordare che, a seguito dell'emergenza epidemiologica relativa al Covid-19, protrattasi anche nel 2021, con il Decreto Legge 1° marzo 2022, n. 17 (convertito in Legge 27 aprile 2022, n. 34), ed in particolare con l'art. 26, comma 2-*ter*, lett. a), si è previsto di rinviare al 30 giugno 2022 ed al 30 settembre 2022 i termini per l'approvazione del rendiconto 2021 rispettivamente da parte della Giunta e del Consiglio regionali.

E, in tal senso, la Regione Piemonte, per quanto concerne l'approvazione del progetto di rendiconto dell'esercizio 2021, si è avvalsa di tale facoltà, anche se solo per un breve lasso di tempo, poiché, infatti, la Giunta Regionale ha approvato (con verbale n. 200) il Disegno di legge relativo al progetto di rendiconto nella seduta del 10 maggio 2022 (D.D.L. n. 200/2022 - "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021*"), modificato con successivi emendamenti presentati direttamente in Consiglio regionale (in prima Commissione).

Per quanto riguarda, invece, l'approvazione del rendiconto del Consiglio regionale, si precisa che, in data 31 maggio 2022, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n. 97, avente ad oggetto "*Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2021*", comprensiva del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa sulla gestione esercizio 2021; successivamente, è stata trasmessa la Deliberazione del Consiglio regionale n. 229-14922 del 19/07/2022, con cui, a seguito dell'apposito *iter* ad oggi previsto dal "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte*" (art. 20) e ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 7/2001, è stato approvato il rendiconto del Consiglio regionale relativo all'esercizio 2021 nel medesimo

contenuto già approvato nella DUP n. 97 del 31 maggio 2022, sopra citata, come dichiarato dallo stesso Direttore della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia del Consiglio regionale nella nota di trasmissione acquisita al prot. n. 6066 del 22 luglio 2022.

Di seguito è riportata una sintesi cronologica dell'attività istruttoria in cui sono indicati gli atti con i quali la medesima è stata svolta dalla Sezione:

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021			
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA			
Richieste istruttorie inviate alla Regione			
	N. Protocollo	**Data protocollo**	**Oggetto della richiesta istruttoria**
1	193	12/01/2022	BILANCIO DI PREVISIONE
2	1302	23/02/2022	GESTIONE FINANZIARIA
3	1500	02/03/2022	RENDICONTO CONSIGLIO REGIONALE
4	1693	10/03/2022	FONDI EUROPEI
5	1773	15/03/2022	SANITÀ
6	2424	07/04/2022	GESTIONE PATRIMONIALE
7	2495	11/04/2022	SOCIETÀ PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
8	2667	14/04/2022	RICHIESTE PROCURA REGIONALE
9	2890	22/04/2022	CONTROLLI INTERNI
10	2891	22/04/2022	PERSONALE CONSIGLIO
11	2893	22/04/2022	PERSONALE GIUNTA
12	2946	22/04/2022	RICHIESTE PROCURA REGIONALE
13	2976	26/04/2022	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
14	4278	13/05/2022	RICHIESTE PROCURA REGIONALE
15	4441	17/05/2022	SANITÀ
16	4992	01/06/2022	SOCIETÀ PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
17	5025	03/06/2022	GESTIONE FINANZIARIA
18	5026	03/06/2022	GESTIONE FINANZIARIA
19	5027	03/06/2022	GESTIONE FINANZIARIA
20	5143	08/06/2022	FONDI EUROPEI
21	5166	09/06/2022	GESTIONE FINANZIARIA
22	5442	21/06/2021	SOCIETÀ PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO

Si riporta, altresì, di seguito una sintesi cronologica dei riscontri pervenuti dalla Regione Piemonte con riguardo ai vari argomenti oggetto di esame:

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021			
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA			
Riscontri pervenuti dalla Regione			
	N. Protocollo	Data protocollo	Oggetto del riscontro istruttorio
1	970	09/02/2022	BILANCIO DI PREVISIONE
2	1045	11/02/2022	BILANCIO DI PREVISIONE
3	2357	06/04/2022	GESTIONE FINANZIARIA
4	2544	12/04/2022	FONDI EUROPEI
5	2575	12/04/2022	FONDI EUROPEI
6	2684	14/04/2022	FONDI EUROPEI
7	2805	20/04/2022	GESTIONE FINANZIARIA
8	3254	29/04/2022	GESTIONE PATRIMONIOLE
9	3595	04/05/2022	PERSONALE CONSIGLIO
10	3709	05/05/2021	RISCONTRO RICHIESTE PROCURA REGIONALE
11	4089	11/05/2022	GESTIONE FINANZIARIA
12	4244	12/05/2022	RISCONTRO RICHIESTE PROCURA REGIONALE
13	4258	13/05/2022	GESTIONE FINANZIARIA
14	4467	17/05/2022	GESTIONE FINANZIARIA
15	4497	18/05/2022	GESTIONE FINANZIARIA
16	4533	19/05/2022	GESTIONE FINANZIARIA
17	4627	20/05/2022	GESTIONE FINANZIARIA
18	4611	20/05/2022	CONTROLLI INTERNI
19	4656	23/05/2022	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
20	4660	24/05/2022	SOCIETA' PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
21	4768	26/05/2022	GESTIONE FINANZIARIA
22	4822	26/05/2022	SANITA'
23	4898	30/05/2022	PERSONALE GIUNTA
24	4902	30/05/2022	FONDI EUROPEI
25	4904	30/05/2022	RISCONTRO RICHIESTE PROCURA REGIONALE
26	4994	01/06/2022	SANITA'
27	5015	03/06/2022	GESTIONE FINANZIARIA
28	5095	07/06/2022	CONTROLLI INTERNI
29	5241	08/06/2022	GESTIONE FINANZIARIA
30	5165	09/06/2022	SOCIETA' PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO

31	5267	14/06/2022	SOCIETA' PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
32	5301	15/06/2022	FONDI EUROPEI
33	5322	16/06/2022	SOCIETA' PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
34	5348	17/06/2022	GESTIONE FINANZIARIA
35	5350	17/06/2022	GESTIONE FINANZIARIA
36	5364	17/06/2022	GESTIONE FINANZIARIA
37	5369	17/06/2022	CONTROLLI INTERNI
38	5435	21/06/2022	PERSONALE GIUNTA
39	5552	27/06/2022	CONTROLLI INTERNI
40	5644	29/06/2022	SANITA'
41	5701	01/07/2022	SOCIETA' PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
42	5771	06/07/2022	SANITA'

Nel corso dell'istruttoria tutte le richieste formulate dalla Sezione all'Ente e tutte le relative risposte sono state inviate al Procuratore regionale.

Si osserva che, con particolare riferimento a quanto concerne l'istruttoria sulla gestione finanziaria, ma in generale per tutta l'attività propedeutica al giudizio di parificazione relativo all'esercizio in esame, come si evince dalla tabella sopra riportata, i riscontri alla Sezione, compresi gli invii della documentazione necessaria a procedere con i controlli richiesti, sono stati, anche per quanto concerne il giudizio di parificazione dell'esercizio 2021, piuttosto discontinui e frammentati, e, in diversi casi, non del tutto esaustivi, con compromissione, talvolta, anche della qualità dei riscontri medesimi, sebbene, per l'esercizio in esame, si è potuto osservare un certo miglioramento nell'interlocuzione almeno per alcuni settori.

Ciò, probabilmente, non può che ricondursi, anche per questo esercizio, alle difficoltà in cui si è trovato l'Ente a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che nel corso dell'anno 2021 si è ulteriormente protratta, in considerazione della circostanza secondo cui il medesimo è stato impegnato a far fronte alle difficoltà connesse alla pandemia sia con riguardo a tutti gli interventi posti in essere, in primo luogo, sul versante sanitario,

sia, altresì, attraverso la predisposizione di misure atte a contrastare gli effetti economici negativi della stessa sul territorio piemontese.

Cionondimeno, non può negarsi, tuttavia, che tali difficoltà, anche organizzative, non hanno agevolato il lavoro della Sezione ai fini dello svolgimento delle attività di controllo richieste ai fini del giudizio di parificazione; si auspica, per il futuro, il definitivo superamento di questa fase e il ritorno ai consueti rapporti di fattiva e tempestiva collaborazione.

In data 27 giugno 2022, poi, è stato trasmesso agli uffici della Sezione il parere del Collegio dei Revisori della Regione Piemonte sulla proposta di legge relativa al rendiconto generale per l'anno finanziario 2021, rilasciato in data 20 giugno 2022, *ex* art. 40-*quater* della L.R. n. 7/2001 e art. 68, punto n. 1, dello Statuto regionale, nel quale, fermi i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulati nel corpo del parere medesimo, nonché le riserve e i suggerimenti in esso riportati, i Revisori attestano "*la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 alle risultanze della gestione* […]".

Al termine della complessa attività istruttoria propedeutica allo svolgimento del giudizio di parificazione, lo schema di relazione da annettere al giudizio di parificazione, approvato in via preliminare dalla Sezione, è stato trasmesso all'Amministrazione regionale ed è stato fissato un incontro conclusivo al fine del contraddittorio orale consentendo alla stessa di presentare eventuali controdeduzioni; controdeduzioni che sono poi pervenute in data 18 luglio 2022.

Come di consueto, alle richieste documentali e di chiarimenti scritti è seguita, nella data del 20 luglio 2022, l'udienza di contraddittorio con i Rappresentanti dell'Amministrazione – a cui ha preso parte anche la Procura regionale – per la presentazione di eventuali controdeduzioni ed osservazioni finali; osservazioni finali che sono pervenute anche successivamente a tale udienza, e cioè in data 22 luglio 2022 – ma, in ogni caso, prima dell'udienza del giudizio di parificazione -, a riscontro di quanto sollecitato dalla Sezione durante il contraddittorio orale.

I. IL RISULTATO FINANZIARIO 2020 E IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (DECISIONE N. 105/2021)

1. La parificazione del risultato di amministrazione e della gestione 2020

Con la Decisione n. 105/2021 del 28 luglio 2021 è stato parificato il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2020, di cui al Disegno di Legge regionale approvato dalla Giunta regionale il 30 aprile 2021 (D.D.L. n. 142 – XI Legislatura), e successivi emendamenti in parte approvati in data 16 luglio 2021 (verbale della Giunta n. 219), in parte presentati direttamente in Consiglio regionale in data 22 luglio 2021 (verbale n. 173), comprensivo del risultato di amministrazione di euro -5.903.368.3030,91.

In merito all'avvenuto ripiano nell'esercizio 2020 del **disavanzo ordinario,** il recupero della quota annuale è risultato corretto (euro 55.000.743,44) e quindi coerente rispetto al piano di rientro (quota residua al 31/12/2020 euro 883.657.222,46).

La Regione ha fornito documentazione attestante il rispetto di quanto previsto dall'art. 1, commi 779-780, della Legge n. 205/2017 (incremento dei pagamenti complessivi per investimenti), quale condizione per la rideterminazione del disavanzo ordinario in quote costanti in non oltre venti esercizi.

Relativamente al **disavanzo da riaccertamento straordinario**, nell'esercizio 2020 la quota dell'anno (euro 51.962.271,47) è risultata recuperata e la quota residua del disavanzo, pari ad euro 1.247.094.515,18, alla fine della gestione è risultata coerente con il piano di rientro.

La quota residua del **disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013** - quantificata in euro 3.772.616.566,27 - è risultata corretta.

Si è rilevata, pertanto, una contabilizzazione del disavanzo residuo al 31 dicembre 2020 corretta e coerente rispetto al piano di rientro, approvato dall'Ente con la Deliberazione

del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140, con la quale è stato approvato un nuovo piano di rientro tenendo conto del maggior recupero avvenuto nell'esercizio 2019, come verificato nell'ambito del rendiconto di tale esercizio.

Con la Decisione n. 105/2021, assunta in sede di giudizio di parificazione dell'esercizio 2020, sono state peraltro rilevate alcune criticità ed osservazioni, fra cui in particolare:

- la mancata parificazione del capitolo di spesa 177743 - Contributi per la realizzazione delle azioni previste dal POR 2014/2020 (Reg. UE 1303/2013) Fondo sociale europeo - trasferimenti imprese, nella misura e nei limiti degli impegni 2020/3422 per l'importo di euro 562.500,00 e 2020/10973 per l'importo di euro 629.050,00, per le ragioni indicate nel punto n. 2.9 della richiamata Decisione n. 105/2021;
- perplessità in relazione al Fondo perdite società partecipate. La Sezione ha evidenziato che tale Fondo, come negli esercizi precedenti, è stato quantificato in euro 1.000.000,00. L'Ente ha proceduto ad accantonare il Fondo in parola in applicazione di quanto previsto dai dettami normativi riferiti alla determinazione della composizione del risultato di amministrazione laddove si prevede che, nei casi in cui società partecipate versino in perdita, le stesse necessitino potenzialmente di ricapitalizzazione. Sul punto, il Collegio dei Revisori, nel proprio parere, ha ribadito la necessità che tale fondo fosse necessariamente puntuale e stratificato per ogni società, richiedendo per il futuro una tale indicazione. La Sezione ha raccomandato un'esposizione dei dati esaustiva e maggiormente trasparente da cui si evinca con certezza la metodologia adottata per la quantificazione del fondo nonché l'esigenza, per la quantificazione dello stesso, di considerare anche le partecipazioni indirette secondo l'orientamento prudenziale della giurisprudenza contabile sul tema;
- criticità sono emerse in relazione al Fondo contenzioso in particolare legato alla Sanità. È stato ritenuto che la Regione, al fine di una corretta applicazione dei principi contabili, provveda all'apposito accantonamento ad oggi già esistente

nell'ambito del Risultato di Amministrazione dell'Ente, riunificando in questo modo i due contenziosi (non sanitario e sanitario) – che, peraltro, si riferiscono alla medesima Amministrazione anche se in relazione a diversi settori (v. Volume I, Cap. XI, Par. n. 5, della relazione annessa alla decisione citata);

- sullo stato dell'arte dei controlli posti in essere, nell'arco dell'esercizio 2020, in relazione al corretto utilizzo dei c.d. Bonus Piemonte erogati dalla Regione Piemonte, tramite la propria Società partecipata, Finpiemonte S.p.A., per fronteggiare le difficoltà connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19, la Sezione, a seguito degli approfondimenti istruttori effettuati, ha rilevato di non essere in grado – allo stato attuale - di verificare se i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A., e da questa in parte già erogati ai vari beneficiari, abbiano mantenuto il vincolo originario di destinazione a spese in conto capitale. Ciò sia in considerazione della circostanza che il numero dei controlli effettuati è risultato ancora del tutto irrisorio e assolutamente non in grado di fotografare un quadro complessivo di quanto accaduto, sia in considerazione del fatto che il periodo di fruizione del Bonus Piemonte è stato prorogato al 31/12/2021. La Sezione ha sospeso il proprio giudizio rispetto al controllo contabile circa il corretto utilizzo dei fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. per l'erogazione dei Bonus Piemonte, riservandosi, tuttavia, di ritornare sul tema nell'ambito del giudizio di parificazione dell'esercizio 2021, anno entro il quale dovrà essere conclusa la erogazione di tali benefici economici. Si rinvia alla relazione annessa al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020 per maggiori approfondimenti rispetto alle ulteriori criticità emerse (v. Volume I, Cap. VI, Par. n. 3 della relazione annessa alla decisione citata);
- altra criticità riguarda la conciliazione tra crediti dei Comuni e corrispondenti debiti della Regione, come emerso dall'esame effettuato sui capitoli oggetto di campionamento, in quanto si sono rilevati disallineamenti tra la contabilità regionale e quella di alcuni Comuni (in particolare Venaria Reale e Rivalta). Sul punto, quindi, si è evidenziato che, per quanto si tratti di un mero campione, tuttavia, rispetto ad esso, per ben due Comuni su quattro non è stato possibile procedere alla riconciliazione dei rapporti debiti/crediti; di conseguenza si è

ritenuto necessario raccomandare alla Regione di procedere con un attento monitoraggio dei rapporti debiti/crediti ad oggi in essere con tutti gli enti del comparto della Pubblica Amministrazione, anche attraverso un raccordo con gli enti medesimi che, in alcuni casi, attendono ancora i trasferimenti regionali. In argomento l'Ente ha concordato sulla opportunità di avviare un'attività di monitoraggio dei rapporti crediti/debiti con gli Enti locali, sia pur nella complessità della realtà territoriale piemontese, caratterizzata da un elevato numero di Enti, anche di piccole dimensioni (in argomento, v. il Capitolo XI del Volume I, Par. n. 8 della relazione annessa alla decisione citata);

- infine, con riferimento alla contabilità patrimoniale, è stato raccomandato per gli esercizi futuri di fornire nella Nota Integrativa una rappresentazione maggiormente analitica dell'andamento della gestione economico-patrimoniale, anche nella sua correlazione con gli aspetti finanziari della gestione medesima al fine di consentire una chiara lettura dei documenti e una puntuale verifica dei dati ivi rappresentati.

In sede di istruttoria al rendiconto 2021, si è richiesto all'Ente di relazionare in merito alle criticità emerse in sede di parificazione del rendiconto 2020.

La Regione, con nota del 20 maggio 2022, in fase di risposta istruttoria sul rendiconto 2021 ha fornito, in maniera non totalmente esaustiva, una serie di riscontri che non consentono di valutare come totalmente superate le criticità emerse in sede di parificazione del rendiconto 2020. La Sezione prende atto di quanto comunicato e delle azioni poste in essere dalla Regione nell'esercizio 2021. Rilevando che, per alcuni aspetti, non sono state superate le criticità in precedenza emarginate, si rinvia al prosieguo della trattazione per una analisi più dettagliata dei vari punti (v., in particolare, i successivi Capitolo XI e Capitolo XII).

2. Il disavanzo al 31 dicembre 2020 - D.D.L. n 142-2021 (XI Legislatura)

Nel prospetto di seguito evidenziato viene riportato il risultato finanziario dell'esercizio 2020, esposto nel rendiconto allegato al D.D.L. approvato dalla Giunta Regionale:

Allegato a) - Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				161.427.898,70
RISCOSSIONI	(+)	1.549.016.194,39	12.561.943.276,86	14.110.959.471,25
PAGAMENTI	(-)	2.182.807.250,67	11.879.030.565,69	14.061.837.816,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			210.549.553,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			210.549.553,59
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.028.372.848,53	1.720.439.947,96	5.748.812.796,49
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.639.089.289,51	2.223.785.307,40	6.862.874.596,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			277.688.938,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			354.809.892,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)			**(=)**	**-1.536.011.077,69**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020				261.076.695,35
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)				13.475.058,02
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				3.772.616.566,27
Fondo perdite società partecipate				1.000.000,00
Fondo contenzioso				29.469.254,76
Altri accantonamenti				51.361.277,00
Totale parte accantonata (B)				**4.128.998.851,40**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				33.986.049,71
Vincoli derivanti da trasferimenti				190.632.196,03
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				1.343.704,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				12.396.424,11
Altri vincoli				-
Totale parte vincolata (C)				**238.358.374,82**
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				**-5.903.368.303,91**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Fonte: Regione Piemonte - allegato a) D.Lgs. n. 118/2011

In merito la Sezione ha osservato che il totale della parte disponibile del risultato di amministrazione pari ad euro -5.903.368.303,91 è risultata essere coerente rispetto alla somma delle quote di disavanzo ordinario e straordinario, oltre al rimborso delle anticipazioni di liquidità (in 30 anni), calcolate alla fine dell'esercizio 2020 e ancora da recuperare.

L'importo previsto è desumibile dai piani di rientro riapprovati dall'Ente con la Deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140 (inerente ai piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014, dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui e dal disavanzo costituito dal Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013).

La Sezione, relativamente al disavanzo **ordinario** al 31/12/2014, ha rilevato il recupero completo della quota annuale nell'esercizio 2020 (euro 55.000.743,44).

La Regione ha altresì fornito documentazione attestante il rispetto di quanto previsto dall'art. 1, commi 779-780, della Legge n. 205/2017, come già ricordato nel precedente Paragrafo (v., *supra*, Par. n. 1).

In merito al disavanzo da riaccertamento **straordinario,** nell'esercizio 2020 la quota dell'anno risulta recuperata e la quota residua del disavanzo, pari ad euro 1.247.094.515,18, alla fine della gestione risulta coerente con il piano di rientro.

Il disavanzo da costituzione del **fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013** è stato correttamente quantificato in euro 3.772.616.566,27.

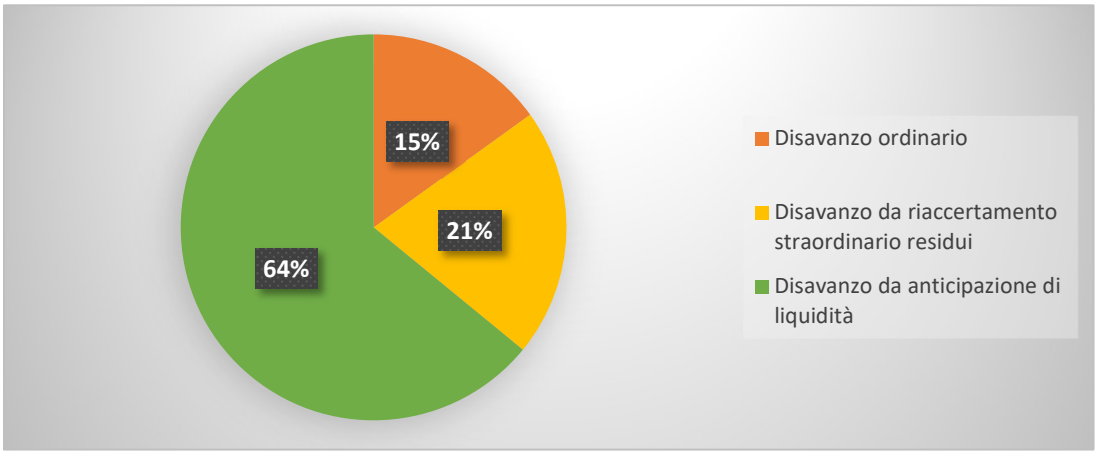
Come già evidenziato nel precedente Paragrafo (v., *supra*, Par. n. 1), si è rilevata pertanto una contabilizzazione del disavanzo residuo al 31 dicembre 2020 corretta e coerente rispetto al nuovo piano di rientro approvato dall'Ente.

La Sezione ha rappresentato i seguenti importi di disavanzo ancora da recuperare al termine del 2020:

Disavanzo 2020 da assorbire	***5.903.368.303,91***
di cui:	
Disavanzo ordinario (con ripiano decennale - dal 2018 ventennale)	**883.657.222,46**
Disavanzo da riaccertamento straordinario residui (ripiano trentennale)	**1.247.094.515,18**
Disavanzo da anticipazione di liquidità *ex* DL 35/2013 (ripiano trentennale)	**3.772.616.566,27**

Elaborazione Corte dei conti

Nel seguente grafico si evidenzia l'incidenza percentuale delle quote di disavanzo sul totale del medesimo:



Elaborazione Corte dei conti

3. Provvedimenti adottati dalla Regione a seguito del giudizio di parifica del rendiconto 2017 e del maggior recupero di disavanzo nell'esercizio 2019

3.1 Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggior disavanzo al primo gennaio 2015

Pare opportuno ricordare che, con la Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198, era stata modificata la precedente Deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863, inerente ai piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui.

Con il sopra citato documento, la Regione aveva recepito le indicazioni fornite dalla Sezione in sede di parificazione del rendiconto 2017 inerenti alla rideterminazione delle quote di disavanzo da recuperare.

L'importo della quota residua del disavanzo ordinario al 31 dicembre 2014 - da recuperare negli esercizi successivi al 2017 con ripiano ventennale ai sensi dell'art. 1,

comma 779, della Legge n. 205/2017 - è stato rideterminato in euro 1.100.014.868,82[1], mentre l'importo della quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui - da sottoporre a ripiano trentennale - è stato rideterminato in euro 1.402.981.329,59.

Con tale Deliberazione, pertanto, era stata riconteggiata la quota non ancora ammortizzata del disavanzo 2014, da ripianare in quote costanti annuali, per un periodo di venti esercizi con decorrenza dal 2018; era stato altresì rideterminato il ripiano della quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria in quote costanti annuali per

[1] Con riguardo all'art. 1, commi 779, 780 e 782, della L. n. 205/2017, risulta opportuno, in questa sede, ricordare la recente sentenza della Corte costituzionale n. 235 del 2021 (v. in *Rivista della Corte dei conti*, n. 6/2021, p. 231 s., con nota di E. Tomassini, *La Corte costituzionale ribadisce l'incompatibilità con i principi di sana gestione finanziaria degli interventi di estensione temporale del ripiano del disavanzo, ma salva la normativa statale impugnata*), con la quale il Giudice costituzionale ha dichiarato inammissibili per difetto di motivazione sulla rilevanza le questioni di legittimità costituzionale relative a tali disposizioni, sollevate dalla Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo in forza di un ritenuto rapporto genetico esistente fra le predette norme statali e le norme regionali, altresì, oggetto di giudizio costituzionale – l'art. 8, comma 1, lettera a), della legge reg. Abruzzo n. 7 del 2018 e l'art. 8, comma 1, lettere a) e c), della legge reg. Abruzzo n. 2 del 2019. La Corte costituzionale, nel dichiarare, al contrario, ammissibili le questioni di costituzionalità sollevate con riguardo alle citate norme regionali, le ha poi, nel merito, ritenute fondate sotto i profili della lesione dell'equilibrio e della sana gestione finanziaria del bilancio, di copertura pluriennale della spesa, di responsabilità nell'esercizio del mandato elettivo e di equità intergenerazionale. In particolare, il Giudice costituzionale ha condiviso l'assunto del giudice *a quo*, il quale ritiene costituzionalmente illegittima l'iscrizione, in parte spesa dei bilanci preventivi relativi agli esercizi 2018 e 2019, di disavanzi convenzionalmente predeterminati e gravemente sottostimati: "*l'introduzione di una tale regola legislativa urta il principio di prudenza nella redazione dei bilanci perché comporta, a lungo termine, modalità redazionali che non si sono basate su una previsione credibile, ragionevole e prudente delle risorse a disposizione e delle relative spese. Detti requisiti sono geneticamente collegati alla reale situazione dei conti nel momento in cui viene elaborato il bilancio di previsione sicché la predeterminazione normativamente convenzionale – richiamando assetti temporali lontani dal contesto operativo di riferimento – risulta intrinsecamente incompatibile con le regole costituzionali collegate alla natura dinamica del diritto di bilancio*". In argomento, poi, la Corte costituzionale ricorda che i meccanismi normativi e amministrativi introdotti dal legislatore in deroga alla regola del ripiano del disavanzo prevista dall'art. 42, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, sono, comunque, subordinati alla intangibilità dei precetti costituzionali finalizzati al progressivo e coerente risanamento, alla trasparenza delle responsabilità di mandato assunte dagli amministratori in questo percorso, alla custodia dell'equità intragenerazionale e intergenerazionale in termini di proporzione tra debiti e accantonamenti pluriennali e correlati benefici (*ex plurimis*, sentenza n. 115 del 2020, punto 10 del Considerato in diritto e sentenza n. 18 del 2019, punto 6 del Considerato in diritto); con la conseguenza che gli interventi di estensione temporale del ripiano del disavanzo, in deroga alla regola contenuta nel citato art. 42, non possono ritenersi compatibili con una gestione di bilancio equilibrata laddove determinino il perpetuarsi di sanatorie e situazioni interlocutorie, in quanto potrebbero comportare una lesione a tempo indeterminato dei precetti finanziari della Costituzione, lesione che disincentiverebbe il buon andamento dei servizi e scoraggerebbe le buone pratiche di quelle amministrazioni che si ispirano a una oculata e proficua spendita delle risorse della collettività (sentenza n. 18 del 2019). Per la Corte costituzionale, pertanto, ai fini del rispetto dei canoni di sana gestione finanziaria, di responsabilità di mandato e di equità intergenerazionale è fondamentale la credibilità, sostenibilità e progressività del rientro dal deficit; qualsiasi tecnicismo finanziario-contabile, non rispondente a tali indefettibili requisiti, risulta di per sé contrario ai precetti costituzionali precedentemente richiamati, e ciò in quanto il rispetto del principio di equità intergenerazionale comporta la necessità di non gravare in modo sproporzionato sulle opportunità di crescita delle generazioni future, garantendo loro risorse sufficienti per un equilibrato sviluppo: di fronte alle difficoltà di risanare strutturalmente l'ente in disavanzo, il recupero del deficit non può essere procrastinato in modo irragionevole, dovendosi necessariamente porre una cesura con il passato così da consentire ai nuovi amministratori di svolgere il loro mandato senza gravose "eredità".

il periodo residuo, come evidenziato nel prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 1) alla Deliberazione in parola.

Nell'esercizio 2020 in considerazione del maggior recupero del disavanzo, avvenuto nel corso dell'esercizio 2019, pari ad euro 51.355.416,04, con la Legge di assestamento del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 (L.R. n. 30/2020) la Regione ha approvato l'allegato "S", avente ad oggetto: "*Composizione e modalità di copertura del disavanzo al 31.12.2019*". Sul punto la Sezione ha chiesto all'Ente di precisare se l'Organo consiliare avesse proceduto ad approvare formalmente un nuovo piano di rientro a partire dall'esercizio 2019 al fine di fornire adeguata dimostrazione del maggior recupero della quota di disavanzo ordinario nel suddetto e.f.

Nel merito la Regione ha comunicato che:

"… (*omissis*) *… è in fase di approvazione la Deliberazione di Consiglio per la revisione del piano di rientro derivante dal maggior recupero del disavanzo al 31/12/2019, secondo quanto riportato dall'articolo 8, comma 4, lettera a), della Legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019", che sarà trasmesso non appena disponibile …* (*omissis*) *…*".

Si rappresenta che, successivamente, la Regione ha trasmesso alla Sezione la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 120-3140 del 18 febbraio 2021, avente ad oggetto: "*Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui), ai sensi dell'articolo 111, comma 4 bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sulla base delle risultanze di cui alla Legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019)*", procedendo a riapprovare un nuovo piano di rientro tenendo conto del maggior recupero avvenuto nell'esercizio 2019, come verificato nell'ambito del rendiconto di tale esercizio.

Nella tabella sottostante sono riportate le risultanze del suddetto piano, da cui si evince che, a parità di durata complessiva del rientro, a partire dal 2021 il recupero della rata annuale di disavanzo ordinario dovrà essere di euro 51.979.836,59, anziché di euro 55.000.743,44, come previsto nel piano di rientro precedente, e pertanto viene ridotta la quota annuale di rientro dal disavanzo complessivo da euro 325.272.399,91 ad euro 322.251.493,09, registrandosi così una differenza di euro 3.020.906,82, con conseguente riduzione di pari importo del margine di applicabilità delle quote che compongono il risultato di amministrazione secondo previsto dalla L. n. 145/2018 nei bilanci degli esercizi successivi a partire dal 2021.

3.2 Il disavanzo al 31 dicembre 2020 - L.R. n. 24/2021

Con la Legge regionale 11 agosto 2021, n. 24, recante "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020*", all'art. 7, è stato accertato il risultato di amministrazione, formato dalle seguenti componenti:

- disavanzo di amministrazione di euro 1.536.011.077,69 (comma 1);
- fondi accantonati per euro 4.128.998.851,40 (comma 2);
- fondi vincolati per euro 238.358.374,82 (comma 3).

La somma delle sopra riportate componenti accertate con la predetta Legge regionale porta ad un risultato disponibile negativo pari ad euro -5.903.368.303,91 (art. 7, comma 4), congruente con l'importo di cui al D.D.L. n. 142-2021 del 30 aprile 2021, e successivi emendamenti in parte approvati in data 16 luglio 2021 (verbale della Giunta n. 219), in parte presentati direttamente in Consiglio regionale in data 22 luglio 2021 (verbale n. 173), oggetto del giudizio di parificazione per l'esercizio 2020, come esposto nella sotto riportata tabella:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				161.427.898,70
RISCOSSIONI	(+)	1.549.016.194,39	12.561.943.276,86	14.110.959.471,25
PAGAMENTI	(-)	2.182.807.250,67	11.879.030.565,69	14.061.837.816,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			210.549.553,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			210.549.553,59
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.028.372.848,53	1.720.439.947,96	5.748.812.796,49
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.639.089.289,51	2.223.785.307,40	6.862.874.596,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			277.688.938,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			354.809.892,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)			**(=)**	**-1.536.011.077,69**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	261.076.695,35
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)	13.475.058,02
Fondo anticipazioni liquidità	3.772.616.566,27
Fondo perdite società partecipate	1.000.000,00
Fondo contenzioso	29.469.254,76
Altri accantonamenti	51.361.277,00
Totale parte accantonata (B)	**4.128.998.851,40**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	33.986.049,71
Vincoli derivanti da trasferimenti	190.632.196,03
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.343.704,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.396.424,11
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	**238.358.374,82**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-5.903.368.303,91**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito è effettuata un'analisi del dettaglio delle componenti del disavanzo in relazione a quanto emerso in sede di parificazione del rendiconto 2020.

- ***Disavanzo di amministrazione di euro 1.536.011.077,69 (art. 7, comma 1)***

È la risultante dei seguenti importi:

a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020: euro 210.549.553,59;

b) ammontare dei residui attivi: euro 5.748.812.796,49;

c) ammontare dei residui passivi: euro 6.862.874.596,91;

d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 277.688.938,50;

e) fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: euro 354.809.892,36.

- ***Fondi accantonati per euro 4.128.998.851,40 (art. 7, comma 2)***

Detti fondi risultano essere composti dalle seguenti partite contabili:

a) fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2020: euro 261.076.695,35;

b) accantonamento per residui perenti regionali al 31 dicembre 2020: euro 13.475.058,02;

c) fondo anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e rifinanziamenti: euro 3.772.616.566,27;

d) fondo perdite società partecipate: euro 1.000.000,00;

e) fondo contenzioso: euro 29.469.254,76;

f) altri accantonamenti: euro 51.361.277,00, riguardanti il fondo garanzie fidejussorie rilasciate dalla Regione e altri fondi relativi a passività potenziali.

- ***Fondi vincolati per euro 238.358.374,82 (art. 7, comma 3)***

Sono la risultante dei seguenti importi:

a) vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 33.986.049,71, le cui le partite risultano essere:

- euro 6.181.633,34 quale Fondo per l'accantonamento delle risorse per far fronte agli oneri derivanti dalla riconciliazione dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate della Regione – parte corrente (quota parte avanzo vincolata);
- euro 5.575.644,17 quale Fondo per l'accantonamento delle risorse per far fronte agli oneri derivanti dalla riconciliazione dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate della Regione (quota parte avanzo vincolata da leggi);

- euro 106.967,39 quale Fondo riguardante l'introito delle spese legali liquidate in sentenze favorevoli e degli interessi eventualmente maturati;
- euro 10.578,80 quale Fondo riguardante l'introito delle spese legali liquidate in sentenze favorevoli e degli interessi eventualmente maturati (compensi professionali agli avvocati in servizio presso l'Avvocatura);
- euro 3.415,33 quale Fondo costituito a seguito dei proventi derivanti dalla vendita di bollettari per l'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 126/1963;
- euro 3.113,96 derivanti dai proventi della vendita di bollettari per l'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 126/1963;
- euro 9.564.628,15 quale Fondo relativo al gettito derivante dal tributo speciale per il deposito di discariche di rifiuti solidi (Legge n. 549/1995);
- euro 29.598,08 quale Fondo riguardante i proventi per il controllo e la certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite (Legge n. 987/1931);
- euro 11.785.894,85 relativi al gettito derivante dal tributo speciale per il deposito di discariche di rifiuti solidi (Legge n. 549/1995);
- euro 12.485,77 afferenti alle spese per analisi a supporto delle attività di controllo dei materiali di moltiplicazione della vite (Legge n. 987/1931);
- euro 712.089,87 riguardanti la destinazione dei proventi connessi al versamento del corrispettivo per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o vincolo idrogeologico (artt. 19, comma 10 e 45, della L.R. n. 45/89).

b) vincoli derivanti da trasferimenti per euro 190.632.196,03;

c) vincoli derivanti da contrazione di mutui per euro 1.343.704,97;

d) vincoli formalmente attribuiti dall'ente pari ad euro 12.396.424,11 afferenti al Fondo riguardante le economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. (art. 26, comma 3-bis, della Legge regionale n. 4/2018).

Come già evidenziato, la Sezione ha rilevato che il totale della parte disponibile del risultato di amministrazione, pari ad **euro -5.903.368.303,91,** è pari alla somma delle quote di disavanzo ordinario e straordinario oltre al rimborso delle anticipazioni di liquidità (in

30 anni), calcolate alla fine dell'esercizio 2020 e ancora da recuperare, e risulta coerente con il piano di rientro con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 120–3140 del 18/02/2021.

La Sezione con la Decisione n. 105/2021/SRCPIE/PARI, a seguito della verifica di affidabilità delle scritture contabili e di legittimità e regolarità delle relative operazioni, non ha parificato il capitolo di spesa 177743 -Contributi per la realizzazione delle azioni previste dal POR 2014/2020 (Reg. UE 1303/2013) Fondo sociale europeo -trasferimenti imprese, nella misura e nei limiti degli impegni 2020/3422 per l'importo di euro 562.500,00 e 2020/10973 per l'importo di euro 629.050,00.

Su tali importi il rendiconto approvato non fornisce alcun elemento utile alle necessarie valutazioni in merito alle azioni poste in essere dalla Regione Piemonte a seguito della mancata parificazione nell'ambito del giudizio sul rendiconto dell'esercizio 2020; la questione è stata oggetto di apposita istruttoria ai fini dell'attività di verifica dell'affidabilità delle scritture contabili e di legittimità e regolarità delle relative operazioni (c.d. DAS) per l'esercizio oggetto di esame della presente relazione, come meglio dettagliato nel successivo Capitolo XII, a cui si rinvia.

4. Analisi riepilogativa delle modalità di recupero del disavanzo nel corso degli esercizi 2020 e seguenti

Analogamente a quanto effettuato nell'ambito dei precedenti giudizi di parificazione, ai fini della verifica del recupero del disavanzo da parte della Regione Piemonte pare opportuno, per maggiore chiarezza espositiva, riepilogare le componenti che lo hanno determinato, nonché l'arco temporale di rientro.

L'Ente deve procedere alla copertura di un disavanzo che alla fine del 2020 ammonta ad euro **-5.903.368.303,91**, rappresentato da tre diverse tipologie:

1. **disavanzo ordinario** al 31/12/2014 ammontante ad euro 1.371.993.286,16 da coprire originariamente in un arco decennale a partire dall'esercizio 2015. Ai sensi dell'art. 1, commi 779 e successivi, della Legge n. 205 del 27/12/2017, la Regione ha facoltà di rimodulare in non oltre 20 esercizi l'arco temporale di ripiano del

disavanzo al 31/12/2014, a partire dall'esercizio 2018 (facoltà di cui la Regione si è avvalsa). Tale disavanzo ammonta al termine del 2020 ad euro **883.657.222,46**.

2. **disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** pari ad euro 2.077.328.716,85 da ammortizzare in 30 anni con decorrenza 2015; al termine del 2020 tale disavanzo ammonta ad euro **1.247.094.515,18**.
3. **disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013** (art. 1, comma 701, Legge n. 208/2015) da assorbire in un lasso temporale di 30 anni a partire dall'esercizio 2016. Al termine del 2020 tale disavanzo ammonta ad euro **3.772.616.566,27**.

Per quanto riguarda il disavanzo ordinario, diversamente dalle altre due tipologie, l'Ente ha previsto un recupero a rata costante (inizialmente pari ad euro 137.199.328,61) il cui riscontro è verificabile prendendo come riferimento il risultato della gestione di competenza di ogni anno.

A partire dal 2018 con la rimodulazione del piano di rientro la quota rimane costante ed è pari ad euro 55.000.743,44, con un risparmio rispetto alle annualità precedenti di oltre 82,1 milioni di euro, di cui beneficerà la gestione corrente.

Come evidenziato, nell'esercizio 2019 la Regione ha tuttavia recuperato la maggiore quota di euro 106.356.159,48 con un miglioramento di euro 51.355.416,04, ed ha conseguentemente provveduto a riaggiornare il piano di rientro.

Dall'esercizio 2021 e fino alla fine del piano di rientro (2037) la nuova quota risulta essere pari ad euro 51.979.836,62.

Relativamente al recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario il controllo viene effettuato invece in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto MEF 2/4/2015, ovvero mediante il confronto tra il risultato disponibile di ogni esercizio rispetto a quello immediatamente precedente. A partire dal 2018 è stata prevista una rata costante di euro 51.962.271,47.

Per quanto concerne, infine, il disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 la procedura di rientro è disciplinata dall' art.

1, comma 701, della Legge n. 208/2015. A partire dal 2018 è prevista una rata costante di euro 218.309.385,00.

Nella sottostante tabella sono riepilogate le diverse componenti del disavanzo e la verifica del recupero effettuata per le annualità 2015-2020:

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE	1.264.190.043,82	1.137.771.039,44	1.013.772.274,98	1.100.014.868,82**(*)**	1.045.014.125,38	938.657.965,90
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	0,00	0,00	0,00	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	0,00	0,00	0,00	-21.805.935,36	-73.161.351,60	-21.805.935,36
Quota assorbita nell'esercizio con utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi	-126.419.004,38	-123.998.764,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	1.137.771.039,44	1.013.772.274,98	1.013.772.274,98(*)	1.045.014.125,38	938.657.965,90	883.657.222,46
COPERTURA	**Integralmente coperto**	**Non coperto importo di euro 2.420.239,92.**	**Non coperto importo di euro 128.829.244,30**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
ULTERIORE DISAVANZO DA ASSORBIRE AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 5, DEL D.L. 78/2015 E DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERE B) ED E) DELLA LEGGE REGIONALE 1 DICEMBRE 2015, N. 25 (D.G.R. 6-3724 DEL 27 LUGLIO 2016)	107.803.242,34	97.022.918,07	86.242.593,84	======	======	======
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	0,00	0,00	0,00	======	======	======
Quota assorbita nell'esercizio con utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi	-10.780.324,27	-10.780.324,23	0,00	======	======	======
Ulteriore disavanzo da assorbire negli esercizi successivi ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e dell'art. 5, comma 1, lettere b) ed e) della legge regionale 1 dicembre 2015, n. 25 (D.G.R. 6-3724 del 27 luglio 2016)	97.022.918,07	86.242.593,84	86.242.593,84(*)	======	======	======
COPERTURA	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Non coperto importo di euro 10.780.324,23**	**Ricompresa nella copertura del disavanzo al 31/12/2014**	**======**	**======**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DA ASSORBIRE	2.077.328.716,85	1.913.421.342,58	1.814.931.791,98	1.402.981.329,59	1.351.019.058,12	1.299.056.786,65
Eccedenza residui attivi reimputati rispetto ai residui passivi destinati alla copertura del disavanzo (d.lgs. n. 118/2011, all. 4/2, par. 9.3)	-163.907.374,27	-98.489.550,60	-26.620.582,57	0,00	0,00	0,00
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	0	0	0	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47
Quota assorbita nell'esercizio con utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi	0	0	-38.198.410,02	0,00	0,00	0,00

Ulteriore recupero in corso d'anno			-347.131.469,80	0,00	0,00	0,00
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario da assorbire negli esercizi successivi	1.913.421.342,58	1.814.931.791,98	1.402.981.329,59	1.351.019.058,12	1.299.056.786,65	1.247.094.515,18
COPERTURA	**Mancata copertura di euro 29.222.496,34**	**Integralmente coperta la quota 2016 e recupero di quota non coperta del 2015**	**Integralmente coperta con ulteriore recupero**	**Integralmente coperta**	**Integralmente coperta**	**Integralmente coperta**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701 LEGGE 208/2015) DA ASSORBIRE	4.801.044.721,27	4.801.044.721,27	4.650.044.721,27	4.427.544.721,27	4.209.235.236,27	3.990.925.951,27
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, comma 701, Legge n. 208/2015)	0	-151.000.000,00	-222.500.000,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00
Disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex dl 35/2013 (art. 1, comma 701, legge 208/2015) da assorbire negli esercizi successivi	4.801.044.721,27	4.650.044.721,27	4.427.544.721,27	4.209.235.236,27	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27
COPERTURA	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Disavanzo complessivo da assorbire a fine esercizio	**7.949.260.021,36**	**7.562.571.142,15**	**6.930.540.919,68**	**6.605.268.519,77**	**6.228.640.703,82**	**5.903.368.303,91**

(*) Partite da sommare per quantificazione disavanzo - Elaborazione Corte dei conti

Per chiarezza espositiva è opportuno ricordare come, nell'esercizio 2017, la procedura di rientro del disavanzo ordinario non fosse stata rispettata, con conseguente rideterminazione degli importi del disavanzo nelle sue componenti ordinarie e straordinarie da parte della Sezione in sede di parificazione del rendiconto 2017.

Con l'approvazione dei nuovi piani di rientro sono state recepite le indicazioni fornite dalla Sezione, ed è stata altresì riconteggiata la quota di disavanzo ordinario 2014 non ancora ammortizzata; la Regione si è avvalsa della facoltà di rimodulare il ripiano del disavanzo ordinario da decennale a ventennale a partire dal 2018, con conseguente ricalcolo delle relative quote che dovranno essere assorbite negli anni.

Nella tabella sottostante viene sintetizzata la nuova situazione del disavanzo complessivo della Regione, con specificazione del disavanzo ancora da recuperare al termine dell'esercizio 2020:

ESERCIZIO FINANZIARIO	2020
DISAVANZO FINANZIARIO ORIGINATOSI AL 31.12.2014 ANCORA DA RIPIANARE	938.657.965,90
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-33.194.807,88
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE	-21.805.935,56
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2020	**883.657.222,46**
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 ANCORA DA RIPIANARE	1.299.056.786,65
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-51.962.271,47
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2020	**1.247.094.515,18**
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015)	3.990.925.951,27
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i)	-218.309.385,00
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2019	**3.772.616.566,27**
DISAVANZO DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019 - DERIVANTE DAL NUOVO PIANO DI RIENTRO	**5.903.368.303,91**

In fase di analisi del rendiconto 2021 questa Sezione verificherà l'avvenuta copertura delle diverse quote del disavanzo, con le modalità già esposte.

Conseguentemente, nel prosieguo della presente relazione si procederà alla verifica del rientro dal disavanzo per quanto concerne l'annualità 2021, tenendo conto del piano di rientro approvato dalla Regione con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 120–3140 del 18/02/2021.

II. LA GESTIONE COMMISSARIALE

1. Premessa: la gestione commissariale e il Commissario straordinario del Governo

Le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 452 a 458, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), meglio note come disposizioni "Salva-Piemonte", hanno previsto la nomina del Presidente della Regione Piemonte quale Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione, al fine di evitare il ritardo nel pagamento di tali debiti.

La predetta gestione commissariale, titolare di una apposita contabilità speciale, ha assunto nell'esercizio 2015, con bilancio separato rispetto a quello della Regione*:*

"*a) i debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013 della regione, compresi i residui perenti non re-iscritti in bilancio, per un importo non superiore a quello delle risorse assegnate alla regione Piemonte a valere sul Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, destinati ad essere pagati a valere sulle risorse ancora non erogate previste, distintamente per la parte sanitaria e per quella non sanitaria, delle predette anticipazioni;*

b) il debito contratto dalla Regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi del richiamato articolo 2 del Decreto-legge n. 35 del 2013. La medesima gestione commissariale può assumere, con il bilancio separato rispetto a quello della regione, anche il debito contratto dalla regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi del richiamato articolo 3 del Decreto-legge n. 35 del 2013" (comma 454).

Le norme in questione sono state esaminate dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 181/2015, la quale ha affermato che, "*dalla sopravvenuta Legge n. 190 del 2014, si ricava che, a conclusione di ciascun esercizio della gestione commissariale, dovrà essere verificata la coerenza tra i dati del rendiconto della Regione Piemonte e quello coevo del Commissario, la correttezza delle regolazioni contabili, in particolare di quelle inerenti al passaggio da un bilancio all'altro dei residui perenti e passivi, delle quote di anticipazione e delle quote di restituzione rateale del finanziamento. Con specifico riguardo alla attività di parifica della Corte dei conti, quest'ultima*

dovrà verificare - alla luce del descritto sistema binario - i risultati di amministrazione della Regione Piemonte negli esercizi successivi a quello in relazione al quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale".

1.1 La gestione commissariale nell'esercizio 2015

Nel corso dell'esercizio 2015 a carico della gestione commissariale erano stati posti debiti per complessivi euro 4.825.988.110,36 così ripartiti:

- con il decreto n. 1/2015 il Commissario aveva assunto i debiti derivanti dai contratti di finanziamento stipulati tra il MEF e la Regione Piemonte negli esercizi 2013 e 2014 ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, per complessivi euro 3.064.257.000,02;
- con successivi decreti (nn. 3, 5, 6 del 2015) il Commissario aveva stipulato tre nuovi contratti di anticipazione con il MEF rispettivamente di euro 900.000.000,00, di euro 488.564.992,32 ed euro 373.166.118,03, ed aveva conseguentemente posto a carico della gestione commissariale debiti della Regione Piemonte di pari importo.

La Regione con propria Legge n. 17/2016 di approvazione del rendiconto 2015 aveva accertato nel risultato di amministrazione 2015, nell'ambito dei fondi vincolati, i seguenti importi, per un totale di euro 4.801.044.721,27:

- euro 3.039.313.610,92 derivanti dai contratti stipulati dalla Regione negli esercizi 2013 e 2014 (l'importo originario di euro 3.064.257.000,02 era stato ridotto della quota di euro 24.943.389,09 relativa all'ammortamento dell'anticipazione avvenuto nel corso del 2014);
- euro 1.761.731.110,35 derivanti dai contratti di anticipazione stipulati dal Commissario.

Sempre nel corso del 2015 la Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, aveva stanziato l'importo di euro 151.000.000,00 per il c.d. "contributo" erogato al Commissario, a titolo di concorso agli oneri della gestione commissariale sul capitolo 144673 "*Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale -*

articolo 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 35/2013 assunti dalla gestione commissariale" (di detto stanziamento erano stati pagati euro 150.520.540,34, comprensivi della quota capitale e dei relativi interessi, corrispondenti alla rata di ammortamento 2015).

La Sezione, inoltre, esaminati i rapporti contabili tra la gestione commissariale e quella regionale relativa all'esercizio 2015, aveva ritenuto in sede di parifica dell'esercizio 2015 che non potessero essere ceduti al Commissario debiti per complessivi euro 54.749.387,77.

Preso atto dei rilievi eccepiti dalla Sezione, la Regione aveva provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione 2015 l'importo di euro 54.749.387,77, a titolo di "*Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al Commissario Straordinario ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2015)*".

1.2 La gestione commissariale nel quinquennio 2016-2020

La Regione, ai fini del ripiano trentennale del disavanzo da anticipazioni di liquidità, ha costituito a partire dal 2016 i fondi in applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015, che prevede: "*La Regione Piemonte ridetermina i propri risultati di amministrazione nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale n. 181 del 2015 secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti - sezione regionale di controllo per il Piemonte e, a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190*".

L'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015 prevede inoltre che dall'esercizio 2017, e fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione sia applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa sia stanziato il medesimo fondo al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

La Regione Piemonte in ottemperanza a quanto disposto dal citato art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015 ha previsto nei propri bilanci di previsione, in entrata, il fondo

vincolato costituito nel risultato di amministrazione, come «Utilizzo fondo vincolato da anticipazioni di liquidità» (parte attiva del bilancio sotto la voce "*Utilizzo avanzo di amministrazione*"); il medesimo fondo è stato iscritto nella spesa, al netto del contributo erogato al Commissario nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Di seguito si espone una tabella riepilogativa ed esplicativa degli importi stanziati in ottemperanza al meccanismo di ripiano del disavanzo previsto dalla citata Legge n. 208/2015, oggetto di esame da parte della Sezione nelle precedenti parifiche.

		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Entrate	Utilizzo avanzo di amministrazione voce "*Utilizzo fondo vincolato da anticipazione di liquidità*"	**4.801.044.721,27**	**4.650.044.721,27**	**4.427.544.721,27**	**4.209.235.336,27**	**3.990.925.951,27**
Spese titolo IV	Cap. 370257-380257 "*Fondo vincolato di anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013- contratti stipulati da Regione Piemonte ceduti al commissario straordinario (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)*"	2.888.313.610,92	2.665.813.610,92	2.447.504.225,92	2.229.194.840,92	2.010.885.455,92
	Cap. 370258-380258 "*Fondo vincolato di anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013- contratti stipulati da commissario straordinario ex Legge n. 190/2015 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)*"	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35
Totale spese		**4.650.044.721,27**	**4.427.544.721,27****	**4.209.235.336,27**	**3.990.925.951,27**	**3.772.616.566,27**
Differenza entrate -spese, pari al contributo erogato al Commissario straordinario nell'esercizio precedente e quale componente del disavanzo complessivo	Cap. 250 "*Ripiano annuale disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)*	151.000.000,00	222.500.000,00	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00
Spese- contributo da erogare al commissario a titolo di concorso agli oneri della gestione commissariale- corrispondente alla quota di ammortamento dell'anticipazione di liquidità*	Cap. 144673 "*Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale – art. 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dall'anticipazione di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 35/2013 assunti dalla gestione commissariale*"	222.500.000,00	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00

Elaborazione Corte dei conti

**l'art. 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 è stato sostituito dall'art. 1, comma 521, della Legge n. 332/2016, che ha modificato l'originario importo del contributo da euro 222.500.000,00 in euro 218.309.385,00 per gli anni dal 2017 al 2045.*

*** l'importo corretto di euro 4.427.544.721,27 è stato recepito dall'Ente apportando emendamenti al D.D.L. n. 297/2018 a seguito di rilievi istruttori effettuati dalla Sezione in sede di giudizio di parificazione dell'esercizio 2017, a cui si rinvia per elementi di maggior dettaglio (cfr. Cap. IV della relazione di parificazione 2017).*

Con riferimento alla differenza entrate spese, pari al contributo erogato al Commissario straordinario nell'esercizio precedente e quale componente del disavanzo complessivo (capitolo 250), si riepiloga inoltre quanto segue:

- anno 2016: l'importo di euro 151.000.000,00 costituisce componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 386.688.879,21;
- anno 2017: l'importo di euro 222.500.000,00 costituisce componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 420.327.385,30;
- anno 2018: l'importo di euro 218.309.385,00 costituisce componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 325.272.399,91;
- anno 2019: l'importo di euro 218.309.385,00 costituisce componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 325.272.399,91;
- anno 2020: l'importo di euro 218.309.385,00 costituisce componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 325.272.399,91.

Giova ricordare la composizione della voce "disavanzo", che con riferimento al 2020, si suddivide in:

- cap. 250, euro 218.309.385,00 riferiti alla quota di ripiano annuale del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015);
- capitoli 200 e 300, per un totale di euro 106.963.014,91 riguardanti le due quote derivanti dal disavanzo ordinario 2014 (da riassorbire, in considerazione della mutata normativa, in venti anni a partire dall'esercizio 2018 pari ad euro 55.000.743,44) e dal disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 2015 (da riassorbire in 30 anni, rappresentato in euro 51.962.271,47), coerentemente con quanto previsto dal piano di rientro per l'anno 2020.

Si ricorda, poi, che la Regione aveva provveduto a stanziare sul capitolo 196373 del bilancio 2016 e ad accantonare nel risultato di amministrazione 2016 l'importo di euro 54.749.387,77, a titolo di "Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al commissario straordinario ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190".

In sede dei precedenti giudizi di parificazione si era dato atto che la Regione, operando con i meccanismi contabili sopra descritti, ha rispettato il meccanismo di ripiano previsto dalla normativa già richiamata (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015), che testualmente recita: "*La Regione Piemonte ridetermina i propri risultati di amministrazione nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale n. 181 del 2015 secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti - sezione regionale di controllo per il Piemonte e, a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190*".

Si era, inoltre, osservato che il meccanismo giuridico e contabile previsto dal legislatore con la Legge n. 208/2015 determina un disallineamento temporale di un anno tra il ripiano del disavanzo per anticipazioni di liquidità (che parte dal 2016) ed il collegato piano di rimborso del debito (iniziato nel 2014 e proseguito con la gestione commissariale nel 2015).

La Sezione aveva rilevato, infine, che l'Ente non aveva stipulato nuovi contratti afferenti alle anticipazioni di liquidità nel corso degli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

2. La gestione commissariale nel corso dell'esercizio 2021

Anche nell'esercizio 2021 la Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha stanziato e pagato l'importo di euro **218.309.385,31** riferito al contributo da erogare al Commissario, a titolo di concorso agli oneri della gestione commissariale sul pertinente capitolo **144673**, "*Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale -articolo 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 35/2013 assunti dalla gestione commissariale (Art. 16 della L.R. n. 1/2015)*", corrispondente alla quota di ammortamento dell'anticipazione di liquidità del 2020.

Si rileva che la Regione Piemonte ha stanziato nel bilancio di previsione 2021, in entrata, sotto la voce "*Utilizzo avanzo di amministrazione*", il fondo vincolato costituito nel risultato

di amministrazione 2020, come «Utilizzo fondo vincolato da anticipazioni di liquidità» per l'importo di euro **3.772.616.566,27.**

Detto fondo è stato iscritto nella spesa al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente (**euro 218.309.385,00**) ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'importo di euro **3.554.307.181,27**.

Detto fondo è risultato stanziato sui seguenti capitoli:

- **cap. 380257** "*Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 - contratti stipulati da Regione Piemonte ceduti al commissario straordinario (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)*" per euro **1.792.576.070,92**;
- **cap. 380258** "*Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 - contratti stipulati dal commissario straordinario ex Legge n. 190/2014 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)*" per euro **1.761.731.110,35.**

Sotto la voce "Disavanzo", è stato iscritto l'importo complessivo di euro **322.251.493,09** composto da:

- **cap. 250**, euro **218.309.385,00** riferiti alla quota di ripiano annuale del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015);

- **capitoli 200 e 300** per un totale di euro **103.942.108,09** afferente alle due quote derivanti dal disavanzo ordinario 2014 (da riassorbire, in considerazione della mutata normativa, in venti anni a partire dall'esercizio 2018 pari ad euro **51.979.836,62**) e dal disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 2015 (da riassorbire in 30 anni, rappresentato in euro **51.962.271,47**), coerentemente con quanto previsto dal nuovo piano di rientro per l'anno 2021.

La Regione così operando ha rispettato, anche per l'esercizio 2021, il meccanismo di ripiano previsto dalla normativa già richiamata (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015).

In sede istruttoria è stato chiesto di precisare, con riferimento all'esercizio 2021, se sono state previste ulteriori sottoscrizioni da parte del Commissario Straordinario di nuovi contratti di anticipazioni di liquidità (*ex* D.L. n. 35/2013).

In merito l'Ente ha precisato che non sono state previste ulteriori sottoscrizioni da parte del Commissario Straordinario di nuovi contratti.
È stato altresì chiesto di precisare se alla fine dell'esercizio 2021, siano state attivate le anticipazioni di liquidità previste ai sensi della Legge n. 145/2018, art. 1, cc. 849-857, nonché previste dalla relativa Legge Regionale n. 4 del 21/02/2019.

L'Ente ha comunicato l'assenza nel 2021 del ricorso all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 1 commi da 849 a 857 e alla L.R. n. 4/2019.

Per quanto concerne la gestione commissariale, in questa sede si rileva che la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) ha previsto all'art. 1, comma 603, che:

"*All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:*

a) al comma 456, le parole: «fino all'esercizio 2045» sono sostituite dalle seguenti: «fino alla chiusura della gestione commissariale di cui al comma 452»;

b) il comma 458 è sostituito dal seguente:

«458. La gestione commissariale di cui al comma 452 è chiusa a decorrere dal 1° gennaio 2022 quando risultino pagati tutti i debiti posti a suo carico ai sensi della lettera a) del comma 454. Alla chiusura della gestione commissariale la regione Piemonte subentra nei rapporti passivi assunti dalla medesima gestione nei confronti dello Stato, provvedendo direttamente al pagamento dei debiti relativi alle anticipazioni di liquidità, da contabilizzare nel rispetto dell'articolo 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Ai fini della chiusura della contabilità speciale di cui al comma 453:

a) le risorse residue sulla contabilità speciale della gestione commissariale derivanti dall'applicazione del comma 456 e inerenti al contributo ivi disciplinato sono trasferite al bilancio della regione Piemonte;

b) le eventuali ulteriori risorse che residuano rispetto a quelle di cui alla lettera a) sono riversate d'ufficio ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato»".

Tale disposizione normativa promanerà i suoi effetti a partire dall'anno 2022; sarà pertanto oggetto di analisi e valutazione in sede di giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

Tuttavia, sul punto, si può fin d'ora anticipare che, a seguito di specifica richiesta istruttoria, è stato rilevato come la Regione Piemonte con D.G.R. n. 16-4749 del giorno 11 marzo 2022, avente ad oggetto "*Proposta di modifica della deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120 - 3140 quale presa d'atto dell'articolo 1, comma 603, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*, abbia deliberato di proporre al Consiglio regionale la modifica del piano di rientro di cui alla richiamata Deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140, quale presa d'atto delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, secondo quanto specificato nella premessa della Deliberazione e riportato nell'Allegato 1) -Piano di rientro pluriennale del disavanzo al 1.1.2022.

Il Consiglio regionale con D.C.R. n. 202-8317 del 20 aprile 2022 ha approvato tale modifica.

Nel corpo della Deliberazione viene evidenziato quanto segue.

La Deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140, ha approvato la modifica della Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziano al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui), ai sensi dell'articolo 111, comma 4 *bis*, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ("*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*"), convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, sulla base delle risultanze di cui alla Legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 ("*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019*").

Il disavanzo da assorbire si articola nelle seguenti componenti

- disavanzo al 31 dicembre 2014;
- disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 118/2011;
- disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al Decreto-legge n. 35/2013.

In relazione alla gestione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013, l'articolo 1, comma 452, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*"), ha disposto che "*con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Presidente della regione Piemonte è nominato, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della regione*".

Nella formulazione iniziale, l'articolo 1, comma 456, della richiamata L. n. 190/2014 prevedeva che, a partire dall'anno 2015 e "fino all'esercizio 2045", la Regione istituisse un fondo per il concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale volto alla copertura del piano di ammortamento dell'anticipazione di liquidità.

La componente del disavanzo derivante dalla costituzione del fondo anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 è legata agli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 181 del 2015, in base alla quale sono stati rideterminati i risultati di amministrazione secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte. In relazione a tale disavanzo, generato dalla costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al Decreto Legge n. 35/2013, l'articolo 1, comma 701, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ("*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)*"), prevedeva una specifica gestione correlata al ruolo svolto dalla gestione commissariale e veniva pertanto stabilito che la Regione Piemonte, "*a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ... La regione Piemonte accantona nel proprio risultato di amministrazione anche un fondo di importo pari alle*

passività trasferite alla gestione commissariale, ai sensi dell'articolo 1, comma 454, lettera a), della legge 23 dicembre 2014, n 190 ...".

L'articolo 1, comma 603, lettera a), della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*"), ha disposto la modifica dell'articolo 1, comma 456, della L. n. 190/2014 sostituendo le parole "*fino all'esercizio 2045*" con "*fino alla chiusura della gestione commissariale di cui al comma 452*".

L'articolo 1, comma 603, lettera b), della Legge n. 234/2021 ha disposto la sostituzione dell'articolo 1, comma 458, della Legge n. 190/2014 prevedendo, con decorrenza 1° gennaio 2022, la chiusura della gestione commissariale di cui all'articolo 1, comma 452, della stessa Legge n. 190/2014 e stabilendo altresì che "*...alla chiusura della gestione commissariale la Regione Piemonte subentra nel rapporti passivi assunti dalla medesima gestione nei confronti dello Stato, provvedendo direttamente al pagamento dei debiti relativi alle anticipazioni di liquidità, da contabilizzare nel rispetto dell'articolo 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*".

Il richiamato art. 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, oltre a prevedere la chiusura della gestione commissariale ed il subentro della Regione Piemonte nei rapporti passivi da questa assunti nei confronti dello Stato, rinvia alla modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi dal 692 e seguenti della Legge n. 208/2015, in luogo dell'ormai superato articolo 1, comma 701 della Legge n. 208/2015, legato alle modalità specificatamente previste per la Regione Piemonte in presenza della gestione commissariale.

L'articolo 1, comma 699, della Legge n. 208/2015 prevede che il disavanzo di amministrazione derivante dalla costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 è ripianato annualmente "*per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente*".

L'articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, prevede, quale modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità, che "*dall'esercizio 2017, fino al completo*

utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente".

Con decorrenza 1° gennaio 2022, per effetto del citato articolo 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, il disavanzo generato dalla costituzione del fondo anticipazione liquidità è assorbito secondo la richiamata modalità di cui all'articolo 1, comma 699 della L. n. 208/2015 e, in coerenza con tale previsione, l'utilizzo del fondo anticipazione liquidità accantonato nel risultato di amministrazione seguirà le prescrizioni di cui al richiamato l'articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, della medesima legge.

Di tale modifica legislativa la Regione ha inteso prendere atto nell'ambito del piano di rientro del disavanzo, limitatamente alla componente generata dalla costituzione del fondo anticipazione liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 con decorrenza 1° gennaio 2022.

Per effetto della richiamata Deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140, il disavanzo da assorbire al 31/12/2021 risulta così articolato:

Tipologia delle quote residue di disavanzo da riassorbire	Importi
Disavanzo al 31 dicembre 2014	831.677.385,84
Disavanzo da riaccertamento straordinaria dei residui, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 118/2011	1.195.132.243,71
Disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al Decreto-legge n. 35/2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 701, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208	3.554.307.181,27
TOTALE	**5.581.116.810,82**

Fonte: Regione Piemonte

La nuova modalità di recupero del disavanzo di cui all'articolo 1, comma 699, della L. n. 208/2015 riguarda esclusivamente la quota residua derivante dalla costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al Decreto-legge n. 35/2013 per euro 3.554.307.181,27.

Il richiamato articolo 1, comma 603, della Legge n. 234/2021 non coinvolge le altre componenti del disavanzo, per le quali le modalità di recupero restano pertanto invariate secondo quanto stabilito dalla richiamata D.C.R. 18 febbraio 2021, n. 120-3140.

Nell'allegato 1) viene data evidenza delle modifiche al piano di rientro del disavanzo a seguito della nuova normativa in vigore dal 1° gennaio 2022.

Le risultanze sono così rappresentate:

ALLEGATO 1

PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DEL DISAVANZO AL 1.1.2022

ESERCIZIO FINANZIARIO	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Disavanzo da assorbire negli esercizi successivi al 31.12.2021	5.581.116.810,82											
Disavanzo finanziario da assorbire al 31.12.2014 (Euro 1.371.993.286,16)	831.677.385,84	779.697.549,22	727.717.712,60	675.737.875,98	623.758.039,36	571.778.202,74	519.798.366,12	467.818.529,50	415.838.692,88	363.858.856,26	311.879.019,64	259.899.183,02
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	**779.697.549,22**	**727.717.712,60**	**675.737.875,98**	**623.758.039,36**	**571.778.202,74**	**519.798.366,12**	**467.818.529,50**	**415.838.692,88**	**363.858.856,26**	**311.879.019,64**	**259.899.183,02**	**207.919.346,40**
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire (Euro 2.077.328.716,85)	1.195.132.243,71	1.143.169.972,24	1.091.207.700,77	1.039.245.429,30	987.283.157,83	935.320.886,36	883.358.614,89	831.396.343,42	779.434.071,95	727.471.800,48	675.509.529,01	623.547.257,54
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire negli esercizi successivi	**1.143.169.972,24**	**1.091.207.700,77**	**1.039.245.429,30**	**987.283.157,83**	**935.320.886,36**	**883.358.614,89**	**831.396.343,42**	**779.434.071,95**	**727.471.800,48**	**675.509.529,01**	**623.547.257,54**	**571.584.986,07**
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	**3.554.307.181,27**	**3.420.102.062,74**	**3.291.683.955,34**	**3.161.491.791,06**	**3.029.495.778,73**	**2.895.665.548,35**	**2.759.970.138,52**	**2.622.377.983,76**	**2.482.856.901,37**	**2.341.374.078,07**	**2.197.896.056,37**	**2.052.388.720,56**
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	- 134.205.118,53	- 128.418.107,40	- 130.192.164,28	- 131.996.012,33	- 133.830.230,38	- 135.695.409,83	- 137.592.154,76	- 139.521.082,39	- 141.482.823,30	- 143.478.021,70	- 145.507.335,81	- 147.571.438,24
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 da assorbire negli esercizi successivi	**3.420.102.062,74**	**3.291.683.955,34**	**3.161.491.791,06**	**3.029.495.778,73**	**2.895.665.548,35**	**2.759.970.138,52**	**2.622.377.983,76**	**2.482.856.901,37**	**2.341.374.078,07**	**2.197.896.056,37**	**2.052.388.720,56**	**1.904.817.282,32**
Disavanzo complessivo da assorbire negli esercizi successivi	**5.342.969.584,20**	**5.110.609.368,71**	**4.876.475.096,34**	**4.640.536.975,92**	**4.402.764.637,45**	**4.163.127.119,53**	**3.921.592.856,68**	**3.678.129.666,20**	**3.432.704.734,81**	**3.185.284.605,02**	**2.935.835.161,12**	**2.684.321.614,79**
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	**238.147.226,62**	**232.360.215,49**	**234.134.272,37**	**235.938.120,42**	**237.772.338,47**	**239.637.517,92**	**241.534.262,85**	**243.463.190,48**	**245.424.931,39**	**247.420.129,79**	**249.449.443,90**	**251.513.546,33**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**

ALLEGATO 1

PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DEL DISAVANZO AL 1.1.2022

ESERCIZIO FINANZIARIO	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
Disavanzo da assorbire negli esercizi successivi al 31.12.2021												
Disavanzo finanziario da assorbire al 31.12.2014 (Euro 1.371.993.286,16)	207.919.346,40	155.939.509,78	103.959.673,16	51.979.836,54								
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88								
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,66								
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	**155.939.509,78**	**103.959.673,16**	**51.979.836,54**	-								
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire (Euro 2.077.328.716,85)	571.584.986,07	519.622.714,60	467.660.443,13	415.698.171,66	363.735.900,19	311.773.628,72	259.811.357,25	207.849.085,78	155.886.814,31	103.924.542,84	51.962.271,37	
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,37	
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire negli esercizi successivi	**519.622.714,60**	**467.660.443,13**	**415.698.171,66**	**363.735.900,19**	**311.773.628,72**	**259.811.357,25**	**207.849.085,78**	**155.886.814,31**	**103.924.542,84**	**51.962.271,37**	-	
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	**1.904.817.282,32**	**1.755.146.266,14**	**1.603.339.494,31**	**1.449.360.071,53**	**1.293.170.369,24**	**1.134.732.009,52**	**974.005.848,63**	**810.951.960,26**	**645.529.618,19**	**477.697.278,68**	**307.412.562,45**	**134.632.236,23**
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	- 149.671.016,18	- 151.806.771,83	- 153.979.422,78	- 156.189.702,29	- 158.438.359,72	- 160.726.160,89	- 163.053.888,37	- 165.422.342,07	- 167.832.339,51	- 170.284.716,23	- 172.780.326,22	- 134.632.236,22
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 da assorbire negli esercizi successivi	**1.755.146.266,14**	**1.603.339.494,31**	**1.449.360.071,53**	**1.293.170.369,24**	**1.134.732.009,52**	**974.005.848,63**	**810.951.960,26**	**645.529.618,19**	**477.697.278,68**	**307.412.562,45**	**134.632.236,23**	-
Disavanzo complessivo da assorbire negli esercizi successivi	**2.430.708.490,52**	**2.174.959.610,60**	**1.917.038.079,73**	**1.656.906.269,43**	**1.446.505.638,24**	**1.233.817.205,88**	**1.018.801.046,04**	**801.416.432,50**	**581.621.821,52**	**359.374.833,82**	**134.632.236,23**	-
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	**253.613.124,27**	**255.748.879,92**	**257.921.530,87**	**260.131.810,30**	**210.400.631,19**	**212.688.432,36**	**215.016.159,84**	**217.384.613,54**	**219.794.610,98**	**222.246.987,70**	**224.742.597,59**	**134.632.236,23**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2034**	**2035**	**2036**	**2037**	**2038**	**2039**	**2040**	**2041**	**2042**	**2043**	**2044**	**2045**

A partire dall'esercizio 2022, pertanto, la Regione Piemonte applicherà il suddetto piano di rientro; sarà cura della Sezione verificare la correttezza e conformità alla nuova normativa del piano di rientro così come modificato, e, sul punto, si rinvia al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

III. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2021

1. La manovra di bilancio dell'esercizio 2021

Il comma 3 dell'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che "*le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato al presente decreto. Il DEFR è approvato con una Delibera del Consiglio Regionale*".

Nell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*", al punto 4.1, vengono individuati i seguenti strumenti di programmazione regionale:

a) entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;

b) la Nota di aggiornamento del DEFR, da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di Legge di bilancio dello Stato;

c) il disegno di Legge di stabilità regionale, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di Legge di bilancio dello Stato;

d) il disegno di Legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di Legge di stabilità dello Stato;

e) il piano degli indicatori di bilancio, approvato dalla Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio;

f) il disegno di Legge di assestamento del bilancio, presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno;

g) gli eventuali disegni di Legge di variazione di bilancio;

j) gli eventuali disegni di Legge collegati alla manovra di bilancio, da presentare al Consiglio entro il mese di ottobre di ogni anno;

k) gli specifici strumenti di programmazione regionale formulati in attuazione di programmi statali, comunitari e regionali e definiti nelle specifiche normative regionali in materia di programmazione generale e settoriale.

Il rendiconto della gestione conclude il sistema di bilancio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte della Giunta, ed entro il 31 luglio da parte del Consiglio.

Pertanto, in base alle suddette previsioni legislative, la gestione finanziaria di ciascun esercizio deve avvenire nel seguente quadro normativo regionale: DEFR e relativa nota di aggiornamento, disegno di Legge di stabilità regionale, bilancio di previsione annuale (a valenza almeno triennale in cui il primo anno deve essere redatto in termini di competenza e cassa), piano degli indicatori di bilancio, variazioni di bilancio e assestamento del bilancio, rendiconto.

Nella tabella che segue sono riportati i documenti di programmazione e gestione finanziaria che rappresentano la manovra di bilancio dell'esercizio 2021.

Manovra di bilancio 2021	
D.E.F.R. anni 2021-2023	D.C.R. n. 87-17992 del 24 novembre 2020
Nota di aggiornamento del D.E.F.R.	D.C.R. n. 92-19952 del 22 dicembre 2020
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2021	L.R. n. 31 del 23 dicembre 2020
Legge di Stabilità 2021	L.R. n. 7 del 12 aprile 2021
Legge di Bilancio di previsione finanziario 2021-2023	L.R. n. 8 del 15 aprile 2021
Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni immobili della Regione	D.G.R. n. 25-3277 del 21 maggio 2021
D.D.L. Rendiconto esercizio precedente (2020)	Proposta di D.D.L. n. 142 del 30 aprile 2021 (successivamente emendato il 16 e 22 luglio 2021)
Legge Rendiconto esercizio precedente (2020)	L.R. n. 24 del 11 agosto 2021
Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021	L.R. n. 25 del 19 ottobre 2021
Bilancio consolidato del gruppo Regione Piemonte per l'anno 2020	D.C.R. n. 182-20509 del 30 novembre 2021
Legge di Assestamento del bilancio 2021-2023 e disposizioni finanziarie	L.R. n. 21 del 29 luglio 2021
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2022	L.R. n. 35 del 27 dicembre 2021
Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 3 comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011	D.G.R. n. 33-4848 del 31 marzo 2022
Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 3 comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e sue modifiche e integrazioni. Rettifica D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022.	D.G.R. n. 38-4969 del 29 aprile 2022

Fonte: elaborazione Corte dei conti

In merito al primo documento inerente al ciclo di programmazione del bilancio, il DEFR regionale per il periodo 2021-2023 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 87-17992 del 24 novembre 2020 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011. La Sezione osserva che la precitata Deliberazione è correttamente riferita al triennio di programmazione 2021-2023; la stessa è stata assunta nel pieno rispetto dei termini di legge in quanto la relativa proposta della Giunta regionale è stata approvata entro il termine del 30 giugno, e precisamente in data 30 giugno 2020 (D.G.R. n. 1-1607 del 30/06/2020), cioè, nei termini previsti dalla lett. a) del punto 4.1 dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, sopra citata.

La Regione ha provveduto, con deliberazione del Consiglio regionale n. 92-19952 del 22 dicembre 2020, ad approvare la Nota di aggiornamento del DEFR regionale per il periodo 2021-2023.

Relativamente alla Legge di stabilità regionale per l'anno 2021, si richiama quanto disposto dal punto 7 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011:

"In connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Essa provvede, per il medesimo periodo:

a) *alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1º gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;*
b) *al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;*
c) *alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;*

d) *con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, alla rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;*

e) *alle eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione, altre regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;*

f) *norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio;*

g) *le norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione dei vincoli di finanza pubblica.*

La Legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa nota di aggiornamento.

In un'unica sessione sono approvati il progetto di legge di stabilità, il progetto di legge di bilancio e gli eventuali progetti di legge collegati".

La Regione ha approvato la Legge di stabilità regionale con la Legge n. 7 del 12 aprile 2021, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione 2021-2023; il provvedimento in parola prevede norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione. In particolare, la suddetta legge ha previsto disposizioni in materia di tasse sulle concessioni regionali, in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali a seguito della diffusione epidemiologica causata dal Covid-19, in tema di incentivi per il rinnovo parco automobilistico, e, infine, in materia di agevolazioni IRAP per l'incremento e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

Da un punto di vista finanziario, la Legge Regionale in parola prevede oneri, in termini di minori entrate quantificate in complessivi 64 mila euro annui a cui si provvede con la riduzione di pari importo della previsione di entrata del titolo 1, tipologia 101, del bilancio di previsione finanziario 2021-2023; sul punto, per quanto l'importo in questione,

almeno considerato annualmente, non risulti particolarmente rilevante, sarebbe stato comunque auspicabile che la relazione tecnico-finanziaria conclusiva allegata alla legge avesse anche indicato con quali altre diverse entrate si è intesa coprire questa mancata entrata nel corso del tempo (o, in alternativa, specificare che a questa mancata entrata non fanno riferimento spese da finanziare con diverse modalità), mentre su questo aspetto non si rinviene alcuna precisazione.

Si segnala, inoltre, in termini critici che nella relazione tecnico-finanziaria conclusiva della L.R. n. 7/2021, con riguardo all'art. 4, viene affermata la "presenza di oneri": in particolare si afferma che "*l'articolo opera due distinte modifiche alla legge regionale 7/2020: - il comma 1 interviene in modifica del comma 1 dell'articolo 1 della lr 7/2020, dedicato agli incentivi per il rinnovo parco automobilistico, disponendo di portare da tre a quattro le annualità di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per le autovetture per trasporto persone ad uso privato di potenza non superiore a 100 kW di categoria euro 6 e superiori, immatricolate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, acquistate in sostituzione di autovetture di categoria euro 0, euro 1 e euro 2 avviate alla rottamazione; - il comma 2 interviene in modifica del comma 1 dell'articolo 15 della lr 7/2020, dedicato alle agevolazioni IRAP per l'incremento e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro estendendo da tre a quattro esercizi la concessione della deduzione dalla base imponibile dell'IRAP ai soggetti passivi che applicano l'aliquota ordinaria e che alla chiusura del singolo periodo d'imposta presentano, rispetto al periodo d'imposta precedente, un incremento almeno pari a un'unità lavorativa, come definita dalla deliberazione della Giunta regionale, per lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, anche derivante dalla stabilizzazione di rapporti di lavoro a tempo determinato preesistenti, o di lavoratori assunti con contratto di lavoro stagionale impiegati nel territorio regionale*". Tuttavia, né nella Legge Regionale né nella relazione tecnico-finanziaria conclusiva ad essa allegata si fa riferimento alla quantificazione o, tantomeno, alla copertura degli oneri finanziari emergenti da tali disposizioni.

In argomento, su entrambi i punti sopra evidenziati, in fase di riscontro al deferimento finalizzato al contraddittorio orale, è stato chiesto alla Regione di fornire ulteriori precisazioni.

In merito alla richiesta di quantificazione della perdita di gettito per tassa automobilistica e Irap, derivanti dalle misure introdotte dall'art. 4 della L.R. n. 7/2021, la Regione precisa

che trattandosi di un emendamento consiliare, la norma non ha correttamente dato evidenza alle coperture finanziarie, comunque presenti.

Nelle interlocuzioni con il MEF, infatti, non sono emersi profili critici e la stessa norma non è stata impugnata.

Ciò nonostante, precisa altresì che il capitolo n. 196378 -Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale (art. 12 della legge di stabilità 2020 n. 7) è stato integrato come stanziamento degli esercizi 2022 e 2023 per euro 550.000,00 con L.R. n. 33/2021, passando da euro 8.050.000,00 dell'esercizio 2021 ad euro 8.600.000,00 negli esercizi 2022 e 2023, proprio al fine di tener conto degli effetti stimati delle misure introdotte dall'art. 4 della L.R. n. 7/2021.

Occorre, poi, considerare che rispetto al 2021, il comparto degli autoveicoli riporta nel 2022 una forte flessione delle vendite (dati del settore dell'automotive in Italia, elaborati da Energy&Strategy E&S Group del Politecnico di Milano). Sale, infatti, a -10,2% il calo dei trasferimenti di proprietà di autovetture nei primi 4 mesi del 2022, a 1.525.952 unità rispetto alle 1.700.197 dello stesso periodo 2021. A peggiorare la situazione contribuiscono i trasferimenti netti, in calo dell'11%, mentre le mini-volture perdono il 9,3%. Il trend discendente del mercato prosegue in assenza di cambiamenti di scenario sul fronte delle catene di approvvigionamento, in difficoltà per effetto del conflitto Russia-Ucraina, responsabile anche della perdurante crisi energetica.

In sede di contraddittorio orale è stato precisato che il Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale è stato aumentato successivamente all'approvazione della L.R., in maniera non del tutto consona con l'iter di approvazione che deve seguire una norma.

La Sezione prende atto dell'esistenza della copertura finanziaria; tuttavia, non può che evidenziare la non conformità di quanto sopra rilevato rispetto al normale *iter* procedimentale fissato dalla Regione nell'ambito della predisposizione delle leggi di spesa; in tal senso si raccomanda di procedere, per il futuro, in termini maggiormente rispondenti ai canoni previsti per la quantificazione degli oneri finanziari e loro copertura (inserimento nella relazione tecnico-finanziaria).

Si ricorda che la Regione, nel corso del precedente esercizio (2020) ha approvato, la Legge n. 15 del 9 luglio 2020, recante "*Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale* –

Collegato", quale progetto di legge collegato alla manovra di finanza pubblica, nell'ambito degli strumenti di programmazione finanziaria e del bilancio di previsione 2020-2022, da presentare a seguito della legge regionale di stabilità; in quest'ottica il provvedimento reca disposizioni omogenee per materia, tenendo conto delle competenze delle varie amministrazioni e concorre al raggiungimento degli obiettivi programmatici anche attraverso interventi di carattere ordinamentale, di rilancio e di sviluppo dell'economia.

Infine, con riferimento alla predisposizione degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, questa Sezione ha rilevato che la Regione ha adottato, con atto della Giunta del 21 maggio 2021, n. 25-3277, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2021-2023.

Dall'esame della sequenza dell'attività legislativa in materia di finanza regionale emerge il permanere di ritardi nell'approvazione della Legge di bilancio di previsione finanziaria 2021-2023, approvata il 15 aprile 2021.

La Sezione osserva che sussistono ancora profili di criticità nell'impostazione della programmazione regionale resa ancora più necessariamente puntuale sulla scorta dei nuovi principi contabili legati all'armonizzazione.

Il ciclo del bilancio riformulato dal D.Lgs. n. 118/2011, infatti, definisce la sequenza degli strumenti decisionali intestati al Legislatore regionale corrispondente ad un'ineludibile logica di programmazione, la cui attuazione da parte della Regione non può essere ulteriormente procrastinata.

Pertanto, come nelle precedenti relazioni annesse al giudizio di parificazione, la Sezione evidenzia come l'approvazione tardiva dei documenti di programmazione comportino non solo la violazione dei principi di contabilità, ma si ripercuotano negativamente sull'efficacia dell'attività programmatoria e sulla gestione operativa dell'Ente.

2. Il bilancio di previsione per gli anni 2021-2023

2.1 L'esercizio provvisorio 2021

L'esercizio provvisorio del bilancio 2021 è stato autorizzato per un periodo massimo di quattro mesi con la Legge regionale n. 31 del 23 dicembre 2020.

L'approvazione del bilancio, avvenuta con L.R. n. 8 del 15 aprile 2021, pubblicata sul B.U.R. del 16 aprile 2021, è intervenuta prima della scadenza dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio.

2.2 Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 ha previsto entrate e spese per complessivi euro 19.928.992.980,25 (al lordo delle entrate e spese per conto terzi e partite di giro per euro 3.415.072.275,65) in termini di competenza e per euro 23.502.946.137,81 in termini di cassa (valorizzando una cassa iniziale pari ad euro 210.549.553,59).

Per l'esercizio 2022 sono state previste, in termini di competenza, entrate e spese per complessivi euro 18.993.672.777,54, e per l'esercizio 2023 il bilancio pareggia alla cifra di euro 18.691.122.011,05.

Preliminarmente si osserva che per l'analisi del bilancio di previsione 2021 la Sezione **non si è avvalsa** del questionario (che il Collegio dei Revisori della Regione avrebbe dovuto compilare ed inviare a questa Sezione ai sensi dell'art. 1, comma 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174), in quanto non trasmesso alla Sezione e nemmeno inserito nell'applicativo Conte. Non è stato così possibile esaminare le discordanze, eventualmente riscontrate dal Collegio dei Revisori, fra i dati esposti con quelli risultanti dal documento ufficiale.

Dall'esame del bilancio, in termini di competenza, si rilevano le impostazioni contabili adottate dalla Regione di seguito descritte:

a) lo stanziamento del disavanzo di amministrazione nel bilancio preventivo 2021 ammonta a complessivi euro 322.251.493,09. Le componenti che determinano tale importo sono le seguenti:
   - euro 51.979.836,62 quota disavanzo finanziario "ordinario";
   - euro 51.962.271,47 disavanzo finanziario da "riaccertamento straordinario dei residui";
   - euro 218.309.385,00 ripiano annuo disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, della L. n. 208/2015).

Si osserva che le prime due quote relative all'esercizio 2021 sono stabilite dal piano di rientro del disavanzo adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 317-36198 del 2 ottobre 2018, modificativa della precedente Deliberazione del Consiglio regionale n. 260-10863 del 13 marzo 2018, e trovano riscontro anche nel nuovo piano di rientro del disavanzo approvato dalla Regione con deliberazione del Consiglio regionale n. 120-3140 del 18 febbraio 2021.

Per quanto concerne la quota di euro 218.309.385,00 si rileva che l'importo risulta coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015, primo periodo: "*La regione Piemonte ridetermina i propri risultati di amministrazione nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 2015 secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte e, a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190*".

Si rileva, per l'esercizio 2021, che la Regione ha rispettato il meccanismo introdotto dall'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015, come sopra richiamato, in base al quale viene collegato il ripiano annuale del disavanzo all'importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e, nel caso di specie, trattasi di euro 218.309.385,00 (sul punto, cfr., anche, *supra*, il Cap. II sulla gestione commissariale).

Negli esercizi 2022 e 2023 lo stanziamento del disavanzo di amministrazione ammonta (come per l'anno 2021) a complessivi euro 322.251.493,09 in entrambi gli esercizi, in quanto tiene conto del nuovo Piano di rientro approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 120-3140 del 18 febbraio 2021 a partire dall'esercizio 2021.

L'importo stanziato negli esercizi 2022 e 2023 presenta le stesse componenti sopra evidenziate per l'anno 2021, ed è pertanto coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015. Infatti, l'art. 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 è stato sostituito dall'art. 1, comma 521, della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, che ha modificato l'originario importo del contributo dal 2017 al 2045 da euro 222.500.000,00 ad euro 218.309.385,00 (tuttavia, sul punto, v., *supra*, il Cap. II sulla gestione commissariale, in relazione alla modifica apportata dall'art. 1, comma 603 della Legge n. 234 del 30

dicembre 2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024).

Si osserva che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 8/2021, l'applicazione delle parti accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto 2020 ammonta complessivamente ad euro 3.772.616.566,27 e risulta congruente con il dato contabile, relativo alle parti accantonate e vincolate, rappresentato nell'Allegato 7) al bilancio di previsione (Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto).

Verificando i vari documenti di bilancio, nella parte di entrata, sotto la voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" risulta sempre e correttamente stanziato, per l'anno 2021, l'importo di euro 3.772.616.566,27.

La Sezione, in argomento, richiama la normativa vigente in merito all'applicazione del risultato di amministrazione, dettata dall'art. 1, commi 897, e seguenti della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), che consente, a decorrere dall'esercizio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione di una quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (comma 898).

In osservanza della succitata norma, l'Ente poteva applicare il risultato di amministrazione 2020 per un importo non superiore ad euro 103.942.108,09, vale a dire pari alle quote di disavanzo ordinario e straordinario iscritte nell'esercizio 2021 (al netto del meccanismo di ripiano del D.L. n. 35/2013).

Nella redazione del bilancio di previsione 2021-2023 la Regione ha applicato, alla voce *"Utilizza avanzo di amministrazione presunto"* esclusivamente la quota relativa all'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013.

Per chiarezza espositiva, si premette che la Regione ha provveduto nella fase di assestamento del bilancio 2021-2023 (Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21) ad applicare l'importo corretto di euro 103.942.108,09 oltre alla somma di euro 12.570.486,24 -Fondo COVID- (per complessivi euro 116.512.594,33), in ottemperanza a quanto sancito

dall'articolo 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023).

Nel prosieguo della trattazione del presente Capitolo verrà dettagliata con maggiore accuratezza la manovra posta in essere dalla Regione[2].

È stata altresì rilevata, dall'analisi degli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 8/2021, la presenza di diversi fondi allocati nella Missione 20 del bilancio di previsione 2021-2023; in particolare trattasi di:

- fondo per la partecipazione finanziaria ad accordi di programma (art. 4);
- altri fondi occorrenti per far fronte ad oneri che si manifestano nell'esercizio (art. 5).

In questo ultimo caso trattasi di:

a) fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, recanti spese di parte corrente attinenti alle funzioni normali;
b) fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, recanti spese per investimenti attinenti ad ulteriori programmi di sviluppo;
c) fondo occorrente per far fronte agli oneri derivanti da potenziali contenziosi.

Si anticipa fin da ora che l'effettivo utilizzo di tali somme verrà verificato in sede di analisi del rendiconto 2021 nel successivo Capitolo XI della presente relazione di parificazione[3].

Si evidenzia altresì che dalla "Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021-2023" (Allegato 11 alla Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8), è stato estrapolato l'importo delle entrate e spese non ricorrenti, così come argomentato e precisato dalla Regione:

"*Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

a. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

[2] V., *infra*, in questo Capitolo, il Par. n. 4.
[3] V., sul punto, *infra*, Cap. XI, Par. n. 5.

b. condoni;

c. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

d. entrate per eventi calamitosi;

e. alienazione di immobilizzazioni;

f. le accensioni di prestiti;

g. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a. le consultazioni elettorali o referendarie locali;

b. i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;

c. gli eventi calamitosi;

d. le sentenze esecutive ed atti equiparati;

e. gli investimenti diretti;

f. i contributi agli investimenti.

Tra le entrate non ricorrenti sono incluse quelle relative al gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, quelle derivanti dalle alienazioni di immobilizzazioni e i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi".

In merito alla programmazione comunitaria, le risorse e le relative spese sono state considerate tra quelle ricorrenti.

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

Il riepilogo delle entrate e delle spese codificate non ricorrenti nel bilancio 2021-2023 in euro è il seguente (al lordo dell'iscrizione in entrata ed in spesa dei FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - ART.1, COMMA 701 DELLA LEGGE 208/2015):

	2021	2022	2023
Entrate non ricorrenti (a)	*4.988.243.144,68*	*4.368.835.616,56*	*4.127.747.349,55*
Spese non ricorrenti (b)	*5.329.645.093,09*	*4.796.031.729,04*	*4.567.247.946,37*

(a) compreso FPV di entrata.

(b) compresa la quota annuale di disavanzo pari ad euro 325.272.399,91."

Rispetto agli esercizi precedenti la Regione ha dato evidenza delle entrate e spese non ricorrenti.

Dette partite, che incidono sugli equilibri di bilancio, saranno verificate anche in sede di analisi del rendiconto 2021 nel prosieguo della relazione (v., *infra*, il Capitolo XI).

2.3 Gli equilibri di competenza del bilancio di previsione 2021

In riferimento all'osservanza del principio del pareggio, sono stati analizzati gli equilibri di competenza e le previsioni di cassa, del bilancio di previsione 2021, predisposti dalla Regione (Allegato 6) in ossequio agli articoli 39 e 40 del D.Lgs. n. 118/2011.

In ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.10 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a

specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del c.d. principio della competenza finanziaria potenziata, non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità, che per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

- **l'equilibrio in conto capitale** in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Di seguito si riportano i prospetti relativi a tali equilibri, da cui emergono previsioni di buoni equilibri di parte corrente nel triennio considerato:

Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 6 – D.Lgs. n. 118/2011)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti	+	3.772.616.566,27	3.554.307.181,27	3.335.998.796,27
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	-	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	56.648.161,35	3.493.630,64	3.081,67
Entrate titoli 1-2-3	+	11.781.492.007,61	11.272.632.403,42	11.186.340.848,90
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	140.185.280,60	127.450.773,78	127.450.773,78
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	-	11.323.175.251,32	10.785.585.712,99	10.695.628.419,90
di cui fondo pluriennale vincolato		*3.493.630,64*	*3.081,67*	*3.081,67*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	122.043.571,65	118.475.964,70	116.385.964,70
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	+	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	-	3.737.660.112,32	3.527.088.666,57	3.315.550.338,07
-di cui Fondo anticipazioni di liquidità		3.554.307.181,27	3.335.997.796,27	3.117.688.411,27
-di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		**245.811.587,45**	**204.482.151,76**	**199.976.284,86**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	+	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	81.998.375,38	4.676.891,57	4.212.804,57
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	+	414.279.425,85	338.513.106,96	344.517.915,96
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	+	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	140.185.280,60	127.450.773,78	127.450.773,78
Spese in conto capitale	-	726.933.847,87	543.574.629,24	542.519.484,34
di cui fondo pluriennale vincolato		*4.676.891,57*	*4.212.804,57*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	122.043.571,65	118.475.964,70	116.385.964,70
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-	800.000,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	-	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	+	3.786.168,14	4.877.288,03	4.877.288,03
B) Equilibrio di parte capitale		**- 245.811.587,45**	**- 204.482.151,76**	**- 199.976.284,86**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	+	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	+	406.886.168,14	404.977.288,03	404.977.288,03
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	-	403.900.000,00	400.100.000,00	400.100.000,00

Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	-	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	+	800.000,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**3.786.168,14**	**4.877.288,03**	**4.877.288,03**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		**245.811.587,45**	**204.482.151,76**	**199.976.284,86**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	55.365.994,39	3.477.612,46	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	935.023.071,55	697.504.976,61	627.213.422,09
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	8.893.913.256,11	8.791.945.699,39	8.773.945.699,39
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	935.597.497,37	670.107.822,09	596.384.271,07
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	3.477.612,46	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	8.893.913.256,11	8.791.945.699,39	8.773.945.699,39
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**194.317.631,34**	**173.427.384,78**	**168.967.133,84**

Fonte: Regione Piemonte

La Sezione ha rilevato la corretta valorizzazione delle voci di bilancio rispetto ai dati del bilancio di previsione 2021-2023, rilevando che, rispetto all'esercizio precedente, viene correttamente valorizzata la voce "*di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013 e s.m. e rifinanz.)*" riferita al rimborso dei prestiti sia per quanto concerne la competenza che per quanto riguarda la cassa.

Si rileva che il prospetto, così come approvato dalla Regione, risulta coerente rispetto all'equilibrio complessivo rappresentato che, per sua natura, deve riportare un equilibrio finale pari a zero.

La Sezione rileva che le previsioni di bilancio consentono il raggiungimento dell'equilibrio finale nel triennio.

I dati inseriti nel portale BDAP (Banca dati della Pubblica Amministrazione) se confrontati con quelli valorizzati nel prospetto sugli equilibri approvato nel documento di bilancio risultano coerenti.

Si è rilevato altresì dal portale BDAP che gli schemi di bilancio trasmessi relativamente al bilancio di previsione 2021 presentano 3 errori formali di validazione, 3 errori di coerenza e 13 errori di squadratura.

Relativamente al Bilancio di Previsione 2021-2023 è emerso, infatti, dai dati caricati dall'Ente sulla BDAP, che non vi sarebbe coerenza tra i totali di entrata del Titolo 1 (esercizi 2021-2023) rappresentati nei vari quadri contabili e quanto rappresentato nel prospetto dimostrativo afferente al rispetto del limite di indebitamento. Nella tabella delle entrate e nel quadro generale riassuntivo le previsioni di competenza del Titolo 1 - Entrate correnti di natura contributiva e perequativa- sono valorizzate rispettivamente per:

euro 9.866.899.436,62 anno 2021;

euro 9.800.648.595,62 anno 2022;

euro 9.790.648.595,62 anno 2023.

Nel prospetto dimostrativo riferito al rispetto del limite di indebitamento le previsioni di competenza delle entrate sopra indicate sono valorizzate invece rispettivamente per:

euro 10.370.203.036,62 anno 2021;

euro 10.303.952.195,62 anno 2022;

euro 10.303.952.195,62 anno 2023.

Tale discrasia si rileva anche negli allegati approvati con la L.R. n. 8/2021.

Inoltre, nella tabella "Composizione per Missioni e Programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2021" è emersa una discrepanza che si rileva anche nell'allegato 8) approvato con la L.R. n. 8/2021.

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
08	*MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa*								
01	Urbanistica e-assetto del territorio	11.000.000,00	11.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.756.180,18	1.756.180,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.756.180,18	12.756.180,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	*MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*								
01	Difesa del suolo	628.850,00	628.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.902.661,01	11.902.661,01	4.212.804,57	0,00	0,00	0,00	0,00	4.212.804,57
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	808.543,02	793.978,76	14.564,26	0,00	0,00	0,00	0,00	14.564,26
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	360.000,00	0,00	360.000,00	352.509,75	0,00	0,00	0,00	712.509,75
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	467.105,09	375.005,09	92.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.100,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1.836.814,00	1.836.814,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	5.105.991,87	5.105.991,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente *(solo per le Regioni)*	68.444,00	68.444,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.178.408,99	20.711.744,73	4.679.468,83	352.509,75	0,00	0,00	0,00	5.031.978,58

Nello specifico, nella Missione 9, Programma 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale), non risulta corretta la rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato e di tale errore viene dato evidenza anche nella BDAP: colonna (a) euro 11.902.661,01, colonna (B) euro 11.902.661,01, colonna (c)= (a)-(b) euro 4.212.804,57.

In fase istruttoria, su detti punti sono stati chiesti chiarimenti alla Regione, che ha così argomentato:

"Le segnalazioni BDAP attengono alle seguenti fattispecie:

- segnalazioni relative al prospetto "fondo crediti di dubbia esigibilità" relativi alla incoerenza di "un centesimo" così come evidenziato al punto 1 della richiesta istruttoria: la squadratura è dovuta agli algoritmi di arrotondamento calcolati nel solo prospetto, che non influiscono sulla correttezza della base contabile;

- segnalazioni relative al prospetto "limiti di indebitamento"

La differenza riscontrata tra gli stanziamenti delle previsioni di competenza del Titolo 1 delle entrate e il relativo importo riportato nel "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento" è legato al fatto che per tale finalità oltre agli stanziamenti di competenza di cui al Titolo 1 delle entrate sono considerati, ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 1, comma 528, della Legge n. 147/2013 gli importi derivanti dall'assegnazione di fondi

dallo Stato per il finanziamento dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale e di servizi di trasporto pubblico locale e dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

- segnalazioni relative al prospetto "fondo pluriennale vincolato"

Per effetto di un refuso nella predisposizione del prospetto relativo alla composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato relativo all'esercizio 2021, il valore da riportare nella colonna "b" (Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fpv e imputata all'esercizio 2021) avrebbe dovuto essere pari ad euro 7.689.856,44 anziché 11.902.661,01.

Da tale refuso deriva la segnalazione della procedura BDAP riferita alla colonna c) (quota del fpv al 31 dicembre 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi) che, attendendo un valore pari a "zero", rileva come incoerente il campo valorizzato, seppur correttamente, in euro 4.212.804,57.

Resta comunque rappresentato correttamente il valore del fpv al 31.12.2021 (in sede di bilancio di previsione) riportato nella colonna h) per euro 4.212.804,57.

Con la l.r. n. 21 del 29 luglio 2021 Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie, allegato L), si è provveduto ed aggiornare e correggere il prospetto, superando, nel contempo, tale anomalia".

La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione e, a seguito di verifiche sull'assestamento di bilancio 2021, rileva che l'originario errore emerso nella Missione 20 è stato sanato.

Si ricorda che in base al principio contabile 9.4 - Struttura del bilancio di previsione finanziario, di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 - il bilancio di previsione è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio ed in soli termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.
Il punto 9.10 – prospetto degli equilibri di bilancio – prevede che il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario fra tutte le entrate e le spese, in termini di competenza, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo.

ALLEGATO 3 - Quadro generale riassuntivo delle entrate per titoli e delle spese per titoli

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	210.549.553,59		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.544.066.266,30	Titolo 1 - Spese correnti	12.948.322.970,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.746.964.944,74	di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	870.775.632,62	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.989.150.574,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.227.175.152,50	di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	431.033.048,87	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	407.349.807,82
Totale entrate finali	**19.820.015.045,03**	**Totale spese finali**	**15.344.823.352,54**
Titolo 6 - Accensione prestiti	18.715.944,97	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	183.352.931,11
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.453.665.594,22	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	7.974.769.854,16
Totale titoli	**23.292.396.584,22**	**Totale titoli**	**23.502.946.137,81**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**23.502.946.137,81**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**23.502.946.137,81**
Fondo di cassa finale presunto	**0,00**		

Fonte: Regione Piemonte

Dal prospetto sopra riportato si evince un iniziale fondo cassa presunto al 1° gennaio 2021 pari ad euro 210.549.553,59 a cui vengono sommate previsioni di incassi per euro 23.292.396.584,22, e sottratte previsioni di pagamenti per euro 23.502.946.137,81, giungendo ad un fondo cassa finale al 31 dicembre pari a zero.

3. La Legge di assestamento del bilancio 2021

L'assestamento del bilancio 2021 è stato approvato con L.R. 29 luglio 2021, n. 21, ed è antecedente all'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2020, avvenuto con L.R. 11 agosto 2021, n. 24.

A differenza degli esercizi precedenti, in cui era emersa la criticità relativa ai tempi di approvazione della Legge di assestamento, evidenziata dalla Sezione in occasione dei giudizi di parificazione degli anni precedenti a quello in esame, si osserva che, nell'esercizio 2021, la data di approvazione dell'assestamento consente all'Ente di adottare eventuali provvedimenti correttivi nella restante parte dell'esercizio finanziario.

L'art. 1 della Legge in esame ridetermina i residui attivi e passivi presunti riportati nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2021 in conformità ai corrispondenti dati del rendiconto generale per l'esercizio 2020.

A seguito dell'assestamento la Regione ha previsto, per l'esercizio 2021, entrate per l'importo complessivo di euro 21.029.329.294,71 (al lordo dei servizi conto terzi e partite di giro per euro 3.415.072.275,65) in termini di competenza, per euro 22.467.063.653,33 in termini di cassa e spese di pari importo.

Il totale generale delle entrate e le spese di competenza dell'esercizio 2021 ha avuto un incremento complessivo, in corso d'anno, oltre all'assestamento, per euro 1.891.475.972,88 rispetto alle previsioni iniziali (euro 19.928.992.980,25).

Con l'articolo 4 della Legge di assestamento la Regione definisce il saldo finanziario dell'esercizio precedente rideterminato dopo il giudizio di parificazione coerentemente con quanto previsto dall'art. 7 della Legge Regionale n. 24 del 11 agosto 2021 di approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2020:

- Disavanzo di amministrazione euro 1.536.011.077,69;
- Recupero dell'importo di euro 5.903.368.303,91 quale somma degli importi che concorrono al recupero del disavanzo di amministrazione complessivo.

I saldi come sopra definiti sono stati analizzati nel Capitolo I della presente relazione, a cui si rinvia per le considerazioni svolte dalla Sezione.

In questa sede preme evidenziare, ad integrazione delle considerazioni già in precedenza effettuate, quanto di seguito riportato:

- con riferimento all'applicazione del disavanzo di amministrazione nella parte spesa del bilancio nel triennio 2021-2023, lo stesso è stato applicato per euro 322.251.493,09 ogni anno.

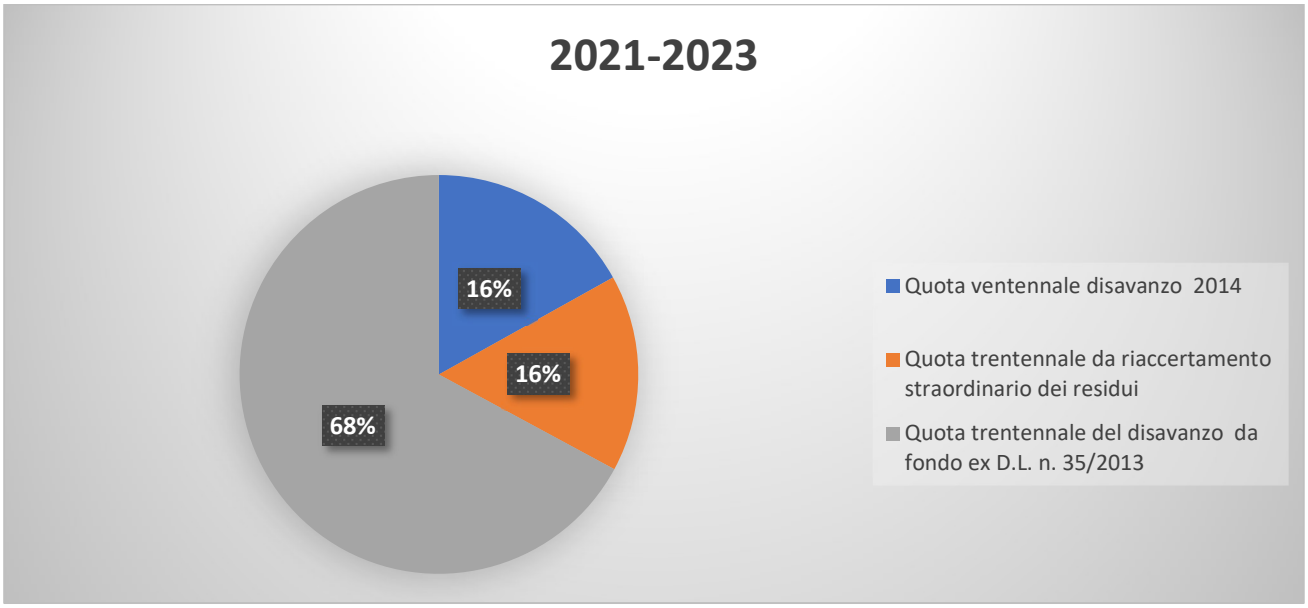
Si rileva che lo stanziamento del disavanzo per quanto attiene gli esercizi 2021-2023 risulta corretto anche in considerazione dei precedenti piani di rientro del disavanzo, approvati dalla Regione con deliberazione del Consiglio regionale n. 317-36198 del 2 ottobre 2018 ed infine con la deliberazione del Consiglio regionale n. 120-3140 del 18 febbraio 2021 a partire dall'esercizio 2021.

Per maggiore chiarezza si riportano i valori che trovano allocazione nel bilancio, sotto la voce "Disavanzo", nel triennio 2021-2023, nonché l'incidenza percentuale delle quote sul totale del disavanzo (con la precisazione sopra riportata):

APPLICAZIONE DISAVANZO

	2021	2022	2023
Quota ventennale derivante da disavanzo RESIDUALE 2014 (euro 1.100.014.868,82).	51.979.836,62	51.979.836,62	51.979.836,62
Quota trentennale del disavanzo RESIDUALE da riaccertamento straordinario dei residui (euro 1.402.981.329,59).	51.962.271,47	51.962.271,47	51.962.271,47
Quota trentennale del disavanzo RESIDUALE da costituzione fondo vincolato da anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (euro 4.427.544.721,27)	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00
Totale	**322.251.493,09**	**322.251.493,09**	**322.251.493,09**

Elaborazione Corte dei conti



Elaborazione Corte dei conti

- con riferimento all'applicazione dell'avanzo nella parte entrata, si rileva, per l'esercizio 2021, uno stanziamento complessivo di euro **3.889.129.160,60** che rimane tale anche a fine esercizio 2021.

Tale importo, al netto dello stanziamento di euro **3.772.616.566,27** relativo al fondo vincolato per anticipazioni di liquidità accantonato nel disavanzo 2020, e riportato in entrata ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), si riduce ad euro **116.512.594,33.**

Si rileva quindi che la Regione ha provveduto ad applicare correttamente al bilancio 2021 la parte del risultato di amministrazione vincolata/accantonata 2020 in ossequio a quanto previsto da:

- art. 1, commi 897 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), e in particolare:
    a. euro 41.117.639,26 (parte accantonata);
    b. euro 10.498.178,67 (vincoli derivanti da leggi e principi contabili);
    c. euro 39.929.866,05 (per vincoli da trasferimenti);
    d. euro 12.396.424,11 (per vincoli attribuiti dall'Ente),

così per un totale di euro 103.942.108,09;

- art. 1, comma 823 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) ulteriori euro 12.570.486,24 iscritti nella parte vincolata del risultato di amministrazione 2020.

Per maggiore chiarezza espositiva, si riporta la norma di particolare interesse per la Regione Piemonte, l'art. 1, comma 898, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede: "*Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione*".

Giova sottolineare che i commi 822 e 823 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, stabiliscono che:

"822. Il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è ulteriormente incrementato di 1.500 milioni di euro per

l'anno 2021, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni e 150 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. L'incremento del fondo di cui al primo periodo è ripartito, per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2021, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del tavolo di cui all'articolo 106, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, per 1.150 milioni di euro in favore dei comuni e per 130 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2021, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del citato tavolo di cui al citato articolo 106, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020, e delle risultanze della certificazione per l'anno 2020 di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126 del 2020.

823. Le risorse del fondo di cui al comma 822 del presente articolo e del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui al comma 827 e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono vincolate per le finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato."

Nel sotto riportato prospetto vengono indicati i capitoli di dettaglio di entrata ad esso riferito, rielaborati dalla Sezione e desumibili dai dati definitivi del progetto di rendiconto:

Cap.	Descrizione	Stanziamento definitivo
26	AVANZO ACCANTONATO	41.117.639,26
28	AVANZO VINCOLATO DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	25.171.632,00
32	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	10.498.178,67
33	AVANZO VINCOLATO DA VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	12.396.424,11
35	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI STATALI (FONDO COVID-19) – NON SOGGETTO AI LIMITI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 823 DELLA L. 178/2020.	12.570.486,24
38	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI – SANITA'	14.758.234,05
	TOTALE	**116.512.594,33**

Elaborazione Corte dei conti

In merito alla natura e all'origine delle varie quote di avanzo applicato, comprensive del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013, si riporta quanto previsto dall'art. 5 della Legge Regionale n. 21 del 29 luglio 2021:

"Art. 5.

(Applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione 2020)

1. In attuazione dell'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), che consente, a decorrere da tale esercizio, l'applicazione al bilancio di previsione di una quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione dell'anno precedente, per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione, è iscritta in entrata una quota di avanzo pari ad euro 103.942.108,09, applicata in spesa secondo la seguente ripartizione, articolata nell'allegato B):

a) in applicazione della parte accantonata del risultato di amministrazione 2020: euro 41.117.639,26;

b) in applicazione della parte vincolata del risultato di amministrazione 2020: euro 10.498.178,67 per vincoli derivanti da leggi e principi contabili, euro 39.929.866,05 per vincoli derivanti da trasferimenti, euro 12.396.424,11 per vincoli attribuiti dall'Ente.

2. Ai fini di ottemperare alla previsione di cui all' articolo 1, comma 823 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) sono iscritti in applicazione della parte vincolata del risultato di amministrazione 2020 ulteriori euro 12.570.486,24.

3. I fondi vincolati relativi alle quote annuali del Fondo anticipazioni liquidità (FAL), già iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2021-2023 ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, sono confermati negli importi iscritti in entrata ed applicati in spesa dall' articolo 8 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario 2021-2023).

4. (…)"

Si rileva che tutti i fondi sopra riportati, essendo stanziati correttamente e in applicazione di precise disposizioni normative, presentano contabilmente i requisiti per poter fornire adeguata copertura a voci di spesa ed eventualmente ai fondi pluriennali vincolati.

La Sezione rinvia le valutazioni legate all'utilizzo del risultato di amministrazione accantonato/vincolato per complessivi euro 116.512.594,33 al successivo Capitolo XI[4].

La Sezione ha rilevato che l'Organo di revisione, nel parere n. 17 del 25 luglio 2021 (antecedente al giudizio di parifica del rendiconto 2020, avvenuto in data 28 luglio 2021), aveva evidenziato alcune criticità e, conseguentemente, aveva formulato alcune raccomandazioni;

in particolare:

- *si riserva, all'esito della parifica, di concludere la dirimente questione relativa alla correttezza dell'iter giuridico delle variazioni effettuate. A tal proposito il collegio ribadisce, a proprio giudizio, l'esistenza di una applicazione non conforme della norma in quanto,*

[4] V., *infra*, Cap. XI, Par. n. 7.

nonostante a norma dell'art. 40 quater della L.R. 7/2001 e s.m.i., coerentemente al ruolo del collegio stesso, anche i progetti di legge – così come le variazioni di bilancio - devono obbligatoriamente essere muniti del parere del collegio dei revisori l'ente, a proprio giudizio, ha tenuto un comportamento non uniformane al disposto della norma. Il collegio si è già espresso in merito all'interpretazione della previsione normativa regionale che risulta, altresì, coerente con quanto previsto dall'art. 72 comma 2 del D.lgs. 118/2011 il quale statuisce che "il collegio svolge i compiti previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123";

- *per quanto riguarda il fondo contenzioso si richiama a quanto inserito nel corpo della presente relazione e rinvia all'esito della parifica per verificare i necessari accorgimenti;*
- *prende positivamente atto dell'avventa approvazione di un nuovo regolamento regionale di contabilità, in linea con i nuovi principi del D.lgs. 118/2011 ricordando all'ente di addivenire ad una operazione di coordinamento di tutti i regolamenti;*
- *in merito al ROR è rimasto inevaso il suggerimento di effettuare la circolarizzazione con tutti gli enti, individuando quale data di riferimento quella del 30 giugno, per il quale si chiede di procedere;*
- *che il DDL n. 147 di assestamento non dà atto del permanere degli equilibri generali a seguito delle variazioni proposte, come previsto dall'art. 50 del D.lgs. 118/2011, seppur tale inciso sia riportato nella nota integrativa; per il tenore delle disposizioni del D.lgs. 118/2011 ritiene più conforme inserire nel testo della legge tale importante assunto;*
- *atteso che, come comunicato dall'ente e agli atti del collegio, l'assestamento si fonda sul mero recepimento degli esiti del DDL Rendiconto 2020, e per ragioni politico-amministrative - legate alla natura tecnica che si è inteso dare al provvedimento - sono stati demandati a successiva legge di variazione di bilancio i necessari interventi di variazione alle entrate e spese, sulla base di una analisi approfondita che l'ente ritiene di poter effettuare in autunno sugli andamenti dell'esercizio 2021;*
- *considerato che, per tali ragioni, l'ente non ha potuto evadere la richiesta del collegio di illustrare le motivazioni che legittimano il mantenimento delle entrate previste, tenuto conto degli scostamenti tra gli accertamenti al luglio 2021 e la previsione iniziale;*

- *che per quanto attiene talune poste l'ente dichiara che ad oggi non dispone di elementi per giudicare se tali scostamenti facciano parte di un trend definito ovvero di situazioni temporanee;*
- *che vi sono maggiori somme rispetto alle previsioni di legge di bilancio di previsione accertate per circa 7,5 - seppur questo possa equivalere a maggior capienza delle spese previste – non inserite nelle variazioni di assestamento;*
- *che le altre entrate per il comportamento concludente dell'ente non hanno subito variazioni nei trend e pertanto l'ente, ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo come sopra meglio dettagliato, non ha effettuato variazioni per il permanere degli equilibri;*
- *nonostante ciò, viene evidenziato dagli uffici di demandare a successiva legge di variazione di bilancio i necessari interventi di variazione alle entrate e spese, sulla base di una analisi approfondita, così discostandosi dall'assunto dell'art. del D.Lgs 118/2011 e dall'art. 23 del nuovo regolamento di contabilità (ove venisse emanato, senza modifiche, a norma dell'art. 51 dello statuto della regione).*

Tenuto conto di quanto sopra, ed in tale prospettiva, il collegio non può attestare il permanere degli equilibri conseguenti alla variazione contestualmente proposta con l'assestamento riservandosi di esprimerlo allorquando, con successiva legge di variazione di bilancio, verranno effettuati i necessari interventi di variazione alle entrate e spese, sulla base dell'analisi approfondita sugli andamenti dell'esercizio 2021.

In merito alle ulteriori variazioni - relative alla rideterminazione del fondo cassa e dei residui attivi e passivi così come alle risultanze del disavanzo di amministrazione da rendiconto 2020 in corso di approvazione, in conformità ai dati definitivi del 2020, il collegio, ad eccezione dell'analisi di alcuni allegati di cui innanzi, nulla osserva.

Si raccomanda di addivenire ad ulteriori ed eventuali variazioni conseguenti alla definitiva approvazione della legge di rendiconto, visto il contenuto dell'art. 50 comma 1 del D.lgs 118/2011 che prevede che "...omissis ...la Regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente" e comma 3 bis che prevede che "....omissis....fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione".

In relazione ai punti sopra richiamati la Sezione, fatte le debite verifiche e valutata la posizione dell'Ente, in relazione alla problematica relativa all'accantonamento del fondo contenzioso sollevata dal Collegio dei Revisori, rinvia al prosieguo della trattazione[5].

In sede istruttoria è stato chiesto all'Organo di revisione e alla Regione di relazionare in merito alla mancata attestazione degli equilibri di bilancio anche considerando che l'Ente ha adottato con Legge Regionale n. 33 del 15 dicembre 2021 ulteriori variazioni al bilancio di previsione 2021-2023.

Sul punto l'Organo di revisione aveva rilevato che l'assestamento adottato ha una natura prettamente "tecnica", in quanto ha connotati prettamente aritmetici, non avendo l'Ente provveduto, ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo negli importi massimi concessi dalla legge, ad effettuare la verifica sulle entrate e sul trend di accertamento, rinviando le verifiche alla manovra di variazione di settembre e novembre.

In tale sede il collegio si riservava di esprimere parere dopo che con successiva legge di variazione di bilancio si fossero effettuati i necessari interventi di variazione delle entrate e delle spese, sulla base dell'analisi approfondita sugli andamenti dell'esercizio 2021.

L'Organo di revisione rilevava, altresì, che la Regione con la L.R. n. 25 del 19 ottobre 2021 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021", all'art. 125, ha apportato una modifica all'art. 40 *quater* della L.R. n. 7/2001: con tale modifica tutte le variazioni di bilancio non verrebbero più sottoposte al controllo del Collegio e il parere del Collegio sarebbe unicamente limitato al bilancio preventivo e al consuntivo.

L'adozione del D.D.L. n. 163/2021, poi sfociato nella L.R. n. 33 del 15 dicembre 2021 "Ulteriori variazioni al bilancio", privo del parere del Collegio, dimostra che l'Ente, con l'entrata in vigore della L.R. n. 25/2021 abbia ritenuto superati gli obblighi di acquisizione di tale parere in relazione alle leggi di variazione di bilancio, e per tali motivi il Collegio medesimo non ha potuto espletare le verifiche complessive sul mantenimento degli equilibri di bilancio 2021.

In argomento, tuttavia, va, fin da ora, evidenziato che l'art. 125 della L.R. n. 25/2021 è stato a sua volta superato da una ulteriore modifica apportata di recente dall'art. 22 della Legge Regionale n. 6/2022 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024), il quale,

[5] V., *infra*, Cap. XI, Par. n. 5.

evidentemente *melius re perpensa*, ha nuovamente modificato l'art. 40 *quater* della L.R. n. 7/2001 in tema di attività di controllo dei Revisori, prevedendo, in particolare, che "*il Collegio svolge i compiti previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell' articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), nonché quelli previsti dall'articolo 68, comma 4, lettera a) e dall' articolo 72 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*", con conseguente superamento del restringimento dell'attività di controllo dell'Organo di revisione che era stata operato con la modifica apportata dal sopra citato art. 125 della L.R. n. 25/2021.

Sul punto la Sezione prende atto di tale più recente modifica e raccomanda alla Regione, per il futuro, di operare nel rispetto del ruolo istituzionale legislativamente riconosciuto all'Organo di revisione.

La Regione, poi, evidenzia che la legge regionale di assestamento oltre a destinare la quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione, a recepire la consistenza dei residui attivi e passivi e del risultato di amministrazione al 31.12.2020 derivanti dal D.D.L. di rendiconto e confermati dopo la parifica dello stesso da parte della Corte dei conti, ad aggiornare il Fondo pluriennale vincolato ed il Fondo crediti di dubbia esigibilità, ha dato atto della permanenza degli equilibri, in relazione agli adempimenti previsti dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 50 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Amministrazione regionale evidenzia, altresì, che sarebbe stato prematuro recepire le oscillazioni delle altre tipologie di entrate regionali per le quali sarebbe stato necessario attendere l'evolversi degli incassi per confermare se tali andamenti avessero natura stabile tale da poter essere correttamente riportata a bilancio quale revisione delle stime inizialmente operate.

Pertanto, solo successivamente, con la L.R. n. 33/2021, oltre all'iscrizione di euro 35 milioni riferita agli introiti di somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, iscritta in equilibrio anche in spesa, nonché alle variazioni delle stime operate dalla Stato relative al gettito delle imposte da questo gestite, sono state recepite le variazioni di entrata, che solo in tale sede si è potuto ritenere di tipo compensativo fra diverse tipologie/categorie e non già di tipo integrativo degli iniziali stanziamenti di entrata.

È stato infine chiesto di specificare se la Regione ha attivato le anticipazioni di liquidità previste ai sensi della Legge n. 145/2018, art. 1, cc. 849-857, e come previsto dalla relativa Legge regionale n. 4 del 21/02/2019.
Nella relazione sulla gestione allegata al progetto di rendiconto viene precisato che non sono state attivate ulteriori anticipazioni.

4. Le previsioni finali di bilancio

4.1 Un confronto d'insieme delle entrate e delle spese

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione complessiva dell'esercizio 2021, riportando, sia per le entrate sia per le spese, le previsioni iniziali, le variazioni risultanti dalla Legge di assestamento, lo stanziamento finale e gli importi degli accertamenti e degli impegni di competenza a fine esercizio.
In generale le previsioni finali, sia per entrate che per le spese, sono in aumento rispetto a quelle iniziali.
Si premette che le considerazioni effettuate e i dati esposti nel precedente Paragrafo in merito al disavanzo applicato nella spesa e all'avanzo applicato in entrata trovano conferma anche alla fine dell'esercizio, non registrandosi su queste poste variazioni rispetto agli importi stanziati nel bilancio assestato.
Dall'analisi dei dati comunicati a rendiconto si rileva che le previsioni finali dei Titoli delle ENTRATE e della SPESA (ad eccezione del Titolo 5 delle entrate *"Entrate da riduzione di attività finanziarie"* e del Titolo 4 delle spese *"Rimborsi prestiti"*), presentano degli stanziamenti finali diversi rispetto ai corrispondenti importi assestati approvati con Legge Regionale n. 21 del 29 luglio 2021. Si rileva, inoltre, che i Fondi Pluriennali Vincolati per spese correnti ed in conto capitale iscritti in entrata dopo l'assestamento di bilancio 2021 sono stati adeguati in maniera coerente agli importi dei Fondi Pluriennali Vincolati definiti in spesa ed approvati successivamente in sede di rendiconto 2020.

Per le entrate si rileva che, a fronte di previsioni finali sui titoli da 1 a 9, per un importo complessivo di euro 17.298.840.961,67, in aumento rispetto alle previsioni iniziali totali di euro 16.017.729.877,25, risultano accertamenti di competenza per euro 14.528.909.596,34.
Sul versante delle spese risultano previsioni finali sui titoli da 1 a 7, di euro 21.498.217.460,04, anche in questo caso in aumento rispetto alle previsioni iniziali, e risultano impegni per euro 14.314.803.153,35; il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa risulta essere pari ad euro 702.757.199,12, per un totale complessivo di euro 15.017.560.352,47.
Si rileva che in entrata e in spesa vengono allocate le seguenti partite contabili che concorrono alla determinazione degli equilibri complessivi:

- Utilizzo Avanzo di Amministrazione euro 3.889.129.160,60;
- FPV entrata parte corrente euro 227.688.938,50;
- FPV entrata parte capitale euro 354.809.892,36;
- Disavanzo di Amministrazione euro 322.251.493,09.

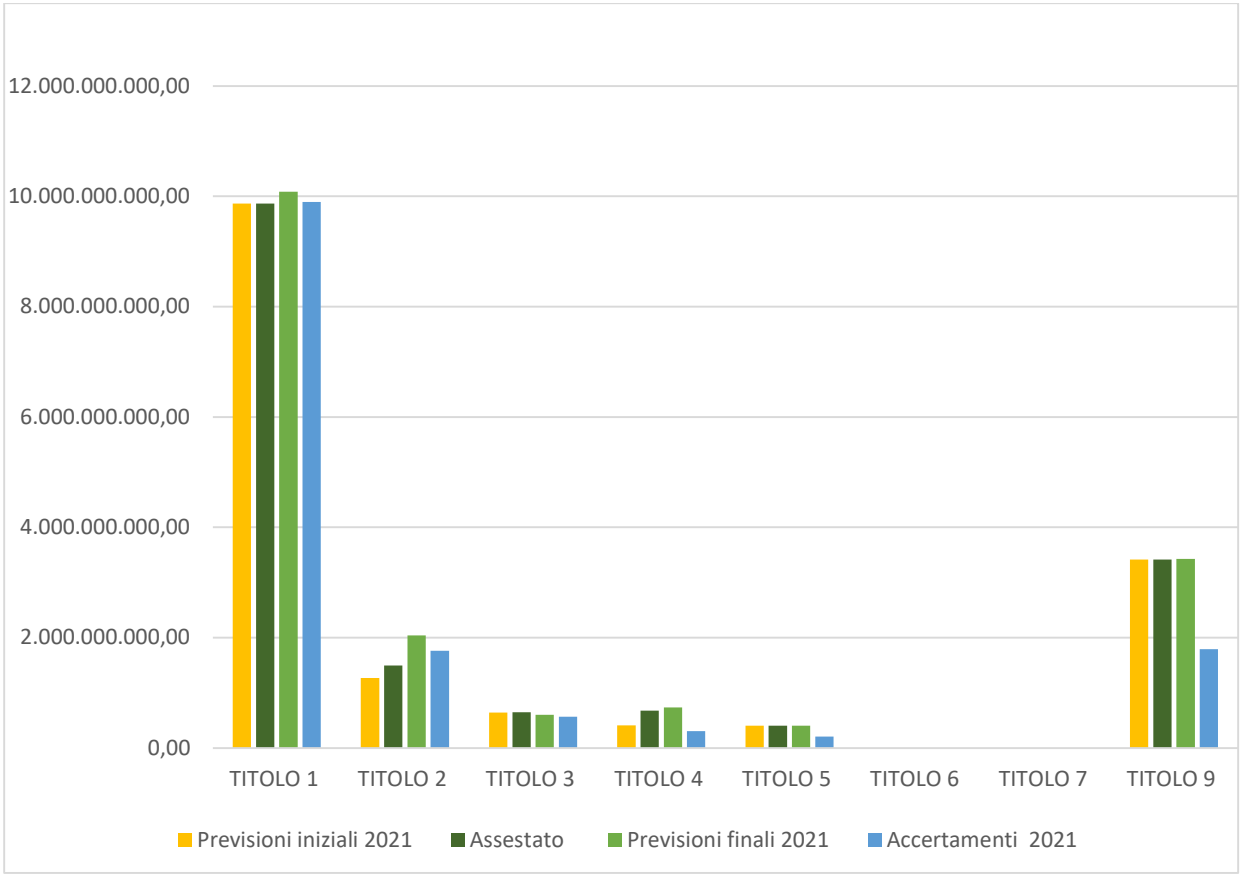
Di seguito si rappresentano i dati riepilogativi del bilancio regionale nelle varie fasi dell'esercizio 2021:

ENTRATE

Titolo	Previsioni iniziali 2021	Assestato L.R. n. 21 del 29/07/2021	Previsioni finali 2021	Accertamenti di competenza 2021
Avanzo di amministrazione	3.772.616.566,27	3.889.129.160,60	3.889.129.160,60	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	56.648.161,35	277.688.938,50	277.688.938,50	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	81.998.375,38	354.809.892,36	354.809.892,36	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.866.899.436,62	9.866.899.436,62	10.081.616.788,62	9.895.677.921,99
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.270.505.983,95	1.495.191.431,01	2.040.768.334,41	1.760.774.685,99
TITOLO 3 - Entrate extra-tributarie	644.086.587,04	646.648.624,00	603.463.116,39	565.717.234,57
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	414.279.425,85	677.003.367,83	739.034.278,46	304.469.317,94
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	406.886.168,14	406.886.168,14	406.886.168,14	207.692.130,38
TITOLO 6 - Accensione dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.415.072.275,65	3.415.072.275,65	3.427.072.275,65	1.794.578.305,47
TOTALE TITOLI	**16.017.729.877,25**	**16.507.701.303,25**	**17.298.840.961,67**	**14.528.909.596,34**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**19.928.992.980,25**	**21.029.329.294,71**	**21.820.468.953,13**	**14.528.909.596,34**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

ENTRATE - ANDAMENTO PER TITOLI



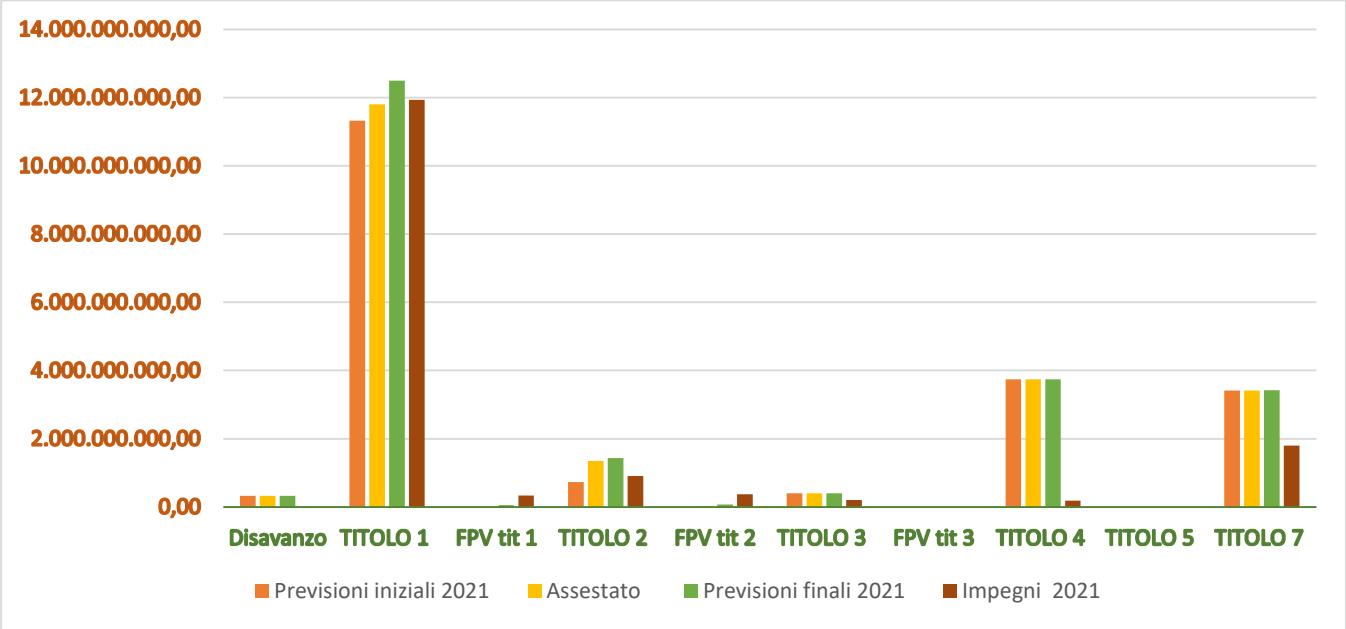
Elaborazione Corte dei conti – dati in euro

SPESE

Titolo	Previsioni iniziali 2021	Assestato L.R. n. 21 del 29/07/2021	Previsioni finali 2021	Impegni di competenza 2021+FPV
Disavanzo	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09	
TITOLO 1 - Spese correnti	11.323.175.251,32	11.805.503.279,57	12.498.688.068,18	11.932.872.257,21
(di cui FPV)	*3.493.630,64*	*11.109.978,30*	*57.183.165,33*	*333.261.129,87*
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	726.933.847,87	1.344.942.134,08	1.430.827.003,89	904.839.827,04
(di cui FPV)	*4.676.891,57*	*25.489.208,74*	*75.729.531,64*	*369.496.069,25*
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	403.900.000,00	403.900.000,00	403.970.000,00	203.868.125,39
(di cui FPV)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	3.737.660.112,32	3.737.660.112,32	3.737.660.112,32	181.401.837,36
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.415.072.275,65	3.415.072.275,65	3.427.072.275,65	1.794.578.305,47
TOTALE TITOLI	**19.606.741.487,16**	**20.707.077.801,62**	**21.498.217.460,04**	**14.314.803.153,35**
(di cui TOTALI FPV)	***8.170.522,21***	***36.599.187,04***	***132.912.696,97***	***702.757.199,12***
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**19.928.992.980,25**	**21.029.329.294,71**	**21.820.468.953,13**	**15.017.560.352,47**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

SPESE - ANDAMENTO PER TITOLI



Elaborazione Corte dei conti – dati in euro

La gestione di competenza dell'esercizio 2021 ha generato una differenza tra entrate e spese di gestione (comprensive dei FPV ed al netto dell'Avanzo applicato) di **euro 143.848.074,73** che sarà meglio analizzata ed esplicitata nel capitolo relativo ai risultati finanziari dell'esercizio 2021.

4.2 L'andamento delle entrate

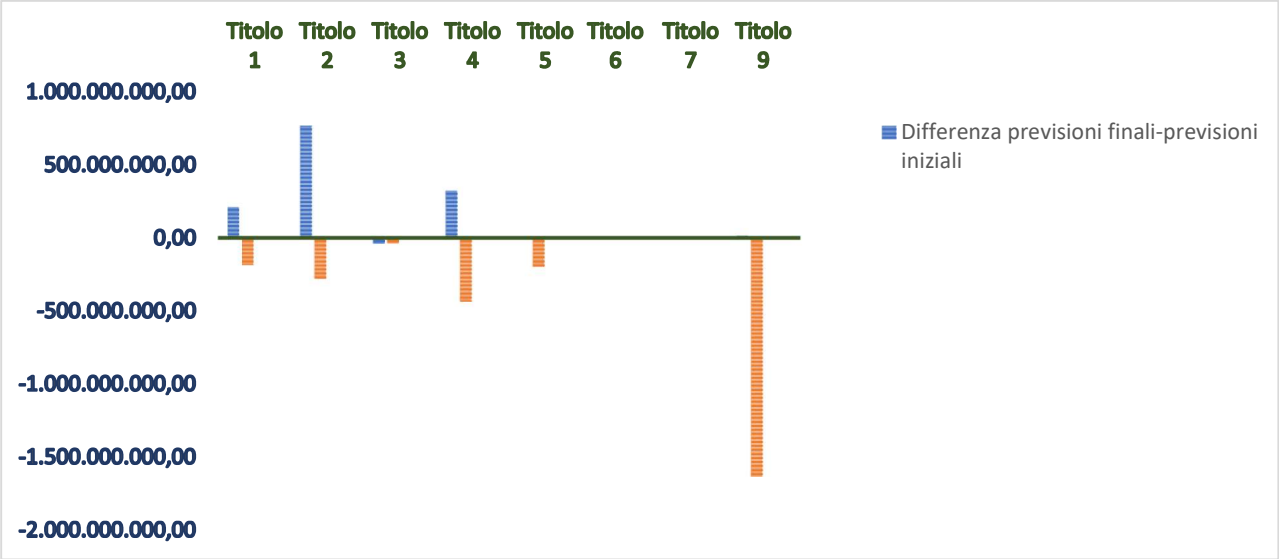
La tabella che segue mostra le variazioni delle entrate suddivise per titoli, riportando in valori assoluti e percentuali gli scostamenti tra le previsioni iniziali e le previsioni finali, tra gli accertamenti e le previsioni iniziali ed infine tra gli accertamenti e le previsioni finali.

ENTRATE 2021				
Titolo	**Differenza previsioni finali-previsioni iniziali**	**Differenza accertamenti-previsioni finali**	**Scostamento previsioni finali/previsioni iniziali**	**Scostamento accertamenti/previsioni finali**
Titolo 1	214.717.352,00	-185.938.866,63	2,18%	-1,84%
Titolo 2	770.262.350,46	-279.993.648,42	60,63%	-13,72%
Titolo 3	-40.623.470,65	-37.745.881,82	-6,31%	-6,25%
Titolo 4	324.754.852,61	-434.564.960,52	78,39%	-58,80%

Titolo 5	0,00	-199.194.037,76	0,00%	-48,96%
Titolo 6	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo 7	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo 9	12.000.000,00	-1.632.493.970,18	0,35%	-47,64
Totale	**1.281.111.085,07**	**-2.769.931.365,33**	8,00%	**-16,01%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

ANDAMENTO ENTRATE PER TITOLI



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il confronto tra l'ammontare complessivo delle entrate accertate e le previsioni finali, registra una variazione negativa sia in valore assoluto (-2.769.931.365,33) sia in termini percentuali (-16,01%) ed è ascrivibile a variazioni negative di tutti i titoli.

Gli scostamenti più significativi sono ascrivibili ai titoli 4 "Entrate in conto capitale" e 9 "Entrate per servizi conto terzi e partite di giro" che registrano minori accertamenti rispetto alle previsioni finali, rispettivamente per oltre il 58% e il 47%.

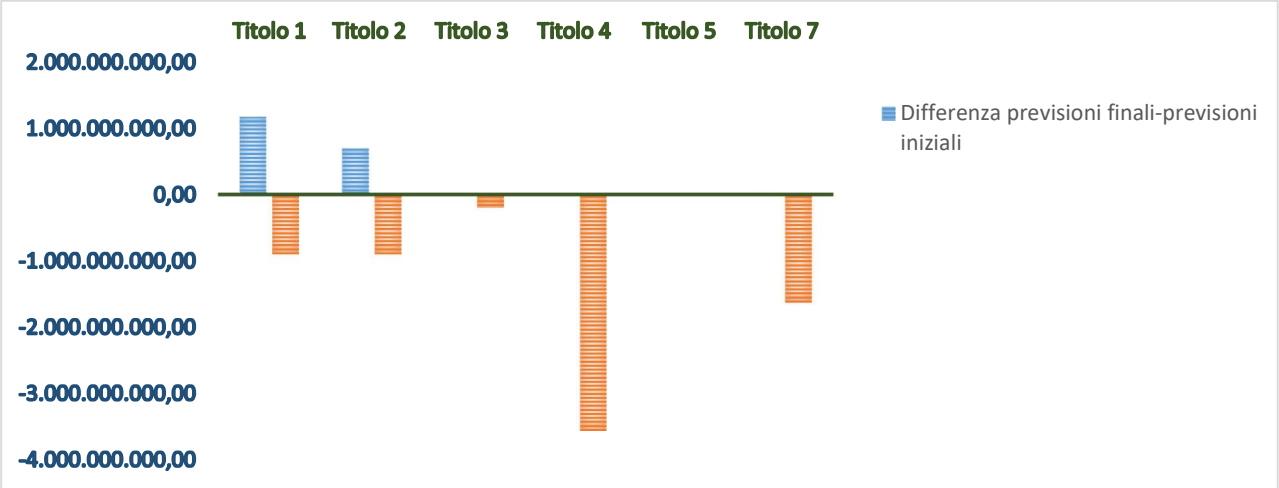
4.3 L'andamento delle spese

La tabella che segue mostra le variazioni delle spese suddivise per titoli riportando, in valori assoluti e percentuali, gli scostamenti tra le previsioni finali e le previsioni iniziali, tra gli impegni e le previsioni iniziali ed infine tra gli impegni e le previsioni finali.

SPESE 2021				
Titolo	**Differenza previsioni finali-previsioni iniziali**	**Differenza impegni-previsioni finali**	**Scostamento previsioni finali/previsioni iniziali**	**Scostamento impegni/previsioni finali**
Titolo 1	1.175.512.816,86	-899.076.940,84	10,38%	-7,19%
Titolo 2	703.893.156,02	-895.483.246,10	96,83%	-62,59%
Titolo 3	70.000,00	-200.101.874,61	0,02%	-49,53%
Titolo 4	0,00	-3.556.258.274,96	0,00%	-95,15%
Titolo 5	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo 7	12.000.000,00	-1.632.493.970,18	0,35%	-47,64%
Totale	**1.891.475.972,88**	**-7.183.414.306,69**	**9,65%**	**-33,41%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

ANDAMENTO SPESE PER TITOLI



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'ammontare della spesa registra uno scostamento negativo degli impegni rispetto alle previsioni finali di euro -7.183.414.306,69 corrispondente ad una variazione di -33,41%.

Lo scostamento negativo dei servizi conto terzi degli impegni rispetto alle previsioni finali è di -1.632.493.970,18 euro, identico a quanto sopra rappresentato sulle entrate.

Lo scostamento più significativo è ascrivibile al titolo 4 "Rimborso prestiti" che presenta impegni pari ad euro 181.401.837,36 rispetto a previsioni finali di euro 3.737.660.112,32, registrando in tal modo minori impegni per il 95,15% delle previsioni finali.

5. Confronto riscossioni/pagamenti con le previsioni finali di cassa

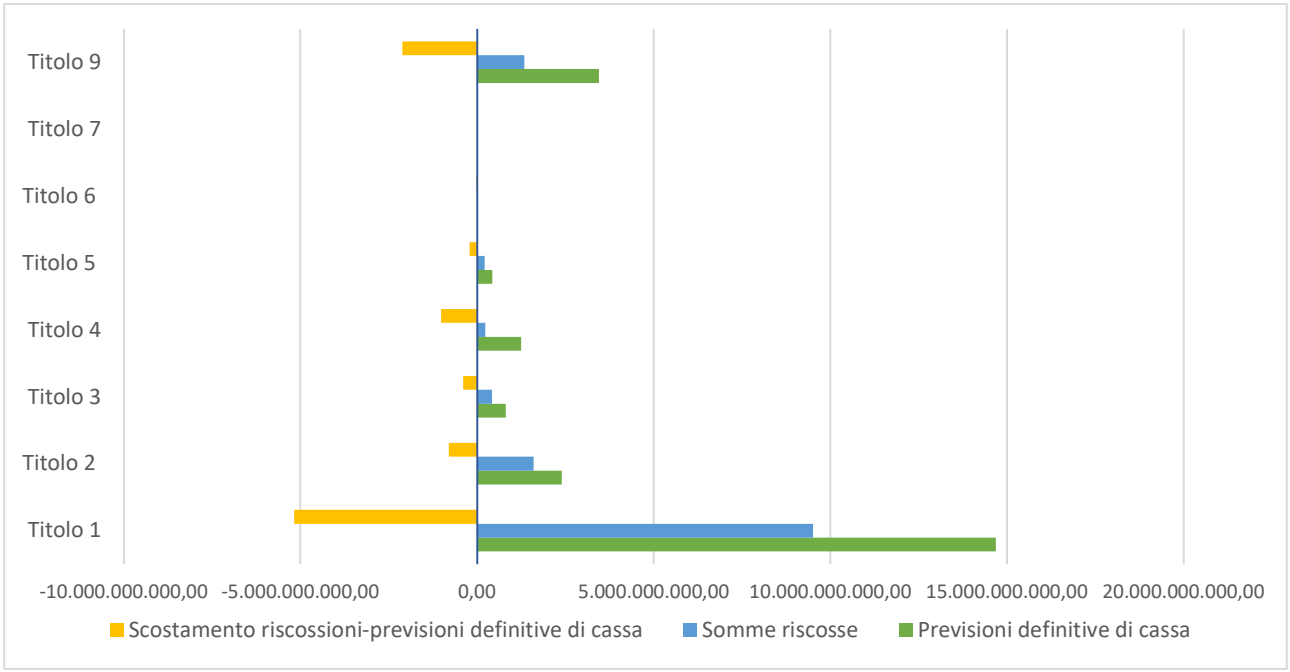
Nelle tabelle e nei grafici che seguono viene evidenziato lo scostamento tra le riscossioni ed i pagamenti effettivi rispetto alle relative previsioni finali di cassa in valore assoluto, evidenziando altresì in termini percentuali la realizzazione delle citate previsioni.

Riscossioni 2021

Titolo	Previsioni definitive di cassa	Somme riscosse	Scostamento riscossioni-previsioni definitive di cassa	Percentuale di realizzazione
Titolo 1	14.682.480.223,42	9.508.334.462,91	-5.174.145.760,51	64,76%
Titolo 2	2.401.636.095,32	1.606.455.390,22	-795.180.705,10	66,89%
Titolo 3	816.482.003,32	426.673.122,93	-389.808.880,39	52,26%
Titolo 4	1.249.971.647,01	231.635.114,73	-1.018.336.532,28	18,53%
Titolo 5	429.902.347,84	219.004.622,35	-210.897.725,49	50,94%
Titolo 6	18.715.944,97	1.368.046,74	-17.347.898,23	7,31%
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9	3.448.465.496,28	1.337.937.683,00	-2.110.527.813,28	38,80%
Totale	**23.047.653.758,16**	**13.331.408.442,88**	**-9.716.245.315,28**	**57,84%**

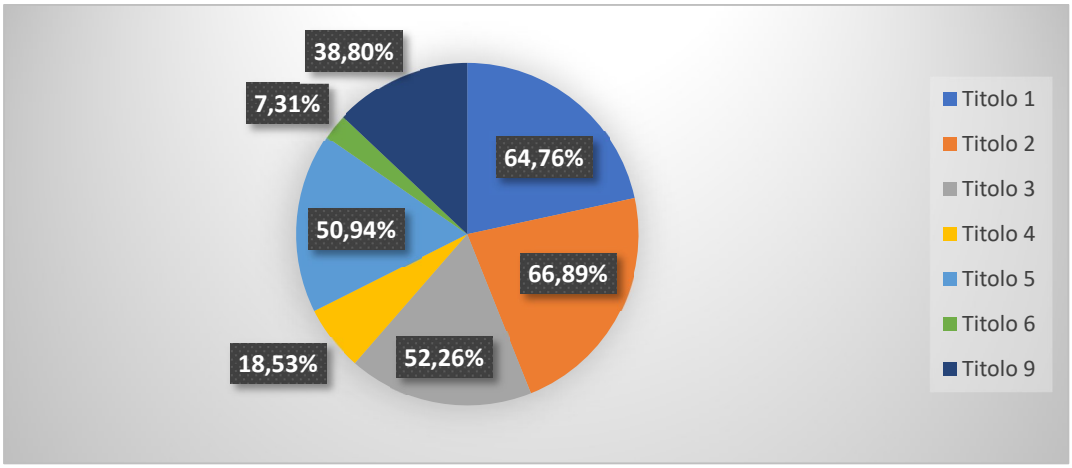
Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

RISCOSSIONI IN VALORE ASSOLUTO



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DELLE RISCOSSIONI



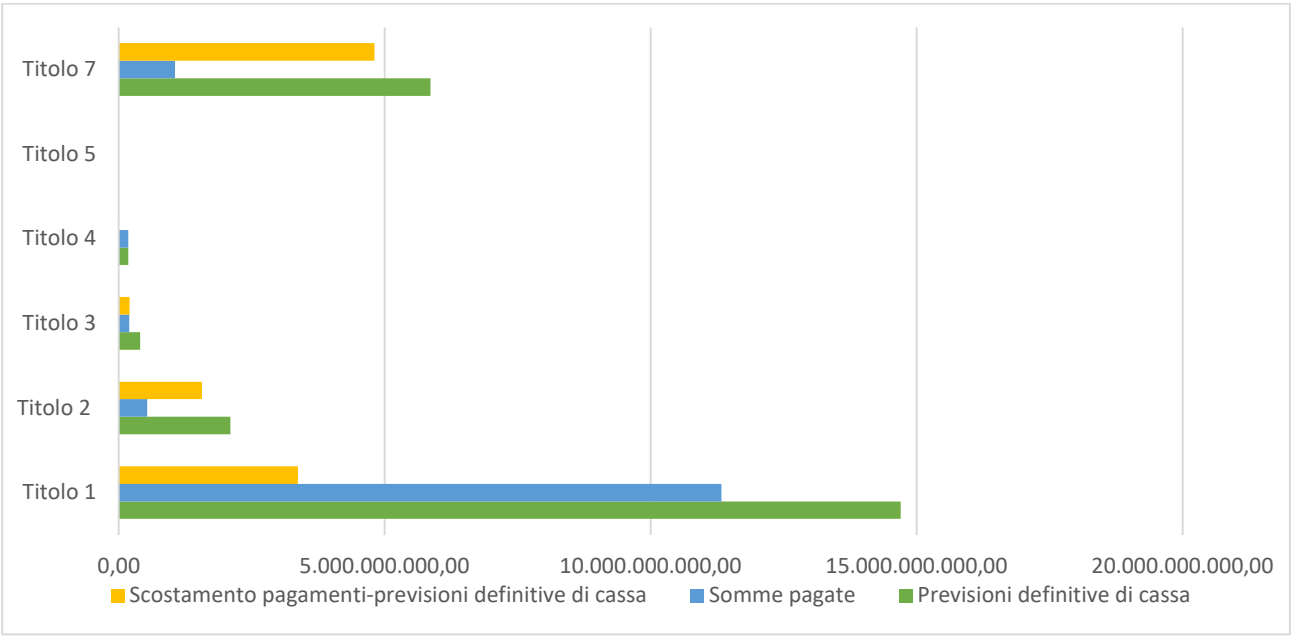
Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Pagamenti 2021

Titolo	Previsioni definitive di cassa	Somme pagate	Scostamento pagamenti-previsioni definitive di cassa	Percentuale di realizzazione
Titolo 1	14.702.226.990,15	11.334.085.973,52	3.368.141.016,63	77,09%
Titolo 2	2.101.564.254,29	538.642.626,99	1.562.921.627,30	25,63%
Titolo 3	406.519.807,82	200.167.319,50	206.352.488,32	49,24%
Titolo 4	183.352.931,05	181.401.837,36	1.951.093,69	98,94%
Titolo 5	0	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7	5.864.539.328,44	1.058.161.976,59	4.806.377.351,85	18,04%
Totale	**23.258.203.311,75**	**13.312.459.733,96**	**9.945.743.577,79**	**57,24%**

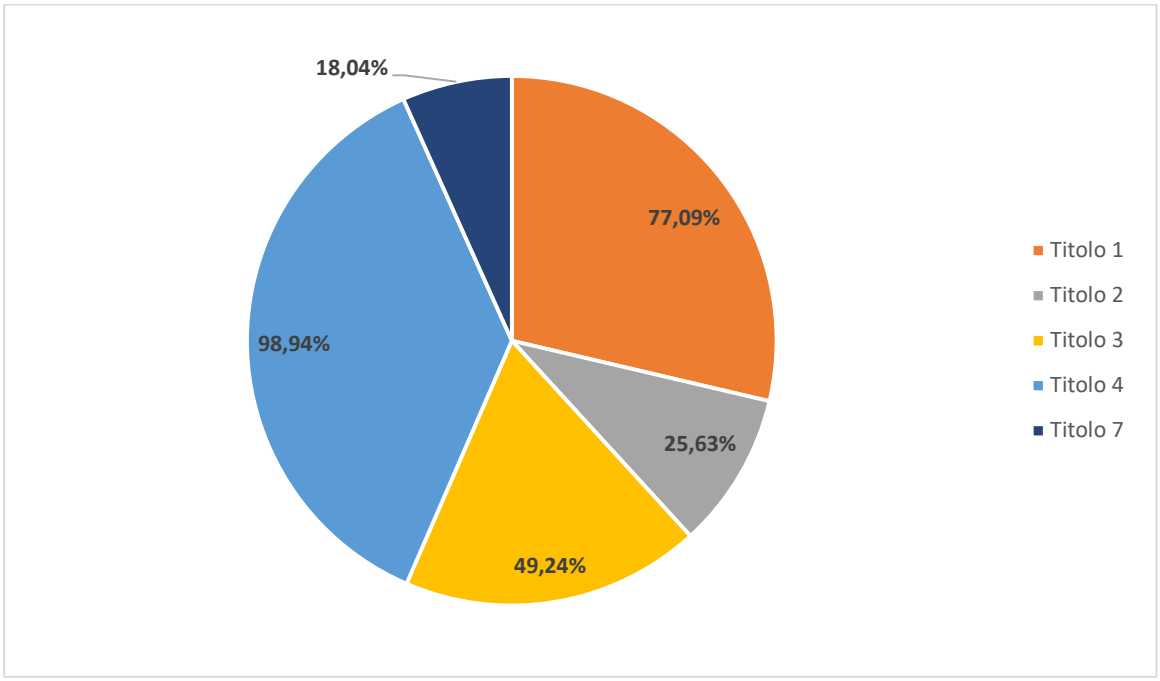
Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

PAGAMENTI IN VALORE ASSOLUTO



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DEI PAGAMENTI



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rilevano percentuali di realizzazione, sia sulle entrate che sulle spese, in diminuzione rispetto a quelle dell'esercizio 2020. In particolare, nel 2020 le entrate totali registravano una percentuale di realizzazione pari al 63,35%, mentre le spese totali una percentuale pari al 62,68%.

Si evidenzia, per l'ennesima volta, che la formazione e l'approvazione del bilancio di cassa autorizzatorio deve richiedere da parte della Regione, prima di tutto un'attendibile programmazione e quindi una veritiera previsione dei flussi di cassa: le previsioni di cassa in entrata e spesa devono cioè essere caratterizzate da veridicità, attendibilità e coerenza.

La Regione Piemonte registra scostamenti tra previsioni definitive di cassa e i rispettivi dati su riscossioni/pagamenti; occorre tuttavia tenere in considerazione che anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dagli effetti della pandemia di COVID-19.

Si rileva in entrata una bassa percentuale di riscossioni, che si attestano a poco più del 18%, sul Titolo 4 "Entrate in conto capitale".

Dal lato della spesa si evidenziano percentuali di pagamenti inferiore al 30% sul Titolo 2 "Spese in conto capitale" e Titolo 7 "Spese per conto terzi e partite di giro".

La Sezione, pur rilevando che anche l'esercizio 2021 ha inevitabilmente risentito degli effetti pandemici, ribadisce che in fase di programmazione tutte le partite contabili riguardanti la competenza e la cassa devono necessariamente soggiacere a valutazioni coerenti ed attendibili in osservanza dei nuovi principi contabili e in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che avvicina le fasi dell'accertamento e dell'impegno con quelle delle rispettive esigibilità seguite dalle fasi di riscossione e pagamento.

IV. LE ENTRATE REGIONALI

Nella seguente tabella sono riportati i dati riferiti alle entrate accertate nel triennio 2019 - 2021, al netto delle partite di giro.

Totale generale delle Entrate al netto delle partite di giro*			
	2019	**2020**	**2021**
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	159.429.784,71	220.300.058,24	277.688.938,50
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	212.938.374,31	343.165.865,98	354.809.892,36
Stanziamento definitivo	12.746.569.990,64	13.194.507.838,18	13.871.768.686,02
Accertamenti competenza	12.092.308.423,31	12.367.413.228,61	12.734.331.290,87
Riscossioni competenza	10.218.728.375,28	10.648.521.354,56	10.882.576.542,82
Riscossioni residui	2.222.715.430,86	1.540.714.255,76	1.110.894.217,06
Riscossioni Totali	12.441.443.806,14	12.189.235.610,32	11.993.470.759,88

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

* Tutte le voci indicate sono al netto delle partite di giro (le quali hanno il seguente andamento: importo stanziato definitivo euro 3.427.072.275,65; importo accertato: euro 1.794.578.305,47; riscossioni in conto competenza: euro 1.337.894.178,16; riscossioni in conto residui: euro 43.504,84).

Dal confronto con gli esercizi precedenti al 2021, si rileva un andamento lineare per quanto riguarda gli accertamenti, che, nel complesso, subiscono un costante aumento nell'arco del triennio.

Per quanto concerne l'esercizio 2021 oggetto di esame, le riscossioni provenienti dalla gestione di competenza sono di euro 10.882.576.542,82 e quelle in conto residui sono pari a euro 1.110.894.217,06.

Le riscossioni derivanti dalle partite di giro sono pari ad euro 1.337.937.683,00 per un totale complessivo di euro 13.331.408.442,88.

Alle riscossioni in conto residui di euro 1.110.894.217,06 si sommano le riscossioni in conto residui delle partite di giro di euro 43.504,84 per un totale di euro 1.110.937.721,90.

Per quanto riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato, si rileva che coincide con i dati indicati al 31/12/2020.

Il FPV è suddiviso in sette capitoli in parte corrente e sette in parte capitale.

In parte corrente si rinvengono i seguenti capitoli contabilizzati:

- Capitolo 42: "*Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 1) - riaccertamento anno in corso*" per euro 154.939.623,39;
- Capitolo 43: "*Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi statali ed europei - titolo 1) - riaccertamento anno in corso*" per euro 67.241.542,00;

- Capitolo 45: "*Fondo Pluriennale Vincolato derivante da trasferimenti. (Fondi statali ed europei - titolo 1)"* pari ad euro 54.225.606,15;
- Capitolo 46: "*Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 1) - riaccertamento anno 2019"* per euro 1.282.166,96.

In parte capitale:

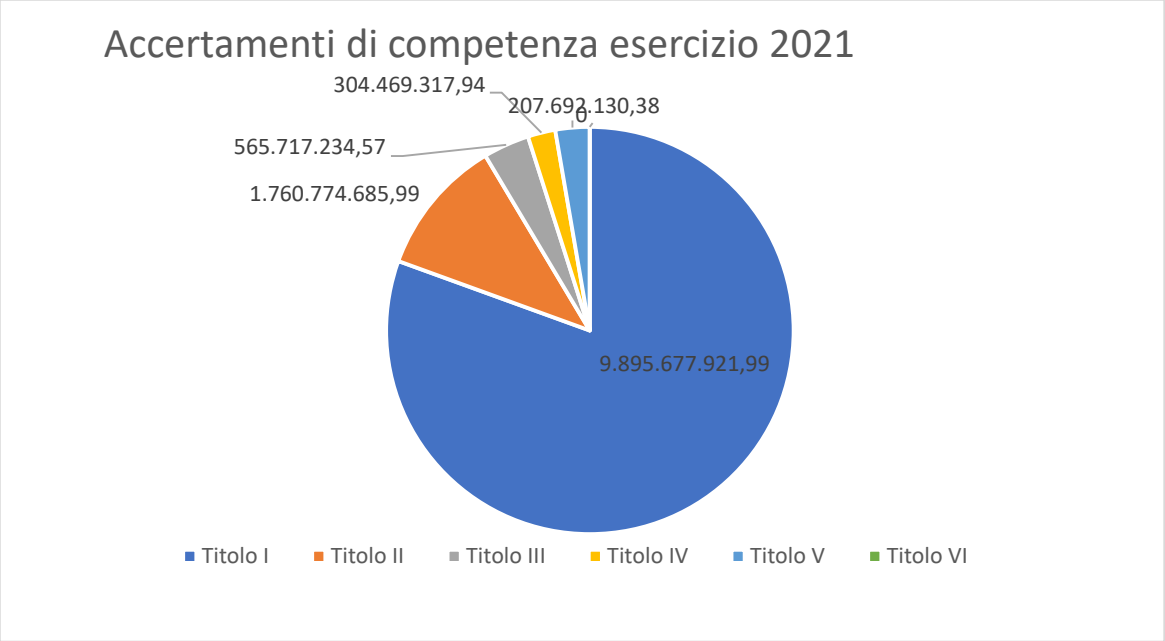
- Capitolo 50*: "Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 2) - riaccertamento anni precedenti"* non contabilizzato;
- Capitolo 51*: "Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi Statali ed europei - titolo 1) - riaccertamento anni precedenti"* non contabilizzato;
- Capitolo 52: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 2) - riaccertamento anno in corso"* di euro 222.662.551,14;
- Capitolo 53: "*Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi statali ed europei - titolo 2) - riaccertamento anno in corso"* per euro 68.676.590,12;
- Capitolo 55: "*Fondo Pluriennale Vincolato derivante da trasferimenti. (Fondi statali ed europei - titolo 2)"* pari ad euro 22.878.710,93;
- Capitolo 56: "*Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 2) - riaccertamento anno 2019"* per euro 37.866.100,38;
- Capitolo 57: "*Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi Statali ed europei - titolo 2) - riaccertamento anno 2019"* per euro 2.725.939,79.

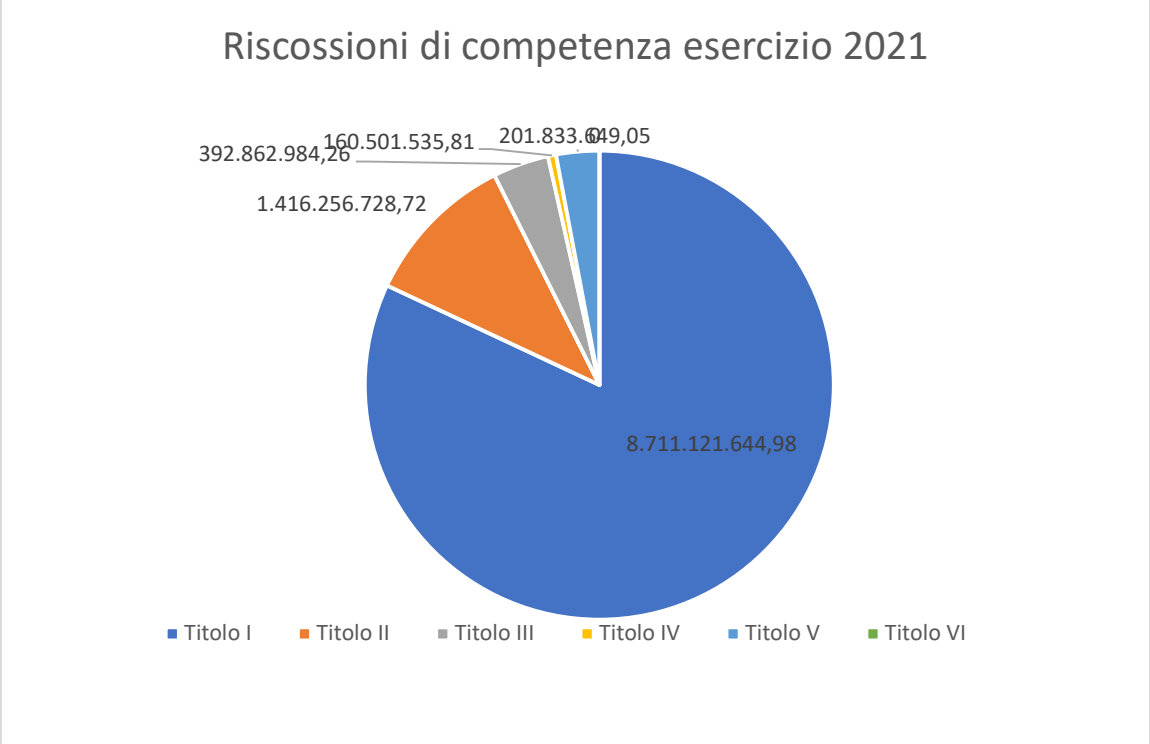
Il prospetto che segue riporta gli accertamenti e le riscossioni di competenza dell'esercizio 2021 suddivisi per titoli.

Entrate per titolo 2021			
Titolo		**Accertamenti di competenza**	**Riscossioni di competenza**
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	9.895.677.921,99	8.711.121.644,98
Titolo II	Trasferimenti correnti	1.760.774.685,99	1.416.256.728,72
Titolo III	Entrate extra-tributarie	565.717.234,57	392.862.984,26
Titolo IV	Entrate in conto capitale	304.469.317,94	160.501.535,81
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	207.692.130,38	201.833.649,05
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.794.578.305,47	1.337.894.178,16
Totale entrate		**14.528.909.596,34**	**12.220.470.720,98**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le entrate proprie, ovvero gli accertamenti dei titoli I e III (pari a euro 11.656.452.607,98), sono in leggero e costante aumento rispetto agli esercizi precedenti. Esse rappresentano l'80,23% delle entrate complessive (il 91,54% al netto delle partite di giro).





1. Le entrate correlate alla situazione di pandemia da Covid-19

Nel corso del 2020 la Regione ha ricevuto diverse entrate conseguenti a trasferimenti e/o donazioni per far fronte all'emergenza pandemica da Covid-19.

In riscontro alla nota istruttoria trasmessa, la Regione Piemonte ha precisato che: "*Ai sensi dell'articolo 1, comma 823 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19.*

In relazione a tale previsione, al fine di quantificare le minori entrate rilevate nell'anno 2020 rispetto al 2019 è stata effettuata la ricognizione rilevata sulla base degli accordi assunti nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni che ha portato a minori accertamenti 2020 rispetto 2019 pari ad euro 127.292.092,71.

Nel corso del 2021 le minori entrate registrate rispetto al 2019 risultano pari a 111.240.497,91.

Ne deriva che la riduzione delle entrate registrate complessivamente nel 2020 e nel 2021 rispetto al 2019 ammonta (per le due annualità) ad euro 238.532.590,62.

La somma complessiva destinata alla Regione Piemonte quale ristoro della perdita di gettito è pari ad euro 139.862.578,95 a fronte di un minor gettito complessivo pari ad euro 238.532.590,62.

Il ristoro previsto in euro 139.862.578,95 è stato pertanto utilizzato per euro 127.292.092,71 sul bilancio 2020 e la differenza pari ad euro 12.570.486,24 è stata applicata al bilancio 2021, quale risorsa vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 823, Legge n. 178/2020)".

Fermo quanto si dirà nel prosieguo della trattazione, si rinvia al Capitolo VI del presente Volume, "*La situazione di pandemia ed i fondi correlati al Covid-19 utilizzati dalla Regione Piemonte*", per il dettaglio delle minori entrate accertate nel corso dell'anno 2020 rispetto a quanto accertato nell'anno 2019, integrato con le variazioni registrate relativamente all'anno 2021 sempre rispetto all'anno 2019, nonché del minor gettito complessivo relativo alle due annualità per singolo capitolo di bilancio.

Con riguardo alle diverse entrate conseguenti a trasferimenti e/o donazioni per far fronte all'emergenza pandemica da Covid-19, di seguito si riportano quelle relative al 2020 suddivise per titolo e tipologia, già rappresentate nel giudizio di parificazione dell'esercizio di riferimento:

Capitolo	Titolo	Descrizione Capitolo	Descrizione Tipologia	Stanziato (competenza)	Accertato di competenza	Reversale di competenza
20388	2	Trasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento delle misure straordinarie ed urgenti derivanti dal COVID 19 (D.L 14/20 E D.L 18/2020)	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	104.130.307,00	104.130.307,00	104.130.307,00
20481	2	Assegnazione di risorse statali, quale contributo per la riduzione del debito delle regioni, da destinare all'erogazione del bonus una tantum a fondo perduto a favore delle imprese per contrastare l'emergenza da Covid-19	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.568.026,32	20.568.026,32	20.568.026,32
20774	2	Trasferimenti correnti alla pesca e acquacoltura per emergenza covid-19 MIPAAF (art.3, comma 1, lett. C) del D.M. 9010471/2020)	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.796,99	18.796,99	18.796,99
22998	2	Trasferimenti correnti a sostegno delle strutture semi-residenziali per persone con disabilità in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 (DPCM 23/7/2020)	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.880.000,00	2.880.000,00	2.880.000,00
23643	2	Riparto del primo fondo statale emergenza Covid-19 di cui al comma 1, art. 111 del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 77/2020	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	41.136.052,63	41.136.052,63	41.136.052,63
23645	2	Riparto del secondo fondo statale emergenza covid-19 di cui al D.L. n. 104/2020 recante "misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	98.726.526,32	98.726.526,32	98.726.526,32
26150	2	Assegnazione di fondi dallo stato per compensare i mancati ricavi delle aziende che operano nel settore del trasporto pubblico locale, causati dal Covid-19	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	44.470.945,14	44.470.945,13	44.470.945,13
28168	2	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da famiglie	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	3.000.000,00	1.872.580,65	1.872.580,65
28460	2	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da enti appartenenti all'unione europea	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	500.000,00	1.000,00	1.000,00
29570	2	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da paesi extra UE	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	500.000,00	19.673,95	19.673,95
29616	2	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da imprese - capitolo inserito nel perimetro sanitario	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	14.000.000,00	13.161.673,17	13.161.673,17
29618	2	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da imprese - capitolo non inserito nel perimetro sanitario	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
29802	2	Contributo fondazioni bancarie - DDL 95 covid	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.600.000,00		
29808	2	Finanziamento della compagnia san paolo per la realizzazione di programmi di sviluppo coordinato in campo sanitario a sostegno dell'emergenza sanitaria coronavirus	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.648.721,44	1.046.208,36	
29820	2	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da istituzioni sociali private	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.000.000,00	992.575,21	992.575,21
36241	3	Versamento utile netto 2019 Finpiemonte S.p.A. - DDL 95 covid	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.014.452,00	1.013.571,13	
36247	3	Reiscrizione fondo garanzia risorse FESR - DDL 95 covid	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
20387	4	Emergenza COVID 19 Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato, finanziamento ex art.20 L.67/88 e s.m.i., per l'attivazione di aree sanitarie temporanee (art 4 D.L. 18/2020)	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.692.564,00	663.761,20	

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nel corso dell'esercizio 2021 la Regione Piemonte ha ricevuto dallo Stato finanziamenti per euro 148.693.486,16 suddivisi nei seguenti capitoli di entrata:

Capitolo	Titolo	Descrizione Capitolo	Descrizione Tipologia	Stanziato (competenza)	Accertato di competenza	Reversale di competenza
20483	2	Assegnazione di risorse statali destinate al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da Covid-19 (comma 2 dell'articolo 32 quater del Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.050.000,00	9.050.000,00	9.050.000,00
20496	2	Trasferimento fondi dallo stato da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da Covid-19 (art.26, comma 1, del D.L. n. 41/21 convertito con modificazioni in Legge 69/2021)	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.776.638,42	23.776.638,42	23.776.638,42
20774	2	Trasferimenti correnti alla pesca e acquacoltura per emergenza COVID-19 MIPAAF (art.3, comma 1, lett. C) del D.M. 9010471/2020)	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.828,45	18.828,45	18.828,45
26150	2	Assegnazione di fondi dallo stato per compensare i mancati ricavi delle aziende che operano nel settore del trasporto pubblico locale, causati dal Covid-19 (art. 200 del D.L. n. 34/2020)	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	115.848.019,29	115.848.019,29	115.848.019,29
Totale				**148.693.486,16**	**148.693.486,16**	**148.693.486,16**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

I trasferimenti descritti sono interamente provenienti dallo Stato; gli stessi vengono accertati e riscossi in conto competenza nel corso del 2021.

Come verrà ampiamente descritto nel Capitolo VI del presente Volume, a cui si rinvia, i Capitoli di entrata n. 20483, 20496, 20774 e 26150 andranno a finanziare una serie di contributi *una tantum* a strutture a strutture socio-assistenziali autorizzate, trasferimenti a Finpiemonte da destinare al sostegno delle categorie particolarmente colpite dall'emergenza da Covid-19 e, in particolar modo, trasferimento di fondi all'Agenzia della Mobilità Piemontese per compensare i mancati ricavi delle aziende che operano nel settore del Trasporto Locale.

Inoltre, da segnalare l'andamento dei capitoli residuali già descritti nell'esame del rendiconto 2020:

Capitolo	Titolo	Descrizione Tipologia	Descrizione Capitolo	Stanziato (competenza)	Accertato di competenza	Accertato residuo	Importo riscossioni totali	riscossioni di competenza	riscossioni sui residui
20388	2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Trasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento delle misure straordinarie ed urgenti derivanti dal covid-19 (D.L. 14/2020 e D.L. n. 18/2020)	2.954.051,00	2.954.051,00	0,00	2.954.051,00	2.954.051,00	0,00
20774	2		Trasferimenti correnti alla pesca e acquacoltura per emergenza covid-19 MIPAAF (art.3, comma 1, lett. C) del D.M. 9010471/2020)	18.828,45	18.828,45	0,00	18.828,45	18.828,45	0,00
28168	2	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da famiglie	400.000,00	1.369,66	0,00	1.369,66	1.369,66	0,00
29616	2	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da imprese - capitolo inserito nel perimetro sanitario	500.000,00	600,00	0,00	600,00	600,00	0,00
29808	2	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	Finanziamento della compagnia san paolo per la realizzazione di programmi di sviluppo coordinato in campo sanitario a sostegno dell'emergenza sanitaria coronavirus	3.602.513,08	3.081.428,22	1.046.208,36	0,00	0,00	0,00
29820	2		Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da istituzioni sociali private	2.100.000,00	2.000.410,00	0,00	2.000.410,00	2.000.410,00	0,00
36241	3	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	Versamento utile netto 2019 Finpiemonte S.p.A. - DDL 95 covid	0,00	0,61	1.013.571,13	1.013.571,74	0,61	1.013.571,13
20387	4	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	Emergenza covid-19. Assegnazione di fondi provenienti dallo stato, finanziamento ex art. 20, l. 67/88 e s.m.i., per l'attivazione di aree sanitarie temporanee (art. 4, D.L. 18/2020)	1.470.505,95	1.470.481,61	663.761,20	113.557,66	113.557,66	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

2. Le entrate tributarie

Di seguito si riporta un quadro sintetico delle entrate derivanti da tributi propri e dal gettito di tributi erariali di quote devolute alla Regione, al fine di verificare la loro incidenza sul totale delle entrate complessive regionali e, ove possibile, l'efficienza dell'azione regionale in relazione al loro accertamento e riscossione.

La tabella che segue fornisce il dettaglio dei principali tributi, indicandone anche l'incidenza in termini percentuali rispetto ai complessivi accertamenti del titolo I.

Entrate tributarie	Accertamenti	Incidenza percentuale sul titolo I
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sanità	1.294.241.641,00	13,08%
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – non sanità	162.872.769,84	1,65%
Addizionale regionale IRPEF non Sanità	513.256.834,27	5,19%
Addizionale IRPEF - sanità derivante da manovra fiscale regionale	40.234.366,25	0,41%
Addizionale IRPEF – sanità	1.070.000.000,00	10,81%
Compartecipazione regionale all'IVA - quota "non sanità"	42.044.885,00	0,42%
Compartecipazione IVA – sanità	6.117.389.357,00	61,82%
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	10.594.141,64	0,11%
Imposta regionale sul consumo della benzina	1.291.601,83	0,01%
Tassa regionale di circolazione sui veicoli a motore	581.843.014,81	5,88%
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.531.984,46	0,03%
Tasse sulle concessioni regionali	1.955.718,74	0,02%
Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale	57.421.607,15	0,58%
Totale entrate Titolo I	**9.895.677.921,99**	**100,00%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nei Paragrafi che seguono si riportano i dati concernenti gli stanziamenti definitivi di competenza, gli accertamenti e le riscossioni complessive (sia in conto competenza che in conto residui) delle diverse entrate tributarie con riferimento al periodo 2019-2021.

2.1 Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) costituisce una delle voci più significative nell'ambito delle entrate regionali; contribuisce a finanziare la sanità per l'intero importo dell'aliquota base nazionale, quindi non tenendo conto dei maggiori gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali eventualmente attivati dalle singole Regioni, ed in applicazione dell'art. 3, comma 7, del D.L. n. 35/2013, in base al quale costituisce adempimento regionale l'erogazione da parte delle Regioni ai rispettivi enti sanitari, entro la fine dell'esercizio, di almeno il 90 per cento delle somme che esse incassano dallo Stato a titolo di finanziamento del SSN (IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e trasferimenti da bilancio statale a titolo di compartecipazione IVA e di fondo sanitario nazionale), nonché delle somme che le stesse, a valere su risorse proprie, destinano autonomamente al finanziamento del SSN.

L'IRAP è un'imposta:

- ✓ locale, in quanto applicabile alle attività produttive esercitate nel territorio di ciascuna regione;
- ✓ ha carattere reale, in quanto prende in esame non il soggetto d'imposta, bensì le tipologie di attività esercitate dal medesimo.

Colpisce i soggetti che svolgono abitualmente una attività autonomamente organizzata diretta alla produzione e allo scambio di beni nonché alla produzione di servizi nel territorio della regione.

È necessario quindi, per l'applicazione del tributo, che l'attività sia svolta mediante una organizzazione autonoma e vi sia la stabile organizzazione (intesa come base fissa o ufficio) anche ai fini della applicabilità all'IRAP dei soggetti non residenti che svolgono attività in Italia: costoro risultano assoggettabili all'imposta se svolgono la loro attività nel territorio dello Stato mediante una stabile organizzazione per un periodo di tempo non inferiore ai 3 mesi

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 3,9%.

Le Regioni hanno facoltà di variare l'aliquota, sino ad un massimo di 0,92%, anche differenziandola per settori di attività o categorie di contribuenti.

Le seguenti categorie di soggetti si vedono applicare aliquote differenti:

- Banche ed altri enti e società finanziarie: 5,57%;
- Assicurazioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 446/97: 6,82%;
- Esercizi in cui sono presenti uno o più apparecchi da gioco: 4,82%;
- Imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori: 4,2%;
- Amministrazioni pubbliche: 8,5%;
- Cooperative sociali: 1,9%;
- Ipab: 4,25%;
- Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP): aliquota azzerata;
- Onlus che si occupano esclusivamente di assistenza educativa sociale e sanitaria: aliquota azzerata;
- Altre Onlus: 2,9%;
- Centri di servizio del volontariato: 3%;
- Attività ricreative, artistiche e di intrattenimento: 3%;
- Attività di biblioteche, archivi e musei e altre attività culturali: 3%;

- Piccoli editori piemontesi: 2,98%;
- Altri soggetti: 3,9%.

Nel mese di maggio 2020, in base alle disposizioni a sostegno dell'economia connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 contenute nel c.d. "Decreto Rilancio", imprese e i lavoratori autonomi con fatturato fino a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo hanno beneficiato della definitiva eliminazione del saldo e dell'acconto IRAP che avrebbero dovuto versare nel mese di giugno 2020.

Ai sensi dell'art. 24, comma, 1 del D.L. n. 34/2020, "*Non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo di imposta.*

Inoltre, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la Regione Piemonte ha intrapreso una serie di iniziative a favore delle imprese, per venire incontro alle problematiche connesse alla crisi finanziaria scaturita dal blocco delle attività e dovute al periodo di chiusura.

Con D.G.R. n. 28-2117 del 16 ottobre 2020 "*Approvazione dei criteri attuativi delle agevolazioni IRAP*", si dà attuazione agli articoli 14 (*Riduzione aliquota IRAP a favore delle imprese di nuova costituzione e di quelle che trasferiscono l'insediamento produttivo nella Regione*) e 15 (*Agevolazioni IRAP per l'incremento e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro*) della Legge di stabilità regionale 2020 (L.R. n. 7/2020), le cui disposizioni decorrono dal periodo di imposta in corso dal 1° gennaio 2020.

L'aliquota IRAP è ridotta dello 0,92% per i soggetti in possesso di determinati requisiti ed è applicabile a decorrere dal periodo di imposta in corso al 1° gennaio 2020, per cinque periodi di imposta complessivi a decorrere da quello di costituzione o di trasferimento dell'insediamento produttivo nel territorio regionale**.**

I soggetti che possono beneficiare della riduzione dell'aliquota IRAP sono: "*le società e gli enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR); le società in nome collettivo e in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del predetto testo unico, nonché le persone fisiche esercenti attività*

commerciali di cui all'articolo 55 del medesimo TUIR; le persone fisiche, le società semplici e quelle ad esse equiparate esercenti arti e professioni; gli enti privati di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del TUIR".

L'aliquota IRAP è ridotta per i soggetti in possesso dei seguenti requisiti: si sono costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020; nel caso di un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, si sono costituiti anteriormente al 1° gennaio 2020, ma il primo periodo d'imposta si conclude successivamente a tale data; già costituiti ed operanti al di fuori del territorio regionale che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2020, stabiliscono almeno un insediamento produttivo nel territorio regionale. Non si considerano soggetti di nuova costituzione quelli risultanti da trasformazione, fusione e scissione, cessione d'azienda o ramo d'azienda, successione e affitto d'azienda, nonché da altre operazioni che determinano la mera prosecuzione di un'attività già esercitata sul territorio regionale.

Per il periodo d'imposta 2020 e per i tre successivi, la deduzione dall'imponibile IRAP è concessa ai soggetti passivi che applicano l'aliquota ordinaria e che alla chiusura del singolo periodo d'imposta presentano, rispetto al periodo d'imposta precedente, un incremento almeno pari a un'unità lavorativa.

Tale agevolazione è volta a favorire gli incrementi occupazionali di personale impiegato nel territorio regionale, assunto a tempo indeterminato o con contratto stagionale.

I soggetti beneficiari destinatari della deduzione sono i soggetti passivi che applicano l'aliquota ordinaria (anche in misura ridotta a seguito di provvedimenti regionali agevolativi). Restano pertanto esclusi gli altri soggetti per i quali sono previste aliquote diverse da quella ordinaria, ossia: gli esercenti attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori; le banche e gli altri enti e società finanziari; le imprese di assicurazione; le amministrazioni pubbliche.

Infine, è stata concessa una doppia proroga del termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto[6].

Il termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP in scadenza il 30 novembre 2020 era stato già prorogato al 10 dicembre 2020

6 Le indicazioni riportate sono fornite dalla Regione Piemonte attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale all'indirizzo: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/coronavirus-piemonte/covid-19-irap-doppia-proroga-termine-versamento-della-seconda-unica-rata-dellacconto

per tutti i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato.
Successivamente, è stata prevista ancora "*la proroga al 30 aprile 2021 del termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto dell'IRAP, dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019*", a beneficio dei soggetti:

- "*con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso e che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33 per cento nel primo semestre dell'anno 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;*
- *che operano nei settori economici individuati negli Allegati 1 e 2 del Decreto Legge n. 149/2020, aventi domicilio fiscale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (c.d. "zone rosse"), indipendentemente dalla diminuzione del fatturato o dei corrispettivi;*
- *che esercitano l'attività di gestione di ristoranti nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto (c.d. "zone arancioni"), a prescindere dai requisiti relativi ai ricavi o compensi e alla diminuzione del fatturato o dei corrispettivi*".

All'interno del bilancio regionale le entrate riconducibili all'IRAP sono suddivise in quota sanitaria e non sanitaria.

La quota non sanitaria è suddivisa in quattro capitoli: il 10013 (*Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive*), il 10014 (*Riparto del contributo di cui all'art. 8, comma 13 duodecies, del D.L. n 78/2015 a compensazione degli effetti sulle manovre regionali IRAP della Legge n. 190/2015 a decorrere dall'anno 2018),* il 10016 (*Entrate IRAP. Fondo perequativo istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge n. 549/95*) e il 10020 (*Proventi a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) derivanti dal controllo fiscale - artt. 9 e 10 del D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 e art. 12 della L.R. n. 5/2012*).

Per quanto riguarda la quota sanitaria, essa è compresa nel capitolo 10010 (*Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive – Quota per la sanità - art. 3, comma 143, della Legge n. 662/96 e art. 1 del D.Lgs. n. 446/97*).

Nel 2021 le entrate derivanti da tale imposta sono così composte:

IRAP	Quota per la sanità (cap.10010)	Quota non sanitaria	Totale
Stanziamento definitivo	1.294.241.641,00	175.474.685,71	1.469.716.326,71
Accertamenti competenza	1.294.241.641,00	162.872.769,84	1.457.114.410,84
Accertamenti residui	1.953.327.613,25	1.725.652,93	1.955.053.266,18
Riscossioni conto competenza	871.309.960,07	156.751.769,84	1.028.061.729,91
Riscossioni conto residui	230.477.820,83	0,00	230.477.820,83
Totale riscossioni	1.101.787.780,90	156.751.769,84	1.258.539.550,74

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per quanto riguarda la quota sanitaria, sono stati stanziati e accertati euro 1.294.241.641,00 e riscossi euro 1.101.787.780,90 (di cui euro 871.309.960,07 in conto competenza ed euro 230.477.820,83 in conto residui).
La quota non sanitaria è suddivisa tra i quattro capitoli indicati in precedenza.

Il capitolo 10013 presenta uno stanziamento definitivo di euro 6.121.000,00, interamente accertato ma non riscosso.
Rispetto all'esercizio 2019, il capitolo in questione, nell'esercizio 2021, ha visto una riduzione di euro 16.816.362,70 a causa delle minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.
Strettamente legato alla voce precedente, il capitolo 10014 vede uno stanziamento di euro 22.381.280,00, accertamenti per euro 22.586.545,55 interamente incassati in conto competenza.

Il capitolo 10016 vede uno stanziamento definitivo di euro 108.972.405,71, interamente accertato e incassato nel corso dell'esercizio 2021; si evidenzia, peraltro, che l'importo risulta identico a quello degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda il capitolo 10020 (*Proventi a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) Proventi derivanti dal controllo fiscale*), a fronte di uno stanziamento definitivo di euro 38.000.000,00, sono stati accertati euro 25.192.818,58, interamente riscossi in conto competenza.

Quest'ultima voce nel 2020 ha presentato un minore introito a causa delle minori entrate tributarie connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19; minori entrate compensate, tuttavia, dai trasferimenti erariali emergenziali.

Rispetto al 2019, il mancato introito complessivo relativo all'esercizio 2021 ammonta ad euro 13.170.922,21.

La tabella che segue riepiloga le entrate complessive dell'IRAP nel triennio 2019 – 2021:

IRAP	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	1.811.344.055,71	1.354.514.446,71	1.469.716.326,71
Accertamenti	1.564.799.208,54	1.329.815.606,48	1.457.114.410,84
Riscossioni conto competenza	1.137.454.694,15	810.131.652,84	1.028.061.729,91
Riscossioni conto residui	307.593.505,50	436.492.242,05	230.477.820,83
Riscossioni totali	1.445.048.199,65	1.246.623.894,89	1.258.539.550,74

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per quanto riguarda i dettagli della gestione dell'imposta in materia sanitaria, si rinvia al Volume III della presente Relazione.

2.2 Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche

L'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche rappresenta un'altra entrata significativa dell'Ente.

Deve essere corrisposta alla Regione nel cui territorio il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il tributo.

Per i redditi da lavoro dipendente ed assimilato, l'addizionale viene determinata e versata dai sostituti di imposta; l'importo relativo viene trattenuto per un massimo di undici rate a partire dal periodo di pagamento successivo a quello di effettuazione del conguaglio.

Per i redditi diversi da quello da lavoro dipendente, i contribuenti versano direttamente l'addizionale regionale utilizzando il modello di versamento unificato (F24) entro i termini previsti annualmente per il versamento.

Istituita con il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante "*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché' riordino della disciplina dei tributi locali*", con la L.R. n. 22 del 24/12/2014 (Disposizioni urgenti in

materia fiscale e tributaria) sono state modificate le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF nel rispetto di quanto disposto a livello nazionale dal D.Lgs. n. 68/2011, che ha consentito alle Regioni di incrementare le aliquote rispetto all'aliquota base dell'1,23%.

È determinata applicando un'aliquota (fissata dalla Regione di residenza) al reddito complessivo su cui si calcola l'IRPEF, al netto degli oneri deducibili.

L'addizionale è dovuta se, per lo stesso anno, risulta dovuta l'IRPEF, al netto delle detrazioni e crediti riconosciuti.

Per l'anno d'imposta 2021 l'addizionale regionale all'IRPEF è determinata per scaglioni di reddito sommando, al netto degli oneri deducibili, le seguenti maggiorazioni all'aliquota base (pari all'1,23%):

- 0,39% per i redditi fino a euro 15.000,00;
- 0,90% per i redditi superiori a euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00;
- 1,52% per i redditi superiori a euro 28.000,00 e fino a euro 55.000,00;
- 2,09% per i redditi superiori a euro 55.000,00 e fino a euro 75.000,00;
- 2,10% per i redditi superiori a euro 75.000,00.

Gli scaglioni di reddito vengono così sintetizzati:

SCAGLIONI DI REDDITO		ALIQUOTA	IMPOSTA DOVUTA SUI REDDITI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI
Oltre a euro	Fino a euro		
	15.000	1,62%	1,62% sull'intero importo
15.000	28.000	2,13%	Euro 243,00 + 2,13% sulla parte eccedente euro 15.000
28.000	55.000	2,75%	Euro 519,90 + 2,75% sulla parte eccedente euro 28.000
55.000	75.000	3,32%	Euro 1.262,40 + 3,32% sulla parte eccedente euro 55.000
75.000		3,33%	Euro 1.926,40 + 3,33% sulla parte eccedente euro 75.000

Fonte: Regione Piemonte

Per l'anno d'imposta 2021 le detrazioni per carichi di famiglia di cui all'art. 12 del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) sono maggiorate delle seguenti detrazioni regionali (teoriche):

- euro 250,00 per ogni figlio portatore di handicap;
- euro 100,00 per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati.

Per determinare gli importi delle detrazioni effettivamente spettanti si applicano le disposizioni previste per le analoghe agevolazioni nazionali.

Per l'anno d'imposta 2022 la legge statale n. 234/2021 ha introdotto nuovi scaglioni e ridotto il numero degli stessi, portandoli da cinque a quattro.

I nuovi scaglioni di reddito saranno così formati:

- ✓ 0,39% per i redditi fino a euro 15.000,00: aliquota effettivamente applicata 1,62%;
- ✓ 0,90% per i redditi superiori a euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00: aliquota effettivamente applicata 2,13%;
- ✓ 1,52% per i redditi superiori a euro 28.000,00 e fino a euro 50.000,00: aliquota effettivamente applicata 2,75%;
- ✓ 2,10% per i redditi superiori a euro 50.000,00: aliquota effettivamente applicata 3,33%.

Anche il gettito derivante dall'addizionale IRPEF è ripartito su più capitoli:

Quota non sanitaria:

- Capitolo 10440: "*Maggior gettito derivante dalle variazioni dell'aliquota dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art.1 della Legge regionale 22/2014, per il finanziamento degli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli artt.2 e 3 del D.L. n.35/2013*".
- Capitolo 10443: "*Quota del gettito dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per il finanziamento degli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli artt.2 e 3 del D.L. n.35/2013*".
- Capitolo 10445: "*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (art.3, comma 143 della Legge n.662/96 e art.50 del D.Lgs. n.446/97)*".
- Capitolo 10447: "*Maggiore assegnazione per l'anno 2017 dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche*".
- Capitolo 10450: "*Proventi a titolo di addizionale regionale IRPEF derivanti da controllo fiscale*".

Quota sanitaria:

- Capitolo 10442: "*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità*";
- Capitolo 10446: "*Quota dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche destinata al finanziamento della sanità (D.Lgs. n. 118/2010 e D.Lgs. n. 446/97)*".

Nel 2021 le entrate complessive derivanti dall'IRPEF sono così composte:

Addizionale regionale IRPEF	Quota per la sanità	Quota non sanitaria	Totale
Stanziamento definitivo	1.110.615.961,25	511.779.038,75	1.622.395.000,00
Accertamenti di competenza	1.110.234.366,25	513.256.834,27	1.623.491.200,52
Accertamenti residui	163.186.484,20	825.653.607,26	988.840.091,46
Riscossioni conto competenza	996.730.077,50	10.096.200,52	1.006.826.278,02
Riscossioni residui	17.978.405,00	518.887.514,00	536.865.919,00
Riscossioni totali	1.014.708.482,50	528.983.714,52	1.543.692.197,02

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito si riporta il *trend* complessivo dell'imposta nel triennio 2019-2021.

Addizionale regionale IRPEF	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	1.307.594.000,00	1.600.255.924,51	1.622.395.000,00
Accertamenti di competenza	1.584.812.214,51	1.610.215.622,42	1.623.491.200,52
Riscossioni conto competenza	1.043.465.214,51	1.011.479.551,55	1.006.826.278,02
Riscossioni conto residui	498.620.233,30	506.508.066,98	536.865.919,00
Riscossioni totali	1.542.085.447,81	1.517.987.618,53	1.543.692.197,02

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La quota sanitaria dell'IRPEF 2021 è suddivisa nei due capitoli sopra indicati.

Il capitolo 10442 nel corso del 2020 è stato oggetto di un minore accertamento (euro 10.180.000,00) rispetto agli esercizi precedenti a causa delle minori entrate tributarie connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Tendenza modificata nell'esercizio 2021; infatti, a fronte di uno stanziamento definitivo di euro 40.615.961,25, viene accertato l'importo di euro 40.234.366,25, ma nulla viene riscosso.

Sul fronte dei residui sono riscossi euro 17.978.405,00 rispetto all'importo accertato di euro 28.158.405,00.

Al capitolo 10446 si segnala lo stanziamento e l'accertamento complessivo per euro 1.070.000.000,00. Viene riscossa in conto competenza la somma di euro 996.730.077,50. Per quanto riguarda la somma mantenuta a residuo di euro 135.028.079,20, non risulta riscossa.

Per la quota non sanitaria, si rileva al capitolo 10440 un accertamento sia in conto competenza che in conto residui di euro 79.000.000,000; viene riscosso solamente l'intero importo presente a residuo.

L'accertamento del capitolo 10443 è pari ad euro 139.309.385,00 in conto competenza (importo identico dal 2017) ed euro 139.381.055,00 in conto residui; viene riscosso l'importo di euro 139.014.214,00 in conto residui.

Il capitolo principale della categoria riguardante l'IRPEF è il numero 10445 (*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche - art. 3, comma 143, della Legge n. 662/96 e art. 50 del D.Lgs. n. 446/97*). Esso presenta accertamenti di competenza per euro 284.851.248,75 non riscossi; in conto residui sono accertati euro 591.071.825,00 (riscossi euro 289.543.210,00).

Il capitolo 10447 è presente solo in conto residui per euro 15.516.000,00; viene incassata la cifra di euro 11.330.090,00.

Nel 2020 questa voce di entrata è stata azzerata rispetto all'esercizio precedente a causa delle minori entrate tributarie connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Rispetto al 2019, il mancato introito complessivo relativo all'esercizio 2021 ammonta ad euro 15.516.000,00.

Ultimo capitolo è il 10450 che vede accertamenti per euro 10.096.200,52 interamente incassati.

Dal punto di vista generale si rileva una buona capacità di riscossione in conto competenza dell'imposta relativa alla quota sanitaria; al contrario la quota non sanitaria vede buone riscossioni dei residui, ma scarsa capacità di riscossione di competenza.

Tale andamento resta costante nel corso degli esercizi.

2.3 Compartecipazione regionale all'IVA

La compartecipazione regionale al gettito dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) è stata istituita dal Decreto Legislativo n. 56 del 2000 allo scopo di finanziare il Fondo perequativo per il finanziamento della sanità, e si tratta di una percentuale del gettito complessivo dell'IVA realizzato nel penultimo anno precedente a quello in considerazione. La percentuale della compartecipazione, stabilita annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è passata dalla misura del 38,55 per cento (così determinata per l'anno 2001 con il DPCM 17 febbraio 2001) al 70,14 per cento, come determinata in riferimento all'anno 2020 dal DPCM 10 dicembre 2021 (pubblicato nella G.U. 22 gennaio 2022, n. 17)[7].

Il Fondo perequativo è utilizzato per coprire la parte del finanziamento della sanità che le altre imposte ad esso destinate (IRAP, addizionale regionale all'IRPEF, accisa sulla benzina) non arrivano a coprire.

La quota di compartecipazione relativa a ciascuna Regione è calcolata utilizzando come indicatore di base imponibile la media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'ISTAT a livello regionale negli ultimi tre anni disponibili. A questa base viene applicata l'aliquota precedentemente stabilita. Secondo la formula prevista dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 56 del 2000, come modificata e integrata successivamente a seguito dell'accordo intervenuto tra le Regioni a statuto ordinario, la compartecipazione IVA è assegnata per una quota, ogni anno a scalare, in base alla percentuale regionale della spesa storica (passata dal 100 per cento del 2001 al 69,5 per cento per l'anno 2019) e per la restante quota in base a parametri che tengono conto della popolazione, della capacità fiscale, della dimensione geografica e del fabbisogno sanitario.

La quota di compartecipazione relativa a ciascuna regione è stata determinata, da ultimo, in riferimento all'anno 2019 (DPCM 30 agosto 2021, pubblicato nella G.U. 25 gennaio 2022, n. 19); per il medesimo anno la percentuale della compartecipazione regionale al

7 Le indicazioni riportate sono indicate sul sito: https://temi.camera.it/leg18/post/compartecipazione-regionale-iva.html

gettito IVA è stata fissata nella misura del 64,27 per cento dal DPCM 12 febbraio 2021 (pubblicato nella G.U. 26 maggio 2021, n. 124).

Il gettito della compartecipazione all'IVA è attribuito a ciascuna regione in base ai seguenti criteri:

- la percentuale di compartecipazione al gettito IVA varia annualmente in ragione del fabbisogno necessario a coprire la quota di spesa sanitaria corrente non coperta dal gettito di IRAP, Addizionale IRPEF, ticket sanitari; per il 2019 è stata fissata al 64,27%, con DPCM 12 febbraio 2021;
- la territorializzazione del gettito IVA è determinata in proporzione all'ammontare dei consumi registrati dall'ISTAT per ciascuna regione negli ultimi 3 anni;
- le Regioni la cui quota di IVA eccede la percentuale del 69,5% della propria spesa storica (tra cui la Regione Piemonte) cedono la parte eccedente al Fondo perequativo interregionale. Al bilancio di queste regioni affluisce soltanto una quota-parte dell'IVA territorializzata come propria.

In sostanza ciascuna Regione riceve la quota di IVA necessaria a coprire il 69,5 % della propria spesa storica (e questa può essere maggiore o minore della quota di IVA calcolata nel proprio territorio) a cui si aggiunge la quota di fondo perequativo costituito da una quota del 30,5% calcolato secondo altri criteri.

Nel bilancio della Regione Piemonte, l'imposta si struttura su due capitoli:

- Capitolo 16575 "*Compartecipazione regionale all'IVA, destinato al finanziamento delle spese sanitarie*";
- Capitolo 16579 "*Compartecipazione regionale all'IVA - quota non sanità*".

L'importo complessivo della compartecipazione regionale all'IVA è descritto nella tabella che segue.

Compartecipazione regionale all'IVA	Quota per la sanità (cap. 16575)	Quota non sanitaria (cap. 16579)	Totale
Stanziamento definitivo	6.117.389.357,00	63.831.697,59	6.181.221.054,59
Accertamenti	6.117.389.357,00	42.044.885,00	6.159.434.242,00
Accertamenti conto residui	1.424.313.499,62	0,00	1.424.313.499,62
Riscossioni conto competenza	6.041.721.866,00	42.044.885,00	6.083.766.751,00
Riscossioni conto residui	0,00	0,00	0,00
Riscossioni totali	6.041.721.866,00	42.044.885,00	6.083.766.751,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito si illustra l'andamento dell'ultimo triennio:

Compartecipazione Regionale all'IVA	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	5.717.005.720,23	6.124.793.308,59	6.181.221.054,59
Accertamenti conto competenza	5.626.236.411,00	6.104.523.918,00	6.159.434.242,00
Riscossioni conto competenza	5.626.236.411,00	6.049.583.269,00	6.083.766.751,00
Accertamenti conto residui	1.618.870.115,88	1.438.299.327,88	1.424.313.499,62
Riscossioni conto residui	180.570.788,00	68.926.477,26	0,00
Riscossioni Totali	5.806.807.199,00	6.118.509.746,26	6.083.766.751,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il dato degli accertamenti risulta in aumento rispetto agli esercizi precedenti; si osserva una quasi totale riscossione in conto competenza (non riscosso l'importo di euro 1.424.313.499,62 presente in conto residui della compartecipazione regionale all'IVA, destinato al finanziamento delle spese sanitarie).

In tema, si rinvia agli approfondimenti contenuti nella parte della presente Relazione dedicata alla Sanità (v. Vol. III, Cap. II, Par. n. 2.5).

2.4 Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e benzina

La compartecipazione all'accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione è stata attribuita alle Regioni a statuto ordinario per il concorso al finanziamento della spesa sanitaria fino al 2012 (L. n. 549/1995, art. 3, comma 12, abrogato dal D.L. n. 95/2012, art. 16-bis).

Con DPCM del 26 luglio 2013 (Determinazione dell'aliquota di compartecipazione alle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione) si è poi stabilito che: "*A decorrere dall'anno 2013, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario è alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina*".
Il capitolo di riferimento è il numero 17320 "*compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina, trasferita a titolo di fondo nazionale per il concorso finanziario dello stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario*".

Nel corso del 2021 non sono stati previsti stanziamenti nel capitolo in questione; totalmente riscosso l'importo di euro 5.655.831,83 presente a residuo:

Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina (cap. 17320)	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	266.360.441,91	266.360.441,91	0,00
Accertamenti	262.695.425,47	260.073.718,53	0,00
Riscossioni conto competenza	262.695.425,47	254.417.886,70	0,00
Riscossioni conto residui	0,00	0,00	5.655.831,83
Riscossioni totali	262.695.425,47	254.417.886,70	5.655.831,83

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

2.5 Imposta Regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA)

L'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA) è applicata su ogni litro di benzina erogato nel territorio della Regione Piemonte.

L'imposta è dovuta dai consumatori ed è riscossa e riversata alla Regione Piemonte dal titolare dell'autorizzazione dell'impianto di distribuzione di carburante situato sul territorio regionale, o per sua delega dalla società petrolifera che ne sia unica fornitrice.

L'imposta è pari a 2,60 centesimi al litro.

A partire dal periodo di imposta 2021 l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA) è soppressa, così come disposto dall'articolo 2 della Legge regionale n. 31 del 23 dicembre 2020.

Sono comunque dovuti gli adempimenti relativi ai periodi di imposta precedenti: pertanto i contribuenti dovranno presentare la dichiarazione e versare l'eventuale conguaglio a debito.

Il capitolo di riferimento è il numero 12185 "*Imposta regionale sul consumo della benzina (art.2 della L.R. n.11/2011, art. 6 della Legge n. 158/90 e D.L. n. 398/90)*".

Imposta Regionale sul consumo della benzina (cap. 12185)	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	21.000.000,00	21.000.000,00	0,00
Accertamenti competenza	16.453.320,38	13.760.754,78	1.291.601,83
Riscossioni in conto competenza	16.453.320,38	13.690.439,96	1.291.601,83
Accertato residuo	0,00	0,00	70.314,82
Riscossioni in conto residui	0,00	0,00	70.314,82
Riscossioni totali	16.453.320,38	13.690.439,96	1.361.916,65

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Quest'ultima voce nel 2020 ha presentato un minore introito a causa delle minori entrate tributarie connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19; minori entrate compensate, tuttavia, dai trasferimenti erariali emergenziali.
Rispetto al 2019, il mancato introito complessivo relativo all'esercizio 2021 ammonta ad euro 15.161.818,55.

2.6 Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)

La tassa automobilistica regionale è regolata dagli artt. 9 e 10 della L.R. 29 dicembre 1971, n. 1, e dalla L.R. 23 dicembre 1982, n. 41.
La Regione Piemonte è competente territorialmente per la tassa automobilistica regionale e la tassa di circolazione regionale dovute dai residenti intestatari dei veicoli nella Regione. La tassa di circolazione regionale è dovuta in misura fissa per anno solare.
A decorrere dal 1° gennaio 2004 la tassa automobilistica regionale è corrisposta per 12 mesi a partire dal mese di immatricolazione del veicolo. L'assolvimento dell'obbligazione tributaria per tutti i veicoli avviene in un'unica soluzione con l'esclusione degli autocarri e dei complessi autotreni ed autoarticolati, per cui rimane in vigore la facoltà della periodicità quadrimestrale.
La tassa automobilistica regionale e quella di circolazione sono fissate in:

- 20,00 euro per i ciclomotori;
- 22,00 euro per i motocicli, a cui deve aggiungersi 1,00 euro per ogni Kw per motocicli di potenza superiore a 11 Kw;
- 25,00 euro per le roulottes e i rimorchi speciali;
- 1,00 euro a Kw o 0,75 euro per Cv per autocaravan.

Sono esentati: i veicoli di ogni specie in dotazione fissa dei Corpi armati civili e militari dello Stato e della Protezione civile, provvisti di speciali targhe di riconoscimento, e i veicoli esclusivamente destinati al servizio di estinzione incendi e di protezione civile; gli autoveicoli degli agenti diplomatici e consolari; gli autobus adibiti a trasporto pubblico di linea; le autoambulanze; i veicoli atti al carico, scarico e compattazione dei rifiuti solidi urbani; gli autoveicoli, i motoveicoli e ciclomotori elettrici e gli autoveicoli alimentati esclusivamente a gas metano e a gas di petrolio liquefatto (GPL) e, per cinque annualità

a decorrere dalla data di immatricolazione, quelli a doppia alimentazione benzina/elettrica; i veicoli delle organizzazioni di volontariato.
Gli autoveicoli ed i motoveicoli che abbiano compiuto 30 anni dalla costruzione sono assoggettati alla tassa di circolazione nella misura fissa di euro 30,00 per le autovetture e di euro 20,00 per i motoveicoli.
Dal 1° gennaio 2022 il saggio di interesse legale passerà dall'attuale 0,01% all'1,25% in ragione d'anno per i pagamenti effettuati in ritardo rispetto al termine di scadenza.
La modifica è disposta dal Decreto 13 dicembre 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 2021.

Il gettito di questa entrata è suddiviso in cinque capitoli:

Capitolo 13360 – "*Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi*";

Capitolo 13362 – "*Recupero dell'evasione della tassa automobilistica*";

Capitolo 13363 – "*proventi derivanti dal controllo fiscale a seguito della partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi regionali*";

Capitolo 13365 – "*Quota parte del recupero dell'evasione tributaria da destinare alla dotazione del fondo per il potenziamento degli strumenti di contrasto all'evasione dei tributi regionali (art.11 della L.R. n. 18/2017)*";

Capitolo 13366 – "*Compensazioni regionali bollo auto 2009-2016*".

Nel 2021 le entrate complessive sono così composte:

Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	**2021**
Stanziamento definitivo	729.732.911,07
Accertamenti	581.843.014,81
Accertamenti residui	226.472.795,59
Riscossioni conto competenza	518.871.406,08
Riscossioni residui	23.728.481,02
Riscossioni totali	542.599.887,10

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tabella sotto riportata evidenzia il *trend* negli ultimi tre anni.

Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi (cap. 13360-13362-13363)	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	651.531.530,80	556.355.504,09	729.732.911,07
Accertamenti conto competenza	657.053.163,46	562.926.936,66	581.843.014,81
Riscossioni conto competenza	470.895.725,29	512.103.107,69	518.871.406,08
Riscossioni conto residui	61.728.618,01	38.071.435,59	23.728.481,02
Riscossioni totali	532.624.343,30	550.174.543,28	542.599.887,10

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il capitolo principale è il numero 13360 che presenta uno stanziamento di euro 579.527.645,52 e un accertamento pari a euro 461.302.928,73. Vengono quasi interamente incassati (euro 458.417.511,30). Sul fronte dei residui vengono riaccertati euro 12.794.367,23 euro e riscossi euro 12.710.723,08.

Il capitolo 13362 viene stanziato per euro 150.000.000,00, accertato per un importo di euro 120.540.086,08 e incassato per euro 73.164.617,86. Per quanto riguarda i residui della voce in oggetto, vengono riscossi soltanto euro 11.017.757,94 rispetto a euro 213.678.428,36 riaccertati.

Anche questa voce di entrata nel 2020 ha visto una sostanziale riduzione rispetto all'esercizio precedente a causa delle minori entrate tributarie connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Rispetto al 2019, il mancato introito complessivo relativo all'esercizio 2021 ammonta ad euro 111.834.204,41.

Il capitolo 13366 è presente solo nella fase di stanziamento per euro 205.265,55.

I capitoli 13363 e 13365 non sono contabilizzati.

2.7 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dal complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, articolati in ambiti territoriali ottimali e organizzati secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto

ambientale, le operazioni di raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.
Dal 1° gennaio 2019 la gestione del tributo spetta alla Regione, che da tale data esercita direttamente le funzioni di riscossione, liquidazione, accertamento e restituzione.

Il tributo si applica ai rifiuti conferiti in discarica o in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione di incenerimento a terra e deve essere pagato dal gestore dell'attività di stoccaggio definitivo, con obbligo di rivalsa nei confronti del soggetto che effettua il conferimento e dal gestore dell'impianto di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificato esclusivamente come impianto di smaltimento mediante l'operazione di incenerimento a terra.
Il tributo si applica anche ai rifiuti smaltiti in discarica abusiva, abbandonati o scaricati in depositi incontrollati.
Dal 1° gennaio 2019 si applicano gli importi di cui all'articolo 15, comma 1, lettera b, della Legge regionale n. 1/2018:

- *b) a decorrere dal 1° gennaio 2019:*

1) 0,009 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti;
2) 0,02582 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi;
3) 0,019 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti pericolosi.

- *c) a decorrere dal 1° gennaio 2024:*

1) 0,01 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti;
2) 0,02582 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi;
3) 0,02582 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti pericolosi".
Gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio sono soggetti al pagamento del tributo nella misura del 20 per cento, a condizione che i rifiuti o i prodotti ottenuti dalle predette operazioni siano effettivamente ed oggettivamente destinati al recupero di materia o di energia.

Il capitolo di riferimento è il numero 11315 "*Gettito derivante dal tributo speciale per il deposito di discariche di rifiuti solidi (Legge 28 dicembre 1995 n.549)*".

La tabella che segue indica il gettito che si è registrato nel periodo esaminato.

Gettito derivante dal tributo speciale per il deposito in discariche di rifiuti solidi	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	12.000.000,00	14.000.000,00	9.050.000,00
Accertamenti	12.529.723,37	12.985.894,85	10.594.141,64
Riscossioni conto competenza	12.529.723,37	12.985.894,85	10.594.141,64
Riscossioni conto residui	1.513.269,62	0,00	0,00
Riscossioni totali	14.042.992,99	12.985.894,85	10.594.141,64

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rileva che il passaggio, a decorrere dall'anno 2019, della gestione del tributo alla Regione ha portato alla totale riscossione delle somme accertate.

2.8 Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale

Il tributo è regolato dal Decreto Legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, recante "*Istituzione e disciplina dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione di cui alla Legge 23 dicembre 1977, n. 952, e successive modificazioni, dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e per le utenze esenti, di un'imposta sostitutiva dell'addizionale, e la previsione della facoltà delle Regioni a statuto ordinario di istituire un'imposta regionale sulla benzina per autotrazione*".

Ciascuna Regione a statuto ordinario può determinare, con propria legge, la misura dell'aliquota dell'addizionale, relativamente alle formalità eseguite nel proprio territorio, entro i limiti minimo del 20 per cento e massimo dell'80 per cento dell'ammontare dell'imposta erariale di trascrizione.

Nelle Regioni a statuto ordinario il consumo di gas naturale è assoggettato oltre che all'IVA, anche ad un'accisa e ad un'addizionale regionale.

Il tributo si paga sul "gas naturale" destinato alla combustione per usi civili e per usi industriali, nonché all'autotrazione, al momento della fornitura ai consumatori finali ovvero al momento del consumo per il gas naturale estratto per uso proprio.

L'addizionale è pari alla metà della corrispondente imposta erariale e non può essere inferiore a 0,0052 euro al metro cubo e superiore a 0,0258 euro al metro cubo.
L'imposta sostitutiva prevista per le utenze esenti non è applicata alla Regione Piemonte.

Sono obbligati al pagamento dell'imposta e titolari di diritto di rivalsa sui consumatori finali: i soggetti che procedono alla fatturazione del gas naturale ai consumatori finali che forniscono il prodotto direttamente a consumatori finali nazionali; i soggetti che acquistano per uso proprio gas naturale da Paesi comunitari o da Paesi terzi, avvalendosi delle reti di gasdotti ovvero di infrastrutture per il vettoriamento del prodotto; i soggetti che estraggono per uso proprio gas naturale in territorio nazionale.

Il gettito di questa entrata è suddiviso in due capitoli:

Capitolo 10500 – "*Addizionale regionale sul gas naturale*";

Capitolo 10880 – "*Addizionale regionale sull'accisa del gas naturale*".

Sul capitolo 10500 viene stanziata una cifra pari a euro 61.000.000,00, accertata per euro 57.421.607,15, e quasi totalmente riscossa (57.288.157,86 euro). Incassato l'importo di euro 385.785,67 presente a residuo.
Nel corso dell'esercizio 2020 questa voce di entrata ha comportato un minore introito di euro 7.584.898,07 a causa delle minori entrate tributarie connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19.
Rispetto al 2019, il mancato introito complessivo relativo all'esercizio 2021 ammonta ad euro 12.008.385.34.

Il capitolo 10880 è presente solo in fase di stanziamento per euro 3.000.000,00.
La tabella che segue indica l'andamento dello stanziamento, dell'accertamento e delle riscossioni nel triennio.

Addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	74.000.000,00	71.500.000,00	64.000.000,00
Accertamenti	69.429.992,49	61.845.094,42	57.421.607,15
Riscossioni conto competenza	69.024.327,92	61.459.308,75	57.288.157,86
Riscossioni conto residui	432.828,40	405.656,09	385.785,67
Riscossioni totali	69.457.156,32	405.656,09	57.673.943,53

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

2.9 Tasse sulle concessioni regionali

La tassa sulle concessioni regionali si applica agli atti e provvedimenti adottati dalla Regione nell'esercizio delle sue funzioni o dagli enti locali nell'esercizio delle funzioni regionali ad essi delegate.

Soggetti tenuti al versamento del contributo sono coloro che richiedono il rilascio di un atto di autorizzazione, concessione o licenza di esercizio, tra i quali: concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacie; autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di stabilimenti di produzione e di smercio di acque minerali, naturali od artificiali; autorizzazione per aprire o mantenere in esercizio ambulatori, case o istituti di cura medico chirurgica o di assistenza ostetrica; autorizzazione per la produzione e confezione a scopo di vendita di estratti di origine animale o vegetale o di prodotti affini destinati alla preparazione di brodi o condimenti; concessione di costituzione di azienda agri-turistico-venatoria, azienda faunistico-venatoria; licenza per la pesca nelle acque interne; abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi; permesso per la ricerca di sorgenti di acque minerali e termali; concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali; concessione per la coltivazione di cave e torbiere data dalla Regione a favore di terzi.

La gestione di questo tributo è interamente di pertinenza regionale. Essa si divide in due capitoli:

- Capitolo 14665: "*Tasse sulle concessioni regionali (articoli 6, 7 e 8 della Legge regionale 29 dicembre 1971, n.1 e Leggi regionali 6 marzo 1980, n 13 e 14 novembre 1983, n.20 e 27 agosto 1984, n.43)*";
- Capitolo 15835: "*Tassa di concessione regionale in materia di raccolta dei tartufi (Legge regionale 29 agosto 1986, n.37 e Legge regionale 9 agosto 1989, n.46)*".

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento degli accertamenti e delle corrispettive riscossioni nel triennio 2019-2021.

Tasse sulle concessioni regionali	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	2.027.496,25	2.027.496,25	2.163.496,25
Accertamenti	2.261.066,01	1.589.135,19	1.955.718,74
Riscossioni conto competenza	2.261.066,01	1.560.470,43	1.889.894,18
Riscossioni conto residui	0,00	0,00	28.664,76
Riscossioni totali	2.261.066,01	1.560.470,43	1.918.558,94

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

2.10 Tasse sulla concessione per la caccia e per la pesca

L'imposta in questione è istituita dalla Legge n. 147 del 1992 (Legge sulla tutela della fauna e la regolamentazione della caccia), ed è regolata dalla Legge Regionale n. 58 del 4 settembre 1979, dalla Legge Regionale n. 20 del 14 novembre 1983, dalla Legge Regionale n. 43 del 27 agosto 1984 e dall'art. 40 della Legge Regionale 4 maggio 2012, n. 5.
Infine, è intervenuta a regolare la materia, la Legge Regionale 19 giugno 2018, n. 5. "*Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria*".

L'imposta in questione è composta da due capitoli:

- Capitolo 14230: "*Tassa di concessione regionale in materia di caccia*";
- Capitolo 14232: "*Soprattasse di concessione regionale per la pesca da riversare alle amministrazioni provinciali*".

La tabella che segue descrive l'andamento del 2021:

Tasse sulle concessioni regionali	2021
Stanziamento definitivo	3.338.000,00
Accertamenti	2.531.984,46
Riscossioni conto competenza	2.531.984,46
Riscossioni conto residui	0,00
Riscossioni totali	2.531.984,46

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le somme sono totalmente riscosse in conto competenza.

2.11 Tasse sulla produzione della coltivazione di idrocarburi

Nel corso delle parifiche 2019 e 2020 è stato segnalato l'andamento anomalo di questa entrata perché veniva stanziata per 211.472,49 euro, ma non veniva accertata.

In merito la Regione ha così argomentato:
"Si specifica che lo stanziamento sul capitolo 12620 deriva dalla stima del riparto del gettito stabilito dal Ministero. Anche per l'anno 2020 la mancata pubblicazione della spettanza del riparto dovuto ha comportato il mancato accertamento dell'entrata nel 2020 e il conseguente mancato inserimento dello stanziamento nel bilancio di previsione 2021-2023.

Nell'attuale quadro di incertezza normativa (art. 29, comma 2, lettera l) del D.lgs. n. 112/1998 ", nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" si è deciso di non prevedere più alcuna entrata negli esercizi 2021-2023, evitando così di prevedere risorse che difficilmente possono essere accertate e incassate nel corretto esercizio. In ogni caso, è possibile effettuare accertamenti "in sfondamento" in entrata, considerando che non si cancella il capitolo, ma lo si mantiene con previsione a zero".

In effetti, si rileva che la Regione nell'esercizio 2021 ha proceduto come anticipato, non prevedendo alcuna previsione nel capitolo di riferimento.

È stato richiesto di procedere all'aggiornamento con riguardo all'esercizio 2021.

In merito la Regione ha così argomentato: "*L'art. 29 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 443 stabilisce che: ".... sono conservate, inoltre, allo Stato le funzioni amministrative concernenti: prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, ivi comprese le funzioni di polizia mineraria in mare; le funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria, sono svolte dallo Stato d'intesa con la Regione interessata secondo modalità procedimentali da emanare entro sei mesi dalla entrata in vigore del presente Decreto Legislativo.*"

Nella seduta del 24 aprile 2001 della Conferenza Stato-Regioni è stato definito l'Accordo fra il Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (ora dello Sviluppo Economico) e i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano sulle modalità procedimentali in materia di funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria. All'art. 5 dell'Accordo sopra citato si prevede che, ferma restante la disciplina disposta dalla normativa vigente in materia, le procedure sono sottoposte ad intesa con le amministrazioni regionali interessate. L'intesa si considera positivamente raggiunta se l'amministrazione regionale interessata comunica all'amministrazione centrale competente il proprio assenso entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della documentazione, inutilmente decorso il quale l'amministrazione centrale convoca una conferenza di servizi ai sensi delle Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche ed integrazioni. L'amministrazione centrale dà seguito ai provvedimenti di competenza, tenendo

conto dei vincoli e delle prescrizioni formulati dalla regione interessata sulla base della verifica di compatibilità del progetto rispetto agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale regionali e locali, anche in virtù di intese e accordi raggiunti dal proponente con gli enti territoriali interessati. Nei casi in cui è prescritto in base alla legislazione vigente un procedimento di compatibilità ambientale i termini per esprimere l'intesa decorrono dalla positiva conclusione dello stesso.

Con deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2021, n. 2-3812 recante "Fondo preordinato alla promozione di misure economiche e all'attivazione di una social card nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi previsto dall'art. 45 della L. 23.7.2009, n. 99 e s.m.i. Approvazione nuovo schema di Prot. di Intesa tra la Reg. Piemonte, il Min. della Transizione Ecologica ed il Min. dell'Economia e delle Finanze. Revoca parziale D.G.R. n. 6-2644 del 22.12.2020" è stato: - approvato un nuovo schema di intesa tra la Regione Piemonte, il Ministero della Transizione Ecologica ed il Ministero dell'Economia e Finanze, che revoca il precedente, di cui alla D.G.R. n. 6-2644 del 22/12/2020, coerentemente con le risorse disponibili, a valere, quindi sulle risorse dei Fondi 2016-2017 e 2019;

- recepito lo schema della nuova suddivisione delle risorse assegnate alla Regione Piemonte, di cui alla nota del Ministero della Transizione Ecologica, Prot. n. 199668 del 23/6/2021, necessarie all'attuazione degli interventi previsti nelle due macrocategorie definite "bonus per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini in condizione di disagio economico" e "misure di sviluppo economico e di coesione sociale", a favore dei Comuni di Romentino (€ 193.442,53), Trecate (€ 145.081,89) e Galliate (€ 48.360,63) per un totale di € 386.885,05, quali risorse finalizzate al proseguimento delle attività indicate nelle schede progettuali di cui alla D.G.R. 20 ottobre 2017, n. 28-5791;

- deciso di procedere all'assegnazione delle risorse ai Comuni di Galliate, Trecate e Romentino, quali unici 3 Comuni sede degli impianti di estrazione sul territorio piemontese, in percentuale in base al numero dei pozzi presenti sui rispettivi territori, come da indicazioni del Ministero competente;

- deciso di dare atto che gli oneri sono subordinati al trasferimento delle risorse statali e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo complessivo pari a euro 386.885,05, in entrata (capitolo 23157, Tipologia 2010100 Tipologia 101 – Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in

uscita (capitolo 153216 nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 1204 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale").
Le risorse destinate alla Regione Piemonte per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ammontano complessivamente ad euro 595.828,05, ma risultano attualmente disponibili solo le risorse relative agli anni 2016, 2017 e 2019, ammontanti complessivamente ad euro 386.885,05.
Il decreto 28 dicembre 2017 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 luglio 2018, n. 170, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, ha destinato, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Piemonte per l'anno 2016 l'importo di € 120.701,05. Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 13 novembre 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 dicembre 2019, n. 298, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Piemonte per l'anno 2018 un importo di 208.943 €. Il decreto 23 dicembre 2020 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.54 del 04-03-2021 che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti alle regioni interessate da attività estrattive calcolate in proporzione alle produzioni di idrocarburi liquidi e gassosi ivi ottenute, prevede per la Regione Piemonte per l'anno 2019 l'importo di € 233.949,00".
In seguito all'Udienza di contraddittorio orale del 20/07/2022, la Regione ha confermato la volontà di azzerare il capitolo in esame a causa dei ritardi e dell'incertezza su tale entrata (che risulta bloccata dal 2016); tuttavia, la situazione non pare ancora del tutto definita.

Ad oggi, la tassa sulla produzione della coltivazione di idrocarburi è diventata a tutti gli effetti un trasferimento da parte del Ministero della Transazione Ecologica, che finanzia i Comuni che fanno estrazione di idrocarburi nella misura sopra indicata.

La Sezione prende atto e si riserva ulteriori aggiornamenti nell'ambito dei prossimi giudizi di parificazione.

3. Trasferimenti correnti

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente accertate al titolo II rappresentano, come si rileva nella tabella che segue, una quota significativa delle entrate complessive regionali e derivano prevalentemente dallo Stato.

Entrate Titolo II	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	1.058.508.355,78	1.560.391.258,87	2.040.768.334,41
Accertamenti	902.447.786,63	1.345.160.400,45	1.760.774.685,99
Riscossioni di competenza	656.974.883,98	1.132.666.714,88	1.416.256.728,72
Riscossioni residui	280.830.049,81	320.985.566,54	190.198.661,50
Riscossioni (competenza + residui)	937.804.933,79	1.453.652.281,42	1.606.455.390,22

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Gli stanziamenti totali ammontano ad euro 2.040.768.334,41 e i relativi accertamenti ammontano ad euro 1.760.774.685,99, in netto aumento rispetto agli esercizi precedenti.

Buona la capacità di riscossione in conto competenza pari ad euro 1.416.256.728,72. Incassati euro 190.198.661,50 in conto residui.

La parte più consistente dei trasferimenti deriva da Amministrazioni pubbliche, in particolare dallo Stato: nella tabella che segue sono indicati i relativi importi riferiti al periodo 2019-2021 della tipologia 101.

Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	815.955.448,10	1.251.884.911,33	1.673.901.236,31
Accertamenti	747.555.371,27	1.126.220.664,74	1.488.641.878,32
Riscossioni di competenza	545.327.040,04	971.349.597,57	1.195.034.473,49
Riscossioni residui	206.604.427,12	272.510.750,70	134.977.616,12
Riscossioni (competenza + residui)	751.931.467,16	1.243.860.348,27	1.330.012.089,61

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Gli accertamenti più rilevanti riguardano i seguenti capitoli:

- Capitolo 26160 "*Assegnazione di fondi dallo stato per il finanziamento dei servizi di Trasporto Ferroviario Regionale e locale e dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (art.20 D.Lgs. n. 422/97, art.16, comma 4, L.R. n. 1/2000)*" di euro 480.157.448,29. Viene interamente riscosso in conto competenza.
- Capitolo 26150 "*Assegnazione di fondi dallo stato per compensare i mancati ricavi delle aziende che operano nel settore del Trasporto Pubblico Locale, causati dal Covid-19 (art.200 del D.L. n. 34/2020*): capitolo già descritto nel precedente primo Paragrafo, relativo ai finanziamenti ricevuti dallo Stato per complessivi euro 148.693.486,16 nel corso dell'esercizio 2021 quali ristori specifici rispetto agli effetti della pandemia da Covid-19.

  Prevede uno stanziamento di 115.848.019,29 di euro interamente riscossi.

- Capitolo 20590 "T*rasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità*". Tale capitolo, a fronte di una previsione definitiva di 111.961.788,00 di euro, è stato accertato per euro 97.486.198,00 riscosso per euro 69.131.482,00.

  In conto residui sono stati riaccertati euro 54.109.070,68 ma non risultano riscossioni.
- Capitolo 20490 "*Assegnazione di fondi per il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ed altri beni sanitari inerenti l'emergenza da Covid-19 (art. 24, D.L. n. 41/2021)":* entrata che verrà meglio dettagliata nel Volume III, è accertata e interamente riscossa in conto competenza per euro 82.250.000,00.
- Capitolo 20534 "*Trasferimento dallo stato di quote del fondo sanitario nazionale a destinazione vincolata)":* entrata che verrà meglio dettagliata nel Volume III, è accertata per euro 72.030.544,00 con riscossioni pari ad euro 54.936.650,00.

- Capitolo 24600 "*Assegnazione di fondi destinati alla realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti - art. 1, comma 1264, della Legge n.296/2006*": stanziato per euro 50.160.000,00 e accertato per euro 48.560.000,00, non viene riscosso nel corso dell'esercizio 2021.

  Viene incassata l'intera somma di euro 48.560.000,00 presente a residuo.

- Capitolo 20530 "*Trasferimento dallo Stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi*": il capitolo presenta un accertamento di euro 41.927.263,94 interamente riscosso in conto competenza.
- Capitolo 20532 "*Trasferimento dallo Stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici":* analogo al capitolo precedente, è composto da stanziamento finale, accertamento e riscossione pari ad euro 38.336.840,66.
- Capitolo 24475 "*Assegnazione di fondi provenienti dall'entrate degli enti della tabella b, di cui all'articolo 113 del DPR 616/1977 (Legge 21/10/1978, n. 641)*": accertato per euro 27.985.074,49, viene riscosso in conto competenza per complessivi 250.000,00 euro. Interamente incassato l'importo di euro 27.327.502,22 presente a residuo.
- Capitolo 20890 "*Assegnazione di fondi per il finanziamento dell'istituto zooprofilattico sperimentale per il Piemonte, la Liguria e la Valle D'Aosta*": accertato per euro 27.852.035,00, viene riscosso in conto competenza per complessivi 22.281.628,00 euro.
- Capitolo 20479 "*Trasferimento fondi dallo Stato per contributi in favore di soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni e servizi al pubblico svolte nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici (art.2, comma 2, lett. c del D.L. n. 41/21 convertito con modificazioni in Legge 69/2021)":* la voce in esame è composta da stanziamento finale, accertamento e riscossione pari ad euro 26.416.436,00.
- Capitolo 20496 "*Trasferimento fondi dallo stato da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da Covid-19 (art.26, comma 1, del D.L. 41/21 convertito con modificazioni in Legge 69/2021)*": il capitolo vede uno stanziamento finale di 23.776.638,42 di euro interamente accertato e riscosso in conto competenza.
- Capitolo 23017 "*Trasferimento di fondi da parte del ministero del lavoro e delle politiche sociali per la partecipazione agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego (art.15, comma 3, del D.L. n.78/2015 e art.33 del D.Lgs. N.150/2015)*": il capitolo presenta uno stanziamento finale di 20.294.660,33 di euro interamente accertato e riscosso in conto competenza.
- Capitolo 21630 "*Trasferimento di fondi da parte dello Stato per il finanziamento dell'obiettivo "competitività regionale ed occupazione" (regolamento UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020*". Per quanto riguarda tale capitolo, vi è stato uno stanziamento

definitivo di euro 67.465.155,18, accertato in sede di rendiconto per euro 19.058.246,68. Di tale importo sono stati incassati euro 2.312.143,33.

Nel corso del 2021 non vengono riscossi i residui presenti pari ad euro 5.841.928,40.

- Capitolo 26165 "*Assegnazione di fondi per il ristoro della perdita di gettito derivante dalla soppressione dell'imposta regionale sulla benzina - IRBA (art.1, comma 628, della Legge 30 dicembre 2020, n.178)*": il capitolo presenta uno stanziamento finale di 18.290.000,00 di euro interamente accertato e riscosso in conto competenza.
- Capitolo 24955 "A*ssegnazione di fondi provenienti dallo Stato derivanti dal riparto del Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (Legge 9 dicembre 1998, n. 431)"*: questo capitolo presenta accertamenti e riscossioni in conto competenza per euro 16.293.389,78;
- Capitolo 20100 "*assegnazione per interventi per favorire l'attività produttiva in zone colpite da calamità naturali ed eventi eccezionali (art.5 del D.Lgs. n. 102/04) - primo prelievo F.S.N. 2012, danni 2011 e gelo 2012*": accertati e riscossi in conto competenza euro 15.536.868,69.
- Capitolo 29612 "*Somme versate da enti privati da destinarsi al fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 5 della Legge 12 marzo 1999, n. 68) – Trasf. da imprese*": questo capitolo vede una previsione finale di euro 13.896.446,95 e un accertamento di euro 15.503.464,48 incassato in conto competenza.
- Capitolo 21600 "*Assegnazione di fondi provenienti dallo stato per il finanziamento delle iniziative di cui all'articolo 68, comma 1, lettere b) e c) e comma 3 della Legge n. 144/99. Interventi in materia di formazione professionale*": accertato per euro 15.485.184,00, viene riscosso in conto competenza per complessivi 6.424.704,00 euro.

  Interamente incassato l'importo di euro 15.814.656,00 presente a residuo.

Infine, da segnalare i capitoli 28517 "*PSC - ex por FSE 2014/2020 - POC - assegnazione di fondi per il finanziamento dell'obiettivo "competitività regionale ed occupazione" (d. Cipe 41/2020) - fondi statali*" e 21647 "*assegnazione di fondi statali per il finanziamento dell'obiettivo "competitività regionale ed occupazione" - risorse destinate al rafforzamento della capacità di risposta dei servizi sanitari*", entrambi presenti solo in fase di accertamento

(rispettivamente per euro 47.838.811,30 ed euro 42.685.574,09). Nessun importo risulta riscosso.

La tipologia 102 "Trasferimenti correnti da famiglie" nel rendiconto 2021 è composta da due capitoli contabilizzati:

- Capitolo 28163 "*Entrate derivanti da quote di compartecipazione versate dalle coppie aspiranti all'adozione internazionale (L.R. 7/2018, art. 12)*". A fronte di uno stanziamento finale di 300.000,00 euro, viene accertato l'importo di euro 224.749,24 e riscosso per euro 194.637,43;
- Capitolo 28168 "*Emergenza Coronavirus - donazioni e liberalità da famiglie*". Stanziato per euro 400.000,00, viene accertato soltanto per euro 1.369,66 e riscosso in conto competenza.

Di seguito si illustra l'andamento della tipologia 103 "*Altri trasferimenti correnti da imprese*":

Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti da imprese	2021
Stanziamento definitivo	157.633.857,02
Accertamenti competenza	161.216.027,80
Accertamenti residui	309.552,10
Riscossioni competenza	161.172.519,96
Riscossioni residui	239.141,88
Riscossioni (competenza + residui)	161.411.661,84

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le entrate in questione sono principalmente contenute nei seguenti capitoli:

- Capitolo 29613 "*Introito delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi della Legge n. 135/2012 e s.m.i. - superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera*": viene accertato per un importo pari ad euro 144.809.083,90 e interamente riscosso in conto competenza.
- Capitolo 29612 "*Somme versate da enti privati da destinarsi al fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 5 della Legge 12 marzo 1999, n. 68) – Trasf. da imprese*": questo capitolo vede una previsione finale di euro 13.896.446,95 e un accertamento di euro 15.503.464,48 introitato in conto competenza.

Le entrate relative alla tipologia 104 "*Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private*" hanno il seguente andamento:

Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2021
Stanziamento definitivo	6.255.930,28
Accertamenti competenza	5.625.547,33
Accertamenti residui	3.862.378,15
Riscossioni competenza	2.510.410,00
Riscossioni residui	0,00
Riscossioni (accertamenti + residui)	2.510.410,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nel corso della parifica 2020 è stata rilevata la mancata riscossione del residuo di euro 5.208.000,00 del capitolo 29866 "*Finanziamento della Compagnia di San Paolo per il progetto "Consolidamento e implementazione del piano di rientro triennale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino*".

La Regione ha specificato che: "*A tal proposito si precisa che con deliberazione n. 1-5331 del 17 luglio 2017 è stato approvato lo schema di convenzione fra Regione Piemonte e la Compagnia di San Paolo per iniziative in campo sanitario e culturale. La convenzione individua le macro aree operative /interventi di reciproco interesse, fra cui, il progetto "Consolidamento ed implementazione del piano di rientro triennale dell'Azienda ospedaliero universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino". L'accertamento è stato effettuato con Determina Dirigenziale 2018/801 per un importo pari a euro 7.440.000,00. Il residuo è ora pari a euro 5.208.000,00.*

Nel corso del 2021 il capitolo di entrata sarà movimentato a seguito della presentazione della rendicontazione della spesa correlata, a completamento degli interventi avviati".

In effetti, si rileva che nel 2021 è stata inserita la mancata entrata di euro 2.483.706,30, a seguito dell'avvenuta rendicontazione.

Sul punto, infatti, in fase di riscontro al deferimento, la Regione ha specificato che: "*Con la D.D. 5 febbraio 2021, n. 168 ''Servizio di assistenza multidisciplinare (Advisory) per il consolidamento e la realizzazione delle azioni previste dal piano di efficientamento dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino ed individuazione degli strumenti necessari'' è stato approvato il contratto e nominato il RUP.*

In particolare, è stato quindi approvato il contratto – completato con gli elementi risultanti all'esito della gara ed all'aggiudicazione - per l'affidamento del "Servizio di assistenza multidisciplinare (Advisory) per il consolidamento e la realizzazione delle azioni previste dal piano di

efficientamento dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino ed individuazione degli strumenti necessari" all'operatore economico RTI KPMG Advisory S.p.A. (mandataria), Università commerciale Luigi Bocconi (mandante), Studio Associato Consulenza Legale e Tributaria (mandante) aggiudicatario all'esito della procedura di gara gestita dalla società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (…)".

Con la stessa Determinazione è stato ridotto l'importo, sulla base degli esiti di gara, l'impegno di riferimento di euro 2.483.706,30.

La Corte prende atto di quanto comunicato.

Ultima tipologia che compone il titolo II delle entrate è la 105 "*Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo*". Di seguito si illustra l'andamento del 2021:

Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2021
Stanziamento definitivo	202.277.310,80
Accertamenti competenza	105.065.113,64
Accertamenti residui	67.847.350,53
Riscossioni competenza	57.343.318,18
Riscossioni residui	54.981.903,50
Riscossioni (accertamenti + residui)	112.325.221,68

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, gli accertamenti di competenza risultano minori rispetto agli stanziamenti definitivi.

Da segnalare i seguenti capitoli di entrata:

- Capitolo 28503 "*Assegnazione di fondi dall'unione europea per il finanziamento dell'obiettivo "competitività regionale ed occupazione" - risorse destinate al rafforzamento della capacità di risposta dei servizi sanitari*" (Capitolo FESR): il capitolo viene stanziato per 55.981.610,11, accertato per euro 55.940.608,44 e riscosso per complessivi euro 30.072.804,95.

  Inoltre, è stata incassata la somma di euro 40.000.000,00 di residui 2020.

- Capitolo 28507 "*Assegnazione di fondi dall'unione europea per il finanziamento dell'obiettivo - competitività regionale ed occupazione*" (Capitolo FSE): a fronte di uno stanziamento iniziale di euro 95.522.974,33, sono stati accertati euro 35.416.324,95e

riscossi euro 24.160.591,38. In conto residui vengono accertati euro 8.977.948,98 totalmente riscossi.

- Capitolo 28550 "*Assegnazione di fondi l'attuazione del POR FESR 2014/2020 - obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" (reg. Ue 1303/2013) - quota comunitaria*": il capitolo viene stanziato per euro 7.913.113,77 e accertato per euro 4.163.968,21, ma non riscosso. Vengono incassati euro 1.020.753,40 in conto residui.
- Capitolo 37246 "*Rimborsi da parte dell'organismo pagatore regionale in agricoltura degli oneri per l'assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale PSR 2014-2020 (art. 51, comma 2 art. 66 del Reg.ue n. 1305/2013 e Reg.ue n. 808/2014)*": il capitolo viene accertato per 4.213.625,23 euro in conto competenza. Riscossi euro 3.892.614,88 presenti a residuo.
- Capitolo 28475 "*Assegnazione di fondi per il finanziamento del programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani "pon-yei" - quota europea fondo sociale*" e capitolo 28476 "*Assegnazione di fondi per il finanziamento del programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani "pon-yei" (Reg. UE n.1304/2013) - quota europea fondo sociale*". Entrambi i capitoli sono presenti solo in fase di stanziamento finale per euro 5.489.637,47. Accertati per euro 199.436,04, ma non riscossi.

I capitoli sopra indicati sono stati già oggetto di segnalazione nei precedenti giudizi di parificazione; in sede di contraddittorio erano stati richiesti alla Regione gli opportuni chiarimenti in merito all'andamento di queste partite.

In particolare, l'Ente aveva precisato che: "*In merito ai capitoli n. 28475 e n. 28476, gli scostamenti tra lo stanziamento e gli accertamenti sono attribuibili alla natura programmatica dello stanziamento annuale. Gli accertamenti vengono invece assunti sulla base dell'andamento effettivo dei progetti finanziati in funzione dell'esigibilità della spesa e, in fase di riaccertamento ordinario dei residui, la parte non riscossa e collegata ad impegni non liquidabili al 31/12 viene reimputata sugli anni successivi. Le identiche scritture contabili rilevate sui due capitoli segnalati dipendono dal fatto che: - il finanziamento europeo degli interventi è fornito in egual misura a*

valere sul Fondo sociale europeo e sull'Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile; - la registrazione contabile delle quote di finanziamento europeo avviene su due distinti capitoli".

In relazione ai predetti capitoli, in sede di deferimento ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020, sono stati richiesti gli opportuni aggiornamenti.

La Regione ha così argomentato: "*Gli scostamenti tra lo stanziamento e gli accertamenti sono attribuibili alla natura programmatica dello stanziamento annuale. Gli accertamenti vengono invece assunti sulla base dell'andamento effettivo dei progetti finanziati in funzione dell'esigibilità della spesa e, in fase di riaccertamento ordinario dei residui, la parte non riscossa e collegata ad impegni non liquidabili al 31/12 viene reimputata sugli anni successivi. Le identiche scritture contabili rilevate sui due capitoli segnalati dipendono dal fatto che il finanziamento europeo degli interventi è fornito in egual misura a valere sul Fondo sociale europeo e sull'Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile e che la registrazione contabile delle quote di finanziamento europeo avviene su due distinti capitoli. In relazione ai predetti capitoli si precisa altresì che:*

> *a) l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, in attuazione della decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 di approvazione della riprogrammazione del PON IOG (Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", di cui all'art. 16, par.4, del Reg(UE) n.1304/2013, ha ripartito le risorse aggiuntive, assegnate mediante il Decreto Direttoriale n.22 del 17 gennaio 2018 e secondo il quale la Regione Piemonte è beneficiaria di un'assegnazione pari ad euro 37.607.571,00*
>
> *b) l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, in attuazione del "Principio della Contendibilità" ha rimodulato la ripartizione delle risorse destinate agli Organismi intermedi del PON IOG 2014- 2020 (Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", di cui all'art. 16, par. 4, del Reg(UE) n.1304/2013) e ha assegnato alla Regione Piemonte, con Decreto Direttoriale n. 374 del 30 agosto 2019, la somma di euro 834.884,10".*

Sui capitoli 28475 e 28476 non si rilevano ancora incassi nell'esercizio 2021.

In tema, in fase di riscontro al deferimento la Regione ha fornito i seguenti aggiornamenti.

"Il capitolo 28475 riguarda l'assegnazione di fondi il finanziamento del programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani "PON-YEI" (Reg. UE n.1304/2013) - quota europea YEI. Nel 2021 sono state accertati euro 199.436,04.
La comunicazione del 31 maggio 2019 n. 7135 dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL ha stabilito le nuove percentuali di ripartizione delle risorse fra le diverse tipologie di fondi come segue:

- *quota europea YEI da 37,50% a 39,79%*
- *quota europea fondo sociale da 37,50% a 39,79%*
- *quota statale fondo di rotazione da 25% a 20,42% 20,42%*

Le risorse aggiuntive per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" derivanti dalla riprogrammazione approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 con il ricorso alla clausola di flessibilità di cui all'articolo 16, par. 4, del Reg. (UE) n. 1304/2013 – sono state ripartite alla Regione Piemonte con il Decreto Direttoriale del Direttore Generale di ANPAL n. 22 del 17/01/2018, per un totale di Euro 37.607.571,00. Il successivo Decreto n. 24 del 23.01.2019 ha ridefinito le dotazioni finanziarie limitatamente alle risorse destinate all'Asse 1bis "Regioni meno sviluppate" e "Regioni in transizione". Il perdurare della situazione emergenziale ha condizionato l'attuazione del Programma anche nel corso del 2021. L'AdG, in continuità con il 2020, ha posto in essere azioni in raccordo con gli OOII, volte a garantire l'attuazione degli interventi previsti dal Programma. Tali azioni hanno portato, nel corso del 2021, all'avanzamento della programmazione attuativa della II fase da parte degli OI regionali in funzione anche della ripartizione di nuovi stanziamenti per il Programma derivanti dalla riprogrammazione approvata con Decisione C(2020) n. 9116 del 10.12.2020. Gli OOII hanno emanato ulteriori Avvisi sulle misure previste nei rispettivi PAR. Gli effetti legati all'emergenza socio-sanitaria da Covid-19, pertanto, a seguito del differimento dello stato di emergenza disposto dal Governo per tutto il 2021, hanno continuato ad incidere sull'attuazione degli interventi del Programma, sebbene parzialmente mitigati dalle soluzioni di semplificazione intraprese già a partire dal 2020. In analogia al 2020, il Programma ha registrato un forte rallentamento dovuto alla necessità di rivedere le priorità dell'attuazione della programmazione regionale in favore delle attività di contrasto all'emergenza socio-sanitaria da Covid-19, nonché in relazione al blocco del sistema produttivo impossibilitato, o limitato, nel prevedere nuove assunzioni.

Gli OOII regionali, anche con il supporto dell'AdG, hanno lavorato nella ricerca e messa in atto di strategie alternative di regolazione e attivazione dei servizi e di strumenti innovativi di interazione e di presa in carico dei destinatari; sono state efficacemente sperimentate modalità di erogazione e di registrazione delle presenze per le misure previste nel PON, al fine di garantire ai giovani le opportunità previste anche a distanza. L'azione dell'AdG e degli OOII si è concentrata nell'elaborazione di soluzioni e procedure semplificate per la prosecuzione dell'attuazione del Programma e la valorizzazione della spesa al fine di evitare forti ritardi nel pieno impiego delle risorse.

In sintesi, gli scostamenti tra lo stanziamento e gli accertamenti sono attribuibili alla natura programmatica dello stanziamento annuale. Gli accertamenti vengono invece assunti sulla base dell'andamento effettivo dei progetti finanziati in funzione dell'esigibilità della spesa e, in fase di riaccertamento ordinario dei residui, la parte non riscossa e collegata ad impegni non liquidabili al 31/12 viene reimputata sugli anni successivi. Le identiche scritture contabili rilevate sui due capitoli segnalati dipendono dal fatto che il finanziamento europeo degli interventi è fornito in egual misura a valere sul Fondo sociale europeo e sull'Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile e che la registrazione contabile delle quote di finanziamento europeo avviene su due distinti capitoli.In relazione ai predetti capitoli si precisa altresì che:

a) l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, in attuazione della decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 di approvazione della riprogrammazione del PON IOG (Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", di cui all'art. 16, par.4, del Reg(UE) n.1304/2013, ha ripartito le risorse aggiuntive, assegnate mediante il Decreto Direttoriale n.22 del 17 gennaio 2018 e secondo il quale la Regione Piemonte è beneficiaria di un'assegnazione pari ad euro 37.607.571,00;

b) l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, in attuazione del "Principio della Contendibilità" ha rimodulato la ripartizione delle risorse destinate agli Organismi intermedi del PON IOG 2014- 2020 (Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", di cui all'art. 16, par. 4, del Reg(UE) n.1304/2013) e ha assegnato alla Regione Piemonte, con Decreto Direttoriale n. 374 del 30 agosto 2019, la somma di euro 834.884,10".

A tutt'oggi sui capitoli 28475 e 28476 non si rilevano ancora incassi.

La Corte prende atto e raccomanda alla Regione di assumere ogni azione utile al fine di implementare la realizzazione delle attività oggetto delle iniziative in parola, in modo da concludere le medesime entro la tempistica prevista; si riserva ulteriori aggiornamenti nei prossimi giudizi di parificazione.

4. Le entrate extra tributarie

Al titolo III del bilancio sono allocate le entrate proprie della Regione diverse da quelle tributarie, e sono suddivise in diverse tipologie: "V*endita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*", "P*roventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*", "*Interessi attivi*", "*Altre entrate da redditi da capitale*" e "*Rimborsi ed altre entrate correnti*".

La tabella che segue mostra l'andamento nel triennio 2019-2021.

Entrate extra tributarie	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	633.545.310,63	513.746.975,69	603.463.116,39
Accertamenti competenza	563.497.438,15	454.962.653,82	565.717.234,57
Accertamenti residui	856.986.884,32	212.097.636,87	203.731.006,81
Riscossioni competenza	449.010.829,20	411.735.684,19	392.862.984,26
Riscossioni residui	756.432.973,23	42.305.719,57	33.810.138,67
Riscossioni (competenza + residui)	1.205.443.802,43	454.041.403,76	426.673.122,93

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito si descrive l'andamento delle entrate del titolo III suddivise per le tipologie indicate in precedenza:

Vendita di beni e servizi

Entrate titolo III - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (tipologia 100)	2021
Stanziamento definitivo	309.879.812,46
Accertamenti competenza	311.183.073,58
Accertamenti residui	9.526.089,45
Riscossioni competenza	297.208.379,73
Riscossioni residui	4.988.174,38
Riscossioni (competenza + residui)	302.196.554,11

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'andamento di tale tipologia di entrata è principalmente influenzato dai seguenti capitoli:

- Capitolo 16577 "*Fondi per la mobilità attiva programmati relativi al riparto per il S.S.N.- art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011*": vengono stanziati e accertati euro 216.249.257,00 e l'intera somma viene riscossa.
- Capitolo 30600 "*Gettito derivante dalle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche":* lo stanziamento iniziale e l'accertamento è pari a euro 36.034.290,62. Di questi ultimi sono stati incassati 33.739.327,25 euro.
- Capitolo 30615 "*Canoni per l'uso delle acque pubbliche ed oneri accessori":* viene accertato per 25.508.835,87 euro. Di questi sono stati riscossi euro 24.044.853,67. Incassati residui per euro 2.662.399,52.
- Capitolo 20594 "*Monetizzazione dell'obbligo dei concessionari idroelettrici di fornitura gratuita alle Regioni (Legge n. 12/2019)*": stanziato, accertato e interamente riscosso per euro 5.207.880,00.
- Capitolo 30617 "*Fondi per la mobilità attivi internazionale relativi al riparto per il S.S.N. - art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011*": stanziato, accertato per euro 14.095.683,05. Le riscossioni ammontano ad euro 4.330.184,81.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Entrate titolo III - proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200)	2021
Stanziamento definitivo	47.160.013,71
Accertamenti competenza	39.305.189,26
Accertamenti residui	9.713.984,79
Riscossioni competenza	24.061.868,94
Riscossioni residui	10.137,42
Riscossioni conto residui	24.072.006,36

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tipologia in esame comprende una serie di voci derivanti da entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Principali capitoli di questa tipologia di entrata sono:

- Capitolo 30865 "*Proventi connessi alla violazione delle norme sui tributi propri della Regione - art. 16 della L.R. 29 dicembre 1971, n.1*", per il quale sono stati accertati euro 19.302.593,87 totalmente incassati.
- Capitolo 32066 "*Proventi connessi alle sanzioni amministrative per depenalizzazione dei reati punibili con la sola ammenda o multa (Legge 24 novembre 1981, n. 689) - a carico delle famiglie*" con accertamenti pari ad euro 15.899.180,01 e riscossioni in competenza pari ad euro 2.704.471,16.

Interessi attivi

Entrate titolo III – interessi attivi (tipologia 300)	2021
Stanziamento definitivo	9.225.542,23
Accertamenti competenza	8.712.512,95
Accertamenti residui	1.288.634,11
Riscossioni competenza	3.262.138,95
Riscossioni residui	1.122.361,01
Riscossioni (competenza + residui)	4.384.499,96

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Voce residuale di entrata che comprende interessi attivi da titoli obbligazionari a medio-lungo termine e altri interessi attivi.

Altre entrate da reddito capitale

La tipologia 400 "*Altre entrate da reddito capitale*" è composta da tre capitoli: n. 34100 "*Incasso dividendi corrisposti alla Regione Piemonte in qualità di socio da parte di società partecipate*", n. 34200 "*entrate da restituzione fondi chiusura ARAI*, e n. 36241 "*versamento utile netto 2019 Finpiemonte S.p.A. - DDL 95 COVID*".

Entrate titolo III - Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2021
Stanziamento definitivo	640.675,33
Accertamenti competenza	320.292,61
Riscossioni competenza	320.292,61
Riscossioni residui	1.013.571,13
Riscossioni (accertamenti + residui)	1.333.863,74

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Rimborsi e altre entrate correnti

Entrate titolo III - Rimborsi e altre entrate correnti (tipologia 500)	2021
Stanziamento definitivo	236.557.072,66
Accertamenti competenza	206.196.166,17
Accertamenti residui	182.188.727,33

Riscossioni competenza	68.010.304,03
Riscossioni residui	26.675.894,73
Riscossioni (accertamenti + residui)	94.686.198,76

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si tratta dell'ultima tipologia di entrata del titolo III, nella quale vengono inserite le entrate derivanti da "*rimborsi e altre entrate correnti*".

Principali voci di questa tipologia di entrata sono imputati alla gestione di Finpiemonte.

Da segnalare il capitolo 36230 "*Restituzione fondi da Finpiemonte S.p.A.*", più volte oggetto di indagine nel corso degli esercizi precedenti.
A fronte di uno stanziamento di euro 19.685.341,91, viene accertato per un maggiore importo di euro 23.062.982,89 interamente riscosso in conto competenza. Totalmente incassato anche l'importo presente a residuo di euro 16.041.281,83.

Altri capitoli da segnalare:

- Capitolo 36240 "*Restituzioni di fondi da Finpiemonte S.p.A.*": stanziato per euro 12.332.600,00, presenta un accertamento in conto competenza di euro 12.344.156,44 interamente riscosso.
- Capitolo 36242 "*Restituzione da Finpiemonte Partecipate*": già segnalato negli esercizi precedenti per la mancata riscossione, nel 2021 non presenta accertamenti in conto competenza.
  Il residuo di euro 55.620.086,17 non viene incassato.
- Capitolo 36256 "*Crediti deteriorati giacenti presso Finpiemonte S.p.A. - Direzione A19 competitività del sistema regionale*" prevede uno stanziamento definitivo di euro 61.748.866,38 e accertamenti per euro 61.756.461,83. **In conto competenza vengono incassati soltanto 5.611.459,11 euro.**
- Capitolo 36258 "*Crediti deteriorati giacenti presso Finpiemonte S.p.A. - Direzione A20 cultura, turismo e commercio*" prevede uno stanziamento definitivo di euro 27.557.124,45 e accertamenti di euro 25.955.521,91. **In conto competenza vengono incassati soltanto 1.972.637,21 euro.**
- Capitolo 36300 "*Restituzione dei fondi anticipati dalla regione all'asl 19, relativi all'alienazione dell'ospedale civile di asti, per il completamento del nuovo ospedale di asti, ai*

sensi dell'art.37 della L.R. n. 14/2006": viene stanziato, accertato in conto competenza per un importo di euro 19.967.391,00. **Nulla viene riscosso**.

- Capitolo 39580 "*Entrate varie ed eventuali*": presente uno stanziamento definitivo di 4.761.175,99 euro, accertamenti per euro 3.350.872,50 e l'incasso della somma di euro 1.451.437,52. Sul lato dei residui, a fronte di un accertamento di euro 7.614.106,50, ci sono riscossioni per soli euro 268.222,53.

Particolare situazione presenta il Capitolo 38497 "*Restituzione di debiti da SCR-Piemonte destinati al rimborso di spese effettuate da SCR-Piemonte con mandato senza rappresentanza*". Stanziato solo l'importo di euro 66.395.756,73 a residuo. **Nulla viene riscosso**.

In fase di riscontro al deferimento la Regione ha fornito ulteriori aggiornamenti riguardo le voci sopra indicate: "*Si precisa che in relazione al residuo attivo al 31/12/2021 pari ad euro 55.620.086,17 ("Restituzione da Finpiemonte Partecipate") è stata accantonata una quota ad FCDE pari al 100% dell'accertato del capitolo 36242. La quota di FCDE accantonata è pari al 100% dell'ammontare dei residui attivi al 31/12/2021 relativi al capitolo 36242 in quanto tali iscrizioni, di natura sostanzialmente formale, dovranno essere accertate, man mano che si renderanno disponibili, sulla base della quantificazione che sarà operata dalla Struttura regionale competente, con imputazione al titolo 5 dell'entrata dell'esercizio in cui scadrà l'obbligazione e con vincolo di destinazione in spesa di investimento/in conto capitale. Tenuto conto delle considerazioni di cui sopra, si sta anche valutando di procedere, in occasione del prossimo riaccertamento ordinario, con la cancellazione di tali residui, unitamente alla contestuale riduzione dell'accantonamento della corrispondente quota di FCDE* (…)".

Gli incassi sui capitoli 36256 e 36258 sono rispettivamente di euro 8.371.459,11 ed euro 3.912.637,21 (per un totale di euro 12.284.096,32).

Inoltre, la Regione ha, altresì, comunicato: "*Il residuo attivo al 31 dicembre 2021 è coperto da accantonamento al FCDE nella misura del 84%.*
Circa il capitolo 36300 "Restituzione dei fondi anticipati dalla regione all'Asl 19, relativi all'alienazione dell'ospedale civile di Asti, per il completamento del nuovo ospedale di Asti, ai sensi

dell'art. 37 della L.R. n. 14/2006", il residuo è stato incassato per euro 1.600.000 con emissione di reversale n. 11946 del 23/06/2022.

Circa il capitolo 38497 "Restituzione di debiti da SCR-Piemonte destinati al rimborso di spese effettuate da SCR-Piemonte con mandato senza rappresentanza", tali risorse saranno riscosse nell'ambito del più complessivo rapporto con la società partecipata".

La Corte prende di quanto comunicato e, con riguardo ai rapporti finanziari con Finpiemonte S.p.a., si rinvia al Capitolo XI del presente volume ed al Capitolo III del Volume II per maggiori dettagli sulle poste in esame.

5. Entrate in conto capitale

Le entrate facenti parte del titolo IV si suddividono in quattro tipologie:

- Contributi agli investimenti
- Altri trasferimenti in conto capitale
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
- Altre entrate in conto capitale

Di seguito si riportano i totali complessivi delle entrate al titolo IV dell'esercizio 2021:

TOTALE entrate titolo IV	2019	2020	2021
Stanziamento definitivo	619.913.349,24	687.020.165,65	739.034.278,46
Accertamenti competenza	398.144.727,05	268.349.321,36	304.469.317,94
Accertamenti residui	204.003.085,15	412.980.311,23	508.397.825,54
Riscossioni competenza	51.180.603,83	57.800.757,79	160.501.535,81
Riscossioni residui	126.036.496,44	112.591.506,25	71.133.578,92
Riscossioni (competenza + residui)	177.217.100,27	170.392.264,04	231.635.114,73

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Come già segnalato negli esercizi precedenti, si rileva una cospicua differenza tra le somme stanziate (739.034.278,46 euro) e gli accertamenti (304.469.317,94 euro).

Migliora la capacità di riscossione in conto competenza che passa da circa il 22% nel 2020 al 52% nel 2021.

Si descrive l'andamento delle entrate del titolo IV suddivise per le diverse tipologie indicate:

Contributi agli investimenti

Entrate titolo IV – Contributi agli investimenti (Tipologia 200)	2021
Stanziamento definitivo	442.910.878,37
Accertamenti competenza	139.963.306,78
Accertamenti residui	379.695.798,85
Riscossioni competenza	85.679.749,66
Riscossioni residui	11.497.534,10
Riscossioni (competenza + residui)	97.177.283,76

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

I capitoli più rilevanti sono:

- Capitolo 23841 "*Somme assegnate nell'ambito della programmazione unitaria delle politiche regionali per il 2007-2013 – Fondo Sviluppo Coesione*", che prevede uno stanziamento di 71.040.585,93 di euro e un accertamento di euro 60.129.769,44 con riscossioni per euro 29.880.129,98.

  I residui presentano riaccertamenti di euro 39.463.673,65 e riscossioni per euro 9.724.529,14.
- Capitolo 20750 "*Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica - seconda fase*". A fronte di uno stanziamento finale di euro 50.000.000,00 (identico agli esercizi precedenti), sono stati accertati euro 9.295.172,61 totalmente riscossi in conto competenza.

  Riaccertati euro 18.802.073,43 in conto residui, di cui euro 1.673.004,96 incassati.
- Capitolo 23868 "*Fondo complementare al PNRR di riqualificazione alloggi ERP - programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica (Legge n. 101/2021)*": accertato per euro 8.542.707,73, totalmente riscosso in conto competenza.

Da segnalare le mancate riscossioni delle seguenti voci:

Capitolo	Descrizione	Stanziato competenza	Stanziato residuo	Accertato di competenza	Accertato residuo	Riscossioni di competenza	Riscossioni residuo
20386	Assegnazione di fondi statali per la realizzazione dell'intervento denominato 'Città della Salute e della Scienza di Novara' (Art. 20 l. n. 67/88)	0,00	95.375.350,00	0,00	95.375.350,00	0,00	0,00
20752	Assegnazione di fondi statali per la realizzazione dell'intervento denominato "parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino" (art. 20, Legge n. 67/1988)	0,00	142.478.259,87	0,00	142.478.259,87	0,00	0,00

23853	Assegnazione di fondi, provenienti dallo stato, derivanti dalla ripartizione del fondo di finanziamento investimenti e sviluppo infrastrutturale (art.1, comma 140, della Legge 232/2016) - realizzazione del piano operativo per la sicurezza ferroviaria della linea Torino-Ceres	15.780.000,00	1.578.000,00	0,00	1.578.000,00	0,00	0,00
23862	FSC 2014/2020 - assegnazione di fondi statali per la realizzazione dell'ospedale unico asl Verbano Cusio Ossola (delibera CIPE 107/2017)	0,00	60.000.000,00	0,00	60.000.000,00	0,00	0,00
23867	PSC - EX POR FESR 2014/2020 - Assegnazione di fondi statali (d. CIPE 41/2020) - entrate in conto capitale	91.774.717,30	5.258.813,87	15.387.579,66	5.258.813,87	0,00	0,00
23863	Assegnazione di fondi provenienti dallo stato nell'ambito del piano operativo del fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 - asse tematico f - piano nazionale per il rinnovo di autobus (d. CIPE 54/2016)	5.164.000,00	0,00	5.149.330,00	0,00	0,00	0,00
23980	Assegnazione di fondi per la realizzazione di interventi di ammodernamento del Trasporto Pubblico Locale, volti al miglioramento della qualità dell'aria (D.M. 1023/2006 - decreto direttoriale mattm 260/213)	1.254.152,37	7.078.009,60	804.152,37	7.078.009,60	0,00	0,00
26916	Trasferimento di fondi da parte dello stato per il finanziamento degli accordi di programma quadro per la difesa del suolo - fondi FSC 2000-2006 - titolo IV	0,00	0,00	0,00	4.028.925,29	0,00	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nell'ambito dell'istruttoria relativa all'esercizio 2019, la Regione Piemonte aveva così descritto tale andamento: "*Gli stanziamenti vengono definiti dalle Direzioni regionali sulla base delle rispettive previsioni di spesa, mentre l'accertamento avviene a fronte degli effettivi impegni di spesa nel rispetto del piano finanziario complessivo previsto nel Programma 2007-2013 che prevede un cofinanziamento Statale complessivo di circa euro 495.233.309,00 di euro. I minori accertamenti rispetto agli stanziamenti sono dovuti all'andamento della corrispondente spesa impegnata nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011. La cifra relativa alle riscossioni viene iscritta a fronte delle dichiarazioni di spesa inviate dall'Organismo di certificazione alla Presidenza del Consiglio (DIPICOE). A seguito di ciascuna rendicontazione trasmessa dagli uffici regionali, lo Stato eroga delle tranche pari all'8% della quota di finanziamento nazionale. Ad ogni trasferimento da parte dello stato si procede a chiudere gli accertamenti; i rallentamenti della spesa certificata comportano incassi inferiori agli accertamenti. Si segnala che a fine ottobre 2019 è stata inviata una rendicontazione alla Presidenza de Consiglio (DIPICOE), liquidata a febbraio 2020 per un importo di euro 39.618.664,72. Si precisa, inoltre, che la programmazione FSC 2007-2013, ai sensi dell'Art. 44 Decreto Legge del 30 aprile 2019 ,n. 34."Semplificazione ed efficientamento*

dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione", è coinvolta dal processo di riclassificazione alla base del nuovo «Piano sviluppo e coesione», che unificherà i periodi di programmazione FSC oggi in corso di attuazione e le cui regole di attuative sono tutt'ora in fase di consolidamento. Nelle more di questo processo restano in vigore le regole vigenti per i singoli periodi di programmazione, che prevedono per il PAR-FSC 2007-2013 che a chiusura Programmazione prevista a dicembre 2021 vengano interamente riscosse le somme accertate in competenza e in conto residui. La programmazione unificata 2000–2020 invece si chiuderà presumibilmente nel 2025".

È stato chiesto di procedere all'aggiornamento in relazione all'esercizio 2020.

La Regione ha così risposto: "*A tal proposito si precisa che i rallentamenti sono imputabili principalmente ai fattori di seguito descritti: a) emergenza Covid. Considerata l'esigenza di non penalizzare le imprese e gli altri soggetti beneficiari di contributi, incentivi, agevolazioni e benefici economici nella difficile fase di emergenza ed in coerenza con analoghe disposizioni nazionali, l'Amministrazione regionale ha inteso agevolare i soggetti beneficiari, applicando a loro favore il differimento dei termini originariamente previsti per gli adempimenti a loro carico, tenendo conto del fatto che tali soggetti hanno operato in situazione di estrema criticità. Tale differimento di termini ha riguardato anche i tempi della rendicontazione delle spese, con un conseguente effetto negativo sull'entità e sulle tempistiche di certificazione della spesa alla CE;*

b) in alcuni casi l'assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti vincolati per le quote comunitarie e statali è destinata al pagamento di anticipi ai comuni che possono essere certificati solo quando lo stesso comune inizierà a rendicontare la propria spesa, previo espletamento dei controlli delle procedure di gara e della spesa;

c) poiché il FESR prevede, nella maggior parte dei casi, spese per investimenti, i tempi di realizzazione e rendicontazione sono fisiologicamente più lunghi, anche in conseguenza del fatto che le risorse dell'UE devono essere destinate ad interventi qualitativamente superiori all'ordinario. Per tali ragioni i flussi rendicontativi di tali risorse hanno un andamento lento nella prima fase realizzativa ed un'accelerazione più che proporzionale in chiusura.

Ad ogni modo, nonostante le complessità sopra delineate, il target di spesa N+3 è stato raggiunto".

In tema, in fase di riscontro al deferimento la Regione ha fornito i seguenti aggiornamenti:

"Con riferimento all'avanzamento del Programma si evidenzia un importante avanzamento della spesa certificata si è registrato nel corso del 2021 per effetto dell'adesione alla opzione prevista dall'art. 25bis del Reg.1303/2013 che ha previsto per l'anno contabile 2020/2021 l'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100%. Come anche indicato nella RAA, la spesa certificata al 31/12/2021 ha consentito l'ampio superamento (oltre 90M euro con riferimento alla sola quota UE) della soglia N+3. A seguito delle ulteriori modifiche introdotte dal Reg. (UE) 2022/562 del 6 aprile 2022 al Reg. (UE) 1303/2013 (punto 1bis dell'art. 25bis del Reg. 1303/2013) l'Autorità di Gestione del POR FESR Piemonte 2014 2020, a seguito dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (procedura scritta conclusa in data 14/06/2022 come da comunicazione al CdS con Nota Prot. 00006554 del 15/06/2022) ha aderito, anche per l'anno contabile 2021/2022, alla possibilità di applicare il tasso di cofinanziamento UE al 100% per tutti gli Assi prioritari tranne l'Asse III.

Occorre segnalare che a chiusura dell'anno contabile 2021/2022 si prevede di certificare un ammontare di spesa di circa 140 milioni. :

- *a fine giugno 2022 è avvenuta una certificazione di spesa per complessivi 95.182.776 euro;*
- *attualmente è in corso la definizione di un'ulteriore certificazione di spesa, che sarà finalizzata entro il mese di luglio, che si stima essere di circa 45 milioni.*

Tale dinamica consente di saturare sostanzialmente la dotazione del Programma (quota UE), mettendo quindi in sicurezza il pieno utilizzo delle risorse e scongiurando ogni rischio di disimpegno futuro, poiché la regola dell'N+3 si applica alla quota UE. Quanto sopra illustrato rappresenta la più ampia garanzia dell'efficace utilizzo delle risorse del POR FESR Piemonte.

L'effettiva portata delle dinamiche di certificazione al 100% nell'ambito dei periodi contabili sopra indicati si potranno pienamente registrare solo nel momento in cui confluiranno nel Programma Operativo Complementare le risorse statali e regionali non più necessarie e che si sarebbero dovute garantire se non ci fosse stata la possibilità di applicare il tasso di cofinanziamento UE al 100%. La dotazione complessiva del Programma verrà nei fatti ridotta in modo significativo per un importo pari alla spesa certificata al 100%. A tale nuova dotazione dovranno essere rapportate le grandezze finanziarie conseguite. Tale dinamica consente di saturare sostanzialmente la dotazione del Programma (quota UE), mettendo quindi in sicurezza il pieno utilizzo delle risorse e scongiurando ogni rischio di disimpegno futuro, poiché la regola dell'N+3 si applica alla quota

UE. L'effettiva portata delle dinamiche di certificazione al 100% nell'ambito dei periodi contabili sopra indicati si potranno pienamente registrare solo nel momento in cui confluiranno nel Programma Operativo Complementare le risorse statali e regionali non più necessarie e che si sarebbero dovute garantire se non ci fosse stata la possibilità di applicare il tasso di cofinanziamento UE al 100%. La dotazione complessiva del Programma verrà nei fatti ridotta in modo significativo per un importo pari alla spesa certificata al 100%. A tale nuova dotazione dovranno essere rapportate le grandezze finanziarie conseguite".

La Sezione prende atto e, anche in questo caso, raccomanda alla Regione di assumere ogni azione utile al fine di implementare la realizzazione delle attività oggetto delle iniziative in parola, in modo da concludere le medesime entro la tempistica prevista; si riserva ulteriori aggiornamenti nei prossimi giudizi di parificazione.

Altri trasferimenti in conto capitale

Entrate titolo IV – Altri trasferimenti in conto capitale (Tipologia 300)	2021
Stanziamento definitivo	240.851.509,14
Accertamenti competenza	112.342.261,90
Accertamenti residui	112.707.785,18
Riscossioni competenza	37.748.031,77
Riscossioni residui	59.444.334,70
Riscossioni (competenza + residui)	97.192.366,47

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tipologia di entrate in questione comprende "*Altri trasferimenti in conto capitale*".

I capitoli più rilevanti sono i seguenti:

- Capitolo 28851 *"Assegnazione di fondi per l'attuazione del POR FESR 2014/2020 - obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Quota Comunitaria titolo 4":* viene stanziato un importo di euro 118.833.533,58 e accertato per euro 53.745.106,28. Vengono riscossi euro 36.774.710,01 in conto competenza.
  In conto residui riscossi euro 41.507.428,31 a fronte di euro 53.258.156,43 accertati.
- Capitolo 21646 "*Assegnazione di fondi per l'attuazione del POR FESR 2014/2020 - obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Quota statale titolo 4*": strettamente correlata al capitolo precedente, prevede uno stanziamento finale

complessivo di euro 89.421.465,22 e un accertamento complessivo di euro 40.896.864,54. Nulla viene riscosso in conto competenza.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, vengono riaccertati euro 33.993.643,67 e riscossi euro 10.399.179,24.

Le mancate riscossioni di competenza sono state oggetto di istruttoria anche nelle precedenti relazioni; veniva giustificato il mancato incasso a causa dei ritardi dei versamenti da parte dell'Unione Europea dovuti ai ritardi nelle rendicontazioni.

- Infine, da segnalare il capitolo 26260 "*Assegnazione di fondi dallo stato per l'acquisto di materiale rotabile per il Trasporto Pubblico Locale da parte di imprese di trasporto e di enti delle amministrazioni locali (Legge n. 296/2006)*": stanziato per euro 20.738.519,38, viene accertato per euro 14.850.670,00 ma non viene riscosso.

  Incassati euro 4.238.008,31 di residui.

In relazione ai predetti capitoli sono stati chiesti gli opportuni aggiornamenti.

La Regione ha così argomentato: "*In merito ai trasferimenti in conto capitale relativi al cap. 28851 si evidenzia che sarà incassata a valere sugli accertamenti che insistono su tale capitolo parte delle risorse comunitarie trasferite alla Regione con le quietanze n. 9/2021 di € 43.588.256,90 e n. 29/2021 di € 23.225.519,03 in fase di regolarizzazione.*

Riguardo al capitolo 21646 *non si segnalano aggiornamenti inerenti ai trasferimenti da parte dello stato in quanto al fine di accelerare la spesa delle risorse UE funzionale alla chiusura del Programma e, al contempo, alleggerire nel breve termine gli oneri sul bilancio pubblico nazionale già chiamato a rispondere con ingenti risorse alla fase emergenziale, l'Autorità di Gestione si è valsa , per tutti gli Assi e tutte le priorità della possibilità di incrementare al 100% il tasso di cofinanziamento UE per l'anno contabile 2020-2021 prevista dall'art. 25 bis punto 1 Reg. 1303/2013 come modificato dal Reg. 2020/558.*

In riferimento al capitolo 26260: stanziato per euro 16.086.017,40, viene accertato euro 5.633.817,00 ma non viene ancora riscosso. Incassati euro 3.450.453,80 a residuo.

Con riferimento all'anno di indagine 2020:

- ✓ *risorse stanziate euro 16.086.017,40;*
- ✓ *risorse accertate euro 5.633.817,00.*

La rimanente parte, corrispondente alla differenza tra lo stanziamento e l'accertamento, pari a euro 10.452.200,40 è stata spostata al 2021 in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Sono in corso le procedure di rendicontazione delle quote a saldo relative alle risorse spettanti ai sensi del D.M. 345/2016 e delle risorse ex D.M. 25/2017.

In fase di riscontro al deferimento, sono stati chiesti aggiornamenti.

La Regione ha specificato che: "*Buona parte della somma accertata nel 2021 è stata in realtà reimputata in sede di ricognizione ordinaria e più precisamente, per un importo di € 45.051.300,43 in relazione al cap. 28851 e di € 34.363.616,84 con riferimento al cap. 21646 mentre gli stanziamenti non sono variati. Gli accertamenti sono stati assunti in base alle necessità collegate alla spesa. In relazione al "disallineamento" tra le somme accertate e gli incassi registrati si ribadisce invece che l'Unione Europea versa i fondi in base alle certificazioni di spesa che non si fondano su trasferimenti di risorse da parte di Regione ai beneficiari ma sulle rendicontazioni dei beneficiari ultimi. Nel caso in cui Regione trasferisca un anticipo a un soggetto pubblico (es. comune) questo pagamento, importante per consentire al beneficiario di avviare l'intervento, non ha rilevanza al fine della certificazione ma solo quando lo stesso beneficiario rendiconterà la propria spesa si potrà certificare e quindi "incassare" la quota relativa.*

Occorre in ogni caso segnalare che a chiusura dell'anno contabile 2021/2022 si prevede di certificare un ammontare di spesa di circa 140 milioni. Per quanto riguarda le risorse statali, al momento non si segnalano aggiornamenti inerenti ai trasferimenti da parte dello stato, in ragione dell'adesione al tasso di cofinanziamento UE al 100%, anche per l'anno contabile 2021-2022".

In riferimento al capitolo 26260 "Assegnazione di fondi dallo stato per l'acquisto di materiale rotabile per il Trasporto Pubblico Locale da parte di imprese di trasporto e di enti delle amministrazioni locali (Legge n. 296/2006)" lo stanziamento di euro 20.738.519,38 rileva per:

- euro 10.452.200,40 risorse di cui al Decreto n.25 del 23/01/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, annualità 2017–2019, accertate con DD 4237/A1811A/2019 in data 18 dicembre 2019, per euro 5.000.000,00 sul cap. 26260/2019 ed euro 5.452.200,40 sul cap. 26260/2020;

- euro 10.286.318,98 risorse di cui al Decreto n. 223 del 29.05.2020, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, annualità 2018–2021, accertate con DD 3410/A1811B/2020 in data 11 dicembre 2020, sul cap. 26260/202.

Le somme di cui sopra non sono ancora riscosse. Lo saranno in esito alla rendicontazione della spesa al competente Ministero, rendicontazione in corso di predisposizione. L'incasso di euro 4.238.008,31 rileva invece l'anticipazione delle risorse di cui al Decreto n. 345 del 28/10/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, annualità 2015.

Il Decreto n. 345 del 28/10/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti assegnava alla Regione la somma complessiva di euro 20.633.817,00, annualità 2015–2016, accertate con DD 2942/A1811A/2017 in data 19 settembre 2017, per euro 6.000.000,00 sul cap. 26260/2018 ed euro 14.633.817,00 sul cap. 26260/2019.

L'importo è stato riscosso per complessivi euro 7.688.462,11, in particolare per:

- *euro 4.238.008,31, anticipazione annualità 2015, con reversale n. 18962, quietanzata in data 21/09/2021;*
- *euro 3.450.453,80, anticipazione annualità 2016, con reversale n. 23293, quietanzata in data 11/01/2021.*

Restano da incassare complessivi euro 12.945.354,89, in particolare:

- *euro 7.685.641,68, saldo annualità 2015;*
- *euro 5.259.713,21, saldo annualità 2016; somma per il pagamento della quale sussiste benestare reso con nota del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili prot. 8886 in data 10/11/2021".*

La Sezione prende atto e si riserva ulteriori aggiornamenti nei prossimi giudizi di parificazione.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Entrate titolo IV – entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tipologia 400)	**2021**
Stanziamento definitivo	35.721.194,14
Accertamenti competenza	35.721.194,14
Accertamenti residui	6.726,03
Riscossioni competenza	35.721.194,14
Riscossioni residui	0,00
Riscossioni (competenza + residui)	35.721.194,14

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tipologia di entrate in esame è quasi interamente contenuta nel capitolo 44970 "*Proventi derivanti dalla cessione in proprietà all'AOU città della salute e della scienza di Torino delle aree di proprietà regionale del comprensorio 1 dell'ambito ZUT 12.32 (Ex AVIO-OVAL)*": accertato per euro 35.350.000,00, viene interamente riscosso in conto competenza.
Questa posta in entrata verrà meglio descritta nel Capitolo IX del presente Volume, "*La Gestione del Patrimonio della Regione Piemonte*", cui si rinvia.

Altre entrate

Entrate titolo IV – Altre entrate in conto capitale (Tipologia 500)	2021
Stanziamento definitivo	19.550.696,81
Accertamenti competenza	16.442.555,12
Accertamenti residui	15.987.515,48
Riscossioni competenza	1.352.560,24
Riscossioni residui	191.710,12
Riscossioni (competenza + residui)	1.544.270,36

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si tratta dell'ultima tipologia di entrate che compone il titolo IV, ed è composta da entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

Capitolo principale è il capitolo 49981 "*Restituzione da parte di SCR-Piemonte S.p.A. dell'anticipazione per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo*", che prevede uno stanziamento finale e un accertamento di 15.000.000,00 di euro, **ma non è riscosso in conto competenza (come per gli esercizi precedenti). Nessuna riscossione neanche in conto residui**.

In tema, in fase di riscontro al deferimento la Regione ha fornito gli opportuni aggiornamenti.

"*La Direzione Opere Pubbliche ha provveduto ad assumere la DD n. 2855/2021 con cui sono stati impegnati ed accertati i 15 milioni di euro quale anticipazione ad SCR per le spese effettuate con mandato senza rappresentanza per la realizzazione dell'Interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo. Tale somma è stata liquidata con ALG n. 10174/2021.*

Gli uffici della Ragioneria Centrale provvedono a compensare la restituzione da parte di SCR dell'anticipazione dell'anno precedente con la nuova anticipazione dell'anno corrente. Con mandato n. 20817 del 14/7/2022 e correlata reversale sono stati compensati l'anticipazione del 2021 con l'anticipazione del 2020".

A seguito del contraddittorio orale, la Regione ha trasmesso lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione con SCR per la realizzazione dell'opera in parola, segnalando la previsione dell'articolo 7 *bis*, nel quale si prevede che la Regione provvederà ad erogare ad SCR, che opera per l'intervento in questione come mandataria senza rappresentanza, una quota parte di finanziamento a proprio carico fino ad un massimo di euro 155.000.000,00 (Iva inclusa), a seguito dell'emissione da parte della medesima SCR di fatture riepilogative mensili relative al ribaltamento di quelle ricevute e contabilizzate nei registri Iva in qualità di mandataria.

La Sezione prende atto; tuttavia, raccomanda alla Regione di procedere in termini maggiormente trasparenti nell'ambito dei rapporti finanziari con SCR, che risulta comunque essere soggetto giuridicamente distinto rispetto alla stessa Regione.

In tal senso, non paiono del tutto conformi a tali esigenze di trasparenza le continue compensazioni tra le varie partite in capo ai due soggetti, che negli anni si sono osservate sul capitolo in esame.

La Sezione, sul punto, si riserva ulteriori verifiche nell'ambito dei successivi giudizi di parificazione.

6. Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate si dividono in "*Alienazione di attività finanziarie*", *Riscossioni crediti di breve termine*", "*Riscossioni crediti di medio-lungo termine*" e "*Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica*".

Totale entrate titolo V	**2021**
Stanziamento definitivo	406.886.168,14
Accertamenti	207.692.130,38
Accertamenti residui	23.016.179,70
Riscossioni competenza	201.833.649,05
Riscossioni residui	17.170.973,30
Riscossioni (competenza + residui)	219.004.622,35

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'andamento del titolo V è fortemente influenzato dal capitolo 59900 "*Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica*" già oggetto di rilievo istruttorio nelle precedenti relazioni. Tale voce prevede uno stanziamento finale di euro 400.000.000,00 e accertamenti di euro 200.088.125,39 totalmente riscossi in conto competenza.

La Regione Piemonte, in riscontro a specifica richiesta istruttoria, aveva specificato che: "*Ad integrazione delle precisazioni già fornite lo scorso anno alle medesime perplessità, nuovamente manifestate dalla Sezione in relazione alla gestione del capitolo di entrata 59900 e del correlato capitolo di spesa 399680, si rappresenta che la contabilizzazione dei giro-fondi UE in entrata all'interno del titolo 5 deriva da apposita previsione all'interno del piano finanziario delle Regioni che riporta: E (IV LIVELLO) Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica E.5.04.06.01.000; E (V LIVELLO) Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica.*

Allo stesso modo in spesa, all'interno del titolo 3 si trova quanto segue: U (IV LIVELLO) Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica) U.3.04.06.01.000; U (V LIVELLO) Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica) U.3.04.06.01.001.

La Sezione ha preso atto di quanto comunicato ritenendo l'operazione in linea con le regole contabili che disciplinano la materia.

7. Accensione di prestiti

Totale entrate titolo VI	2021
Stanziamento definitivo	0,00
Accertamenti competenza	0,00
Accertamenti residui	18.715.944,97
Riscossioni competenza	0,00
Riscossioni residui	1.368.046,74
Riscossioni (competenza + residui)	1.368.046,74

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Ancora presenti residui per un totale di euro 18.715.944,97. Riscossi euro 1.368.046,74.

8. Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere

Nessun importo è stato previsto nel 2021 per questa tipologia di entrata.

9. Entrate per conto terzi e partite di giro

Di seguito si illustra l'andamento delle entrate per conto terzi e partite di giro relative all'esercizio 2021:

Totale entrate titolo IX	2021
Stanziamento definitivo	3.427.072.275,65
Accertamenti competenza	1.794.578.305,47
Accertamenti residui	18.695.310,17
Riscossioni competenza	1.337.894.178,16
Riscossioni residui	0,00
Riscossioni (competenza + residui)	1.337.894.178,16

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rileva che l'andamento delle suddette poste in entrata è coerente con quanto indicato nella parte spesa (solo per quanto riguarda stanziamenti e impegni, non per quanto riguarda l'effettiva movimentazione di cassa).

Totale Spese titolo VII	2021
Stanziamento definitivo	3.427.072.275,65
Impegni di competenza	1.794.578.305,47
Impegni residui	3.479.558.727,55
Ordinativi Emessi competenza	816.419.845,41
Ordinativi Emessi residuo	241.742.131,18
Ordinativi Emessi totali	1.058.161.976,59

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si segnala nuovamente gestione del capitolo 68250 "*Anticipazione mensile di tesoreria (art. 1, comma 796, lettera d) della Legge 27 dicembre 2006, n. 296)*" in entrata e del capitolo 485232 "*Erogazione di fondi alle A.s.l. e A.s.o. (Decreto Legislativo 502/92)*" in spesa.

Entrambi vedono uno stanziamento di competenza di euro 2.000.000.000,00. L'accertamento e il rispettivo impegno di competenza sono pari a 1.500.000.000,00. L'importo è stato riscosso per euro 1.050.693.200,02, mentre il pagamento del suddetto capitolo è pari ad euro 537.956.700,09.

Tuttavia, si rileva l'importo di euro 3.436.788.300,69 tra i residui passivi del capitolo indicato (per i quali risultano pagamenti per euro 230.477.820,83).

Nell'ambito dell'istruttoria, la Regione aveva così argomentato: "*Il capitolo 68250 è relativo all'anticipazione mensile di Tesoreria prevista dall'art. 1, comma 796, lett. d), della Legge n. 296/2006 che prevede quanto segue: "d) al fine di consentire in via anticipata l'erogazione del finanziamento a carico dello Stato: 1) in deroga a quanto stabilito dall'articolo 13, comma 6, del*

Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, il Ministero dell'economia e delle finanze, per gli anni 2007, 2008 e 2009, è autorizzato a concedere alle regioni a statuto ordinario anticipazioni con riferimento alle somme indicate alla lettera a) del presente comma da accreditare sulle contabilità speciali di cui al comma 6 dell'articolo 66 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, in essere presso le tesorerie provinciali dello Stato, nella misura pari al 97 per cento delle somme dovute alle regioni a statuto ordinario a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario, quale risulta dall'intesa espressa, ai sensi delle norme vigenti, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale per i medesimi anni".

Si rinvia agli approfondimenti contenuti nella parte della presente Relazione dedicata alla Sanità (v. Vol. III).

V. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021: LA SPESA REGIONALE

Premessa

L'esame sotteso alla presente Relazione con riguardo al rendiconto dell'esercizio 2021 si colloca in un momento storico ancora molto difficile ed incerto, in quanto le profonde conseguenze economiche e sociali del Covid-19 hanno continuato a impattare *in primis* sulle strutture del sistema sanitario, poi sull'intero sistema dei servizi pubblici e degli assetti produttivi, investendo i governi regionali e locali di gravose e inedite responsabilità.

Per questo, le vicende che hanno caratterizzato la gestione del bilancio 2020 e che hanno avuto riflessi ancora su tutto il 2021 presentano un carattere talmente eccezionale che non trovano riscontro nelle gestioni precedenti.

Il manifestarsi di fenomeni del tutto imprevisti derivanti dall'insorgere, dal diffondersi e dal perdurare della pandemia da Covid-19 ha reso necessario il ricorso ad una serie di scostamenti di bilancio per adeguarsi ai nuovi scenari.

In tal senso, anche nell'esercizio finanziario in esame, la necessità di interventi correttivi del bilancio è stata giustificata, altresì, dall'esigenza di renderlo coerente con le misure intraprese sia a livello nazionale che regionale per superare le conseguenze e gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Le variazioni di bilancio rappresentano il principale strumento di attuazione del principio della flessibilità, introdotto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 118/2011 e specificato nei principi contabili generali richiamati dall'art. 3, comma 1. Le stesse costituiscono, infatti, uno strumento essenziale per adeguare i valori iniziali iscritti in bilancio alle risultanze accertate nell'esercizio precedente (legge di assestamento) nonché alle esigenze gestionali emergenti in corso d'anno, determinate da circostanze imprevedibili e straordinarie o dall'attuazione di disposizioni legislative, sia nazionali che regionali, intervenute successivamente alla sua data di approvazione.

La tabella che segue mostra la sintesi dell'andamento registrato nel corso dell'ultimo triennio sul versante della spesa del bilancio regionale, che rappresenta l'oggetto del

presente Capitolo, in seguito alle variazioni introdotte e alle operazioni di gestione condotte.

Tab. 1

	Previsioni di competenza dell'anno 2019	Previsioni definitive di competenza dell'anno 2019	delta	variazioni %	Previsioni di competenza dell'anno 2020	Previsioni definitive di competenza dell'anno 2020	delta	variazioni %	Previsioni di competenza dell'anno 2021	Previsioni definitive di competenza dell'anno 2021	delta	variazioni %
Titolo 1: Spese correnti	11.299.857.352,97	11.271.483.313,00	-28.374.039,97	- 0,25	10.946.408.232,48	11.881.536.031,42	935.127.798,94	8,54	11.323.175.251,32	12.498.688.068,18	1.175.512.816,86	10,38
Titolo 2: Spese in conto capitale	995.572.002,30	1.313.309.498,21	317.737.495,91	31,92	829.618.815,55	1.486.818.517,02	657.199.701,47	79,22	726.933.847,87	1.430.827.003,89	703.893.156,02	96,83
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	289.354.974,89	409.934.294,26	120.579.319,37	41,67	300.249.807,82	306.549.807,82	6.300.000,00	2,10	403.900.000,00	403.970.000,00	70.000,00	0,02
Titolo 4: Rimborso prestiti	4.115.136.995,46	4.115.136.995,46	0,00	-	3.890.435.086,78	3.855.685.972,41	-34.749.114,37	- 0,89	3.737.660.112,32	3.737.660.112,32	0,00	-
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0,00	0,00	-			0,00			0,00	0,00	
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.929.932.023,65	2.930.232.755,75	300.732,10	0,01	2.930.326.388,35	3.463.406.548,35	533.080.160,00	18,19	3.415.072.275,65	3.427.072.275,65	12.000.000,00	0,35
TOTALE TITOLI	**19.629.853.349,27**	**20.040.096.856,68**	**410.243.507,41**	**2,09**	**18.897.038.330,98**	**20.993.996.877,02**	**2.096.958.546,04**	**11,10**	**19.606.741.487,16**	**21.498.217.460,04**	**1.891.475.972,88**	**9,65**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

È immediato constatare come la necessità di adeguare il bilancio regionale ai mutati scenari abbia avuto un peso maggiore nel 2020 e nel 2021 rispetto al 2019, dove lo scostamento complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali era stato solamente del 2%; ciò a testimonianza della eccezionalità ed imprevedibilità degli eventi che nel biennio 2020-2021 il governo regionale si è trovato a fronteggiare.

I dati riportati in tabella evidenziano che nel 2021 i provvedimenti di variazione di bilancio hanno determinato un incremento complessivo rispetto alle previsioni iniziali di poco meno di 1,9 miliardi, in leggero calo rispetto al 2020 anno in cui lo scostamento registrato era stato pari a 2 miliardi.

In particolare, come avvenuto già nel 2020, anche nel corso 2021, le maggiori variazioni in termini assoluti si sono registrate sulle spese correnti, che sono state incrementate di 1,175 miliardi nel 2021 (935 milioni nel 2020), diversamente da quanto avvenuto nel 2019 dove, al contrario, tali risorse erano state ridotte di oltre 28 milioni.

In termini percentuali, invece, le spese in conto capitale presentano lo scostamento maggiore, registrando un notevole aumento in sede di variazione di bilancio: nel 2020 lo stanziamento finale cresce dell'80 per cento circa rispetto a quello iniziale mentre nel 2021 il suo valore quasi raddoppia, passando da 727 milioni a 1,431 miliardi.

Tenuto conto, pertanto, che i conti pubblici dell'Ente anche nel 2021 sono stati fortemente influenzati, in termini di programmazione finanziaria, dall'emergenza sanitaria da Covid-19, l'esame del progetto di rendiconto regionale svolto nel presente Capitolo è stato condotto seguendo quella che è la struttura introdotta dalla riforma sull'armonizzazione contabile, la quale pone l'attenzione sulle finalità della spesa pubblica; in tal modo è stato possibile approfondire in maniera adeguata l'andamento della spesa regionale in relazione all'esercizio 2021.

Ai fini della presente disamina, si è scelto di presentare i dati contabili di spesa, oggetto del capitolo, al netto di alcune partite tecniche riguardanti le missioni 20 *Fondi e accantonamenti*, 50 *Debito pubblico* e 60 *Anticipazioni finanziarie*, che non impattano in maniera significativa sui risultati finali.

Restano escluse anche la componente passiva del risultato di amministrazione e le contabilità speciali. Per queste ultime, di cui si dirà sinteticamente in apposito paragrafo,

l'equivalenza tra accertamenti e impegni, garantita dalla specifica deroga al principio di competenza finanziaria prevista al punto 7.2 Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, neutralizza l'incidenza di tale titolo sui risultati finali.

1. La spesa regionale

Per completezza espositiva, nelle tabelle che seguono si riportano i risultati complessivi del bilancio 2021, dando separata evidenza del totale al netto dei Servizi per conto terzi/Partite di giro e della componente passiva del risultato di amministrazione.

Tab. 2

TITOLI	2021		
	STANZIATO (competenza)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)
Titolo1 - Spese correnti	12.498.688.068,18	11.599.611.127,34	10.196.841.107,02
Titolo2 - Spese d'investimento	1.430.827.003,89	535.343.757,79	286.804.942,07
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	403.970.000,00	203.868.125,39	200.088.125,39
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	3.737.660.112,32	181.401.837,36	181.401.837,36
TOTALE Aal netto di P/G e DISAVANZO	18.071.145.184,39	12.520.224.847,88	10.865.136.011,84
Titolo 7 - Spese per conto terzi e Partite di giro	3.427.072.275,65	1.794.578.305,47	816.419.845,41
TOTALE al netto del DISAVANZO	21.498.217.460,04	14.314.803.153,35	11.681.555.857,25
Componente passiva RA	322.251.493,09		
TOTALE COMPLESSIVO	21.820.468.953,13	14.314.803.153,35	11.681.555.857,25

I dati rappresentati coincidono con quanto riportato nel Conto reso dal Tesoriere.

Rispetto alle previsioni finali di competenza di euro 21.498.217.460,04, al netto del Disavanzo (pari a euro 322.251.493,09), nel 2021 gli impegni sono stati di euro 14.314.803.153,55 e i pagamenti di euro 11.681.555.857,25. Gli ulteriori impegni imputati agli esercizi successivi, rappresentati dal Fondo pluriennale vincolato, ammontano ad euro 702.757.199,12.

Le economie di competenza, date dalla differenza tra previsioni definitive di competenza e impegni totali (al netto del FPV), sono pari a 6,480 miliardi che, al netto delle partite di giro, scendono a 4,848 miliardi; di queste circa il 76 per cento (3,682 milioni) riguarda Fondi e accantonamenti che non sono, per loro natura, impegnabili.

Pertanto, solo 1,166 miliardi rappresentano economie pure allocate nei primi 4 titoli di spesa, in particolare 439 milioni al Titolo 1, 526 milioni al Titolo 2 e 200 milioni al titolo 3; la parte residuale, corrispondente a poco meno di due milioni, riguarda le spese per il Rimborso di prestiti.

Tab. 3

TITOLI	2021							
	STANZIATO (competenza)	IMPEGNI (competenza)	FPV	ECONOMIE TOTALI (Stanz-Imp)	ECONOMIE (Missione 20 - Fondi e accantonamenti)	ECONOMIE (Altre missioni)	ECONOMIE Missione 20/ ECONOMIE TOTALI no P/G (%)	ECONOMIE Altre missioni/ ECONOMIE TOTALI no P/G (%)
Titolo1 - Spese correnti	12.498.688.068,18	11.599.611.127,34	333.261.129,87	565.815.810,97	126.976.960,60	438.838.850,37	2,62%	9,05%
Titolo2 - Spese d'investimento	1.430.827.003,89	535.343.757,79	369.496.069,25	525.987.176,85	284.000,00	525.703.176,85	0,01%	10,84%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	403.970.000,00	203.868.125,39		200.101.874,61	100.000,00	200.001.874,61	0,00%	4,13%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	3.737.660.112,32	181.401.837,36		3.556.258.274,96	3.554.307.181,27	1.951.093,69	73,31%	0,04%
TOTALE Aal netto di P/G e DISAVANZO	18.071.145.184,39	12.520.224.847,88	702.757.199,12	4.848.163.137,39	3.681.668.141,87	1.166.494.995,52	75,94%	24,06%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e Partite di giro	3.427.072.275,65	1.794.578.305,47		1.632.493.970,18		1.632.493.970,18		
TOTALE al netto del DISAVANZO	21.498.217.460,04	14.314.803.153,35		6.480.657.107,57				
Componente passiva RA	322.251.493,09							
TOTALE COMPLESSIVO	21.820.468.953,13	14.314.803.153,35		6.480.657.107,57				

La successiva tabella estende il *focus* sulle risultanze finali del triennio 2019-2021 dando separata indicazione dei Servizi per conto terzi/Partite di giro e del Disavanzo.

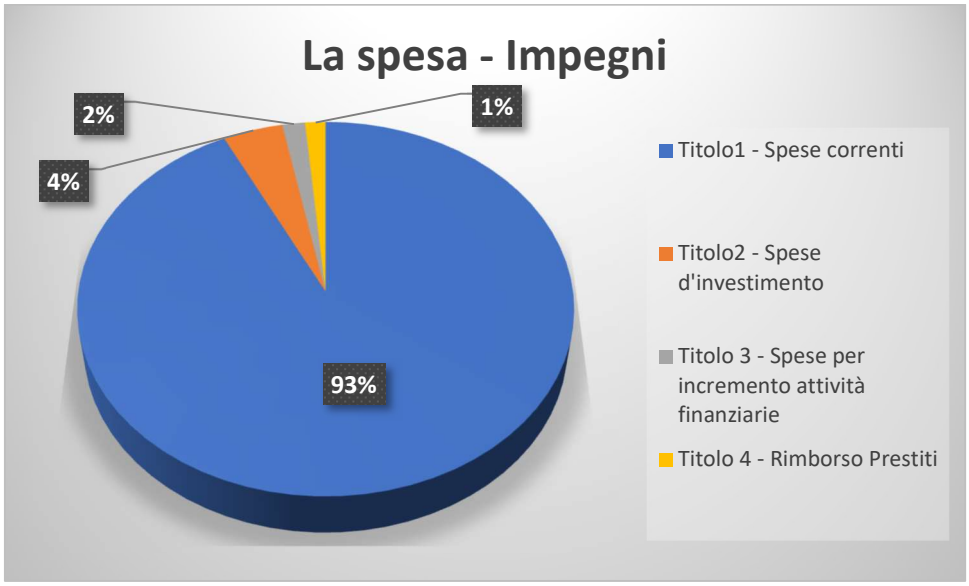
Tab. 4

TITOLI	2019			2020			2021		
	STANZIATO (competenza)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)	STANZIATO (competenza)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)	STANZIATO (competenza)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)
Titolo1 - Spese correnti	11.271.483.313,00	10.575.978.328,19	9.479.316.696,06	11.881.536.031,42	11.256.658.995,56	9.971.920.160,49	12.498.688.068,18	11.599.611.127,34	10.196.841.107,02
Titolo2 - Spese d'investimento	1.313.309.498,21	662.273.641,83	208.032.624,09	1.486.818.517,02	623.956.229,75	288.870.195,62	1.430.827.003,89	535.343.757,79	286.804.942,07
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	409.934.294,26	266.070.304,81	264.308.689,28	306.549.807,82	225.242.435,09	221.792.627,27	403.970.000,00	203.868.125,39	200.088.125,39
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	4.115.136.995,46	122.322.978,77	122.322.978,77	3.855.685.972,41	81.988.216,48	81.988.216,48	3.737.660.112,32	181.401.837,36	181.401.837,36
TOTALE Aal netto di P/G e DISAVANZO	17.109.864.100,93	11.626.645.253,60	10.073.980.988,20	17.530.590.328,67	12.187.845.876,88	10.564.571.199,86	18.071.145.184,39	12.520.224.847,88	10.865.136.011,84
Titolo 7 - Spese per conto terzi e Partite di giro	2.930.232.755,75	1.550.595.025,85	1.181.149.049,06	3.463.406.548,35	1.914.969.996,21	1.314.459.365,83	3.427.072.275,65	1.794.578.305,47	816.419.845,41
TOTALE al netto del DISAVANZO	20.040.096.856,68	13.177.240.279,45	11.255.130.037,26	20.993.996.877,02	14.102.815.873,09	11.879.030.565,69	21.498.217.460,04	14.314.803.153,35	11.681.555.857,25
Componente passiva RA	325.272.399,91			325.272.399,91			322.251.493,09		
TOTALE COMPLESSIVO	20.365.369.256,59	13.177.240.279,45	11.255.130.037,26	21.319.269.276,93	14.102.815.873,09	11.879.030.565,69	21.820.468.953,13	14.314.803.153,35	11.681.555.857,25

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Riferendoci ai dati nettizzati dal Titolo 7 e dalla componente passiva del Risultato di amministrazione, si rileva una costante crescita nel triennio delle previsioni di competenza che aumentano di oltre il 5 per cento passando da 17,109 miliardi a 18,071 miliardi; allo stesso modo gli impegni crescono progressivamente quasi dell'8 per cento passando da 11,626 miliardi nel 2019 a 12,520 miliardi nel 2021.

Il grafico seguente riporta gli impegni dell'esercizio 2021 suddivisi per titoli:



Le *Spese correnti* del titolo 1 riportano impegni per euro 11.599.611.127,34 che rappresentano quasi il 93 per cento degli impegni complessivi. Gli impegni relativi alle spese in conto capitale ammontano a euro 535.343.757,79 e rappresentano il 4 per cento del totale, mentre i restanti titoli superano di poco il 3 per cento del totale complessivo.

Dalla tabella 4 si può rilevare che gli impegni, nel triennio, hanno registrato un progressivo aumento in termini assoluti, circostanza che non trova corrispondenza nella capacità di impegno, data dall'incidenza dell'impegnato di competenza sugli stanziamenti in conto competenza; difatti, come è possibile constatare dalle tabelle che si riportano di seguito, la capacità di impegno, calcolata sui primi 4 titoli della spesa, al netto della missione 20 *Fondi e Accantonamenti* in quanto trattasi di risorse non

impegnabili, registra un andamento decrescente pur attestandosi su buone percentuali superiori all'85 per cento.

Tab. 5

	stanziato competenza 2019	impegnato competenza 2019	CAPACITA' DI IMPEGNO
TOTALE Titoli 1,2,3,4 al netto della missione 20	13.056.627.528,26	11.626.645.253,60	89,05
missione 20	4.053.236.572,67	-	
TOTALE Aal netto di P/G e DISAVANZO	17.109.864.100,93	11.626.645.253,60	

	stanziato competenza 2020	impegnato competenza 2020	CAPACITA' DI IMPEGNO
TOTALE Titoli 1,2,3,4 al netto della missione 20	13.722.056.220,65	12.187.845.876,88	88,82
missione 20	3.808.534.108,02	-	
TOTALE Aal netto di P/G e DISAVANZO	17.530.590.328,67	12.187.845.876,88	

	stanziato competenza 2021	impegnato competenza 2021	CAPACITA' DI IMPEGNO
TOTALE Titoli 1,2,3,4 al netto della missione 20	14.389.477.042,52	12.520.224.847,88	87,01
missione 20	3.681.668.141,87	-	
TOTALE Aal netto di P/G e DISAVANZO	18.071.145.184,39	12.520.224.847,88	

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Si riportano infine i dati dei pagamenti emessi dall'Ente nel corso dell'ultimo triennio.

Tab. 6

PAGAMENTI	2019	2020	2021
C/COMPETENZA	10.073.980.988,20	10.564.571.199,86	10.865.136.011,84
C/RESIDUI	2.547.857.903,64	1.862.019.833,19	1.389.161.745,53
TOTALE	12.621.838.891,84	12.426.591.033,05	12.254.297.757,37

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle voci relative ai Servizi per conto terzi/partite di giro

Dalla tabella emerge un dato complessivo in progressivo calo con un totale dei pagamenti nel 2021 più basso di circa 370 milioni rispetto al 2019 e di 172 milioni rispetto al 2020; tali risultanze sembrerebbero derivare dalla tendenza regressiva registrata dai pagamenti in conto residui che nel corso di un triennio si riducono di quasi 1,160 miliardi.

I pagamenti in conto competenza, al contrario, registrano un *trend* in aumento che si riflette in un tasso di velocità dei pagamenti in costante lieve crescita (tab. 6).

Tab. 7

INDICATORE	2019	2020	2021
tasso velocità dei pagamenti =(pagato competenza/impegnato)	86,65	86,68	86,78

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle voci relative ai Servizi per conto terzi/partite di giro

Con riferimento ai pagamenti di competenza dell'esercizio 2021, il dato risulta in aumento sui titoli 1 e 4 a fronte di una lieve riduzione dei titoli 2 e 3, che non incide in maniera significativa sugli effetti di crescita positivi complessivi.

I pagamenti in conto residui, come già accennato, registrano invece un andamento contrario con una riduzione degli esborsi di oltre il 45 per cento nel 2021 rispetto al 2019.

Il peggioramento complessivamente registrato sui pagamenti non trova diretto riflesso nelle risultanze registrate dall'indicatore di tempestività dei pagamenti che, rispetto alla gestione 2020, migliora in maniera considerevole.

Dello stesso si dirà più avanti nel paragrafo dedicato.

Per un approfondimento sulla gestione dei residui, nella tabella seguente vengono proposti due indicatori, uno relativo al tasso di formazione dei residui, che misura il livello di formazione dei residui passivi per effetto della gestione dell'esercizio considerato, e l'altro relativo al tasso di smaltimento dei residui, che invece misura il grado di pagamento dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

Tab. 8

INDICATORE	2019	2020	2021
tasso di formazione dei residui = (impegnato-pagato di comp)/impegnato	13,35%	13,32%	13,22%
tasso di smaltimento= pagato residui/stanziato residuo	54,16%	51,12%	41,06%

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle voci relative ai Servizi per conto terzi/partite di giro

Entrambi gli indicatori mostrano una flessione negativa nel corso del triennio 2019-2021: una riduzione del tasso di formazione dei residui sta ad indicare buone risultanze della gestione in quanto si riducono i residui della competenza; al contrario, una riduzione del tasso di smaltimento mostra invece una difficoltà della gestione nello smaltimento dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

Come anticipato in premessa, dopo aver delineato in maniera complessiva la spesa regionale, si passa nel prosieguo della trattazione ad un'analisi più mirata in cui i dati del progetto di rendiconto vengono epurati di alcune partite tecniche, delle partite di giro e del disavanzo. Il titolo 4 che accoglie la quota capitale dei mutui e dei prestiti iscritto alla Missione 50 *Debito pubblico* è pertanto pari a zero.
Al netto di tali voci la spesa si presenta così articolata:

Tab.9

TITOLI	2021		
	STANZIATO (competenza)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)
Titolo1 - Spese correnti	11.999.489.902,29	11.230.019.726,38	9.827.249.706,06
Titolo2 - Spese d'investimento	1.430.543.003,89	535.343.757,79	286.804.942,07
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	403.870.000,00	203.868.125,39	200.088.125,39
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	-	-	-
	13.833.902.906,18	11.969.231.609,56	10.314.142.773,52

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20,50,60

1.1 I Macroaggregati

Il sistema di classificazione proposto dal nuovo impianto contabile armonizzato permette la scomposizione della spesa in macroaggregati, che sono definiti come un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa e costituiscono il primo raccordo tra la classificazione funzionale del bilancio decisionale ed il piano dei conti integrato; ai fini della gestione, infatti, i macroaggregati sono ripartiti in capitoli che si raccordano al quarto livello del piano dei conti integrato.
Appare utile soffermarsi sull'esame dei primi due titoli che, come risulta dalla tabella 9, assorbono il 98 per cento dello stanziamento complessivo.

Nell'ambito della spesa corrente le risorse sono state così destinate:

Tab. 10

TITOLO 1 - SPESA CORRENTE					
Macroaggregato	2021				
	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %
Redditi da lavoro dipendente	242.247.476,53	168.072.913,54	162.632.913,95	2,02%	69,38%
Imposte e tasse a carico dell'ente	23.023.824,04	13.288.883,45	11.649.895,34	0,19%	57,72%
Acquisto di beni e servizi	509.042.549,77	414.705.385,77	377.943.263,20	4,24%	81,47%
Trasferimenti correnti	11.170.003.767,46	10.607.351.964,47	9.251.338.570,69	93,09%	94,96%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Interessi passivi	22.050.127,38	21.287.626,87	21.287.626,87	0,18%	96,54%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	883.461,56	169.382,48	56.599,03	0,01%	19,17%
Altre spese correnti	32.238.695,55	5.143.569,80	2.340.836,98	0,27%	15,95%
TOTALE COMPLESSIVO	**11.999.489.902,29**	**11.230.019.726,38**	**9.827.249.706,06**		

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20,50 e 60

La stessa è quasi completamente assorbita dai *Trasferimenti correnti*, con una percentuale del 93 per cento rispetto al totale delle risorse destinate al titolo 1; di queste il 95 per cento circa risulta impegnato.

Il resto della spesa corrente riguarda perlopiù acquisti di beni e servizi, copertura di spese derivanti dal capitale umano, interessi passivi e imposte, voci per le quali si riscontra anche una buona capacità di impegno.

Soffermandosi sugli impegni, un riepilogo interessante riguarda il confronto dell'ultimo triennio riportato di seguito.

Tab. 11

TITOLO 1 - SPESA CORRENTE					
Macroaggregato	2019	2020	2021	variazione % 2019/2020	variazione % 2020/2021
	Impegnato (Competenza)	Impegnato (Competenza)	Impegnato (Competenza)		
Redditi da lavoro dipendente	187.806.085,22	170.300.538,19	168.072.913,54	-9,32%	-1,31%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.110.938,99	13.779.233,21	13.288.883,45	-2,35%	-3,56%
Acquisto di beni e servizi	485.763.962,54	443.440.433,48	414.705.385,77	-8,71%	-6,48%
Trasferimenti correnti	9.562.988.540,51	10.255.662.192,26	10.607.351.964,47	7,24%	3,43%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Interessi passivi	87.048,31	2.180,79	21.287.626,87	-97,49%	976042,91%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	365.178,06	375.529,50	169.382,48	2,83%	-54,90%
Altre spese correnti	3.169.395,59	4.823.768,15	5.143.569,80	52,20%	6,63%
TOTALE COMPLESSIVO	**10.254.291.149,22**	**10.888.383.875,58**	**11.230.019.726,38**	**6,18%**	**3,14%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20,50 e 60

La rielaborazione proposta evidenzia nel 2021 un aumento degli impegni nell'ambito della spesa corrente e mette in luce un andamento variabile della distribuzione delle risorse all'interno dei vari macroaggregati: rispetto al 2019 si assististe ad una diminuzione della spesa del personale, nel corso del 2020 la stessa si riduce del 9,32 per cento e di un ulteriore 1,31 per cento nel 2021; ricalcano lo stesso andamento le spese per imposte e tasse e per l'acquisto di beni e servizi.

Riguardo alle variazioni subite dalla spesa per il personale, dovute ad una riduzione del personale a tempo indeterminato, si rinvia agli approfondimenti contenuti nel Capitolo dedicato[8].

[8] V., *infra*, Cap. XIV.

Le variazioni più consistenti riguardano, invece, gli *Interessi passivi* che, nel 2021, vedono aumentare esponenzialmente il proprio valore, dopo essersi quasi azzerati nella gestione 2020.

Tali oneri, interamente impegnati e pagati per euro 21.287.426,00, sono riferiti ad interessi su operazioni di leasing finanziario (oneri di pre-locazione per la realizzazione del palazzo Uffici della Regione); gli stessi sono stati considerati nella lett. e) della tabella dell'indebitamento ai fini del calcolo del relativo limite ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e, a differenza di quelli per mutui e prestiti allocati nella Missione 20 e di quelli dovuti per anticipazioni di tesoreria allocati nella Missione 60, rientrano nella Missione 01- Programma Gestione beni demaniali e patrimoniali.

Per un approfondimento su quanto sopra esposto si rinvia al prosieguo della presente Relazione[9].

I *Trasferimenti correnti* e le *Altre spese correnti* mantengono il *trend* di crescita già rilevato durante la gestione 2020, entrambi aumentando in misura inferiore rispetto all'anno precedente.

I *Trasferimenti correnti* rappresentano il macroaggregato che ha subito in termini assoluti la maggiore iniezione di risorse nell'ambito della spesa corrente nel corso dell'esercizio 2021.

Tab. 12

TITOLO 1 - SPESA CORRENTE								
Macroaggregato	2018		2019		2020		2021	
	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)
Trasferimenti correnti	9.842.541.621,69	9.509.554.339,90	9.902.623.781,26	9.562.988.540,51	10.668.289.263,32	10.255.662.192,26	11.170.003.767,46	10.607.351.964,47

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Lo stanziamento, che dal 2018 al 2019 varia di circa 60 milioni di euro, nella gestione 2020 cresce di oltre 765 milioni di euro rispetto alla precedente e nel 2021 cresce ancora di ulteriori 502 milioni passando da 10,668 milioni a 11,170, di cui il 95 per cento risulta

[9] V., *infra*, questo Volume, Cap. VIII e Cap. IX.

impegnato. Nell'ambito di tale macroaggregato trovano, infatti, collocazione parte dei cosiddetti fondi Covid, ovvero quelle misure di sostegno che la Regione ha messo in atto per fronteggiare l'emergenza sanitaria sotto forma di trasferimenti.

Ai fini della presente relazione sono stati forniti aggiornamenti sui seguenti capitoli di spesa, già trattati con riguardo all'esame del rendiconto 2020, afferenti al macroaggregato 104 *Trasferimenti correnti* e collegati agli interventi di sostegno in parola:

- 168752 "Trasferimento a Finpiemonte S.p.a. di risorse per il fondo a lavoratrici e lavoratori in disagio economico senza ammortizzatori (art. 26 L.R. n. 13/2020 Covid 19)";
- 178194 – ""Riparti turismo": sostegno ai flussi turistici (art. 16 bis DDL 95 Covid)"

Di questi si dirà più dettagliatamente nel successivo paragrafo 1.3 *Interventi di sostegno finanziario per contrastare l'emergenza COVID-19.*

Segue la composizione della spesa in conto capitale riassunta nella tabella seguente.

Tab. 13

TITOLO 2 - SPESA CAPITALE					
Macroaggregato	2021				
	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	327.900.797,68	128.564.766,78	120.967.678,97	22,92%	39,21%
Contributi agli investimenti	876.148.536,47	316.610.120,03	128.993.990,03	61,25%	36,14%
Altri trasferimenti in conto capitale	211.732.506,28	89.898.155,69	36.712.557,78	14,80%	42,46%
Altre spese in conto capitale	14.761.163,46	270.715,29	130.715,29	1,03%	1,83%
TOTALE COMPLESSIVO	**1.430.543.003,89**	**535.343.757,79**	**286.804.942,07**		

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20,50 e 60

Appare evidente che più della metà della stessa sia destinata ai *Contributi agli investimenti*, di cui solo il 36 per cento risulta impegnato. Gli *Investimenti fissi lordi* e gli *Altri trasferimenti* incidono per il restante 38 per cento.

Dal confronto rielaborato nella tabella sottostante è poi possibile rilevare una flessione negativa nel corso dell'ultimo esercizio del triennio in esame; le voci che hanno inciso in maniera significativa sul risultato complessivo riguardano i *Contributi agli investimenti*

che si sono ridotti di un ulteriore 3,5 per cento rispetto alla contrazione già importante subita nel 2020 e gli *Altri trasferimenti in conto capitale* che, in controtendenza rispetto al dato positivo registrato nel 2020, si sono ridotti quasi del 59 per cento, oltreché le *Altre spese in conto capitale* che in valore assoluto sono diminuite di oltre un milione.

Tab. 14

TITOLO 2 - SPESA CAPITALE					
Macroaggregato	2019	2020	2021	variazione % 2019/2020	variazione % 2020/2021
	Impegnato (Competenza)	Impegnato (Competenza)	Impegnato (Competenza)		
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	69.307.767,19	76.693.757,19	128.564.766,78	10,66%	67,63%
Contributi agli investimenti	454.022.681,80	328.097.445,63	316.610.120,03	-27,74%	-3,50%
Altri trasferimenti in conto capitale	137.461.954,26	217.838.425,03	89.898.155,69	58,47%	-58,73%
Altre spese in conto capitale	1.481.238,58	1.326.601,90	270.715,29	-10,44%	-79,59%
TOTALE COMPLESSIVO	**662.273.641,83**	**623.956.229,75**	**535.343.757,79**	**-5,79%**	**-14,20%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20,50,60

Come già rilevato in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto 2020, anche per l'esercizio in esame è possibile riscontrare come nell'ambito della spesa in conto capitale gli effetti dell'emergenza sanitaria si siano manifestati in termini di contrazione della stessa pur avendo la Regione messo in atto una serie di misure di sostegno agli investimenti in diversi settori dell'economia regionale; ciò ad indicare che, al fine di fronteggiare e di limitare le conseguenze negative derivanti dall'emergenza sanitaria in corso, l'Ente abbia optato per una diversa destinazione della spesa in conto capitale dirottandola verso un rilancio degli investimenti del tessuto economico piemontese.
Al successivo paragrafo 1.3 *Interventi di sostegno finanziario per contrastare l'emergenza COVID-19* viene proposto un aggiornamento sui seguenti capitoli, già trattati nella relazione di parifica sul rendiconto 2020, rientranti nell'ambito del macroaggregato 203 *Contributi agli investimenti*:

- 222482 "Contributi ai comuni per il rilancio degli investimenti in edilizia (art. 18 L.R. n. 13/2020 Covid 19)",

- 275620 “Trasferimenti a Finpiemonte S.p.A. di risorse per il fondo di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico (art. 27 L.R. n. 13/2020 Covid 19)”,
- 722481 “Contributi ai comuni per il rilancio degli investimenti in edilizia – Quota legata a rientri da riduzione capitale sociale Finpiemonte S.p.A. (Art. 18 L.R. 13/2020 Covid 19) FPV”.

Per completezza informativa si riportano, inoltre, i dati del triennio riferiti agli impegni del titolo 3 ovvero le *Spese per incremento di attività finanziarie*.

Tab. 15

TITOLO 3: SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE			
Macroaggregato	2019	2020	2021
	Impegnato (Competenza)	Impegnato (Competenza)	Impegnato (Competenza)
Acquisizioni di attività finanziarie	68.094,28	0,00	780.000,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	1.715.865,00	3.449.807,82	3.000.000,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	264.286.345,53	221.792.627,27	200.088.125,39
TOTALE COMPLESSIVO	**266.070.304,81**	**225.242.435,09**	**203.868.125,39**

La spesa complessivamente impegnata sul titolo 3 nel 2021 ricalca la tendenza in decremento già registrata nella gestione precedente. Il macroaggregato più popolato riguarda le *Altre spese per incremento di attività finanziarie* dove risultano allocati unicamente i versamenti ai conti di tesoreria statale da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica.

Con riferimento al titolo 4, si sottolinea che, a decorrere dall’esercizio 2020, l’Ente regionale ha gestito gli esborsi per il rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti relativi al titolo 4 esclusivamente nella Missione 50 *Debito pubblico*; pertanto, riguardando le cosiddette ‘partite tecniche’, è stata esclusa dall’indagine del presente Capitolo.

1.2 Le Missioni

Si propone infine un esame della spesa del bilancio regionale in termini di Missioni, ovvero di funzioni principali e di obiettivi strategici perseguiti utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali. Le Missioni sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Attraverso quest'analisi è stato possibile constatare come l'aumento della spesa, in parte fisiologico, in parte dovuto alla necessità di continuare a gestire le conseguenze dell'emergenza sanitaria, sia stato convogliato su ben precise funzioni del sistema regionale, primo fra tutti il settore sanitario. Lo studio è stato condotto per singoli titoli di spesa, così come è stato fatto per i macroaggregati.

Per una visione d'insieme viene presentata la tabella seguente riguardante l'intero bilancio regionale, al netto delle voci già sopra ricordate.

Tab. 16

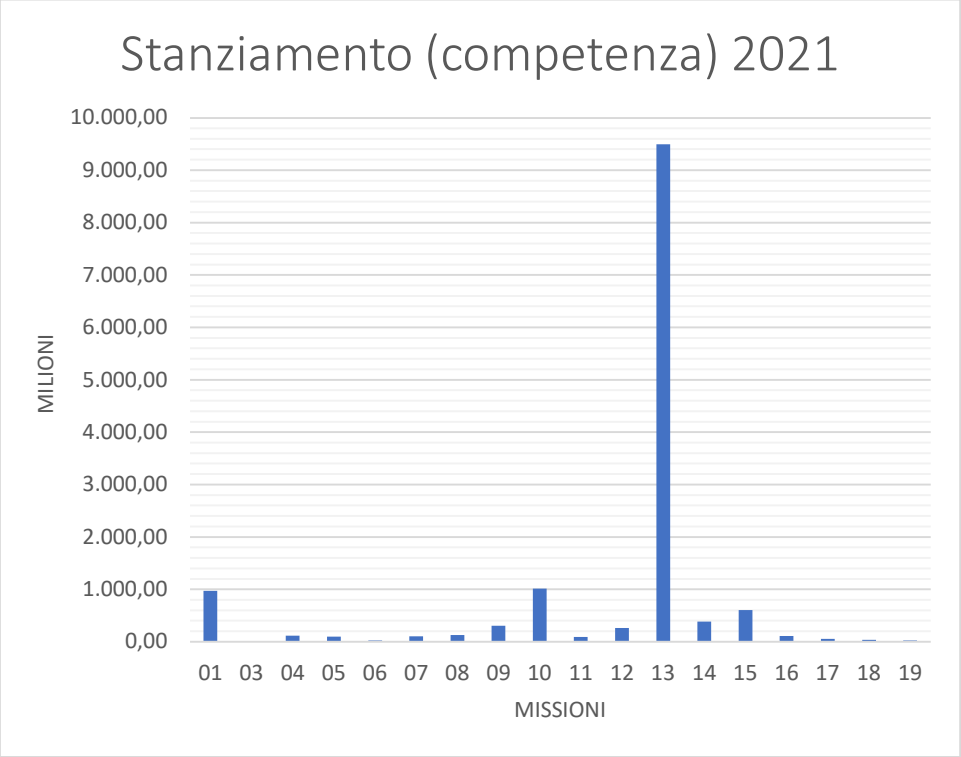
MISSIONE		2021			
		Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato/TOT stanziato
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	973.097.097,16	538.751.450,33	463.196.354,58	7,03%
03	Ordine pubblico e sicurezza	1.556.141,57	1.222.730,64	16.069,64	0,01%
04	Istruzione e diritto allo studio	115.411.478,15	76.904.167,93	31.048.719,15	0,83%
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	96.047.080,46	50.148.010,69	15.341.114,32	0,69%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.537.929,91	11.922.743,76	7.221.459,54	0,18%
07	Turismo	105.406.417,29	77.634.356,83	13.178.276,59	0,76%
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	130.194.798,61	64.148.449,39	12.002.839,52	0,94%
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	306.973.169,07	173.963.330,65	91.192.158,23	2,22%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.011.111.515,15	759.572.804,75	446.492.040,47	7,31%
11	Soccorso civile	89.746.710,36	59.878.403,54	19.429.075,23	0,65%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	262.267.156,10	189.579.050,60	35.905.566,90	1,90%
13	Tutela della salute	9.495.070.737,22	9.430.726.542,34	8.893.234.453,12	68,64%
14	Sviluppo economico e competitività	386.398.510,58	155.118.601,10	99.394.805,56	2,79%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	605.508.305,69	256.887.512,37	126.643.891,22	4,38%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	110.261.608,03	80.244.944,12	42.387.672,43	0,80%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	56.522.006,57	6.378.526,22	2.050.576,23	0,41%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	36.049.553,01	29.460.957,39	11.251.043,61	0,26%
19	Relazioni internazionali	26.742.691,25	6.689.026,91	4.156.657,18	0,19%
		13.833.902.906,18	**11.969.231.609,56**	**10.314.142.773,52**	

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20,50,60 e delle voci relative ai Servizi per conto terzi/partite di giro e al Disavanzo

Nell'ultima colonna della tabella è stata calcolata l'incidenza percentuale delle missioni sul totale ovvero è stato calcolato il peso che ogni singola missione ha rispetto allo stanziamento complessivo. Si constata immediatamente che la maggiore concentrazione di risorse si colloca nella Missione 13 *Tutela della salute* che assorbe il 68,64 per cento delle risorse totali.

La stessa verrà trattata più dettagliatamente nella parte della presente Relazione appositamente dedicata alla materia sanitaria[10].

Traducendo graficamente i dati dello stanziamento contenuti nella tabella si ottiene il seguente istogramma:



Visivamente è possibile appurare la distribuzione delle risorse del bilancio 2021 e la loro destinazione: le stesse, come anzidetto, sono per lo più assorbite dalla spesa per l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, nonché gli interventi e le attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che afferiscono alla Missione 13 *Tutela della salute* a cui sono destinati quasi 9 miliardi e mezzo di risorse regionali.

[10] Sul tema, si rinvia al Volume III della presente Relazione.

Fanno seguito la Missione 10 *Trasporti e diritto alla mobilità* a cui sono stati attribuiti 1,011 miliardi e la Missione 1 *Servizi istituzionali, generali e di gestione* con uno stanziamento di oltre 973 milioni, che riguardano, rispettivamente, le spese per l'amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, gestione ed erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio e quelle relative all'amministrazione ed al funzionamento dell'Ente regionale.

Passando all'approfondimento delle missioni per singoli titoli è apparso opportuno, ai fini della presente Relazione, condurre l'analisi proponendo un raffronto sul triennio che mettesse in luce le variazioni avutesi nel corso dell'ultima gestione in modo da poter meglio valutare gli effetti della pandemia da Covid-19 sulla distribuzione delle risorse. Ci si è soffermati sulle spese correnti e su quelle d'investimento.

La tabella proposta nella pagina successiva evidenzia come si sia modificata la composizione della spesa del titolo 1 nell'ambito delle diverse missioni nel corso del 2021. In termini assoluti lo stanziamento è cresciuto di ulteriori 521 milioni di euro rispetto ai circa 740 milioni di aumento registrati nel 2020 e gli impegni nel 2021 sono aumentati di ulteriori 342 milioni rispetto all'aumento di quasi 634 milioni rilevato nel 2020.

La maggior mole di risorse avuta nel 2021 ha alimentato in grossa parte la missione relativa alla sanità. Sebbene, infatti, la Missione 13 assorba una percentuale via via minore di fonti finanziarie nel corso del triennio (nel 2019 pesava per l'81,49 per cento sul totale del titolo 1, nel 2020 per il 79,92 per cento e nel 2021 per il 78,70 per cento), il 51,77 per cento - che in termini assoluti corrisponde a circa 270 milioni di euro - dell'aumento complessivamente registrato sul titolo 1 della spesa ha alimentato la spesa del settore sanitario.

Nel 2021 così come già rilevato nel 2020, l'emergenza generata dalla pandemia ha avuto un impatto significativo sulla spesa corrente del settore sanitario più che su altri settori per i quali, sebbene vi sia stata una maggiore destinazione di risorse, l'ammontare è stato più contenuto. Si prendano, ad esempio, la Missione 15 *Politiche per il lavoro e la formazione professionale* a cui sono stati destinati circa 143 milioni in più rispetto al 2020 (ovvero il 28

per cento delle risorse totali), nonché le Missioni 10 *Trasporti e diritto alla mobilità* a cui sono stati destinati ulteriori 58 milioni rispetto al 2020 e 01 *Servizi istituzionali, generali e di gestione* a cui sono stati destinati ulteriori 47 milioni rispetto all'anno precedente, che corrispondono rispettivamente all'11 ed al 7 per cento delle risorse totali.

A differenza dell'esercizio 2020 in cui, in linea generale, ad eccezione della Missione 18 *Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali* , tutte le missioni erano cresciute in termini di maggiori risorse, nel 2021 sono state penalizzate anche le Missioni 05 *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali* con un taglio di fondi di oltre 3 milioni, la 8 *Assetto del territorio ed edilizia abitativa* con un taglio di 1,8 milioni, la 11 *Soccorso civile* e la 12 *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia* rispettivamente ridotte di 4,5 e 23 milioni, oltre ad altre aree che hanno subito una perdita minore.

Tab. 17

TITOLO 1 - SPESA CORRENTE																					
MISSIONE		2019				2020					2019/2020				2021					2020/2021			
		Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %	variazione assoluta stanziamento	variazione assoluta impegno	incidenza % della singola missione rispetto alla variazione dello stanziamento totale	incidenza % della singola missione rispetto alla variazione del totale impegnato	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %	variazione assoluta stanziamento	variazione assoluta impegno	incidenza % della singola missione rispetto alla variazione dello stanziamento totale	incidenza % della singola missione rispetto alla variazione del totale impegnato
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	311.295.540,91	230.449.710,20	184.281.877,55	2,90%	335.328.371,52	241.580.162,19	171.494.748,35	2,92%	72,04%	24.032.830,61	11.130.451,99	3,25%	1,76%	372.177.134,48	257.001.802,48	188.645.728,43	3,10%	69,05%	36.848.762,96	15.421.640,29	7,07%	4,51%
03	Ordine pubblico e sicurezza	70.000,00	0,00	0,00	0,00%	1.820.000,00	350.859,31	387,60	0,02%	19,28%	1.750.000,00	350.859,31	0,24%	0,06%	1.466.141,57	1.222.730,64	16.069,64	0,01%	83,40%	-353.858,43	871.871,33	-0,07%	0,26%
04	Istruzione e diritto allo studio	91.876.112,57	70.707.841,00	23.745.631,04	0,86%	101.450.187,42	73.768.483,71	34.074.784,43	0,88%	72,71%	9.574.074,85	3.060.642,71	1,29%	0,48%	104.588.230,50	74.432.100,99	29.598.407,93	0,87%	71,17%	3.138.043,08	663.617,28	0,60%	0,19%
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	55.682.738,80	48.724.453,18	13.238.770,10	0,52%	58.737.291,07	49.343.374,46	20.887.387,00	0,51%	84,01%	3.054.552,27	618.921,28	0,41%	0,10%	55.522.735,24	45.468.511,33	14.238.694,64	0,46%	81,89%	-3.214.555,83	-3.874.863,13	-0,62%	-1,13%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.100.754,94	3.482.665,43	2.064.138,27	0,06%	11.501.763,28	7.758.259,07	5.880.992,55	0,10%	67,45%	5.401.008,34	4.275.593,64	0,73%	0,67%	19.496.089,94	11.154.943,76	6.946.459,54	0,16%	57,22%	7.994.326,66	3.396.684,69	1,53%	0,99%
07	Turismo	22.045.201,00	13.102.240,85	5.367.956,02	0,21%	44.429.921,46	30.826.350,02	14.384.666,17	0,39%	69,38%	22.384.720,46	17.724.109,17	3,03%	2,80%	70.471.184,31	55.924.070,52	9.164.058,78	0,59%	79,36%	26.041.262,85	25.097.720,50	4,99%	7,35%
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	31.343.165,05	20.032.934,05	10.146.525,61	0,29%	54.308.636,90	46.439.445,01	19.095.236,54	0,47%	85,51%	22.965.471,85	26.406.510,96	3,10%	4,16%	52.447.236,11	47.362.823,81	8.933.522,60	0,44%	90,31%	-1.861.400,79	923.378,80	-0,36%	0,27%
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	110.002.081,95	85.599.591,81	64.764.377,88	1,02%	145.916.430,40	104.143.341,24	71.840.368,35	1,27%	71,37%	35.914.348,45	18.543.749,43	4,86%	2,92%	157.089.430,30	107.243.483,24	70.661.104,34	1,31%	68,27%	11.172.999,90	3.100.142,00	2,14%	0,91%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	563.778.546,31	540.581.532,99	350.127.931,48	5,25%	609.105.720,65	602.329.059,69	372.164.044,23	5,31%	98,89%	45.327.174,34	61.747.526,70	6,13%	**9,74%**	666.821.807,90	657.874.279,86	381.494.205,77	5,56%	98,66%	57.716.087,25	55.545.220,17	11,07%	16,26%
11	Soccorso civile	13.199.044,85	9.662.672,57	7.410.782,74	0,12%	22.382.354,93	17.788.831,33	15.473.950,21	0,20%	79,48%	9.183.310,08	8.126.158,76	1,24%	1,28%	17.908.070,05	12.568.104,02	10.158.110,02	0,15%	70,18%	-4.474.284,88	-5.220.727,31	-0,86%	-1,53%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	250.537.599,29	244.039.534,00	38.879.284,33	2,33%	278.006.192,80	262.308.595,00	81.424.873,35	2,42%	94,35%	27.468.593,51	18.269.061,00	3,71%	2,88%	254.753.223,46	183.841.253,06	34.172.820,34	2,12%	72,16%	-23.252.969,34	-78.467.341,94	-4,46%	-22,97%
13	Tutela della salute	8.742.805.920,00	8.647.660.092,37	8.226.765.901,22	81,42%	9.173.407.498,71	9.127.324.039,26	8.604.004.986,35	79,92%	99,50%	430.601.578,71	479.663.946,89	58,21%	**75,65%**	9.443.420.231,27	9.419.780.888,12	8.884.164.784,79	78,70%	99,75%	270.012.732,56	292.456.848,86	51,77%	85,60%
14	Sviluppo economico e competitività	20.918.678,15	12.163.857,14	9.293.484,08	0,19%	68.205.950,16	44.241.979,00	15.980.605,12	0,59%	64,87%	47.287.272,01	32.078.121,86	6,39%	**5,06%**	67.418.897,43	20.607.991,05	17.406.007,48	0,56%	30,57%	-787.052,73	-23.633.987,95	-0,15%	-6,92%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	402.588.916,03	236.653.245,02	163.939.064,63	3,75%	458.187.357,05	198.579.791,71	129.733.821,87	3,99%	43,34%	55.598.441,02	-38.073.453,31	7,52%	**-6,00%**	601.671.781,30	253.268.001,88	126.126.787,20	5,01%	42,09%	143.484.424,25	54.688.210,17	27,51%	16,01%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	55.745.957,01	48.766.221,18	31.800.572,10	0,52%	59.451.708,95	47.120.517,71	27.219.516,48	0,52%	79,26%	3.705.751,94	-1.645.703,47	0,50%	-0,26%	59.007.619,33	45.228.855,92	28.921.494,71	0,49%	76,65%	-444.089,62	-1.891.661,79	-0,09%	-0,55%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.194.296,34	1.473.728,04	1.329.162,92	0,03%	4.209.223,84	3.354.117,99	2.958.436,45	0,04%	79,68%	1.014.927,50	1.880.389,95	0,14%	0,30%	3.149.635,04	1.730.298,03	1.370.249,70	0,03%	54,94%	-1.059.588,80	-1.623.819,96	-0,20%	-0,48%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	46.598.889,58	36.958.417,06	20.862.877,61	0,43%	36.142.905,82	24.311.184,66	11.647.077,16	0,31%	67,26%	-10.455.983,76	-12.647.232,40	-1,41%	-1,99%	35.114.642,56	28.797.061,40	11.251.043,61	0,29%	82,01%	-1.028.263,26	4.485.876,74	-0,20%	1,31%
19	Relazioni internazionali	10.480.576,40	4.232.412,33	3.611.179,51	0,10%	15.384.644,00	6.815.484,22	5.379.158,30	0,13%	44,30%	4.904.067,60	2.583.071,89	0,66%	0,41%	16.965.811,50	6.512.526,27	3.980.156,54	0,14%	38,39%	1.581.167,50	-302.957,95	0,30%	-0,09%
		10.738.264.019,18	**10.254.291.149,22**	**9.157.629.517,09**		**11.477.976.158,96**	**10.888.383.875,58**	**9.603.645.040,51**			**739.712.139,78**	**634.092.726,36**	**100%**	**100%**	**11.999.489.902,29**	**11.230.019.726,38**	**9.827.249.706,06**			**521.513.743,33**	**341.635.850,80**	**100%**	**100%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20,50,60 e delle voci relative ai Servizi per conto terzi/partite di giro e al Disavanzo

Infine, la tabella 18 nella pagina successiva propone la rielaborazione dei dati rispetto alle spese del titolo 2.

Anche in questo caso sono immediatamente riscontrabili i riflessi che l'emergenza sanitaria ha avuto in termini finanziari: come anticipato nelle premesse, si è assistito, da un lato, ad un'impennata della spesa corrente, dall'altro ad una contrazione degli investimenti, che, sui dati di bilancio in esame, si sostanzia in una diminuzione della spesa del titolo secondo (di oltre 55 milioni) rispetto al 2020, dove era cresciuta ma in misura inferiore rispetto al 2019, e ad una ulteriore riduzione degli impegni di 88 milioni oltre a quella già subita nel 2020, che era scesa di oltre 38 milioni rispetto al 2019.

Le missioni che hanno subito le più importanti variazioni sono state la Missione 13 *Tutela della salute* e la Missione 14 *Sviluppo economico e competitività*, laddove la prima è stata 'penalizzata' sullo stanziamento di ulteriori 100 milioni rispetto al 2020 mentre la seconda ha subito un decremento di oltre 107 milioni con una tendenza del tutto inversa rispetto alla gestione 2020 in cui vi era stata un'iniezione di risorse di quasi 198 milioni.

Un'altra importante variazione ha riguardato la missione relativa al settore del trasporto pubblico con uno stanziamento superiore al 2020 di oltre 70 milioni che l'Ente regionale ha saputo 'impiegare' con maggiori impegni pari a 42 milioni.

Tab. 18

TITOLO 2 - SPESA CAPITALE																		
MISSIONE		2019				2020					2019/2020		2021					2020/2021	
		Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %	variazione assoluta stanziamento	variazione assoluta impegno	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %	variazione assoluta stanziamento	variazione assoluta impegno
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	153.852.487,95	29.872.523,62	24.220.229,57	11,76%	178.389.164,69	49.389.304,74	25.763.921,15	12,01%	27,69%	24.536.676,74	19.516.781,12	200.049.962,68	80.881.522,46	74.462.500,76	13,98%	40,43%	21.660.797,99	31.492.217,72
03	Ordine pubblico e sicurezza	590.000,00	0,00	0,00	0,05%	90.000,00	0,00	0,00	0,01%	0,00%	-500.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,01%	0,00%	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	7.942.062,71	2.400.000,00	406.839,37	0,61%	11.542.062,71	2.022.942,45	643.850,00	0,78%	17,53%	3.600.000,00	-377.057,55	10.823.247,65	2.472.066,94	1.450.311,22	0,76%	22,84%	-718.815,06	449.124,49
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.872.757,50	6.855.485,18	1.340.452,47	2,51%	33.866.125,04	8.552.825,91	4.531.361,71	2,28%	25,25%	993.367,54	1.697.340,73	40.524.345,22	4.679.499,36	1.102.419,68	2,83%	11,55%	6.658.220,18	-3.873.326,55
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.250.900,00	1.212.204,00	275.000,00	0,17%	3.488.396,00	474.756,03	275.000,00	0,23%	13,61%	1.237.496,00	-737.447,97	6.041.839,97	767.800,00	275.000,00	0,42%	12,71%	2.553.443,97	293.043,97
07	Turismo	28.437.738,39	11.384.021,75	8.357.841,83	2,17%	28.360.539,04	5.709.895,14	57.622,32	1,91%	20,13%	-77.199,35	-5.674.126,61	34.935.232,98	21.710.286,31	4.014.217,81	2,44%	62,14%	6.574.693,94	16.000.391,17
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	81.712.031,15	21.023.933,37	10.422.347,59	6,24%	72.439.867,60	15.171.788,93	8.202.715,73	4,88%	20,94%	-9.272.163,55	-5.852.144,44	77.747.562,50	16.785.625,58	3.069.316,92	5,43%	21,59%	5.307.694,90	1.613.836,65
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	121.042.189,35	43.426.495,47	21.713.847,76	9,25%	130.095.805,67	59.248.150,64	37.812.498,97	8,76%	45,54%	9.053.616,32	15.821.655,17	149.883.738,77	66.719.847,41	20.531.053,89	10,48%	44,51%	19.787.933,10	7.471.696,77
10	Trasporti e diritto alla mobilità	212.871.604,57	86.113.835,81	69.455.046,32	16,26%	273.929.481,30	59.148.810,58	45.325.914,53	18,44%	21,59%	61.057.876,73	-26.965.025,23	344.289.707,25	101.698.524,89	64.997.834,70	24,07%	29,54%	70.360.225,95	42.549.714,31
11	Soccorso civile	50.475.482,00	26.729.703,51	11.946.374,43	3,86%	63.185.377,78	26.331.610,33	18.937.175,71	4,25%	41,67%	12.709.895,78	-398.093,18	71.838.640,31	47.310.299,52	9.270.965,21	5,02%	65,86%	8.653.262,53	20.978.689,19
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.504.306,07	4.549.585,05	3.345.847,64	0,65%	5.689.592,70	3.302.535,45	2.895.289,51	0,38%	58,05%	-2.814.713,37	-1.247.049,60	4.513.932,64	2.737.797,54	1.732.746,56	0,32%	60,65%	-1.175.660,06	-564.737,91
13	Tutela della salute	277.338.259,87	245.142.897,33	5.555.273,68	21,19%	151.275.851,40	103.430.637,89	0,00	10,18%	68,37%	-126.062.408,47	-141.712.259,44	51.650.505,95	10.945.654,22	9.069.668,33	3,61%	21,19%	-99.625.345,45	-92.484.983,67
14	Sviluppo economico e competitività	228.980.151,73	116.088.736,27	38.485.434,29	17,50%	426.499.541,67	224.494.048,46	138.434.993,85	28,71%	52,64%	197.519.389,94	108.405.312,19	318.979.613,15	134.510.610,05	81.988.798,08	22,30%	42,17%	-107.519.928,52	-89.983.438,41
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.528.418,94	7.828.337,10	0,00	1,19%	14.938.904,48	12.750.277,90	37.779,04	1,01%	85,35%	-589.514,46	4.921.940,80	3.836.524,39	3.619.510,49	517.104,02	0,27%	94,34%	-11.102.380,09	-9.130.767,41
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	32.000.921,62	31.086.937,99	9.083.027,99	2,45%	45.537.686,62	45.200.283,97	362.891,04	3,07%	99,26%	13.536.765,00	14.113.345,98	51.253.988,70	35.016.088,20	13.466.177,72	3,58%	68,32%	5.716.302,08	-10.184.195,77
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	53.708.575,12	28.534.761,33	3.413.324,75	4,10%	45.288.089,46	8.668.612,31	5.541.617,79	3,05%	19,14%	-8.420.485,66	-19.866.149,02	53.372.371,53	4.648.228,19	680.326,53	3,73%	8,71%	8.084.282,07	-4.020.384,12
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	637.280,88	12.447,65	0,00	0,05%	912.930,86	23.208,41	23.208,41	0,06%	2,54%	275.649,98	10.760,76	934.910,45	663.895,99	0,00	0,07%	71,01%	21.979,59	640.687,58
19	Relazioni internazionali	47.000,00	11.736,40	11.736,40	0,00%	39.100,00	36.540,61	24.355,86	0,00%	93,45%	-7.900,00	24.804,21	9.776.879,75	176.500,64	176.500,64	0,68%	1,81%	9.737.779,75	139.960,03
		1.308.792.167,85	**662.273.641,83**	**208.032.624,09**		**1.485.568.517,02**	**623.956.229,75**	**288.870.195,62**			**176.776.349,17**	**-38.317.412,08**	**1.430.543.003,89**	**535.343.757,79**	**286.804.942,07**			**-55.025.513,13**	**-88.612.471,96**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20,50,60 e delle voci relative ai Servizi per conto terzi/partite di giro e al Disavanzo

1.3 Interventi di sostegno finanziario per contrastare l'emergenza COVID-19

Considerata l'importanza degli effetti della pandemia sui bilanci regionali, nella relazione sul giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020 erano stati sviluppati alcuni approfondimenti su una parte delle misure di sostegno che la Regione Piemonte aveva messo in atto per contrastare le conseguenze dell'emergenza da Covid-19, contenute nella Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13, recante "*Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid*", e non attinenti al settore sanitario.

Nello specifico ci si era soffermati sulle misure contenute agli artt. 18, 24, 26 e 27 di cui viene di seguito fornito un aggiornamento.

Per l'aggiornamento all'esercizio 2021 dell'utilizzo dei fondi regionali destinati a fronteggiare gli effetti economici della pandemia da Covid-19, in relazione gli approfondimenti dell'aspetto finanziario, si rinvia alla parte della presente Relazione dedicata all'esame dei fondi connessi all'emergenza sanitaria[11].

Si rinvia, altresì, alla parte della presente Relazione dedicata alla verifica di affidabilità delle scritture contabili e di legittimità e regolarità delle relative operazioni (c.d. DAS), per l'aggiornamento all'esercizio 2021 dell'esame di un campione significativo di operazioni connesse, allo stesso modo, all'utilizzo di fondi a destinazione non sanitaria finalizzati a contrastare gli effetti economici della pandemia[12].

Per l'aggiornamento all'esercizio 2021 dell'esame dei fondi connessi alla pandemia a destinazione sanitaria si rinvia al Volume III della presente Relazione.

1.3.1 Interventi realizzati ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 13/2020

L'articolo 18 della L.R. n. 13/2020, sopra citata, prevedeva che, '*al fine di favorire la ripartenza dell'attività edilizia e l'attrazione di investimenti sul territorio regionale, in considerazione dell'emergenza da Covid-19, nell'esercizio 2020 sono stanziati euro 26.000.000,00 a favore dei comuni*'.

[11] V., *infra*, Cap. VI.
[12] V., *infra*, Cap. XII.

All'esito dei riscontri istruttori svolti ai fini della relazione del giudizio di parificazione del rendiconto 2020 era risultato che i capitoli di spesa interessati erano i seguenti:

- 222481 "*Contributi ai comuni per il rilancio degli investimenti in edilizia – Quota legata a rientri da riduzione capitale sociale Finpiemonte S.p.A. (art. 18 L.R. n. 13/2020 Covid 19)"* sul quale risultavano stanziati 9 mln di euro ed impegnati 0 euro;
- 222482 "*Contributi ai comuni per il rilancio degli investimenti in edilizia (art. 18 L.R. n. 13/2020 Covid 19)*" sul quale erano risultati stanziati ed impegnati 6 mln di euro;
- 722481 "*Contributi ai comuni per il rilancio degli investimenti in edilizia – Quota legata a rientri da riduzione capitale sociale Finpiemonte Spa (art. 18 L.R. n. 13/2020 Covid 19) FPV"* sul quale erano risultati stanziati 11 mln di euro ed impegnati 0 euro.

La Direzione Ambiente, Energia e Territorio aveva chiarito che i trasferimenti erano destinati ai Comuni a beneficio di privati cittadini ed imprese e, sulla base delle domande pervenute, al termine di scadenza dei bandi, erano stati prenotati interventi per un totale complessivo di euro 9.218.527,84 e le risorse in bilancio erano state così distribuite:

- impegno di 6 milioni sul capitolo 222482 sull'esercizio 2020;
- impegno di 3,218 milioni sul capitolo 222181 sull'esercizio 2021 finanziati mediante FPV di spesa costituito sul capitolo 722481 nell'anno 2020.

Dalla consultazione dell'applicativo contabile regionale è risultato che nel corso del 2021 l'Ente ha pagato euro 2.842.916,07 a fronte di un residuo 2020 di 3.988.687,17 sul capitolo 222482 ed euro zero a fronte di un impegno di 3.218.527,84 sul capitolo 222481; pertanto alla data del 31.12.2021 risulterebbero ancora da pagare oltre 4,3 milioni.

Alla richiesta di spiegare le ragioni che hanno inciso sul mancato completamento dell'erogazione del contributo nel corso della gestione 2021 e di fornire aggiornamenti sullo stato dei trasferimenti alla data attuale, la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio ha chiarito che "*l'erogazione dei contributi sulle singole pratiche avviene solo a seguito dell'istruttoria che è svolta per competenza dai Comuni per i diversi titoli abitativi. Molte di queste istruttorie non si sono concluse nel 2021 e si presume saranno definite nel corso dell'anno. Tenuto conto delle somme che risultano ancora da pagare e l'avvicinarsi della scadenza (termine ultimo il 31.12.2022) sarà a breve inoltrata lettera di sollecito ai Comuni interessati.*

La situazione contabile aggiornata sullo stato dei trasferimenti alla data odierna risulta essere: Capitolo 222482 a fronte dell'impegno di € 6.000.000,00 è stata liquidata la somma di € 5.907.871,18, pertanto la disponibilità residua a liquidare è pari a € 92.669,06. Capitolo 222481 non sono state fatte ancora liquidazioni e pertanto la disponibilità a liquidare è pari a € 3.218.527,84.".

La Sezione prende atto dello stato di avanzamento comunicato dalla Regione in fase istruttoria e raccomanda alla stessa di continuare a monitorare l'iniziativa anche al fine di una maggiore efficacia e del raggiungimento degli obiettivi ad essa collegati.

1.3.2 Interventi realizzati ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 13/2020

Con l'articolo 24 della L.R. n. 13/2020, sopra citata, "*Sostegno ai flussi turistici - Riparti turismo*" la Regione Piemonte aveva previsto una serie di interventi mirati a favorire il riavvio delle attività produttive, tra cui misure specifiche a favore del comparto turistico nel periodo *post* emergenziale.

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto 2020, la Direzione Cultura, Turismo e Commercio aveva chiarito che la misura consisteva in una campagna di sostegno alla fruizione delle destinazioni turistiche attraverso la messa a disposizione di *voucher* vacanze distribuiti, per il tramite di Finpiemonte S.p.A., ai 15 Consorzi turistici presenti in Piemonte ed utilizzabili da turisti nell'ambito di pacchetti vacanza per trascorrere più di un pernottamento presso le strutture alberghiere ed extralberghiere o per fruire di servizi turistici scontati.

L'importo di euro 5 milioni che finanziava tale campagna era stato interamente liquidato a Finpiemonte S.p.A. nel 2020 con movimentazione del capitolo 178194.

Dalla consultazione dell'applicativo contabile regionale è risultato un ulteriore impegno e corrispondente ordinativo di pagamento di 1,5 milioni di euro nei confronti di Finpiemonte Spa sul medesimo capitolo di spesa, nel corso della gestione 2021.

Pertanto, è stato chiesto all'Ente di spiegare le ragioni ed il fondamento giuridico di tali ulteriori trasferimenti, in considerazione del fatto che la L.R. n. 13/2020 quantificava gli interventi di sostegno ai flussi turistici in euro 5 milioni per il solo esercizio 2020 e di

fornire, inoltre, aggiornamenti sulle risultanze economiche dei trasferimenti in parola in ordine alle risorse effettivamente distribuite tra i beneficiari da parte di Finpiemonte S.p.A. alla data odierna.

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport ha riferito che il fondamento giuridico è da rilevarsi nella legge regionale 15 aprile 2021, n. 8, 'Bilancio di previsione finanziario 2021-2023', all'articolo 16 'Sostegno ai flussi turistici - Riparti turismo per l'anno 2021', il quale dispone: "*Gli interventi di sostegno ai flussi turistici, di cui all'articolo 24 della legge regionale 13/2020, quantificati per l'annualità 2021 nella misura massima di euro 1.500.000,00, sono iscritti nella missione 07 (Turismo), programma 07.01 (Sviluppo e la valorizzazione del turismo) del bilancio di previsione finanziario 2021-2023" (comma 1)"* e "*la Giunta regionale, tenuto conto dell'evoluzione dello stato pandemico da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla mobilità turistica, con propria deliberazione, stabilisce i criteri e le modalità attuative, nonché i termini temporali per l'assegnazione e la fruizione dei voucher vacanza" (comma 2)"*.

In attuazione dell'articolo 24 della legge regionale n. 13/2020 e dell'articolo 16 della legge regionale n. 8/2021, la Giunta regionale, con D.G.R 14 giugno 2021, n. 30 -3388, ha pertanto approvato i criteri e le modalità per l'attivazione della Misura "Voucher vacanze 2021" destinando la somma di €. 1.500.000,00 (capitolo 178194).

"Con D.D. n. 123 del 09.07.2021 è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. la gestione della Misura 'Riparti Turismo - Voucher vacanze – anno 2021', approvato lo schema di contratto integrativo al contratto tra Regione Piemonte e Finpiemonte rep. n. 175 dell'11/09/2020 (tuttora vigente) per la gestione della Misura stessa, impegnato favore di Finpiemonte S.p.A. l'importo complessivo di Euro 1.500.000,00 sul cap. 178194/2021, Missione 7 Programma 1 del Bilancio finanziario gestionale 2021/2023 nonché approvato lo schema di ripartizione delle risorse economiche tra i consorzi riconosciuti di rilevante interesse regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11 luglio 2016 n. 14 coinvolti nell'attuazione della Misura 'Voucher vacanze 2021'. Con atto n. 6979 del 13 luglio 2021 è stata disposta la liquidazione di €. 1.500.000,00 a favore di Finpiemonte S.p.A. (accredito a Finpiemonte in data 09 agosto 2021).

Sulla base dei criteri e delle modalità di attivazione e gestione della Misura Voucher vacanze approvati con D.G.R 14 giugno 2021 n. 30 -3388, nonché dello schema di riparto approvato con la sopracitata D.D. n. 123/2021, Finpiemonte S.p.A. ha provveduto alla liquidazione delle risorse

tra i consorzi riconosciuti di rilevante interesse regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11 luglio 2016 n. 14 coinvolti nell'attuazione della Misura 'Voucher vacanze 2021'.
Il totale delle liquidazioni ammonta a €. 1.429.397,14.
La quota rimanente di €. 70.602,86, rispetto alla disponibilità totale, è accantonata per l'importo di €37.500,00 come quota di riprotezione prevista nella misura del 2,5% della dotazione finanziaria della Misura, da utilizzarsi come previsto dalle disposizioni attuative approvate con DGR 14 giugno 2021 n. 30-3388 a favore dei turisti, sempre tramite i consorzi, in caso di fallimenti o chiusure di strutture presso le quali siano stati prenotati Voucher che non si siano potuti utilizzare.
La rimanente disponibilità di €. 33.102,86 costituisce economia in quanto inizialmente assegnabile al Consorzio Biella Accoglie, ma non assegnata in quanto il consorzio che aveva partecipato alla campagna Voucher 2020 non ha successivamente partecipato alla campagna Voucher 2021.
La campagna Voucher vacanze 2021 terminerà il 30 giugno 2022.".
La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione.

1.3.3 Interventi realizzati ai sensi degli artt. 26 e 27 L.R. n. 13/2020

La Legge Regionale n. 13/2020, sopra citata, agli artt. 26 e 27, ha istituito:

- un fondo di sostegno al reddito, sotto forma di contributo *una tantum*, per le lavoratrici ed i lavoratori che non hanno avuto accesso ad alcun tipo di ammortizzatore e che hanno subito una riduzione della retribuzione a causa della sospensione o della cessazione della prestazione lavorativa, nel periodo da marzo 2020 a maggio 2020, a seguito dell'emergenza da Covid-19, per la cui copertura erano stati stanziati euro 10.000.000,00 sulla missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale), programma 15.03 (Sostegno all'occupazione), titolo I (Spese correnti) del bilancio di previsione finanziario 2020-2022;
- il Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza da Covid-19, di cui agli articoli 3, comma 1, lett. j), e 43, comma 6, della Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34; per la copertura di tali oneri era stato iscritto per l'anno 2020, uno stanziamento di euro 5.000.000,00 nella missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale), programma

15.03 (Sostegno all'occupazione), titolo 1 (Spese correnti) del bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

Con riferimento all'esercizio 2020, i capitoli interessati riguardavano:

- 168752 "Trasferimento a Finpiemonte S.p.A. di risorse per il fondo a lavoratrici e lavoratori in disagio economico senza ammortizzatori (art. 26 L.R. n. 13/2020 Covid 19)" sul quale risultavano stanziati ed impegnati 10 mln di euro;
- 275620 "Trasferimenti a Finpiemonte S.p.A. di risorse per il fondo di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico (art. 27 L.R. n. 13/2020 Covid 19)" sul quale risultavano stanziati ed impegnati 5 mln di euro.

Nel riscontro istruttorio sul rendiconto 2020, fornito dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, era stato chiarito che rispetto all'art. 26, alla data del 7 giugno 2021, risultava trasferita a Finpiemonte S.p.A. l'intera somma di 10 milioni di euro e di questa solo 348 mila euro risultavano erogati ai beneficiari; rispetto all'art. 27 era stato precisato che alla data del 7 giugno 2021 risultava trasferita a Finpiemonte S.p.A. l'intera somma di 5 milioni di euro e l'erogazione ai beneficiari era stata pari a zero.

Con riferimento all'esercizio 2021, dalla consultazione dell'applicativo contabile regionale, è emerso che per le misure di sostegno di cui all'art. 26 sono state impegnate sul capitolo 168752 ulteriori somme per euro 9.252.600,00 e di queste è stato trasferito a Finpiemonte l'importo di soli euro 252.600,00.

È stato pertanto chiesto all'Ente,

in relazione all' art. 26

- di spiegare le ragioni ed il fondamento giuridico dell'ulteriore impegno di euro 9.252.600,00 a favore di Finpiemonte, in considerazione del fatto che la L.R. n. 13/2020 quantificava gli interventi di sostegno in soli euro 10 milioni sul bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e tenuto anche conto del fatto che, dei 10 milioni di euro previsti, solamente 348 mila euro risultavano erogati ai beneficiari a metà dell'esercizio 2021;

- di fornire, inoltre, aggiornamenti sulle risultanze economiche dei trasferimenti in parola in ordine alle risorse effettivamente distribuite tra i beneficiari da parte di Finpiemonte S.p.A. alla data odierna;

con riferimento all'art. 27 di fornire aggiornamenti sulle risultanze economiche dei trasferimenti in ordine alle risorse effettivamente distribuite tra i beneficiari.

Rispetto all'art. 26, la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ha chiarito che la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8, 'Bilancio di previsione finanziario 2021-2023', all'articolo 14 ha modificato l'art. 26 della L.R. 13/2020 individuando altri destinatari ai contributi a fondo perduto previsti dal 'Fondo per lavoratrici e lavoratori in disagio economico senza ammortizzatori' in quanto il bando attivato in attuazione dell'art. 26 aveva dato pochi risultati ed erano state presentate poche domande; pertanto la Regione ha inteso estendere la platea di lavoratori e lavoratrice destinatari di tale misura ricomprendendo anche lavoratrici e lavoratori che non hanno ottenuto alcun ristoro dai vari provvedimenti statali come i lavoratori/lavoratrici sospesi da imprese per cessata attività senza stipendio e senza CIG da marzo a dicembre nell'anno 2020, nell'impossibilità di licenziarsi per accedere alla Naspi, o che hanno avuto accesso a prestazioni previdenziali/assistenziali in misura molto residuale, a causa della sospensione o della cessazione della prestazione lavorativa nel periodo da marzo a maggio 2020 come i lavoratori/lavoratrici degli appalti delle pulizie, servizi scolastici ed educativi anche della cultura e dei poli museali con un contratto di lavoro fino ad un massimo di 20 ore settimanali, nonché i lavoratori dello spettacolo anche intermittenti ed i lavoratori/lavoratrici occasionali con reddito sotto i 5.000 euro e non iscritti alla gestione separata; sono stati ricompresi, inoltre, le lavoratrici ed i lavoratori stagionali che non hanno avuto accesso ad alcun tipo di ammortizzatore e i tirocinanti presso imprese con sede di attività in Piemonte, il cui tirocinio si è definitivamente interrotto, prima della naturale scadenza, nel periodo continuativo da marzo a maggio 2020.

Con la D.G.R. n. 3 – 3813 del 24.09.2021 sono state destinate all'attuazione della Misura risorse pari ad euro 9.252.600,00 "*che trovano copertura nelle risorse non attribuite in relazione agli interventi di cui all'articolo 26 della legge regionale 13/2020 in restituzione da Finpiemonte*

S.p.A. e reiscritte nella missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) programma 15.03 (Sostegno all'occupazione), titolo I (Spese correnti) dell'annualità 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.".

"A inizio febbraio 2022 è stato trasferito a Finpiemonte l'ulteriore importo di euro 1.000.000,00. A marzo 2022 lo stato di attuazione del Fondo per Lavoratrici e lavoratori in disagio era il seguente:

N. domande pervenute 2.561

N. domande ammesse 1.936 tutte erogato

N. domande erogate 1.936 per un totale di euro 1.161.600,00

N. domande ritirate 11

N. domande respinte 486

N. domande in istruttoria 7 per un totale di euro 4.200,00

N. domande archiviate (domande doppie) 121

Totale spesa considerando anche le domande in istruttoria euro 1.165.800,00.".

Rispetto all'articolo 27 la Direzione ha riferito:

"Con D.G.R. n. 1 – 1319 del 06.05.2020 avente ad oggetto: 'DL 18/2020. LR 34/2008. Anticipazione sociale indennità cassa integrazione guadagni. Approvazione schema Protocollo d'intesa con Banca Intesa Sanpaolo S.p.a., Finpiemonte S.p.a. e Organizzazioni Sindacali Cgil Cisl Uil per attivazione Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale Covid-19' è stato disposto:

- *di costituire presso Finpiemonte il Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza da Covid-19;*
- *di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle funzioni e delle attività connesse alla costituzione e gestione del predetto fondo, quale soggetto sottoscrittore del Protocollo;*
- *di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro l'impegno e l'erogazione delle predette risorse a Finpiemonte S.p.A. per la dotazione del Fondo.*

In relazione al predetto 'Protocollo d'Intesa per l'attivazione del Fondo a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia COVID 19' sottoscritto fra Regione Piemonte, Intesa Sanpaolo SpA, Finpiemonte, CGIL Piemonte, CISL Piemonte e UIL Piemonte, Intesa San Paolo ha posto in essere delle operazioni di anticipazione.

Il Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid-19" (di seguito anche "Fondo regionale per l'anticipazione sociale"), costituito presso Finpiemonte S.p.A., ha operato quale strumento finanziario volto a favorire l'attivazione operativa della Convenzione nazionale A.B.I. a supporto del sistema bancario piemontese attraverso la corresponsione degli eventuali insoluti e, ove necessario, anche per i costi dell'apertura dei conti correnti, relativamente agli importi anticipati ai lavoratori da parte degli Istituti Bancari aderenti all'iniziativa.

Si evidenzia quanto già scritto in precedenti relazioni a Vostre mani:

a) Banca Intesa Sanpaolo ha provveduto alla concessione in favore dei lavoratori richiedenti dell'anticipazione in questione, gestendo in via diretta e autonoma tanto la ricezione delle istanze quanto l'erogazione dell'anticipazione;

b) in relazione alle suddette operazioni di anticipazione non è stata avanzata alcuna richiesta di pagamento a carico del Fondo di garanzia regionale né a titolo di copertura costi né a titolo di escussione per mancata restituzione della somma oggetto di anticipazione;

c) secondo quanto riferito dalla Banca stessa tutte le posizioni oggetto di anticipazioni fatte hanno trovato copertura completa da parte dell'INPS e che pertanto non si può configurare più alcuna obbligazione a carico delle Parti.

In considerazione di tutto, non essendo pervenuta alcuna richiesta di escussione ed essendo ormai conclusa l'iniziativa avente ad oggetto la concessione di credito in favore dei lavoratori di cui al Protocollo d'intesa firmato in data 6 maggio 2020, Finpiemonte ha comunicato in data 25.11.2021 – prot. regionale n. 112196/A1500A del 30.11.2021, la definitiva chiusura della misura di agevolazione in questione.".

La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione e raccomanda alla stessa di monitorare attentamente l'iniziativa di cui all'art. 26 della L.R. n. 13/2020, sopra richiamata, come rifinanziata e rimodulata nell'esercizio 2021, anche al fine di una maggiore efficacia e del raggiungimento degli obiettivi ad essa collegati.

2. I servizi per conto terzi e le partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro, come definite al punto 7.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, che, in questi casi, opera come mero esecutore contabile di transazioni già determinate.

Tale aspetto viene, peraltro, confermato dalla mancanza di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ad esse riferite, a differenza di quanto avviene per gli stanziamenti di natura ordinaria. Sempre il punto 7.1 fornisce un'esatta definizione di autonomia decisionale, la quale sussiste "*quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa*".

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

La stessa disposizione prevede specifiche ipotesi derogatorie alla classificazione citata, in quanto disciplina come riconducibili alle operazioni in conto terzi anche "*le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi*". Risulta evidente, pertanto, che l'elemento di discrimine per l'iscrizione di poste contabili in bilancio nell'ambito delle partite in conto terzi è rappresentato dall'assenza di autonomia decisionale e di discrezionalità da parte dell'ente territoriale.

Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. A tal fine, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

La corretta imputazione delle spese nelle partite di giro, oltre a garantire veridicità ed attendibilità del bilancio, rappresenta un aspetto rilevante anche al fine di verificare l'eventuale presenza di fattispecie elusive del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come ripetutamente specificato dalla giurisprudenza della Corte dei conti.

L'equilibrio fra entrate e spese nei servizi in conto terzi nel bilancio della Regione Piemonte risulta garantito al termine dell'esercizio 2021, in quanto dall'esame del progetto di rendiconto elaborato emerge l'equivalenza tra accertamenti ed impegni di competenza.

In particolare, nel 2021, il totale degli accertamenti presenta una consistenza pari a 1.794.578.305,47 euro e coincide con il complesso degli impegni.

3. L' Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. dispone che: "*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. Gli indicatori di cui al presente comma sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la*

Conferenza unificata".

La Legge di bilancio 2019 (articolo 1, comma 859, della Legge n. 145/2018) introduce l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti o tempo medio ponderato di ritardo che è calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal Decreto Legislativo n. 231 del 2002.

Il tempo medio ponderato di ritardo (TMR - tempo intercorrente tra la data di scadenza e la data di pagamento) è dunque la media, ponderata rispetto all'importo delle fatture, dei tempi di ritardo delle singole fatture (cfr. Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Tempi di pagamento e debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni (mef.gov.it)) e si differenzia dal tempo medio ponderato di pagamento (tempo intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data di pagamento) che rappresenta la media, ponderata rispetto all'importo delle fatture, dei tempi di pagamento delle singole fatture.

Sia l'indicatore del tempo medio di pagamento che l'indicatore del tempo medio di ritardo sono rilevanti ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi della Riforma n. 1.11 del PNRR; la stessa sarà, infatti, effettuata sia con riferimento all'indicatore del tempo medio di pagamento, che non deve superare i termini massimi consentiti (30 o 60 giorni), che all'indicatore del tempo medio di ritardo (che non deve risultare maggiore di zero - Cfr. Circolare MEF n. 17 del 07/04/2022).

Entrambi gli indicatori sono calcolati sulle fatture emesse nel periodo di riferimento e fino ai pagamenti effettuati alla data di osservazione del fenomeno; pertanto, differiscono dall'ITP (indice di tempestività dei pagamenti) introdotto dal D.Lgs. n. 33/2013 che fornisce il valore del tempo medio ponderato di ritardo, è indipendente dal periodo di emissione della fattura e si riferisce a tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Nella documentazione pubblicata dall'Ente sul proprio portale, in adempimento agli obblighi di trasparenza ricordati in apertura del paragrafo, è stato specificato che "*Nel prospetto che segue viene riportato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (con la relativa articolazione trimestrale).*

Da rilevare a tal proposito che i dati finanziari utili al calcolo del citato indicatore sono estratti

dalla piattaforma di certificazione dei crediti".

È stata poi riportata la seguente tabella che evidenzia il Tempo medio ponderato di ritardo e il Tempo medio ponderato di pagamento dell'intero bilancio regionale, specificando altresì i valori sia con riferimento alla Gestione sanitaria che alla Componente non sanitaria.

ANNO 2021	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	4942	352	4590
Tempo medio ponderato di ritardo (n. gg.)	-18,91	-7,73	- 20,46
Tempo medio ponderato di pagamento (n. gg.)	45,83	23,08	48,97

In considerazione delle premesse fatte e tenuto conto che, dalla consultazione della PCC, è risultato un valore dell'ITP pari a -17,95, l'Ente regionale è stato invitato a spiegare le ragioni che hanno portato alla pubblicazione del TMR e del TMP anziché dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti, diversamente da quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza; è stato invitato inoltre a chiarire se il valore dell'ITP desunto dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (-17,95) fosse corretto, specificando il valore relativo alla Gestione sanitaria e quello relativo alla Componente non sanitaria, sulla scorta della precedente tabella.

Inoltre, è stato chiesto all'Ente di fornire chiarimenti in merito al fatto che i dati indicati in tabella sembrerebbero contrastanti in quanto, se da un lato risulta un tempo medio di ritardo di pagamento annuale di circa - 19 giorni (ovvero l'Amministrazione regionale paga in media ciascuna fattura con 19 giorni di anticipo), dall'altra i tempi medi di pagamento annuali sono di circa 45 giorni, ovvero l'Amministrazione paga con una media di 45 giorni ciascuna fattura, quindi con un termine superiore al limite stabilito in 30 giorni ai sensi del D.Lgs. n. 192/2012, che può essere derogato solo in casi specifici.

Nella sezione dedicata di Amministrazione trasparente, l'Ente ha pubblicato inoltre gli indicatori trimestrali in questo caso facendo riferimento al 'Tempo medio di pagamento (n. gg. ritardo)', di cui di seguito si riporta copia delle tabelle; anche per questi valori è

stato chiesto all'Ente di spiegare cosa si intenda con la dicitura 'Tempo medio di pagamento (n. gg. ritardo)'.

I TRIMESTRE 2021	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	902	172	730
Tempo medio di pagamento (n. gg. ritardo)	-1,41	-8,75	0,15

II TRIMESTRE 2021	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1212	76	1136
Tempo medio di pagamento (n. gg. ritardo)	-1,31	-3.88	-0,69

III TRIMESTRE 2021	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1008	67	1075
Tempo medio di pagamento (n. gg. ritardo)	-16,93	-12,19	-17,42

IV TRIMESTRE 2021	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1629	75	1554
Tempo medio di pagamento (n. gg. ritardo)	-33,95	-5,15	-37.23

A tali quesiti, con nota trasmessa in data 17 giugno 2022, la Regione ha riscontrato come segue:

"I dati indicati come Tempo medio di pagamento nella Relazione sulla Gestione, si riferiscono agli indicatori annuale e trimestrale dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, e forniture, denominati rispettivamente 'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti'. Essi sono stati rilevati dalla Piattaforma dei Crediti commerciali ai sensi dall'art. 33 D.lgs 33/2014, l'Ente si limita a specificare il valore relativo alla Gestione sanitaria e quello relativo alla componente non sanitaria.

La Piattaforma dal 01/01/2022 ha messo a disposizione degli Enti rispetto agli anni passati, la possibilità di estrarre i dati puntuali di calcolo in riferimento agli indici del tempo medio ponderato di ritardo e del tempo medio ponderato di pagamento.

I dati che sono stati indicati nella tabella della Relazione sulla Gestione riportano l'estrazione della stringa presente nella Piattaforma dei Crediti commerciali – Area RGS, come segue:
tempo medio ponderato di pagamento: 46 giorni
tempo medio ponderato di ritardo: -19 giorni
L'Ente anche se non espressamente richiesto dalla disciplina sulla Trasparenza, avrebbe voluto rappresentare tutti gli indici (TMP TMR e ITP), ma per mero errore materiale nella pubblicazione dell'allegato, sono stati indicati soltanto gli indicatori TMR e TMP e non l'ITP.
L'Ente provvederà a emendare l'allegato n.22) al DDL 200/2022, apportando la necessaria sostituzione e nel frattempo ha provveduto a pubblicare l'indicatore corretto come rilevato dalla Piattaforma dei Crediti commerciali".

Dall'allegato trasmesso dall'Ente risultano i seguenti valori:

ANNO 2021	**Intero bilancio**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	5001	431	4590
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	- 17,91	- 7,26	- 19,35

Si rileva, pertanto, un dato in netto miglioramento rispetto alla gestione 2020 dove il Tempo medio di pagamento dell'intero bilancio regionale era di 7,74 giorni, con una gestione sanitaria che registrava un ITP di -5,63 giorni ed una gestione non sanitaria che riportava un dato di 9,68 giorni.
L'Ente ha poi specificato che i dati del TMR e del TMP "*che sembrano essere contrastanti vengono determinati dalla Piattaforma secondo modalità di estrapolazione differenti per la determinazione dei vari indici che perseguono finalità diverse e le cui regole vengono esplicitate dalla PCC. (allegato 2).*
Si è provveduto ad aggiornare anche la parte relativa all'importo delle fatture, e si evince che per l'effetto dell'utilizzo della base di calcolo dell'ITP l'importo delle fatture varia da 288.224.274,40 a 286.502.734,13, la percentuale risulta essere distribuita nello stesso modo anche se la base di calcolo è variata di euro 1.721.540.27."

Infine, nella Relazione sulla gestione della Giunta regionale al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021, è stato allegato il prospetto 'IMPORTO FATTURE PAGATE ENTRO E OLTRE I LIMITI CONTRATTUALI'

	IMPORTO FATTURE	% RISPETTO AL TOTALE
Entro i termini contrattuali	222.325.412,08	77,14%
Tra i 30 e i 120 gg	59.589.324,32	20,67%
Oltre i 120 gg	6.309.538,00	2,19%
TOTALE	288.224.274,40	100,00%

Dallo stesso risulta che il 77 per cento delle fatture viene pagato entro i termini contrattuali, il 21 per cento tra i 30 ed i 120 giorni, ed il restante 2 per cento oltre i 120 giorni.

Anche su tale punto sono stati chiesti approfondimenti all'Ente al fine di:

- chiarire cosa si debba intendere con la dicitura 'Entro i termini contrattuali' e specificarne i valori;
- chiarire, con riferimento alle fatture pagate tra i 30 ed i 120 giorni, quanta parte di queste vengano pagate con un ritardo superiore a 60 giorni;
- motivare i pagamenti che superano i 120 giorni, tenuto conto che la normativa fissa in 60 giorni il termine massimo.

L'Ente ha specificato che "*'Entro i termini contrattuali' si intendono tutte le fatture pagate nei 30 giorni dalla data ricevimento della fattura.*

Le attività di monitoraggio intraprese dall'Ente al fine di porre maggiore attenzione al pagamento delle transazioni commerciali nel rispetto dei tempi contrattuali, hanno permesso progressivamente di allineare i dati contabili alla Piattaforma dei crediti commerciali. In merito alle fatture pagate tra i 30 e 120 giorni, si specifica che su 1370 documenti totali solo 151 sono pagate con un ritardo superiore a 60 giorni. Le fatture pagate oltre i termini di 120 giorni sono da ricondurre in parte alle fatture emesse nell'anno 2021 (n. 126) e in parte negli anni precedenti (n. 369), le motivazioni del ritardo nel pagamento sono ricondotte alle cause di sospensione sotto riportate:

• *Contenzioso per causa imputabile al terzo;*

• *DURC irregolare (il documento viene sospeso per l'attivazione della procedura di intervento sostitutivo Art. 4, commi 2 e 3, D.P.R. n. 207/2010;*

• *Errata fatturazione – errato documento fiscale – in attesa di nota di credito;*

• *Documentazione mancante, insufficiente o irregolare a supporto della regolare liquidazione e successivo pagamento;*

• *Equitalia irregolare e conseguente attivazione della procedura di pignoramento presso terzi;*

• *Pignoramento presso terzi, sequestro cautelativo, altro provvedimento giudiziale nei confronti del fornitore;*

• *Procedure concorsuali."*

In considerazione della circostanza che le particolari situazioni sopra indicate dalla Regione costituiscono cause di sospensione "di diritto" dei pagamenti e, pertanto, dei termini per il calcolo dell'ITP, l'Amministrazione è stata invitata, in fase di riscontro al deferimento della presente Relazione ai fini del contraddittorio, a chiarire meglio le ragioni che hanno determinato i valori come riportati nella tabella di cui sopra notevolmente oltre i termini di legge (D.Lgs. n. 192/2012 in recepimento della direttiva comunitaria 2011/7/UE).

L'Ente, nell'ambito delle controdeduzioni al deferimento, ha riferito, dopo una disamina generale sulle modalità di calcolo dell'indicatore e sulle definizioni sottese alla PCC, quanto già la Sezione aveva avuto modo di rilevare nella presente Relazione con riguardo al miglioramento registrato nell'ultimo triennio dal valore dell'ITP.

L'Ente, inoltre, ha precisato che, nonostante il valore negativo registrato dall'indicatore nel corso del 2021, "*occorre comunque aggiornare la definizione delle misure organizzative (Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2018, n. 33-6803) finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti ex art. 9, comma 1, del d.l. n. 78/2009, 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102: tale norma prevede - al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 - che le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottino, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza*

pubblica, "le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti"".

La risposta fornita non è apparsa comunque esaustiva in quanto intenzione della Sezione era quella di conoscere come le cause di sospensione "di diritto" dei pagamenti incidessero sui termini per il calcolo dell'ITP.

Durante l'udienza di contraddittorio orale la Regione, invitata ad approfondire l'argomento, ha pertanto precisato che la necessità di adeguare le misure organizzative è finalizzata ad ottimizzare i processi tecnici interni affinché le cause di sospensione dei termini possano essere considerate nella maniera corretta ai fini del calcolo dell'indicatore.

La Sezione prende atto di quanto comunicato in sede di riscontro al deferimento e di quanto emerso durante il contraddittorio orale, e, pur a fronte del miglioramento registrato su questo aspetto nell'ultimo triennio, raccomanda, comunque, alla Regione di continuare a monitorare con attenzione l'andamento dell'ITP, ponendo in essere tutte le misure organizzative necessarie a tali fini.

Infine, esaminata l'ulteriore documentazione trasmessa dalla Regione ad integrazione delle richieste emerse durante il contraddittorio orale, la Sezione prende positivamente atto che l'Ente ha provveduto a presentare in Consiglio regionale (alla Prima Commissione) un emendamento all'allegato n. 22) al D.D.L. n. 200/2022, provvedendo a dar conto dell'indicatore corretto (ITP) come rilevato dalla Piattaforma dei Crediti commerciali in luogo del TMP e del TMR inizialmente considerati.

4. Le azioni di contenimento della spesa derivanti da disposizioni di leggi nazionali

Quanto al profilo del costo degli apparati amministrativi, con specifica nota istruttoria è stato chiesto alla Regione:

- *'relativamente alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi: dare riscontro dell'avvenuto rispetto dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010 con riferimento alle spese per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali;*

- *per quanto concerne le spese inerenti "Studi e consulenze", "Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza", "Sponsorizzazioni", "Missioni", "Formazione", "Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture", "Mobili e arredi", in considerazione dell'abrogazione dei limiti di spesa da parte dell'art. 57, comma 2 del D.L. n. 124/2019, voglia l'Ente relazionare in modo dettagliato circa le azioni eventualmente intraprese volte comunque alla razionalizzazione ed al contenimento di tali spese.'.*

Con la nota trasmessa in data 20 maggio (prot. Corte 4627) l'Ente ha riscontrato riferendo: "*Per quanto concerne il rispetto dell'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010 si rimanda alla Relazione della Direzione della Giunta Regionale.*".

Poiché dalla lettura della Relazione della Giunta inviata non risultavano paragrafi dedicati all'argomento, è stato sollecitato un riscontro dell'Ente su entrambi i punti richiesti in sede di prima istruttoria e sopra richiamati.

Con successiva nota, in riferimento ai limiti di spesa previsti dall'art. 6 del Decreto Legge n. 78/2010, l'Ente ha riferito che, pur essendo gli stessi integralmente abrogati dall'art. 57, comma 2, lett. b) del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli enti territoriali, "*la Giunta regionale - a fini di razionalizzazione e contenimento della spesa – ha proceduto al monitoraggio delle risorse finanziarie mediante l'utilizzo della metodologia del budget per Direzione, in applicazione di quanto stabilito all'art. 7 della L.R. n. 7/2001.*

Il nuovo sistema permette di tenere sotto controllo la gestione contabile delle Direzioni per quanto attiene i capitoli più rilevanti appartenenti ai Titoli I e II del bilancio.

Ai fini del rilevamento dell'efficienza gestionale in materia di risorse finanziarie, la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio monitora, quindi, al termine del secondo, terzo e quarto trimestre, tramite il diagramma a "quadrato", le capacità di impegno, pagamento e spesa, con riferimento ai capitoli maggiormente rappresentativi in termini finanziari di ciascuna Direzione regionale".

La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione in tema di azioni di controllo della spesa e raccomanda alla stessa di implementare le attività intraprese al fine di un'efficace azione di razionalizzazione della spesa regionale, che, in considerazione del

significativo disavanzo di amministrazione che caratterizza l'Ente, appare azione assolutamente necessitata.

Per quanto riguarda l'approfondimento richiesto circa le azioni di contenimento della spesa derivanti da disposizioni di leggi nazionali e, specificatamente, in merito alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi e del rispetto dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010 con riferimento alle spese per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, nella nota di riscontro l'Ente riporta la risposta della Direzione della Giunta regionale che riferisce: "*i limiti di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010 sono rispettati non soltanto dagli enti situati nel perimetro applicativo di tale normativa, ma sono superati dai limiti ulteriori derivanti dall'applicazione dei disposto di cui all'art. 11 comma 6 del D.lgs 175/2016, nonché della legislazione regionale vigente in materia, e segnatamente l'art. 43 comma secondo della l.r. n. 5/2012*"

L'Ente ai fini di una risposta più esaustiva precisa "*che le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono state - a decorrere dal 1° gennaio 2011 - automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Tale riduzione era prevista, tuttavia, solo fino al 31 dicembre 2017*".

La disciplina, a cui fa riferimento la Direzione della Giunta regionale, contenuta nell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 175 del 2016, demanda al Ministro dell'economia e delle finanze l'adozione di un decreto contenente "*indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce*" per la classificazione delle società a controllo pubblico, a ciascuna delle quali andrà commisurato, in proporzione, "*il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti*".

Tuttavia, ai sensi del comma 7 del citato art. 11 del TUSP, "*fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo,*

del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto Ministero dell 'Economia e delle Finanze, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166".

L'art. 4, comma 4, secondo periodo, del Decreto Legge sopra richiamato prescrive che "*il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013*".

Alla luce del quadro normativo sopra delineato, in attesa del perfezionamento *dell'iter* di adozione del decreto di cui al richiamato articolo 11, comma 6, del TUSP, parrebbe continuare ad applicarsi la previsione del comma 7.

Viene, a riguardo, citata la deliberazione n. 29/2020/PAR, della Sezione Regionale di Controllo della Liguria, nella quale si legge che "*la predetta disciplina, come ricordato, è destinata ad essere sostituita da un più duttile sistema di determinazione dei compensi, fondato non più sul costo storico dell'esercizio di riferimento, ma sulla dimensione quali-qualitativa della struttura societaria, e, quindi, sulla diversa complessità degli incarichi dell'organo di amministrazione.*

Quest'ultima previsione è destinata ad essere applicata a tutte le società a controllo pubblico, tra cui rientrano anche le società a totale partecipazione pubblica che non abbiano carattere strumentale ai sensi del comma 4 dell'art 4 d.l. 94/2012 e, quindi, anche se deputate all'erogazione di servizi pubblici locali e di servizi all'utenza. Il perimetro delle società a controllo pubblico, rilevante, tra l'altro, proprio ai fini dell'applicazione dell'art 11 del testo unico, è stato delineato in modo netto dalle Sezioni Riunite in sede di controllo che, con delibera n. 11/2019, hanno statuito: "la fattispecie di "società a controllo pubblico" è integrata allorché una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art 2359 c.c.". Tale principio di diritto non subisce deroghe o limitazione in relazione all'oggetto sociale o all'attività erogata.

Poiché l'art 11 si applica a tutte le società a controllo pubblico, ivi comprese quelle a partecipazione pubblica totalitaria cui si riferiva il comma 5 del più volte citato art 4, deve ritenersi che la disciplina transitoria contemplata nel comma 7 dell'art 11 testo unico non possa che afferire anche a tali categorie di società. Il rinvio, infatti, è da intendersi circoscritto unicamente al parametro di

determinazione del compenso previsto dalla previgente disciplina, senza che rilevi l'originaria distinzione soggettiva tra il comma 4 ed il comma 5 del più volte citato art 4.".

In aggiunta, viene riportato quanto espresso dalla Sezione Autonomie con deliberazione n. 1/2017/QMIG, in riferimento alla diversa fattispecie vincolistica di cui all'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, la quale introduce un taglio lineare della spesa analogo a quello disposto dall'art. 4, comma 4, D.L. n. 95/2012, e secondo cui "*ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente (…) che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009 né nel triennio 2007-2009 può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale dell'ente*".

L'Ente conclude riferendo che "*Resta fermo l'obbligo per l'amministrazione controllante, di assicurare che la riduzione operata – anche nell'ambito di un'applicazione flessibile dell'art. 11, comma 7, d.lgs. 175/2016 - sia in grado di coniugare gli obiettivi di efficacia, legati al reperimento delle migliori professionalità, con gli obiettivi di economicità e contenimento della spesa e che risulti adeguato, alla stregua di un criterio di stretta necessità, anche considerando realtà societarie proficue di dimensioni analoghe, rimanendo in ogni caso invalicabile la soglia di € 240mila fissata dall'art. 11, comma 6, d.lgs. 175/2016.*"; in tale ottica si inserisce la previsione dell'art. 43 della legge regionale n. 5 del 04 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012*):"i compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000,00; di euro 20.000,00 per ciascun componente degli organi di amministrazione; di euro 15.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo e di ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000,00, euro 20.000,00 e di euro 15.000,00".*

In argomento, la Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione.

Tuttavia, non può fare a meno di osservare che, in primo luogo, l'art. 43 della L.R. n. 5 del 4 maggio 2012 è temporalmente precedente al D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, il quale, come sopra specificato, all'art. 4, comma 4, contiene i limiti ai compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico, tuttora vigenti nelle more dell'adozione del decreto di attuazione della riforma dettata, sul punto, dall'art. 11, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 175/2016 (c.d. TUSP); con la conseguenza che, ad oggi, non è chiaro se i limiti fissati all'art. 4 del D.L. n. 95/2012 risultino rispettati a seguito dell'applicazione della L.R. n. 5/2012 di riferimento, e quale sia stato il coordinamento operato dalla Regione fra le due fonti normative.

Sul punto, si evidenzia che, pur stigmatizzando il lungo protrarsi del ritardo nell'adozione del decreto ministeriale che, ancorando la determinazione dei compensi all'effettiva complessità della gestione societaria, favorirebbe anche la selezione delle migliori professionalità, superando l'ormai anacronistico riferimento alla spesa storica del 2013, ad oggi, anche secondo quanto affermato in più occasioni dalla giurisprudenza contabile, rimangono fermi i limiti previsti dall'art. 4 del D.L. n. 95/2012 in una logica di contenimento dei costi (v., ad es., in questo senso, la Deliberazione della Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia, n. 15/2020/PAR del 30 aprile 2020).

Sul tema, pertanto, in fase di riscontro al deferimento della presente Relazione ai fini del contraddittorio orale, la Regione è stata invitata a meglio specificare il raccordo fra la normativa regionale citata e la normativa statale di riferimento ai fini della riduzione della spesa relativa agli apparati amministrativi delle società a controllo pubblico.

L'Ente ha riscontrato riferendo che '*La normativa regionale in materia di limiti ai compensi attribuiti agli organi amministrativi e di controllo operanti presso le società a partecipazione regionale di controllo, (L.R. 5/2012) è oggetto di espresso richiamo in ogni provvedimento con il quale l'amministrazione regionale determina l'importo dei compensi da riconoscere a detti organi; in realtà si tratta di deliberazioni della Giunta regionale di istruzioni al rappresentante dell'Ente con riferimento alla posizione da assumere in assemblea sui singoli punti iscritti all'ordine del giorno, tra i quali si annoverano le decisioni in ordine ai compensi, poiché gli statuti societari ne affidano la determinazione ad apposita deliberazione assembleare.*

La deliberazione giuntale contempla altresì i limiti attualmente contenuti nel Testo Unico mediante il rinvio al D.L. 95/2012, in attesa - come noto – del decreto ministeriale chiamato a definire la materia.

Le due normative non sono in contrasto poiché la norma statale di riferimento indica con chiarezza una soglia massima di spesa pari all'80% del costo complessivo sostenuto per l'organo nell'annualità 2013, mentre la norma regionale prevede un limite eventuale ed ulteriore applicabile qualora i compensi, pur rimanendo nel perimetro consentito dal legislatore nazionale, risultino di importo maggiore rispetto ai limiti consentiti dalla legge regionale richiamata, che si colloca in regime di specialità e di maggior tutela per le casse pubbliche, rispetto al limite assai più permissivo di cui all'art. 11 comma 6 del Testo Unico'.

In sede di contraddittorio orale, poi, la Regione ha quindi confermato che la verifica, con riguardo alle singole fattispecie che di volta in volta si propongono, avviene in modo puntuale; le due normative, regionale e statale, convivono nel senso che viene sempre applicata e garantita quella più restrittiva.

Pertanto, nei casi in cui la norma statale risulti meno limitante in termini di contenimento della spesa rispetto a quella regionale viene applicata quest'ultima; viceversa, laddove invece sia la legge regionale a risultare più restrittiva rispetto a quella statale, vengono applicati i tetti di spesa determinati in base alla norma regionale.

La Sezione prende atto e raccomanda, sul punto, anche in questo caso, di continuare a monitorare con attenzione l'aspetto in esame non solo ai fini del rispetto della normativa di contenimento della spesa dettata in argomento dal legislatore statale e regionale, ma anche in funzione della razionalizzazione della spesa complessivamente intesa in un contesto come quello della situazione finanziaria della Regione Piemonte che richiede particolare prudenza.

VI. LA SITUAZIONE DI PANDEMIA ED I FONDI CORRELATI AL COVID-19 UTILIZZATI DALLA REGIONE PIEMONTE

1. Premessa

L'impatto economico della pandemia da "Covid-19" connesso alla diminuzione delle entrate e all'aumento della spesa ha messo in crisi i bilanci regionali nel corso dell'esercizio 2020 ed ha promanato i suoi effetti anche nel corso dell'esercizio 2021, pur se tale situazione è stata poi compensata, almeno in parte, dai trasferimenti erariali emergenziali.

Le fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario sono individuabili nei tributi propri, nelle compartecipazioni al gettito dei tributi erariali riferibile al territorio dell'Ente, nelle entrate proprie (derivanti da beni, attività economiche della Regione e rendite patrimoniali), nei trasferimenti perequativi per i territori con minore capacità fiscale per abitante e, infine, nelle entrate da indebitamento, che sono però riservate a spese di investimento (art. 119 Cost.).

Le entrate tributarie delle Regioni a statuto ordinario sono costituite principalmente dal gettito di IRAP, dall'addizionale IRPEF e dalla cosiddetta tassa automobilistica; gli altri tributi minori, compresa l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, costituiscono una piccola parte dell'intero gettito tributario.

La compartecipazione regionale al gettito dell'IVA, invece, istituita dal D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56, (recante "*Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133*"), e determinata con D.P.C.M., entra nel meccanismo di perequazione previsto dallo stesso decreto; il gettito della compartecipazione regionale all'IVA è assegnato a ciascuna Regione in base a parametri che dipendono dalla disciplina del finanziamento della spesa sanitaria corrente delle Regioni a statuto ordinario.

Con la sola eccezione dell'IVA, le entrate tributarie che affluiscono al bilancio delle Regioni provengono interamente ed esclusivamente dal gettito riferito al rispettivo territorio; quale che sia la disciplina del tributo (aliquota, base imponibile, soggetti

obbligati, ecc.) e la quota di gettito assegnata alla Regione, le entrate della medesima seguono la dinamica di quel gettito nel proprio territorio.

La flessione delle entrate tributarie correlata alla situazione del Covid-19, nonché un incremento della spesa sanitaria e della spesa per interventi volti a ridurre l'impatto della crisi sul territorio regionale sono stati compensati da trasferimenti statali *ad hoc* previsti per fronteggiare tale situazione eccezionale.

In particolare, per compensare la riduzione delle entrate proprie, alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 111 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*"), convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. "Decreto Rilancio"), è stato assegnato il primo riparto del Fondo statale emergenza Covid-19, integrato con il secondo riparto, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*"), convertito con Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (c.d. "Decreto Agosto"), per l'importo complessivo di **euro 139.862.578,95**.

In sintesi, le misure di sostegno alla finanza regionale, adottate dallo Stato nel corso del 2020, sono state dirette principalmente verso i seguenti obiettivi:

a) compensare la perdita di entrate tributarie connessa all'emergenza sanitaria, attraverso il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome (art. 111 del D.L. n. 34/2020 e art. 41 del D.L. n. 104/2020, sopra citati);

b) intervenire sul pagamento delle quote capitale, in scadenza nel 2020, per i prestiti concessi dal Ministero dell'economia e finanze e dalla Cassa depositi e prestiti, attraverso la sospensione del medesimo; le quote capitale annuali sospese sono rimborsate nell'anno successivo a quello di conclusione di ciascun piano di ammortamento contrattuale (art. 111 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*"), convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27 – c.d. "Decreto Cura Italia");

c) sostenere il ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da Covid-19, indirettamente, attraverso un finanziamento, per l'anno 2020, finalizzato al pagamento delle quote capitale dei debiti finanziari in modo che le risorse così liberate

siano utilizzate a tale scopo, e direttamente attraverso un contributo per l'anno 2021 destinato esclusivamente al ristoro delle suddette categorie (art. 32-*quater* del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*"), convertito in Legge 18 dicembre 2020, n. 176 – c.d. "Decreto Ristori").

In questo contesto, nel corso del 2020, fermo l'importo sopra ricordato di euro 139.862.578,95 attribuito per compensare la riduzione delle entrate proprie, sono state assegnate alla Regione Piemonte ulteriori risorse per l'importo complessivo di **euro 67.937.768,44,** così composto:

- **euro 20.568.026,32,** da destinare alla riduzione del debito delle Regioni a statuto ordinario (art. 22 del D.L. 30 novembre 2020, n. 157 (recante "*Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*") – Decreto poi abrogato dalla Legge di conversione del D.L. n. 137/2020, sopra citato - e art. 32-*quater* del D.L. n. 137/2020, sopra citato); in particolare l'articolo 32-*quater*, comma 1, del D.L. n. 137/2020, come già ricordato, assegna alle Regioni a statuto ordinario un contributo per il finanziamento delle quote capitale dei debiti finanziari in scadenza nell'anno 2020, pari a 250 milioni di euro per l'anno 2020.

Le quote spettanti a ciascuna Regione sono determinate dalla tabella inserita nel testo di legge; per la Regione Piemonte tale importo ammonta, appunto, ad euro 20.568.026,32.

La norma specifica che il contributo non incide sugli obiettivi di finanza pubblica a carico di ciascuna Regione (che rimangono quindi quelli stabiliti dalla legge di bilancio 2019), né concorre alla determinazione del saldo di bilancio di ciascuna Regione, secondo la disciplina vigente (la cui disciplina è contenuta all'art. 1, comma 466, della Legge n. 232/2016[13]).

Il contributo è vincolato, secondo quanto stabilisce la norma, al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza Covid-19, nel senso che le risorse che avrebbero dovuto essere destinate al rimborso dei prestiti, e che invece vengono liberate a seguito dell'assegnazione del contributo, debbono essere utilizzate per tale finalità.

La Regione deve provvedere entro il 31 dicembre 2020 al suddetto ristoro, altrimenti è

[13] In argomento, v., *infra*, Cap. VII.

tenuta a riversare le risorse non utilizzate al bilancio dello Stato. Le variazioni di bilancio, necessarie all'utilizzo delle suddette risorse possono essere autorizzate tramite delibera della giunta regionale, in deroga alla disciplina ordinaria, che prevede la competenza dell'organo assembleare;

- **euro 18.796,99** per il settore pesca ed acque termali (D.M. 9010471 del 17 luglio 2020, ai sensi dell'articolo 78, comma 2, del D.L. n. 18/2020, sopra citato, che istituisce il Fondo per l'emergenza Covid-19 per le imprese della pesca e dell'acquacoltura);

- **euro 2.880.000,00**, assegnati al Piemonte con D.P.C.M. del 23 luglio 2020 (recante "*Definizione dei criteri di priorità delle modalità di attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti*") a sostegno delle strutture semi-residenziali per persone con disabilità in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- **euro 44.470.945,13**, assegnati ai sensi dell'art. 200 del D.L. n. 34/2020, sopra citato, a compensazione dei mancati ricavi delle aziende che operano nel settore del trasporto pubblico locale causati dal Covid-19.

Infine, si evidenzia che al Settore Sanitario sono stati attribuiti specifici fondi statali, nonché fondi oggetto di riprogrammazione del POR FESR.

La ricostruzione del c.d. "fondone" e dei fondi di spesa specifici è stata effettuata in sede di parificazione del rendiconto 2020, nel Cap. VI della relazione, a cui si rinvia per analisi di dettaglio.

2. Utilizzo dei fondi statali e regionali destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria nel 2021

Preliminarmente, giova ricordare che entro il 30 settembre 2021 doveva essere determinato l'importo degli effettivi minori gettiti delle Regioni a statuto ordinario tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori.

Il termine era fissato inizialmente al 30 giugno 2021, dall'articolo 111, comma 2-*septies* del D.L. n. 34/2020, come inserito dall'art. 41, comma 1, lett. c), del D.L. n. 104/2020, per la verifica delle minori entrate delle Regioni a statuto ordinario conseguenti all'emergenza

epidemiologica, ai fini delle eventuali compensazioni rispetto a quanto ricevuto dal Fondo per l'esercizio delle Regioni e delle Province autonome.

Tale termine è stato poi prorogato al 30 settembre 2021 dall'art. 11-*quater*, comma 4, del D.L. 22 aprile 2021, n. 52 (recante "*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*"), convertito con Legge 17 giugno 2021, n. 87.

Ciascuna Regione versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, il maggiore valore tra gli importi definiti da apposita tabella di riferimento e l'ammontare delle maggiori entrate, derivanti dalla lotta all'evasione, incassate nell'anno precedente rispetto alla media delle entrate riscosse da ciascuna Regione negli anni 2017-2019 relative all'attività di accertamento e recupero per la lotta all'evasione con riferimento all'IRAP, all'addizionale IRPEF e alla tassa automobilistica.

La media è determinata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze sulla base dei rendiconti di ciascuna Regione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. In caso di mancato versamento alla scadenza del 30 giugno di ciascun anno, si procede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale.

Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Va, tuttavia, segnalato che la Legge di bilancio 2021 (Legge n. 178/2020, art. 1, comma 826), ha novellato i commi 2-*octies* e 2-*novies* del citato articolo 111 del D.L. n. 34/2020, al fine di modificare le modalità per la riacquisizione al bilancio dello Stato delle risorse spettanti alle Regioni a statuto ordinario nel 2020 a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione fiscale ed incluse nel Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni.

Le modifiche semplificano la procedura sopra richiamata e la posticipano di un anno, dal 2021 al 2022.

La quota di competenza di ciascuna Regione a statuto ordinario è definita nella Tabella 1 allegata al D.L. n. 34/2020; le disposizioni in parola stabiliscono le modalità di versamento degli importi.

Ciascuna Regione, a decorrere dal 2022 e fino alla concorrenza della propria quota indicata nella citata Tabella 1, sotto riportata, provvede a versare al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, il maggiore valore tra gli importi di cui alla Tabella 1 e l'ammontare delle maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione incassate nell'anno precedente rispetto alla media delle entrate riscosse da ciascuna regione nel triennio 2017-2019 relative all'attività di accertamento e recupero per la lotta all'evasione con riferimento ai tre tributi regionali.

Regioni	Percentuale di riparto	Ripartizione regionale delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2-*novies*, del decreto-legge n. 34 del 2020	Ripartizione regionale della quota annuale minima da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2-*novies*, del decreto-legge n. 34 del 2020
Abruzzo	3,16	30.068.268,39	1.581.289,47
Basilicata	2,50	23.755.278,10	1.249.289,47
Calabria	4,46	42.409.023,53	2.230.289,47
Campania	10,54	100.207.712,29	5.269.921,05
Emilia-Romagna	8,51	80.876.431,28	4.253.289,47
Lazio	11,70	111.269.456,39	5.851.657,89
Liguria	3,10	29.480.804,01	1.550.394,74
Lombardia	17,48	166.215.390,10	8.741.263,16
Marche	3,48	33.108.671,77	1.741.184,21
Molise	0,96	9.100.693,93	478.605,26
Piemonte	8,23	78.220.331,68	4.113.605,26
Puglia	8,15	77.511.771,58	4.076.342,11
Toscana	7,82	74.323.251,11	3.908.657,89
Umbria	1,96	18.654.245,83	981.026,32
Veneto	7,95	75.550.221,01	3.973.184,21
Totale	100,00	950.751.551	50.000.000

Le Regioni a statuto ordinario contabilizzano i versamenti al bilancio dello Stato effettuati al Titolo 1 della spesa, come trasferimenti a ministeri.

Il Ragioniere generale dello Stato può attivare, previa condivisione del tavolo tecnico sopra definito, anche con l'ausilio dei Servizi ispettivi di finanza pubblica, monitoraggi presso Regioni e Province autonome, da individuarsi anche sulla base delle indicazioni fornite dallo stesso Tavolo tecnico, per verificare il concreto andamento degli equilibri di

bilancio, ai fini della quantificazione della perdita di gettito, dell'andamento delle spese e dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Regioni e Province autonome.

In sede di istruttoria dopo l'analisi del bilancio di previsione 2021 e relativo assestamento, in merito alla situazione pandemica registrata anche nel corso dell'anno 2021 (Covid-19), è stato richiesto alla Regione di fornire una dettagliata relazione riguardante:

- importo dei minori introiti registrati sulle entrate proprie, divisi per macro-voci di bilancio;
- importo dei trasferimenti dello Stato a compensazione delle minori entrate certificate dall'Ente con i correlati riferimenti normativi;
- importo dei trasferimenti dello Stato ricevuti a seguito dell'emergenza sanitaria tuttora in corso, con vincolo di destinazione (suddividendo la quota destinata al comparto sanitario e gli altri utilizzi) e relativa destinazione nella parte della spesa;
- importo delle spese complessivamente sostenute per fronteggiare l'emergenza epidemiologica dettagliando le fonti di finanziamento ad esse correlate e suddividendo la quota di spesa destinata al comparto sanitario e/o destinata ad eventuali altri utilizzi;
- elenco dettagliato dei destinatari delle risorse trasferite dalla Regione e destinate all'emergenza epidemiologica, distinguendo fra comparto sanitario ed altri beneficiari.

Sul punto la Regione ha rappresentato quanto segue:

"Effetti Covid sul bilancio

Per il confronto accertamenti 2020 con accertamento 2021 per tipologia/categoria si rinvia alle consistenze definite dopo l'assunzione della DGR di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Trasferimenti dello Stato a compensazione minori entrate.

Nessun trasferimento compensativo avvenuto nel 2021

Trasferimenti dello Stato a seguito dell'emergenza covid

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo	Stanziato
20483	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI DESTINATE AL RISTORO DELLE CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DA COVID-19 (COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176	S	9.050.000,00
20496	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021)	S	23.776.638,42
20774	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA PESCA E ACQUACOLTURA PER EMERGENZA COVID-19 MIPAAF (ART.3, COMMA 1, LETT. C) DEL D.M. 9010471/2020)	S	18.828,45
26150	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	S	115.848.019,29
			148.693.486,16

Destinazione della spesa correlata ai trasferimenti dello Stato a seguito dell'emergenza covid

Capitoli di spesa attinenti alle somme trasferite di cui al capitolo 20483

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo	Stanziato
152937	CONTRIBUTI UNA TANTUM AI SOGGETTI FORNITORI ACCREDITATI DI PRESTAZIONI DOMICILI SOCIALI E SANITARIE (ART. 7, L.R. 3/2021 E COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECR LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEM 2020, N. 176)	S	1.500.000,00
153220	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO VOLTI A SOSTENERE LA CONTINUITA' DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CARATTERE RESIDENZIALE DI TIPO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA', MINORI (ARTT. 6 E 8, L.R. 3/2021) - TRASF. AD AMM. LOC. (COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 2 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176)	S	2.022.316,00
173770	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO VOLTI A SOSTENERE LA CONTINUITA' DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CARATTERE RESIDENZIALE DI TIPO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA', MINORI (ARTT. 6 E 8, L.R. 3/2021) - TRASF. AD ALTRE IMP. (COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 137/2020 CONVERTITO IN LEGGE 176/2020).	S	1.787.212,00
180690	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO VOLTI A SOSTENERE LA CONTINUITA' DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CARATTERE RESIDENZIALE DI TIPO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA', MINORI (ARTT. 6 E 8, L.R. 3/2021) - TRASF. AD ISTITUZ. SOC. PRIV. (COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176)	S	3.740.472,00
			9.050.000,00

Capitoli di spesa attinenti alle somme trasferite di cui al capitolo 20496

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo	Stanziato
668756*	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - COMMERCIO - F.P.V.	S	5.866.216,82
668758*	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - TURISMO - F.P.V.	S	674.770,65
668760*	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - ARTIGIANATO - F.P.V.	S	15.577.949,33
668762*	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - SPORT - F.P.V.	S	1.657.701,62
168756**	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - COMMERCIO - F.P.V.	S	5.866.216,82
168758**	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - TURISMO - F.P.V.	S	674.770,65
168760**	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - ARTIGIANATO - F.P.V.	S	15.577.949,33
168762**	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - SPORT - F.P.V.	S	1.657.701,62
			23.776.638,42

Capitoli di spesa attinenti alle somme trasferite di cui al capitolo 20774

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo	Stanziato
670532*	FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE - RISORSE PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.3, COMMA 1, LETT.C) DEL D.M. 9010471/2020) - F.P.V.	S	18.828,45
170532**	FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE - RISORSE PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.3, COMMA 1, LETT.C) DEL D.M. 9010471/2020)	S	18.796,99

** Risorse iscritte a FPV*
*** Annualità 2022*

Capitoli di spesa attinenti alle somme trasferite di cui al capitolo 26150

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo	Stanziato
148564	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE DEI FONDI DESTINATI A COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE E LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	S	30.678.110,71
148566	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE DEI FONDI DESTINATI A COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	S	85.169.908,58
			115.848.019,29

Altre spese sostenute per fronteggiare l'emergenza epidemiologica

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo	Stanziato
168752	TRASFERIMENTO A FINPIEMONTE S.P.A. DI RISORSE PER IL FONDO A LAVORATRICI E LAVORATORI IN DISAGIO ECONOMICO SENZA AMMORTIZZATORI (ART. 26 L.R. 13/2020 COVID)	R	9.252.600,00
171362	FONDO REGIONALE TRASPORTI. RISORSE REGIONALI EMERGENZA COVID 19 - APPLICAZIONE DELLA QUOTA ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	R	2.500.000,00
173821	TRASFERIMENTO DI RISORSE A SOGGETTO GESTORE DEL FONDO REGIONALE PER SOSTENERE E POTENZIARE LA STIPULA DI CONTRATTI DI LAVORO AGILE (ART. 37, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	500.000,00
178194	"RIPARTI TURISMO": SOSTEGNO AI FLUSSI TURISTICI (ART. 24, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	1.500.000,00
182515	INTERVENTI A FAVORE DEI RIFUGI MONTANI A SEGUITO DELLA PANDEMIA COVID-19 - TRASF. CORR. A ISTIT. SOC. PRIV.	R	21.834,85
189018	INTERVENTI A FAVORE DEI RIFUGI MONTANI A SEGUITO DELLA PANDEMIA COVID-19 - TRASF. CORR. AD ALTRE IMP.	R	16.990,44
222481	CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI IN EDILIZIA - QUOTA LEGATA A RIENTRI DA RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 18, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	3.218.527,84
253364	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OFFERTA TURISTICA (ART. 21, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	6.000.000,00
268649	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE PIEMONTESI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO - RISORSE PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART. 34, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	3.000.000,00
289894	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CITTADINI PER L'ACQUISTO E IL RECUPERO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE (ART.31 L.R. 14/2019) - QUOTA LEGATA A RIENTRI DA RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 18, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	10.475.000,00
268647	CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRENDITORI AGRICOLI SINGOLI OD ASSOCIATI, DI COOPERATIVE DI SOCIETA' DI CAPITALI A PARTECIPAZIONE MAGGIORITARIA, DI COOPERATIVE AGRICOLE E ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI, NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI FINO A 12 MESI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO AGRARIO DI CONDUZIONE - RISORSE PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART. 33, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	100.000,00

…"

Sempre in fase istruttoria, in sede di rendiconto 2021, è emersa la necessità di chiarimenti:

1. relativamente ai *"Trasferimenti dello Stato a seguito dell'emergenza covid"* per complessivi euro 148.693.486,16 (stanziamento) è stato richiesto di rappresentare gli accertamenti registrati su tali partite contabili dettagliando i capitoli di riferimento, dando evidenza degli impegni assunti e/o confluiti in FPV correlati ai vari capitoli della spesa, precisando altresì la normativa di riferimento con la quale è stato dato corso all'accertamento delle relative partite;
2. in merito alle altre spese sostenute dalle Regione per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, così dettagliate dall'Ente è stato chiesto di confermare i capitoli di riferimento e, per ognuno, di rappresentare gli impegni assunti e/o confluiti in FPV.
3. è stato infine richiesto di fornire esaustivi chiarimenti relativamente all'importo vincolato nel risultato di amministrazione 2020 per Fondi Covid di euro 12.570.486,24, precisando a fronte di quali minori entrate dell'esercizio 2021 tale importo fosse stato applicato al bilancio 2021, indicando altresì eventuali interlocuzioni fra la Regione ed il MEF in relazione all'utilizzo del medesimo, nonché degli ulteriori fondi assegnati dallo Stato nell'esercizio 2021.

La Regione su tali punti ha argomentato come segue, allegando tabelle rappresentative delle imputazioni contabili:

"***Situazione di pandemia e fondi COVID.***

Ai sensi dell'articolo 1, comma 823 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021¬2023) le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19.

In relazione a tale previsione, al fine di quantificare le minori entrate rilevate nell'anno 2020 rispetto al 2019 è stata effettuata la seguente ricognizione rilevata sulla base degli accordi assunti nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni:

- *ammontare degli accertamenti 2019 euro 1.374.270.131,19;*
- *ammontare degli accertamenti 2020 euro 1.246.978.038,48;*
- *minori accertamenti 2020 rispetto 2019 euro 127.292.092,71.*

Seguendo tale impostazione, le minori entrate registrate nel 2021 rispetto al 2019 risultano così determinate:

- *ammontare degli accertamenti 2019 euro 1.374.270.131,19;*
- *ammontare degli accertamenti 2021 euro 1.263.029.633,28;*
- *minori accertamenti 2021 rispetto 2019 euro 111.240.497,91.*

Ne deriva che la riduzione delle entrate registrate complessivamente nel 2020 e nel 2021 rispetto al 2019 ammonta (per le due annualità) ad euro 238.532.590,62.

Poiché non risulta ad oggi che i fondi stanziati dall'articolo 111, comma 1 del DL 34/2020 abbiano beneficiato di ulteriori integrazioni, la somma complessiva destinata alla Regione Piemonte quale ristoro della perdita di gettito è pari ad euro 139.862.578,95 a fronte di un minor gettito complessivo pari ad euro 238.532.590,62.

Il ristoro previsto in euro 139.862.578,95 è stato pertanto utilizzato per euro 127.292.092,71 sul bilancio 2020 e la differenza pari ad euro 12.570.486,24 è stata applicata al bilancio 2021, quale risorsa vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 823, Legge n. 178/2020).

Si allega il prospetto (allegato i) relativo alle minori entrate accertate nel corso dell'anno 2020 rispetto a quanto accertato nell'anno 2019 integrato con le variazioni registrate relativamente all'anno 2021 sempre rispetto all'anno 2019, nonché, a fini rappresentativi, del minor gettito complessivo relativo alle due annualità per singolo capitolo di bilancio.

Si allega altresì (allegato l) il dettaglio degli accertamenti, impegni e degli importi confluiti nel Fondo Pluriennale vincolato relativo ai trasferimenti dello Stato a seguito dell'emergenza Covid (stanziamento complessivo euro 146.693.486,16), nonché il dettaglio degli impegni e degli importi confluiti nel Fondo Pluriennale vincolato relativi alle "Altre spese sostenute per fronteggiare l'emergenza epidemiologica".

Prospetto delle minori entrate negli anni 2020 e 2021 rispetto il 2019

Capitolo	Descrizione Capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	Tipo	Rilevante sanità	Accertato competenza 2019	Accertato competenza 2020	Accertato competenza 2021	Differenze 2019-2020	Differenze 2019-2021	Minori accertamenti registrati nelle annualità 2020 e 2021 rispetto al 2019
10013	QUOTA DERIVANTE DALL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.1 DEL D.LGS 446/97) - TIPOL 1101	1	1010100	1010120	R	NO	22.937.362,70	22.586.545,55	6.121.000,00	-350.817,15	-16.816.362,70	-17.167.179,85
10014	RIPARTO DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 13 DUODECIES, DEL D.L. 78/2015 A COMPENSAZIONE DEGLI EFFETTI SULLE MANOVRE REGIONALI IRAP DELLA LEGGE 190/2015 A DECORRERE DALL'ANNO 2018 - TIPOL 1101	1	1010100	1010120	R	NO	0,00	0,00	22.586.545,55	0,00	22.586.545,55	22.586.545,55
10018	ENTRATE IRAP. FONDO PEREQUATIVO ISTITUITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 2, DELLA LEGGE N° 549/95 - QUOTA DESTINTA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	1	1010200	1010299	R	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10020	PROVENTI A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DERIVANTI DAL CONTROLLO FISCALE (ARTT.9 E 10 DEL D.LGS. 6 MAGGIO 2011 N. 68 E ART.12 DELLA L.R. 5/2012).	1	1010100	1010120	R	NO	38.363.740,79	28.055.894,22	25.192.818,58	-10.307.846,57	-13.170.922,21	-23.478.768,78
10440	MAGGIOR GETTITO DERIVANTE DALLE VARIAZIONI DELL'ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE REGIONALE 22/2014, PER IL FINANZAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'	1	1010100	1010117	R	NO	79.000.000,00	79.000.000,00	79.000.000,00	0,00	0,00	0,00
10442	ADDIZIONALE REGIONA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE (ART. 3, COMMA 143 DELLA LEGGE 446/97) - QUOTA DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	1	1010200	1010205	R	SI	17.978.405,00	10.180.000,00	40.234.366,25	-7.798.405,00	22.255.961,25	14.457.556,25
10443	QUOTA DEL GETTITO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER IL FINANZAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI AGLI ARTT.2 E 3 DEL D.L. 35/2013 OVVERO DELL'ART.1, COMMA 4 5 6 DELLA LEGGE N.19	1	1010100	1010117	R	NO	139.309.385,00	139.309.385,00	139.309.385,00	0,00	0,00	0,00
10445	ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.50 DEL D.LGS. 446/97)	1	1010100	1010117	R	NO	289.543.210,00	301.528.615,00	284.851.248,75	11.985.405,00	-4.691.961,25	7.293.443,75
10447	MAGGIORE ASSEGNAZIONE PER L'ANNO 2017 DELL'ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.50 DEL D.LGS. 446/97) SECONDO STIME MEF 3/8/18	1	1010100	1010117	R	NO	15.516.000,00	0,00	0,00	-15.516.000,00	-15.516.000,00	-31.032.000,00
10450	PROVENTI A TITOLO DI ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DERIVANTI DA CONTROLLO FISCALE (ARTT.9 E 10 DEL D.LGS. 6 MAGGIO 2011 N. 68 E ART.12 DELLA L.R. 5/2012).	1	1010100	1010117	R	NO	11.469.907,42	10.197.622,42	10.096.200,52	-1.272.285,00	-1.373.706,90	-2.645.991,90
10500	ADDIZIONALE REGIONALE SUL GAS NATURALE (ART.6 DELLA LEGGE 158/1990, D.LGS 398/1990 E D.LGS 26/2007)	1	1010100	1010177	R	NO	69.429.992,49	61.845.094,42	57.421.607,15	-7.584.898,07	-12.008.385,34	-19.593.283,41
11315	GETTITO DERIVANTE DAL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO DI DISCARICHE DI RIFIUTI SOLIDI (LEGGE 28 DICEMBRE 1995 N. 549)	1	1010100	1010159	R	NO	12.529.723,37	12.985.894,85	10.594.141,64	456.171,48	-1.935.581,73	-1.479.410,25
12185	IMPOSTA REGIONALE SUL CONSUMO DELLA BENZINA (ART.2 DELLA L.R. N.11/2011, ART. 6 DELLA LEGGE N.158/90 E D.L. 398/90).	1	1010100	1010131	R	NO	16.453.320,38	13.760.754,78	1.291.601,83	-2.692.565,60	-15.161.718,55	-17.854.284,15

Capitolo	Descrizione Capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	Tipo	Rilevante sanità	Accertato competenza 2019	Accertato competenza 2020	Accertato competenza 2021	Differenze 2019-2020	Differenze 2019-2021	Minori accertamenti registrati nelle annualità 2020 e 2021 rispetto al 2019
13360	TASSA REGIONALE DI CIRCOLAZIONE SUI VEICOLI ED AUTOSCAFI (ARTICOLI 9 E 10 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 1971, N.1 E LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 1982, N.41)	1	1010100	1010150	R	NO	424.678.872,97	482.205.860,22	461.302.928,73	57.526.987,25	36.624.055,76	94.151.043,01
13362	RECUPERO DELL'EVASIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA	1	1010100	1010150	R	NO	232.374.290,49	80.721.076,44	120.540.086,08	-151.653.214,05	-111.834.204,41	-263.487.418,46
14230	TASSE DI CONCESSIONE REGIONALE IN MATERIA DI CACCIA (LEGGE 157/1992 E LEGGI REGIONALI 4 SETTEMBRE 1979, N.58; 14 NOVEMBRE 1983, N.20; 27 AGOSTO 1984, N.43 E ART. 40 DELLA LEGGE REGIONALE 4 MAGGIO 2012, N.5).	1	1010100	1010147	R	NO	1.898.165,22	2.446.522,28	2.038.519,02	548.357,06	140.353,80	688.710,86
14232	SOPRATTASSE DI CONCESSIONE REGIONALE PER LA PESCA DA RIVERSARE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI (ART.32, COMMA 3 BIS DELLA L.R. N.37/2006 E L.R. N.1/2015)	1	1010100	1010147	R	NO	526.689,35	565.638,11	493.465,44	38.948,76	-33.223,91	5.724,85
14665	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI (ARTICOLI 6, 7 E 8 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 1971, N.1 E LEGGI REGIONALI 6 MARZO 1980, N 13 E 14 NOVEMBRE 1983, N. 20 E 27 AGOSTO 1984, N.43)	1	1010100	1010148	R	NO	1.738.032,27	1.084.087,90	1.436.432,74	-653.944,37	-301.599,53	-955.543,90
15835	TASSA DI CONCESSIONE REGIONALE IN MATERIA DI RACCOLTA DEI TARTUFI (L. R. 16/2008 E ART. 30 DELLA L. R.5/2012)	1	1010100	1010148	R	NO	523.033,74	505.047,29	519.286,00	-17.986,45	-3.747,74	-21.734,19
							1.374.270.131,19	1.246.978.038,48	1.263.029.633,28	-127.292.092,71	-111.240.497,91	-238.532.590,62

Allegato l)

Capitolo entrata	Descrizione	Accertato/incassato	Numero accertamento	Capitolo Uscita	Descrizione	N. impegno 2021	Importo impegno
20483	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI DESTINATE AL RISTORO DELLE CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DA COVID-19 (COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176	9.050.000,00	2021/1996-1853-2636	152937	CONTRIBUTI UNA TANTUM AI SOGGETTI FORNITORI ACCREDITATI DI PRESTAZIONI DOMICILIARI SOCIALI E SANITARIE (ART. 7, L.R. 3/2021 E COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2	11428, 11429, 11430, 11431	1.273.109,77
				153220	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO VOLTI A SOSTENERE LA CONTINUITA' DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CARATTERE RESIDENZIALE DI TIPO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI,	10861, 10862, 10863, 10864, 10865	1.056.316,00
				173770	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO VOLTI A SOSTENERE LA CONTINUITA' DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CARATTERE RESIDENZIALE DI TIPO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI,	10867	1.787.212,00
				180690	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO VOLTI A SOSTENERE LA CONTINUITA' DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CARATTERE RESIDENZIALE DI TIPO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI,	10866	2.228.472,00
		9.050.000,00					**6.345.109,77**

Capitolo entrata	Descrizione	Accertato/incassato	Numero accertamento	Capitolo Uscita	Descrizione	Fondo pluriennale vincolato n. Impegno 2022	Importo Impegno
20496	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021)	23.776.638,42	2021/2712	168756	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - COMMERCIO	3240	5.866.216,82
				168758	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - TURISMO	3239	674.770,65
				168760	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - ARTIGIANATO	3225	15.577.949,33
				168762	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - SPORT	3238	1.657.701,62
		23.776.638,42					**23.776.638,42**

Capitolo entrata	Descrizione	Accertato/incassato	Numero accertamento	Capitolo Uscita	Descrizione	Fondo pluriennale vincolato n. Impegno 2022	Importo Impegno
20774	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA PESCA E ACQUACOLTURA PER EMERGENZA COVID-19 MIPAAF (ART.3, COMMA 1, LETT. C) DEL D.M. 9010471/2020)	18.828,45	2021/2371	170532	FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE - RISORSE PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.3, COMMA 1, LETT.C) DEL D.M. 9010471/2020)	2269	18.828,45

Capitolo entrata	Descrizione	Accertato/incassato	Numero accertamento	Capitolo Uscita	Descrizione	N. impegno 2021	Importo Impegno
26150	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	115.848.019,29	1257-2388-2664-2670	148564	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE DEI FONDI DESTINATI A COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE E LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	9194-14633	30.678.110,71
				148566	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE DEI FONDI DESTINATI A COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	9195-13120-14635-14636	85.169.908,58
		115.848.019,29					**115.848.019,29**

Altre spese sostenute per fronteggiare l'emergenza epidemiologica

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo	Stanziato	N. impegno 2021	Importo Impegno	Fondo Pluriennale vincolato n. impegno 2022	Importo
168752	TRASFERIMENTO A FINPIEMONTE S.P.A. DI RISORSE PER IL FONDO A LAVORATRICI E LAVORATORI IN DISAGIO ECONOMICO SENZA AMMORTIZZATORI (ART. 26 L.R. 13/2020 COVID)	R	9.252.600,00	12181	9.252.600,00		
171362	FONDO REGIONALE TRASPORTI. RISORSE REGIONALI EMERGENZA COVID 19 - APPLICAZIONE DELLA QUOTA ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	R	2.500.000,00	11099	2.500.000,00		
173821	TRASFERIMENTO DI RISORSE A SOGGETTO GESTORE DEL FONDO REGIONALE PER SOSTENERE E POTENZIARE LA STIPULA DI CONTRATTI DI LAVORO AGILE (ART. 37, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	500.000,00	9066-10300	500.000,00		
178194	"RIPARTI TURISMO": SOSTEGNO AI FLUSSI TURISTICI (ART. 24, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	1.500.000,00	10290	1.500.000,00		
182515	INTERVENTI A FAVORE DEI RIFUGI MONTANI A SEGUITO DELLA PANDEMIA COVID-19 - TRASF. CORR. A ISTIT. SOC. PRIV.	R	21.834,85	8845	18.973,97		
189018	INTERVENTI A FAVORE DEI RIFUGI MONTANI A SEGUITO DELLA PANDEMIA COVID-19 - TRASF. CORR. AD ALTRE IMP.	R	16.990,44	8844	14.212,63		
222481	CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI IN EDILIZIA - QUOTA LEGATA A RIENTRI DA RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 18, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	3.218.527,84	3526-8811	3.218.527,84		
253364	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OFFERTA TURISTICA (ART. 21, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	6.000.000,00	14310	6.000.000,00		
268649	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE PIEMONTESI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO - RISORSE PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART. 34, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	3.000.000,00	1833	2.923.555,52		
289894	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CITTADINI PER L'ACQUISTO E IL RECUPERO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE (ART.31 L.R. 14/2019) - QUOTA LEGATA A RIENTRI DA RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 18, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	10.475.000,00			9061-9062	10.475.000,00
268647	CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRENDITORI AGRICOLI SINGOLI OD ASSOCIATI, DI COOPERATIVE DI SOCIETA' DI CAPITALI A PARTECIPAZIONE MAGGIORITARIA, DI COOPERATIVE AGRICOLE E ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI, NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI FINO A 12 MESI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO AGRARIO DI CONDUZIONE - RISORSE PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART. 33, L.R. 13/2020 COVID-19)	R	100.000,00	4777	100.000,00		

Si rappresenta infine di seguito l'utilizzo della parte vincolata di euro 101 milioni:

Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	N. impegno 2022	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
Economie di spesa conseguenti a rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP. (articolo 26 comma 3 bis L.R. 4/2018)	286840 233981 297918 284316	SOMME DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA CONSEGUENTI A RINEGOZIAZIONE DI MUTUI CASSA DD.PP. (ART. 26, COMMA 3BIS - LR 4/2018)	12.396.424,11	12.396.424,11	1.500.000,00	9058	5.658.871,20	16.555.295,31	16.555.295,31

…"

Dai riscontri della Sezione è emerso che:

- i trasferimenti dello Stato a seguito dell'emergenza Covid risultano accertati per euro 148.693.486,16 e riscossi per euro 148.688.994,93 (con un residuo di euro 4.491,23);
- i capitoli di spesa attinenti alle somme trasferite di cui al capitolo 20483 (accertamenti per euro 9.050.000,00) risultano impegnati per complessivi euro 6.345.109,77:

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo	Impegnato
152937	CONTRIBUTI UNA TANTUM AI SOGGETTI FORNITORI ACCREDITATI DI PRESTAZIONI DOMICILIARI SOCIALI E SANITARIE (ART. 7, L.R. 3/2021 E COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176)	S	1.273.109,77
153220 ,	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO VOLTI A SOSTENERE LA CONTINUITA' DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CARATTERE RESIDENZIALE DI TIPO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA', MINORI (ARTT. 6 E 8, L.R. 3/2021) - TRASF. AD AMM. LOC. (COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176)	S	1.056.316,00
173770	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO VOLTI A SOSTENERE LA CONTINUITA' DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CARATTERE RESIDENZIALE DI TIPO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA', MINORI (ARTT. 6 E 8, L.R. 3/2021) - TRASF. AD ALTRE IMP. (COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 137/2020 CONVERTITO IN LEGGE 176/2020).	S	1.787.212,00
180690	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO VOLTI A SOSTENERE LA CONTINUITA' DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CARATTERE RESIDENZIALE DI TIPO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA', MINORI (ARTT. 6 E 8, L.R. 3/2021) - TRASF. AD ISTITUZ. SOC. PRIV. (COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176)	S	2.228.472,00
			6.345.109,77

Il restante importo pari ad euro 2.704.890,23 non risulta essere stato impegnato e dall'esame del prospetto allegato al progetto di rendiconto –Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, risulta essere confluito correttamente nei vincoli del risultato di amministrazione 2021.

- i capitoli di spesa attinenti alle somme trasferite di cui al capitolo 20496 risultano stanziati sugli FPV di spesa (capitolo n. 668756, 668758, 668760, 668762) per complessivi euro 23.776.638,42;
- il capitolo di spesa attinenti alle somme trasferite di cui al capitolo 20774 risulta stanziato sul FPV di spesa capitolo n. 670532 per euro 18.828,45;
- i capitoli di spesa attinenti alle somme trasferite di cui al capitolo 26150 risultano impegnati per complessivi euro 115.848.019,29:

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo	Impegnato
148564	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE DEI FONDI DESTINATI A COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE E LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	S	30.678.110,71
148566	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE DEI FONDI DESTINATI A COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	S	85.169.908,58
			115.848.019,29

Per quanto riguarda le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza epidemiologica finanziati con fondi regionali risultano impegnati euro 26.027.869,96 e stanziati nel FPV di spesa capitolo n. 789894 euro 10.475.000,00.

Relativamente all'importo di euro 16.555.295,31 (confluito nella parte vincolata del risultato di amministrazione 2021) è utile ricordare che l'originario valore di euro 101.860.224,11 (vincolato nel risultato di amministrazione 2019) era stato applicato a bilancio, nel corso dell'esercizio 2020, per euro 101.000.000,00 (trattasi degli importi derivanti da economie di spesa relative a rinegoziazione di mutui).

La somma di euro 101.000.000,00 era stata impegnata per euro 89.463.800,00 e la differenza (euro 101.860.224,11 - euro 89.463.800,00) di euro 12.396.424,11 era stata correttamente vincolata nel risultato di amministrazione 2020, alla voce "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente".

Sulla sopra menzionata partita contabile, alla fine dell'esercizio 2021, la Regione ha proceduto a vincolare l'importo complessivo di euro 16.555.295,31 nel risultato di amministrazione, sempre sotto la voce "*Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente*".

3. Monitoraggio e controlli sul corretto utilizzo del Bonus Piemonte

In fase istruttoria, riguardante il bilancio di previsione e l'assestamento 2021, sono stati chiesti aggiornamenti relativamente all'utilizzo della parte vincolata di euro 101.000.000,00 (afferente al fondo riguardante le economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, già oggetto di analisi in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2019).

La Sezione, a suo tempo, aveva invitato la Regione, in coordinamento con Finpiemonte S.p.A., a "provvedere quanto prima ad enucleare un piano maggiormente efficace e dettagliato dei controlli che dovevano essere effettuati sulla partita finanziaria in parola, anche con l'ausilio della Guardia di Finanza, in cui si individuassero range di campionatura e modalità di controllo più adeguati"; piano che doveva essere trasmesso alla Sezione e a partire dal quale si sarebbero svolti i controlli contabili nell'ambito del giudizio di parificazione 2021.

Con riguardo alla partita finanziaria in parola, si ricorda che l'originario importo vincolato nel risultato di amministrazione 2019 per euro 101.860.224,11 era stato applicato, nel corso dell'esercizio 2020, per euro 101.000.000,00; di questi erano stati impegnati euro 89.463.800,00 e la differenza (euro 101.860.224,11 - euro 89.463.800,00) di euro 12.396.424,11 era stata correttamente vincolata nel risultato di amministrazione 2020, alla voce "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente".

In fase di risposta alla prima istruttoria sul rendiconto 2021, la Regione si è limitata alla seguente, laconica relazione, già in precedenza rappresentata:

"Si rappresenta infine di seguito l'utilizzo della parte vincolata di euro 101 milioni"

Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	N. impegno 2022	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
Economie di spesa conseguenti a rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP. (articolo 26 comma 3 bis L.R. 4/2018)	286840 233981 297918 284316	SOMME DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA CONSEGUENTI A RINEGOZIAZIONE DI MUTUI CASSA DD.PP. (ART. 26, COMMA 3BIS - LR 4/2018)	12.396.424,11	12.396.424,11	1.500.000,00	9058	5.658.871,20	16.555.295,31	16.555.295,31

La Sezione ha reiterato la richiesta all'Ente con specifica integrazione istruttoria sul rendiconto 2021, al fine di ricevere un esaustivo e compendioso aggiornamento sullo stato dell'arte inerente alla realizzazione del piano di controlli e delle azioni messe in atto dalla Regione e da Finpiemonte S.p.A., oltre ad un riscontro circa una eventuale convenzione sottoscritta con la Guardia di Finanza.

Sul punto la Regione ha trasmesso il Piano dei Controlli 2022-2023, nonché la nota esplicativa sui controlli.

Nel primo documento, in premessa, viene precisato che il "Bonus Piemonte" è una delle misure di sostegno alle PMI piemontesi varate dalla Regione Piemonte per contrastare gli effetti della pandemia Covid-19. L'agevolazione è stata istituita con Legge Regionale n. 12 del 2020 (così come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 2020) ed è indirizzata a piccole e medie imprese che svolgono attività nei confronti del pubblico e che hanno particolarmente risentito dei periodi di lockdown.

I settori interessati sono principalmente quelli del commercio al dettaglio, della somministrazione di cibo e bevande e dei servizi alla persona.

Con Deliberazione di Giunta Regionale 17-1792 del 31 luglio 2020 sono stati ammessi a beneficiare del bonus le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, come previsto dall'art. 22 della sopra citata Legge Regionale n. 13/2020.

Con Deliberazione di Giunta Regionale 66-2501 del 4 dicembre 2020, la Regione ha ulteriormente esteso anche ad alcune categorie di imprese artigiane la possibilità di beneficiare del bonus, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 sempre della Legge Regionale n. 13/2020.

L'aiuto si concretizza in un contributo a fondo perduto dell'importo compreso tra 500 e 2.500 euro a seconda della categoria merceologica ed è stato erogato per consentire ai

beneficiari di effettuare gli investimenti utili a far ripartire al meglio l'attività d'impresa una volta che i provvedimenti governativi l'avessero consentito.

Tale piano dei controlli evidenzia che:

- il vincolo temporale al 31/12/2021 per l'utilizzo del bonus è stato prorogato al **31/12/2022** (la Sezione ricorda che la proroga è stata approvata con la Legge Regionale n. 25 del 19 ottobre 2021, "*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021*", artt. 128-130);

- i soggetti beneficiari del contributo sono risultati complessivamente **57.014**;

- la normativa prevede la possibilità di controlli a campione sulla destinazione del bonus; il contratto con cui la Regione Piemonte ha affidato le attività di gestione della misura a Finpiemonte fissa la dimensione del campione nella misura del 10% dell'universo dei beneficiari, per cui i soggetti complessivamente da controllare sono 5.701. In considerazione dei controlli già svolti tra il secondo semestre 2020 e il primo semestre 2021, pari a 1.428 unità, il campione ulteriore da estrarre è di 4.273 domande;

- le verifiche previste riguardano il rispetto dei vincoli posti dalla normativa per il godimento del bonus. I vincoli sono essenzialmente due: la ripresa dell'attività a seguito delle chiusure dovute ai provvedimenti governativi per il contrasto della pandemia; l'impiego del bonus per il sostenimento di spese comprese tra quelle considerate ammissibili;

- la selezione del campione è avvenuta con modalità differenti per i beneficiari della prima tornata dei bonus, rispetto a quelli della seconda tranche in quanto i due universi presentano spiccate differenze relativamente a numerosità ed eterogeneità dei componenti.

Per individuare i soggetti da sottoporre a controllo, si è ricorsi a un campionamento stratificato.

Per definire gli strati, i soggetti sono stati clusterizzati combinando gli attributi relativi a tre dimensioni:

I. provincia piemontese in cui ha sede l'attività;

II. settore di attività, i codici ATECO ammissibili previsti dalla normativa sono stati ricondotti a 4 macro-categorie, ovvero:

- commercio;
- somministrazione di cibi e bevande;
- servizi;
- altro.

III. fascia di importo del bonus percepito:

- fascia A, da 0 a 999 euro;
- fascia B, da 1.000 a 1.999 euro;
- fascia C, da 2.000 a 2.500 euro.

- l'iter del controllo prevede: la comunicazione di avvio della verifica, esame del rendiconto, esito delle verifiche;

- sono considerate spese ammissibili per i *beni strumentali immobili*:

- canoni finanziari e rate di mutuo per acquisto (non sono ammessi affitti, leasing e noleggi) di beni immobili come ad esempio uffici, negozi, magazzini, capannoni, anche acquisiti in precedenza;
- spese per la riorganizzazione degli spazi e la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro;
- acquisto di barriere fisiche adeguate di protezione per il distanziamento e per prevenire il contagio;
- interventi di adeguamento su impiantistica (ad esempio: condizionamento, impianti elettrici),

per i *beni strumentali mobili*:

- spese per l'acquisto o ammodernamento di beni mobili durevoli come, ad esempio, autoveicoli, veicoli commerciali e industriali, attrezzature e impianti, arredi dell'ufficio, computer, smartphone, scrivanie, armadi, banchi per gli operatori dei mercati, attrezzi per il lavoro etc.;
- canoni finanziari per acquisto (non sono ammessi affitti, leasing e noleggi) di beni strumentali mobili come indicati al punto precedente, anche acquisiti in precedenza;
- spese per acquisto di materiale necessario per garantire la puntuale informazione sulle misure di prevenzione (ad esempio cartellonistica, segnaletica);
- costruzione di dehor e relativi arredi;
- spese per attrezzature finalizzate alla sanificazione dei locali e/o dei veicoli;
- spese per siti internet per e-commerce e per vetrina, sistemi di prenotazione, pagamento e compilazione di modulistica preferibilmente online;
- schermi video, impianti audio video;

- spese per attrezzatura durevole (ad esempio phon, attrezzatura da cucina, posaterie, etc.);
- spese per strumenti di protezione individuale del personale, purché non usa e getta ma durevoli (ad esempio visiere, scarpe antinfortunistiche, etc.);
- spese per strumentazione per rilevazione temperatura;
- spese relative all'acquisto e alla manutenzione dell'autovettura, qualora direttamente connessa all'attività d'impresa (per esempio nel caso di taxi);
- spese per l'acquisto di beni strumentali ausiliari all'attività, anche se di uso promiscuo quali smartphone, tablet, computer o altri dispositivi durevoli impiegati anche ai fini dell'attività;

per i *beni strumentali immateriali*:

- spese di acquisto di marchi, brevetti, diritti di utilizzo di opere di ingegno, come licenze software e altri diritti di proprietà intellettuale.

Nella nota esplicativa viene evidenziato che nel corso del 2021 il piano di controlli sui Bonus originariamente previsto ha subito una modifica della programmazione a seguito della proroga al 31/12/2022; la tempistica è stata rivista a seguito dello slittamento dei termini.

Infatti, anche se in fase di impostazione iniziale dei controlli l'Amministrazione aveva pensato che lo scaglionamento delle richieste nel corso dei mesi potesse garantire una distribuzione dei carichi di lavoro in maniera più uniforme, ha preso poi atto che il numero dei soggetti che dichiarava di non aver ancora impiegato il bonus risultava essere troppo elevato generando un costo di monitoraggio non funzionale al rispetto dei principi di efficienza ed economicità dei controlli. Ha quindi deciso di posticipare le richieste di rendicontazione a ridosso della scadenza del termine di fine 2022, concentrandosi, oltre che sulla conclusione sui procedimenti di controllo avviati, sul monitoraggio dello stato di attività dei beneficiari. Ha deciso di inviare richieste di rendicontazione puntuali ai soggetti che, dai controlli sui registri camerali, risultavano aver cessato l'attività, in quanto ritenuti a più alto rischio di irregolarità.

Di seguito viene presentato un riepilogo delle attività svolte e dei relativi esiti sia sui contributi con vincolo di destinazione, sia sui contributi senza vincolo (v., *infra*, il Bonus Cultura).

I dati sono riportati con riferimento a quanto svolto nel 2021 e come attività complessiva al primo trimestre 2022.

	2021	Cumulato al 03/2022
Procedimenti di controllo avviati	995	**1.403**
Procedimenti di controllo conclusi	389	**704**
Procedimenti di revoca avviati	200	**490**
Importo contestato	411.989 €	**1.000.253 €**
Revoche effettivamente disposte	208	**297**
Importo revocato	413.948 €	**592.472 €**
Importo recuperato	150.707 €	**177.621 €**

Dalla tabella rappresentata la Sezione evidenzia che, per quanto concerne l'anno 2021, non risulta chiaro come il numero dei procedimenti di revoca avviati (200) sia inferiore al numero delle revoche effettivamente disposte (208), considerato che non è possibile procedere alla revoca del contributo senza aver preventivamente effettuato il relativo procedimento; non risulta, altresì, nemmeno giustificabile come l'importo contestato sia pari ad euro 411.989,00 a fronte di un importo revocato pari ad euro 413.948,00.
La Regione è stata invitata, in sede di riscontro al deferimento della presente relazione ai fini del contraddittorio orale, a fornire chiarimenti su quanto sopra evidenziato.

Contributi con vincolo di spesa su beni strumentali

Di seguito il dettaglio delle attività svolte nel 2021 e i relativi esiti:

Procedimenti di controllo avviati	924
Procedimenti di controllo conclusi	384
Procedimenti di revoca avviati	160
Importo contestato	349.289 €
Revoche effettivamente disposte	180
Importo revocato	367.367 €
Importo recuperato	134.958 €

Dalla tabella rappresentata la Sezione evidenzia che non risulta chiaro, anche in questo caso, come il numero dei procedimenti di revoca avviati (160) sia inferiore al numero delle revoche effettivamente disposte (180); non risulta, altresì, nemmeno giustificabile come l'importo contestato sia pari ad euro 349.289,00 a fronte di un importo revocato pari ad euro 367.367,00.

Inoltre, non sembra che vi sia coerenza, rispetto al dettaglio delle attività di controllo svolte sul 2021, fra quanto esposto nella tabella in esame e quanto esposto nella tabella sopra rappresentata in relazione all'attività complessiva (ad es., nella tabella complessiva, sul 2021, si fa riferimento ad un numero di 995 procedimenti di controllo avviati, in quella specifica sul 2021 il numero di procedimenti di controllo avviati risulta 924).

Su tali punti l'Ente ha precisato che le revoche effettivamente disposte derivano in larga parte da procedimenti avviati nel 2021 (da qui la similarità dei numeri), ma anche da alcuni procedimenti avviati nel 2020, da qui l'apparente disallineamento che infatti viene superato se viene considerato il cumulato a marzo 2022.

La Regione ha, altresì, precisato che i dati elaborati da Finpiemonte sono ripresi da una relazione che li presentava prima in forma aggregata, comprendendo tutti i bonus e poi per singolo provvedimento. I 995 controlli del 2021 sono i complessivi, mentre i 924 sono del Bonus Piemonte (anche se su questo aspetto, in sede di contraddittorio orale, si è precisato che, conteggiando anche le diverse articolazioni – altri artigianato e turismo, in realtà il numero di controlli sui Bonus salgono a 947).

La Regione ha inoltre fornito dati disaggregati in contributi con vincolo di spesa su beni strumentali (Bonus Piemonte, Bonus Piemonte - altri artigiani, Bonus Piemonte -turismo) e contributi senza vincolo di destinazione su beni strumentali (Bonus cultura).

Preme ricordare che la necessità di effettuare controlli sulla destinazione del Bonus a spese di investimenti deriva dall'origine di tali fondi (rinegoziazione di mutui per circa 101 milioni di euro).

Dal tenore della risposta, confermata in sede di contradditorio orale, si desume che il bonus cultura non rientrerebbe in tale partita; quindi, è stato erroneamente inserito nel computo dei controlli avviati nelle precedenti risposte, contribuendo a generare confusione.

Per il futuro, si raccomanda di rendicontare solo il Bonus Piemonte con vincolo di spesa su beni strumentali, nelle sue varie articolazioni (artigianato e turismo), e di aggregare i dati in modo più leggibile e chiaro, distinguendo in modo preciso le annualità di riferimento e di origine dei procedimenti.

In sede di contraddittorio orale i rappresentanti della Regione si sono impegnati a dare ottemperanza alle osservazioni svolte.

La tabella che segue illustra invece la progressione delle attività rispetto ai precedenti stati di avanzamento comunicati:

	Dati al			
	22/01/2021	**20/06/2021**	**31/12/2021**	**Cumulato al 03/2022**
Procedimenti di controllo avviati	129	525	**1.113**	**1.194**
Procedimenti di controllo conclusi	10	97	**384**	**603**
Procedimenti di revoca avviati	239	346	**410**	**436**
Importo contestato	559.556 €	692.781 €	**869.353 €**	**927.153 €**
Revoche effettivamente disposte	25	178	**207**	**264**
Importo revocato	50.796 €	320.811 €	**418.163 €**	**539.191 €**
Importo recuperato	15.110 €	71.452 €	**153.121 €**	**161.871 €**

Un numero molto rilevante di beneficiari campionati (472) non ha ancora fornito gli elementi necessari per chiudere il controllo avvalendosi della possibilità di sostenere le spese entro la scadenza fissata dalla normativa.

Per quanto concerne il monitoraggio dei soggetti che hanno interrotto l'attività, si è confermata l'ipotesi di correlazione tra la chiusura dell'attività e il mancato impiego nei termini previsti del bonus: solo 44 su 115 sono stati in grado di rendicontare, per i restanti 71 si è proceduto con la richiesta di restituzione del bonus.

Altri artigiani.

Nella parte finale del 2020, la sezione artigiani del Bonus Piemonte è stata integrata con una serie di ulteriori codici ATECO con conseguente erogazione del contributo a ulteriori

3.000 soggetti. La richiesta di rendicontazione verrà inviata ai soggetti campionati all'approssimarsi della scadenza.

Le attività 2021 hanno riguardato il monitoraggio dello stato di attività dell'universo dei beneficiari, con invio della richiesta di rendicontazione ai soggetti che presentavano criticità da tale punto di vista.

	2021	**Cumulato al 03/2022**
Procedimenti di controllo avviati	12	**14**
Procedimenti di controllo conclusi	3	**3**
Procedimenti di revoca avviati	26	**36**
Importo contestato	39.000 €	**48.000 €**
Revoche effettivamente disposte	19	**23**
Importo revocato	28.500 €	**34.500 €**
Importo recuperato	11.200 €	**11.200 €**

Turismo.

Come per il bonus precedente, in attesa della scadenza per il sostenimento delle spese e la conseguente richiesta di rendicontazione ai soggetti campionati, le attività si sono concentrate sul monitoraggio dello stato di attività dell'universo dei beneficiari.

	2021	**Cumulato al 03/2022**
Procedimenti di controllo avviati	11	**11**
Procedimenti di controllo conclusi	2	**2**
Procedimenti di revoca avviati	12	**13**
Importo contestato	22.300 €	**22.300€**
Revoche effettivamente disposte	9	**9**
Importo revocato	18.081 €	**18.081€**
Importo recuperato	4.550 €	**4.550€**

Contributi senza vincolo di destinazione su beni strumentali

Bonus Cultura.

La disciplina del bonus per le associazioni e gli operatori nel settore culturale, diversamente dai bonus sopra illustrati, non prevede un vincolo di impiego in beni strumentali e consente dunque la destinazione a spese correnti.

L'esame delle rendicontazioni ha quindi presentato minori difficoltà e un tasso di approvazione molto più elevato. Occorre anche notare come sia più difficile monitorare lo stato di attività dei soggetti non inclusi nel campione in quanto la maggior parte di essi non sono censiti negli archivi camerali.

	2021	**Cumulato al 03/2022**
Procedimenti di controllo avviati	48	**184**
Procedimenti di controllo conclusi	-	**96**
Procedimenti di revoca avviati	2	**5**
Importo contestato	1.400 €	**2.800€**
Revoche effettivamente disposte	-	**1**
Importo revocato	-	**700 €**

A seguito di quanto comunicato dalla Regione, si rileva, pertanto, che a fronte di soggetti beneficiari del contributo pari a 57.014 saranno oggetto di controllo soltanto 5.701 soggetti (il 10% dei beneficiari); ad oggi sono stati oggetto di controllo soltanto 1.428 unità.

La Regione non ha comunicato se è stata attivata una convenzione con la Guardia di Finanza per consentire una forma puntuale di tali verifiche, come pure era stato assicurato nell'ambito del giudizio di parificazione relativo al rendiconto dell'esercizio 2019.

In argomento, in sede di riscontro al deferimento della presente relazione ai fini del contraddittorio orale, è stato chiesto alla Regione di fornire ulteriori indicazioni circa la gestione dei suddetti controlli, anche fornendo aggiornamenti rispetto alla convenzione da stipularsi con la Guardia di Finanza per un più efficace svolgimento degli stessi.

La Regione si impegna a valutare l'opportunità di aumentare il campione oggetto di controllo (10%), compatibilmente con i relativi costi sostenuti per il controllo; appare tuttavia normativamente difficile prevedere, un sistema di controllo più articolato come prefigurato a livello statale.

In sede di contraddittorio orale i rappresentanti della Regione hanno ulteriormente precisato che la maggior parte dei controlli sono slittati a fine 2022 per disposizione legislativa, nonché che ad oggi non risultano convenzioni concluse con la Guardia di Finanza per potenziare tale attività.

La Sezione prende atto dello stato dell'arte dei controlli svolti dalla Regione attraverso Finpiemonte S.p.A. e rinvia ulteriori verifiche al successivo esercizio finanziario, in considerazione della circostanza della ulteriore proroga per l'utilizzo del bonus Piemonte fino a tutto il 31 dicembre 2022, disposta dalla L.R. n. 25/2021, nonché del dato emerso relativo ad un numero ancora non significativo di controlli effettuati.

Sul punto, la Sezione ritiene necessario riformulare le medesime criticità già evidenziate in sede di giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020; infatti, salvo l'aver aumentato la percentuale del campione dal 5% al 10% dell'universo dei beneficiari, per il resto non pare che siano state seguite le raccomandazioni già suggerite dalla Sezione per l'esercizio 2020.

In particolare, la Sezione non può che ribadire come l'individuazione del campione, sebbene incrementato, non risulti ancora corroborata da alcuna motivazione relativa alla scelta di tale range di campionatura che lo giustifichi, né da alcuna specificazione della metodologia di selezione del campione medesimo, il tutto in base a principi di proporzionalità, adeguatezza, efficacia e trasparenza; e ciò non può in alcun modo soddisfare le esigenze di verifica del corretto utilizzo di tali fondi, quale onere che lo stesso Ente regionale si era assunto in sede di giudizio di parificazione dell'esercizio 2019 e dell'esercizio 2020.

Del resto, in argomento, si ribadisce, altresì, che la Regione, per il tramite della propria partecipata Finpiemonte S.p.A., dovrà dotarsi di strumenti più adeguati di controllo che consentano, appunto, di effettuare controlli maggiormente efficaci atti a dimostrare le finalità di utilizzo del bonus percepito.

Pertanto, si invita la Regione Piemonte, in coordinamento con la propria partecipata Finpiemonte S.p.A., a provvedere quanto prima ad enucleare un piano maggiormente efficace e dettagliato dei controlli che verranno effettuati sulla partita finanziaria in

parola, eventualmente anche con l'ausilio della Guardia di Finanza, in cui si individuino *range* di campionatura e modalità di controllo più adeguati; piano che, non appena predisposto, dovrà essere trasmesso alla Sezione e a partire dal quale si svolgeranno i controlli contabili nell'ambito del giudizio di parificazione dell'esercizio 2022 .

VII. IL PAREGGIO DI BILANCIO

1. Premessa

Come è noto, l'articolo 1, commi da 819 a 830, della Legge di bilancio per il 2019 (Legge 31 dicembre 2018, n. 145) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio prevendendo che gli stessi, a decorrere dal 2019, soddisfano tale condizione laddove risulti verificato un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. "*Nello specifico è stato sancito il superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio basate sull'articolo 9 della Legge n. 243/2012, a favore di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione*" (v., in tal senso, la Deliberazione della Corte dei conti - Sezione delle Autonomie n. 08/SEZAUT/2020/INPR del 19 maggio 2020); tuttavia, in argomento, si rinvia al prosieguo della trattazione[14].

[14] È necessario preliminarmente segnalare che, sul tema, risulta tuttora aperto un delicato dibattito; in tal senso, si richiama in primo luogo la deliberazione della Corte dei conti - Sezioni Riunite in sede di controllo n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, la quale ha affermato che gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-*bis*, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, Legge n. 243 del 2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato, nonché la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 9 marzo 2020 - avente ad oggetto "*Circolare contenente chiarimenti in materia di pareggio di bilancio per il triennio 2018-2020 per gli enti territoriali di cui all'articolo 1, commi da 465 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), come modificata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018)*" -, secondo la quale l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.
Nello stesso senso, v., altresì, la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 8 del 15 marzo 2021 – avente ad oggetto "*Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*" -, che ribadisce il principio in base al quale "*il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'articolo 1 della medesima legge, è verificato* ex ante*, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP)*". Da ultimo, poi, cfr. anche la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 15 del 15 marzo 2022 – avente ad oggetto "*Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*" -, che, sul punto, sostanzialmente conferma quanto già affermato con le precedenti indicazioni.
In argomento, infine, si segnala la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 58/2021/PAR del 12 aprile 2021, la quale riafferma il principio di diritto formulato dalle Sezioni riunite nella deliberazione n. 20/2019, sopra richiamata, secondo cui: "*Alle disposizioni introdotte dalla legge rinforzata n. 243 del 2012, tese a garantire, fra l'altro, che gli enti territoriali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole valevoli in quella sede, si affiancano le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, tese a garantire il complessivo equilibrio, di tipo finanziario, di questi ultimi. Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di*

La nuova regola si applica agli enti locali dal 2019, mentre per le regioni a statuto ordinario la Legge di bilancio 2019 ne prevede l'applicazione solo a decorrere dall'anno 2021 (art. 1, comma 824, della Legge n. 145/2018); tuttavia, la Legge di bilancio per il 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 541) ha previsto, per le regioni a statuto ordinario, l'anticipazione, a partire dall'anno 2020, dell'applicazione della regola di cui all'art. 1, comma 820, della Legge n. 145/2018 - già applicabile alle regioni a statuto speciale, alle province autonome di Trento e di Bolzano, alle città metropolitane, alle province e ai comuni a decorrere dall'anno 2019 -, in relazione alla quale anche le regioni a statuto ordinario, a decorrere dal 2020, possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118[15].

Si evidenzia, pertanto, che l'esercizio 2019 è stato l'ultimo per il quale continuavano a trovare piena applicazione tutte le disposizioni riguardanti la definizione del saldo finale di competenza e la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica, nonché gli adempimenti ad esso connessi (quali il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione), che vengono di seguito riassunte.

A partire dall'esercizio 2020, infatti, trova applicazione, anche in relazione alle regioni a statuto ordinario, la nuova regola sull'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, come

indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012). I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento".
Con riguardo al delicato dibattito in questione, si rinvia al successivo Paragrafo n. 3.

[15] Si tratta, in particolare, dell'art. 1, comma 820, della L. n. 145/2018, ai sensi del quale "*a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*"; l'art. 1, comma 541, della L. n. 160/2019, ha previsto, poi, che "*le disposizioni dell'*articolo 1, comma 820, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145*, si applicano, a decorrere dall'anno 2020, anche alle regioni a statuto ordinario*", e, conseguentemente, è stato modificato, dall'art. 1, comma 542, della Legge n. 160/2019, l'art. 1, comma 824, della Legge n. 145/2018, che risulta così riformulato: "*Le disposizioni dei commi 819 e da 821 a 823 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021.* (…)".
L'art. 1, comma 543, della medesima Legge n. 160/2019, inoltre, specifica che "*per l'anno 2020, ai fini del monitoraggio e della certificazione di cui all'articolo 1, commi 469 e 470, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le regioni a statuto ordinario indicano tra le entrate valide ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica esclusivamente la quota di avanzo di amministrazione applicata a copertura di impegni esigibili e del fondo pluriennale vincolato*".

sopra richiamato, e, soltanto a decorrere dall'esercizio 2021, la nuova regola per la quale è necessario, ai fini dell'equilibrio di bilancio, che sia verificato un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, in quanto gli enti, come espressamente disposto dall'art. 1, comma 821, della Legge n. 145/2018, si considerano "*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*"; con conseguente superamento del c.d. "doppio binario" pareggio-equilibri (v., in questi termini, la Deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 08/SEZAUT/2020/INPR, sopra citata).

Tutto ciò premesso, si richiama nel prosieguo della trattazione la disciplina dell'obiettivo di finanza pubblica degli enti territoriali, che è stata, come noto, negli anni oggetto di articolate modifiche, fino ad arrivare alla più recente sopra richiamata.

L'articolo 1, comma 710, della Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ha introdotto, a partire dal 2016, il conseguimento del pareggio di bilancio per gli enti locali e le regioni, inteso come saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali; le disposizioni di tale articolo hanno comportato la cessazione delle norme inerenti alla precedente disciplina del c.d. "Patto di Stabilità Interno"[16].

L'art. 1, commi da 463 a 484, della Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) ha parzialmente modificato la normativa afferente al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui alla Legge n. 208/2015, fermo restando il principio del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali[17].

Ai sensi del comma 463, a decorrere dall'anno 2017, cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della Legge n. 208/2015, restando fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo conseguito alla fine dell'esercizio, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo medesimo. Vengono inoltre fatti salvi gli effetti

[16] Il comma 707 ha determinato la cessazione, a partire dal 2016, di tutte le norme concernenti la disciplina del Patto interno di Stabilità degli enti locali, nonché dei commi 461, 463, 464, 468, 469 e dei commi da 474 a 483 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014.

[17] Le disposizioni di cui ai sopra citati commi costituivano – almeno ancora per il rispetto del saldo di finanza pubblica da parte delle Regioni a statuto ordinario fino all'esercizio 2020 - principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà (commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Dall'anno 2017, i commi 466 e 467 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), precisano la definizione delle entrate e spese finali[18].

Relativamente alla verifica del conseguimento del saldo di finanza pubblica i commi da 473 a 478 della Legge n. 232/2016 disciplinano i termini di trasmissione della certificazione e le sanzioni in caso di mancato conseguimento[19].

---

[18] 466. "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente".
467. "Le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa".

[19] "473. I dati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui al comma 466, trasmessi con la certificazione dei risultati di cui al comma 470, devono corrispondere alle risultanze del rendiconto di gestione. A tal fine, qualora la certificazione trasmessa entro il termine perentorio di cui al comma 470 sia difforme dalle risultanze del rendiconto di gestione, gli enti sono tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto e, comunque, non oltre il 30 giugno del medesimo anno per gli enti locali e il 30 settembre per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
474. Decorsi i termini previsti dal comma 473, sono comunque tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, solo gli enti che rilevano, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo di cui al comma 466.
475. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 del presente articolo:
"a (…omissis)
b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'articolo 9, comma 2, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente e quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti (…);

Con la medesima Legge di bilancio per il 2017 sono state definite nuove forme di flessibilità nell'attuazione del pareggio di bilancio, i cosiddetti patti di solidarietà nazionale "verticale" che hanno interessato sia gli enti locali (art. 1, comma 485-494) che le regioni (art. 1, commi da 495[20]-501) al fine di favorire le spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, che rientrano negli ambiti di attuazione della Legge n. 243/2012. Il carattere verticale è da ricondurre alla circostanza che gli spazi di disavanzo concessi agli enti richiedenti -che nei patti orizzontali sono compensati da corrispondenti spazi di avanzo degli enti che cedono spazi- sono coperti da risorse a carico dal bilancio dello Stato[21].

---

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'articolo 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
f) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.
476. Nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 risulti inferiore al 3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza la sanzione di cui al comma 475, lettera c), è applicata imponendo agli impegni di parte corrente, per le regioni al netto della sanità, un limite pari all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente; la sanzione di cui al comma 475, lettera e), è applicata solo per assunzioni di personale a tempo indeterminato; la sanzione di cui al comma 475, lettera f), è applicata dal presidente, dal sindaco e dai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione versando al bilancio dell'ente il 10 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione. Resta ferma l'applicazione delle restanti sanzioni di cui al comma 475.
477**.** Agli enti per i quali il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 sia accertato dalla Corte dei conti successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni di cui al comma 475 si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del saldo, di cui al comma 478.
478. Gli enti di cui al comma 477 sono tenuti a comunicare l'inadempienza entro trenta giorni dall'accertamento della violazione mediante l'invio di una nuova certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato".

[20] Comma 495 "Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019, sono assegnati alle regioni spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui".

[21] A tal fine, sono stati assegnati alle regioni spazi finanziari, per il triennio 2017-2019, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui nell'ambito dei patti nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge n. 243/2012; agli enti locali nel limite complessivo di 700 milioni (di cui 300 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica).

Gli spazi finanziari sono assegnati al fine di favorire le spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso al debito. Gli spazi in questione non possono essere richiesti qualora le operazioni di investimento da parte di ciascuna regione e di ciascun ente locale, realizzate mediante il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate nel rispetto del proprio saldo di pareggio, di cui al comma 1, dell'articolo 9, della medesima Legge n. 243 del 2012[22].

A seguito poi dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) sono state introdotte alcune importanti innovazioni[23].

---

[22] La procedura per la richiesta e l'attribuzione alle regioni degli spazi finanziari è dettata ai commi 496-500 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016. Si prevede, entro prefissati termini, la comunicazione alla Ragioneria generale dello Stato degli spazi finanziari di cui le regioni necessitano, completa delle informazioni relative al fondo di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente e all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Indi con decreto del Ministero dell'economia vengono attribuiti gli spazi finanziari agli enti interessati, secondo criteri di priorità riportati dalla norma.
La ripartizione tra le regioni a statuto ordinario degli spazi finanziari per favorire gli investimenti per complessivi 500 milioni di euro, già stanziati dal comma 495, è stata disposta dall'articolo 33 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, che ha introdotto il comma 495 *bis* nella Legge di bilancio 2017[22].
Con il D.L. n. 91/2018, convertito dalla Legge n. 108/2018, è stato aggiunto dopo il comma 495-*bis* il comma 495-*ter*, con il quale sono stati ripartiti gli spazi finanziari utilizzabili dalle regioni per effettuare nuovi investimenti; per gli anni 2018 e 2019 la Regione Piemonte è risultata assegnataria di spazi finanziari per euro 41.515.000,00.

[23] In particolare, si ricorda: 1) Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016: gli enti territoriali possono non rilevare in economia le risorse accantonate nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, ancorché non ancora impegnate, e conservarle nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa (articolo 1, comma 880); 2) Flessibilità in corso di gestione: all'articolo 1, comma 468, della Legge n. 232 del 2016, dopo le parole "il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti" sono eliminate le parole "non finanziati dall'avanzo di amministrazione". Conseguentemente, il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo non negativo di cui all'articolo 1, comma 466, della Legge n. 232 del 2016, da allegare al bilancio di previsione degli enti territoriali, non deve più considerare gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Inoltre, è eliminato l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio (articolo 1, comma 785). In tal modo, l'ente deve rispettare il saldo non negativo esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Tale modifica normativa va tenuta in debito conto da parte del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziario nell'espressione dei pareri da rendere sugli atti di variazione di bilancio; 3) Chiusura contabilità speciali protezione civile: le risorse derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali degli enti territoriali di cui all'articolo 5, commi 4-ter e 4-quater, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, per effetto della scadenza del termine di durata dello stato di emergenza, sono vincolate alla realizzazione degli interventi previsti dalle ordinanze adottate ai sensi dei commi 2 e 4-ter dell'articolo 5 della medesima Legge n. 225 del 1992, durante lo stato di emergenza. In particolare, le risorse che residuano alla chiusura della contabilità speciale, e le relative spese, non rilevano ai fini dei vincoli di finanza pubblica a cui sono soggetti gli enti territoriali. Al fine di favorire l'utilizzo delle risorse derivanti dalla chiusura delle predette contabilità speciali secondo le procedure ordinarie di spesa, è disciplinata apposita procedura nell'ambito del patto di solidarietà nazionale di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 (articolo 1, commi da 787 a 791); 4) Patti di solidarietà nazionale enti

I commi 833 e 834 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio per il 2019, già sopra citata), disciplinano il rilancio e l'accelerazione degli investimenti pubblici delle regioni a statuto ordinario attribuendo, per l'anno 2019, un contributo pari a 2.496,2 milioni di euro per l'intero comparto, con possibilità di rimodulazione degli importi spettanti alle singole regioni – indicati nella tabella 4 allegata alla predetta legge n. 145/2018 - con accordo da sancire in sede di Conferenza permanente fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, prevedendo altresì la destinazione di un importo di almeno 800 milioni di euro per il 2019 e 565,4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 a nuovi investimenti, sia diretti che indiretti.

Ai sensi del comma 839 dell'articolo 1 della citata Legge 145 del 2018, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, le regioni certificano l'avvenuto impegno di tali investimenti mediante comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il comma 841 dell'articolo 1 della citata Legge n. 145 del 2018 determina che, fermo restando l'obbligo delle regioni a statuto ordinario di effettuare gli investimenti di cui ai commi 834 e 836, il concorso alla finanza pubblica delle medesime regioni, per il settore non sanitario, per un importo complessivamente pari a 2.496,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 1.746,2 milioni di euro per l'anno 2020, è realizzato nell'esercizio 2019 attraverso il mancato trasferimento da parte dello Stato del contributo di cui al comma 833, con effetti positivi in termini di saldo netto da finanziare per un importo pari a 2.496,2 milioni di euro e in termini di indebitamento netto per un importo pari a 800 milioni di euro e per il restante importo, pari a 1.696,2 milioni di euro, mediante il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, secondo gli importi indicati nella tabella 6 allegata alla citata Legge.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Circolare n. 3 del 14 febbraio 2019 avente ad oggetto *"Circolare contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della Legge*

locali: sono apportate modifiche alla disciplina di concessione degli spazi finanziari agli enti locali per spese d'investimento da realizzare attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito (articolo 1, comma 874).

30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019)", ha evidenziato che le regioni a statuto ordinario applicheranno le disposizioni in materia di equilibrio di bilancio, di cui al Decreto Legislativo n. 118 del 2011, a decorrere dall'anno 2021, ai sensi del comma 824 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018. Il rinvio al 2021 del pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione è frutto dell'intesa sancita dalle stesse regioni con lo Stato di cui al punto n. 5) del dispositivo dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018.

La medesima circolare sottolineava che, per gli anni 2019 e 2020, le regioni a statuto ordinario restavano assoggettate a tutti gli adempimenti di cui ai commi 466 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 232 del 2016, ossia, in particolare, al rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, al monitoraggio e alla certificazione nonché alle sanzioni previste in caso di mancato rispetto del predetto saldo e di ritardato o mancato invio della certificazione, mentre le nuove regole sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolate, di cui al comma 820 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, e sull'equilibrio di bilancio di cui al comma 821 della medesima legge, decorrevano dall'anno 2021.

Tuttavia, sul punto, si richiama quanto già sopra ricordato in relazione alle modifiche apportate dalla Legge di bilancio per l'anno 2020 (Legge n. 160/2019 citata) in relazione all'anticipazione dell'applicazione alle regioni a statuto ordinario delle nuove regole sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato, di cui al comma 820 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, a decorrere dall'esercizio 2020 (v., *supra*, nota n. 2).

1.1 Normativa di riferimento relativa all'equilibrio dei bilanci delle Regioni

In tema di equilibrio dei bilanci delle Regioni occorre far riferimento al Capo IV (intitolato "*Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico*") della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012; in particolare, l'art. 9, rubricato "***Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali*", così dispone:

"1. *I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano* ***si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di***

previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10.* 1-bis. *Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.* 2. *Qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo del saldo di cui al medesimo comma 1, il predetto ente adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Per le finalità di cui al comma 5 la legge dello Stato può prevedere differenti modalità di recupero. [*3. *Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.]* 4. *Con legge dello Stato sono definiti i premi e le sanzioni da applicare alle regioni, ai comuni, alle province, alle città metropolitane e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo. La legge di cui al periodo precedente si attiene ai seguenti princìpi: a) proporzionalità fra premi e sanzioni; b) proporzionalità fra sanzioni e violazioni; c) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.* 5. *Nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico degli enti di cui al comma 1 in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche.* 6. *Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano alle*

regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione"[24].

Occorre poi richiamare, altresì, i successivi interventi normativi apportati dal legislatore e, nello specifico, i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2018, n. 145, che, come già sopra ricordato, dispongono:

"819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da

---

[24]Sempre nell'ambito del Capo IV della L. n. 243/2012, si rinvengono le seguenti ulteriori disposizioni sul tema dell'indebitamento e della sostenibilità del debito pubblico: **Art. 10 - Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali** "1. *Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dal presente articolo e dalla legge dello Stato.* 2. *In attuazione del comma 1, le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.* 3. *Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.* 4. *Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, non soddisfatte dalle intese di cui al comma 3, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali. Resta fermo il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali.* 5. *Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare d'intesa con la Conferenza unificata, sono disciplinati criteri e modalità di attuazione del presente articolo, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Lo schema del decreto è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere delle commissioni parlamentari competenti per i profili di carattere finanziario. I pareri sono espressi entro quindici giorni dalla trasmissione, decorsi i quali il decreto può essere comunque adottato*"; **Art. 11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali "**1. *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei princìpi stabiliti dalla presente legge.* [2. *Qualora le Camere autorizzino scostamenti temporanei del saldo strutturale rispetto all'obiettivo programmatico ai sensi dell'articolo 6, l'ammontare del Fondo di cui al comma 1 del presente articolo è determinato anche tenendo conto delle conseguenze degli eventi di cui al medesimo articolo 6 sulla finanza degli enti di cui all'articolo 10, comma 1.*] [3. *Il Fondo di cui al comma 1 è ripartito tra gli enti di cui all'articolo 10, comma 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, tenendo conto della quota di entrate proprie di ciascun ente influenzata dall'andamento del ciclo economico e degli effetti degli eventi di cui al comma 2 del presente articolo sulla finanza dei singoli enti. Lo schema di decreto è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere da parte delle Commissioni competenti per i profili di carattere finanziario. I pareri sono espressi entro trenta giorni dalla trasmissione, decorsi i quali il decreto può essere comunque adottato.*]"; **Art. 12 - Concorso delle regioni e degli enti locali alla sostenibilità del debito pubblico** "1. *Le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano concorrono ad assicurare la sostenibilità del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche, secondo modalità definite con legge dello Stato, nel rispetto dei princìpi stabiliti dalla presente legge.* 2. *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, gli enti di cui al comma 1, tenuto conto dell'andamento del ciclo economico, concorrono alla riduzione del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato secondo modalità definite con legge dello Stato, nel rispetto dei princìpi stabiliti dalla presente legge.* [3. *Il contributo di cui al comma 2 è ripartito tra gli enti di cui al comma 1 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, tenendo conto della quota di entrate proprie di ciascun ente influenzata dall'andamento del ciclo economico. Lo schema del decreto è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere da parte delle Commissioni competenti per i profili di carattere finanziario. I pareri sono espressi entro trenta giorni dalla trasmissione, decorsi i quali il decreto può essere comunque adottato.*]

820 a 826 del presente articolo, che costituiscono princìpi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 ***si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo****. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

822. Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

824. Le disposizioni dei commi 819 e da 821 a 823 ***si applicano anche alle regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021.*** *L'efficacia del presente comma è subordinata al raggiungimento, entro il 31 gennaio 2019, dell'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle risorse aggiuntive per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese nelle materie di competenza concorrente di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri previsti dal comma 98. Decorso il predetto termine, in assenza della proposta di riparto delle risorse*

di cui al periodo precedente alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano entro il 15 febbraio 2019, le disposizioni del presente comma acquistano comunque efficacia.

825. L'articolo 43-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è abrogato. Con riferimento al saldo non negativo degli anni 2017 e 2018, restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 43-bis.

826. Ai fini della copertura degli oneri di cui ai commi da 819 a 825 del presente articolo, il fondo di cui al comma 122 è ridotto di 404 milioni di euro per l'anno 2020, di 711 milioni di euro per l'anno 2021, di 1.334 milioni di euro per l'anno 2022, di 1.528 milioni di euro per l'anno 2023, di 1.931 milioni di euro per l'anno 2024, di 2.050 milioni di euro per l'anno 2025, di 1.891 milioni di euro per l'anno 2026, di 1.678 milioni di euro per l'anno 2027 e di 1.500 milioni di euro a decorrere dal 2028.

Nel **Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) 2021** viene fatto ampio cenno all'applicazione della precitata normativa ed in particolare viene rappresentato che:

"*Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei princìpi stabiliti dalla presente legge".*

In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- *il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;*

- *il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.*

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali.

Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

- *l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;*
- *l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.*

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020".

In argomento si rinvia al prosieguo della trattazione[25].

2. Verifica degli equilibri di bilancio 2021

La Regione ha inviato, insieme alla documentazione finanziaria di rendiconto, l'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dando rappresentazione degli equilibri di bilancio alla fine dell'esercizio 2021.

Il sopra citato allegato 10 risulta essere valorizzato dall'Ente come segue:

[25] V., *infra*, in questo Capitolo, il Par. n. 3.

BILR141 Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	3.661.769.972,25
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	322.251.493,09
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	277.688.938,50
Entrate titoli 1-2-3	(+)	12.222.169.842,55
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	112.342.261,90
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	11.599.611.127,34
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		6.877.450,22
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	333.261.129,87
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	89.898.155,69
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	36.771.529,61
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	181.401.837,36
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	3.554.307.181,27
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**156.468.560,97**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	122.646.124,50
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	100.943.492,50
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**-67.121.056,03**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	-36.952.113,64
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**-30.168.942,39**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	227.359.188,35
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	351.809.892,36
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	304.469.317,94
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	479,66
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	112.342.261,90
Spese in conto capitale	(-)	535.343.757,79
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	369.496.069,25
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	780.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00

BILR141 Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRI DI BILANCIO

Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	89.898.155,69
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	36.771.529,61
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo)	(+)	7.603.525,33
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**-50.000,00**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	24.043.541,78
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-24.093.541,78**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	3.953.141,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-28.046.682,78**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	3.000.000,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	207.692.130,38
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	203.868.125,39
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	479,66
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	780.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**7.603.525,33**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**7.603.525,33**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**7.603.525,33**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**156.418.560,97**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**-91.214.597,81**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**-58.215.625,17**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**156.468.560,97**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	100.585.340,76
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	21.788.711,52
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	78.364.028,96
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	122.646.124,50
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	-36.952.113,64
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	100.943.492,50
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.399.572.438,21
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.411.272.752,14

ALLEGATO 10) PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO

BILR141

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-219.206.709,70**

Fonte: Regione Piemonte

ALLEGATO 9) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		210.549.553,59			
Utilizzo avanzo di amministrazione [1]	3.889.129.160,60		**Disavanzo di amministrazione**[4]	322.251.493,09	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	3.772.616.566,27				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti [4]	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente [2]	277.688.938,50				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale [2]	351.809.892,36				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie [2]	3.000.000,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.895.677.921,99	9.508.334.462,91	**Titolo 1** - Spese correnti	11.599.611.127,34	11.334.085.973,52
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente [5]	333.261.129,87	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.760.774.685,99	1.606.455.390,22			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	565.717.234,57	426.673.122,93			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	304.469.317,94	231.635.114,73	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	535.343.757,79	538.642.626,99
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale [5]	369.496.069,25	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	207.692.130,38	219.004.622,35	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	203.868.125,39	200.167.319,50
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie [5]	0,00	
Totale entrate finali.....	**12.734.331.290,87**	**11.992.102.713,14**	**Totale spese finali.....**	**13.041.580.209,64**	**12.072.895.920,01**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	1.368.046,74	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	181.401.837,36	181.401.837,36
			Fondo anticipazioni di liquidità [6]	3.554.307.181,27	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.794.578.305,47	1.337.937.683,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	1.794.578.305,47	1.058.161.976,59
Totale entrate dell'esercizio	**14.528.909.596,34**	**13.331.408.442,88**	**Totale spese dell'esercizio**	**18.571.867.533,74**	**13.312.459.733,96**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**19.050.537.587,80**	**13.541.957.996,47**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**18.894.119.026,83**	**13.312.459.733,96**
DISAVANZO DI COMPETENZA	**0,00**		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**156.418.560,97**	**229.498.262,51**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio [7]	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	**19.050.537.587,80**	**13.541.957.996,47**	**TOTALE A PAREGGIO**	**19.050.537.587,80**	**13.541.957.996,47**

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	156.418.560,97
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)[8]	122.646.124,50
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)[9]	124.987.034,28
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**-91.214.597,81**

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-91.214.597,81
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)[10]	-32.998.972,64
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**-58.215.625,17**

Per le valutazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio si rinvia al Paragrafo 1.2 del Capitolo XI della presente Relazione.

3. Il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 243 del 2012

Le Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo, con pronuncia n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno deliberato che:

"Alle disposizioni introdotte dalla legge rinforzata n. 243 del 2012, tese a garantire, fra l'altro, che gli enti territoriali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole valevoli in quella sede, si affiancano le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, tese a garantire il complessivo equilibrio, di tipo finanziario, di questi ultimi. Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012). I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento".

Le Sezioni Riunite in sede di controllo sono intervenute quindi con una pronuncia di orientamento generale in materia di conseguimento degli equilibri e pareggio di bilancio degli enti territoriali ed effetti sulle condizioni per il ricorso all'indebitamento.

L'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge rinforzata n. 243/2012, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione prevede che i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1-2-3-4-5 degli schemi di bilancio del d.lgs. n. 118/2011) e le spese finali (titoli 1-2-3 del medesimo schema di bilancio).

Tale normativa, caratterizzata dall'ispirazione economica del sistema europeo dei conti, esclude la rilevanza, tra l'altro, delle entrate da contrazione di debito (titolo 6) che, in quanto poste puramente finanziarie, non transitano in un conto economico, imponendo, di conseguenza, all'ente territoriale che ne fa ricorso, di "coprire" altrimenti, ai fini del conseguimento dell'equilibrio in esame, le spese di investimento (che, invece, nel sistema di contabilità finanziaria trovano legittima copertura nelle entrate da indebitamento) e costituendo, pertanto, il rispetto del pareggio di bilancio anche il presupposto per la legittima contrazione di indebitamento ai sensi dell'art. 10 della L. n. 243.

Tuttavia, le norme della citata legge rinforzata n. 243 non esauriscono il quadro delle regole contabili di finanza pubblica tese a garantire gli equilibri di bilancio degli enti territoriali, permanendo, accanto a quelle funzionali al conseguimento degli obiettivi posti in sede europea anche quelle strumentali, e necessarie, al mantenimento degli equilibri finanziari, di competenza e di cassa, del singolo ente.

E' in tale contesto normativo che si inseriscono sia l'art. 1, comma 820 e ss. della legge n. 145/2018 che, in conformità alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, consente agli enti territoriali l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 118/2011 sia il comma 821, per effetto del quale, a decorrere dall'anno 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo così attribuendosi valore giuridico, pur in assenza di specifiche sanzioni, al conseguimento di un "equilibrio finanziario complessivo di competenza" anche in sede di consuntivo, in modo simmetrico e speculare a quello da rispettare in sede di approvazione del bilancio di previsione e da mantenere nel corso dell'esercizio.

Ne consegue la sussistenza di un complesso quadro normativo che affianca alle disposizioni in tema di "pareggio di bilancio" funzionali all'osservanza degli obiettivi posti in sede europea, le norme in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali dettate dal d.lgs. n. 118/2011 nonché dal su richiamato comma 821 della legge n. 145/2018 che, in virtù dei limiti posti al legislatore ordinario dall'art. 81, sesto comma,

della Costituzione, non può determinare il superamento della disciplina sul pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge rinforzata n. 243/2012.
Sulla scorta di tutto quanto sopra emarginato è stato chiesto alla Regione di fornire uno schema contabile, con i dati del D.D.L. di rendiconto 2021, che dia evidenza del rispetto della normativa sopra richiamata con riferimento all'art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 243/2012.

L'Ente con nota del 14 giugno 2022 ha comunicato quanto segue:
"Codesta spettabile Corte richiede che la Regione fornisca uno schema contabile, con i dati del D.D.L. di rendiconto 2021, che dia evidenza del rispetto della normativa sopra richiamata con riferimento all' art. 9, commi 1 e l-bis, della Legge n. 243/2012.
Viene riportata la pronuncia n. 20/SSRRCO/QMIG/2019 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede di controllo di orientamento generale in materia di conseguimento degli equilibri e pareggio di bilancio degli enti territoriali ed effetti sulle condizioni per il ricorso all'indebitamento.
In effetti, il Giudice delle leggi, in seguito ai profili di dubbia costituzionalità prospettati dagli enti territoriali ricorrenti, incentrati, principalmente, sulla preclusione di considerare tra le entrate rilevanti ai fini dell'equilibrio di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012, il risultato di amministrazione (che non costituisce "entrata finale") e sulla limitazione del fondo pluriennale vincolato solo a quello finanziato da "entrate finali", pur non dichiarando incostituzionale l'art. 9 in parola, ha statuito che vada interpretato nel senso che "l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, è nella disponibilità dell'ente che lo realizza", dovendosi, dunque, consentire l'applicazione delle quote di risultato di amministrazione formatesi in esercizi precedenti, in quanto ritenute risorse proprie degli enti, non "espropriabili" dallo Stato per finalità di finanza pubblica allargata. Con motivazioni analoghe, è stato affermato che il fondo pluriennale vincolato, essendo uno strumento di copertura di spese già impegnate per obbligazioni giuridiche perfezionate, ma imputate a esercizi successivi, deve essere integralmente conteggiato ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio posto dall'art. 9 della legge n. 243 del 2012 (non solo limitatamente alla parte finanziata da "entrate finali").
Con successiva sentenza n. 101/2018, la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016 (regolamentante la disciplina di dettaglio degli artt. 9 e 10 della legge n. 243 del 2012), nella parte in cui non prevedeva la possibilità di utilizzare

risultato di amministrazione e fondo pluriennale vincolato nei bilanci degli enti territoriali ai fini del conseguimento dell'equilibrio dell'esercizio di competenza.

Anche la Sezione regionale per il Trentino ha evidenziato che gli articoli 9 e 10 della legge n. 243 del 2012 sono tuttora vigenti, non essendo stati oggetto di abrogazione né di caducazione ad opera del Giudice delle leggi (come indirettamente confermato, peraltro, dalle sentenze n. 247/2017, riferita all'art. 9, e n. 252/2017, avente ad oggetto l'art. 10 della medesima legge) ed ha conseguentemente ritenuto che non possa sostenersi che l'art. 1, comma 821, contenuto nella legge ordinaria n. 145 del 2018 (come i commi precedenti e successivi), abbia implicitamente abrogato l'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, stante la particolare resistenza passiva di cui è dotata quest'ultima norma, trattandosi di legge approvata, in attuazione dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione (inserito dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) mediante un procedimento aggravato basato sul raggiungimento di una maggioranza assoluta dei consensi in ciascun ramo del Parlamento.

Tutto ciò in quanto l'equilibrio richiesto dal ridetto art. 9 impatta anche sulle eventuali operazioni di contrazione di debito che i singoli enti territoriali intendano effettuare, come palesato dal successivo art. 10 della legge citata che, dopo aver prescritto che il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento ("con le modalità e nei limiti previsti dal presente articolo" e "dalla legge dello Stato"), nonché previa contestuale "adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento", impone, altresì, al comma 3, per l'anno di riferimento, il "rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata".

La specificazione di tale requisito ulteriore trova fondamento proprio nella circostanza che il "pareggio" di cui all'art. 9 della Legge n. 243 esclude le entrate da contrazione di debito (titolo 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011), che, in quanto poste puramente finanziarie, non transitano in un conto economico, imponendo, di conseguenza, all'ente territoriale che ne fa ricorso, di "coprire" altrimenti, ai fini del conseguimento dell'equilibrio in esame, le spese di investimento (che, invece, nel proprio sistema di contabilità finanziaria trovano legittima copertura nelle entrate da indebitamento).

Il complesso quadro normativo illustrato palesa, comunque, come la disciplina dell'equilibrio finanziario complessivo degli enti territoriali, che trova contenuto nelle disposizioni del d.lgs. n. 118 del 2011 e nella Legge n. 145 del 2018 non possa essere sovrapposto con la normativa in tema

di "pareggio di bilancio" (o "saldo di finanza pubblica"), funzionale all'osservanza degli obiettivi posti in sede europea, non potendo, peraltro, il comma 821 della legge n. 145 del 2018 determinare il superamento delle prescrizioni dell'art. 9 della legge n. 243 del 2012, in virtù dei limiti posti al legislatore ordinario dall'art. 81, sesto comma, della Costituzione (Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 4/2019/RQ).

Al riguardo va evidenziato che i risultati a cui giungono i due aggregati normativi possono presentare notevoli differenze, come emerge, per esempio, con riferimento alle spese per "rimborso di prestiti", che, non costituendo "spese finali" (e, in quanto tali, imputate al titolo 4 negli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118 del 2011), non rilevano ai fini del conseguimento del "pareggio" prescritto dall'art. 9 della legge n. 243, mentre impattano sugli equilibri finanziari complessivi richiesti dai D.Lgs. n. 118 e n. 267 (e, pertanto, a questi ultimi fini, devono trovare copertura finanziaria mediante apposite entrate).

Inoltre, vanno rispettati gli equilibri finanziari complessivi prescritti dagli artt. 40 e 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011 nonché, da ultimo, quelli posti dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (che, per le regioni a statuto ordinario trovano applicazione dal 2021).

In sintesi, alle disposizioni introdotte dalla legge rinforzata n. 243 del 2012, tese a garantire, fra l'altro, che gli enti territoriali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole valevoli in quella sede, si affiancano le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, tese a garantire il complessivo equilibrio, di tipo finanziario, di questi ultimi.

Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012).

I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei D.Lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

Tuttavia, con la Circolare del 14 febbraio 2019, n. 3 della Ragioneria generale dello Stato "contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

(Legge di bilancio 2019)", è stato ribadito che, ai sensi dell'articolo 1, comma 824, della legge n. 145 del 2018, le regioni a statuto ordinario applichino le nuove disposizioni (commi da 819 a 823) a decorrere dall'anno 2021 e che, conseguentemente, per gli anni 2019 e 2020, continuino ad applicare la normativa di cui all'articolo 1, commi 465 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Le principali innovazioni introdotte sono:

a. il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

b. il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

c. la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

d. la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823).

Con successiva Circolare del 9 marzo 2020, n. 5 e 15 marzo 2021, n. 8 la Ragioneria generale dello Stato ha precisato, poi, che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 20122 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Con l'ulteriore e recente Circolare del 15 marzo 2022, n. 15 "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2022-2023", la Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri

di cui all'articolo 9 della medesima legge, ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2021-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), riscontrando, negli anni 2022-2023, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Dal 2021, per le Regioni, quindi, il pareggio di bilancio è abolito, o meglio, è l'RGS del MEF che svolge le verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243: con i commi 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018 (c.d. legge di bilancio 2019) ed in attuazione delle citate pronunce della Corte costituzionale in tema di equilibrio/pareggio di bilancio (nn. 247/2017 e 101/2018), gli Enti territoriali si considerano in equilibrio, di parte corrente e di parte capitale, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto degli equilibri allegati al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011.

Le effettive verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 sono state, infatti, effettuate e riscontrate nella sopracitata Circolare RGS del 15 marzo 2022, n. 15.

Il predetto quadro normativo in tema di equilibri si è ulteriormente ampliato a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1° agosto 2019 che, in conformità agli articoli 3, comma 6 e 11, del decreto legislativo n. 118/2011, ha modificato il principio contabile applicato 4/2, modificando il prospetto degli equilibri a rendiconto con l'inserimento di nuove voci.

A livello preventivo il rispetto degli equilibri è garantito "unicamente" dall'uguaglianza tra le Entrate e le Spese (queste ultime comprensive anche degli accantonamenti e dei prospetti degli equilibri a preventivo che non hanno subito modifiche sostanziali). In sede di rendiconto, al contrario, il prospetto degli equilibri presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale evidenzia tre grandezze: 1) il risultato di competenza; 2) l'equilibrio di bilancio; 3) l'equilibrio complessivo.

Dal risultato di competenza si arriva all'equilibrio di bilancio sottraendo gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio ma non impegnate. Dall'equilibrio di bilancio si giunge all'equilibrio complessivo sommando o sottraendo le variazioni (positive o negative) degli accantonamenti disposte in sede di rendiconto.

Tale decreto, in particolare, ha articolato il risultato finale di competenza in tre saldi che consentono di determinare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

a. l'equilibrio finale, (o risultato di competenza) che rappresenta l'equilibrio classico dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio, (compresi quindi avanzo di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato) e tutte le spese di bilancio, compreso l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) distinto nelle sue tre tipologie. Tale equilibrio deve essere assicurato a livello di stanziamento per cui nella voce "utilizzo avanzo di amministrazione" va inserito l'importo dell'avanzo applicato a bilancio in corso d'esercizio e non l'ammontare impegnato a consuntivo;

b. l'equilibrio di bilancio che corrisponde al dettaglio analitico delle risorse stanziate a bilancio e accantonate/vincolate nel risultato di amministrazione (quali, ad esempio, FCDE, fondo rischi contenzioso, indennità fine mandato, rinnovi contrattuali);

c. l'equilibrio complessivo che attiene alle voci che compongono il risultato di amministrazione comprendenti gli accantonamenti a vario titolo effettuati nel rispetto del principio di prudenza, in aggiunta a quelli stanziati a bilancio a fronte di eventi verificatesi dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un equilibrio finale non negativo, ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti territoriali devono "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio, in quanto tale condizione rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, l'eventuale ripiano del disavanzo nonché i vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio.

La Commissione Arconet nel verbale dell'11 dicembre 2019 ha affermato che "(...) il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di

competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio". Pertanto, conclude La Commissione Arconet, il saldo maggiore o uguale di zero a cui tendere è quello rappresentato dal rigo W2 e che, in ogni caso, a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

A fini collaborativi si riporta di seguito la rappresentazione delle entrate e delle spese finali con e senza l'evidenza del Fondo Pluriennale Vincolato.

Titolo Entrate	Accertato di competenza
1	9.895.677.921,99
2	1.760.774.685,99
3	565.717.234,57
4	304.469.317,94
5	207.692.130,38
Totale	**12.734.331.290,87**
Titolo Spese	**Somma di Impegnato di Competenza**
1	11.599.611.127,34
2	535.343.757,79
3	203.868.125,39
Totale	**12.338.823.010,52**
Differenza tra entrate e spese finali	**395.508.280,35**

Titolo Entrate	Accertato di competenza
1	9.895.677.921,99
2	1.760.774.685,99
3	565.717.234,57
4	304.469.317,94
5	207.692.130,38
FPV entrata di parte corrente (+)	277.688.938,50
FPV entrata di parte capitale (+)	354.809.892,36
Totale	**13.366.830.121,73**
Titolo Spese	**Somma di Impegnato di Competenza**
1	11.599.611.127,34
2	535.343.757,79
3	203.868.125,39
FPV spesa di parte corrente (-)	333.261.129,87

FPV spesa di parte capitale (-)	369.496.069,25
Totale	**13.041.580.209,64**
Differenza tra entrate e spese finali	**325.249.912,09**

Fonte: Regione Piemonte

…"

In base a quanto rappresentato ed effettuate le opportune verifiche, la Sezione prende atto del rispetto dell'art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 243/2012 da parte dell'Amministrazione regionale, rinviando per una valutazione complessiva sugli equilibri di bilancio della Regione Piemonte al Paragrafo 1.2 del Capitolo XI della presente Relazione. Tuttavia, in questa sede, la Sezione non può fare a meno di evidenziare, in conformità alla giurisprudenza contabile sopra richiamata, come, in base alla gerarchia delle fonti normative, non risulti certo possibile che l'indicazione fornita da una fonte quale la prassi (la Circolare) possa superare il dato offerto dalla fonte legale (addirittura rinforzata come nel caso della Legge n. 243/2012); il corretto coordinamento fra quanto stabilito da tale Legge, appunto a carattere rinforzato, e quanto previsto dalla Legge n. 145/2018 deve, pertanto, avvenire secondo quanto già rappresentato dall'orientamento espresso sul punto dalle Sezioni Riunite in sede di controllo – e peraltro richiamato anche dalla stessa Regione -, e cioè in base al principio secondo cui, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme sugli equilibri di bilancio, sussiste un complesso quadro normativo che affianca alle disposizioni in tema di "pareggio di bilancio" funzionali all'osservanza degli obiettivi posti in sede europea, le norme in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali dettate dal D.Lgs. n. 118/2011 nonché dal richiamato comma 821 della legge n. 145/2018 che, in virtù dei limiti posti al legislatore ordinario dall'art. 81, sesto comma, della Costituzione, non può determinare il superamento della disciplina sul pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge rinforzata n. 243/2012.

VIII. LA SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

1. L'andamento dell'indebitamento nell'esercizio 2021

Il ricorso all'indebitamento è sottoposto a determinati limiti, anche di carattere quantitativo, ai fini del rispetto dei principi costituzionali e di coordinamento della finanza pubblica; primo fra tutti quello previsto dall'art. 119, comma sesto, della Costituzione, attraverso il quale si è proceduto a costituzionalizzare la c.d. *regola aurea*, prevedendo che i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni possano ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento[26].

In particolare, poi, per quanto concerne le Regioni, l'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 regolamenta i presupposti ed i limiti per il ricorso al debito da parte di tali enti, prevedendo che i medesimi possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non superi il 20% dell'ammontare complessivo delle entrate del Titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" e a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della Regione stessa[27].

---

[26] Come è noto, la vigente formulazione dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione è frutto dell'ulteriore riforma apportata dall'art. 4, comma 1, lett. b), della Legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, recante "*Introduzione del principio di pareggio di bilancio nella Carta costituzionale*", ai sensi della quale il ricorso all'indebitamento, per finanziare spese di investimento, può avvenire solo «*con la contestuale definizione dei piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio*». In attuazione della predetta Legge costituzionale n. 1 del 2012 (art. 5, comma 2, lettera b), è stata poi emanata, la Legge 24 dicembre 2012 n. 243, recante "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione*", che ha disciplinato, al Capo IV, l'applicazione del principio dell'equilibrio complessivo tra entrate e spese nei confronti delle Regioni e degli enti locali (artt. da 9 a 12), nonché precisato (art. 9, comma 1) che la regola contabile dell'equilibrio di bilancio si applica anche alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome, così come (art. 10, comma 1) le condizioni di ricorso all'indebitamento. In tema, peraltro, si richiama, la pronuncia della Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, n. 6/SEZAUT/2022/FRG, che ha approvato la "*RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI/PROVINCE AUTONOME - ESERCIZI 2018-2020*", pagg. 206 ss.

[27] Nell'ambito dell'evoluzione del sistema normativo sul tema in parola, si ricorda che l'art. 8, comma 2, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, rinnovando l'art. 10, comma 2, della Legge 16 maggio 1970, n. 281, aveva introdotto limiti quantitativi più rigorosi alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte delle Regioni; a decorrere dal 2012,

Nella tabella che segue, allegata alla risposta istruttoria ed alla relazione sulla gestione della Giunta regionale, viene indicato il calcolo del rispetto del vincolo in relazione all'esercizio 2021 in ottemperanza all'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 citato:

Limiti di indebitamento Regioni		
		(valori in euro)
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI		
Dati da stanziamento bilancio *(esercizio finanziario 2021)*		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE *(esercizio finanziario)*, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(*)	*€ 10.375.835.370,28*
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		*€ 8.521.865.364,25*
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		***€ 1.853.970.006,03***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)		*€ 370.794.001,21*
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2021	(**)	*€ 572.280.664,32*
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso		*€ 0,00*
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale		*€ 14.787.685,09*
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame		*€ 0,00*
I) Contributi contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento		*€ 0,00*
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		*€ 218.309.385,31*
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		*€ 2.035.037,11*
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/2021		*€ 4.860.833.528,29*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		*€ 0,00*
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		***€ 4.860.833.528,29***
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		*€ 241.139.963,00*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		*€ 26.930.043,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		***€ 214.209.920,00***
(*) Ai sensi dell'ART 62 C. 6 DEL D. LGS. N.118/2011 nel calcolo delle entrate del Titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" sono ricomprese anche le risorse del fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.		
(**) Nell'ammontare alla lettera E) sono stati aggiunti gli oneri di prelocazione su operazioni di leasing finanziario per la realizzazione del palazzo uffici della Regione Piemonte in Torino pari ad euro 21.287.426,00.		

Dati forniti dalla Regione Piemonte

infatti, la percentuale tra l'importo complessivo delle annualità per capitale ed interessi e l'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate, che rappresenta la misura di riferimento per la contrazione di nuovo indebitamento, è stata ridotta al 20%. Tale limite è stato poi ripreso e confermato dal sopra richiamato art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, che, come si è visto, ad oggi costituisce la disposizione di riferimento in relazione al limite quantitativo all'indebitamento delle Regioni. Si rammenta, inoltre, che la lettera a) del comma 1 dell'art. 77 del D.Lgs. n. 118/2011 (aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera *aa*, del D.Lgs. n. 126/2014) ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la previgente disciplina prevista dall'art. 10, comma 2, della L. n. 281/1970, come modificato dall'art. 8, comma 2, della L. n. 183/2011, sopra citati.

In relazione a (*) indicato dalla Regione in nota, per chiarezza espositiva si rappresenta che la voce A) "*Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*" risulta essere così composta:

Anno 2021					
	Importo	**Capitolo**	**Titolo**	**Finanziamento**	**Oggetto**
Accertamenti Titolo 1	9.895.677.921,99				
Accertamenti	480.157.448,29	26160	2	Fondi statali	Assegnazione di fondi dallo stato per il finanziamento dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale e dei servizi di trasporto pubblico locale (art.20 D.lgs. n. 422/97, art.16, comma 4, L.R. n. 1/2000)
TOTALE	**10.375.835.370,28**	Importo indicato al primo rigo -A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) -			

Elaborazione Corte dei conti

Sul punto, pertanto, si rileva che la Regione parrebbe aver fatto applicazione di quanto previsto dallo stesso art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, sopra citato, nella parte in cui prevede che "*nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise*", cioè il fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale (in argomento, v., *supra*, Cap. III, Par. n. 2.3).

Nella relazione della Giunta viene precisato altresì che il debito contratto al 31/12/2021 comprende interamente la contabilizzazione del debito relativo all'emissione BOR 2006, al lordo delle quote già accantonate; la Regione Piemonte nel corso del 2021 non ha contratto nuovo indebitamento.

Si evidenzia che l'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (punto M) del sopra riportato prospetto, pari ad euro 2.035.037,11, potrebbe risultare insufficiente per consentire alla Regione di contrarre nuovi mutui, stante l'esiguità dell'importo e la condizione complessiva di indebitamento dell'Ente.
La Sezione rileva inoltre che l'importo di euro 218.309.385,31 valorizzato al punto L) della sopra riportata tabella risulta sostanzialmente corretto.

La rata complessiva di rimborso di mutui e prestiti per l'anno 2021 è corrispondente al 19,89% (572.280.664,32+14.787.685,09-218.309.385,31:1.853.970.006,03 x 100) delle entrate tributarie libere.

La Sezione, sulla base dei dati forniti dall'Ente, rileva che l'importo di euro 332,69 mln. è determinato come segue:

- Totale Interessi euro 151,29 mln.;
- Totale Capitale euro 181,40 mln.

La Sezione rileva che, dalla tabella sul limite di indebitamento della Regione, risulta pari a zero la voce "Debito autorizzato nell'esercizio in corso".

In riferimento al "*Debito Potenziale*", le garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti ammontano complessivamente ad euro 241.139.963,00.

Su tali garanzie la Regione ha provveduto a costituire accantonamenti per euro 26.930.043,00 (così come riportato nella parte accantonata del risultato di amministrazione sotto la voce "*Altri accantonamenti*").

Nella Relazione della Giunta sulla gestione dell'esercizio finanziario 2021, come anche evidenziato nel Capitolo XI[28], vengono così dettagliati gli accantonamenti:

SOGGETTO	IMPORTO GARANZIA AL 31/12/2021 (importi in euro)
S.A.A.P.A S.P.A.	26.505.000,00
TNT SCARL	168.120,00
Judo Gimnastic Club Valenza	74.089,00
Comune di Acqui Terme	182.834,00
Totale	**26.930.043,00**

Fonte: Regione Piemonte

In relazione all'importo di euro 214.209.920,00 (come desunto dalla relazione della Giunta), afferente alle garanzie che concorrono al limite di indebitamento, nella relazione della Giunta viene precisato che la somma riguarda le seguenti garanzie concessa a favore di:

[28] V., *infra*, Cap. XI, Par. n. 5.

- ***S.C.R. SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE*** per euro 211.871.614,00

Relativamente ai mutui contratti dalla Società e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 8, c. 3 bis della L. R. 6 agosto 2007, n. 19, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

- ***FONDAZIONE STADIO FILADELFIA*** per euro 2.338.306,00

Relativamente al mutuo contratto dalla Fondazione e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 18/2012 e s.m.i., è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

L'ammontare del debito alla fine dell'esercizio 2021, comunicato dalla Regione risulta essere il seguente:

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2021	
Debiti di finanziamento al 31/12/2021	5.158.450.971,25
Mutui a carico dello Stato (-)	0,00
Debiti di finanziamento verso altri (-)	0,00
Debito effettivo al 31/12/2021	5.158.450.971,25
Accantonamenti BOR 2006 (-)	297.617.442,96
Nuovi prestiti (+)	0,00
Debito al 31/12/2021	**4.860.833.528,29**

Fonte: Regione Piemonte

Se si tiene invece conto del prospetto dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 redatto in ossequio alla normativa imposta dal D.Lgs. n. 118/2011, lo stesso è riepilogabile nei seguenti termini:

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2021	
Debiti di finanziamento al 31/12/2021	5.158.450.967,44
Mutui a carico dello Stato (-)	0,00
Debiti di finanziamento verso altri (-)	0,00
Debito effettivo al 31/12/2021	5.158.450.967,44
Accantonamenti BOR 2006 (-)	297.617.439,15
Nuovi prestiti (+)	0,00
Debito al 31/12/2021	**4.860.833.528,29**

Elaborazione Corte dei conti

Tale importo corrisponde a quanto rilevato nel conto del patrimonio (debito complessivo di euro **4.860.833.528,29**).

Riassumibile come sotto riportato:

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2021	
Debiti al 31/12/2020	5.042.235.365,65
Nuovi prestiti (+)	0,00
Quota capitale rimborsata nel 2021	181.401.837,36
Debito al 31/12/2021	**4.860.833.528,29**

Fonte: Regione Piemonte

L'evoluzione del debito corrisponde alle risultanze delle passività dello Stato Patrimoniale definite al 31 dicembre 2021.

L'importo di euro **181.401.837,36** trova corrispondenza negli impegni di competenza effettuati sui capitoli del Titolo IV della spesa, così come definiti nel progetto di rendiconto, e verificati dalla Sezione.

Si rileva che l'importo di euro **181.401.837,36** (relativo ai mutui, obbligazioni e derivati a carico della Regione) corrisponde ai capitoli del progetto di rendiconto relativi alla voce di macroaggregato afferente ai rimborsi di mutui e di prestiti obbligazionari.

Di seguito è riportato l'andamento della quota annuale che l'Ente deve destinare al pagamento delle rate di mutuo per quota capitale e interessi in relazione a ciascuna tipologia di finanziamento comunicati dall'Ente:

Importi in milioni di euro

Rata debito per mutui			
	2019	**2020**	**2021**
Quota annua interessi	41,07	88,79	88,34
Quota annua capitale	70,66	29,35	124,85
Totale	**111,73**	**118,14**	**213,19**

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Importi in milioni di euro

Rata debito per prestiti obbligazionari			
	2019	**2020**	**2021**
Quota annua interessi	62,31	61,09	62,95
Quota annua capitale	49,10	52,64	56,55
Totale	**111,41**	**113,73**	**119,50**

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Occorre sottolineare che il totale della quota interessi desunta dalla Sezione relativamente ai capitoli del progetto di rendiconto inerenti alla voce di macroaggregato "interessi

passivi" risulta sostanzialmente in linea con quella indicata nei prospetti riepilogativi sull'indebitamento che l'Ente ha fatto pervenire nella fase istruttoria (151,28 milioni rispetto ai 151,29 milioni indicati dall'Ente nelle tabelle sopra riportate, di cui euro 88,34 milioni per mutui ed euro 62,95 per prestiti obbligazionari).

Inoltre, il totale della quota interessi corrisponde alla voce di costo rilevata nel conto economico per 151,28 milioni.

Si rileva che:

- non sono stati considerati gli interessi passivi per ritardati pagamenti (capitolo 192111) ricompresi nel macroaggregato di riferimento, impegnati per euro 200,87 e pagati per lo stesso importo (si sottolinea che i pagamenti complessivi risultano pari ad euro 1.643,07 in quanto comprensivi di pagamenti su residui passivi pari ad euro 1.442,20);
- non sono stati considerati gli interessi passivi su operazioni di leasing finanziario (oneri di pre-locazione per la realizzazione del palazzo Uffici della Regione) pari ad euro 21.287.426,00, impegnati e pagati sul capitolo 133680, che trovano rappresentazione nei costi del conto economico.

L'indebitamento della Regione Piemonte presenta un *trend* in leggero aumento degli interessi e in consistente crescita della quota capitale rispetto all'esercizio 2020 dovuto sostanzialmente alla sospensione delle quote capitale nel precedente esercizio a seguito di apposita normativa legata ai problemi finanziari degli Enti derivanti dalla pandemia.

RINEGOZIAZIONE DEL DEBITO

Nella Legge Regionale n. 8/2021, agli articoli 10 e 11 è stata autorizzata la Giunta, nel corso dell'esercizio 2021, a rinegoziare i mutui contratti con la Cassa DD.PP. e con altri istituti di credito.

In fase istruttoria sul bilancio di previsione ed assestamento dell'esercizio 2021 è stato chiesto alla Regione di precisare se sono state effettuate tali rinegoziazioni nel corso dell'esercizio corrente, fornendo quanto:

- numero e tipologia dei mutui rinegoziati;
- economie derivanti e loro destinazione;

- per ogni mutuo, specificare il vecchio ed il nuovo periodo di ammortamento;
- valutazione della convenienza economica.

In tal senso, la Regione ha rappresentato quanto segue:

"L'articolo 11 della Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 8, al fine di far fronte alle esigenze di liquidità, ha autorizzato la Giunta regionale alla rinegoziazione dei prestiti contratti con gli istituti di credito con oneri di rimborso a carico del bilancio regionale con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento.

Precisamente, l'articolo 11 della Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 8, con oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" ha previsto che:

"1. Al fine di far fronte alle esigenze di liquidità, la Giunta regionale, nel rispetto del principio di convenienza economico-finanziaria valutata ai sensi dell'articolo 41 della legge 448/2001, è autorizzata a procedere nel corso del 2021 alla rinegoziazione con gli istituti di credito dei mutui con oneri di rimborso a carico del bilancio regionale con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento.

2. Le economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui di cui al comma 1, per effetto della riduzione della rata di ammortamento dei prestiti rinegoziati, sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale."

A seguito della richiesta inviata alla banca Dexia Crediop, la D.G.R. n. 35 – 4131 in data 19 novembre 2021 ha autorizzato la rinegoziazione, con rimodulazione del tasso da variabile a fisso, dei seguenti prestiti:

1) posizione n. 436433001 di euro 275.000.000,00 stipulato in data 30/09/2008 al tasso variabile pari ad Euribor 6m + 0,128% con scadenza al 30/06/2038 e debito residuo al 30/06/2021 di € 155.833.333,38;

2) posizione n. 436433002 di euro 159.500.000,00 stipulato in data 29/12/2008 al tasso variabile pari ad Euribor 6m + 0,128% con scadenza al 31/12/2038 e debito residuo al 30/06/2021 di € 93.041.666,71.

La rinegoziazione si è conclusa con la sottoscrizione dei contratti avvenuta in data 14 dicembre 2021 con conseguente sostituzione del tasso variabile nominale annuo pari al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 0,128% (act/360) con un tasso fisso nominale annuo (30/360) definito come di seguito riportato:

- *0,54 % per il mutuo 43643-3001;*

· *0,50 % per il mutuo 43643-3002.*

La scadenza per entrambi i finanziamenti è stata fissata al 31/12/2038, sostanzialmente in linea con la scadenza originaria.

Per la rinegoziazione sono state redatte la determina di approvazione degli schemi di contratto (DD n. 843/A1110B) e la determina di approvazione dei nuovi piani di ammortamento (DD n. 845/A1110B)".

L'analisi di convenienza economico-finanziaria è stata affidata dalla Regione alla società Finance Active s.r.l. che, nella relazione effettuata di valutazione, ha relazionato che:

"Al fine di riequilibrare i flussi dei pagamenti del servizio del debito regionale nel corso degli anni e di ridurre i rischi finanziari legati alla crescita dei tassi d'interesse la Regione Piemonte, di seguito anche "l'Ente" o "la Regione", ha chiesto alla propria controparte Dexia Crediop, di seguito anche "DEXIA" o "la Banca", la disponibilità a rinegoziare due mutui in essere (riportati in Tabella 1).

TABELLA 1: PRESTITI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

Posizione n.	*Tipologia*	*Debito Residuo*	*Tasso*	*Scadenza*
43643 3001	*Mutuo*	*155.833.333,42*	*Euribor6M + 0.128*	*30/06/2038*
43643 3002	*Mutuo*	*93.041.666,75*	*Euribor6M + 0.128*	*31/12/2038*

La rinegoziazione in oggetto prevede:

– una ridefinizione del profilo di ammortamento del debito al fine di riequilibrarne il costo nel corso degli anni rispetto all'intero indebitamento regionale, con conseguente riduzione della quota capitale dei finanziamenti rinegoziati dal 31/12/2021 (compreso) al 31/12/2027;

– la trasformazione del tasso d'interesse da variabile a fisso - al fine di eliminare l'esposizione dei finanziamenti alla crescita dei tassi d'interesse - con una modifica delle condizioni economiche previste contrattualmente sulla base delle attuali condizioni di mercato;

– scadenza per entrambi i finanziamenti al 31/12/2038, sostanzialmente in linea con la scadenza attuale.

Le valutazioni riportate nel presente documento sono state effettuate rispetto ai tassi di mercato rilevati il 10 dicembre 2021 ore 11.00 ed alle condizioni concordate tra la Banca e l'Ente alla stessa data.

… omissis …

L'operazione di rimodulazione prevede:

1) ***Debito Residuo:*** *uguale al debito residuo in essere alla data di rinegoziazione;*
2) ***Quota capitale:*** *rimodulata su tutti gli anni come da accordi tra l'Ente e la Banca (cfr. par. 4);*
3) ***Nuova scadenza:*** *invariata per il mutuo 43643 3002, allungamento di 6 mesi per il mutuo 43643 3001;*
4) ***Tasso d'interesse:*** *rinegoziato per tutte le posizioni come riportato in Tabella 2.*

TABELLA 2:

SINTESI DELLE CONDIZIONI ANTE E POST

Posizione	*Debito Residuo*	*Tasso Ante*	*Tasso Post*	*Scadenza ante*	*Scadenza post*
43643 3001	*155.833.333,42*	*Euribor6M + 0.128*	***Tasso Fisso 0,54%***	*30/06/2038*	*31/12/2038*
43643 3002	*93.041.666,75*	*Euribor6M + 0.128*	***Tasso Fisso 0,50%***	*31/12/2038*	*31/12/2038*
TOTALE	***248.875.000,17***				

Sulla base delle condizioni di cui sopra è stato calcolato il valore finanziario del debito ante e post utilizzando le curva descritta in metodologia per verificare il rispetto dell'art 41 legge 448/2001 (Tabella 3).

TABELLA 3: CONFRONTO VALORE FINANZIARIO DEL DEBITO ANTE E POST ALLA DATA DI ANALISI –

Posizione	*Valore Finanziario Ante*	*Valore Finanziario Post*	*Convenienza (**)*
43643 3001	*139.014.919,16*	*138.592.419,95*	*422.499,20*
43643 3002	*82.523.937,08*	*82.386.071,07*	*137.866,02*
TOTALE	***221.538.856,24***	***220.978.491,02***	***560.365,22***

Nel calcolo del valore finanziario del debito ante indicato nella precedente tabella non è stato considerato il valore del floor con strike a - 0,128% sull'indice Euribor 6 mesi, opzione implicita nei finanziamenti rinegoziati. La presenza di tale componente opzionale è dovuta al fatto che gli interessi regolati nei finanziamenti ante rinegoziazione non possono assumere un valore negativo. Rimodulando il debito con trasformazione a tasso fisso la Regione beneficia dell'eliminazione del floor implicito che, trattandosi di opzione venduta, presenta un valore negativo per la Regione.
Considerando nella valutazione di convenienza economica il valore del floor implicito nei finanziamenti, il margine di convenienza sarebbe molto più alto per la Regione. I valori di mercato del floor implicito alla data di valutazione sono rispettivamente pari ad: € 5.764.305,92 per il finanziamento 43643 3001 e pari ad € 3.559.898,39 per il finanziamento 43643 3002; eliminando il componente di "intrinsic value" dell'opzione (già considerato nella valutazione di cui alla Tabella 3 ponendo un valore minimo degli interessi pari a zero) e aggiustando il pricing dell'opzione per il componente di rischio di credito (ossia considerando un valore risk adjusted sulla base della stessa curva utilizzata per il calcolo della convenienza), la convenienza economica effettiva delle operazioni sarebbe pari ad € 4.763.238,82 per il finanziamento 43643 3001 e pari ad € 2.821.655,06 per il finanziamento 43643 3002".

… omissis …

La rinegoziazione dei finanziamenti permette alla Regione di ridurre il costo del servizio del debito in termini nominali fino al 2027, con minori pagamenti attesi per € 18.625.174,13; complessivamente i maggiori pagamenti per interessi sono pari ad € 5.416.702,26.
Si noti che l'aumento del costo del debito in termini nominali si concentra in modo particolare nel 2037 e nel 2038, anni successivi alla data di rimborso del Bond di 1,8 miliardi e quindi esercizi dove sono previsti minori pagamenti per il debito regionale in essere rispetto agli esercizi precedenti e di conseguenza maggiore spazio di manovra."
Si rileva in merito, in via preliminare, che gli importi oggetto di rinegoziazione sono di valore contenuto rispetto a quelle già effettuate dalla Regione Piemonte nell'esercizio 2018 ed alle rinegoziazioni-ristrutturazioni del debito effettuata nell'esercizio 2020, adottate anche a seguito dell'emergenza epidemiologica correlata al Covid-19.

Sul punto in sede istruttoria sul rendiconto è stato chiesto all'Ente di comunicare a consuntivo:

- economie effettivamente conseguite nell'esercizio 2021;
- destinazione in bilancio di detti risparmi;
- capitolo/i di spesa correlato/i indicando impegni assunti e/o confluiti in FPV;
- eventuali liquidazioni e pagamenti correlati agli impegni assunti.

La Regione ha rappresentato quanto segue:
"Le economie conseguite nel corso dell'anno 2021, pari ad euro 1.951.093,27 rappresentano somme stanziate sul capitolo 370256 e non impegnate al 31.12.2021 e come tali, confluite nel risultato di amministrazione al 31.12.2021 quale quota destinata agli investimenti, come rappresentato nell'allegato alla Relazione sulla gestione Allegato 22 a3) del Disegno di Legge del Rendiconto 2021".

La Sezione ha verificato la correttezza dell'appostamento contabile nel risultato di amministrazione, alla fine dell'esercizio 2021, sotto la voce *"Parte destinata agli investimenti"*.
Conclusivamente, in argomento, la Sezione non può che ribadire le raccomandazioni già esposte nei precedenti giudizi di parificazione dei rendiconti con riguardo alla necessità di una valutazione economica complessiva ponderata che tenga conto di un bilanciamento degli aspetti positivi e negativi che può comportare l'operazione di riflesso sul bilancio dell'Ente; nelle due fattispecie esaminate, infatti, si è visto che l'Ente ha proceduto nella valutazione della convenienza economico finanziaria della singola operazione posta in essere, previlegiando un miglioramento degli effetti complessivi in termini di cassa fino al 31/12/2027 e concentrando i maggiori esborsi negli esercizi 2037 e 2038, come fra l'altro relazionato da Finance Active S.r.l., non tutelando gli interessi della collettività di riferimento e della equità intergenerazionale.

2. La gestione dei contratti di finanza derivata

Come già illustrato in sede di precedenti giudizi di parificazione, la Regione Piemonte ha in essere un'operazione di finanziamento che include una componente derivata di 1,8 miliardi di euro nella forma del prestito obbligazionario a trenta anni con decorrenza novembre 2006 e con ammortamento bullet, con swap di ammortamento ad un tasso a carico della Regione pari all'Euribor a sei mesi flat, contenuto in un floor del 3,75 ed in un cap del 6%. Con riferimento a tale operazione, la Regione ha stipulato 3 contratti derivati con Merrill Lynch, Dexia Crediop ed Intesa Sanpaolo (ex BIIS); nello specifico: un contratto sull'importo nozionale di euro 600.000.000,00 con Merrill Lynch, un contratto sull'importo nozionale di euro 600.000.000,00 con Dexia ed un contratto sull'importo nozionale di euro 600.000.000,00 con Intesa Sanpaolo (ex BIIS).

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione Piemonte di trasmettere una relazione esplicativa di eventuali aggiornamenti in ordine all'operazione di finanza derivata, riportando la situazione debitoria della Regione Piemonte ed evidenziando l'incidenza, sulla medesima, dell'utilizzo degli strumenti di finanza derivata, precisando l'importo del mark-to-market al 31/12/2021.

La Regione ha trasmesso in sintesi la tabella che segue, dove è evidenziata la seguente situazione debitoria:

Situazione debitoria Regione Piemonte							
	Debito complessivo	di cui Mutui	di cui Obbligazioni	Prestiti obbligazionari	Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata (importo definitivo)
	(A)=1+2	**1**	**(2) = a+b**	**a**	**b**		
2007	3.940.562.995	1.714.694.922	2.225.868.073	381.266.714	1.844.601.359	-74.945.047	77.786.990
2008	4.114.207.381	1.915.866.296	2.198.341.085	366.291.971	1.832.049.114	-89.792.306	92.835.040
2009	4.845.729.424	2.676.185.699	2.169.543.725	351.317.228	1.818.226.497	-71.995.979	54.744.940
2010	5.830.107.090	3.690.759.688	2.139.347.402	336.342.485	1.803.004.917	-69.520.803	23.330.540
2011	6.445.341.078	4.337.730.570	2.107.610.509	321.367.743	1.786.242.766	-68.360.192	32.263.040
2012	6.215.728.602	4.141.551.502	2.074.177.100	306.393.000			
2013	5.984.224.209	3.945.348.765	2.038.875.444	291.418.257	1.747.457.187	-67.145.790	10.993.540
2014	5.775.264.729	3.772.600.558	2.002.664.172	276.443.514	1.726.220.658	-66.241.226	9.514.250
2015	5.659.142.728	3.694.866.570	1.964.276.158	261.468.771	1.702.807.387	-65.413.443	4.963.600
2016	5.540.600.532	3.617.112.250	1.923.488.282	246.494.028	1.676.994.256	-64.854.253	1.230.150
2017	5.350.735.875	3.470.211.338	1.880.524.537	231.989.261	1.648.535.278	-63.322.844	485.333
2018	5.243.976.284	3.409.332.539	1.834.643.745	217.484.494	1.617.159.250	-63.797.466	279.999
2019	5.124.233.581	3.338.676.668	1.785.546.913	209.979.728	1.582.567.185	-62.311.321	597.465
2020	5.042.235.365	3.309.330.972	1.732.904.393	188.474.960	1.544.429.432	-61.181.002	817.244
2021	4.860.833.528	3.184.480.778	1.676.352.750	173.970.193	1.502.382.557	-62.944.623	913.687

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Con riferimento all'anno 2021, l'importo di euro 4.860.833.528,29 relativo al debito complessivo coincide sostanzialmente con quanto rappresentato nei prospetti di cui al precedente paragrafo 1; come già evidenziato, l'importo di euro 1.502.382.557 è rappresentato al netto delle quote accantonate per restituzioni obbligazioni tipo Bullet-Bor 2006 (euro 297.617.442,96).

La Sezione ha verificato i pertinenti capitoli, nel progetto di rendiconto, sui quali sono state registrate le operazioni:

- Quota interesse capitolo 193276 per euro 88.337.393,12;
- Quota interesse capitolo 193277 per euro 62.944.622,53;
- Quota capitale capitolo 331633 per euro 14.504.767,04;
- Quota capitale capitolo 338633 per euro 42.046.872,81;
- Quota capitale capitolo 359256 per euro 7.550.745,00;
- Quota capitale capitolo 370256 per euro 117.299.452,51.

Si rileva che sul capitolo 30020 (ad oggetto: *Retrocessione dalle banche delle passività derivanti dai tassi negativi su contratti swap*) i flussi di entrata (accertati e riscossi) sono pari ad euro 913.687,31 mentre sul capitolo 33580 (ad oggetto: *Introiti da rimodulazione e/o trasformazione del debito. interest rate swap. emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083)* i flussi di entrata (accertati e riscossi) sono nulli.

Infine, la Regione ha comunicato la situazione relativa ai tre contratti in essere, come meglio evidenziato nella tabella sottostante, il cui Mark-to-Market presenta un valore negativo di euro 500.687.365,95, in deciso peggioramento rispetto all'esercizio precedente (euro -461.285.692,00):

Banca	Data	MtM
Dexia	31/12/2021	-166.895.788,65
Intesa S. Paolo	31/12/2021	-166.895.788,65
Merrill Lynch	31/12/2021	-166.895.788,65
Totale		**-500.687.365,95**

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rileva quanto riferito dall'Ente, nelle precedenti relazioni di parifica, in merito alla contabilizzazione del differenziale tra flussi positivi e negativi : "*… omissis … i contratti*

derivati stipulati dalla Regione Piemonte non comportano la "regolazione annuale dei flussi che hanno natura di soli interessi" ma "prevedono l'ammortamento di un finanziamento" (derivati bullet/amortazing)" le cui operazioni finanziarie previste nel punto 3.23 dell'Allegato 4/2 sono state registrate nel rispetto dell'esempio riportato nel medesimo punto".

Su richiesta della Sezione l'Ente ha inviato il prospetto riepilogativo della situazione debitoria al 31.12.2021, riferita a mutui, obbligazioni e derivati, come di seguito rappresentata:

IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2021	CAPITOLI Q. INTERESSI	CAPITOLI Q. CAPITALE	2021		TIPOLOGIA	SCADENZA MUTUO/P.O.
				q. capitale	q. interessi		
230.000.000,00	70.391.503,12	193276	370256	6.421.917,23	1.244.800,91	MUTUO	31/12/2031
166.958.380,00	51.097.614,47	193276	370256	4.661.708,25	903.608,45	MUTUO	31/12/2031
155.833.333,42	152.312.500,09	193276	370256	8.104.166,66	0,00	MUTUO	30/06/2038
93.041.666,75	91.279.583,42	193276	370256	4.420.416,66	0,00	MUTUO	31/12/2038
3.130.610,19	3.045.999,20	193276	370256	169.222,16	0,00	MUTUO	31/12/2039
123.404.020,00	30.851.005,00	193276	370256	5.553.180,90	133.646,55	MUTUO	31/12/2026
170.000.000,00	42.500.000,00	193276	370256	7.650.000,00	184.110,00	MUTUO	31/12/2026
127.500.000,00	123.750.000,00	193276	370256	7.500.000,00	0,00	MUTUO	30/06/2038
76.125.000,00	73.950.000,00	193276	370256	4.350.000,00	0,00	MUTUO	31/12/2038
2.561.408,28	2.492.181,00	193276	370256	138.454,50	0,00	MUTUO	31/12/2039
184.208.150,00	164.409.171,82	193276	370256	3.835.126,60	5.892.578,04	MUTUO	31/12/2048
307.692.307,66	280.307.325,04	193276	370256	6.713.946,58	9.476.365,60	MUTUO	31/12/2048
375.000.000,00	345.951.928,98	193276	370256	8.959.314,45	9.699.905,05	MUTUO	31/12/2048
129.661.016,96	119.583.499,38	193276	370256	3.106.869,44	3.324.306,96	MUTUO	31/12/2048
345.762.711,84	319.916.436,33	193276	370256	8.006.575,17	9.782.220,41	MUTUO	31/12/2048
345.762.711,84	319.916.436,33	193276	370256	8.006.575,17	9.782.220,41	MUTUO	31/12/2048
179.661.016,94	167.098.114,16	193276	370256	3.922.196,06	5.895.883,62	MUTUO	31/12/2048
172.881.355,92	160.844.209,88	193276	370256	3.760.120,02	5.722.714,44	MUTUO	31/12/2048
89.830.508,50	83.555.167,26	193276	370256	1.959.407,19	2.953.851,15	MUTUO	31/12/2048
199.566.351,19	185.625.130,41	193276	370256	4.352.994,90	6.562.239,32	MUTUO	31/12/2048
183.050.847,45	173.453.450,18	193276	370256	3.023.202,19	9.762.896,93	MUTUO	31/12/2048
91.525.423,75	86.726.725,12	193276	370256	1.511.601,10	4.881.448,48	MUTUO	31/12/2048
151.014.900,00	15.101.490,00	192946	359256	7.550.745,00	0,00	MUTUO	31/12/2022
41.515.000,00	38.151.031,06	193276	370256	1.189.620,81	1.223.297,33	MUTUO	31/12/2043
41.515.000,00	39.022.625,72	193276	370256	1.353.306,47	911.299,47	MUTUO	31/12/2043

72.590.600,00	18.147.650,00	193276	370256	3.629.530,00	0,00	MUTUO	31/12/2026
100.000.000,00	25.000.000,00	193276	370256	5.000.000,00	0,00	MUTUO	31/12/2026
435.056.000,00	173.970.193,28	193221	331633	14.504.767,04	0,00	P. OBBLIG.	31/12/2033
1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	193278	338633	0,00	0,00	DERIVATI	27/11/2036
600.000.000,00	500.794.185,68	193277	338633	14.015.624,40	21.698.168,62	DERIVATI	27/11/2036
600.000.000,00	500.794.185,68	193277	338633	14.015.624,41	19.548.285,29	DERIVATI	27/11/2036
600.000.000,00	500.794.185,68	193277	338633	14.015.624,00	21.698.168,62	DERIVATI	27/11/2036
				181.401.837,36	151.282.015,65		
				332.683.853,01			

Fonte: Regione Piemonte

3. Anticipazioni di liquidità: ricognizione al 31 dicembre 2021

In sede istruttoria è stato richiesto alla Regione di fornire, con riferimento all'anticipazione di liquidità anni 2013, 2014 e 2015, i dati relativi all'ammontare della rata 2021 per la restituzione dell'anticipazione delle somme da destinare ai pagamenti ai sensi dell'art. 1, comma 10, D.L. n. 35/2013, specificando i relativi capitoli nonché, con riferimento all'esercizio 2021, di precisare se sono state previste ulteriori assegnazioni *ex* D.L. n. 35/2013.

L'Ente ha provveduto a comunicare, nella risposta istruttoria, i dati richiesti così come rappresentati nella tabella sotto riportata, precisando che non sono state previste ulteriori assegnazioni di liquidità nel corso dell'esercizio 2021, indicando inoltre il capitolo 144673, avente ad oggetto "*Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale – articolo 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 35/2013 assunti dalla gestione commissariale (articolo 16 della L.R. n. 1/2015)*", sul quale sono state impegnate e pagate le somme da girare al Commissario Straordinario:

ANTICIPAZIONI D.L. n. 35/2013 – RICOGNIZIONE AL 31/12/2021										
ISTITUTO BANCARIO	Numero del mutuo/posizione	Anno concessione del mutuo	Totale importo originario	Tasso F/V	Data di decorrenza 1° rata	Data ultima rata da pagare	Totale importo rimborsato 2021		Debito residuo al 31/12/2021	CAPITOLO
							Interessi	Capitale		
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2013	447.693.392,78	F	30/06/14	30/06/43	12.536.209,63	11.235.515,92	367.273.229,07	**144673**
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2013	660.206.607,23	F	01/02/15	01/02/44	14.970.840,78	17.185.268,22	548.820.054,19	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2013	803.724.000,00	F	30/06/14	30/06/43	22.667.325,10	20.128.101,77	659.755.674,57	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2013	642.979.200,00	F	01/02/15	01/02/44	16.690.429,62	16.130.856,72	539.475.988,14	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2014	509.653.800,00	F	31/07/15	31/07/44	5.322.701,65	15.183.927,90	407.252.711,22	
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2015	488.564.992,32	F	31/03/16	31/03/45	3.714.088,28	14.922.315,49	400.989.026,39	
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2015	373.166.118,03	F	31/10/16	31/10/45	1.360.840,01	11.930.294,49	302.351.462,16	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2014	900.000.000,00	F	31/03/16	31/03/45	6.841.831,71	27.488.838,02	738.673.726,99	

Dati forniti dalla Regione Piemonte

La Sezione rileva che le quote rimborsate alla fine del 2021 ammontano ad euro 84.104.266,78 per interessi e ad euro 134.205.118,53 per quanto riguarda la quota capitale determinando un onere annuo complessivo pari a euro 218.309.385,31.

Esaminando i dati contabili registrati sul capitolo di spesa 144673 alla fine dell'esercizio 2021 si riscontrano impegni e pagamenti di competenza per il medesimo importo di euro 218.309.385,31.

IX. IL CONTO DEL PATRIMONIO 2021

Esame economico-finanziario

1. Le attività legate all'elaborazione dello Stato Patrimoniale a partire dall'esercizio finanziario 2016

A decorrere dal 2016 tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale[29].

A tal fine è necessario applicare:

- il piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e all'Allegato n. 6 del medesimo Decreto;

[29] Sul punto, tuttavia, si richiama il secondo comma dell'art. 232 del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267, recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (c.d. TUEL), che, da ultimo, è stato modificato come segue: "*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011*" (comma così modificato dall'art. 15-*quater*, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, e, successivamente, dall'art. 57, comma 2-*ter*, lett. a) e b), del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157). In attuazione di quanto disposto con la predetta disposizione, è stato poi emanato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 10 novembre 2020, recante "*Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale*", il quale, all'art. 1, prevede che: "*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto*". Successivamente, è stato poi adottato il Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 12 ottobre 2021, recante "*Modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale*", il quale, con articolo unico, prevede che: "1. *Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto. Il presente decreto abroga e sostituisce il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, del 10 novembre 2020 concernente «Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale», ed entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*".

- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al punto n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.
In particolare, occorre una adeguata applicazione del piano dei conti integrato, strutturato in modo da consentire:

- nel corso dell'esercizio la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011. Il rendiconto di tutti gli enti territoriali comprende pertanto il conto economico e lo stato patrimoniale[30].

L'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011, ai punti 9.2 e 9.3, disciplina le corrette operazioni da attuare per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata delle Regioni.
In particolare, il punto 9.3 definisce i criteri di valutazione al fine di redigere lo stato patrimoniale, che vengono di seguito riportati:

ATTIVITÀ

a) *Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà*: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale.

[30] v., *supra*, quanto specificato nella nota n. 1.

Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "*ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente*", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al primo gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5% ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, i moltiplicatori di riferimento.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al primo gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25% ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

b) *Immobili e terreni di terzi a disposizione*: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore

va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni.

c) *Beni mobili e patrimonio librario*: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

   In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.

d) *Contributi in conto capitale*: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite).

e) *Immobilizzazioni finanziarie*:

   - sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
   - i crediti finanziari: al valore nominale;
   - i derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

     I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.

f) *Disponibilità liquide*: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

g) *Crediti:* preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

PASSIVITÀ

h) *Debiti di funzionamento*: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

i) *Debiti finanziari*: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere", comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al primo gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'*up front* ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto

dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti.

j) *Fondo per il trattamento di quiescenza*: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

k) *Altri debiti*: sono costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3 e 7 delle spese compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

È disciplinato dal punto 6.3 dell'allegato n. 4/3 dei principi contabili, recentemente modificato, a partire dall'esercizio finanziario 2021, dal D.M. 1/9/2021.

Si rimanda al prosieguo della relazione per l'analisi di dettaglio delle modifiche effettuate rispetto alla valorizzazione del 2020.

2. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Regione Piemonte al 31 dicembre 2021

Il D.D.L. di approvazione del rendiconto 2021, all'art. 8 -lettera z) (allegati al Rendiconto), evidenzia i prospetti dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, del Conto Economico e della Nota Integrativa (Allegato n. 21), elaborati con i nuovi principi contabili ed approvati dalla Giunta regionale.

In tali documenti viene determinato un valore per l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale pari ad euro 8.384.968.883,29 e un risultato di esercizio positivo, risultante dal conto economico, per euro 284.867.834,46.

Di seguito si espone lo schema relativo allo Stato Patrimoniale al 31/12/2021:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 31/12/2021

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.978.927,73	32.652.060,92	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.147.861,38	20.770.991,11	BI6	BI6
	9		Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**37.126.789,11**	**53.423.052,03**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	104.949.795,08	62.299.086,77		
	1.1		Terreni	4.627.460,67	4.599.754,02		
	1.2		Fabbricati	66.586.992,80	24.334.251,19		
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9		Altri beni demaniali	33.735.341,61	33.365.081,56		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	**367.920.913,23**	**405.443.648,28**		
	2.1		Terreni	37.074.533,30	36.687.351,53	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2		Fabbricati	287.073.422,35	320.636.613,02		
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3		Impianti e macchinari	1.175.944,63	1.010.959,93	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.690.480,49	1.469.120,12	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	26.457.334,72	32.144.996,48		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	766.639,26	1.104.228,34		
	2.7		Mobili e arredi	135.492,36	152.258,79		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	13.547.066,12	12.238.120,07		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	527.312.849,51	453.503.770,27	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**1.000.183.557,82**	**921.246.505,32**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	**180.961.798,61**	**177.588.895,03**	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	180.961.798,61	177.588.895,03	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	0,00	0,00		
	2		Crediti verso	**339.633.439,95**	**306.955.242,80**	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	17.604.939,30	22.596.135,75		
		b	*imprese controllate*	24.411.061,50	28.788.540,37	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	297.617.439,15	255.570.566,68	BIII2c BIII2d	BIII2d

	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**520.595.238,56**	**484.544.137,83**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.557.905.585,49**	**1.459.213.695,18**	**-**	**-**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			Rimanenze	182.585,54	259.131,84	CI	CI
			Totale rimanenze	**182.585,54**	**259.131,84**		
II			Crediti (2)				
	1		Crediti di natura tributaria	4.836.970.470,42	4.396.110.597,81		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	3.904.663.717,56	3.541.016.482,71		
		b	*Altri crediti da tributi*	932.306.752,86	855.094.115,10		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	1.057.574.802,19	855.342.339,12		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	961.248.894,69	724.040.638,89		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	96.325.907,50	131.301.700,23		
	3		Verso clienti ed utenti	29.213.349,08	21.215.150,86	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	670.197.577,88	213.304.400,55	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	0,00	0,00		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	0,00	0,00		
		c	*altri*	670.197.577,88	213.304.400,55		
			Totale crediti	**6.593.956.199,57**	**5.485.972.488,34**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria	**229.498.262,51**	**210.549.553,59**		
		a	*Istituto tesoriere*	229.498.262,51	210.549.553,59		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	0,00	0,00		
	2		Altri depositi bancari e postali	3.281.860,57	5.399.308,64	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
			Totale disponibilità liquide	**232.780.123,08**	**215.948.862,23**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**6.826.918.908,19**	**5.702.180.482,40**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2		Risconti attivi	144.389,61	171.161,20	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**144.389,61**	**171.161,20**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**8.384.968.883,29**	**7.161.565.338,78**	-	**-**

Fonte: Regione Piemonte – Allegato 21) al DDL di Rendiconto 2021

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 31/12/2021

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I		**A) PATRIMONIO NETTO**				
II		Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
		Riserve	382.344.197,06	0,00		
b		*da capitale*	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c		*da permessi di costruire*	0,00	0,00		
d		*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	382.344.197,06	0,00		
e		*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00		
f		*altre riserve disponibili*	0,00	0,00		

III		Risultato economico dell'esercizio	284.867.834,46	0,00	AIX	AIX
IV		Risultato economico di esercizi precedenti	-10.187.880.327,19	0,00		
V		Riserve negative per beni indisponibili	-382.344.197,06	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-9.903.012.492,73**	**-6.223.288.454,49**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	289.197.087,90	333.663.964,60	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**289.197.087,90**	**333.663.964,60**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento	**9.123.042.840,14**	**8.700.630.145,35**		
	a	*prestiti obbligazionari*	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	D1e D2	D1
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	3.964.591.872,70	3.402.824.213,36		
	c	*verso banche e tesoriere*	0.00	0,00	D4	D3 e D4
	d	*verso altri finanziatori*	3.358.450.967,44	3.497.805.931,99	D5	
2		Debiti verso fornitori	**8.122.110,53**	**33.525.721,86**	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	-	Debiti per trasferimenti e contributi	**3.878.897.205,56**	**3.626.764.153,86**		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	3.142.755.892,56	2.970.627.379,45		
	c	*imprese controllate*	505.507.222,39	519.558.107,09	D9	D8
	d	*imprese partecipate*	19.933.765,38	5.594.904,86	D10	D9
	e	*altri soggetti*	210.700.325,23	130.983.762,46		
5		Altri debiti	**4.211.786.864,34**	**57.770.976,74**	D12, D13, D14	D11, D12, D13
	a	*tributari*	17.890.464,65	11.434.051,54		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	10.494.636,58	7.601.030,66		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00		
	d	*altri*	4.183.401.763,11	38.735.894,54		
		TOTALE DEBITI (D)	**17.221.849.020,57**	**12.418.690.997,81**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	52.155.977,94	47.682.848,03	E	E
II		Risconti passivi	724.779.289,61	584.815.982,83	E	E
1		Contributi agli investimenti	361.010.682,40	221.047.375,62		
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*	*345.929.115,65*	*220.733.471,14*		
	b	*da altri soggetti*	*15.081.566,75*	*313.904,48*		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	363.768.607,21	363.768.607,21		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**776.935.267,55**	**632.498.830,86**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**8.384.968.883,29**	**7.161.565.338,78**	**-**	**-**
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	702.757.199,12	632.498.830,86		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**702.757.199,12**	**632.498.830,86**	**-**	**-**

Fonte: Regione Piemonte – Allegato 21) al DDL di rendiconto 2021

Dall'analisi della Nota Integrativa, comparata con lo schema di Stato Patrimoniale 2021 afferente alla parte attiva, si rileva quanto segue:

- ***Immobilizzazioni immateriali***: comprendono:

- la voce "*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*" di euro 161.509.017,99, che al lordo degli ammortamenti di euro 144.530.090,26, viene esposta al valore netto pari ad euro 16.978.927,73;
- la voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* per euro 20.147.861,38: nella Nota Integrativa si rimanda per tale posta all'allegato 1, specificando che riguarda manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi, analogamente all'esercizio precedente. In tale allegato 1 (inventario beni immobili) si riconduce il conto 1.2.1.07.01.01.001 "manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" alla categoria dei Terreni demaniali.

In merito alla natura di tale voce si erano richiesti approfondimenti sia in merito all'effettuazione di lavori su beni demaniali di terzi, sia sulla collocazione di terreni nelle immobilizzazioni immateriali, in sede di parificazione del rendiconto 2020.

L'Ente aveva precisato che: "*La scelta del conto 1.2.1.07.01.01.001 Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi è motivata dal fatto che si tratta di infrastrutture stradali o infrastrutture demaniali non di proprietà regionale, sulle quali sono state effettuate delle opere da parte della Regione. In riferimento ai principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale all.4/3 al Par. 6.1.1, fra le immobilizzazioni immateriali si prevedono anche le migliorie e le spese incrementative di beni di terzi*".

- ***Immobilizzazioni materiali****:* comprendono terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali. La Sezione rileva che il valore contabilizzato nel Conto del Patrimonio al 31/12/2021, al netto degli ammortamenti, ammonta a poco più di euro 1.000 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (euro 921,2 milioni) ed al 2019 (euro 854,1 milioni).

  I valori esposti in tale categoria corrispondono all'inventario allegato alla Nota Integrativa.
- ***Immobilizzazioni finanziarie***: il valore delle "*Partecipazioni in imprese controllate*" Al 31 dicembre 2021 è di euro 180.961.798,61, in aumento rispetto all'anno 2020 (euro 177.588.895,03).

In merito la Regione ha esposto nella Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico (Allegato 4 "analisi modifica valori partecipazioni consistenza iniziale e

variazione 2020") l'analisi della variazione della consistenza delle partecipazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, con il quadro espositivo per ogni partecipazione.

Nell'Allegato 4 alla Nota Integrativa - che viene sotto riportato - vengono dettagliate le operazioni effettuate con riferimento alle singole partecipazioni.

Nome delle PARTECIPATE	Consistenza 31/12/2020	Rivalutazioni patrimoniali metodo patrimonio netto /aumento per fusione	Svalutazioni patrimoniali metodo patrimonio netto/Cessioni/Riduzioni/ Fusioni	Consistenza 31/12/2021
ATL BIELLA VALSESIA VERCELLI SCRL	145.320,00	0,00	-2.064,27	143.255,73
A.T.L. DEL CUNEESE -VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SCRL	233.507,87	1.638,02	0,00	235.145,89
BANCA POPOLARE ETICA	74.499,25	9.896,46	0,00	84.395,71
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	9.290,24	20.332,84	0,00	29.623,08
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCRL	23.343,75	220,03	0,00	23.563,78
5T s.r.l.	1.151.445,68	152.584,96	0,00	1.304.030,64
C.A.A.T. S.c.p.A.	269.029,16	649,90	0,00	269.679,06
CEIPIEMONTE S.c.p.A.	167.455,16	0,00	-40.002,35	127.452,81
DMO Piemonte s.c.r.l.	246.704,55	4.549,53	0,00	251.254,08
FINPIEMONTE S.p.A.	139.955.647,88	1.522.771,84	0,00	141.478.419,72
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	31.567.490,58	1.300.527,21	0,00	32.868.017,79
I.P.L.A. S.p.A.	648.500,73	131.839,62	0,00	780.340,35
PRACATINAT S.c.p.A. (in fallimento)	n.d	-	-	n.d
R.S.A. s.r.l.	91.950,00	460,00	0,00	92.410,00
S.C.R. PIEMONTE. S.p.A.	2.064.532,00	0,00	-177.295,00	1.887.237,00
ASTITURISMO – ATL SCRL in liquidazione	52.427,69	0,00	-52.075,94	351,75
ALEXALA SCRL	79.253,45	10.742,44	0,00	89.995,89
ATL DELLA PROVINCIA DI NOVARA SCRL	31.312,17	8.530,28	0,00	39.842,45
SORIS S.p.A.	509.931,80	479.151,20	0,00	989.083,00
TURISMO TORINO E PROVINCIA SCRL	267.253,07	446,81	0,00	267.699,88
TOTALE VALORI	**177.588.895,03**	**3.644.341,14**	**-271.437,56**	**180.961.798,61**

Fonte: Regione Piemonte -Allegato 4

In sintesi, la variazione della valorizzazione esposta nell'Allegato 4) è frutto delle seguenti operazioni:

Consistenza iniziale da rendiconto 2020		**177.588.895,03**
Rivalutazioni patrimoniali secondo il metodo del patrimonio netto/aumento per fusione	+	3.644.341,14
Svalutazioni patrimoniali secondo il metodo del patrimonio netto/cessioni/riduzioni/fusioni	-	271.437,56
Consistenza al 31/12/2021		**180.961.798,61**

Fonte: Regione Piemonte

La Regione ha dato evidenza nella Nota Integrativa e nel Conto economico delle sopra riportate operazioni alla voce "RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE"; in tal senso vengono evidenziate svalutazioni per euro **271.437,56** e rivalutazioni per complessivi euro **3.644.341,14**, comprensive degli enti trasformati in Società e delle rivalutazioni secondo il metodo del patrimonio netto; sul punto si rinvia a quanto riportato nel prosieguo della relazione nell'analisi del conto economico.

Passando all'analisi dei principali crediti, compresi in parte nelle immobilizzazioni, ed in parte nell'attivo circolante, si rileva quanto di seguito riportato.

Analogamente a quanto rappresentato negli esercizi precedenti, i crediti verso altri soggetti corrispondono alla consistenza al 31 dicembre 2021 degli importi versati per la costituzione del fondo per la restituzione delle quote di capitali dei prestiti obbligazionari emessi (contratto derivato sottoscritto con Merrill Lynch, Intesa San Paolo, Dexia Crediop) e sono pari ad euro 297.617.439,15, come precisato nell'Allegato 7) alla Nota Integrativa.

Per quanto riguarda le rimanenze, le stesse corrispondono alle giacenze del magazzino economale valorizzate al 31 dicembre 2021 ed ammontano ad euro 182.585,54.

Per quanto concerne i crediti di natura prettamente finanziaria (verso altre AA.PP., verso altri soggetti in genere), la Regione ha dato dimostrazione nell'Allegato 6 della Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico della coerenza fra residui attivi (nel bilancio al 31/12/2021) e crediti, come sotto riportato:

RESIDUI ATTIVI BILANCIO	
4.615.610.556,70	Residui attivi rimasti da acc residui da rendiconto bilancio
2.308.438.875,36	Residui attivi rimasti da acc competenza da rendiconto bilancio
6.924.049.432,06	**Totale residui attivi al 31/12/2021 da rendiconto**
17.604.939,30	Maggiori crediti extra finanziari da concessione crediti a medio lungo termine, in particolare 24.209.888,23 come da nota integrativa 2018, incrementi di 500.000,00 su imp. U.3.03.03.01.001 e 1.215.865,00 su U.3.03.03.04.999 per un totale di 1.715.865; ridotti di 2.727.415,1 su acc. E.5.03.01.02.003 e 10.617,65 su acc. E.5.03.03.99.999 e nel 2020 incrementi per 149.807,82 su U.3.03.01.02.003 ridotti per 2.503.505,77 su acc E.5.03.01.02.003 e di 5.098,42 su acc. E.5.03.03.99.999 e nel 2021 ridotti di 3.223.984,81 su acc. E.5.03.03.99.999

24.411.061,50	Maggiori crediti non rappresentati da residui attivi per legge 7 del 2018 Finpiemonte (partita al 01.01.2019 come 45.208.264,77 ed eroso su acc. V livello E5.03.03.01.001 per 10.955.598,6) e nel 2020 incrementati su impegni 300.000 su U.3.03.03.01.001 e 3.000.000 su U.3.03.03.04.999 e ridotto di 8.764.125,80 su acc. E5.03.03.01.001. Nel 2021 ridotti di euro 4.377.478,87 su acc. E5.03.03.01.001
243.227,09	dal 2019 crediti stralciati 2019
1.784.203,22	dal 2020 crediti stralciati 2020
534.344,47	dal 2021 crediti stralciati 2021
1.408,00	Iva a credito 2021
6.968.628.615,64	Crediti lordi (voci CII, BIV2a e BIV2b)
- 330.094.640,49	Fondo svalutazione crediti da FCDE finanziario
- 243.227,09	Fondo svalutazione su crediti stralciati 2019
- 1.784.203,22	Fondo svalutazione su crediti stralciati 2020
- 534.344,47	Fondo svalutazione su crediti stralciati 2021
6.635.972.200,37	**Crediti netti pari alla voce dello S.P. att. CII netta + voci BIV2a e BIV2b di S.P. attivo**

Fonte: Regione Piemonte -Allegato 6 (Dimostrazione coerenza fra residui attivi e crediti)

Nel sopra riportato prospetto, al fine di conciliare i residui attivi presenti nel progetto di rendiconto al 31/12/2021 ed i crediti riportati nello Stato Patrimoniale alla medesima data, si rappresentano maggiori crediti extra finanziari per concessione di finanziamenti a medio e lungo termine non registrati fra i residui attivi del bilancio pari ad euro 17.604.939,30 (compresi nella voce BIV2a dell'attivo) ed euro 24.411.061,50 (compresi nella voce BIV2b dell'attivo).

Preso atto del prospetto sopra riportato, la Sezione ha ricalcolato la conciliazione tra residui attivi e crediti, al fine di controllare la coerenza complessiva dei medesimi.

Nel prospetto sotto riportato viene riepilogato quanto riscontrato a livello formale dalla Sezione in merito alla riconciliazione tra residui attivi e crediti patrimoniali:

VOCI	IMPORTI
Crediti netti da stato patrimoniale attivo - voce CII	6.593.956.199,57
- IVA a credito (non compresa nei residui attivi)	-1.408,00
+ FCDE corrispondente all'accantonamento nel rendiconto finanziario	330.094.640,49
Totale crediti al lordo FCDE corrispondenti ai residui attivi da rendiconto finanziario	**6.924.049.432,06**

Fonte: Elaborazione della Sezione sulla base dello Stato Patrimoniale e della Nota Integrativa

Disponibilità liquide: in merito si osserva che risultano essere costituite da importi depositati presso il Tesoriere Regionale, pari a euro 229.498.262,51, ripartiti in conto

Sanità ed Ordinario e corrispondenti al saldo di cassa al 31 dicembre 2021; vengono inoltre evidenziati altri depositi postali pari a euro 3.281.860,57.

***

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale si rileva quanto segue:

- ***Patrimonio Netto***

Con D.M. 01/09/2021 sono state apportate importanti modifiche all'Allegato 4/3 – Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021.

Con particolare riferimento al patrimonio netto, si riporta di seguito la normativa aggiornata al punto 6.3:

"6.3 Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;

b) riserve;

c) risultato economico dell'esercizio;

d) risultati economici di esercizi precedenti;

e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;

2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:

delle spese correnti;

di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" (rinvio all'esempio n. 18).

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal Codice civile, all'art. 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come" beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di

enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14;

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'amministrazione:

sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;

sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;

sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo

la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021:

1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti:

-2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo"

-2.1.6.01.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili";

2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo";

3) è verificata la corretta registrazione delle "riserve da permessi di costruire", che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";

4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le "riserve da permessi di costruire" di cui al precedente punto;

5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 "riserve negative per beni indisponibili" per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021;

6) è adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;

7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all'esercizio 2020".

Le singole voci costitutive del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2021 risultano essere le seguenti, come dettagliate nella nota integrativa (allegato 8) ed in applicazione del punto 6.3 del principio contabile 4/3, recentemente rivisitato.

- **Fondo di Dotazione**

Il Fondo di Dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto e può assumere solo valore positivo o nullo, ai sensi del nuovo punto 6.3 Patrimonio netto del Principio contabile della Contabilità economico patrimoniale Allegato 4/3.

Il fondo di dotazione al 31/12/2021 ha pertanto valore pari a zero (nel 2020 era stato quantificato in euro -8.086.184.266,42).

- **Riserve**

Alla voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*" è imputato l'importo di euro 382.344.197,06 (euro 368.368.888,59 nel 2020).

Nell'allegato 8) della Nota Integrativa viene data evidenza al calcolo del nuovo dimensionamento.

- **Risultato economico dell'esercizio**

L'importo del risultato economico di esercizio, come risultante dallo stato patrimoniale - patrimonio netto, e dal conto economico, è pari a euro **284.867.834,46.**

- **Risultati economici di esercizi precedenti**

L'importo dei risultati economici di esercizi precedenti è valorizzato in euro **- 10.187.880.327,19.**

Il dettaglio delle componenti di tali voci è riportato nell'allegato 8), "Applicazione modifica XIII correttivo" che riporta i giroconti effettuati per allineare la vecchia struttura di stato patrimoniale passivo a quella nuova; si evince che tale posta è un saldo algebrico, in cui l'Ente ha fatto confluire le voci del patrimonio netto 2020, tra cui le più significative sono il fondo di dotazione del 2020 (euro -8.086.184.266,42) e le anticipazioni ex D.L. n. 35/2013 al 31/12/2021 (calcolate al netto delle quote capitale rimborsate, come da piani di ammortamento già esaminati in sede di esercizi precedenti), pari ad euro -3.964.591.872,70.

Di seguito si riporta il seguente prospetto riepilogativo delle voci di raccordo tra tale posta e le voci del patrimonio netto 2020, rielaborato dalla Sezione, sulla base delle operazioni contabili effettuate dall'Ente in applicazione nel nuovo punto 6.3:

Partita contabile	Importi in euro
Fondo di dotazione del 2020	-8.086.184.266,42
Riallineamento delle riserve demaniali al valore del 2021	– 13.975.308,47
Anticipazione ex dl 35/2013- (contropartita alla voce "debiti verso altre amministrazioni pubbliche" esposta nei debiti da finanziamento)	-3.964.591.872,70
Risultato economico 2020 a riserva	+141.597.635,92
Risultato economico di esercizi precedenti (da patrimonio netto 2020)	+1.352.929.287,42
Riserve indisponibili 2020	+368.368.888,59
Risultati economici di esercizi precedenti	**-10.187.880.327,19**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti da prospetto allegato 8- nota integrativa

- **Riserve negative per beni indisponibili**

Sono valorizzate in euro meno 382.344.197,06

La Sezione osserva che il totale del Patrimonio netto al 31/12/2021 risulta essere pari ad euro -9.903.012.492,73, come risultante dalla prima applicazione del principio contabile aggiornato, che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo.

In particolare, il fondo di dotazione e le riserve possono solo avere valore positivo o pari a zero, mentre la voce "Riserve negative per beni indisponibili" può assumere solo valore negativo e deve essere utilizzata quando la voce "Risultati economici di esercizi precedenti" e la voce "Riserve disponibili" non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Il sistema contabile consente ora di esporre un fondo di dotazione pari a zero, evidenziando distintamente l'importo da ricostituire in una riserva *ad hoc* caratterizzata esclusivamente da un segno negativo.

Il nuovo approccio contabile inoltre non è applicabile retroattivamente a fini comparativi, per cui è stato attribuito valore pari a zero a tutte le voci del 2020 del patrimonio netto, con eccezione della posta "totale patrimonio netto", che nel 2020 era di euro -6.223.288.454,49.

La nuova contabilizzazione delle poste del patrimonio netto fa emergere un notevole peggioramento complessivo nel passaggio tra 2020 e 2021, di oltre 3,6 miliardi di euro; tale variazione trova spiegazione nella contabilizzazione nel patrimonio netto 2021 dell'anticipazione ex D.L. n. 35/2013 (3,9 miliardi), che è confluita all'interno della voce "Risultati economici di esercizi precedenti".

Relativamente alle ulteriori voci che compongono lo Stato Patrimoniale afferenti alla parte passiva, si evidenzia quanto segue:

- ***Fondi per rischi ed oneri***: relativamente a questa voce di importo complessivo di euro 289.197,087,90, nell'Allegato n. 10 della Nota Integrativa ne viene riportata la composizione di dettaglio:

FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI	01/01/2021	Aumento	Diminuzione	31/12/2021	Note
Accantonamento residui perenti regionali al 31/12/2020	13.475.058,02		-4.253.437,01	9.221.621,01	Insussistenza del passivo
Fondo perdite società partecipate	1.000.000,00		-997.130,75	2.869,25	Insussistenza del passivo
Fondo contenzioso	29.469.254,76	4.993.369,22		34.462.623,98	Accantonamento al fondo
Altri accantonamenti	51.361.277,00		-20.231.234,00	31.130.043,00	Insussistenza del passivo
Vincoli derivanti da legge e principi contabili	33.986.049,71		-29.801.827,37	4.184.222,34	Insussistenza del passivo
Accantonamenti per vincoli da trasferimenti	190.632.196,03		-626.536,87	190.005.659,16	Insussistenza del passivo
Vincoli derivanti da finanziamenti (*)	12.396.424,11		-10.712.763,53	1.683.660,58	Insussistenza del passivo
Vincoli attribuiti dall'Ente (*)	1.343.704,97	15.211.590,34		16.555.295,31	Accantonamento a fondo
Risorse destinate agli investimenti		1.951.093,27		1.951.093,27	Accantonamento a fondo
TOTALI	**333.663.964,60**	**22.156.052,83**	**66.622.929,53**	**289.197.097,90**	

N.B.: Il FCDE viene rappresentato a nettizzazione dei crediti lordi nello stato patrimoniale attivo.

Fonte: Regione Piemonte- Allegato 10 Nota Integrativa

(*) Si ricorda che alla fine dell'esercizio 2021 la rappresentazione numerica delle due voci era stata invertita dandone evidenza nella relazione di parifica 2020 (Cap. 9 – Paragrafo 2 – Voce Rischi ed Oneri).

Si è rilevata la corrispondenza con gli accantonamenti del risultato di amministrazione al 31/12/2021 esposti nel progetto di rendiconto nel Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2021 come di seguito rappresentata:

- F.C.D.E. per l'importo di euro 330.094.640,49: non è esposto nei fondi rischi dello SP passivo, ma viene rappresentato a nettizzazione dei crediti lordi dello SP attivo (cfr. tabella sopra riportata sulla conciliazione tra crediti e residui attivi).
- fondo residui perenti per euro 9.221.621,01;
- fondo perdite società partecipate per euro 2.869,25;
- fondo contenzioso per euro 34.462.623,98;

- altri accantonamenti per euro 31.130.043,00;
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 4.184.222,34;
- vincoli da trasferimenti per euro 190.005.659,16;
- vincoli dalla contrazione di mutui per euro 1.683.660,58;
- vincoli attribuiti dall'Ente per euro 16.555.295,31;
- risorse destinate agli investimenti per euro 1.951.093,27.

Si rileva che la variazione in diminuzione esposta in euro **66.622.929,53** è coerente con l'utilizzo degli accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione 2020, spiegato nel dettaglio nel Capitolo XI.

Debiti: in merito a questa voce vengono analizzate alcune tipologie:

con riferimento ai prestiti obbligazionari, il valore di euro 1.800.000.000,00 trova conferma nei dati rappresentati nello Stato Patrimoniale. L'importo progressivamente accantonato per la restituzione è iscritto fra i crediti verso altri soggetti (euro 297.617.439,15).

Alla voce "debiti verso altre amministrazioni pubbliche" il valore rappresentato per un importo di euro 3.964.591.872,70 è relativo all'anticipazione MEF D.L. n. 35/2013, come dettagliato nell'Allegato 7) della Nota Integrativa, quantificata al netto delle quote capitale già restituite (e riportata nel patrimonio netto in contropartita alla voce "risultato economico di esercizi precedenti" in cui è ricompresa).

Tale impostazione contabile è coerente con quanto riportato dal nuovo punto 6.4 Passivo, c) Debiti, c1) Debiti da finanziamento: "(…) *sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti riscosse nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. La voce: comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013, del decreto-legge n. 34 del 2020 e di altri provvedimenti legislativi;*

non comprende il debito delle regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle regioni, da registrare alla voce D5 "Altri debiti", lettera d).".

Alla voce "debiti verso altri finanziatori" i valori rappresentati comprendono mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti (euro 2.621.151.855,22) e mutui verso altre banche (euro 737.299.112,22) per un importo complessivo di euro 3.358.450.967,44.

Le componenti sono dettagliate nell'Allegato 7) della Nota Integrativa, da cui emerge un debito complessivo di euro 8.825.425.400,99, che al netto dell'anticipazione MEF D.L. n. 35/2013 (euro 3.964.591.872,70) risulta pari ad euro 4.860.833.528,29, già illustrato nel Capitolo VIII sull'indebitamento.

La valorizzazione dei debiti finanziari ossia i residui passivi al 31/12/2021 (euro 7.858.308.396,61) viene riconciliata, nell'Allegato 11), con i valori rappresentati nello Stato Patrimoniale così come segue:

17.221.849.020,57	Totale debiti Stato Patrimoniale
-1.800.000.000,00	Prestiti obbligazionari
-2.621.151.855,22	Debiti verso altre AA.PP (cassa depositi e prestiti)
-737.299.112,22	Debiti verso Banche e Tesoriere
-3.964.591.872,70	Anticipazione MEF DL 35/2013 (modifica principi contabili all.6.3 XIII correttivo alla voce d1 – debiti da finanziamento. La voce comprende l'esposizione debitoria derivante da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013
-243,497.783,82	Debito verso SCR art. 8, c. 3-ter L.R. n. 19/2007 – residuo al 31/12/2021
+3.000.000,00	Impegno di competenza non pagato su U. 3.03.03.04.999, che non comporta registrazione nei debiti dell'ente.
7.858.308.396,61	**Totale residui passivi**

Fonte: Regione Piemonte-Allegato 11

Relativamente ai debiti verso SCR, giova ricordare che a seguito di apposita istruttoria effettuata nel corso del giudizio di parificazione per l'esercizio 2017, la Sezione prendeva atto della modalità di contabilizzazione del debito della Regione nei confronti della

società partecipata SCR-Piemonte, come disciplinata dalla Legge Regionale n. 19/2007, articolo 8[31].
Sempre nell'Allegato 11) viene rappresentata l'evoluzione di tale debito (consistenza iniziale 01/01/2017 euro 307.500.829,00).

Con riferimento alla voce 5) "*altri debiti*" di complessivi euro 4.211.786.864,34 si registra un notevole aumento rispetto al 2020 (euro 57.770.976,74); tale variazione è coerente con le modifiche apportate al nuovo punto 6.4 Passivo, c) Debiti, c4) Altri Debiti, dell'Allegato 4.3, il quale ora prevede che: "*c4) Altri Debiti. Comprende il debito delle regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni.";* tale posta era invece rappresentata nel 2020 alla voce "debiti da finanziamento-V/altre amministrazioni pubbliche", che nel 2021 comprende invece le anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013.
La Sezione rileva la coerenza complessiva delle impostazioni contabili adottate dall'Ente in applicazione dell'aggiornamento del principio contabile 4.3, che ha riguardato particolarmente il patrimonio netto e le passività.
Si osserva tuttavia che il totale DEBITI (D) del 2021 di euro 17.221.849.020,57 è in notevole incremento rispetto al totale debiti del 2020 (euro 12.418.690.997,81), per quasi 5 miliardi di euro (euro 4.803.158.022,76); al netto della contabilizzazione dell'anticipazione *ex* D.L. n. 35/2013 nel patrimonio netto e nei debiti verso altre amministrazioni pubbliche, per euro 3.964.591.872,70 (in applicazione del XIII correttivo al principio contabile 6.3), si verifica comunque un peggioramento dell'indebitamento complessivo di quasi 1 miliardo di euro (euro 838.566.150,06), che non viene spiegato nella nota integrativa.
A seguito di richiesta di chiarimenti, l'Ente, ha precisato quanto segue:

"La principale motivazione di questo peggioramento debitorio dall'anno 2020 all'anno 2021 è da imputarsi alla dimensione debitoria che trova la sua corrispondenza nei residui passivi; infatti, il dimensionamento dei residui passivi dal 31/12/2020 al 31/12/2021 si è incrementato di:

[31] Cfr., sul tema, Relazione di parifica 2017 – pagg. 262 e segg.

7.858.308.396,61	Residuo passivo 31. 12. 2021
- 6.862.874.596,91	Residuo passivo 31 .12.2020
995.433.799,70	Incremento debitorio per debiti corrispondenti a residui passivi a seguito dell'incremento dei residui passivi dal rendiconto 2020 al rendiconto 2021

Vi sono poi state riduzioni di dimensioni debitorie non direttamente corrispondenti a residui passivi dal 31/12/2020 al 31/12/2021 come il debito SCR (vedi Allegato 11 dell'Allegato 21 al Disegno di Legge di Rendiconto -Nota Integrativa) e i debiti di finanziamento di Cassa Depositi e Prestiti, e Altre Banche (vedi allegato 7 e allegato 11 dell'Allegato 21 al Disegno di Legge di Rendiconto -Nota Integrativa) che hanno parzialmente compensato l'incremento debitorio a seguito dell'aumento dei residui passivi, giungendo ad un peggioramento finale di 838.566.150,06. Nell'Allegato B) si dettagliano le componenti dell'incremento debitorio."

SPIEGAZIONE INCREMENTO DEBITORIO

	17.221.849.020,57	debito 31 12 2021
	-12.418.690.997,81	debito 31 12 2020
	4.803.158.022,76	delta
	-3.964.591.872,70	componente delta determinato dall'applicazione legge 35/2013
	838.566.150,06	**Delta da spiegare**
Spiegazione del delta		
	7.858.308.396,61	res passivo 31 12 2021
	-6.862.874.596,91	res passivo 31 12 2020
	995.433.799,70	incremento debitorio per debiti corrispondenti a residui passivi a seguito dell'incremento dei residui passivi dal rendiconto 2020 al rendiconto 2021
	-3.000.000,00	Impegnato competenza non pagato su U.3.03.03.04.999 che non produce debiti a seguito della modifica del XIII correttivo (vedi allegato 11) e che quindi non devo considerare nel delta debitorio da spiegare
	-14.512.685,09	riduzione debito SCR per l'anno 2021 non compreso nei residui passivi (vedi allegato 11)
	-78.335.226,63	riduzione debiti di finanziamento a seguito pagamento quota capitale CASSA DEPOSITI E PRESTITI per l'anno 2021 (vedi allegato 7)
	-14.504.767,04	riduzione debiti di finanziamento a seguito pagamento quota capitale per l'anno 2021 ALTRE BANCHE (INTESA SANPAOLO, DEXIA-CREDIOP, MONTE DEI PASCHI DI SIENA) vedi allegato 7
	-46.514.970,88	riduzione debiti di finanziamento a seguito pagamento quota capitale per l'anno 2021 ALTRE BANCHE (INTESA SANPAOLO, DEXIA-CREDIOP, MONTE DEI PASCHI DI SIENA) vedi allegato 7
	838.566.150,06	

La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti dall'Ente.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti:

Son valorizzati per complessivi euro 776.935.267,55.

CONTI D'ORDINE

Nella Nota Integrativa la Regione precisa che sotto detta voce viene valorizzato il Fondo Pluriennale Vincolato definito alla fine dell'esercizio 2021 pari ad euro 702.757.199,12.

Con riferimento al Conto Economico, viene di seguito esposto il modello elaborato alla data del 31/12/2021:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2021

		CONTO ECONOMICO	Anno 2021	Anno 2020	Riferimento art. 2425 cc	Riferimento D.M. 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	9.895.677.921,99	9.960.748.841,72		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	1.760.774.985,99	1.335.088.541,40		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*1.760.774.985,99*	*1.335.088.541,40*		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*0,00*	*0,00*		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	*0,00*	*0,00*		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	311.170.307,78	328.741.178,64	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*87.542.163,81*	*72.807.272,63*		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*133.313,75*	*88.027,17*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*223.494.830,22*	*255.845.878,84*		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	261.937.729,18	119.218.871,63	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**12.229.560.944,94**	**11.743.797.433,39**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.031.708,54	7.623.022,52	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	404.292.879,41	426.799.274,89	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	9.239.983,16	9.176.431,45	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	11.127.758.784,72	10.789.639.084,01		
	a	*Trasferimenti correnti*	*10.810.473.777,29*	*10.458.657.485,50*		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche*	*261.648.934,05*	*276.518.694,35*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*55.636.073,38*	*54.462.904,16*		
13		Personale	172.098.284,98	179.438.393,61	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	181.936.510,09	85.690.787,43	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*32.924.933,33*	*0,00*	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*11.621.806,34*	*10.094.722,69*	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	*137.389.770,42*	*75.596.064,74*	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	76.546,30	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	22.156.052,83	80.171.133,42	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	7.532.605,37	7.731.949,68	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**11.926.123.355,40**	**11.586.270.077,01**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**303.437.589,54**	**157.527.356,38**	**-**	**-**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	320.292,61	1.265.315,46	C15	C15
	a	*da società controllate*	*0,00*	*0,00*		

	b	*da società partecipate*	*320.292,00*	*111.069,00*		
	c	*da altri soggetti*	*0,61*	*1.154.246,46*		
20		Altri proventi finanziari	8.712.512,95	5.722.776,57	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**9.032.805,56**	**6.988.092,03**		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	172.569.642,52	149.967.915,46	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	*172.569.642,52*	*149.967.915,46*		
	b	*Altri oneri finanziari*	*0,00*	*0,00*		
		Totale oneri finanziari	**172.569.642,52**	**149.967.915,46**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-163.536.836,96**	**-142.979.823,43**	**-**	**-**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	3.644.341,14	1.397.372,02	D18	D18
23		Svalutazioni	271.437,56	334.928,86	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**3.372.903,58**	**1.062.443,16**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	282.977.575,60	407.987.610,76	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*112.342.261,90*	*0,00*		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*170.269.748,56*	*407.987.610,76*		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*365.565,14*	*0,00*		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	*0,00*	*0,00*		
		Totale proventi straordinari	**282.977.575,60**	**407.987.610,76**		
25		Oneri straordinari	130.069.054,01	270.801.567,02	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*89.898.155,69*	*217.838.425,03*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*39.900.183,03*	*51.627.002,11*		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*9.537,98*		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	*270.715,29*	*1.326.601,90*		E21d
		Totale oneri straordinari	**130.069.054,01**	**270.801.567,02**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**152.908.521,59**	**137.186.043,74**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**296.182.177,75**	**152.796.019,85**		
26		Imposte	11.314.343,29	11.198.383,93	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**284.867.834,46**	**141.597.635,92**	E23	E23

Fonte: Regione Piemonte – Allegato 21) al DDL di rendiconto 2021

La struttura del conto economico elaborato dalla Regione risulta essere così composta:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE:

I componenti positivi della gestione corrispondono agli accertamenti finanziari di competenza relativi ai primi quattro titoli dell'entrata, rettificati delle componenti non finanziarie.

Nella Nota Integrativa (tabella dimostrativa –Allegato 12) viene data dimostrazione della coerenza fra accertamenti di competenza e ricavi; gli accertamenti recepiscono gli effetti del riaccertamento ordinario dei residui in virtù dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

Nel seguente prospetto viene fornita una sintesi di tale corrispondenza, con i dati indicati dall'Ente:

Totale Accertamenti Primi 4 titoli entrata	12.490.917.966,35	Totale ricavi corrispondenti agli accertamenti di competenza finanziaria	12.490.917.966,35
		Iva a debito sui soli accertamenti di competenza	-20.708,82
		Rivalutazione partecipazioni	3.644.341,14
		Insussistenze del passivo da riallineamento inventario	13.834.659,07
		Sopravvenienze attive da riallineamento inventari	11.889.237,63
		Plusvalenza da cessione terreni n.a.c.	365.565,14
		Insussistenze del passivo – minori residui passivi da impegni residui 2021	6.744.015,18
		Altre sopravvenienze attive- maggiori residui attivi da ror su accertamenti residui	59.565,77
		Altre sopravvenienze attive riallineamento depositi postali al 31/12/2021	3.281.860,57
		Insussistenze del passivo-riallineamento fcde pnd	67.837.480,81
		Altri proventi n.a.c- rimborsi e recuperi su contributi erogati dal F.I.P.	2.061,65
		Variazione di risconti passivi per contributi a investimenti rilevati nel 2021 relativi a opere anni successivi	-139.963.306,78
		Insussistenze del passivo – riallineamento fondi rischi (allegato 10)	66.622.929,53
		Totale ricavi	**12.525.215.667,24**

Fonte: Regione Piemonte- estratto da Allegato 12 – Nota Integrativa

In merito si osserva che:

- il totale accertamenti dei primi quattro titoli delle entrate -pari ad euro 12.526.639.160,49- da considerarsi al netto della tipologia 400" *entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali"* di euro 35.721.194,14, (come già chiarito in sede istruttoria con riferimento alla parifica del rendiconto 2020), corrisponde ai ricavi di euro 12.490.917.966,35, evidenziati nel prospetto sopra riportato;

- la voce "Altre sopravvenienze attive- maggiori residui attivi da ROR su accertamenti residui" corrisponde alle maggiori entrate su residui attivi di euro 59.565,77 da rendiconto "gestionale";

- la voce "Insussistenze del passivo-riallineamento FCDE PND" di euro 67.837.480,81 trova la seguente corrispondenza con la contabilità finanziaria:

VOCI	IMPORTI
FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2020	261.076.695,35
FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2021	330.094.640,49
Aumento FCDE "finanziario"	69.017.945,14
Accantonamento a fondo svalutazione crediti- conto economico	137.389.770,42
differenza	68.371.825,28
Crediti stralciati 2021	-534.344,17
Insussistenze del passivo-riallineamento FCDE PND	**67.837.481,11**

Fonte: Elaborazione della Corte dei Conti- da nota integrativa

- le insussistenze del passivo "minori residui passivi da impegni residui 2021" valorizzate in euro 6.744.015,18 non corrispondono all'importo di euro 6.909.619,69, pari alle economie da rendiconto finanziario (v. *infra*-proventi e oneri straordinari).

Sul punto si sono richiesti chiarimenti istruttori rispetto ai quali la Regione ha fornito le seguenti argomentazioni:

"Le economie relative ai residui passivi sugli impegni del Titolo II macro 02 oltre alla determinazione della riduzione della dimensione debitoria afferente, non hanno in contropartita rilevato insussistenza del passivo ma la riduzione delle immobilizzazioni in corso, per un totale di 165.604,51 (allegato A)."

DATI FINANZIARI			DATI ECONOMICO PATRIMONIALE					
P.D.C. Finanziario	Descrizione P.D.C. Finanziario	Somma per V livello Variazioni in meno su impegni residui per V livello	COD CONTO	Descrizione	DARE	COD CONTO	Descrizione	AVERE
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	116.444,27	2.4.7.01.04.01.001	Debiti per compensi per la produttività e altre i	116.444,27	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	116.444,27
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	17.877,83	2.4.5.01.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRA	17.877,83	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	17.877,83
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	22,48	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	22,48	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	22,48
U.1.03.01.02.004	Vestiario	60,00	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	60,00	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	60,00
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	3.382,24	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	3.382,24	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	3.382,24
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	845,97	2.4.7.03.01.01.001	Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'a	845,97	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	845,97
U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	69,44	2.4.7.01.14.01.001	Rimborso per viaggio e trasloco	69,44	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	69,44
U.1.03.02.02.005	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.928,33	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	2.928,33	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	2.928,33
U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	23.913,42	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	23.913,42	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	23.913,42
U.1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	68,75	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	68,75	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	68,75
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	120,00	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	120,00	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	120,00
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	3.777,84	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	3.777,84	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	3.777,84
U.1.03.02.05.005	Acqua	0,32	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	0,32	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	0,32
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	51,11	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	51,11	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	51,11
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	13.440,30	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	13.440,30	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	13.440,30
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	24.359,01	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	24.359,01	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	24.359,01
U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	147.792,50	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	147.792,50	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	147.792,50
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	0,02	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	0,02	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	0,02
U.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	2.684,55	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	2.684,55	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	2.684,55
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	8.003,04	2.4.7.04.03.01.001	Debiti verso collaboratori occasionali, continuat	8.003,04	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	8.003,04
U.1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	0,01	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	0,01	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	0,01
U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	32.958,03	2.4.7.04.03.01.001	Debiti verso collaboratori occasionali, continuat	32.958,03	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	32.958,03
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	4.956,40	2.4.7.04.03.01.001	Debiti verso collaboratori occasionali, continuat	4.956,40	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	4.956,40
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia	22.379,89	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	22.379,89	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	22.379,89
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	4.488,40	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	4.488,40	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	4.488,40
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	1.142,36	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	1.142,36	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	1.142,36
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	1.251,72	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	1.251,72	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	1.251,72
U.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	655.595,34	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	655.595,34	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	655.595,34
U.1.03.02.16.002	Spese postali	5.025,94	2.4.7.03.02.01.001	Debiti verso creditori diversi per servizi ammini	5.025,94	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	5.025,94
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	48.606,34	2.4.7.03.02.01.001	Debiti verso creditori diversi per servizi ammini	48.606,34	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	48.606,34
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	65.049,17	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	65.049,17	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	65.049,17
U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	0,03	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	0,03	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	0,03
U.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	6.473,73	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	6.473,73	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	6.473,73
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	2.541.822,16	2.4.7.03.04.01.001	Debiti verso creditori diversi per altri servizi	2.541.822,16	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	2.541.822,16
U.1.04.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'istruzione - Istituzioni scolastiche	1.552,50	2.4.3.02.01.01.002	Debiti per Trasferimenti correnti a Ministero de	1.552,50	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	1.552,50
U.1.04.01.01.010	Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	1.200,00	2.4.3.02.01.01.010	Debiti per Trasferimenti correnti a autorità amr	1.200,00	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passi	1.200,00
U.1.04.01.01.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	9.760,00	2.4.3.02.01.01.999	Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	9.760,00	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	9.760,00
U.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	277.600,00	2.4.3.02.01.02.001	Debiti per Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	277.600,00	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	277.600,00
U.1.04.01.02.002	Trasferimenti correnti a Province	31.666,38	2.4.3.02.01.02.002	Debiti per Trasferimenti correnti a Province	31.666,38	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	31.666,38
U.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	7.628,37	2.4.3.02.01.02.003	Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	7.628,37	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	7.628,37
U.1.04.01.02.005	Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	220,00	2.4.3.02.01.02.005	Debiti per Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	220,00	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	220,00
U.1.04.01.02.006	Trasferimenti correnti a Comunità Montane	16.621,07	2.4.3.02.01.02.006	Debiti per Trasferimenti correnti a Comunità Montane	16.621,07	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	16.621,07
U.1.04.01.02.011	Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	122.400,00	2.4.3.02.01.02.011	Debiti per Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	122.400,00	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	122.400,00
U.1.04.01.02.017	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	0,68	2.4.3.02.01.02.017	Debiti per Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	0,68	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	0,68
U.1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	916,40	2.4.3.02.01.02.018	Debiti per Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	916,40	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	916,40
U.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	700,00	2.4.3.02.01.02.999	Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	700,00	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	700,00
U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	1.032.103,50	2.4.3.02.99.05.999	Debiti verso famiglie dovuti a titolo di trasferimenti n.a.c.	1.032.103,50	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	1.032.103,50
U.1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	30.054,94	2.4.3.02.03.02.001	Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	30.054,94	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	30.054,94
U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	165.974,41	2.4.3.02.99.06.001	Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	165.974,41	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	165.974,41
U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	68.725,87	2.4.3.02.99.07.001	Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	68.725,87	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	68.725,87
U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	4.380,06	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	4.380,06	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	4.380,06
U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	72.271,05	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	72.271,05	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	72.271,05
U.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	17.055,16	2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	17.055,16	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	17.055,16
U.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	8.058,58	2.4.7.04.99.99.999	Altri debiti n.a.c.	8.058,58	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	8.058,58
U.2.02.01.03.999	**Mobili e arredi n.a.c.**	**5.058,68**	**2.4.8.01.01.01.001**	Fatture da ricevere	**5.058,68**	**1.2.2.04.02.01.001**	Immobilizzazioni materiali in costruzione	**5.058,68**
U.2.02.01.05.999	**Attrezzature n.a.c.**	**30,00**	**2.4.8.01.01.01.001**	Fatture da ricevere	**30,00**	**1.2.2.04.02.01.001**	Immobilizzazioni materiali in costruzione	**30,00**
U.2.02.01.09.999	**Beni immobili n.a.c.**	**3.000,00**	**2.4.8.01.01.01.001**	Fatture da ricevere	**3.000,00**	**1.2.2.04.02.01.001**	Immobilizzazioni materiali in costruzione	**3.000,00**
U.2.02.03.02.001	**Sviluppo software e manutenzione evolutiva**	**157.515,83**	**2.4.8.01.01.01.001**	Fatture da ricevere	**157.515,83**	**1.2.2.04.02.01.001**	Immobilizzazioni materiali in costruzione	**157.515,83**
U.2.03.01.02.002	Contributi agli investimenti a Province	55.329,17	2.4.3.04.01.02.002	Debiti per Contributi agli investimenti a Province	55.329,17	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	55.329,17
U.2.03.01.02.003	Contributi agli investimenti a Comuni	704.861,76	2.4.3.04.01.02.003	Debiti per Contributi agli investimenti a Comun	704.861,76	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	704.861,76
U.2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	162.995,77	2.4.3.04.99.03.001	Debiti per Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	162.995,77	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	162.995,77
U.2.04.23.03.999	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	211,95	2.4.3.05.20.02.001	Debiti per Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	211,95	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	211,95
U.7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	81.498,30	2.4.5.05.04.01.001	Debito per scissione IVA pagato contestualmente alla fattura	81.498,30	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	81.498,30
U.7.01.01.99.999	Versamento di altre ritenute n.a.c.	11.031,34	2.4.7.04.15.01.001	Debiti per altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	11.031,34	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	11.031,34
U.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	69.293,30	2.4.5.05.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	69.293,30	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	69.293,30
U.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	2.926,81	2.4.6.02.01.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	2.926,81	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	2.926,81
U.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	10.867,67	2.4.7.04.13.01.001	Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	10.867,67	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	10.867,67
U.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	11.769,19	2.4.5.05.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	11.769,19	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	11.769,19
U.7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	8.750,01	2.4.7.04.99.99.999	Altri debiti n.a.c.	8.750,01	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	8.750,01
					6.909.619,69		**totale minori residui passivi da impegni residui**	
					-165.604,51		**economie titolo II macro 02 che hanno ridotto oltre il debito anche immobilizzazioni in corso**	vedi dettaglio
					6.744.015,18		**insussistenza**	

LE ECONOMIE DA RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI SUL TITOLO II MACRO 02 NON PRODUCONO INSUSSISTENZA DEL PASSIVO MA ALLA RIDUZIONE DEBITORIA CORRISPONDE UNA RIDUZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO (VEDI RIGHE BLU)

P.D.C. Finanziario (4)	Anno Impegno	Numero Impegno	variazioone	Imp Res Variaz Neg
U.2.02.01.03.999	2020	10970	2020 / 0000010970 / 000001 / (mod.)	5.058,68
U.2.02.01.05.999	2017	178	2017 / 0000000178 / 000001 / (mod.)	30,00
U.2.02.01.09.999	2016	2350	2016 / 0000002350 / 000001 / (mod.)	3.000,00
U.2.02.03.02.001	2017	5496	2017 / 0000005496 / 000001 / (mod.)	599,97
U.2.02.03.02.001	2017	5497	2017 / 0000005497 / 000001 / (mod.)	419,99
U.2.02.03.02.001	2017	5498	2017 / 0000005498 / 000001 / (mod.)	180,01
U.2.02.03.02.001	2018	722	2018 / 0000000722 / 000001 / (mod.)	526,55
U.2.02.03.02.001	2018	723	2018 / 0000000723 / 000001 / (mod.)	368,61
U.2.02.03.02.001	2018	724	2018 / 0000000724 / 000001 / (mod.)	157,97
U.2.02.03.02.001	2018	5056	2018 / 0000005056 / 000001 / (mod.)	4.839,73
U.2.02.03.02.001	2018	5057	2018 / 0000005057 / 000001 / (mod.)	3.387,89
U.2.02.03.02.001	2018	5058	2018 / 0000005058 / 000001 / (mod.)	1.452,04
U.2.02.03.02.001	2018	5106	2018 / 0000005106 / 000001 / (mod.)	68.301,58
U.2.02.03.02.001	2018	5107	2018 / 0000005107 / 000001 / (mod.)	47.811,13
U.2.02.03.02.001	2018	5108	2018 / 0000005108 / 000001 / (mod.)	20.490,46
U.2.02.03.02.001	2018	6577	2018 / 0000006577 / 000001 / (mod.)	1.130,75
U.2.02.03.02.001	2018	6580	2018 / 0000006580 / 000001 / (mod.)	791,52
U.2.02.03.02.001	2018	6582	2018 / 0000006582 / 000001 / (mod.)	339,24
U.2.02.03.02.001	2018	9933	2018 / 0000009933 / 000001 / (mod.)	1.090,73
U.2.02.03.02.001	2018	9934	2018 / 0000009934 / 000001 / (mod.)	763,54
U.2.02.03.02.001	2018	9935	2018 / 0000009935 / 000001 / (mod.)	327,22
U.2.02.03.02.001	2020	2556	2020 / 0000002556 / 000001 / (mod.)	4.416,12
U.2.02.03.02.001	2020	7778	2020 / 0000007778 / 000001 / (mod.)	119,88
U.2.02.03.02.001	2020	10226	2020 / 0000010226 / 000001 / (mod.)	0,90
(4)				**165.604,51**

La Sezione, nel prendere atto che le economie sui residui del titolo II, macroaggregato 02, corrispondono ai dati esposti nel rendiconto "gestionale", invita l'Ente, per gli esercizi successivi, ad indicare le spiegazioni di dettaglio sopra riportate anche nella nota integrativa.

Di seguito si riportano sinteticamente i dati dei principali proventi, come esposti dall'Ente nel conto economico e nella Nota Integrativa:

A1) Proventi da tributi per euro 9.895.677.921,99

A3) Proventi da trasferimenti e contributi per complessivi euro **1.760.774.985,99** detta partita è composta da due sotto voci "Proventi da trasferimenti correnti" per euro *1.760.774.985,99* e "Contributi agli investimenti" per euro *zero*;

A4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per complessivi euro **311.170.307,78** di cui:

A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni per euro *87.542.163,81*;

A4b) ricavi della vendita di beni euro *133.313,75*;

A4c) ricavi e proventi dalla prestazione di servizi per euro *223.494.830,22*.

A8) Altri ricavi e proventi diversi pari a complessivi euro 261.937.729,18.

La sommatoria delle suddette voci (componenti positive della gestione) risulta essere pari ad euro **12.229.560.944,94**.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE:

I componenti negativi della gestione devono corrispondere agli impegni finanziari di competenza relativi ai primi due titoli della spesa, rettificati delle componenti non finanziarie.

Nella Nota Integrativa (tabella dimostrativa – Allegato 13) viene data dimostrazione della coerenza fra impegni di competenza e costi.

Nel seguente prospetto viene fornita una sintesi di tale corrispondenza, con i dati indicati dall'Ente:

Impegni titolo 1 e 2	**12.006.390.118,35**	Totale costi corrispondenti a impegni di competenza	**12.006.390.118,35**
		Ammortamenti beni mobili ed immobili	44.546.739,67
		Variazione rimanenze	76.546,30
		Svalutazioni di partecipazioni	271.437,56
		Accantonamenti fondo svalutazione crediti	137.389.770,42
		Insussistenze attivo per rilevazione acquisto azioni SORIS S.p.A. su impegno 13524, partecipata non rilevata nell'inventario partecipazioni 2021	780.000,00
		Riallineamento con inventario beni immobili	11.741.544,14
		Riallineamento con inventario beni mobili	-162.127,07
		Riallineamento iva a debito	-18.517,00
		Minori residui attivi da accertamenti residui (euro 22.324.083,66 da gestionale) non considerando i residui attivi corrispondenti a crediti stralciati (euro 534.344,47-allegato 6)	21.789.739,19
		Erosione debito SCR su impegni 9706 e 13064 del 2021	-14.512.685,09
		Altri accantonamenti (per riallineamento fondi vedi Allegato 10)	22.156.052,83
		Insussistenza attivo: riallineamento depositi postali	5.399.308,64
		Delta rateo passivo personale	4.478.592.,09
		Delta rateo passivo utenze	-5.462,18
		Delta Risconti attivi	26.771,59
		Totale costi rendicontati	**12.240.347.832,78**

Fonte: Regione Piemonte- estratto da Allegato 13 – Nota Integrativa

In merito si osserva che la somma degli impegni dei titoli 1 (euro 11.599.611.127,34) e 2 (euro 535.343.757,79) è pari ad euro 12.134.954.885,13; tale importo al netto di euro 128.564.766,78 di cui al titolo 2, Macroaggregato 02 (Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni), da portare in detrazione in quanto non genera costi, come già precisato in sede istruttoria del rendiconto 2020, corrisponde all'importo di euro 12.006.390.118,35, riportato nella nota integrativa dell'Ente.

Si osserva inoltre che i minori residui attivi da accertamenti residui (euro 22.324.083,66 da rendiconto "gestionale"**)** al netto dei crediti stralciati (euro 534.344,47-Allegato 6) corrispondono all'importo di euro 21.789.739,19.

Di seguito si riportano sinteticamente i dati dei principali costi, come esposti dall'Ente nel conto economico.

B9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo euro 1.031.708,54;

B10) Prestazioni di servizi euro 404.292.879,41;

B11) Utilizzo beni di terzi euro 9.239.983,16;

B12) Trasferimenti e contributi per un importo complessivo pari ad euro **11.127.758.784,72** di cui l'importo più rilevante (superiore a 8,8 miliardi di euro) riguarda trasferimenti al servizio sanitario;

B13) Personale euro 172.098.284,98;

B14) Ammortamenti e svalutazioni per un importo complessivo pari ad euro 181.936.510,09 di cui:

- euro 32.924.933,33 ammortamenti immobilizzazioni immateriali (software acquistato da terzi);

- euro 11.621.806,34 ammortamenti immobilizzazioni materiali;

- euro 137.389.770,42 per accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: 76.546,30;

B16) Accantonamenti per rischi pari ad euro zero;

B17) Altri accantonamenti per euro 22.156.052,83.

Nell'Allegato 10 – colonna variazioni in aumento – viene riportato il dettaglio.

B18) Oneri diversi di gestione per un totale di euro 7.532.605,37.

Il totale delle componenti negative della gestione ammonta a complessivi **euro 11.926.123.355,40.**

La differenza fra il totale delle componenti positive e negative della gestione **(A-B)** risulta essere pari ad **euro +303.437.589,54,** in miglioramento rispetto al 2020 (euro 157.527.356,38).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI: il valore complessivo risulta essere pari ad euro **-163.536.836,96** derivante dalla differenza fra proventi per euro 9.032.805,56 e oneri per euro 172.569.642,52.

L'importo della voce "Oneri per interessi passivi" pari a complessivi euro 172.569.642,52, come precisato nella Nota Integrativa, ricomprende i seguenti costi di dettaglio:

Codice	Descrizione	Saldo costi finali
3.1.1.06.01.001	Interessi di mora a Amministrazioni centrali	0,02
3.1.1.06.01.002	Interessi di mora a Amministrazioni locali	200,85
3.1.1.99.02.001	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	21.287.426,00
3.1.1.04.02.001	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	151.282.015,65

Fonte: Regione Piemonte- Nota Integrativa

Tali importi trovano corrispondenza con quanto rappresentato nel Capitolo VIII sull'indebitamento.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE: risultano valorizzate le voci D22) "Rivalutazioni" per euro 3.644.341,14 e D23) "Svalutazioni" per l'importo di euro 271.437,56 determinando un totale rettifiche pari ad euro 3.372.903,58.

Nella Nota Integrativa viene precisato che si tratta di rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni, e si rimanda all'Allegato 4) per gli elementi di dettaglio.

C) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI: la differenza fra proventi ed oneri straordinari risulta essere pari ad **euro 152.908.521,59.**

Sotto la voce "proventi straordinari" sono contabilizzate le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo pari a complessivi euro 282.977.575,60.
Le insussistenze del passivo di euro 155.039.084,59 comprendono "*minori residui passivi 2021" di euro 6.744.015,18*; tale importo non corrisponde a quanto rappresentato nel

rendiconto finanziario in cui risultano economie sui residui passivi per euro 6.909.619,69, anziché euro *6.744.015,18,* con una differenza di euro -165.604,51.

Sul punto l'Ente ha chiarito, come già precedentemente dettagliato, che tale differenza è imputabile alla voce "immobilizzazioni in corso" (economie sul titolo II della spesa, macroaggregato 02).

Sotto la voce "oneri straordinari" sono comprese le Sopravvenienze passive e le Insussistenze dell'attivo per complessivi euro 39.900.183,03, di cui:

- euro 39.710.592,31 insussistenze attive
- euro 189.590,72 a titolo di arretrati per personale a tempo determinato.

Le insussistenze attive comprendono euro 21.789.739,19 a titolo di minori residui attivi da ROR (cfr. allegato 13).

Il risultato prima delle imposte risulta essere pari ad **euro 296.182.177,75** (sommatoria delle voci A-B+C+D+E).

Le imposte (che per l'Ente sono riferite all'IRAP) ammontano ad **euro 11.314.343,29.**

Il risultato di esercizio alla fine del 2021 indicato nel prospetto di Conto economico risulta pertanto pari ad **euro 284.867.834,46** e coincide con l'importo esposto nel patrimonio netto.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE PIEMONTE

1. Inquadramento normativo

Dal combinato disposto degli articoli 64 del D.Lgs. n. 118/2011 (dedicato alla tenuta degli inventari da parte delle regioni), 822 e ss. del codice civile e 14 del D.Lgs. n. 279/1997 (relative alla formazione del rendiconto generale dello Stato) deriva l'obbligo di individuazione di tutti i beni suscettibili di utilizzazione economica, ivi compresi quelli demaniali e patrimoniali indisponibili e, tra essi, anche quelli definibili come "culturali".

Parallelamente, l'articolo 58 del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) disciplina l'obbligo di tenuta e aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; pertanto, dando seguito alle relazioni accompagnatorie compilate dalla Sezione in occasione dei precedenti giudizi di parifica, in questa sede ci si sofferma sullo stato di avanzamento del sistema di inventariazione dei beni mobili e immobili appartenenti alla Regione Piemonte e delle più rilevanti operazioni di gestione del patrimonio, tra cui le acquisizioni e cessioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021, la spesa per canoni di locazione e occupazione, e la resa economica dei beni dati in locazione e concessione onerosa a terzi.

Tale analisi riguarda naturalmente anche i beni demaniali e patrimoniali indisponibili, la cui natura non osta all'attribuzione di un controvalore economico che, quand'anche non parametrato su un ipotetico valore di scambio sul mercato (non configurabile nella più parte dei casi), sarà nondimeno ricavabile alla luce di altri criteri, quali il costo di sostituzione ovvero l'importo dell'utilità economica da esso ritraibile in un orizzonte temporale definito.

La corretta implementazione dell'inventario, all'esito di una ricognizione completa e approfondita che l'amministrazione risulta avere compiuto in questi ultimi anni e che può dirsi pressoché completata (permanendo dubbi sullo *status* giuridico e sulla continuità dei passaggi di titolarità solo per alcune proprietà di consistenza marginale),

è indispensabile ai fini di una gestione patrimoniale consapevole, accorta e strategica, improntata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Rinviando ai paragrafi appositamente dedicati le riflessioni inerenti agli aspetti gestionali salienti per ciascuna tipologia di beni, è appena il caso di precisare che anche l'anno 2021 è stato caratterizzato da un rallentamento delle attività ordinarie, dovuto all'alternanza di misure di contenimento del contagio pandemico da Sars-Cov2 che, a seconda del periodo dell'anno, apparivano necessarie in base all'andamento dei contagi e alla diffusione della copertura vaccinale nella popolazione.

Il presente capitolo si sofferma pertanto sui rimedi adottati o meno dalla Regione Piemonte all'esito delle osservazioni mosse dal Collegio con riguardo all'esercizio 2020, sull'aggiornamento dei risultati della gestione delle locazioni e concessioni, sia dal lato dell'entrata che da quello della spesa, anche alla luce dell'imminente entrata in esercizio della Nuova Sede Unica, cui è dedicato un approfondimento specifico.

2. L'istruttoria relativa all'esercizio 2021 e le criticità sollevate nella precedente relazione di parifica

In data 7 aprile 2022 la Sezione ha trasmesso all'assessorato regionale al Bilancio una nota istruttoria articolata e dettagliata che, oltre alle informazioni abitualmente richieste negli anni precedenti, ha riguardato fatti e situazioni specificamente analizzate nell'ambito della relazione relativa al rendiconto 2020.

La Direzione Risorse finanziarie e patrimonio ha relazionato nei termini assegnati allegando estratti, atti, tabelle e note descrittive, a cura del Settore Tecnico-Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, della Struttura Temporanea Gestione del progetto "*Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione*", del Settore Tutela delle Acque – Direzione Ambiente Energia e Territorio, della Direzione Competitività del Sistema regionale, del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico – forestale, della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

(relativamente alla gestione dell'immobile sito in Bruxelles e del Palazzo del Ghiaccio in Torre Pellice) e della Direzione Cultura e Commercio.

Con la deliberazione n. 105/2021/SRCPIE/PARI (parificazione del rendiconto regionale 2020) erano stati evidenziati i rallentamenti dovuti alla pandemia rispetto all'opera di ricognizione, inventariazione e stima dei beni mobili di valore culturale, nonché la mancanza di informazioni analitiche sul calcolo degli ammortamenti dei beni inventariati, fornite solo in sede di integrazione istruttoria; con la relazione trasmessa in data 29 aprile 2022 tali elementi sono stati invece forniti tempestivamente.

Pertanto, oltre alle informazioni generali (elenchi dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e patrimoniali disponibili, spese per canoni di locazione e occupazione, ed entrate da locazioni e concessioni, con evidenza degli effetti della pandemia sui rapporti in corso), la Sezione ha chiesto aggiornamenti e notizie dettagliate in merito a

- stato di completamento della piattaforma *FactotuM* e delle attività di inventariazione, stima, valorizzazione e manutenzione dei beni di interesse culturale;
- mezzi di trasporto, ferroviari e non, di proprietà regionale, oltre alle politiche adottate dall'ente in merito alle flotte di autoveicoli;
- avanzamento delle attività di perizia valutativa espletate al fine di superare, nel tempo, il criterio dell'iscrizione dei beni immobili al valore catastale, nonché del piano delle alienazioni e valorizzazioni in vigore, anche alla luce delle necessità emerse a seguito dell'avvio del P.N.R.R.;
- stipula dei programmati atti di permuta con l'Agenzia del Demanio e con l'A.O.U. "Città della Salute" di Torino, e attività svolte sui beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati alla Regione Piemonte;
- iniziative assunte per ottemperare alle indicazioni evidenziate nella precedente relazione di parifica, rispetto alle concessioni di sfruttamento delle acque minerali;
- costruzione, collaudo e consegna della nuova Sede Unica Regionale, con riferimento alle tempistiche del programmato trasferimento degli uffici, all'aggiornamento dei costi sostenuti a qualsiasi titolo (ivi compresi quelli per le

eventuali bonifiche e per gli oneri di prelocazione) e ai rapporti di locazione destinati a cessare definitivamente.

Di seguito si provvede a dare conto delle risposte e informazioni fornite dall'ente, con le osservazioni che la Sezione ritiene doverose nel rispetto della normativa vigente, ai fini della sana gestione patrimoniale dell'ente.

3. Censimento, inventariazione e attribuzione del valore ai beni di proprietà regionale

Il sistema *FactotuM* risulta ormai completato e in funzione, e l'amministrazione ha relazionato in merito ad aggiornamenti e sviluppi che ne migliorino la funzionalità e l'ampiezza delle operazioni gestibili, perfezionando moduli specifici quali quello per la gestione delle utenze (che permette di gestire i pagamenti delle bollette in via telematica, monitorando il consumo energetico di ogni immobile) e quello di collegamento con il sistema *Sigmater* (che consente di effettuare periodicamente verifiche catastali, in modo da allineare la gestione dell'inventario regionale con la banca dati catastale).

Con specifico riguardo alla complessa (e imminente) operazione di trasloco degli uffici nella nuova Sede Unica Regionale, l'amministrazione riferisce dello specifico intervento attribuito al CSI Piemonte per supportarne la pianificazione, mediante analisi, progettazione e predisposizione dei dati sul sistema *FactotuM*, in grado di considerare le caratteristiche peculiari della nuova sede (accessi controllati da varchi, disponibilità di *software*, nuova organizzazione degli spazi), coinvolgendo tutti i settori regionali coinvolti dal trasferimento.

Quanto invece alle attività pur previste nel Piano ICT 2019-2021 e posticipate, a causa della pandemia, al Piano 2021-2023, la Regione menziona i citati servizi di monitoraggio dell'efficienza energetica degli edifici, mediante mappatura, nel medesimo sistema *FactotuM*, di tutte le utenze energetiche e dei correlati consumi, nonché le operazioni per la gestione informatizzata e la manutenzione di strumenti antincendio, per

l'individuazione del personale addetto al primo soccorso e delle vie di fuga, e per la prenotazione di sale e spazi da usare in condivisione.

La Regione Piemonte ha fornito gli elenchi delle operazioni di variazione intervenute nel corso dell'anno 2021, per acquisizioni, cessioni e permute (tra cui spicca quella intercorsa a fine anno con l'A.O.U. "Città della salute e della scienza di Torino", a cui è dedicato l'apposito paragrafo 5.4), nonché per i lavori di manutenzione straordinaria effettuati su cespiti immobiliari. Quanto ai beni mobili, la stessa riferisce che "*nel corso del 2021 è ripresa l'attività di ricognizione dei beni mobili, con particolare attenzione a quelli di interesse culturale. È altresì proseguita l'attività di gestione con acquisizioni di beni nuovi (es. apparecchiature informatiche, attrezzature per la protezione Civile, ecc.) e dismissioni di beni obsoleti e non più fruibili dagli uffici*", fornendo i relativi elenchi aggiornati e dando evidenza delle quote di ammortamento applicate.

Per una rappresentazione sintetica delle variazioni intervenute, si fa riferimento alla tabella trasmessa dall'amministrazione e di seguito riprodotta.

Descrizione Categoria	Conto Finanziario (1)	incrementi revis patr (2)	diminuzioni rev patr (3)	Consistenza Finale
Altri beni immobili demaniali		41.420.311,05	-10.412,64	94.534.273,15
Terreni demaniali		30.483,51	-2.776,86	4.627.460,67
Demanio Marittimo				0,00
Fabbricati ad uso abitativo		5.271,03		4.053.986,94
Fabbricati ad uso commerciale		425.475,50		30.050.558,57
Fabbricati ad uso scolastico		468.035,74		51.950.966,90
Fabbricati industriali e costruzioni leggere				6.662.196,96
Fabbricati rurali				4.370.134,16
Fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie				26.586.368,55
Impianti sportivi			-10.278.586,50	1.238.995,38
Fabbricati ad uso strumentale		528.845,70		16.080.925,13
Beni immobili n.a.c.	-35.350.000,00	15.877,00	-113.731,80	39.965.395,05
Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale		401.683,74		19.890.867,92
Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale		1.910.136,47		73.953.141,98
Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale		31.919,67		48.054.639,87
Impianti sportivi di valore culturale				412.507,62
Musei, teatri e biblioteche di valore culturale	40.767.678,42		-40.767.678,42	1.065.927,40

Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale		10.231,22		52.438.011,53
Beni immobili di valore culturale n.a.c.		57.999,03		9.567.598,69
Giacimenti			-2.214,13	93.992,06
Terreni agricoli		962.134,17	-807.532,34	22.365.685,91
Altri terreni n.a.c.	-5.629,00	240.128,07	-1.919,13	14.708.847,39
Demanio Idrico		168.594,84		1.686.625,24
Foreste		560.055,38	-524.370,74	12.623.865,17
TOTALE dati in migliaia di euro	**5.412.049,42**	**47.237.182,12**	**-52.509.222,56**	**536.982.972,24**

Il valore della cessione del terreno su cui sorgerà il Nuovo Parco della Salute di Torino è pari a oltre trentacinque milioni di euro, che diminuisce l'aggregato patrimoniale "*beni immobili n.a.c.*"; il cespite acquisito in cambio dalla A.O.U. "Città della Salute" di Torino è invece stato stimato in euro 40.767.678,42, che dapprima compaiono come acquisizione a titolo di "*musei*" (in colonna 1) e vengono quindi traslati nell'aggregato "*altri beni immobili demaniali*" (in colonna 2), con un incremento di valore compensato dalla diminuzione registrata nella colonna 3 all'aggregato "*musei*".

Tale doppia movimentazione del medesimo cespite è stata giustificata dall'amministrazione, in sede di contraddittorio, per la ritardata acquisizione del decreto documentante i vincoli; non avendo certezza che tutte le particelle oggetto di acquisizione fossero sottoposte a vincolo, al momento dell'inserimento nell'inventario gli uffici hanno creato "*un'unica property, dapprima inserita come codice conto 1.2.2.02.10.08.001 "Indisponibili – Vincolati - Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico" per poi, a seguito di ulteriori valutazioni circa la valenza culturale dell'immobile, trasferirla nel conto 1.2.2.01.02.01.001 "Altri beni immobili demaniali (classificazione Demaniali – Vincolati – Altri beni immobili demaniali)"*."

4. Beni immobili demaniali e patrimoniali

Con riferimento ai beni immobili, l'amministrazione possiede una ricognizione completa di quelli demaniali e patrimoniali, sia disponibili sia indisponibili e di quelli di interesse culturale, storico e artistico.

Con la risposta, l'ente ha allegato anche una ricognizione catastale che evidenzia le situazioni ancora dubbie o affette da carenze documentali, per mancanza di copia del titolo di proprietà o di trasferimento, per incongruenze nell'intestazione riportata in Catasto (talora in capo sia alla Regione Piemonte sia a terzi) o nei passaggi intermedi di titolarità. Sussistono anche casi di fabbricati rurali ancora censiti a Catasto Terreni per i quali non risulta essere stata effettuata la dichiarazione a catasto fabbricati, così come previsto e disciplinato dall'art. 13 del D.L. n. 201/2011; la nota su punto precisa la necessità di verificare se sussistano gli elementi di fatto che consentono di escludere l'obbligo in parola per le particelle in questione[32]; la dimensione quantitativa del fenomeno appare comunque marginale.

L'ente documenta anche la carenza di documentazione e indicazione dei soggetti titolari dei diritti di uso di alcuni canali demaniali di irrigazione siti nei territori dei Comuni di Crova (VC) e Moncrivello (VC), nonché di contestazioni sul possesso di alcune particelle poste in Saluggia (VC). Le carenze più gravi riguardano però la materiale indisponibilità di titoli di acquisto o trasferimento (decreti prefettizi e sentenze di usucapione), talora risalenti agli anni '90 del XX secolo, che riguardano una decina di particelle, e per le quali la ricognizione risulta effettuata già nel 2018, senza che ad oggi l'ente sia riuscito a venirne a capo[33].

Va quindi raccomandato all'amministrazione regionale di attivarsi per reperire la documentazione legittimante la titolarità su tali beni, nella massima parte dei casi risalente a prima dell'anno 2005 e quindi formata con strumenti non obbligatoriamente digitali, pur riconoscendo che si tratta di casi sporadici; parimenti la Regione Piemonte è invitata ad attivarsi sollecitamente per completare l'accatastamento a Catasto Fabbricati delle costruzioni rurali ancora esistenti e non esenti dall'obbligo sancito *ex* articolo 13 del D.L. n. 201/2011.

[32] Per la precisione, si tratta di quattro particelle nel territorio del Comune di Casale Monferrato (AL), due a Nichelino (TO), una a Venaria Reale (TO) e una a Premosello Chiovenda (VB).
[33] Le segnalazioni evidenziate riguardano per l'esattezza tre particelle in Crescentino (VC), una in Crova (VC), una in Formigliana (VC), una in Moncrivello (VC), due in Palazzolo Vercellese (VC), sei in Trino (VC) e una in Villanova Monferrato (AT).

Sul punto infatti va richiamato il tenore letterale del comma 14 *ter* del citato articolo 13, che testualmente disponeva: "*I fabbricati rurali iscritti nel catasto dei terreni, con esclusione di quelli che non costituiscono oggetto di inventariazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro delle finanze 2 gennaio 1998, n. 28, devono essere dichiarati al catasto edilizio urbano entro il 30 novembre 2012, con le modalità stabilite dal decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701*"[34]. Inoltre la seconda parte del comma 14 *quater* prevede espressamente che "*In caso di inottemperanza da parte del soggetto obbligato, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 336, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, salva l'applicazione delle sanzioni previste per la violazione degli articoli 20 e 28 del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 1939, n. 1249, e successive modificazioni*".

Con riguardo invece all'attribuzione dei valori, nella relazione relativa all'anno 2020 questa Sezione aveva raccomandato di avviare le attività di stima dei valori degli immobili in ottemperanza al principio contabile; si era evidenziato infatti che, in assenza di costi di acquisto, l'applicato criterio del valore catastale, pur previsto testualmente dal punto 9.3 dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, andava circoscritto alla formazione del "*primo stato patrimoniale*" della regione, ormai compilato diversi anni addietro, e finalizzato a consentire in tempi rapidi una prima quantificazione completa del patrimonio regionale.

Con la relazione del 29 aprile 2022 la Regione ha comunicato di avere avviato nel 2021 "*attività di verifica dei vari complessi per superare il criterio iniziale dell'iscrizione dei beni al valore catastale, dettato dalla particolarità delle proprietà dell'ente*", sottolineando però che molti complessi "*comprendono sia fabbricati con vincolo culturale che privi dello stesso, terreni o comunque edifici con categorie catastali e destinazioni diverse tra loro. Ciò ha comportato la necessità di creare, all'interno del complesso, varie property per riuscire a rendere più organica la gestione dei conti dello Stato patrimoniale rendendo necessario l'utilizzo del valore catastale rivalutato, in attesa di procedere all'attività di stima delle singole property*".

[34] Il termine era stato prorogato al 31 maggio 2013 per i soli fabbricati rurali situati nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, ex articolo 11, comma 1bis del D.L. n. 174/2012.

In proposito l'ente precisa anche che "*attualmente sono in fase di verifica i complessi sottoelencati composti da un'unica property e che quindi permettono di utilizzare il costo d'acquisto e si stanno ricostruendo le manutenzioni straordinarie intervenute dalla data di acquisto al 2015*", che di seguito si elencano.

Nome Site	Comune	Valore Inventario al 31/12/2020 (€)
AMENDOLA	Alessandria	**1.214.044,25**
CEVA	Ceva	**1.275.601,32**
VERZUOLO	Verzuolo	**1.177.545,23**
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	San Maurizio d'Opaglio	**1.079,00**
OULX	Oulx	**1.321.447,68**
GIARDINO BOTANICO REA	Trana	**399.713,58**
CASTELLO	Torino	**17.833.101,99**
FARINELLI	Torino	**22.618.591,59**
GALOPPATOIO	Venaria Reale - Druento	**217.035,00**
SEDE CONSIGLIO REGIONALE	Torino	**21.586.010,16**
S.FRANCESCO D'ASSISI	Torino	**1.007.907,81**
SOLFERINO	Torino	**4.040.464,44**
ARSENALE	Torino	**9.379.398,86**
CEPPO MORELLI	Ceppo Morelli	**141.209,04**
PIANO GRANDE	Verbania	**408.878,93**
ALBANO VERCELLESE	Albano Vercellese	**3.221.175,44**
ISOLONE	Oldenico	**10.845,59**
BORASIO	Vercelli	**1.096.254,91**
BELGIO	Bruxelles	**6.955.135,39**
CAVA DE' TIRRENI	Cava dei Tirreni	**101.949,12**

A livello quantitativo, la verifica risulta quindi comprendere beni valorizzati complessivamente poco più di novanta milioni di euro e quindi rappresentanti poco meno di un quinto del patrimonio immobiliare regionale; inoltre pare che, con riferimento alla corretta attribuzione dei valori ai complessi immobiliari indicati, l'attività sia ancora lungi dall'essere completata e che le variazioni dovute ad interventi di manutenzione straordinaria in epoca successiva al 2015 potrebbero non essere compiute entro la fine dell'anno 2022.

Da ultimo l'ente precisa che "*Per quanto concerne i complessi con più property, al momento si è scelto di non sovrapporre le attività di stima con quelle che verranno svolte a seguito della sottoscrizione della lettera d'intenti in cui la Regione ha rappresentato l'interesse a valutare la possibilità di partecipare alla strutturazione di un'operazione finalizzata all'istituzione di un fondo d'investimento alternativo italiano immobiliare, istituito ai sensi dell'art. 33, comma 8 ter del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n. 111) e gestito da Invimit, come di seguito meglio dettagliato*".

La scelta appare certamente adeguata nell'intento di evitare duplicazioni di attività che, per il valore dei beni interessati, comporterebbero onorari professionali di una certa consistenza. Si tratta tuttavia di operazioni da avviare con una certa celerità, in ossequio al noto principio contabile della contabilità economico patrimoniale che al punto 6.1.2. prevede che "*Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo*".

Il Collegio invita quindi la Regione, ferma restando l'attività relativa ai cespiti da eventualmente inserire nel progetto di cartolarizzazione, ad avviare le attività di stima per quei beni che ne saranno certamente esclusi, al fine di pervenire, in tempi ragionevoli, al superamento del criterio del valore catastale; tale criterio infatti si espone, per la sua rigidità e vetustà di concezione, a imprecisioni notevoli e fuorvianti, sia per eccesso (per i complessi di beni non alienabili) sia per difetto (per determinate tipologie di cespiti appetibili sul mercato), compromettendo una corretta rappresentazione del valore contabile del patrimonio regionale.

Si esaminano quindi le situazioni di saliente importanza ai fini della gestione patrimoniale immobiliare della Regione Piemonte.

4.1. Il piano delle alienazioni

Nella relazione, annessa al giudizio di parifica sul rendiconto regionale 2020, si dava atto dell'elaborazione del nuovo piano delle alienazioni e valorizzazioni, che avrebbe dovuto contenere disposizioni alquanto innovative rispetto alla precedente versione; ivi inoltre si menzionavano alcune operazioni, riguardanti singoli immobili posti nel territorio della Città di Torino, per cui nel 2021 si riferiva di interlocuzioni in stato avanzato con soggetti potenzialmente interessati all'acquisto. Altre situazioni avrebbero dovuto sfociare in permute tra la Regione Piemonte e l'Agenzia del Demanio o con aziende sanitarie, e perciò con la nota istruttoria del 7 aprile 2022 si è chiesto all'amministrazione di riferire compiutamente in merito a tali sviluppi.

La relazione comunicata il 29 aprile 2022 fornisce sul punto ampi elementi illustrativi, esordendo con l'esito negativo delle interlocuzioni avviate con i potenziali acquirenti degli immobili siti in Torino, via Garibaldi 4/via XX Settembre 74/via Palazzo di Città 7 e via Petrarca 44, non tradottesi in esplicite (e richieste) manifestazioni di interesse; la negativa congiuntura pandemica ha poi indotto l'amministrazione a soprassedere alla pubblicazione di bandi di gara, esposti con elevata probabilità al rischio di non ricevere alcuna domanda di partecipazione.

Parallelamente la Regione dichiara di avere compiuto, come ogni anno, una "*puntuale ricognizione del patrimonio regionale finalizzata a individuare beni non strategici per l'Amministrazione e dunque suscettibili di alienazione o valorizzazione*"[35].

Il nuovo piano è stato quindi approvato, a seguito dei contatti avviati e approfonditi con Invimit SGR S.p.A., con D.G.R. n. 29-4714 del 25/02/2022, che tiene conto della "*Lettera d'intenti tra la Regione Piemonte e Invimit SGR S.p.A. per l'avvio di un'azione esplorativa volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare*

[35] La "valorizzazione" può consistere nell'attribuzione in uso a carattere oneroso o gratuito a vario titolo (locazione o concessione onerosa, a seconda dell'appartenenza del bene al patrimonio disponibile o indisponibile dell'Ente, comodato/concessione a titolo gratuito o a canone ricognitorio, concessione/locazione di valorizzazione *ex* art. 3 *bis* del D.L. n. 351/2001 convertito in legge 410/2001 e art. 11 *bis* del Regolamento regionale n. 7/2015).

regionale" (il cui mandato alla sottoscrizione è stato approvato con D.G.R. n. 39-4021 del 29/10/2021), effettivamente sottoscritta in data 10 dicembre 2021.

Ivi la Regione ha rappresentato alla SGR "*l'interesse preliminare e non vincolante a valutare la possibilità di partecipare alla strutturazione di un'operazione finalizzata all'istituzione di un fondo d'investimento alternativo immobiliare italiano, istituito ai sensi dell'art. 33, comma 8ter del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n. 111) e gestito da Invimit*". In particolare, l'amministrazione ha manifestato la propria disponibilità a "*valutare di sottoscrivere*" le quote mediante il conferimento al Fondo di beni immobili (scelti da Invimit tra quelli indicati dalla Regione), per un ammontare complessivo "*non inferiore a circa cinquanta milioni di euro*".

Il programma ha previsto una prima fase di analisi preliminare da parte di Invimit sul "portafoglio immobiliare conferibile", che risulta completata con la fine del mese di marzo 2022, al termine del quale è stato stilato "*un sintetico Cronoprogramma riepilogativo delle attività necessarie alla finalizzazione dell'Operazione (autorizzazione dell'avvio della Fase2, reperimento della documentazione relativa al perimetro immobiliare, analisi della documentazione, condivisione del Regolamento di gestione, attivazione di fornitori esterni per due diligence tecnico-legale, sopralluoghi degli asset, redazione del report di due diligence, stima di mercato da parte dell'Esperto indipendente, redazione del business plan, condivisione di tutte le risultanze del progetto di apporto del Portafoglio, definizione del perimetro, formale istituzione del Comparto Regione Piemonte, approvazione dell'Operazione da parte del CDA della SGR e della Giunta Regionale, formalizzazione dell'atto di apporto/acquisto degli asset con contestuale trasferimento alla Regione del 30% in denaro del valore del patrimonio e del 70% in quote)*".

L'Amministrazione regionale infine si è impegnata, per la durata di dodici mesi dalla sottoscrizione della lettera di intenti, "*salve motivate eccezioni da condividersi tra le Parti preliminarmente all'avvio delle analisi, a non ricercare, sollecitare e/o esaminare operazioni con terzi privati, alternative e concorrenziali all'Operazione aventi ad oggetto il Portafoglio, a non sottoscrivere contratti o accordi con terzi privati aventi ad oggetto operazioni che abbiano un risultato analogo all'Operazione e relative al Portafoglio ovvero confliggenti con essa e in generale a non porre in essere atti e a non*

perseguire e/o proseguire iniziative con terzi privati i cui contenuti o le cui finalità siano incompatibili con l'Operazione relativa al Portafoglio", in tal modo concedendo alla SGR una sorta di "esclusiva" ai fini delle valutazioni propedeutiche alla valorizzazione. Tale periodo scadrà a dicembre 2022.

Lo scopo di tale operazione consiste quindi nel consentire alla Regione Piemonte di beneficiare di un controvalore immediato pari al 30% del valore degli immobili conferiti, oltre agli eventuali ritorni (non garantiti) generati dalla gestione professionale del patrimonio del Fondo, sottoscritto dall'ente in misura pari al 70% del valore conferito e gestito dalla SGR "*nel miglior interesse della Regione*"[36]. Per la precisione, gli immobili coinvolti nell'operazione, all'esito degli elenchi trasmessi dalla Regione e validati da Invimit, e successivamente integrati dall'amministrazione con comunicazione del 6 aprile 2022, sono i seguenti.

Nome Site	comune	Valore Inventario al 31/12/2020	VINCOLO
AMENDOLA	Alessandria	**1.214.044,25**	
CISTERNA	Biella	**696.234,42**	SI
MORA E GIBIN	Novara	**2.429.748,02**	SI
CERES	Ceres	**726.835,82**	PARTE
CHIVASSO FRAZIONE MANDRIA	Chivasso	**476.247,92**	PARTE
INTERPORTO TORINO	Orbassano-Grugliasco-Rivalta-Rivoli	**12.780.523,55**	
OULX	Oulx	**1.321.447,68**	
PETRARCA	Torino	**2.306.163,72**	SI
CASTELLO	Torino	**17.833.101,99**	SI
GARIBALDI	Torino	**632.210,88**	
PRINCIPE AMEDEO	Torino	**6.430.355,33**	SI
PRINCIPE EUGENIO	Torino	**530.218,08**	

[36] Testualmente la relazione della Regione Piemonte del 29 aprile 2022: "*Con comunicazione in data 30 marzo 2022 Invimit ha comunicato l'avvenuta finalizzazione delle analisi preliminari dalla medesima svolta sul Portafoglio di cui sopra, allegando le schede immobiliari con evidenza degli immobili per i quali occorrono ulteriori analisi. Con l'invio ha provveduto altresì a trasmettere un sintetico Cronoprogramma riepilogativo delle attività necessarie alla finalizzazione dell'Operazione (autorizzazione dell'avvio della Fase2, reperimento della documentazione relativa al perimetro immobiliare, analisi della documentazione, condivisione del Regolamento di gestione, attivazione di fornitori esterni per due diligence tecnico-legale, sopralluoghi degli asset, redazione del report di due diligence, stima di mercato da parte dell'Esperto indipendente, redazione del business plan, condivisione di tutte le risultanze del progetto di apporto del Portafoglio, definizione del perimetro, formale istituzione del Comparto Regione Piemonte, approvazione dell'Operazione da parte del CDA della SGR e della Giunta Regionale, formalizzazione dell'atto di apporto/acquisto degli asset con contestuale trasferimento alla Regione del 30% in denaro del valore del patrimonio e del 70% in quote)*".

BERNINI	Torino	**19.523.577,36**	SI
GUALINO	Torino	**13.144.509,75**	PARTE
VILLAR PELLICE	Villar Pellice	**1.021.465,46**	SI
RIGOLA	Vercelli	**478.613,52**	PARTE
CAVA DE' TIRRENI	Cava dei Tirreni	**101.949,12**	SI

Il valore inventariale dei cespiti interessati dall'operazione raggiungerebbe approssimativamente gli ottanta milioni di euro, cifra sostanzialmente ricavata dai valori catastali dei compendi sopra elencati; spicca inoltre il fatto che gran parte degli immobili conferibili sia assoggettata a vincolo per l'interesse culturale, storico o artistico.

Sul punto occorre richiamare le considerazioni svolte dalla Sezione nella relazione annessa al giudizio di parifica sul rendiconto 2020, nell'ambito della quale si era dedicato apposito paragrafo[37] alla rappresentazione contabile dei beni di valore culturale, evidenziando, tra l'altro, la limitata applicabilità del criterio del costo storico (non rinvenibile per i beni acquisiti dall'ente a titolo originario o gratuito) e di quello del valore catastale.

Le ventilate operazioni di stima analitica del valore di mercato dei cespiti, e di *due diligence* tecnico-legale, si presentano quindi come imprescindibili e dovranno essere effettuate, visto l'ammontare del valore inventariale dei cespiti coinvolti, con la massima accuratezza ed *expertise* professionale da parte di valutatori indipendenti.

Anche solo ipotizzando, per i beni conferiti, un valore analogo a quello inventariale, appare chiaro che la Regione potrebbe beneficiare nell'immediato di una liquidità pari a oltre venti milioni di euro, per poi concorrere negli eventuali risultati positivi della gestione di un portafoglio immobiliare di assoluto rilievo, e per la più parte localizzato, quanto ai beni di maggior valore, nella città capoluogo e nel sito di interscambio autoferroviario.

[37] Cfr. Relazione annessa al giudizio di parifica per il rendiconto 2020, volume I, pagg. 325 e ss.

Sotto questo aspetto, assume primaria importanza anche la capacità professionale dell'operatore-*partner* scelto dalla Regione, che dovrà adottare una gestione accorta e strategica dei beni conferiti, ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, su un orizzonte necessariamente pluriennale.

La Sezione ritiene peraltro che l'implementazione del piano non sia ulteriormente rinviabile; complice l'incertezza dovuta agli eventi pandemici e, attualmente, anche all'instabilità internazionale, è parso ragionevole astenersi dall'effettuare operazioni di alienazione non adeguatamente remunerative, a causa della modesta domanda di mercato per compendi molto estesi e in parte soggetti a vincolo. Tuttavia parimenti impellente è la necessità che la Regione, una volta in possesso di stime accurate ed attendibili sul valore dei propri immobili, ponga fine a detenzioni foriere di costi ma poco o per nulla produttive, a livello materiale o immateriale, per la comunità amministrata.

Quanto all'elenco dei beni interessati dall'operazione, spicca (per valore e importanza) l'inserimento del complesso sito in Torino, Piazza Bernini 12, attualmente concesso in comodato, con contratto trentennale e scadenza prevista all'anno 2045, alla Città di Torino; sul punto la Regione riferisce che "*La comodataria ha manifestato il venir meno dell'interesse all'utilizzo dell'immobile. A breve avrà luogo la riconsegna dell'immobile da parte della Città di Torino*". Si tratta di un complesso a due piani fuori terra e uno interrato, destinato ad attività di ricerca, studio e pratica in ambito sportivo; l'attuale utilizzo, gestito dalla società sportiva dilettantistica a r.l. "ISEF", appare rivolto alla cittadinanza in generale, con particolare riguardo all'organizzazione di corsi e attività sportive, anche estive, rivolte a bambini in età scolare[38]. Il valore inventariale è indicato in oltre

[38] Dalla *home page* del sito della S.S.D.R.L. www.iseftorino.com si legge "*L'I.S.E.F. nasce nel 1958 come ente di diritto pubblico ad opera di Università degli Studi di Torino, Provincia di Torino, Comune di Torino, Unione Industriale e Camera di Commercio di Torino, sottoposto alla vigilanza del ministero della Pubblica Istruzione.*
(…) A seguito del parere del Consiglio di Stato, assume la veste di ente di diritto privato ereditando la storica tradizione dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Torino. Continua anche in tale veste ad erogare contributi per: attivazione di borse di dottorato - organizzazione di eventi e convegni di rilevanza nazionale ed internazionale - assegnazione borse di studio per master e corsi di perfezionamento - iniziative didattiche fuori sede.
Nel corso degli anni, ha trasformato la sede di piazza Bernini in un centro polisportivo, culturale e scientifico di eccellenza che fornisce un servizio ai cittadini torinesi e a diversi istituti pubblici e privati. Organizza oltre 70 attività motorie e sportive specifiche per bambini, adulti, anziani, studenti e persone con disabilità (es. attività di prevenzione e fitness, attività motoria adattata, nuoto, tennis, pugilato, danza sportiva, arti marziali e difesa personale, discipline di scivolamento, vela, etc…). La piscina offre un servizio di "scuola nuoto" a diverse istituzioni scolastiche torinesi (…). Nell'ambito scientifico-didattico-culturale sono attivi corsi di aggiornamento professionale grazie alla presenza del Centro di Psicologia dello Sport e della Prestazione Umana, del Centro Ricerche Attività Motorie e Benessere e del Centro di Formazione Continua. Tutte le attività sono orientate a consentire la

diciannove milioni di euro, ma l'ipotetica valorizzazione economica del bene potrebbe risultare non compatibile con l'attuale uso di esso, che attualmente non genera flussi di reddito a favore della regione.

L'amministrazione precisa poi che l'inserimento tra i beni immobili conferibili del complesso immobiliare denominato "La Crumiere" in Villar Pellice, fatta salva la porzione concessa in comodato al comune, è stato dovuto alla mancata conclusione positiva delle interlocuzioni a suo tempo avviate con l'operatore economico a cui si era fatto cenno nella precedente relazione di parifica.

Con riguardo alle operazioni di permuta da stipularsi con l'Agenzia del Demanio e già citate nella relazione sul rendiconto 2020, si richiama la seguente tabella sintetica:

da Stato a Regione	da Regione a Stato
Asti-Corso Dante	Torino-Corso Bolzano
Cuneo-Viale Kennedy	C.A.P.I. – Novi Ligure

L'amministrazione regionale riferisce che l'Agenzia sarebbe in procinto di confermare (all'esito di recente operazione di estimo) l'invarianza dei valori attribuiti e quindi la concreta probabilità di pervenire alla stipula e contestuale trasferimento dei cespiti "*nel corso dell'autunno 2022*".

4.2. Locazioni passive ed attive

La Regione Piemonte riferisce di avere attuato anche nell'esercizio 2021 il costante monitoraggio di tutte le sedi adibite ad uffici in locazione passiva, con l'obiettivo di razionalizzare sia la gestione che la spesa (recedendo ove possibile dai contratti in essere al fine di collocare le proprie attività presso immobili demaniali o patrimoniali appartenenti a enti pubblici), in attesa del definitivo spostamento della maggior parte dei propri uffici nella nuova Sede Unica regionale.

A tale riguardo la stessa riferisce di avere formalizzato, nel 2020, il recesso dalla sede di via Sospello 199-Torino (locali destinati al custode) con un risparmio annuale sul 2021 di euro 2.841,00. Per le esigenze di archivio, in mancanza di immobili propri idonei a tale

frequenza degli utenti disabili, a potenziare l'aspetto preventivo e sportivo, con particolare attenzione anche all'aspetto rieducativo, nonché ad organizzare eventi e manifestazioni per la promozione della salute e del benessere psicofisico".

fine, la regione ha proceduto ad effettuare, in attuazione della L. n. 147/2013 (art. 1 comma 388[39]), le verifiche di competenza dell'Agenzia del Demanio su altri tre immobili in locazione passiva, siti in Torino e precisamente in Via Sospello, civici 197-199 e 211 (edificio ad uso archivi) e Via Livorno n. 60 (superficie commerciale di circa mq 3.673 più 16 posti auto ad uso laboratorio agrochimico regionale); le verifiche si sono concluse con l'ottenimento di riduzioni dell'importo dei canoni (per i siti adibiti ad archivi) o con l'invarianza degli stessi[40]; analogo esito hanno avuto le verifiche dell'Agenzia in merito ai beni locati siti in Barge, Garessio (CN) e Baveno (VB).

La Regione riferisce poi dei notevoli risparmi di spesa conseguiti, nell'anno 2021, a seguito di importanti cessazioni numeriche di personale e di un ampio ricorso allo strumento del "lavoro agile", che hanno consentito di rilasciare anticipatamente gli uffici posti in Torino, corso Stati Uniti 21 con un risparmio per il 2021 pari ad euro 1.302.776,72 ed un risparmio per il 2022 di euro 977.082,54.
In generale, i costi sostenuti dalla Regione per le locazioni passive sono imputati nel capitolo 143419/2021 per un totale di euro 7.295.455,67, su un totale di spese impegnate al suddetto capitolo di euro 7.539.093,07, come da tabella che segue:

	IMPEGNATO	RIDEFINITO POST RIACC RESIDUI	PAGATO
LOCAZIONI PASSIVE	6.974.490,18	6.883.404,67	6.860.538,22
ALTRI CONTRATTI PASSIVI[41]	320.965,49	6.883.404,67	6.860.538,22
PERSONALE PR. CUNEO[42]	12.240,00		
AMBITO 12.32 AVIO-OVAL	231.397,40		190.238,00
TOTALE	7.539.093,07	7.447.997,56	7.371.741,71

[39] Il comma 388 testualmente dispone che "*Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa, i contratti di locazione di immobili stipulati dalle amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, non possono essere rinnovati, qualora l'Agenzia del demanio, nell'ambito delle proprie competenze, non abbia espresso nulla osta sessanta giorni prima della data entro la quale l'amministrazione locataria può avvalersi della facoltà di comunicare il recesso dal contratto. Nell'ambito della propria competenza di monitoraggio, l'Agenzia del demanio autorizza il rinnovo dei contratti di locazione, nel rispetto dell'applicazione di prezzi medi di mercato, soltanto a condizione che non sussistano immobili demaniali disponibili. I contratti stipulati in violazione delle disposizioni del presente comma sono nulli.*".

[40] Per la precisione, con riferimento all'immobile in Via Sospello 211, l'Agenzia del Demanio ha valutato come congruo un canone inferiore a quello attuale, poi rivisto ulteriormente al ribasso con l'accordo della proprietà locatrice; analoga conclusione si è trovata per il fabbricato ai civici 197-199, il cui canone (pure giudicato congruo) di euro 128.047,22 è stato ribassato a euro 108.840,14, con un risparmio per l'anno 2021 di euro 19.207,10; per i laboratori in Via Livorno 60, l'Agenzia del Demanio ha confermato la congruità del canone vigente (euro 397.069,16 IVA inclusa all'anno), dopo aver accertato la non esistenza di idonei immobili pubblici a disposizione per le finalità della Regione.

[41] Locali in Corso Regina Margherita 153 e alcune concessioni passive

[42] Sul medesimo capitolo è stata reimputata la spesa di € 12.240,00 in favore della Provincia di Cuneo per il rimborso di spese di funzionamento e di gestione del personale delle funzioni provinciali trasferite risorse impegnate con Determinazione n. 1006/2019.

Sul medesimo capitolo infatti la Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio ha adottato un impegno di spesa per euro 231.397,40 relativo all'Accordo fra FS Sistemi urbani S.r.l. e Regione Piemonte per l'occupazione di aree per la realizzazione di opere di urbanizzazione per l'area denominata "ambito 12.32 Avio-Oval".

Per quanto riguarda gli oneri accessori complessivi, connessi alle predette locazioni passive, in concessione, comodato e proprietà, quali spese condominiali e spese per il riscaldamento gli importi, come comunicato dalla Regione, sono i seguenti:

Oneri Accessori:

	IMPEGNATO	PAGATO
SPESE CONDOMINIALI	913.485,31	882.809,79
SPESE RISCALDAMENTO	394.461,06	394.461,06
TOTALE	1.307.946,37	1.277.270,85

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

Considerando l'importanza, sul fronte dei risparmi di spesa relativi alla gestione patrimoniale, che il trasferimento alla Nuova Sede Unica comporterà, la Regione ha fornito una tabella riepilogativa (riportata al successivo paragrafo 5.1) delle sedi che verranno definitivamente dismesse a seguito del passaggio degli Uffici ivi locati nel nuovo grattacielo in via di completamento, con un risparmio derivante dal mancato pagamento di canoni e indennità pari a euro 4.836.034,37.

Per quanto invece concerne le locazioni attive, la Regione ha fornito un riepilogo dei contratti attualmente in vigore, con una stima di entrata accertabile, anche tenendo conto delle indennità di occupazione promesse, pari ad euro 792.271,86.

Inoltre, dato il particolare momento storico, caratterizzato da una pandemia che comportato la rimodulazione, con provvedimenti d'urgenza di carattere nazionale e regionale, di norme esistenti, la Sezione, nella nota istruttoria, chiedeva di evidenziare le differenze di gettito, nel triennio 2019, 2020 e 2021 e il costo imputabile alle diverse misure agevolative adottate per sopperire alle difficoltà di conduttori e concessionari dovute alla pandemia e alle misure straordinarie di contenimento dei contagi.

Le riduzioni sono state autorizzate con deliberazione della Giunta regionale n. 44-2345 del 20/11/2020, alle condizioni espresse nel provvedimento deliberativo, e l'ente ha trasmesso la seguente tabella:

Soggetto debitore	2019 CANONE DOVUTO	2020 CANONE DOVUTO SENZA RIDUZIONE	ANNUALITA' 2020 – IMPORTO DOVUTO A SEGUITO DI RIDUZIONE DEL 20% DA OTTOBRE A DICEMBRE 2020	Minor importo per il 2020 a seguito della riduzione	2021 CANONE DOVUTO SENZA RIDUZIONE	ANNUALITA' 2021 – IMPORTO DOVUTO A SEGUITO DI RIDUZIONE DEL 20% DA GENNAIO A GIUGNO 2021	Minor importo per il 2021 a seguito della riduzione
Formont - Castello de La Mandria"	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 64.274,23	€ 3.725,77	€ 67.796,00	€ 61.491,74	€ 6.304,26
Chalet della Luna – Claviere	€ 37.240,59	€ 37.269,23	€ 35.407,87	€ 1.861,36	€ 37.422,72	€ 33.700,02	€ 3.722,70
Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese S.c.a.r.l. - Ceva	€ 41.989,13	€ 42.020,63	€ 40.190,71	€ 1.829,92	€ 41.926,08	€ 37.405,88	€ 4.520,20
C.IA.C. S.c.a.r.l. - Ciriè	€ 156.555,78	€ 156.673,20	€ 149.850,33	€ 6.822,87	€ 156.320,69	€ 139.467,19	€ 16.853,50
Consorzio per la Formazione Professionale nell'Alessandri no S.c.a.r.l. - Novi Ligure	€ 21.398,65	€ 21.414,70	€20482,13	932,57	€ 21.366,52	€ 19.062,92	€ 2.303,60
A.F.P. Azienda Formazione Professionale S.c.a.r.l. - Verzuolo	€ 76.958,90	€ 77.016,62	€ 73.662,67	€ 3.353,95	€ 76.843,33	€ 68.558,57	€ 8.284,76

Fonte: Regione Piemonte

Complessivamente, le agevolazioni a conduttori e concessionari hanno comportato per la Regione una minore entrata di poco più di quarantamila euro.

4.3 Le concessioni di sfruttamento delle sorgenti di acque minerali

Con la relazione annessa al giudizio di parifica 2020, la Sezione ha compiuto una breve ricognizione sul regime giuridico delle acque minerali, a cui si rinvia, evidenziando in particolare la coesistenza, a livello ordinamentale, di competenze regionali (in ragione della residualità della materia rispetto a quelle tassativamente elencate dall'articolo 117

della Costituzione) e statali, per l'inerenza della loro disciplina con materie espressamente attribuite allo Stato[43].

In particolare, era stato sottolineato che, oltre all'appartenenza delle sorgenti di acqua minerale al demanio dello stato (*ex* articolo 144 del D. Lgs n. 152/2006), il c.d. "codice dell'ambiente" all'articolo 96, comma 8, sancisce in via generale la temporaneità di tutte le concessioni di derivazione delle acque (la cui durata, salvo casi specificamente individuati, è, al massimo, di trenta anni), anche ai fini di tutela della concorrenza[44]. A differenza di altre regioni, il Piemonte risultava non avere adottato una normativa disciplinante il regime delle concessioni perpetue, rilasciate anteriormente all'entrata in vigore della normativa preclusiva[45].

La questione appariva rilevante in ragione della presenza, tra le quarantatre concessioni attualmente attive, di una ancora classificata come "perpetua", in dipendenza di un atto concessorio costituito da un Decreto del Ministero per le Corporazioni del Regno d'Italia, risalente al 20 luglio 1931; sul punto l'amministrazione ha chiarito che quest'ultima riguarda in realtà una fonte inserita nell'ambito di un "Museo d'acqua", istituito nel 2006 e gestito dalla Comunità Montana Val Tanaro e che quindi "*l'acqua emergente dalla concessione non risulta dunque essere oggetto di imbottigliamento o sfruttamento a scopo commerciale e viene utilizzata come punto mescita in loco*". Ciò quindi attenua i possibili profili di contrasto con la normativa nazionale ed europea in materia concorrenziale.

Ad ogni buon conto l'amministrazione ha manifestato l'intenzione di eliminare la "perpetuità" della concessione in questione, proponendo "*agli Organi competenti l'approvazione di una disposizione normativa con la quale stabilire che le concessioni rilasciate in*

[43] Rilevanti in tal senso le materie della tutela ambientale e dell'ordinamento civile, cui si affiancano materie di competenza concorrente (tra cui la salute e l'alimentazione), che legittimano lo Stato a dettare principi – anche per via del recepimento di norme comunitarie – a cui le regioni devono conformarsi.

[44] Inoltre, il Decreto Legislativo 8 ottobre 2011, n. 176, "*Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali*", che distingue tra acque minerali naturali e acque di sorgente, stabilisce le caratteristiche di ciascuna categoria di acqua e definisce il procedimento amministrativo per la richiesta del riconoscimento della mineralità, oltre alle modalità di rilascio dell'autorizzazione all'utilizzazione, le operazioni fisiche e chimiche consentite sulle acque, le caratteristiche microbiologiche richieste, la denominazione delle stesse, la modalità di utilizzo, l'etichettatura, l'utilizzazione delle acque minerali per la preparazione di bevande analcoliche, e le regole per l'import-export di acque minerali.

[45] In effetti la Corte costituzionale, con sentenza n. 1 depositata l'11 gennaio 2010, ha rigettato le eccezioni delle regioni ricorrenti, ammettendo la potestà legislativa dello Stato nello stabilire un limite massimo di durata delle concessioni, e riconducendo tale potestà all'attività di tutela dell'ambiente, materia ricadente tra quelle di competenza statale.

perpetuo scadranno dopo un determinato periodo di tempo dall'entrata in vigore della norma, nel rispetto della durata massima stabilita in 20 anni dalla legge regionale 25/1994". Si ritiene che tale iniziativa, una volta messa in pratica, contribuisca a conferire maggiore chiarezza e certezza ordinamentale nel settore.

Nella precedente relazione annessa al giudizio di parifica era poi operata una breve analisi delle disposizioni contenute nella Legge Regionale 12 luglio 1994 n. 25 "*Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali*", disciplinanti i permessi di ricerca e la loro durata massima, le vere e proprie concessioni di sfruttamento, di durata massima ventennale rinnovabile a domanda, e gli importi dei canoni, parametrati sia all'estensione dell'area sia alle quantità captate[46]. Il canone stesso risulta soggetto a un complesso sistema di ripartizione che prevede (articolo 2, comma 1 del regolamento n. 8/2013, adottato con D.G.R.P. del 7 ottobre 2013) la destinazione della quota fissa alle province nei cui territori ricadono le aree di concessione, mentre quella della quota variabile (calcolata in base alle quantità imbottigliate) è attribuita per il 35% al comune interessato, per il 35% alle unioni montane a cui esso appartiene, e per il 30% alla Regione Piemonte, con ciascun ente competente a verificare le riscossioni a sé spettanti e ad attivare eventuali procedure di recupero coattivo.

La Sezione quindi, anche sulla scorta dei dati contabili forniti in merito alle entrate a tale titolo percepite dalla Regione, e di poco superiori al milione di euro nel 2020, all'esito dei controlli e alla panoramica generale tracciata in materia dal Ministero dell'Economia e Finanze nel 2015, invitava l'amministrazione a riprendere, appena possibile, una regolare attività di controllo *in loco*, e a soppesare la possibilità di adeguamento al rialzo dei canoni in questione, sia in relazione al regime tariffario più severo in vigore nelle regioni Lombardia e Veneto (simili al Piemonte a livello orografico e anch'esse ricche di sorgenti di acqua minerale), per ragioni di tutela della finanza pubblica, sia per la maggior tutela e preservazione della risorsa in questione, esposta a crescenti rischi di scarsità alla luce dei cambiamenti climatici in atto. Con la nota del 7/04/2022 si è perciò chiesto di

[46] Relazione annessa al giudizio di parifica sul rendiconto regionale 2020, volume I, pagg. 306 e ss.

relazionare sulle attività svolte in conseguenza delle osservazioni ivi formulate, e la problematica è stata oggetto di trattazione anche in sede di contraddittorio scritto.

Sul punto le risposte pervenute appaiono talora laconiche e non pienamente appaganti, dal momento che le stesse riferiscono come nel corso del 2021 sia "*continuata la disamina della documentazione inerente le fonti in carico al patrimonio regionale*", per la verifica di mantenimento della mineralità, con lo scopo di creare, per le province del territorio piemontese, un "*elenco di fonti che avendo perso il riconoscimento delle mineralità dovranno essere oggetto di sopralluogo per la messa in sicurezza dei luoghi di erogazione delle acque provenienti dal demanio regionale*", successivamente al quale "*si procederà a delineare un piano di azione amministrativo per la loro esclusione dal patrimonio indisponibile regionale, e la revisione completa dello stato qualitativo delle acque appartenenti al patrimonio regionale*".

In proposito la Regione riferisce dell'intervenuta attivazione nel 2021 della procedura finalizzata a ottenere la dichiarazione della "*perdita della mineralità per una fonte piemontese, al fine di una sua sdemanializzazione*" e di avere "*poste le basi per l'inizio dell'attività di un gruppo di lavoro, anche in collaborazione con il Settore Tutela delle Acque, avente quale obiettivo l'individuazione di un criterio aggiornato di valutazione economica delle fonti di acqua minerale presenti sul territorio piemontese, anche sotto il profilo della revisione dei canoni concessori*".

In sede di contraddittorio scritto è stato precisato, con maggiore analiticità rispetto alle note trasmesse in fase istruttoria, che i controlli sui punti di captazione, sospesi a causa della pandemia per tutto il 2020 e il 2021, riprenderanno solo a settembre 2022 "*su almeno 3 concessionari; in tale occasione si procederà anche alla verifica delle dichiarazioni relative alle annualità 2020 e 2021*". Viene poi precisato ulteriormente che "*Per quanto riguarda le captazioni, i controlli vengono effettuati semestralmente, attraverso il ricevimento dei dati di monitoraggio che le aziende trasmettono alla Regione. Il controllo si basa sulla verifica della continuità di lettura degli strumenti installati. I dati di monitoraggio raccolti, utili per controllare l'andamento delle sorgenti, riguardano: - i valori di portata, conducibilità elettrica e temperatura delle acque (6 letture giornaliere) per le sorgenti/pozzi; - i dati di precipitazione (pioggia o neve) temperatura dell'aria (1 lettura giornaliera) attraverso le capannine metereologiche*" e tali dati "*vengono elaborati al fine di mantenere sotto controllo i trend evolutivi delle fonti minerali*",

senza aggiungere però quali provvedimenti si usi adottare (ferme restando le sanzioni in caso di dichiarazioni non conformi dei concessionari) in caso di eventuali andamenti anomali della portata delle sorgenti.

La nota predisposta dal settore competente peraltro presenta contenuti analoghi e riporta gli importi unitari vigenti per la determinazione dei canoni, aggiornati al tasso programmato di inflazione a seguito della D.D. n. 84 del 18/03/2022[47].

La nota medesima poi, in parziale contraddizione con quanto riferito nella relazione, afferma che "*Al momento non sono programmati nuovi interventi normativi di revisione degli importi dei canoni di concessione e delle relative riduzioni*", e riporta una tabella rappresentativa del canone complessivo calcolato a carico dei concessionari, imputando all'adeguamento all'inflazione e alle maggiori quantità imbottigliate nel 2021 la crescita delle somme spettanti alle amministrazioni.

Anno	Canone superficiario	Canone imbottigliamento	Gettito complessivo
2019	€ 159.681,00	€ 3.396.159,00	€ 3.555.840,00
2020	€ 169.966,00	€ 3.692.498,00	€ 3.862.464,00
2021	€ 201.067,00	€ 3.997.148,00	€ 4.198.215,00

Viene altresì precisato che i concessionari non hanno goduto di misure agevolative durante il periodo della pandemia di Covid-19.

Non vengono fornite indicazioni univoche in merito alle ventilate ipotesi di adeguamento dei canoni, né rispetto ad iniziative adottabili per la maggior tutela e preservazione di una risorsa il cui carattere "perenne", talora attribuito a sorgenti e corsi d'acqua da una legislazione risalente[48], appare oggi messo in pericolo dai mutamenti climatici e in

[47] A seguito dell'aggiornamento adottato, l'importo della quota basata sull'estensione territoriale della concessione è pari a euro 37,97 per ogni ettaro o frazione di ettaro, con un minimo di euro 3.254,81, mentre la quota addebitata per ogni mille litri di acqua imbottigliata è pari a euro 1,08 per i primi 60 milioni di litri, euro 1,19 per i quantitativi superiori a 60 milioni ed inferiori o uguali a 150 milioni di litri, e ad euro 1,30 per le quantità eccedenti tale soglia. Sono inoltre accordate le riduzioni del 20% per l'imbottigliamento in plastica riciclabile, del 30% per imbottigliamento in vetro e del 50% nel caso in cui il concessionario effettui il recupero dei "vuoti a rendere". Per confronto, risulta che la tariffa praticata dalla Regione Veneto risulta pari a 1,50 euro a metro cubo, senza variazioni per scaglione quantitativo.

[48] Ad esempio, parlavano di "*corsi o specchi d'acqua perenni*" l'articolo 29 del R.D. 5 giugno 1939 n. 1016 "Approvazione del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia" e l'articolo 17 della L. 27 dicembre 1977 n. 968 "Principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia" (quest'ultimo abrogato per effetto dell'articolo 37 della L. 11 febbraio 1992, n. 157.

particolare dai fenomeni siccitosi che, proprio dall'inverno 2021, hanno afflitto il Piemonte con inusuale intensità.

4.4 Operazioni gestionali più significative espletate nel corso del 2021

La relazione 29 aprile 2022 della Regione Piemonte, sulla scorta di specifico quesito istruttorio, relaziona inoltre sulle vicende gestionali più significative del patrimonio regionale, i cui sviluppi erano descritti come imminenti dalla precedente relazione di parifica.

Con riferimento al complesso della residenza reale di Valcasotto nel Comune di Garessio (CN), risultano essere state concesse successive proroghe del contratto di comodato a favore del comune fino al 15/11/2021, subordinando l'efficacia dell'autorizzazione alla piena osservanza delle prescrizioni e condizioni ivi contenute; ogni atto risulta comunicato al Ministero della cultura. Il comune è stato così autorizzato a gestire il complesso organizzandovi percorsi di visita guidati e "*attività ed eventi di carattere culturale finalizzati ad assicurare la fruizione pubblica del bene e la promozione del territorio*". Tale ultimo requisito è stato posto dall'amministrazione centrale come ineludibile ai fini dell'approvazione del comodato. L'amministrazione regionale riferisce poi che, quantunque siano in corso con il comune interlocuzioni per ulteriori proroghe, è sua intenzione completare gli interventi di recupero del sito, finanziati con fondi P.O.R.-F.E.S.R. del programma 2014-2020, onde poter avviare una procedura ad evidenza pubblica per la concessione dello stesso a terzi con un orizzonte di lungo periodo.

La Sezione prende atto delle notizie ricevute e richiama la necessità che, nel rispetto delle esigenze di preservazione e conservazione (*ex* artt. da 18 a 52 del D. Lgs n. 42/2004), i complessi storici di pregio siano adeguatamente valorizzati, per consentirne l'effettiva fruizione ad un pubblico il più possibile ampio.

La valorizzazione, in base all'articolo 6 del D. Lgs n. 42/2004, "*consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della*

cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. In riferimento al paesaggio, la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati" (comma 1) e deve essere "*attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze*" (comma 2)[49].

L'articolo 110, comma 4, infine impone di destinare i "*proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso agli istituti ed ai luoghi appartenenti o in consegna*" a soggetti pubblici diversi dallo Stato, "*all'incremento ed alla valorizzazione del patrimonio culturale*".

In tal senso pare alla Sezione che, nelle more di programmi più organici e di ampio respiro, le attività ad oggi assentite a cura del Comune di Garessio (CN) possano dirsi rientranti nella nozione di valorizzazione prevista dalla normativa.

Quanto alla porzione di proprietà regionale dell'edificio denominato "ex Macello" in Biella, via Ivrea n. 20, nel 2021 la stessa è stata inserita nella sezione degli immobili da valorizzare anziché tra quelli da alienare (come era previsto nella precedente versione del piano regionale), e ciò in ragione della richiesta formulata dalla A.S.L. BIELLA (con nota del 10/02/2021) per l'attribuzione in uso della porzione in questione, con la quantificazione di costi per euro 1.399.177,00 al fine di realizzarne la riqualificazione e renderla idonea all'uso previsto dall'ente sanitario (sede per i servizi territoriali dell'A.S.L.). Con D.G.R. n. 17-3548 del 16.07.2021 è stato riconosciuto dalla regione a favore dell'ASL il finanziamento della somma sopra indicata, a valere sulle risorse del fondo sanitario indistinto 2021 stanziate nel bilancio 2021-2023, annualità 2021.

Con D.G.R. n. 37-4132 del 19/11/2021 è stata poi effettivamente autorizzata, ai sensi dell'art. 25, comma 1 lettera a) del Regolamento regionale n. 7/R del 23/11/2015 e s.m.i., l'attribuzione in comodato all'A.S.L. della porzione immobiliare citata, nello stato di fatto

[49] Ad essa ed alla fruizione dei beni culturali sono dedicati gli articoli da 101 a 130 del D.Lgs. n. 42/2004. In materia, le norme salienti ai fini della gestione si rinvengono innanzitutto nelle previsioni che consentono allo Stato, alle regioni e agli altri enti pubblici territoriali di "*concedere l'uso dei beni culturali che abbiano in consegna, per finalità compatibili con la loro destinazione culturale, a singoli richiedenti*" (art. 106), dietro versamento di un canone disciplinato dal successivo art. 108, e nelle disposizioni di dettaglio sulle attività di valorizzazione (artt. 111 e 112), di gestione (art. 105) e di sponsorizzazione (art. 120).

e di diritto in cui si trova, per la durata di anni trenta, da destinare a sede dei servizi territoriali dell'azienda sanitaria, "*subordinatamente al rilascio da parte del Segretariato regionale per il Piemonte del Ministero della Cultura, trattandosi di bene dichiarato di interesse culturale, dell'autorizzazione di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni che saranno impartite dal Segretariato regionale del MiC in sede di rilascio del provvedimento autorizzativo*"; viene riferito che la richiesta sarebbe stata inoltrata in data 1° dicembre 2021 al Segretariato regionale del MiC e alla competente Soprintendenza, ma al 29 aprile 2022 non sarebbe ancora pervenuta la relativa autorizzazione.

Apposito paragrafo è dedicato dalla Regione al contratto di comodato stipulato con il Ministero della Giustizia per ospitare gli offici della neoistituita Procura Europea (EPPO), di cui al Regolamento UE 2017/1939 del 12 ottobre 2017, incaricata di "*perseguire le frodi e altri reati in danno degli interessi finanziari dell'Unione e di vigilare sui fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)*".

La scelta è ricaduta su un immobile di proprietà dell'allora Ministero dei lavori pubblici, a suo tempo trasferito in consegna alla Regione Piemonte in attuazione dell'art. 12 del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8, e precisamente nell'edificio sito in Torino, corso Bolzano n. 44. Il contratto di comodato, preceduto da omologa convenzione, è stato sottoscritto in data 31 agosto 2021 ed ha una durata pattuita di dieci anni, con facoltà delle parti di recedere anticipatamente alle condizioni ivi sancite.

Altra operazione patrimoniale di un certo rilievo è stata rappresentata dalla cessione, da parte della Regione a favore dell'Unione Montana del Pinerolese, dell'edificio denominato "Palazzo del ghiaccio" sito nel territorio del Comune di Torre Pellice, già bene olimpico e a suo tempo trasferito all'amministrazione regionale per effetto della Convenzione attuativa del Piano degli interventi, stipulata in data 25.01.2007, fra il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, l'Agenzia e la Regione Piemonte.

Con D.P.G.R. n. 77 del 29/09/2021, in ottemperanza all'art. 12 della legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013, è stata trasferita la piena proprietà del citato impianto "*in tutte le sue componenti mobiliari ed immobiliari, all'Unione Montana del Pinerolese, senza corrispettivo*

trattandosi di trasferimento a favore di ente pubblico territoriale, disposto in attuazione del principio di sussidiarietà dall'art. 12 della legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 e s.m.i.". La Regione dichiara altresì di avere regolarmente provveduto alla trascrizione del trasferimento in parola presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.

In merito al Giardino Botanico Sperimentale "Rea", sito in Frazione S. Bernardino - Trana, (TO) dislocato su di un'area di circa 10.000 mq, che contiene collezioni tematiche di piante a scopo didattico, divulgativo e scientifico, la Regione precisa che nel 2021 tale sito è stato oggetto di lavori di riqualificazione impiantistica ed adeguamento alla normativa, concentrati in particolare nelle tre serre costituenti il fulcro attrattivo del giardino.

Nelle more dell'esecuzione dei suddetti lavori, il servizio manutenzione e gestione della proprietà e delle aree verdi è stato aggiudicato, nell'anno 2021, mediante procedura negoziata a trattativa diretta su MEPA (*ex* art. 1, co. 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020) per una spesa complessiva di euro 88.210,83.

Con riguardo ai beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, la Regione Piemonte non tiene un elenco di quelli presenti sul proprio territorio, né ha dichiarato di svolgere attività di monitoraggio conoscitivo delle attività ivi svolte dagli enti assegnatari (enti territoriali, altre amministrazioni pubbliche centrali e/o periferiche, enti del terzo settore). L'unico bene confiscato attualmente assegnato alla regione è il Castello di Miasino, inserito nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con la D.G.R. n. 29-4714 del 25/02/2022.

Il Castello è attualmente oggetto di lavori per la realizzazione di interventi di riqualificazione architettonica, impiantistica e di adeguamento alla normativa vigente, da effettuarsi nel triennio 2021-2023 così come previsto nel Piano triennale dei lavori; si tratta di un bene di interesse culturale, storico e architettonico e pertanto, all'esito dei lavori sopra citati, l'amministrazione potrà avviare la procedura per l'attribuzione in uso del bene a soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Siccome poi il Comune di Miasino, in persona del sindaco, si sarebbe dichiarato disponibile a gestire il suddetto cespite, l'amministrazione ha dichiarato di avere in corso

approfondimenti tramite le proprie Direzioni competenti (Cultura e Commercio; Istruzione, formazione e lavoro; Sanità e welfare), in ragione dei vincoli, della particolarità del bene e delle indicazioni fornite dal documento "*Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione*", a cura dell'ANBSC e del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Da ultimo la Regione Piemonte ha fornito aggiornamenti sulle opere finalizzate a consentire la riqualificazione del complesso fortilizio in Exilles, debitamente inserito fra gli immobili oggetto di valorizzazione, nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 25-3277 del 21 maggio 2021.

L'amministrazione ha evidenziato l'intervenuto completamento degli interventi di manutenzione ordinaria necessari a garantire la messa in sicurezza e la conservazione del bene (c.d. "Fase 1"), nonché un avanzato stato delle opere di recupero finalizzate a implementare il percorso di visita e gli spazi per la fruizione del bene (c.d. "Fase 2"); non sono ancora stati appaltati i lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione e della "rampa reale" (essendo andata deserta una prima gara; l'intervento è finanziato nell'ambito del Programma Interreg V – A Italia-Francia - progetto "Salvaguardare" e cofinanziato con fondi regionali, con progetto esecutivo, aggiornato per revisione prezzi, approvato con Determinazione n. 324/A1112C/2022 del 10/06/2022), mentre il rifacimento delle balaustre sarà inserito nel nuovo "accordo quadro di manutenzione".

Quanto agli interventi della c.d. "Fase 3" (recupero di spazi attualmente interdetti alla fruizione ed in parte abbandonati) che dovrebbero dottare il Forte di funzioni attualmente assenti e il progetto di gestione, volto a implementare la pubblica fruizione del compendio con finalità di tipo culturale anche con destinazioni d'uso a carattere commerciale, il bando attende di essere sottoposto all'attenzione della Direzione Cultura e Commercio e, alla luce dell'allungamento delle tempistiche, l'amministrazione avrebbe "*ipotizzato un nuovo termine al 31/12/2026 con indizione della gara per la concessione di valorizzazione nel corso del 2022; il nuovo Cronoprogramma dei lavori, appena concordato in ogni sua parte con i Settori coinvolti, verrà sottoposto all'attenzione del Segretariato regionale per il*

Piemonte del Ministero della Cultura e della competente Soprintendenza per l'iter di approvazione".

4.5 Permuta con conguaglio tra la Regione Piemonte e l'A.O.U. "Città della salute e della scienza"

Nelle relazioni annesse al giudizio di parifica degli anni precedenti[50] si era già data evidenza del programmato trasferimento di una estesa porzione del terreno a suo tempo acquistato dalla Regione per il corrispettivo di oltre cinquanta milioni di euro e inserito nella zona urbana di trasformazione, in prossimità del confine del Comune di Torino con quello di Nichelino, dell'area "ex Avio" destinata a ospitare sia la nuova Sede Unica regionale sia il progettato Parco della Salute.

Nello specifico, la Regione aveva individuato un'area il cui controvalore, in proporzione all'estensione dell'appezzamento acquistato in origine, era pari a circa trentacinque milioni di euro, che avrebbe dovuto essere trasferita all'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza" di Torino, destinata a comprendere il nuovo ospedale finalizzato a sostituire molte delle strutture nosocomiali attualmente collocate nell'area delle c.d. "Molinette" nel territorio della città capoluogo regionale.

L'intenzione manifestata dall'amministrazione regionale era quella di realizzare una permuta con l'AOU destinataria del terreno, e precisamente quella di acquisire, in cambio e con eventuale conguaglio attivo o passivo, un immobile appartenente all'azienda sanitaria individuato in quello avente sede in Torino, Via Giolitti 36 e già ospitante il museo regionale di scienze naturali; in proposito, la regione aveva relazionato, nei riscontri istruttori relativi ai rendiconti 2019 e 2020, in merito allo stato di avanzamento delle perizie valutative dei due beni oggetto di scambio, e rispetto alle interlocuzioni tra i due enti sul valore da riconoscere, in scomputo a favore della regione, per le ingenti opere manutentive svolte negli anni pregressi sull'immobile in questione, già in comodato per finalità museali, e dichiarato di interesse culturale, storico e artistico.

[50] Si fa in particolare riferimento all'apposito capitolo dedicato nella relazione annessa al giudizio di parifica del rendiconto regionale 2019 (volume I, pagg. 384 e ss.).

Con riferimento all'esercizio appena concluso, l'amministrazione regionale ha quindi riferito in merito all'intervenuto rilascio, in data 2 agosto 2021, da parte del Segretario regionale del MiC, dell'autorizzazione all'alienazione della porzione dell'edificio già denominato "Ospedale Maggiore San Giovanni Battista", sito in Torino, via Giolitti n. 36, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 42/2004.

In effetti, con la Legge Regionale n. 22 del 29 luglio 2021[51] è stata disposta la cessione in proprietà all'A.O.U. delle aree di proprietà regionale destinate alla realizzazione del Parco della Salute per la somma di euro 35.350.000,00 (importo confermato dalla competente Commissione presso l'Agenzia del Demanio), con contestuale acquisizione in proprietà alla Regione Piemonte, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, della porzione di edificio, già attualmente ospitante il Museo regionale di Scienze Naturali, sito in via Giolitti 36 a Torino.

Previe delibere autorizzatorie di Giunta, per la stipula e le necessarie e conseguenti variazioni di bilancio, l'atto notarile di trasferimento è stato stipulato in data 6 dicembre 2021; la regione ha inoltre soggiunto che "*Sono in corso le trattative con l'A.O.U. per la formalizzazione del contratto di comodato della chiesa e della relativa sacrestia facenti parte del complesso ospedaliero*".

Il primo aspetto degno di attenzione è la dimensione quantitativa del fenomeno, rilevante a livello patrimoniale ed economico, descritto dall'amministrazione e che si riassume, dal punto di vista della Regione Piemonte, con la seguente tabella.

Valore terreno ceduto dalla Regione alla AOU	- 35.350.000,00
Valore immobile AOU acquisito dalla Regione	+ 46.100.000,00
Manutenzione straordinaria svolta da Regione su bene AOU	- 5.137.110,60
Differenza/conguaglio a favore AOU	- 5.612.889,40
Sommatoria	0,00

[51] La stessa legge è stata oggetto di analisi nell'ambito della relazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 174/2012 sulle tecniche di quantificazione degli oneri e sulle coperture adottate per le leggi comportanti spese, approvata da questa Sezione con deliberazione n. 82/2022/SRCPIE/RQ, a seguito dell'adunanza pubblica in contraddittorio con i rappresentanti del consiglio regionale del giorno 19 maggio 2022.

Risulta pattuito il pagamento del conguaglio a favore della AOU in tre rate annue, ciascuna dell'importo di euro 1.870.963,13, scadenti nel 2021, 2022 e 2023; la Regione conferma di avere apportato le conseguenti variazioni al bilancio annuale e pluriennale.

Altro dato saliente è la consistente variazione patrimoniale intervenuta, tale per cui la Regione si è privata di un terreno a destinazione pubblica del valore di euro 35.350.000,00 a fronte dell'acquisizione di un bene di valore culturale, storico e artistico, stimato pari a euro 40.962.889,40. Tale ultimo valore, di fatto riportato nelle scritture di variazione patrimoniale citate *supra* (paragrafo 3), è in realtà il frutto di una differenza, per sottrazione, tra il valore attribuito al bene dall'Agenzia del Demanio (pari a euro 46.100.000,00) e l'importo della spesa per investimenti effettuata sul bene negli anni pregressi dalla stessa regione comodataria (riconosciuto a titolo di scomputo dal prezzo nella cifra complessiva di euro 5.137.110,60).

Sul punto appaiono doverose alcune precisazioni. Se il valore complessivo attuale del bene permutato in entrata è stato stimato in euro 46.100.000,00, ma lo stesso è stato trasferito per un controvalore inferiore alla luce degli investimenti fatti *medio tempore* dalla comodataria Regione Piemonte, è evidente che tali investimenti, in allora pacificamente qualificabili (nell'ottica regionale) come "*migliorie su beni di terzi*", abbiano avuto natura c.d. "incrementativa" del valore del bene interessato dagli interventi.

Per situazioni analoghe, il punto 4.18 del principio contabile di cui all'allegato 4/3 espressamente dispone "*Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione. Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge*".

Al successivo punto 6.1.1, dedicato alle immobilizzazioni immateriali, è inoltre specificato che "*Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando*

miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto". I principi di cui sopra appaiono pacificamente applicabili al caso di specie, in cui la regione attuatrice degli investimenti era titolare di una situazione soggettiva contrattuale di comodataria.

Da ciò deriva che gli investimenti effettuati dalla Regione sul sito del Museo regionale di scienze naturali dovrebbero avere trovato, negli esercizi precedenti, idonea rappresentazione nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali, essendovi ivi manutenute al costo storico di effettuazione; trattandosi infatti di opere svolte su un bene di interesse culturale, storico e artistico, ai sensi del punto 6.1.2[52], le stesse non sarebbero soggette ad ammortamento.

Peraltro, dalle informazioni fornite dall'amministrazione in occasione dei precedenti giudizi di parifica, l'importo delle spese effettuate dalla regione sull'edificio di proprietà dell'AOU pareva essere sensibilmente maggiore e pari a circa ventisei milioni di euro[53]. Come però rilevato al paragrafo precedente, gli importi di cui sopra non risulterebbero presenti tra le immobilizzazioni immateriali nello stato patrimoniale 2020:

	Immobilizzazioni immateriali	**2021**	**2020**
	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.978.927,73	32.652.060,92
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	Avviamento	0,00	0,00
	Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.147.861,38	20.770.991,11
	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	**37.126.789,11**	**53.423.052,03**

[52] Al punto 6.1.2 è previsto espressamente che "*Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento*".

[53] Cfr il passaggio contenuto nella relazione sulla gestione patrimoniale della Regione Piemonte – esercizio 2019, pag. 86: "*A giudizio della Regione gli atti di concessione della porzione immobiliare fanno riferimento a spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico della Regione medesima, ma le spese sostenute per euro 26.059.566,64, come da allegato prospetto inviato all'Azienda e di cui è stato richiesto lo scomputo, pagate su capitoli di investimento del bilancio regionale, sono state eseguite in vista della duratura conservazione del bene, a prescindere dai progetti di allestimento museale*".

Dall'illustrazione delle voci in questione, però, emerge che la variazione più consistente riguarda la voce "*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*", il cui valore netto scende a euro 16.978.927,73, mentre quella classificata come "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" registra una variazione minima ed è esposta in euro 20.147.861,38; in effetti nella Nota Integrativa viene specificato che si tratta di manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi, inclusi i terreni[54].

Sul punto specifico, l'amministrazione regionale ha chiarito che effettivamente, poiché la gran parte dei lavori eseguito sull'edificio museale risalirebbero al periodo 1980-2007, precedente l'introduzione normativa della contabilità economico-patrimoniale per le regioni, tali migliorie non sono mai state registrate nello stato patrimoniale come "migliorie su beni di terzi"; tra essi rientrano lavori straordinari per un controvalore di euro 3.271.221,60 per "*manutenzione straordinaria sulla manica di via Giolitti, inseriti nel quadro di perizia di cui al contratto autorizzato con DGR 29-3758 del 3.9.2021, effettuati nel periodo 1980-2007*", riconosciuti in scomputo in sede di permuta.

Al contrario, la somma di euro 1.865.889,00 spesa dalla regione e "*riferita ad interventi di adeguamento dell'impianto antincendio e interventi sull'agibilità affidati negli anni 2017 e 2018 ad SCR*" risulta "*inserita nello stato patrimoniale attivo movimentando il conto "immobilizzazioni in corso" nell'attesa della comunicazione di avvenuto collaudo che permetterà l'aggiornamento dell'inventario e la riclassificazione dell'attivo dello stato patrimoniale (da immobilizzazioni in corso a beni demaniali)*". Su tale importo quindi la prospettata procedura di riclassificazione degli attivi patrimoniali risulta corretta, mentre suscita perplessità il fatto che, a oltre tre anni dall'ultimazione dei lavori, l'amministrazione non disponga ancora della comunicazione di avvenuto collaudo.

[54] In proposito l'amministrazione regionale ha precisato che: "*La scelta del conto "1.2.1.07.01.01.001 - Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" è motivata dal fatto che si tratta di infrastrutture stradali o infrastrutture demaniali non di proprietà regionale, sulle quali sono state effettuate delle opere da parte della Regione. In riferimento ai principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale all.4/3 al Par. 6.1.1, fra le immobilizzazioni immateriali si prevedono anche le migliorie e le spese incrementative di beni di terzi*".

In effetti l'importo riconosciuto concordemente in sede di permuta a titolo compensativo, complessivamente pari a euro 5.137.110,60[55], fa riferimento alle due componenti sopra viste, l'una presente tra le immobilizzazioni immateriali e l'altra, invece, assente.

In sede di contraddittorio scritto però la Regione Piemonte ha concordato sul fatto che, acquisito in proprietà entro la fine del 2021, il palazzo in commento andrà classificato nello stato patrimoniale attivo tra le immobilizzazioni materiali al valore effettivo integrale, stimato dall'Agenzia del Demanio all'attualità come pari a euro 46.100.000,00 e non a soli euro 40.962.889,40; l'integrazione del valore corretto, come emerge dalle risposte, verrà conseguita sia mediante riclassificazione dei citati euro 1.865.889,00 già presenti tra le "immobilizzazioni in corso", e quindi mediante registrazione del valore incrementale di euro 3.271.221,60 (assente dalle immobilizzazioni immateriali) a titolo di "sopravvenienza attiva".

Con riguardo invece alla convenienza complessiva dell'operazione per l'amministrazione regionale, questa Sezione ritiene che la stessa sussista solo in grazia delle caratteristiche soggettive della controparte contrattuale, azienda ospedaliera universitaria controllata e finanziata dalla stessa Regione Piemonte.

A ben guardare infatti l'operazione ha comportato l'acquisizione in piena proprietà alla regione di un bene di cui la stessa già aveva diritto di avvalersi per la non modesta durata novantennale del comodato stipulato nel 1979, con scadenza prevista all'anno 2069, tanto da avervi già apportato consistenti migliorie a proprie spese nei decenni precedenti; le utilità ritraibili dall'acquisizione del diritto reale ad oggi quindi non si presentano maggiori di quelle già godute a titolo di comodato, dal momento che l'intero sito, bene di interesse culturale, è già destinato a uso pubblico e gestito dalla regione stessa. La resa

[55] In merito alla quantificazione delle migliorie realizzate dalla Regione, pare di poter affermare che, anche all'esito delle interlocuzioni intervenute con l'Agenzia del Demanio, abbia trovato integrale accoglimento la prospettazione valutativa dell'A.O.U. "Città della Salute"; testualmente la relazione regionale sulla gestione patrimoniale del 2019, trasmessa a questa Corte in vista del giudizio di parifica: "*La Regione, in numerosi incontri tecnici, ha richiesto all'Azienda di verificare la possibilità di valorizzazione degli investimenti realizzati dalla Regione medesima, a partire dagli anni Ottanta, sulla porzione di immobile destinata al Museo e, nuovamente, dopo la suddetta comunicazione circa il valore del bene, chiedeva all'Azienda il riconoscimento degli investimenti realizzati, mediante scomputo del loro valore dal valore di mercato periziato. L'Azienda trasmetteva allegato suppletivo alla perizia in cui sono state valorizzate le sole "opere attinenti al mantenimento dell'agibilità strutturale", per un importo pari a euro 5.137.110,60, sostenendo che gli investimenti effettuati dalla Regione erano mirati in parte alla conservazione del bene ma principalmente alla continuità della destinazione a sede museale*".

in termini economici del sito museale è attualmente incerta, alla luce del lungo periodo di chiusura dovuto a lavori di ristrutturazione e poi alle misure di contenimento del contagio pandemico che hanno riguardato il Paese negli anni 2020 e 2021.

Tuttavia la contropartita offerta dalla Regione ha natura in parte reale e in parte finanziaria, con un conguaglio di oltre cinque milioni di euro da pagare in tre anni, che di fatto si aggiungono alla spesa affrontata a suo tempo per acquisire l'estesa area "ex Avio". Un sacrificio economico pari a circa 40 milioni di euro potrebbe non giustificarsi a fronte dell'acquisto di un bene il cui uso fosse già contrattualmente garantito alla regione per i prossimi quarant'anni e oltre.

La Sezione ritiene però che tale operazione, comportando un sostanziale arricchimento patrimoniale per l'A.O.U. "Città della Salute e della Scienza" di Torino, e rientrando in una logica di programmazione e revisione complessiva della rete ospedaliera regionale, di contenuto altamente politico e discrezionale, non appaia censurabile sotto il profilo della stretta economicità. In un'ottica di finanza pubblica allargata a livello regionale, e di riorganizzazione del servizio sanitario, infatti, tale permuta con conguaglio appare rispondere ad una logica di razionalità organizzativa, attribuendo a una delle maggiori aziende sanitarie ed ospedaliere del Piemonte il terreno su cui far sorgere una struttura auspicabilmente all'avanguardia nella ricerca scientifica e biomedica a fini di tutela della salute dei cittadini.

Piuttosto la Sezione ritiene essenziale, fin da ora, un'attenta programmazione per la riconversione d'uso delle aree nosocomiali che, all'esito dell'entrata in funzione del Parco della Salute (attualmente ipotizzata entro la fine dell'anno 2027), diverranno disponibili per uso pubblico e/o privato in conseguenza della dismissione delle strutture attualmente insistenti nell'area delle odierne "Molinette"; a parere del Collegio, eventuali ritorni economici derivanti dalla cessione di aree per utilizzi non pubblici o socio-sanitari, andranno prioritariamente destinati alla copertura dei costi (che si annunciano ingenti) per le rate di rimborso della costruzione del nuovo ospedale e alla copertura del disavanzo degli enti sanitari.

5. Realizzazione della nuova Sede Unica Regionale.

5.1 Avanzamento delle opere e consegna del fabbricato

Come rilevato nelle relazioni annesse ai giudizi di parifica degli esercizi precedenti, il panorama degli immobili strumentali finalizzati ad ospitare gli uffici della Regione Piemonte nella città capoluogo è destinato a mutare profondamente con l'entrata in esercizio della Nuova Sede Unica, sita nella zona urbana di trasformazione dell'area "ex Avio" in Torino, e pertanto sono stati richiesti aggiornamenti sul punto, attesa l'imminenza dell'evento, da fonti di stampa annunciato per la fine del 2022.

Rispetto all'esercizio 2021, i fenomeni di maggior rilievo attengono alle spese affrontate per l'avanzamento del sito e agli esborsi già effettuati a favore dell'A.T.I bancaria concedente, in applicazione del contratto di *leasing in costruendo* vigente tra le parti. L'amministrazione ha quindi riportato nella propria relazione le notizie riferite dalla Struttura Temporanea Gestione del progetto "*Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione*".

Con riferimento alle "*presunte tempistiche per il conseguimento dell'agibilità dell'opera e dei tempi stimati per il completamento degli appalti accessori per la piena fruibilità del Palazzo*", viene riferito che il trasferimento dei dipendenti regionali presso la nuova Sede avrà luogo a partire dal mese di gennaio 2022, con priorità per il personale e le dotazioni strumentali attualmente collocati presso gli immobili in locazione passiva.

La Regione ha fornito anche, su richiesta della Sezione, il dettaglio analitico delle strutture, attualmente in regime di conduzione o occupazione, che verranno rilasciate nel 2023, con un effetto diretto di risparmio di canoni e indennità pattuite.

ELENCO BENI CHE CESSERANNO DEFINITIVAMENTE COL TRASFERIMENTO AL PALAZZO UNICO			
SEDE		**PROPRIETA'**	**importo annuale o.f.c.**
Torino, Via Magenta 12	uffici	EUROPA RISORSE SGR S.p.A. - dal 28.4.2020 GI.PA. SPA	€ 699.981,40
Torino, Pisano 6	uffici	IMMOBILIARE SAN COLOMBANO s.r.l.	€ 1.086.051,40
Torino, Via Viotti 8	uffici	FABRICA IMMOBILIARE SGR INARCASSA RE	€ 976.937,00
Torino, C.so Regina Margherita 174	uffici	Oratorio Salesiano San Francesco di Sales	€ 727.600,44
Torino, Via Bertola 34 – 1^ contratto	Uffici	DEA CAPITAL (Benef.| 345751)	€ 310.905,28
Torino, Via Bertola 34 – 2^ contratto	Uffici	DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 178.704,76
Torino, Via Bertola 34 – 3^ contratto	Uffici	DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 535.292,80
Torino, C.so regina Margherita 153	Uffici	CITTA' DI TORINO	€ 320.561,29
			4.836.034,37

Da quanto sopra emerge che il risparmio immediato e netto, cui si aggiungerebbe quello relativo agli oneri condominiali e di manutenzione ordinarie dei beni di terzi, ammonterà a circa cinque milioni di euro annui. A fronte di tale mancata spesa, a termini di contratto, si sostituirà l'impegno di pagamento dei canoni contrattuali di *leasing* del nuovo Palazzo Unico.

Conclude la Regione elencando i fabbricati, in Torino, che non saranno oggetto di rilascio e che rimarranno a carico dell'ente, precisando che gli stessi sono stati forieri di una spesa annua pari a circa un milione di euro (per l'esattezza, euro 982.381,46 nel 2021); si tratta degli archivi collocati in Torino, Via Sospello/C.so Grosseto, della sede del Laboratorio agrochimico in Via Livorno (su cui si veda *supra* il paragrafo 4.2), e di quella della Protezione Civile in Corso Marche.

5.2 Costi per le opere di bonifica del suolo

In allegato alla relazione descrittiva, la Regione espone una serie di tabelle riassuntive relative alle opere di bonifica ormai ultimate e collaudate, nell'ambito della Zona Urbana di Trasformazione interessata dalla costruzione della Nuova Sede Unica regionale. Se ne riassumono gli importi nella tabella che segue.

LAVORI (IMPORTI AGGIUD)	modif. viabile	COMPL 1	COMPL 2	FALDA-REAL. IMP	FALDA-GEST. IMP	TOTALE
OPERE	9.152.406,57	567.298,25	1.281.843,08	99.000,06	264.352,00	**11.364.899,96**
ONERI SICUREZZA	240.000,00	14.210,00	25.306,24	15.740,21	22.036,56	**317.293,01**
TOTALE	9.392.406,57	581.508,25	1.307.149,32	114.740,27	286.388,56	**11.682.192,97**
IVA	939.240,66	58.150,82	130.714,93	11.474,03	28.638,86	**1.168.219,30**
TOTALE COMPLESSIVO	**10.331.647,23**	**639.659,07**	**1.437.864,25**	**126.214,30**	**315.027,42**	**12.850.412,27**
DI CUI LIQUIDATO 31/12/2021	**10.214.265,12**	**621.756,39**	**1.396.701,62**	**121.159,80**	**83.861,71**	**12.437.744,64**
SOMME A DISPOSIZIONE						
INCENTIVI	217.741,47	13.486,39	30.841,39	2.129,96	10.213,00	**274.412,21**
ALTRE SOMME	2.938.104,03	534.215,78	64.211,07	20.516,08	382.861,16	**3.939.908,12**
COP FINANZ OC1	1.187.361,24	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.187.361,24**
COP FINANZ OC2	1.116.920,23	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.116.920,23**
TOTALE	**5.460.126,97**	**547.702,17**	**95.052,46**	**22.646,04**	**393.074,16**	**6.518.601,80**
DI CUI LIQUIDATO 31/12/2021	**378.586,38**	**13.813,38**	**16.818,42**	**0,00**	**0,00**	**409.218,18**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per l'esattezza, i dati della prima colonna a sinistra si riferiscono alle opere di modifica viabile, realizzazione attività integrativa di caratterizzazione della matrice del suolo nel Comprensorio 5 (propedeutica alla bonifica della matrice acqua e realizzazione del progetto operativo di bonifica della matrice suolo Comprensorio 1B e 3), i cui lavori sono stati ultimati nel 2019, pagati e collaudati nel corso del 2020.

La seconda colonna contiene invece gli importi relativi all'opera "complementare 1", propedeutiche alla bonifica della Matrice Acqua nel comprensorio 5, anch'esse completate nel 2019 e collaudate e pagate nel 2020.

La terza colonna espone le somme relative all'opera "complementare 2", di prosecuzione degli "interventi pilota" di fase I e della Messa in sicurezza d'emergenza dei luoghi, con lavori ultimati nel settembre 2021 e Verbale di constatazione del completamento dei lavori in data 29 ottobre 2021, con imminente collaudo. Sul punto residua da corrispondere unicamente la rata di saldo, pari al 2% dell'importo contrattuale.

Per tutte e tre le colonne, gli importi a disposizione e non liquidati andranno a costituire economie di spesa, oggi pari a circa cinque milioni e mezzo di euro.

Alle opere necessarie al monitoraggio della falda acquifera si riferiscono invece le due colonne residue, in seguito alla approvazione da parte della Conferenza di Servizi e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 324 del 24/12/2019 della Città di Torino, Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile, Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali.

Considerati i tempi tecnici per progettazione, gara, affidamento, realizzazione e collaudo del nuovo impianto, nonché le problematiche legate alle interferenze con i cantieri in corso nell'area, l'Amministrazione disponeva l'autorizzazione e l'approvazione di perizia di variante, nel corso del 2020, e le proroghe tecniche ritenute necessarie nel 2021.

Anche per tale parte l'appalto risulta concluso, con lavori ultimati nel mese di marzo 2021 e Certificato di Collaudo emesso in data 07/12/2021, con corresponsione all'appaltatore dell'intero corrispettivo concordato ed economie di spesa pari alle somme non utilizzate del quadro economico.

In ultimo, una volta approvato il "*Progetto di bonifica della falda – Fase II – Gestione di impianto di bonifica full scale*", l'amministrazione disponeva l'avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto mediante "*procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, ex art. 95, comma 4, lett. b) del medesimo decreto*", effettivamente aggiudicato nel gennaio 2022 per l'importo totale sopra indicato di euro 315.027,42 complessivi.

Il termine per il completamento dell'appalto è stato fissato alla data del 29/07/2024, considerando che "*il servizio prevede 300 giorni naturali e consecutivi per l'espletamento del servizio, ed ulteriori 730 giorni sempre naturali e consecutivi corrispondenti alla fase di collaudo*". Al 31/12/2021 risulta emesso il SAL n. 1 per i lavori effettuati a tutto il 15/11/2021 per un totale di € 83.861,71.

5.3 Pagamento degli oneri di prelocazione

A specifico quesito istruttorio, che peraltro faceva seguito a una situazione in divenire già oggetto di cenni nell'ambito della relazione annessa al giudizio di parifica del rendiconto regionale 2019, la regione ha relazionato in merito alla problematica dei c.d. "oneri di prelocazione" previsti dal contratto di *leasing*.

Va doverosamente premesso che la natura di tali oneri è stata oggetto di ampio dibattito giurisprudenziale tributario, sia pure al limitato fine di valutare l'esercizio in cui il costo ad essi relativo dovesse essere imputato.

Alla luce dell'insegnamento sul punto formulato dalla Corte di Cassazione (sentenza n. 8897/2018), non si tratta di un'autonoma remunerazione del capitale finanziato in via anticipata dalla società di *leasing* per la costruzione dell'immobile, bensì di una componente accessoria del contratto di *leasing*, in ragione del principio per cui "*i canoni di prelocazione presenti nei contratti di leasing finanziario immobiliare "in costruendo" devono essere dedotti dall'utilizzatore unitamente ai canoni di locazione finanziaria secondo le regole agli stessi applicabili ai sensi dell'art. 109, comma 2, lett. b), D.P.R. n. 917 del 1986. Una diversa qualificazione della fattispecie non terrebbe conto dell'unitarietà funzionale del leasing in costruendo che giustifica l'imposizione di oneri finanziari a carico del futuro utilizzatore già nella fase della costruzione del bene*"[56].

Se ne deduce che gli oneri di prelocazione costituiscono una parte del corrispettivo del contratto di *leasing*, sostenuto in via anticipata dall'utilizzatore nella fase di costruzione dell'immobile. Seppur commisurati agli interessi passivi sugli esborsi corrisposti dalla concedente prima della consegna dell'immobile, essi vanno parificati in tutto e per tutto ai canoni (e pertanto sono soggetti a restituzione in caso di risoluzione del contratto).

Il contratto di locazione finanziaria stipulato in data 30 maggio 2011 disciplina tali oneri all'art. 1, stabilendo che nel computo degli stessi, da corrispondersi nell'ambito del canone semestrale, ai sensi dell'art. 13, lett c), il valore risultante dalla somma tra l'importo dei lavori (incluse le varianti in corso d'opera) e gli oneri di prelocazione deve essere "*moltiplicato per il fattore di attualizzazione semestrale*" ed il risultato a sua volta

[56] La pronuncia di legittimità in questione evidenzia, tra l'altro, che: "*In base a tale regola generale, i canoni di leasing sono deducibili per competenza alla data di maturazione dei corrispettivi in relazione alla durata del contratto di locazione finanziaria. In merito ai canoni di prefinanziamento, la cui corresponsione è spesso prevista contrattualmente in favore del concedente nel corso della realizzazione o dell'adeguamento dell'opera, essi non si sottraggono alla regola generale della competenza e vanno dedotti dall'utilizzatore, con la tecnica contabile del risconto, pro quota per l'intera durata del contratto a partire dal momento della consegna dell'immobile. (…) Inoltre, nel caso di leasing traslativo, il bene oggetto del contratto rimane di proprietà del concedente sin quando l'utilizzatore non esercita il diritto di opzione ed il canone di locazione del bene, proprio in previsione del suo futuro acquisto, comprende una quota del prezzo del bene stesso. Pertanto, applicando il principio della competenza, i costi di acquisizione del bene, da considerarsi oneri inerenti allo stesso, dovranno necessariamente essere ripartiti sulle stesse annualità e dovranno essere dedotti dall'utilizzatore, con la tecnica contabile del risconto, pro quota per l'intera durata del contratto a partire dal momento della consegna dell'immobile. Eguali considerazioni valgono anche per gli interessi passivi, dovuti dalla futura società utilizzatrice alla concedente prima della consegna del bene, nella fase della costruzione dello stesso. In particolare, nella fattispecie del leasing cosiddetto traslativo l'oggetto materiale appartiene al concedente sino al momento in cui viene esercitato il diritto di riscatto dello stesso da parte del terzo, per cui tutti i costi recuperati dall'ufficio vanno considerati costi afferenti al bene specifico per il quale sono stati sostenuti, e, quindi, rappresentano "oneri di diretta imputazione" perché particolari di ciascun bene*".

moltiplicato "*per il tasso di riferimento (l'euribor rilevato due giorni lavorativi antecedenti la data di inizio della locazione finanziaria, sommato algebricamente al margine)*".

L'art. 5 del contratto medesimo, riferito alla durata del rapporto, stabiliva un termine per il collaudo provvisorio dei lavori e l'inizio della locazione finanziaria entro 1547 giorni decorrenti dalla stipulazione del contratto; tale scadenza era peraltro differibile per un massimo di 36 mesi "*automaticamente in caso di ritardi nella presa in consegna anticipata o nel collaudo provvisorio dell'opera rispetto a quanto previsto dal contratto d'appalto, a qualunque causa dovuti, anche per causa di forza maggiore o per cause attribuibili al Soggetto Realizzatore o all'Utilizzatore*", escludendo entro tale termine il diritto in capo alla concedente di risolvere il contratto e di ottenere indennizzi o risarcimento, "*fermo restando l'incremento dell'importo degli oneri di prelocazione*".

Ammette la Regione Piemonte che tali termini (concepiti per una durata massima pari a circa sette anni e tre mesi, comprensivi di proroghe), avrebbero dovuto concludersi entro e non oltre la fine del 2018, e che non sono stati rispettati a causa di "*proroghe e varianti in corso d'opera ex art. 132 D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., unitamente alle vicende societarie delle Imprese Costruttrici facenti parte dell'originaria A.T.I. Appaltatrice (fra cui la messa in L.C.A. dell'originaria Impresa Mandataria Capogruppo*" sino alla ripresa dei lavori a seguito della formalizzazione dell'Atto Aggiuntivo con la ricostituita A.T.I. di Imprese Costruttrici, seguita dalle "*formali sospensioni lavori (ivi inclusa altresì la sospensione totale lavori per causa di forza maggiore per emergenza epidemiologica da COVID 19) eventi, non imputabili alla Stazione Appaltante, imprevisti e imprevedibili all'atto della stipulazione del contratto d'appalto dei lavori in argomento e della contestuale formalizzazione del contratto di locazione finanziaria*", con le connesse ricadute sulle tempistiche finali del successivo collaudo provvisorio dei lavori e sulla data di inizio della Locazione finanziaria.

A termini di contratto, gli oneri di prelocazione si sarebbero dovuti pagare unitamente alle rate semestrali posticipate al collaudo o alla data di "presa in consegna anticipata dell'opera", ma le "*sopra evidenziate vicende intervenute nell'esecuzione del contratto d'appalto dei lavori per la realizzazione della Nuova Sede Unica hanno comportato ripercussioni sull'entità degli oneri di prelocazione maturabili sulle somme in corso d'opera erogate dall'A.T.I. di Banche*

Finanziatrici all'A.T.I. Costruttori per gli Stati d'Avanzamento Lavori sino alla data del collaudo provvisorio o della presa in consegna anticipata dell'opera".

La Regione Piemonte, stante la non imputabilità a sé dei ritardi, riferisce di avere avviato interlocuzioni con l'A.T.I. di Banche Finanziatrici ai fini della "*possibile sterilizzazione del decorso degli oneri di prelocazione durante il periodo c.d. di fermo cantiere per effetto della messa in L.C.A. di detta Società e, in ultimo, per il periodo relativo alla sospensione lavori per sopravvenuta causa di forza maggiore intervenuta nell'anno 2020 (dal 23.3.2020 al 3.5.2020) in esecuzione dei provvedimenti del Governo centrale e regionale per far fronte al fenomeno epidemiologico da COVID-19*", e della ridefinizione delle modalità di calcolo e corresponsione, stabilite all'art. 13, lett. C del contratto, di tali oneri.

Riferisce l'amministrazione che, preso atto di una disponibilità della controparte a una sterilizzazione temporanea del decorso degli oneri di prelocazione (per una durata di 180 giorni) e a una diversa definizione di metodo di computo, attraverso lo scorporo dalla formula del canone semestrale in cambio di una corresponsione degli stessi da parte della Regione prima dell'inizio della locazione finanziaria, nel corso dell'anno 2021, si provvedeva a sottoporre tale ipotesi ad un *advisor* indipendente, che ne valutasse l'effettivo impatto finanziario sui Bilanci regionali.

Stando alle conclusioni della citata Analisi di convenienza (acquisita agli atti della Direzione competente al prot. n. 81859/A11000 del 29/06/2021), "*Risulta essere più conveniente, per la Regione, corrispondere gli oneri di prelocazione già maturati entro il 31 luglio 2021, e successivamente corrispondere i maturandi oneri alle scadenze contrattuali previste (fino al 31/12/2022 convenzionalmente abbiamo ipotizzato pagamenti al 30/06 e 31/12), rispetto al pagamento rateizzato (comprensivo di interessi) lungo la durata ventennale del leasing*".

La Regione riferisce di avere altresì operato un aggiornamento dell'analisi costi/benefici dell'operazione di *leasing in costruendo*[57], le cui conclusioni confermerebbero che il

[57] Detta analisi (acquisita con prot. n. 81888/A11000 del 29.6.2021) agli atti della Direzione competente, risulta formulata mediante "*utilizzo della metodologia del valore attuale netto (in sigla V.A.N.), metodologia con la quale si definisce il valore attuale di una serie attesa di flussi di cassa non solo sommandoli contabilmente, ma attualizzandoli sulla base del tasso di rendimento (costo opportunità dei mezzi propri). Detta analisi ha tenuto conto di una serie di fattori, fra i quali il costo di costruzione dell'opera (inclusi gli oneri di bonifica), la quantificazione dei possibili risparmi delle spese delle sedi da dismettere a seguito della presa in consegna del nuovo Palazzo Unico, la quantificazione degli oneri di prelocazione e della rata di leasing sulla*

risultato in termini economico-finanziari della valutazione del progetto "*appare essere in linea con un indice positivo di valore attuale netto (V. A. N.). Tale indice emerge come positivo sia per il caso (come da relativa precedente analisi costi/benefici del 2.2.2021) in cui la Regione Piemonte venga a beneficiare definitivamente dell'"abbuono parziale" degli oneri di prelocazione di € 2.185.831,29 concesso dal Soggetto Finanziatore (come descritto in premessa) sia per il caso (come da relativa aggiornata analisi costi/benefici del 23.6.2021) in cui la Regione Piemonte dovesse eventualmente rimborsare entro il 28.2.2023 tale somma al Soggetto Finanziatore al verificarsi della circostanza indicata (eventuale differimento del termine del 31/01/2022 previsto per l'inizio della locazione finanziaria /collaudo provvisorio oltre la data del 31/01/2023)*".

Una volta acquisito anche il parere dell'Avvocatura Regionale (nota prot. n. 29002 del 21/06/2021) circa i contenuti delle ipotizzate modifiche al contratto di *leasing*, nonché delle considerazioni tecniche del R.U.P. dell'appalto dei lavori, e della Commissione di Collaudo in merito alle possibili tempistiche previste per l'ultimazione dell'opera, "*con D.G.R. n. 28-3515 del 9.7.2021 venivano approvati gli indirizzi per l'adozione, a cura della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, di Atto integrativo al contratto di locazione finanziaria di opere pubbliche*".

È stata così adottata la prima soluzione, che prevede una ridefinizione dei termini di decorrenza del contratto, con lo scorporo degli oneri di prelocazione dalla formula del calcolo della rata semestrale, a fronte della "*corresponsione da parte della Regione, in via anticipata all'inizio della locazione finanziaria (da intendersi quale presa in consegna dell'opera) mediante alcune rate a determinate scadenze a partire dalla prima rata inerente gli Oneri di Prelocazione maturati fino al 31 dicembre 2020 da pagare entro il 31/07/2021 al netto di € 2.185.831,29 quale parziale "abbuono" sugli oneri di prelocazione stessi, maturati nel periodo di fermo cantiere verificatosi nel corso di realizzazione dell'Opera*".

base delle ipotizzate previsioni della bozza di Atto integrativo al contratto di leasing, la sintesi delle condizioni finanziarie per i finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti per le attualizzazioni, la quantificazione monetaria dei benefici sociali in termini di riduzione di inquinanti atmosferici di diverso ordine a seguito della fruibilità della Nuova Sede Unica".

È stato quindi stipulato, in data 22 luglio 2021, l'Atto contrattuale integrativo del Contratto di locazione finanziaria, con la precisazione che "*nel caso di differimento del termine del 31/01/2022 (previsto per l'inizio della locazione finanziaria /collaudo provvisorio) oltre la data del 31/01/2023, la Regione Piemonte non avrà diritto all'abbuono degli oneri di prelocazione, impegnandosi al rimborso alla Concedente entro la data del 28/02/2023, restando salvi gli esiti di trattative a condizioni migliorative per la Regione Piemonte che la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio è autorizzata sul punto a intrattenere con il Soggetto Finanziatore*"[58].

In esecuzione del suddetto Atto integrativo, la Regione illustra quindi che nel corso dell'anno 2021 è stata impegnata in favore dell'A.T.I. di Banche finanziatrici sul Cap. 133680 (dedicato appositamente agli "oneri di prelocazione sull'operazione di *leasing* finanziario del nuovo palazzo uffici regionale") del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, la spesa presunta di tali oneri maturati sino al 31.12.2021, quantificati in complessivi euro 21.287.750,00, di cui euro 3.838.775,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti. In ultimo viene riferito che "*Con conseguenti appositi atti contabili nell'anno 2021 é stata liquidata e pagata la spesa complessivamente fatturata dalle varie Banche componenti l'A.T.I. Finanziatrice per € 17.448.709,82 oltre IVA per totali € 3.838.716,18 pari a totali € 21.287.426,00 o.f.c. per oneri di prelocazione maturati a tutto il 31.12.2021 in relazione al leasing in costruendo per la realizzazione della Nuova Sede Unica della Regione Piemonte*".

Si prende atto della ricostruzione che ha portato la Regione ad anticipare il pagamento dei predetti oneri rispetto alla decorrenza effettiva della locazione finanziaria; trattandosi di esecuzione di una prestazione prevista dal contratto, a seguito della modifica concordata da ambo le parti, la Sezione non ravvisa motivi di rilievo o censure; i contenuti di tale modifica risultano infatti vagliati dai competenti organi tecnici, muniti della necessaria competenza professionale.

[58] Ivi viene anche emendato l'articolo 8 del contratto, relativo all'importo dei lavori, ridefinito con indicazione del corrispettivo globale pattuito nel Contratto di Appalto pari ad Euro 228.815.154,44 (lavori in economia inclusi: liste da 1 a 46) oltre IVA, aumentato dell'importo di Euro 7.824.747,20 oltre IVA, relativo agli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere non soggetto a ribasso, e così per un importo complessivo di euro 236.639.901,64 oltre IVA come aumentato e rideterminato per effetto degli importi derivanti e determinati nelle varianti n. 6, 7, 8 e 9 approvate. In ogni caso, l'importo complessivo finanziato non potrà superare l'importo di Euro 249.959.000,00 oltre IVA.

Appare tuttavia essenziale, onde evitare di perdere la pattuita riduzione degli oneri in parola nella misura di oltre due milioni di euro, che l'Amministrazione provveda non oltre il 31 gennaio 2023 a dare corso alla presa in consegna dell'opera. L'espletamento del trasloco degli uffici, oltre a procurare il sopra visto risparmio di spesa dovuto al rilascio degli immobili condotti in locazione o ancora consensualmente occupati, appare cruciale per conservare anche il beneficio pattuito con l'atto integrativo del 22/07/2021.

5.4 Riepilogo totale dei costi sostenuti per l'opera

Facendo seguito alla ricostruzione operata in sede di relazione annessa al giudizio di parifica sul rendiconto regionale 2019, è stato chiesto alla Regione di fornire i dati relativi ai costi sostenuti a tutto il 31 dicembre 2021 per la costruzione del citato nuovo Palazzo uffici.

In proposito l'amministrazione riferisce di avere pagato, oltre agli oneri di prelocazione di cui al precedente paragrafo 5.4, "*parte delle spese delle varie voci (per Spese Tecniche, Imprevisti, Fondi Contenzioso e Compensi incentivanti etc.) evidenziate fra le Somme a disposizione della Stazione Appaltante nel Quadro Economico di spesa originario dell'intervento*", nonché altre spese successivamente approvate.

Viene confermato che i costi sostenuti direttamente dalla regione non includono i corrispettivi per la realizzazione della Nuova Sede Unica, direttamente pagate dall'A.T.I. di Banche finanziatrici all'A.T.I. di Imprese esecutrici e che "le spese pagate a tutto il 31/12/2021 per interventi, servizi, fondi vari etc. connessi alla realizzazione della Nuova Sede Unica", (al netto delle somme già destinate ad opere di bonifica e di modifica viabile), finanziati mediante le "Somme a disposizione" del quadro economico originario di spesa d'appalto, ammontano a complessivi euro 16.648.200,48.

Oltre a tali somme, la Regione ha sostenuto le "*spese tecniche per Progettazione e Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione, il cui finanziamento era a suo tempo stato interamente disposto con separati atti precedenti l'indizione della gara per l'affidamento del leasing in costruendo, stanziate, impegnate e già corrisposte prima dell'avvio dell'opera*" per complessivi euro 19.467.496,86, nonché altre spese tecniche per prestazioni propedeutiche alla fase di

progettazione di cui alla variante urbanistica ed alle spese aggiuntive per indagini geognostiche per un importo complessivo di euro 836.076,12.

Nulla è stato invece mai pagato per le inizialmente previste "*spese tecniche per supervisione artistica*", avendo la Regione approvato nel 2015 la transazione della vertenza giudiziaria con Fuksas Associati S.r.l. in liquidazione, prevedente che tale supervisione, per la parte residua relativa al completamento dell'opera, venisse svolta dall'Arch. Fuksas, senza alcun compenso professionale e riconoscimento di eventuali spese.

L'amministrazione riferisce poi di avere dato corso, "*mediante ulteriori atti, allo svolgimento di lavori e servizi vari, connessi alla costruzione della Nuova Sede Unica*", ivi compresi gli oneri di prelocazione di cui al paragrafo 5.4, con utilizzo di altri fondi (non ricompresi fra le Somme a disposizione del Quadro economico di spesa originario dell'intervento della nuova Sede Unica) in parte con fondi provenienti dal POR FESR 2007/2013 e in parte con risorse proprie, per una spesa complessiva pagata a tutto il 31/12/2021 di totali euro euro 32.761.701,29. Al netto della spesa per gli oneri di prelocazione, tali spese aggiuntive ammontano a poco più di undici milioni di euro[59]. Tra esse spiccano quelle per l'intervento di eliminazione dei vizi delle opere realizzate (di cui al Quadro economico di spesa rideterminato alla perizia di variante n.1), per complessivi euro 7.075.119,98, già

[59] Oltre a quelle per il ripristino dei vizi dell'opera, la Regione elenca:

- l'appalto, mediante procedura negoziata ex art. 122 D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., dei lavori per la realizzazione di opere di urbanizzazione, con stanziamento ed impegno di complessivi euro 699.325,00, eseguite e collaudate nella prima metà del 2017 a fronte di una spesa effettiva di euro 532.766,38;
- l'appalto, mediante procedura ristretta accelerata, avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di una pensilina con copertura fotovoltaica della promenade est-ovest nelle aree esterne della Nuova Sede Unica, con impegno di euro 4.000.000,00 finanziato con fondi POR FESR 2007/2013, regolarmente eseguita e collaudata nell'anno 2016, corrispondendo somme effettive per complessivi euro 3.136.373,68;
- spese tecniche derivanti dall'incarico conferito a SCR Piemonte di Direzione Lavori e attività a supporto del D.L. e attività connesse all'Ufficio di Direzione Lavori e incarichi connessi per il conseguimento dell'agibilità dell'opera, stanziate ed impegnate in corso d'opera con specifici atti a decorrere dal 17.07.2017 sino al collaudo lavori per complessivi € 8.100.284,14, ma di fatto ad oggi liquidate e pagate per euro 2.018.280,67;
- spese per utenze elettriche attivate dalla Regione Piemonte, a decorrere dall'anno 2018, necessarie alle prove funzionali al collaudo, per le quali sono state stanziate e impegnate presunte a tutto il 2021 somme per complessivi euro 2.544.431,88 pagate al 31.12.21 per totali euro 619.897,12 relativi al periodo dal mese di agosto 2018 al mese di novembre 2021, comunque a carico dell'A.T.I. Appaltatrice che si farà carico del rimborso (viene citata la nota prot. n. 313/17 LA del 26.10.2017 in esecuzione dell'art. 49 del relativo contratto d'appalto).

versate per euro 4.335.046,24, ed ascrivibili ad inadempienze della Società Coopsette e per le quali la regione ha promosso giudizio civile.

A riepilogo di quanto sopra, e sulla scorta delle tabelle trasmesse dalla regione, si riepilogano i costi dell'operazione, evidenziando le spese pagate a tutto il 31 dicembre 2021.

Una prima tabella riepiloga le spese sostenute per prestazioni tecniche e di variante della zona urbana di trasformazione tra il 2001 e il 2010. Esse comprendono le spese per la variante, per il progetto della Z.U.T. e per le indagini geognostiche, per complessivi euro 836.076,12 attribuite all'area del c.d. "grattacielo"; ad esse si aggiungono quelle per i progetti del nuovo palazzo, ovvero quello preliminare (euro 3.552.448,67), quello definitivo (euro 10.847.776,91) e quello esecutivo (euro 5.067.271,24), per complessivi euro 19.467.496,86.

Una seconda tabella espone invece le spese per le opere di urbanizzazione della Z.U.T., che ammontano a complessivi euro 50.094.623,17, liquidate al 31/12/2021 per circa trentanove milioni di euro (per l'esattezza, euro 38.943.936,14). Tuttavia poiché una parte di tali spese è funzionale anche all'urbanizzazione della zona dove sorgerà il nuovo Parco della Salute, le stesse sono attribuibili al c.d. "grattacielo" per una quota parte del 41%, corrispondente all'estensione dell'area interessata (pari a mq 82.990, rispetto all'intera superficie acquistata di mq 199.290). Ne emerge che la quota attribuibile è pari a euro 20.538.795,00 come da quadro economico, di cui liquidati euro 15.967.013,80.

Di seguito la sintesi dei costi.

Interventi	Importo	Pagamenti al 31/12/2021	Note
41% terreno acquistato	23.628.082,90	23.628.082,90	
Lavori di costruzione dell'edificio	268.450.504,34	0,00	pagati da ATI finanziatrice
Progettazione e sicurezza ante costruzione	19.467.496,86	19.467.496,86	
Spese tecniche, varianti, indagini geognostiche	836.076,12	836.076,12	
Interventi e servizi connessi a costruzione	16.648.200,48	16.648.200,48	con somme a disposizione
Oneri prelocazione	21.287.426,00	21.287.426,00	
Interventi ulteriori extra somme disp	11.474.275,29	11.474.275,29	
Costi per bonifiche	12.850.412,27	12.437.744,64	
41% urbanizzazione ZUT	20.538.795,00	15.967.013,80	
TOTALE	**395.181.269,26**	**121.746.316,09**	

Alle somme di cui sopra andrà sommato l'importo dei lavori (euro 268.450.504,34, oltre interessi al tasso contrattuale). È quindi verosimile che la spesa complessiva per l'operazione Grattacielo, nell'arco del ventennio di durata del contratto di *leasing*, si approssimi alla somma di quattrocento milioni di euro. In sede di contraddittorio, l'amministrazione regionale nulla ha eccepito in merito a tale ricostruzione.

La stessa riferisce poi di aver bandito le procedure di gara per "*affidamenti di opere funzionali alla fruibilità della nuova Sede Unica in costruzione, fra i quali appalti di fornitura e posa degli arredi (Quadro Economico di Spesa pari ad € 16.999.200,00 o.f.c. somme a disposizione della Stazione Appaltante incluse) e degli archivi della Nuova Sede Unica (Quadro Economico di Spesa pari ad € 1.999.841.53 o.f.c. somme a disposizione della Stazione Appaltante incluse)*" su cui non sono stati ancora pagati corrispettivi, ma con una previsione di esborsi per circa diciannove milioni di euro.

Infine, con riguardo alle opere di urbanizzazione riguardanti la Zona Urbana di Trasformazione denominata "*Ambito 12.32 AVIO-OVAL" (CUP J11B09000190002 - CIG 0416251D2D)*", le stesse sono concluse, con Certificato di Ultimazione Lavori sottoscritto in data 28/02/2022 e confermato con nota del Direttore Lavori - prot. n. 19710/XST024 del 22/03/2022, con imminente liquidazione dell'ultimo SAL e del saldo, pari al 10% dell'importo contrattuale, all'esito dell'emissione del Certificato di Collaudo. Per la precisione, su un ammontare del corrispettivo pari a totali euro 35.585.270,30 (aggiornato alle perizie di variante autorizzate ed approvate nel corso dell'appalto fino a tutto il 2021) risultano già pagati euro 28.276.751,98. Ad essi si aggiungono euro 49.157,32, non ricompresi nel quadro economico di appalto, per le spese della Commissione di accordo bonario, istituita nel 2020, con riconoscimento a favore dell'appaltatrice di riserve per complessivi euro 6.683.523,79[60].

[60] Nell'ambito del predetto appalto, inoltre, la Regione riferisce di avere sostenuto al 31/12/2021 i seguenti costi: euro 362.767,17 per "*spostamento sottoservizi interferenti con l'area di cantiere*", euro 83.899,51 per "*spese tecniche varie*" ed euro 1.327.676,25 a titolo di "*spese tecniche per CSE ed assistenza specialistica alla DL*".

Ad appalto concluso, a seguito dell'approvazione del Certificato di Collaudo e della liquidazione delle ultime spettanze, le restanti somme del quadro economico risulteranno "economie di spesa".

6. Beni mobili demaniali e patrimoniali

Con la lettera istruttorie del 7 aprile 2022 questo Ufficio ha richiesto aggiornamenti in merito all'inventariazione, ammortamento e gestione dei beni mobili appartenenti all'ente; nelle precedenti relazioni si erano rilevate alcune carenze informative con riferimento ai dati trasmessi, per i quali risultava impossibile (alla luce delle squadrature tra valori inventariali e corrispondenti valori aggregati riportati nello stato patrimoniale) ricostruire l'esattezza delle quote di ammortamento applicate e, quindi, il rispetto del punto 4.18 del principio contabile *ex* allegato 4/3 al D. Lgs n. 118/2011.

Con la relazione del 29 aprile 2022 l'amministrazione ha offerto dati completi ed esaustivi; appare doveroso evidenziare che, in sede di parifica del rendiconto 2020, si era dato atto dell'intervenuta sospensione -a causa delle rigide misure di contenimento dei contagi nelle prime fasi acute della pandemia di Sars-Cov2- di molte attività di ricognizione e inventariazione, concernenti sia i beni patrimoniali sia quelli demaniali e di valore culturale, questi ultimi per la gran parte collocati in contesti museali o di pregio; nella relazione annessa alla parifica quindi non erano stati sollevati rilievi specifici o eccezioni in quanto le attività erano risultate non completate per ragioni non imputabili all'amministrazione.

In via generale l'amministrazione riferisce che nel corso del 2021 "*anche la componente dedicata all'inventario dei Beni mobili ha comportato dei lavori per il completamento del sistema informativo di gestione integrata del patrimonio regionale per addivenire ad una sezione della piattaforma "FactotuM" che sia in grado di gestire contemporaneamente la contabilità economico patrimoniale, la contabilità finanziaria e gli inventari*", al fine di garantire adeguata rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto i profili finanziario ed economico-patrimoniale, il che richiede un monitoraggio costante e aggiornato sul ciclo di vita dei

beni inventariati (dall'entrata in vigore fino alla eventuale dismissione, nonché eventuali variazioni intervenute medio tempore).

Nel corso del 2021 è così ripresa "*l'attività di ricognizione dei beni mobili, con particolare attenzione a quelli di interesse culturale. È altresì proseguita l'attività di gestione con acquisizioni di beni nuovi (es. apparecchiature informatiche, attrezzature per la protezione Civile, ecc.) e dismissioni di beni obsoleti e non più fruibili dagli uffici*"; può quindi constatarsi che, nell'anno appena concluso, la gran parte delle attività istituzionali e operative dell'amministrazione regionale ha ripreso i ritmi del periodo pre-pandemico.

6.1 Beni mobili patrimoniali e quesiti specifici sui mezzi di trasporto ferroviari

È stata quindi operata un'analisi degli elenchi forniti dall'amministrazione, al fine di verificare la correttezza dell'applicazione dei coefficienti di ammortamento ai beni appartenenti alle categorie previste dal punto 4.18 dell'apposito principio contabile.

Con riferimento ai beni catalogati come "oggetti di valore", si è rilevata in primo luogo la corretta non applicazione di alcun coefficiente di ammortamento; rimangono tuttavia perplessità sui valori attribuiti, alcuni per importi irrisori (ad esempio ricorrono cifre come euro 12,65, euro 17,01, difficilmente conciliabili con le diciture descrittive accompagnatorie come "quadri di valore") e molti neppure rilevati e quindi con valore contabile pari a zero.

La Sezione rileva quindi che il patrimonio costituito dagli oggetti di valore potrebbe risultare fortemente sottostimato; in secondo luogo, la mancata indicazione di un valore del bene potrebbe compromettere le ragioni dell'ente in caso di furto o perimento accidentale dello stesso, rendendo di incerto ammontare il danno e il relativo indennizzo assicurativo eventualmente spettante. L'opera di stima accurata degli oggetti di valore appare quindi non ulteriormente rinviabile.

Non si rilevano anomalie con riferimento alla tenuta dei registri inventariali dei beni catalogati, ad esempio, come "attrezzature n.a.c.", correttamente ammortizzati al coefficiente del 5% annuo, così come quelli inventariati come "macchinari".

Sul punto l'unica carenza di rilievo appare consistere nel mancato inserimento della data della fattura di acquisto; tale omissione naturalmente comporta l'impossibilità di verificare la correttezza della decorrenza dell'applicazione delle quote di ammortamento e quindi è in grado di vanificare l'efficacia dell'informazione veicolata; tuttavia le conseguenze di tale inconveniente sono modeste nel momento in cui il bene risulti già interamente ammortizzato e con valore contabile residuo pari a zero (come si riscontra ad esempio per tutte le autovetture di proprietà regionale, evidentemente vetuste), mentre appaiono importanti laddove l'ammortamento sia ancora in corso.

In tal senso, chiarificatrice per il potenziale impatto sulla rappresentazione contabile, è la vicenda che riguarda tre elettromotrici ferroviarie, rilevate nell'inventario compilato al 31 dicembre 2020 e apparentemente "nuove".

A specifico quesito istruttorio, la Regione ha invece chiarito che i tre elettrotreni in questione (modello ETR 234) furono acquistati da G.T.T. S.p.A. (con contributo regionale pari al 100% al prezzo di euro 5.330.000,00 oltre IVA 10% ciascuno, con una spesa effettiva di euro 17.589.000 IVA inclusa) e immessi in servizio a dicembre del 2013.

In conformità all'Accordo di Programma del 15 marzo 2006 e della relativa convenzione tra Regione Piemonte e G.T.T. S.p.A., la proprietà di tali beni si intendeva "*trasferita al patrimonio della Regione Piemonte alla scadenza dei 24 mesi di garanzia decorrenti dall'immissione in servizio di ogni singolo treno*".

È risultato quindi un primo ritardo dal momento che, anziché a dicembre 2015, i suddetti elettrotreni sono stati consegnati da G.T.T. S.p.A. alla Regione Piemonte, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.Lgs. 422/97, solo con verbale di consegna del 28 giugno 2017.

Ulteriore ritardo risulta compiuto nell'inventariazione da parte dell'amministrazione regionale, che vi ha provveduto solo nel corso dell'esercizio 2020 "*a seguito delle attività di ricognizione totale dei Beni Mobili*".

Da ultimo riferisce la regione che "*attualmente i beni in questione sono in fase di trasferimento all'Agenzia Mobilità piemontese (AMP), istituita ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2000 e s.m.i,*

che ha assunto tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse messe a disposizione dalla Regione e dagli Enti aderenti in ambito regionale"; essendo poi subentrata Trenitalia S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2021 nell'erogazione dei servizi sulla linea Settimo T.se - Rivarolo C.se della SFM 1, è stato previsto il conferimento in comodato dei tre suddetti elettrotreni dalla Regione Piemonte a beneficio dell'esercente Trenitalia, per l'esercizio dei servizi sulla medesima linea.

Inoltre, a seguito dell'istruttoria condotta dai competenti uffici della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile, Trasporti e Logistica, sarebbe emersa la "*necessità di conferire in proprietà al patrimonio dell'AMP, senza previsione di corrispettivo, gli elettrotreni sopra individuati, sussistendo nel caso di specie un preminente interesse pubblico connesso all'esercizio delle funzioni in materia di trasporto locale, costituito dalla necessità di assicurare la continuità dei servizi oggetto di trasporto pubblico su ferro, di evitare il depauperamento dei suddetti beni e i costi dei futuri interventi manutentivi per la rimessa in servizio, nonché di ridurre i costi di rimessaggio*", operazione effettivamente compiuta con D.G.R. n. 1-4606 del 31/01/2022, con cui la Regione Piemonte ha trasferito gratuitamente la proprietà degli elettrotreni e relativo materiale documentale, di scorta e ricambi all'AMP, con "*vincolo di destinazione dei beni strettamente connesso al perseguimento del suddetto interesse pubblico*" ed eventuale retrocessione alla Regione della proprietà dei beni conferiti in caso di estinzione dell'Agenzia, ovvero "*patto di riscatto gratuito a favore della Regione medesima nel caso in cui l'Agenzia della Mobilità Piemontese intendesse in futuro dismetterli per il venir meno del correlato interesse pubblico*"[61].

A seguito della consegna dei treni a Trenitalia S.p.A., per effetto di ulteriore comodato stipulato con l'odierna titolare AMP, i costi di manutenzione straordinaria e di adeguamento tecnico/normativo degli elettrotreni saranno sostenuti dalla medesima

[61] Viene altresì previsto che, all'atto della stipula del trasferimento, AMP attiverà apposita polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi derivanti dai rotabili in comodato e successivamente dovrà provvedere a sua volta all'attribuzione in comodato a Trenitalia S.p.A. degli elettrotreni in forza del contratto di servizio ferroviario metropolitano; è inoltre precisato che "il conferimento del predetto materiale rotabile non costituisce in alcun modo un aumento della quota di partecipazione della Regione Piemonte al Consorzio Agenzia della Mobilità Piemontese, in quanto vincolato al comodato d'uso gratuito a Trenitalia per lo svolgimento dei servizi ferroviari regionali e, quindi, ad una riduzione della spesa regionale per il finanziamento dei servizi".

comodataria senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, e tuttavia "*ai costi di adeguamento per la messa in servizio dei n. 03 Coradia (quali manutenzione dopo il periodo di fermo servizio, adeguamento della livrea esterna ed interna, aggiornamento SCMT) farà fronte la Regione con fondi stanziati su apposito capitolo di spesa per un massimo di € 1.500.000,00 IVA compresa (come da stima di AMP e Trenitalia S.p.A. di cui sopra). L'esatto ammontare del contribuito sarà definito a seguito di apposito preventivo di spesa che AMP farà pervenire alla Regione*".

Alla luce di quanto sopra, si impongono le seguenti considerazioni.

In primo luogo si è constatato un certo ritardo nel dare luogo ai programmati passaggi di proprietà sui beni di trasporto interessati; quel che però appare più grave, in un'ottica di rappresentazione contabile veritiera e corretta, è l'errata decorrenza del piano di ammortamento, specie se si considera che i tre elettrotreni in commento sono stati finanziati interamente con risorse della Regione Piemonte, che se ne è quindi accollata per intero il costo, nell'anno 2013.

Appare quindi gravemente errata un'impostazione che abbia fatto decorrere il piano di ammortamento solo dall'esercizio 2020, dal momento che, una volta trasferita la proprietà dei mezzi in capo alla Regione, gli stessi sono stati inventariati all'effettivo costo di acquisto.

Tale è infatti la rappresentazione dei beni in questione nell'inventario trasmesso alla Sezione:

Prezzo	Valore reale	Valore residuo contabile	Quota ammort.to	Fondo ammortamento al 31/12/21	Fondo ammortamento al 1/01/21
5.330.000	5.330.000	4.797.000	533.000	533.000	0
5.330.000	5.330.000	4.797.000	533.000	533.000	0
5.330.000	5.330.000	4.797.000	533.000	533.000	0

Trattandosi di beni messi in esercizio a dicembre 2013, l'ammortamento avrebbe dovuto decorrere da tale data e non dal 1/01/2021, giacché dagli elenchi forniti dalla Regione gli stessi risultano inventariati dal 31/12/2020.

Se la quota di ammortamento applicata risulta corretta (il principio contabile, al punto 4.18 per i "mezzi di trasporto stradali pesanti" prevede il coefficiente del 10%), l'errore sulla decorrenza induce un'erronea rappresentazione.

L'ammortamento si sarebbe infatti dovuto applicare con 1/12 del 10% nell'esercizio 2013, e quindi per il 10% in ciascun esercizio dal 2014 al 2020 compreso, per un totale di sette esercizi.

Ne sarebbe residuato un valore contabile ammortizzato per quasi il 71%, con un valore residuo contabile pari al 29% del costo inventariale iniziale al 1 gennaio 2021. Alla fine del 2021 quindi, ferma la quota di ammortamento, il fondo sarebbe ammontato a non meno di euro 4.264.000 per ciascuna elettromotrice, con un valore residuo contabile non superiore a euro 1.066.000.

Appare evidente che, a fronte di una rappresentazione fornita, al 31/12/2021, di un valore residuo contabile di tali tre elettrotreni per oltre quattordici milioni di euro (4.797.000 x 3 = 14.391.000), la corretta applicazione dei coefficienti dalla data di effettiva acquisizione e messa in esercizio del bene avrebbe condotto a una rappresentazione del valore residuo di poco superiore ai tre milioni di euro (1.066.000 x 3 = 3.198.000). Ne risulta, nel caso di specie, una sovrastima del patrimonio mobiliare della regione pari a ben undici milioni di euro.

Se potrebbe condividersi, in astratto, l'obiezione per cui la vita utile media di un'elettromotrice sia di fatto superiore ai dieci anni, è altresì vero che ad oggi la Regione risulta essersi impegnata a sostenere spese considerevoli (pari a pattuiti 1,5 milioni di euro) per la rimessa su strada dei succitati elettrotreni, a conferma del fatto che l'uso intensivo che viene fatto di tali mezzi di trasporto pubblico è in grado di provocarne un'usura effettiva assai marcata.

Se ne deduce che l'indicazione riportata, tra le immobilizzazioni materiali, del valore contabile dei "mezzi di trasporto", pari a euro 26.457.334,72, risulta sovrastimata per circa undici milioni, dal momento che la stessa, per quanto visto sopra, comprende il valore

contabile dei tre elettrotreni registrato pari a oltre quattordici milioni di euro, quando in realtà dovrebbe essere di poco superiore ai tre.

Immobilizzazioni materiali (3)	
Beni demaniali	104.949.795,08
Terreni	4.627.460,67
Fabbricati	66.586.992,80
Infrastrutture	0,00
Altri beni demaniali	33.735.341,61
Altre immobilizzazioni materiali (3)	**367.920.913,23**
Terreni	37.074.533,30
di cui in leasing finanziario	0,00
Fabbricati	287.073.422,35
di cui in leasing finanziario	0,00
Impianti e macchinari	1.175.944,63
di cui in leasing finanziario	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	1.690.480,49
Mezzi di trasporto	26.457.334,72
Macchine per ufficio e hardware	766.639,26
Mobili e arredi	135.492,36
Infrastrutture	0,00
Altri beni materiali	13.547.066,12
Immobilizzazioni in corso ed acconti	527.312.849,51
Totale immobilizzazioni materiali	**1.000.183.557,82**

La Sezione ha ritenuto di doversi dilungare su tale vicenda per la sua sintomaticità e per il considerevole peso economico che la stessa assume nella rappresentazione degli attivi patrimoniali regionali, e non può escludere che, per la diffusa mancanza di riferimenti alle date effettive di acquisto e di sopportazione del costo, errori nel calcolo dei valori contabili dei beni mobili soggetti ad ammortamento (numericamente pari a decine di migliaia) siano diffusi ben al di là di quanto accertato[62].

È emerso infatti che la decorrenza dell'ammortamento sia coinciso con il momento dell'inventariazione, a prescindere dall'effettiva vetustà del bene o dall'avvenuto esborso del relativo costo di acquisto, e ciò costituisce un evidente errore. Se la prassi suddetta si rivelasse diffusa, essa comporterebbe la necessità di rivedere al ribasso anche i valori di

[62] A mero titolo di esempio, negli elenchi inventariali sono stati rilevati, tra le "attrezzature", anche n. 2 droni di marca Mavic, inventariati a decorrere dal 10/01/2019 al costo di acquisto di euro 2.037,00 l'uno e correttamente ammortizzati secondo il coefficiente del 5%; l'ammortamento decorre dal 2019 e tuttavia, nella colonna riservata alla "data fattura", viene menzionato un documento che risalirebbe, per entrambi, al 2005.

altre categorie di immobilizzazioni materiali ("attrezzature", "macchine per ufficio", "mobili e arredi" e soprattutto gli "altri beni materiali", rappresentati per un controvalore complessivo di euro 13.547.066,12), con una sostanziale non attendibilità della rappresentazione contabile in materia.

La risposta sul punto fornita in sede di contraddittorio ("*Nel momento di sottoscrizione del verbale di consegna le informazioni fornite al settore Patrimonio per l'inventariazione dei beni sono quelle relative al contratto di acquisto e quindi, non avendo a disposizione il valore attualizzato al momento della consegna vengono inventariati per il costo di acquisto*") non può considerarsi soddisfacente; è infatti evidente che la documentazione recante il costo di acquisto debba riportare altresì la data in cui è avvenuto il medesimo e da cui è agevolmente evincibile la vita effettiva del bene.

Fatta salva quindi l'ipotesi in cui l'amministrazione proprietaria sia in grado di dimostrare un utilizzo effettivo "differito", e quindi un inizio di obsolescenza successivo alla data di acquisto, il solo dato cronologico dell'inserimento del bene nell'inventario non può considerarsi dirimente. Qualora, come nel caso di specie, l'inserimento nello stato patrimoniale non coincida temporalmente con l'esborso del relativo costo, è necessario che l'ufficio preposto provveda autonomamente all'attualizzazione del valore, sulla base degli elementi di fatto disponibili dalla documentazione commerciale in suo possesso, ad evitare erronee sovrastime dei beni di proprietà.

6.2 Beni mobili di interesse culturale

Per quanto riguarda i beni mobili di interesse culturale, sono stati richiesti aggiornamenti sulle attività intraprese nel 2020, il cui svolgimento era stato ostacolato a causa della recrudescenza dei contagi avvenuto nell'autunno 2020[63].

[63] Si fa riferimento all'accordo di collaborazione stipulato nell'anno 2020 fra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, concernente la mappatura, catalogazione e valorizzazione del patrimonio regionale mobiliare di interesse culturale, in esecuzione della D.G.R. n. 14-1399 del 22.5.2020; detto Accordo definisce l'attività da svolgere, divide le competenze fra i diversi attori pubblici, stabilisce gli oneri finanziari relativi alle attività, il regime di proprietà intellettuale dei risultati scaturiti dalle singole ricerche e/o sperimentazioni e la relativa pubblicazione e divulgazione delle ricerche stesse. Presso alcune proprietà regionali come Villa dei Laghi, Palazzo Callori e Tenuta Valcasotto, esso prevede la rilevazione, la mappatura e la caratterizzazione storico documentale dei beni di valore culturale regionale attraverso sopralluoghi congiunti, campagna fotografica, ricerca di informazioni e di materiale descrittivo dei singoli beni, nonché schedatura degli stessi secondo gli standard del settore.

In proposito la Regione ha precisato che, in ottemperanza all'accordo intervenuto con l'Università degli studi di Torino, e a seguito della costituzione del gruppo di lavoro congiunto, il Ministero aveva somministrato attività formative inerenti la piattaforma e l'analisi dei dati per il censimento dei beni, e a seguito di ciò il gruppo di lavoro sarebbe riuscito a completare entro il mese di dicembre 2021 (a seguito di apposita proroga concordata dalle parti fino alla fine dell'anno) le attività di catalogazione concordate.

Riferisce la Regione che è quindi possibile, nel 2022, avviare la stesura dei documenti tecnici di gara per l'affidamento (mediante procedure di evidenza pubblica sotto soglia comunitari) di lavori di progettazione e ristrutturazione finalizzati alla valorizzazione del patrimonio regionale mobiliare culturale, con particolare riguardo agli arredi storici del Compendio di Casotto (Garessio-CN), di Villa dei Laghi (Parco Regionale La Mandria) e di Borgo Castello, per un totale di euro 60.000,00, nonché dei successivi lavori di restauro per lotti (euro 122.000,00 per lavori agli arredi siti in Valcasotto, euro 122.000,00 per lavori su arredi storici di Villa dei Laghi, euro 130.000,00 per lavori su arredi storici del Borgo Castello), e per i servizi di stima dei beni mobili (per un totale di euro 100.000,00).

Nell'ambito delle attività di valorizzazione dei beni mobili culturali nell'anno 2021 è stata avviata la procedura di gara *ex* art. 36, co. 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di attività manutentive di beni mobili regionali di valore culturale. Per la precisione, l'ente ha riferito in merito all'intervenuta approvazione (con D.D. del 21.12.2021) del progetto di manutenzione conservativa di tali beni mobili presenti presso immobili di proprietà o in uso alla Regione Piemonte, con conseguente stanziamento di spesa complessiva per euro 150.050,98 a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021/2023 (annualità 2022 e 2023) e annotazioni contabili sulle successive annualità 2024 e 2025 con CIG diversi.

X. IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Con l'entrata in vigore della riforma in materia di contabilità pubblica, che ha riguardato tutti gli enti territoriali e i loro organismi strumentali, anche il Consiglio regionale è stato interessato dalla riforma della contabilità prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'art. 67 del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che siano le Regioni, con espresse norme statutarie, ad assicurare l'Autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale e che il Consiglio adotti il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione; in particolare tale articolo dispone che: "*1. Le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali.*

2. Il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al presente decreto.

3. La presidenza del consiglio regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio regionale. Le relative risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63, comma 3. Al fine di consentire il predetto consolidato, l'assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo".

Per quanto concerne la Regione Piemonte, lo Statuto regionale, approvato con Legge regionale 4 marzo 2005, n. 1, e da ultimo modificato con Legge regionale 3 maggio 2016, n. 7, in particolare attraverso l'art. 29, ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio regionale, e la Legge regionale dell'11 aprile 2001, n. 7, recante "*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*" (e s.m.i.), in particolare all'art. 4, ha previsto che "*mediante specifici "regolamenti di contabilità", di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio*

regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge".

In tal senso, peraltro, con Deliberazione del Consiglio regionale del 26 marzo 2019, n. 368-7231/2019, è stato approvato un nuovo "*Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*" in linea con le previsioni del D.Lgs. n. 118/2011 e i conseguenti principi generali ed applicati attualmente vigenti, che disciplina, ai sensi degli artt. 4, 41, 42, 43, 44 della L.R n. 7/2001, citata, nonché dell'art. 29 dello Statuto regionale, sopra richiamato, l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio stesso e, in particolare, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale.

Con specifico riguardo al rendiconto della gestione del Consiglio regionale, l'art. 20 di tale Regolamento prevede che: "1. *I risultati finali della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati nel rendiconto generale del Consiglio regionale.* 2. *La direzione competente in materia di amministrazione predispone la proposta di rendiconto secondo lo schema adottato dalla Regione composto dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, e dai relativi riepiloghi, dal quadro generale riassuntivo, dalla verifica degli equilibri di bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico e la trasmette all'Ufficio di presidenza entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui l'esercizio si riferisce.* 3. *L'Ufficio di presidenza delibera la proposta di rendiconto di gestione e la trasmette al Collegio dei revisori dei conti per il parere di competenza che è espresso secondo i medesimi termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione.* 4. *L'Ufficio di presidenza trasmette la deliberazione di proposta di rendiconto di gestione, unitamente al parere del Collegio dei revisori, al Consiglio regionale che, previo parere della Commissione permanente programmazione e bilancio, lo approva entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'esercizio finanziario cui si riferisce e comunque prima dell'approvazione del rendiconto generale della Regione.* 5. *Al rendiconto generale sono allegati i documenti previsti dalla normativa statale in materia nonché le note di rendicontazione dei gruppi consiliari.* 6. *Il presidente del Consiglio regionale trasmette la deliberazione consiliare di rendiconto generale del Consiglio regionale alla Giunta regionale, ai fini dell'inserimento delle risultanze finali nel rendiconto consolidato della Regione*".

1. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con Deliberazione n. 79 in data 5 maggio 2022, avente ad oggetto "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.*", ha provveduto ad adottare l'atto di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Tale Deliberazione è stata adottata in ossequio a quanto previsto dal Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale, che all'art. 19 stabilisce: "*Prima dell'adozione del rendiconto, i responsabili apicali delle strutture organizzative in relazione ai procedimenti loro assegnati effettuano con cadenza annuale e comunque entro il 28 febbraio, le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, adottando una specifica attestazione con la quale si motiva la puntuale ricognizione effettuata, le variazioni e le reimputazioni autorizzate sui residui attivi e passivi, comprendente in particolare la dichiarazione di inesigibilità dei crediti cancellati in tutto o in parte*".

Dall'esame della Deliberazione e dei relativi allegati risultano residui attivi:

- da mantenere pari ad euro 45.253.472,93 (Allegato A) alla Deliberazione);
- da cancellare in conto residui per euro 16.212,66;
- maggiori residui riaccertati per euro 0,11.

I residui attivi eliminati ante 2021 sono pari a complessivi euro 16.212,66 che riportano al saldo contabile di cancellati ad euro 16.212,55 tenendo conto del maggior residuo iscritto ante 2021 di euro 0,11; quelli afferenti alla gestione di competenza 2021 ammontano ad euro 4.309.104,54 (in gran parte relativi ad entrate per servizi conto terzi e partite di giro).

Per quanto riguarda i residui passivi si evidenzia che:

- quelli da mantenere sono pari ad euro 5.563.479,98 (Allegato B) alla deliberazione);
- le partite cancellate, in conto residui, ammontano ad euro 592.408,82;
- impegni re-imputati agli esercizi successivi sono pari ad euro 5.469.520,19 di cui euro 1.755.324,31 al 2022, ed euro 49.950,37 al 2024, ed euro 3.664.245,51 al 2025.

L'importo totale dei residui passivi eliminati è pari ad euro 7.772.650,00, di cui euro 592.408,82 provenienti dagli esercizi 2020 e precedenti, ed euro 7.180.241,18 derivanti da residui eliminati dalla gestione di competenza dell'esercizio 2021.

Contestualmente sono state apportare le variazioni di bilancio in conseguenza alla necessità di procedere alla reimputazione degli impegni conseguenti al Riaccertamento ordinario dei residui di competenza.

La Regione ha inoltre trasmesso il parere del Collegio dei Revisori alla Deliberazione sopra citata (Allegato F), che risulta favorevole (Allegato 1 al verbale n. 10/2022 del 23/04/2022).

Dai prospetti illustrati nel parere in parola, relativi alla vetustà dei residui risulta, inoltre, che, a fronte di residui attivi di euro 45.253.472,93, la maggior parte (euro 45.199.441,32) è di formazione recente e risale all'anno 2021; anche la maggior parte dei residui passivi è di nuova formazione (euro 5.322.054,65 risalgono al 2021, a fronte di un totale di euro 5.563.479,98).

In conclusione, l'Organo di revisione nel parere citato, e, in particolare, al punto 11. - Adeguata Motivazione e Osservazioni -, evidenzia che:

"Verificato il lavoro svolto e prendendo positivamente atto della nota annualmente inviata dal Direttore Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom ove sono state richieste "specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o reimputazione" nonché della successiva redazione su richiesta del collegio di specifici atti (Decreti o attestazioni) ove i Responsabili hanno evidenziato le motivazioni; si raccomanda nuovamente che le motivazioni siano sempre più descrittive ricordando come la Corte dei conti abbia richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni.

Si chiede per il futuro di inserire nei Decreti dei Direttori motivazioni più dettagliate per ogni operazione effettuata sui residui anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli.

In merito alla bozza proposta di deliberazione, avente ad oggetto: ""Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi", seppur prendendo atto di lievi positive modifiche, si rinnova il suggerimento per il futuro di illustrare meglio le movimentazioni dell'FPV evidenziando quali siano le reimputazioni già avvenute in corso di anno in seguito a determinazioni dei responsabili/Direttori, come consentito dai principi contabili di armonizzazione o da variazioni.

Si chiede inoltre di inserire negli allegati ufficiali e nella delibera finale le somme dei maggiori riaccertamenti attivi di residui non inseriti in nessun elenco allegato alla bozza di delibera.

Si ribadisce la necessità di provvedere almeno alla stesura di procedure interne che permettano lo scambio di informazioni cadenzate nei vari momenti dell'anno propedeuticamente alle fasi di preventivo, assestamento, ROR, rendiconto e finalizzate alle riconciliazioni delle somme dei rispettivi bilanci".

La Sezione condivide le raccomandazioni dell'Organo di revisione.

2. Esame della Proposta di Rendiconto 2021

In data 31 maggio 2022, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n. 97, avente ad oggetto *"Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2021"*, comprensiva del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa sulla gestione esercizio 2021. Tale deliberazione è stata approvata successivamente ed in notevole ritardo rispetto al Disegno di Legge Regionale n. 200 del 10 maggio 2022 con il quale è stato approvato il progetto di rendiconto 2021 della Regione Piemonte; circostanza che si auspica non debba più ripetersi per il futuro, in quanto, in tal modo, il progetto di rendiconto della Regione è stato approvato senza tener conto delle risultanze della proposta di rendiconto relativa al Consiglio, intervenuta successivamente.

L'attività istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione con riguardo al Rendiconto del Consiglio regionale è stata svolta sulla base della proposta al Consiglio Regionale approvata dall'Ufficio di Presidenza in data 31 maggio 2022 e della relazione dell'Organo di Revisione su tale proposta, rilasciata in data 24 giugno 2022 (Allegata al verbale n. 16 in pari data), che attesta la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 alle risultanze della gestione; si rileva tuttavia che l'Organo di revisione, come evidenziato anche nel parere al D.D.L. al rendiconto 2021: *"… auspica per il futuro, che relativamente al bilancio dell'Assemblea consiliare, la struttura tecnica giunga alla sua redazione non solo a norma di legge (art. 67 comma 3) entro il 30 giugno ma anche e soprattutto in tempi utili per poter sottoporre al controllo della Corte dei conti prima della parifica -con il parere del collegio depositato- il bilancio e conseguentemente il consolidato…"*; infine ribadisce la necessità di implementare il programma gestionale da parte del CSI Piemonte (tenuto

conto di imprecisioni riscontrate nell'allegato a1 e a2) in quanto modalità manuali di inserimento comportano notevoli rischi di errore. Peraltro, sul punto, il Collegio dei Revisori ha, altresì, ribadito le criticità connesse al sistema software contabile gestionale in quanto lo stesso non pare adeguato alla complessità della gestione regionale.

Con riguardo al rendiconto dell'esercizio 2021 del Consiglio regionale, si prende poi atto che, come nell'esercizio precedente, non è pervenuta alla Sezione l'approvazione del medesimo da parte del Consiglio, nelle more dell'approvazione della legge di rendiconto a seguito del giudizio di parificazione; infatti, oggetto dei controlli della Sezione è stata la proposta l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale sopra richiamata.

La Regione ha comunicato che con Deliberazione del Consiglio regionale n. 229-14922 del 19 luglio 2022 è stato approvato il Rendiconto 2021 del Consiglio regionale, nel medesimo contenuto già approvato nella trasmessa D.U.P. n. 97 del 31 maggio 2022.

Dall'analisi del conto del bilancio, dei relativi allegati, ed in particolare dalla tabella "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2021" risulta un valore del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 pari ad euro 25.443.955,12 (di cui parte disponibile euro 12.734.720,96), come meglio di seguito evidenziato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				**4.059.763,87**
RISCOSSIONI	**(+)**	**39.366.780,83**	**14.459.474,98**	**53.826.255,81**
PAGAMENTI	**(-)**	**3.903.908,69**	**47.058.752,49**	**50.962.661,18**
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	**(=)**			**6.923.358,50**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	**(-)**			**0,00**
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	**(=)**			**6.923.358,50**
RESIDUI ATTIVI	**(+)**	**54.031,61**	**45.199.441,32**	**45.253.472,93**
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				**0,00**
RESIDUI PASSIVI	**(-)**	**241.425,33**	**5.322.054,65**	**5.563.479,98**
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	**(-)**			**2.628.476,24**
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	**(-)**			**18.540.920,09**
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	**(=)**			**25.443.955,12**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata				

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021				**0,00**
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)				**0,00**
Fondo anticipazioni liquidità				**0,00**
Fondo perdite società partecipate				**0,00**
Fondo contezioso				**1.879.772,23**
Altri accantonamenti				**1.893.593,87**
	Totale parte accantonata (B)			**3.773.366,10**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				**0,00**
Vincoli derivanti da trasferimenti				**95.018,17**
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				**0,00**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				**2.037.338,37**
Altri vincoli				**0,00**
	Totale parte vincolata (C)			**2.132.356,54**
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			**6.803.511,52**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			**12.734.720,96**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			**0,00**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Fonte: Regione Piemonte

Il fondo di cassa al primo gennaio 2021 risulta pari ad euro 4.059.763,87 ed il fondo di cassa al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 6.923.358,50, così come risulta dalla riconciliazione effettuata tra il saldo risultante al Tesoriere Banca Unicredit S.p.A. e il saldo dell'Ente.

Si rileva inoltre che gli incassi ed i pagamenti rappresentati nel "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2021" sono conformi a quelli registrati nel prospetto dei dati SIOPE al 31/12/2021 allegato al rendiconto approvato.

Dall'analisi del prospetto si evidenzia che la parte "accantonata" è costituita da:

- euro 1.879.772,23 relativamente al Fondo contenzioso, stesso importo dell'esercizio 2020;
- altri accantonamenti per indennità di fine mandato dei Consiglieri (euro 949.810,87) e rinnovi Contratto personale categorie 2019/2021, rinnovi Contratto dirigenza 2019/2021 per complessivi euro 943.783,00.

Si precisa che il Consiglio ha ritenuto di non accantonare, come già fatto negli anni precedenti, alcuna somma al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale motivazione è spiegata dalla natura delle entrate, che sono costituite per oltre il 99% da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni (Regione Piemonte).
Nella Relazione sulla Gestione (Allegato C), viene precisato che il Fondo contenzioso è confermato in sede di rendiconto 2021 nella misura di euro 1.879.772,23, così come rappresentato nella specifica attestazione del Responsabile della direzione Amministrazione, personale, sistemi informativi e Organismi di garanzia. Esso deriva da quanto già riportato con il rendiconto 2020.
Il fondo accantonamento fine mandato consiglieri complessivamente determinato in euro 949.810,87 è composto:
- dalla quota parte di risorse già provenienti dal rendiconto 2020 pari ad euro 673.135,87;
- a tale somma si aggiunge la quota accantonata nell'esercizio 2021, per euro 276.675,00 (per ciascuno esercizio si procede all'accantonamento della cifra che verrà maturata dai consiglieri per quell'anno di mandato), ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 24/2001.
Per quanto riguarda le risorse già provenienti dall'esercizio 2019 per il rinnovo del CCNL della dirigenza 2016/2018, a seguito della relativa stipula in via definitiva avvenuta in data 17/12/2020, sono stati determinati ed erogati i relativi e dovuti emolumenti pari ad euro 88.218,44.
Per il triennio 2019/2021 le cui tornate contrattuali non sono state ancora definite, la somma complessiva prevista, pari ad euro 469.080,00, si riferisce interamente alle quote di risorse finanziate nell'esercizio 2020 (di cui euro 414.682,00 personale delle diverse categorie ed euro 54.398,00 per il personale dirigenziale), a tali somme si aggiungono gli importi accantonati nell'esercizio 2021, più precisamente euro 416.237,00 ed euro 58.466,00.

Per quanto riguarda la parte vincolata, trattasi di: trasferimenti all'Agcom per le attività del Corecom (euro 94.464,84), trasferimenti dall'Università per progetti europei (Digicore) per euro 553,33 e da restituzione contributi versati per assegno vitalizio ai Consiglieri cessati dal mandato -art. 12 L.R. n. 1/2014- pari ad euro 2.037.338,37, stesso importo dell'esercizio 2020.

Le risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione sono pari complessivamente ad euro 6.803.511,52**,** stesso importo dell'esercizio 2020.

Si evidenzia infine che la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2021 è pari ad euro 12.734.720,96.

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale il quale è composto "*dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, (…), dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri (…)*", ed è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al citato Decreto.

Di seguito si riportano il prospetto degli equilibri e il quadro generale riassuntivo redatti in conformità all'allegato di cui sopra richiamato.

all'allegato di cui sopra richiamato.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	5.334.782,76
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.526.875,74
Entrate titoli 1-2-3	(+)	49.208.815,31
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	40.326.640,60
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.628.476,24
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**14.115.356,97**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	3.773.366,40
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.132.356,54
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**8.209.634,03**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**8.209.634,03**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	14.712.959,58
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	16.184.427,94
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.604.065,55
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	18.540.920,09
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00

Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**10.752.401,88**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**10.752.401,88**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**10.752.401,88**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**0,00**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**24.867.758,85**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**18.962.035,91**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**18.962.035,91**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**14.115.356,97**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	5.334.782,76
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	553,33
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	2.526.875,74
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	3.773.366,40
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,30
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	2.132.356,54
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**347.421,90**

Fonte: Regione Piemonte

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato utilizzato avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e di investimento per un importo di euro 20.047.742,34, pari all'intera quota lettera (A) del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020; più nel dettaglio il Consiglio ha destinato a finanziamento delle spese correnti l'intera quota accantonata (euro 3.110.206,54) e vincolata (euro 2.224.576,22) per un totale di euro 5.334.782,76, in gran parte stanziati nella Missione 20 -Fondi ed accantonamenti- per euro 5.059.326,77; ha destinato al finanziamento delle spese in conto capitale la parte destinata a investimenti (euro 6.803.511,52) e la parte disponibile (euro 7.909.448,06), per un totale di euro 14.712.959,58.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	**ACCERTAMENTI**	**INCASSI**	**SPESE**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		**4.059.763,87**			
Utilizzo avanzo di amministrazione	**20.047.742,34**		**Disavanzo di amministrazione**	**0,00**	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	**0,00**		**Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensioni di prestiti**	**0,00**	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	**2.526.875,74**				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	**16.184.427,94**				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	**0,00**				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	**0,00**				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**0,00**	**0,00**	**Titolo 1 Spese correnti**	**40.326.640,60**	**39.716.840,28**
Titolo 2 Trasferimenti correnti	**49.108.067,33**	**43.418.067,34**	**Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**	**2.628.476,24**	
Titolo 3 Entrate extratributarie	**100.747,98**	**93.943,03**	**Titolo 2 Spese in conto capitale**	**1.604.065,55**	**951.532,19**
Titolo 4 Entrate in conto capitale	**0,00**	**0,00**	**Fondo pluriennale vincolato in c/capitale**	**18.540.920,09**	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	***di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito***	**0,00**	
			Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	**0,00**	**0,00**
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	**0,00**	
Totale entrate finali	**49.208.815,31**	**43.512.010,37**	**Totale spese finali**	**63.100.102,48**	**40.668.372,47**
Titolo 6 Accensione prestiti	**0,00**	**0,00**	**Titolo 4 Rimborso Prestiti**	**0,00**	**0,00**
			Fondo anticipazioni di liquidità	**0,00**	

Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00**	**0,00**
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	**10.450.100,99**	**10.314.245,44**	**Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro**	**10.450.100,99**	**10.294.288,71**
Totale entrate dell'esercizio	**59.658.916,30**	**53.826.255,81**	**Totale spese dell'esercizio**	**73.550.203,47**	**50.962.661,18**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**98.417.962,32**	**57.886.019,68**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**73.550.203,47**	**50.962.661,18**
DISAVANZO DI COMPETENZA	**0,00**		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**24.867.758,85**	**6.923.358,50**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	**0,00**				
TOTALE A PAREGGIO	98.417.962,32	57.886.019,68	TOTALE A PAREGGIO	98.417.962,32	57.886.019,68

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)	**24.867.758,85**	
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021 (+)	**0,00**	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	**0,00**	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**24.867.758,85**	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	**24.867.758,85**	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	**0,00**	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**24.867.758,85**	

Dall'esame del prospetto degli equilibri, emerge un risultato di competenza complessivo di euro 24.867.758,85 (rigo D1), che rettificato per euro meno 3.773.366,40 (risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio 2021) e per euro meno 2.132.356.54 (risorse vincolate di parte corrente), porta ad un equilibrio di bilancio (voce D2) di euro 18.962.035,91; l'equilibrio complessivo (voce D3) permane pari ad euro 18.962.035,91, non essendo valorizzate le variazioni di accantonamenti in sede di rendiconto.

Si osserva che gli equilibri sono rispettati, ed i valori rappresentati sono coerenti con i quadri relativi agli accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione.

Con riferimento invece alla Tabella del quadro generale riassuntivo, si rileva la mancata valorizzazione degli importi relativi a: b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021, c) Risorse vincolate nel bilancio, e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconti; di conseguenza gli importi "equilibrio di bilancio" e "equilibrio complessivo" sono erroneamente rappresentati in euro 24.867.758,85 (pari all'equilibrio di competenza), anziché 18.962.035,91.

Inoltre, si fa presente che l'Ente in data 13/06/2022 ha trasmesso sulla BDAP il rendiconto 2021 approvato dall'Ufficio di Presidenza e il sistema ha rilevato n. 4 errori di quadratura non bloccanti, dovuti alla mancata valorizzazione nell'Allegato a2) -Risultato di amministrazione -quote vincolate-, nella colonna (b) -Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021-, in relazione all'importo del:

- Totale vincoli derivanti da trasferimenti;
- Totale vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- Totale risorse vincolate.

È stato chiesto alla Regione, in fase di riscontro al deferimento ai fini del contraddittorio orale, di fornire chiarimenti in merito a quanto sopra evidenziato.

Gli Uffici del Consiglio regionale hanno precisato che le tempistiche di approvazione del Rendiconto 2021 del Consiglio regionale non hanno reso possibile intervenire concretamente sugli allegati al Rendiconto, rettificando le voci segnalate, prima della sua approvazione in Aula.

A causa della complessità della rielaborazione informatica necessaria, il Consorzio CSI Piemonte non sarebbe stato in grado di concludere in tempi compatibili le rettifiche con l'*iter* ormai avanzato dell'esame consiliare.

Il Consiglio regionale del Piemonte comunica infine di recepire e fa proprie, integralmente, le osservazioni fatte dalla Sezione; agirà nei confronti del fornitore di servizi informatici, allineando la contabilità al fine di evitare in ogni caso il ripetersi delle anomalie di rappresentazione presentatesi nel Rendiconto 2021.

La Sezione prende atto e raccomanda per il futuro maggiore attenzione nella corretta applicazione dei principi contabili.

Proseguendo nella verifica degli ulteriori allegati, nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica, come di seguito rappresentati:

Conto Economico Consiglio Regionale del Piemonte

CONTO ECONOMICO		2021	2020	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	46.729.710,68	42.466.549,21		
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	46.729.710,68	42.466.549,21		A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	0,00	0,00		E20c
c	*Contributi agli investimenti*	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	1.600,00	A1	A1a
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	0,00	1.600,00		
b	*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00		
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00		
8	Altri ricavi e proventi diversi	100.747,98	194.766,12		
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**46.830.458,66**	**42.662.915,33**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	126.021,50	176.892,15		
10	Prestazioni di servizi	18.307.834,42	18.022.472,77	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	234.857,79	196.100,44	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.241.613,94	1.013.839,76		
a	*Trasferimenti correnti*	1.241.613,94	1.013.839,76		
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	0,00	0,00		
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	0,00	0,00		
13	Personale	18.248.609,03	18.691.584,89	B9	B9

a	*Personale*	*0,00*	*0,00*		
14	Ammortamenti e svalutazioni	794.263,59	750.971,14	B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	668.080,31	582.169,79	B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	126.183,28	168.801,35	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00	B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	12.226,44	1.504,87	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	663.159,56	482.246,31	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	173.513,41	177.627,07	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**39.802.099,68**	**39.513.239,40**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**7.028.358,98**	**3.149.675,93**		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	*da società controllate*	0,00	0,00		
b	*da società partecipate*	0,00	0,00		
c	*da altri soggetti*	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	64,84	C16	C16
	Totale proventi finanziari	**0,00**	**64,84**		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	*Interessi passivi*	0,00	0,00		
b	*Altri oneri finanziari*	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**0,00**	**64,84**		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	593.123,83	803.608,88	E20	E20
a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	0,00		
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00		
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	593.123,83	803.608,88		E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00		E20c
e	*Altri proventi straordinari*	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	**593.123,83**	**803.608,88**		
25	Oneri straordinari	78.254,50	208.923,10	E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00		
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	77.611,71	208.280,32		E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*	642,79	642,78		E21a
d	*Altri oneri straordinari*	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	**78.254,50**	**208.923,10**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**514.869,33**	**594.685,78**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**7.543.228,31**	**3.744.426,55**		
26	Imposte (*)	2.009.039,06	2.038.804,20	E22	E22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**5.534.189,25**	**1.705.622,35**	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

Fonte: Regione Piemonte

Le componenti positive della gestione sono pari ad euro 46.830.458,66, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 42.662.915,33); le componenti negative della gestione sono pari ad euro 39.802.099,68, anch'esse in aumento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2020 (euro 39.513.239,40).

La differenza tra il totale delle componenti positive e negative della gestione risulta essere pari ad euro +7.028.358,98 (A-B), in aumento rispetto al precedente esercizio.

La differenza tra i proventi e oneri finanziari (C) presenta un valore pari a zero; le rettifiche di valore attività finanziarie (D) non presentano voci valorizzate; i proventi e gli oneri straordinari (E) registrano un valore positivo di euro 514.869,33.

Il risultato prima delle imposte risulta essere pari ad euro 7.543.228,31; le imposte (riferite all'IRAP) ammontano ad euro 2.009.039,06. Il risultato di esercizio alla fine del 2021 risulta pertanto pari ad euro 5.534.189,25, in aumento rispetto a quello dell'anno precedente, e trova corrispondenza all'interno di apposita voce del patrimonio netto.

Di seguito si espone lo schema relativo allo Stato Patrimoniale al 31/12/2021 del Consiglio, dove viene determinato un valore totale per l'attivo ed il passivo pari ad euro 72.437.520,80:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	**0,00**	**0,00**	**A**	**A**
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.005.274,08	1.947.300,24	BI3	BI3
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9		Altre	28.200,19	13.827,37	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	**2.033.474,27**	**1.961.127,61**		
II		*Immobilizzazioni materiali (3)*				
1		Beni demaniali	13.561.260,43	13.561.260,43		
	1.1	Terreni	2.640.000,00	2.640.000,00		
	1.2	Fabbricati	10.560.000,00	10.560.000,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		

	1.9	Altri beni demaniali	361.260,43	361.260,43		
III						
2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.411.105,85	2.207.499,73		
	2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	65.462,70	65.462,70	BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	74.514,40	73.336,57	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	598.353,64	389.748.12		
	2.7	Mobili e arredi	32.224,51	42.410,64		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	1.640.550,60	1.636.541,70		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.221.668,28	1.684.258,59	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	**18.194.034,56**	**17.453.018,75**		
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
1		Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
2		Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**20.227.508,83**	**19.414.146,36**		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		*Rimanenze*	32.636,54	44.862,98	CI	CI
		Totale rimanenze	**32.636,54**	**44.862,98**		
II		*Crediti (2)*				
1		Crediti di natura tributaria	544,00	544,00		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	544,00	544,00		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2		Crediti per trasferimenti e contributi	44.106.834,28	38.416.834,18		
	a	verso amministrazioni pubbliche	44.091.834,28	38.416.834,18		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2

	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	15.000,00	25.000,00		
3		Verso clienti ed utenti	4.900,00	4.900,00	CII1	CII1
4		Altri Crediti	1.141.738,65	1.015.290,81	CII5	CII5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c	Altri	1.141.738,65	1.015.290,81		
		Totale crediti	**45.254.016,93**	**39.437.568,99**		
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII6
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV		*Disponibilità liquide*				
1		Conto di tesoreria	6.923.358,50	4.059.763,87		
	a	Istituto tesoriere	6.923.358,50	4.059.763,87		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	**6.923.358,50**	**4.059.763,87**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**52.210.011,97**	**43.542.195,84**		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**72.437.520,80**	**62.956.342,20**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Fonte: Regione Piemonte

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020	Riferimento Art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	9.177.257,09	0,00	AI	AI
II	Riserve	15.087.682,13	0,00		
b	*da capitale*	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	*da permessi di costruire*	0,00	0,00		
d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	15.087.682,13	0,00		
e	*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00		
f	*altre riserve disponibili*	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	5.534.189,25	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	12.132.149,92	0,00		

V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**41.931.278,39**	**36.397.089,14**		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	1.879.772,23	1.879.772,23	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**1.879.772,23**	**1.879.772,23**		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.893.593,87	1.230.434,31	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	**1.893.593,87**	**1.230.434,31**		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	*prestiti obbligazionari*	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
c	*verso banche e tesoriere*	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	*verso altri finanziatori*	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.693.207,76	1.032.094,76	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	946.401,32	749.384,36		
a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
b	*altre amministrazioni pubbliche*	257.340,00	226.750,00		
c	*imprese controllate*	0,00	0,00	D9	D8
d	*imprese partecipate*	0,00	0,00	D10	D9
e	*altri soggetti*	689.061,32	522.634,36		
5	Altri debiti	2.923.870,90	2.956.263,72	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	*Tributari*	773.109,39	468.007,56		
b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	562.538,36	1.700.988,69		
c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00		
d	*Altri*	1.588.223,15	787.267,47		
	TOTALE DEBITI (D)	**5.563.479,98**	**4.737.742,84**		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	2.601.200,00	2.521.464,00	E	E
II	Risconti passivi	18.568.196,33	16.189.839,68	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	*da altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
b	*da altri soggetti*	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	18.568.196,33	16.189.839,68		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**21.169.396,33**	**18.711.303,68**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**72.437.520,80**	**62.956.342,20**		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	21.169.396,33	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI DI ORDINE	**21.169.396,33**	**0,00**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).
Fonte: Regione Piemonte

Nella redazione degli schemi di rendiconto per l'esercizio 2021, l'Ente ha recepito le novità introdotte dal tredicesimo provvedimento correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, approvato con D.M. 1° settembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 221 del 15 settembre 2021) che reca: "*Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Con particolare riferimento all'articolo 8 del decreto in oggetto *(Allegato 10 – Schema di rendiconto),* comma 1, lettera c), sono state apportate le seguenti modifiche al prospetto concernente lo stato patrimoniale passivo:

- è cancellata la voce A II a "da risultato economico di esercizi precedenti";
- dopo la voce A II e "altre riserve indisponibili" è inserita la seguente A II f "altre riserve disponibili";
- dopo la voce A III "Risultato economico dell'esercizio" sono inserite le seguenti:

- A IV "Risultati economici di esercizi precedenti", per la quale, come "Riferimento art. 2424 c.c." è attribuito il valore "AVII";

- A V "Riserve negative per beni indisponibili".

Dall'analisi della relazione illustrativa sulla gestione, comparata con lo schema di Stato Patrimoniale 2021 afferente alla parte attiva, si rileva quanto segue:

- ***Immobilizzazioni immateriali*:** la voce *"Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno"* riguarda lo *"Sviluppo software e manutenzione evolutiva"*, e viene esposta al valore netto pari ad euro 2.005.274,08. La voce *"Altre"* corrisponde alla voce "*Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi*" pari ad euro 28.200,19; l'importo è stato incrementato di euro 14.372,82, rispetto all'esercizio precedente, pari alla spesa effettuata per la fornitura di dispositivi di protezione per contrastare la diffusione del COVID-19 presso la sala consiliare.
- ***Immobilizzazioni materiali*:** comprendono terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali. Si rileva che il valore contabilizzato nel Conto del

Patrimonio al 31/12/2021, al netto degli ammortamenti, ammonta ad euro 18.194.034,56, in aumento rispetto al 2020.

- ***Attivo circolante*:** per quanto riguarda le rimanenze, sono pari ad euro 32.636,54 e sono in diminuzione rispetto al 2020. Relativamente ai crediti di natura prettamente finanziaria (verso altre AA.PP., verso altri soggetti in genere) la Regione ha spiegato la discordanza con i residui attivi (nel bilancio al 31/12/2021) ed i crediti: l'ammontare complessivo dei crediti al 31/12/2021 è pari ad euro 45.253.472,93 e corrisponde a quello dei residui attivi alla medesima data rettificato in aumento del credito Iva pari ad euro 544,00 riscontrabile solo a livello fiscale, pertanto il valore dei crediti nello stato patrimoniale è pari ad euro 45.254.016,93.
- ***Disponibilità liquide*:** in merito si osserva che risultano essere costituite da importi depositati presso il Tesoriere Regionale, pari ad euro 6.923.358,50. Non risultano altre disponibilità liquide per denari e valori in cassa in quanto tutte le somme riscosse e/o gestite (vedi cassa economale e carte di credito) sono state riversate in tesoreria entro il termine dell'esercizio finanziario.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale si rileva quanto segue:

- ***Patrimonio Netto*:** il valore del patrimonio netto al 31/12/2021, dopo aver applicato il risultato economico dell'esercizio 2021 di euro 5.534.189,25, ed aver confermato le cosiddette riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali pari ad euro 15.087.682,13, passa quindi da euro 36.397.089,14 ad euro 41.931.278,39. In sintesi, la variazione di patrimonio netto corrisponde al risultato economico (utile) di euro 5.534.189,25.

  Coerentemente con la nuova impostazione contabile, le voci di dettaglio del patrimonio netto dell'anno 2020 sono state azzerate, mentre rimane valorizzato solo l'importo totale.
- ***Fondi per rischi ed oneri/ sezione C) Trattamento di fine rapporto***: gli accantonamenti effettuati nello stato patrimoniale si riferiscono alle quote accantonate con il rendiconto dell'esercizio 2021, pari ad euro 1.879.772,23 per il

fondo rischi e contenzioso ed euro 1.893.593,87 per il fondo trattamento fine mandato consiglieri e fondi rinnovi contrattuali personale.

Come nell'esercizio precedente non sono state conteggiate in tale voce la relativa "Parte vincolata" pari ad euro 2.132.356,54 e la "Parte destinata agli investimenti" euro 6.803.511,22.

- ***Debiti*:** tale voce si concilia con i residui passivi (euro 5.563.479,98) rappresentati nel conto del bilancio al 31/12/2021.
- ***Ratei e risconti e contributi agli investimenti*:** l'importo complessivo di euro 21.169.396,33 corrisponde al Fondo Pluriennale Vincolato di spesa complessivo al 31/12/2021.

Per quanto riguarda il Conto economico, si evidenzia che:

- la quadratura tra ricavi e accertamenti di competenza si evince dal prospetto che segue:

Rateo per variazione FPV spesa (2021-2020)	*Accertamenti entrate da trasferimenti Titolo 2*	*Proventi da trasferimenti e contributi – voce A 3 CE*
(-)2.378.356,65	49.108.067,33	46.729.710,68
	Accertamenti entrate titolo 3	Ricavi (voci da A 4 a 8)
	100.747,98	100.747,98

Totale Ricavi A)		***46.830.458,66***

- l'ammontare complessivo dei costi/oneri indicati tra i componenti negativi della gestione del conto economico (al netto degli ammortamenti, variazioni rimanenze ed altri accantonamenti) per euro 41.889.393,24 si concilia con l'ammontare complessivo degli impegni del Titolo 1 della spesa pari ad euro 40.326.640,60, come esposto nel prospetto che segue:

Tabella 37 – Conto economico – riconciliazione impegni tit.1 e costi

TOTALE COSTI (componenti negativi della gestione + oneri straordinari + imposte)	41.889.393,24	
2.5.1.01.01.001 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	*-12.226,44*	Voci per riconciliazione
AMMORTAMENTI: beni mobili ufficio, beni mobili nac, attrezzature, macchine oer ufficio ammort hw e sw	*-794.263,59*	
Insussistenza attivo da minori crediti (minori residui attivi ROR)	*-16.212,66*	
MEGA S.N.C. num fatt 3/PA su impegno competenza U.1.03.01.02.001 - Carta, cancelleria e stampati - che ha movimentato 1.2.2.02.06.01.001 Macchine per ufficio	*194,41*	
Accantonamento fondo tfr	*-663.159,56*	
Minusvalenza - Rilevazione dismissione (furto) anno 2021 - Hardware - da dati inventariali	*-642,79*	
Delta fra rateo passivo inziale e finale sul personale	*-79.736,00*	
Rilevazione acquisto presepe fattura n.3-FE del 06/12/2021 Semplicemente... Oropa - registrata nel 2022 in oggetti di valore (Prima nota definitiva n. 5341 rilevata su impegno competenza titolo I)	*3.294,00*	
Insussistenza attivo SCR PIEMONTE S.P.A fatt 132-4	*-0,01*	
COSTI DA CONFRONTARE CON IMPEGNI (totale costi in CE meno voci per riconciliazione)	40.326.640,60	A)
Impegni competenza titolo I	40.326.640,60	
Impegni che generano costi	40.326.640,60	B)
DELTA A-B	0,00	

Dall'esame della Relazione sulla gestione, si prende inoltre atto che:

- non è stato contratto alcun mutuo o indebitamento;
- non è stata attivata alcuna forma di anticipazione di liquidità;
- non sono state prestate garanzie principali e sussidiarie a favore di enti ed altri soggetti;
- l'Ente non possiede partecipazioni di tipo societario;
- l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento risulta pari a (-) 5,41 giorni, con una lieve flessione in negativo rispetto alla *performance* del 2020 pari a (-) 6,78.

Analogamente a quanto svolto in relazione allo scorso esercizio, è stato effettuato un confronto tra la proposta di rendiconto del Consiglio regionale trasmesso e il progetto di rendiconto della Regione.

Con riferimento alle voci di entrata del rendiconto del Consiglio che hanno una specifica correlazione con le voci di spesa del rendiconto regionale, dal confronto emerge che gli importi accertati nella proposta di rendiconto del Consiglio presentano sul totale una

correlazione con quelli impegnati dalla Regione Piemonte (con uno lieve scostamento tra i capitoli n. 90 e 91 e n. 100232 e 100397), come meglio evidenziato nella tabella seguente:

Competenza 2021

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	**oggetto**	**accertamenti**	**Cap.**	**oggetto**	**impegni**	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	48.800.000,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	48.800.000,00	0,00
61	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVIE (ART. 4, COMMA 5 LEGGE 28/2000)	101.182,00	100122 100123	SOMME DA TRASFERIRE AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI CHE HANNO ACCETTATO DI TRASMETTERE MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART. 4, COMMA 5 DELLA LEGGE 28/2000) - PROGR 0101	101.182,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	947.738,03	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	945.198,70	2.539,33
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	2.539,33	-2.539,33
TOTALE		**49.848.920,03**	**TOTALE**		**49.848.920,03**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Confrontando i residui attivi di competenza del Consiglio ed i capitoli della Giunta regionale si rilevano a fine esercizio gli stessi scostamenti tra i capitoli sopra evidenziati, come rappresentati nel prospetto seguente:

Residui di competenza

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	**Oggetto**	**Residui**	**Cap.**	**Oggetto**	**Residui**	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	44.000.000,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	44.000.000,00	0,00
61	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVIE (ART. 4, COMMA 5 LEGGE 28/2000)	0,00	100122 100123	SOMME DA TRASFERIRE AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI CHE HANNO ACCETTATO DI TRASMETTERE MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART. 4, COMMA 5 DELLA LEGGE 28/2000) - PROGR 0101	0,00	0,00

90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	947.738,03	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	945.198,70	2.539,33
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUN TA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	2.539,33	-2.539,33
TOTALE		**44.947.738,03**	**TOTALE**		**44.947.738,03**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dalla gestione dei residui in conto residui non emergono scostamenti, come rilevabile nel seguente prospetto:

Residui in conto residui

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			**Rendiconto Regione Piemonte**			**Scostamento**
Cap.	**Oggetto**	**Residui**	**Cap.**	**Oggetto**	**Residui**	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	0,00	17000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	0,00	0,00
61	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVIE (ART. 4, COMMA 5 LEGGE 28/2000)	0,00	100122 100123	SOMME DA TRASFERIRE AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI CHE HANNO ACCETTATO DI TRASMETTERE MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART. 4, COMMA 5 DELLA LEGGE 28/2000) - PROGR 0101	0,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	0,00	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
TOTALE		**0,00**	**TOTALE**		**0,00**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Infine, proseguendo nel confronto tra i due rendiconti si riscontra la coincidenza nelle operazioni di cassa relative alla gestione di competenza ed a quella dei residui:

Dati di cassa – Competenza

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	**Oggetto**	**riscossioni totali**	**Cap.**	**Oggetto**	**pagamenti totali**	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	4.800.000,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	4.800.000,00	0,00
61	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVIE (ART. 4, COMMA 5 LEGGE 28/2000)	101.182,00	100122 100123	SOMME DA TRASFERIRE AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI CHE HANNO ACCETTATO DI TRASMETTERE MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART. 4, COMMA 5 DELLA LEGGE 28/2000) - PROGR 0101	101.182,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	0,00	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUN TA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
TOTALE		**4.901.182,00**	**TOTALE**		**4.901.182,00**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dati di cassa - Residui

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	**Oggetto**	**riscossioni totali**	**Capitolo**	**Oggetto**	**Pagamenti totali**	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	38.300.000,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	38.300.000,00	0,00
61	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVIE (ART. 4, COMMA 5 LEGGE 28/2000)	0,00	100122 100123	SOMME DA TRASFERIRE AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI CHE HANNO ACCETTATO DI TRASMETTERE MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART. 4, COMMA 5 DELLA LEGGE 28/2000) - PROGR 0101	0,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	922.297,52	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	922.297,52	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	2.763,77	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	2.763,77	0,00
TOTALE		**39.225.061,29**	**TOTALE**		**39.225.061,29**	**0,00**

Con riferimento, alle spese sostenute dal Consiglio per l'attività dei Gruppi consiliari, si evidenzia che la situazione attuale scaturisce dall'approvazione della Legge regionale n. 4/2014, che ha abolito, a decorrere della *X* Legislatura, i contributi per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari. Tale disciplina ha trovato specificazione nella D.U.P. n. 73 del 18 luglio 2014, come modificata dalle D.U.P. n. 270/2017 e D.U.P. n. 126/2019.

In particolare, sono state distinte le dotazioni strumentali in due gruppi: quelle "minime" fornite direttamente dal Consiglio regionale, quelle "ulteriori" che i Gruppi possono chiedere all'Ente "in via sostitutiva del contributo soppresso" e che "sono erogate, dagli uffici competenti del Consiglio regionale, garantendo un costante monitoraggio."

La successiva Legge Regionale n. 16, "*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017*", peraltro, agli articoli 84 e 85, ha reintrodotto il contributo per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari prevedendo la corresponsione ai medesimi di un contributo annuo per spese di funzionamento per l'importo di euro 3.500,00 per ciascun Consigliere appartenente al Gruppo stesso; tale norma prevede altresì che gli stessi possano rinunciare al contributo di cui sopra e, in relazione a tale rinuncia, continuare ad usufruire dei servizi di cui alla D.U.P. n. 73 del 18 luglio 2014. Queste spese sono monitorate direttamente dal Consiglio regionale.

Pertanto, ai Gruppi consiliari che hanno rinunciato alla corresponsione del contributo è stata applicata la deliberazione approvata dall'Ufficio di Presidenza n. 126/2019, come modificata dalla D.U.P. n. 195/2020, che ne ha integralmente sostituito l'allegato A.

Tale D.U.P. definisce nell'allegato A) parte prima quali sono le dotazioni di base che spettano ai Gruppi consiliari rinunciatari o meno del contributo per spese di funzionamento e parte seconda le dotazioni aggiuntive a richiesta che non potranno superare il tetto di spesa pari ad euro 3.500,00 annui a Consigliere, e che spettano ai Gruppi consiliari che hanno rinunciato al contributo. Gli acquisti per le dotazioni aggiuntive sono effettuati dai competenti uffici consiliari a seguito di espressa richiesta del Presidente del Gruppo e le spese sono oggetto di un monitoraggio da parte dell'ufficio competente in materia di bilancio sul rispetto dei limiti di budget.

Ai gruppi che hanno rinunciato alla corresponsione del contributo è stata altresì applicata la D.U.P. n. 126/2021, come successivamente aggiornata, alla disciplina attinente ai criteri per l'assegnazione di telefonia mobile e di connessione in mobilità agli utenti del Consiglio regionale del Piemonte, con la D.U.P. n. 161/2021.

Per quanto riguarda le spese di personale assegnato, i Gruppi consiliari indicano nel medesimo importo in entrata e in uscita la somma corrispondente sostenuta dal Consiglio regionale per il personale dei gruppi medesimi, comprensiva degli oneri, come comunicata ai Gruppi consiliari dai competenti uffici del Consiglio Regionale (D.U.P. n. 126/2021); la rendicontazione si limita pertanto alla mera trascrizione dei dati forniti dagli uffici del Consiglio regionale i quali, ferma l'autonomia del gruppo nella scelta del collaboratore e stipula del relativo contratto, assumono l'onere finanziario e gestionale del rapporto di collaborazione. Gli uffici del Consiglio regionale provvedono all'elaborazione dei cedolini stipendiali ed alla presentazione, in qualità di sostituto d'imposta, delle denunce fiscali, nonché di quelle di assistenza previdenziale.

In argomento, si ricorda che, di recente, la Corte costituzionale, con sentenza n. 215 del 2021[64], con riguardo ad una questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo in relazione ad una legge regionale abruzzese in tema di spese dei gruppi consiliari, ha avuto occasione di ribadire che, per costante giurisprudenza costituzionale, i limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78 del 2010, qualificati come principi di coordinamento della finanza pubblica, si rivolgono complessivamente a tutte le spese per il personale assunto a tempo determinato, sia appartenente genericamente alla Regione, che ai suoi organi, per quanto dotati di autonomia contabile e gestionale (*ex plurimis*, sentenza n. 171 del 2021).

In particolare, con riferimento alla rendicontazione delle spese dei gruppi consiliari, la Corte costituzionale ha affermato che «*il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale*» (sentenza n. 39 del 2014), «*poiché anche esso costituisce un mero documento di sintesi ex post delle risultanze contabili della gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente*» (sentenza n. 235 del 2015). In altri

[64] V. nella Banca dati della Corte costituzionale in *https://www.cortecostituzionale.it/actionPronuncia.do*.

termini, il rendiconto dei gruppi non ha una consistenza finanziario-contabile esterna al bilancio della Regione, ma ne rappresenta una parte integrante e necessariamente coordinata, sia in sede previsionale, sia in sede consuntiva (*ex multis*, sentenze n. 235 e n. 107 del 2015, nonché n. 130 e n. 39 del 2014): pertanto, «*assoggettare anche la spesa del personale della Giunta e del Consiglio regionale ai nuovi valori soglia* […] *risulta conforme alla testuale applicazione del richiamato principio*» (sentenza n. 171 del 2021) volto al contenimento della spesa per il personale, la quale costituisce «*non già una minuta voce di dettaglio*» nei bilanci delle amministrazioni pubbliche, ma «*un importante aggregato della spesa di parte corrente*» (sentenza n. 146 del 2019).

Inoltre, quanto ai riflessi della natura dei gruppi consiliari sulle spese da essi sostenute, la Corte costituzionale ha ribadito l'applicabilità dei principi di coordinamento della finanza pubblica, poiché «*la particolare rilevanza del carattere necessariamente fiduciario nella scelta del personale, a tempo determinato, degli uffici di diretta collaborazione, se può autorizzare deroghe al principio del pubblico concorso nella scelta dei collaboratori, non consente deroghe ai principi fondamentali dettati dal legislatore statale in materia di coordinamento della finanza pubblica* […]. *Ed invero, [la] disposizione di legge statale, ben lungi dall'interferire con le determinazioni della Regione sulla scelta dei suoi collaboratori – che potrà avvenire nel pieno rispetto della sua autonomia organizzativa, ancorché all'interno dei limiti di spesa stabiliti – pone validamente un limite ad un particolare aggregato di spesa, qual è quello relativo al comparto per il personale, cui vanno soggette tutte le pubbliche amministrazioni*» (sentenza n. 130 del 2013).

Con Deliberazione n. 40/2022/SRCPIE/FRG la Sezione ha proceduto all'esame delle note di rendicontazione riferite all'anno 2021 -XI Legislatura, con la relativa documentazione, presentate dai seguenti Gruppi consiliari per gli adempimenti di legge:

a) Chiamparino per il Piemonte -Monviso;

b) Forza Italia;

c) Fratelli d'Italia;

d) Lega Salvini Piemonte;

e) Liberi Uguali Verdi;

f) Moderati;

g) MoVimento 5 Stelle;

h) Partito Democratico;

i) Gruppo Misto -Movimento 4 ottobre (prot. n. 2793/2022);

j) Gruppo Misto -Movimento 4 ottobre (prot. n. 3237/2022).

Tutti i Gruppi consiliari hanno rinunciato alla corresponsione del contributo; pertanto la Sezione non ha proceduto all'esame dei rendiconti medesimi essendo formalmente assente l'autonoma e materiale gestione di risorse finanziarie in capo ai gruppi medesimi e, conseguentemente, mancante qualunque analitica documentazione a supporto, dando atto che tale rinuncia alla corresponsione del contributo determina un'assunzione di responsabilità in capo al medesimo Consiglio in ordine alla legittimità e regolarità delle spese sostenute ed al rispetto delle dotazioni finanziarie spettanti *ex lege* a ciascun gruppo, con conseguente obbligo di inserimento di dette spese nel Rendiconto generale del Consiglio regionale.

Al fine di rendere trasparente la quantificazione della spesa sostenuta, il Consiglio regionale ha provveduto a effettuare il monitoraggio delle spese sostenute per i Gruppi, pubblicando sul sito del Consiglio regionale (Sezione "Amministrazione Trasparente" - Altri contenuti -dati ulteriori"), con cadenza trimestrale, l'elenco completo delle spese effettuate per i Gruppi medesimi.

Con la L.R. n. 25 del 23/12/2019, modificando l'art. 2 della L.R. n. 12/1972, è stato stabilito che la spesa annuale assegnata ai Gruppi consiliari e non utilizzata in ciascun esercizio è portata in aumento della disponibilità di spesa per l'anno successivo e comunque non oltre la fine della Legislatura; pertanto, a ciascun Gruppo consiliare, in aggiunta al budget assegnato per l'esercizio 2021, è stato assegnato il budget di spesa rimanente a fine 2020 (euro 218.764,26).

Le spese dei Gruppi consiliari sono state oggetto di monitoraggio da parte dei competenti Uffici del Consiglio Regionale, pubblicato sul sito del Consiglio regionale (Sezione "Amministrazione Trasparente" –Altri contenuti -dati ulteriori") attraverso un prospetto riepilogativo annuale al 31/12/2021 e riportato inoltre nell'Allegato C) -Relazione sulla Gestione, come di seguito rappresentato, dal quale si desume il rispetto del budget a disposizione degli stessi, nonché un aumento della spesa totale sostenuta nell'anno 2021 pari ad euro 31.406,21 rispetto ad euro 24.521,12 dell'anno 2020:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESE GRUPPI CONSILIARI ANNO 2021

Gruppo	N° Consiglieri	Budget annuale 2021	Budget residuo anno 2020	Totale budget 2021	Soglia di allerta	Totale di Importo Spesa	Disponibilità importo residuo	%
LEGA SALVINI PIEMONTE	23	80.500,00	105.650,28	186.150,28	124.099,79	12.162,70	173.987,58	6,53
PARTITO DEMOCRATICO	10	35.000,00	37.985,96	72.985,96	48.657,23	6.138,24	66.847,72	8,41
FORZA ITALIA	** 5	19.230,50	23.870,21	43.100,71	28.733,76	4.920,43	38.180,28	11,42
MOVIMENTO 5 STELLE	3	10.500,00	23.368,51	33.868,51	22.579,37	704,61	33.163,90	2,08
FRATELLI D'ITALIA	5	15.769,50	18.901,30	34.670,80	23.113,83	2.771,97	31.898,83	8,00
CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE -MONVISO	1	3.500,00	4.935,00	8.435,00	5.623,32	75,48	8.359,52	0,89
MODERATI	1	3.500,00	1.989,50	5.489,50	3.659,66	2.684,17	2.805,33	48,90
LUV LIBERI UGUALI VERDI	1	3.500,00	2.063,50	5.563,50	3.708,99	1.009,29	4.554,21	18,14
GRUPPO MISTO MOVIMENTO 4 OTTOBRE -BERTOLA G.	* 1	3.500,00		3.500,00	2.333,33	742,22	2.757,78	21,21
GRUPPO MISTO MOVIMENTO 4 OTTOBRE -FREDIANI F.	* 1	3.500,00		3.500,00	2.333,33	197,09	3.302,91	5,63
Totali		**178.500,00**	**218.764,26**	**397.264,26**	**264.842,61**	**31.406,21**	**365.858,06**	**17,59**

Nella seduta n. 5 del 04/02/2021 l'U.D.P. ha preso atto dei budget di spesa assegnati per l'anno 2021.

* Con D.U.P. n. 4 del 08/01/2021 si prende atto che, con decorrenza 01/01/2021, due Consiglieri costituiscono il gruppo Misto Movimento 4 Ottobre e che dalla stessa data il gruppo Movimento 5 Stelle passa da n. 5 a n. 3 consiglieri.

** Con D.U.P. n. 110 del 29/06/2021 si prende atto che con decorrenza 29/06/2021, un Consigliere aderisce al gruppo consiliare Fratelli d'Italia che passa da n. 4 a n. 5 consiglieri e che dalla stessa data il gruppo consiliare Forza Italia passa da n. 6 a n. 5 consiglieri.

Fonte Regione Piemonte

XI. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021: I RISULTATI FINANZIARI

1. Il risultato di competenza

1.1 Evoluzione del risultato di competenza

La Regione Piemonte ha concluso l'esercizio finanziario 2021 con un risultato di competenza positivo, pari ad euro 143.848.074,73, che, considerando l'Avanzo applicato consentito dalla vigente normativa pari ad euro 116.512.594,33, ammonta ad euro 260.360.669,06, quindi in miglioramento rispetto all'esercizio 2020 (euro 217.497.460,00) ed in peggioramento rispetto all'esercizio 2019 (euro 381.528.419,42), come risulta dalla seguente tabella, nella quale sono riportati il totale degli accertamenti e degli impegni, compresi quelli derivanti dalle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione applicabile.

	2019	2020	2021
Accertamenti di competenza (+)	13.642.903.449,16	14.282.383.224,82	14.528.909.596,34
FPV entrata di parte corrente (+)	159.429.784,71	220.300.058,24	277.688.938,50
FPV entrata di parte capitale (+)	212.938.374,31	343.165.865,98	354.809.892,36
TOTALE ENTRATE	**14.015.271.608,18**	**14.845.849.149,04**	**15.161.408.427,20**
Impegni (-)	13.177.240.279,45	14.102.815.873,09	14.314.803.153,35
FPV spesa di parte corrente (-)	220.300.058,24	277.688.938,50	333.261.129,87
FPV spesa di parte capitale (-)	336.865.865,98	351.809.892,36	369.496.069,25
FPV spesa incremento attiv. finanz. (-)	6.300.000,00	3.000.000,00	0,00
TOTALE SPESE	**13.740.706.203,67**	**14.735.314.703,95**	**15.017.560.352,47**
RISULTATO DI COMPETENZA	**274.565.404,51**	**110.534.445,09**	**143.848.074,73**
Avanzo di Amministrazione derivante da trasferimenti statali (Fondo Covid-19), non soggette ai limiti previsti dall' articolo 1, commi 897 e 898, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.	**--**	**--**	**12.570.486,24**
Avanzo di Amministrazione	**106.963.014,91**	**106.963.014,91**	**103.942.108,09**
Totale finale	**381.528.419,42**	**217.497.460,00**	**260.360.669,06**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si osserva come il risultato di competenza sia migliorato nel 2021 rispetto all'esercizio 2020 in quanto l'aumento degli accertamenti è stato superiore all'aumento degli impegni

mentre il saldo dei FPV (se confrontato con l'annualità 2020) risulta sostanzialmente in equilibrio.

Nel 2021 il risultato migliora per poco meno di 43 milioni rispetto al 2020 in considerazione dei seguenti fattori:

- miglioramento per circa 35 milioni in relazione alla differenza accertamenti/impegni;
- aumento della possibilità di applicare avanzo di amministrazione per circa 9 milioni di euro;
- peggioramento del differenziale sui FPV per circa 1 milione.

In merito agli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolati in entrata ed in uscita si osserva che:

- nel caso dell'entrata è previsto uno stanziamento del fondo pluriennale vincolato per spese correnti pari ad euro 277.688.938,50 ed uno stanziamento del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale pari ad euro 354.809.892,36 (di cui euro 351.809.892,36 relativi al Titolo 2 ed euro 3.000.000,00 riguardanti il Titolo 3). Tali importi trovano riscontro nel documento di rendiconto impostato con i nuovi principi contabili e nel disegno di legge "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021", all'art. 5, e sono congruenti con gli stanziamenti dei FPV di spesa dell'esercizio precedente;
- nel caso dell'uscita è previsto uno stanziamento del fondo pluriennale vincolato di spesa per la parte corrente di euro 333.261.129,87 e del fondo pluriennale vincolato per la spesa in conto capitale pari ad euro 369.496.069,25. Anche tali importi trovano corrispondenza nel documento di rendiconto impostato con i nuovi principi contabili e nel disegno di legge "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021" con riferimento all'art. 5.

Si evidenzia inoltre che il risultato di competenza di euro **143.848.074,73** risulta discordante rispetto a quanto si rileva dal prospetto degli equilibri di bilancio e dal quadro generale riassuntivo dove viene riportato un importo pari ad euro **156.418.560,97** (sommatoria di euro 143.848.074,73 + euro 12.570.486,24), quindi comprensivo

dell'importo della quota di avanzo di Amministrazione derivante da trasferimenti statali (Fondo Covid-19), che la normativa consente di applicare in entrata oltre ai limiti previsti dall' articolo 1, commi 897 e 898, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (euro 12.570.486,24). Si è osservato che l'Ente in sede di assestamento, con la L.R. n. 21 del 29/07/2021, ha apportato una variazione in bilancio di euro 12.570.486,24 in entrata sul capitolo n. 35 ed in spesa sul capitolo n. 114359 avente ad oggetto: "*SOMME RELATIVE AL FONDO STATALE PER L'EMERGENZA COVID-19 DI CUI ALL'ARTICOLO 111, COMMA 1 DEL D.L. 34/2020 VINCOLATE PER LE FINALITA' CUI SONO STATE ASSEGNATE, NEL BIENNIO 2020-2021 (ART. 1, COMMA 823, LEGGE 178/2020) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO*"; con successiva D.G.R. n. 41-4356 del 16 dicembre 2021 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Attuazione della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del Bilancio di previsione 2021-2023". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023*", lo stanziamento del capitolo di spesa n. 114359 è stato azzerato.

A seguito di chiarimenti istruttori l'Ente ha comunicato che tale importo è confluito nel capitolo di spesa n. 171363 avente ad oggetto: "*FONDO REGIONALE TRASPORTI. ASSEGNAZIONE DI SOMME AD ALTRI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.16, COMMA 4, LETTERA E) DELLA L.R. 1/2000) DI CUI ALL'ARTICOLO 111, COMMA 1 DEL D.L. 34/2020 VINCOLATE PER LE FINALITA' CUI SONO STATE ASSEGNATE, NEL BIENNIO 2020-2021 (ART. 1, COMMA 823, LEGGE 178/2020) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO*", il cui stanziamento di spesa è stato portato con la medesima variazione ad euro 7.000.000,00. A fine anno tale capitolo presenta uno stanziamento/impegno di euro 3.100.000,00 e la restante parte in relazione a quanto comunicato risulterebbe essere confluito nel FPV di spesa.

Infine, si osserva che gli articoli da 2 a 7 del progetto di DDL riportano dati corretti e congruenti con i documenti contabili allegati al rendiconto.

1.2 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 118/2011, i risultati della gestione sono rappresentati nel rendiconto generale annuale, il quale è composto "dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, (…) dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri (…)", secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al citato Decreto.

Di seguito si riportano il prospetto degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, redatti dall'Ente in conformità all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e previsti nel progetto di rendiconto 2021 trasmesso a questa Sezione. Si rinvia a quanto dettagliato nel precedente Capitolo VII (il pareggio di bilancio) in merito alla ricostruzione dell'evoluzione normativa che ha riguardato la rappresentazione degli equilibri nel 2021, nei citati prospetti[65].

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione		
EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	3.661.769.972,25
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	322.251.493,09
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	277.688.938,50
Entrate titoli 1-2-3	(+)	12.222.169.842,55
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	112.342.261,90
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00

[65] In particolare, si ricorda che tali prospetti sono stati introdotti dal D.M. 1° agosto 2019, recante "*Aggiornamento degli allegati al Decreto Legislativo n. 118 del 2011*" (undicesimo correttivo), che ha articolato il risultato finale di competenza, che ogni ente territoriale deve dimostrare di aver conseguito al termine dell'esercizio (art. 1, comma 821, della Legge di bilancio 2019), in tre distinti equilibri ("risultato di competenza", "equilibrio di bilancio" ed "equilibrio complessivo"), modificando, di conseguenza, i prospetti del quadro generale riassuntivo e dell'equilibrio di bilancio allegati al rendiconto, facendo concorrere al relativo conseguimento anche gli stanziamenti, iscritti nel bilancio di competenza dell'esercizio, a titolo di accantonamenti e vincoli. Gli aggiornamenti allo schema del rendiconto, di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, hanno avuto applicazione per gli enti locali a decorrere dal rendiconto 2019 (art. 7, comma 1, lettere f) e g), del D.M. 1° agosto 2019). Per le Regioni a statuto ordinario, l'esercizio 2020, come l'esercizio 2019, ha costituito un esercizio particolare, "di transizione", in quanto, pur ancora fermo per le medesime il sistema del c.d. "doppio binario" pareggio-equilibri, le stesse sono state tenute ad adottare il nuovo schema del prospetto degli equilibri, come risultante, con l'aggiornamento di agosto 2019, a seguito delle importanti modifiche apportate dalla Legge di bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) in tema di obiettivi di finanza pubblica, già applicabili per gli altri enti territoriali a decorrere dall'esercizio 2019. A partire dall'esercizio in esame anche le Regioni a statuto ordinario, come gli enti territoriali, sono tenuti ad adottare soltanto il nuovo schema del prospetto degli equilibri; tuttavia, sul delicato tema del superamento del c.d. "doppio binario", v. quanto già rappresentato nel Cap. VII, Par. n. 3 del presente Volume.

Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	11.599.611.127,34
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		6.877.450,22
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	(-)	333.261.129,87
Spese Titolo 2.04 -Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	89.898.155,69
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	36.771.529,61
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo) (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	181.401.837,36
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*3.554.307.181,27*
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**156.468.560,97**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	122.646.124,50
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	100.943.492,50
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**-67.121.056,03**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)	-36.952.113,64
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**-30.168.942,39**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	227.359.188,35
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	351.809.892,36
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	304.469.317,94
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	479,66
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 -Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	112.342.261,90
Spese in conto capitale	(-)	535.343.757,79
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	(-)	369.496.069,25
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	780.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	89.898.155,69
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	36.771.529,61
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (9)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo)5	(+)	7.603.525,33
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**-50.000,00**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	24.043.541,78
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-24.093.541,78**

- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)	3.953.141,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-28.046.682,78**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	3.000.000,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	207.692.130,38
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	203.868.125,39
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) (4)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	479,66
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	780.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**7.603.525,33**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**7.603.525,33**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**7.603.525,33**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**156.418.560,97**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**-91.214.597,81**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**-58.215.625,17**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio (10)		**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**156.468.560,97**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	100.585.340,76
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	21.788.711,52
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	78.364.028,96
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N (11)	(-)	122.646.124,50
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) (12)	(-)	-36.952.113,64
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie (13)	(-)	100.943.492,50
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.399.572.438,21
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.411.272.752,14
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennale		**-219.206.709,70**
(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto		
(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.		
(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo		
(5) Indicare l'importo della lettera C/3)		

(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento
(9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo
(10) Valorizzare solo se D) è negativo. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145/2018
(11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinarie considerano solo le entrate non sanitarie
(12) Inserire la quota corrente del l totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione "al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie dell'avanzo/disavanzo di competenza.
(13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie

Fonte: Regione Piemonte

Allegato n. 10

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		210.549.553,59			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	3.889.129.160,60	-	Disavanzo di amministrazione	322.251.493,09	-
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità	3.772.616.566,27	-			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	277.688.938,50	-	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale *di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito*	351.809.892,36 0,00	-			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00				
Titolo 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.895.677.921,99	9.508.334.462,91	Titolo 1-Spese correnti	11.599.611.127,34	11.334.085.973,52
Titolo 2-trasferimenti correnti	1.760.774.685,99	1.606.455.390,22	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	333.261.129,87	-
Titolo 3-entrate extratributarie	565.717.234,57	426.673.122,93	Titolo 2 - Spese in conto capitale	535.343.757,79	538.642.626,99
Titolo 4-entrate in conto capitale	304.469.317,94	231.635.114,73	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	369.496.069,25	-
Titolo 5-entrate da riduzione di attività finanziarie	207.692.130,38	219.004.622,35	Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	203.868.125,39	200.167.319,50
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	-
Totale entrate finali	**12.734.331.290,87**	**11.992.102.713,14**	**Totale spese finali**	**13.041.580.209,64**	**12.072.895.920,01**
Titolo 6-accensione prestiti	0,00	1.368.046,74	Titolo 4-Rimborso Prestiti	181.401.837,36	181.401.837,36
			Fondo anticipazioni liquidità	3.554.307.181,27	-
Titolo 7-anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9-entrate per conto terzi e partite di giro	1.794.578.305,47	1.337.937.683,00	Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	1.794.578.305,47	1.058.161.976,59
Totale entrate dell'esercizio	**14.528.909.596,34**	**13.331.408.442,88**	**Totale spese dell'esercizio**	**18.571.867.533,74**	**13.312.459.733,96**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**19.050.537.587,80**	**13.541.957.996,47**		**18.894.119.026,83**	**13.312.459.733,96**

DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	**-** -		**Avanzo competenza/Fondo cassa**	**156.418.560,97**	**229.498.262,51**
TOTALE A PAREGGIO	**19.050.537.587,80**	**13.541.957.996,47**	**TOTALE A PAREGGIO**	**19.050.537.587,80**	**13.541.957.996,47**
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	156.418.560,97	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021(+)	122.646.124,50	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	124.987.034,28	
			d)Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**-91.214.597,81**	
			GESTIONE ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibri di bilancio (+)/(-)	-91.214.597,81	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	-32.998.972,64	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**-58.215.625,17**	

Fonte: Regione Piemonte

Nel prospetto degli *"Equilibri di bilancio"* la parte corrente presenta un saldo positivo di competenza pari ad euro 156.468.560,97 mentre la parte in conto capitale risulta essere negativa per euro 50.000,00.

In tale documento vengono valorizzate le voci "utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso prestiti" per euro 3.661.769.972,25, "utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento" per euro 227.359.188,35 e "ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente" per euro 322.251.493,09.

Nel prospetto *"Quadro generale riassuntivo"* vengono valorizzate le medesime voci con importi coerenti fra i prospetti stessi.

Preliminarmente, si osserva che a seguito del completamento dell'attività di riclassificazione dei capitoli avviata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, la Regione ha comunicato che l'ammontare delle "spese non ripetitive" risultanti dal rendiconto al 31/12/2021 è pari ad euro 1.191.110.639,79 a fronte di "entrate

non ripetitive" pari ad euro 1.171.828.249,89, non sussistendo quindi eccedenze di entrate non ripetitive rispetto a spese della medesima natura.

La Sezione prende atto delle iniziative poste in essere dalla Regione volte ad una più puntuale definizione dei capitoli in base alla loro natura.

Sempre dall'esame del sopra riportato prospetto sugli equilibri, risulta un equilibrio finale di competenza di euro 156.418.560,97 pari alla somma delle voci A/1) *Risultato di competenza di parte corrente* per euro 156.468.560,97 e B/1) *Risultato di competenza in c/capitale* per euro -50.000,00; lo stesso importo viene considerato quale "avanzo di competenza" nel prospetto "*Quadro generale riassuntivo*".

Si rileva, dall'esame dei due prospetti sopra riportati, che in entrambi i casi l'Ente arriva a rappresentare un risultato di gestione di competenza dell'esercizio 2021 positivo per euro 156.418.560,97.

Lo schema previsto per la rappresentazione degli "Equilibri di Bilancio" (allegato 10) consente, sulla scorta delle impostazioni contabili assunte dalla Regione, di osservare che:

- il risultato di competenza (voce D/1) è positivo per euro 156.418.560,98, ed anche il risultato di competenza di parte corrente è positivo per euro 156.468.560,97;
- l'equilibrio di bilancio (voce D/2) è negativo per euro 91.214.597,81 (di cui euro -67.121.056,03 di parte corrente ed euro -24.093.541,78 di parte capitale);
- l'equilibrio complessivo (voce D/3) è negativo per euro 58.215.625,17 (di cui euro – 30.168.942,39 di parte corrente ed euro -28.046.682,78 di parte capitale).

In merito si osserva che l'Ente, se da un lato è tenuto a conseguire un risultato non negativo di competenza, per altro verso deve comunque tendere a perseguire un equilibrio di bilancio ed un equilibrio complessivo positivi, che rappresentano in linea generale rispettivamente il raccordo e la copertura degli accantonamenti e dei vincoli stanziati nel bilancio, nonché la copertura delle variazioni afferenti agli accantonamenti effettuati nel rendiconto.

In merito al progetto di rendiconto approvato dalla Giunta trasmesso nella BDAP in data 08/06/2022, si rilevano errori di coerenza dovuti alla valorizzazione del "Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie" in entrata, che negli "Equilibri di bilancio" e nel "Quadro generale riassuntivo" è valorizzato nel pertinente rigo mentre

nel "Riepilogo generale delle entrate" è stato accorpato nel "Fondo pluriennale vincolato in c/capitale".

Ad integrazione di quanto sopra osservato, si osserva inoltre quanto di seguito riportato.

La quantificazione della voce "risorse accantonate di parte corrente, stanziate nel bilancio 2021" in euro 122.646.124,50, pari al FCDE stanziato nel bilancio di gestione alla fine dell'esercizio 2021, non pare corretta. Tale errore viene riscontrato anche nell'allegato 22) a1, della relazione sulla gestione della Giunta regionale, che espone il dettaglio dei fondi accantonati.

In particolare, in tale allegato con riferimento alla voce di FCDE risultano le seguenti poste:

- colonna c) risorse accantonate stanziate nel 2021: euro 122.646.124,50 in luogo di euro 69.017.945,14;
- colonna d) variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto: euro -53.628.179,36 anziché euro zero.

In merito alla compilazione di tale quadro, infatti, si richiama quanto indicato dal punto 13.7.1 *"**Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione**"* del principio contabile 4.1 sulla programmazione, con particolare riferimento alla fattispecie di cui al punto 4):

"(…omissis) *Una particolare attenzione deve essere dedicata alla compilazione dei capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), da effettuare tassativamente secondo le seguenti modalità:*

1) *i primi importi da inserire sono quelli riguardanti le voci delle colonne indicate con le lettere a) ed e), nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote del FCDE accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili;*
2) *dopo le lettere a) e e) inserire l'importo della lettera b), nella quale deve essere indicata la quota del FCDE del risultato di amministrazione che è stata applicata al bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. L'utilizzo del FCDE non richiede l'applicazione*

al bilancio nella voce "Utilizzo del risultato di amministrazione", in quanto l'utilizzo di tale fondo è registrato in sede di predisposizione del rendiconto riducendo l'importo del FCDE nel risultato di amministrazione in considerazione dei residui attivi cancellati o riscossi nel corso dell'esercizio. Gli enti che iscrivono il fondo crediti in entrata del bilancio per poi riaccantonarlo obbligatoriamente (per lo stesso importo incrementato del nuovo accantonamento previsto in relazione alle entrate che si prevede di accertare), valorizzano l'importo del FCDE applicato al bilancio nella colonna di cui alla lettera b) con il segno (-);

3) *se l'importo indicato nella colonna della lettera (e) è minore della somma algebrica degli importi indicati nelle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d);*

4) *se l'importo nella colonna della lettera (e) è maggiore della somma algebrica degli importi indicati nelle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella lettera (d) con il segno (+).".*

In applicazione di quanto sopra emarginato, il prospetto allegato 22) a1 risorse accantonate, dovrebbe quindi riportare i seguenti dati complessivi, relativi a tutti i fondi riportati in tale prospetto:

- colonna c) risorse accantonate stanziate nel 2021: euro 69.017.945,14;
- colonna d) variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto: euro +20.629.206,72.

Conseguentemente il quadro degli equilibri verrebbe così modificato:

a) avanzo di competenza: euro 156.418.560,97;

b) risorse accantonate stanziate nel 2021: euro 69.017.945,14;

c) risorse vincolate: 124.987.034,28;

d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c): euro -37.586.418,45;

e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-): euro +20.629.206,72;

f) Equilibrio complessivo (f=d-e): euro -58.215.625,17.

Si osserva che l'equilibrio complessivo, fermo restando il riconteggio effettuato dalla Sezione, permane inalterato in euro **-58.215.625,17**, l'equilibrio di bilancio, pur rimanendo negativo, migliorerebbe in euro **-37.586.418,45.**

Sul punto, in fase di contraddittorio orale, la Regione ha ammesso l'errata compilazione del prospetto allegato 22) a1 - risorse accantonate con riguardo al FCDE, e, successivamente all'udienza camerale, ha fatto pervenire i necessari emendamenti al D.D.L. n. 200/2022, presentati al Consiglio Regionale (in Prima Commissione), finalizzati a porre rimedio a quanto emerso (emendamenti nn. 8, 9 e 10).

La Sezione prende atto e si riserva di verificare che la Legge regionale di approvazione del rendiconto prenda in considerazione gli emendamenti sopra richiamati.

In ogni caso la Sezione, in primo luogo, evidenzia l'esigenza che, per il futuro, la Regione si attenga in termini maggiormente rigorosi alla corretta applicazione dei principi contabili in materia di rappresentazione degli equilibri di bilancio, considerata l'importanza e la delicatezza di tale dato contabile nell'ambito della contabilità armonizzata.

Inoltre, sul tema, preso atto di un risultato non negativo di competenza per l'esercizio 2021, la Sezione raccomanda alla Regione, per il futuro, di prestare particolare attenzione all'esigenza che anche l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, ad oggi negativi, giungano a diventare positivi, in quanto rappresentativi della effettiva copertura delle risorse accantonate e vincolate, nonché delle variazioni effettuate in sede di rendiconto; e ciò anche in considerazione della particolare situazione che caratterizza l'Ente regionale, che, come noto, si trova a dover ripianare ancora un significativo disavanzo di amministrazione.

Sul punto, in sede di contraddittorio orale, i Rappresentanti della Regione hanno condiviso tale esigenza e hanno fatto riferimento al Comitato "Verso" istituito al loro interno, che opera proprio un'analisi della spesa in prospettiva di controllo della stessa e in termini di "*spending rewiew*", al quale si potrebbe ricorrere proprio al fine di una maggiore razionalizzazione della spesa regionale anche allo scopo di ricondurre gli equilibri di bilancio a valori positivi.

La Sezione condivide tale iniziativa e raccomanda alla Regione di procedere in tal senso, riservandosi successive verifiche nell'ambito della propria attività istruttoria.

Su tale punto la Sezione porrà particolare attenzione in sede di analisi degli equilibri di bilancio per i futuri esercizi.

Con riguardo agli equilibri dell'Ente conteggiati ai sensi dell'art. 9 della L. n. 243/2012, si rinvia a quanto già rappresentato nel precedente Capitolo VII del presente Volume.

2. Il risultato di cassa

Di seguito si riportano i dati del saldo finale di cassa del quadriennio 2018-2021:

Risultato di cassa 2018-2021	2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa iniziale	165.910.479,88	298.680.503,50	161.427.898,70	210.549.553,59
Riscossioni	12.352.369.510,34	14.087.201.360,62	14.110.959.471,25	13.331.408.442,88
Pagamenti	12.219.599.486,72	14.224.453.965,42	14.061.837.816,36	13.312.459.733,96
SALDO DI CASSA FINALE	**298.680.503,50**	**161.427.898,70**	**210.549.553,59**	**229.498.262,51**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La gestione della cassa dell'esercizio 2021 fa registrare importi complessivi di riscossioni e di pagamenti inferiori rispetto all'esercizio precedente.

Nel sopra riportato prospetto *"Quadro generale riassuntivo"* vengono esposti i dati su incassi e pagamenti suddivisi per titoli.

Si registrano riscossioni leggermente superiori rispetto ai pagamenti, con un ammontare finale del fondo cassa 2021 di euro 229.498.262,51 in miglioramento rispetto alla consistenza finale del precedente esercizio.

Dal sistema SIOPE risulta, infine, che il fondo cassa comprende anche quello della gestione sanitaria, da cui risultano incassi per euro 10.084.069.796,26 (in diminuzione rispetto al precedente esercizio in cui gli incassi erano pari ad euro 10.855.667.678,35) e pagamenti per euro 10.106.679.511,66 (in diminuzione rispetto ad euro 10.859.697.143,45 del 2020).

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 il totale dei pagamenti della gestione sanitaria è stato pressoché simile al totale delle riscossioni; viceversa, nella gestione non

sanitaria gli incassi (euro 3.247.338.646,62) sono stati superiori ai pagamenti (euro 3.205.780.222,30).

La Sezione ha rilevato la correttezza degli incassi e dei pagamenti rappresentati nel rendiconto 2021 confrontandoli con il Conto del Tesoriere trasmesso dalla Regione.

Nello specifico, i dati del Tesoriere sono così rappresentati:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				210.549.553,59
RISCOSSIONI	(+)	1.110.937.721,90	12.220.470.720,98	13.331.408.442,88
PAGAMENTI	(-)	1.630.903.876,71	11.681.555.857,25	13.312.459.733,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			229.498.262,51

Il prospetto del Tesoriere riferito alla verifica di cassa conferma i dati sopra riportati:

20220422 T2TBXCG PROCEDURA TESORERIA 2000
UNICREDIT S.P.A.
TESORERIA 08134 TORINO XX SETTEMBRE
ENTE 6220100 REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO ESERCIZIO 2021

RENDICONTO DEL TESORIERE

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2021			210.549.553,59
RISCOSSIONI (+)	1.110.937.721,90	12.220.470.720,98	13.331.408.442,88
PAGAMENTI (-)	1.630.903.876,71	11.681.555.857,25	13.312.459.733,96
	DIFFERENZA		229.498.262,51
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021			229.498.262,51

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021		229.498.262,51
	(-)	
	(+)	
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE		VEDI ALLEGATO

SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000
(SOLO PER GLI ENTI LOCALI)

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021		229.498.262,51
DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(A)	5.415.938,79
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2021	(B)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021	(A) + (B)	5.415.938,79

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2021 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

, LI 31/12/2021

IL TESORIERE
UNICREDIT S.P.A.

UniCredit

6220100

REGIONE PIEMONTE

QUADRO ILLUSTRATIVO DELLA CONCORDANZA
TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

ANNO 2021

Fondo di cassa		229.498.262,51
Giacenze presso conto di Tesoreria escluse da riversamento in Contabilità Speciale	(-)	0,00
Riscossioni effettuate dal tesoriere e non contabilizzate nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale	(-)	13.049.993,37
Pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale	(+)	99.736.263,01
Pagamenti effettuati nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale non contabilizzati dal Tesoriere	(-)	0,00
Versamenti nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale non contabilizzati dal Tesoriere	(+)	28.850,00

Disponibilità presso la Tesoreria Centrale al 31/12/2021	**316.213.382,15**

Si dichiara che sono stati rispettati i limiti imposti dalla normativa sulla tesoreria unica.

IL TESORIERE
Unicredit S.p.A.

UniCredit S.p.A.

Sede Sociale Via A. Specchi 16 00186 Roma

Direzione Generale Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A 20123 Milano

Capitale Sociale uni € 21.133.469.082,48 interamente versato - Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari cod. 02008.1 - Cod. ABI 02008.1 - iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e P.IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Data: 22/04/2022

UniCredit

6220100

REGIONE PIEMONTE
VERBALE VERIFICA DI CASSA
ANNO 2021

Proceduto alla chiusura dell'esercizio all'esame dei registri e dei documenti contabili, si accerta quanto segue:

I. - ENTRATA				
Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2020			€uro	210.549.553,59
Reversali trasmesse dall'Ente:	€uro	13.331.408.442,88		
Reversali registrate dal Tesoriere:	€uro	13.331.408.442,88		
Reversali Incassate:	€uro	13.331.408.442,88		
Reversali da incassare/regolarizzare:	€uro	0,00		
Entrate da regolarizzare:	€uro	0,00		
TOTALE ENTRATE			**€uro**	**13.541.957.996,47**
Differenza tra reversali trasmesse e reversali registrate			*€uro*	*0,00*

II. - USCITA				
Deficienza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2020			€uro	0,00
Mandati trasmessi dall'Ente:	€uro	13.312.459.733,96		
Mandati registrati dal Tesoriere:	€uro	13.312.459.733,96		
Mandati pagati:	€uro	13.312.459.733,96		
Mandati da pagare/regolarizzare:	€uro	0,00		
Uscite da regolarizzare:	€uro	0,00		
TOTALE USCITE			**€uro**	**13.312.459.733,96**
Differenza tra mandati trasmessi e mandati registrati			*€uro*	*0,00*

Fondi a disposizione dell'Ente per la gestione del bilancio	**€uro**	**229.498.262,51**

IL TESORIERE
Unicredit S.p.A.

UniCredit S.p.A.

Sede Sociale Via A. Specchi 16 00186 Roma

Direzione Generale Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A 20123 Milano

Capitale Sociale uni € 21.133.469.082,48 interamente versato - Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1 - Cod. ABI 02008.1 - iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e P.IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.



UniCredit

6220100

REGIONE PIEMONTE

DETTAGLIO DELLA CASSA VINCOLATA

ANNO 2021

N° Conto Vincolato		Denominazione Conto	Importo
	301	FONDI ARESS IN LIQUIDAZIONE	5.414.716,48
	405	EX PIGN.29795 ARCOSTANZO M.G.	1.222,31
Totale		€uro	5.415.938,79

UniCredit S.p.A.
Sede Sociale Via A. Specchi 16 00186 Roma
Direzione Generale Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A 20123 Milano

Capitale Sociale uni € 21.133.469.082,48 interamente versato - Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1 - Cod. ABI 02008.1 - iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e P.IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Si rileva che la Regione, con determinazione dirigenziale (D.D. n. 240/A1102A/2022) del 26/04/2022, ad oggetto "Parifica del conto del Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. – anno contabile 2021" ha parificato le risultanze di cassa che risultano corrette e corrispondenti a quelle dell'Istituto tesoriere.

3. La gestione dei residui

La tabella che segue mostra l'andamento complessivo della gestione dei residui provenienti da esercizi anteriori al 2021.

	Residui attivi	Residui passivi
Consistenza finale 31/12/2020	5.748.812.796,49	6.862.874.596,91
Riscossi/pagati	1.110.937.721,90	1.630.903.876,71
Variazioni in+	59.565,77	0,00
Variazioni in -	22.324.083,66	6.909.619,69
Rimasti da riscuotere/pagare (Somme da riportare a nuovo esercizio) - 31/12/2021	4.615.610.556,70	5.225.061.100,51

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dall'analisi del progetto di rendiconto emerge che la variazione in diminuzione dei residui attivi ha interessato i Titoli dell'entrata 1, 2, 3, 4 e 9, e in maniera più cospicua i Titoli 2 (Trasferimenti correnti per euro 7.739.184,30) e il Titolo 3 (Entrate extratributarie, che si è ridotto di 9.287.880,12), mentre con riferimento ai residui passivi, le variazioni in diminuzione sono riferite per la maggior parte dell'importo ai Titoli 1 (spese correnti) e 2 (spese in conto capitale). Le suddette variazioni con riferimento all'esercizio 2021 sono comprensive dei risultati del riaccertamento ordinario.

Si rileva che la cancellazione dei residui attivi è superiore di oltre tre volte quella dei residui passivi. Il dato comporta un peggioramento potenziale del risultato di amministrazione.

Occorre evidenziare che gli importi cancellati nell'entrata e nella spesa risultano essere decisamente inferiori rispetto all'esercizio precedente (poco meno della metà per le entrate e di oltre due terzi nella spesa).

4. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dell'esercizio finanziario 2021

La Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta regionale n. 33-4848 del 31 marzo 2022, ha approvato il riaccertamento ordinario dell'esercizio 2021, così come previsto dalla normativa vigente (art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

Dalle operazioni contabili effettuate emerge che la Regione, così come dichiarato nella narrativa della deliberazione, ha operato la ricognizione ordinaria su euro 1.935.961.868,33 di residui attivi ed euro 1.352.982.659,81 di residui passivi, escludendo da tale ricognizione i residui attivi e passivi riferiti al perimetro sanitario come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 (che peraltro escludeva, fino al 31 dicembre 2015, anche i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto).

A seguito di detta ricognizione la Regione ha provveduto alle seguenti operazioni (dati estrapolati dalla deliberazione di riaccertamento ordinario):

RESIDUI ATTIVI	Contabilizzazione	RESIDUI PASSIVI	Contabilizzazione
105.010.098,82	Eliminati	89.546.452,93	Eliminati
396.833.630,74	re-imputati e.f. 2022	1.004.109.725,95	re-imputati e.f. 2022
847.910,70	re-imputati e.f. 2023	5.722.801,81	re-imputati e.f. 2023
0,00	re-imputati e.f. 2024	792.471,76	re-imputati e.f. 2024

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Sezione evidenzia che il totale dei residui attivi re-imputati è pari ad euro 397.681.541,44 mentre il totale dei residui passivi re-imputati risulta pari ad euro 1.010.624.999,52.

È stato riscontrato, dall'esame della documentazione allegata alla deliberazione di riaccertamento ordinario, che le operazioni di re-imputazione afferenti ai residui attivi e passivi hanno riguardato unicamente partite contabili derivanti dalla gestione 2021.

Il Fondo Pluriennale Vincolato, iscritto nella spesa dell'esercizio 2021 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, presenta il seguente sviluppo contabile per quanto concerne la sola operazione di riaccertamento ordinario, con la seguente imputazione a bilancio, a partire dall'esercizio 2022:

2022			
F.P.V. entrate	612.943.458,08	Impegni re-imputati	1.004.109.725,95
Accertamenti re-imputati	396.833.630,74	F.P.V. spese	5.667.362,87
Totale	**1.009.777.088,82**	**Totale**	**1.009.777.088,82**
2023			
F.P.V. entrate	5.667.362,87	Impegni re-imputati	5.772.801,81
Accertamenti re-imputati	847.910,70	F.P.V. spese	792.471,76
Totale	**6.515.273.57**	**Totale**	**6.515.273.57**
2024			
F.P.V. entrate	792.471,76	Impegni re-imputati	792.471,76
Accertamenti re-imputati	0,00	F.P.V. spese	0,00
Totale	**792.471,76**	**Totale**	**792.471,76**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Al fine di determinare il Fondo Pluriennale Vincolato complessivo alla fine dell'esercizio 2021 occorre aggiungere alle cifre sopra riportate, derivanti dal riaccertamento ordinario, le partite contabili già valorizzate come Fondo Pluriennale Vincolato nel corso dell'esercizio 2021 (di cui peraltro la Sezione non è a conoscenza).

Nel parere (verbale 7-2022) del Collegio dei Revisori relativo alla deliberazione della Giunta regionale n. 33-4848 del 31 marzo 202, viene, fra l'altro, rappresentato quanto segue:

"- la bozza di delibera e il ROR non tengono conto delle partite di giro;

- ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, relativamente al riaccertamento ordinario dei residui attivi, le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario;

- poiché l'importo dei residui attivi e passivi cancellati e da mantenere nel rendiconto 2021 è comunque complessivo, e tiene peraltro conto anche delle somme relative alla gestione del perimetro sanitario, il Collegio ha chiesto la verifica da parte degli uffici competenti di uno schema di raccordo al fine di riconciliare l'importo a bilancio con quello da riaccertamento inserito negli atti ufficiali;

- a tal proposito, vista la particolarità del ROR della Regione e della conseguente difficoltà di riscontro che può portare ad importanti errori, si rinnova il suggerimento affinché il gestionale contabile, tramite l'implementazione del software, possa governare anche tale processo di estrapolazione;

- nell'atto di riaccertamento ordinario 2021, non vengono prese in considerazione le cancellazioni di residui attivi e passivi effettuate dai vari responsabili durante l'anno nonostante le proprie raccomandazioni inserite sia in rendiconto 2018, che in riaccertamento 2019 e 2020 neppure quale passaggio formale, in termini quantitativi, nella bozza di delibera in quanto le operazioni avvengono partendo dalle posizioni aperte al 31.12;

- inoltre negli allegati della bozza di delibera, tenuto conto anche dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che esclude dal riaccertamento il perimetro sanitario, pur essendo individuabili le suddivisioni tra le cancellazioni riguardanti i residui ante 2021 e quelli di competenza (ma non per totali), riportati in un unico allegato, la verifica rispetto ai dati riportati in rendiconto non risulta immediata; nonostante ciò, anche per quest'anno, il collegio ha richiesto ed ottenuto dall'Ufficio il prospetto di raccordo e riconciliazione che di seguito andremo a meglio illustrare;

- il prospetto pervenuto dagli uffici solo in data odierna, e che sarà oggetto di verifica anche in sede di Rendiconto – relativo alla situazione finale dei residui - risulta il seguente – da rendiconto presunto:

residui attivi

		di cui:	da ROR	partite di giro	perimetro sanità
2021	2.308.438.875,36		1.094.889.329,19	456.684.127,31	756.865.418,86
anni pregressi	4.615.610.556,70		841.072.539,14	18.651.805,33	3.755.886.212,23
totali	6.924.049.432,06		1.935.961.868,33	475.335.932,64	4.512.751.631,09

residui passivi

		di cui:	da ROR	partite di giro	perimetro sanità
2021	2.591.035.225,36		1.074.802.452,06	978.158.460,06	538.074.313,24
anni pregressi	5.225.061.100,51		278.180.207,75	3.237.816.596,37	1.709.064.296,39
totali	7.816.096.325,87		1.352.982.659,81	4.215.975.056,43	2.247.138.609,63

- *evidenziando che la parte di residui cancellati durante l'anno 2021 non ha potuto essere campionata dal collegio in quanto non inserita negli atti di ROR, la posizione dei residui cancellati è la seguente:*

dato da:	RENDICONTO		eliminati con ROR residui fino al 2020	eliminati in corso d'anno	sanità
RESIDUI ATTIVI ante 2021 ELIMINATI	22.264.517,89	di cui:	16.241.888,04	3.178.628,76	2.844.001,09

dato da:	RENDICONTO		eliminati con ROR residui fino al 2020	eliminati in corso d'anno	sanità
RESIDUI PASSIVI ante 2021 ELIMINATI	6.909.619,69	di cui:	3.038.632,53	3.203.429,98	667.557,18

- *rispetto a tali posizioni cancellate si deve rilevare che, oltre a dover essere ricomprese nell'atto del ROR, a parere degli scriventi si renderebbe necessario, visto l'art. 63 comma 11, anche il parere dell'organo di revisione in quanto tale comma recita "sentito il collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";*
- *tale parere, se non acquisito durante l'anno deve, ad interpretazione del collegio, far parte del ROR in quanto diversamente potrebbe celare comportamenti non corretti anche alla luce del contenuto dell'art. 63 comma 10 che evidenzia che "i residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare";*
- *di tale tenore anche il principio contabile 4/2 che prevede che:" il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione dalla Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";*

(… *omissis* …)

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2021

Alla data del ROR la situazione dei residui da mantenere, reimputare e stralciare è la seguente, evidenziando che è stato possibile quest'anno, avendo l'ente superato i limiti della procedura preesistenti, avere le stampe degli accertamenti e riassuntive post- ROR del rendiconto, cosicché è stato possibile riconciliare gli accertamenti con gli incassi ma si è in attesa di effettuare i controlli con i dati della tesoreria, rinviati pertanto a rendiconto:

Residui attivi competenza 2021

Titolo	Descrizione Titolo	Residui attivi 31/12/2021	Residuo da conservare al 31/12/2021	Insussistenza Inesigibilità stralcio	Residuo da reimputare
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	572.454.816,33	572.452.816,33	2.000,00	-
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	412.299.118,13	203.680.993,74	53.215.245,40	155.402.878,99
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	174.960.825,93	170.286.179,61	2.916.311,20	1.758.335,12
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	385.853.965,08	142.610.858,18	2.722.779,57	240.520.327,33
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	35.770.355,94	5.858.481,33	29.911.874,61	-
Totale complessivo		**1.581.339.081,41**	**1.094.889.329,19**	**88.768.210,78**	**397.681.541,44**

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2021, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state reimputate all'esercizio in cui sono esigibili come di seguito evidenziato:

- *al 2022 euro 396.833.630,74*
- *al 2023 euro 847.910,70*
- *al 2024 euro 0,00*

a cui corrispondono altrettante spese re-imputate senza movimentazione pertanto dell'FPV.

Alla data del ROR la situazione dei residui ATTIVI da mantenere e da stralciare relativa agli ante 2021 (quindi 2020 e anni precedenti) è la seguente, verificate con le stampe riassuntive post- ROR del rendiconto:

Residui attivi al 31/12/2021 relativi alla gestione 2020 e anni precedenti

Titolo	Descrizione Titolo	Residui attivi 31/12/2021	Residuo da conservare al 31/12/2021	Insussistenza Inesigibilità stralcio
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	511.236.060,76	511.236.060,76	-
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	45.290.089,54	40.601.356,29	4.688.733,25
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	171.144.818,38	161.842.964,87	9.301.853,51
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	122.700.726,10	120.449.424,82	2.251.301,28
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5.845.206,40	5.845.206,40	-
6	ACCENSIONE PRESTITI	1.097.526,00	1.097.526,00	-
Totale complessivo		**857.314.427,18**	**841.072.539,14**	**16.241.888,04**

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2021

Alla data del ROR la situazione degli impegni da mantenere, reimputare e stralciare è la seguente, evidenziando che è stato possibile quest'anno, avendo l'ente superato i limiti della procedura preesistenti, avere le stampe degli impegni e riassuntive post- ROR del rendiconto, cosicché è stato possibile riconciliare gli impegni con i pagamenti ma si è in attesa di effettuare i controlli con i dati della tesoreria, rinviato pertanto a rendiconto

Residui passivi competenza 2021

Titolo	Descrizione Titolo	Residui passivi 31/12/2020	Residuo da conservare al 31/12/2020	Economia residuo	Residuo da reimputare
1	Spese correnti	1.333.900.937,59	867.457.251,33	42.737.231,76	423.706.454,50
2	Spese in conto capitale	804.342.459,78	203.565.200,73	13.858.714,03	586.918.545,02
3	Spese per incremento attività finanziarie	33.691.874,61	3.780.000,00	29.911.874,61	-
4	Rimborso Prestiti	-	-	-	-
Totale complessivo		**2.171.935.271,98**	**1.074.802.452,06**	**86.507.820,40**	**1.010.624.999,52**

Rispetto alle reimputazioni di euro 1.010.624.999,52, di cui euro 612.943.458,08 movimentano l'FPV mentre euro 397.681.541,44 con movimenti di pari entrata e pari spesa, così suddivise:

- al 2022 euro 1.004.109.725,95 di cui euro 607.276.095,21 a FPV oltre ad euro 396.833.630,74 di pari entrata e pari spesa;

- al 2023 euro 5.772.801,81 di cui euro 4.924.891,11 a FPV oltre ad euro 847.910,70 di pari entrata e pari spesa;

- al 2024 euro 792.471,76 a FPV.

Alla data del ROR la situazione dei residui PASSIVI da mantenere e da stralciare relativa agli ante 2021 (quindi 2020 e anni precedenti) è la seguente, verificate con le stampe riassuntive post- ROR del rendiconto:

Residui passivi al 31/12/2021 relativi alla gestione 2020 e anni precedenti

Titolo	Descrizione Titolo	Residui passivi pre-ROR 31/12/2021	Residuo da conservare al 31/12/2021	Economia residuo
1	Spese correnti	112.892.297,11	110.585.509,65	2.306.787,46
2	Spese in conto capitale	164.955.929,46	164.224.084,39	731.845,07
3	Spese per incremento attività finanziaria	3.370.613,71	3.370.613,71	0,00
Totale complessivo		**281.218.840,28**	**278.180.207,75**	**3.038.632,53**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2021

Il FPV finale spesa 2020 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2021 approvato nei giorni scorsi. Nella Legge di bilancio 2022-2024 l'FPV presunto è stato ipotizzato come segue:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	132.912.696,97	3.057.701,06	0,00

Poiché fondo pluriennale vincolato finale 2021 dopo il ROR, che diviene l'FPV iniziale del 2022, risulta invece il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	612.943.458,08	5.667.362,87	792.471,76

la variazione dovrà riguardare unicamente la differenza per riportare l'FPV alla corretta consistenza a seguito alla chiusura del rendiconto, rispetto a quanto inserito nel FPV iniziale previsto della Legge di bilancio. 2022-2024.

Il Fondo pluriennale, pertanto, al 31 dicembre 2021 definitivo a seguito del ROR risulta così suddiviso:

Fondo pluriennale vincolato	2022	2023	2024
Parte c/corrente	276.227.019,11	1.051.312,87	792.471,76
Parte c/capitale	336.716.438,97	4.616.050,00	0,00
Totale	**612.943.458,08**	**5.667.362,87**	**792.471,76**

Si ricorda che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2021, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridoto di pari importo.

RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (escluso il titolo 9): euro 1.935.961.868,33 di cui:

- *euro 841.072.539,14 da gestione residui;*
- *euro 1.094.889.329,19 da gestione competenza 2021.*

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (escluso il titolo 7) euro 1.352.982.659,81 di cui:

- *euro 278.180.207,75 da gestione residui;*
- *euro 1.074.802.452,06 da gestione competenza 2021.*

ANZIANITA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario ipotizzati dall'ente, classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	70.039,75	13.096,00	-	2.410.380,19	15.917.645,91	158.878.047,88	333.946.851,03	572.452.816,33	1.083.688.877,09
2	3.503.862,53	5.773.648,34	291.285,78	308.008,20	4.154.633,86	4.415.276,24	22.154.641,34	203.680.993,74	244.282.350,03
3	1.083.539,34	9.913.659,33	5.764.244,27	3.026.933,98	63.091.877,92	72.694.409,72	6.268.300,31	170.286.179,61	332.129.144,48
4	104.656,77	-	5.946.879,78	7.955.953,91	2.164.035,66	28.675.918,81	75.601.979,89	142.610.858,18	263.060.283,00
5	-	574.596,35	-	-	9.028,50	30.000,00	5.231.581,55	5.858.481,33	11.703.687,73
6	-	-	-	1.097.526,00	-	-	-	-	1.097.526,00
Totale	**4.762.098,39**	**16.275.000,02**	**12.002.409,83**	**14.798.802,28**	**85.337.221,85**	**264.693.652,65**	**443.203.354,12**	**1.094.889.329,19**	**1.935.961.868,33**

(… *omissis* …)

ANZIANITA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario ipotizzata dall'ente classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	17.038,25	715,88	3.002.765,87	2.894.486,72	1.677.173,90	11.247.012,02	91.746.317,01	867.457.251,33	978.042.760,98
2	4.401.477,34	6.000.000,00	36.960.395,63	45.642.169,12	5.716.677,93	9.463.768,32	56.039.596,05	203.565.200,73	367.789.285,12
3							3.370.613,71	3.780.000,00	7.150.613,71
Totale	**4.418.515,59**	**6.000.715,88**	**39.963.161,50**	**48.536.655,84**	**7.393.851,83**	**20.710.780,34**	**151.156.526,77**	**1.074.802.452,06**	**1.352.982.659,81**

ADEGUATA MOTIVAZIONE

Il collegio, verificata la documentazione pervenuta, prendendo positivamente atto del lavoro iniziato negli scorsi anni dall'ufficio Ragioneria e proseguito in continuità tramite le direttive impartite dalla Responsabile del Settore Ragioneria con prot. 7929 del 3 febbraio 2022 con le quali la stessa ha richiesto specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re-imputazione, ha preso atto delle motivazioni inserite nei fogli di lavoro finalizzati al riaccertamento e divenuti gli allegati A e B della bozza di delibera di Giunta.

Prendendo atto della necessità che le casistiche siano standardizzate ai fini all'espletamento delle operazioni contabili, invita i singoli Responsabili per il futuro, anche nelle singole determinazioni, a documentare il più possibile le motivazioni a supporto delle operazioni effettuate, anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli.

In merito si chiede che relativamente al mantenimento di residui si inseriscano gli elementi giuridici necessari allo stesso, mentre per le cancellazioni si provino le mancate prescrizioni e la mancata negligenza che può portare a danno erariale.

Si evidenzia infatti come anche la Corte dei conti abbia richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni. Si rinvia, altresì, alle osservazioni e suggerimenti di seguito.

Il Collegio rileva, fra l'altro:

- *tenuto conto della numerosità e "ricorrenza ordinaria" della presenza di residui attivi e passivi verso i Comuni del territorio, pur ritenendo legittima – peraltro normata, ed in alcuni casi prevista da direttive di atti di Giunta - la possibilità di compensazione delle partite di incasso e pagamento, tenendo conto della delibera di indirizzo dell'ente in tal senso, si chiede, come già auspicato nel precedente riaccertamento - di addivenire con data 31.12 ad una circolarizzazione con tutti gli enti, al fine di certificare la corretta situazione creditoria e debitoria anche nei bilanci degli enti pubblici al 31 dicembre 2021;*
- *si riporta che per alcune posizioni si procederà alla verifica del prudenziale inserimento in FCDE in sede di rendiconto 2021;*
- *raccomanda di monitorare costantemente l'attività di recupero dei residui attivi mantenuti, con particolare riguardo alle annualità più remote, provvedendo allo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati;*
- *rammentando che, seppur da qualche anno il collegio abbia invitato "l'ente a trasmettere all'Organo di revisione un resoconto motivato dell'attivata' svolta con periodicità almeno semestrale durante l'anno 2021, provvedendo alo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati", tale relazione non risulta mai pervenuta. Si riformula l'invito ritenendo tale campo di sensibile rischio per l'ente;*
- *in merito alla bozza di delibera di Giunta pervenuta al collegio, non ancora denominata, si chiede nuovamente per il futuro di ivi inserire dettagliatamente, o almeno per totali, le movimentazioni effettuate sui residui attivi e passivi evidenziando un raccordo con il perimetro sanitario non riaccertato, così come riportato dal collegio nella presente relazione, ed anche l'anzianità dei residui, evidenziando altresì le cancellazioni avvenute durante l'anno ai fini del campionamento e dei controlli, tenuto conto che, a parere del collegio a norma dell'art. 63 comma 11 del D. Lgs 118/2011, nessun residuo attivo e passivo può essere variato o re-imputato ad altri esercizi – salvo quelli previsti dalla norma – senza il proprio parere. Rispetto a ciò il collegio evidenza una irregolarità;*

- *attuare un'operazione di controllo in merito alla gestione delle partite gestite da riscossori esterni, indagando sui tempi di affidamento del credito al soggetto esterno da parte della struttura, sulle modalità di gestione da parte dei riscossori in merito alle azioni messe in atto al fine di evitare prescrizioni dei crediti, nonché la necessaria fase di rendicontazione.*

Dall'esame del parere dei Revisori, inoltre, risulta, al punto 5 "Anzianità dei residui attivi", che gran parte dei residui da mantenere dopo il R.O.R. (euro 1.935.961.868,33) deriva da annualità recenti (euro 1.094.889.329,19 del 2021, euro 443.203.354,12 del 2020, ed euro 264.693.652,65 del 2019).

Peraltro, l'Organo di revisione pone in evidenza la difficoltà dell'Ente nella riscossione di residui attivi, nello specifico:

" … omissis … in merito alla capacità di riscossione, richiamando quanto a questa specifica categoria riportato nel paragrafo delle criticità, il collegio evidenzia una sostanziale scarsa capacità di riscossione di numerose tipologie di entrata riscontrata anche nelle operazioni di campionamento rispetto alle quali il collegio, oltre a fare pervenire osservazioni in fase di rendiconto, proseguirà con alcuni controlli con i singoli responsabili tenuto conto delle criticità riscontrate su numerose posizioni.

La presenza soprattutto di residui attivi, ma anche passivi, con una anzianità molto datata obbliga il collegio a richiamare nuovamente l'ente a mettere in atto ogni azione possibile per la verifica delle motivazioni, attivando procedure dedicate alla verifica della mancata prescrizione al fine di evidenziare eventuali responsabilità, non solo interne, ma anche di eventuali soggetti riscossori esterni.

Si evidenzia inoltre la necessità di mettere in atto, oltre a quanto previsto nel nuovo regolamento di contabilità, e alle importanti azioni dell'ufficio Ragioneria, un'operazione di controllo in merito alla gestone delle partite gestite da riscossori coattivi esterni, indagando sui tempi di affidamento del credito al soggetto esterno da parte della struttura, sulle modalità di gestione da parte dei riscossori in merito alle azioni messe in atto al fine di evitare prescrizioni dei crediti, nonché la necessaria fase di rendicontazione, che non può essere solo finale bensì periodica su tuti questi aspetti. A tal proposito si richiamano i Responsabili delle entrate ad attenzionare le norme, in particolare si sottolinea che lo "scarico" al riscossore delle posizioni creditorie non equivale al venir meno della responsabilità da parte del singolo dirigente/funzionario responsabile perché lo stesso è

tenuto alla vigilanza ed al controllo dell'attività di riscossione, delle azioni esecutive intraprese, dell'adeguatezza dell'attività svolta, della corretta applicazione di atti interruttivi della prescrizione, della corretta notifica degli atti, il tuto al fine non ultimo di acquisire i giustificativi necessari a conferma delle motivazioni da inserire in ROR.

Il Collegio sottolinea come l'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, rivesta un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria della Regione nonché soprattutto - come più volte evidenziato - sull'effettivo risultato di amministrazione che, unitamente alla correttezza dei vincoli di bilancio, permettono di addivenire al corretto risultato finale dell'ente e al conseguente corretto piano di rientro".

La verifica effettuata sulle partite contabili eliminate di maggiore entità, in sede di riaccertamento ordinario, ha evidenziato quanto segue relativamente alle entrate prese in considerazione (accertamenti 2020 e precedenti):

Cap.	Anno Accertamento	Numero Accertamento	Descrizione/oggetto	Tipo Finanziam.to	Residui attivi 31/12/2021	Insussistenza / Inesigibilità / stralcio	Motivazione insussistenza / inesigibilità / stralcio
59900	2021	1355	Movimento fondi sulla contabilità conto 22913 intestata alla Regione Piemonte-Risorse Cee-Cofinanziamento Nazionale, aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato. Accertamento di entrata e impegno di spesa sui competenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 annualità 2021.	R - FONDI REGIONALI	29.911.874,61	29.911.874,61	PRELIEVI DAI CONTI DI TESORERIA STATALE DIVERSI DALLA TESORERIA UNICA
39105	2020	2554	CONCESSIONE DIRITTO DI PROPRIETÀ	R - FONDI REGIONALI	7.727.955,86	7.727.955,86	variazione cronoprogramma dell'esigibilità
23841	2021	174	Opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata Ambito 12.32 AVIO-OVAL . Approvazione perizia suppletiva e di variante 2A, ex art. 132 comma 1, lettera c, del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. - Spesa € 4.428.914,01 o.f.c. a favore di Strabag S.p.A. e copertura del quadro economico di appalto - capitoli 203450/203452/213410 bilancio 2020-2021. CUP J11B09000190002 - CIG 0416251D2D.	S - FONDI STATALI	1.000.000,00	845.646,74	CORRELATO AD IMPEGNO 1394/2021
28517	2021	342	POR FSE 2014-2020. Offerta formativa finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro) a.f. 2020/2021 di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 562 del 01/10/2019. Attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione a seguito dell'Accordo tra Regione Piemonte e Ministro per il Sud e la Coesione territoriale - Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020. Variazione fonti di finanziamento per complessivi euro 42.000.000,00	S - FONDI STATALI	40.292.476,00	891.403,44	residuo correlato a debito insussistente
28507	2021	933	Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - Registrazioni contabili in entrata della somma complessiva di euro 367.068.835,72 a valere sui capitoli 28507 e 21630 delle annualita' 2019-2021.	E - FONDI EUROPEI	13.045.674,52	819.854,65	inesigibilità correlata a impegni vari
28507	2021	59	Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - Registrazioni contabili in entrata della somma complessiva di euro 367.068.835,72 a valere sui capitoli 28507 e 21630 delle annualita' 2019-2021.	E - FONDI EUROPEI	35.968.861,62	26.501.852,88	cancellazione per quadratura con impegni correlati
21630	2021	60	Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - Registrazioni contabili in entrata della somma complessiva di euro 367.068.835,72 a valere sui capitoli 28507 e 21630 delle annualita' 2019-2021.	S - FONDI STATALI	39.778.473,77	18.551.296,92	quota accertamento cancellata per quadratura impegni
28507	2021	1047	Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - Registrazioni contabili in entrata della somma complessiva di euro 367.068.835,72 a valere sui capitoli 28507 e 21630 delle annualita' 2019-2021.	E - FONDI EUROPEI	6.085.760,69	1.660.438,69	inesigibilità correlata a imp. vari
21630	2021	1048	Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - Registrazioni contabili in entrata della somma complessiva di euro 367.068.835,72 a valere sui capitoli 28507 e 21630 delle annualita' 2019-2021.	S - FONDI STATALI	4.295.032,45	1.162.307,03	inesigibilità correlata a imp. vari
21720	2015	960	REIMPUT. RSR 2006/886 TRASFERIMENTO DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" QUOTA STATALE.	S - FONDI STATALI	2.260.300,79	2.260.300,79	Crediti riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito
28665	2015	1256	REIMPUT. RSR 2003/597 TRASFERIMENTO FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" QUOTA F.S.E.	E - FONDI EUROPEI	538.387,08	538.387,08	Crediti riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo
28665	2015	1257	REIMPUT. RSR 2006/885 TRASFERIMENTO DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" QUOTA F.S.E.	E - FONDI EUROPEI	1.427.196,55	1.427.196,55	Crediti riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo
30615	2016	1946	Canoni per l'uso delle acque pubbliche. Accertamento d'entrata di euro 16.807.433,71 sul capitolo 30615/2016 relativo alle posizioni debitorie presenti nella banca dati GeRiCa e riferite ad annualita' precedenti al 2016.	R - FONDI REGIONALI	926.571,80	500.318,54	credito insussistente
28860	2021	81	Programma Interreg CENTRAL EUROPE - Progetto PROSPECT2030 - CUP J62H19000030007. Registrazioni contabili in entrata della somma complessiva di euro 1.604.006,01 a valere sui capitoli 28861, 21661, 28860 e 21660 e relative prenotazioni di impegno di spesa su capitoli vari sulle annualita' 2019, 2020 e 2021 del bilancio finanziario gestionale 2019/2021, a copertura della spesa prevista per l'attuazione del progetto.	E - FONDI EUROPEI	571.005,80	516.529,61	Obbligazione giuridicamente non perfezionata entro il 31/12/2021 in spesa (collegati imp. n. 844 845 846 847 del 2021)
28851	2019	273	Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 - Registrazioni contabili in entrata della somma complessiva di euro 601.514.881,80 a valere sui capitoli 21645-21646-28850-28851 delle annualita' 2018-2023	E - FONDI EUROPEI	5.259.019,95	1.723.196,20	quota non vincolata
21646	2021	43	Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 - Registrazioni contabili in entrata della somma complessiva di euro 601.514.881,80 a valere sui capitoli 21645-21646-28850-28851 delle annualita' 2018-2023	S - FONDI STATALI	34.177.719,54	1.253.492,65	Allineamento al residuo passivo n. 1429/2021. Quota non vincolata (1.176.194 ,89)
36256	2021	2695	Crediti deteriorati Finpiemonte - Accertamento di euro 33.454.627,01 sul capitolo di entrata 36256//2021 Crediti deteriorati giacenti presso Finpiemonte S.p.a. Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Artigianato e di euro 176.028,33 sul capitolo di entrata 36276/2021 Recuperi da Finpiemonte per crediti assistiti da garanzia Finpiemonte S.p.a. Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Artigianato del bilancio gestionale 2021-2023, annualità 2021-	R - FONDI REGIONALI	30.296.722,05	850.925,30	Perdite registrate da Finpiemonte S.p.A. relative alle posizioni cedute , di cui alla D.G.R. n. 123 9030 del 16 maggio 2019
36256	2021	2693	Crediti deteriorati Finpiemonte- Accertamento di euro 29.526.397,41 sul capitolo di entrata 36256/2021 Crediti deteriorati giacenti presso Finpiemonte S.p.a. Direzione A19000, Settore A1907A e di euro 179.361,09 sul capitolo di entrata 36276/2021 Recuperi da Finpiemonte per crediti assistiti da garanzia Finpiemonte- Direzione A19000, Settore A1907A del bilancio gestionale 2021-2023, annualità 2021- Codice debitore n. 12613.	R - FONDI REGIONALI	27.075.118,80	646.084,30	Perdite registrate da Finpiemonte S.p.A. relative alle posizioni cedute , di cui alla D.G.R. n. 123 9030 del 16 maggio 2019
36258	2021	2690	Crediti deteriorati Finpiemonte - Accertamento di euro 26.586.723,63 sul capitolo di entrata 36258/2021 Crediti deteriorati giacenti presso Finpiemonte S.p.a. Direzione A20 Cultura Turismo e Commercio e di euro 827.914,67 sul capitolo di entrata 36278/2021 Recuperi da Finpiemonte per crediti assistiti da garanzia Finpiemonte - Direzione A20 Cultura Turismo e Commercio del Bilancio gestionale 2021-2023, annualità 2021- Codice debitore n. 12613.	R - FONDI REGIONALI	24.614.086,42	631.201,72	Perdite registrate da Finpiemonte SpA relative alle posizioni cedute , di cui alla DGR n123 9030 del 16 maggio 2019
23841	2016	85	PAR FSC 2007-2013 - Asse 2, Linea d'azione II.2 "Sistema fluviale del Po e reti Idriche" Linea d'intervento Difesa del Suolo - Accertamento entrata sul cap. 23840/2014 ed impegno di spesa sul cap. 235108/2014 della somma complessiva di Euro 5.686.292,22.	S - FONDI STATALI	947.857,86	516.146,57	Residui insussistenti se non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionatezione, esigibili dopo il 31/12

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Regione ha fornito il dettaglio dell'anzianità dei residui attivi e passivi, divisi fa gestione sanitaria e non sanitaria, iscritti nel progetto di rendiconto 2021, dopo il riaccertamento ordinario.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati:

RESIDUI ATTIVI - COMPARTO NON SANITARIO

Titolo	Descrizione Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	83.135,75		2.410.380,19	15.917.645,91	158.878.047,88	333.946.851,03	572.452.816,33	1.083.688.877,09
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	9.277.510,87	291.285,78	308.008,20	4.154.633,86	4.415.276,24	22.154.641,34	203.680.993,74	244.282.350,03
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.997.198,67	5.764.244,27	3.026.933,98	63.091.877,92	72.694.409,72	6.268.300,31	170.286.179,61	332.129.144,48
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	104.656,77	5.946.879,78	7.955.953,91	2.164.035,66	28.675.918,81	75.601.979,89	142.610.858,18	263.060.283,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	574.596,35	0,00		9.028,50	30.000,00	5.231.581,55	5.858.481,33	11.703.687,73
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00		1.097.526,00					1.097.526,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.819.200,35	48,50	400,74	650,74	8.111,77	1.506.321,05	7.377.327,33	23.712.060,48
Totale		**35.856.298,76**	**12.002.458,33**	**14.799.203,02**	**85.337.872,59**	**264.701.764,42**	**444.709.675,17**	**1.102.266.656,52**	**1.959.673.928,81**

RESIDUI ATTIVI - COMPARTO SANITARIO

Titolo	Descrizione Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	507.010.318,65	901.079.754,43	782.188.447,33	608.289.321,57	70.801.861,45	423.044.852,68	612.103.460,68	3.904.518.016,79
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	28.862.937,05	22.978.436,58	30.257.045,37	3.995.850,58	26.312.293,19	9.921.996,05	140.836.963,53	263.165.522,35
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	68.549,17	4.000.000,00	4.000.000,00		6.375,60	2.978,50	2.568.070,70	10.645.973,97
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.264.187,78	1.081.860,00	2.335.148,47	1.172.628,93	208.323.427,80	102.637.568,82	1.356.923,95	318.171.745,75
6	ACCENSIONE PRESTITI	16.250.372,23							16.250.372,23
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	2.317.072,18				0,00	449.306.799,98	451.623.872,16
Totale		**553.456.364,88**	**931.457.123,19**	**818.780.641,17**	**613.457.801,08**	**305.443.958,04**	**535.607.396,05**	**1.206.172.218,84**	**4.964.375.503,25**

RESIDUI PASSIVI - COMPARTO NON SANITARIO

Titolo	Descrizione Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	Spese correnti	17.754,13	3.002.765,87	2.894.486,72	1.677.173,90	11.247.012,02	91.746.317,01	867.457.251,33	978.042.760,98
2	Spese in conto capitale	10.401.477,34	36.960.395,63	45.642.169,12	5.716.677,93	9.463.768,32	56.039.596,05	203.565.200,73	367.789.285,12
3	Spese per incremento attività finanziarie						3.370.613,71	3.780.000,00	7.150.613,71
4	Rimborso Prestiti							0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	18.710.097,77	378.073,23	2.016.605,31	5.709.677,22	492.810,22	1.794.721,72	16.112.284,15	45.214.269,62
Totale		**29.129.329,24**	**40.341.234,73**	**50.553.261,15**	**13.103.529,05**	**21.203.590,56**	**152.951.248,49**	**1.090.914.736,21**	**1.398.196.929,43**

RESIDUI PASSIVI - COMPARTO SANITARIO

Titolo	Descrizione Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	Spese correnti	416.565.167,71	107.633.661,87	112.581.319,76	134.721.165,71	175.887.300,01	356.147.769,83	535.312.768,99	1.838.849.153,88
2	Spese in conto capitale	47.181.671,36	17.098.302,45	14.936.135,63	5.971.413,16	216.362.468,40	103.977.920,50	2.761.544,25	408.289.455,75
7	Spese per conto terzi e partite di giro	507.433.118,93	903.405.610,07	782.188.447,59	608.289.320,61	49.466.910,02	357.931.203,68	962.046.175,91	4.170.760.786,81
Totale		**971.179.958,00**	**1.028.137.574,39**	**909.705.902,98**	**748.981.899,48**	**441.716.678,43**	**818.056.894,01**	**1.500.120.489,15**	**6.417.899.396,44**

Fonte: Regione Piemonte

Successivamente, in data 11 maggio 2022 la Sezione ha ricevuto dalla Regione la D.G.R n. 38-4969 del 29 aprile 2022 (corredata di alcuni allegati) ad oggetto: "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118 e successive modifiche e integrazioni. Rettifica d g r 33-4848 del 31 3 2022*".

Con tale atto la Regione ha rivisto il riaccertamento ordinario dei residui, nello specifico quelli passivi e nella deliberazione sopra citata ha previsto quanto segue:

"*Vista la D.G R n 33-4848 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118 e successive modifiche e integrazioni";*

tenuto conto di quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del Digs. n. 118/2011 e dal punto 9.1. del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria riportato nell'allegato 4/2 al medesimo decreto, relativamente alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui;

posto che in esito alla ridefinizione del riaccertamento operato con riferimento ad alcuni contributi in conto capitale, in attuazione delle disposizioni di cui al punto 5.2, lett c), del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ed al correlato punto 3 6, lett c), del medesimo principio contabile applicato, è stato disposto il mantenimento dei rispettivi residui passivi in competenza 2021 in luogo del riaccertamento sull'anno 2022, anche al fine di evitare il disallineamento temporale tra le situazioni giuridiche passive registrate nel bilancio regionale e le situazioni giuridiche attive registrate nei bilanci degli enti creditori,

ritenuto pertanto necessario procedere alle seguenti rettifiche tra gli importi riportati in premessa e nel dispositivo della suddetta D G.R

- nel punto a 4) l'importo dei residui passivi al 31.12.2021, è pari a complessivi euro 1.395.194.730,55 anziché 1.352.982.659,81 (di cui euro 278.180.207,75, residui passivi derivanti da esercizi pregressi ed euro 1.117.014.522,80 anziché 1.074.802.452,06 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza 2021);

- nel punto a.6) l'ammontare dei residui passivi non esigibili al 31 dicembre 2021, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili, è pari a complessivi euro 968.412.928,78

anziché 1.010.624.999,52 di cui euro 961.897.655,21 anziché 1.004.109.725,95 reimputati al 2022, euro 5.722.801,81 reimputati al 2023 e euro 792.471,76 reimputati al 2024,

- *nel punto a.7) l'ammontare del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2021 è pari a euro 570.731.387,34 anziché 612.943.458,08 (euro 276.227.019,11 per la parte corrente ed euro 294.504.368,23 anziché 336.716.438,97 per la parte in conto capitale) con conseguente aggiornamento di pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato da iscriversi nella parte entrata del bilancio di previsione 2021-2023 (Annualità 2022);*

ritenuto inoltre necessario procedere:

- *alla sostituzione dell'allegato B) della suddetta D G R con l'allegato B) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa,*

- all'approvazione delle conseguenti variazioni sull'esercizio 2021 e 2022 riportate in allegato alla presente deliberazione al fine di costituirne parte integrante e sostanziale (allegati 1, 2, 3 e 4),

dato atto che la presente deliberazione, seppur di limitata rilevanza in termini di variazioni apportate e neutra in termini di equilibri di bilancio, sarà trasmessa al Collegio dei Revisori per la rispettiva presa d'atto e l'adozione degli atti di competenza;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1¬4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R n 1-3361 del 14/06/2021

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

delibera

di procedere alle seguenti rettifiche tra gli importi riportati in premessa e nel dispositivo della suddetta D.G.R n. 33-4848 del 31 marzo 2022 così come segue.

nel punto a.4) l'importo dei residui passivi al 31.12.2021 è pari a complessivi euro 1.395.194.730,55 (di cui euro 278.180.207,75 residui passivi derivanti da esercizi progressi ed euro 1.117.014.522,80 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza 2021),

- *nel punto a 6) l'ammontare dei residui passivi non esigibili al 31 dicembre 2021, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili, è pari a complessivi euro 968.412.928,78 di cui euro 961.897.655,21 reimputati al 2022, euro 5.722.801,81 reimputati al 2023 e euro 792.471,76 reimputati al 2024;*

nel punto a 7) l'ammontare del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2021 è pari a euro 570.731.387,34 (euro 276.227.019,11 per la parte corrente ed euro 294.504.368,23 per la parte in conto capitale) con conseguente aggiornamento di pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato da iscriversi nella parte entrata del bilancio di previsione 2021¬2023 (Annualità 2022) e B) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale,

di sostituire l'allegato B) della suddetta D.G.R. con l'allegato B) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

di approvare le conseguenti variazioni sull'esercizio 2021 e 2022 riportate in allegato alla presente deliberazione al fine di costituirne parte integrante e sostanziale (allegati 1, 2, 3 e 4),

… omissis …"

A seguito del nuovo, parziale riaccertamento effettuato dalle Regione, le risultanze complessive, come da prospetti inviati dalla Regione, sono le seguenti:

residui attivi	Da Rendiconto	di cui	da ROR	partite di giro	perimetro sanità
2021	2.308.438.875,36		1.094.889.329,19	456.684.127,31	756.865.418,86
anni pregressi	4.615.610.556,70		841.072.539,14	18.651.805,33	3.755.886.212,23
Totale complessivo	**6.924.049.432,06**		**1.935.961.868,33**	**475.335.932,64**	**4.512.751.631,09**

residui passivi	Da Rendiconto	di cui	da ROR	partite di giro	perimetro sanità	residui cancellati in corso d'anno 2021
2021	2.633.247.296,10		1.117.014.522,80	978.158.460,06	538.074.313,24	
anni pregressi	5.225.061.100,51		278.180.207,75	3.237.816.596,37	1.709.064.296,39	667.557,18
Totale complessivo	**7.858.308.396,61**		**1.395.194.730,55**	**4.215.975.056,43**	**2.247.138.609,63**	**667.557,18**

	dato da RENDICONTO	di cui	eliminati con ROR	sanità	eliminati in corso d'anno
RESIDUI ATTIVI ante 2021 ELIMINATI	22.264.517,89		16.241.888,04	3.178.628,76	2.844.001,09

	dato da RENDICONTO	di cui	eliminati con ROR	sanità	eliminati in corso d'anno
RESIDUI PASSIVI ante 2021 ELIMINATI	6.909.619,69		3.038.632,53	3.203.429,98	667.557,18

ALLEGATO 4

RESIDUI ATTIVI - COMPARTO NON SANITARIO

Titolo	Descrizione Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	83.135,75		2.410.380,19	15.917.645,91	158.878.047,88	333.946.851,03	572.452.816,33	1.083.688.877,09
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	9.277.510,87	291.285,78	308.008,20	4.154.633,86	4.415.276,24	22.154.641,34	203.680.993,74	244.282.350,03
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.997.198,67	5.764.244,27	3.026.933,98	63.091.877,92	72.694.409,72	6.268.300,31	170.286.179,61	332.129.144,48
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	104.656,77	5.946.879,78	7.955.953,91	2.164.035,66	28.675.918,81	75.601.979,89	142.610.858,18	263.060.283,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	574.596,35	0,00		9.028,50	30.000,00	5.231.581,55	5.858.481,33	11.703.687,73
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00		1.097.526,00					1.097.526,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.819.200,35	48,50	400,74	650,74	8.111,77	1.506.321,05	7.377.327,33	23.712.060,48
Totale		**35.856.298,76**	**12.002.458,33**	**14.799.203,02**	**85.337.872,59**	**264.701.764,42**	**444.709.675,17**	**1.102.266.656,52**	**1.959.673.928,81**

RESIDUI ATTIVI - COMPARTO SANITARIO

Titolo	Descrizione Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	507.010.318,65	901.079.754,43	782.188.447,33	608.289.321,57	70.801.861,45	423.044.852,68	612.103.460,68	3.904.518.016,79
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	28.862.937,05	22.978.436,58	30.257.045,37	3.995.850,58	26.312.293,19	9.921.996,05	140.836.963,53	263.165.522,35
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	68.549,17	4.000.000,00	4.000.000,00		6.375,60	2.978,50	2.568.070,70	10.645.973,97
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.264.187,78	1.081.860,00	2.335.148,47	1.172.628,93	208.323.427,80	102.637.568,82	1.356.923,95	318.171.745,75
6	ACCENSIONE PRESTITI	16.250.372,23							16.250.372,23
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	2.317.072,18				0,00	449.306.799,98	451.623.872,16
Totale		**553.456.364,88**	**931.457.123,19**	**818.780.641,17**	**613.457.801,08**	**305.443.958,04**	**535.607.396,05**	**1.206.172.218,84**	**4.964.375.503,25**

ALLEGATO 4

RESIDUI PASSIVI - COMPARTO NON SANITARIO

Titolo	Descrizione Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	Spese correnti	17.754,13	3.002.765,87	2.894.486,72	1.677.173,90	11.247.012,02	91.746.317,01	867.457.251,33	978.042.760,98
2	Spese in conto capitale	10.401.477,34	36.960.395,63	45.642.169,12	5.716.677,93	9.463.768,32	56.039.596,05	245.777.271,47	410.001.355,86
3	Spese per incremento attività finanziarie						3.370.613,71	3.780.000,00	7.150.613,71
4	Rimborso Prestiti							0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	18.710.097,77	378.073,23	2.016.605,31	5.709.677,22	492.810,22	1.794.721,72	16.112.284,15	45.214.269,62
Totale		**29.129.329,24**	**40.341.234,73**	**50.553.261,15**	**13.103.529,05**	**21.203.590,56**	**152.951.248,49**	**1.133.126.806,95**	**1.440.409.000,17**

RESIDUI PASSIVI - COMPARTO SANITARIO

Titolo	Descrizione Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	Spese correnti	416.565.167,71	107.633.661,87	112.581.319,76	134.721.165,71	175.887.300,01	356.147.769,83	535.312.768,99	1.838.849.153,88
2	Spese in conto capitale	47.181.671,36	17.098.302,45	14.936.135,63	5.971.413,16	216.362.468,40	103.977.920,50	2.761.544,25	408.289.455,75
7	Spese per conto terzi e partite di giro	507.433.118,93	903.405.610,07	782.188.447,59	608.289.320,61	49.466.910,02	357.931.203,68	962.046.175,91	4.170.760.786,81
Totale		**971.179.958,00**	**1.028.137.574,39**	**909.705.902,98**	**748.981.899,48**	**441.716.678,43**	**818.056.894,01**	**1.500.120.489,15**	**6.417.899.396,44**

Con la nuova ricognizione, la Regione ha provveduto alla reiscrizione, fra i residui passivi, dell'importo di euro 42.212.070,74 (precedentemente re-imputati all'esercizio 2022 rappresentando le seguenti operazioni (dati estrapolati dalla deliberazione di riaccertamento ordinario):

RESIDUI ATTIVI	Contabilizzazione	RESIDUI PASSIVI	Contabilizzazione
105.010.098,82	Eliminati	89.546.452,93	Eliminati
396.833.630,74	re-imputati e.f. 2022	961.897.655,21	re-imputati e.f. 2022
847.910,70	re-imputati e.f. 2023	5.722.801,81	re-imputati e.f. 2023
0,00	re-imputati e.f. 2024	792.471,76	re-imputati e.f. 2024

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Sezione rileva come il totale dei residui attivi re-imputati è pari sempre ad euro 397.681.541,44 mentre il totale dei residui passivi re-imputati risulta aggiornato ad euro 968.412.928,78 (registrando, rispetto al precedente R.O.R., un minore importo di euro 42.212.070,74 dato dalla differenza fra l'importo originario di euro 1.004.109.725,95 quale re-imputazione di residui sul 2022 e l'attuale partita di euro 961.897.655,21).

Si ribadisce che, dall'esame della documentazione allegata alla deliberazione di riaccertamento ordinario, le operazioni di re-imputazione afferenti ai residui attivi e passivi hanno riguardato unicamente partite contabili derivanti dalla gestione 2021.

Il Fondo Pluriennale Vincolato, iscritto nella spesa dell'esercizio 2021 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, presenta il seguente, nuovo sviluppo contabile per quanto concerne la sola operazione di riaccertamento ordinario, con la seguente imputazione a bilancio, a partire dall'esercizio 2022:

2022			
F.P.V. entrate	570.731.387,34	Impegni re-imputati	961.897.655,21
Accertamenti re-imputati	396.833.630,74	F.P.V. spese	5.667.362,87
Totale	**967.565.018,08**	**Totale**	**967.565.018,08**
2023			
F.P.V. entrate	5.667.362,87	Impegni re-imputati	5.772.801,81
Accertamenti re-imputati	847.910,70	F.P.V. spese	792.471,76
Totale	**6.515.273.57**	**Totale**	**6.515.273.57**
2024			
F.P.V. entrate	792.471,76	Impegni re-imputati	792.471,76
Accertamenti re-imputati	0,00	F.P.V. spese	0,00
Totale	**792.471,76**	**Totale**	**792.471,76**

I totali finali dei residui attivi e passivi complessivi risultano coerenti con quanto rilevato nel progetto di rendiconto 2021.

Si evidenzia che nella deliberazione di Giunta è stata fatta una suddivisione del FPV di parte corrente e di parte capitale; i dati sono confermati nel progetto di rendiconto 2021 (art. 5) in cui sono indentificati i relativi importi: in considerazione di quanto sopra esposto il totale del Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2021, dopo le operazioni contabili effettuate nell'esercizio 2021 ed il successivo riaccertamento ordinario,

ammonta a complessivi euro 702.757.199,12 (di cui parte corrente euro 333.261.129,87 ed euro 369.496.069,25 di parte capitale).

Su tale ultima deliberazione di riaccertamento dei residui si rileva che la Regione Piemonte non ha preventivamente acquisito il parere dell'Organo di revisione, dando atto che: "*sarà trasmessa al Collegio dei Revisori per la rispettiva presa d'atto e l'adozione degli atti di competenza*".

L'Organo di revisione, con verbale n. 12 del 23 maggio 2022, ha espresso il proprio parere sulla seconda deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui (D.G.R n. 38-4969 del 29 aprile 2022) che viene di seguito riportato:

"Il collegio ricorda che, con deliberazione di Giunta del 31 marzo 2022 n. 33-4848 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive. Modificazioni e integrazioni", è stato approvato il ROR della Regione Piemonte sul quale il collegio ha rilasciato proprio preventivo parere (rif. Allegato 1 verb. 7/2022). Come anticipato durante la scorsa verifica (rif. verb. 11/2022) in data 29 aprile 2022 il collegio ha ricevuto la DGR 38-4969 denominata "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive. Modificazioni e integrazioni. Rettifica DGR 33 – 4848 del 31.3.2022" con la quale, come da informazioni degli uffici, la Giunta, a seguito di verifiche ulteriori sui contributi in conto capitale in base al comportamento di alcuni uffici, avendo rilevato disallineamenti temporali tra la Regione e gli enti del territorio, per ottemperare alla puntuale applicazione dei principi contabili (allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 – punti 3.6 lettera c) e punto 5.2 lettera c)), ha ritenuto di rettificare il dispositivo precedente al fine di riallineare gli importi.

Il collegio, nel prendere atto della DGR, rileva che l'atto avrebbe dovuto essere supportata dal parere preventivo dei sottoscritti revisori che a maggior ragione, ad oggi, avrebbero potuto campionare gli impegni mantenuti a residuo, in luogo della precedente operazione di reimputazione e verificare se, essendo scaduti ora i termini, siano effettivamente pervenute le rendicontazioni da parte degli enti o i documenti necessari al mantenimento di detti impegni quali residui passivi 2021.

Il collegio, vista la DGR, rileva di non condividere il passaggio ove la Giunta riporta che "la presente deliberazione, seppur di limitata rilevanza in termini di variazioni apportate e neutra in termini di equilibri di bilancio sarà trasmessa per la rispettiva presa d'atto e adozione degli atti di

competenza" in quanto ritiene che l'iter corretto previsto dai principi contabili avrebbe obbligato l'ente all'acquisizione del parere preventivo del collegio rispetto al nuovo ROR, ciò indipendentemente dall'ammontare delle modifiche apportate, che è comunque importante nel caso di specie, ritenendo che l'atto di ROR sia comunque da ritenersi un atto unico. Evidenzia altresì che la DGR 38-4969 del 29 aprile 2022 avrebbe dovuto rettificare integralmente il ROR pervenendo ad una nuova delibera.

La DGR citata è pervenuta al collegio in data 9 maggio 2022 a mezzo pec, con nota di trasmissione che ha inoltrato i seguenti documenti:

- DGR 38-4969 del 29 aprile 2022;

- tabella riepilogativa e sintetica delle operazioni di riaccertamento e dei residui dell'ente;

- allegato B relativo alla situazione complessiva della parte passiva in sostituzione del precedente allegato inserito in DGR 33-4848; - allegato di ROR relativo agli impegni oggetto di rettifica con la precisazione che trattasi di trasmissione che avviene "per quanto di competenza".

Il collegio ribadisce che a proprio giudizio e per quanto innanzi esposto, il ROR possa consistere solo in un unico atto e debba essere preventivamente corredato del parere del collegio.

Detti principi si evincono in particolare dalla stesura sia della norma (art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011), che dai punti dei principi contabili che di seguito si riportano da cui si può rilevare come il ROR sia un unico atto e che preveda il preventivo parere del collegio.

Art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Allegato 4/1 – Principi contabili

Punto 8.10

la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione

Punto 9.1

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Inoltre anche il nuovo regolamento di contabilità: all'art. 41 punto 5 riporta che: "Il Settore Ragioneria, dopo aver effettuato la registrazione di tutte le rettifiche indicate nelle determinazioni dirigenziali di cui al comma 3, predispone la deliberazione di Giunta regionale di approvazione degli esiti del riaccertamento, il cui schema va inviato prima dell'approvazione al Collegio dei Revisori dei Conti per l'acquisizione del preventivo parere da rilasciare entro i termini previsti dall'articolo 40 quater, comma 5 della l.r. 7/2001"

Detto ciò, il collegio ritiene di non poter rilasciare il proprio parere non potendo dare regolarità all'iter intrapreso in quanto, come da giurisprudenza consolidata, l'atto non potrà essere sanato dall'emissione, a posteriori, di un parere invece richiesto preventivamente dalle norme.

Ciò premesso il collegio, ritenendo necessario effettuare i campionamenti, fisserà una data presso l'ente per addivenire ai controlli di competenza, anche relativi alle cancellazioni di residui effettuate durante l'anno e non ricomprese nel ROR.

Le fattispecie oggetto di rettifica del ROR da parte della Giunta non sono ricadute nel campionamento effettuato dal sottoscritto collegio. Il collegio effettua il campionamento e invia le richieste all'ente in chiusura della presente riunione consistente in n. 6 posizioni (pari al 20% arrotondato per difetto) dei residui passivi mantenuti (precedentemente rei-imputati); vengono inoltre prese n. 30 posizioni – di importo più elevato dal file campionato dal collegio per quanto riguarda gli impegni reimputati lasciati a reimputazione 2022.

Si chiede inoltre all'ente di avere l'elenco dei residui attivi cancellati durante l'anno, come da parere del collegio n. 7/2022 – allegato 1 per un totale di euro 3.178.628,76 di cui si campionerà, in termini di importo complessivo, il 5%.

Si ribadisce comunque – tenuto conto dell'invito effettuato dal collegio nei diversi anni, rimasto fino ad ora inevaso dall'ente - una verifica straordinaria al 31 dicembre 2021 di tutte le circolarizzazione con gli enti del territorio".

La Sezione prende atto di quanto rappresentato dal Collegio dei revisori evidenziando, conseguentemente, quanto segue:

- la D.G.R n. 38-4969 del 29 aprile 2022 risulta sprovvista del parere dei Revisori;

- l'assenza di controlli rispetto all'operazione posta in essere dall'Amministrazione regionale circa la reiscrizione fra i residui passivi delle partite finanziarie come in precedenza rappresentate;
- la mancata verifica, più volte sollecitata dall'Organo di revisione, in merito alla verifica straordinaria al 31 dicembre 2021 di tutte le circolarizzazione con gli Enti del territorio.

Si sottolinea, pertanto, che l'*iter* seguito dalla Regione non risulta ossequioso della vigente normativa contabile e non risulta sia stata oggetto del controllo da parte del Collegio dei Revisori la D.G.R n. 38-4969 del 29 aprile 2022.
In merito, pare opportuno rappresentare quanto riportato dai Revisori nella propria relazione sulla proposta di legge al Rendiconto generale per l'e.f. 2021:

"*… omissis … il collegio ha evidenziato come la DGR di rettifica avrebbe dovuto riportare in seno allo stesso atto amministrativo tutta la procedura e la risultanza del ROR e non la sola parte di rettifica delle poste passive, ritenendo il collegio che sia le norme che i principi contabili di armonizzazione evidenziano che il ROR può consistere solo in un unico atto e deve essere preventivamente corredato del parere del collegio. A tal fine il collegio ha ritenuto comunque necessario effettuare i campionamenti, e a tal fine ha richiesto di ricevere un campione come delineato nel verbale dello scorso 23 maggio 2022 (rif. verb. 12/2022) per addivenire ai controlli di competenza, anche relativi alle cancellazioni di residui effettuate durante l'anno e non ricomprese nel ROR; la corposa documentazione definitiva a supporto delle verifiche, indispensabile ad una compiuta attività di controllo sul ROR rettificato, è pervenuta, nonostante le richieste, solo in data 14 giugno 2022 pertanto il collegio ha effettuato solo da tale le necessarie verifiche. Il collegio a tal proposito, vista la documentazione pervenuta ed effettuati alcuni controlli a campirne (stante il pochissimo tempo a disposizione) continua a manifestare perplessità circa la corretta applicazione di principi contabili ed in particolare la uniformità di applicazione degli stessi. … omissis…".*

In argomento, la Sezione concorda con quanto già oggetto di osservazioni critiche da parte del Collegio dei Revisori, come sopra riportato, in relazione alla necessità che, in ossequio ai principi contabili dell'armonizzazione, il ROR sia costituito da un unico atto provvisto del relativo parere dell'Organo di revisione; pertanto, raccomanda alla

Regione, per il futuro, di porre maggiore attenzione alla corretta applicazione dei principi contabili dettati dall'armonizzazione sul punto, anche con riguardo alla corretta applicazione della normativa in materia di reimputazione e/o mantenimento a residuo delle partite contabili.

Dall'analisi della relazione sulla gestione della Giunta regionale al progetto di rendiconto (punto 6), si evidenza che sono state esplicitate le ragioni del mantenimento dei residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011. Viene indicato che il totale dei residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni ammonta ad euro 17.449.064,29 (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui erano state mantenute partite pari ad euro 29.533.198,84) ed il totale dei residui passivi di analoga anzianità ammonta ad euro 44.943.422,81 (dato in deciso aumento in riferimento all'esercizio precedente in cui i residui passivi ammontavano ad euro 11.588.009,25).

Dall'analisi del progetto di rendiconto 2021 emerge che la Regione ha provveduto a dichiarare insussistenti partite attive iscritte a residuo per un importo complessivo di euro 22.264.517,89 (su un importo complessivo ad inizio esercizio di euro 5.748.812.796,49 che, depurato delle riscossioni e delle cancellazioni e tenendo conto di alcuni maggiori accertamenti, si attesta a fine esercizio ad euro 4.615.610.556,70).
In linea generale può osservarsi che, dal dettaglio dei prospetti sopra riportati, non si rilevano importi significativi di residui attivi vetusti nel comparto non sanitario relativi alle entrate proprie (Titoli 1 e 3) a fronte, peraltro, di un FCDE di oltre 330 milioni. Al contrario emergono, invece, importi significativi di residui attivi vetusti del Titolo 1 - comparto sanità-, scarsamente movimentati, per un totale di euro **3.904.518.016,79** (non oggetto di accantonamento a FCDE); in merito alla gestione dei residui "sanitari", si rinvia alla specifica trattazione effettuata nella presente Relazione[66].
Si osserva inoltre che gli importi sopra evidenziati sono coerenti con quanto rappresentato nel quadro allegato c) – composizione accantonamento al FCDE e al fondo svalutazione crediti.

[66] V. Volume III della presente Relazione.

5. Il risultato finanziario. Il disavanzo di amministrazione

Il risultato finanziario dell'esercizio 2021, esposto nel rendiconto allegato al D.D.L. approvato dalla Giunta Regionale, è negativo per euro -1.407.517.901,16 come risulta dal prospetto che segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
Fondo cassa al 31 dicembre 2021	229.498.262,51
Totale residui attivi	6.924.049.432,06
Totale residui passivi	7.858.308.396,61
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	333.261.129,87
Fondo pluriennale vincolato spese c/capitale	369.496.069,25
Disavanzo di amministrazione	**-1.407.517.901,16**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito viene effettuata una riconciliazione tra i risultati della gestione, in termini di competenza e gestione dei residui, ed il risultato di amministrazione.

Riconciliazione tra i risultati della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione		
Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	14.528.909.596,34
Totale impegni di competenza	-	14.314.803.153,35
F.P.V. Entrata corrente	+	277.688.938,50
F.P.V. Entrata in conto capitale	+	354.809.892,36
F.P.V. Spese correnti	-	333.261.129,87
F.P.V. Spese c/capitale	-	369.496.069,25
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		**143.848.074,73**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	59.565,77
Minori residui attivi riaccertati	-	22.324.083,66
Minori residui passivi riaccertati	+	6.909.619,69
SALDO GESTIONE RESIDUI		**-15.354.898,20**
Avanzo / Disavanzo esercizio precedente		-1.536.011.077,69
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021		**-1.407.517.901,16**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tabella sopra riportata evidenzia un miglioramento del risultato di amministrazione al 31/12/2021, che passa da euro -1.536.011.077,69 ad euro -1.407.517.901,16.

Occorre rilevare una gestione positiva della competenza (come nell'esercizio precedente) e negativa dei residui (confermando il dato 2020 anche esso negativo) tale per cui il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2021 risulta in miglioramento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente. Emerge il dato positivo consistente nella

circostanza che, pur in presenza di un pregresso e consistente disavanzo finanziario, il quale negli esercizi precedenti al 2018 era peggiorato, nella gestione 2021 si registra un miglioramento così come era già avvenuto nell'esercizio 2020.

In base ai principi stabiliti dal D.Lgs. n. 118/2011, il vero risultato di amministrazione è dato dal c.d. "avanzo disponibile", cioè dalla somma algebrica tra il dato risultante dal conto del bilancio e l'ammontare dei fondi.

È pertanto necessario analizzare la determinazione del risultato di amministrazione redatta secondo le vigenti norme (schemi previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 - allegato a) nel seguente modo:

Allegato a) - Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				210.549.553,59
RISCOSSIONI	(+)	1.110.937.721,90	12.220.470.720,98	13.331.408.442,88
PAGAMENTI	(-)	1.630.903.876,71	11.681.555.857,25	13.312.459.733,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			229.498.262,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			229.498.262,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.615.610.556,70	2.308.438.875,36	6.924.049.432,06
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.225.061.100,51	2.633.247.296,10	7.858.308.396,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			333.261.129,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			369.496.069,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)			**(=)**	**-1.407.517.901,16**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021				330.094.640,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)				9.221.621,01
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				3.554.307.181,27
Fondo perdite società partecipate				2.869,25
Fondo contenzioso				34.462.623,98
Altri accantonamenti				31.130.043,00
Totale parte accantonata (B)				**3.959.218.979,00**

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.184.222,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	190.005.659,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.683.660,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	16.555.295,31
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	**212.428.837,39**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.951.093,27
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-5.581.116.810,82**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Fonte: Regione Piemonte

Giova innanzitutto rilevare la congruenza tra il totale disponibile di euro -5.581.116.810,82, esposto nel sopra rilevato prospetto, con l'ammontare del disavanzo da assorbire al termine dell'esercizio 2021 derivante dal piano di rientro, già approvato dall'Ente. In tal senso, si ricorda che il nuovo piano di rientro, a partire dall'esercizio 2021, è stato riapprovato dall'Ente con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 120-3140 del 18 febbraio 2021, avente ad oggetto: "*Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui), ai sensi dell'articolo 111, comma 4 bis, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sulla base delle risultanze di cui alla legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019*)".

Si rileva che l'articolo 7 del D.D.L. di rendiconto, che approva il risultato di amministrazione, riporta dati congruenti rispetto al prospetto sopra esposto e nello specifico:

Oggetto	Importo
Risultato di amministrazione	-1.407.517.901,16
Art. 7 comma 2, D.D.L. – accantonamenti	-3.959.218.979,00
Art. 7 comma 3, D.D.L. - vincoli	-212.428.837,39
Art. 7 comma 4, D.D.L. – parte destinata agli investimenti	-1.951.093,27
Risultato disponibile approvato dal comma 1) Art. 7	**-5.581.116.810,82**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti

Sempre all'articolo 7, ma con riferimento al comma 5, il risultato disponibile definito quale "disavanzo da assorbire negli esercizi successivi", pari ad euro -5.581.116.810,82 è dettagliato come segue:

Oggetto	Importo
Quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014	831.677.385,84
Quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui	1.195.132.243,71
Quota residua del disavanzo da costituzione FAL ex Dl 35/2013	3.554.307.181,27
Risultato disponibile	**5.581.116.810,82**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti

Dal comma 6 dell'articolo 7 del D.D.L., si evince che le somme da recuperare nei successivi esercizi sono quelle del comma 4) del medesimo articolo; infatti, viene indicato che: "*Il recupero degli importi di cui al comma 4) è rinviato ai futuri esercizi, in applicazione alle vigenti normative*".

Si rileva che, per mero errore materiale, l'Ente fa riferimento al comma 4) e non, come correttamente dovrebbe essere, al comma 5).

Inoltre, si rileva che al comma 1 dell'art. 7 viene indicato quale "disavanzo di amministrazione" l'importo di euro - 5.581.116.810,82 in luogo dell'importo di euro – 1.407.517.901,16, quale risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 – Parte (A), come, peraltro, risultante dagli importi richiamati nello stesso comma 1 nelle lett. da a) ad e).

Con la trasmissione delle controdeduzioni al deferimento, la Regione Piemonte ha fatto pervenire alcuni emendamenti presentati al D.D.L. in esame, fra cui quello relativo alla modifica del comma 1 dell'art. 7 nel senso indicato dalla scrivente Sezione; il testo emendato, infatti, così prevede: "*Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 è rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad euro* ***1.407.517.901,16*** *come risultante dai seguenti importi: a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021: euro 229.498.262,51;*

b) ammontare dei residui attivi: euro 6.924.049.432,06;

c) ammontare dei residui passivi: euro 7.858.308.396,61;

d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 333.261.129,87;

e) fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: euro 369.496.069,25".

La Sezione prende atto di quanto sopra rappresentato.

Inoltre, si rileva che, attraverso apposito emendamento, la Regione ha proposto la modifica del comma 6 dell'art. 7; la Sezione si riserva di verificare che la Legge regionale di approvazione del rendiconto riporti entrambe le modifiche sollecitate.

Tutto ciò evidenziato, si rappresenta che il risultato disponibile previsto dall'Ente all'art. 7, comma 5, del D.D.L. risulta corretto e coerente con il nuovo piano di rientro approvato dall'Ente.

In merito agli importi accantonati e ai vincoli del risultato disponibile, l'Organo di Revisione, nel proprio parere al rendiconto relativo all'esercizio 2021, osserva:

"Parte accantonata

PARTE ACCANTONATA AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	261.076.695,35	330.094.640,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	13.475.058,02	9.221.621,01
Fondo anticipazioni liquidità	3.772.616.566,27	3.554.307.181,27
Fondo perdite società partecipate	1.000.000,00	2.869,25
Fondo contenzioso	29.469.254,76	34.462.623,98
Altri accantonamenti	51.361.277,00	31.130.043,00
B) **Totale parte accantonata**	**4.128.998.851,40**	**3.959.218.979,00**

Fondo crediti dubbia esigibilità

Relativamente al fondo crediti dubbia esigibilità il collegio, preso atto del calcolo effettuato dall'Ente a norma dell'articolo 46 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e del principio contabile 4/2 punto 3.3., sottolinea l'importanza del corretto calcolo del fondo svalutazione soprattutto per un ente che presenti un disavanzo. Il fondo risulta accantonato per 330.094.640,49 contro 261.076.695,35 dell'esercizio 2020 e euro 232.085.452,03 dell'esercizio 2019. Ai fini della quantificazione del

fondo crediti si evidenzia che alcune poste erano e sono ancora ad oggi, a dire dell'ente per un principio di prudenza, accertate per cassa e quindi tutte le voci sono state calcolate in ottemperanza alle modalità previste dal principio contabile applicato. Si prende positivamente atto della ricezione del prospetto del calcolo dell'FCDE utilizzato dall'ente da cui si evince che il calcolo "matematico" è coincidente con l'importo accantonato. Nonostante ciò, il collegio vuole evidenziare che alcune voci essendo accertate per cassa – non prevedendo residui - migliorano nella sostanza la percentuale di capacità di riscossione e nemmeno sono state individuate voci aggiuntive che, seppur non obbligatorie, avrebbero dovuto essere attenzionate per la tipologia di entrata.

Si rileva inoltre che per quanto riguarda i crediti PNL Finpiemonte si rinvia al paragrafo che segue mentre in questa sede è necessario rilevare quanto segue.

Il collegio durante i controlli di periodo ha richiesto all'ente, anche a seguito delle verifiche di ROR, un controllo puntuale delle pratiche in essere di insinuazione al passivo e delle varie posizioni di crediti vantati dalla regione nelle procedure concorsuali.

Come inserito nei verbali di verifica, il collegio ha preso atto che - dalle informazioni ricevute relativamente alle richieste dell'iter amministrativo intrapreso dall'ente per le insinuazioni al passivo - ogni settore provvede in autonomia, non facendo ricorso al Settore Avvocatura interna, alla predisposizione e al deposito delle insinuazioni relative ai crediti. L'Avvocatura interviene unicamente in fase di eventuali opposizioni allo stato passivo.

Il collegio ha evidenziato da subito di non ritenere organizzativamente adeguata detta procedura, ritenendo a proprio giudizio che stante la specificità della materia e la richiesta di specifiche competenze, oltre che al fine di dare uniformità e puntualità alle richieste di insinuazione le, e poter seguire le stesse nel corso della procedura, queste dovrebbero essere gestite tutte dal settore Avvocatura.

Conseguentemente alle operazioni di verifica del ROR e all'imminente controllo dell'FCDE di DDL rendiconto 2021, il collegio ha chiesto di avere l'elenco di tutte le insinuazioni al passivo in essere riconducibili alla Regione. La struttura ha prontamente risposto consegnando le posizioni al collegio dei revisori evidenziando oltre 250 posizioni con un totale di oltre 8 milioni di credito, principalmente ammesse in privilegio – il cui grado di previlegio ad oggi non risulta specificato.

Poiché nel FCDE tali posizioni non sono ricomprese quali percentuali di svalutazione individuali o come maggiori percentuali di svalutazione, bensì alcune posizioni sono ricomprese nel calcolo a seconda della tipologia di entrate, il collegio chiede una puntuale verifica immediata delle stesse addivenendo all'aumento, anche in parte competenza 2022 delle somme eventualmente da accantonare.

Si rileva inoltre che alcune posizioni sono state attenzionate durante le verifiche di ROR; si rende necessario pertanto un approfondimento.

Si invita l'ente a valutare un sistema che permetta anche informaticamente durante le operazioni di ROR ad ogni responsabile di evidenziare una valutazione dell'esigibilità del credito o della sua necessità di addivenire ad una quota di accantonamento a FCDE, valutazione che poi potrà essere ripresa da parte del settore Ragioneria in sede di rendiconto.

CREDITI FINPIEMONTE PNL

Il collegio ricorda che:

- con L.R. di assestamento 2020 l'ente ha provveduto ad iscrivere 121 mil al netto della svalutazione all'83,5% come comunicato in data 9 ottobre 2019 dal direttore generale di Finpiemonte Spa. Tale comunicazione riportava un importo di credito di euro 121.007.465,41 al 31 dicembre 2018. L'ente in tale sede provvedeva ad effettuare una iscrizione complessiva di euro 118.507.465,41 sul 2022 che risultava pari esattamente all'83,5% di 121.007.465,41 (decurtato dell'incasso già avvenuto di 2,5 Mil.) e di un FCDE di euro 98.953.733,62 calcolato sulla base imponibile già al netto dell'incasso pari ad euro 118.507.465,41. Il collegio rilevava in quella sede che i calcoli effettuati non avevano tenuto conto degli incassi già avvenuti sull'annualità 2019 per circa euro 2.500.000,00 e che al 31.12.2019 erano stati mantenuti ulteriori residui attivi che sembravano relativi alla medesima partita; per tali ragioni, al collegio la parte accantonata quale svalutazione appariva non capiente. Inoltre, il collegio rilevava il mancato rispetto dei principi contabili ritenendo all'epoca che tale partita, trattandosi di obbligazione giuridica già scaduta che avrebbe dovuto essere appostata a suo tempo tra i residui, con fondo dedicato, avrebbe dovuto essere iscritta tutta in competenza dell'annualità 2020 e non nella pluriennale annualità 2021;

- nonostante le richieste del collegio di modificare la competenza, l'ente ha iscritto le somme – per euro 118.507.465,41 sull'annualità 2021;

- conseguentemente a quanto sopra nel bilancio di previsione 2021-2023, nella sola previsione anno 2021, suddivisa in quattro capitoli di entrata, erano rimaste le previsioni complessive di euro 118.507.465,41 relative ai Crediti deteriorati "Non Performing Loans";

- durante le operazioni di ROR è stato verificato che dalla previsione di euro 118.507.465,41 si è avuto un incasso avvenuto nel 2021 di euro 9.865.000,00 e una cancellazione da ROR in seguito a comunicazioni ufficiali avvenute da parte dell'area accrediti di Finpiemonte spa per euro 2.493.135,47. Pertanto, a rendiconto, si è evidenziato un residuo mantenuto di euro 106.149.329,94 e attualmente risulta ancora presente l'FCDE nell'avanzo per il 79% del residuo, per un totale di euro 84.060.719,09. Tenendo conto che tale residuo attivo per euro 6.018.831,97 è relativo a n. 77 posizioni con garanzia di Finpiemonte, non hanno fatto parte dell'imponibile per l'accantonamento a FCDE, la % di copertura passa al 84%.

Il collegio ha verificato la composizione dell'FCDE.

Fondo contenzioso

L'accantonamento per fondo rischi contenzioso risulta pari euro 34.462.623,98 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze

contro un accantonamento precedente di euro 29.469.254,76 dell'anno 2020 e quindi con un incremento di euro 4.993.369,22.

Come inserito nel parere al DDL di assestamento 2022-2024 (rif. verb. 14/2022) relativamente al Fondo rischi per contenzioso non sono pervenuti al collegio, dall'Avvocatura interna, ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto già comunicato con Relazione dello stato del contenzioso in essere al 31 dicembre 2021 pervenuta alla Responsabile del Settore Ragioneria ed inviata al collegio in sede dell'incontro del 6 e 7 giugno 2022 in riscontro alla richiesta dell'ufficio del 22 dicembre 2021. Il collegio è stato informato dal Vicedirettore Vicario responsabile del Settore Programmazione macroeconomica, Bilancio e Statistica, che, nonostante la richiesta inviata in data 9 maggio 2022 all'Avvocatura regionale, finalizzata alla richiesta degli elementi per valutare l'adeguatezza 2022 del Fondo contenzioso alla luce dell'aggiornamento dello stato delle vertenze passive della Regione, contrariamente alle rassicurazioni telefoniche ricevute dallo stesso Settore, ad oggi non è pervenuto riscontro; pertanto sia il DDL 210 di assestamento che in parte le valutazioni ad oggi necessarie,

restano carenti delle indicazioni al riguardo. Nella nota integrativa del DDL assestamento 2022-2024 in corso di approvazione l'ente evidenzia che "in sede di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024, l'aggiornamento della ricognizione del contenzioso derivante dalle giurisdizioni ordinaria e amministrativa, in collaborazione con l'Avvocatura regionale, non ha evidenziato né la necessità di svincolare per l'esercizio 2022 quote accantonate, ovvero situazioni di nuova formazione rispetto a quanto già rappresentato nella Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024" ma nonostante ciò on di hanno attestazioni in tal senso da parte dell'Avvocatura.

Il Collegio dichiara di aver ricevuto la relazione inviata all'ufficio ragioneria dall'ufficio avvocatura interna ove vengono in sostanza comunicati aggiornamenti rispetto alla situazione presentata in sede di assestamento 2021-2023. L'Avvocatura ha inviato una relazione sullo stato delle cause in essere al 31.12.2021.

Tale relazione evidenzia una suddivisione delle cause con rischi tra PROBABILI e POSSIBILI con evidenziazione di quelle relative alla Sanità senza le REMOTE e quindi senza una lista completa delle cause in essere e ancora una volta, senza i totali delle cause in essere.

Si chiede pertanto che venga meglio organizzata detta comunicazione tenendo conto delle finalità della stessa e cioè che si possa evidenziare quale sia per l'Avvocatura una corretta appostazione del quantum del Fondo.

In sede di parere all'assestamento il collegio, preso atto della situazione e della conferma delle quote accantonate, evidenziava che avrebbe ribadito la propria posizione in DDL a rendiconto.

Dalla relazione di Giunta si evince che l'accantonamento di euro 34.462.623,98 … omissis …

La situazione, infatti, seppur più dettagliata nella relazione del 2021 e stratificata correttamente da parte dell'ufficio Ragioneria, resta sempre estremamente complessa da valutare, tenuto conto anche dei relativi possibili interessi e importi per spese legali in caso di soccombenza che vengono evidenziati a parole ma non ipotizzati nelle somme. Importi che, su cause di valore elevato possono rappresentare somme rilevanti.

La diversa valutazione della causa di 65 MIL in ottemperanza alle linee dettate dai principi sposterebbe il Fondo contenzioso di un importo importante di almeno 24 MIL (accantonamento al 50%) arrivando quasi ad essere migliorativo ove si ritenesse di accantonare una percentuale

minima del 10%. Poiché il valore ha una forbice importante, il collegio chiede duna ulteriore verifica a breve.

Si rileva inoltre che l'ente non ha ancora accolto la richiesta della Sezione Controllo per il Piemonte Corte dei conti relativamente alla necessità che "la Regione, al fine di una corretta applicazione dei principi contabili sul tema sopra richiamati, provveda a ricondurre nell'alveo dei medesimi la copertura del fondo rischi "sanitario", che non potrà più individuarsi in "subimpegni" ...omissis...ma dovrà essere ricondotto all'apposito accantonamento ad oggi già esistente nell'ambito del Risultato di Amministrazione dell'ente, riunificando in questo modo i due contenziosi (non sanitario e sanitario) – che, peraltro, si riferiscono alla medesima Amministrazione, anche se in relazione a diversi settori" nonostante i solleciti anche del collegio.

Fondo Partecipate

La Regione Piemonte non ha effettuato accantonamenti ai sensi dell'art. 1 comma 551 della L. 147/2013 che prevede l'obbligo di accantonare a fronte di perdite risultanti dal bilancio delle aziende speciali e istituzioni in quanto non sono presenti tra i suoi organismi tali forme giuridiche.

*A norma dell'art. 1 comma 550 della L. 147/2013 e dell'articolo 21 commi 1 e 2 del D.lgs. 175/2016 l'ente ha invece accantonato la perdita risultante dall'approvazione del consuntivo 2020 (ultimo bilancio approvato) di C.A.A.T. S.c.p.A. per l'importo di euro 2.869,25 calcolato quale perdita per la quota di partecipazione regionale pari allo 0,79% (perdita 363.196,00 * quota di partecipazione 0,79 = accantonamento al fondo euro 2.869,25). Il fondo è stato conteggiato a fronte di perdite sui bilanci 2020 essendo peraltro appena scaduti i termini ordinari prorogati anche per il 2021 di approvazione dei bilanci (entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio con deposito entro 30 giorni presso la CCIAA in deroga agli art. 2364, secondo comma, e 2478-bis del c.c).*

Il collegio ha preso visione del prospetto redatto dagli uffici per la quantificazione dell'accantonamento e tenuto conto del contenuto dell'art. 21 del TUSP di seguito riportato "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di

partecipazione. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione" evidenzia che, il fondo risulta coerente con le norme.

Si ricorda che il collegio ha da sempre evidenziato che il fondo si deve formare per stratificazione negli anni sommando le quote accantonate negli esercizi precedenti con una annuale verifica delle quote, nominative, che possono essere svincolate.

Preso atto che la norma prevede che l'accantonamento possa essere reso disponibile in alcuni casi sopra evidenziati, il collegio chiedeva appunto nei precedenti pareri che tale fondo fosse necessariamente puntuale e stratificato per ogni società. A tal proposito si evidenziava la Sentenza di controllo della Corte dei conti per la regione Sicilia n. 25/2021/PAR sulla possibilità di rendere disponibili gli importi in precedenza accantonati. Tale delibera "rammenta che dell'obbligo di accantonamento di quote di bilancio, in conseguenza di risultati gestionali negativi degli organismi partecipati, non discende l'insorgenza a carico dell'ente socio, anche se unico, di un obbligo al ripiano dele perdite né l'assunzione diretta dei debiti del soggetto partecipato (cfr. la deliberazione della Sezione Lombardia n. 410/2016/PAR e quella della Sezione Lazio n.66/2018/PAR e le pronunce nn. 24/2017/PAR e 127/2018/PAR della Liguria)" e la stessa si sofferma "sula natura e sule finalità del fondo perdite società partecipate, evidenziando come lo stesso miri a creare un accantonamento prudenziale nei bilanci degli enti locali partecipanti, alo scopo di munirli, attraverso una preventiva riduzione della loro capacità di spesa, di uno strumento utile a fronteggiare eventuali perdite subite degli organismi cui partecipano".

Si evidenziava inoltre che gli accantonamenti, a rigore, dovrebbero essere appostati già in fase di preventivo appena si viene a conoscenza delle perdite, e quindi dopo l'assemblea della società di approvazione del bilancio, per poi confluire nell'accantonamento in modo stratificato per anno e per società.

In ottemperanza a tali raccomandazioni l'ente già nel preventivo 2022 – 2024 nell'allegato del risultato presunto di amministrazione ha evidenziato una netta diminuzione dell'accantonamento da anni fermo a 1 mil avvenuta appunto in seguito alla stratificazione dello stesso.

A rigore si evidenzia che l'ente non ha consegnato al collegio una verifica sulle partecipate indirette; pertanto, si richiama la delibera della Corte dei conti per la regione Veneto che con Deliberazione n. 485/2018/PRSE/Verona evidenzia la notevole responsabilità connessa alla gestione delle risorse pubbliche e ove rileva la necessità di addivenire prudenzialmente anche agli accantonamenti per le partecipate indirette. Il collegio invita l'ente ad un esame completo del fondo, tenuto comunque conto che ad oggi lo stesso sembrerebbe capiente ma potrebbe non esserlo alla luce dei richiesti riscontri.

Altri fondi e accantonamenti

Sono state accantonate negli altri fondi euro 31.130.043,00 relativi ad entrate per le quali il collegio evidenzia che riguardano accantonamenti a copertura di garanzie fideiussorie riportate in relazione di Giunta.

Risulta inoltre riportate nella relazione di Giunta due garanzie aggiuntive non coperte da vincolo, verso la Società S.C.R. SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE per euro 211.871.614,00 e FONDAZIONE STADIO FILADELFIA per euro 2.338.306,00 in quanto l'ente ritiene che essendo in questo caso garantito un contributo a copertura della rata sui mutui stessi, non vi sia obbligo di accantonamento. Il collegio rinvia alla sezione indebitamento in quanto detto rischio, a parere del collegio, così come descritto deve alternativamente almeno essere inserito quale limite di indebitamento a norma degli artt. di riferimento del D.lgs. 118/2011; nella relazione la Giunta evidenzia che tale dato viene correttamente inserito ma, nonostante ciò, si rinvia alla sezione dell'indebitamento per le considerazioni in termini di prudenza.

Risultano inoltre accantonate altre somme, come evidenziato dalla Giunta, seppur con una minima descrizione, ed in particolare le seguenti:

- *euro 4.200.000,00: Fondo rischi rimodulazione di accordi di programma in relazione a leggi statali. In detta voce sarebbe possibile da parte dell'ente introdurre accantonamenti per passività potenziali.*

parte VINCOLATA

Relativamente alla quota vincolata il collegio prende atto che sono previsti euro 212.428.837,39 per il 2021 rispetto ad euro 238.358.374,82 del 2020.

Rispetto all'anno 2020 la situazione è la seguente:

PARTE VINCOLATA AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	33.986.094,71	4.184.222,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	190.632.162,03	190.005.659,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.343.704,97	1.683.660,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.396.424,11	16.555.295,31
Altri vincoli	-	-
Totale parte vincolata	**238.358.374,82**	**212.428.837,39**

Rispetto ai vincoli in generale, ad eccezione di quelli attribuiti dall'ente ai quali è dedicata apposita sezione essendo stati oggetto di attenzione già dallo scorso rendiconto, il collegio preso atto delle informazioni riportate negli allegati 22 a2) suggerisce, come evidenziato nel parere all'assestamento 2021 e tenuto conto delle diciture riportate, di addivenire ad una verifica non solo, sulle tempistiche relative agli obblighi di trasferimento ai terzi delle entrate vincolate in avanzo e di relazionare al collegio, ma anche sulla correttezza della gestione delle somme vincolate che, in quanto tali, non possono ritenersi finanza della regione.

Vincoli attribuiti dall'ente

Una disamina a parte è necessaria per il vincolo di euro 16.555.295,31.

Detta voce nasce dal vincolo inizialmente appostato con le modalità di seguito ricordate, con la legge al rendiconto 2019 di euro 101.860.224,11.

Il vincolo di euro 12.396.424,11 inserito nel DDL al rendiconto 2020 è conseguente all'utilizzo dei fondi vincolati di euro 101.860.224,11. Al 31 dicembre 2020 che risultavano impegnati in euro 89.463.800,00 di cui reimputati al 2021 euro 7.500.000,00 pertanto la differenza di euro 12.396.424,11 resta correttamente vincolata in "avanzo". Nonostante ciò, il collegio rileva che il vincolo inserito nell'avanzo all'allegato a2 non corrisponde alla descrizione corretta del vincolo in quanto i 16,5 MIL sono complessivamente inseriti nei vincoli con descrizione "somme derivanti da economie di spesa conseguenti alle rinegoziazioni."

In particolare, la somma vincolata al 2020 e quindi presente all'1.1.2021, di euro 12.396.424,11 è stata utilizzata per euro 1,5 MIL per "investimenti relativi alla riqualificazione, sostenibilità

ambientale ed energetica, al potenziamento e alla valorizzazione del patrimonio impiantistico dalle aree Sciabili e dell'offerta turistica L.R. 2/2009" ed aumentati di euro 5.658.871,20 per "somme derivanti da economie di spesa conseguenti alle rinegoziazioni." Si rileva che probabilmente è stato inserito tutto nell'ultimo vincolo iscritto. Si raccomanda di modificare la descrizione.

Rispetto invece all'utilizzo si deve evidenziare che i 101.000.000 applicati con L.R. 30/2020 del 16 dicembre 2020 sono stati destinati per euro 7.500.000,00 a "spese per interventi necessari a fronteggiare gli eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale", ovvero con modifica sostanziale del vincolo all'epoca attribuito dall'ente. Tale modifica era avvenuta, per quanto a conoscenza del collegio (non avendo ricevuto alcuna comunicazione al riguardo), direttamente in aula in sede di approvazione del rendiconto 2019, divenuto L.R. 25 del 21 ottobre 2020 con l'introduzione dell'art. 11 che ha modificato la L. 12/2021 ed in specifico l'articolo 4 ter comma 1 permettendo così l'utilizzo delle citate somme per dette finalità.

Poiché tale impostazione è stata più volte contrastata, il collegio ritiene necessario, richiamando integralmente quanto inserito al parere a rendiconto e all'assestamento, ivi compreso l'avvio dell'iter amministrativo, non condiviso dal collegio, ripercorrere quanto accaduto fino all'iscrizione iniziale del vincolo avvenuto con atto di Giunta 1-1351 del 13 maggio 2020.

Rilevando preliminarmente che i tempi non sono stati coerenti con il ROR 2019, nella medesima data del 13 maggio 2020 la Giunta con DGR n. 1-1351/2020 deliberava la "Modifica Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-966 del 31 gennaio 2020 "Definizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118", rettificata con D.G.R. n.17-1199 del 3 aprile 2020" così apportando modifiche per la terza volta al prospetto indicante i vincoli e costituendo un vincolo dell'Ente di euro 101.860.224,11. Stesso vincolo è stato infatti mantenuto nel "prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2019" del rendiconto approvato. In data 15 maggio 2020 l'ente approvava la L. 12/2020 "interventi per contrastare l'emergenza da COVID-19" senza chiedere il parere del collegio dei revisori e con essa statuiva di destinare tali somme, (nonostante fossero comunque somme in avanzo che per legge devono avere finalità almeno di spesa di investimento), e modificare il bilancio di previsione 2020-2022 "in attuazione della L.12/2020, senza chiedere il parere al sottoscritto collegio; così variando gli allegati della DGR 16-1198 del 3 aprile 2020

destinava tali somme, si ripete, nonostante fossero somme in avanzo per legge da destinare a spese investimento.

A seguire deliberava l'applicazione della quota parte di avanzo tramite variazione di euro 101.000.000,00 sul bilancio 2020-2022, oltretutto prima di addivenire all'approvazione del rendiconto trattando, quindi, giuridicamente tale voce quale vincolo di legge con la L.R. 30/2020 - assestamento di bilancio. Metodologia quest'ultima non ritenuta corretta dal collegio nel proprio parere nel quale evidenziava che "Con il DDL all'assestamento l'ente applica infatti le somme residue possibili, pari ad euro 5.963.014,91, tra l'altro rendendo necessario un prospetto di variazione al Tesoriere - a nostro giudizio errato (allegato Q) - che prevede, sull'applicazione dell'avanzo, variazioni in aumento per euro 106.963.014,91 e in diminuzione per euro 101.000.000, con un saldo di euro 5.963.014,91. Pur se il saldo è invariato tale comportamento contabile innesca un disallineamento con i dati del tesoriere che si evidenzierà, inevitabilmente, anche a rendiconto 2020".

Il collegio in sede di rendiconto 2019 ribadiva, ed oggi evidenzia nuovamente e coerentemente al ruolo dello stesso, a norma dell'art. 40 quater della L.R. 7/2001 e s.m.i., la necessità che anche i progetti di legge di variazione di bilancio siano obbligatoriamente muniti del parere del collegio dei revisori. Tale previsione normativa regionale risulta altresì coerente con quanto previsto dall'art. 72 comma 2 del D.lgs. 118/2011 che indica "Il collegio svolge i compiti previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Restano fermi gli ulteriori adempimenti previsti dal presente articolo. L'ordinamento contabile regionale può prevedere ampliamenti dele funzioni affidate al collegio dei revisori". Relativamente a quest'ultimo rilievo secondo il quale si ritiene necessario che le variazioni di bilancio siano corredate da preventivo parere il collegio rinvia ad apposita sezione, rappresentando tale mancata richiesta, a proprio giudizio, una grave irregolarità.

Detto ciò, prendendo atto che la legge 12/2020 non è stata impugnata dal MEF, diversamente dalla L. 13/2020, come da dettaglio stampato dal "Dipartimento degli Affari Regionali e le Autonomia" – Presidenza del Consiglio dei Ministri, riguardo all'utilizzo delle somme di 101 mil, a parere del collegio, nel merito le somme stanziate avrebbero comunque dovuto essere liquidate unicamente per spese di investimento, destinazione specifica che dalla lettura della legge 12/2020 il collegio non aveva rilevato. Il collegio non concordava con l'ente sull'iter amministrativo seguito ma prendendo atto che la legge 12/2020 non è stata impugnata, riteneva che le somme potessero essere

liquidate unicamente per spese di investimento e che l'ente non potesse ritenere tali quelle evidenziate nella legge 12/2020 per euro 101 MIL. Inoltre, richiamando il citato passaggio del principio contabile 9.2 lettera d) del D.lgs. 118/2011 i vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale, sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili" pertanto ad avviso del collegio sembravano comunque somme non applicabili prima dell'approvazione del rendiconto.

Nonostante ciò, prendendo atto della parifica, rispetto all'utilizzo si richiama quindi il contenuto delle relazioni al rendiconto della Corte dei conti che oltre a rilevare che "pur tenendo conto della straordinarietà della situazione regionale e nazionale, la destinazione, ossia acquisto di derivati o spese di investimento, non risulterebbe coerente con tali finalità, al fine del rispetto quantomeno di tale nozione particolare di spesa di investimento apriva nell'accezione sopra evidenziata a favore non ROR dell'ente ma del territorio," raccomandava alla Regione di effettuare puntuali controlli circa l'utilizzo dei bonus accordati ai vari soggetti, riservandosi le opportune verifiche in fase di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

Il collegio a tal fine ha richiesto durante l'accesso del 6 e 7 giugno di ricevere informazioni in merito alle azioni messe in campo dalla Regione per verificare quanto richiesto dalla Corte dei conti. L'ente ha consegnato al collegio la risposta data direttamente alla Corte dei conti in sede di istruttoria.

Il collegio esprimerà le proprie valutazioni durante i propri accessi.

Il collegio durante il 2021 ha positivamente atto della nota del Presidente della Regione del 15 marzo 2021 prot. 14008 in cui si chiede di irrobustire le azioni di controllo, a cui Finpiemonte ha dato riscontro in data 29 marzo 2021 con ulteriore breve relazione di intendimenti generali relativo anche ai rilievi mossi dalla Procura della Corte dei conti e inerenti anche forse alla deliberazione della Corte dei conti Sezione Regionale di controllo per il Piemonte n. 82/2021/SRCPIE/RSUE sui Fondi comunitari.

Il collegio ribadisce per quanto occorre possa la propria interpretazione ritenendo che tali somme a priori non potevano avere tale destinazione tarandosi di somme già ricomprese in "avanzo"; pertanto, lascia ai soggetti preposti la disamina in merito alla corretta destinazione straordinaria,

rilevando che non è stato comunque accolto il suggerimento della Corte dei conti in parifica del rendiconto 2019 ove si auspicava una diversa metodologia di finanziamento di tale bonus.".

La Sezione ha quindi proceduto ad analizzare le singole voci dettagliate nell'art. 7, commi 2, 3 e 4, del D.D.L di approvazione del rendiconto 2021:

Parte accantonata (art. 7, comma 2): l'art. 42, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che "*I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti e gli accantonamenti per passività potenziali*". L'ammontare della parte accantonata esposta nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 è di euro **3.959.218.979,00** (come anche riportato nell'Allegato 11) al progetto di rendiconto); di seguito si espongono le singole voci con le osservazioni della Sezione.

- **Fondo crediti dubbia esigibilità**: è esposto l'importo di euro **330.094.640,49**. In merito a tale importo l'Ente ha accluso al rendiconto di gestione l'Allegato 12) "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nel quale vengono rappresentate le relative partite di entrata. La Sezione rileva che, rispetto al dato 2020 (importo pari ad euro 261.076.695,35), l'aumento del FCDE alla fine dell'esercizio 2021 è riconducibile a minori accantonamenti effettuati sul Titolo 1 dell'Entrata "*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*" per quasi 54 milioni di euro, bilanciati da un significativo implemento del fondo sul Titolo 3 "*Entrate extratributarie*" per quasi 116 milioni di euro ed infine sul Titolo 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziarie*" per circa 7 milioni di euro. L'importo accantonato a FCDE è altresì contabilizzato in modo coerente nello stato patrimoniale.

Su detto fondo la Sezione, in fase di istruttoria integrativa sul rendiconto 2021, ha chiesto specifici chiarimenti in merito alla partita dei crediti deteriorati di Finpiemonte S.p.A., riportati nel bilancio regionale nel corso dell'esercizio 2021.

In fase di risposta istruttoria sul rendiconto 2021 la Regione ha rappresentato quanto segue:

"L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato definito secondo la metodologia di seguito illustrata e già utilizzata nell'esercizio 2020.
Il prospetto allegato al disegno di legge di rendiconto presenta, in ossequio alla normativa vigente, la determinazione dell'accantonamento articolata per tipologia di entrata.
Al fine di maggiore precisione e correlazione con l'andamento degli incassi, il calcolo della quota da accantonare è stato operato sul maggiore livello di dettaglio rappresentato dal capitolo. Ne consegue che la media degli accertamenti, degli incassi e dei relativi rapporti riferiti al quinquennio precedente non è stata fatta per macro-voci, ma per singolo capitolo, ciò comportando il mancato utilizzo dell'effetto compensativo interno tra le medie, in altre parole, senza sfruttare la mitigazione di medie sfavorevoli con quelle più favorevoli in termini di minor importo accantonato nel fondo. La quota calcolata per singolo capitolo è risultata, pertanto, di ammontare superiore rispetto a quella calcolata cumulativamente per tipologia. La scelta del capitolo per il calcolo del FCDE consente, come indicato dall'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di effettuare un accantonamento maggiormente aderente al grado di esigibilità dell'entrata, e di imputare correttamente il fondo alla voce di credito nello stato patrimoniale.
L'analisi del singolo capitolo di entrata ha consentito di ragionare, ai fini della salvaguardia degli equilibri, sull'effettivo rischio di utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione a copertura di spese impegnate. Per tale ragione si è provveduto ad aumentare la quota di accantonamento al FCDE da 261.076.695,35 a 330.094.640,49. Nello specifico si segnala che l'analisi operata sui singoli capitoli ha consentito di prevedere una copertura pari all'84,00% per i crediti deteriorati nei confronti di Finpiemonte S.p.a., che sono stati accertati nell'esercizio 2021".

La Sezione ha rilevato che con D.G.R. n. 48-4501 del 29 dicembre 2021 la Regione ha modificato in euro 114.988.633,44 l'importo complessivo dei crediti deteriorati cedibili di cui alla D.G.R. n. 123-9030 del 16 maggio 2019 (ivi quantificato in euro 121.007.465,41).

Considerando che nel bilancio regionale per l'esercizio 2021 risulterebbero accertamenti su detta partita per complessivi euro 109.995.497,97 (sui capitoli nn. 36252, 36254, 36256 e 36258) è stato chiesto:

- di giustificare l'accertamento in bilancio di euro 109.995.497,97 anziché di euro 114.988.633,44;

- di giustificare l'accantonamento a FCDE dell'84,00% e non del 100% a fronte dell'alto rischio di inesigibilità della partita in parola, considerando che al 31.12.2021 i residui riguardanti i crediti deteriorati nei confronti di Finpiemonte S.p.A. ammonterebbero ad euro 100.130.497,97 (dato espunto dal bilancio di rendiconto fornito dalla Regione sui medesimi capitoli sopra richiamati).

Nel merito la Regione ha comunicato:

"La DGR. n. 48 – 4501 del 29 dicembre 2021 ha disposto di modificare in euro 114.988.633,44 l'importo complessivo dei crediti deteriorati cedibili, di cui alla D.G.R. n. 123-9030 del 16 maggio 2019, ivi quantificato in euro 121.007.465,41 a fronte di n. 3.846 posizioni, in ragione dell'esclusione di n. 77 posizioni per euro 6.018.831,97, poiché riferite a posizioni corredate da fondi di garanzia di Finpiemonte S.p.A. o a posizioni per cui risultava maggiormente profittevole il recupero in corso, rispetto a quello che si sarebbe potuto generare nell'ambito di un'eventuale cessione. Lo stanziamento complessivo dei capitoli 36252- 36254 -36256-36258 ammonta ad euro 112.488.633,44 in quanto 2,5 milioni di euro sono stati incassati nell'esercizio 2019, con reversale di incasso n. 19691. In sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2021, le Direzioni regionali hanno proceduto alla riduzione parziale di tali accertamenti in ragione delle perdite accertate da Finpiemonte S.p.A. nella relazione di aggiornamento; pertanto, l'importo dell'accertamento al netto delle perdite risultava pari a euro 109.995.497,97. Il residuo al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi 100.130.497,97 in quanto sono stati incassati entro l'esercizio 2021 euro 9.865.000,00.

Finpiemonte S.p.A. ha inoltre fornito una stima della svalutazione del portafoglio iniziale pari all'80%, ma in sede di rendiconto si è provveduto in via prudenziale ad un accantonamento maggiore pari all'84%. Si precisa infine che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati emessi ulteriori ordinativi di incasso sugli accertamenti sopra richiamati pari a euro 5 milioni".

La Sezione prende atto di quanto rappresentato dalla Regione, e, in particolare, della circostanza che, anche a seguito di quanto sollecitato nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019, la medesima abbia poi proceduto (anche se solo nel 2021) ad accertare i crediti in parola nel proprio bilancio con parallelo stanziamento di FCDE; al contempo si riserva di monitorare detta partita nei successivi esercizi, raccomandando, per il futuro, di procedere con una gestione delle partite

trasferite a Finpiemonte S.p.A. maggiormente trasparente ed ossequiosa dei principi che regolano la contabilità armonizzata ai fini di una corretta tenuta del bilancio, come peraltro già sollecitato nell'ambito del giudizio di parificazione sopra citato, a cui si rinvia per l'evidenziazione delle criticità sollevate con riguardo a questo aspetto[67].

Inoltre, la Sezione invita la Regione a monitorare con molta attenzione l'andamento delle riscossioni su tale partita, prevedendo, nel caso in cui da tale monitoraggio emerga un livello di riscossione inferiore rispetto a quello preventivato, stante anche la difficile recuperabilità dei crediti in parola, di implementare il corrispettivo FCDE.

Sul punto, in fase di contraddittorio orale, i Rappresentanti dell'Ente hanno assicurato che procederanno a tale attività di attento monitoraggio sulla partita in parola in relazione all'andamento delle riscossioni.

In argomento, poi, sul merito dei rapporti fra Regione Piemonte e propria Società "*in house*" Finpiemonte S.p.A. si rinvia alla parte della presente Relazione che se ne occupa approfonditamente[68].

- Accantonamento residui perenti regionali al 31/12/2021: è evidenziato l'importo di euro **9.221.621,01.** Si rileva che l'Amministrazione fornisce un sintetico commento sull'accantonamento di detta partita contabile nella "Relazione sulla gestione della giunta regionale", emarginando quanto segue:

"*l'accantonamento al fondo perenti per l'importo di euro 9.221.621,01 è stato calcolato in misura pari al 70% della consistenza dei residui perenti al 31 dicembre 2021 pari a euro 13.173.744,30 ai sensi dell'art. 60 comma 3 del D.lgs. 118/2011*".

Nell'allegato 22) a1 al D.D.L. di rendiconto l'accontamento in parola è così rappresentato:

- cap. 197052 – Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di natura corrente (L.R. n. 7/2001) – euro 9.221.621,01.

---

[67] In particolare, sul punto, la Sezione aveva rilevato "*un elevato rischio di non recuperabilità di tali crediti che ricade interamente in capo alla Regione, in considerazione, da una parte, della prassi sopra evidenziata di accertamenti frammentari e sulla base di apposite attestazioni di volta in volta trasmesse da Finpiemonte S.p.A., da cui discende la difficoltà di definire compiutamente i rapporti finanziari fra l'Ente e la propria partecipata in relazione agli importi in parola, nonché, dall'altra, della mancata complessiva valutazione di tali crediti in entrambi i bilanci dei due enti sia sotto il profilo contabile finanziario/patrimoniale della Regione che in quello prettamente economico-patrimoniale della società*" (v., in questi termini, la Relazione annessa al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019, approvata con deliberazione n. 100/2020/SRCPIE/PARI del 24 settembre 2020, Vol. I, Cap. IV, Par. n. 5, p. 127 e ss.).

[68] V., *infra*, Vol. II, Cap. I, Par. n. 5.1 e ss.

La Sezione prende atto e si riserva di continuare a monitorare detta partita nei successivi esercizi.

- Fondo anticipazioni liquidità D.L. n. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti: è valorizzato l'importo di euro **3.554.307.181,27** (art. 1, comma 701, Legge n. 208/2015) di cui euro 1.792.576.070,92 derivante dalle anticipazioni per contratti stipulati dalla Regione Piemonte ed euro 1.761.731.110,35 dai contratti stipulati dal Commissario Straordinario *ex* Legge n. 190/2015.
In merito si osserva che la partita contabile complessiva è stata correttamente valorizzata al netto dei contributi erogati al medesimo Commissario Straordinario nel 2020 (euro 218.309.385,00) come prevede la sopra citata norma.

- Fondo perdite società partecipate: euro 2.869,25.
L'Ente accantona detto importo in applicazione di quanto previsto dai dettami normativi riferiti alla determinazione della composizione del risultato di amministrazione laddove si prevede che, nei casi in cui società partecipate versino in perdita, le stesse necessitino potenzialmente di ricapitalizzazione.
Nella relazione sulla gestione della Giunta regionale viene specificato che l'accantonamento è costituito dalla perdita risultante dall'approvazione del consuntivo 2020 (ultimo bilancio approvato) di C.A.A.T. S.c.p.A. calcolato quale perdita per la quota di partecipazione regionale pari allo 0,79% (perdita 363.196,00 * quota di partecipazione 0,79 = accantonamento al fondo euro 2.869,25).
In argomento si prende atto della circostanza che, per quanto riguarda la quantificazione dell'importo del Fondo in essere, la stessa risulta corrispondente alla situazione delle società ad oggi partecipate dalla Regione; tuttavia, come già raccomandato negli scorsi esercizi, si richiama quanto osservato dall'Organo di revisione su questo aspetto in relazione all'esigenza di considerare, in via prudenziale, per il futuro, anche le società partecipate indirette, come, peraltro, auspicato dalla stessa giurisprudenza contabile.

- Fondo contenzioso: l'importo di euro **34.462.623,98** viene descritto quale fondo per far fronte ad oneri derivanti da potenziali contenziosi. Nell'esercizio precedente il medesimo fondo era valorizzato per euro 29.469.254,76. Sul punto viene fornita nota di dettaglio nella relazione della Giunta al rendiconto:

"La composizione dell'avanzo accantonato al "fondo contenzioso" di seguito descritta fa seguito alla relazione sullo stato del contenzioso in essere al 31 dicembre 2021 redatta dal Settore Avvocatura ai sensi dell'art. 20 del Regolamento n. 9 di contabilità della Giunta regionale.
L'accantonamento dell'importo complessivo di euro ***34.462.623,98*** *risulta così composto:*

Accantonamento per cause probabili non sanitarie: euro 9.166.375,35 di seguito ripartito:
- euro 8.026.024,35: COOPSETTE SOC.COOP. in L.C.A.-C.M.B. – Soc. Coop Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA COOP (Trib. Civ. Torino, obbligazioni in forza del contratto di appalto e richiesta somme dovute a titolo di maggiori compensi) e UNIECO Soc. Coop. In liquidazione coatta amministrativa /RP. Tribunale di Torino (inadempienza obbligazioni in forza di contratto d'appalto). Le tre cause riunite sono relative alle riserve iscritte dalle Imprese per i lavori del Palazzo Unico. La richiesta complessiva delle Imprese è di euro 65.932.267.23 oltre interessi, spese legali, tassa registro e varie. È stata depositata la CTU che ha quantificato una debenza della Regione di euro 6.341.000. La questione è tuttavia aperta perché, da una parte, è in corso un tentativo di conciliazione proposto dal Giudice per detta somma, dall'altra, permangono contestazioni sulla CTU. Il rischio di causa è ritenuto probabile in quanto il Giudice ha già anticipato che non verrà accolta l'eccezione di compensazione che è stata proposta dalla Regione per altri crediti vantati nei confronti delle imprese. Si conferma l'accantonamento del fondo contenzioso 2020 per un importo di euro 8.026.024,35.
- euro 60.000,00: … omissis… ed altri (TSAP Roma) per richiesta di risarcimento danni. Il rischio è valutato probabile.
- euro 959.289,00: per risarcimenti da fauna selvatica il valore delle liti in corso nel 2021 è pari a euro 639.526,00 oltre interessi e spese legali. Il rischio è valutato probabile.
- euro 121.062,00: …omissis…/RP e Comune di Moncalieri – Tribunale di Torino RG 13583/2018 (risarcimento danni per immobile invaso da acqua e fango nel novembre 2016). Il rischio è valutato probabile.

Accantonamento per cause possibili non sanitarie: euro 18.436.248,63:

Secondo i criteri previsti dall'art. 20 del Regolamento n. 9 di contabilità della Giunta regionale sono stata valutati rischi di possibile soccombenza per controversie in materia non sanitaria di importo complessivo pari a euro 51.211.730,90 per le quali è stata accantonata al fondo contenzioso la quota corrispondente al 36% del valore delle cause per un importo pari a euro 18.436.248,63.

Relativamente al contenzioso in materia sanitaria *RP/FONDAZIONE MAURIZIANO (Consiglio di Stato) il rischio di soccombenza probabile per euro 11.593.577,00 già oggetto di condanna di primo grado è coperto con impegno n. 8265/2020 conservato nei residui.*

Relativamente al rischio derivante da domanda avversaria in sede di appello che, in sede di rendiconto 2020 era stato valutato possibile per euro 14.000.000,00, in sede di rendiconto 2021 sebbene il rischio sia stato confermato possibile dal Settore Avvocatura, essendo pendenti trattative per l'approvazione di un accordo transattivo, si è valutato di accantonare l'importo di ***euro 6.860.000,00*** *a completamento della copertura già assicurata per euro 7.140.000,00 con l'approvazione del rendiconto 2020 nell'ambito dei sub impegni assunti a favore della Gestione Sanitaria Accentrata per complessivi euro 18.560.973 finalizzati a tracciare le risorse destinate all'accantonamento Fondo rischi sanitari. (impegni n. 2014/ 314, 2015/4795, 2016/6665, 2016/7054).*

Sono stati valutati rischi di possibile soccombenza per controversie in materia sanitaria di importo complessivo pari a 30.982.151,83 che trovano copertura nella misura del 37% con i predetti impegni assunti per un importo pari a 11.420.973,00".

Sul punto è stata fatta apposita istruttoria integrativa per consentire alla Sezione una ponderata valutazione in merito alla correttezza e congruità del Fondo contenzioso, ancor prima di acquisire il parere del collegio dei Revisori.

La Regione, con nota di risposta del 17/06/2022, ha rappresentato quanto segue:

"In riferimento alla richiesta istruttoria 0005166 del 09/06/2022 si forniscono di seguito le informazioni richieste relative al Disegno di Legge di Rendiconto dell'esercizio 2021 n. 200 del 10 maggio 2022.

Si provvede ad inoltrare la Relazione sullo stato del contenzioso in essere al 31/12/2021, redatta dal settore Avvocatura in data 21.01.2022 prot. 4027, unitamente alla tabella di stratificazione dei rischi di causa di soccombenza ripartiti tra le cause in materia sanitaria e non sanitaria, il prospetto è integrato con n. 4 cause ancora pendenti, presenti nella relazione dell'Avvocatura al 31/12/2020 che sono state confermate e dichiarate non concluse dal Settore. (allegato 1 e 2).

Il prospetto di ricognizione delle controversie ha permesso di valutare ogni singola causa e determinarne il l'accantonamento al Fondo contenzioso secondo i criteri previsti all'art. 20 del Regolamento di contabilità n. 9/2021.

ALLEGATO A (Art. 20) TABELLA DI GRADUAZIONE RISCHIO DESCRIZIONE

***1) PROBABILE**. La passività potenziale può essere ritenuta probabile quando:*

a) nel contenzioso in essere il grado di giudizio precedente è risultato sfavorevole all'Ente;

b) l'Ente ritiene sia più conveniente, in termini di rapporto costi-benefici, risolvere in via anticipata il contenzioso;

c) è più verosimile che l'evento si verifichi piuttosto che il contrario.

***2) POSSIBILE.** La passività potenziale può essere ritenuta possibile quando:*

a) si è ancora in una fase in cui non si conosce l'esito del primo grado di giudizio nel contenzioso in essere;

b) la controparte persevera nell'azione contro l'Ente, nonostante il grado di giudizio precedentemente sia stato favorevole all'Ente stessa;

c) l'Ente sta valutando se sia conveniente o meno, in termini di rapporto costi-benefici, risolvere in via anticipata il contenzioso;

d) l'orientamento giurisprudenziale al riguardo è controverso o alterno.

***3) REMOTO.** La passività potenziale può essere ritenuta remota quando:*

a) il contenzioso è ancora in una fase d'istruttoria e non si conoscono le richieste della controparte;

b) l'Ente ha prevalso in tutti i precedenti gradi di giudizio del contenzioso in essere;

c) la richiesta non è documentata;

d) l'Ente stessa non ritiene assolutamente conveniente in termini di rapporto costi-benefici risolvere in via anticipata il contenzioso.

Si allega la tabella di riepilogo della composizione dell'accantonamento al fondo contenzioso valutata per grado di rischio di soccombenza e per materia sanitaria e non sanitaria. (allegato 3).

Relativamente al contenzioso con la Fondazione Mauriziano si fornisce il prospetto di ricostruzione dell'importo del valore di causa, del rischio di causa per grado di giudizio e degli accantonamenti effettuati con le diverse modalità sugli esercizi 2020 e 2021.

Si precisa che relativamente al contenzioso in sede di Consiglio di Stato, il rischio di soccombenza probabile già oggetto di condanna di primo grado è coperto con impegno n. 8265/2020 per euro 11.593.577,00.

Relativamente al rischio valutato possibile per 14.000.000,00 in sede di rendiconto 2020 derivante da domanda avversaria in sede di appello, oggi, è in via di definizione l'accordo transattivo che prevede che le Parti, senza nulla riconoscere e a meri fini transattivi, si impegnano a dare integrale esecuzione alla sentenza del T.A.R. per il Piemonte, sez. I, n. 643 del 30 maggio 2019 con rinuncia da parte della Fondazione a ogni maggiore e diversa pretesa (per capitale e interessi) dedotta o deducibile nel giudizio pendente dinanzi al Consiglio di Stato (R.G. 444/2020) e con rinuncia di Regione alle domande tutte proposte in giudizio, comprese quelle riconvenzionali.

Detto accordo transattivo potrà essere sottoscritto in tempi brevi dal neonominato presidente della Fondazione e consentirà pertanto la definizione tombale della controversia.

1) DEBITI CERTI. *Si allega, in proposito:*

a) tabella spese legali e di giustizia pagate dall'Avvocatura a seguito di sentenze di fauna selvatica (all. 1);

b) tabella spese legali e di giustizia pagate dall'Avvocatura a seguito di altre sentenze (all. 2)

2) DEBITI SU SENTENZE 2021 DA PAGARE NEL 2022

- Sentenza Giudice di Pace di Novara n. 194 del 29.03.2021 (R.G. n. 2157/2018)

…omissis... c / Regione Piemonte e Provincia di Novara € 1.065,68 (presunti)

- Sentenza Giudice di Pace Verbania n. 115 del 03.05.2021 (R.G. n. 627/2018)

…omissis… c / Regione Piemonte € 1.086,47 (presunti).

3) RISCHIO PROBABILE DI SOCCOMBENZA

materia non sanitaria:

- …omissis… ed altri (TSAP Roma) richiesta risarcimento danni quantificati in circa 60.000,00 euro (rischio di causa probabile). La causa potrebbe concludersi nel 2022.

- COOPSETTE SOC. COOP. in L.C.A. / RP - Tribunale di Torino (obbligazioni in forza del contratto di appalto - nuova sede regionale); CMB – Soc. Coop. Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA COOP – Soc. Coop. / RP - Tribunale di Torino (obbligazioni in forza del

contratto di appalto e richiesta somme dovute a titolo di maggiori compensi); UNIECO Soc. Coop. in liquidazione coatta amministrativa / RP - Tribunale di Torino (inadempienza obbligazioni in forza contratto d'appalto.

Le 3 cause, riunite, sono quelle relative alle riserve iscritte dalle Imprese per i lavori del Palazzo Unico. La richiesta complessiva delle Imprese in queste cause è di € 65.932.267,23 oltre interessi, spese legali, tassa registro e varie. È stata recentemente depositata la CTU la quale ha quantificato una debenza della Regione in € 6.341.000. La questione è tutt'ora aperta però perché, da una parte, è in corso un tentativo per la conciliazione proposto dal Giudice per detta somma ma dall'altra, permangono delle contestazioni sulla CTU. La causa potrebbe concludersi nel 2022. Il rischio di causa può ritenersi probabile in quanto il Giudice ha già anticipato che non verrà accolta l'eccezione di compensazione che è stata proposta dalla Regione per altri crediti vantati nei confronti delle Imprese. Pertanto, si ritiene che l'accantonamento del fondo contenzioso del 2020 possa essere confermato (Avv. … omissis …) e che il contenzioso possa concludersi nel 2022".

Sul punto la Sezione, in sede di riscontro al deferimento della presente Relazione per il contraddittorio orale, ha richiesto alla Regione un aggiornamento dello stato dell'arte del suddetto contenzioso dando evidenza di una eventuale evoluzione dello stesso sia per quanto concerne l'*iter* che per quanto afferisce alla quantificazione più attuale e maggiormente attendibile del valore della lite.

L'Ente ha precisato che: "*COOPSETTE SOC. COOP. in L.C.A./RP - Tribunale di Torino (obbligazioni in forza del contratto di appalto - nuova sede regionale); CMB – Soc. Coop. Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA COOP – Soc. Coop. / RP - Tribunale di Torino (obbligazioni in forza del contratto di appalto e richiesta somme dovute a titolo di maggiori compensi); UNIECO Soc. Coop. in liquidazione coatta amministrativa/RP - Tribunale di Torino (inadempienza obbligazioni in forza contratto d'appalto.*

Le tre cause, riunite, sono quelle relative alle riserve iscritte dalle Imprese per i lavori del Palazzo Unico. La richiesta complessiva delle Imprese in queste cause è di € 65.932.267,23 oltre interessi, spese legali, tassa registro e varie.

In merito agli aggiornamenti richiesti sullo stato del contenzioso pendente avanti il Tribunale di Torino RG.19189/2019 unito a RG 19255/2019 e 19189/2019 si evidenzia che, secondo quanto appreso per il tramite dell'Avvocatura regionale, il Giudice con Ordinanza del 10.6.2022 ha

ritenuto che la convocazione del consulente tecnico per chiarimenti per la rinnovazione parziale della C.T.U. richiesta dalla Regione non fosse necessaria ai fini della decisione.

Con la medesima Ordinanza il Giudice ha disposto di accogliere l'istanza della Regione di rimessione in termini ex art. 153, co. 2, c.p.c. del 28/03/2022 per deposito ed acquisizione di documentazione concernente crediti della Regione Piemonte per costi per l'esecuzione in danno di Coopsette per rimozione vizi e non conformità di lavorazioni eseguite da Coopsette in categoria OS18, opposti in compensazione da Regione Piemonte con comparsa di costituzione e risposta (con eccezione di compensazione nel giudizio avviato da Coopsette in LCA R.G. 19389/2019 riunito al giudizio R.G. 19189/2019).

Si tratta di documenti formatisi dopo la scadenza dei termini ex art. 183 c. 6 c.p.c. e, nello specifico, del provvedimento di aggiudicazione definitiva (D.D. n. 262 del 25.6.2020) dei lavori di eliminazione dei vizi e non conformità delle opere eseguite in Cat. OS18 nel costruendo Nuovo Palazzo Unico della Regione Piemonte alla Società Paolo Beltrami Costruzioni S.p.a. individuata in esito a procedura di gara aperta di evidenza pubblica, del contratto d'appalto (rep. 000183 del 16.4.2021), della Determinazione di approvazione della variante (D.D. n. 958 del 20.12.2021) e dell'atto di sottomissione sottoscritto il 24.2.2022 con tale impresa, nonché delle fatture, certificati di pagamento, mandati di pagamento con relative quietanze di anticipazione e SAL n. 1, 2, 3 a favore di detta impresa Beltrami.

Tali documenti attestano che i costi dei lavori appaltati a tale operatore economico - impresa Beltrami - concernenti la rimozione di vizi e non conformità di opere eseguite in categoria OS18dall'Impresa Coopsette ora in LCA, ammontano a complessivi euro 6.292. 677,67 (euro 5.157.932,48 oltre I.V.A. pari ad euro 1.134.745,15), lavori già pagati all'impresa Beltrami Costruzioni per euro 4.335.046,24 come risulta dalle fatture liquidate dalla stazione appaltante. Considerato che sulla base della quantificazione proposta dal C.T.U. a definizione delle riserve d'appalto, pari ad € 6.341.000,00, la quota facente capo alla Società Coopsette sarebbe, tenuto conto dell'Atto costitutivo dell'A.T.I. aggiudicataria originaria, pari al 53,83% corrispondente ad € 3.413.360,30, si evidenzia che tale importo risulterebbe compensabile dal maggiore credito della Regione Piemonte, che la Regione ritiene certo liquido ed esigibile nei confronti di Coopsette in L.C.A. riguardando somme già corrisposte dalla Regione per € 4.335.046,24 o.f.c. alla Società *appaltatrice (Beltrami S.p.A.) dei suddetti lavori di rimozione vizi e non conformità di opere*

realizzate in cat. OS18 dalla Società Coopsette come dai suddetti documenti ammessi dal Giudice agli atti di causa.

A ciò si aggiungono, fra gli altri, i controcrediti della Regione Piemonte derivanti dalle c.d. sovracontabilizzazioni dei lavori a tutto il S.A.L. 21 riguardanti anche le altre varie categorie dei lavori attinenti la dimensione c.d. orizzontale dell'appalto da recuperare nei confronti delle varie imprese esecutrici secondo le varie quote di partecipazione (COOPSETTE 53,83%, CMB 21,05% - IDROTERMICA 2,04%, UNIECO 21,04%) all'Atto costitutivo dell'originaria A.T.I., così come evidenziati nei documenti agli atti di causa prodotti dalla Regione Piemonte nel giudizio in oggetto, crediti che a tutti gli effetti risultano essere di prossima liquidazione finale, stante la prossima ultimazione dei lavori e la conseguente redazione del Conto finale nei ristretti tempi di legge (3 mesi dall'ultimazione lavori).

Con la suddetta Ordinanza del 10.6.2022 il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione, ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni per il 12.10.2022.

Faranno seguito i termini ex art. 190 c.p.c. per memorie conclusionali e, pertanto, sessanta giorni per le comparse conclusionali e successivi venti giorni per le memorie di replica.

Consultata ancora di recente l'Avvocatura Regione in merito agli aggiornamenti richiesti sullo stato del contenzioso pendente, l'Avvocatura con comunicazione in data 13.7.2022 ha precisato che: "Anche in considerazione dell'intervento di Torre Regione Piemonte nel giudizio del maggio u.s., è fallito il tentativo di conciliazione proposto dal Giudice.

Pur avendo la difesa regionale insistito per una decisione parziale sull'ammissibilità dell'intervento, il Giudice ha fissato udienza il 12.10.2022 per la precisazione delle conclusioni, a cui seguirà la concessione dei termini per le memorie conclusionali ex art. 190 c.p.c.

Ad oggi, pertanto, si conferma quanto già in precedenza espresso in ordine ai rischi di causa ed al valore della lite."

Pertanto, si ritiene che l'accantonamento del fondo contenzioso del 2020 possa essere confermato e che il contenzioso stesso possa concludersi presumibilmente nel 2022".

La Sezione prende atto di quanto comunicato.

"- RISARCIMENTI DA FAUNA SELVATICA, complessivamente, allo stato, il rischio probabile di soccombenza per le liti in corso nel 2021 è di € 639.526,00 per il capitale; a tale va aggiunto un importo per gli interessi e le spese legali corrispondente ad almeno la metà del capitale. La maggior parte delle liti può concludersi nel 2022.

materia sanitaria:

- RP / FONDAZIONE MAURIZIANO – (Consiglio di Stato) Rischio soccombenza probabile per € 11.500.000,00 – già oggetto di condanna in primo grado - + probabile/possibile per € 14.000.000,00 oggetto di domanda avversaria in sede d'appello. Pendono trattative per la transazione ma prudenzialmente si ritiene che l'accantonamento del fondo contenzioso del 2020 possa essere confermato (Avv. … omissis …).

4) RISCHIO POSSIBILE DI SOCCOMBENZA

materia non sanitaria:

- R.P. / CSI Piemonte Tribunale di Torino. R.G. 18786/2021. Opposizione a decreto ingiuntivo a favore di CSI -Piemonte dell'importo di capitale per € 5.181.371,30 oltre spese legali per € 7.205,20. Rischio possibile di soccombenza (Avv. … omissis …). Difficilmente si concluderà nel 2022, a meno che non si addivenga ad una transazione.

- CONSILIA CTO (TAR Piemonte Sez. I - R.G. 716/2021) valore appalto per 3 anni euro 2.077.552. POSSIBILE RISARCIMENTO DANNI PER EQUIVALENTE (richiesta in subordine) Computato dal ricorrente medesimo in € 51.938,801 (si segnala in ogni caso di aver attivato l'Assicurazione). Ud. Merito 23.2.2022 primo grado. (Avv. … omissis …) La causa potrebbe concludersi nel 2022.

-ELIOSSOLA (Tribunale di Torino - R.G.21401/2020), Possibile soccombenza € 64.258,00 oltre interessi. (Avv. … omissis …) La causa potrebbe concludersi nel 2022.

- COLIBRI' SCS (TAR Piemonte) il ricorrente domanda l'annullamento del provvedimento di Finpiemonte S.p.A, di rigetto della richiesta di agevolazioni ex L.R. 23/04- Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione, del 21 febbraio 2019, il Tar ha già respinto l'istanza cautelare. Possibile soccombenza per € 22.590.96 (Avv. … omissis …) La causa potrebbe concludersi nel 2022.

- COSTRUZIONI SACRAMATI SRL / RP + altri – RG 227/2018 (Corte Cass. avverso sentenza corte d'appello Torino n. 103/2017). Possibile rischio di soccombenza per € 315.347,75, oltre interessi e spese legali. Non siamo in grado di valutare se la causa sarà decisa nel 2022 (Avv. … omissis …).

- ASSOPIEMONTE DOP E IGP – Associazione consorzi per la tutela e la valorizzazione dei formaggi DOP e IGP del Piemonte / RP + altri - TAR Piemonte – RG 1112/2019 (ann.

provvedimento esclusione domanda di sostegno). Possibile rischio soccombenza per € 356.845,09. Non siamo in grado di valutare se la causa sarà decisa nel 2022 (Avv. … omissis …).

- … omissis … / Provincia di Alessandria / RP / ARPEA (n. 6 liti) - Valore complessivo € 881.946,00 oltre interessi e spese. Il TAR ha respinto i ricorsi, pende termine per l'appello. Resta comunque il possibile rischio di causa, quanto meno per una somma ridotta rispetto a quella richiesta (Avv. … omissis …).

- FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI CRISTIANE GIOVANI Y.M.C.A. / RP – Il TAR Piemonte (RG 1204/2015) ha respinto il ricorso; pende comunque il termine per l'appello. Resta pertanto possibile il rischio di causa, quanto meno per una somma ridotta rispetto a quella richiesta (Avv. … omissis …). (N.B. per il 2020 il rischio di causa era stato giudicato probabile ed era stato accantonato € 300.000,00)

- MEDIAPOLIS SPA/RP -R.G. 2232/2021, appello in Consiglio di Stato. avverso sentenza n. 495/2020 del 29/07/2020 con cui il TAR Piemonte ha respinto la domanda avversaria (per risarcimento danni per ritardata attuazione del progetto del "parco a tema" come da accordo di programma 15.5.2009 quantificato dal ricorrente in € 40.000.000,00). Resta comunque il possibile rischio di causa. (Avv. … omissis …).

- … omissis … / RP e Comune di Moncalieri - Tribunale di Torino - RG 13583/2018 (risarcimento danni per immobile invaso da acqua e fango nel novembre 2016). Probabile rischio causa € 121.062,00 (Avv. … omissis …) La causa potrebbe concludersi nel 2022.

- RETE spa / RP - Valore complessivo € 3.028.378,90 oltre interessi e spese. Il Tribunale di Torino ha respinto, per difetto di giurisdizione, la domanda avversaria proposta a titolo di ripetizione di indebito per una pretesa illegittimità dell'imposta regionale sulla benzina versata dal 2012 al 2020. Resta comunque il possibile rischio di causa, in quanto è ancora pendente il termine per la riassunzione della causa avanti il Giudice tributario (Avv. … omissis …).

- … omissis … + altri / RP / AIPO (richiesta risarcimento danni a seguito esondazione fiume Sesia del 29/10/2019) valore € 174.552,00 possibile rischio di causa (Avv. … omissis …). La causa potrebbe concludersi nel 2022.

- … omissis … in qualità di eredi di … omissis … / Ministero della Salute / RP - RG 520/2019 (richiesta indennizzo L 210/1992) Valore 75.000 euro. Possibile rischio causa. (Avv. … omissis …). La causa potrebbe concludersi nel 2022.

- Salumificio Nino Galli SPA / RP - TRAP - RG 1478/2019 (annullamento determina dirigenziale n. 132 del 18.4.2019 - rimborso canoni concessione derivazione d'acqua) valore € 440.178,34 possibile rischio di causa (Avv. … omissis …). La causa potrebbe concludersi nel 2022.

- RP / QQUANTI SPA - TSAP (appello sentenza TRAP n. 1936/2019) possibile rischio di causa per spese legali e CTU € 30.000 (Avv. … omissis …) Non siamo in grado di valutare se la causa sarà decisa nel 2022.

materia sanitaria

- Regione Liguria / RP (Casa di Cura Nuova Città di Alessandria) – Valore € 17.000.000,00. Pende attualmente appello avanti al Consiglio di Stato avverso una sentenza del TAR Lazio che ha respinto il ricorso di primo grado proposto dalla Liguria per il risarcimento di pretesi danni da anticipata risoluzione di un accordo infraregionale). Il rischio comunque è da ritenersi possibile (Avv. … omissis …). Non siamo in grado di valutare se la causa sarà decisa nel 2022.

- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - IRCCS Istituto Auxologico Italiano / RP / ASL V.C.O. – (annull. del report valorizzazione sdo consuntivo 2017 pubblicato on line sulla piattaforma per l'analisi dati decisionali integrati della sanità (paddi) il 17.04.2018). Valore Euro 3.385.592. Pendono trattative ma il rischio comunque è da ritenersi possibile (Avv. Marco … omissis …).

- Fondazione Ordine Mauriziano - Valenza / RP / ASL AL – Valore € 1.500.000,00 circa (in fase di transazione e perfezionamento acquisto/affitto immobile) (Avv. … omissis …).

- Fondazione Ordine Mauriziano – Lanzo / RP / ASL TO4 – Valore per circa € 2.500.000,00 (in fase di transazione e perfezionamento acquisto o rilascio immobile) (Avv. … omissis …).

- Casa di cura e di riposo San Luca SPA / RP / ASL TO5 / Città di Bra SPA – Valore € 350,000 circa (Avv. … omissis …) Non siamo in grado di valutare se la causa sarà decisa nel 2022.

- Maria Pia Hospital SRL / RP / ASL Città di Torino + altri – Valore € 1.076.565,00 (Avv. … omissis …). Non siamo in grado di valutare se la causa sarà decisa nel 2022.

- Policlinico di Monza SPA – Clinica Santa Rita di Vercelli / RP / ASL VC. Valore € 451.594,00 (Avv. … omissis …). Non siamo in grado di valutare se la causa sarà decisa nel 2022.

- Casa di cura Cellini SPA / ASL Città di Torino / RP – Valore € 1.ML circa (oggi pendente in Corte d'appello dopo primo grado favorevole) (Avv. … omissis …).

- Gradenigo SRL / RP / ASL Città di Torino – Valore 3,5 ML Euro circa (pende giudizio di riassunzione avanti Corte d'appello) (Avv. … omissis …).

- Casa di cura e di riposo San Luca / RP / ASL TO 5 + ALTRI – Valore € 218.400,83. (Avv. … omissis …). Non siamo in grado di valutare se la causa sarà decisa nel 2022".

ALLEGATO 2

RISCHI DI SOCCOMBENZA AL 31/12/2021					
SEZIONE	**CAUSA**	**PROBABILE**	**POSSIBILE**	**REMOTO**	**NOTE**
	COOPSETTE SOC. COOP. In L.C.A. / RP - TRIBUNALE DI TORINO; CMB e IDROTERMICA Coop / RP - TRIBUNALE DI TORINO; UNIECO Soc. Coop/ RP - TRIBUNALE DI TORINO;	8.026.024,35			
	FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI CRISTIANE GIOVANO Y.M.C.A.		300.000,00		
	RISARCIMENTI DA FAUNA SELVATICA	959.289,00			
	… omissis …/ RP e COMUNE DI MONCALIERI	121.062,00			
	… omissis … ed altri (TSAP Roma)	60.000,00			
	COLIBRI' SCS (TAR PIEMONTE)		22.590,96		
TOTALE REGIONE PROBABILE		**9.166.375,35**			
	FONDAZIONE MAURIZIANO	14.000.000,00			
TOTALE SANITA PROBABILE		**14.000.000,00**			
	COSTRUZIONI SACRAMATI SRL / RP + ALTRI - RG 227/2018		315.347,75		
	… omissis … / Provincia di Alessandria		881.846,00		
	ASSOPIEMONTE DOP E IGP - Associazione consorzi per la tutela e la valorizzazione dei formaggi dop e igp del Piemonte / RP + ALTRI		180.992,56		integrazione Relazione avvocatura - cause ancora pendenti
	ASSOPIEMONTE DOP E IGP Associazione consorzi per la tutela e la valorizzazione dei formaggi dop e igp del Piemonte / RP + ALTRI		356.845,09		
	OMISSIS/RP Vitalizi		57.000,00		integrazione Relazione avvocatura - cause ancora pendenti
	MEDIAPOLIS spa/ rp - rg 2232/2021		40.000.000,00		
	RP/QUANTI SPA - TSAP		30.000,00		
	PRIVATO/RP Tribunale Civ.			30.000,00	
	UNIPOL ASSICURAZIONE SPA		20.000,00		integrazione Relazione avvocatura - cause ancora pendenti
	SALUMIFICIO NINO GALLI SPA / RP - TRAP - RG 1478/2019		440.178,34		
	… omissis … + ALTRI / RP / AIPO		174.552,00		
	BANCA FARMAFACTORING - TRIBUNALE DI TORINO		24.226,00		integrazione Relazione avvocatura - cause ancora pendenti
	R.P. / CSI PIEMONTE TRIBUNALE DI TORINO R.G. 18786/2021		5.188.576,50		
	CONSILIA CTO (TAR PIEMONTE SEZ. I - R.G. 716/2021)		51.938,80		
	ELIOSSOLA (TRIBUNALE DI TORINO R.G. 21401/2020)		64.258,00		
	RETE SPA / RP		3.028.378,90		
	… omissis … EREDI … omissis … / MINISTERO DELLA SALUTE/ RP RG 520/2019		75.000,00		
TOTALE REGIONE POSSIBILE			**51.211.730,90**		
	REGIONE LIGURIA /RP (Casa di Cura Nuoca Città di Alessandria)		17.000.000,00		
	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA CARATTERE SCIENTIFICO - IRCCS Istituto Auxologico Italiano / RP / ASL V.C.O.		3.385.592,00		
	FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO - Valenza / RP / ASL AL		1.500.000,00		
	FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO - Lanzo / RP/ ASL TO4		2.500.000,00		
	CASA DI CURA e di riposo San Luca SPA / RP / ASL TO5 / Città di Bra		350.000,00		
	MARIA PIA hospital SRL / RP / ASL Città di Torino + altri		1.076.565,00		
	POLICLINICO di Monza SPA - Clinica Santa rita di Vercelli /RP/ASL VC		451.594,00		
	CASA DI CURA CELLINI SPA / ASL Città di Torino		1.000.000,00		
	GRADENIGO SRL / RP/ ASL Città di Torino		3.500.000,00		
	… omissis … + altri / RP / AZ. OSP SANTA CROCE E CARLE DI CUNEO			XXXX	
	… omissis …			500.000,00	
	CASA DI CURA E DI RIPOSO San Luca / RP/ASL TO 5 + ALTRI		218.400,83		
TOTALE SANITA POSSIBILE			**30.982.151,83**		
TOTALE PARZIALE RISCHI DI SOCCOMBENZA AL 31/12/2021		**23.166.375,35**	**82.193.882,73**		
TOTALE GENERALE	**105.360.258,08**				

ALLEGATO 3

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2020						
STATO DEL CONTENZIOSO	ENTE DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2020	PERCENTUALE DI COPERTURA	VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2020	ACCANTONATO DA REGIONE	ACCANTONATO DA SANITA'
CAUSE PROBABILI	Regione	9.922.525,76	0,51	5.060.488,14	5.060.488,14	0,00
CAUSE POSSIBILI	Regione	109.026.987,97	0,22	24.411.142,61	24.408.766,62	0,00
CAUSE PROBABILI	Sanità	14.000.000,00	0,51	7.140.000,00	0,00	7.140.000,00
CAUSE POSSIBILI	Sanità	31.482.151,83	0,36	11.333.574,66	0,00	11.420.973,01
TOTALI		164.431.665,56		40.302.316,10	29.469.254,76	18.560.973,01

RP/ FONDAZIONE MAURIZIANO (Consiglio di Stato) Rischio di soccombenza probabile già oggetto di condanna in 1° grado, per il quale si era provveduto ad impegnare (n. 8265/2020) nel Bilancio Regionale per € 11.593,577,00

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2021							
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2021	PERCENTUALE DI COPERTURA	VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2021	ACCANTONATO DA REGIONE	ACCANTONATO DA SANITA'	sub - impegno di riferimento
CAUSE PROBABILI	Controversie non sanitarie	9.166.375,35	1,00	9.166.375,35	9.166.375,35	0,00	
CAUSE POSSIBILI	Controversie non sanitarie	51.211.730,90	0,36	18.436.248,63	18.436.248,63	0,00	
CAUSE PROBABILI	Controversie sanitarie	14.000.000,00	1,00	14.000.000,00	6.860.000,00	7.140.000,00	314/2014-4795/2015-6665/2016-7054/2016
CAUSE POSSIBILI	Controversie sanitarie	30.982.151,83	0,37	11.420.973,00	0,00	11.420.973,00	
TOTALI		105.360.258,08		53.023.596,98	34.462.623,98	18.560.973,00	

note Fondazione Mauriziano	
Si precisa che, relativamente alla Vertenza con la Fondazione Ordine Mauriziano, oltre alle risorse accantonate, è stato conservato l'impegno di euro 11.593.577,00 n. 2020/8265.	
IMPEGNO REGIONE 8265/2020	11.593.577,00

RAFFRONTO 2020 -2021 STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	PERCENTUALE DI COPERTURA al 31/12/2020	PERCENTUALE DI COPERTURA AL 31/12/2021
CAUSE PROBABILI	Controversie non sanitarie	0,51	1,00
CAUSE POSSIBILI	Controversie non sanitarie	0,22	0,36
CAUSE PROBABILI	Controversie sanitarie	0,51	1,00
CAUSE POSSIBILI	Controversie sanitarie	0,36	0,37

	VALORE CAUSA	COPERTURA	IMPORTO	DI CUI ACCANTONAMENTO SANITA' MEDIANTE QUOTA PARTE SUB-IMPEGNI	DI CUI ACCONTAMENTO REGIONE
RISCHIO PROBABILE DI SOCCOMBENZA - CONDANNA 1° GRADO	11.500.000,00	IMPEGNO 8265/2020	11.593.577,00		
DOMANDA AVVERSARIA IN SEDE DI APPELLO	14.000.000,00	ACCANTONAMENTO 2021	14.000.000,00	314/2014-4795/2015-6665/2016-7054/2016 - PER EURO 7.140.000,00	6.860.000,00
TOTALE RISCHIO DI SOCCOMBENZA	25.500.000,00		25.593.577,00		

In argomento, come si evince dal prospetto sopra rappresentato, che pone un raffronto fra fondo contenzioso relativo all'esercizio 2020 e fondo contenzioso relativo all'esercizio in esame, si è, pertanto, verificato che, per l'esercizio 2021, è stato individuato l'importo complessivo relativo alla (probabile/possibile) soccombenza di ogni singola causa in corso, per un totale complessivo di **euro 105.360.258,08**, e, sulla base della classificazione del rischio operata dall'Avvocatura regionale nella predetta relazione, si sono definiti gli importi da accantonare (rischio probabile contenzioso non sanitario e sanitario individuata la percentuale del 100%; rischio possibile contenzioso non sanitario individuata la percentuale del 36%; rischio possibile contenzioso sanitario individuata la percentuale del 37%).

Con riguardo alle cause classificate nel *range* del rischio remoto e quantificate, nell'Allegato 2, in euro 530.000,00, si prende atto che la Regione non ha inteso procedere ad alcun accantonamento.

Sul punto, pertanto, la Sezione prende atto che l'importo complessivo di euro **105.360.258,08** è stato dettagliato nella relazione dell'Avvocatura, che ha, appunto, effettuato una ricognizione delle cause esistenti riconducendole al *range* di rischio valutato per ognuna di esse in conformità a quanto individuato sul tema dalla giurisprudenza contabile.

Tuttavia, rimane aperta la questione già sollevata in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2020 in relazione alle modalità di accantonamento del fondo contenzioso, con particolare riferimento all'"accantonamento" del fondo contenzioso sanitario attraverso "subimpegni" in Capitoli afferenti alla Sanità; modalità che sono rimaste invariate anche per l'esercizio 2021 nonostante le raccomandazioni formulate dalla Sezione a riunificare il fondo contenzioso nell'unico fondo a tale scopo appostato nel risultato di amministrazione; su questo aspetto, nell'ambito dell'attività istruttoria posta in essere ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto in esame, per ben due volte la questione è stata posta alla Regione ma senza che sia pervenuta alcuna risposta.

Per tale ragione, pertanto, in sede di riscontro al deferimento della presente Relazione per il contraddittorio orale, si è ribadita la richiesta, invitando la Regione a relazionare

circa le necessarie valutazioni effettuate ai fini di tale scelta, e con riguardo alle azioni future al fine di adeguarsi a quanto oggetto di contestazione da parte della Sezione.

Sul punto, soltanto a seguito del contraddittorio orale la Regione ha fatto pervenire alcune indicazioni che, sostanzialmente, ribadiscono le ragioni già rappresentate nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto 2020 al fine di sostenere l'ipotesi del mantenimento della distinzione fra le due modalità di accantonamento del fondo "non sanitario" e del "fondo sanitario".

In particolare, l'Ente ha comunicato quanto segue:

"(…) *A ben vedere* (…) *il principio contabile dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2018 al paragrafo 5.2., lettera h), prevede sì un unico fondo rischi per il contenzioso, con la precisazione che lo stesso confluisca nella parte accantonata del risultato di amministrazione, ma tale principio contabile è riferito in alcune specifiche parti al Titolo I del D.Lgs. 118/2011 e, in altre, alle peculiari regole del Titolo II del medesimo Decreto legislativo, per le quali lo stesso principio contabile definisce modalità contabili diverse (vedasi, ad esempio, il punto 3.7.3, riferito all'articolo 20, commi 2, 2-bis, e 2-ter, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, ove si prevede che per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le Regioni accertino ed impegnino nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate).*

Si ribadisce poi che, nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale sia stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

E' parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.

L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.

Preso atto di tali considerazioni, suole altresì porsi il tema di evitare eventuali duplicazioni e/o accantonamenti sia negli SP delle ASL e nella GSA, sia nel fondo contenzioso del bilancio regionale. Da un lato, infatti, in ambito sanitario occorre accantonare negli SP delle ASL e nella GSA – alla voce 12.36 Fondi rischi e oneri – quanto potrebbe derivare dal contenzioso legale, anche in base all'articolo 29, comma 1, lettera g) del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., ove si stabilisce che "lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla Regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti. Il collegio sindacale dei suddetti enti attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo".

Dall'altro, in ogni caso, non è possibile procedere alla cancellazione, in fase di ROR dei residui passivi operati nella GSA, in modo che il relativo importo confluisca ad implementare il fondo contenzioso accantonato nel Risultato di Amministrazione dell'Ente, in quanto: a) non è possibile ridurre gli impegni del fondo indistinto sanitario; b) tali impegni non sono oggetto di ROR.

*L'art. 3, comma 4, del richiamato D. Lgs.118/2011 e s.m.i., come risaputo, prevede infatti che "*al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II".

In aggiunta, si ribadisce nuovamente che al comma 2, lett. a) dell'art. 20 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., si prevede - ai fini della trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali – che per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le Regioni accertino ed impegnino nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate.

(…) *In sintesi, seppur vero che il contenzioso sanitario fa per lo più capo alla Regione Piemonte e non alle singole ASL - confermata dalla Sezione la necessità che non vi siano duplicazioni - occorre un coordinamento tra la Direzione delle Risorse finanziarie e la Direzione Sanità, nonché un modus operandi più articolato.*

Infatti, anche considerando l'art. 29, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 20 n. 118/2011, con una GSA regionale funzionale ed aggiornata potrebbe essere necessario implementare un iter articolato nelle seguenti fasi:

1. *stato delle cause con il profilo di rischio aggiornato (Avvocatura regionale);*
2. *distinzione tra cause sanitarie e non sanitarie;*
3. *suddivisione tra cause sanitarie coperte dalla GSA e cause sanitarie coperte dagli accantonamenti delle ASL;*
4. *acquisizione dell'attestazione dei collegi sindacali delle ASL dell'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo;*
5. *ulteriore verifica della quota delle cause sanitarie di spettanza regionale e/o non coperta al precedente punto 3;*
6. *verifica finale dell'organo di revisione dell'ente regionale che provveda a verificare la congruità di tutti gli accantonamenti (punto 5.2, lettera h, del principio contabile applicato n. 4/2 allegato al Decreto Legislativo n. 118/2011).*

Al fine di prospettare una soluzione contabile condivisa e di segnalare la complessità nel dirimere la questione, si segnala a tal proposito il recentissimo Giudizio di Parifica del Rendiconto Generale della Regione Lombardia - Esercizio 2021, ove relativamente all'accantonamento al fondo rischi da contenzioso legale la Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha rilevato nuovamente che la relativa consistenza copre il solo rischio di soccombenza nel contenzioso diverso da quello sanitario (mentre la Regione Piemonte copre anche, in parte, il contenzioso sanitario).

*Per quest'ultimo ambito, è stato costituito in Regione Lombardia un "*Fondo rischi contenzioso sanità*", la cui copertura è garantita, nel bilancio della contabilità economico-patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) da un apposito accantonamento iscritto alla voce "Fondo rischi cause legali DG Welfare e accordi transattivi" e, in contabilità finanziaria, nell'ambito dei capitoli del bilancio regionale appartenenti al perimetro sanitario, a titolo di accantonamenti a favore della GSA - Gestione Sanitaria Accentrata (c.d. "*impegni di massima*").*

Risulta così confermato che, per tale via, la Regione Lombardia utilizza i fondi sanitari per coprire il rischio di azioni legali connesse alla gestione sanitaria".

La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione che, sostanzialmente, ribadisce le ragioni già rappresentate nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto 2020 al fine di sostenere l'ipotesi del mantenimento della distinzione fra le due modalità di accantonamento del fondo "non sanitario" e del "fondo sanitario"; ragioni che la Sezione, tuttavia, continua a non condividere per le motivazioni già ricordate nell'ambito di quel giudizio, a cui si rinvia (v. Relazione annessa al giudizio di parificazione del rendiconto 2020, Volume I, Capitolo XI, Par. n. 5).

In particolare, in quella sede, il Collegio aveva già preso atto dell'esigenza, manifestata dalla Regione, di non duplicazione degli accantonamenti del fondo rischi sanitario sia negli Stati patrimoniali delle ASL e nella GSA, sia nel fondo contenzioso del bilancio regionale, esigenza rappresentata dall'Ente nelle controdeduzioni al deferimento e nel presente giudizio rinnovata; ma, fermo che il contenzioso sanitario considerato nel prospetto comunicato in fase istruttoria fa capo alla Regione Piemonte e non alle singole ASL, e, certamente, confermata dalla Sezione la necessità che non vi siano duplicazioni - verifica, peraltro, il cui onere ovviamente non può che essere in capo alla Direzione delle Risorse finanziarie in coordinamento con la Direzione Sanità -, si fa tuttavia presente, in argomento, che, ad oggi, come noto, la Gestione Sanitaria Accentrata (c.d. GSA) appare non del tutto funzionale e aggiornata, ed è tuttora presente un'elevata difficoltà, da parte della Regione, nell'organizzazione e nella gestione della medesima (v., sul punto, il Volume III della presente relazione); con la conseguenza che, almeno fino a quando la GSA della Regione Piemonte non risulti in linea con i principi contabili, e quindi pienamente funzionale, sarà, appunto, necessario che anche il fondo contenzioso sanitario sia previsto quale accantonamento nel Risultato di Amministrazione della Regione Piemonte; in tal senso il riferimento, fatto dalla Regione Piemonte nelle proprie controdeduzioni, alla situazione della Regione Lombardia non appare congruente proprio in relazione alla peculiare situazione che caratterizza la prima. E, del resto, come si è già avuto modo di osservare, in questo modo si procederebbe correttamente a riunificare i due contenziosi (non sanitario e sanitario), che, peraltro, si riferiscono alla medesima Amministrazione, anche se in relazione a diversi settori.

E, in tal senso – si ribadisce - se è vero che l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni escludano dal Riaccertamento Ordinario dei Residui quelli derivanti dal perimetro sanitario, è pur vero che la Regione può, comunque, procedere a "rivedere" un residuo passivo del perimetro sanitario qualora ne sorga l'esigenza e vi siano le condizioni, come in questo caso, al fine di riportare ad unità il fondo rischi non sanitario e sanitario.

Ad ogni modo, sul punto, proprio al fine di utilizzare correttamente e al meglio tutti gli strumenti messi a disposizione dal sistema dell'armonizzazione contabile, anche con specifico riguardo al settore sanitario, con particolare riferimento a quello, già richiamato dalla Regione nelle proprie controdeduzioni, di cui all'art. 29, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 118/2011 ("*lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti. Il collegio sindacale dei suddetti enti attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo*), sempre una volta che la GSA regionale sia ritornata pienamente funzionale, e proprio allo scopo di prevenire possibili duplicazioni, è necessario che si instauri un più proficuo rapporto di collaborazione fra Direzione Risorse Finanziarie e Direzione Sanità, che, ad oggi, paiono invece, almeno sul tema in esame, operare senza l'opportuno coordinamento.

Infine, in tema, la Sezione invita l'Ente ad un continuo ed attento monitoraggio delle cause in essere, quale oggetto di ricognizione da parte dell'Avvocatura dell'Ente acquisita agli atti, in relazione al loro evolversi e al loro eventuale riflettersi sulla esatta quantificazione del fondo contenzioso, nonché raccomanda, anche per il futuro, ad una particolare prudenza rispetto alla qualificazione del contenzioso di volta in volta emergente ai fini dell'esatta quantificazione del relativo fondo, nonché per quanto concerne la copertura dello stesso, che dovrà avvenire in conformità ai principi contabili sopra richiamati.

- Altri accantonamenti: l'importo di euro **31.130.043,00** riguarda:

- euro 4.200.000,00 per fondo rischi rimodulazione di accordi di programma in relazione a leggi statali. L'accantonamento è finalizzato a coprire le passività

potenziali che potrebbero derivare da rendicontazioni di interventi che richiedano rimodulazioni degli accordi in relazione al finanziamento originario.

- euro 26.930.043,00 accantonamento per la copertura delle garanzie fidejussorie rilasciate dalla Regione Piemonte; la composizione dell'accantonamento è dettagliata al punto 12 della relazione sulla gestione della giunta regionale.

L'accantonamento di euro 26.930.043,00 risulta essere così composto:

SOGGETTO	IMPORTO GARANZIA AL 31/12/2021
TNT Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	168.120,00
Judo Gimnastic Club Valenza	74.089,00
Comune di Acqui Terme:	182.834,00
S.A.A.P.A. S.P.A.	26.505.000,00

La Sezione rileva che, nel precedente esercizio, sotto la voce "*Altri accantonamenti*", l'importo di euro 51.361.277,00 era costituito da:

- il fondo garanzie fidejussorie rilasciate dalla Regione per euro 27.176.902,00;
- il fondo oneri per la gestione dell'emergenza epidemiologica quantificato in euro 2.500.000,00;
- il fondo rischi da inadempienze vincoli normativi per euro 17.484.375,00;
- il fondo rischi rimodulazione accordi di programma in relazione a leggi statali, pari ad euro 4.200.000,00.

Con riguardo all'accantonamento relativo alla voce "fondo rischi da inadempienze vincoli normativi" per euro 17.484.375,00, presente nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, e non mantenuto negli accantonamenti al 31/12/2021, si precisa che in sede istruttoria è emerso che l'Ente ha applicato al bilancio 2021 l'intero importo, e ha effettuato impegni per euro 4.484.375,00 e stanziamenti in FPV per 8.000,000,00 (v., infra, Par. n. 7).

Si è, quindi, invitata la Regione, in sede di riscontro al deferimento della Relazione al fine del contraddittorio, a motivare le ragioni del mancato impegno-FPV-appostamento a vincolo al 31/12/2021 di euro 5.000.000,00 (differenza fra euro 17.484.375,00 ed euro 12.484.375,00).

L'Ente ha precisato il venir meno della condizione che si verifichi la passività potenziale prevista, ricostruendo le operazioni finanziarie adottate nell'esercizio 2021 e le collegate motivazioni, così come segue:

"Con riferimento all'accantonamento relativo alla voce "fondo rischi da inadempienze vincoli normativi" per euro 17.484.375,00 presente nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e non mantenuto nel rendiconto 2021, sono stati assunti impegni per 12.484.375,00 di cui 8.000.000,00 finanziati con FPV mentre sono venute meno le condizioni del verificarsi della passività potenziale prevista, come di seguito illustrato:

- con DGR 31-8713 del 5 aprile 2019 si istituiva una specifica Misura per incentivare gli interventi di riqualificazione energetica degli involucri di edifici privati affiancandosi agli incentivi nazionali previsti (detrazione fiscale del 70% ovvero del 75% sulle spese ammissibili), per stimolarne l'utilizzo e rafforzarne l'efficacia;

- la copertura finanziaria della Misura prevedeva la costituzione di un fondo di garanzia per un ammontare di euro 5.000.000,00 con i fondi di cui alla Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", Programma 17.01 "Fonti energetiche", capitolo 286900 derivanti dalla riduzione di capitale di Finpiemonte e l'impiego di Euro 1.880.000,00, da utilizzare per la concessione di contributi a fondo perduto, derivanti della quota parte della disponibilità accertata sul Fondo destinato alla gestione del Bando 234 "Risparmio Energetico – edizione 2013";

- l'introduzione del cosiddetto Superbonus con il decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (decreto Rilancio) - convertito con modificazioni con la legge n. 77 del 18 luglio 2020 - che aveva incrementato al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, ha di fatto reso superfluo il mantenimento della Misura regionale;

- Regione si era pertanto orientata a destinare le risorse residue del Bando 234 a una nuova Misura che conseguisse gli stessi obiettivi (miglioramento della qualità dell'aria e incremento dell'efficienza energetica);

- poiché una delle maggiori criticità per la qualità dell'aria è rappresentata dalla combustione delle biomasse in generatori domestici obsoleti la scelta è ricaduta sulla concessione di contributi in conto capitale per la loro sostituzione in coerenza, tra l'altro, con gli obiettivi del Piano Regionale di Qualità dell'Aria. Per tale motivo è stata approvata la DGR 27-2707 del 29 dicembre 2020, con la quale si revocava la DGR 31-8713 del 5 aprile 2019 e si avviava e istituiva la misura al cui

finanziamento si faceva fronte con le risorse residue destinate ai contributi del Bando 234 per un importo pari a 1.880.000 euro;
- infine, poiché tale misura non necessitava di un fondo di garanzia, i 5 milioni non sono stati inclusi nella relativa dotazione finanziaria".

La Sezione prende atto.

Nell'Allegato B) "Risultato di amministrazione - quote accantonate" del rendiconto 2021 viene data evidenza dell'evoluzione della parte accantonata a partire dal risultato di amministrazione 2020 come sotto riportata:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato B) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -1)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ 2021
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*
Fondo anticipazioni liquidità						
380257	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA REGIONE PIEMONTE CEDUTI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)	1.792.576.070,92	-	-	-	1.792.576.070,92
380258	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA COMMISSARIO STRAORDINARIO EX LEGGE N.190/2015 (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)	1.761.731.110,35	-	-	-	1.761.731.110,35
250	RIPIANO ANNUALE DISAVANZO PER ISCRIZIONE FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)	218.309.385,00	- 218.309.385,00	-	-	-
Totale Fondo anticipazioni liquidità		3.772.616.566,27	- 218.309.385,00	-	-	3.554.307.181,27
Fondo perdite società partecipate						
196372	FONDO PERDITE SOCIETARIE (ART.1, COMMI 550 E 552 DELLA LEGGE N.147/2013)	1.000.000,00	-	-	- 997.130,75	2.869,25
Totale Fondo perdite società partecipate		1.000.000,00	-	-	- 997.130,75	2.869,25
Fondo contenzioso						
196363/**135555**	FONDO PER FAR FRONTE AD ONERI DERIVANTI DA POTENZIALI CONTENZIOSI	29.469.254,76	- 16.933.264,26		21.926.633,48	34.462.623,98
Totale Fondo contenzioso		29.469.254,76	- 16.933.264,26	-	21.926.633,48	34.462.623,98
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
196466-196365	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE DERIVANTI DA R.S.R. (ART.46 DEL D.LGS N.118/2011 E S.M.I.)	261.076.695,35		122.646.124,50	- 53.628.179,36	330.094.640,49
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		261.076.695,35	-	122.646.124,50	- 53.628.179,36	330.094.640,49
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
197052	RESIDUI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI, RELATIVAMENTE A SPESE DI NATURA CORRENTE (L.R. 7/2001)	13.475.058,02	-	-	- 4.253.437,01	9.221.621,01
297367	RESIDUI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI, RELATIVAMENTE A SPESE DI INVESTIMENTO (L.R. 7/2001)		-	-		-
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		13.475.058,02	-	-	- 4.253.437,01	9.221.621,01
Altri accantonamenti						
298067	FONDO ONERI DERIVANTI DA GESTIONE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA	2.500.000,00	- 2.500.000,00			-
298068	FONDO RISCHI DA INADEMPIENZA DI VINCOLI NORMATIVI	17.484.375,00	- 17.484.375,00			-
298069	FONDO RISCHI RIMODULAZIONE DI ACCORDI DI PROGRAMMA IN RELAZIONE A LEGGI STATALI	4.200.000,00	- 4.200.000,00		4.200.000,00	4.200.000,00
296968	ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DELLE GARANZIE FIDEJUSSORIE RILASCIATE DALLA REGIONE PIEMONTE	27.176.902,00	-	-	- 246.859,00	26.930.043,00
Totale Altri accantonamenti		51.361.277,00	- 24.184.375,00	-	3.953.141,00	31.130.043,00
Totale		4.128.998.851,40	- 259.427.024,26	122.646.124,50	- 32.998.972,64	3.959.218.979,00

La Sezione rileva, come già rappresentato in occasione della valutazione sugli equilibri di bilancio la non corretta esposizione dell'evoluzione del FCDE, con conseguenti errate rappresentazioni nei totali delle colonne c) e d), riportati anche nel prospetto degli equilibri.

Si ribadisce che le risorse accantonate di parte corrente, stanziate nel bilancio 2021, ammontano ad euro 122.646.124,50 (ossia il FCDE stanziato nel bilancio di gestione alla fine dell'esercizio 2021) e pertanto, in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa, la corretta valorizzazione del prospetto all. 22) a1 - leggasi Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate (del Principio contabile applicato alla programmazione di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.) doveva rispettare quanto già in precedenza rappresentato nel presente Capitolo (v. paragrafo 1.2).

Parte vincolata (art. 7, comma 3) per complessivi **euro 212.428.837,39** così composta (dettagliata nell'allegato 22) a2 alla relazione sulla gestione della Giunta regionale):

a) Vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 4.184.222,34, così rappresentati:

1) euro 2.454.836,52 quale Fondo riferito all'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (art. 3, comma 143 della Legge n. 662/96 e art. 50 del D. Lgs. n. 446/97);

2) euro 52.810,22 quale Fondo relativo alle attività formative in materia di istruzione e formazione tecnica superiore (art.1, comma 875, della Legge n. 296/2006) - trasferimenti a fondazioni ITS;

3) euro 2.529,99 quale Fondo riguardante eventi calamitosi dell'aprile 2009 - utilizzo delle economie e delle somme residue provenienti dalla CONTABILITA' SPECIALE n. 5423 (O.C.D.P.C. n. 49/2013);

4) euro 3.351,75 quale Fondo riguardante le spese per la stampa di bollettari e altre spese per l'attuazione della Legge 15 gennaio1991 n. 30 "Norme sulla riproduzione animale";

5) euro 2.809,46 quale Fondo afferente alle spese per la stampa di bollettari e altre spese in 'attuazione del D. Lgs. n. 52 del 11/05/2018 "disciplina della riproduzione animale". capitolo rilevante ai fini IVA;

6) euro 619.299,36 derivanti dai proventi connessi al versamento del corrispettivo per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o in vincolo idrogeologico (artt. 19, comma 10 e 45 della L.R. n. 4/2009);
7) euro 1.048.585,02 quale Fondo relativo ai proventi connessi al versamento del corrispettivo per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o in vincolo idrogeologico (artt. 19, comma 10 e 45 della L.R. n. 4/2009).

b) Vincoli derivanti da trasferimenti per euro 190.005.659,16, nello specifico si rinvia all'Allegato 22) a2 ricompreso nella relazione sulla gestione della Giunta regionale.

c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui per euro 1.683.660,58 concernenti il Fondo relativo alle entrate derivanti da autorizzazione a contrarre nuovi mutui per spese di investimento (art. 1 della L.R. n. 7/2018).

d) Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per euro 16.555.295,31 afferenti al Fondo riguardante le economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. (art. 26, comma 3-*bis*, della Legge regionale n. 4/2018).

e) Parte destinata agli investimenti per euro 1.951.093,27 concernente le economie di spesa su quote capitali per l'ammortamento dei mutui a pareggio del bilancio 2005.

Su tale partita l'Ente, nella risposta istruttoria sul rendiconto ha precisato, relativamente alla rinegoziazione dei mutui, quanto segue:

"Le economie conseguite nel corso dell'anno 2021, pari ad euro 1.951.093,27 rappresentano somme stanziate sul capitolo 370256 e non impegnate al 31.12.2021 e come tali, confluite nel risultato di amministrazione al 31.12.2021 quale quota destinata agli investimenti, come rappresentato nell'allegato alla Relazione sulla gestione Allegato 22 a3) del Disegno di Legge del Rendiconto 2021".

In merito al vincolo di euro **16.555.295,31** giova ricordare che l'importo originario ammontava ad euro 101.860.224,11 e, a causa della situazione emergenziale determinata dal Covid-19, la Cassa Depositi e Prestiti aveva autorizzato la Regione a destinare dette

somme a scopi emergenziali a favore del tessuto economico del territorio danneggiato dagli effetti della pandemia e del *lock-down*.

A maggio 2020, con variazione di bilancio, la Regione ha provveduto ad applicare l'importo di euro 101.000.000,00 per i fini sopra rappresentati.

Al fine di destinare tale importo è stato approvato un bando, con assegnazione di un *bonus* (c.d. "*Bonus Piemonte*") a favore di soggetti privati titolari di attività di impresa, avente specifiche indicazioni circa l'utilizzo delle somme ricevute dalla Regione (indicazioni successivamente meglio dettagliate dall'Ente con varie modalità, ad es. attraverso apposita FAQ pubblicata sul sito istituzionale: acquisizione di beni strumentali materiali ed immateriali che le imprese e i professionisti utilizzano per lo svolgimento della loro attività e con beneficio pluriennale).

In merito si rileva che, pur tenendo conto della straordinarietà della situazione regionale e nazionale, la destinazione di tali fondi a finalità diverse da quelle originariamente previste, ossia riacquisto di derivati o spese di investimento (in conformità a quanto disposto dall'art. 119, comma 6, della Costituzione), ha destato alcune perplessità di cui si è dato conto nel giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019, a cui si rinvia[69].

Per chiarezza espositiva si riporta una tabella in cui sono rappresentate le operazioni svolte dall'Ente:

Capitolo di applicazione	Descrizione capitolo	Somme applicate	Impegno	Destinatari	Importo
286840	Trasferimenti a Finpiemonte Spa da destinare all'erogazione del bonus una tantum a fondo perduto a favore delle imprese per contrastare l'emergenza da COVID-19	93.500.000,00	9367/2020 quota parte di euro 33.285.500,00	Finpiemonte S.p.A.	32.287.500,00
			9368/2020 quota parte di euro 59.950.100,00	Finpiemonte S.p.A.	49.676.300,00
		93.500.000,00			81.963.800,00
233981	Spese per interventi necessari a fronteggiare gli eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale (Art. 5 della L.R. n. 47/93 e Art. 2 della L.R. n. 11/11) – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	7.500.000,00	12864/2020 (re-imputato nel 2021)	COMUNI	7.500.000,00
		101.000.000,00			**89.463.800,00**

Fonte: Regione Piemonte

[69] V., in argomento, la Relazione annessa al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019, Vol. I, cap. IV, par. n. 5.

La quota vincolata nel risultato di amministrazione, alla fine dell'esercizio 2020, ammontava pertanto ad euro 12.396.424,11 dato dalla differenza fra l'importo di euro 101.860.224,11 e le somme correlate ed impegnate nella gestione 2020, pari ad euro 89.463.800,00.

Nell'esercizio 2021 la somma di euro 12.396.424,11 è stata applicata al bilancio come segue:

Capitolo Entrata	Importo	Capitolo Spesa	Oggetto capitolo	Risorse vincolate applicate al bilancio esercizio 2021 da allegato trasmesso	Stanziato da Rendiconto	Impegnato
33	12.396.424,11	297918	SOMME DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA CONSEGUENTI A RINEGOZIAZIONE DI MUTUI CASSA DD.PP. (ARTICOLO 26, COMMA 3BIS, L.R. 4/2018) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	12.396.424,11	9.096.424,11	0,00
			TOTALE	**12.396.424,11**	**9.096.424,11**	**0,00**

A fine anno tali importi non sono stati impegnati: per euro 1.500.000,00 sono confluiti nel FPV (come comunicato dall'Amministrazione), per la restante parte hanno incrementato le risorse vincolate del risultato di amministrazione (euro 12.396.424,11 - 1.500.000,00 + 5.658.871,20); come rappresentato nella tabella che segue trasmessa dalla Regione Piemonte, in fase istruttoria, di aggiornamento delle economie di spesa risultanti dalla gestione 2021, vincolate nel risultato di amministrazione anno 2021:

Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	N. impegno 2022	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
Economie di spesa conseguenti a rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP. (articolo 26 comma 3 bis L.R. 4/2018)	286840 233981 297918 284316	SOMME DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA CONSEGUENTI A RINEGOZIAZIONE DI MUTUI CASSA DD.PP. (ART. 26, COMMA 3BIS - LR 4/2018)	12.396.424,11	12.396.424,11	1.500.000,00	9058	5.658.871,20	16.555.295,31	16.555.295,31

In argomento, sullo stato dell'arte dei controlli posti in essere, nell'arco dell'esercizio 2021, in relazione al corretto utilizzo dei *bonus* erogati dalla Regione Piemonte, tramite la propria Società partecipata, Finpiemonte S.p.A., si rinvia a quanto già esposto nel

Capitolo VI dedicato alla situazione pandemica e alla gestione dei fondi COVID da parte dell'Ente regionale.

Tutto ciò premesso, la Sezione rileva quanto segue in merito al recupero del disavanzo, in ossequio a quanto previsto dal paragrafo 9.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.:

- **disavanzo ordinario al 31/12/2014**: il recupero della quota annuale risulta essere stato completo nell'esercizio 2021 (euro 51.979.836,62) ed è coerente con il piano di rientro. La Regione ha fornito documentazione attestante il rispetto di quanto previsto dall'art. 1, commi 779-780, della Legge n. 205/2017 (incremento dei pagamenti riguardanti gli investimenti) inviando pertinente tabella dimostrativa:

Allegato A - Modello INV 21 Sez.2

Tabella dimostrativa della realizzazione dei pagamenti per gli investimenti delle regioni di cui all'art. 1, comma 780, Legge 27 dicembre 2017, n. 205
REGIONE PIEMONTE

(importi in migliaia di euro)

1) Determinazione dell'obiettivo di spesa per l'anno 2021		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2017 (anno base - dati da rendiconto) - Macroaggregato U.2.02	51.830
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - Macroaggregato U.2.03	313.309
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 140-bis, legge 232/2016 - anno 2017	10.895
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, legge 232/2016 - anno 2017	13.186
(=)	**Totale pagamenti 2017 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017**	341.058
+	Incremento del 4 % calcolato sul Totale pagamenti dell'anno base 2017 (1)	13.642
=	**Obiettivo di spesa per l'anno 2021**	354.700
2) Investimenti realizzati nell'anno 2021		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2021 (dati da rendiconto/preconsuntivo) - Macroaggregato U.2.02	144.082
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - Macroaggregato U.2.03	291.135
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 140-bis, legge 232/2016	0
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, legge 232/2016	0
(=)	**Totale pagamenti anno 2021 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017**	435.217
(=)	**Maggiori/minori pagamenti anno 2021 rispetto all'obiettivo**	80.517

(1) Solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014

- **disavanzo da riaccertamento straordinario**: nell'esercizio 2021 la quota dell'anno risulta recuperata, come illustrato nel successivo paragrafo;

- **disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013**: in base a quanto riportato nel comma 2, lett. c), dell'art. 7 del D.D.L. di rendiconto la quota residua - quantificata in euro 3.554.307.181,27 -risulta corretta e coerente con il piano di rientro e risulta corretto anche il valore riportato al successivo comma 5, lett. c), dell'art. 7 del D.D.L. di rendiconto.

In conclusione, si rileva una contabilizzazione del disavanzo residuo al 31 dicembre 2021, come rappresentata nell'allegato 11 al rendiconto, coerente con il piano di rientro della Regione ed in linea con l'art. 7, comma 5, del D.D.L. di rendiconto.
Si rileva che la relazione sul Rendiconto, attraverso gli allegati 22) a1, 22) a2 e 22) a3 descrive l'evoluzione, nel corso dell'esercizio 2021, delle partite contabili accantonate, vincolate e destinate ad investimenti nel risultato di amministrazione 2020, così da giustificare i nuovi e diversi accantonamenti e vincoli alla fine della gestione 2021 in sede di determinazione del risultato di amministrazione.
In merito alla congruità degli accantonamenti e dei vincoli si rinvia a quanto già osservato nei punti precedenti della presente trattazione, con particolare riferimento al fondo contenzioso.

6. Il monitoraggio del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione dell'art. 3, comma 15, del Decreto Legislativo n. 118/2011

Ai fini della verifica del recupero della quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'esercizio 2021 occorre considerare il miglioramento avvenuto paragonando il risultato di amministrazione al 31/12/2021 (parte disponibile) con quello registrato al 31/12/2020, conformemente a quanto previsto paragrafo 9.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e in ossequio con quanto disposto dal Decreto MEF 2/4/2015 sulla verifica di tale ripiano, all'art. 4, comma 1: "*In sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno*

registrato un maggiore disavanzo verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali".

Sul punto, poi, il comma 2 del citato art. 4 prevede che "*in sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118*".

In merito si osserva, innanzitutto, che il risultato di amministrazione al 31/12/2020 era pari a euro -5.903.368.303,91.

Avendo riguardo all'importo del risultato disponibile al 31/12/2021 come evidenziato nel paragrafo precedente (euro -5.581.116.810,82), si rappresenta che la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario risulta recuperata:

- a fronte di un valore del risultato disponibile di euro -5.581.116.810,82, si rappresenta una differenza positiva di euro + 322.251.493,09 coerente rispetto al piano di rientro.

Tale miglioramento comprende la quota di ammortamento del disavanzo da riaccertamento straordinario prevista nell'esercizio 2021 pari ad euro 51.962.271,47, del disavanzo da costituzione del fondo anticipazione liquidità (*ex* D.L. n. 35/2013) pari ad euro 218.309.385,00 e della quota del disavanzo ordinario (originatosi nell'e.f. 2014) pari ad euro 51.979.836,62, in coerenza con il piano di rientro complessivo al 31.12.2021 approvato dall'Ente; lo stesso importo viene riportato anche nel prospetto relativo al rispetto degli equilibri (euro 322.251.493,09).

Sul punto, si dà atto che il Collegio dei Revisori, nel proprio parere al rendiconto relativo all'esercizio 2021 rappresenta quanto segue:

"Il collegio riporta che l'ente nel rendiconto ha tenuto conto e spesato la quota di disavanzo annuale da ripianare in base alle varie voci da ripianare ed in particolare per un totale di euro 322.251.493,09 così distinta:

Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317 - 36198		51.979.836,62
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui		51.962.271,47
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)		218.309.385,00
	Totale	**322.251.493,09**

L'ente con delibera di Giunta n. 120-3140 del 18 febbraio 2021 avente ad oggetto "Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui), ai sensi dell'articolo 111, comma 4 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza

epidemiologica da COVID-19), ha deliberato sostanzialmente, sulla base delle risultanze di cui alla legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019)", la modifica del piano di rientro precedentemente approvato da ultimo con delibera di Giunta n. 317-36198 del 2 ottobre 2018 che prevedeva un rientro complessivo annuale di euro 325.272.399,91.In sede di rendiconto 2019 infatti il risultato di secondo livello (post-vincoli e accantonamenti) ha riportato un disavanzo più basso essendo pari ad euro 6.228.640.703,82 (rispetto al residuo debito di euro 6.279.996.119,86 che si stava ripianando) e quindi uno spazio per euro 51.355.416,04; seppur inizialmente l'ente non avesse ritenuto di ricorrere alla possibilità concessa dall'art. 1 comma 111 del Decreto Cura Italia, con la DGR n. 120-3140 del 18 febbraio 2021 ha riapprovato un nuovo piano di rientro, spalmando sostanzialmente questo minor disavanzo nei prossimi 17 anni addivenendo così in sostanza ad una maggior capacità annuale di spesa di circa 3 mil di euro il tutto ai sensi dell'art. 111 comma 4 del DL 18/2020.

Per addivenire a ciò, in sede di DDL di Assestamento di Bilancio 2020, approvato con L.R. 30 del 16 dicembre 2020, l'ente ha modificato in iter legislativo, l'allegato 26 della L. 25/2020 – legge al rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 - evidenziando sostanzialmente il minor disavanzo, da rendiconto, appostandolo alla maggior copertura di disavanzo della "quota Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317 – 36198".

Si ricorda, seppur non avente inerenze con il rendiconto 2021, che l'entrata in vigore dell'art. 1 comma 603 della L. 234/2021 con decorrenza 1° gennaio 2022, ha sostituito l'art. 1 comma 458 della L.190/2014 prevedendo sostanzialmente la chiusura della gestione commissariale e stabilendo il subentro della Regione nei rapporti passivi assunti nei confronti dello Stato. In tal modo ha disciplinato la modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.Lgs 35/2013 secondo le modalità previste dall'art. 1 commi da 692 a 700 della L. 208/2015 in luogo dell'ormai superato art. 1 comma 701 della L. 208/2015 inerente alla gestione commissariale. Si rinvia al parere n. 6/2022 allegato 1.

7. Partite contabili finanziate dal risultato di amministrazione 2020 accantonato e vincolato

In disparte le quote di risultato di amministrazione applicate in ottemperanza del meccanismo di recupero del disavanzo derivante dal D.L. n. 35/2013 (euro

3.772.616.566,27), si rappresentano nelle tabelle sottostanti le somme effettivamente impegnate e quelle destinate al finanziamento dei fondi pluriennali vincolati, finanziate dai fondi accantonati e vincolati del risultato 2020.

Si sottolinea che gli importi sottorappresentati sono stati oggetto di verifica e rielaborazione da parte della Sezione adottando i medesimi criteri dei precedenti giudizi di parificazione, tenendo conto dei dati contabili espressi nel progetto di D.D.L.

Occorre rilevare che la Regione, in sede di assestamento di bilancio dell'esercizio 2021 (L.R. 29 luglio 2021, n. 21), ha provveduto ad applicare le parti del risultato di amministrazione accantonate e vincolate 2020 in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, commi 897 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e dall'art. 1, commi 822 e 823 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, quantificato in **euro 116.512.594,33.**

La Sezione ha espunto dai dati del bilancio 2021 della Regione i capitoli di entrata sui quali è stato contabilizzato il risultato di amministrazione 2020.

L'Ente in sede istruttoria ha precisato il dettaglio dei capitoli di spesa finanziati tramite applicazione di quote di "avanzo accantonato e vincolato", dando separata evidenza agli importi impegnati e alle quote destinate alla copertura dei Fondi Pluriennali Vincolati.

Nelle tabelle che seguono viene data evidenza della corretta applicazione in entrata del risultato di amministrazione 2020 per euro 116.512.594,33:

Cap. Entrata	Descrizione	IMPORTO
26	Avanzo accantonato	41.117.639,26
28	Avanzo vincolato derivanti da trasferimenti	25.171.632,00
32	Avanzo vincolato derivante da leggi e principi contabili	10.498.178,67
33	Avanzo vincolato da vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.396.424,11
35	Avanzo vincolato derivante da trasferimenti statali (fondo Covid-19) art. 1, comma 823 della L. n. 178/2020.	12.570.486,24
38	Avanzo vincolato derivante da trasferimenti – sanità	14.758.234,05
	TOTALE	**116.512.594,33**

Elaborazione Corte dei conti

Le correlate applicazioni in spesa sono state rappresentate dall'Ente come di seguito riportate:

Allegato c) Applicazione quota accantonata del risultato di amministrazione Art.5 L.R. n. 21 del 29 luglio 2021						
Capitolo di spesa	**descrizione**	**Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021**	**Impegni esercizio 2021 importo**	**N. Impegno 2021**	**Importo pagamenti**	**Fondo pluriennale vincolato**
		(b)				
Fondo contenzioso						
196363/135555	FONDO PER FAR FRONTE AD ONERI DERIVANTI DA POTENZIALI CONTENZIOSI	16.933.264,26				
Totale Fondo contenzioso		16.933.264,26				
Altri accantonamenti						
298067	FONDO ONERI DERIVANTI DA GESTIONE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA	2.500.000,00	2.500.000,00	11099		
298068	FONDO RISCHI DA INADEMPIENZA DI VINCOLI NORMATIVI	17.484.375,00	4.484.375,00	14304-12211	-	8.000.000,00
298069	FONDO RISCHI RIMODULAZIONE DI ACCORDI DI PROGRAMMA IN RELAZIONE A LEGGI STATALI	4.200.000,00	-		-	-
296968	ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DELLE GARANZIE FIDEJUSSORIE RILASCIATE DALLA REGIONE PIEMONTE	-				
Totale Altri accantonamenti		24.184.375,00	6.984.375,00		-	8.000.000,00
Totale		41.117.639,26	6.984.375,00			8.000.000,00

Allegato b) Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione Art.5 L.R. n. 21 del 29 luglio 2021

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 importo	N. Impegno 2021	Importo pagamenti	N. Mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	N. impegno 2022
								(e)	
Vincoli derivanti dalla legge									
10445	ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.50 DEL D.LGS. 446/97)	254197-257262-171640	9.779.559,51	9.302.440,99	10900-10901-12015 - 12016 - 12017 - 12018 - 12019	5.128.525,65	22701 - 34400		
39160	PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI BOLLETTARI PER L'APPLICAZIONE DEL L'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 3 FEBBRAIO 1963, N.126	138824	6.529,29	3.375,72	12352	3.375,72	30650		
39780/2020	PROVENTI CONNESSI AL VERSAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COMPENSATIVI A SEGUITO DI TRASFORMAZIONE D'USO DEL SUOLO DI AREE BOSCATE E/O IN VINCOLO IDROGEOLOGICO (ARTT. 19, COMMA 10 E 45 DELLA L.R. 4/2009 E ART. 9, COMMA 3 DELLA L	210578	712.089,87	92.820,49	12921-13117-13403-13405-13408-13511-13512-14056				
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)			**10.498.178,67**	**9.398.637,20**				-	
10445	ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.50 DEL D.LGS. 446/97)	147250	14.319.856,22	14.319.856,22	14629	0,00		-	
11315	GETTITO DERIVANTE DAL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO DI DISCARICHE DI RIFIUTI SOLIDI (LEGGE 28 DICEMBRE 1995 N. 549)	258104	3.280.000,00	2.819.000,00	11477-11479-11787	639.351,69	33801 - 33923 - 34035 - 30848 - 33768 - 33936	425.057,89	8515-8590
20136	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE (LEGGI N. 938/82 ; N. 472/86; N. 120/87; N.159/88 E N. 71/90; 497/92; 225/92 E ORDINANZE N. 2812/98, 3307/03, 3312/03, 3338/04, 3728/08, 3856/10, 3879/10, 3907/10, 4007/	227252 227253	250.000,00	-					
20433	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER ATTIVITA' DI "CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)", AI SENSI ART.1, COMMA 946 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N° 208	127226	280.271,00	-				-	
21642	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - RISORSE NAZIONALI	151559-181516	21.297,65	21.297,65	11854- 11856 - 14763 - 14765 -11589- 11852	10.032,55	28076-26694	-	
22074	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO RESBA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA (REG.UE 1299/2013) - QUOTA NAZIONALE	128458 128459	90,00	-					

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 importo	N. Impegno 2021	Importo pagamenti	N. Mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	N. impegno 2022
22575	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI INERENTI L'ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI	155426 155427	6.835,36	-				-	
22655	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE PER L'APPRENDISTATO (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144)	145013	75.456,74	75.456,74	14871			-	
23155	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (ARTT. 2 E 25 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1994, N. 97)	242217 242219	97.127,93	-					
23355	ASSEGNAZIONE DEI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIGUARDANTI LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE (LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482)	152220	507,88	507,88	13873				
23900	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO A TITOLO DI RISORSE PREMIALI RELATIVE AL PROGETTO MONITORAGGIO APQ (DELIBERE CIPE N.17/2003 E N.181/2006)	121413	10.000,00	-				-	
23995	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E DELLA COSTITUZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 144/1999)	116376- 116378	175.830,22	-					
24040	ASSEGNAZIONE PER INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE DESTINATA A SPESE PER ISPEZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI, PER ANALISI E PER IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI (D.M. N.24050 DEL 14/11/2011 - PROCEDU	211754- 136069	21.164,99						
24105	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLO STATO, FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013)	153105 173382 180741	80.542,00	74.934,28	14548 - 14549 - 14550 - 14676 - 14677 - 14678 - 14679 - 14551 - 14552				
24136	TRASFERIMENTO DI FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA ATTUATIVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA MIUR E REGIONE PIEMONTE IN MATERIA DI RICERCA (DELIBERA CIPE N.36-7053/2007)	271885	508.000,00	508.000,00	14805				

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 importo	N. Impegno 2021	Importo pagamenti	N. Mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	N. impegno 2022
24242	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI UE 2014/2020 DA PARTE DELLE RISPETTIVE AUTORITA' DI AUDIT (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE 183/87)	128485 128486	1.313,11	-					
24995	ASSEGNAZIONE DI FONDI RELATIVI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000 SUL PIANO DECENNALE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (LEGGE 457/78)	223387-257474-258316	3.421.360,93	2.876.626,27	11998 - 12174-12180 - 12182- 12127 - 12128 - 12129 - 12175 - 12176 - 12177 - 12178 - 12179 - 12191 - 14675			-	
25055	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 426)	288386 288319 240027	500.000,00						
25075	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE.QUOTA PER AMMORTAMENTO MUTUI(LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 426)	239240 239242	16.000,00	-				-	
25320	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO, DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI, PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009)	176030 176031	224.145,30	-				-	
25320	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO, DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI, PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009)	176030 176031	118.167,00	-				-	
26895	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE DEL DICEMBRE 2002	288148	348.724,27	348.724,27	11284 - 11285				
27180	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO A SEGUITO DEL RIPARTO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (ART.1, COMMI 1250 E 1251 DELLA LEGGE 296/2006)	153881 153882	27.993,92	-				-	
27220	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI FINANZIAMENTI PER LE ESIGENZE DI TUTELA AMBIENTALE CONNESSE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA. ACCORDO MINISTERO AMBIENTE- REGIONE PIEMONTE-COMUNE DI TORINO (D.M. 16 OTTOBRE 2006)	230971	1.000.000,00	1.000.000,00	14399				

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 importo	N. Impegno 2021	Importo pagamenti	N. Mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	N. impegno 2022
28266	VERSAMENTI DI SOMME DA PARTE DELLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DELLA LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007)	113119	587,77	-					
28300	PROGETTO STRATEGICO "CORONA VERDE". TRASFERIMENTI ALLA REGIONE PIEMONTE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO NICHELINO 6. RIPRISTINO ED INTEGRAZIONE DELLE CONNESSIONI STORICHE TRA SANGONE E CHISOLA ATTRAV	202391	6.313,58						
28447	QUOTA PARTE FINANZIAMENTO EUROPEO PER PROGETTO DENONOMINATO SUNFRAIL (III PROGRAMMA SALUTE)	103053	16.313,84	-					
28528	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO RISVAL, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 (REG.UE 1299/2013) - QUOTA COMUNITARIA - TRASF DA REGIONE VALLE D'AOSTA	128464 128465	107,10	-					
28834	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - RISORSE COMUNITARIE	151557-181514	21.297,65	21.297,65	11853-11855-14761-14766	10.032,55	28075-26693		
28846	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR) - QUOTA FESR - TITOLO 4	241101 241102	99.913,94	-					
28862	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM PRO-SOL / WE-PRO" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA (ALCOTRA) 2014/2020 - ASSE IV OB.S.4.1 - FONDI EUROPEI	122082 122083	25.141,97	-					
28984	RIMBORSI DA PARTE DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE IN AGRICOLTURA PER SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE PREVISTI NEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REG UE N.1305/2013, R	124727 124728	45.900,71	-					

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 importo	N. Impegno 2021	Importo pagamenti	N. Mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	N. impegno 2022
29178	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO RISVAL, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 (REG.UE 1299/2013) - QUOTA COMUNITARIA	212812-106618-128465	27.319,85	-				-	
32815	VERSAMENTO DELL'ONERE AGGIUNTIVO DA PARTE DELLE MEDIE E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA, DESTINATO A CONTRIBUIRE ALLA RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL COMMERCIO (ART.3, COMMA 3 BIS, DELLA L.R. 28/99 E S.M.I.)	279973	383.167,71	-				-	
39610	CAPITOLO DI ENTRATA PER L'INTROITO DI TRASFERIMENTI LA CUI IMPUTAZIONE NON E IDENTIFICABILE, IN ATTESA DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA PRECISA CAUSALE - SANITA'	156970	472,70	472,70	13630				
39610	CAPITOLO DI ENTRATA PER L'INTROITO DI TRASFERIMENTI LA CUI IMPUTAZIONE NON E IDENTIFICABILE, IN ATTESA DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA PRECISA CAUSALE - SANITA'	136005	2.268,01	2.268,01	12462				
49975	ENTRATE DERIVANTI DA COMUNI, UNIONI DI COMUNI, PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE DA TRASFERIRE AL FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI DEGLI ENTI LOCALI (art. 10, comma 3, della legge 243/2012 e art.13 della l.r. 6/2017).	217197 - 217200	213.510,56	213.510,56	11528 - 11530 - 11531 - 11533 - 11534 - 11536	1.750,33	30953		
57735	PROVENTI DA MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ARTICOLO 15 DEL DECRETO LEGISLATIVO 422/1997)	288572	6.276.033,96	307.531,25	12014			5.968.502,71	8622
23878/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLO STATO, PER LA COSTITUZIONE DI UN FONDO DI PREMIALITA PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI REGIONALI "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" (DELIBERA CIPE N 1/2006 E 19/2008)	122056 122057	50.000,00					42.700,00	8951
20100/2020	ASSEGNAZIONE PER INTERVENTI PER FAVORIRE L'ATTIVITA' PRODUTTIVA IN ZONE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI ED EVENTI ECCEZIONALI (ART.5 DEL D.LGS. 102/04) - PRIMO PRELIEVO F.S.N. 2012, DANNI 2011 E GELO 2012	271815	2.386.498,00	2.386.498,00	12126				
20467/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "MAIN10ANCE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA - QUOTA FESR	114356 114357	11.117,11						

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 importo	N. Impegno 2021	Importo pagamenti	N. Mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	N. impegno 2022
20890/2020	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE PER IL PIEMONTE, LA LIGURIA E LA VALLE D'AOSTA.	170864/2020	0,26	-					
21641/2019	FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2007 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR) - QUOTA STATALE -	231965	183.889,06	183.889,06	12199	183.889,06	30559		
22012/2020	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SAMBA" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO 2014-2020 (REG.UE 1299/2013) - QUOTA NAZIONALE	120461	643,75						
22128/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BICIPELOACQUA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA 2014-2020 - QUOTA STATO - PROVENIENZA ATL NOVARA	180472 180473	321,00						
22154/2020	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO TVA - TRENINO VERDE DELLE ALPI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA (DECISIONE C(2015) 9108) - QUOTA STATALE	122067	4.138,80						
23643-23645	FONDO STATALE EMERGENZA COVID-19 DI CUI AL COMMA 1, ART. 111 DEL D.L. 34/2020, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 77/2020	171363	12.570.486,24	3.100.000,00	14358			9.077.520,02	8902-9142
23995/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E DELLA COSTITUZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 144/1999)	116376/2019 116378 capitolo applicazione	87.915,11	-					
24042/2020	SOMME PROVENIENTI DALLO STATO PER IL CENSIMENTO E LA REDAZIONE DEGLI ELENCHI REGIONALI DEGLI ALBERI MONUMENTALI (ART.7, COMMA 5 DELLA LEGGE N.10/2013)	124559 124560	121.000,00					26.205,60	9066
24242/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI UE 2014/2020 DA PARTE DELLE RISPETTIVE AUTORITA' DI AUDIT (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE 183/87)	103221-119971-122683-128486	104.064,02	-					

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 importo	N. Impegno 2021	Importo pagamenti	N. Mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	N. impegno 2022
24242/2020	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI UE 2014/2020 DA PARTE DELLE RISPETTIVE AUTORITA' DI AUDIT (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE 183/87)	128485 128486	2.691,36	-					
26225/2019	ASSEGNAZIONE FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INERENTE L'ACQUISTO E LA RIPARAZIONE DI MEZZI OCCORRENTI PER LE OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE (ART. 41, COMMA 4, D.L. 50/2017, DCDPC DEL 14/12/2018)	210536	185.249,25	12.903,68	12389-13000	12.873,68	32533	162.260,00	8719
26315 - 2011	ASSEGNAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI CONFERITE IN AGRICOLTURA DAL DECRETO LEGISLATIVO 4 GIUGNO 1997, N.143 (ARTICOLO 3, COMMA 1 DELLA LEGGE 499/99)	177129	700.000,00	700.000,00	11940				
26318/2020	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE - PIPPI (LEGGE N.285/97 E D.M. N.205/2013)	152555	40.000,00	40.000,00	11886-11887-11888-11889	40.000,00	28991 - 28992 - 28993 - 28994		
27180/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO A SEGUITO DEL RIPARTO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (ART.1, COMMI 1250 E 1251 DELLA LEGGE 296/2006)	153881 153882	2.617,79						
27695 - 2008	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA	240027- 240029	760.000,00	151.396,13	10876 - 10877 - 11611-10878 - 10879 - 10880	151.396,13		-	
28263/2020	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PIANO MITO PROGETTO 5 ESPERIENZE OUTDOOR", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA (REG.UE N.1299/2013) - QUOTA COMUNITARIA	122188	23.090,72					23.090,72	8761-9095
28513/2020	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "PITEM CLIP E-TRASPORTI" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA- FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 (REG.UE 1299/2013) - QUOTA COMUNITARIA	122022	30.350,02					30.350,02	8465

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 importo	N. Impegno 2021	Importo pagamenti	N. Mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	N. impegno 2022
28609/2019	FINANZIAMENTO COMUNITARIO DEL PROGETTO EUROPEO "LET'S FIT HEALTHY LIFE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+ SPORT 2014-2020 (REG.UE 1288/2013)	120407	81.881,00	25.490,25	10870-11015-11164-11165-11167-13556				
28838/2020	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SAMBA" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO 2014-2020 (REG.UE 1299/2013) - QUOTA FESR	172221	48.095,65	-					
28847/2020	ASSEGNAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI INDAGINE FINALIZZATI AD ACCERTARE LA PRESENZA DI ORGANISMI NOCIVI DEI VEGETALI (ARTT.19 E 23 DEL REG.UE N.652/2014)	136286 136287	2.695,68	-					
28862/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM PRO-SOL / WE-PRO" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA (ALCOTRA) 2014/2020 - ASSE IV OB.S.4.1 - FONDI EUROPEI	211966 211967	212,50	-					
28969/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SALVAGUARDARE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PITEM "PA.C.E." ITALIA-FRANCIA ALCOTRA - QUOTA FESR	205418 205419	46.750,00						
29025/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM CLIP COORCOM", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ALCOTRA 2014-2020 (REG.UE N.1299/2013) - QUOTA FESR	120390 120391	5.950,00					5.950,00	8950
29162/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BICIPELOACQUA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA 2014-2020 - QUOTA FESR - PROVENIENZA ATL NOVARA	172214 172215	1.819,00						
29176/2020	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTERREG V - ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 AD-VITAM (REG.UE 1299/2013) - QUOTA FESR	128460 128461	567,96	-					
29805	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - PROGETTO PPI PRIVATE SPONSORSHIP FOR INTEGRATION: BUILDING A EUROPEAN MODEL - FONDI EUROPEI DA CAPOFILA COMMISSIONE SINODALE DIACONIA	128498	4.931,05	4.931,05	11496	4.931,05	28579		

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 importo	N. Impegno 2021	Importo pagamenti	N. Mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	N. impegno 2022
32440/2020	INTERESSI ATTIVI SULLE DISPONIBILITA' DEL CONTO DI TESORERIA UNICA SANITA'	140046	284,18	284,18	14090				
32911/2019	Rimborsi di quote del Fondo Sanitario Regionale già erogate in esercizi precedenti	134907	135.049,36	135.049,36	12448				
33515 33517	D.LGS 194/2008 E SUA APPLICAZIONE REGIONALE, PER IL FINANZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI ALIMENTI E MANGIMI. QUOTA VERSATA DALLE ASL	158806	3.130,71	3.130,71	13597				
34844/2020	RESTITUZIONE DAI COMUNI DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (ARTT. 53 COMMA 1 E 70 COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/1998, N	148128 148129	56.539,97					56.539,97	8533
36455/2019	RECUPERI DA COMUNI DI SOMME NON UTILIZZATE PROVENIENTI DALLE ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13	236856	649.259,21	630.675,75	12331 - 12333 - 12337				
50710 - 2004	PROVENTO DA MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI DI CUI ALL'ORDINANZA N. 3277 DEL 28 MARZO 2003 (LEGGE 225/92).	230267	1.259.259,16	1.259.259,16	12140 - 12141 - 12142 - 12143 - 12144 - 12145 - 12146 - 12147 - 12148 - 13430 - 13431 - 13432 - 13433	85.903,09	33931		
57385 - 2004	PROVENTI DA MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' CICLISTICA(LEGGE 19 OTTOBRE 1998, N. 366)	219224	1.036.820,50					1.036.820,50	8894
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)			**52.500.352,29**	**189.090.135,46**				**20.870.174,78**	
	Economie di spesa conseguenti a rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP. (articolo 26 comma 3 bis L.R. 4/2018)	286840 233981 297918 284316	12.396.424,11					1.500.000,00	9058
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)			**12.396.424,11**	-				**1.500.000,00**	
Totale altri vincoli (I/5)			-						
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)			**75.394.955,07**	**198.488.772,66**				**22.370.174,78**	

Relativamente alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione 2020 applicata al bilancio 2021, la Sezione ha ricostruito l'effettivo utilizzo da parte della Regione, così come riportato nella sottostante tabella:

Capitolo Spesa	Oggetto capitolo	Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2021 da allegato trasmesso	Stanziato da Rendiconto	Impegnato	Impegni comunicati
135555	ONERI DA CONTENZIOSO DERIVANTI DA TRANSAZIONI GIUDIZIARIE E DA SENTENZE ESECUTIVE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	16.933.264,26	16.933.264,26	2.403.000,00	
171362	FONDO REGIONALE TRASPORTI. RISORSE REGIONALI EMERGENZA COVID 19 - APPLICAZIONE DELLA QUOTA ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	impegno 11099
262011	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO, LO SVILUPPO, IL POTENZIAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE (L.R. 34/2004) - RISORSE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI CAPITALE SOCIALE DI FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 22, L.R. 7/2018) - RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	17.484.375,00	1.250.000,00	1.250.000,00	impegno 14304
279961	FONDO REGIONALE PER LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA (LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 1999, N.18) - RISORSE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI CAPITALE SOCIALE DI FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 22, L.R. 7/2018) - QUOTA ACCANTONATA NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		3.234.375,00	3.234.375,00	impegno 12211
286899	CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EMISSIVA ED ENERGETICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI CONCESSI PER IL TRAMITE DI FINPIEMONTE S.P.A. - RISORSE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI CAPITALE SOCIALE DI FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 1 COMMA 1, L.R. 17/2018) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		5.000.000,00	0,00	
221636	TRASFERIMENTO DI FONDI AL COMUNE DI CASALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI CASALE MONFERRATO - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	4.200.000,00	4.200.000,00	0,00	
		41.117.639,26	**33.117.639,26**	**9.387.375,00**	
			FPV comunicato	**8.000.000,00**	
			Impegnato + FPV	**17.387.375,00**	
			Stanziato da rendiconto + FPV	**41.117.639,26**	

Fonte: Corte dei conti

In merito alla parte vincolata dell'avanzo di amministrazione 2020 iscritto in entrata per euro 75.394.955,07 le verifiche della Sezione hanno portato ai seguenti risultati per quanto concerne gli effettivi utilizzi.

Preliminarmente si rileva che l'importo totale della voce "Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato

di amministrazione" indicata nell'allegato trasmesso per complessivi euro 22.370.174,78, procedendo alla somma dei singoli totali risulta essere pari ad euro 18.354.997,43.

Con riguardo a tale discordanza evidenziata, in sede di riscontro al deferimento della presente Relazione ai fini del contraddittorio orale, si è invitata la Regione a voler offrire gli opportuni chiarimenti.

In merito è stato chiarito che l'importo corretto è di euro 22.370.174,78.

Per quanto riguarda alcuni vincoli applicati nell'esercizio 2021 si rilevano inoltre delle discordanze nei dati comunicati con la tabella Allegato b) e gli importi estrapolati dal progetto di rendiconto trasmesso, come sottorappresentati:

Capitolo Entrata	Importo	Capitolo Spesa	Oggetto capitolo	Risorse vincolate applicate al bilancio esercizio 2021 da allegato trasmesso	Stanziato da Rendiconto	Impegnato	FPV
28	25.171.632,00	147250	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ASR PER INTERVENTI RENDICONTABILI SUL POR FESR 2014-2020 NECESSARI PER RAFFORZARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI - FONDI REGIONALI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	39.929.866,05	14.319.856,22	14.319.856,22	
38	14.758.234,05	258104	FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART.3, COMMA 27, DELLA L.549/95 (L.R. 1/2018 CAPO V) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		2.856.703,15	2.820.761,04	425.057,89
		227253	EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO (ART.2, COMMA 1, LETTERA B, DELL'ORDINANZA N.3907/10, LEGGE N.225/92, ORD. N.4007/2012, ORD. N.171/2014, N.293/2015) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		250.000,00	0,00	
		127226	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE PER IL PROGETTO CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP), ART. 1, COMMA 946, LEGGE 208/2015 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		280.271,00	0,00	
		151559	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISORSE NAZIONALI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		10.522,82	10.522,82	
		181516	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - RISORSE NAZIONALI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		10.774,83	10.774,83	
		128459	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA. PROGETTO RESBA (REG.UE 1299/2013) - SPESE PER TRASFERTE E ORGANIZZAZIONE EVENTI - QUOTA NAZIONALE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		90,00	0,00	

		155427	TRASFERIMENTO DI FONDI AD UNIONI DI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		6.835,36	0,00
		145013	SOMME RELATIVE ALL'ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE PER L'APPRENDISTATO (ART. 68, CO. 5, L. 144/1999) DA RESTITUIRE AL MINISTERO - FONDI STATALI - TRASF. AMMIN. CENTRALI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		75.456,74	75.456,74
		242219	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA RISORSE STATALI VINCOLATE (LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 1999, N.16) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		97.127,93	0,00
		152220	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E TERRITORIALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIGUARDANTI LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482) - SOMME DA RESTITUIRE AL MINISTERO - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		507,88	507,88
		121413	SPESE INERENTI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE PREMIALI RELATIVE AL PROGETTO MONITORAGGIO APQ (DELIBERE CIPE N.17/2003 E N.181/2006) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		10.000,00	0,00
		116378	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E COSTITUZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 144/1999) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		263.745,33	0,00
		211754	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE. SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE PER I LABORATORI FITOSANITARI (D.M. N.24050 DEL 14/11/2011 - PROCEDURA DI INFRAZIONE 2008/2030, EX ART.226 TRATTATO CE) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		13.662,22	0,00
		136069	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE. SPESE PER ISPEZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI, PER ANALISI E PER IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI (D.M. N.24050 DEL 14/11/2011 - PROCEDURA DI INFRAZIONE 2008/2030, EX ART.226 TRATTATO CE) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		7.502,77	0,00
		153105	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		16.807,72	11.200,00
		173382	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013) - ALTRE IMPRESE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		11.200,00	11.200,00
		180741	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013) - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		52.534,28	52.534,28

		271885	TRASFERIMENTI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA ATTUATIVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA MIUR E REGIONE PIEMONTE IN MATERIA DI RICERCA (DELIBERA CIPE N.36-7053/2007) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		508.000,00	508.000,00
		128486	PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - SPESE DI MISSIONE E PER ORGANIZZAZIONE EVENTI (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		12.807,63	0,00
		223387	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. EROGAZIONE CONTRIBUTI AI COMUNI. (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		310.599,75	310.599,75
		257474	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA. EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE A.T.C. (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		246.375,76	246.375,76
		258316	PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE A.T.C. (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		2.319.650,76	2.319.650,76
		240027	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA - MS_PR 0901 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		1.050.000,00	73.043,29
		239242	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		16.000,00	0,00
		176031	ACCORDI STATO/REGIONE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI PRIVATI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		342.312,30	0,00
		288148	CONTRIBUTI AD IMPRESE DI PUBBLICI SERVIZI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE IDRICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 18/12/2002 (ART. 144, COMMA 17 DELLA LEGGE 388/2000) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		348.724,27	348.724,27
		153882	CONTRIBUTI RELATIVI AL FONDO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA (ARTICOLO 1, COMMI 1250 E 1251 DELLA LEGGE 296/2006) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		30.611,71	0,00
		230971	CONTRIBUTI AL COMUNE DI TORINO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ESTENSIONE DELLA ZTL. ACCORDO MINISTERO AMBIENTE- REGIONE PIEMONTE-COMUNE DI TORINO (D.M. 16/10/2006) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		1.000.000,00	1.000.000,00
		113119	VERSAMENTI ALL'IPLA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007) - QUOTA FINANZIAMENTO COMUNI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		587,77	0,00

		202391	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO "CORONA VERDE", INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO NICHELINO 6. RIPRISTINO ED INTEGRAZIONE DELLE CONNESSIONI STORICHE TRA SANGONE E CHISOLA ATTRAVERSO IL COMPENDIO DI STUPINIGI (REG.CE N.1083/2006 - P.O.R. FESR 2007-2013. ASSE III ATTIVITA' III.1.1) - QUOTA DI COFINANZIAMENTO DEI COMUNI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		6.313,58	0,00
		103053	SPESE PER PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO (SUNFRAIL - III PROGRAMMA SALUTE) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		16.313,84	0,00
		128465	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA. PROGETTO RISVAL (REG.UE 1299/2013) - SPESE PER TRASFERTE E ORGANIZZAZIONE EVENTI - QUOTA COMUNITARIA - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		13.826,95	0,00
		151557	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISORSE COMUNITARIE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		10.522,82	10.522,82
		181514	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - RISORSE COMUNITARIE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		10.774,83	10.774,83
		241102	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 E DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) ENERGIA - CONTR AMM LOCALI		99.913,94	0,00
		122083	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM PRO-SOL / WE-PRO" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA (ALCOTRA) 2014/2020 - ASSE IV OB.S.4.1 - SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - FONDI EUROPEI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		25.141,97	0,00
		124728	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE PREVISTI NEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REG UE N.1305/2013, REG UE N.808/2014 E ART.9, COMMA 5, DELLA L.R. 1/2014) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		45.900,71	0,00
		212812	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA. PROGETTO RISVAL (REG.UE 1299/2013) - ATTREZZATURE - QUOTA COMUNITARIA - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		6.800,00	0,00
		106618	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA. PROGETTO RISVAL (REG.UE 1299/2013) - ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE - QUOTA COMUNITARIA - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		6.800,00	0,00
		279973	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE SOMME INTROITATE A TITOLO DI ONERI AGGIUNTIVI AI SENSI DELL'ART.3 DELLA L.R. N.28/99 E S.M.I.) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		383.167,71	0,00
		156970	TRASFERIMENTI ALLE ASL PER LE ATTIVITA' CORRELATE AL MANTENIMENTO DEI REQUISITI SANITARI DEGLI STABILIMENTI RICONOSCIUTI AI SENSI DEL REG. CE/853/2004 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		472,70	472,70

		136005	SPESE DIRETTE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE FINANZIATE DALLO STATO E DA PRIVATI GIA' EROGATE IN ESERCIZI PRECEDENTI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		2.268,01	2.268,01	
		217200	contributi a valere sul fondo per il finanziamento degli investimenti degli enti locali (art.13 della l.r. 6/2017) - progr 0909 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		213.510,56	213.510,56	
		288572	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE AZIENDE CONCESSIONARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 15 DEL DECRETO LEGISLATIVO 422/1997) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		307.531,25	307.531,25	5.968.502,71
		122057	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (D. CIPE N.19/2008, N.19/2013 E N.48/2017) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		7.300,00	0,00	42.700,00
		271815	INTERVENTI PER FAVORIRE L'ATTIVITA' PRODUTTIVA IN ZONE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI ED EVENTI ECCEZIONALI (ART.5 DEL D.LGS. 102/04) - PRIMO PRELIEVO F.S.N. 2012, DANNI 2011 E GELO 2012 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		2.386.498,00	2.386.498,00	
		114357	RESTITUZIONE FONDI AL MINISTERO RELATIVI AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "MAIN10ANCE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		11.117,11	0,00	
		170664	**CAPITOLO NON TROVATO NEL GESTIONALE**		0,26	0,00	
		231965	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 E DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - TUTELA AMBIENTALE - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		183.889,06	183.889,06	
		120461	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SAMBA", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO 2014-2020 - SPESE PER TRASFERTE (REG. CE 1299/2013) - QUOTA NAZIONALE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		643,75	0,00	
		180473	ATTUAZIONE DEL PROGETTO BICIPELO ACQUA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA - QUOTA STATO - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		321,00	0,00	
		122067	PROGETTO TVA - TRENINO VERDE DELLE ALPI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA (DECISIONE C(2015) 9108) - ACQUISTO DI SERVIZI SPECIALISTICI - QUOTA STATALE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		4.138,80	0,00	
		124560	SPESE PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA PER IL CENSIMENTO E LA REDAZIONE DEGLI ELENCHI REGIONALI DEGLI ALBERI MONUMENTALI (ART.7 DELLA LEGGE N.10/2013) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		94.794,40	0,00	26.205,60
		103221	PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - LAVORO FLESSIBILE (D.CIPE		1.983,02	0,00	

			N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO				
		119971	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI UE 2014/2020 DA PARTE DELLE RISPETTIVE AUTORITA' DI AUDIT (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87) - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		4.177,84	0,00	
		122683	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI UE 2014/2020 DA PARTE DELLE RISPETTIVE AUTORITA' DI AUDIT (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		89.100,00	0,00	
		210536	SPESE PER L'ACQUISTO E LA RIPARAZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE OCCORRENTI PER LE OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE (ART. 41, COMMA 4, D.L. 50/2017, DCDPC DEL 14/12/2018) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		102.167,25	92.081,68	162.260,00
		177129	FONDO REGIONALE PER IL RISARCIMENTO DA PARTE DEGLI ATC E DEI CA DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE (LR. 5/2018, ART. 40 DELLA L.R. 5/2012 E L. 157/1992) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		700.000,00	700.000,00	
		152555	TRASFERIMENTI AI TRE ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI INDIVIDUATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE - PIPPI (LEGGE 285/97 E D.M. N.205/2013) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		40.000,00	40.000,00	
		240029	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA - MS - PG 0904 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		210.000,00	78.352,84	
		122188	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PIANO MITO PROGETTO 5 ESPERIENZE OUTDOOR", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA (REG.UE N.1299/2013) - QUOTA COMUNITARIA - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		0,00	0,00	23.090,72
		122022	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA- FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 - PROGETTO EUROPEO "PITEM CLIP E-TRASPORTI" - ACQUISTO DI SERVIZI SPECIALISTICI (REG.UE 1299/2013) - QUOTA COMUNITARIA - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		0,00	0,00	30.350,02
		120407	FINANZIAMENTO COMUNITARIO DEL PROGETTO EUROPEO "LET'S FIT HEALTHY LIFE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+ SPORT 2014/2020 (REG.UE 1288/2013) - SPESE PER SERVIZI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		81.881,00	25.475,25	
		172221	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SAMBA", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO 2014-2020 - TRASFERIMENTI A PARTNER ESTERI (REG. CE 1299/2013) - QUOTA FESR - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		48.095,65	0,00	

		136287	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI INDAGINE FINALIZZATI AD ACCERTARE LA PRESENZA DI ORGANISMI NOCIVI DEI VEGETALI (ARTT.19 E 23 DEL REG.UE N.652/2014) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		2.695,68	0,00	
		211967	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM PRO-SOL / WE-PRO" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA (ALCOTRA) 2014/2020 - ASSE IV OB.S.4.1 - SPESE PER ATTREZZATURE - FONDI EUROPEI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		212,50	0,00	
		205419	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SALVAGUARDARE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PITEM "PAC.E." ITALIA-FRANCIA ALCOTRA - SPESE PER MESSA IN SICUREZZA E ACCESSIBILITA' FORTE DI EXILLES - QUOTA FESR - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		46.750,00	0,00	
		120391	PROGETTO EUROPEO "PITEM CLIP COORCOM", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ALCOTRA 2014-2020. SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE (REG. UE 1299/2013) - QUOTA FESR - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		0,00	0,00	5.950,00
		172215	ATTUAZIONE DEL PROGETTO BICIPELO ACQUA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA - QUOTA FESR - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		1.819,00	0,00	
		128461	PROGETTO INTERREG V - ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 AD-VITAM (REG.UE 1299/2013) - SPESE PER TRASFERTE, ORGANIZZAZIONE RIUNIONI ED EVENTI LEGATI AGLI ASPETTI DI DIFFUSIONE DELLE RISULTANZE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI - QUOTA FESR - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		567,96	0,00	
		128498	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - PROGETTO PPI - FONDI EUROPEI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		4.931,05	4.931,05	
		140046	SPESE DIRETTE PER SERVIZI DI INTERESSE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		284,18	284,18	
		134907	SPESE DIRETTE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE FINANZIATE DAL RIMBORSO DI QUOTE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE GIA' EROGATE IN ESERCIZI PRECEDENTI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		135.049,36	135.049,36	
		158806	EROGAZIONE DI FONDI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE E SICUREZZA ALIMENTARE IN OTTEMPERANZA DEL D.LGS 194/2008 E DEL D.LGS 193/2007 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		3.130,71	3.130,71	
		148129	RIUTILIZZO RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE TRAMITE VOUCHER (ARTT. 53 COMMA 1 E 70 COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/1998, N. 488) – TRASF. IMPRESE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		0,00	0,00	56.539,97
		236856	CONTRIBUTI AI COMUNI DERIVANTI DAL MANCATO UTILIZZO DELLE SOMME EROGA TE DAL RIPARTO DEL FONDO SPECIALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		649.259,21	630.675,75	

		230267	CONTRIBUTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI A OPERE PUBBLICHE E A PRIVATI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE NEGLI ANNI 1994, 2000 E 2002 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE (ART. 80, COMMA 29 DELLA LEGGE 289/2002) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		1.259.259,16	1.259.259,16	
		219224	CONTRIBUTI A COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' CICLISTICA. SOMMA PROVENIENTE DA MUTUO (LEGGE 19 OTTOBRE 1998, N. 366) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		0,00	0,00	1.036.820,50
TOTALE				**39.929.866,05**	**31.688.593,02**	**28.203.914,85**	**7.777.477,41**

STANZIATO DA RENDICONTO +FPV	**39.466.070,43**
Differenza euro	**463.795,62**

Capitolo Entrata	Importo	Capitolo Spesa	Oggetto capitolo	Risorse vincolate applicate al bilancio esercizio 2021 da allegato trasmesso	Stanziato da Rendiconto	Impegnato	FPV
35	12.570.486,24	171363	FONDO REGIONALE TRASPORTI. ASSEGNAZIONE DI SOMME AD ALTRI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.16, COMMA 4, LETTERA E) DELLA L.R. 1/2000) DI CUI ALL'ARTICOLO 111, COMMA 1 DEL D.L. 34/2020 VINCOLATE PER LE FINALITA' CUI SONO STATE ASSEGNATE, NEL BIENNIO 2020-2021 (ART. 1, COMMA 823, LEGGE 178/2020) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	12.570.486,24	3.100.000,00	3.100.000,00	9.077.520,02
TOTALE				**12.570.486,24**	**3.100.000,00**	**3.100.000,00**	**9.077.520,02**

STANZIATO DA RENDICONTO +FPV		**12.177.520,02**
Differenza euro		**392.966,22**

Capitolo Entrata	Importo	Capitolo Spesa	Oggetto capitolo	Risorse vincolate applicate al bilancio esercizio 2021 da allegato trasmesso	Stanziato da Rendiconto	Impegnato
32	10.498.178,67	254197	TRASFERIMENTI DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO ALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (A.I.P.O.) PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE ALL'ENTE (D.LGS. 112/98 E ART. 4 DELLA L.R. 28/12/2001, N.38) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		5.128.525,65	5.128.525,65
		257262	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "CONTRATTI DI QUARTIERE II"TRASFERIMENTI ALLE ATC (ART.8 DELLA L.R.15/2006) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		447.118,52	0,00
		171640	ESERCIZI PREGRESSI DEL FONDO SOCIALE PER LA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI AGLI ASSEGNATARI DI ALLOGGI SOCIALI CHE NON SONO IN GRADO DI PROVVEDERE AL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE E DEI SERVIZI ACCESSORI (ART. 20 L.R. 3/2010) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	10.498.178,67	4.173.915,34	4.173.915,34
		138824	SPESE PER LA STAMPA DI BOLLETTARI E ALTRE SPESE IN L'ATTUAZIONE DEL D. LGS. N. 52 DEL 11/05/2018 "DISCIPLINA DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE". - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		6.529,29	3.375,72
		210578	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COMPENSATIVI A SEGUITO DI TRASFORMAZIONE D'USO DEL SUOLO DI AREE BOSCATE E/O IN VINCOLO IDROGEOLOGICO (ART..19 COMMA 10 E 45 DELLA L.R. 4/2009 E ART.9 COMMA 3 DELLA L.R. 45/89) IMPIANTI E MACCHINARI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		147.202,50	27.933,12
TOTALE				**10.498.178,67**	**9.903.291,30**	**9.333.749,83**
					Differenza euro	**594.887,37**

Con riguardo alle discordanze evidenziate, in sede di riscontro al deferimento della presente Relazione ai fini del contraddittorio orale, si è invitata la Regione a voler offrire gli opportuni chiarimenti, anche in considerazione della circostanza che si tratta di fondi aventi natura vincolata provenienti dall'avanzo dell'esercizio 2020.

Sul punto l'Ente, a seguito del contraddittorio orale, ha trasmesso alcune indicazioni le quali, sostanzialmente, giustificano tali discordanze affermando che, fermi gli impegni sul 2021 e la copertura a Fondi Pluriennali Vincolati sul 2022, la differenza sarebbe nuovamente confluita nell'avanzo vincolato al 31/12/2021.

La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione; ma proprio in relazione alla necessità che tale partita rispetti i vincoli che le sono impressi, e che non vi sia "squadratura" fra quanto previsto in entrata e quanto poi oggetto di impegno o di copertura a Fondi Pluriennali Vincolati, si riserva di effettuare specifici ed analitici controlli in sede di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

8. Riscontro debiti della Regione nei confronti degli Enti del comparto della Pubblica Amministrazione

La Sezione, facendo seguito a quanto già evidenziato con riguardo alla problematica dei residui attivi e passivi nella relazione di parificazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, nonché a quanto emerso sul tema delle conciliazioni Regione/enti locali nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020, ha ritenuto opportuno chiedere delucidazioni in merito all'avvio di un'attività di monitoraggio dei rapporti debitori/creditori con tali enti, come evidenziato al punto 2.8 della Decisione n. 105/2021 di parificazione del rendiconto regionale 2020.

La Regione con nota del 20 maggio 2022 ha rappresentato quanto segue:

"Facendo seguito alle indicazioni del Collegio dei Revisori e di codesta Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto 2020, la Regione ha avviato nel 2021 una prima fase di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie con i Comuni capoluogo di provincia, al fine di verificare il rispetto del Principio contabile applicato della competenza finanziaria, di cui al punto 5.2 dell'Allegato 4/2, che prevede che l'imputazione degli impegni di spesa relativi ai trasferimenti correnti "avvenga nell'esercizio finanziario in cui si adotta l'atto amministrativo di attribuzione del contributo. Nel caso in cui l'atto amministrativo preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze in cui il trasferimento è erogato, l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza. L'amministrazione pubblica ricevente rileverà l'accertamento di entrata riferito al trasferimento corrente e ad esso saranno correlate le obbligazioni giuridiche passive che scadono nell'esercizio di riferimento correlate al trasferimento. Le modalità di contabilizzazione dei contributi agli

investimenti e dei trasferimenti in conto capitale sono le stesse previste per i trasferimenti correnti".

A seguito di diversi solleciti l'analisi si è conclusa parzialmente in quanto non sono pervenuti i riscontri dei Comuni di Asti, Biella e Verbania.

L'analisi ha comunque consentito in corso d'anno l'applicazione dell'istituto della compensazione, di cui all'articolo 13 della Legge Regionale 6 aprile 2016, n. 6, le cui modalità operative sono state approvate con la D.G.R. n. 9-7520 del 14/09/2018.

In merito alle discrepanze relative agli impegni verso i comuni disallineati rispetto agli accertamenti assunti è stata rinnovata la raccomandazione alle Direzioni Regionali circa l'importanza della corretta applicazione del principio contabile sopra richiamato, chiedendo che le determinazioni dirigenziali adottate relative ad impegni/accertamenti nei confronti degli enti locali vengano trasmesse in copia conoscenza alla Ragioneria dell'ente destinatario e alla Ragioneria centrale della Regione.

Si precisa inoltre che, al fine di facilitare l'allineamento temporale ed il rispetto dei cronoprogrammi, è in corso lo sviluppo, nel sistema di contabilità regionale, di una funzionalità che consenta di calendarizzare le attività contenute in un progetto e di visualizzare quando un'attività debba essere avviata e completata e quali sono le attività che la precedono e che la seguono. Questa funzionalità consentirà di avere un aggiornamento tempestivo e un costante monitoraggio dei cronoprogrammi finalizzato al rispetto dei principi contabili sopra richiamati e alla riconciliazione delle partite creditorie e debitorie con gli Enti Locali".

La Sezione prende atto del lavoro svolto dalla Regione e continuerà a monitorare i rapporti fra l'Amministrazione regionale e gli Enti Locali al fine di una rappresentazione reale e veritiera dei rapporti di debito/credito.

In tal senso, l'Organo di revisione, nella parte conclusiva della propria relazione al progetto di Rendiconto dell'esercizio 2021, ha invitato la Regione, come già più volte suggerito, ad effettuare la circolarizzazione con tutti gli Enti.

9. Valutazioni e criticità relative alla gestione finanziaria e patrimoniale 2021 della Regione Piemonte

Preliminarmente è utile riportare le osservazioni e le criticità rilevate dal Collegio dei Revisori ed espunte dal verbale afferente alla proposta di legge al Rendiconto Generale per l'e.f. 2021:

"… omissis …

- *tenuto conto delle importanti criticità riscontrate, anche quale terzo certificatore di GSA a norma dell'art. 40 quinquies lettera 1 bis, rinvia al paragrafo dedicato alla sanità circa i rilievi sulla gestione della sanità e sulle motivazioni che vedono la struttura ancora sprovvista delle certificazioni anni 2017-2018; il collegio ha iniziato fin dalla nomina un percorso di verifiche che hanno inizialmente trovato la struttura in estremo ritardo sulle procedure; grazie a tale intervento il collegio ad oggi ha rilasciato al certificazione dell'annualità 2019 mentre per le altre si rinvia al paragrafo dedicato; si chiede a tal proposito un intervento immediato da parte dell'ente;*
- *raccomanda all'ente, comunque, di attenzionare l'importanza del perimetro sanitario ricordando che è necessario, stante la rilevanza del settore, formalizzare delle procedure contabili ed amministrative che consentano, con una certa automazione sulle singole casistiche e con un buon grado affidabilità, di ottenere la elaborazione dei dati con tempestività, sì da rispettare il termine di cui all'art. 32 del d.Lgs 118/2011;*

- ***<u>in merito al contenzioso e FCDE:</u>***
  - *richiama con estrema attenzione quanto riportato al paragrafo dedicato al fondo contenzioso, rilevando le attività svolte con la collaborazione dell'ufficio ragioneria in merito alla ricostruzione della stratificazione del fondo. L'analisi effettuata dal collegio evidenzia che l'ente anche per il 2021 non ha accolto l'invito della Corte dei conti relativamente alla necessità che "la Regione, al fine di una corretta applicazione dei principi contabili sul tema sopra richiamati, provveda a ricondurre nell'alveo dei medesimi la copertura del fondo rischi "sanitario", che non potrà più individuarsi in "subimpegni" ...omissis...ma dovrà essere ricondotto all'apposito accantonamento ad oggi già esistente*

nell'ambito del Risultato di Amministrazione dell'ente, riunificando in questo modo i due contenziosi (non sanitario e sanitario) – che, peraltro, si riferiscono alla medesima Amministrazione, anche se in relazione a diversi settori" nonostante i solleciti anche del collegio;

- *tenuto conto delle problematiche riscontrate relative ai crediti in procedura concorsuale, invita l'ente a valutare un sistema che permetta anche informaticamente durante le operazioni di ROR ad ogni responsabile di evidenziare una valutazione dell'esigibilità del credito o della sua necessità di addivenire ad una quota di accantonamento a FCDE, valutazione che poi potrà essere ripresa da parte del settore Ragioneria in sede di rendiconto;*
- *tenuto conto delle considerazioni inerenti alle valutazioni redatte dall'Avvocatura interna invita l'ente ad un esame completo del fondo, tenuto comunque conto che ad oggi lo stesso sembrerebbe capiente ma potrebbe non esserlo alla luce dei richiesti riscontri;*

- ***<u>in merito alle partecipate</u>***
  - *preso atto degli adempimenti nei termini dell'ente per i piani di razionalizzazione, riorganizzazione e valorizzazione delle partecipazioni, raccomanda di adottare scelte di razionalizzazione indipendentemente dagli obblighi normativi, al fine di ridurre la possibilità di ulteriori disavanzi di bilancio;*
  - *di monitorare ed acquisire periodicamente i dati contabili esercitando una attività di stimolo e controllo verso le stesse allo scopo di ottenere costantemente informazioni aggiornate anche tramite periodici confronti con i rispettivi organi di controllo;*
  - *tenuto conto della complessità del sistema delle partecipate, delle varie terminologie utilizzate purtroppo anche dal legislatore, dei vari adempimenti aggiunti di anno in anno dalle norme, e non ultimo anche tutte le nuove relazioni obbligatorie a norma del TUSP, suggerisce che venga individuato nel settore Partecipate un unico ufficio che provveda a tutti gli adempimenti delle società ed organismi partecipati diversi, senza esclusione alcuna, che abbia il compito di monitorare anche l'applicazione di tutte le numerose norme e adempimenti obbligatori della PA meglio dettagliati in relazione, al fine della tempestiva verifica degli obblighi e, non ultimo ,finalizzata anche alle asseverazioni dei rapporti di credito e debito, dei flussi finanziari e dei rapporti contrattuali tenuto conto altresì dei*

rilievi e delle piccole imprecisioni riscontrate; il collegio ha iniziato da tempo una serie di controlli mirati in tal senso ed ha rilevato alcune problematiche organizzative;

- *di addivenire alla redazione di un apposito "regolamento di controllo strategico e controllo analogo" di tutte le partecipate anche ai fini dei controlli conseguenti alle normative restrittive in essere dettate, in particolare da ultimo dal TUSP, evidenziando in particolare le varie tipologie di controllo delle partecipate, delle controllate e delle in-house non ritenendo sufficienti le poche delibere in merito. Ritiene, infatti, che si debba tenere conto delle circolari attuali e in corso di predisposizione di ANAC in merito e che il regolamento da adottarsi individui chiari indirizzi e momenti obbligatori infra-annuali di controllo e di scambio di informazioni con i rispettivi organi di revisione, il tutto finalizzato a regolamentare il controllo strategico operativo tramite la definizione puntuale di un sistema di monitoraggio periodico nell'andamento delle società partecipate che consenta una chiara rappresentazione dell'andamento economico-patrimoniale e di governance;*
- *evidenzia inoltre la necessità di linee di indirizzo più pressanti relativamente alla rendicontazione da parte delle partecipate delle attività ad esse conferite e dell'utilizzo delle somme;*

- ***<u>in merito ai residui e al ROR:</u>***
  - *evidenzia che dall'operazione di riaccertamento non sono stati considerati nel ROR parte di residui attivi e passivi in quanto cancellati durante l'annualità. Come più volte evidenziato invita l'ente all'inserimento di dette voci in sede di riaccertamento ordinario nella delibera di ROR;*
  - *richiamando la DGR 38-4969 del 29 aprile 2022 avente ad oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni. Rettifica d.g.r. 33-4848 del 31 marzo 2022" l'ente ha provveduto ad una rettifica del ROR. Il collegio a tal proposito, pur avendo ricevuto richiesta, "trasmessa per la rispettiva presa d'atto e adozione degli atti di competenza", ha rilevato nei propri verbali (rif. in particolare, verb. 12/2022) che l'atto avrebbe dovuto essere supportato dal parere preventivo dei sottoscritti revisori. Il collegio ha deciso di non poter rilasciare un parere non potendo dare regolarità all'iter intrapreso in quanto, come da giurisprudenza consolidata, l'atto non avrebbe potuto*

essere sanato dall'emissione, a posteriori, di un parere invece richiesto preventivamente dalle norme. Inoltre, il collegio ha evidenziato come la DGR di rettifica avrebbe dovuto riportare in seno allo stesso atto amministrativo tutta la procedura e la risultanza del ROR e non la sola parte di rettifica delle poste passive, ritenendo il collegio che sia le norme che i principi contabili di armonizzazione evidenziano che il ROR può consistere solo in un unico atto e deve essere preventivamente corredato del parere del collegio;

- *il collegio rileva una mole rilevante di residui attivi, invita pertanto l'ente senza indugio ad attuare tutte le possibili azioni al fine di adempiere alle attività di riscossione e pagamento, con particolare riguardo alle annualità più remote facendo come meglio evidenziato nella sezione dedicata;*
- *invita, come già suggerito ad effettuare la circolarizzazione con tutti gli enti;*

- ***in merito al sistema informatico contabile:***
  - *il collegio evidenzia le più volte riscontrate criticità in merito al sistema software contabile gestionale in quanto non risulta, a proprio giudizio, adeguato alla complessità della gestione regionale in quanto necessita di implementarne le funzioni;*

- ***in merito all'indebitamento:***
  - *stante la complessiva situazione finanziaria dell'ente, sia in termini di indebitamento complessivo che di disavanzo, invita l'Ente stesso ad adottare politiche di bilancio tali da non incidere ulteriormente sulla situazione finanziaria già fortemente critica;*

    richiama quanto inserito nel testo della relazione relativamente all'esclusione degli accantonamenti di due garanzie prestate a terzi dagli, nonostante abbia fatto seguito l'inserimento delle rispettive rate di mutuo nel calcolo annuale, e nonostante la previsione dell'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 il collegio ritiene, nel rispetto del principio della prudenza e stante la lettura coordinata del complesso delle norme in materia di finanza pubblica, che debba essere realizzata un'idonea copertura degli oneri conseguenti all'eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia;

- ***in merito alle spese di personale e agli incarichi:***

- *il collegio invita altresì l'Ente ad attivarsi con un adeguato sistema di monitoraggio costante delle spese del personale e degli incarichi comunque denominati che consenta di apportare gli eventuali interventi che garantiscano il rispetto dei limiti di legge e le opportune riduzioni delle spese di personale, tali da assicurare il rispetto dei vincoli normativi riferiti al contenimento."*

L'Organo di revisione rileva, altresì, nel corpo del verbale che, in merito ai debiti fuori bilancio, la situazione fotografata a rendiconto 2020 è la stessa ad oggi confermata. Il collegio prende positivamente atto di aver ricevuto copia di tutte le attestazioni dei debiti fuori bilancio dai singoli responsabili; per il 2021 non sono stati evidenziati debiti fuori bilancio da riconoscere.

La Sezione rappresenta le criticità rilevate nella disamina della gestione amministrativo-contabile per quanto concerne l'esercizio finanziario 2021 ed i collegati documenti tecnici riguardanti il progetto di rendiconto del medesimo esercizio:

1) La rappresentazione degli "Equilibri di Bilancio" (allegato 10) consente, sulla scorta delle impostazioni contabili assunte dalla Regione, di osservare che:

- il risultato di competenza (voce D/1) è positivo per euro 156.418.560,98, ed anche il risultato di competenza di parte corrente è positivo per euro 156.468.560,97;
- l'equilibrio di bilancio (voce D/2) è negativo per euro 91.214.597,81 (di cui euro -67.121.056,03 di parte corrente ed euro -24.093.541,78 di parte capitale);
- l'equilibrio complessivo (voce D/3) è negativo per euro 58.215.625,17 (di cui euro – 30.168.942,39 di parte corrente ed euro -28.046.682,78 di parte capitale).

La quantificazione delle risorse accantonate di parte corrente, stanziate nel bilancio 2021, pari al FCDE stanziato nel bilancio di gestione alla fine dell'esercizio 2021, non risulta corretta. Tale errore viene riscontrato anche nell'allegato 22) a1, della relazione sulla gestione della Giunta regionale.

In particolare, in tale allegato con riferimento alla voce di FCDE risultano le seguenti poste:

colonna c) risorse accantonate stanziate nel 2021: euro 122.646.124,50 in luogo di euro 69.017.945,14;

colonna d) variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto: euro -53.628.179,36 anziché euro zero.

In merito, infatti, si richiama quanto indicato dal punto 13.7.1 "Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" del principio contabile 4.1 sulla programmazione, con particolare riferimento alla fattispecie di cui al punto 4).

In applicazione di quanto sopra emarginato, il prospetto allegato 22) a1 risorse accantonate, dovrebbe riportare i seguenti dati complessivi:

- colonna c) risorse accantonate stanziate nel 2021: euro 69.017.945,14
- colonna d) variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto: euro +20.629.206,72.

Conseguentemente il quadro degli equilibri verrebbe così modificato:

a) avanzo di competenza: euro 156.418.560,97;

b) risorse accantonate stanziate nel 2021: euro 69.017.945,14;

c) risorse vincolate: 124.987.034,28;

d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c): euro -37.586.418,45;

e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-): euro +20.629.206,72;

f) Equilibrio complessivo (f=d-e): euro -58.215.625,17

Si osserva che l'equilibrio complessivo, fermo restando il riconteggio effettuato dalla Sezione, permane inalterato in euro -58.215.625,17, l'equilibrio di bilancio, pur rimanendo negativo, migliorerebbe in euro -37.586.418,45.

Sul punto, in fase di contraddittorio orale, la Regione ha ammesso l'errata compilazione del prospetto allegato 22) a1 - risorse accantonate con riguardo al FCDE, e, successivamente all'udienza camerale, ha fatto pervenire i necessari emendamenti al D.D.L. n. 200/2022, presentati al Consiglio Regionale (in Prima Commissione), finalizzati a porre rimedio a quanto emerso (emendamenti nn. 8, 9 e 10).

La Sezione ha preso atto e si è riservata di verificare che la Legge regionale di approvazione del rendiconto prenda in considerazione gli emendamenti sopra richiamati.

In ogni caso la Sezione, in primo luogo, ha evidenziato l'esigenza che, per il futuro, la Regione si attenga in termini maggiormente rigorosi alla corretta applicazione dei principi contabili in materia di rappresentazione degli equilibri di bilancio, considerata l'importanza e la delicatezza di tale dato contabile nell'ambito della contabilità armonizzata.

Inoltre, sul tema, preso atto di un risultato non negativo di competenza per l'esercizio 2021, la Sezione ha raccomandato alla Regione, per il futuro, di prestare particolare attenzione all'esigenza che anche l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, ad oggi negativi, giungano a diventare positivi, in quanto rappresentativi della effettiva copertura delle risorse accantonate e vincolate, nonché delle variazioni effettuate in sede di rendiconto; e ciò anche in considerazione della particolare situazione che caratterizza l'Ente regionale, che, come noto, si trova a dover ripianare ancora un significativo disavanzo di amministrazione.

Sul punto, in sede di contraddittorio orale, i Rappresentanti della Regione hanno condiviso tale esigenza e hanno fatto riferimento al Comitato "Verso" istituito al loro interno, che opera proprio un'analisi della spesa in prospettiva di controllo della stessa e in termini di "*spending rewiew*", al quale si potrebbe ricorrere proprio al fine di una maggiore razionalizzazione della spesa regionale anche allo scopo di ricondurre gli equilibri di bilancio a valori positivi.

La Sezione ha condiviso tale iniziativa e ha raccomandato alla Regione di procedere in tal senso, riservandosi successive verifiche nell'ambito della propria attività istruttoria.

Peraltro, la Sezione, sul tema degli equilibri di bilancio, nella propria autonomia con riguardo all'attività istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione, ha richiesto alla Regione di fornire uno schema contabile, con i dati del D.D.L. di rendiconto 2021, che desse evidenza del rispetto dell'art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 243/2012, sul presupposto che la disposizione in parola non può considerarsi superata dal nuovo

sistema di verifica degli equilibri di bilancio dettato in attuazione delle novità normative introdotte dalla Legge n. 145/2018.
La Regione ha prodotto lo schema contabile in tal senso, e la Sezione, effettuate le opportune verifiche, ha preso atto del rispetto degli equilibri conteggiati sulla scorta di quanto previsto dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 243/2012.
In argomento, la Sezione ha evidenziato, in conformità alla giurisprudenza contabile sul tema, come il corretto coordinamento fra quanto stabilito dalla Legge n. 243/2012, a carattere rinforzato, e quanto previsto dalla Legge n. 145/2018 deve, pertanto, avvenire secondo quanto già rappresentato dall'orientamento espresso sul punto dalle Sezioni Riunite in sede di controllo – e peraltro richiamato anche dalla stessa Regione -, e cioè in base al principio secondo cui, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme sugli equilibri di bilancio, sussiste un complesso quadro normativo che affianca alle disposizioni in tema di "pareggio di bilancio" funzionali all'osservanza degli obiettivi posti in sede europea, le norme in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali dettate dal D.Lgs. n. 118/2011 nonché dal comma 821 della Legge n. 145/2018 che, in virtù dei limiti posti al legislatore ordinario dall'art. 81, sesto comma, della Costituzione, non può determinare il superamento della disciplina sul pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge rinforzata n. 243/2012.

2) I residui al 31 dicembre 2021 sono stati oggetto di riaccertamento ordinario con delibera di Giunta regionale n. 33-4848 del 31 marzo 2022 e successiva deliberazione di rettifica n. 38-4969 del 29 aprile 2022, con conseguente rideterminazione dei relativi importi al primo gennaio 2022; in particolare, con la nuova ricognizione, la Regione ha provveduto alla reiscrizione, fra i residui passivi, dell'importo di euro 42.212.070,74 (precedentemente re-imputati all'esercizio 2022).
In argomento, in fase istruttoria è emerso che l'*iter* seguito dalla Regione non è apparso ossequioso della vigente normativa contabile e non è risultato che sia stata oggetto del controllo da parte del Collegio dei Revisori la D.G.R n. 38-4969 del 29 aprile 2022, sopra citata.

Sul tema, la Sezione ha concordato con quanto già oggetto di osservazioni critiche da parte del Collegio dei Revisori, in relazione alla necessità che, in ossequio ai principi contabili dell'armonizzazione, il ROR sia costituito da un unico atto provvisto del relativo parere dell'Organo di revisione; pertanto, ha raccomandato alla Regione, per il futuro, di porre maggiore attenzione alla corretta applicazione dei principi contabili dettati dall'armonizzazione sul punto, anche con riguardo alla corretta applicazione della normativa in materia di reimputazione e/o mantenimento a residuo delle partite contabili.

3) Sul **Fondo crediti di dubbia esigibilità** la Sezione, in fase di istruttoria integrativa sul rendiconto 2021, ha chiesto specifici chiarimenti in merito alla partita dei crediti deteriorati di Finpiemonte S.p.A., riportati nel bilancio regionale nel corso dell'esercizio 2021.

La Sezione ha preso atto di quanto rappresentato dalla Regione in fase istruttoria, e, in particolare, della circostanza che, anche a seguito di quanto sollecitato nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019, la medesima abbia poi proceduto (anche se solo nel 2021) ad accertare i crediti in parola nel proprio bilancio con parallelo stanziamento di FCDE; al contempo la Sezione si è riservata di monitorare detta partita nei successivi esercizi, raccomandando, per il futuro, di procedere con una gestione delle partite trasferite a Finpiemonte S.p.A. maggiormente trasparente ed ossequiosa dei principi che regolano la contabilità armonizzata ai fini di una corretta tenuta del bilancio, come peraltro già sollecitato nell'ambito del giudizio di parificazione sopra citato, a cui si rinvia per l'evidenziazione delle criticità sollevate con riguardo a questo aspetto (v. la relazione annessa al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019, approvata con deliberazione n. 100/2020/SRCPIE/PARI del 24 settembre 2020, Vol. I, Cap. IV, Par. n. 5, p. 127 e ss.).

Inoltre, la Sezione ha invitato la Regione a monitorare con molta attenzione l'andamento delle riscossioni su tale partita, prevedendo, nel caso in cui da tale monitoraggio emerga un livello di riscossione inferiore rispetto a quello preventivato, stante anche la difficile recuperabilità dei crediti in parola, di implementare il corrispettivo FCDE.

In argomento, in fase di contraddittorio orale, i Rappresentanti dell'Ente hanno assicurato che procederanno a tale attività di attento monitoraggio sulla partita in parola in relazione all'andamento delle riscossioni.

4) Nella relazione sulla gestione della Giunta regionale viene specificato che l'accantonamento per il **Fondo perdite società partecipate**, dell'importo di **euro 2.869,25**, è costituito dalla perdita risultante dall'approvazione del consuntivo 2020 (ultimo bilancio approvato) di C.A.A.T. S.c.p.A. calcolato quale perdita per la quota di partecipazione regionale pari allo 0,79% (perdita 363.196,00 * quota di partecipazione 0,79 = accantonamento al fondo euro 2.869,25).
In argomento la Sezione ha preso atto della circostanza che, per quanto riguarda la quantificazione dell'importo del Fondo in essere, la stessa risulta corrispondente alla situazione delle società ad oggi partecipate dalla Regione; tuttavia, come già raccomandato negli scorsi esercizi, si è richiamato quanto osservato dall'Organo di revisione su questo aspetto in relazione all'esigenza di considerare, in via prudenziale, per il futuro, anche le società partecipate indirette, come, peraltro, auspicato dalla stessa giurisprudenza contabile.

5) Con riguardo alla **questione relativa alle modalità di "accantonamento" del fondo contenzioso sanitario attraverso i subimpegni**, si ricorda quanto già osservato nell'ambito della relazione annessa al giudizio di parificazione relativo al rendiconto dell'esercizio 2020:
"*Sul punto, la Sezione rileva, in primo luogo, che, secondo i principi contabili, i subimpegni in parola avrebbero dovuto essere già stati effettuati nelle annualità di riferimento, mentre in tal modo gli stessi risalgono tutti alla medesima annualità (esercizio 2021) peraltro diversa da quella in cui è sorta l'esigenza dell'accantonamento;*
ma ciò posto, la Sezione prende atto, comunque, che, così, si sia quanto meno provveduto a garantire in termini maggiormente efficaci la destinazione di tali residui passivi ai fini della copertura della parte di fondo contenzioso indicato nel prospetto sopra riportato come "Accantonato da Sanità"; tuttavia, la Sezione non può fare a meno di osservare come la copertura

del fondo contenzioso sanitario così individuata dalla Regione non sia conforme ai principi contabili sul tema.

Infatti, sul tema, si ricorda il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale, al paragrafo 5.2, lett. h) che disciplina il fondo contenzioso, dispone: "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di *soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi (omissis)".*

È necessario, pertanto, che la Regione, al fine di una corretta applicazione dei principi contabili sul tema sopra richiamati, provveda a ricondurre nell'alveo dei medesimi la copertura del fondo rischi "sanitario", che non potrà più individuarsi in "subimpegni" (su un capitolo peraltro non del tutto pertinente, seppure capiente), ma dovrà essere ricondotto all'apposito accantonamento ad oggi già esistente nell'ambito del Risultato di Amministrazione dell'Ente, riunificando in questo modo i due contenziosi (non sanitario e sanitario) – che, peraltro, si riferiscono alla medesima Amministrazione, anche se in relazione a diversi settori; e ciò dovrà avvenire o attraverso la cancellazione, in fase del prossimo Riaccertamento Ordinario dei Residui, dei residui passivi in parola in modo che il relativo importo confluisca ad implementare il fondo contenzioso accantonato nel Risultato di Amministrazione dell'Ente, o, comunque, attraverso l'implementazione di tale fondo per il medesimo importo con risorse nuove in fase di assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio 2021. (...)

Come altre Sezioni regionali di controllo hanno già ritenuto – secondo quanto ricordato dallo stesso Ente regionale nelle proprie controdeduzioni al deferimento –, emerge, innanzitutto, l'esigenza che le coperture per il rischio contenzioso siano date dallo strumento previsto ad hoc dal D.Lgs. n. 118/2011 piuttosto che da una pluralità di fondi in uscita (v., in tal senso, la Deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Calabria n. 130/2019/PARI del 6/11/2019, Relazione annessa, p. 167).

In particolare, poi, per la Regione Piemonte, come si è già sopra considerato, la copertura del c.d. fondo contenzioso sanitario mediante il riferimento a residui passivi su un capitolo di bilancio generico come quello comunicato ("Erogazioni alle aziende sanitarie locali delle somme necessarie per spese correnti (Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.)"), e la "garanzia" di tale copertura attraverso i subimpegni sopra ricordati, effettuati solo a seguito dell'interlocuzione con la Sezione al fine di vincolare gli impegni originari all'eventuale utilizzo in funzione di fondo rischi, se, da una parte, può, in questa fase in via temporanea e transitoria, in effetti, offrire maggiori garanzie di copertura del fondo rischi sanitario, dall'altra non può certo, però, costituire lo strumento a regime per tale copertura – anche soltanto in ragione del fatto che tali subimpegni potrebbero venire meno in qualsiasi momento riemergendo di nuovo gli impegni originari sul capitolo in parola piuttosto generico -; e, d'altro canto – si ribadisce –, tale strumento di copertura non appare affatto in linea con i principi contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 in tema di accantonamento del fondo contenzioso.

Il Collegio prende atto dell'esigenza di non duplicazione degli accantonamenti del fondo rischi sanitario sia negli Stati patrimoniali delle ASL e nella GSA, sia nel fondo contenzioso del bilancio regionale, esigenza rappresentata dall'Ente nelle controdeduzioni al deferimento (...); ma, fermo che, come pure emerso nell'udienza di contraddittorio propedeutica al giudizio di parificazione, il contenzioso sanitario considerato nel prospetto comunicato in fase istruttoria e sopra riportato fa capo alla Regione Piemonte e non alle singole ASL, e, certamente, confermata dalla Sezione la necessità che non vi siano duplicazioni - verifica, peraltro, il cui onere ovviamente non può che essere in capo alla Direzione delle Risorse finanziarie in coordinamento con la Direzione Sanità -, si fa tuttavia presente, in argomento, che, ad oggi, come noto, la Gestione Sanitaria Accentrata (c.d. GSA) appare non aggiornata, poiché l'ultima approvazione del bilancio della stessa da parte della Giunta regionale risale al 2016, ed è presente un'elevata difficoltà, da parte della Regione, nell'organizzazione e nella gestione della medesima (v., sul punto, il Volume III della presente Relazione); con la conseguenza che, almeno fino a quando la GSA della Regione Piemonte non risulti in linea con i principi contabili, e quindi pienamente funzionale, sarà, appunto, necessario che anche il fondo contenzioso sanitario sia previsto quale accantonamento nel Risultato di amministrazione della Regione Piemonte; e, del resto, come si è già avuto modo di osservare, in questo modo si procederebbe correttamente a riunificare i due contenziosi (non sanitario e

sanitario), che, peraltro, si riferiscono alla medesima Amministrazione, anche se in relazione a diversi settori.

E, in tal senso, se è vero che l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni escludano dal Riaccertamento Ordinario dei Residui quelli derivanti dal perimetro sanitario, è pur vero che la Regione può, comunque, procedere a "rivedere" un residuo passivo del perimetro sanitario qualora ne sorga l'esigenza e vi siano le condizioni, come in questo caso al fine di riportare ad unità il fondo rischi non sanitario e sanitario.

Ad ogni modo, sul punto, proprio al fine di utilizzare correttamente e al meglio tutti gli strumenti messi a disposizione dal sistema dell'armonizzazione contabile, anche con specifico riguardo al settore sanitario, con particolare riferimento a quello, già richiamato dalla Regione nelle proprie controdeduzioni, di cui all'art. 29, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 118/2011 ("lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti. Il collegio sindacale dei suddetti enti attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo), sempre una volta che la GSA regionale sia ritornata pienamente funzionale, e proprio allo scopo di prevenire possibili duplicazioni, è necessario che si instauri un più proficuo rapporto di collaborazione fra Direzione Risorse Finanziarie e Direzione Sanità, che, ad oggi, paiono invece, almeno sul tema in esame, operare senza l'opportuno coordinamento".

Relativamente alla questione in oggetto si è osservato che la modalità di contabilizzazione del Fondo rischi sanitario da parte della Regione continua ad essere non ossequiosa di quanto già prescritto dalla Sezione nella precedente pronuncia di parifica e, in argomento, anche il Collegio dei Revisori ha sottolineato come l'Amministrazione non si sia adeguata a quanto richiesto.

Sul punto, soltanto a seguito del contraddittorio orale la Regione ha fatto pervenire alcune indicazioni che, sostanzialmente, ribadiscono le ragioni già rappresentate nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto 2020 al fine di sostenere l'ipotesi del mantenimento della distinzione fra le due modalità di accantonamento del fondo "non sanitario" e del "fondo sanitario".

La Sezione ha preso atto di tali ragioni che, tuttavia, continua a non condividere per le motivazioni già ricordate nell'ambito del giudizio di parificazione dell'esercizio 2020,

a cui si rinvia (v. Relazione annessa al giudizio di parificazione del rendiconto 2020, Volume I, Capitolo XI, Par. n. 5).

In particolare, in quella sede, il Collegio aveva già preso atto dell'esigenza, manifestata dalla Regione, di non duplicazione degli accantonamenti del fondo rischi sanitario sia negli Stati patrimoniali delle ASL e nella GSA, sia nel fondo contenzioso del bilancio regionale, esigenza rappresentata dall'Ente nelle controdeduzioni al deferimento e nel presente giudizio rinnovata; ma, fermo che il contenzioso sanitario considerato nel prospetto comunicato in fase istruttoria fa capo alla Regione Piemonte e non alle singole ASL, e, certamente, confermata dalla Sezione la necessità che non vi siano duplicazioni - verifica, peraltro, il cui onere ovviamente non può che essere in capo alla Direzione delle Risorse finanziarie in coordinamento con la Direzione Sanità -, si fa tuttavia presente, in argomento, che, ad oggi, come noto, la Gestione Sanitaria Accentrata (c.d. GSA) appare non del tutto funzionale e aggiornata, ed è tuttora presente un'elevata difficoltà, da parte della Regione, nell'organizzazione e nella gestione della medesima (v., sul punto, il Volume III della presente relazione); con la conseguenza che, almeno fino a quando la GSA della Regione Piemonte non risulti in linea con i principi contabili, e quindi pienamente funzionale, sarà, appunto, necessario che anche il fondo contenzioso sanitario sia previsto quale accantonamento nel Risultato di Amministrazione della Regione Piemonte; in tal senso il riferimento, fatto dalla Regione Piemonte nelle proprie controdeduzioni, alla situazione della Regione Lombardia non appare congruente proprio in relazione alla peculiare situazione che caratterizza la prima. E, del resto, come si è già avuto modo di osservare, in questo modo si procederebbe correttamente a riunificare i due contenziosi (non sanitario e sanitario), che, peraltro, si riferiscono alla medesima Amministrazione, anche se in relazione a diversi settori.

E, in tal senso – si ribadisce - se è vero che l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni escludano dal Riaccertamento Ordinario dei Residui quelli derivanti dal perimetro sanitario, è pur vero che la Regione può, comunque, procedere a "rivedere" un residuo passivo del perimetro sanitario qualora ne sorga l'esigenza e vi siano le condizioni, come in questo caso, al fine di riportare ad unità il fondo rischi non sanitario e sanitario.

Ad ogni modo, sul punto, proprio al fine di utilizzare correttamente e al meglio tutti gli strumenti messi a disposizione dal sistema dell'armonizzazione contabile, anche con specifico riguardo al settore sanitario, con particolare riferimento a quello, già richiamato dalla Regione nelle proprie controdeduzioni, di cui all'art. 29, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 118/2011 ("*lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti. Il collegio sindacale dei suddetti enti attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo*), sempre una volta che la GSA regionale sia ritornata pienamente funzionale, e proprio allo scopo di prevenire possibili duplicazioni, è necessario che si instauri un più proficuo rapporto di collaborazione fra Direzione Risorse Finanziarie e Direzione Sanità, che, ad oggi, paiono invece, almeno sul tema in esame, operare senza l'opportuno coordinamento.

Infine, in tema, la Sezione ha invitato l'Ente ad un continuo ed attento monitoraggio delle cause in essere, quale oggetto di ricognizione da parte dell'Avvocatura dell'Ente acquisita agli atti, in relazione al loro evolversi e al loro eventuale riflettersi sulla esatta quantificazione del fondo contenzioso, nonché ha raccomandato, anche per il futuro, ad una particolare prudenza rispetto alla qualificazione del contenzioso di volta in volta emergente ai fini dell'esatta quantificazione del relativo fondo, nonché per quanto concerne la copertura dello stesso, che dovrà avvenire in conformità ai principi contabili di riferimento.

6) Relativamente al **"BONUS PIEMONTE"** a seguito di quanto comunicato dalla Regione, si rileva che a fronte di soggetti beneficiari del contributo pari a 57.014 saranno oggetto di controllo soltanto 5.701 soggetti (il 10% dei beneficiari); ad oggi sono stati oggetto di controllo soltanto 1.428 unità.

La Regione non ha comunicato se è stata attivata una convenzione con la Guardia di Finanza per consentire una forma puntuale di tali verifiche, come pure era stato assicurato nell'ambito del giudizio di parificazione relativo al rendiconto dell'esercizio 2019; in fase di contraddittorio orale è emerso che ancora non si è proceduto a sottoscrive alcuna convenzione.

La Sezione ha preso atto dello stato dell'arte dei controlli svolti dalla Regione attraverso Finpiemonte S.p.A. e ha rinviato ulteriori verifiche al successivo esercizio finanziario, in considerazione della circostanza della ulteriore proroga per l'utilizzo del bonus Piemonte fino a tutto il 31 dicembre 2022, disposta dalla L.R. n. 25/2021, nonché del dato emerso relativo ad un numero ancora non significativo di controlli effettuati.

Tuttavia, sono state riformulate le medesime criticità, sul punto, già evidenziate in sede di giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020; infatti, salvo l'aver aumentato la percentuale del campione dal 5% al 10% dell'universo dei beneficiari, per il resto non pare che siano state seguite le raccomandazioni già suggerite dalla Sezione in relazione all'esercizio 2020.

In particolare, la Sezione ha ribadito come l'individuazione del campione, sebbene incrementato, non risulti ancora corroborata da alcuna motivazione relativa alla scelta di tale range di campionatura che lo giustifichi, né da alcuna specificazione della metodologia di selezione del campione medesimo, il tutto in base a principi di proporzionalità, adeguatezza, efficacia e trasparenza; e ciò non può in alcun modo soddisfare le esigenze di verifica del corretto utilizzo di tali fondi, quale onere che lo stesso Ente regionale si era assunto in sede di giudizio di parificazione dell'esercizio 2019.

Del resto, in argomento, si è ribadito, altresì, che la Regione, per il tramite della propria partecipata Finpiemonte S.p.A., dovrà dotarsi di strumenti più adeguati di controllo che consentano, appunto, da una parte, di allargare la platea dei soggetti controllati, e, dall'altra, di effettuare controlli maggiormente efficaci atti a dimostrare le finalità di utilizzo del bonus percepito.

Pertanto, si è invitata la Regione Piemonte, in coordinamento con la propria partecipata Finpiemonte S.p.A., a provvedere quanto prima ad enucleare un piano maggiormente efficace e dettagliato dei controlli che verranno effettuati sulla partita finanziaria in parola, eventualmente anche con l'ausilio della Guardia di Finanza, in cui si individuino *range* di campionatura e modalità di controllo più adeguati; piano che, non appena predisposto, dovrà essere trasmesso alla Sezione e a partire dal quale si svolgeranno i controlli contabili nell'ambito del giudizio di parificazione dell'esercizio 2022 .

7) In fase di istruttoria, con riguardo ad alcuni **vincoli applicati nell'esercizio 2021**, si sono rilevate delle discordanze tra i dati comunicati e gli importi estrapolati dal progetto di rendiconto trasmesso, complessivamente pari a circa 1 milione di euro.

In sede di riscontro al deferimento della Relazione ai fini del contraddittorio orale, si è invitata la Regione a voler offrire gli opportuni chiarimenti, anche in considerazione della circostanza che si tratta di fondi aventi natura vincolata provenienti dall'avanzo dell'esercizio 2020.

Sul punto l'Ente, a seguito del contraddittorio orale, ha trasmesso alcune indicazioni le quali, sostanzialmente, giustificano tali discordanze affermando che, fermi gli impegni sul 2021 e la copertura a Fondi Pluriennali Vincolati sul 2022, la differenza sarebbe nuovamente confluita nell'avanzo vincolato al 31/12/2021.

La Sezione ha preso atto di quanto comunicato dalla Regione; ma proprio in relazione alla necessità che tale partita rispetti i vincoli che le sono impressi, e che non vi sia "squadratura" fra quanto previsto in entrata e quanto poi oggetto di impegno o di copertura a Fondi Pluriennali Vincolati, si è riservata di effettuare specifici ed analitici controlli in sede di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

8) Nell'ambito del contraddittorio con la Regione, sono stati trasmessi gli emendamenti presentati al disegno di Legge n. 200/2022, tra cui l'emendamento relativo all'approvazione del **rendiconto consolidato tra Giunta e Consiglio regionali**, e ciò in conformità all'art. 11, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 118/2011, nonché in conformità all'art 40, comma 7, del nuovo Regolamento di Contabilità, i quali prevedono l'approvazione del rendiconto consolidato tra Regione, Consiglio regionale e organismi strumentali.

In argomento si è verificato che, come per il precedente giudizio di parificazione, ad oggi il rendiconto consolidato ha riguardato esclusivamente i rendiconti della Giunta e del Consiglio regionale.

In tema, si ribadisce la necessità, già emersa, che l'Ente per il futuro provveda al consolidamento anche con gli organismi strumentali, previa l'eventuale integrazione sul punto del Regolamento di contabilità, in merito ai tempi ed alle modalità di approvazione ed acquisizione dei rendiconti degli organismi medesimi.

9) Altra criticità riguarda la **conciliazione tra crediti dei Comuni e corrispondenti debiti della Regione**.

In tema, la Sezione, facendo seguito a quanto già evidenziato con riguardo alla problematica dei residui attivi e passivi nella relazione di parificazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, nonché a quanto emerso sul tema delle conciliazioni Regione/enti locali nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020, ha ritenuto opportuno chiedere delucidazioni in merito all'avvio di un'attività di monitoraggio dei rapporti debitori/creditori con tali enti, come evidenziato al punto 2.8 della Decisione n. 105/2021 di parificazione del rendiconto regionale 2020.

La Regione ha comunicato tutta una serie di attività avviate al fine della riconciliazione dei rapporti debitori con gli enti locali.

La Sezione ha preso atto del lavoro svolto dalla Regione e continuerà a monitorare i rapporti fra l'Amministrazione regionale e gli Enti Locali al fine di una rappresentazione reale e veritiera dei rapporti di debito/credito.

In tal senso, l'Organo di revisione, nella parte conclusiva della propria relazione al progetto di Rendiconto dell'esercizio 2021, ha invitato la Regione, come già più volte suggerito, ad effettuare la circolarizzazione con tutti gli Enti.

XII. VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI

1. Premessa

Nell'ambito delle attività finalizzate al giudizio di parificazione del rendiconto 2021 si è proceduto ad una verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale.

Come noto, la Sezione delle Autonomie di questa Corte, nella Deliberazione n. 9/SEZAUT/2013/INPR del 26 marzo 2013, recante le prime linee di orientamento per la parificazione dei rendiconti delle Regioni, aveva evidenziato che un profilo di rilievo del giudizio di parificazione può consistere, ai sensi dell'art. 39 del R.D. n. 1214/1939, nel raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente, tenute o controllate dalla Corte. L'importanza di dette verifiche è da rinvenirsi nel fatto che l'accertamento di eventuali irregolarità potrebbe influire sull'esito del giudizio di parificazione. Infatti, così come rilevato dalla Sezione delle Autonomie con la sopra citata deliberazione, l'esistenza di gravi irregolarità, che incidono sulla veridicità della rappresentazione dei conti, sarebbe ostativa alla parificazione del rendiconto da parte della Sezione regionale.

È il caso di precisare, tuttavia, che non tutte le irregolarità sono rilevanti ai fini del giudizio di parificazione, ma soltanto quelle che, per loro natura, sono idonee ad incidere sull'attendibilità dei dati esposti nel rendiconto. La rilevanza delle varie irregolarità, ai fini dell'attendibilità del rendiconto, non può essere definita a priori, ma deve essere oggetto di specifica valutazione in relazione ad una pluralità di elementi quali, ad esempio: l'incidenza sulle logiche giuscontabili che sovraintendono alla formazione del rendiconto, la rilevanza sotto il profilo quantitativo, l'influenza sugli equilibri generali del rendiconto, il carattere episodico o sistematico delle violazioni.

La verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale ha riguardato, come per gli esercizi precedenti, un campione di atti individuati con criteri oggettivi, attraverso il metodo del

campionamento statistico, ai quali è stata aggiunta la verifica su alcuni dei capitoli istituiti nell'esercizio 2020 in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019, e già oggetto di analisi effettuata nell'ambito del precedente giudizio di parificazione, in quanto, in relazione agli impegni di alcuni di detti capitoli selezionati, non sono stati emessi né liquidazioni, né ordinativi di pagamento; pertanto si è proceduto alla verifica delle registrazioni di pagamento in conto residuo avvenute nell'esercizio 2021.

2. Metodologia di campionamento

La verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale, in primo luogo, è stata limitata ad un campione di atti individuati con criteri oggettivi, considerato che, per ragioni di economicità e di tempo, il controllo non poteva essere svolto sulla totalità delle entrate e delle spese.

Sul punto si richiamano i contenuti delle deliberazioni n. 9/SEZAUT/2013 e n. 14/SEZAUT/2014 della Sezione delle Autonomie nelle quali, nel ricordare come l'attività istruttoria della Sezione debba estendersi anche alla verifica della conformità alle regole giuridiche delle operazioni riassunte nel consuntivo, era stata affermata l'opportunità che tale verifica fosse condotta con riferimento a poste contabili selezionate con campionamento statistico.

Il metodo del campionamento statistico si basa sull'applicazione di formule matematiche che consentono di ottenere la dimensione di un campione rappresentativo dell'intera popolazione, costituita, nel caso specifico, dai capitoli di entrata e di spesa del rendiconto di gestione. Per questo esercizio, analogamente ai due esercizi precedenti, è stato scelto un metodo di campionamento numerico in cui ogni elemento della popolazione ha la stessa probabilità di essere selezionato ed in cui il valore monetario della popolazione numerica non ha rilevanza per la verifica: la determinazione dell'intervallo di selezione del campione conduce, pertanto, all'identificazione di un numero che indirizza la selezione sistematica tramite la regola "uno ogni ...".

In altri termini, attraverso tale metodologia si potranno verificare esclusivamente alcuni elementi (unità) tratti dall'insieme dei capitoli del rendiconto (popolazione) per poter

desumere, secondo un metodo statisticamente valido, le caratteristiche di attendibilità e regolarità dell'insieme di operazioni nel suo complesso.

L'utilizzo di un criterio statistico consente di estendere i risultati del controllo all'intero rendiconto.

Dal punto di vista operativo, la formazione di un campione statistico ha richiesto l'individuazione, sia per la parte relativa alle entrate che per quella afferente alle spese, di capitoli da verificare nell'ambito della loro totalità.

Il metodo che la Sezione ha seguito per la verifica del rendiconto si è basato sull'analisi dei rischi e, in particolare, è risultato condizionato dal rischio di controllo.

Giova precisare che con il termine "rischio di controllo" (AR - audit risk) si definisce il rischio che la Sezione esprima un giudizio non corretto nel caso in cui il consuntivo presenti irregolarità od errori rilevanti.

Il rischio di controllo è influenzato da tre fattori:

- il rischio intrinseco (IR – inherent risk) è la suscettibilità di un saldo contabile, o di una classe di operazioni, di contenere irregolarità o errori rilevanti, e ciò indipendentemente dalla presenza o meno di adeguati controlli interni relativi a tali conti o classi di operazioni;
- il rischio di controllo interno (CR - control risk) è il rischio che una irregolarità o un errore, che potrebbero verificarsi in un conto o in una classe di operazioni e che potrebbero essere significativi, non siano prevenuti o comunque tempestivamente individuati e corretti dal sistema di controllo interno all'organismo controllato;
- il rischio di non individuazione (DR - detect risk) è il rischio che una qualsiasi irregolarità o errore rilevante, non corretti dai controlli interni all'Amministrazione, non vengano individuati dalla Sezione.

Il rischio intrinseco (IR) ed il rischio di controllo interno (CR) si producono nell'ambito dell'organismo controllato. Il rischio di non individuazione (DR) dipende, invece, dalla Sezione, essendo connesso alla natura ed alla portata delle procedure di verifica che si intendono applicare.

La costruzione del campione è avvenuta prendendo le mosse dal modello matematico che descrive il rischio del controllo (AR - audit risk), vale a dire il rischio che il controllore

non riesca ad esprimere un giudizio corretto su un consuntivo che presenta irregolarità o errori rilevanti.

Detti elementi di rischio possono essere correlati tra loro in base al seguente modello matematico:

$$AR = IR \times CR \times DR$$

ovverosia

$$DR = AR / (IR \times CR)$$

Si utilizza questa seconda formula in quanto i valori di AR, IR e CR possono essere determinati da chi effettua i controlli sulla base di un giudizio di valore.

La procedura prevede:

a. La valutazione preliminare del rischio intrinseco (IR): la Sezione deve valutare il rischio intrinseco riferito al consuntivo nel suo insieme e con riferimento a ciascun conto e classe di operazioni significativi, analizzando numerosi fattori, quali:

- i singoli conti di bilancio che sono suscettibili di errori (ad esempio, perché sono stati oggetto di rilievi negli esercizi precedenti);
- la complessità delle operazioni effettuate;
- il grado di soggettività connesso alla determinazione delle varie voci di bilancio;
- l'effettuazione di operazioni complesse o anomale poste in essere, in particolar modo in prossimità della fine dell'esercizio o alla sua data di chiusura;
- le operazioni non rientranti nell'elaborazione ordinaria.

Tale valutazione, nella metodologia adottata, viene standardizzata, consentendo alla Sezione di qualificare il relativo rischio come BASSO, MEDIO e ALTO ed attribuendo a tali categorie il valore convenzionale, espresso in termini percentuali, rispettivamente pari al 45% (0,45), al 65% (0,65) ed al 100% (1,00). In particolare, per quanto riguarda il rischio intrinseco (IR), in presenza di indicazioni provenienti dalle verifiche effettuate nel precedente esercizio, la Sezione ritiene di poter attribuire un valore basso, pari allo 0,45, prossimo al valore di 0,50.

b. La valutazione preliminare del rischio di controllo interno (CR): è finalizzata ad individuare la capacità del sistema di controllo interno dell'Amministrazione di prevenire o individuare e correggere efficacemente gli errori più significativi. La

Sezione deve valutare, in via preliminare, il rischio di controllo interno che grava su ciascun conto e classe di operazioni significativi. Anche detta valutazione viene standardizzata, consentendo alla Sezione di qualificare il relativo rischio come BASSO, MEDIO e ALTO ed attribuire a tali categorie il valore convenzionale, espresso in termini percentuali, rispettivamente pari al 17% (0,17), al 28% (0,28) ed al 100% (1,00). Al rischio del controllo interno (CR) la Sezione ritiene, per questo esercizio, di poter attribuire un valore medio pari allo 0,28.

c. La determinazione del livello massimo di rischio di controllo accettabile (AR): il valore di AR deve assumere, nel rispetto degli standard internazionali comunemente applicati in materia di auditing nel settore pubblico, un valore compreso tra 0,05 e 0,1 e, nel caso di specie, viene determinato dalla Sezione in 0,05.

d. La quantificazione in termini percentuali del rischio di non individuazione (DR): essa corrisponde a determinati valori di rischio intrinseco, di controllo interno e di controllo accettabile.

$$DR = AR/ (IR \times CR),$$

ovvero

$$DR = 0,05/ (0,45 \times 0,28) = 0,3968 \text{ approssimato a } 0,40$$

Il valore DR consente di determinare il conseguenziale Livello di Affidabilità (LA), cioè il grado di fiducia (espresso in termini percentuali) richiesto dalla verifica. Esso, infatti, è il complemento a 100 del Rischio di Non Individuazione (DR):

$$\text{in altri termini } LA = 100 - DR,$$

ovvero

$$LA = 100 - 40 = 60 \ (0,60)$$

e. La determinazione del campione: essa si evince dalla tabella di seguito riportata, nella quale si introduce il concetto di Soglia di Rilevanza o di Significatività (SR).

La Soglia di Rilevanza o di Significatività (SR) consiste nel livello massimo tollerabile di inesattezza, deciso dalla Sezione in termini percentuali, che consente di non ritenere rilevanti ai fini del controllo (cioè significativi) eventuali errori o irregolarità del consuntivo.

A parità di altri elementi, più la soglia è elevata, più diminuisce la dimensione del campione da esaminare. Le esperienze in materia ritengono adeguata una SR collocata tra lo 0,5% ed il 2%.

Al riguardo la Sezione riconosce alla Soglia di Rilevanza (SR) il valore di 0,02 (2%) tenendo conto delle indicazioni dell'INTOSAI, secondo cui il livello di certezza (LA) utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60% con una soglia di rilevanza massima (SR) del 2%[70].

La tabella seguente, mettendo in relazione la valutazione dei rischi, il livello di affidabilità e la soglia di rilevanza, consente di individuare la numerosità campionaria, cioè il numero di operazioni da sottoporre a controllo.

(Tabella A)

Valutazione Rischio Intrinseco IR	Valutazione rischio controllo interno CR	Grado % di fiducia richiesto LA	Soglia di Rilevanza o di Significatività SR						
			0,50%	0,75%	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
BASSO 0,45	B 0,17	50	138	92	69	55	46	39	35
	M 0,28	60	184	123	92	74	61	53	46
	A 1,00	89	442	295	221	177	147	126	111
MEDIO 0,65	B 0,17	55	160	107	80	64	53	46	40
	M 0,28	73	262	175	131	105	87	75	66
	A 1,00	92	506	337	253	202	169	145	127
ALTO 1,00	B 0,17	70	240	160	120	96	80	69	60
	M 0,28	82	342	228	171	137	114	98	86
	A 1,00	95	600	400	300	240	200	171	150
			Base di calcolo della dimensione del campione						

Fonte: normativa europea
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

[70] Regolamento (CE) n. 1828/2006 articolo 17, par. 2

Pertanto, come la tabella evidenzia, alla valutazione di rischio intrinseco basso e di rischio del controllo interno medio, con un livello di affidabilità del 60% ed una soglia di rilevanza del 2%, corrisponde un numero di operazioni da sottoporre a controllo pari a 46.

a. L'applicazione all'intera popolazione dei capitoli del valore percentuale della Soglia di Rilevanza, come sopra determinata, mediante la seguente formula:

SRP (Soglia di Rilevanza applicata alla Popolazione) = POP x SR%

Avendo rilevato che il rendiconto 2021 della Regione Piemonte si compone complessivamente di n. 7.420 capitoli di cui n. 1.330 per l'entrata e n. 6.090 per la spesa, SRP è pari a 148,4.

Infatti, 7.015 x 0,02 = 148,4

che indica il numero massimo di capitoli in cui è accettabile possano rinvenirsi errori.

b. L'individuazione dell'Intervallo di Selezione del Campione (ASI - Average Sampling Interval), cioè l'ampiezza dell'intervallo da considerare nell'estrarre ciascun atto del campione dalla Popolazione, secondo la regola "uno ogni ...".

Il valore dell'ASI si determina con la formula

ASI = SRP/RF,

dove quest'ultimo termine (Reliability Factor) indica il coefficiente di aggiustamento, basato sulla legge di Poisson, associato al Livello di Affidabilità e alla valutazione dei rischi, utilizzato per trasformare la Soglia di Rilevanza o di Significatività in un Intervallo di selezione del campione.

Il Reliability Factor (RF) è pari al prodotto della soglia di rilevanza (SR) per la numerosità campionaria, ovvero

RF = SR x numerosità campionaria

ovvero

RF = 0,02 x 46 = 0,92

(Tabella B)

Valutazione rischio intrinseco	Valutazione rischio controllo interno	Rischio Intrinseco	Rischio di controllo interno	Rischio di controllo accettabile	Rischio % di non individuazione= AR/(IR*CR)	Grado % di fiducia richiesto	Reliability-Factor
		IR	CR	AR	DR	LA	RF
Basso	B	0,45	0,17	0,05	65%	50%	0,69
Basso	M	0,45	0,28	0,05	40%	60%	0,92
Basso	A	0,45	1,00	0,05	11%	89%	2,21
Medio	B	0,65	0,17	0,05	45%	55%	0,80
Medio	M	0,65	0,28	0,05	27%	73%	1,31
Medio	A	0,65	1,00	0,05	8%	92%	2,53
Alto	B	1,00	0,17	0,05	29%	71%	1,20
Alto	M	1,00	0,28	0,05	18%	82%	1,71
Alto	A	1,00	1,00	0,05	5%	95%	3,00

Fonte: normativa europea
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

In relazione a quanto sopra

ASI = SRP/RF

ovvero

ASI = 148,4/0,92 = 161,30.

La dimensione del campione (DIM), cioè il numero di capitoli da sottoporre a controllo, viene determinata con la seguente formula:

DIM = POP/ASI.

Considerando un intervallo di selezione (ASI) di 1 ogni 161, la dimensione del campione (DIM) è pari a 7.420/161,30 = 46,00.

Per l'esercizio 2017 l'analisi era iniziata dal primo capitolo del rendiconto dal lato delle entrate e, successivamente, gli altri capitoli erano stati selezionati applicando l'intervallo determinato; per l'esercizio 2018 l'analisi era iniziata dal primo capitolo del rendiconto dal lato delle spese e, successivamente, gli altri capitoli nuovamente erano stati selezionati applicando l'intervallo determinato; per l'esercizio 2019, l'analisi era iniziata dal secondo capitolo del rendiconto dal lato delle entrate e, successivamente, gli altri capitoli sono stati selezionati applicando l'intervallo determinato. Per l'esercizio 2020 l'analisi era iniziata dal secondo capitolo del rendiconto dal lato delle spese e, successivamente, gli altri capitoli sono stati selezionati applicando l'intervallo di cui sopra.

Per l'esercizio 2021, invece, l'analisi inizia dal terzo capitolo del rendiconto dal lato delle entrate e, successivamente, gli altri capitoli sono stati selezionati applicando l'intervallo di cui sopra.

All'interno dei capitoli di entrata e di spesa del rendiconto di gestione, selezionati con il criterio del campionamento statistico, è stata riscontrata la presenza di un numero complessivo di operazioni pari a 144 (accertamenti ed impegni).
Ai fini dell'individuazione delle singole operazioni da assoggettare a controllo è stato utilizzato lo stesso procedimento adottato per il campionamento dei capitoli, utilizzando gli stessi parametri di base con la differenza che la popolazione di riferimento (POP) non è più costituita dal numero dei capitoli, bensì dall'importo complessivo dei singoli accertamenti e dei singoli impegni di competenza per ogni capitolo di entrata e di spesa selezionato.
L'intervallo di selezione che si ottiene utilizzando la formula ASI = SRP/RF corrisponde alla soglia monetaria oltre la quale tutte le operazioni devono essere controllate. Tale soglia assume valori differenti per ognuno dei capitoli selezionati.
Le verifiche si sono soffermate sulle operazioni contabili di importo superiore alle soglie determinate con la modalità di cui sopra e dettagliate nelle tabelle di seguito riportate.

3. Modalità dell'istruttoria

Con nota prot. n. 5026 del 3 giugno 2022 questa Sezione ha comunicato alla Regione l'avvio dell'attività istruttoria, trasmettendo nel contempo l'elenco delle poste contabili soggette a controllo.
Come esplicitato nel paragrafo precedente, si è proceduto alla individuazione dei 46 capitoli da sottoporre a controllo mediante l'estrazione di un capitolo ogni 161, partendo dal terzo capitolo del rendiconto dal lato delle entrate, e, successivamente, all'interno di ogni capitolo selezionato, alle verifiche delle operazioni contabili di importo superiore alla soglia monetaria determinata come sopra descritto.
Le verifiche hanno riguardato:

- per l'entrata: accertamenti e reversali di incasso in conto competenza;
- per la spesa: impegni, liquidazioni e mandati di pagamento in conto competenza.

I dati e la documentazione sono stati ricavati:

- dai sistemi informatici della Regione di gestione contabile e di archivio atti;
- dal rendiconto per l'esercizio 2021 trasmesso dalla Regione;
- dai prospetti contenenti l'articolazione per capitoli delle entrate e delle uscite della gestione 2021;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 38-4969 del 29/04/2022 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.. Rettifica D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022".

La Regione, con nota acquisita agli atti al prot. n. 5196 del 10/06/2022, ha trasmesso documentazione, in particolare, relativa ai capitoli estratti n. 63680/E e n. 133450/U, contenente un'estrazione di dati dalla procedura contabile informatica dell'Ente.

Le verifiche hanno riguardato: l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa; la verifica della corretta allocazione di bilancio; la verifica della corretta attribuzione dei codici di bilancio e di classificazione economica; il rispetto di eventuali vincoli di destinazione; le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti.

È stato verificato il rispetto della normativa vigente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, e s.m.i., e precisamente:

- art. 44 (Classificazione delle entrate);
- art. 45 (Classificazione delle spese);
- art. 52 (La gestione delle entrate e delle spese);
- art. 53 (Accertamenti);
- art. 54 (La riscossione);
- art. 55 (Il versamento);
- art. 56 (Impegni di spesa);
- art. 57 (Liquidazione della spesa);
- art. 58 (Il pagamento della spesa).

Inoltre, con riferimento al giudizio di parificazione del rendiconto 2020 nell'ambito del quale questa Sezione non aveva parificato il capitolo di spesa 177743 – Contributi per la realizzazione delle azioni previste dal POR 2014/2020 Fondo sociale europeo -, con nota

prot. n. 5027 del 3 giugno 2022 è stato richiesto alla Regione di relazionare circa le misure organizzative adottate, specificatamente, per il superamento della criticità accertata, oltre, eventualmente, la trasmissione di ogni documento ritenuto utile a tali fini; in ogni caso, più in generale, è stato chiesto di relazionare sulle misure organizzative adottate al fine di fare in modo che, per il futuro, non si reiteri più tale situazione.

La Regione, con nota acquisita agli atti al prot. n. 5350 del 17/06/2022, ha trasmesso una relazione redatta dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro nella quale è precisato quanto segue: "*In riferimento al cap. 177743, si precisa che i due impegni n. 2020/3422 di euro 562.500,00 e n. 2020/10973 di Euro 629.050,00 si riferiscono a risorse finanziarie del POR FSE 2014-2020 rispettivamente:*

· *imp. 2020/3422 a "**Strumenti finanziari a nuove imprese**" (Misura 3)*

· *imp. 2020/10973 al Progetto "**Servizi di sostegno alle start up innovative**" periodo 2019-2022.*

*Per quanto riguarda gli "**Strumenti finanziari a nuove imprese**" con determinazione n. 1904 del 23.12.2019, sono stati impegnati Euro 3.000.000,00 per la gestione della Misura; il compenso per la gestione degli interventi a favore di Finpiemonte, ancorché non determinato, ha trovato copertura su tali risorse.*

Finpiemonte in data 10.04.2020 ha provveduto, come richiesto, ad inviare l'offerta economica relativa al proprio corrispettivo.

Con riferimento alla gestione della misura, al fine di recuperare il periodo di inattività a favore degli utenti, causato dalla situazione emergenziale sanitaria da Covid-19 e poter garantire l'utilizzo delle risorse a disposizione delle nuove imprese e dei nuovi lavoratori autonomi, nati con i servizi del Programma MIP, con D.G.R n. 6-4102 del 19.11.2021 sono stati prorogati i termini per la conclusione delle attività dal 31.12.2021 al 31.12.2022, dando quindi la possibilità ai soggetti beneficiari di presentare domanda fino al 31.12.2022.

Per tali ragioni gli impegni originari che davano copertura agli interventi connessi alla misura e al compenso a favore di Finpiemonte sono stati oggetto di reimputazione (n. impegni 1213, 1214, 1215/2021).

Con determinazione n. 131 del 14/03/2022 sono stati approvati l'offerta economica nuovamente presentata e lo schema di contratto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. prendendo atto della durata prolungata delle attività.

Nel contratto all'articolo 8 è stabilito

Art. 8 – Costi delle attività - Corrispettivo

La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nella Parte III, art. 32 della Convenzione Quadro.

· Preso atto dell'offerta di servizio pervenuta agli atti della Direzione del 25.02.2022 (a mezzo pec con protocollo n. 10663/A1500A del 25.02.2022), il corrispettivo è convenuto tra le Parti in Euro ***159.302,25*** *oltre IVA per complessivi Euro 194.348,75.*

· Il pagamento del corrispettivo per le attività di gestione verrà effettuato dalla Regione a seguito di emissioni di regolari fatture in modalità elettronica di Finpiemonte. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse impegnate sui capitoli 177743-177746 e 177737 del Bilancio regionale 2020-2022, con applicazione della disciplina sulla scissione dei pagamenti (c.d. "split payment" – previsto dall'art. 1 del decreto-legge 24.04.2017, n. 50, convertito nella legge 21.06.2017, n. 96).

*Per quanto riguarda il Progetto "**Start up innovative - periodo 2019-2022**", con determinazione n. 637 del 03.11.2020, sono state impegnati Euro 3.882.100,00 per la gestione del medesimo; il compenso per la gestione degli interventi a favore di Finpiemonte ha trovato copertura su tali risorse in considerazione del fatto che Finpiemonte aveva presentato la sua proposta progettuale con valorizzazione della sua offerta economica in data 18.11.2015 in quanto per il progetto con le start up innovative la proposta di Finpiemonte, come soggetto gestore in modalità sovvenzione globale, veniva presentata all'inizio della programmazione.*

Si ricorda che sulle Misure del POR FSE, Finpiemonte agisce come Organismo Intermedio, rapporto normato con l'accordo stipulato in data 18.12.2019 rep. n. 000469.

Con D.G.R. n. 2-1741 del 28.07.2020 è stato approvato l'atto di indirizzo per la continuazione del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" anche nel settore biomedicale per la crisi determinata dal Covid-19 per il periodo 2019-2022.

Al fine di recuperare il periodo di inattività a favore delle start up innovative, causato dalla situazione emergenziale sanitaria da Covid-19 e poter garantire l'utilizzo delle risorse a disposizione del Progetto, con D.G.R. n. 2-4735 del 11.03.2022 sono stati prorogati fino al 31.12.2022, i termini per la conclusione delle attività quindi dando la possibilità di concludere il progetto al 31.12.2022.

Per tali ragioni gli impegni originari che davano copertura agli interventi connessi al progetto e al compenso a favore di Finpiemonte sono stati oggetto di reimputazione (impegni n. 2338, 2339, 2340/2021).

*Finpiemonte ha inviato una offerta economica per le spese di gestione per il periodo 2019 – 2022 (**di importo inferiore rispetto a quanto previsto nell'atto di indirizzo D.G.R. 2-1741 del 28.07.2020**).*

Con determinazione n. 229 del 10.05.2022 sono stati approvati l'offerta economica e lo schema di contratto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. per il predetto Progetto.

Nel contratto all'articolo 8 è stabilito:

Art. 8 – Costi delle attività - Corrispettivo

La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nella Parte III, art. 32 della Convenzione Quadro.

· Preso atto dell'offerta presentata da Finpiemonte S.p.A. per il Progetto 2019-2022, pervenuto agli atti della Direzione del 06.05.2022, prot. n. 17141/A1500A del 09.05.2022, il corrispettivo è convenuto tra le Parti in Euro 94.006,41 oltre IVA per complessivi Euro 114.687,81.

· Il pagamento del corrispettivo per le attività di gestione verrà effettuato dalla Regione a seguito di emissioni di regolari fatture in modalità elettronica di Finpiemonte. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse impegnate sui capitoli 177743-177746 e 177737 del Bilancio regionale 2020-2022, con applicazione della disciplina sulla scissione dei pagamenti (c.d. "split

payment" – previsto dall'art. 1 del decreto-legge 24.04.2017, n. 50, convertito nella legge 21.06.2017, n. 96)."

La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Direzione regionale competente; tuttavia, osserva come non sia ancora in grado di superare le criticità, già rilevate in sede di giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020, in relazione all'indeterminatezza dell'oggetto contrattuale, l'indicazione riportata negli schemi contrattuali, sopra citata, secondo la quale "*Art. 8 – Costi delle attività – Corrispettivo. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nella Parte III, art. 32 della Convenzione Quadro*". Come già evidenziato, infatti, è necessario che il contratto già preveda la quantificazione del corrispettivo, in quanto il rinvio così richiamato non risulta sufficiente nemmeno ai fini della determinabilità dello stesso.

Inoltre, anche sulla tempistica della contrattazione non sono stati offerti sufficienti chiarimenti, con riguardo alla criticità evidenziata in sede di precedente giudizio di parificazione rispetto alla circostanza che il perfezionamento del contratto veniva, di prassi, rinviato anche molto tempo dopo l'inizio dell'attività.

Sul punto la Sezione, in sede di riscontro al deferimento della presente Relazione per il contraddittorio orale, ha richiesto alla Regione di fornire ulteriori chiarimenti**.** Inoltre, è stato richiesto di relazionare, più in generale, sulle misure organizzative adottate o da adottare al fine di fare in modo che, per il futuro, non si reiteri più tale situazione, in quanto su tale punto in fase istruttoria non è pervenuto alcun chiarimento.

La Regione, con nota acquisita agli atti al prot. n. 5972 del 18/07/2022 ha trasmesso le proprie osservazioni precisando quanto segue: "*L'art 3 della nuova Convenzione quadro approvata con DGR n. 27-5128 del 27 maggio 2022 stabilisce chiaramente che le Direzioni regionali, sulla base dei documenti di programmazione e degli indirizzi della Giunta Regionale, "formalizzano le attività da affidare a Finpiemonte, determinando di concerto con la stessa i contenuti e le prestazioni oggetto di affidamento attraverso la predisposizione di specifici contratti".*

La stessa convenzione, all'art 25, dispone che anche "Ulteriori attività non previste e non prevedibili nei documenti di programmazione annuale/pluriennale [...] potranno essere svolte su

richiesta delle strutture regionali, nel quadro delle risorse disponibili, e dovranno essere oggetto anch'esse di formale affidamento".

La L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" attribuisce ampia autonomia ai dirigenti preposti alle strutture regionali stabilendo all'art 17 specifiche responsabilità, tra cui:

e) la responsabilità dei procedimenti amministrativi;

f) la presidenza delle commissioni e la responsabilità delle procedure di gara, di concorso e per gli appalti;

g)l'affidamento di incarichi a terzi per l'espletamento delle attività e dei servizi di competenza delle strutture da essi dirette;

h)la stipula dei contratti.

Il quadro normativo richiamato definisce, dunque, con chiarezza modalità, tempi e responsabilità nell'ambito delle procedure di affidamento di servizi.

E' allo studio l'implementazione di una procedura che, con cadenza periodica, effettui una ricognizione sistematica dello stato di formalizzazione dei contratti di affidamento presso tutte le società in house, anche al fine di rilevare e superare eventuali situazioni strutturali che ostacolano la formalizzazione tempestiva dei contratti medesimi.

Nei contratti in discussione, all'art. 8 comma 3, il corrispettivo di Finpiemonte è determinato in quanto vengono approvate le offerte economiche presentate dalla società in house con i relativi importi, nei provvedimenti dirigenziali.

Per la Misura 3 "Strumenti finanziari a nuove imprese" l'importo del corrispettivo è di Euro 159.302,25 oltre IVA per complessivi Euro 194.348,75 – l'importo riguarda le attività di Finpiemonte per il periodo 2020-2023.

Per il Progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" periodo 2019-2022 l'importo del corrispettivo è di Euro 94.006,41 oltre IVA per complessivi Euro 114.687,81 - l'importo riguarda le attività di Finpiemonte per il periodo 2020-2023.

Le offerte economiche sono state valutate e approvate a norma delle:

- D.G.R. n. 2-6472 del 16 febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016)";

- determinazione n. 43/2018 del Segretario generale di adozione del documento "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte s.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.lgs. 50/2016.

Il motivo del ritardo nel predisporre apposito contratto è dovuto:

- all'emergenza sanitaria da Covid-19, in quanto è stato considerato urgente nel maggio 2020 riconoscere con la Misura 3 un ristoro, peraltro già previsto dall'Azione 2 del POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1"Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), a nuove imprese e a neo-lavoratori autonomi nati dopo il percorso di accompagnamento;

- alla necessità di recuperare il periodo di inattività a favore degli utenti, causato dalla situazione emergenziale predetta: pertanto, sono stati prorogati i termini per la conclusione delle attività e ci sono state modifiche sulle modalità di gestione di servizi previsti dalle Misure del POR FSE, quindi le offerte economiche e gli schemi di contratto di affidamento sono stati approvati prendendo atto della nuova durata temporale delle Misure e delle nuove modalità predette.

La Direzione competente si è organizzata nell'affidare a Finpiemonte le nuove attività solo dopo l'approvazione del contratto con apposita determinazione dirigenziale previa valutazione dell'offerta economica in attuazione dei provvedimenti regionali e della Convenzione Quadro vigente.

Non si farà più fronte ad esigenze urgenti e indifferibili degli utenti, imprese ecc. neanche a fronte di una seconda pandemia: si affideranno le attività solo dopo il perfezionamento di apposito contratto.

Si sottolinea, comunque, che non è mai stato riconosciuto ed erogato a Finpiemonte alcun corrispettivo prima dell'approvazione degli specifici contratti".

In sede di contraddittorio orale il Magistrato Istruttore ha ribadito la necessità che, nell'ambito dei rapporti contrattuali con Finpiemonte S.p.a., lo schema di contratto, che viene approvato nei relativi provvedimenti dirigenziali, contenga la quantificazione del corrispettivo, in quanto l'approvazione delle offerte economiche presentate dalla Società *in house* con i relativi importi nei medesimi provvedimenti, di per sé, non risulta sufficiente ai fini della determinatezza o determinabilità dello stesso.

Inoltre, sempre in sede di contraddittorio orale, il Magistrato Istruttore ha precisato che occorre trovare il giusto bilanciamento fra esigenza di legittimità dell'azione amministrativa, che non può mai venir meno, e celerità dell'azione amministrativa, anche a fronte di particolari situazioni, quali quella connessa alla pandemia da Covid-19, che richiedono interventi in urgenza, e ciò anche facendo riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla contrattualistica pubblica, ma certo mai "bypassando" le regole che disciplinano tale materia.

In argomento, con riguardo ai rapporti contrattuali con la Società Finpiemonte S.p.a., la Sezione raccomanda alla Regione, per il futuro, di procedere in conformità alla disciplina prevista dalla contrattualistica pubblica, anche in applicazione dell'art. 3 della nuova Convenzione che ribadisce la necessità della preventiva contrattualizzazione in relazione alle attività affidate a tale soggetto; contrattualizzazione che deve prevedere tutti gli elementi essenziali del contratto.

4. Applicazione del metodo del campionamento statistico ai capitoli del rendiconto 2020 della Regione Piemonte

Nelle tabelle sotto riportate sono indicati i capitoli selezionati attraverso l'applicazione della procedura come sopra descritta.

Capitoli di entrata estratti

Capitolo	Descrizione Capitolo
10014	*Riparto del contributo di cui all'art. 8, comma 13 duodecies, del D.L. 78/2015 a compensazione degli effetti sulle manovre regionali IRAP della Legge 190/2015 a decorrere dall'anno 2018 - tipol 1101*
20590	*Trasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità (Legge 833/1978)*
22158	*Trasferimento di fondi per l'attuazione del progetto ADO, nell'ambito del programma spazio alpino - quota statale - valorizzazione del personale interno*
24240	*Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio del complesso fieristico "Expopiemonte" di Valenza Po (Legge n.105/2006)*
27950	*Trasferimento di fondi dall'ISPEL per il finanziamento dei progetti " Prevenzione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro" e "Progettazione e sperimentazione di un portale ISPEL - regioni per il monitoraggio dei lea negli SPSAL"*

28961	*Assegnazione di fondi per l'attuazione del progetto "Pitem mito- outdoor data", nell'ambito del programma Interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (reg.ue 1299/2013) - quota fesr*
30810	*Proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di IRAP (art.12 della L.R. n.5/2012)*
36238	*Restituzione di fondi da Finpiemonte s.p.a ai sensi dell'art. 13 della L.R. 18/2017*
63680	*Depositi cauzionali dovute da società che vendono gas metano e che pagano alla Regione l'addizionale regionale all'imposta di consumo del gas metano (art.12 del Decreto legislativo 21 dicembre 1990, n.398)*

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa

Capitolo	Descrizione Capitolo
103335	*Spese per l'attuazione del progetto Smartinmed, nell'ambito del programma MED (reg.ce n.1083/2006) - quota statale*
113499	*Obiettivo competitività (por - fesr). Fondi di provenienza statale per l'attuazione del por 2007/2013 e del piano di azione e coesione (pac) - f.s.r.*
117868	*Spese per l'attività di promozione e informazione relative all'applicazione della legge regionale sulla promozione e lo sviluppo della cooperazione (L.R. 23/04)*
122100	*Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione del progetto ADO, nell'ambito del programma spazio alpino - quota statale*
127940	*Spese per le trasferte effettuate per l'attuazione del progetto Alpes, nell'ambito del programma Alpine Space (reg. ue n.1303/2013) - quota comunitaria*
133450	*Spese per la gestione dei tributi regionali*
136134	*Spese per l'adesione ad enti ed associazioni in materia di pianificazione territoriale (L.R. 5 dicembre 1977, n.56 e s.m.i., L.R. 3 aprile 1989, n.20 e D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.490)*
140052	*Spese per l'attuazione del progetto "Alps Een" (reg.ce n.1083/2006) - quota comunitaria*
144414	*Trasferimento ad amministrazioni pubbliche per l'attuazione del progetto e-smart, nell'ambito del programma spazio alpino - fondi comunitari*
147298	*Trasferimenti correnti a sostegno delle strutture semi-residenziali per persone con disabilità in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da covid 19 (Dpcm 23/7/2020)*
152564	*Contributi a favore di operatori del settore dell'acquacultura e della pesca, singoli o associati, per l'attuazione della priorità 5 mis. 5.68 del feamp 2014-2020 (reg.ue 508/2014) - quota europea*
156941	*Trasferimenti alle aziende sanitarie per il finanziamento dell'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da hpv in Italia*
162090	*Trasferimento all' Aso per l'istituzione dei centri regionali per il riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (Sids) e di morte inaspettata del feto (legge 31 del 2 febbraio 2006)*
171371	*Fondo regionale trasporti. Assegnazione di somme ad altri enti delle amministrazioni locali per il finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale (art.16, comma 4, lettera e) della L.R. 1/2000) - risorse statali*
176192	*Par fsc 2007-2013. Asse IV "valorizzazione delle risorse umane" - azione "formazione formatori" (d.cipe n.166/2007)*
179739	*Concorso al mantenimento di Lucrezia Cavallaro, figlia di Giovanni, vittima dell'attentato terroristico di Nassiriya avvenuto il 12 novembre 2003 (L.R. 26/2004)*
188186	*Rimborso oneri finanziari a SCR Piemonte - società di committenza regionale (L.R. 19/2007)*

200830	*Annualità di spesa da erogare in corrispondenza a contributi costanti ventennali a comuni, loro consorzi e comunità montane nella spesa per la costruzione, ricostruzione, ampliamento e potenziamento di acquedotti. (articolo 17, comma 38, della Legge 11 marzo 1988, n. 67)*
208840	*Bando periferie - top metro - programma mobilità ciclabile metropolitana - implementazione infomobilità ciclabile e monitoraggio flussi ciclistici*
217117	*Contributi alle province, ad altri enti locali, all'enoteca del Piemonte e ad altri soggetti pubblici e privati per interventi connessi all'attuazione della legge regionale che disciplina i distretti dei vini e le strade del vino del Piemonte. (L.R. 29/2008)*
222015	*Accordo di programma tra la Regione Piemonte e i comuni di Castelnuovo Belbo (AT), Bra (CN) e Aurano (VB) per il finanziamento di interventi di sistemazione per il consolidamento di abitati (art. 6 della L.R. 2/2014)*
231180	*Riutilizzo di contributi da erogare ad enti locali per la realizzazione del programma Cipe relativo alla difesa del suolo (deliberazione Cipe 36/2002)*
240007	*Contributi in capitale per opere e lavori pubblici (L.R. 18/84) - risorse derivanti da riduzione di capitale di Finpiemonte S.p.a. (art.22, L.R. 7/2018)*
249621	*Trasferimenti alle aziende sanitarie ospedaliere per il finanziamento di progetti di ricerca scientifica (atto integrativo apq ricerca - delibera Cipe 20/2004)*
262973	*Somme da versare all'organismo pagatore a titolo di aiuti di Stato aggiuntivi del programma di sviluppo rurale 2014-2020 (art. 111, D.l. 17 marzo 2020, n. 18, covid-19, regolamento UE n. 1305/2013)*
284244	*Obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - fondi di cofinanziamento regionale per l'attuazione del por Fesr 2014-2020 (reg. UE 1303/2013) - programma complementare (poc) - competitività contributi altre imprese*
292111	*Contributi a soggetti privati per la realizzazione di raf e di raf diurne per soggetti disabili*
422815	*Altri versamenti di ritenute al personale dipendente*
622681	*Spese per la realizzazione del nuovo palazzo degli uffici regionali in Torino e per la messa in sicurezza e sistemazione dell'area - attività specialistiche - fpv*
641637	*Spese dirette della Regione per la tutela del sistema ambientale regionale e per la promozione dell'informazione sull'ambiente (L.R. 44/2000) - progr 0909 - fpv*
674945	*FAMI - fondo asilo migrazione ed integrazione 2014/2020 (reg.ue 516/2014) - trasferimenti correnti ad altre imprese - risorse nazionali - f.p.v.*
714505	*Spese per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture telematiche - fpv*
739820	*Contributi per l'attuazione del 3 atto integrativo all'apq difesa del suolo (delibera Cipe 3/2006 e art.8 della L.R. 13/2008). - f.p.v.*
801026	*Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - programma 0102*
809087	*Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato - programma 0908*
818015	*Oneri riflessi a carico della Regione per il personale - programma 1801*
909071	*Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato - programma 0907 - fpv*

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Alcuni dei predetti capitoli (sia tra le entrate sia tra le spese) non hanno subìto alcuna movimentazione, e precisamente:

Capitoli di entrata senza movimentazione

Capitolo	Descrizione Capitolo
22158	*Trasferimento di fondi per l'attuazione del progetto ADO, nell'ambito del programma spazio alpino - quota statale - valorizzazione del personale interno*
24240	*Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio del complesso fieristico "Expopiemonte" di Valenza Po (Legge n.105/2006)*
27950	*Trasferimento di fondi dall'ISPEL per il finanziamento dei progetti " Prevenzione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro" e "Progettazione e sperimentazione di un portale ISPEL - regioni per il monitoraggio dei lea negli SPSAL"*
30810	*Proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di IRAP (art.12 della L.R. n.5/2012)*
36238	*Restituzione di fondi da Finpiemonte s.p.a ai sensi dell'art. 13 della L.R. 18/2017*

Capitoli di spesa senza movimentazione

Capitolo	Descrizione Capitolo
103335	*Spese per l'attuazione del progetto Smartinmed, nell'ambito del programma MED (reg.ce n.1083/2006) - quota statale*
113499	*Obiettivo competitività (por - fesr). Fondi di provenienza statale per l'attuazione del por 2007/2013 e del piano di azione e coesione (pac) - f.s.r.*
117868	*Spese per l'attività di promozione e informazione relative all'applicazione della legge regionale sulla promozione e lo sviluppo della cooperazione (L.R. 23/04)*
127940	*Spese per le trasferte effettuate per l'attuazione del progetto Alpes, nell'ambito del programma Alpine Space (reg. ue n.1303/2013) - quota comunitaria*
140052	*Spese per l'attuazione del progetto "Alps Een" (reg.ce n.1083/2006) - quota comunitaria*
147298	*Trasferimenti correnti a sostegno delle strutture semi-residenziali per persone con disabilità in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da covid 19 (Dpcm 23/7/2020)*
156941	*Trasferimenti alle aziende sanitarie per il finanziamento dell'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da hpv in Italia*
176192	*Par fsc 2007-2013. Asse IV "valorizzazione delle risorse umane" - azione "formazione formatori" (d.cipe n.166/2007)*
188186	*Rimborso oneri finanziari a SCR Piemonte - società di committenza regionale (L.R. 19/2007)*
200830	*Annualità di spesa da erogare in corrispondenza a contributi costanti ventennali a comuni, loro consorzi e comunità montane nella spesa per la costruzione, ricostruzione, ampliamento e potenziamento di acquedotti. (articolo 17, comma 38, della Legge 11 marzo 1988, n. 67)*
217117	*Contributi alle province, ad altri enti locali, all'enoteca del Piemonte e ad altri soggetti pubblici e privati per interventi connessi all'attuazione della legge regionale che disciplina i distretti dei vini e le strade del vino del Piemonte. (L.R. 29/2008)*
222015	*Accordo di programma tra la Regione Piemonte e i comuni di Castelnuovo Belbo (AT), Bra (CN) e Aurano (VB) per il finanziamento di interventi di sistemazione per il consolidamento di abitati (art. 6 della L.R. 2/2014)*
231180	*Riutilizzo di contributi da erogare ad enti locali per la realizzazione del programma Cipe relativo alla difesa del suolo (deliberazione Cipe 36/2002)*
249621	*Trasferimenti alle aziende sanitarie ospedaliere per il finanziamento di progetti di ricerca scientifica (atto integrativo apq ricerca - delibera Cipe 20/2004)*
262973	*Somme da versare all'organismo pagatore a titolo di aiuti di Stato aggiuntivi del programma di sviluppo rurale 2014-2020 (art. 111, D.l. 17 marzo 2020, n. 18, covid-19, regolamento UE n. 1305/2013)*
292111	*Contributi a soggetti privati per la realizzazione di raf e di raf diurne per soggetti disabili*

622681	*Spese per la realizzazione del nuovo palazzo degli uffici regionali in Torino e per la messa in sicurezza e sistemazione dell'area - attività specialistiche - fpv*
641637	*Spese dirette della Regione per la tutela del sistema ambientale regionale e per la promozione dell'informazione sull'ambiente (L.R. 44/2000) - progr 0909 - fpv*
674945	*FAMI - fondo asilo migrazione ed integrazione 2014/2020 (reg.ue 516/2014) - trasferimenti correnti ad altre imprese - risorse nazionali - f.p.v.*
714505	*Spese per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture telematiche - fpv*
739820	*Contributi per l'attuazione del 3 atto integrativo all'apq difesa del suolo (delibera Cipe 3/2006 e art.8 della L.R. 13/2008). - f.p.v.*
809087	*Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato - programma 0908*
909071	*Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato - programma 0907 - fpv*

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per i capitoli movimentati il controllo è stato effettuato, nel caso di pluralità di operazioni (accertamenti ed impegni), selezionando le operazioni di importo superiore alla soglia monetaria determinata con le modalità sopra descritte, e precisamente:

Capitoli di entrata movimentati

Capitolo	Descrizione Capitolo	Accertato di competenza	Accertamenti	Soglia minima di controllo dell'accertamento (ASI = SRP/RF)	Accertamenti da controllare	Totale importo Accertamenti da controllare
10014	*Riparto del contributo di cui all'art. 8, comma 13 duodecies, del d.l. 78/2015 a compensazione degli effetti sulle manovre regionali IRAP della Legge 190/2015 a decorrere dall'anno 2018 – tipol. 1101*	22.586.545,55	4	491.011,86	3	22.586.545,55
20590	*Trasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità (Legge 833/1978)*	97.486.198,00	11	2.119.265,17	7	95.909.399,00
28961	*Assegnazione di fondi per l'attuazione del progetto "PITEM MITO- outdoor data", nell'ambito del programma Interreg v Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (reg.ue 1299/2013) - quota fesr*	52.170,93	7	1.134,15	3	52.170,93
63680	*Depositi cauzionali dovute da società che vendono gas metano e che pagano alla regione l'addizionale regionale all'imposta di consumo del gas metano (art.12 del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n.398).*	14.920,52	31	324,36	6	12.941,46
	TOTALI	120.139.835,00	53		19	118.561.056,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa movimentati

Capitolo	Descrizione Capitolo	Impegnato di Competenza	Impegni	Soglia minima di controllo dell'impegno (ASI = SRP/RF)	Impegni da controllare	Totale importo Impegni da controllare
133450	*Spese per la gestione dei tributi regionali*	3.177.833,88	16	69.083,35	5	3.113.924,15
136134	*Spese per l'adesione ad enti ed associazioni in materia di pianificazione territoriale (L.R. 5 dicembre 1977, n.56 e s.m.i., L.R. 3 aprile 1989, n.20 e D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.490)*	10.752,00	3	233,74	3	10.752,00
144414	*Trasferimento ad amministrazioni pubbliche per l'attuazione del progetto e-smart, nell'ambito del programma spazio alpino - fondi comunitari*	25,50	2	0,55	1	25,50
152564	*Contributi a favore di operatori del settore dell'acquacultura e della pesca, singoli o associati, per l'attuazione della priorità 5 mis. 5.68 del feamp 2014-2020 (reg.ue 508/2014) - quota europea*	21.434,38	7	465,96	2	21.434,38
162090	*Trasferimento all' Aso per l'istituzione dei centri regionali per il riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (Sids) e di morte inaspettata del feto (legge 31 del 2 febbraio 2006)*	115,89	1	2,52	1	115,89
171371	*Fondo regionale trasporti. Assegnazione di somme ad altri enti delle amministrazioni locali per il finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale (art.16, comma 4, lettera e) della L.R. 1/2000) - risorse statali*	279.157.448,29	2	6.068.640,18	1	279.000.000,00
179739	*Concorso al mantenimento di Lucrezia Cavallaro, figlia di Giovanni, vittima dell'attentato terroristico di Nassiriya avvenuto il 12 novembre 2003 (L.R. 26/2004)*	8.000,00	1	173,91	1	8.000,00
208840	*Bando periferie - top metro - programma mobilità ciclabile metropolitana - implementazione infomobilità ciclabile e monitoraggio flussi ciclistici*	148.506,21	3	3.228,40	1	148.506,21
240007	*Contributi in capitale per opere e lavori pubblici (L.R. 18/84) - risorse derivanti da riduzione di capitale di Finpiemonte S.p.a. (art.22, L.R. 7/2018)*	5.583.894,15	9	121.389,00	8	5.553.894,15
284244	*Obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - fondi di cofinanziamento regionale per l'attuazione del por Fesr 2014-2020 (reg. UE 1303/2013) - programma complementare (poc) - competitività contributi altre imprese*	407.529,90	37	8.859,35	13	394.357,45
422815	*Altri versamenti di ritenute al personale dipendente*	1.422.003,62	3	30.913,12	2	1.401.303,62
801026	*Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - programma 0102*	661.256,08	4	14.375,13	2	661.256,08
818015	*Oneri riflessi a carico della Regione per il personale - programma 1801*	287.548,59	3	6.251,06	2	287.548,59
	TOTALI	290.886.348,49	91		42	290.601.118,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

5. Esito del controllo

Si riportano qui di seguito gli esiti delle verifiche effettuate sui capitoli selezionati.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 10014**

Descrizione capitolo: Riparto del contributo di cui all'art. 8, comma 13 duodecies, del D.L. n. 78/2015 a compensazione degli effetti sulle manovre regionali IRAP della Legge n. 190/2015 a decorrere dall'anno 2018 - tipol 1101

Classificazione contabile:

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 1010100: Tasse e proventi assimilati

Categoria 1010120: Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità

P.d.C. finanziario: E.1.01.01.20.000

Struttura amministrativa responsabile: A1102A Ragioneria

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

L'art. 8, comma 13 duodecies, del D.L. n. 78/2015 prevede:

"Nell'ambito delle risorse già iscritte in bilancio al capitolo 2862 di cui al programma "Federalismo" relativo alla missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione dei commi 20 e 21 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, una quota pari a 326.942.000 euro per l'anno 2015 e a 384.673.000 euro a decorrere dall'anno 2016 è attribuita, mediante iscrizione su apposito capitolo di spesa del medesimo stato di previsione, alle regioni e alle province autonome al fine di compensare le minori entrate per effetto della manovrabilità disposta dalle stesse, applicata alla minore base imponibile derivante dalla misura di cui al comma 20 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Il riparto del contributo fra le regioni e le province autonome è effettuato sulla base della proposta formulata dalle regioni e dalle province autonome in sede di auto-coordinamento, anche tenendo conto delle elaborazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, da approvare entro il 30 settembre di ciascun anno mediante intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio."

Nel capitolo affluiscono le somme per le finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 22.586.545,55.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 22.586.545,55:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2021/658	250810 MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DEFINITIVO	2021/3/SPR	E.1.01.01.20.001	5.646.636,00
2021/1443	250810 MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DEFINITIVO	2021/3/SPR	E.1.01.01.20.001	5.646.636,00
2021/2092	250810 MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DEFINITIVO	2021/1/SPR	E.1.01.01.20.001	11.293.273,55

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/658

Titolo legittimante: D.L. n. 78/2015

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 5.646.636,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
2682	250810 MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	QUIETANZATO	16/03/2021	5.646.636,00	2021/3/SPR

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/1443

Titolo legittimante: D.L. n. 78/2015

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 5.646.636,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
10564	250810 MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	QUIETANZATO	09/07/2021	5.646.636,00	2021/3/SPR

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2020/2092

Titolo legittimante: D.L. n. 78/2015

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 11.293.273,55, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
19931	250810 MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	QUIETANZATO	12/10/2021	11.293.273,55	2021/1/SPR

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 20590**

Descrizione capitolo: Trasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità (Legge n. 833/1978)

Classificazione contabile:

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Tipologia 2010100: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

P.d.C. finanziario: E.2.01.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1407B Programmazione economico-finanziaria

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 1077

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	*Descrizione Capitolo*
129155	Spese per la formazione specifica in medicina generale (Leggi n. 833/1978 e n. 179/1993)
160355	Quota del fondo sanitario nazionale di parte corrente a destinazione vincolata da trasferire alle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere (Leggi n. 833/1978, n. 462/86 e n. 162/90)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle erogazioni per la formazione specifica in medicina generale, nonché alle Aziende sanitarie locali e alle Aziende Ospedaliere per le spese correnti, per un importo pari ad euro 97.486.198,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 95.909.399,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2021/722	298156-DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	DEFINITIVO	2021/388/DD	E.2.01.01.01.014	3.520.161,40
2021/806	298156-DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	DEFINITIVO	2021/447/DD	E.2.01.01.01.014	5.623.316,00
2021/1351	298156-DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	DEFINITIVO	2021/735/DD	E.2.01.01.01.014	15.036.291,00
2021/1903	298156-DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	DEFINITIVO	2021/1286/DD	E.2.01.01.01.014	60.741.058,00
2021/2372	298156-DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	DEFINITIVO	2021/1836/DD	E.2.01.01.01.014	4.097.194,00
2021/2509	298156-DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	DEFINITIVO	2021/2067/DD	E.2.01.01.01.014	3.758.319,00
2021/2528	298156-DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	DEFINITIVO	2021/2105/DD	E.2.01.01.01.014	3.133.059,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/722

Titolo legittimante: Legge n. 833/1978 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 388 del 18/03/2021

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 3.520.161,40, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
25751	298156 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESI	QUIETANZATO	28/12/2021	3.520.161,40	2021/388/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/806

Titolo legittimante: Legge n. 833/1978 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 447 del 29/03/2021

Sono stati emessi n. 2 ordinativi di incasso per un importo complessivo pari ad euro 4.970.539,00, come di seguito dettagliati:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
5933	298156 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	QUIETANZATO	06/04/2021	2.359.433,00	2021/447/DD
25753	298156 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	QUIETANZATO	28/12/2021	2.611.106,00	2021/447/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/1351

Titolo legittimante: Legge n. 833/1978 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 735 del 19/05/2021 e Determina Dirigenziale n. 1535 del 14/10/2021.

Sono stati emessi n. 4 ordinativi di incasso per un importo complessivo pari ad euro 12.711.432,00, come di seguito dettagliati:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
10294	298156 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	QUIETANZATO	27/05/2021	3.501.278,00	2021/735/DD
16478	298156 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	QUIETANZATO	30/08/2021	3.501.278,00	2021/735/DD
24220	298156 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	QUIETANZATO	16/12/2021	5.026.476,00	2021/735/DD
25757	298156 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	QUIETANZATO	28/12/2021	682.400,00	2021/1535/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/1903

Titolo legittimante: Legge n. 833/1978 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1286 del 09/09/2021

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 42.518.741,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
25756	298156 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	QUIETANZATO	28/12/2021	42.518.741,00	2021/1286/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/2372

Titolo legittimante: Legge n. 833/1978 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1836 del 19/11/2021

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 3.277.755,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
25145	298156 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	QUIETANZATO	20/12/2021	3.277.755,00	2021/1836/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/2509

Titolo legittimante: Legge n. 833/1978 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 2067 del 15/12/2021

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Accertamento 2021/2528

Titolo legittimante: Legge n. 833/1978 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 2105 del 17/12/2021

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 1.802.414,60, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
25758	298156 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	QUIETANZATO	28/12/2021	1.802.414,60	2021/2105/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rileva che il presente capitolo afferente alla Direzione Sanità è escluso dal riaccertamento ordinario dei residui, di cui alla D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.".

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 28961**

Descrizione capitolo: Assegnazione di fondi per l'attuazione del progetto "Pitem mito-outdoor data", nell'ambito del programma Interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (reg.ue 1299/2013) - quota Fesr

Classificazione contabile:

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Tipologia 2010500: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo

Categoria 2010501: Trasferimenti correnti dall'Unione europea

P.d.C. finanziario: E.2.01.05.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1615A Sviluppo della montagna

Tipo Finanziamento: Fondi europei

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 28961

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
112146	Attuazione del progetto "PITEM MITO - outdoor data" nell'ambito del programma interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (reg.ue n. 1299/2013) - acquisto attrezzature e materiale di consumo - quota fesr
113946	Attuazione del progetto "PITEM MITO - outdoor data" nell'ambito del programma interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (reg.ue n. 1299/2013) – Spese per trasferte - quota fesr
134962	Attuazione del progetto "PITEM MITO - outdoor data" nell'ambito del programma interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (reg.ue n. 1299/2013) – Servizi informatici - quota fesr
146422	Trasferimenti a soggetti attuatori del progetto "PITEM MITO - outdoor data" nell'ambito del programma interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (reg.ue 1299/2013) - enti locali - quota fesr
175129	Trasferimenti a soggetti attuatori del progetto "PITEM MITO - outdoor data" nell'ambito del programma interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (reg.ue 1299/2013) - imprese controllate - quota fesr

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con il Regolamento (UE) 1299 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo sono state definite disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea; la Commissione Europea ha adottato il Programma ALCOTRA Italia-Francia Alcotra 2014-2020 con Decisione C(2015) 3707 del 28/5/2015 che prevede, tra le tipologie progettuali ammesse a finanziamento, i Piani integrati tematici (Pitem), articolati in 4 progetti tematici più 1 di coordinamento e comunicazione. Il Comitato di sorveglianza del Programma Alcotra ha approvato l'emanazione del bando per la presentazione delle candidature alla costituzione di Piani integrati tematici (Pitem) e di Piani integrati territoriali (Piter).

La Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile Trasporti e Logistica Settore Montagna - ha presentato, a valere sul suddetto bando, la candidatura per un progetto strategico denominato PITEM M.I.T.O. Modelli integrati transfrontalier per il turismo outdoor, il cui obiettivo è la creazione di un mercato turistico internazionale per l'outdoor nello spazio ALCOTRA.

Nel capitolo affluiscono somme finanziate con fondi europei e destinate alla realizzazione di attività tecniche in qualità di soggetto attuatore nell'ambito del progetto 2 "Outdoor data" per un importo pari ad euro 52.170,93.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 52.170,93:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
929	215703- CONSEIL REGIONAL PACA	DEFINITIVO	2018/4132/AD	E.2.01.05.01.004	2.652,00
974	351702- REGION PROVENCE ALPES COTE AZUR	DEFINITIVO	2019/2104/AD	E.2.01.05.01.004	34.998,75
1111	351702- REGION PROVENCE ALPES COTE AZUR	DEFINITIVO	2019/2104/AD	E.2.01.05.01.004	14.520,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/929

Titolo legittimante: Decisione della Commissione Europea C(2015) 3707 del 28/5/2015

Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 4132 del 17/12/2018

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Accertamento 2021/974

Titolo legittimante: Decisione della Commissione Europea C(2015) 3707 del 28/5/2015

Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 2104 del 14/06/2019

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Accertamento 2021/1111

Titolo legittimante: Decisione della Commissione Europea C(2015) 3707 del 28/5/2015

Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 2104 del 14/06/2019

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Con D.G.R. n.– 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto alla conferma degli accertamenti oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito residuo.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 63680**

Descrizione capitolo: Depositi cauzionali dovuti da società che vendono gas metano e che pagano alla Regione l'addizionale regionale all'imposta di consumo del gas metano (art.12 del Decreto legislativo 21 dicembre 1990, n.398)

Classificazione contabile:

Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia 9020000: Entrate per conto terzi

Categoria 9020400: Depositi di/presso terzi

P.d.C. finanziario: E.9.02.04.01.000

Struttura amministrativa responsabile: **A**1103A Politiche fiscali e contenzioso amministrativo

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 1559

Capitolo di spesa corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
451030	Restituzione delle cauzioni versate dalle società che vendono gas metano e che pagano alla Regione l'addizionale all'imposta di consumo gas metano ai sensi del Decreto legislativo n. 398/90

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'art. 12 del D.Lgs. n. 398 del 21 dicembre 1990 stabilisce che:" *I soggetti di cui al comma 1 dell'art. 10 devono prestare alla regione una cauzione, rapportata all'addizionale ed all'imposta sostitutiva dovuta per il quantitativo di metano (8) presumibilmente immesso in consumo per gli usi soggetti a tali tributi in un mese, nella stessa percentuale prevista per la cauzione dovuta, ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 10 del decreto-legge 7 febbraio 1977, n. 15, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 1977, n. 102, dai soggetti indicati al secondo comma dello stesso art. 10 del citato Decreto Legge, in rapporto all'accisa erariale sul gas naturale.*"

Nel capitolo affluiscono le somme per le finalità sopra descritte, per un importo complessivo pari ad euro 14.920,52.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 12.941,46:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
1381	368771- INENERGY GAS & POWER SRL	DEFINITIVO	2021/330/DD	E.9.02.04.01.001	2.126,94
1389	351476- ITALIA GAS E LUCE SRL	DEFINITIVO	2021/330/DD	E.9.02.04.01.001	585,75
1398	368775- PLT PUREGREEN SPA	DEFINITIVO	2021/330/DD	E.9.02.04.01.001	6.264,36
1674	368771- INENERGY GAS & POWER SRL	DEFINITIVO	2021/424/DD	E.9.02.04.01.001	2.206,75
1802	370292- ENTRACO SRL	DEFINITIVO	2021/523/DD	E.9.02.04.01.001	1.132,66
2603	363931- SOL SPA	DEFINITIVO	2021/964/DD	E.9.02.04.01.001	625,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/1381

Titolo legittimante: D.Lgs. 21 dicembre 1990, n. 398

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 330 del 28/05/2021

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 2.126,94, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
11108	368771 - INENERGY GAS & POWER SRL	QUIETANZATO	09/06/2021	2.126,94	2021/330/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/1389

Titolo legittimante: D.Lgs. 21 dicembre 1990, n. 398

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 330 del 28/05/2021

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 585,75, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
11754	351476 – ITALIA GAS E LUCE SRL	QUIETANZATO	17/06/2021	585,75	2021/330/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/1398

Titolo legittimante: D.Lgs. 21 dicembre 1990, n. 398

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 330 del 28/05/2021

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 6.264,36, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
11761	368775 – PLT PUREGREEN SPA	QUIETANZATO	17/06/2021	6.264,36	2021/330/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/1674

Titolo legittimante: D.Lgs. 21 dicembre 1990, n. 398

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 424 del 14/07/2021

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 2.206.75, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
13872	368771 – INENERGY GAS & POWER SRL	QUIETANZATO	28/07/2021	2.206,75	2021/424/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/1802

Titolo legittimante: D.Lgs. 21 dicembre 1990, n. 398

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 523 del 19/08/2021

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 1.132,66 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
26402	370292 – ENTRACO SRL	QUIETANZATO	11/01/2022	1.132,66	2021/523/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2021/2603

Titolo legittimante: D.Lgs. 21 dicembre 1990, n. 398

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 964 del 21/12/2021

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Tale somma è stata oggetto di riaccertamento in corso di esercizio, e risulta quale residuo attivo a fine esercizio 2021; in tal senso, infatti, non si è proceduto nell'ambito del ROR, come evidenziato dalla risposta istruttoria pervenuta con nota prot. 5196 del 10/06/2022,

con la quale la Regione ha inviato un prospetto con l'elenco degli accertamenti e degli ordinativi di incasso di questo capitolo nel quale non risulta l'accertamento 2021/2603.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 133450**

Descrizione capitolo: Spese per la gestione dei tributi regionali
Classificazione contabile:
Titolo 1: Spese correnti
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi
P.d.C. finanziario: U.1.03.02.016.000
Struttura amministrativa responsabile: A1103A – Politiche fiscali e contenzioso amministrativo
Tipo Finanziamento: Fondi regionali

L'art. 17, comma 10, della Legge n. 449/1997 stabilisce quanto segue: "*A decorrere dal 1 gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono demandati alle regioni a statuto ordinario e sono svolti con le modalità stabilite con decreto del Ministro delle finanze sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. Con lo stesso o con separato decreto è approvato lo schema tipo di convenzione con la quale le regioni possono affidare a terzi, mediante procedure ad evidenza pubblica, l'attività di controllo e riscossione delle tasse*

automobilistiche. La riscossione coattiva è svolta a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43".

Nel capitolo affluiscono somme per le finalità sopradescritte per un importo pari ad euro 3.177.833,88.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 3.113.924,15:

Impegno	Provvedimento	Stato Impegno	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
3805	2021/48/DD	DEFINITIVO	92397-MINISTERO DELLE INFRASTUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	U.1.03.02.16.999 - Altre spese per servizi amministrativi	207.874,22
8201	2021/755/DD	DEFINITIVO	AG.PRAT.AUTOM-AGENZIE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE POLI TELEMATICI ACI-SERMETRA CONS.-SERMETRA NET SERVICE - PT AVANT	U.1.03.02.16.999 - Altre spese per servizi amministrativi	154.246,19
9259	2021/303/DD	DEFINITIVO	ATI- POST-GARA POSTALIZZAZIONE - SETTORE POLITICHE FISCALI	U.1.03.02.16.002 - Spese postali	997.625,35
11219	2021/570/DD	DEFINITIVO	83681-AGENZIA DELLE ENTRATE	U.1.03.02.16.999 - Altre spese per servizi amministrativi	1.684.178,39
13210	2021/881/DD	DEFINITIVO	AGENZIE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE POLO TELEMATICO SERMETRA NET SERVICE-PDD 916/A1103A/2021	U.1.03.02.16.999 - Altre spese per servizi amministrativi	70.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2021/3805

Titolo legittimante: Legge n. 449 del 27/12/1997

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 48 del 9/02/2021

Sono stati emessi n. 5 liquidazioni, di cui una annullata, e n. 4 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 207.874,22, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3805	4650	2021/1626/ALG/A1103A/2163/01 DEL 17/02/2021	5428	16/03/2021	22/03/2021	QUIETANZATO	92397 – MINISTERO DELLE INFRASTUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	109,36
3805	5177	2021/1601/ALG/A1103A/2124/01 DEL 15/02/2021	17531	15/07/2021	19/07/2021	QUIETANZATO	92397 – MINISTERO DELLE INFRASTUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	1.220,25
3805	27435 ANNULLATA	2021/7968/ALG/A1103A/9918/01 DEL 04/08/2021					92397 – MINISTERO DELLE INFRASTUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	148.462,33
3805	29133	2021/7968/ALG/A1103A/9918/01 DEL 04/08/2021	26720	07/10/2021	11/10/2021	QUIETANZATO	92397 – MINISTERO DELLE INFRASTUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	148.462,33
3805	30875	2021/10776/ALG/A1103A/13782/01 DEL 18/10/2021	28243	28/10/2021	01/11/2021	QUIETANZATO	92397 – MINISTERO DELLE INFRASTUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	58.082,28

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 207.874,22, a fronte del quale sono stati emessi n. 5 liquidazioni, di cui una annullata, e n. 4 mandati di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicati.

Impegno 2021/8201

Titolo legittimante: Legge n. 449 del 27/12/1997

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 755 del 14/12/2020

Sono stati emessi n. 99 liquidazioni, di cui n. 6 annullate, e n. 93 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 153.031,79, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8201	10873	229/F DEL 03/12/2020	13195	27/05/2021	02/06/2021	QUIETANZATO	112196 - ACIMMAGINE S.R.L.	1.471,32
8201	10874	230/F DEL 03/12/2020	13196	27/05/2021	03/06/2021	QUIETANZATO	112196 - ACIMMAGINE S.R.L.	1.346,26
8201	10877	89 DEL 31/12/2020	13197	27/05/2021	02/06/2021	QUIETANZATO	366012 - AGENZIA LUMOS S.N.C. DI PERINO CERESOLE LOREDANA E PAPACCIO MARIA CATERINA	1.324,19
8201	11042	4 DEL 12/12/2020	13198	27/05/2021	02/06/2021	QUIETANZATO	366018 - AGENZIA 2ELLE DI LAURENTI LUIGI	81,00
8201	11044	17/3 DEL 03/12/2020	13199	27/05/2021	02/06/2021	QUIETANZATO	366015 - AGENZIA MARTINELLI SAS DI ANDREA MARTINELLI	2.111,34
8201	11170	FATTPA 1_21 DEL 18/02/2021	13445	03/06/2021	07/06/2021	QUIETANZATO	112092 - URBANO TIZIANA	6.628,30
8201	11171 ANNULLATA	FATTPA 14_20 DEL 03/12/2020					126230 - AGENZIA SALEMME SNC	662,09
8201	11172 ANNULLATA	FATTPA 13_20 DEL 03/12/2020					126230 - AGENZIA SALEMME SNC	2.618,95
8201	11173	647 DEL 09/12/2020	13403	01/06/2021	07/06/2021	QUIETANZATO	112041 - AGENZIA ELFE S.A.S. DI MONDINO FERRUCCIO	982,89
8201	11225	17PA DEL 02/12/2020	13401	01/06/2021	07/06/2021	QUIETANZATO	112193 - AGENZIA MORO DI MORO LEO ALBERTO	3.133,91
8201	11228	12/A DEL 04/12/2020	13402	01/06/2021	10/06/2021	QUIETANZATO	366013 - AUTOSCUOLA UMBRIA S.N.C. DI BULATICH MARIA CARLA	544,39
8201	11329	FPA 9/20 DEL 10/12/2020	13400	01/06/2021	07/06/2021	QUIETANZATO	126231 - A.P.A DI ZONCO L & C SNC	448,75
8201	11624	09/PA2020 DEL 05/12/2020	13399	01/06/2021	07/06/2021	QUIETANZATO	112194 - ACT DELEGAZIONE CHIVASSO DI GRECO ALBERTO	2.162,84
8201	12998	FATTPA 14_20 DEL 03/12/2020	14624	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	126230 - AGENZIA SALEMME SNC	662,09
8201	12999	FATTPA 13_20 DEL 03/12/2020	14623	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	126230 - AGENZIA SALEMME SNC	2.618,95
8201	13069	FATTPA 243_21 DEL 24/05/2021	14806	17/06/2021	21/06/2021	QUIETANZATO	112104 - ALESSO ANDREA S.A.S. DI ALESSO ANDREA E C.	220,70
8201	13070	FATTPA 495_20 DEL 04/12/2020	14807	17/06/2021	21/06/2021	QUIETANZATO	112104 - ALESSO ANDREA S.A.S. DI ALESSO ANDREA E C.	2.001,00

8201	13189 ANNULLATA	FA20201000096 DEL 23/11/2020					112077 - AUTOMOBILE CLUB IVREA	2.847,00
8201	13338	11A DEL 10/12/2020	16917	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112057 - FOSCI ROLDANO	904,50
8201	13404	FATTPA 106_21 DEL 27/05/2021	15687	01/07/2021	05/07/2021	QUIETANZATO	155369 - VITA LAUDICINA	367,83
8201	13405	FATTPA 106_20 DEL 02/12/2020	15686	01/07/2021	05/07/2021	QUIETANZATO	155369 - VITA LAUDICINA	3.229,55
8201	13406	7PA-2020 DEL 09/12/2020	15193	22/06/2021	24/06/2021	QUIETANZATO	112090 - GAIERO CARMEN	2.589,52
8201	13407	45PA2020 DEL 01/12/2020	15194	22/06/2021	24/06/2021	QUIETANZATO	158732 - ION SERVIZI IN MOVIMENTO	478,18
8201	13409	AFA20201000123 DEL 0/12/2020	15198	22/06/2021	24/06/2021	QUIETANZATO	103530 - ACI CUNEO	5.774,93
8201	13410	FA20211000077 DEL 17/05/2021	15196	22/06/2021	24/06/2021	QUIETANZATO	103530 - ACI CUNEO	514,96
8201	13749	21/A DEL 12/12/2020	15199	22/06/2021	24/06/2021	QUIETANZATO	365997 - FRAGOMELI CLAUDIA	1.581,67
8201	13750	20/A DEL 12/12/2020	15200	22/06/2021	24/06/2021	QUIETANZATO	365997 - FRAGOMELI CLAUDIA	1.243,27
8201	14182	02/PA/2021 DEL 22/03/2021	16966	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112047 - STUDIO PRATICHE AUTO DI FUMERO BARTOLO E STUERDO PATRIZIA - S.N.C.	4.318,32
8201	14184	11/001 DEL 09/12/2020	16965	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112110 - SERVICE AUTO SAS	1.780,30
8201	14190	FATTPA 2_21 DEL 26/01/2021	16956	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	366007 - PALMIERI SNC DI PALMIERI GIUSEPPE MARIO E C.	919,58
8201	14191	FATTPA 4_21 DEL 24/05/2021	16957	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	366007 - PALMIERI SNC DI PALMIERI GIUSEPPE MARIO E C.	132,42
8201	14192	12 DEL 15/12/2020	16964	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112154 - PUNTO PATENTE DI STASIA ROBERTA & C. SAS	169,20
8201	14199	FATTPA 4_20 DEL 04/12/2020	16963	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112075 - PULIERI MARINO	2.273,19
8201	14208	FATTPA 2000372_20 DEL 27/11/2020	16962	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112070 - PRATICANDO SNC DI MOLINARIO CORNELIO GIOVANNI & C.	1.147,63
8201	14209	2100038/B DEL 02/02/2021	16961	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112070 - PRATICANDO SNC DI MOLINARIO CORNELIO GIOVANNI & C.	581,18
8201	14210	FATTPA 2000373_20 DEL 27/11/2020	16960	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112070 - PRATICANDO SNC DI MOLINARIO CORNELIO GIOVANNI & C.	669,45
8201	14211	2100039/B DEL 02/02/2021	16959	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112070 - PRATICANDO SNC DI MOLINARIO CORNELIO GIOVANNI & C.	522,32
8201	14212	FT-E-2020-E00001072 DEL 10/12/2020	16958	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	366010 - PIACENTINI FILIPPO E BRACHETTO GARIGLIET FRANCESCO & C. SAS AGENZIA SARA ASSICURAZIONI	494,46
8201	14213	06PA/2020 DEL 14/12/2020	15698	01/07/2021	05/07/2021	QUIETANZATO	366003 - D.P. DI PARODI GABRIELLA & C. SAS	4.377,18
8201	14220	CK20000006 DEL 30/06/2020	16951	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112715 - SERMETRA S.CONS.P.A.	11.240,88
8201	14221	CK20000012 DEL 22/10/2020	16952	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112715 - SERMETRA S.CONS.P.A.	20.341,00
8201	14222	CK21000004 DEL 17/03/2021	16953	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112715 - SERMETRA S.CONS.P.A.	12.167,82
8201	14224	CK20000002 DEL 30/06/2020	16954	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	292358 - SERMETRA NET SERVICE SRL	3.678,30
8201	14225	CK20000003 DEL 22/10/2020	16955	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	292358 - SERMETRA NET SERVICE SRL	6.444,38

8201	14238	FATTPA 4_21 DEL 24/02/2021	15697	01/07/2021	05/07/2021	QUIETANZATO	112060 - DIONISIO CARLO - DELEGAZIONE DI COSSATO	1.655,24
8201	14757	A0003/21 DEL 21/05/2021	16948	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	366055 - MARINO SAS DI MARINO GIOVANNI & C.	154,49
8201	14758	A005/20 DEL 02/12/2020	16949	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	366055 - MARINO SAS DI MARINO GIOVANNI & C.	1.537,53
8201	15138	FA20201000200 DEL 31/12/2020	16938	09/07/2021	13/07/2021	QUIETANZATO	112160 - AUTOMOBILE CLUB VERCELLI	272,19
8201	15141	9/PA DEL 15/12/2020	20149	06/08/2021	11/08/2021	QUIETANZATO	112197 - C.S.I. S.A.S. DI GUALERZI ALDO	1.360,97
8201	16500	E00000298/2020 DEL 12/12/2020	18008	20/07/2021	26/07/2021	QUIETANZATO	368871 - BRANDOLINI S.N.C. DI BRANDOLINI GIANNI CARLO E C.	3.523,81
8201	16501	E00000082/2021 DEL 20/03/2021	18007	20/07/2021	26/07/2021	QUIETANZATO	368871 - BRANDOLINI S.N.C. DI BRANDOLINI GIANNI CARLO E C.	264,84
8201	17417 ANNULLATA	2/B01 DEL 08/01/2021					112152 - PISANU VINCENZO	323,69
8201	17779	FATTPA 12_20 DEL 03/12/2020	18693	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	126228 - AUTOSCUOLA CLUB DI BARBERIS ANDREA SERGIO	500,25
8201	17788	26 DEL 08/02/2021	18543	26/07/2021	28/07/2021	QUIETANZATO	366006 - PG PRATICHE S.A.S. DI PACIOLLA DANIELA & C	1.530,17
8201	19951	796/001 DEL 18/12/2020	19450	02/08/2021	06/08/2021	QUIETANZATO	366000 - NAVA AUTO SRL	242,77
8201	20066	10/A DEL 19/07/2021	19776	04/08/2021	06/08/2021	QUIETANZATO	112057 - FOSCI ROLDANO	220,70
8201	20067	10PA DEL 25/05/2021	19756	04/08/2021	06/08/2021	QUIETANZATO	112193 - AGENZIA MORO DI MORO LEO ALBERTO	338,40
8201	20068	FA20211000102 DEL 19/03/2021	19755	04/08/2021	06/08/2021	QUIETANZATO	10634 - AUTOMOBILE CLUB TORINO	375,19
8201	21890	V 11_21 DEL 21/05/2021	20020	05/08/2021	09/08/2021	QUIETANZATO	52184 - ALBA SERVICE SRL	397,26
8201	21891	FATTPA 7_21 DEL 26/05/2021	20024	05/08/2021	09/08/2021	QUIETANZATO	126230 - AGENZIA SALEMME SNC	51,50
8201	21892	FATTPA 6_21 DEL 26/05/2021	20023	05/08/2021	09/08/2021	QUIETANZATO	126230 - AGENZIA SALEMME SNC	257,48
8201	21894	20 DEL 27/05/2021	20025	05/08/2021	09/08/2021	QUIETANZATO	366012 - AGENZIA LUMOS S.N.C. DI PERINO CERESOLE LOREDANA E PAPACCIO MARIA CATERINA	132,42
8201	21895	FATTPA 3_21 DEL 21/05/2021	20021	05/08/2021	09/08/2021	QUIETANZATO	112143 - ACI TORINO DEL.8 VENEZIA SAS DI CARLO PELLEGRINO E C.	956,36
8201	22049	FPA 7/20 DEL 14/12/2020	20206	09/08/2021	11/08/2021	QUIETANZATO	366008 - STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA DI TENNERIELLO CARMELA E SCIARRILLO ANNA S.N.C.	1.213,84
8201	22050	FPA 1/21 DEL 23/02/2021	20205	09/08/2021	11/08/2021	QUIETANZATO	366008 - STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA DI TENNERIELLO CARMELA E SCIARRILLO ANNA S.N.C.	102,99
8201	22479	9/3 DEL 01/06/2021	20979	11/08/2021	16/08/2021	QUIETANZATO	366015 - AGENZIA MARTINELLI SAS DI ANDREA MARTINELLI	169,20
8201	22609	2/B01 DEL 08/01/2021	21656	13/08/2021	17/08/2021	QUIETANZATO	112152 - PISANU VINCENZO	323,69
8201	22613 ANNULLATA	FA20201000096 DEL 23/11/2020					112077 - AUTOMOBILE CLUB IVREA	2.847,00
8201	22644	13/A DEL 24/06/2021	22241	17/08/2021	19/08/2021	QUIETANZATO	365997 - FRAGOMELI CLAUDIA	139,78

8201	22646	12/A DEL 24/06/2021	22240	17/08/2021	19/08/2021	QUIETANZATO	365997 - FRAGOMELI CLAUDIA	154,49
8201	22651	6/001 DEL 01/07/2021	22242	17/08/2021	19/08/2021	QUIETANZATO	112110 - SERVICE AUTO SAS	176,56
8201	22660	FATTPA 3_21 DEL 23/06/2021	22239	17/08/2021	19/08/2021	QUIETANZATO	112075 - PULIERI MARINO	257,48
8201	22668	FATTPA 9_21 DEL 27/05/2021	22235	17/08/2021	19/08/2021	QUIETANZATO	112115 - FRANCONE ELKE MARIA	139,78
8201	22675	FA20213000001 DEL 26/05/2021	22233	16/08/2021	18/08/2021	QUIETANZATO	112074 - AUTOMOBILE CLUB VERBANO CUSIO OSSOLA	257,48
8201	22682	FA20211000006 DEL 17/02/2021	21866	13/08/2021	17/08/2021	QUIETANZATO	112040 - ACI - AUTOMOBIL CLUB DI ASTI	302,62
8201	22688	325/001 DEL 21/06/2021	22238	17/08/2021	19/08/2021	QUIETANZATO	366000 - NAVA AUTO SRL	22,07
8201	22706	65/A DEL 21/05/2021	22230	16/08/2021	18/08/2021	QUIETANZATO	112037 - ACI SERVIZI ALESSANDRIA S.R.L.	110,35
8201	22709	66/A DEL 21/05/2021	22231	16/08/2021	18/08/2021	QUIETANZATO	112037 - ACI SERVIZI ALESSANDRIA S.R.L.	382,54
8201	22713	23/A DEL 18/06/2021	22237	17/08/2021	19/08/2021	QUIETANZATO	366013 - AUTOSCUOLA UMBRIA S.N.C. DI BULATICH MARIA CARLA	51,50
8201	22719	FATTPA 392_21 DEL 13/07/2021	21345	13/08/2021	17/08/2021	QUIETANZATO	369060 - ALBANESE EMANUELA	235,41
8201	22723	FATTPA 555_20 DEL 21/12/2020	21346	13/08/2021	17/08/2021	QUIETANZATO	369060 - ALBANESE EMANUELA	1.802,37
8201	22726	FA20211000015 DEL 25/02/2021	21881	13/08/2021	17/08/2021	QUIETANZATO	112043 - AUTOMOBILE CLUB DI BIELLA	220,70
8201	22733	04PA/2021 DEL 10/06/2021	22236	17/08/2021	19/08/2021	QUIETANZATO	366003 - D.P. DI PARODI GABRIELLA & C. SAS	301,62
8201	23435	115 DEL 01/06/2021	22430	18/08/2021	23/08/2021	QUIETANZATO	112102 - PRATICHE AUTOMOBILISTIC DI CAVAGLIOTTI IVANO	73,57
8201	24393 ANNULLATA	FATTPA 19_20 DEL 30/12/2020					123374 - AGENZIA SERVICE DI BERGAMINI FABIO	2.618,95
8201	26135	FATTPA 19_20 DEL 30/12/2020	24666	14/09/2021	16/09/2021	QUIETANZATO	123374 - AGENZIA SERVICE DI BERGAMINI FABIO	2.618,95
8201	26327	FPA 15/21 DEL 10/06/2021	25046	20/09/2021	22/09/2021	QUIETANZATO	126231 - A.P.A DI ZONCO L & C SNC	29,43
8201	26329	4PA-2021 DEL 16/06/2021	25044	20/09/2021	22/09/2021	QUIETANZATO	112090 - GAIERO CARMEN	191,27
8201	26330	7/P.A. DEL 30/08/2021	25045	20/09/2021	22/09/2021	QUIETANZATO	366001 - AUTO RALLY S.R.L.	419,33
8201	27443	15/2020 DEL 29/11/2020	25629	22/09/2021	24/09/2021	QUIETANZATO	213861 - FG SERVIZI DI GARNERO FRANCESCA	1.375,68
8201	33012	FA20201000096 DEL 23/11/2020	30646	23/11/2021	25/11/2021	QUIETANZATO	112077 - AUTOMOBILE CLUB IVREA	2.847,00
8201	33024	142 DEL 22/06/2021	30421	18/11/2021	24/11/2021	QUIETANZATO	366005 - MONTALDO S.A.S. DI MONTALDO DONATO LUIGI & C.	949,00
8201	33027	05/PA2021 DEL 25/05/2021	30411	18/11/2021	24/11/2021	QUIETANZATO	112194 - ACT DELEGAZIONE CHIVASSO DI GRECO ALBERTO	154,49
8201	33029	FATTPA 1_21 DEL 27/04/2021	30412	18/11/2021	24/11/2021	QUIETANZATO	112105 - VIOTTO BARBARA	1.912,72
8201	33581	7/002 DEL 21/05/2021	30639	23/11/2021	25/11/2021	QUIETANZATO	112097 - AGENZIA PAT SNC DI TONINELLI R.E.C.-DEL. ACI DI CITTA'	294,26
8201	33582	CK21000001 DEL 17/03/2021	30635	23/11/2021	25/11/2021	QUIETANZATO	292358 - SERMETRA NET SERVICE SRL	4.928,92
8201	38134	11A DEL 10/12/2020	31937	13/12/2021	15/12/2021	QUIETANZATO	112057 - FOSCI ROLDANO	198,99
8201	39286	FA20201000076 DEL 14/12/2020	33738	22/12/2021	24/12/2021	QUIETANZATO	81191 - AUTOMOBILE CLUB NOVARA	2.957,35
8201	39288	FA20211000030 DEL 12/07/2021	33739	22/12/2021	24/12/2021	QUIETANZATO	81191 - AUTOMOBILE CLUB NOVARA	264,84

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 154.246,19, a fronte del quale sono stati emessi n. 99 liquidazioni, di cui n. 6 annullate, e n. 93 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 153.031,79.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuale.

Impegno 2021/9259

Titolo legittimante: Legge n. 449 del 27/12/1997

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 303 del 17/05/2021

Sono stati emessi n. 37 liquidazioni, di cui n. 12 annullate, e n. 25 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 997.625,35, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
9259	11663 ANNULLATO	PA-59 DEL 15/02/2021					285231 - DEFENDINI LOGISTICA SRL	12.173,06
9259	11664 ANNULLATO	3021334651 DEL 28/12/2020					58764 - POSTE ITALIANE SPA	85.807,58
9259	11665 ANNULLATO	3021334650 DEL 28/12/2020					58764 - POSTE ITALIANE SPA	75.308,36
9259	11666 ANNULLATO	7821001775 DEL 16/04/2021					139748 - POSTEL SPA	19.724,23
9259	11667 ANNULLATO	3021334654 DEL 28/12/2020					58764 - POSTE ITALIANE SPA	101.023,38
9259	11668 ANNULLATO	3210237580 DEL 16/04/2021					58764 - POSTE ITALIANE SPA	209.995,20
9259	11669 ANNULLATO	3021334668 DEL 28/12/2020					58764 - POSTE ITALIANE SPA	43.424,79
9259	11671 ANNULLATO	3210237587 DEL 16/04/2021					58764 - POSTE ITALIANE SPA	992,10
9259	11672 ANNULLATO	3021334665 DEL 28/12/2020					58764 - POSTE ITALIANE SPA	44.572,36
9259	11673 ANNULLATO	PA-171 DEL 21/04/2021					285231 - DEFENDINI LOGISTICA SRL	5.256,54
9259	11674 ANNULLATO	3021334652 DEL 28/12/2020					58764 - POSTE ITALIANE SPA	43.855,60
9259	11675 ANNULLATO	3210237575 DEL 16/04/2021					58764 - POSTE ITALIANE SPA	2.343,00
9259	13032	PA-59 DEL 15/02/2021	14627	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	285231 - DEFENDINI LOGISTICA SRL	12.173,06
9259	13033	3021334651 DEL 28/12/2020	14630	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	58764 - POSTE ITALIANE SPA	85.807,58

9259	13034	3021334650 DEL 28/12/2020	14628	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	58764 - POSTE ITALIANE SPA	75.308,36
9259	13035	7821001775 DEL 16/04/2021	15218	22/06/2021	24/06/2021	QUIETANZATO	139748 - POSTEL SPA	19.724,23
9259	13036	3021334654 DEL 28/12/2020	14632	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	58764 - POSTE ITALIANE SPA	101.023,38
9259	13037	3210237580 DEL 16/04/2021	14636	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	58764 - POSTE ITALIANE SPA	209.995,20
9259	13038	3021334668 DEL 28/12/2020	14634	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	58764 - POSTE ITALIANE SPA	43.424,79
9259	13040	3210237587 DEL 16/04/2021	14637	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	58764 - POSTE ITALIANE SPA	992,10
9259	13041	3021334665 DEL 28/12/2020	14633	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	58764 - POSTE ITALIANE SPA	44.572,36
9259	13042	PA-171 DEL 21/04/2021	14626	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	285231 - DEFENDINI LOGISTICA SRL	5.256,54
9259	13043	3021334652 DEL 28/12/2020	14631	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	58764 - POSTE ITALIANE SPA	43.855,60
9259	13044	3210237575 DEL 16/04/2021	14635	14/06/2021	16/06/2021	QUIETANZATO	58764 - POSTE ITALIANE SPA	2.343,00
9259	30915	7821015161 DEL 28/09/2021	28131	27/10/2021	29/10/2021	QUIETANZATO	139748 - POSTEL SPA	8.803,30
9259	30916	7821016413 DEL 06/10/2021	28134	27/10/2021	29/10/2021	QUIETANZATO	139748 - POSTEL SPA	5.304,16
9259	33007	PA-257 DEL 15/06/2021	30433	18/11/2021	24/11/2021	QUIETANZATO	285231 - DEFENDINI LOGISTICA SRL	2.708,79
9259	33009	PA-208 DEL 20/05/2021	30432	18/11/2021	24/11/2021	QUIETANZATO	285231 - DEFENDINI LOGISTICA SRL	14,25
9259	37023	7821008215 DEL 16/06/2021	31818	09/12/2021	16/12/2021	QUIETANZATO	139748 - POSTEL SPA	8.792,37
9259	37024	3210571822 DEL 27/10/2021	31820	09/12/2021	16/12/2021	QUIETANZATO	58764 - POSTE ITALIANE SPA	132.365,49
9259	37025	7821012417 DEL 14/09/2021	31819	09/12/2021	16/12/2021	QUIETANZATO	139748 - POSTEL SPA	11.875,00
9259	37027	3210571824 DEL 27/10/2021	31822	09/12/2021	16/12/2021	QUIETANZATO	58764 - POSTE ITALIANE SPA	147.398,20
9259	37029	2020116186 DEL 17/12/2020	31814	09/12/2021	13/12/2021	QUIETANZATO	139748 - POSTEL SPA	7.656,76
9259	37031	3210571823 DEL 27/10/2021	31821	09/12/2021	16/12/2021	QUIETANZATO	58764 - POSTE ITALIANE SPA	213,11
9259	37033	7821006672 DEL 28/05/2021	31817	09/12/2021	13/12/2021	QUIETANZATO	139748 - POSTEL SPA	12.004,98
9259	37035	7821004764 DEL 18/05/2021	31816	09/12/2021	16/12/2021	QUIETANZATO	139748 - POSTEL SPA	12.695,11
9259	37037	7821003546 DEL 10/05/2021	31815	09/12/2021	13/12/2021	QUIETANZATO	139748 - POSTEL SPA	3.317,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 997.625,35, a fronte del quale sono stati emessi n. 37 liquidazioni, di cui n. 12 annullate, e n. 25 mandati di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicati.

Impegno 2021/11219

Titolo legittimante: Legge n. 449 del 27/12/1997

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 570 del 14/09/2021

Sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 1.684.178.39,22, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
11219	29063	84/FATT_EL DEL 07/07/2021	26895	12/10/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	473.136,00
11219	29064	93/FATT_EL DEL 15/12/2020	26896	12/10/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	514.340,64
11219	29065	9/FATT_EL DEL 10/03/2021	26897	12/10/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	696.701,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.684.178.39,22, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicati.

Impegno 2021/13210

Titolo legittimante: Legge n. 449 del 27/12/1997

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 881 del 15/12/2021

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 136134**

Descrizione capitolo: Spese per l'adesione ad enti ed associazioni in materia di pianificazione territoriale (L.R. 5 dicembre 1977, n.56 e s.m.i., L.R. 3 aprile 1989, n.20 e D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.490)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 0801: Urbanistica ed assetto del territorio

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1600A – Segreteria di direzione A16

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Nel capitolo affluiscono le spese per quote associative ad enti e associazioni in materia di pianificazione territoriale per un importo pari ad euro 10.752,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 10.752,00:

Impegno	Provvedimento	Stato Impegno	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
10607	2021/494/DD	DEFINITIVO	370298- UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE	U.1.03.02.99.003 – Quote di associazioni	752,00
14273	2021/836/DD	DEFINITIVO	1601- ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA	U.1.03.02.99.003 – Quote di associazioni	9.700,00
14561	2021/871/DD	DEFINITIVO	58171- SOC. ITALIANA FOTOGRAMMETRIA E TOPOGRAFIA	U.1.03.02.99.003 – Quote di associazioni	300,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2021/10607

Titolo legittimante: L.R. n. 56/1977 e s.m.i., L.R. n. 20/1989 e s.m.i., D.Lgs. n. 490/1999

Provvedimento: Determina Dirigenziale

n. 494 del 02/08/2021

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 752,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
10607	27953	200387/I4 DEL 15/09/2021	26062	30/09/2021	04/10/2021	QUIETANZATO	370298 – UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE	752,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 752,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Impegno 2021/14273

Titolo legittimante: L.R. n. 56/1977 e s.m.i., L.R. n. 20/1989 e s.m.i., D.Lgs. 490/1999

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 836 del 20/12/2021

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 9.700,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
14273	40092	2021/15085/ALG/A1610B/19419/01 DEL 21/12/2021	33910	23/12/2021	27/12/2021	QUIETANZATO	1601 – ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA	9.700,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 9.700,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Impegno 2021/14561

Titolo legittimante: L.R. n. 56/1977 e s.m.i., L.R. n. 20/1989 e s.m.i., D.Lgs. 490/1999

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 871 del 27/12/2021

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamenti.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 144414**

Descrizione capitolo: Trasferimento ad amministrazioni pubbliche per l'attuazione del progetto e-smart, nell'ambito del programma spazio alpino - fondi comunitari

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 09: Sviluppo sostenibile e riduzione dell'inquinamento

Programma 0908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1602B – Emissioni e rischi ambientali

Tipo Finanziamento: Fondi europei

La Commissione Europea con Decisione C (2014) 10145 del 17/12/2014 ha adottato il programma Spazio Alpino. La Regione Piemonte è partner istituzionale del progetto e-SMART – "E-mobility SMART grid for passengers and last mile freight transports in the Alpine Space" ("progetto e-SMART"), approvato e ammesso a finanziamento dal Segretariato Congiunto del Programma Spazio Alpino nell'incontro del 1 e 2 ottobre 2019 nell'ambito del Programma INTERREG Alpine Space 2014-2020 - Priority 2 - Low Carbon Alpine Space - SO2.2 - Increase options for low carbon mobility and transport (project n.753).

Il progetto e-SMART intende promuovere, nell'area dello spazio Alpino e grazie alla cooperazione delle autorità regionali e locali con il settore privato, la mobilità elettrica progettando e testando un modello operativo per la pianificazione delle infrastrutture di ricarica elettrica nel quadro di smart grid, territori intelligenti e servizi di mobilità elettrica nel trasporto passeggeri e merci, con particolare riferimento al trasporto

pubblico locale e alla logistica del trasporto merci in città o dell'ultimo miglio. Questo modello consentirà ai responsabili politici e ai tecnici della pubblica amministrazione di analizzare e valutare la rete energetica anche sulla base delle esigenze legate alla mobilità elettrica e, insieme agli operatori privati, pianificare le reti delle infrastrutture di ricarica elettrica in modo da sostenere la crescita della mobilità elettrica aumentando l'accessibilità delle aree periferiche e urbane dello spazio alpino.

Nel capitolo affluiscono somme per le finalità del progetto sopra descritto, per un importo pari ad euro 25,50.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 25,50.

Impegno	Provvedimento	Stato Impegno	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
4518	2021/132/DD	DEFINITIVO	297876- AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - A.N.A.C.	U.1.04.01.01.010 - Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	25,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2021/4518

Titolo legittimante: Decisione della Commissione Europea C(2014) 10145 del 17/12/2014

Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 132 del 12/03/2021

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 25,50, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
4518	39098	01030652566311660 DEL 07/07/2021	34497	31/12/2021	14/01/2022	QUIETANZATO	297876 - AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - A.N.A.C.	25,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 25,50, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 152564**

Descrizione capitolo: Contributi a favore di operatori del settore dell'acquacultura e della pesca, singoli o associati, per l'attuazione della priorità 5 mis. 5.68 del feamp 2014-2020 (Reg.UE 508/2014) - quota europea

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1602: Caccia e pesca

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1709C – Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca

Tipo Finanziamento: Fondi europei

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 29150

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
29150	Assegnazione per programma FEAMP 2014-2020 (Reg. UE 508/2014) - quota europea

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con il Regolamento UE n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/05/2014 è stato istituito il nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) è il principale strumento di sostegno alla nuova Politica Comune della Pesca (PCP) si pone l'obiettivo, tra il 2014 e il 2020, di migliorare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dei mari e delle coste in Europa sostenendo i progetti locali, le aziende e le comunità in loco. Gli obiettivi generali del FEAMP sono di vasta portata e sono basati su due priorità principali: 1) l'acquacoltura sostenibile, che aiuterà il settore a crescere e a diventare più competitivo seguendo specifiche regole su metodi di produzione ecocompatibili e rigorose normative in materia di qualità, salute e sicurezza, fornendo così all'Europa prodotti di alto livello, affidabili e nutritivi; 2) il miglioramento della commercializzazione e della trasformazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura.

La priorità 5 mis. 5.68 del FEAMP 2014-2020 è una Misura a favore della commercializzazione; in particolare la lett. g) mira a realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (art. 68 Reg. (UE) n. 508/2014).

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla realizzazione delle misure sopra descritte, per un importo complessivo pari ad euro 21.434,38.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 21.434,38:

Impegno	Provvedimento	Stato Impegno	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
5281	2017/919/AD	DEFINITIVO	ALTRI BENEFICIARI PLURIMI (PER IMPEGNI)	U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	14.700,38
5286	2018/258/AD	DEFINITIVO	ALTRI BENEFICIARI PLURIMI (PER IMPEGNI)	U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	6.734,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2021/5281

Titolo legittimante: Reg. (UE) n. 508/2014 del 15/05/2014

Provvedimento: Atto dirigenziale n. 919 del 20/09/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamenti.

Impegno 2021/5286

Titolo legittimante: Reg. (UE) n. 508/2014 del 15/05/2014

Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 258 del 20/02/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamenti.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per l'importo residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 162090**

Descrizione capitolo: Trasferimento all'Aso per l'istituzione dei centri regionali per il riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (Sids) e di morte inaspettata del feto (legge 31 del 2 febbraio 2006)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 13: Tutela della salute

Programma 1307: Ulteriori spese in materia sanitaria

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1409B – Prevenzione e veterinaria

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 1043

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
20401	Finanziamento statale dei centri regionali per il riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (Sids) e di morte inaspettata del feto (Legge n. 31/2006)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge n. 31 del 2 febbraio 2006 "*Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto*", prevede che i lattanti deceduti improvvisamente entro un anno di vita senza causa apparente e i feti deceduti anch'essi senza causa apparente dopo la 25° settimana di gestazione devono essere prontamente sottoposti con il consenso dei genitori a riscontro diagnostico da effettuarsi nei centri autorizzati.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate a A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino per il riscontro diagnostico di cui alla legge sopra riportata, per un importo pari ad euro 115,89.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 115,89:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
12117	2021/1674/DD	DEFINITIVO	261231-AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	U.1.04.01.02.012 - Trasferimenti correnti ad Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN n.a.f.	115,89

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2021/12117

Titolo legittimante: L. n. 31 del 2 febbraio 2006

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1674 del 2/11/2021

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 115,89, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
12117	37226	2021/12445/ALG/A1409B/15687/01 DEL 19/11/2021	31587	07/12/2021	10/12/2021	QUIETANZATO	261231 – AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	115,89

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 115,89, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione, e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 171371**

Descrizione capitolo: Fondo regionale trasporti. Assegnazione di somme ad altri enti delle amministrazioni locali per il finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale (art.16, comma 4, lettera e) della L.R. n. 1/2000) - risorse statali

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1002: Trasporto pubblico locale

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1809B – Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 26160

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
26160	Assegnazione di fondi dallo Stato per il finanziamento dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale e dei servizi di trasporto pubblico locale (art.20 D.lgs. n. 422/97, art.16, comma 4, L.R. n.. 1/2000)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con la Legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2000 "*Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422*", la Regione Piemonte ha disciplinato il sistema di trasporto pubblico locale. L'art. 16, comma 4, lettera e) stabilisce che le risorse finanziarie relative all'espletamento delle funzioni amministrative di cui al D.Lgs. n. 422/1997, trasferite dallo Stato al momento del conferimento delle funzioni, confluiscono annualmente in un apposito capitolo del bilancio regionale, denominato fondo regionale trasporti, articolato in sei parti destinate a far fronte, tra l'altro, agli oneri relativi ai servizi minimi.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate all'Agenzia della Mobilità Piemontese quale fondo per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2021, per un importo pari ad euro 279.157.448,29.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 279.000.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
9381	2021/1364/DD	DEFINITIVO	314899- AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	U.1.04.01.02.017 - Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	279.000.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2021/9381

Titolo legittimante: L.R. n. 1 del 4 gennaio 2000, art.16, comma 4, lettera e)

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1364 del 20/05/2021

Sono stati emessi n. 10 liquidazioni e n. 10 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 191.950.000,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
9381	11037	2021/4729/ALG/A 1809B/5774/01 DEL 24/05/2021	24888	16/09/2021	20/09/2021	QUIETANZATO	314899 – AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	15.822.608,08
9381	15597	2021/6722/ALG/A 1809B/8278/01 DEL 07/07/2021	33943	23/12/2021	27/12/2021	QUIETANZATO	314899 – AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	16.900.000,00
9381	16660	2021/4729/ALG/A 1809B/5774/01 DEL 24/05/2021	17768	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	314899 – AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	22.127.391,86
9381	16855	2021/4729/ALG/A 1809B/5774/01 DEL 24/05/2021	17769	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	314899 – AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	13.000.000,06
9381	19946	2021/4729/ALG/A 1809B/5774/01 DEL 24/05/2021	19235	29/07/2021	02/08/2021	QUIETANZATO	314899 – AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	20.000.000,00
9381	22477	2021/4729/ALG/A 1809B/5774/01 DEL 24/05/2021	20375	10/08/2021	13/08/2021	QUIETANZATO	314899 – AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	32.000.000,00
9381	26313	2021/6722/ALG/A 1809B/8278/01 DEL 07/07/2021	24890	16/09/2021	20/09/2021	QUIETANZATO	314899 – AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	10.000.000,00
9381	30591	2021/6722/ALG/A 1809B/8278/01 DEL 07/07/2021	27567	21/10/2021	25/10/2021	QUIETANZATO	314899 – AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	25.000.000,00
9381	40203	2021/8973/ALG/A 1809B/11525/01 DEL 07/09/2021	33947	23/12/2021	27/12/2021	QUIETANZATO	314899 – AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	29.100.000,00
9381	40227	2021/8973/ALG/A 1809B/11525/01 DEL 07/09/2021	33949	23/12/2021	27/12/2021	QUIETANZATO	314899 – AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	8.000.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 279.000.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 10 liquidazioni e n. 10 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo pari ad euro 191.950.000,00, come sopra indicati.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuale.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 179739**

Descrizione capitolo: Concorso al mantenimento di … *omissis* …, figlia di … *omissis* …, vittima dell'attentato terroristico di Nassiriya avvenuto il 12 novembre 2003 (L.R. 26/2004).

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.02.05.000

Struttura amministrativa responsabile: A1419A – Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Con la Legge n. 26 del 12 ottobre 2004, la Regione ha assunto l'onere di concorrere al mantenimento della figlia di una delle vittime dell'attentato terroristico di Nassiriya, poiché essa è residente in Piemonte, in cumulo a quanto previsto dallo Stato, fino al raggiungimento della maggiore età da parte della stessa e comunque fino al normale compimento degli studi universitari, con un contributo annuale di Euro 8.000,00.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate a quanto sopra descritto, per un importo pari ad euro 8.000,00.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 8.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
10257	2021/1011/DD	DEFINITIVO	348676 ***omissis***	U.1.04.02.05.999 – Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	8.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2021/10257

Titolo legittimante: L. n. 26 del 12 ottobre 2004

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1011 dell'8/07/2021

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 8.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
10257	16228	2021/7047/ALG/A1419A/8727/01 DEL 15/07/2021	18544	26/07/2021	28/07/2021	QUIETANZATO	348676 – *omissis*	8.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 8.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 208840**

Descrizione capitolo: Bando periferie - top metro - programma mobilità ciclabile metropolitana - implementazione infomobilità ciclabile e monitoraggio flussi ciclistici

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1005: Viabilità e infrastrutture stradali

Macroaggregato 2020000: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

P.d.C. finanziario: U.2.02.03.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1809B – Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 28108

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
28108	Assegnazione di fondi statali, provenienti dalla Città Metropolitana di Torino, per l'attuazione del bando periferie - top metro

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con la Legge 28/12/2015, n. 208, art. 1, comma 974, è stato istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

Con Deliberazione n. 4 – 8239 del 27.12.2018, la Giunta Regionale ha approvato il "Programma Pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021", documento di programmazione strategica per il complesso delle attività di gestione e di sviluppo nel campo dell'Information e Communication Tecnology che contiene le "schede iniziativa" chiamate a definire obiettivi, quadro normativo, risultati attesi, vincoli, indicatori di risultato, piano economico e tempi di realizzazione per le attività in essa contenute. Una di esse è il Progetto Piattaforma Regionale della Mobilità – Progetto BIP4MaaS relativa alla Progettazione e Realizzazione della Piattaforma Regionale Mobilità Ciclabile.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla realizzazione di tale progetto, per un importo pari ad euro 148.506,21.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 148.506,21:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
8075	2019/4422/AD	DEFINITIVO	274546-5T S. R. L.	U.2.02.03.02.001 – Sviluppo software e manutenzione evolutiva	148.506,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2021/8075

Titolo legittimante: L. n. 208 del 28/12/2015

Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 4422 del 20/12/2019

Sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 63.596,88, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8075	28357	39/PA DEL 9/09/2021	26121	30/09/2021	04/10/2021	QUIETANZATO	274546 – 5T S.R.L.	23.737,16
8075	28371	53/PA DEL 28/09/2021	26307	04/10/2021	06/10/2021	QUIETANZATO	274546 – 5T S.R.L.	29.005,87
8075	30876	60/PA DEL 20/10/2021	27991	25/10/2021	27/10/2021	QUIETANZATO	274546 – 5T S.R.L.	10.853,85

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 148.506,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 63.596,88.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuale.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 240007**

Descrizione capitolo: Contributi in capitale per opere e lavori pubblici (L.R. 18/84) - risorse derivanti da riduzione di capitale di Finpiemonte S.p.a. (art.22, L.R. 7/2018)

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 11: Soccorso civile

Programma 1102: Interventi a seguito di calamità naturali

Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario: U.2.03.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1802B – Infrastrutture e pronto intervento

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 49982

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
49982	Entrate derivanti dalla riduzione di capitale sociale di Finpiemonte S.p.a. ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 7/2018

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge regionale n. 18 del 21/03/1984, all'art. 10, sancisce: "*La Regione concede contributi in capitale, contributi costanti in annualità e presta garanzie fideiussorie, fino al 100% dei costi di realizzazione delle opere. Nel Piano pluriennale di intervento e nei Programmi annuali, di cui ai precedenti articoli 5 e 6, sono determinati la misura ed il tipo di concorso, nonché le modalità e le condizioni di ammissione e di erogazione delle agevolazioni regionali*".

Con D.G.R. n. 3-1385 del 19/05/2020 al fine di garantire la ripresa economica derivante dal momento di criticità economica dovuto all'emergenza Covid-19, sono stati destinati fondi per un programma di interventi per opere di interesse pubblico realizzate dai comuni ed erogabili tramite bando nell'anno 2020 per le seguenti categorie di opere:

- viabilità comunale: lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione e nuova costruzione di strade comunali o intercomunali, ponti, guadi, marciapiedi e parcheggi;
- edilizia municipale: lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione, adeguamento, ampliamento e nuova costruzione del luogo dove si svolgono le attività istituzionali del comune;

- edilizia cimiteriale: lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione, ampliamento e nuova costruzione dei cimiteri;

- illuminazione pubblica: lavori di adeguamento, rinnovo, ampliamento e nuova costruzione degli impianti.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate agli Enti locali beneficiari dei contributi di cui sopra, per un importo pari ad euro 5.583.894,15.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 5.553.894,15:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
8190	2020/1616/DD	DEFINITIVO	COMUNI PROVINCIA DI ALESSANDRIA	U.2.03.01.02.003 – Contributi agli investimenti a Comuni	960.743,57
8191	2020/1616/DD	DEFINITIVO	COMUNI PROVINCIA DI ASTI	U.2.03.01.02.003 – Contributi agli investimenti a Comuni	848.316,78
8192	2020/1616/DD	DEFINITIVO	COMUNI PROVINCIA DI BIELLA	U.2.03.01.02.003 – Contributi agli investimenti a Comuni	452.318,21
8193	2020/1616/DD	DEFINITIVO	COMUNI PROVINCIA DI CUNEO	U.2.03.01.02.003 – Contributi agli investimenti a Comuni	1.453.005,64
8194	2020/1616/DD	DEFINITIVO	COMUNI PROVINCIA DI NOVARA	U.2.03.01.02.003 – Contributi agli investimenti a Comuni	342.270,69
8195	2020/1616/DD	DEFINITIVO	COMUNI PROVINCIA DI TORINO	U.2.03.01.02.003 – Contributi agli investimenti a Comuni	759.250,11
8196	2020/1616/DD	DEFINITIVO	COMUNI PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	U.2.03.01.02.003 – Contributi agli investimenti a Comuni	263.216,89
8197	2020/1616/DD	DEFINITIVO	COMUNI PROVINCIA DI VERCELLI	U.2.03.01.02.003 – Contributi agli investimenti a Comuni	474.772,26

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2021/8190

Titolo legittimante: Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-1385 del 19/05/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1616 del 22/06/2020

Sono stati emessi n. 20 liquidazioni e n. 19 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 285.694,86, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8190	8946	2021/3168/ALG/A1802B/3960/01 DEL 28/04/2021	14061	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	525 - COMUNE DI MOMBELLO MONFERRATO	16.704,07
8190	9118	2021/3327/ALG/A1802B/4139/01 DEL 29/04/2021	14066	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	10285 - COMUNE DI CASALEGGIO BOIRO	1.871,36
8190	9124	2021/3384/ALG/A1802B/4196/01 DEL 30/04/2021	14152	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	119 - COMUNE DI TERRUGGIA	25.000,00

8190	10933	2021/4484/ALG/A1802B/5518/01 DEL 18/05/2021	14465	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	441 - COMUNE DI FRASSINETO PO	25.000,00
8190	10936	2021/4138/ALG/A1802B/5131/01 DEL 12/05/2021	14481	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	15617 - COMUNE DI CABELLA LIGURE	11.347,82
8190	12570	2021/5071/ALG/A1802B/6186/01 DEL 31/05/2021	15496	28/06/2021	02/07/2021	QUIETANZATO	10308 - COMUNE DI BORGHETTO DI BORBERA	15.300,00
8190	13201	2021/5501/ALG/A1802B/6691/01 DEL 09/06/2021	15555	28/06/2021	02/07/2021	QUIETANZATO	343 - COMUNE DI PECETTO DI VALENZA	23.600,00
8190	13212	2021/5653/ALG/A1802B/6861/01 DEL 10/06/2021	15566	28/06/2021	02/07/2021	QUIETANZATO	15410 - COMUNE DI ALICE BEL COLLE	15.599,74
8190	13213	2021/5654/ALG/A1802B/6862/01 DEL 10/06/2021	15567	28/06/2021	02/07/2021	QUIETANZATO	380 - COMUNE DI MONCESTINO	10.546,94
8190	13959	2021/5882/ALG/A1802B/7114/01 DEL 16/06/2021	17747	19/07/2021	26/07/2021	QUIETANZATO	350 - COMUNE DI ORSARA BORMIDA	11.654,23
8190	15153	2021/5072/ALG/A1802B/6187/01 DEL 31/05/2021	17739	19/07/2021	26/07/2021	QUIETANZATO	10268 - COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO	4.140,17
8190	15553	2021/6479/ALG/A1802B/8006/01 01/07/2021	17700	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	10314 - COMUNE DI CERESETO	11.899,96
8190	23475	2021/8264/ALG/A1802B/10406/01 DEL 11/08/2021	24383	09/09/2021	13/09/2021	QUIETANZATO	624 - COMUNE DI ALTAVILLA MONFERRATO	10.000,00
8190	23477	2021/8186/ALG/A1802B/10308/01 10/08/2021	24382	09/09/2021	13/09/2021	QUIETANZATO	108 - COMUNE DI TRISOBBIO	24.000,00
8190	23556	2021/8359/ALG/A1802B/10537/01 DEL 13/08/2021	24396	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	104 - COMUNE DI TREVILLE	15.500,00
8190	24878	2021/8592/ALG/A1802B/11094/01 DEL 26/08/2021	24408	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	529 - COMUNE DI PONTI	18.000,00
8190	25218	2021/8411/ALG/A1802B/10597/01 DEL 17/08/2021					10313 - COMUNE DI TICINETO	12.608,00
8190	30091	2021/10655/ALG/A1802B/13641/01 DEL 14/10/2021	33442	21/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	41 - COMUNE DI SPINETO SCRIVIA	11.638,92
8190	31270	2021/11175/ALG/A1802B/14278/01 DEL 26/10/2021	34059	24/12/2021	27/12/2021	QUIETANZATO	10069 - COMUNE DI TAGLIOLO MONFERRATO	9.435,99
8190	32272	2021/11451/ALG/A1802B/14561/01 DEL 03/11/2021	32472	14/12/2021	17/12/2021	QUIETANZATO	15895 - COMUNE DI BERZANO DI TORTONA	11.847,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 960.743,57, a fronte del quale sono stati emessi n. 20 liquidazioni per euro 285.694,86 e n. 19 mandati di pagamento per euro 273.086,86 sopra indicati.

Impegno 2021/8191

Titolo legittimante: Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-1385 del 19/05/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1616 del 22/06/2020

Sono stati emessi n. 25 liquidazioni e n. 25 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 482.800,02, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8191	9117	2021/3412/ALG/A1802B/4225/01 DEL 30/04/2021	14165	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	15476 - COMUNE DI FONTANILE	32.000,00
8191	9120	2021/3376/ALG/A1802B/4190/01 DEL 30/04/2021	14148	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	14954 - COMUNE DI SAN MARTINO ALFIERI	13.163,83
8191	9121	2021/3377/ALG/A1802B/4503/01 DEL 05/05/2021	14149	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	9717 - COMUNE DI ROCCHETTA PALAFEA	17.623,59
8191	9123	2021/3382/ALG/A1802B/4502/01 DEL 05/05/2021	14151	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	14939 - COMUNE DI CINAGLIO	20.000,00
8191	9127	2021/3409/ALG/A1802B/4222/01 DEL 30/04/2021	14164	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	14957 - COMUNE DI SETTIME	12.500,00
8191	10935	2021/4136/ALG/A1802B/5129/01 DEL 12/05/2021	14484	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	374 - COMUNE DI MONTALDO SCARAMPI	23.845,28
8191	10937	2021/3404/ALG/A1802B/5661/01 DEL 20/05/2021	15187	22/06/2021	28/06/2021	QUIETANZATO	14934 - COMUNE DI CASTELLERO	14.921,40
8191	12293	2021/4865/ALG/A1802B/5958/01 DEL 26/05/2021	14478	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	271 - COMUNE DI MOMBALDONE	12.672,20
8191	12294	2021/4828/ALG/A1802B/5910/01 DEL 26/05/2021	14476	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	89 - COMUNE DI VILLA SAN SECONDO	6.662,42
8191	12295	2021/4818/ALG/A1802B/5884/01 DEL 26/05/2021	14475	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	9508 - COMUNE DI ANTIGNANO	9.950,00
8191	12568	2021/5069/ALG/A1802B/6184/01 DEL 31/05/2021	15494	28/06/2021	02/07/2021	QUIETANZATO	14952 - COMUNE DI REFRANCORE	24.989,50
8191	12569	2021/5070/ALG/A1802B/6185/01 DEL 31/05/2021	15495	28/06/2021	02/07/2021	QUIETANZATO	14935 - COMUNE DI CALLIANO	30.000,00
8191	13202	2021/5502/ALG/A1802B/6692/01 DEL 09/06/2021	15556	28/06/2021	02/07/2021	QUIETANZATO	501 - COMUNE DI MONALE	29.240,52
8191	13954	2021/5798/ALG/A1802B/7012/01 DEL 15/06/2021	17743	19/07/2021	26/07/2021	QUIETANZATO	9269 - COMUNE DI BUTTIGLIERA D'ASTI	20.852,92
8191	13957	2021/5879/ALG/A1802B/7110/01 DEL 16/06/2021	17746	19/07/2021	26/07/2021	QUIETANZATO	9644 - COMUNE DI CESSOLE	18.000,00
8191	13967	2021/6001/ALG/A1802B/7255/01 DEL 17/06/2021	17736	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	9647 - COMUNE DI CALAMANDRANA	37.242,60
8191	15162	2021/6466/ALG/A1802B/7981/01 DEL 30/06/2021	17702	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	9508 - COMUNE DI ANTIGNANO	1.990,00
8191	15554	2021/6572/ALG/A1802B/8126/01 DEL 05/07/2021	17699	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	14930 - COMUNE DI CANTARANA	18.546,04
8191	16136	2021/6825/ALG/A1802B/8379/01 DEL 09/07/2021	18018	20/07/2021	26/07/2021	QUIETANZATO	222761 - COMUNE DI CASTELLO DI ANNONE	29.749,58
8191	22402	2021/7888/ALG/A1802B/9816/01 DEL 03/08/2021	20894	11/08/2021	16/08/2021	QUIETANZATO	9651 - COMUNE DI CASSINASCO	20.000,00
8191	23555	2021/8075/ALG/A1802B/10238/01 DEL 09/08/2021	24380	09/09/2021	13/09/2021	QUIETANZATO	9632 - COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	29.617,85

8191	24883	2021/8748/ALG/A1802B/11252/01 DEL 1/08/2021	24409	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	14952 - COMUNE DI REFRANCORE	4.020,38
8191	24885	2021/8752/ALG/A1802B/11257/01 DEL 31/08/2021	24411	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	533 - COMUNE DI MONTEMAGNO	19.000,00
8191	25211	2021/8447/ALG/A1802B/10683/01 DEL 18/08/2021	24407	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	14941 - COMUNE DI GRANA	6.252,91
8191	25219	2021/8407/ALG/A1802B/10593/01 DEL 17/08/2021	24399	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	294 - COMUNE DI ROCCHETTA TANARO	29.959,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 848.316,78, a fronte del quale sono stati emessi n. 25 liquidazioni e n. 25 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 482.800,02 come di seguito dettagliato.

Impegno 2021/8192

Titolo legittimante: Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-1385 del 19/05/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1616 del 22/06/2020

Sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 128.800,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8192	8942	2021/3161/ALG/A1802B/3952/01 DEL 28/04/2021	15186	22/06/2021	28/06/2021	QUIETANZATO	15392 - COMUNE DI TOLLEGNO	25.000,00
8192	8945	2021/3167/ALG/A1802B/3959/01 DEL 28/04/2021	14058	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	15454 - COMUNE DI CERRIONE	15.800,00
8192	9510	2021/3625/ALG/A1802B/4458/01 DEL 04/05/2021	15191	22/06/2021	28/06/2021	QUIETANZATO	97 - COMUNE DI VEGLIO	39.500,00
8192	10495	2021/4171/ALG/A1802B/5168/01 DEL 12/05/2021	15365	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	83 - COMUNE DI VILLANOVA BIELLESE	29.000,00
8192	15161	2021/6432/ALG/A1802B/7852/01 DEL 29/06/2021	17704	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	99 - COMUNE DI VALLE SAN NICOLAO	19.500,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 452.318,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 128.800,00 come di seguito dettagliato.

Impegno 2021/8193

Titolo legittimante: Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-1385 del 19/05/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1616 del 22/06/2020

Sono stati emessi n. 20 liquidazioni e n. 20 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 474.042,99, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8193	8949	2021/3372/ALG/A1802B/4186/01 DEL 30/04/2021	14146	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	14964 - COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO	13.200,00
8193	9506	2021/3428/ALG/A1802B/4243/01 DEL 30/04/2021	14167	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	10734 - COMUNE DI CARTIGNANO	11.172,10
8193	9507	2021/3431/ALG/A1802B/4246/01 DEL 30/04/2021	14169	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	10609 - COMUNE DI LEVICE	26.950,55
8193	9512	2021/3582/ALG/A1802B/4408/01 DEL 04/05/2021	14156	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	10400 - COMUNE DI VALDIERI	21.038,85
8193	9514	2021/4142/ALG/A1802B/5136/01 DEL 12/05/2021	14482	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	630 - COMUNE DI AISONE	38.530,46
8193	10496	2021/4256/ALG/A1802B/5275/01 DEL 14/05/2021	12198	19/05/2021	21/05/2021	QUIETANZATO	10175 - COMUNE DI BAROLO	32.000,00
8193	10497	2021/4254/ALG/A1802B/5272/01 DEL 14/05/2021	15347	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	10789 - COMUNE DI VALGRANA	32.000,00
8193	10498	2021/4252/ALG/A1802B/5271/01 DEL 14/05/2021	15497	28/06/2021	02/07/2021	QUIETANZATO	10820 - COMUNE DI MONTALDO DI MONDOVI'	32.000,00
8193	10932	2021/4483/ALG/A1802B/5517/01 DEL 18/05/2021	14459	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	10219 - COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO	16.000,00
8193	12292	2021/3429/ALG/A1802B/4244/01 DEL 30/04/2021	14168	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	10243 - COMUNE DI CASTELLETTO UZZONE	27.234,00
8193	12925	2021/5222/ALG/A1802B/6399/01 DEL 03/06/2021	15530	28/06/2021	02/07/2021	QUIETANZATO	10808 - COMUNE DI FARIGLIANO	6.505,03
8193	13953	2021/5795/ALG/A1802B/7009/01DEL 15/06/2021	17741	19/07/2021	26/07/2021	QUIETANZATO	16015 - COMUNE DI CASALGRASSO	33.500,00
8193	13964	2021/5893/ALG/A1802B/7124/01 DEL 16/06/2021	17737	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	439 - COMUNE DI FRASSINO	14.246,95
8193	13968	2021/6002/ALG/A1802B/7256/01 DEL 17/06/2021	17734	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	14964 - COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO	16.276,53
8193	13972	2021/5797/ALG/A1802B/7010/01 DEL 15/06/2021	17742	19/07/2021	26/07/2021	QUIETANZATO	2548 - COMUNE DI ROCCABRUNA	14.000,00
8193	15160	2021/6427/ALG/A1802B/7826/01DEL 29/06/2021	17705	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	10230 - COMUNE DI GOTTASECCA	15.000,00
8193	16135	2021/6824/ALG/A1802B/8377/01 DEL 09/07/2021	18019	20/07/2021	26/07/2021	QUIETANZATO	10806 - COMUNE DI BROSSASCO	48.768,73
8193	22388	2021/7848/ALG/A1802B/9776/01 DEL 02/08/2021	20899	11/08/2021	16/08/2021	QUIETANZATO	10617 - COMUNE DI MARGARITA	45.000,00

8193	23562	2021/8379/ALG/A1802B/10558/01 DEL 16/08/2021	24397	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	10674 - COMUNE DI CASTELLETTO STURA	25.000,00
8193	25217	2021/8410/ALG/A1802B/10596/01 DEL 17/08/2021	24401	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	15914 - COMUNE DI SCARNAFIGI	19.866,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.453.005,64, a fronte del quale sono stati emessi 20 liquidazioni e n. 20 mandati di pagamento, per un importo complessivo pari ad euro 488.289,94 sopra indicati.

Impegno 2021/8194

Titolo legittimante: Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-1385 del 19/05/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1616 del 22/06/2020

Sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 131.075,37, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8194	8947	2021/3169/ALG/A1802B/3961/01 DEL 28/04/2021	12357	20/05/2021	25/05/2021	QUIETANZATO	10294 - COMUNE DI LESA	32.500,00
8194	9119	2021/3675/ALG/A1802B/4512/01 DEL 05/05/2021	14429	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	475 - COMUNE DI CASALVOLONE	30.000,00
8194	9125	2021/3402/ALG/A1802B/4214/01 DEL 30/04/2021	14162	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	10152 - COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA	22.500,00
8194	13211	2021/4139/ALG/A1802B/5132/01 DEL 12/05/2021	15210	22/06/2021	28/06/2021	QUIETANZATO	10164 - COMUNE DI TORNACO	14.970,77
8194	13962	2021/5887/ALG/A1802B/7115/01 DEL 16/06/2021	17748	19/07/2021	26/07/2021	QUIETANZATO	10151 - COMUNE DI CASTELLAZZO NOVARESE	21.750,00
8194	23474	2021/8100/ALG/A1802B/10214/01 DEL 09/08/2021	24381	09/09/2021	13/09/2021	QUIETANZATO	10162 - COMUNE DI NIBBIOLA	3.438,30
8194	24884	2021/8749/ALG/A1802B/11256/01 DEL 31/08/2021	24410	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	14981 - COMUNE DI CARPIGNANO SESIA	4.355,35
8194	25209	2021/8444/ALG/A1802B/10680/01 18/08/2021	24405	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	10151 - COMUNE DI CASTELLAZZO NOVARESE	1.560,95

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 342.270,69, a fronte del quale sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 131.075,37.

Impegno 2021/8195

Titolo legittimante: Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-1385 del 19/05/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1616 del 22/06/2020

Sono stati emessi n. 13 liquidazioni e n. 13 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 341.151,05, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8195	8948	2021/3171/ALG/A1802B/3962/01 DEL 28/04/2021	14062	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	15648 - COMUNE DI CAFASSE	13.960,00
8195	9122	2021/3380/ALG/A1802B/4192/01 DEL 30/04/2021	14150	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	12621 - COMUNE DI BORGIALLO	17.134,52
8195	9126	2021/3407/ALG/A1802B/4220/01 DEL 30/04/2021	14163	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	15713 - COMUNE DI CINTANO	8.112,68
8195	10930	2021/4480/ALG/A1802B/5515/01 DEL 18/05/2021	14452	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	11988 - COMUNE DI BRUZOLO	14.800,00
8195	10934	2021/3399/ALG/A1802B/4210/01 DEL 30/04/2021	14161	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	15719 - COMUNE DI CASTELNUOVO NIGRA	29.033,37
8195	12567	2021/5037/ALG/A1802B/6155/01 DEL 28/05/2021	15345	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	15936 - COMUNE DI FROSSASCO	15.600,00
8195	13200	2021/5500/ALG/A1802B/6689/01 DEL 09/06/2021	15554	28/06/2021	02/07/2021	QUIETANZATO	12842 - COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE	77.345,19
8195	13955	2021/5799/ALG/A1802B/7014/01 DEL 15/06/2021	17744	19/07/2021	26/07/2021	QUIETANZATO	15875 - COMUNE DI PRALORMO	40.000,00
8195	15548	2021/6450/ALG/A1802B/7935/01 DEL 30/06/2021	17703	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	15926 - COMUNE DI PRAROSTINO	13.298,31
8195	15549	2021/6451/ALG/A1802B/7936/01 DEL 30/06/2021	17701	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	15644 - COMUNE DI VIU'	80.000,00
8195	17833	2021/7407/ALG/A1802B/9158/01 DEL 21/07/2021	19615	02/08/2021	06/08/2021	QUIETANZATO	15580 - COMUNE DI BRUSASCO	15.400,00
8195	22389	2021/7851/ALG/A1802B/9779/01 DEL 02/08/2021	20896	11/08/2021	16/08/2021	QUIETANZATO	15952 - COMUNE DI VIRLE PIEMONTE	14.377,63
8195	25210	2021/8446/ALG/A1802B/10682/01 DEL 18/08/2021	24406	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	15746 - COMUNE DI CAREMA	2.089,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 759.250,11, a fronte del quale sono stati emessi n. 13 liquidazioni e n. 13 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 341.151,05.

Impegno 2021/8196

Titolo legittimante: Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-1385 del 19/05/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1616 del 22/06/2020

Sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 111.994,30, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8196	9509	2021/3449/ALG/A1802B/4265/01 DEL 03/05/2021	14171	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	310 - COMUNE DI RE	1.650,92
8196	15157	2021/6170/ALG/A1802B/7460/01 DEL 22/06/2021	17722	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	15628 - COMUNE DI ANTRONA SCHIERANCO	40.000,00
8196	15159	2021/6174/ALG/A1802B/7464/01 DEL 22/06/2021	17717	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	401 - COMUNE DI MADONNA DEL SASSO	3.250,00
8196	23563	2021/8380/ALG/A1802B/10559/01 DEL 16/08/2021	24398	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	10211 - COMUNE DI MALESCO	28.864,40
8196	25216	2021/8408/ALG/A1802B/10594/01 DEL17/08/2021	24400	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	10248 - COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE	38.228,98

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 263.216,89, a fronte del quale sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 111.994,30.

Impegno 2021/8197

Titolo legittimante: Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-1385 del 19/05/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1616 del 22/06/2020

Sono stati emessi n. 13 liquidazioni e n. 13 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 297.929,76, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8197	8944	2021/3164/ALG/A1802B/3957/01 DEL 28/04/2021	14052	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	14998 - COMUNE DI ROASIO	38.277,42
8197	8950	2021/3374/ALG/A1802B/4189/01 DEL 30/04/2021	14147	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	485 - COMUNE DI FONTANETTO PO	13.400,00
8197	9508	2021/3432/ALG/A1802B/4248/01 DEL 30/04/2021	14170	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	15510 - COMUNE DI PIODE	25.000,00
8197	9511	2021/3427/ALG/A1802B/4242/01 DEL 30/04/2021	14166	09/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	620 - COMUNE DI ARBORIO	42.000,00
8197	9513	2021/4137/ALG/A1802B/5130/01 DEL 12/05/2021	14483	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	412 - COMUNE DI LENTA	37.500,00
8197	10499	2021/4451/ALG/A1802B/5485/01 DEL 18/05/2021	14447	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	346061 - COMUNE DI CELLIO CON BREIA	4.150,00
8197	10931	2021/4482/ALG/A1802B/5516/01 DEL 18/05/2021	14456	10/06/2021	14/06/2021	QUIETANZATO	9982 - COMUNE DI PALAZZOLO VERCELLESE	15.800,00
8197	15158	2021/6172/ALG/A1802B/7461/01 DEL 22/06/2021	17720	19/07/2021	21/07/2021	QUIETANZATO	15512 - COMUNE DI POSTUA	9.942,11
8197	16145	2021/6494/ALG/A1802B/8021/01 DEL 01/07/2021	20892	11/08/2021	16/08/2021	QUIETANZATO	15478 - COMUNE DI BALMUCCIA	15.000,00
8197	23482	2021/8273/ALG/A1802B/10417/01 DEL 11/08/2021	24384	09/09/2021	13/09/2021	QUIETANZATO	288 - COMUNE DI RONSECCO	45.000,00
8197	24882	2021/8441/ALG/A1802B/10677/01 DEL 18/08/2021	24404	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	302 - COMUNE DI RIVE	14.662,60
8197	25214	2021/8438/ALG/A1802B/10674/01DEL 18/08/2021	24402	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	631 - COMUNE DI ALAGNA VALSESIA	30.000,00
8197	25215	2021/8439/ALG/A1802B/10675/01 DEL 18/08/2021	24403	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	10259 - COMUNE DI MOLLIA	7.197,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 474.772,26, a fronte del quale sono stati emessi n. 13 liquidazioni e n. 13 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 297.929,76.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per l'importo residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 284244**

Descrizione capitolo: Obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - fondi di cofinanziamento regionale per l'attuazione del por Fesr 2014-2020 (reg. UE 1303/2013) - programma complementare (poc) - competitività contributi altre imprese

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 1405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario: U.2.03.03.03.000

Struttura amministrativa responsabile: A19000 – Segreteria Direzione A19

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. Con la Decisione di esecuzione C(2015) 922 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR Piemonte per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Con deliberazione n. 11-2591 del 14/12/2015 la Giunta regionale ha individuato i seguenti 7 ambiti tecnologici e

applicativi nell'ambito dei quali sostenere programmi triennali di sviluppo di cluster regionali: SMART PRODUCTION AND MANUFACTURING; GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS; ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES; ICT; AGRIFOOD; TEXTILE; LIFE SCIENCES. Successivamente, con deliberazione n. 7-983 del 07/02/2020 la Giunta regionale ha disposto di approvare –nell'ambito del POR FESR 2014/2020 Asse I Azione I.1b.1.2 - una Misura di sostegno alle attività svolte dai Poli di Innovazione a supporto del sistema regionale della ricerca e innovazione, ivi inclusa la concessione degli aiuti ai soggetti gestori dei Poli di Innovazione sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla concessione delle agevolazioni ai soggetti gestori dei poli di cui sopra a valere sul Bando "Sostegno delle attività svolte dai Poli di Innovazione piemontesi a supporto del sistema regionale della ricerca e innovazione", per un importo pari ad euro 407.529,90.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 394.357,45:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2573	2020/267/DD	DEFINITIVO	351282-ITALIAN INTERNATIONAL FILM SRL	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	12.000,00
2876	2020/425/DD	DEFINITIVO	POLI-POLI	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	105.000,00
7066	2018/596/AD	DEFINITIVO	351282-ITALIAN INTERNATIONAL FILM SRL	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	18.000,00
7069	2018/596/AD	DEFINITIVO	351284-TEMPESTA SRL	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	15.456,34
7673	2018/644/AD	DEFINITIVO	ALTPLU-ALTRI BENEFICIARI PLURIMI (PER IMPEGNI)	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	63.781,30
7717	2019/314AD	DEFINITIVO	355100-9.99 FILMS SRL	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	26.317,53
7723	2019/314AD	DEFINITIVO	355101-PUBLISPEI SRL	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	30.000,00
7916	2019/538/AD	DEFINITIVO	357670-COMPAGNIA LEONE CINEMATOGRAFICA SRL	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	14.454,00
7919	2019/538/AD	DEFINITIVO	357672-LIME FILM SRL	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	18.206,25
8767	2020/425/DD	DEFINITIVO	POLI-POLI	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	56.610,75
10635	2021/179/DD	DEFINITIVO	351282-ITALIAN INTERNATIONAL FILM SRL	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	12.000,00
10652	2021/179/DD	DEFINITIVO	370304-IBC MOVIE SRL	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	12.000,00
10653	2021/179/DD	DEFINITIVO	370305-ELSINORE FILM SRL	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	10.531,28

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2021/2573

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 267 del 19/11/2020
Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 12.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
2573	1494	783_3 DEL 23/12/2020	2323	04/02/2021	08/02/2021	QUIETANZATO	351282 - ITALIAN INTERNATIONAL FILM SRL	12.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 12.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Impegno 2021/2876

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 425 del 10/12/2020
Sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 73.889,25, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
2876	23598	2800977A19_2020_CSP778 DEL 19/07/2021	25906	28/09/2021	04/10/2021	QUIETANZATO	21392 - BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA	22.500,00
2876	28239	2800978A19_2020_CSP776 DEL 19/07/2021	28566	02/11/2021	04/11/2021	QUIETANZATO	80656 - PROPLAST CONSORZIO	18.000,00
2876	29190	2800976A19_2020_CSP775 DEL 19/07/2021	29401	11/11/2021	16/11/2021	QUIETANZATO	100622 – CITTA' STUDI SPA	1.139,25
2876	29744	2800979A19_2019_CSP794 DEL 19/07/2021	28561	02/11/2021	04/11/2021	QUIETANZATO	80198 - UN.I.VER CONSORZIO	11.250,00
2876	30863	2802094A19_2020_CSP773 DEL 06/09/2021	30881	26/11/2021	01/12/2021	QUIETANZATO	135536 - TORINO WIRELESS	21.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 105.000,00 a fronte del quale sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 73.889,25.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuale.

Impegno 2021/7066

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 596 del 28/11/2018
Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 18.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7066	38098	27619_2 DEL 25/10/2021	31920	13/12/2021	16/12/2021	QUIETANZATO	351282 – ITALIAN INTERNATIONAL FILM SRL	18.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 18.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Impegno 2021/7069

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 596 del 28/11/2018
Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 15.456,34, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7069	23513	26929_3 DEL 24/05/2021	22444	18/08/2021	23/08/2021	QUIETANZATO	351284 – TEMPESTA SRL	15.456,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 15.456,34, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Impegno 2021/7673

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 644 del 28/12/2018

Sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 63.239,15, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7673	12935	2782362A19_2018 _CSP738 DEL 24/05/2021	15951	06/07/2021	09/07/2021	QUIETANZATO	83737 - CENTRO SERVIZI INDUSTRIE SRL	30.226,63
7673	13859	2800264A19_2016 _CSP685 DEL 07/06/2021	15965	06/07/2021	09/07/2021	QUIETANZATO	32964 - PST SPA	10.002,52
7673	13997	2800265A19_2017 _CSP686 DEL 07/06/2021	15970	06/07/2021	09/07/2021	QUIETANZATO	32964 - PST SPA	10.140,00
7673	14143	2799414A19_2018 _CSP754 DEL 07/06/2021	15971	06/07/2021	09/07/2021	QUIETANZATO	32964 - PST SPA	10.095,00
7673	29202	2802125A19_2019 _CSP755 DEL 08/09/2021	29399	11/11/2021	16/11/2021	QUIETANZATO	32964 - PST SPA	2.775,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 63.781,30 a fronte del quale sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 63.239,15.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuale.

Impegno 2021/7717

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 314 del 23/05/2019

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 26.317,53, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7717	10878	26714_3 DEL 17/03/2021	12514	24/05/2021	26/05/2021	QUIETANZATO	355100 – 9.99 FILMS SRL	26.317,53

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 26.317,53, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Impegno 2021/7723

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 314 del 23/05/2019
Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 30.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7723	17436	26962_3 DEL 04/06/2021	19771	04/08/2021	06/08/2021	QUIETANZATO	355101 – PUBLISPEI SRL	30.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 30.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Impegno 2021/7916

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 538 del 25/09/2019
Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 14.454,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7916	38770	5519_3 DEL 25/11/2021	33259	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	357670 - COMPAGNIA LEONE CINEMATOGRAFICA SRL	14.454,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 14.454,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Impegno 2021/7919

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 538 del 25/09/2019
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuale.

Impegno 2021/8767

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 425 del 10/12/2020
Sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 56.610,75, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8767	23093	2799412A19_2020_CSP771 DEL 05/07/2021	22396	17/08/2021	19/08/2021	QUIETANZATO	37435 - ENVIRONMENT PARK S.P.A - PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO PER L'AMBIENTE	19.500,00
8767	23357	2800779A19_2020_CSP770 DEL 08/07/2021	25902	28/09/2021	04/10/2021	QUIETANZATO	87972 - M.I.A.C. S.C.P.A.	22.500,00
8767	25859	2800748A19_2020_CSP772 DEL 05/07/2021	28989	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	262139 - CONSORZIO IBIS	4.500,00
8767	29191	2800976A19_2020_CSP775 DEL 19/07/2021	29400	11/11/2021	16/11/2021	QUIETANZATO	100622 - CITTA' STUDI SPA	10.110,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 56.610,75, a fronte del quale sono stati emessi n. 4 liquidazione e n. 4 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Impegno 2021/10635

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 179 del 30/07/2021

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 12.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
10635	27917	807_3 DEL 03/09/2021	25690	27/09/2021	29/09/2021	QUIETANZATO	351282 - ITALIAN INTERNATIONAL FILM SRL	12.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 12.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Impegno 2021/10652

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 179 del 30/07/2021
Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 12.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
10652	36908	5266_3 DEL 19/11/2021	31464	06/12/2021	10/12/2021	QUIETANZATO	370304 - IBC MOVIE SRL	12.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 12.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Impegno 2021/10653

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013
Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 179 del 30/07/2021
Sono stati emessi una liquidazione e un mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 10.531,28, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
10653	32614	4395_3 DEL 25/10/2021	29499	12/11/2021	17/11/2021	QUIETANZATO	370305 - ELSINORE FILM SRL	10.531,28

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 10.531,28, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 422815**

Descrizione capitolo: Altri versamenti di ritenute al personale dipendente

Classificazione contabile:

Titolo 7: Spese per conto terzi

Missione 99: Servizi per conto terzi

Programma 9901: Servizi per conto terzi e Servizi per conto terzi

Macroaggregato 7010000: Uscite per partite di giro

P.d.C. finanziario: U.7.01.02.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1007D – Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 1554

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
61615	Altre ritenute al personale dipendente

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al versamento delle ritenute effettuate al personale dipendente, per un importo pari ad euro 1.422.003,62.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.401.303,62:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
3714	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.7.01.02.99.999 – Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.326.303,62
9026	2021/238DD	DEFINITIVO	VETTORI-VETTORI AGEVOLAZIONE MEZZO PUBBLICO	U.7.01.02.99.999 – Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	75.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2021/3714

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 982 liquidazioni di cui 63 annullate e n. 919 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 1.230.167,09, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3714	952	2021/624/ALG/A1007D/1020/01 DEL 21/01/2021	3678	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328672 - CGIL DI BIELLA	78,02
3714	953	2021/624/ALG/A1007D/1042/01 DEL 21/01/2021	3672	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94046 – UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.379,92
3714	954	2021/624/ALG/A1007D/1097/01 DEL21/01/2021	3545	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	159769 - ITALCREDI SPA	2.195,00
3714	955	2021/624/ALG/A1007D/1040/01 DEL 21/01/2021	3551	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94043 – UIL FPL E LOCALI CUNEO	66,64
3714	956	2021/624/ALG/A1007D/1011/01 DEL 21/01/2021	3575	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328665 – CGIL TORINO	3.508,53
3714	957	2021/624/ALG/A1007D/1099/01 DEL 21/01/2021	3564	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328591 - PITAGORA SPA	2.782,85
3714	958	2021/624/ALG/A1007D/1103/01 DEL 21/01/2021	3641	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	959	2021/624/ALG/A1007D/1048/01 DEL 21/01/2021	3651	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	222487 – USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	87,16
3714	960	2021/624/ALG/A1007D/1036/01 DEL 21/01/2021	3691	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94039 – IL FPL E LOCALI ASTI	283,76
3714	961	2021/624/ALG/A1007D/1010/01 DEL 21/01/2021	3693	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	136674 - F.I.A.D.E.L.	1.071,63
3714	962	2021/624/ALG/A1007D/1085/01 DEL 21/01/2021	3604	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	346540 - FINCONTINUO	1.570,95
3714	963	2021/624/ALG/A1007D/1033/01 DEL 21/01/2021	3589	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	12,15
3714	964	2021/624/ALG/A1007D/1057/01 DEL 21/01/2021	3630	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	354883 – BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	965	2021/624/ALG/A1007D/1078/01 DEL 21/01/2021	3572	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	966	2021/624/ALG/A1007D/1112/01 DEL 21/01/2021	3582	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	346500 – SPEFIN FINANZIARIA SPA	451,00
3714	967	2021/624/ALG/A1007D/1091/01 DEL 21/01/2021	3591	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	359970 – IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	968	2021/624/ALG/A1007D/1088/01 DEL 21/01/2021	3578	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	2.011,95
3714	969	2021/624/ALG/A1007D/1038/01 DEL 21/01/2021	3642	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94044 – UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	970	2021/689/ALG/A1007D/1123/01 DEL 21/01/2021	3534	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	60728 – INPS GESTIONE EX INPDAP	35.785,27
3714	972	2021/624/ALG/A1007D/1041/01 DEL 21/01/2021	3558	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94042 – UIL FPL E LOCALI NOVARA	71,56
3714	974	2021/624/ALG/A1007D/1086/01 DEL 21/01/2021	3690	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	161369 - FIDITALIA SPA	1.165,34
3714	976	2021/624/ALG/A1007D/1115/01 DEL 21/01/2021	3592	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	329008 - VIVIBANCA S.P.A.	4.289,60
3714	978	2021/624/ALG/A1007D/1055/01 DEL 21/01/2021	3571	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	285308 – AGOS DUCATO SPA	809,00
3714	979	2021/624/ALG/A1007D/1066/01 DEL 21/01/2021	3686	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	354882 – COFIDIS S.P.A.	410,95
3714	980	2021/624/ALG/A1007D/1068/01 DEL 21/01/2021	3542	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	1.212,85
3714	981	2021/624/ALG/A1007D/1071/01 DEL 21/01/2021	3683	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	17333 – CRAL REGIONE PIEMONTE	3.600,65
3714	982	2021/624/ALG/A1007D/1082/01 DEL 21/01/2021	3570	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	296553 – BANCA SISTEMA S.P.A.	767,95
3714	983	2021/624/ALG/A1007D/1104/01 DEL 21/01/2021	3549	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	5.218,40
3714	984	2021/624/ALG/A1007D/1024/01 DEL 21/01/2021	3666	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	315175 – CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54
3714	985	2021/624/ALG/A1007D/1060/01 DEL 21/01/2021	3632	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	986	2021/624/ALG/A1007D/1111/01 DEL 21/01/2021	3569	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	221836 –SIGLA SRL	377,95
3714	987	2021/624/ALG/A1007D/1063/01 DEL 21/01/2021	3562	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	261886 – BNL FINANCE SPA	2.195,90

3714	988	2021/624/ALG/A1007D/1012/01 DEL 21/01/2021	3647	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328667 – CGIL DI ASTI	117,28
3714	989	2021/624/ALG/A1007D/1014/01 DEL 21/01/2021	3553	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328668 – CGIL DI NOVARA	87,71
3714	990	2021/624/ALG/A1007D/1092/01 DEL 21/01/2021	3624	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	355605 – I.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	991	2021/624/ALG/A1007D/1095/01 DEL 21/01/2021	3694	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328598 – INTESA SANPAOLO SPA	294,00
3714	992	2021/624/ALG/A1007D/1046/01 DEL 21/01/2021	3561	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94041 – UIL FPL E LOCALI VERCELLI	154,84
3714	993	2021/624/ALG/A1007D/1021/01 DEL 21/01/2021	3613	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328673 – CGIL DI CUNEO	168,61
3714	994	2021/624/ALG/A1007D/1045/01 DEL 21/01/2021	3581	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94040 – UIL FPL E LOCALI VERBANIA	94,44
3714	995	2021/624/ALG/A1007D/1026/01 DEL 21/01/2021	3627	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	315169 – FIADEL CSA	41,42
3714	996	2021/624/ALG/A1007D/1093/01 DEL 21/01/2021	3602	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	262614 – NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	997	2021/624/ALG/A1007D/1016/01 DEL 21/01/2021	3669	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328670 – CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	998	2021/624/ALG/A1007D/1030/01 DEL 21/01/2021	3607	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	326681 – FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,68
3714	999	2021/624/ALG/A1007D/1006/01 DEL 21/01/2021	3600	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	326616 –DIRER SIDIRSS	18,00
3714	1000	2021/624/ALG/A1007D/1081/01 DEL 21/01/2021	3650	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	348045 –PREXTA S.P.A.	1.391,00
3714	1001	2021/624/ALG/A1007D/1114/01 DEL 21/01/2021	3675	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	1002	2021/624/ALG/A1007D/1008/01 DEL 21/01/2021	3692	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	1003	2021/624/ALG/A1007D/1101/01 DEL 21/01/2021	3609	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328675 - PRESTITALIA SPA	3.121,85
3714	1004	2021/624/ALG/A1007D/1076/01 DEL 21/01/2021	3586	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	56935 - DEUTSCHE BANK SPA UNIT PRESTITEMPO	295,89
3714	1005	2021/624/ALG/A1007D/1083/01 DEL 21/01/2021	3574	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	241882 –FIDES SPA	2.236,85
3714	1006	2021/624/ALG/A1007D/1005/01 DEL 21/01/2021	3594	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	315167 –DIREL	24,37
3714	1007	2021/624/ALG/A1007D/1027/01 DEL 21/01/2021	3644	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	315182 – CSA FIADEL	25,47
3714	1008	2021/624/ALG/A1007D/1018/01 DEL 21/01/2021	3653	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328671 – CGIL DI ALESSANDRIA	753,38
3714	1009	2021/624/ALG/A1007D/1089/01 DEL 21/01/2021	3598	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	262905 –IBL BANCA SPA	5.501,51
3714	1010	2021/624/ALG/A1007D/1028/01 DEL 21/01/2021	3667	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.902,65
3714	1011	2021/624/ALG/A1007D/1058/01 DEL 21/01/2021	3688	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08
3714	1012	2021/624/ALG/A1007D/1035/01 DEL 21/01/2021	3588	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	108,88
3714	1013	2021/624/ALG/A1007D/1074/01 DEL 21/01/2021	3537	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	96042 –CREDEM S.P.A.	262,95
3714	1014	2021/624/ALG/A1007D/1117/01 DEL 21/01/2021	3590	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328597 - UNICREDIT SPA	6.950,65
3714	1015	2021/624/ALG/A1007D/1059/01 DEL 21/01/2021	3595	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	348528 –BANCA PROGETTO S.P.A.	1.106,85
3714	1016	2021/624/ALG/A1007D/1107/01 DEL 21/01/2021	3541	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	355324 –SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A.	252,00
3714	1593	2021/935/ALG/A1007D/1390/01 DEL 24/01/2021	3535	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	168329 –ELIPSO FINANCE S.R.L.	202,68
3714	1594	2021/936/ALG/A1007D/1391/01 DEL 24/01/2021	3536	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	363804 - ITACAPITAL SRL	200,00
3714	1595	2021/937/ALG/A1007D/1392/01 DEL 24/01/2021	3654	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	130,00
3714	1596	2021/938/ALG/A1007D/1393/01 DEL 24/01/2021	3689	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	1597	2021/939/ALG/A1007D/1394/01 DEL 24/01/2021	3616	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	164986 –BANCA IFIS S.P.A.	170,00
3714	1598	2021/940/ALG/A1007D/1395/01 DEL 24/01/2021	3631	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	1599	2021/941/ALG/A1007D/1396/01 DEL 24/01/2021	3596	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	314779 –COSTA ENRICO	135,00

3714	1600	2021/942/ALG/A1007D/1397/01 DEL 24/01/2021	3634	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328586 - FINDOMESTIC BANCA SPA PP3	232,00
3714	1601	2021/943/ALG/A1007D/1398/01 DEL 24/01/2021	3668	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	104997 –ROSSI SILVIA	704,00
3714	1602	2021/944/ALG/A1007D/1399/01 DEL 24/01/2021	3665	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	330187 –LINK FNANZIARIA SPA	125,00
3714	1603	2021/945/ALG/A1007D/1400/01 DEL 24/01/2021	3680	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	355412 –ECLIPSE 1 SRL	200,00
3714	1604	2021/946/ALG/A1007D/1401/01 DEL 24/01/2021	3635	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	187,00
3714	1605	2021/947/ALG/A1007D/1402/01 DEL 24/01/2021	3682	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	137,00
3714	1606	2021/948/ALG/A1007D/1403/01 DEL 24/01/2021	3655	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	127,00
3714	1607	2021/949/ALG/A1007D/1404/01 DEL 24/01/2021	3611	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	140,00
3714	1608	2021/950/ALG/A1007D/1405/01 DEL 24/01/2021	3661	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	360332 - CONDOMINIO PANORAMICA	365,00
3714	3289	2021/1597/ALG/A1007D/2081/01 DEL 15/02/2021	3658	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	3290	2021/1597/ALG/A1007D/2115/01 DEL 15/02/2021	3584	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	17333 –CRAL REGIONE PIEMONTE	3.592,65
3714	3291	2021/1597/ALG/A1007D/2140/01 DEL 15/02/2021	3673	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	3292	2021/1597/ALG/A1007D/2095/01 DEL 15/02/2021	3656	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	24,02
3714	3293	2021/1608/ALG/A1007D/2146/01 DEL 16/02/2021	3597	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	60728 - INPS GESTIONE EX INPDAP	35.942,38
3714	3294	2021/1597/ALG/A1007D/2123/01 DEL 15/02/2021	3649	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	161369 - FIDITALIA SPA	1.183,34
3714	3295	2021/1597/ALG/A1007D/2082/01 DEL 15/02/2021	3695	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	136674 - F.I.A.D.E.L.	1.058,08
3714	3296	2021/1597/ALG/A1007D/2113/01 DEL 15/02/2021	3629	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	354882 –COFIDIS S.P.A.	410,95
3714	3297	2021/1597/ALG/A1007D/2110/01 DEL 15/02/2021	3576	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	261886 –BNL FINANCE SPA	2.195,90
3714	3298	2021/1597/ALG/A1007D/2118/01 DEL 15/02/2021	3664	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	3299	2021/1597/ALG/A1007D/2130/01 DEL 15/02/2021	3685	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328598 –INTESA SANPAOLO SPA	294,00
3714	3300	2021/1597/ALG/A1007D/2127/01 DEL 15/02/2021	3579	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	359970 –IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	3301	2021/1597/ALG/A1007D/2080/01 DEL 15/02/2021	3617	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	326616 –DIRER SIDIRSS	18,00
3714	3302	2021/1597/ALG/A1007D/2100/01 DEL 15/02/2021	3677	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94042 –UIL FPL E LOCALI NOVARA	71,56
3714	3303	2021/1597/ALG/A1007D/2138/01 DEL 15/02/2021	3559	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	221836 –SIGLA SRL	377,95
3714	3304	2021/1597/ALG/A1007D/2102/01 DEL 15/02/2021	3698	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94040 –UIL FPL E LOCALI VERBANIA	94,44
3714	3305	2021/1597/ALG/A1007D/2119/01 DEL 15/02/2021	3625	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	348045 –PREXTA S.P.A.	1.391,00
3714	3306	2021/1597/ALG/A1007D/2122/01 DEL 15/02/2021	3552	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	346540 - FINCONTINUO	1.570,95
3714	3307	2021/1597/ALG/A1007D/2094/01 DEL 15/02/2021	3573	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	326681 –FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,68
3714	3308	2021/1597/ALG/A1007D/2142/01 DEL 15/02/2021	3568	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328597 - UNICREDIT SPA	6.950,65
3714	3309	2021/1597/ALG/A1007D/2114/01 DEL 15/02/2021	3684	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	1.212,85
3714	3310	2021/1597/ALG/A1007D/2126/01 DEL 15/02/2021	3567	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	262905 –IBL BANCA SPA	5.501,51
3714	3311	2021/1597/ALG/A1007D/2133/01 DEL 15/02/2021	3565	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328591 - PITAGORA SPA	2.778,85
3714	3312	2021/1597/ALG/A1007D/2134/01 DEL 15/02/2021	3608	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328675 - PRESTITALIA SPA	3.121,85
3714	3313	2021/1597/ALG/A1007D/2084/01 DEL 15/02/2021	3687	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328667 –CGIL DI ASTI	117,28
3714	3314	2021/1597/ALG/A1007D/2087/01 DEL 15/02/2021	3670	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328671 –CGIL DI ALESSANDRIA	772,47
3714	3315	2021/1597/ALG/A1007D/2092/01 DEL 15/02/2021	3583	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	315182 –CSA FIADEL	25,47
3714	3316	2021/1597/ALG/A1007D/2109/01 DEL 15/02/2021	3640	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	3317	2021/1597/ALG/A1007D/2088/01 DEL 15/02/2021	3676	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328672 –CGIL DI BIELLA	78,02

3714	3318	2021/1597/ALG/A1007D/2096/01 DEL 15/02/2021	3560	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	108,88
3714	3319	2021/1597/ALG/A1007D/2117/01 DEL 15/02/2021	3557	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	56935 - DEUTSCHE BANK SPA UNIT PRESTITEMPO	295,89
3714	3320	2021/1597/ALG/A1007D/2129/01 DEL 15/02/2021	3623	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	3321	2021/1597/ALG/A1007D/2128/01 DEL 15/02/2021	3577	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	355605 –I.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	3322	2021/1597/ALG/A1007D/2104/01 DEL 15/02/2021	3637	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	222487 –USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	87,16
3714	3323	2021/1597/ALG/A1007D/2106/01 DEL 15/02/2021	3662	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	354883 –BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	3324	2021/1597/ALG/A1007D/2098/01 DEL 15/02/2021	3554	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94044 –UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	3325	2021/1597/ALG/A1007D/2137/01 DEL 15/02/2021	3550	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	355324 –SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A.	252,00
3714	3326	2021/1597/ALG/A1007D/2116/01 DEL 15/02/2021	3663	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	96042 –CREDEM S.P.A.	262,95
3714	3327	2021/1597/ALG/A1007D/2099/01 DEL 15/02/2021	3566	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94043 –UIL FPL E LOCALI CUNEO	58,82
3714	3328	2021/1597/ALG/A1007D/2101/01 DEL 15/02/2021	3539	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94046 –UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.371,75
3714	3329	2021/1597/ALG/A1007D/2097/01 DEL 15/02/2021	3657	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94039 –UIL FPL E LOCALI ASTI	283,76
3714	3330	2021/1597/ALG/A1007D/2079/01 DEL 15/02/2021	3587	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	315167 –DIREL	24,37
3714	3331	2021/1597/ALG/A1007D/2107/01 DEL 15/02/2021	3697	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08
3714	3332	2021/1597/ALG/A1007D/2131/01 DEL 15/02/2021	3547	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	159769 - ITALCREDI SPA	2.195,00
3714	3333	2021/1597/ALG/A1007D/2105/01 DEL 15/02/2021	3580	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	285308 –AGOS DUCATO SPA	809,00
3714	3334	2021/1597/ALG/A1007D/2091/01 DEL 15/02/2021	3643	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	315169 –FIADEL CSA	41,42
3714	3335	2021/1597/ALG/A1007D/2086/01 DEL 15/02/2021	3696	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328670 –CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	3336	2021/1597/ALG/A1007D/2090/01 DEL 15/02/2021	3659	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	315175 –CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54
3714	3337	2021/1597/ALG/A1007D/2108/01 DEL 15/02/2021	3648	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	348528 –BANCA PROGETTO S.P.A	1.106,85
3714	3338	2021/1597/ALG/A1007D/2083/01 DEL 15/02/2021	3615	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328665 –CGIL TORINO	3.502,78
3714	3339	2021/1597/ALG/A1007D/2103/01 DEL 15/02/2021	3606	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	94041 –UIL FPL E LOCALI VERCELLI	141,34
3714	3340	2021/1597/ALG/A1007D/2141/01 DEL 15/02/2021	3605	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	329008 - VIVIBANCA S.P.A.	4.289,60
3714	3341	2021/1597/ALG/A1007D/2120/01 DEL 15/02/2021	3612	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	296553 –BANCA SISTEMA S.P.A.	767,95
3714	3342	2021/1597/ALG/A1007D/2121/01 DEL 15/02/2021	3619	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	241882 –FIDES SPA	2.236,85
3714	3343	2021/1597/ALG/A1007D/2089/01 DEL 15/02/2021	3593	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328673 –CGIL DI CUNEO	169,43
3714	3344	2021/1597/ALG/A1007D/2125/01 DEL 15/02/2021	3622	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	2.011,95
3714	3345	2021/1597/ALG/A1007D/2135/01 DEL 15/02/2021	3660	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	3346	2021/1597/ALG/A1007D/2085/01 DEL 15/02/2021	3679	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328668 –CGIL DI NOVARA	87,71
3714	3347	2021/1597/ALG/A1007D/2139/01 DEL 15/02/2021	3585	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	346500 –SPEFIN FINANZIARIA SPA	451,00
3714	3348	2021/1597/ALG/A1007D/2093/01 DEL 15/02/2021	3599	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.895,48
3714	3349	2021/1597/ALG/A1007D/2136/01 DEL 15/02/2021	3543	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	5.218,40
3714	3637	2021/1714/ALG/A1007D/2283/01 DEL 23/02/2021	3652	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	168329 –ELIPSO FINANCE S.R.L.	202,68
3714	3638	2021/1715/ALG/A1007D/2284/01 DEL 23/02/2021	3639	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	363804 - ITACAPITAL SRL	200,00
3714	3639	2021/1716/ALG/A1007D/2285/01 DEL 23/02/2021	3540	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	130,00

3714	3640	2021/1717/ALG/A1007D/2286/01 DEL 23/02/2021	3538	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	3641	2021/1718/ALG/A1007D/2287/01 DEL 23/02/2021	3671	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	164986 –BANCA IFIS S.P.A.	170,00
3714	3642	2021/1720/ALG/A1007D/2288/01 DEL 23/02/2021	3544	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	3651	2021/1722/ALG/A1007D/2292/01 DEL 23/02/2021	3548	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	314779 –COSTA ENRICO	135,00
3714	3652	2021/1728/ALG/A1007D/2299/01 DEL 23/02/2021	3556	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	328586 - FINDOMESTIC BANCA SPA PP3	232,00
3714	3653	2021/1729/ALG/A1007D/2300/01 DEL 23/02/2021	3563	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	104997 –ROSSI SILVIA	704,00
3714	3656	2021/1730/ALG/A1007D/2301/01 DEL 23/02/2021	3674	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	330187 –LINK FNANZIARIA SPA	125,00
3714	3658	2021/1731/ALG/A1007D/2305/01 DEL 23/02/2021	3546	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	355412 –ECLIPSE 1 SRL	200,00
3714	3661	2021/1732/ALG/A1007D/2306/01 DEL 23/02/2021	3645	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	187,00
3714	3730	2021/1753/ALG/A1007D/2329/01 DEL 23/02/2021	3601	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	112466 -SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	137,00
3714	3731	2021/1754/ALG/A1007D/2330/01 DEL 23/02/2021	3555	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	127,00
3714	3732	2021/1755/ALG/A1007D/2331/01 DEL 23/02/2021	3681	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	140,00
3714	3733	2021/1756/ALG/A1007D/2332/01 DEL 23/02/2021	3621	26/02/2021	02/03/2021	QUIETANZATO	360332 - CONDOMINIO PANORAMICA	365,00
3714	4631	2021/2088/ALG/A1007D/2732/01 DEL 15/03/2021	6216	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	168329 –ELIPSO FINANCE S.R.L.	202,68
3714	4632	2021/2089/ALG/A1007D/2733/01 DEL 15/03/2021	6218	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	363804 - ITACAPITAL SRL	200,00
3714	4633	2021/2091/ALG/A1007D/2734/01 DEL 15/03/2021	6214	30/03/2021	02/04/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	130,00
3714	4634	2021/2093/ALG/A1007D/2735/01 DEL 15/03/2021	6213	30/03/2021	02/04/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	4635	2021/2094/ALG/A1007D/2737/01 DEL 15/03/2021	6211	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	164986 –BANCA IFIS S.P.A.	170,00
3714	4636	2021/2095/ALG/A1007D/2738/01 DEL 15/03/2021	6180	30/03/2021	02/04/2021	QUIETANZATO	131661 - EQUITALIA NORD SPA	235,00
3714	4637	2021/2097/ALG/A1007D/2740/01 DEL 15/03/2021	6179	30/03/2021	02/04/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	4638	2021/2098/ALG/A1007D/2741/01 DEL 15/03/2021	6178	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	314779 –COSTA ENRICO	135,00
3714	4639	2021/2100/ALG/A1007D/2743/01 DEL 15/03/2021	6176	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	328586 - FINDOMESTIC BANCA SPA PP3	232,00
3714	4640	2021/2101/ALG/A1007D/2744/01 DEL 15/03/2021	6172	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	104997 –ROSSI SILVIA	704,00
3714	4641	2021/2102/ALG/A1007D/2745/01 DEL 15/03/2021	6171	30/03/2021	02/04/2021	QUIETANZATO	330187 –LINK FNANZIARIA SPA	125,00
3714	4642	2021/2103/ALG/A1007D/2746/01 DEL 15/03/2021	6170	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	355412 –ECLIPSE 1 SRL	200,00
3714	4643	2021/2104/ALG/A1007D/2747/01 DEL 15/03/2021	6169	30/03/2021	02/04/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	187,00
3714	4644	2021/2105/ALG/A1007D/2748/01 DEL 15/03/2021	6164	30/03/2021	02/04/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	137,00
3714	4645	2021/2106/ALG/A1007D/2749/01 DEL 15/03/2021	6163	30/03/2021	02/04/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	127,00
3714	4646	2021/2107/ALG/A1007D/2750/01 DEL 15/03/2021	6162	30/03/2021	02/04/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	140,00
3714	4647	2021/2108/ALG/A1007D/2751/01 DEL 15/03/2021	6161	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	360332 - CONDOMINIO PANORAMICA	365,00
3714	4667	2021/2083/ALG/A1007D/2679/01 DEL 15/03/2021	10931	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	4668 ANNULLATA	2021/2083/ALG/A1007D/2693/01 DEL 15/03/2021					328675 - PRESTITALIA SPA	3.121,85
3714	4669	2021/2083/ALG/A1007D/2672/01 DEL 15/03/2021	6230	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	4670	2021/2083/ALG/A1007D/2688/01 DEL 15/03/2021	10946	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	355605 –I.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	4671	2021/2099/ALG/A1007D/2742/01 DEL 15/03/2021	6217	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	60728 –INPS GESTIONE EX INPDAP	36.332,58
3714	4672	2021/2083/ALG/A1007D/2726/01 DEL 15/03/2021	10955	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	94041 –UIL FPL E LOCALI VERCELLI	141,34
3714	4673	2021/2083/ALG/A1007D/2687/01 DEL 15/03/2021	10951	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	359970 –IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	4674	2021/2083/ALG/A1007D/2703/01 DEL 15/03/2021	10948	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	326616 –DIRER SIDIRSS	18,00

3714	4675	2021/2083/ALG/A1007D/2695/01 DEL 15/03/2021	10960	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	4.638,40
3714	4676	2021/2083/ALG/A1007D/2699/01 DEL 15/03/2021	10937	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	4677	2021/2083/ALG/A1007D/2715/01 DEL 15/03/2021	6238	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	315182 –CSA FIADEL	25,47
3714	4678	2021/2083/ALG/A1007D/2670/01 DEL 15/03/2021	6226	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08
3714	4679	2021/2083/ALG/A1007D/2691/01 DEL 15/03/2021	10962	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	159769 - ITALCREDI SPA	2.195,00
3714	4680	2021/2083/ALG/A1007D/2698/01 DEL 15/03/2021	10958	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	346500 –SPEFIN FINANZIARIA SPA	451,00
3714	4681	2021/2083/ALG/A1007D/2668/01 DEL 15/03/2021	6236	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	354883 –BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	4682	2021/2083/ALG/A1007D/2712/01 DEL 15/03/2021	6231	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	328673 –CGIL DI CUNEO	169,43
3714	4683	2021/2083/ALG/A1007D/2676/01 DEL 15/03/2021	6234	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	17333 –CRAL REGIONE PIEMONTE	3.606,65
3714	4684	2021/2083/ALG/A1007D/2674/01 DEL 15/03/2021	6232	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	354882 –COFIDIS S.P.A.	410,95
3714	4685	2021/2083/ALG/A1007D/2721/01 DEL 15/03/2021	10930	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	94044 –UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	4686	2021/2083/ALG/A1007D/2722/01 DEL 15/03/2021	10947	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	94043 –UIL FPL E LOCALI CUNEO	47,88
3714	4687	2021/2083/ALG/A1007D/2667/01 DEL 15/03/2021	6224	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	285308 –AGOS DUCATO SPA	809,00
3714	4688	2021/2083/ALG/A1007D/2686/01 DEL 15/03/2021	10956	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	262905 –IBL BANCA SPA	5.501,51
3714	4689	2021/2083/ALG/A1007D/2711/01 DEL 15/03/2021	6240	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	328672 –CGIL DI BIELLA	78,02
3714	4690	2021/2083/ALG/A1007D/2713/01 DEL 15/03/2021	6229	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	315175 –CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54
3714	4691	2021/2083/ALG/A1007D/2725/01 DEL 15/03/2021	10945	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	94040 –UIL FPL E LOCALI VERBANIA	94,44
3714	4692	2021/2083/ALG/A1007D/2706/01 DEL 15/03/2021	10934	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	328665 –CGIL TORINO	3.736,86
3714	4693	2021/2083/ALG/A1007D/2728/01 DEL 15/03/2021	10935	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	222487 –USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	87,16
3714	4694	2021/2083/ALG/A1007D/2678/01 DEL 15/03/2021	10943	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	56935 - DEUTSCHE BANK SPA UNIT PRESTITEMPO	295,89
3714	4695	2021/2083/ALG/A1007D/2718/01 DEL 15/03/2021	10936	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	24,02
3714	4696	2021/2083/ALG/A1007D/2685/01 DEL 15/03/2021	10938	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	2.011,95
3714	4697	2021/2083/ALG/A1007D/2692/01 DEL 15/03/2021	10940	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	328591 - PITAGORA SPA	2.558,85
3714	4698	2021/2083/ALG/A1007D/2704/01 DEL 15/03/2021	10929	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	4699	2021/2083/ALG/A1007D/2705/01 DEL 15/03/2021	10942	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	136674 - F.I.A.D.E.L.	1.022,63
3714	4700	2021/2083/ALG/A1007D/2723/01 DEL 15/03/2021	10939	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	94042 –UIL FPL E LOCALI NOVARA	71,56
3714	4701	2021/2083/ALG/A1007D/2677/01 DEL 15/03/2021	6223	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	96042 –CREDEM S.P.A.	262,95
3714	4702	2021/2083/ALG/A1007D/2681/01 DEL 15/03/2021	10927	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	296553 –BANCA SISTEMA S.P.A.	767,95
3714	4703	2021/2083/ALG/A1007D/2719/01 DEL 15/03/2021	10949	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	108,88
3714	4704	2021/2083/ALG/A1007D/2720/01 DEL 15/03/2021	10926	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	94039 –UIL FPL E LOCALI ASTI	283,76
3714	4705	2021/2083/ALG/A1007D/2673/01 DEL 15/03/2021	6228	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	261886 –BNL FINANCE SPA	2.485,90
3714	4706	2021/2083/ALG/A1007D/2680/01 DEL 15/03/2021	10954	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	348045 –PREXTA S.P.A.	1.391,00
3714	4707	2021/2083/ALG/A1007D/2710/01 DEL 15/03/2021	6241	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	328671 –CGIL DI ALESSANDRIA	750,35
3714	4708	2021/2083/ALG/A1007D/2724/01 DEL 15/03/2021	10963	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	94046 –UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.315,30
3714	4709	2021/2083/ALG/A1007D/2684/01 DEL 15/03/2021	10953	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	161369 - FIDITALIA SPA	1.183,34
3714	4710	2021/2083/ALG/A1007D/2697/01 DEL 15/03/2021	10928	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	221836 –SIGLA SRL	377,95

3714	4711	2021/2083/ALG/A1007D/2682/01 DEL 15/03/2021	10932	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	241882 –FIDES SPA	2.236,85
3714	4712	2021/2083/ALG/A1007D/2690/01 DEL 15/03/2021	10941	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	328598 –INTESA SANPAOLO SPA	294,00
3714	4713	2021/2083/ALG/A1007D/2683/01 DEL 15/03/2021	10959	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	346540 - FINCONTINUO	1.570,95
3714	4714	2021/2083/ALG/A1007D/2708/01 DEL 15/03/2021	6235	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	328668 –CGIL DI NOVARA	87,71
3714	4715	2021/2083/ALG/A1007D/2671/01 DEL 15/03/2021	6225	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	348528 -BANCA PROGETTO S.P.A	1.106,85
3714	4716	2021/2083/ALG/A1007D/2696/01 DEL 15/03/2021	10961	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	355324 –SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A.	252,00
3714	4717	2021/2083/ALG/A1007D/2702/01 DEL 15/03/2021	10964	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	315167 –DIREL	24,37
3714	4718	2021/2083/ALG/A1007D/2716/01 DEL 15/03/2021	6237	30/03/2021	02/04/2021	QUIETANZATO	36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.834,26
3714	4719	2021/2083/ALG/A1007D/2675/01 DEL 15/03/2021	6227	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	1.212,85
3714	4720	2021/2083/ALG/A1007D/2700/01 DEL 15/03/2021	10950	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	329008 - VIVIBANCA S.P.A.	4.028,65
3714	4721	2021/2083/ALG/A1007D/2717/01 DEL 15/03/2021	6242	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	326681 –FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,68
3714	4722	2021/2083/ALG/A1007D/2707/01 DEL 15/03/2021	10933	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	328667 –CGIL DI ASTI	117,28
3714	4723 ANNULLATA	2021/2083/ALG/A1007D/2689/01 DEL 15/03/2021					262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	4724	2021/2083/ALG/A1007D/2694/01 DEL 15/03/2021	10952	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	4725	2021/2083/ALG/A1007D/2714/01 DEL 15/03/2021	6233	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	315169 –FIADEL CSA	41,42
3714	4726	2021/2083/ALG/A1007D/2709/01 DEL 15/03/2021	6239	30/03/2021	06/04/2021	QUIETANZATO	328670 –CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	4727	2021/2083/ALG/A1007D/2701/01 DEL 15/03/2021	10957	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	328597 - UNICREDIT SPA	6.938,65
3714	7658	2021/2683/ALG/A1007D/3410/01 DEL 15/04/2021	10217	29/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	60728 –INPS GESTIONE EX INPDAP	35.840,59
3714	7659	2021/2678/ALG/A1007D/3394/01 DEL 15/04/2021	8261	23/04/2021	28/04/2021	QUIETANZATO	328675 - PRESTITALIA SPA	3.121,85
3714	7660	2021/2678/ALG/A1007D/3363/01 DEL 15/04/2021	10678	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	94046 –UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.296,28
3714	7661	2021/2678/ALG/A1007D/3364/01 DEL 15/04/2021	10712	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	94040 –UIL FPL E LOCALI VERBANIA	94,44
3714	7662	2021/2678/ALG/A1007D/3343/01 DEL 15/04/2021	10700	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	136674 - F.I.A.D.E.L.	1.020,58
3714	7663	2021/2678/ALG/A1007D/3388/01 DEL 15/04/2021	10679	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	359970 –IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	7664	2021/2678/ALG/A1007D/3350/01 DEL 15/04/2021	10667	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	328673 –CGIL DI CUNEO	169,43
3714	7665	2021/2678/ALG/A1007D/3369/01 DEL 15/04/2021	10677	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	354883 -BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	7666	2021/2678/ALG/A1007D/3393/01 DEL 15/04/2021	8258	23/04/2021	28/04/2021	QUIETANZATO	328591 - PITAGORA SPA	2.558,85
3714	7667	2021/2678/ALG/A1007D/3366/01 DEL 15/04/2021	10701	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	222487 –USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	87,16
3714	7668	2021/2678/ALG/A1007D/3382/01 DEL 15/04/2021	10664	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	296553 –BANCA SISTEMA S.P.A.	767,95
3714	7669	2021/2678/ALG/A1007D/3365/01 DEL 15/04/2021	10705	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	94041 –UIL FPL E LOCALI VERCELLI	141,34
3714	7671	2021/2678/ALG/A1007D/3356/01 DEL 15/04/2021	10663	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	24,02
3714	7672	2021/2678/ALG/A1007D/3341/01 DEL 15/04/2021	10681	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	315167 –DIREL	24,37
3714	7673	2021/2678/ALG/A1007D/3348/01 DEL 15/04/2021	10699	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	328671 –CGIL DI ALESSANDRIA	750,35
3714	7674	2021/2678/ALG/A1007D/3385/01 DEL 15/04/2021	10688	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	161369 - FIDITALIA SPA	1.183,34
3714	7675	2021/2678/ALG/A1007D/3344/01 DEL 15/04/2021	10707	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	328665 –CGIL TORINO	3.730,96

3714	7676	2021/2678/ALG/A1007D/3359/01 DEL 15/04/2021	10674	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	94039 –UIL FPL E LOCALI ASTI	283,76
3714	7677	2021/2678/ALG/A1007D/3361/01 DEL 15/04/2021	10685	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	94043 –UIL FPL E LOCALI CUNEO	47,88
3714	7678	2021/2678/ALG/A1007D/3387/01 DEL 15/04/2021	10682	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	262905 –IBL BANCA SPA	5.119,51
3714	7679	2021/2678/ALG/A1007D/3399/01 DEL 15/04/2021	8255	23/04/2021	28/04/2021	QUIETANZATO	346500 –SPEFIN FINANZIARIA SPA	451,00
3714	7680	2021/2678/ALG/A1007D/3351/01 DEL 15/04/2021	10697	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	315175 –CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54
3714	7681	2021/2678/ALG/A1007D/3395/01 DEL 15/04/2021	8263	23/04/2021	28/04/2021	QUIETANZATO	250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	7682	2021/2678/ALG/A1007D/3392/01 DEL 15/04/2021	10706	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	159769 - ITALCREDI SPA	1.967,00
3714	7683 ANNULLATA	2021/2678/ALG/A1007D/3390/01 DEL 15/04/2021					262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	7684	2021/2678/ALG/A1007D/3379/01 DEL 15/04/2021	10669	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	56935 - DEUTSCHE BANK SPA UNIT PRESTITEMPO	295,89
3714	7685	2021/2678/ALG/A1007D/3371/01 DEL 15/04/2021	10687	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	348528 –BANCA PROGETTO S.P.A	1.106,85
3714	7686	2021/2678/ALG/A1007D/3357/01 DEL 15/04/2021	10692	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	98,84
3714	7687	2021/2678/ALG/A1007D/3380/01 DEL 15/04/2021	10672	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	7688	2021/2678/ALG/A1007D/3398/01 DEL 15/04/2021	8256	23/04/2021	28/04/2021	QUIETANZATO	221836 –SIGLA SRL	377,95
3714	7689	2021/2678/ALG/A1007D/3372/01 DEL 15/04/2021	10684	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	7690	2021/2678/ALG/A1007D/3342/01 DEL 15/04/2021	10676	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	7691	2021/2678/ALG/A1007D/3355/01 DEL 15/04/2021	10671	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	326681 –FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,68
3714	7692	2021/2678/ALG/A1007D/3349/01 DEL 15/04/2021	10710	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	328672 –CGIL DI BIELLA	78,02
3714	7693	2021/2678/ALG/A1007D/3367/01 DEL 15/04/2021	10683	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	285308 –AGOS DUCATO SPA	809,00
3714	7694	2021/2678/ALG/A1007D/3386/01 DEL 15/04/2021	10668	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	2.011,95
3714	7695	2021/2678/ALG/A1007D/3345/01 DEL 15/04/2021	10696	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	328667 –CGIL DI ASTI	117,28
3714	7696	2021/2678/ALG/A1007D/3346/01 DEL 15/04/2021	10713	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	328668 –CGIL DI NOVARA	87,71
3714	7697	2021/2678/ALG/A1007D/3362/01 DEL 15/04/2021	10665	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	94042 –UIL FPL E LOCALI NOVARA	71,56
3714	7698	2021/2678/ALG/A1007D/3374/01 DEL 15/04/2021	10689	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	354882 –COFIDIS S.P.A.	410,95
3714	7699	2021/2678/ALG/A1007D/3360/01 DEL 15/04/2021	10675	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	94044 –UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	7700	2021/2678/ALG/A1007D/3378/01 DEL 15/04/2021	10686	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	96042 –CREDEM S.P.A.	262,95
3714	7701	2021/2678/ALG/A1007D/3377/01 DEL 15/04/2021	10662	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	17333 –CRAL REGIONE PIEMONTE	3.594,65
3714	7702	2021/2678/ALG/A1007D/3397/01 DEL 15/04/2021	8260	23/04/2021	28/04/2021	QUIETANZATO	355324 –SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A.	252,00
3714	7703	2021/2678/ALG/A1007D/3370/01 DEL 15/04/2021	10702	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08
3714	7704	2021/2678/ALG/A1007D/3347/01 DEL 15/04/2021	10666	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	328670 –CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	7705	2021/2678/ALG/A1007D/3353/01 DEL 15/04/2021	10693	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	315182 –CSA FIADEL	25,47
3714	7706	2021/2678/ALG/A1007D/3384/01 DEL 15/04/2021	10680	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	346540 - FINCONTINUO	1.570,95
3714	7707	2021/2678/ALG/A1007D/3400/01 DEL 15/04/2021	8253	23/04/2021	28/04/2021	QUIETANZATO	326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	7708	2021/2678/ALG/A1007D/3396/01 DEL 15/04/2021	8257	23/04/2021	28/04/2021	QUIETANZATO	328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	4.638,40
3714	7709	2021/2678/ALG/A1007D/3375/01 DEL 15/04/2021	10690	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	865,85

3714	7710	2021/2678/ALG/A1007D/3368/01 DEL 15/04/2021	10670	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	366537 –AVVERA S.P.A.	303,00
3714	7711	2021/2678/ALG/A1007D/3354/01 DEL 15/04/2021	10708	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.834,26
3714	7712	2021/2678/ALG/A1007D/3373/01 DEL 15/04/2021	10709	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	261886 –BNL FINANCE SPA	2.337,95
3714	7713	2021/2678/ALG/A1007D/3401/01 DEL 15/04/2021	8254	23/04/2021	28/04/2021	QUIETANZATO	329008 - VIVIBANCA S.P.A.	4.028,65
3714	7714	2021/2678/ALG/A1007D/3389/01 DEL 15/04/2021	10695	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	355605 –I.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	7715	2021/2678/ALG/A1007D/3381/01 DEL 15/04/2021	10673	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	348045 –PREXTA S.P.A.	1.737,00
3714	7716	2021/2678/ALG/A1007D/3352/01 DEL 15/04/2021	10711	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	315169 –FIADEL CSA	41,42
3714	7717	2021/2678/ALG/A1007D/3391/01 DEL 15/04/2021	10691	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	328598 –INTESA SANPAOLO SPA	294,00
3714	7718	2021/2678/ALG/A1007D/3383/01 DEL 15/04/2021	10704	04/05/2021	07/05/2021	QUIETANZATO	241882 –FIDES SPA	2.236,85
3714	7719	2021/2678/ALG/A1007D/3402/01 DEL 15/04/2021	8259	23/04/2021	28/04/2021	QUIETANZATO	328597 - UNICREDIT SPA	6.956,65
3714	7810	2021/2745/ALG/A1007D/3468/01 DEL 20/04/2021	10216	29/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	168329 –ELIPSO FINANCE S.R.L.	202,68
3714	7811	2021/2746/ALG/A1007D/3470/01 DEL 20/04/2021	10215	29/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	363804 - ITACAPITAL SRL	200,00
3714	7812	2021/2747/ALG/A1007D/3471/01 DEL 20/04/2021	10214	29/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	130,00
3714	7813	2021/2748/ALG/A1007D/3472/01 DEL 20/04/2021	10212	29/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	7814	2021/2751/ALG/A1007D/3473/01 DEL 20/04/2021	10208	29/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	164986 –BANCA IFIS S.P.A.	170,00
3714	7815	2021/2752/ALG/A1007D/3475/01 DEL 20/04/2021	10213	29/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	103,18
3714	7816	2021/2753/ALG/A1007D/3478/01 DEL 20/04/2021	10207	29/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	314779 –COSTA ENRICO	135,00
3714	7817	2021/2754/ALG/A1007D/3479/01 DEL 20/04/2021	10205	29/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	328586 - FINDOMESTIC BANCA SPA PP3	232,00
3714	7818	2021/2755/ALG/A1007D/3480/01 DEL 20/04/2021	10206	29/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	104997 –ROSSI SILVIA	704,00
3714	7819	2021/2756/ALG/A1007D/3481/01 DEL 20/04/2021	13656	07/06/2021	09/06/2021	QUIETANZATO	330187 –LINK FNANZIARIA SPA	125,00
3714	7820	2021/2758/ALG/A1007D/3483/01 DEL 20/04/2021	10164	28/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	355412 –ECLIPSE 1 SRL	200,00
3714	7821	2021/2760/ALG/A1007D/3484/01 DEL 20/04/2021	10159	28/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	187,00
3714	7822	2021/2761/ALG/A1007D/3486/01 DEL 20/04/2021	10160	28/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	137,00
3714	7823	2021/2762/ALG/A1007D/3487/01 DEL 20/04/2021	10161	28/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	127,00
3714	7824	2021/2763/ALG/A1007D/3488/01 DEL 20/04/2021	10162	28/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	140,00
3714	7825	2021/2764/ALG/A1007D/3489/01 DEL 20/04/2021	10163	28/04/2021	03/05/2021	QUIETANZATO	360332 - CONDOMINIO PANORAMICA	365,00
3714	7947	2021/2678/ALG/A1007D/3390/01 DEL 15/04/2021	8262	23/04/2021	28/04/2021	QUIETANZATO	262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	8889	2021/2083/ALG/A1007D/2693/01 DEL 15/03/2021	10966	06/05/2021	10/05/2021	QUIETANZATO	328675 - PRESTITALIA SPA	3.121,85
3714	9868	2021/2083/ALG/A1007D/2689/01 DEL 15/03/2021	11659	14/05/2021	18/05/2021	QUIETANZATO	262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	10654	05202142281501DEL31/05/2021	13921	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	355605 –I.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	10655	05202142281501DEL31/05/2021	13912	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	10656	05202142281501DEL31/05/2021	13896	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.807,26
3714	10657	05202142281501DEL31/05/2021	13924	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	261886 –BNL FINANCE SPA	2.337,95
3714	10658	05202142281501DEL31/05/2021	13978	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	168329 –ELIPSO FINANCE S.R.L.	202,68
3714	10659	05202142281501DEL31/05/2021	13932	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	94043 –UIL FPL E LOCALI CUNEO	47,88
3714	10660	05202142281501DEL31/05/2021	13886	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328668 –CGIL DI NOVARA	87,71

3714	10661	05202142281501DEL31/05/2021	13919	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	865,85
3714	10662	05202142281501DEL31/05/2021	13879	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328670 –CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	10663	05202142281501DEL31/05/2021	13986	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	363804 - ITACAPITAL SRL	200,00
3714	10664	05202142281501DEL31/05/2021	13905	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	159769 - ITALCREDI SPA	1.967,00
3714	10665	05202142281501DEL31/05/2021	13899	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08
3714	10666	05202142281501DEL31/05/2021	13900	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	315182 –CSA FIADEL	25,47
3714	10667	05202142281501DEL31/05/2021	13903	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328665 –CGIL TORINO	3.749,11
3714	10668	05202142281501DEL31/05/2021	13920	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	346500 –SPEFIN FINANZIARIA SPA	451,00
3714	10669	05202142281501DEL31/05/2021	13980	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	130,00
3714	10670	05202142281501DEL31/05/2021	13928	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	285308 –AGOS DUCATO SPA	809,00
3714	10671	05202142281501DEL31/05/2021	13910	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	354882 –COFIDIS S.P.A.	410,95
3714	10672	05202142281501DEL31/05/2021	13923	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	10673	05202142281501DEL31/05/2021	13894	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	161369 - FIDITALIA SPA	1.183,34
3714	10674	05202142281501DEL31/05/2021	13987	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	112466 -SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	10675	05202142281501DEL31/05/2021	13934	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	262905 –IBL BANCA SPA	4.663,56
3714	10676	05202142281501DEL31/05/2021	13937	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	366537 –AVVERA S.P.A.	303,00
3714	10677	05202142281501DEL31/05/2021	13927	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	60728 –INPS GESTIONE EX INPDAP	36.125,11
3714	10678	05202142281501DEL31/05/2021	13913	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	368645 - FEDIRETS - SEZIONE FEDIR	20,89
3714	10679	05202142281501DEL31/05/2021	13976	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	164986 -BANCA IFIS S.P.A.	170,00
3714	10680	05202142281501DEL31/05/2021	13931	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328591 - PITAGORA SPA	2.558,85
3714	10681	05202142281501DEL31/05/2021	13908	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	10682	05202142281501DEL31/05/2021	13893	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	296553 –BANCA SISTEMA S.P.A.	767,95
3714	10683	05202142281501DEL31/05/2021	13901	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	354883 –BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	10684	05202142281501DEL31/05/2021	13979	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	314779 –COSTA ENRICO	135,00
3714	10685	05202142281501DEL31/05/2021	13898	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	222487 –USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	70,96
3714	10686	05202142281501DEL31/05/2021	13889	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	96042 –CREDEM S.P.A.	262,95
3714	10687	05202142281501DEL31/05/2021	13880	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	94046 –UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.281,44
3714	10688	05202142281501DEL31/05/2021	13892	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	94039 –UIL FPL E LOCALI ASTI	283,76
3714	10689	05202142281501DEL31/05/2021	13982	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328586 - FINDOMESTIC BANCA SPA PP3	232,00
3714	10690	05202142281501DEL31/05/2021	13906	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328671 –CGIL DI ALESSANDRIA	731,94
3714	10691	05202142281501DEL31/05/2021	13907	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	348528 –BANCA PROGETTO S.P.A	1.106,85
3714	10692	05202142281501DEL31/05/2021	13911	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	17333 –CRAL REGIONE PIEMONTE	3.566,65
3714	10693	05202142281501DEL31/05/2021	13936	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328675 - PRESTITALIA SPA	2.636,90
3714	10694	05202142281501DEL31/05/2021	13984	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	104997 –ROSSI SILVIA	704,00
3714	10695	05202142281501DEL31/05/2021	13917	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328673 –CGIL DI CUNEO	169,43
3714	10696	05202142281501DEL31/05/2021	13890	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	4.338,45
3714	10697	05202142281501DEL31/05/2021	13878	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	315169 –FIADEL CSA	41,42
3714	10699	05202142281501DEL31/05/2021	13904	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	2.011,95
3714	10700	05202142281501DEL31/05/2021	13981	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	330187 –LINK FNANZIARIA SPA	125,00

3714	10701	05202142281501DEL31/05/2021	13915	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	221836 –SIGLA SRL	377,95
3714	10702	05202142281501DEL31/05/2021	13884	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	359970 –IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	10703	05202142281501DEL31/05/2021	13881	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	315175 –CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54
3714	10704	05202142281501DEL31/05/2021	13914	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	329008 - VIVIBANCA S.P.A.	4.028,65
3714	10705	05202142281501DEL31/05/2021	13977	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	355412 –ECLIPSE 1 SRL	200,00
3714	10706	05202142281501DEL31/05/2021	13916	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328597 - UNICREDIT SPA	6.496,65
3714	10707	05202142281501DEL31/05/2021	13929	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328672 –CGIL DI BIELLA	78,02
3714	10708	05202142281501DEL31/05/2021	13933	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	131661 - EQUITALIA NORD SPA	235,00
3714	10709	05202142281501DEL31/05/2021	13985	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	187,00
3714	10710	05202142281501DEL31/05/2021	13902	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	94042 –UIL FPL E LOCALI NOVARA	71,56
3714	10711	05202142281501DEL31/05/2021	13897	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	56935 - DEUTSCHE BANK SPA UNIT PRESTITEMPO	295,89
3714	10712	05202142281501DEL31/05/2021	13895	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	315167 –DIREL	24,37
3714	10713	05202142281501DEL31/05/2021	13883	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	24,02
3714	10714	05202142281501DEL31/05/2021	13888	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	10715	05202142281501DEL31/05/2021	13891	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	241882 –FIDES SPA	2.236,85
3714	10716	05202142281501DEL31/05/2021	13909	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	348045 –PREXTA S.P.A.	1.737,00
3714	10717	05202142281501DEL31/05/2021	13988	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	137,00
3714	10718	05202142281501DEL31/05/2021	13938	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	346540 - FINCONTINUO	1.266,00
3714	10719	05202142281501DEL31/05/2021	13935	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	136674 - F.I.A.D.E.L.	956,47
3714	10720	05202142281501DEL31/05/2021	13882	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	98,84
3714	10721	05202142281501DEL31/05/2021	13975	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	127,00
3714	10722 ANNULLATA	05202142281501DEL31/05/2021					168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	10723	05202142281501DEL31/05/2021	13926	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328598 –INTESA SANPAOLO SPA	294,00
3714	10724	05202142281501DEL31/05/2021	13983	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	140,00
3714	10725	05202142281501DEL31/05/2021	13922	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	328667 –CGIL DI ASTI	117,28
3714	10726	05202142281501DEL31/05/2021	13930	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	326681 –FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,68
3714	10727	05202142281501DEL31/05/2021	13887	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	10728	05202142281501DEL31/05/2021	13989	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	360332 - CONDOMINIO PANORAMICA	365,00
3714	10729	05202142281501DEL31/05/2021	13918	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	94041 –UIL FPL E LOCALI VERCELLI	141,34
3714	10730	05202142281501DEL31/05/2021	13925	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	94040 –UIL FPL E LOCALI VERBANIA	94,44
3714	10731	05202142281501DEL31/05/2021	13885	08/06/2021	11/06/2021	QUIETANZATO	94044 –UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	14005	06202142281501DEL30/06/2021	15326	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	17333 –CRAL REGIONE PIEMONTE	3.440,65
3714	14006	06202142281501DEL30/06/2021	15302	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	94042 –UIL FPL E LOCALI NOVARA	71,71

3714	14007	06202142281501DEL30/06/2021	15301	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	161369 - FIDITALIA SPA	1.458,34
3714	14008	06202142281501DEL30/06/2021	15272	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	222487 –USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	70,96
3714	14009	06202142281501DEL30/06/2021	15291	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	315182 –CSA FIADEL	25,47
3714	14010	06202142281501DEL30/06/2021	15312	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	24,02
3714	14011	06202142281501DEL30/06/2021	15276	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	2.011,95
3714	14012	06202142281501DEL30/06/2021	15294	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	328667 -CGIL DI ASTI	117,51
3714	14013	06202142281501DEL30/06/2021	15271	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	348045 –PREXTA S.P.A.	2.040,00
3714	14014	06202142281501DEL30/06/2021	15273	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	221836 –SIGLA SRL	377,95
3714	14015	06202142281501DEL30/06/2021	15277	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	329008 - VIVIBANCA S.P.A.	4.028,65
3714	14016	06202142281501DEL30/06/2021	15298	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	296553 –BANCA SISTEMA S.P.A.	767,95
3714	14017	06202142281501DEL30/06/2021	15286	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	241882 –FIDES SPA	2.431,85
3714	14018	06202142281501DEL30/06/2021	15285	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	14019	06202142281501DEL30/06/2021	15308	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	328591 - PITAGORA SPA	2.558,85
3714	14020	06202142281501DEL30/06/2021	15283	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	14021	06202142281501DEL30/06/2021	15316	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	326681 -FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,68
3714	14022	06202142281501DEL30/06/2021	15278	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	328597 - UNICREDIT SPA	6.516,65
3714	14023	06202142281501DEL30/06/2021	15306	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	346540 - FINCONTINUO	1.266,00
3714	14024	06202142281501DEL30/06/2021	15303	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	368882 - FINANCIT SPA (EX BNL FINANCE GRUPPO BNP PARIBAS)	460,00
3714	14025	06202142281501DEL30/06/2021	15287	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	261886 –BNL FINANCE SPA	1.877,95
3714	14026	06202142281501DEL30/06/2021	15269	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	354883 –BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	14027	06202142281501DEL30/06/2021	15305	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	94043 –UIL FPL E LOCALI CUNEO	47,88
3714	14028	06202142281501DEL30/06/2021	15282	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	96042 –CREDEM S.P.A.	262,95
3714	14029	06202142281501DEL30/06/2021	15325	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	262905 –IBL BANCA SPA	4.353,56
3714	14030	06202142281501DEL30/06/2021	15279	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.789,14
3714	14031	06202142281501DEL30/06/2021	15319	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	94046 –UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.275,86
3714	14032	06202142281501DEL30/06/2021	15284	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	94039 –UIL FPL E LOCALI ASTI	283,76
3714	14033	06202142281501DEL30/06/2021	15290	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	346500 –SPEFIN FINANZIARIA SPA	451,00
3714	14034	06202142281501DEL30/06/2021	15293	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	94041 –UIL FPL E LOCALI VERCELLI	141,34
3714	14035	06202142281501DEL30/06/2021	15310	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	359970 –IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	14036	06202142281501DEL30/06/2021	15297	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	60728 –INPS GESTIONE EX INPDAP	34.431,00
3714	14037	06202142281501DEL30/06/2021	15289	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	4.338,45
3714	14038	06202142281501DEL30/06/2021	15304	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	315169 –FIADEL CSA	41,42
3714	14040	06202142281501DEL30/06/2021	15288	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	14041	06202142281501DEL30/06/2021	15315	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	94044 –UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	14042	06202142281501DEL30/06/2021	15274	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	348528 –BANCA PROGETTO S.P.A	1.251,85

3714	14043	06202142281501DEL30/06/2021	15318	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	328673 –CGIL DI CUNEO	169,58
3714	14044	06202142281501DEL30/06/2021	15295	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	14045	06202142281501DEL30/06/2021	15270	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	159769 - ITALCREDI SPA	1.705,00
3714	14046	06202142281501DEL30/06/2021	15268	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	328665 –CGIL TORINO	3.736,98
3714	14047	06202142281501DEL30/06/2021	15322	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	14048	06202142281501DEL30/06/2021	15321	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	136674 - F.I.A.D.E.L.	956,47
3714	14049	06202142281501DEL30/06/2021	15299	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08
3714	14050	06202142281501DEL30/06/2021	15320	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	328671 –CGIL DI ALESSANDRIA	732,21
3714	14051	06202142281501DEL30/06/2021	15280	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	865,85
3714	14052	06202142281501DEL30/06/2021	15317	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	328675 - PRESTITALIA SPA	2.390,90
3714	14053	06202142281501DEL30/06/2021	15281	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	354882 –COFIDIS S.P.A.	410,95
3714	14054	06202142281501DEL30/06/2021	15323	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	366537 –AVVERA S.P.A.	303,00
3714	14055	06202142281501DEL30/06/2021	15327	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	315175 –CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54
3714	14056	06202142281501DEL30/06/2021	15296	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	94040 –UIL FPL E LOCALI VERBANIA	94,44
3714	14057	06202142281501DEL30/06/2021	15311	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	14058	06202142281501DEL30/06/2021	15307	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	328670 –CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	14059	06202142281501DEL30/06/2021	15313	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	285308 –AGOS DUCATO SPA	809,00
3714	14060	06202142281501DEL30/06/2021	15300	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	315167 –DIREL	24,37
3714	14061	06202142281501DEL30/06/2021	15309	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	328668 –CGIL DI NOVARA	88,04
3714	14062	06202142281501DEL30/06/2021	15314	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	328672 –CGIL DI BIELLA	78,02
3714	14063	06202142281501DEL30/06/2021	15292	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	355605 –I.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	14064	06202142281501DEL30/06/2021	15275	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	368645 - FEDIRETS - SEZIONE FEDIR	20,89
3714	14065	06202142281501DEL30/06/2021	15324	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	98,84
3714	14066	06202142281501DEL30/06/2021	15267	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	168329 –ELIPSO FINANCE S.R.L.	202,68
3714	14067	06202142281501DEL30/06/2021	15266	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	363804 - ITACAPITAL SRL	200,00
3714	14068	06202142281501DEL30/06/2021	15265	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	130,00
3714	14070	06202142281501DEL30/06/2021	15264	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	14072	06202142281501DEL30/06/2021	15263	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	164986 –BANCA IFIS S.P.A.	170,00
3714	14074	06202142281501DEL30/06/2021	15262	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	314779 –COSTA ENRICO	135,00
3714	14075	06202142281501DEL30/06/2021	15261	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	328586 - FINDOMESTIC BANCA SPA PP3	232,00
3714	14076	06202142281501DEL30/06/2021	15260	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	104997 –ROSSI SILVIA	704,00
3714	14077	06202142281501DEL30/06/2021	15259	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	330187 –LINK FNANZIARIA SPA	125,00
3714	14079	06202142281501DEL30/06/2021	15258	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	355412 –ECLIPSE 1 SRL	200,00
3714	14080	06202142281501DEL30/06/2021	15257	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	187,00
3714	14081	06202142281501DEL30/06/2021	15256	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	137,00
3714	14082	06202142281501DEL30/06/2021	16080	06/07/2021	09/07/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	127,00
3714	14083	06202142281501DEL30/06/2021	15255	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	140,00
3714	14084	06202142281501DEL30/06/2021	15254	23/06/2021	29/06/2021	QUIETANZATO	360332 - CONDOMINIO PANORAMICA	365,00

3714	17081	07202142281501DEL31/07/2021	24447	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	168329 –ELIPSO FINANCE S.R.L.	202,68
3714	17082	07202142281501DEL31/07/2021	18716	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	363804 - ITACAPITAL SRL	200,00
3714	17083	07202142281501DEL31/07/2021	18715	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	130,00
3714	17084	07202142281501DEL31/07/2021	18714	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	17085	07202142281501DEL31/07/2021	18713	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	328586 - FINDOMESTIC BANCA SPA PP3	232,00
3714	17086	07202142281501DEL31/07/2021	18712	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	104997 –ROSSI SILVIA	704,00
3714	17087	07202142281501DEL31/07/2021	18709	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	330187 –LINK FNANZIARIA SPA	125,00
3714	17088	07202142281501DEL31/07/2021	18708	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	355412 –ECLIPSE 1 SRL	200,00
3714	17089	07202142281501DEL31/07/2021	18707	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	187,00
3714	17090	07202142281501DEL31/07/2021	18706	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	137,00
3714	17091	07202142281501DEL31/07/2021	18705	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	127,00
3714	17092	07202142281501DEL31/07/2021	18704	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	140,00
3714	17094	07202142281501DEL31/07/2021	18703	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	360332 - CONDOMINIO PANORAMICA	365,00
3714	17095	07202142281501DEL31/07/2021	18625	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	366537 –AVVERA S.P.A.	303,00
3714	17096	07202142281501DEL31/07/2021	18631	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	328672 –CGIL DI BIELLA	78,02
3714	17097	07202142281501DEL31/07/2021	18619	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	354883 –BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	17098	07202142281501DEL31/07/2021	18622	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	328675 - PRESTITALIA SPA	2.390,90
3714	17099	07202142281501DEL31/07/2021	18647	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	17100	07202142281501DEL31/07/2021	18617	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	94040 –UIL FPL E LOCALI VERBANIA	94,44
3714	17101	07202142281501DEL31/07/2021	18653	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	94044 –UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	17102	07202142281501DEL31/07/2021	18639	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	4.338,45
3714	17103	07202142281501DEL31/07/2021	18650	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	315167 –DIREL	24,37
3714	17104	07202142281501DEL31/07/2021	18606	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	241882 –FIDES SPA	2.431,85
3714	17106	07202142281501DEL31/07/2021	18634	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	328665 –CGIL TORINO	3.721,29
3714	17107	07202142281501DEL31/07/2021	18613	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	348528 –BANCA PROGETTO S.P.A	1.251,85
3714	17108	07202142281501DEL31/07/2021	18656	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08
3714	17110	07202142281501DEL31/07/2021	18663	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	161369 - FIDITALIA SPA	1.458,34
3714	17111	07202142281501DEL31/07/2021	18638	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	328591 - PITAGORA SPA	2.558,85
3714	17112	07202142281501DEL31/07/2021	18632	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	94042 –UIL FPL E LOCALI NOVARA	71,71
3714	17113	07202142281501DEL31/07/2021	18630	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	285308 –AGOS DUCATO SPA	809,00
3714	17114	07202142281501DEL31/07/2021	18609	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	368645 - FEDIRETS - SEZIONE FEDIR	20,89
3714	17115	07202142281501DEL31/07/2021	18654	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	159769 - ITALCREDI SPA	1.705,00
3714	17116	07202142281501DEL31/07/2021	18626	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	329008 - VIVIBANCA S.P.A.	4.327,65
3714	17117	07202142281501DEL31/07/2021	18635	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.724,50
3714	17118	07202142281501DEL31/07/2021	18615	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	865,85
3714	17119	07202142281501DEL31/07/2021	18655	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	96042 –CREDEM S.P.A.	262,95
3714	17121	07202142281501DEL31/07/2021	18624	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	326681 –FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,68

3714	17122	07202142281501DEL31/07/2021	18662	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	17123	07202142281501DEL31/07/2021	18661	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	348045 –PREXTA S.P.A.	2.040,00
3714	17124	07202142281501DEL31/07/2021	18618	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	346540 - FINCONTINUO	1.266,00
3714	17125	07202142281501DEL31/07/2021	18645	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	315169 –FIADEL CSA	41,42
3714	17126	07202142281501DEL31/07/2021	18637	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	94046 –UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.241,58
3714	17127	07202142281501DEL31/07/2021	18636	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	328668 –CGIL DI NOVARA	88,04
3714	17128	07202142281501DEL31/07/2021	18644	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	94039 –UIL FPL E LOCALI ASTI	283,76
3714	17129	07202142281501DEL31/07/2021	18611	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	24,02
3714	17130	07202142281501DEL31/07/2021	18607	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	328673 –CGIL DI CUNEO	170,13
3714	17131	07202142281501DEL31/07/2021	18657	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	328667 –CGIL DI ASTI	117,51
3714	17132	07202142281501DEL31/07/2021	18610	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	221836 –SIGLA SRL	377,95
3714	17133	07202142281501DEL31/07/2021	18652	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	2.261,95
3714	17134	07202142281501DEL31/07/2021	18628	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	60728 –INPS GESTIONE EX INPDAP	34.111,63
3714	17135	07202142281501DEL31/07/2021	18620	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	17136	07202142281501DEL31/07/2021	18629	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	328597 - UNICREDIT SPA	6.516,65
3714	17137	07202142281501DEL31/07/2021	18623	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	328670 –CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	17138	07202142281501DEL31/07/2021	18700	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	17139	07202142281501DEL31/07/2021	18627	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	262905 –IBL BANCA SPA	4.353,56
3714	17140	07202142281501DEL31/07/2021	18642	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	355605 –.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	17141	07202142281501DEL31/07/2021	18643	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	354882 - COFIDIS S.P.A.	410,95
3714	17142	07202142281501DEL31/07/2021	18664	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	368882 - FINANCIT SPA (EX BNL FINANCE GRUPPO BNP PARIBAS)	460,00
3714	17143	07202142281501DEL31/07/2021	18641	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	261886 –BNL FINANCE SPA	1.877,95
3714	17144	07202142281501DEL31/07/2021	18616	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	94041 –UIL FPL E LOCALI VERCELLI	141,34
3714	17145	07202142281501DEL31/07/2021	18633	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	328671 –CGIL DI ALESSANDRIA	732,21
3714	17146	07202142281501DEL31/07/2021	18640	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	359970 –IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	17147	07202142281501DEL31/07/2021	18660	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	315182 –CSA FIADEL	25,47
3714	17148	07202142281501DEL31/07/2021	18646	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	17149	07202142281501DEL31/07/2021	18658	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	222487 –USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	70,96
3714	17150	07202142281501DEL31/07/2021	18659	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	17333 –CRAL REGIONE PIEMONTE	3.422,65
3714	17151	07202142281501DEL31/07/2021	18723	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	346500 –SPEFIN FINANZIARIA SPA	451,00
3714	17152	07202142281501DEL31/07/2021	18665	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	98,84
3714	17153	07202142281501DEL31/07/2021	18666	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	296553 –BANCA SISTEMA S.P.A.	767,95
3714	17154	07202142281501DEL31/07/2021	18612	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	17155	07202142281501DEL31/07/2021	18608	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	94043 –UIL FPL E LOCALI CUNEO	32,29
3714	17156	07202142281501DEL31/07/2021	18614	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	315175 –CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54

3714	17157	07202142281501DEL31/07/2021	18621	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	136674 - F.I.A.D.E.L.	944,60
3714	19441	07202142281501DEL31/07/2021	18717	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	164986 –BANCA IFIS S.P.A.	170,00
3714	19442	07202142281501DEL31/07/2021	18718	27/07/2021	29/07/2021	QUIETANZATO	314779 –COSTA ENRICO	135,00
3714	22556	08202142281501DEL31/08/2021	22813	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	262614 -NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	22557	08202142281501DEL31/08/2021	22819	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	159769 - ITALCREDI SPA	1.466,00
3714	22558	08202142281501DEL31/08/2021	22825	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	368645 - FEDIRETS - SEZIONE FEDIR	20,89
3714	22559	08202142281501DEL31/08/2021	22860	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	315175 –CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54
3714	22560	08202142281501DEL31/08/2021	22827	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.706,17
3714	22561	08202142281501DEL31/08/2021	22810	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	865,85
3714	22562	08202142281501DEL31/08/2021	22826	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	161369 - FIDITALIA SPA	1.458,34
3714	22563	08202142281501DEL31/08/2021	22856	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	328668 –CGIL DI NOVARA	88,70
3714	22564	08202142281501DEL31/08/2021	22862	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	326681 –FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,92
3714	22565	08202142281501DEL31/08/2021	22844	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	94039 –UIL FPL E LOCALI ASTI	284,72
3714	22566	08202142281501DEL31/08/2021	22863	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	328671 –CGIL DI ALESSANDRIA	672,42
3714	22567	08202142281501DEL31/08/2021	22831	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	368882 - FINANCIT SPA (EX BNL FINANCE GRUPPO BNP PARIBAS)	460,00
3714	22568	08202142281501DEL31/08/2021	22836	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	315182 –CSA FIADEL	25,47
3714	22569	08202142281501DEL31/08/2021	22848	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	346500 –SPEFIN FINANZIARIA SPA	451,00
3714	22570	08202142281501DEL31/08/2021	22850	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	328591 - PITAGORA SPA	2.558,85
3714	22571	08202142281501DEL31/08/2021	22809	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	354882 –COFIDIS S.P.A.	245,95
3714	22572	08202142281501DEL31/08/2021	22833	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	348045 -PREXTA S.P.A.	2.040,00
3714	22573	08202142281501DEL31/08/2021	22816	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	328667 –CGIL DI ASTI	117,98
3714	22574	08202142281501DEL31/08/2021	22822	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	348528 –BANCA PROGETTO S.P.A	1.251,85
3714	22575	08202142281501DEL31/08/2021	22832	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	4.338,45
3714	22576	08202142281501DEL31/08/2021	22808	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	94044 –UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	22577	08202142281501DEL31/08/2021	22830	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	17333 –CRAL REGIONE PIEMONTE	3.511,10
3714	22578	08202142281501DEL31/08/2021	22852	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	329008 - VIVIBANCA S.P.A.	4.579,65
3714	22579	08202142281501DEL31/08/2021	22829	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	222487 –USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	71,55
3714	22580	08202142281501DEL31/08/2021	22821	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	22581	08202142281501DEL31/08/2021	22824	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	296553 –BANCA SISTEMA S.P.A.	603,00
3714	22582	08202142281501DEL31/08/2021	22854	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	328673 –CGIL DI CUNEO	170,96
3714	22583	08202142281501DEL31/08/2021	22857	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	366537 –AVVERA S.P.A.	303,00
3714	22584	08202142281501DEL31/08/2021	22855	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	262905 –IBL BANCA SPA	4.541,56
3714	22586	08202142281501DEL31/08/2021	22846	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	24,64

3714	22587	08202142281501DEL31/08/2021	22858	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	328665 –CGIL TORINO	3.689,19
3714	22588	08202142281501DEL31/08/2021	22817	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	136674 - F.I.A.D.E.L.	905,48
3714	22590	08202142281501DEL31/08/2021	22834	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	94040 –UIL FPL E LOCALI VERBANIA	94,44
3714	22591	08202142281501DEL31/08/2021	22845	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	96042 –CREDEM S.P.A.	262,95
3714	22593	08202142281501DEL31/08/2021	22815	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	261886 –BNL FINANCE SPA	1.877,95
3714	22594	08202142281501DEL31/08/2021	22847	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	315169 –FIADEL CSA	41,42
3714	22596	08202142281501DEL31/08/2021	22861	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	94042 –UIL FPL E LOCALI NOVARA	56,40
3714	22597	08202142281501DEL31/08/2021	22859	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	285308 –AGOS DUCATO SPA	809,00
3714	22599	08202142281501DEL31/08/2021	22838	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	328675 - PRESTITALIA SPA	2.390,90
3714	22600	08202142281501DEL31/08/2021	22865	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	328672 –CGIL DI BIELLA	79,71
3714	22602	08202142281501DEL31/08/2021	22818	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	2.011,95
3714	22603	08202142281501DEL31/08/2021	22812	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	355605 –I.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	22605	08202142281501DEL31/08/2021	22840	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	346540 - FINCONTINUO	1.266,00
3714	22606	08202142281501DEL31/08/2021	22835	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	315167 –DIREL	24,37
3714	22608	08202142281501DEL31/08/2021	22839	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	22610	08202142281501DEL31/08/2021	22820	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	354883 –BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	22612	08202142281501DEL31/08/2021	22814	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	98,84
3714	22614	08202142281501DEL31/08/2021	22842	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	328670 –CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	22616	08202142281501DEL31/08/2021	22867	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	22617	08202142281501DEL31/08/2021	22849	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	94043 –UIL FPL E LOCALI CUNEO	32,29
3714	22619	08202142281501DEL31/08/2021	22828	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	94046 –UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.210,75
3714	22620	08202142281501DEL31/08/2021	22823	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	359970 –IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	22622	08202142281501DEL31/08/2021	22853	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	221836 –SIGLA SRL	377,95
3714	22623	08202142281501DEL31/08/2021	22864	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	60728 –INPS GESTIONE EX INPDAP	33.703,01
3714	22625	08202142281501DEL31/08/2021	22843	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	241882 –FIDES SPA	2.431,85
3714	22626	08202142281501DEL31/08/2021	22837	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	22628	08202142281501DEL31/08/2021	22866	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	94041 –UIL FPL E LOCALI VERCELLI	141,34
3714	22629	08202142281501DEL31/08/2021	22841	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08
3714	22631	08202142281501DEL31/08/2021	22811	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	22634	08202142281501DEL31/08/2021	22851	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	328597 - UNICREDIT SPA	6.671,65
3714	25425	08202142281501DEL31/08/2021	24442	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	168329 –ELIPSO FINANCE S.R.L.	202,68
3714	25426	08202142281501DEL31/08/2021	24449	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	363804 - ITACAPITAL SRL	200,00
3714	25427	08202142281501DEL31/08/2021	24456	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	130,00
3714	25429	08202142281501DEL31/08/2021	24443	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	25430	08202142281501DEL31/08/2021	24445	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	164986 –BANCA IFIS S.P.A.	170,00
3714	25431	08202142281501DEL31/08/2021	24452	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	314779 –COSTA ENRICO	135,00
3714	25432	08202142281501DEL31/08/2021	24454	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	328586 - FINDOMESTIC BANCA SPA PP3	232,00
3714	25433	08202142281501DEL31/08/2021	24448	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	104997 –ROSSI SILVIA	704,00
3714	25434	08202142281501DEL31/08/2021	24450	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	330187 –LINK FNANZIARIA SPA	125,00
3714	25435	08202142281501DEL31/08/2021	24457	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	355412 –ECLIPSE 1 SRL	200,00

3714	25436	08202142281501DEL31/08/2021	24455	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	187,00
3714	25437	08202142281501DEL31/08/2021	24444	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	137,00
3714	25438	08202142281501DEL31/08/2021	24453	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	127,00
3714	25439	08202142281501DEL31/08/2021	24446	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	140,00
3714	25440	08202142281501DEL31/08/2021	24451	10/09/2021	14/09/2021	QUIETANZATO	360332 - CONDOMINIO PANORAMICA	365,00
3714	26417	09202142281501DEL30/09/2021	29148	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	296553 –BANCA SISTEMA S.P.A.	767,95
3714	26418	09202142281501DEL30/09/2021	29145	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94044 –UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	26419	09202142281501DEL30/09/2021	29157	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94039 –UIL FPL E LOCALI ASTI	286,87
3714	26420	09202142281501DEL30/09/2021	29159	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	366537 –AVVERA S.P.A.	552,95
3714	26421	09202142281501DEL30/09/2021	29883	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	26422	09202142281501DEL30/09/2021	29170	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	865,85
3714	26423	09202142281501DEL30/09/2021	29173	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94040 –UIL FPL E LOCALI VERBANIA	96,57
3714	26424	09202142281501DEL30/09/2021	29122	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328668 –CGIL DI NOVARA	89,39
3714	26425	09202142281501DEL30/09/2021	29147	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	17333 –CRAL REGIONE PIEMONTE	3.521,10
3714	26426	09202142281501DEL30/09/2021	29134	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	26428	09202142281501DEL30/09/2021	29129	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	346540 - FINCONTINUO	1.266,00
3714	26429	09202142281501DEL30/09/2021	29167	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	315167 –DIREL	24,37
3714	26430	09202142281501DEL30/09/2021	29161	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	159769 - ITALCREDI SPA	1.466,00
3714	26431	09202142281501DEL30/09/2021	29164	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328675 - PRESTITALIA SPA	2.644,90
3714	26432	09202142281501DEL30/09/2021	29131	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	348528 –BANCA PROGETTO S.P.A	1.151,85
3714	26433	09202142281501DEL30/09/2021	29128	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328670 –CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	26434	09202142281501DEL30/09/2021	29142	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328667 –CGIL DI ASTI	105,23
3714	26435	09202142281501DEL30/09/2021	29176	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94041 –UIL FPL E LOCALI VERCELLI	145,09
3714	26436	09202142281501DEL30/09/2021	29155	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	348045 –PREXTA S.P.A.	2.388,00
3714	26437	09202142281501DEL30/09/2021	29174	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	221836 –SIGLA SRL	377,95
3714	26438	09202142281501DEL30/09/2021	29139	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	26439	09202142281501DEL30/09/2021	29156	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	315182 –CSA FIADEL	25,47
3714	26440	09202142281501DEL30/09/2021	29151	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	329008 - VIVIBANCA S.P.A.	4.579,65
3714	26441	09202142281501DEL30/09/2021	29152	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328673 –CGIL DI CUNEO	171,67
3714	26442	09202142281501DEL30/09/2021	29162	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	222487 –USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	71,55
3714	26444	09202142281501DEL30/09/2021	29163	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328665 –CGIL TORINO	3.730,11
3714	26445	09202142281501DEL30/09/2021	29165	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	262905 –IBL BANCA SPA	4.541,56
3714	26446	09202142281501DEL30/09/2021	29132	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	26448	09202142281501DEL30/09/2021	29177	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	241882 –FIDES SPA	2.184,85
3714	26449	09202142281501DEL30/09/2021	29144	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	359970 –IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	26451	09202142281501DEL30/09/2021	29140	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	4.338,45
3714	26452	09202142281501DEL30/09/2021	29169	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	24,64

3714	26454	09202142281501DEL30/09/2021	29146	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	26455	09202142281501DEL30/09/2021	29127	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	161369 - FIDITALIA SPA	1.458,34
3714	26457	09202142281501DEL30/09/2021	29141	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	368645 - FEDIRETS - SEZIONE FEDIR	20,89
3714	26458	09202142281501DEL30/09/2021	29172	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	2.011,95
3714	26460	09202142281501DEL30/09/2021	29166	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328671 –CGIL DI ALESSANDRIA	673,33
3714	26461	09202142281501DEL30/09/2021	29150	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328672 –CGIL DI BIELLA	80,91
3714	26463	09202142281501DEL30/09/2021	29153	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	285308 - AGOS DUCATO SPA	809,00
3714	26464	09202142281501DEL30/09/2021	29175	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	60728 -INPS GESTIONE EX INPDAP	33.130,30
3714	26466	09202142281501DEL30/09/2021	29138	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	355605 –I.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	26467	09202142281501DEL30/09/2021	29160	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08
3714	26469	09202142281501DEL30/09/2021	29168	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	26470	09202142281501DEL30/09/2021	29158	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	326681 –FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,92
3714	26472	09202142281501DEL30/09/2021	29136	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	354882 –COFIDIS S.P.A.	411,95
3714	26473	09202142281501DEL30/09/2021	29149	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94042 –UIL FPL E LOCALI NOVARA	58,34
3714	26474	09202142281501DEL30/09/2021	29137	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	368882 - FINANCIT SPA (EX BNL FINANCE GRUPPO BNP PARIBAS)	460,00
3714	26476	09202142281501DEL30/09/2021	29125	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	136674 - F.I.A.D.E.L.	899,52
3714	26477	09202142281501DEL30/09/2021	29123	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328591 - PITAGORA SPA	2.240,90
3714	26479	09202142281501DEL30/09/2021	29130	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	315175 –CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54
3714	26480	09202142281501DEL30/09/2021	29135	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	354883 –BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	26482	09202142281501DEL30/09/2021	29120	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	98,84
3714	26483	09202142281501DEL30/09/2021	29133	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	315169 –FIADEL CSA	41,42
3714	26484	09202142281501DEL30/09/2021	29124	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94046 –UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.216,29
3714	26486	09202142281501DEL30/09/2021	29121	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	346500 –SPEFIN FINANZIARIA SPA	451,00
3714	26487	09202142281501DEL30/09/2021	29154	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328597 - UNICREDIT SPA	6.949,65
3714	26489	09202142281501DEL30/09/2021	29171	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94043 –UIL FPL E LOCALI CUNEO	32,29
3714	26490	09202142281501DEL30/09/2021	29126	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.733,05
3714	26492	09202142281501DEL30/09/2021	29143	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	261886 –BNL FINANCE SPA	1.877,95
3714	26764	09202142281501DEL30/09/2021	26685	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	168329 -ELIPSO FINANCE S.R.L.	202,68
3714	26766	09202142281501DEL30/09/2021	26699	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	363804 - ITACAPITAL SRL	200,00
3714	26769	09202142281501DEL30/09/2021	26688	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	130,00
3714	26771	09202142281501DEL30/09/2021	26695	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	26774	09202142281501DEL30/09/2021	26672	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	164986 –BANCA IFIS S.P.A.	170,00
3714	26776	09202142281501DEL30/09/2021	26810	08/10/2021	12/10/2021	QUIETANZATO	131661 - EQUITALIA NORD SPA	235,00
3714	26778	09202142281501DEL30/09/2021	26700	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	314779 –COSTA ENRICO	135,00
3714	26781	09202142281501DEL30/09/2021	26702	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	328586 - FINDOMESTIC BANCA SPA PP3	232,00
3714	26783	09202142281501DEL30/09/2021	26703	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	104997 –ROSSI SILVIA	704,00

3714	26785	09202142281501DEL30/09/2021	26701	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	330187 –LINK FNANZIARIA SPA	125,00
3714	26788	09202142281501DEL30/09/2021	26811	08/10/2021	12/10/2021	QUIETANZATO	355412 –ECLIPSE 1 SRL	200,00
3714	26790	09202142281501DEL30/09/2021	26687	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	187,00
3714	26803	09202142281501DEL30/09/2021	26696	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	137,00
3714	26805	09202142281501DEL30/09/2021	26698	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	127,00
3714	26807	09202142281501DEL30/09/2021	26697	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	140,00
3714	26809	09202142281501DEL30/09/2021	26686	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	360332 - CONDOMINIO PANORAMICA	365,00
3714	26816	09202142281501DEL30/09/2021	26689	06/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	370451 - STRUMIA ERICA MARIA TERESA	350,00
3714	30443	2021/10885/ALG/A1007D/13889/01 DEL 20/10/2021	29119	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	370553 –BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	2.162,95
3714	31279	01020214228150 1DEL31/10/2021	29079	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94046 –UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.195,78
3714	31280	01020214228150 1DEL31/10/2021	29069	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	31281	01020214228150 1DEL31/10/2021	29064	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	296553 -BANCA SISTEMA S.P.A.	647,95
3714	31282	01020214228150 1DEL31/10/2021	29050	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94043 –UIL FPL E LOCALI CUNEO	32,29
3714	31283	01020214228150 1DEL31/10/2021	29065	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	348045 –PREXTA S.P.A.	2.388,00
3714	31284	01020214228150 1DEL31/10/2021	29059	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	222487 –USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	71,55
3714	31285	01020214228150 1DEL31/10/2021	29100	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	326681 –FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,92
3714	31286	01020214228150 1DEL31/10/2021	29062	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	368882 - FINANCIT SPA (EX BNL FINANCE GRUPPO BNP PARIBAS)	460,00
3714	31287	01020214228150 1DEL31/10/2021	29067	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328667 –CGIL DI ASTI	105,23
3714	31288	01020214228150 1DEL31/10/2021	29102	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	31289	01020214228150 1DEL31/10/2021	29084	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328597 - UNICREDIT SPA	6.949,65
3714	31290	01020214228150 1DEL31/10/2021	29072	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	355605 –I.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	31291	01020214228150 1DEL31/10/2021	29088	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	346500 –SPEFIN FINANZIARIA SPA	451,00
3714	31292	01020214228150 1DEL31/10/2021	29099	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328665 –CGIL TORINO	3.637,13
3714	31293	01020214228150 1DEL31/10/2021	29066	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	31294	01020214228150 1DEL31/10/2021	29082	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	329008 - VIVIBANCA S.P.A.	5.036,65
3714	31295	01020214228150 1DEL31/10/2021	29077	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.713,28
3714	31296	01020214228150 1DEL31/10/2021	29063	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94040 –UIL FPL E LOCALI VERBANIA	96,57
3714	31297	01020214228150 1DEL31/10/2021	29043	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328675 - PRESTITALIA SPA	2.644,90
3714	31298	01020214228150 1DEL31/10/2021	29085	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	98,84
3714	31299	01020214228150 1DEL31/10/2021	29092	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	17333 -CRAL REGIONE PIEMONTE	3.487,10
3714	31300	01020214228150 1DEL31/10/2021	29093	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	346540 - FINCONTINUO	1.266,00
3714	31301	01020214228150 1DEL31/10/2021	29047	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	31302	01020214228150 1DEL31/10/2021	29087	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328668 –CGIL DI NOVARA	89,39

3714	31303	010202142281501DEL31/10/2021	29048	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	24,64
3714	31304	010202142281501DEL31/10/2021	29073	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	348528 –BANCA PROGETTO S.P.A	916,85
3714	31305	010202142281501DEL31/10/2021	29086	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	262905 –IBL BANCA SPA	4.309,56
3714	31306	010202142281501DEL31/10/2021	29080	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	366537 –AVVERA S.P.A.	570,95
3714	31307	010202142281501DEL31/10/2021	29057	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	359970 –IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	31308	010202142281501DEL31/10/2021	29070	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	4.092,45
3714	31309	010202142281501DEL31/10/2021	29049	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94042 –UIL FPL E LOCALI NOVARA	58,34
3714	31310	010202142281501DEL31/10/2021	29055	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	161369 - FIDITALIA SPA	1.458,34
3714	31311	010202142281501DEL31/10/2021	29053	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94041 –UIL FPL E LOCALI VERCELLI	145,09
3714	31312	010202142281501DEL31/10/2021	29097	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	285308 –AGOS DUCATO SPA	809,00
3714	31313	010202142281501DEL31/10/2021	29052	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	368645 - FEDIRETS - SEZIONE FEDIR	20,89
3714	31314	010202142281501DEL31/10/2021	29058	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94039 –UIL FPL E LOCALI ASTI	286,87
3714	31315	010202142281501DEL31/10/2021	29081	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	221836 –SIGLA SRL	636,95
3714	31316	010202142281501DEL31/10/2021	29071	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	865,85
3714	31317	010202142281501DEL31/10/2021	29078	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	31318	010202142281501DEL31/10/2021	29095	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328672 –CGIL DI BIELLA	80,91
3714	31319	010202142281501DEL31/10/2021	29098	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328671 –CGIL DI ALESSANDRIA	673,33
3714	31320	010202142281501DEL31/10/2021	29046	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	241882 –FIDES SPA	2.184,85
3714	31321	010202142281501DEL31/10/2021	29056	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	159769 - ITALCREDI SPA	1.466,00
3714	31322	010202142281501DEL31/10/2021	29089	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328673 –CGIL DI CUNEO	171,67
3714	31323	010202142281501DEL31/10/2021	29075	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	31324	010202142281501DEL31/10/2021	29054	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	56935 - DEUTSCHE BANK SPA UNIT PRESTITEMPO	203,00
3714	31325	010202142281501DEL31/10/2021	29045	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	315182 –CSA FIADEL	25,47
3714	31326	010202142281501DEL31/10/2021	29068	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	136674 - F.I.A.D.E.L.	850,79
3714	31327	010202142281501DEL31/10/2021	29076	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	354882 –COFIDIS S.P.A.	411,95
3714	31328	010202142281501DEL31/10/2021	29096	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	315175 –CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54
3714	31329	010202142281501DEL31/10/2021	29051	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	315169 –FIADEL CSA	41,42
3714	31330	010202142281501DEL31/10/2021	29044	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08
3714	31331	010202142281501DEL31/10/2021	29094	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328670 –CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	31332	010202142281501DEL31/10/2021	29074	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	1.881,95
3714	31333	010202142281501DEL31/10/2021	29061	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	315167 –DIREL	24,37
3714	31334	010202142281501DEL31/10/2021	29091	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	354883 –BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	31335	010202142281501DEL31/10/2021	29083	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	328591 - PITAGORA SPA	2.240,90
3714	31336	010202142281501DEL31/10/2021	29090	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	94044 –UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	31337	010202142281501DEL31/10/2021	29060	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	60728 –INPS GESTIONE EX INPDAP	32.804,59
3714	31380	010202142281501DEL31/10/2021	28977	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	168329 –ELIPSO FINANCE S.R.L.	202,68
3714	31381	010202142281501DEL31/10/2021	28979	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	363804 - ITACAPITAL SRL	200,00

3714	31382	010202142281501DEL31/10/2021	28982	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	130,00
3714	31383	010202142281501DEL31/10/2021	28975	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	31384	010202142281501DEL31/10/2021	28974	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	164986 –BANCA IFIS S.P.A.	170,00
3714	31385	010202142281501DEL31/10/2021	28973	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	131661 - EQUITALIA NORD SPA	235,00
3714	31386	010202142281501DEL31/10/2021	28972	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	314779 –COSTA ENRICO	135,00
3714	31387	010202142281501DEL31/10/2021	28971	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	328586 - FINDOMESTIC BANCA SPA PP3	232,00
3714	31388	010202142281501DEL31/10/2021	28970	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	104997 –ROSSI SILVIA	704,00
3714	31389	010202142281501DEL31/10/2021	28969	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	330187 –LINK FNANZIARIA SPA	125,00
3714	31402	2021/11050/ALG/A1007D/14103/01 DEL 22/10/2021	28957	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	370899 –GIOVE SPV S.R.L.	200,00
3714	31403	010202142281501DEL31/10/2021	28999	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	187,00
3714	31404	010202142281501DEL31/10/2021	28967	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	137,00
3714	31405	010202142281501DEL31/10/2021	28960	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	127,00
3714	31406	010202142281501DEL31/10/2021	28959	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	140,00
3714	31407	010202142281501DEL31/10/2021	28958	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	360332 - CONDOMINIO PANORAMICA	365,00
3714	31408	010202142281501DEL31/10/2021	28968	04/11/2021	08/11/2021	QUIETANZATO	370451 - STRUMIA ERICA MARIA TERESA	350,00
3714	32141	2021/11001/ALG/A1007D/14011/01 DEL 21/10/2021	29041	05/11/2021	10/11/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	1.050,00
3714	32951	011202142281501DEL30/11/2021	34240	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.633,90
3714	32952	011202142281501DEL30/11/2021	34242	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	326681 –FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,92
3714	32953	011202142281501DEL30/11/2021	29941	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	168329 –ELIPSO FINANCE S.R.L.	202,68
3714	32954	011202142281501DEL30/11/2021	34277	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	32955	011202142281501DEL30/11/2021	34251	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	865,85
3714	32956	011202142281501DEL30/11/2021	34241	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	328675 - PRESTITALIA SPA	2.252,90
3714	32957	011202142281501DEL30/11/2021	34233	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	370553 –BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	2.162,95
3714	32958	011202142281501DEL30/11/2021	29942	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	363804 - ITACAPITAL SRL	200,00
3714	32959	011202142281501DEL30/11/2021	34239	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	355605 –I.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	32960	011202142281501DEL30/11/2021	34274	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	24,64
3714	32961	011202142281501DEL30/11/2021	34335	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	32962	011202142281501DEL30/11/2021	34252	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	328673 –CGIL DI CUNEO	171,67
3714	32963	011202142281501DEL30/11/2021	29949	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	130,00
3714	32964	011202142281501DEL30/11/2021	34264	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	150,00
3714	32965	011202142281501DEL30/11/2021	34265	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	348528 –BANCA PROGETTO S.P.A	916,85
3714	32966	011202142281501DEL30/11/2021	29933	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	359970 –IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	32967	011202142281501DEL30/11/2021	34272	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	354882 –COFIDIS S.P.A.	411,95

3714	32968	011202142281501DEL30/11/2021	34261	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	222487 –USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	71,55
3714	32969	011202142281501DEL30/11/2021	29953	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	32970	011202142281501DEL30/11/2021	34234	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	328667 –CGIL DI ASTI	94,72
3714	32971	011202142281501DEL30/11/2021	34238	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	1.585,00
3714	32972	011202142281501DEL30/11/2021	34246	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	366537 –AVVERA S.P.A.	570,95
3714	32973	011202142281501DEL30/11/2021	34250	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	346540 - FINCONTINUO	1.431,00
3714	32974	011202142281501DEL30/11/2021	30065	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	164986 –BANCA IFIS S.P.A.	170,00
3714	32975	011202142281501DEL30/11/2021	34278	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	17333 –CRAL REGIONE PIEMONTE	3.449,10
3714	32976	011202142281501DEL30/11/2021	34243	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	32977	011202142281501DEL30/11/2021	34269	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	32978	011202142281501DEL30/11/2021	29930	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	161369 - FIDITALIA SPA	1.458,34
3714	32979	011202142281501DEL30/11/2021	29931	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	354883 –BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	32980	011202142281501DEL30/11/2021	34237	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	296553 –BANCA SISTEMA S.P.A.	647,95
3714	32981	011202142281501DEL30/11/2021	29960	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	131661 - EQUITALIA NORD SPA	235,00
3714	32982	011202142281501DEL30/11/2021	34235	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	32983	011202142281501DEL30/11/2021	29936	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	83,25
3714	32984	011202142281501DEL30/11/2021	34248	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	221836 –SIGLA SRL	636,95
3714	32985	011202142281501DEL30/11/2021	34280	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	94046 –UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.115,43
3714	32986	011202142281501DEL30/11/2021	29964	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	314779 –COSTA ENRICO	135,00
3714	32987	011202142281501DEL30/11/2021	34271	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	329008 - VIVIBANCA S.P.A.	5.036,65
3714	32988	011202142281501DEL30/11/2021	34245	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08
3714	32989	011202142281501DEL30/11/2021	29937	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	94041 –UIL FPL E LOCALI VERCELLI	134,81
3714	32990	011202142281501DEL30/11/2021	29938	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	328591 - PITAGORA SPA	1.959,90
3714	32991	011202142281501DEL30/11/2021	30046	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	328586 - FINDOMESTIC BANCA SPA PP3	232,00
3714	32992	011202142281501DEL30/11/2021	29934	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	94043 –UIL FPL E LOCALI CUNEO	32,29
3714	32993	011202142281501DEL30/11/2021	34247	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	241882 –FIDES SPA	2.184,85
3714	32994	011202142281501DEL30/11/2021	29932	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	346500 –SPEFIN FINANZIARIA SPA	451,00
3714	32995	011202142281501DEL30/11/2021	30051	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	104997 –ROSSI SILVIA	704,00
3714	32996	011202142281501DEL30/11/2021	34267	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	368882 - FINANCIT SPA (EX BNL FINANCE GRUPPO BNP PARIBAS)	460,00
3714	32997	011202142281501DEL30/11/2021	34263	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	328597 - UNICREDIT SPA	7.279,65
3714	32998	011202142281501DEL30/11/2021	34253	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	328670 –CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	32999	011202142281501DEL30/11/2021	34268	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	368645 - FEDIRETS - SEZIONE FEDIR	20,89
3714	33000	011202142281501DEL30/11/2021	34275	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	328671 –CGIL DI ALESSANDRIA	653,98
3714	33001	011202142281501DEL30/11/2021	34334	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	315167 –DIREL	24,37
3714	33002	011202142281501DEL30/11/2021	34258	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	56935 - DEUTSCHE BANK SPA UNIT PRESTITEMPO	203,00
3714	33003	011202142281501DEL30/11/2021	30055	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	330187 –LINK FNANZIARIA SPA	125,00
3714	33004	011202142281501DEL30/11/2021	34273	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	315182 –CSA FIADEL	25,47

3714	33005	011202142281501DEL30/11/2021	34279	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	136674 - F.I.A.D.E.L.	859,03
3714	33006	011202142281501DEL30/11/2021	34236	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	315175 –CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54
3714	33008	011202142281501DEL30/11/2021	29939	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	33010	011202142281501DEL30/11/2021	34256	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	285308 –AGOS DUCATO SPA	809,00
3714	33011	011202142281501DEL30/11/2021	34266	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	4.092,45
3714	33013	011202142281501DEL30/11/2021	34254	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	315169 –FIADEL CSA	31,53
3714	33014	011202142281501DEL30/11/2021	34255	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	94039 –UIL FPL E LOCALI ASTI	286,87
3714	33015	011202142281501DEL30/11/2021	29935	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	60728 –INPS GESTIONE EX INPDAP	31.781,24
3714	33017	011202142281501DEL30/11/2021	34262	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	94044 –UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	33018	011202142281501DEL30/11/2021	34257	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	159769 - ITALCREDI SPA	1.466,00
3714	33019	011202142281501DEL30/11/2021	34260	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	262905 –IBL BANCA SPA	4.309,56
3714	33020	011202142281501DEL30/11/2021	34259	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	328665 –CGIL TORINO	3.712,33
3714	33021	011202142281501DEL30/11/2021	34249	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	328672 –CGIL DI BIELLA	70,35
3714	33022	011202142281501DEL30/11/2021	34276	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	348045 –PREXTA S.P.A.	2.388,00
3714	33023	011202142281501DEL30/11/2021	34281	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	94040 –UIL FPL E LOCALI VERBANIA	96,57
3714	33025	011202142281501DEL30/11/2021	34270	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	328668 –CGIL DI NOVARA	89,39
3714	33026	011202142281501DEL30/11/2021	34244	28/12/2021	30/12/2021	QUIETANZATO	94042 –UIL FPL E LOCALI NOVARA	58,34
3714	33028	011202142281501DEL30/11/2021	30056	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	370899 –GIOVE SPV S.R.L.	200,00
3714	33030	011202142281501DEL30/11/2021	30057	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	187,00
3714	33033	011202142281501DEL30/11/2021	30058	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	137,00
3714	33034	011202142281501DEL30/11/2021	30059	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	127,00
3714	33035	011202142281501DEL30/11/2021	30060	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	140,00
3714	33036	011202142281501DEL30/11/2021	30061	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	360332 - CONDOMINIO PANORAMICA	365,00
3714	33037	011202142281501DEL30/11/2021	30062	18/11/2021	22/11/2021	QUIETANZATO	370451 - STRUMIA ERICA MARIA TERESA	350,00
3714	34398	05202142281501DEL31/05/2021	30999	30/11/2021	07/12/2021	QUIETANZATO	168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	37984	012202142281501DEL31/12/2021	32630	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	168329 –ELIPSO FINANCE S.R.L.	202,68
3714	37985	012202142281501DEL31/12/2021	32631	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	363804 - ITACAPITAL SRL	200,00
3714	37986	012202142281501DEL31/12/2021	32632	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	46,83
3714	37987	012202142281501DEL31/12/2021	32636	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110,00
3714	37988	012202142281501DEL31/12/2021	32637	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	164986 –BANCA IFIS S.P.A.	170,00
3714	37989	012202142281501DEL31/12/2021	32638	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	131661 - EQUITALIA NORD SPA	235,00
3714	37990	012202142281501DEL31/12/2021	32639	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	314779 –COSTA ENRICO	135,00
3714	37991	012202142281501DEL31/12/2021	32640	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	328586 - FINDOMESTIC BANCA SPA PP3	232,00
3714	37992	012202142281501DEL31/12/2021	32641	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	104997 –ROSSI SILVIA	704,00
3714	37993	012202142281501DEL31/12/2021	32684	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	330187 –LINK FNANZIARIA SPA	125,00
3714	37994	012202142281501DEL31/12/2021	32645	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	370899 –GIOVE SPV S.R.L.	200,00
3714	37995	012202142281501DEL31/12/2021	32648	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	187,00
3714	37996	012202142281501DEL31/12/2021	32650	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	137,00
3714	37997	012202142281501DEL31/12/2021	32653	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	112466 –SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	127,00

3714	37998	0122021422815O1DEL31/12/2021	32659	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	360332 - CONDOMINIO PANORAMICA	365,00
3714	37999	0122021422815O1DEL31/12/2021	32678	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	370451 - STRUMIA ERICA MARIA TERESA	350,00
3714	38000	0122021422815O1DEL31/12/2021	32671	15/12/2021	20/12/2021	QUIETANZATO	307694 –MARTE SPV SRL	150,00
3714	38001 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					346540 - FINCONTINUO	1.430,00
3714	38002 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					296553 –BANCA SISTEMA S.P.A.	647,95
3714	38003 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					346500 –SPEFIN FINANZIARIA SPA	695,95
3714	38004 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					328670 –CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	38005 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					241882 –FIDES SPA	2.184,85
3714	38006 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					328672 –CGIL DI BIELLA	70,35
3714	38007 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	38008 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					328671 –CGIL DI ALESSANDRIA	653,98
3714	38009 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					354882 –COFIDIS S.P.A.	411,95
3714	38010 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					159769 - ITALCREDI SPA	1.466,00
3714	38011 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					348045 –PREXTA S.P.A.	2.388,00
3714	38012 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					262905 –IBL BANCA SPA	4.641,56
3714	38013 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					222487 –USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	71,55
3714	38014 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					328591 - PITAGORA SPA	1.959,90
3714	38015 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					94040 –UIL FPL E LOCALI VERBANIA	96,57
3714	38016 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	24,64
3714	38017 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	3.851,45
3714	38018 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					355605 –I.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	38019 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					328597 - UNICREDIT SPA	7.551,60
3714	38020 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					368882 - FINANCIT SPA (EX BNL FINANCE GRUPPO BNP PARIBAS)	460,00
3714	38021 ANNULLATA	0122021422815O1DEL31/12/2021					285308 –AGOS DUCATO SPA	489,00

3714	38022 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					94039 –UIL FPL E LOCALI ASTI	286,87
3714	38023 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	38024 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	38025 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					328668 –CGIL DI NOVARA	89,39
3714	38026 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					328675 - PRESTITALIA SPA	2.252,90
3714	38027 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					94044 –UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	38028 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					17333 –CRAL REGIONE PIEMONTE	3.424,65
3714	38029 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	67,66
3714	38030 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					94043 –UIL FPL E LOCALI CUNEO	32,29
3714	38031 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					315175 –CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54
3714	38032 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					56935 - DEUTSCHE BANK SPA UNIT PRESTITEMPO	203,00
3714	38033 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					221836 –SIGLA SRL	636,95
3714	38034 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					60728 -INPS GESTIONE EX INPDAP	31.814,62
3714	38035 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					368645 - FEDIRETS - SEZIONE FEDIR	41,78
3714	38036 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	38037 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	38038 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					354883 –BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	38039 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					136674 - F.I.A.D.E.L.	895,89
3714	38040 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					329008 - VIVIBANCA S.P.A.	4.673,65
3714	38041 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					94041 –UIL FPL E LOCALI VERCELLI	134,81
3714	38042 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					315182 –CSA FIADEL	25,47
3714	38043 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					328667 –CGIL DI ASTI	79,13
3714	38044 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					348528 –BANCA PROGETTO S.P.A	682,95

3714	38045 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					94042 –UIL FPL E LOCALI NOVARA	58,34
3714	38046 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08
3714	38047 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	38048 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					94046 –UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.053,56
3714	38049 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					326681 –FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,92
3714	38050 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					161369 - FIDITALIA SPA	1.458,34
3714	38051 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					328673 –CGIL DI CUNEO	171,67
3714	38052 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					328665 –CGIL TORINO	3.749,65
3714	38053 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					359970 –IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	38054 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					370553 –BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	1.642,95
3714	38055 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	1.285,00
3714	38056 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					315169 –FIADEL CSA	31,53
3714	38057 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	865,85
3714	38058 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.629,88
3714	38059 ANNULLATA	012202142281501DEL31/12/2021					366537 –AVVERA S.P.A.	570,95
3714	38853	012202142281501DEL31/12/2021	33286	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	346540 - FINCONTINUO	1.430,00
3714	38855	012202142281501DEL31/12/2021	33280	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	296553 –BANCA SISTEMA S.P.A.	647,95
3714	38857	012202142281501DEL31/12/2021	33313	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	346500 –SPEFIN FINANZIARIA SPA	695,95
3714	38859	012202142281501DEL31/12/2021	33292	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	328670 –CGIL DI VERCELLI	49,88
3714	38860	012202142281501DEL31/12/2021	33267	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	241882 –FIDES SPA	2.184,85
3714	38862	012202142281501DEL31/12/2021	33310	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	328672 –CGIL DI BIELLA	70,35
3714	38864	012202142281501DEL31/12/2021	33288	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	326489 –TOWERS CQ SRL	445,90
3714	38865	012202142281501DEL31/12/2021	33272	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	328671 –CGIL DI ALESSANDRIA	653,98
3714	38867	012202142281501DEL31/12/2021	33303	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	354882 –COFIDIS S.P.A.	411,95
3714	38869	012202142281501DEL31/12/2021	33291	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	159769 - ITALCREDI SPA	1.466,00
3714	38870	012202142281501DEL31/12/2021	33321	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	348045 –PREXTA S.P.A.	2.388,00
3714	38872	012202142281501DEL31/12/2021	33284	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	262905 –IBL BANCA SPA	4.641,56

3714	38874	012202142281501DEL31/12/2021	33318	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	222487 –USB PUBBLICO IMPIEGO - UNIONE SINDACALE DI BASE	71,55
3714	38875	012202142281501DEL31/12/2021	33275	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	328591 - PITAGORA SPA	1.959,90
3714	38877	012202142281501DEL31/12/2021	33276	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	94040 –UIL FPL E LOCALI VERBANIA	96,57
3714	38879	012202142281501DEL31/12/2021	33305	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	220038 - SINDACATO U.G.L. - UNIONE GENERALE DEL LAVORO	24,64
3714	38880	012202142281501DEL31/12/2021	33301	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	328595 - SANTANDER CONSUMER BANK	3.851,45
3714	38882	012202142281501DEL31/12/2021	33270	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	355605 –I.FI.VE.R S.P.A.	318,00
3714	38884	012202142281501DEL31/12/2021	33282	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	328597 - UNICREDIT SPA	7.551,60
3714	38886	012202142281501DEL31/12/2021	33279	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	368882 - FINANCIT SPA (EX BNL FINANCE GRUPPO BNP PARIBAS)	460,00
3714	38888	012202142281501DEL31/12/2021	33294	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	285308 –AGOS DUCATO SPA	489,00
3714	38890	012202142281501DEL31/12/2021	33278	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	94039 – UIL FPL E LOCALI ASTI	286,87
3714	38891	012202142281501DEL31/12/2021	33268	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	132280 - BIBANCA SPA	458,00
3714	38893	012202142281501DEL31/12/2021	33290	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	168328 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	284,00
3714	38895	012202142281501DEL31/12/2021	33300	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	328668 –CGIL DI NOVARA	89,39
3714	38896	012202142281501DEL31/12/2021	33314	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	328675 - PRESTITALIA SPA	2.252,90
3714	38898	012202142281501DEL31/12/2021	33309	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	94044 –UIL FPL E LOCALI BIELLA	15,59
3714	38900	012202142281501DEL31/12/2021	33308	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	17333 –CRAL REGIONE PIEMONTE	3.424,65
3714	38902	012202142281501DEL31/12/2021	33299	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	94045 –UIL FPL EELL ALESSANDRIA	67,66
3714	38903	012202142281501DEL31/12/2021	33312	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	94043 –UIL FPL E LOCALI CUNEO	32,29
3714	38905	012202142281501DEL31/12/2021	33285	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	315175 –CSA COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO	35,54
3714	38906	012202142281501DEL31/12/2021	33281	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	56935 - DEUTSCHE BANK SPA UNIT PRESTITEMPO	203,00
3714	38908	012202142281501DEL31/12/2021	33298	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	221836 –SIGLA SRL	636,95
3714	38910	012202142281501DEL31/12/2021	33324	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	60728 –INPS GESTIONE EX INPDAP	31.814,62
3714	38911	012202142281501DEL31/12/2021	33302	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	368645 - FEDIRETS - SEZIONE FEDIR	41,78
3714	38913	012202142281501DEL31/12/2021	33316	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	90110 –ISTITUTO ITALIANO QUADRI	10,33
3714	38915	012202142281501DEL31/12/2021	33306	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	250804 - PROFAMILY SPA	337,00
3714	38917	012202142281501DEL31/12/2021	33311	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	354883 –BANCA DI CREDITO POPOLARE	340,00
3714	38918	012202142281501DEL31/12/2021	33297	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	136674 - F.I.A.D.E.L.	895,89
3714	38920	012202142281501DEL31/12/2021	33269	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	329008 - VIVIBANCA S.P.A.	4.673,65
3714	38922	012202142281501DEL31/12/2021	33322	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	94041 –UIL FPL E LOCALI VERCELLI	134,81
3714	38924	012202142281501DEL31/12/2021	33320	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	315182 –CSA FIADEL	25,47
3714	38925	012202142281501DEL31/12/2021	33319	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	328667 –CGIL DI ASTI	79,13
3714	38927	012202142281501DEL31/12/2021	33274	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	348528 –BANCA PROGETTO S.P.A	682,95
3714	38929	012202142281501DEL31/12/2021	33304	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	94042 –UIL FPL E LOCALI NOVARA	58,34
3714	38930	012202142281501DEL31/12/2021	33293	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	265372 –BANCA POPOLARE PUGLIESE	601,08

3714	38932	012202142281501DEL31/12/2021	33325	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	262614 –NATALE ESPOSITO - AGENTE GENERALE INA ASSITALIA	144,10
3714	38934	012202142281501DEL31/12/2021	33307	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	94046 –UIL FPL ENTI LOCALI TORINO	2.053,56
3714	38935	012202142281501DEL31/12/2021	33273	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	326681 –FSI-FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI	8,92
3714	38937	012202142281501DEL31/12/2021	33296	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	161369 - FIDITALIA SPA	1.458,34
3714	38939	012202142281501DEL31/12/2021	33289	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	328673 –CGIL DI CUNEO	171,67
3714	38941	012202142281501DEL31/12/2021	33315	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	328665 –CGIL TORINO	3.749,65
3714	38942	012202142281501DEL31/12/2021	33317	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	359970 –IBL FAMILY S.P.A.	980,95
3714	38944	012202142281501DEL31/12/2021	33283	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	370553 –BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	1.642,95
3714	38946	012202142281501DEL31/12/2021	33271	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	275323 - FINDOMESTIC BANCA SPA	1.285,00
3714	38947	012202142281501DEL31/12/2021	33295	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	315169 –FIADEL CSA	31,53
3714	38949	012202142281501DEL31/12/2021	33287	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	363978 - COMPASS BANCA S.P.A.	865,85
3714	38951	012202142281501DEL31/12/2021	33323	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	36727 –FIST-CISL C/O STRUTTURA SPECIALE CONTROLLO DI GESTIONE	3.629,88
3714	38952	012202142281501DEL31/12/2021	33277	20/12/2021	23/12/2021	QUIETANZATO	366537 –AVVERA S.P.A.	570,95

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.326.303,62, a fronte del quale sono stati emessi n. 982 liquidazioni, di cui n. 63 annullate, e n. 919 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 1.230.167,09.

L'importo relativo alla differenza tra impegno e liquidazione (euro 1.326.303,62 - euro1.230.167,09 = euro 96.136,53) è stato oggetto di riaccertamento in corso di esercizio, e risulta quale residuo attivo a fine esercizio 2021; in tal senso, infatti, in qualità di partita di giro, non si è proceduto nell'ambito del ROR.

Impegno 2020/9026

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento, per un importo complessivo pari ad euro 47.200,34, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
9026	11097	17/3 DEL 01/04/2021	13102	26/05/2021	28/05/2021	QUIETANZATO	1612 - SAF SOCIETA' AUTOSERVIZI FONTANETO SRL	666,50
9026	30046	2217000448 DEL 30/09/2021	27360	20/10/2021	25/10/2021	QUIETANZATO	89761 - GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A.- GTT	23.266,92
9026	30047	2217000296 DEL 30/06/2021	27358	20/10/2021	25/10/2021	QUIETANZATO	89761 - GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A.- GTT	23.266,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 75.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 e n. 3 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 47.200,34.

L'importo relativo alla differenza tra impegno e liquidazione (euro 75.000 – euro 47.200,34 = euro 27.799,66) è stato oggetto di riaccertamento in corso di esercizio, e risulta quale residuo attivo a fine esercizio 2021; in tal senso, infatti, in qualità di partita di giro, non si è proceduto nell'ambito del ROR.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 801026**

Descrizione capitolo: Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta – Programma 0102

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0102: Segreteria generale

Macroaggregato 1020000: Imposte e tasse a carico dell'Ente

P.d.C. finanziario: U.1.02.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1007D - Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento dell'Imposta regionale sulle attività produttive esercitate nel territorio, per un importo pari ad euro 661.256,08.

Presupposto dell'imposta è l'esercizio abituale di una attività autonomamente organizzata diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 661.256,08:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
4065	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.02.01.01.001 – Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	568.480,00
6303	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.02.01.01.001 – Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	92.776,08

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2020/4065

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 11 liquidazioni e n. 11 mandati di pagamento, per un importo complessivo pari ad euro 535.492,25, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
4065	11857	05202180102601 DEL31/05/2021	16021	06/07/2021	08/07/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	45.017,53
4065	14712	06202180102601 DEL30/06/2021	17912	20/07/2021	23/07/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	44.593,19
4065	16399	01202180102601 DEL31/01/2021	17810	20/07/2021	23/07/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	45.596,12
4065	19384	07202180102601 DEL31/07/2021	22597	25/08/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	65.126,20
4065	20767	02202180102601 DEL28/02/2021	20944	11/08/2021	17/08/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	45.472,58
4065	24230	03202180102601 DEL31/03/2021	22735	31/08/2021	03/09/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	45.486,63
4065	24932	08202180102601 DEL31/08/2021	26771	07/10/2021	08/10/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	48.667,08
4065	26932	04202180102601 DEL30/04/2021	25152	21/09/2021	28/09/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	45.360,83
4065	28552	09202180102601 DEL30/09/2021	27458	20/10/2021	22/10/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	49.046,28
4065	31648	010202180102601 DEL31/10/2021	30576	22/11/2021	29/11/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	51.794,38
4065	34485	011202180102601 DEL30/11/2021	33358	20/12/2021	22/12/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	49.331,43

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 568.480,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 11 liquidazioni e n. 11 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 535.492,25.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuale.

Impegno 2020/6303

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento, per un importo complessivo pari ad euro 92.776,08, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6303	11864	05202180102601 DEL31/05/2021	16021	06/07/2021	08/07/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	4.975,49
6303	14691	06202180102601 DEL30/06/2021	17912	20/07/2021	23/07/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	87.760,45
6303	14725	06202180102601 DEL30/06/2021	17912	20/07/2021	23/07/2021	QUIETANZATO	43683 – IRAP REGIONE PIEMONTE	40,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 92.776,08, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo equivalente, come sopra indicati.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 818015**

Descrizione capitolo: Oneri riflessi a carico della Regione per il personale - Programma 1801

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma 1801: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Macroaggregato 1010000: Redditi da lavoro dipendente

P.d.C. finanziario: U.1.01.02.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1007D - Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento degli oneri riflessi a carico della Regione per il personale, per un importo pari ad euro 287.548,59.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 287.548,59:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
4403	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.02.01.001 – Contributi obbligatori per il personale	248.117,84
6529	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.02.01.001 – Contributi obbligatori per il personale	39.430,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2020/4403

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 36 liquidazioni e n. 13 mandati di pagamento, per un importo complessivo pari ad euro 170.839,64, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
4403	11388	05202181801501 Del 31/05/2021	23023	31/08/2021	02/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	15.057,81
4403	11478	05202181801501 Del 31/05/2021	23023	31/08/2021	02/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	11558	05202181801501 Del 31/05/2021	23023	31/08/2021	02/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	15345	06202181801501 Del 30/06/2021	23194	31/08/2021	02/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	15.224,44
4403	15366	06202181801501 Del 30/06/2021	23194	31/08/2021	02/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	

4403	15541	06202181801501 Del 30/06/2021	23194	31/08/2021	02/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	16596	01202181801501 Del 31/01/2021	23271	31/08/2021	02/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	15.059,34
4403	16641	01202181801501 Del 31/01/2021	23271	31/08/2021	02/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	16697	01202181801501 Del 31/01/2021	23271	31/08/2021	02/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	18049	07202181801501 Del 31/07/2021	23372	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	18060	07202181801501 Del31/07/2021	23372	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	18.186,43
4403	18062	07202181801501 Del 31/07/2021	23372	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	21233	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	21519	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	15.059,36
4403	21614	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	24444	03202181801501 Del 31/03/2021	23554	01/09/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	24495	03202181801501 Del 31/03/2021	23554	01/09/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	15.063,03
4403	24554	03202181801501 Del 31/03/2021	23554	01/09/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	24616	03202181801501 Del 31/03/2021	23554	01/09/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	29524	2021/10367/ALG/ A1007D/13340/01 del 08/10/2021	27053	13/10/2021	14/10/2021	Quietanzato	98091 - Inail	1.746,09
4403	28801	09202181801501 Del 30/09/2021	28403	29/10/2021	02/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	28813	09202181801501 Del 30/09/2021	28403	29/10/2021	02/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	14.365,55
4403	28996	09202181801501 Del 30/09/2021	28403	29/10/2021	02/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	25037	08202181801501 Del 31/08/2021	28479	02/11/2021	03/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	25071	08202181801501 Del 31/08/2021	28479	02/11/2021	03/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	15.855,62
4403	25101	08202181801501 Del 31/08/2021	28479	02/11/2021	03/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	27113	04202181801501 Del 30/04/2021	28672	03/11/2021	04/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	1.732,98
4403	27217	04202181801501 Del 30/04/2021	28672	03/11/2021	04/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	27174	04202181801501 Del 30/04/2021	28688	03/11/2021	04/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	13.326,35
4403	31769	010202181801501 Del 31/10/2021	30013	18/11/2021	22/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	31835	010202181801501 Del 31/10/2021	30013	18/11/2021	22/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	31879	010202181801501 Del 31/10/2021	30013	18/11/2021	22/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	16.381,26
4403	32017	010202181801501 Del 31/10/2021	30013	18/11/2021	22/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	34675	011202181801501 Del 30/11/2021	33474	21/12/2021	22/12/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
4403	34694	011202181801501 Del 30/11/2021	33474	21/12/2021	22/12/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	13.781,38
4403	34815	011202181801501 Del 30/11/2021	33474	21/12/2021	22/12/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 248.117,84, a fronte del quale sono stati emessi n. 36 liquidazioni e n. 13 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 170.839,64.

Impegno 2021/6529

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 20 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento, per un importo complessivo pari ad euro 37.594,96, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6529	11441	05202181801501 Del 31/05/2021	23023	31/08/2021	02/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	645,23
6529	15274	06202181801501 Del 30/06/2021	23194	31/08/2021	02/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	24.606,74
6529	16516	01202181801501 Del 31/01/2021	23271	31/08/2021	02/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	554,33
6529	20900	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	8.703,33
6529	21021	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
6529	21145	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
6529	21264	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
6529	21295	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
6529	21403	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
6529	21555	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
6529	21558	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
6529	21738	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
6529	21775	02202181801501 Del 28/02/2021	23467	31/08/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
6529	24574	03202181801501 Del 31/03/2021	23554	01/09/2021	03/09/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	546,91
6529	28729	09202181801501 Del 30/09/2021	28403	29/10/2021	02/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	163,27
6529	28847	09202181801501 Del 30/09/2021	28403	29/10/2021	02/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
6529	27197	04202181801501 Del 30/04/2021	28672	03/11/2021	04/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	546,91
6529	31751	010202181801501 Del 31/10/2021	30013	18/11/2021	22/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	1.828,24
6529	31979	010202181801501 Del 31/10/2021	30013	18/11/2021	22/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	
6529	32007	010202181801501 Del 31/10/2021	30013	18/11/2021	22/11/2021	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 39.430,75, a fronte del quale sono stati emessi n. 20 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo pari ad euro 37.594,96.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per l'importo residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

CAPITOLI DI SPESA SELEZIONATI CONNESSI ALL'EMERGENZA DA COVID-19

Relativamente all'esercizio 2020 la Sezione aveva ritenuto opportuno effettuare il controllo su una selezione di un campione significativo costituito da n. 8 capitoli di spesa istituiti in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Relativamente agli impegni di alcuni dei suddetti capitoli selezionati, non erano stati emessi né liquidazioni, né ordinativi di pagamento; pertanto, si è proceduto alla verifica delle registrazioni di pagamento in conto residuo avvenute nell'esercizio 2021, come di seguito riportate.

- **CAPITOLO DI USCITA 148564**

Descrizione capitolo: Trasferimento all'Agenzia della mobilità piemontese dei fondi destinati a compensare i mancati ricavi delle aziende che operano nel settore del trasporto ferroviario regionale e locale, causati dal Covid-19 (art. 200 del D.L. n. 34/2020)

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità di cui sopra per un importo pari ad euro 16.358.757,83.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 16.358.757,83:

Impegno	Provvedimento	Stato Impegno	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
10666	2734	Definitivo	314899-Agenzia Della Mobilità Piemontese	U.1.04.01.02.017 - Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	11.018.277,49
13171	3678	Definitivo	314899-Agenzia Della Mobilità Piemontese	U.1.04.01.02.017 - Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	5.340.480,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nell'esercizio 2020 a fronte dell'impegno 10666 per un importo pari ad euro 11.018.277,49, sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento per un importo equivalente.

A fronte dell'impegno 13171 per un importo pari ad euro 5.340.480,34, non risultavano emessi né liquidazioni, né mandati di pagamento. Dalla verifica effettuata sull'esercizio 2021 risulta emessa la liquidazione n. 43244 e il mandato di pagamento n. 2090/1 regolarmente quietanzato, per un importo equivalente.

- **CAPITOLO DI USCITA 148566**

Descrizione capitolo: Trasferimento all'Agenzia della mobilità piemontese dei fondi destinati a compensare i mancati ricavi delle aziende che operano nel settore del trasporto pubblico locale, causati dal Covid-19 (art. 200 del D.L. n. 34/2020)
Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità di cui sopra per un importo pari ad euro 28.112.187,31.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 28.112.187,31:

Impegno	Provvedimento	Stato Impegno	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
10667	2734	Definitivo	314899-Agenzia Della Mobilità Piemontese	U.1.04.01.02.017 - Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	16.574.236,60
13172	3678	Definitivo	314899-Agenzia Della Mobilità Piemontese	U.1.04.01.02.016 - Trasferimenti correnti a Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura	11.537.950,71

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nell'esercizio 2020 a fronte dell'impegno 10667 per un importo pari ad euro 16.574.236,60, sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo equivalente.

A fronte dell'impegno 13172 per un importo pari ad euro 11.537.950,71, non risultavano emessi né liquidazioni, né mandati di pagamento. Dalla verifica effettuata sull'esercizio 2021 risulta emessa la liquidazione n. 43245 e il mandato di pagamento n. 2089/1 regolarmente quietanzato, per un importo equivalente.

- **CAPITOLO DI USCITA 182515**

Descrizione capitolo: Interventi a favore dei rifugi montani a seguito della pandemia Covid-19 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità di cui sopra per un importo pari ad euro 58.509,97.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 58.509,97:

Impegno	Provvedimento	Stato Impegno	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
9521	386	Definitivo	Altri Beneficiari Plurimi (Per Impegni)	U.1.04.04.01.001 – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	4.574,63
10527	521	Definitivo	Altri Beneficiari Plurimi (Per Impegni)	U.1.04.04.01.001 – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	22.695,75
12049	742	Definitivo	Altri Beneficiari Plurimi (Per Impegni)	U.1.04.04.01.001 – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	31.239,59

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nell'esercizio 2020 a fronte dell'impegno 9521 per un importo pari ad euro 4.574,63, sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento, per un importo equivalente. A fronte dell'impegno 10527 per un importo pari ad euro 22.695,75 stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandati di pagamento, per un importo equivalente.

A fronte dell'impegno 12049 per un importo pari ad euro 31.239,59, non risultavano emessi né liquidazioni, né mandati di pagamento.

Dalla verifica effettuata sull'esercizio 2021 risultano emesse le liquidazioni n. 3100 e n. 3454 e mandati di pagamento n. 3730/1 e n. 3731/1 regolarmente quietanzati, per un importo equivalente.

- **CAPITOLO DI USCITA 189018**

Descrizione capitolo: Interventi a favore dei rifugi montani a seguito della pandemia Covid-19 - trasferimenti correnti ad altre imprese

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità di cui sopra per un importo pari ad euro 31.416,67.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 31.416,67:

Impegno	Provvedimento	Stato Impegno	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
9520	386	Definitivo	Altri Beneficiari Plurimi (Per Impegni)	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	17.447,79
10526	521	Definitivo	Altri Beneficiari Plurimi (Per Impegni)	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	5.218,67
12048	742	Definitivo	Altri Beneficiari Plurimi (Per Impegni)	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	8.750,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nell'esercizio 2020 a fronte dell'impegno 9520 per un importo pari ad euro 17.447,79, sono stati emessi n. 10 liquidazioni e n. 10 mandati di pagamento, per un importo equivalente.

A fronte dell'impegno 10526 per un importo pari ad euro 5.218,67 sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento, per un importo equivalente.

A fronte dell'impegno 12048 per un importo pari ad euro 8.750,21, non risultavano emessi né liquidazioni, né mandati di pagamento.

Dalla verifica effettuata sull'esercizio 2021 risultano emesse le liquidazioni nn. 3101, 3102, 3455, 3456, 3457 e 3458 per un importo equivalente e mandati di pagamento nn. 3727/1, n. 3728/1, 3729/1, 3738/1 e 3739/1 regolarmente quietanzati, per un importo pari ad euro 8.265,78.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuale di euro 484,43 di cui alla liquidazione n. 3102.

- **CAPITOLO DI USCITA 268649**

Descrizione capitolo: Contributi a favore delle aziende agricole piemontesi per la realizzazione di interventi nel settore agricolo - risorse per il contrasto dell'emergenza da Covid-19 (art. 34, L.R. n. 13/2020 Covid-19)

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità di cui sopra per un importo pari ad euro 1.000.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.000.000,00:

Impegno	Provvedimento	Stato Impegno	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
9747	551	Definitivo	139952-Arpea-Agenzia Regionale Piemontese Per Le Erogazioni In Agricoltura	U.2.03.03.03.999 – Contributi agli investimenti a altre Imprese	1.000.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nell'esercizio 2020, a fronte dell'impegno 9747 per un importo pari ad euro 1.000.000, non risultavano emessi né liquidazioni, né mandati di pagamento; nemmeno nell'esercizio 2021 risultano emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Con D.G.R. n. 33-4848 del 31/03/2022 come rettificata dalla D.G.R. n. 38-4969 del 29/04/2022, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs.118/2011 e s.m.i.", la Regione ha provveduto alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo di euro 1.000.000,00.

Sul punto la Sezione, in sede di riscontro al deferimento della presente Relazione per il contraddittorio orale, ha richiesto alla Regione di fornire gli opportuni aggiornamenti in merito all'andamento della iniziativa in parola.

La Regione, con nota acquisita agli atti al prot. n. 5972 del 18/07/2022 ha trasmesso le proprie osservazioni precisando quanto segue: "*Dal punto di vista contabile, si precisa che sull'impegno 9747 del 2020 è stato emesso l'atto di liquidazione n. 2020/12179 A1701B: il mandato di pagamento pari ad euro 1.000.000 a favore di ARPEA è il n. 20628 del 13/7/2022.*

Per quanto riguarda gli opportuni aggiornamenti in merito all'andamento della iniziativa in parola, si precisa che il capitolo 268649 è stato istituito con l'art. 34 della l.r 13 del 29 maggio 2020 recante "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza

da Covid-19". Nel 2020 il capitolo fu istituito con uno stanziamento di € 1.000.000,00 e nel 2021 lo stanziamento fu portato a € 3.000.000,00.

Nello specifico della richiesta sopraccitata, nell'esercizio finanziario 2020, la somma di € 1.000.000 fu impegnata con l'impegno n. 9747/2020 per contributo regionale da erogare ai produttori di vino piemontesi ammessi a finanziamento con successivo provvedimento del settore Produzioni agrarie e zootecniche per sostenere i costi della distillazione dei vini DOC e DOCG giacenti nelle cantine dei produttori piemontesi.

Con DD 551 del 2020 è stato aperto il bando regionale per la presentazione delle domande relative all'intervento regionale di aiuto dei produttori di vino per quanto riguarda la distillazione di crisi dei vini piemontesi DOC e DOCG.

Per ciò che concerne le liquidazioni e i mandati di pagamento relativi all'esercizio 2020 e all'esercizio 2021 si evidenzia tale situazione:

l'atto di liquidazione è il n. 12179 del 2020 relativo al trasferimento fondi ad ARPEA - Contributi regionali a sostegno della distillazione dei vini DOC e DOCG dei produttori piemontesi annualità 2020, come già riportato nelle motivazioni di cui all'allegato alla DGR 33-4848 del 31/3/2022 (Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 ai sensi dell'art. 3, c. 4 del d.lgs.118/2011 e smi).

All'impegno di spesa n. 1833/2021 di € 2.923.555,52 sono seguiti due atti di liquidazione per:

- € 2.904.224,28 atto di liquidazione n. 6164 del 2021

- € 19.331,24 atto di liquidazione n. 15963 del 2021.

In merito all'andamento dell'iniziativa al 14/7/2022, si precisa che con atto contabile di liquidazione n. 2021/15963 ALG del 27 dicembre 2021 sono stati liquidati euro 19.331,24 sul capitolo di spesa 268649/2021 - a valere sull'impegno n. 2021/1833 - in favore dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), quale contributo regionale da erogare al produttore di vino piemontese SERGIO FOGLINO (P. I.VA 01499540050) dopo che lo stesso ha provveduto alla regolarizzazione contributiva nei confronti dell'INPS e INAIL.

Con atto DD n. 107/A1701B/2022 del 14/02/2022 è stata incaricata ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 331 del 31 agosto 2021, di provvedere all'erogazione del contributo regionale ammontante ad euro 19.331,24 al produttore di vino SERGIO FOGLINO (P. I.VA 01499540050). Pertanto tutte e 45 domande sono state considerate liquidabili entro il 31.12.2021."

In fase di contraddittorio orale, i Rappresentanti dell'Ente hanno fatto presente che la mancata liquidazione ad Arpea è dipesa dall'esigenza di regolare la liquidità attribuita a tale soggetto, nel senso che, posto in essere l'impegno da parte della Regione per i contributi in parola, poteva non essere necessario procedere anche alla liquidazione in quanto Arpea ha una propria liquidità eventualmente in grado di sostenere anche l'erogazione materiale di tali contributi. In argomento, la Presidente della Sezione ha osservato che, tuttavia, la risposta al chiarimento richiesto dal Magistrato Istruttore non è stato quanto ora emerge; sul punto ha invitato la Regione a meglio chiarire questo aspetto, eventualmente facendo pervenire idonea documentazione.

Con le ulteriori precisazioni inviate a seguito del contraddittorio orale, la Regione ha ulteriormente chiarito, sul punto, così argomentando: "*Si precisa che sull'impegno 9747 del 2020 è stato emesso l'atto di liquidazione n. 12179 del 27/11/2020 (Settore A1701B): il mandato di pagamento pari ad euro 1.000.000 a favore di ARPEA è il n. 20628 del 13/7/2022.*

Nel caso specifico, quindi, sia l'impegno di spesa che l'atto di liquidazione sono relativi all'esercizio 2020: soltanto l'emissione del mandato di pagamento è avvenuta nel 2022, in quanto il trasferimento di cassa specifico non era stato precedentemente sollecitato da Arpea, con cui vi sono interlocuzioni continue sulla liquidità da trasferire (come con Finpiemonte).

Per quanto riguarda in specifico Arpea, ma lo stesso ragionamento vale per Finpiemonte, si è cercato negli ultimi 2 anni di effettuare un fine tuning *delle risorse da trasferire come cassa in relazione ai pagamenti da effettuare.* (…)

Trasferire cassa agli enti in house non correlata alle effettive spese di questi ultimi, al contrario, avrebbe significato privare la Regione stessa della liquidità per pagamenti legati ad altre finalità. Lasciare troppa cassa agli enti in house *potrebbe altresì significare un aggiramento delle regole della Tesoreria unica*".

Sul punto la Sezione prende atto di quanto comunicato, e dell'esigenza di "regolare" la liquidità attribuita ad Arpea, sia ai fini di non sottrarla a Regione per altri scopi sia in modo da non eludere le regole sulla Tesoreria unica, esigenza che condivide; tuttavia, da una parte, la Sezione non può fare a meno di evidenziare, altresì, l'ulteriore esigenza – già emersa anche nei rapporti con Finpiemonte – di trasparenza dei rapporti finanziari fra i due soggetti, che rimangono soggetti giuridici formalmente distinti dalla Regione;

trasparenza che rischia di venir meno proprio in relazione a "provviste" che vengono di continuo compensate fra una partita e l'altra.

Inoltre, d'altra parte, vi è la necessità di rimarcare che non risulta regolare la procedura adottata dalla Regione che vede l'attribuzione di un numero di protocollo assegnato ad un atto di liquidazione (nello specifico il n. 12179/2020) che per l'esercizio 2020 non risulta nemmeno essere inserito a sistema, e che solo successivamente viene ripreso - nell'esercizio 2022 - ed inserito a sistema per essere pagato nello stesso esercizio, ma a distanza di ben due anni dall'atto di liquidazione.

In altre parole, ai fini della verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto, non risulta corretta l'operazione contabile di aver "agganciato" un ordinativo di pagamento emesso nel 2022 ad un atto di liquidazione risalente al 2020.

In tal senso, la Sezione raccomanda alla Regione, per il futuro, di procedere in modo maggiormente rispettoso delle procedure contabili, invitandola ad abbandonare prassi che confliggono con la imprescindibile e necessaria affidabilità delle stesse.

Quanto, poi, alla questione della "regolazione" della liquidità attribuita ad Arpea, si invita la Regione a considerare, nei rapporti con la stessa, insieme alle esigenze rappresentate, che si condividono, anche quella di una maggiore trasparenza nei rapporti finanziari.

Conclusioni

La verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale ha riguardato, come per gli esercizi precedenti, un campione di atti individuati con criteri oggettivi, attraverso il metodo del campionamento statistico, ai quali è stata aggiunta la verifica su alcuni dei capitoli istituiti nell'esercizio 2020 in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019, e già oggetto di analisi effettuata nell'ambito del precedente giudizio di parificazione, in quanto, in relazione agli impegni di alcuni di detti capitoli selezionati, non sono stati

emessi né liquidazioni, né ordinativi di pagamento; pertanto si è proceduto alla verifica delle registrazioni di pagamento in conto residuo avvenute nell'esercizio 2021.

Le operazioni di verifica hanno riguardato l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa, la corretta allocazione in bilancio, la corretta attribuzione dei codici di bilancio e di classificazione economica, il rispetto di eventuali vincoli di destinazione, nonché le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti.

Nel complesso, non si sono evidenziate criticità in relazione alla regolarità delle procedure contabili seguite, alla classificazione economica delle entrate e delle spese, al rispetto delle norme di contabilità e dei principi contabili ed alla completezza della documentazione amministrativa, salvo quanto sopra rilevato in relazione ai capitoli di spesa 177743 e 268649. Con riferimento al capitolo 177743 lo stesso non era stato parificato nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto 2020 in quanto era stata rilevata la determinazione dell'affidamento a Finpiemonte S.p.a. senza alcuna indicazione sull'entità del compenso da riconoscere a tal fine, ma rinviando a successivo provvedimento la stipula dell'apposito contratto. La Regione aveva assunto l'impegno di adottare le misure organizzative necessarie a sanare tale situazione, onde evitare che la Società potesse operare in assenza di un contratto in corso di validità.

Nell'ambito del contraddittorio propedeutico al giudizio di parificazione dell'esercizio 2021, la Sezione ha richiesto alla Regione di relazionare circa le misure organizzative adottate per il superamento della criticità accertata. In tale occasione la Regione ha trasmesso le proprie osservazioni precisando che la nuova Convenzione quadro approvata con DGR n. 27-5128 del 27 maggio 2022 stabilisce che *"le Direzioni regionali, sulla base dei documenti di programmazione e degli indirizzi della Giunta Regionale, formalizzano le attività da affidare a Finpiemonte, determinando di concerto con la stessa i contenuti e le prestazioni oggetto di affidamento attraverso la predisposizione di specifici contratti"*.
Inoltre, la Regione ha ribadito che nei contratti in discussione, all'art. 8 comma 3,"*il corrispettivo di Finpiemonte è determinato in quanto vengono approvate le offerte economiche presentate dalla società in house con i relativi importi, nei provvedimenti dirigenziali.* In altre parole, viene approvato lo schema di contratto contemporaneamente alle offerte

economiche che sono state preventivamente valutate nella congruità, nei provvedimenti dirigenziali.
Sul punto la Sezione ha rimarcato la non correttezza di tale *modus operandi*, in quanto lo schema di contratto deve contenere tutti gli elementi essenziali, compreso il corrispettivo da corrispondere.
In argomento, pertanto, con riguardo ai rapporti contrattuali con la Società Finpiemonte S.p.a., la Sezione ha raccomandato alla Regione, per il futuro, di procedere in conformità alla disciplina prevista dalla contrattualistica pubblica, anche in applicazione dell'art. 3 della nuova Convenzione, che ribadisce la necessità della preventiva contrattualizzazione in relazione alle attività affidate a tale soggetto.

Con riferimento al capitolo di spesa 268649, istituito nel 2020 in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019, la Sezione ha rilevato che, sia nel 2020 che nel 2021, a fronte di un impegno per un importo pari ad euro 1.000.000, non risultavano emessi né liquidazioni, né mandati di pagamento; pertanto, in sede di riscontro al deferimento per il contraddittorio orale, è stato richiesto alla Regione di fornire gli opportuni aggiornamenti in merito all'andamento della iniziativa in parola.
Sul punto la Regione, a seguito del contraddittorio orale, ha poi fornito ulteriori chiarimenti.
In argomento la Sezione ha preso atto di quanto comunicato, e dell'esigenza di "regolare" la liquidità attribuita ad Arpea, sia ai fini di non sottrarla a Regione per altri scopi sia in modo da non eludere le regole sulla Tesoreria unica, esigenza che condivide; tuttavia, la Sezione ha evidenziato, altresì, l'ulteriore esigenza – già emersa anche nei rapporti con Finpiemonte – di trasparenza dei rapporti finanziari fra i due soggetti, che rimangono soggetti giuridici formalmente distinti dalla Regione; trasparenza che rischia di venir meno proprio in relazione a "provviste" che vengono di continuo compensate fra una partita e l'altra.
E, d'altra parte, è stato rimarcato come non risulti regolare la procedura adottata dalla Regione che vede l'attribuzione di un numero di protocollo assegnato ad un atto di liquidazione (nello specifico il n. 12179/2020) che per l'esercizio 2020 non risulta

nemmeno essere inserito a sistema, e che solo successivamente viene ripreso - nell'esercizio 2022 - ed inserito a sistema per essere pagato nello stesso esercizio, ma a distanza di ben due anni dall'atto di liquidazione.
In altre parole, ai fini della verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto, non risulta corretta l'operazione contabile di aver "agganciato" un ordinativo di pagamento emesso nel 2022 ad un atto di liquidazione risalente al 2020.
In tal senso, la Sezione ha raccomandato alla Regione, per il futuro, di procedere in modo maggiormente rispettoso delle procedure contabili, invitandola ad abbandonare prassi che confliggono con la imprescindibile e necessaria affidabilità delle stesse.
Quanto, poi, alla questione della "regolazione" della liquidità attribuita ad Arpea, si è invitata la Regione a considerare, nei rapporti con la stessa, insieme alle esigenze rappresentate, che si condividono, anche quella di una maggiore trasparenza nei rapporti finanziari.

Infine, relativamente alla composizione complessiva del rendiconto della Regione, la Sezione deve nuovamente rimarcare la criticità rappresentata dal numero dei capitoli, molti dei quali senza movimentazione. Il rendiconto 2020 si componeva, infatti, complessivamente di n. 7.015 capitoli di cui n. 1.253 per l'entrata e n. 5.762 per la spesa, mentre il rendiconto 2021 si compone complessivamente di n. 7.420 capitoli di cui n. 1.330 per l'entrata e n. 6.090 per la spesa.
L'eliminazione dei capitoli non movimentati, qualora non più necessari, comporterebbe senz'altro un'azione tesa a semplificare e rendere maggiormente trasparente il sistema del bilancio regionale; inoltre, ai fini della verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto, ottimizzerebbe l'applicazione del metodo di campionamento statistico.

XIII. I CONTROLLI INTERNI

Introduzione

Con riferimento ai controlli interni nella Pubblica Amministrazione, l'intervento normativo più rilevante è stato il D.Lgs. n. 286 del 1999, che ha definito, diverse tipologie di controllo interno:

a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;

b) controllo strategico;

c) controllo di gestione;

d) valutazione della dirigenza.

Scopo dei controlli interni non è quello di sanzionare i comportamenti difformi dalle regole, bensì di stimolare l'autocorrezione dell'attività amministrativa attraverso la *moral suasion*.

Vari sono gli interventi normativi, specie a livello nazionale (vedasi ad esempio il D.Lgs. n. 150/2009, il D.Lgs. n. 123/2011, la L. n. 190/2012, il D.Lgs. n. 33/2013, il D.Lgs. n. 74/2017, il D.Lgs. n. 96/2017) che hanno istituito nuove forme di controllo o hanno modificato e aggiornato le tipologie di controlli esistenti.

Con riferimento agli enti locali, l'art. 147 D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che:

Il sistema di controllo interno è diretto a:

a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile

del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;

e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Sinteticamente i controlli possono essere così suddivisi:

- *controllo di regolarità amministrativa e contabile, volto a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità contabile degli atti amministrativi;*
- *controllo strategico, finalizzato alla verifica del conseguimento delle finalità previste nei documenti di pianificazione e programmazione dell'organo politico e amministrativo, valutando l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico – amministrativo, in termini di coerenza tra obiettivi strategici e risultati raggiunti;*
- *controllo di gestione, per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. Il controllo di gestione in ambito regionale ha ad oggetto anche il controllo sulla gestione del servizio sanitario regionale.*
- *valutazione della performance organizzativa e individuale, anche ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;*
- *controllo sulle società, organismi ed enti partecipati, volto alla verifica della realizzazione degli obiettivi programmati ed assegnati, all'esame della sana gestione economico – finanziaria, nonché al c.d. controllo analogo;*
- *controllo degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.*

Detti controlli interni, per gli enti territoriali, sono oggetto di specifica relazione finale annuale dell'organo di vertice dell'Amministrazione, da rendere alla Corte dei conti.

Specificatamente per la Regione l'art. 1, comma 6 del D.Lgs. n. 174/2012 stabilisce che:

"*Il presidente della regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno*".

Le relazioni annuali sul sistema dei controlli che i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sono tenuti a redigere, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, ed a trasmettere alle competenti Sezioni regionali di controllo, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, come novellato dall'art. 33, comma 2, lett. a), del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, costituiscono il necessario punto di raccordo tra i controlli interni, affidati all'autonomia normativa ed amministrativa regionale, e quelli esterni esercitati, in modo neutrale ed indipendente, dalla magistratura contabile[71].

Si segnala, con riferimento al particolare periodo emergenziale indotto dalla pandemia da COVID-19, la deliberazione N. 18/SEZAUT/2020/INPR concernente "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da COVID-19" nella quale la Sezione delle Autonomie evidenziando la complessità, l'estensione e le criticità di tale situazione emergenziale, individua la necessità di rafforzare al massimo, in questo periodo, i processi di controllo interno, data l'emersione di nuove aree di rischio, anche attraverso una modifica dell'approccio ai controlli sotto svariati profili (programmazione dei controlli, procedure di lavoro, aree di controllo, metodologie). Le suddette linee guida forniscono indicazioni partitamente per ogni tipologia di controllo, con particolare attenzione ai controlli nell'ambito dei servizi sanitari regionali.

Quadro normativo regionale

Per quanto concerne la Regione Piemonte gli atti in base ai quali risultano disciplinati controlli interni sono:

[71] Per il questionario 2020 deliberazione n. 12/SEZAUT/2021/INPR concernente "Linee guida per le relazioni dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213".

- la "Disciplina del sistema dei controlli interni" approvata con la D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e revisionata con la D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 "Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con Deliberazioni della Giunta Regionale 29 ottobre 2019, n. 4-439, n. 1-975 del 4.02.2020, n. 1- 2165 del 29.10.2020, n. 30-2984 del 12.03.2021, n. 6-3258 del 21.05.2021, n. 10-3440 del 23.06.2021 e n.18-3631 del 30.07.2021";
- le *"Linee Guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale"*, approvate con la D.G.R. n. 1-3120 del 11 aprile 2016, aggiornate con la D.G.R. n. 2-6001 del 01 dicembre 2017 e revisionate in ultimo con la D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021;
- il Questionario trasmesso alla Corte dei Conti in data 18 novembre 2021 (prot. int. n. 21207-18/11/2021-SCPIE) per la Relazione del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2020 in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione n. 12/SEZAUT/2021/INPR approvata dalla Sezione delle Autonomie in data 21 luglio 2021 (pubblicata in G.U. n. 202 del 24 agosto 2021);
- la Relazione annuale sul Sistema dei Controlli Interni – anno 2021 pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte – sezione "*Amministrazione Trasparente – Altri contenuti/dati ulteriori*";
- il Piano Triennale Audit Interno 2017-2019 approvato con la D.G.R. n. 1-4831 del 3 aprile 2017 e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Piemonte – sezione *"Amministrazione – Organizzazione – Gestione dei controlli interni e Audit sui fondi europei"*,
- il Piano Triennale di Audit Privacy 2019-2021 approvato con la D.G.R n. 1-387 del 18 ottobre 2019;
- il Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori del ruolo della Giunta Regionale- assegnazione Obiettivi singoli per l'anno 2020 approvato con la D.G.R. n. 9-1535 del 19 giugno 2020 e aggiornato con la D.G.R. n. 11-2312 del 20 novembre 2020.

- La Relazione Annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'anno 2021 pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte – sezione *"Amministrazione Trasparente – Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione"*;
- il Registro degli Accessi Civici – primo e secondo semestre anno 2021 pubblicato sul sito istituzionale della Regione Piemonte – sezione *"Amministrazione Trasparente – Altri contenuti/Accesso civico"*.

La Sezione con nota prot. n. 2890 del 22 aprile 2022 ha avviato l'istruttoria per il giudizio di parificazione del rendiconto 2021 – sezione "Controlli Interni" chiedendo alla Regione di indicare gli elementi innovativi intervenuti nell'esercizio 2021, nella regolamentazione dei controlli interni, rispetto all'esercizio 2020.

Al riguardo, la Regione Piemonte, con propria nota di riscontro istruttorio prot. n. 4611 del 20 maggio 2022, ha evidenziato che la disciplina generale del Sistema dei Controlli Interni contenuta nella D.G.R. n. 1-4046 del 2016 e nella D.G.R. n. 12-5546 del 2017 è stata revisionata con la D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021 apporta alcuni interventi di aggiornamento della disciplina dei controlli interni in coerenza con il rinnovato assetto organizzativo, sostituendo i riferimenti alle Direzioni "Segretariato generale" e "Affari istituzionali e avvocatura" con la nuova struttura "Direzione della Giunta regionale" anche con riferimento alla composizione del Comitato di coordinamento dei controlli interni, odiernamente coordinato dalla Direzione della Giunta regionale. Nell'ottica di rafforzare l'integrazione delle diverse tipologie di controllo interno, è stato previsto che il Comitato di coordinamento dei controlli interni venga supportato dai settori Ragioneria e Segreteria della Giunta regionale, nonché l'eventuale partecipazione alle sedute di altre strutture di controllo per specifici ambiti di interesse del Comitato; conferma, inoltre, l'istituzione di una struttura regionale deputata al controllo successivo amministrativo da incardinare presso la Direzione della Giunta regionale, prevedendo in via transitoria che tale controllo sia svolto dal responsabile della Direzione della Giunta regionale ovvero dal responsabile del Settore Trasparenza e Anticorruzione, qualora siano selezionate determinazioni dirigenziali del responsabile della direzione suddetta.

Nell'ottica di garantire una più efficace interlocuzione con questa Sezione, è stata prevista una specifica funzione del Comitato di presidio della relazione sul sistema dei controlli interni; per quanto riguarda la composizione e il funzionamento del Comitato interno sul controllo analogo la nuova deliberazione rimanda all'apposito provvedimento amministrativo recentemente innovato.

Posto quanto sopra tra le novità più significative riguardanti l'annualità 2021 si segnala l'avvenuta approvazione da parte della Giunta Regionale, nella seduta del 23 luglio 2021, di un disegno di legge recante l'istituzione di un Organismo regionale per il controllo collaborativo denominato "ORECOL".

La Legge regionale n. 27/2021 ha istituito tale Organismo regionale di controllo collaborativo con lo scopo di:

- verificare il corretto funzionamento delle strutture organizzative della Giunta regionale;
- di valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni della Giunta regionale;
- di vigilare sulla trasparenza e regolarità degli appalti stipulati dalla Giunta regionale e dagli organismi in house e in controllo regionale;
- di supportare la Giunta regionale e gli organismi in house e in controllo regionale nella formazione e nell'attuazione dei piani di prevenzione della corruzione, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, legalità e buon andamento dell'azione amministrativa delle strutture della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale.

Con riferimento alle valutazioni degli organi di indirizzo politico-amministrativo sull'opportunità di istituire l'ORECOL, la stessa relazione di accompagnamento al provvedimento legislativo regionale precisa che la sua istituzione nasce dall'esigenza di rafforzare il sistema dei controlli interni della Giunta regionale, previsto dalla legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dai relativi provvedimenti attuativi, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

a) maggiore efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione, soprattutto nei termini di innalzamento della produttività e qualità delle attività amministrative;

b) promozione di forme di accountability interna ed esterna;

c) trasparenza ed integrità nelle amministrazioni pubbliche.

L'ORECOL, inoltre, è profilato dal legislatore regionale quale organismo di controllo (sebbene collaborativo) composto da *soggetti esterni* all'Amministrazione, connotato quindi da profili di imparzialità e terzietà sia nella verifica del sistema dei controlli, sia nella fase di proposta di soluzioni correttive.

Come si evince dall'art. 3 della citata legge regionale, le funzioni dell'ORECOL assorbono quelle del Comitato di coordinamento dei controlli interni di cui alla D.G.R. 1-4046 1-3361 del 17 ottobre 2016 e s.m.i., essendo in particolare deputato a definire "*gli indirizzi e le linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale, fornendo indicazioni in merito a metodologie e a procedure*".

Per ciò che riguarda, invece, il Comitato per il controllo analogo, recentemente riorganizzato, specificandone ulteriormente le funzioni con la Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 21-2976, si valuteranno le modalità di integrazioni fra le funzioni svolte dall'Orecol e quelle svolte dal Comitato stesso.

Ulteriori approfondite riflessioni potranno essere condotte, anche con il supporto dell'organismo stesso, quando si concluderà l'iter di nomina avviato dalla Giunta e dal Consiglio regionale, per quanto di rispettiva competenza.

Corre l'obbligo di rilevare che, per effetto della recente riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale (stabilita con D.G.R n. 7-4281 del 10 dicembre 2021), è stato istituito presso la Direzione della Giunta regionale il nuovo *Settore Programmazione, controlli e privacy*, cui sono state trasferite alcune funzioni di controllo, quali ad esempio il controllo successivo amministrativo, il controllo strategico, l'Audit interno, impattando significativamente sulla vigente Disciplina dei Controlli interni di cui alla D.G.R. 1-4046 del 2016 e s.m.i.. Tali importanti novità rendono imprescindibile un ripensamento della vigente disciplina dei controlli interni definendo i rapporti tra l'ORECOL, il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione, il Collegio dei revisori e il OIV operanti presso l'Amministrazione regionale.

Inoltre l'Amministrazione ha trasmesso un prospetto rappresentantivo dei vari livelli di controllo attualmente operativi nell'ambito del sistema dei controlli interni così come di seguito si rappresenta:

Controlli Generali			
Tipologia di controllo	**Fase temporale**	**Livello**	**Struttura competente e oggetto**
Controllo di regolarità amministrativa	preventivo	I°	**Tutte le Direzioni.** Su proposte di DGR e DPGR con l'attestazione congiunta del direttore e dirigente sottoscrittori della proposta nel testo del provvedimento. Su D.D. con attestazione del dirigente responsabile dell'adozione dell'atto, con apposita dichiarazione da inserire nel testo del provvedimento.
Controllo di regolarità amministrativa	preventivo	I°	**Tutte le Direzioni** tramite le c.d. ragionerie delegate ossia, personale assegnato alle Direzioni che opera in coordinamento della ragioneria centrale. Su proposte di DGR e DPGR e su D.D. E' svolto mediante apposizione del visto di regolarità contabile (v. DGR n. 12-5546 del 2017)
Controllo di legittimità	preventivo	I°	**Settore Segreteria di Giunta Giunta regionale** su proposte di DGR e DPGR già munite dell'attestazione di regolarità amministrativa e del visto di regolarità contabile
Controllo successivo amministrativo	successivo	I°	**Settore Programmazione, controlli e privacy (Direzione della Giunta regionale)** **s**u D.D. perfette ed efficaci (DGR 1-4046 del 2016 e s.m.i.)
Controllo di gestione	concomitante sulle attività	II°	**Settore Acquisizione e controllo delle risorse** **sulle attività finanziarie** Verifica sull'andamento complessivo delle attività gestionali e sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati si svolge con cadenza almeno semestrale. La relazione deve contenere i risultati delle verifiche e le azioni di miglioramento da porre in essere e, in particolare, i seguenti elementi: a) analisi del grado di realizzazione degli obiettivi, secondo le previsioni del Piano degli Obiettivi e nel rispetto degli indicatori di qualità e quantità, evidenziandone eventuali scostamenti; b) stato di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate, per la parte economico-finanziaria, rispetto alle dotazioni con evidenziate le variazioni; c) verifica per le attività più significative dei mezzi finanziari acquisiti, dei costi e delle eventuali entrate (DGR 1-4046 del 2016 e s.m.i.)
Controllo strategico	concomitante sulle attività	II°	**Settore Programmazione, controlli e privacy (Direzione della Giunta regionale).** Monitora la congruenza delle priorità strategiche di legislatura e i risultati conseguiti. E' volto ad individuare eventuali scostamenti tra obiettivi strategici prefissati e i risultati conseguiti, evidenziandone cause e responsabilità e predisponendo gli idonei interventi correttivi. Il Controllo strategico mira a valutare altresì il contributo alla realizzazione degli obiettivi strategici regionali dei soggetti appartenenti al gruppo Regione Piemonte (DGR 1-4046 del 2016 e s.m.i. e DGR n. 7- 4281 del 2021 sulla riorganizzazione).
Ciclo della Performances	sulle attività	II°	**Direzione della Giunta regionale** Presidio delle metodologie di valutazione di Direttori, Dirigenti e personale (DGR 1-4046 del 2016 e s.m.i.).

Controllo analogo sugli organismi e società "in house"	preventivo sugli atti strategici degli organismi in house	I°	**Comitato di controllo analogo** (DGR n. 21-2976 del 2021)
Controllo sulle società partecipate		I°	**Settore Indirizzi e controlli società partecipate (Direzione della Giunta regionale** Controlli: monitoraggio dei flussi finanziari regionali indirizzati agli organismi partecipati; controllo sulla gestione delle partecipate, limitatamente alla analisi e verifica dei risultati conseguiti; controlli sulla programmazione e gestione delle risorse umane e verifica delle ricadute sulla sostenibilità economico- finanziaria delle società (DGR n. 7-4281 del 2021)
Audit interno	sulle attività	III°	Controllo oggetto di revisione in quanto ex DGR 1- 4046 del 2016 e s.m.i. è stato configurato come controllo di III° livello e odiernamente è attribuito al Settore Programmazione, controlli e privacy per effetto della DGR n. 7-4281 del 2021. Al momento non attuato.
Controlli Specifici			
Tipologia di controllo	**Fase temporale**	**Livello**	**Struttura competente e oggetto**
Verifica e attestazione della correttezza dei processi di valutazione e della retribuzione accessoria; validazione della relazione che evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati; funzioni dirigenziali e organizzative e del correlato sistema retributivo; lo svolgimento dei compiti in materia di anticorruzione e trasparenza.			**OIV** (d.lgs. 150/2009; l.r. 23/2008)
Controllo sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione regionale.			**Collegio dei revisori** (L.R. 7/2001 e R.R. 16 luglio 2021, n. 9).
Analisi e valutazione della spesa pubblica non sanitaria.			**Comitato tecnico "Valutazione e Revisione della Spesa Ordinaria" (VERSO)**, presieduto dal Direttore delle risorse finanziarie e composto dal Dirigente competente in materia di Bilancio e dal Dirigente competente in materia di Ragioneria, o loro delegati, e da eventuali altri soggetti individuati con deliberazione. L'attività di controllo verte sull'andamento della spesa nell'ottica di conseguire gli obiettivi della revisione della spesa (spending review) e e delle entrate. L'attività è svolta attraverso un Piano di attività annuale (R.R. 16 luglio 2021, n. 9).
Controlli sulla privacy			**Settore Programmazione, controlli e privacy (Direzione della Giunta regionale)** "Piano Triennale 2019-2021 di Audit Privacy" con la D.G.R. n. 387 del 31 ottobre 2019
Controlli su gestione fondi europei.		I°	**Tutte le Direzioni** competenti nelle materie oggetto di finanziamento europeo (es. fesr, fse, psr)
Audit su gestione fondi europei (Fesr e Fse)		II°	**Settore Audit (Direzione della Giunta regionale)**

La Sezione rileva come, in relazione alle funzioni di controllo assegnate alla neo struttura "*Settore Programmazione, controlli e privacy*" si venga ad identificare analoga potenziale criticità che risulta essere stata rilevata nei precedenti giudizi di parificazione regionale con riferimento alla coesistenza, in capo alla medesima figura dirigenziale, di funzioni apicali relative ad attività di controllo di I° livello (controllo sulla privacy), di II° livello (controllo successivo di regolarità amministrativa-contabile e controllo strategico) e ad attività di controllo di III° livello (audit interno). In particolare, per quanto concerne le ultime funzioni di controllo menzionate, si rammenta come le medesime dovrebbero essere svolte da un soggetto collocato in posizione di terzietà e indipendenza rispetto a tutti i livelli di controllo sottostanti che è tenuto a verificare, onde evitare il verificarsi di situazioni di conflitti di interesse che lo coinvolgano in sede valutativa.

Relativamente ai quesiti specifici formulati in relazione ai presidi di controlli posti in essere dalla Regione Piemonte per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19 (Sezione V del Questionario sui Controlli Interni) la Sezione di Controllo, nel prendere atto delle risposte pervenute in sede istruttoria, ritiene ad ogni modo opportuno segnalare come la mancata adozione di "Protocolli" per il sistema di controlli interni del 2020-2021, adeguati alla situazione emergenziale connessa alla diffusione del virus Covid-19, non permetta di verificare la corretta attuazione delle raccomandazioni contenute all'interno della deliberazione n. 18/SEZAUT/2020/INPR concernente "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da COVID-19".

Al riguardo si osserva come, nella parifica dell'esercizio precedente, questa Sezione aveva già segnalato l'assenza di punti di attenzione specifici per verificare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni al problema dell'emergenza sanitaria connessa al COVID-19 (in particolare sono state evidenziate carenze in termini di "Protocolli di controllo" con riferimento al controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile e alle verifiche condotte in riferimento alla qualità e sull'appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese).

Nella nota istruttoria prot. n. 2890 del 22 aprile 2022 il Magistrato Istruttore ha, nel dettaglio, formulato quesiti specifici con riferimento alle seguenti aree tematiche, corrispondenti alle singole sezioni del questionario annuale redatto dal Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 6 del D.Lgs. n. 174/2012:

Sezione A: Controllo di regolarità amministrativo-contabile

Sezione B: Controllo strategico

Sezione C: Controllo di gestione

Sezione D: Controllo su società, organismi ed enti partecipati

Sezione E: Controlli sulla gestione del servizio sanitario regionale

Sezione F: Audit interno

Sezione G: Audit sulla Privacy

Sezione H: Controlli in materia di prevenzione alla corruzione e alla trasparenza

Sezione I: Lavoro agile

Di seguito, sulla base del riscontro pervenuto dall'Amministrazione regionale con note prot. n. 4611 del 20 maggio 2022 e n. 5095 del 7 giugno 2022, ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto 2021, si esprimono le seguenti considerazioni dettagliatamente per ogni tipologia di controllo interno.

Sezione A: Controllo di regolarità amministrativo – contabile

Il *controllo interno di regolarità amministrativo-contabile*, finalizzato a garantire la razionalità giuridica dell'azione amministrativa, ossia la sua regolarità e correttezza, è disciplinato per tutte le amministrazioni pubbliche dall'art. 2, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 286/1999 e s.m.i. e, da ultimo, dal D.Lgs. n. 123/2011.

Per le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 123/2011, il controllo di regolarità amministrativa-contabile riguarda in primo luogo gli atti aventi riflessi finanziari sui bilanci dello Stato, delle amministrazioni e degli organismi pubblici.

Il controllo in esame è svolto dagli organi appositamente previsti dalle disposizioni vigenti nei diversi comparti della pubblica amministrazione. Tali controlli sono volti a garantire la trasparenza, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e devono prevedersi sia in via preventiva, sia in via successiva al momento in cui l'atto spiega i propri effetti giuridici.

Nella Regione Piemonte il controllo di regolarità amministrativa-contabile di primo livello (preventivo) è così strutturato:

- la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, in collaborazione con il Settore Ragioneria, è competente in materia di *controllo preventivo di regolarità contabile* sulle "proposte di Deliberazione della Giunta, i Decreti del Presidente della Giunta e le Determinazioni Dirigenziali che hanno riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente";
- le singole Direzioni regionali, sono competenti in materia di *controllo preventivo di regolarità contabile* sugli atti di spesa e sulle Deliberazioni della Giunta regionale adottate in materia contabile e di bilancio, disciplinato dalla D.G.R. 12 – 5546 del 29 agosto 2017, mentre la verifica dei provvedimenti inerenti le entrate regionali (verifiche e annotazioni nel sistema contabile) è in capo alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Ragioneria);
- la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio è competente a rilasciare le attestazioni di regolarità e correttezza dell'azione contabile, il *parere preventivo obbligatorio per l'adozione dei disegni di legge*; il parere consente di accertare gli effetti finanziari e la loro puntuale applicazione contabile, garantendo forme di controllo di natura gestionale e strategica volte al potenziamento degli strumenti di salvaguardia degli equilibri economico – finanziari ed è previsto come condizione di ricevibilità da parte della Direzione Affari istituzionali e Avvocatura e ai fini della successiva approvazione dei Disegni di legge da parte della Giunta regionale.
- le singole Strutture regionali incardinate nelle varie Direzioni regionali sono competenti, per mezzo della figura apicale d'interesse, in materia *di controllo preventivo di regolarità amministrativa* sugli atti relativi alla materia assegnata.

In merito al *controllo di regolarità contabile* si segnala che nel corso del 2021 è stato completato il processo di dematerializzazione dei provvedimenti dirigenziali mediante la procedura atti "STILO", messa a disposizione da C.S.I. Piemonte che consente di considerare il visto contabile quale fase endoprocedimentale ai fini dell'adozione dei provvedimenti dirigenziali. Tale evoluzione è stata accompagnata dalla predisposizione del nuovo Regolamento di contabilità che è stato adeguato alle previsioni dell'ordinamento contabile.

Il controllo di regolarità amministrativo-contabile di secondo livello è un controllo giuridico finalizzato a garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa a supporto della Giunta regionale e del suo Presidente.

Esso è incardinato presso la Direzione della Giunta regionale ed è attuato sulle determinazioni dirigenziali, già adottate dalle strutture competenti e di norma già efficaci.

Si segnala che la D.G.R n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 ha istituito presso la Direzione della Giunta regionale il nuovo *Settore Programmazione, controlli e privacy* a cui ha assegnato, tra le altre funzioni, quelle del controllo successivo amministrativo.

Sulla base delle informazioni pervenute alla Sezione, ad oggi, risulta attivata all'interno dell'Area Intranet del sito regionale una Sezione dedicata in modo specifico al "*Controllo successivo amministrativo*", destinata ad implementarsi con ulteriore documentazione di rilievo e risulterebbe altresì riformata la procedura interna per l'espletamento del controllo in parola la cui cadenza si struttura oggi su base semestrale e non più annuale.

È stato altresì segnalato, quale ulteriore elemento di novità da tener in considerazione per i futuri giudizi di parificazione regionale, che nella seduta del 2 marzo 2021 il Comitato di coordinamento risulta aver approvato il "Piano di azione del controllo successivo amministrativo" per l'anno 2021, recante il programma delle attività di controllo e il relativo ambito di azione e, al contempo, le metodologie utilizzate, l'iter procedurale e le check list da somministrare.

Tutto ciò premesso, nell'ambito dell'esame istruttorio condotto, la Sezione ha concentrato l'attenzione sull'esame di aspetti connessi sia al controllo preventivo che al controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile.

In riferimento al controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile la Regione Piemonte ha fornito i seguenti dati relativi al triennio 2019-2021:

Determinazioni dirigenziali	2019	2020	2021
Disponenti impegni di spesa	2112	1754	2020
Accertamento di sole entrate	391	346	329
Accertamento entrate e contestuale impegno di spesa	791	746	994

A commento di quanto sopra la Regione Piemonte ha osservato come si tratta di dati che non sono paragonabili nel tempo, posto che il controllo preventivo sulle determinazioni dirigenziali

riguarda tutte le proposte presentate aventi rilevanza contabile. La variabilità del numero di determinazioni assunte dipende dalle condizioni in cui operano i proponenti. Per l'Ente Regionale risulta pertanto plausibile che, durante il 2020, l'operatività sia stata condizionata dall'emergenza sanitaria ed il numero di determinazioni dirigenziali di spesa sia diminuito. L'Amministrazione regionale ha precisato, inoltre, come le deliberazioni della Giunta regionale, avendo natura di atti di indirizzo, non contengono specifici impegni di spesa ma assumono esclusivamente "prenotazioni" di spesa che poi devono essere concretizzate con successive determinazioni adottate dai Settori di competenza. L'unica eccezione, al riguardo, è rappresentata da impegni di spesa per incarichi affidati a professionisti esterni all'Avvocatura regionale (nel 2021 sono state adottate 15 deliberazioni rientranti in tale tipologia).

Con riguardo alle attività svolte in riferimento ai controlli di regolarità amministrativa-contabile di II° livello, consultando la Relazione sui controlli interni 2021 (vgs. pag. 7 e seguenti) e raffrontando i dati in possesso della scrivente Sezione relativi all'annualità 2020-2021, è stato possibile rappresentare quanto segue:

Annualità 2020	Direzioni controllate	Aree rischio medio-alto controllate	Universo campionabile N. di D.D.	Campione controllato	Esiti
	Direzioni 7 di 10 (70%)	Contributi pubblici	319	22 (6,8%)	- criticità in materia di trasparenza: n. 3 D.D. di concessione contributi del biennio 2018-2019, in materia di Welfare (omessa pubblicazione delle D.G.R. relative ai criteri e modalità). In allora i rispettivi settori competenti erano incardinati presso la Direzione pro tempore Coesione sociale - criticità in materia di trasparenza: mancata pubblicazione del provvedimento di concessione (anno 2018). In allora il settore competente era incardinato presso la Direzione Opere pubbliche - visto di controllo del Direttore: non è stata fornita una motivazione alla mancata apposizione; non si può escludere che lo stesso non fosse previsto per il caso di specie, stante la sfera di discrezionalità demandata dal PTPCT in allora vigente a ciascun Direttore in merito alle valutazioni e metodologie di controllo - visto di controllo del Direttore: n. 1 D.D. non è stata fornita una motivazione alla mancata apposizione; non si può escludere che lo stesso non fosse previsto per il caso di specie, stante la sfera di discrezionalità demandata dal PTPCT in allora vigente a ciascun Direttore in merito alle valutazioni e metodologie di controllo; - criticità in materia di trasparenza: mancata pubblicazione di una D.G.R del 2017 (modificata nel 2017 e 2019 con n. 2 D.G.R. pubblicate correttamente) relativa alla presentazione delle istanze, rendicontazione delle attività per la concessione del contributo, liquidazione e controlli, di rilievo per n. 4 D.D. di concessione contributi del biennio 2018-2019 - criticità in materia di trasparenza: n. 1 D.D. di concessione di contributi in materia di sport, incisa dalla mancata pubblicazione della suddetta D.G.R. In allora la struttura competente era incardinata presso la Direzione Cultura.

	Direzioni 8 di 10 (80%)	Appalti pubblici	947	37 (4%)	- verifiche incomplete in merito al possesso dei requisiti ex art. 80 del d.lgs. 50/2016; - inesatto adempimento obblighi di trasparenza: n. 2 D.D. (2019-2020) non caricate nella sezione Bandi e Contratti-Atti dell'Amministrazione aggiudicatrice, ex art. 37, co. 1 lett. b) del d.lgs. 33/2013, ma accessibili nella sezione Provvedimenti dei dirigenti, ex art. 23, co. 1 del D.lgs 33/2013, per effetto del link al Bollettino ufficiale della Regione -inesatto adempimento obblighi di trasparenza: n. 4 D.D. (2018-2019), di cui n. 2 D.D. endoprocedimentali dello stesso procedimento di affidamento, non caricate nella sezione Bandi e Contratti-Atti dell'Amministrazione aggiudicatrice, ex art. 37, co. 1 lett. b) del d.lgs. 33/2013, ma visibili nella sezione Provvedimenti dei dirigenti, ex art. 23, co. 1 del D.lgs 33/2013, per effetto del link al Bur; n. 1 non pubblicata ex artt. 23 e 37 del d.lgs. 33/2013; n. 2 D.D. (I° semestre 2020) non pubblicate ex art. 23, co. 1 del d.lgs. 33/2013; n. 2 D.D. (anno 2020) non pubblicate ex art. 23, co. 1 lett b) per problematiche nell'uso dell'applicativo STILO; - verifiche ex art. 80 del d.lgs. 50/2016: non comprovata esclusivamente l'avvenuta consultazione del casellario ANAC, al riguardo si è raccomandato di conservare la stampa in formato digitale della consultazione. - inesatto adempimento obblighi di trasparenza: n. 1 D.D. (2020), non caricate nella sezione Bandi e Contratti-Atti dell'Amministrazione aggiudicatrice, ex art. 37, co. 1 lett. b) del d.lgs. 33/2013, ma visibili nella sezione Provvedimenti dei dirigenti, ex art. 23, co. 1 del D.lgs 33/2013, per effetto del link al Bollettino ufficiale della Regione. - inesatto adempimento obblighi di trasparenza: n. 7 D.D. (2018-2019) e n. 1 D.D. (2020), non caricate nella sezione Bandi e Contratti-Atti dell'Amministrazione aggiudicatrice, ex art. 37, co. 1 lett. b) del d.lgs. 33/2013, ma visibili nella sezione Provvedimenti dei dirigenti, ex art. 23, co. 1 del D.lgs 33/2013, per effetto del link al Bur; ▪ imprecisioni nei richiami normativi motivazioni scarne in merito alla scelta del tipo di affidamento
	Direzioni 3 di 10 (30%)	Incarichi esperti esterni ex art. 7 del D.lgs. 165/2001	6	6 (100%)	non rilevate irregolarità
Annualità 2021	**Direzioni controllate**	**Aree rischio medio-alto controllate**	**Universo campionabile N. di D.D.**	**Campione controllato**	**Esiti**
	Direzioni 8 di 10 (80%)	Contributi pubblici	108	14 (12,9%)	▪ non rilevate irregolarità per n. 2 Direzioni ▪ non riscontrata una dichiarazione espressa di assenza cause conflitto di interessi dei componenti della Commissione ▪ non riscontrata la partecipazione alla commissione di valutazione di un dipendente esterno al settore competente ▪ non riscontrata una dichiarazione espressa di assenza cause conflitto di interessi dei componenti della Commissione (n. 2)

	Direzioni 10 di 10 (100%)	Appalti pubblici	321	37 (11,5%)	▪ verifiche incomplete ex art. 80 del d.lgs. 50/2016; ▪ -imprecisioni nei richiami normativi; ▪ - inesatto adempimento degli obblighi di trasparenza: non pubblicata ex art. 23, co. 1 lett. b) del d.lgs. 33/2013, non escludibili problematiche informatiche dell'applicativo STILO); ▪ verifiche ex art. 80 del d.lgs. 50/2016: non comprovata esclusivamente l'avvenuta consultazione del casellario Anac, al riguardo si è raccomandato di conservare la stampa in formato digitale della consultazione; ▪ motivazioni non esaustive in merito al principio di rotazione; ▪ verifiche ex art. 80 del d.lgs. 50/2016: non comprovata esclusivamente l'avvenuta consultazione del casellario Anac, al riguardo si è raccomandato di conservare la stampa in formato digitale della consultazione; ▪ motivazioni non esaustive in merito al principio di rotazione; ▪ motivazioni scarne in merito alla scelta del tipo di affidamento o dell'operatore economico.
	Direzioni 3 di 10 (30%)	Incarichi esperti esterni ex art. 7 del D.lgs. 165/2001	8	6 (75%)	- non rilevate irregolarità per n. 1 Direzione - incongruenze nella procedura e nei richiami normativi, inesatto adempimento degli obblighi di trasparenza (pubblicazione ex art. 23, co. 1 lett. b), anziché ex art. 15 del d.lgs. 33/2013;
	Direzioni 4 su 10 (40%)	Affidamenti "in house"	31	4 (12,9%)	▪ non rilevate irregolarità per n. 3 Direzioni ▪ carenze nei controlli sulla gestione dei fondi di pertinenza.

L'universo campionabile relativo all'annualità 2021 risulta diminuire sia con riferimento all'area di rischio dei Contributi Pubblici che all'area di rischio degli Appalti pubblici (rispettivamente da n. 319 a n. 108 e da n. 947 a n. 321 determinazioni dirigenziali), impattando positivamente, per conseguenza, sul campione complessivo estratto.

Su tale punto l'Amministrazione regionale ha evidenziato che l'attività di controllo successivo amministrativo è stata riavviata nel mese di marzo 2020 tramite l'assegnazione ad essa di un funzionario. Le attività di controllo espletate nell'anno 2020 hanno riguardato tre periodi (dal 1° settembre 2018 al 30 giugno 2019, dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019 e dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020), richiedendo l'elaborazione di più file scaricati dalla procedura di bilancio DWBICO attinenti ad un arco temporale comprendente più annualità; di conseguenza la mole di atti compresi negli elenchi è stata più ingente rispetto a quella del 2021 che, invece, ha riguardato gli atti compresi tra il 1°luglio 2020 e il 30 giugno 2021. Il concomitante sopraggiungere della pandemia e la mobilità di personale, non hanno agevolato gli opportuni confronti con gli uffici della Direzione Risorse finanziarie per la corretta elaborazione dei file scaricati dalla procedura di bilancio DWBICO, ricognitivi di tutti gli atti di impegno adottati dalla varie Direzioni

regionali: di conseguenza negli elenchi erano presenti anche atti estranei all'ambito del controllo successivo amministrativo precedentemente individuato. Nell'anno 2021, le attività di controllo hanno quindi riguardato un arco temporale inferiore a quello considerato nel 2020 (in quanto riferite al secondo semestre del 2020 e al primo semestre del 2021).

Considerato quanto sopra si osserva, tuttavia, che il numero complessivo delle Direzioni generali oggetto di controllo per ciascuna delle Aree tematiche a medio-alto rischio individuate sia stato interessato da un lieve incremento rispetto a quelle oggetto dei controlli svolti nell'annualità 2020.

La Sezione, dall'analisi dei dati sopra riportati, ha altresì rilevato:

- come per la nuova area tematica di controllo degli "Affidamenti in house" sia stato verificato che la stessa sia stata interessata da un numero di controlli che hanno coinvolto meno della metà delle Direzioni regionali, non osservando il generale principio di prudenza che dovrebbe guidare le operazioni di campionamento su aree non ancora monitorate;
- la necessità di verificare se, per l'annualità 2022, risulti esser stato ampliato il campione relativo agli *"Incarichi ad esperti esterni ex art. 7 del D.lgs. n. 165/2001"*, tenuto conto delle criticità rilevate al termine dei controlli svolti nell'annualità 2021;
- la necessità di verificare quali siano le cause dei miglioramenti conseguiti in relazione agli esiti ottenuti al termine dei controlli svolti sull'area tematica dei "Contributi pubblici", in considerazione delle numerose irregolarità rilevate con riferimento alle verifiche svolte nell'annualità precedente;
- se risulti esser stato effettuato un campione supplementare in relazione alle determinazioni dirigenziali e alle deliberazioni di Giunta regionale, adottate e proposte, dalla "Direzione Sanità e Welfare" in considerazione delle frequenti procedure avviate e gestite in urgenza per far fronte all'evento pandemico.

In merito al primo punto, la Regione Piemonte ha precisato che il Comitato di coordinamento dei controlli interni, in considerazione dei rilievi formulati nei precedenti giudizi di parifica in merito alle carenze di verifiche sugli organismi "in house", nella seduta del 20 ottobre 2021, ha

deciso di implementare il controllo successivo amministrativo su un campione corrispondente al 10% delle determinazioni dirigenziali di affidamento in house, relative al I° semestre 2021. In considerazione dei ristretti margini di tempo a disposizione del funzionario addetto al controllo successivo amministrativo per l'avvio delle relative attività (preliminari e di attuazione dello stesso), il controllo è stato attuato su quattro determinazioni dirigenziali di affidamento che, in esito all'operazione di campionamento casuale sono risultate adottate nell'ambito di quattro Direzioni regionali, nel rispetto della percentuale di campionamento fissata dal Comitato di coordinamento dei controlli interni.

In merito al secondo punto, l'Ente regionale non segnala novità in merito ai criteri e alle direttive per l'attuazione del controllo successivo amministrativo sugli incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 165/2001; preme ad ogni modo rilevare come la maggioranza degli incarichi di collaborazione esuli dall'oggetto del controllo successivo amministrativo, in quanto non è disposta con determinazione dei dirigenti (quale atto amministrativo oggetto di controllo successivo amministrativo), bensì con provvedimenti della Giunta regionale che soggiaciono a controlli preventivi di legittimità. Per quantoriguarda gli incarichi finanziati o cofinanziati con risorse europee o statali, il Comitato di coordinamento dei controlli interni ha ritenuto di confermare la relativa esclusione dal controllo successivo amministrativo, in quanto già sottoposti a stringenti procedure di controllo a più livelli o comunque di rendicontazione.

In merito al terzo punto, la Regione Piemonte precisa che le criticità rilevate nell'annualità precedente erano fondamentalmente incentrate su carenze in materia di obblighi di trasparenza. Il Settore Trasparenza e Anticorruzione, prontamente informato sull'andamento del controllo successivo amministrativo, haprovveduto a ripristinare il corretto livello di attenzione, presidiando il riordino delle abilitazioni sull'applicativo CLEARO' attinente alla Sezione del sito regionale "Amministrazione Trasparente", avviando monitoraggi più stringenti sulle attività di pubblicazione, rafforzando il coordinamento dei referenti della trasparenza di ciascuna direzione, nonché valutando, in raccordo con le altre strutture regionali competenti in materia, alcuni interventi migliorativi sugli applicativi in uso utili all'assolvimento degli adempimenti di pubblicazione in generale.

In merito al quarto punto, l'Amministrazione regionale ha rilevato che, in considerazione dei quesiti formulati dalla Sezione, ilComitato di coordinamento dei controlli interni, nella seduta del 3 agosto 2021, ha deciso di integrare il controllo successivo amministrativo sulle determinazioni dirigenziali di affidamento di appalti connesse all'emergenza sanitaria Covid-

19, adottate nel II° semestre 2020 e I° semestre 2021. E' stato segnalato come su n. 37 procedimenti di appalto complessivamente controllati, n. 11 procedimenti sono stati attivati per far fronte all'emergenza Covid-19.

Si precisa, al riguardo, che le procedure di appalto direttamente connesse all'emergenza sanitaria sonotendenzialmente imputabili al *Settore tecnico e sicurezza* (incardinato presso la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio) quale struttura competente alle acquisizioni di forniture e servizi in materia di sicurezza sul lavoro (ad es. acquisto di mascherine, gel disinfettanti, misuratori di temperatura), nonché al *Settore Protezione civile* (incardinato resso la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile trasporti e logistica): per tale ragione dalla disamina degli elenchi a disposizione, presso la *Direzione Sanità e Welfare*, non si sono riscontrate procedure di appalti funzionali alla gestione dell'emergenza pandemica.

Ad ogni modo, su tale aspetto, la Sezione ritiene utile segnalare come sarebbe apprezzabile che l'Ente regionale tenesse altresì in considerazione, per i *controlli successivi di regolarità amministrativo-contabile* da svolgersi nell'annualità 2022, della specifica sotto-area tematica degli Appalti Pubblici caratterizzata da *forniture e dei servizi connessi alla materia della tutela della salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.*, area strettamente connessa all'approvigionamento di beni e servizi utili a prevenire la diffusione del virus COVID-19.

Posto quanto sopra, pertanto, con riferimento alle principali criticità rilevate in sede di "*controllo successivo*", si segnala in primo luogo che in relazione all'area tematica dei "Contributi pubblici" le problematiche risultano essere diminuite e circoscritte a carenze nei presidi di controllo riferibili al rischio di conflitto di interesse relativi alla procedura ad evidenza pubblica; secondariamente va evidenziato come l'area tematica in cui continuano a svilupparsi diverse problematiche rimane sempre quella degli "Appalti pubblici" ove sono state rilevate carenze in sede di completezza dei controlli ex art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 pre-aggiudicazione, in sede di motivazione di corretta attuazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti ovvero di scelta della tipologia di procedura di affidamento e/o operatore economico e inesattezze in ordine all'adempimento degli obblighi di trasparenza ex art. 23, co. 1 lett. b) del d.lgs. 33/2013.

Per quanto concerne le aree degli "Incarichi ad esperti esterni" e agli "Affidamenti in house" le problematiche rilevate risultano in numero ampiamente minore e connesse per lo più a carenza di controlli o di inosservanze della normativa in materia di trasparenza.

Ad ogni buon fine la Sezione, come già evidenziato nella precedente parifica, raccomanda alla Regione di porre particolare attenzione agli obblighi di trasparenza identificando un "allert" di

controllo in capo al Responsabile per la Prevenzione e la Trasparenza con riferimento agli obblighi di pubblicità; parimenti dovranno essere attenzionati gli atti nei quali non risultano indicate l'assenza di cause di conflitto di interesse, poiché trattasi di misure attualmente previste nel PTPC (successivamente PIAO introdotto dall'art. 6 D.Lgs. N. 80/2021).

Sezione B: Controllo strategico

Il *controllo strategico*, disciplinato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 286/1999 e s.m.i., è orientato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. L'attività di valutazione e controllo strategico supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo e non può, come previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 286/1999, concentrarsi nelle stesse figure investite delle funzioni di controllo di regolarità amministrativo-contabile, di controllo di gestione e di valutazione dei dirigenti.

Sull'argomento è stato chiesto, in sede istruttoria, di relazionare brevemente su quali siano stati gli esiti del controllo strategico per l'anno 2021 e quali le raccomandazioni espresse dall'OIV, sul fronte del controllo in esame, agli organi di indirizzo politico-amministrativo da attuarsi per il triennio 2022-2024.

La Regione Piemonte, con nota prot. n. 4611 del 20 maggio 2022, ha evidenziato come l'annualità 2021 si sia contraddistinta per l'avvicendarsi dell'OIV della Regione Piemonte, giunto al suo terzo anno ed ultimo di incarico, e del nuovo Organo collegiale, la cui nomina si è perfezionata il 1° ottobre 2021. Nella Relazione finale redatta per gli Organi di governo della Giunta e del Consiglio regionale, in merito al lavoro svolto nell'ultimo anno di competenza, l'OIV uscente si è dichiarato soddisfatto dello sforzo sostenuto dalle strutture organizzative nella fase di allineamento del Piano della Performance 2020-22 al Piano strategico *Riparti Piemonte*, lo strumento adottato dalla Giunta Regionale per rispondere alla sopravvenuta emergenza sanitaria, economica e sociale. Al contempo, ai fini della validazione metodologica degli obiettivi della programmazione 2021-23, l'OIV ha suggerito di rappresentare più efficacemente le informazioni secondo un'impostazione *evidence-based*, privilegiando quindi indicatori

di outcome orientati a rendere più intellegibili internamente ed esternamente i risultati concreti abbinati alle progettualità di sviluppo della Regione.

La Relazione finale del nuovo OIV, in merito al lavoro svolto nel primo anno di competenza, è invece attesa a ottobre p.v.; tuttavia, nell'ambito del più proficuo confronto con le strutture regionali, come generale impostazione del nuovo ciclo di performance 2022-24, l'Organo collegiale ha richiamato l'attenzione dei Direttori regionali su alcune considerazioni di carattere metodologico, suggerendo in particolare di assicurare il raccordo dei nuovi obiettivi 2022 con quelli sviluppati nel 2021, in caso di eventuali cambiamenti intervenuti sulla programmazione 2021, nonché con le linee strategiche indicate nei documenti programmatori, in funzione della futura redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

In un'ottica di una maggior precisione e complessiva armonizzazione degli obiettivi direttoriali, l'OIV ha ricordato l'importanza di indicare chiaramente *ex ante* terminologia, tipologia e modalità di presentazione degli output finali e dei target previsti, nonché, per apprezzare il valore di target quantitativi, la *baseline* su cui riferire l'effettivo raggiungimento e la fonte dalla quale si andrà a fare la rilevazione, evitando così che ambigue enunciazioni possano determinare interpretazioni non univoche nelle successive fasi di misurazione e di valutazione. Infine, sempre sotto il profilo metodologico, l'OIV ha suggerito di prevedere un momento tecnico in cui sia possibile valutare l'eventuale rimodulazione e riprogrammazione di un obiettivo, avendo rilevato elementi esogeni nel frattempo intervenuti e tali da determinare un cambiamento di rotta o l'impossibilità di conseguire i risultati attesi.

Sezione C: Controllo di gestione

Il *controllo di gestione*, disciplinato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 286/1999, è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati. Lo stesso, insieme alla valutazione dei dirigenti dalla cui attività deve essere tenuto separato come previsto dall'art. 1, co. 2, lett. c) del D.Lgs. n. 286/1999, è

demandato dalla legge in capo a strutture e soggetti che rispondono ai dirigenti posti al vertice dell'unità organizzativa.

Nelle Amministrazioni regionali, il D.Lgs. n. 118/2011 contribuisce a delineare l'insieme degli strumenti operativi per le attività di pianificazione e controllo.

In sede istruttoria la Sezione, esaminando la ripartizione degli Obiettivi dei Direttori del Ruolo della Giunta Regionale disposti per l'annualità 2020 (D.G.R. n. 11-2312 del 20 novembre 2020), ha formulato all'Amministrazione regionale le seguenti richieste:

- precisare per quali ragioni la struttura maggiormente strategica per il monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa europea risulta destinataria, in tale momento storico, di un numero di obiettivi strategici complessivamente inferiore rispetto ad altre Direzioni;
- trasmettere gli analoghi atti deliberativi adottati dalla Giunta Regionale relativi all'aggiornamento del Piano Obiettivi 2021 ove i medesimi vengano dettagliatamente declinati e distribuiti tra le varie Strutture, con la precisazione di quali siano quelli strettamente connessi all'attuazione del PNRR;
- indicare, in relazione al Piano Obiettivi 2021, in apposito prospetto riassuntivo, la denominazione degli obiettivi connessi all'attuazione del PNRR, la loro allocazione per singola Direzione regionale con la precisazione della loro natura (OS, OC o OP) e il peso specifico attribuito a ciascuno di essi.

Al riguardo la Regione Piemonte, in prim'ordine, ha riscontrato testualmente quanto segue "*Si evidenzia che nel 2020 il Piano Obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale ha rappresentato l'output finale di un processo fortemente orientato alla valorizzazione dei collegamenti con il piano strategico-istituzionale RipartiPiemonte. Tale processo ha portato a identificare 38 obiettivi, 13 dei quali direttamente riferibili alla complessiva attuazione di RipartiPiemonte, nonché 18 obiettivi collettivi, con un forte impulso al lavoro intersettoriale e per politiche trasversali, come rappresentato nel prospetto allegato. Quanto sopra risulta in ossequio alle disposizioni del OIV che aveva già ribadito come gli obiettivi dell'Ente, soprattutto in un momento dalla complessa rilevanza storica, dovessero assumere valenze trasversali e, conseguentemente, per rendere efficaci le diverse attività concomitanti, condurre a una condivisione degli stessi tra le varie Direzioni, anche attraverso la creazione di cabine di regia a*

più voci. Sotto tale profilo, si pone in evidenza l'obiettivo della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei A21_2 Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-27, come rilevante espressione della funzione di coordinamento attribuita alla predetta Direzione, che ha ritenuto opportuno accorpare due degli obiettivi inizialmente previsti nellafase di programmazione, tra loro sinergici e complementari nei contenuti, il primo relativo all'attuazione delle misure economiche contenute in RipartiPiemonte, il secondo orientato alla impostazione della nuova programmazione dei fondi comunitari. Attraverso il coinvolgimento diffuso delle Direzioni regionali è stata valorizzata la capacità organizzativa di tutte le strutture regionali alla generale attuazione del piano strategico, nonché, con particolare riferimento alleDirezioni designate quali Autorità di gestione dei fondi FESR, FSE+, FEASR e Autorità ambientale, la capacità programmatoria nella predisposizione del Documento Strategico Unitario per la programmazione dei Fondi europei a gestione concorrente 2021–27. Parimenti, tale approccio, teso a garantire l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle risorse di derivazione statale con quelle previste per i fondi comunitari, è rinvenibilenella definizione dell'obiettivo A21_2 Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020, dovela Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei (capofila), in collaborazione con le Direzioni partner, ha provveduto a verificare lo stato di avanzamento di 217 progetti con l'individuazione delleeconomie riprogrammabili, in coerenza e sinergia con la riprogrammazione FESR e FSE prevista dall'Intesa Stato-Regioni, a seguito dell'emergenza pandemica Covid-19. "

Con la Deliberazione n. 42-4024 del 29 ottobre 2021 la Giunta regionale ha approvato il Piano della Performance 2021-23 corredato dal Piano Obiettivi 2021-23 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale e dai Piani di Lavoro 2021 dei Dirigenti regionali (cfr. Amministrazione trasparente → Performance → Piano della Performance). Al riguardo è stato fornito dalla Regione Piemonte un quadro sinottico in cui sono stati rappresentati i collegamenti tra gli obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023 ai Direttori e ai Responsabili delle strutture organizzative con le linee strategiche del DEFR 2020-2022, evidenziando altresì la connessione con le specifiche misure del piano strategico "Riparti Piemonte" secondo lo schema che si riporta a titolo di esempio (trattasi di estratto del file allegato trasmesso dalla Regione Piemonte):

Quadro sinottico di allineamento tra il Ciclo della Performance e il Ciclo della Programmazione (estratto della pagina n. 1)

Linea strategica	DEFR 2021-23 Programmi	Documento Strategico	Obiettivo	Direzione	Codice Obiettivo Direzione (Allegato A)		Declinazione Piano di Lavoro (Allegato B)		Riparti Piemonte (misure)
+	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PL	Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020	A21 – Coordinamento Politiche e Fondi europei	A21_1 A17_2		O16529LM03 O09945MP05 O09643SG02 O11065TR04 O15122VM01 O16529LM02		103 - 155 - 101,1 - 154 – 156 – 97 – 374 – 99
Agricoltura	Caccia e pesca	PL	Gestire l'attività faunistico – venatoria, salvaguardare la biodiversità, gli ambienti acquatici e la fauna acquatica autoctona, sviluppare la promozione dell'acquacoltura	A17A - Agricoltura e Cibo	M.7__3		O15122VM01 O10228RL06		
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari e la pesca	RP	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali	Al7A - Agricoltura e Cibo	A17_2		O15122VM04 O15122VM03 O11342RE02		103 - 155 - 101,1 - 154 – 156 – 97 – 374 -99– 100
		PL	Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con la predisposizione di proposte di provvedimenti in materia di agricoltura	A17A - Agricoltura e Cibo	A1.7_4		O10231BV01		
		RP	Sistema CIBO Piemonte	A17A - Agricoltura e Cibo	A17_2		O07926BR04 O07926BR01 O07926BR03		98
		PL	Vigilanza fitosanitaria	A17A - Agricoltura e Cibo			O10228RL04		
		PL	Sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola per contribuire alla salute delle persone, alla salvaguardia dei territori e dell'ambiente, allo sviluppo dell'economia legata alla terra	A17A - Agricoltura e Cibo	A17_1		O10228RL02 O10228RL04 011342RE04 O11342RE01		
	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	RP	Sostenere il comparto vitivinicolo piemontese fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19	A17A - Agricoltura e Cibo	A17_2				101,1 – 168 – 99 – 155 – 167 – 374
		RP	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali	Al7A - Agricoltura e Cibo	A17_2		O10231BV08 O10228RL05 O15122VM01 O10231BV07 O10228RL06 O15122VM04 015122VM03 O11342RE02 O10231BV01 O10231BV02 O10231BV03		103 - 155 - 101,1 - 154 – 156 – 97 – 374 – 99 – 167 – 168 – 100
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	PL	Tutela della biodiversità	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2		O09937MV01 O09937MV02 O09937MV03		156

		PL	Valorizzazione del Sistema delle Aree naturali protette	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		–	O09937MV01 012405AM04 O10704FE01		
		PL	Comunicazione, promozione e documentazione	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		–	O12405AM04		
	Foreste	PL	Programmazione e pianificazione orientata alla gestione sostenibile delle foreste	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2		– I O10704FE02		27,5 – 28 – 29 30 – 31 – 32
		PL	Comunicazione, divulgazione e sensibilizzazione in materia forestale rivolte a target specialistici/tecnici e non, comprese le attività rivolte agli studenti e ai docenti degli istituti tecnici superiori	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		–	O10704FE01	–	36
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PL	Costruire la Strategia regionale sullo sviluppo sostenibile (SRSS)	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A16_2 A17_2	– I	O10133BA01 O14591CJ01 O09643SG01 O11065TR03 O10137CM03 O15199RD02 O12883MC03	–	97 – 99 – 103
		PL	Sostegno di progettazioni territoriali strategiche	A16A – Ambiente Energia e Territorio	A17_2	– I	O11162PG01 010704FE04	–	97
		PL	Costruire la "cultura della sostenibilità" e sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2			–	2 – 155 – 103
		PL	Progressiva attuazione del Piano regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		–	O11109LA02	–	53 – 59

La Regione Piemonte ha segnalato come la programmazione degli obiettivi 2021 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale non abbia previsto *ex ante* specifici collegamenti con il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, in ragione di un complessivo quadro di riferimento europeo e statale in continua evoluzione, in merito soprattutto alla ripartizione delle risorse.

Tuttavia, sull'argomento relativo alla chiara identificazione di obiettivi connessi al PNRR, l'Ente regionale ha ritenuto opportuno mettere in evidenza lo specifico obiettivo *A10_1 Gestione efficace delle risorse umane 2021–23*. Il riferimento è ad un'iniziativa altamente strategica correlata all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il quale ha previsto quale obiettivo di rilevanza europeada realizzare entro e non oltre il 31 dicembre 2021, il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1000 esperti da impiegare per 3 anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure e per la fornitura di assistenza tecnica; in argomento è stato evidenziato come con la D.G.R. n. 45-4317 del 10 dicembre 2021 la Giunta regionale, oltre ad approvare il Piano Territoriale relativo all'assistenza tecnica del PNRR a livello centrale e locale per il supporto alla gestione delle procedure complesse, ha demandato alla Direzione della Giunta regionale l'organizzazione delle procedure selettive propedeutiche alla contrattualizzazione di 60 esperti, conformemente a quanto previsto negli avvisi pubblici di selezione pubblicati sul Portale del reclutamento "inPA", nonché il successivo conferimento degli incarichi a professionisti ed esperti prescelti in esito alla procedura selettiva, entro e non oltre la data del 31 dicembre 2021. La programmazione degli obiettivi 2022-24 (attualmente sottoposti alla validazione del OIV) risulta, invece, ad avviso dell'Amministrazione regionale, fortemente orientata alla valorizzazione del PNRR, prevedendo un significativo numero di connessioni alla sua generale attuazione, ivi compresi il coordinamento e il monitoraggio.

Nella nota istruttoria del 22 aprile 2022 la Sezione ha altresì invitato l'Amministrazione regionale a relazionare in merito ai seguenti ulteriori aspetti di rilievo della disciplina dei controlli di gestione descritta all'interno del *Questionario sui controlli interni* esaminato:

- il raggiungimento totale o parziale degli obiettivi specifici/condivisi/partecipativi (tenuto conto che nel 2019 risulterebbero esser stati conseguiti 38/43 obiettivi) e gli eventuali motivi di parziale o di mancato raggiungimento dei medesimi, sia con riferimento alle figure dei Direttori Generali che di quelle dei Dirigenti di Struttura;
- le valutazioni adottate in relazione alla "qualità della prestazione" resa dalle varie figure apicali e i motivi della loro eventuale diversificazione in termini di giudizio finale, sia con riferimento alle figure dei Direttori Generali che di quelle dei Dirigenti di Struttura;
- le considerazioni che sono state adottate per verificare se le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione e/o acquisite nel 2020 dai Direttori Generali, siano state adeguate al raggiungimento degli obiettivi, precisando le Direzioni Generali dove su questo aspetto si è individuato una criticità.

In merito ai rilievi sopra indicati la Regione Piemonte, nella nota di riscontro istruttorio del 20 maggio 2022, ha precisato come, per le annualità 2019 e 2020, il giudizio tecnico dell'OIV espresso in ordine al raggiungimento dei rispettivi n. 43 e n. 38 obiettivi direttoriali sia risultato il seguente:

Anno 2019

N. Obiettivi	Grado di raggiungimento tecnico
38	100%
3	[85% - 99%]
2	[40% - 54%]

Anno 2020

N. Obiettivi	Grado di raggiungimento tecnico
36	100%
2	[85% - 99%]

Per quanto attiene alle valutazioni adottate in relazione alla "qualità della prestazione" resa dalle varie figure apicali e i motivi della loro eventuale diversificazione in termini di giudizio finale con riferimento alle figure dei Direttori Generali e a quelle dei Dirigenti di Struttura, le controdeduzioni fornite hanno evidenziato i seguenti esiti:

Direttore regionale	Qualità della Prestazione	Motivazione diversificazione
Direzione della Giunta regionale	100%	-
Risorse finanziarie e Patrimonio	100%	-
Sanità e Welfare	100%	-
Istruzione, Formazione e Lavoro	100%	-
Ambiente, Energia e Territorio	100%	-
Agricoltura e Cibo	100%	-
Opere pubbliche, Difesa suolo, Protezione civile. Trasporti e Logistica	100%	-
Competitività del Sistema regionale	100%	-
Cultura, Turismo e Commercio	100%	-
Coordinamento Politiche e Fondi europei	100%	-

		PUNTEGGIO QUALITA' DELLA PERFORMANCE					
Direzione	Nr. Dirigenti	38	44	45	46	47	48
Direzione della Giunta Regionale	10			1	3	1	5
Risorse Finanziarie e Patrimonio	6				1		5
Sanità e Welfare	12		1		1	6	4
Istruzione, Formazione e Lavoro	6			1	4	1	
Ambiente, Energia e Territorio	15				2	6	7
Agricoltura e Cibo	8					4	4
Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	14					7	7
Competitività del Sistema regionale	5					3	2
Cultura, Turismo e Commercio	6	1					5
Coordinamento Politiche e Fondi Europei	5				1		4
Trasparenza e Anticorruzione	1					1	

*Con riferimento invece alle figure dei **Dirigenti di struttura**, si rappresenta la qualità della prestazione valutata dai Direttori di riferimento, attraverso l'attribuzione di un punteggio (0, 1, 2, 3, 4) a dodici fattori di valutazione (suddivisi in quattro aree di competenza) e la conseguente determinazione di un **valore massimo pari a 48**, come previsto dal Sistema di Valutazione dei Dirigenti

Dalla disamina dei dati forniti risulta come:

- i Direttori Generali abbiano conseguito, secondo le valutazioni rese dalla Giunta regionale, il valore massimo (100%) della valutazione in ordine alla qualità delle proprie prestazioni rese in riferimento al conseguimento degli obiettivi assegnati;
- i Dirigenti di Struttura, secondo il giudizio tecnico espresso dalle sovraordinate figure apicali, non abbiano sempre conseguito il valore massimo (48 punti) della valutazione in ordine alla qualità delle proprie prestazioni rese in riferimento al

conseguimento degli obiettivi assegnati[72].

La Sezione osserva come, dalla disamina delle informazioni trasmesse, non esisterebbe alcuna struttura della Giunta Regionale in riferimento alla quale tutti i Dirigenti abbiano conseguito il massimo livello di valutazione della "qualità della prestazione" resa, nulla impattando tale circostanza sul giudizio della performance adottata dagli organi di indirizzo politico-amministrativo con riferimento alle correlate figure di Direttore generale. Nelle osservazioni rese dalla Regione Piemonte non si rinvengono, infatti, elementi utili a identificare un processo di diversificazione del giudizio finale espresso dalla Giunta Regionale fra i vari Direttori Generali che tengano in considerazione i differenti contributi "qualitativi" offerti dalle figure dirigenziali sottordinate, tenuto conto altresì delle differenze in ordine alle complessità organizzative che sono proprie di ciascuna struttura regionale.

In ultimo l'Ente regionale ha osservato come non si siano rilevate specifiche carenze nell'ambito della gestione delle risorse umane e finanziarie che abbiano inficiato il raggiungimento degli obiettivi assegnati alle Direzioni regionali. (sull'argomento si rinvia al cap. XIV sulla spesa di personale).

Sezione D: Controllo società, organismi ed enti partecipati

Il *controllo sulle società partecipate* da parte dell'Ente regionale trova fondamento all'interno delle norme del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016) le quali di fatto, delineando una disciplina di diritto pubblico speciale in materia di società a partecipazione pubblica, legittimano apertamente l'estensione anche agli Enti territoriali regionali delle norme introdotte con il D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012 con riferimento ai controlli esercitabili sugli stessi dagli enti locali ai sensi degli art. 147, 147-quater e 147-quinquies, comma 3 del TUEL per quanto concerne gli andamenti, i risultati della gestione, i correlati equilibri finanziari ed economici/patrimoniali, nonché la qualità dei

72 in particolare si segnala: n. 1 Dirigente ha conseguito una valutazione complessiva di n. 38 punti; n. 1 Dirigente ha conseguito una valutazione complessiva di n. 44 punti; n. 2 Dirigenti hanno conseguito una valutazione complessiva di n. 45 punti; n. 12 Dirigenti hanno conseguito una valutazione complessiva di n. 46 punti; n. 29 Dirigenti hanno conseguito una valutazione complessiva di n. 47 punti.

servizi resi dagli stessi. L'individuazione di una Struttura interna preposta a tali controlli trova ulteriore fonte di legittimazione tenendo in considerazione altresì i controlli richiesti dall'esercizio dei poteri del socio previsti dalle norme del Codice civile (art. 2359 c.c.), dall'esercizio del controllo analogo (anche congiunto) richiesto in via specifica dall'art. 2, co. 1 del D.Lgs. n. 175/2016 in caso di affidamento diretto al soggetto partecipato di lavori/servizi/forniture e dall'esercizio del controllo economico-finanziario richiesto per la predisposizione del bilancio consolidato del "Gruppo della Regione" di cui all'art. 11bis e art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La Sezione, esaminando le risposte fornite all'interno del *Questionario sui Controlli Interni 2020*, ha voluto focalizzare la propria attenzione con riferimento ad alcuni aspetti propri dei controlli in argomento. L'Amministrazione regionale, invitata a relazionare brevemente in ordine alle criticità emerse dalle attività di controllo svolte ai sensi dell'art. 7 delle Linee Guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di *"in house providing strumentale"* di cui alla D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021, ha precisato come le medesime siano state effettuate attraverso l'esame e l'approvazione delle seguenti tipologie di atti: budget/bilancio di previsione, bilancio consuntivo di esercizio (con allegati: relazioni dell'organo di controllo, dell'organo di revisione e dell'organo di amministrazione), proposte di atti relativi alla programmazione e atti generali relativi all'ordinamento interno societario, convenzioni quadro per gli affidamenti, regolamenti tipo, modificazioni statutarie e variazioni del capitale sociale. L'attività di controllo riunisce differenti competenze ascrivibili alle diverse Direzioni Regionali, che trovano un momento di raccordo all'interno del Comitato di controllo analogo, nonché nel coinvolgimento delle Direzioni di riferimento nel corso dell'istruttoria propedeutica alla partecipazione della Regione Piemonte in qualità di socio alle sedute assembleari e all'approvazione delle deliberazioni assunte in tale sede.

Nello svolgimento di tali attività nell'annualità 2021 si è riscontrata una prima criticità in ordine al rispetto, da parte delle società, della tempistica del flusso documentale da trasmettere alla Regione Piemonte preventivamente alle Assemblee dei soci poiché il termine di cui all'art. 2429 c.c. è più breve del termine previsto dalle Linee Guida pari

invece a 30 giorni (termine necessario all'Ente per lapredisposizione del provvedimento Giuntale di autorizzazione e istruzioni al proprio rappresentante in assemblea).

Con riferimento alle società in controllo regionale non si sono, invece, riscontrate criticità rilevanti con lasola eccezione relativa a Finpiemonte S.p.A.: nel corso del 2021 si sono registrate serie criticità nell'operato del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio dei propri poteri gestionali, più volte destinatario di richiami e precisi indirizzi da parte dell'Amministrazione regionale e, infine, dimissionario nel mese di settembre. (in merito si rinvia al cap. partecipate della Regione)

L'Amministrazione regionale non ha indicato all'interno del PdO alcun obiettivo gestionale strettamente connesso all'attuazione del PNRR da assegnarsi alle società e organismi "in house" per l'annualità 2021.

La Sezione di Controllo, tenuto conto della risposta fornita al quesito n. 3.4 del Questionario in esame, precisato quale sia la denominazione della Struttura regionale competente a svolgere tali tipologie di verifiche, ha invitato l'Ente regionale a chiarire per quali società e/o organismi partecipati è stato svolto un controllo sull'osservanza del limite dei compensi degli amministratori di società partecipate, sul costo del personale – indicando quali, rispetto al 2020, hanno subito un incremento della relativa spesa oltre alle azioni concretamente poste in essere per limitare l'espansione di tale voce di costo - e sui regolamenti assunti in tale materia per l'anno 2021 e di relazionare brevemente sul punto; in particolare si è chiesto, inoltre, di fornire il provvedimento con cui, ex art. 19 comma 5 del TUSP, la Regione Piemonte ha stabilito gli obiettivi specifici per l'anno 2021 sulle spese di funzionamento degli organismi partecipati, chiarendo il valore attribuito alle spese di personale.

Nelle controdeduzioni istruttorie la Regione Piemonte ha segnalato come la determinazione dei compensi degli amministratori è regolarmente stabilita dalle Assemblee dei soci in concomitanza con la nomina del nuovo organo. Tutti i provvedimenti amministrativi di rinnovo di organi assunti nel 2021 prevedono l'applicazione dei limiti disposti dell'art 11, c.7 del D.lgs 175/2016, mediante l'indicazione del compenso degli organi che il rappresentante regionale propone in sede assembleare – i provvedimenti giuntali sono istruiti dalla Direzione Giunta Regionale –

Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate-.

Nell'ambito delle attività di controllo ordinariamente svolte sulle società partecipate viene verificato l'andamento delle *spese di funzionamento* in relazione all'andamento del *Valore della produzione*, avendo cura di verificare che eventuali incrementi di spesa, con particolare riferimento alle *spese del personale*, siano giustificate da significativi incrementi di volumi di produzione.

Al riguardo l'Ente regionale evidenzia come un quadro dell'andamento dei costi di personale nel quinquennio 2016-2020 risulti contenuto nel "*Piano di razionalizzazione delle società e degli organismi partecipati 2021*", approvato con la DGR n. 39-4492 del 29 dicembre 2021. L'allegato B) al Piano di cui all'anno precedente, approvato con D.G.R. n. 44-2724 del 29 dicembre 2020, contiene gli obiettivi assegnati dalla Regione Piemonte alle società per l'esercizio 2021; gli obiettivi riferiti a tre società (*5T, Ceip e CAAT*), pur declinati diversamente, contemplano spese di funzionamento e relative al personale.

Per quanto attiene all'analisi puntuale delle *spese di funzionamento*, con particolare riferimento ai *costi del personale relativamente all'anno 2021*, la Regione Piemonte conferma che detta attività è in corso di espletamento attraverso l'esame dei bilanci consuntivi che le società stanno trasmettendo per le relative approvazioni assembleari.

Sezione E: Controlli sulla gestione del servizio sanitario regionale

I *controlli svolti dall'Amministrazione regionale sul servizio sanitario nazionale* previsti dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., dalla L. n. 549/1995, dal D.Lgs. n. 229/1999 e s.m.i. e dal D.L. n. 347/2001 (conv. In L. n. 405/2001) possono essere riassunti nel seguente modo:

- attività di vigilanza e controllo (atti di bilancio, programmazione delle attività, ecc.);
- attività di controllo di gestione (la Giunta regionale stabilisce i criteri su cui organizzare tale controllo, verificare l'equilibrio economico e il risultato complessivo dell'azione svolta dalle ASL e dalle Aziende Ospedaliere);
- attività di nomina/revoca del Direttore Generale tenuto conto dei risultati aziendali e degli obiettivi programmati conseguiti e delle eventuali situazioni di grave disavanzo o violazione di leggi o principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione realizzate;

- attività di ricostituzione straordinaria del Collegio dei Revisori;
- attività di convocazione della Conferenza dei servizi (in sostituzione del Direttore Generale);
- attività di monitoraggio sulla definizione e il rispetto degli accordi contrattuali da parte delle strutture sanitarie accreditate e sulla qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese;
- attività di verifica e revisione della qualità e quantità delle prestazioni sanitarie, nonché del loro costo;
- istituzione di osservatori di spesa o altri strumenti di controllo;
- attività finalizzate al contenimento della spesa (obbligo di garantire l'equilibrio economico, individuare tipologie e eventuali provvedimenti di riequilibrio, determinazione misure a carico dei Direttori Generali in ipotesi di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico).

Dall'esame delle risposte fornite nel *Questionario sul sistema dei controlli interni 2020*, con nota istruttoria del 22 aprile 2022, la Sezione ha invitato l'Amministrazione regionale a relazionare su alcuni dei punti chiave in cui si esplica la sua attività di vigilanza e controllo come prevista dalla normativa sopra richiamata.

La Sezione ha chiesto venisse relazionato, nel dettaglio, in merito all'assegnazione degli obiettivi annuali di valutazione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie per l'esercizio 2021 e di fornire un quadro aggiornato in merito allo stato dell'arte delle operazioni di valutazione sul raggiungimento di quelli fissati per gli esercizi 2019 e 2020, propedeutici all'attribuzione delle relative quote integrative del trattamento economico di base delle predette figure apicali ai sensi dell'articolo 1 comma 5 del DPCM n. 502/1995.

L'Ente Regionale, con riferimento all'individuazione degli atti deliberativi con i quali sono stati fissati e valutati gli obiettivi annuali specifici assegnati ai Direttori Generali della Aziende Sanitarie a partire dall'anno 2018 e fino all'anno 2020, ha provveduto a segnalare i seguenti atti:

Esercizio finanziario	*Provvedimento di assegnazione obiettivi*	*Provvedimento di approvazione verifica raggiungimento obiettivi*
2018	D.G.R. n. 26-6421 del 26.01.2018	D.G.R. n. 8-2963 12.03.2021
2019	D.G.R. n. 4-92 del 19.07.2019 aggiornata con D.G.R. 12-156 del 22.08.2019	D.G.R. n. 33-4591 28.01.2022

2020	D.G.R. 15-2139 del 23/10/2020	Da approvare (istruttoria in corso)
2021	D.G.R. n. 8-2814 del 29.01. 2021 (I semestre) e D.G.R. n. 13-3924 del 15.10.2021 (II semestre)	Da approvare (istruttoria in corso)

Richiamando quando disposto dall'art. 3 bis, commi 5-7 del D.Lgs. n. 229/1999 e s.m.i.[73] si rileva che tra il provvedimento deliberativo di assegnazione/aggiornamento annuale degli obiettivi e quello di rendicontazione e valutazione del raggiungimento degli stessi non intercorre mai un periodo inferiore almeno **a 36 mesi**. Tale criticità sembra riproporsi per gli esercizi 2020 e 2021 (attualmente in istruttoria presso la Struttura regionale competente), in riferimento al quale l'Ente regionale non ha ad oggi comunicato alcun provvedimento di valutazione annuale degli obiettivi finalizzati al pagamento della quota integrativa del trattamento retributivo dei Direttori generali. Per quanto concerne lo stato dell'arte in merito alle verifiche svolte al fine di valutare il raggiungimento degli Obiettivi in parola relativo all'esercizio 2019 è stata rappresentata la seguente situazione relativa alle ASR piemontesi:

Annualità 2019						
ASR	***Compensi dei Direttori generali dichiarati ex art. 14 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 33/2013 €***	***Di cui: Trattamento economico omnicomprensivo ex art.1 co. 5 del DPCM 502/1995 €***	***Di cui: Rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio ex art. 1 comma 5 del DPCM 502/1995 €***	***Di cui: Quota integrativa del 20% ex art.1 co. 5 del DPCM 502/1995 €***	***Data e n. di provvedimento di liquidazione della quota integrativa***	***DGR di approvazione della verifica del raggiungimento degli obiettivi annuali fissati per l'esercizio***
ASL TO3	158.916,88	135.000,00	5.232,88	18.684,00	Determinazione n. 121	DGR n. 33- 4591 del 28

[73] *"Le Regioni determinano preventivamente, in via generale, i criteri di valutazione dell'attivita' dei direttori generali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalita' dei servizi sanitari. All'atto della nomina di ciascun direttore generale, esse definiscono ed assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, con riferimento alle relative risorse, ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi.* ***Trascorsi diciotto mesi dalla nomina di ciascun direttore generale****, la regione verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 e, sentito il parere del sindaco o della conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14, ovvero, per le aziende ospedaliere, della Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine. La disposizione si applica in ogni altro procedimento di valutazione dell'operato del direttore generale, salvo quanto disposto dal comma 7. Quando ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialita' della amministrazione, la regione risolve il contratto dichiarando la decadenza del direttore generale e provvede alla sua sostituzione; in tali casi la regione provvede previo parere della Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, che si esprime nel termine di dieci giorni dalla richiesta, decorsi inutilmente i quali la risoluzione del contratto puo' avere comunque corso. Si prescinde dal parere nei casi di particolare gravita' e urgenza. Il sindaco o la Conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14, ovvero, per le aziende ospedaliere, la Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, nel caso di manifesta inattuazione nella realizzazione del Piano attuativo locale, possono chiedere alla regione di revocare il direttore generale, o di non disporne la conferma, ove il contratto sia gia' scaduto. Quando i procedimenti di valutazione e di revoca di cui al comma 6 e al presente comma riguardano i direttori generali delle aziende ospedaliere, la Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis e' integrata con il sindaco del comune capoluogo della provincia in cui e' situata l'azienda."*

					del 09/02/2022	gennaio 2022
ASL TO4	153.940,50	135.000,00	-	18.940,50	Determinazione n. 124 del 16/02/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
ASL TO5	156.831,47	135.000,00	946,97	20.884,50	Determinazione n. 96 del 07/02/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
ASL VC	152.958,05	127.999,94	466,45	19.328,00	Determinazione n. 166 del 11.02.2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
ASL BI	136.793,08	117.333,37	1.507,71	17.952,00	Determinazione n. 94 del 25/2/2022 e Determinazione n. 96 del 7/3/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
ASL NO	147.428,27	128.000,04	561,03	18.867,20	Determinazione n. 66 del 11/02/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
ASL VCO	148.336,83	128.000,00	1.495,23	18.841,60	Delibera n. 94 del 16/02/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
ASL CN1	157.586,50	135.000,00	28,00	22.558,50	D.G.R 33-4591 del 28/01/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
ASL CN2	148.585,05	128.000,00	1.359,45	19.225,60	Determinazione n. 74 del 03/02/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
ASL AT	138.156,88	117.333,37	2.683,78	18.139,73	Determinazione n. 381 del 24/02/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
ASL AL	147.428,27	128.000,04	561,03	18.867,20	Determinazione n. 66 del 11/02/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
ASL CITTA' DI TORINO	134.048,43	110.948,43	-	23.100,00	Determinazione n. 383/02.01/2022 del 8/3/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
AO SAN LUIGI ORBASSANO	128.000,00	128.000,00	-	18.227,20	Determinazione n. 76 del 15/2/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
AOU MAGGIOR E DELLA CARITA' DI NOVARA	146.924,25	128.000,00	46,65	18.877,20	Determinazione n. 267 del 08/02/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
AO CROCE E CARLO CN	149.213,40	128.000,00	183,00	21.030,40	Determinazione n. 60 del 08/02/2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO	149.943,68	128.000,04	1.758,04	20.185,60	Delibera n. 71 del 10.02.2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
AO MAURIZIANO	128.000,00	-	-	17.665,00	Liquidazione interna D.G.R. 33-4591 del 28 gennaio 2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022
AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA	174.458,00	150.000,00	2.723,00	21.735,00	Determina n. 189 del 11.02.2022	DGR n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022

Tenuto conto di quanto evidenziato nella tabella sopra riportata, complessivamente, non sussistono criticità in ordine al procedimento di liquidazione della quota integrativa del 20% ex art. 1 co. 5 del DPCM 502/1995 relativa al trattamento economico dei Direttori Generali delle ASR piemontesi, salvo che per l'*ASL Cuneo 1 e L'AO Mauriziano* per le quali non è stata fornita specifica indicazione del provvedimento aziendale adottato al fine di dar attuazione alla D.G.R. n. 33- 4591 del 28 gennaio 2022.

Per quanto concerne l'*AO Mauriziano* si segnala come la colonna *"Di cui: Trattamento economico omnicomprensivo ex art.1 co. 5 del DPCM 502/1995"* non è stata oggetto di compilazione.

Con riferimento all'esercizio 2021 la Sezione, in sede istruttoria, ha chiesto altresì di fornire aggiornamenti in ordine alle principali criticità segnalate dai Collegi sindacali delle Aziende Sanitarie e delle azioni assunte dall'Amministrazione Regionale al fine di rimuoverle. Al riguardo l'Amministrazione regionale, con nota del 7 giugno 2022, ha precisato che, nell'ambito delle proprie competenze in materia di vigilanza e monitoraggio sulla gestione amministrativo-contabile delle ASR, ha chiesto alle Direzioni Aziendali e ai rispettivi Collegi Sindacali di relazionare congiuntamente sulle criticità, irregolarità e disfunzioni segnalate dagli Organi di Controllo, nonchè sulle iniziative aziendali adottate, tanto in termini procedurali che organizzativi, al fine di rimuovere le cause che hanno determinato le fattispecie medesime.

Le relazioni rassegnate dalle Aziende Sanitarie hanno chiarito le cause e le criticità aziendali che hanno generato le irregolarità segnalate; diverse di esse hanno richiamato le difficoltà operative e i ritardi causati dalla gestione dell'emergenza COVID. A seguito dei rilievi sono stati adottati provvedimenti di regolarizzazione/adozione degli atti e le corrette procedure contrattuali, in ottemperanza alle osservazioni dei Collegi Sindacali, a riprova della sinergia tra gli Organi dell'Azienda, nei rispettivi ruoli istituzionali. Con riferimento allo specifico rilievo proveniente dai Collegi Sindacali di diverse Aziende concernente la mancata approvazione del Bilancio di previsione per l'anno in questione (D.Lgs. 118/2011 - l.r.8/1995), si precisa che detti bilanci sono stati successivamente adottati dalle Aziende Sanitarie e sono stati oggetto di monitoraggio trimestrale, da parte dell'Amministrazione Regionale, tenuto conto anche della definizione delle quote d'accesso al riparto del FSN indistinto 2021.

Altro aspetto monitorato dal *Questionario dei Controlli Interni 2020* risulta essere l'attività regionale di controllo sulla qualità e sull'appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture sanitarie accreditate (art. 8-octies, co.1, del d.Lgs. 502/1992).

Per quanto concerne l'annualità 2021 la stessa risulta essersi sviluppata come segue:

Tipologia Strutture	*Anno*	*Numero totale cartelle cliniche*	*Numero cartelle cliniche monitorate*	*Percentuale di cartelle cliniche monitorate sul totale*	*Numero prestazioni risultate inappropriate*	*Percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriatezza*
		A	B	B/A	C	C/B
STRUTTURE PRIVATE	2019	104.744	8.064	7,70%	1790	22,20%
STRUTTURE	2019	508.245	34.875	6,86%	5485	15,73%

PUBBLICHE						
STRUTTURE PRIVATE	2020	86.351	4.717	5,46%	1.280	27,14%
STRUTTURE PUBBLICHE	2020	403.697	19.372	4,80%	3.579	18,48%
STRUTTURE PRIVATE	2021	95.680	3.637	3,80%	995	27,36%
STRUTTURE PUBBLICHE	2021	433.732	13.260	3,06%	2.720	20,51%

La Sezione osserva che, tenuto in considerazione i dati forniti relativi all'ultimo triennio (ricavabili dai precedenti giudizi di parificazione), riportano una rilevante diminuzione del numero delle **cartelle cliniche monitorate:** per quanto concerne le strutture pubbliche si passa da un numero complessivo di 34.875 nel 2019 ad un numero complessivo di 13.260 nel 2021; per quanto concerne le strutture private, si passa da un numero complessivo di 8.064 nel 2019 ad un numero complessivo di 3.637 nel 2021.

La Sezione, atteso che la normativa di riferimento (Legge n. 388/2000 e DM 10/12/2009) dispone l'Ente Regionale debba procedere al controllo sulla qualità e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture sanitarie accreditate (art. 8-octies del D.Lgs. n.502/92) **per almeno il 10% delle prestazioni rese,** rileva come tale disposizione sia stata disattesa anche nel 2021 (3,80% di controlli sulle strutture private e 3,06% sulle strutture pubbliche).

Tenuto conto che il dato relativo alla percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriatezza risulta in aumento rispetto all'anno precedente (27,36% per le strutture private e 20,51% per le strutture pubbliche) è altresì necessario **rinnovare la raccomandazione** all'Ente regionale affinché le strutture di competenza avviino le attività propedeutiche all'aggiornamento dell'analisi del rischio necessaria per rivalutare le modalità di campionamento per i successivi controlli.

Quanto sopra risulta necessario per gli evidenti ulteriori fattori di rischio clinico che si son determinati nelle annualità 2020 e 2021, a cui si sono aggiunte le specificità sanitarie proprie dell'evento pandemico.

Si osserva, inoltre, che in merito al quesito specifico E.3 formulato dalla Sezione se risultasse ampliato il campione di cartelle delle strutture sanitarie accreditate da analizzare è stato precisato come "*nel 2021 risulta essersi verificato un cambiamento nel case*

–mix della produzione del privato accreditato, con un incremento, in particolare, dei casi ortopedici a maggiore complessità, una parte consistente dei quali inviati dalle strutture pubbliche coinvolte nella emergenza Covid, con una conseguente riduzione della casistica ad alto rischio di inappropriatezza".

La Sezione, tenuto conto della risposta fornita al punto 4.14 del *Questionario* in esame, ha chiesto all'Ente regionale di fornire un prospetto che mettesse a raffronto i dati riferibili ai costi sostenuti dalle ASR per **acquisto di beni/servizi non sanitari e sanitari** con i dati delle relative procedure gestite mediante l'utilizzo del mercato elettronico di Consip e della SCR Piemonte per questi tre esercizi finanziari: 2019, 2020 e 2021.

Anno	Beni e Servizi NON Sanitari sopra i 1000 euro – costo complessivo ordinato	Beni e Servizi NON Sanitari sopra i 1000 euro - acquisitati ordinati con procedure tramite CONSIP	Beni e Servizi NON Sanitari sopra i 1000 euro - acquisitati ordinati con procedure tramite SCR Piemonte	Beni e Servizi Sanitari sopra i 1000 euro - costo complessivo ordinato	Beni e Servizi Sanitari sopra i 1000 euro - acquisitati ordinati con procedure tramite CONSIP	Beni e Servizi Sanitari sopra i 1000 euro - acquisitati ordinati con procedure tramite SCR Piemonte
2019	**694.599.814,85**	**55.632.993,02**	**97.157.442,33**	**1.668.194.028,80**	**5.752.660,68**	**940.618.563,22**
2020	**731.222.424,97**	**55.897.675,85**	**128.149.681,00**	**1.899.862.049,24**	**6.492.364,21**	**1.071.839.814,41**
2021	**840.949.585,12**	**112.142.272,88**	**163.077.929,01**	**1.899.346.369,41**	**11.597.245,48**	**1.132.247.047,68**

I dati dimostrano un trend in netto aumento del ricorso alle **procedure di acquisto di beni/servizi non sanitari[74] sopra ai 1.000,00 euro** ordinati per il tramite dei soggetti aggregatori Consip o di SCR Piemonte.

Nel 2021 l'importo complessivo di euro 840.949.585,12 all'uopo ordinato è rappresentato da circa il 32,72% da acquisti avvenuti mediante procedure gestite da soggetti aggregatori (nel 2020 tale percentuale ammontava al 25,17% dell'importo complessivamente ordinato). Il restante importo pari ad euro 565.729.383,82 rappresenta il valore complessivo di beni/servizi non sanitari sopra ai 1.000,00 euro ordinati in autonomia (67,28% del valore complessivo ordinato).

[74] Art. 1 comma 449 della L.n. 296/2006: *". Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti. Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A.*

Nel 2021 analogo trend incrementale della gestione degli approvigionamenti per il tramite di soggetti aggregatori quali CONSIP e SCR Piemonte va rilevato anche per quanto concerne **i beni/servizi sanitari[75] sopra ai 1.000,00 euro**, per i quali circa il 60,22% dell'importo complessivo ordinato pari ad euro 1.899.346.369,41 risulta rappresentato dagli acquisti avvenuti mediante procedure gestite da soggetti aggregatori (nel 2020 tale percentuale ammontava al 56,76% dell'importo complessivamente ordinato); il restante importo pari ad euro 755.502.076,25 rappresenta il valore complessivo di beni/servizi sanitari sopra ai 1.000,00 euro ordinati in autonomia (39,78% del valore complessivo ordinato).

Dalle informazioni sopra riportate con riferimento all'annualità 2021 è oggettivamente rinvenibile un marcato incremento del ricorso delle ASR alle procedure di acquisto per il tramite di CONSIP S.p.a. sia per i beni/servizi sanitari che non sanitari.

Nella nota istruttoria del 22 aprile 2022 la Sezione ha richiesto altresì all'Ente regionale che fossero forniti alcuni dati relativi **ai lavori, beni e servizi complessivamente ordinati dalle ASR piemontesi per l'annualità 2021.**

Rispetto a quanto richiesto, l'Amministrazione regionale con nota del 7 giugno 2022 (oggetto di successiva integrazione in data 17 giugno 2022 e in data 27 giugno 2022) ha dettagliato il dato di cui sopra trasmettendo mediante l'allegato denominato "Quesito E4" le informazioni disponibili in modalità aggregata e altresì distinti per ciascuna ASR, al fine di poter dare un quadro della movimentazione della spesa relativa agli appalti di lavori, beni e servizi non sanitari e di appalti di beni/servizi sanitari delle ASR, con riferimento all'annualità 2021.

Dal prospetto fornito nel file allegato risulta come, dalla consultazione del sito

---

[75] Art. 1 comma 548 e comma 549 della L. n. 208/2015*: "Al fine di garantire la effettiva realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa mediante aggregazione degli acquisti di beni e servizi, gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario, come individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali regionali di committenza di riferimento, ovvero della Consip S.p.A.. Qualora le centrali di committenza individuate sulla base del comma 548 non siano disponibili ovvero operative, gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario di cui al comma 548, avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali di committenza iscritte nell'elenco dei soggetti aggregatori, di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. In tale ipotesi, spetta alla centrale regionale di committenza di riferimento l'individuazione, ai fini dell'approvvigionamento, di altra centrale di committenza. La violazione degli adempimenti previsti dal presente comma costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità per danno erariale"*

www.servizicontrattipubblici.it e degli atti aziendali trasmessi, il valore complessivo dei lavori e delle forniture di beni e servizi affidati nel 2021 pari ad euro 2.830.440.047,74 -di cui euro 900.144.765,26 per lavori e forniture di beni/servizi non sanitari e di cui euro 1.930.295.282,48 per forniture di beni/servizi sanitari si discosti di circa + *279.425.357,37* rispetto al valore originariamente programmato (euro 2.551.014.690,37).

In particolare, dalla lettura della tabella riepilogativa sottoriportata si evince che, con riferimento all'annualità 2021, le ASR che hanno manifestato marcate carenze in sede di **programmazione della gestione della spesa per l'affidamento di lavori o di forniture di beni/servizi sanitari e non sanitari** risulterebbero essere *ASL Città di Torino (TO 1 e TO2), ASL TO3, ASL TO4, ASL Alessandria, ASO Mauriziano e ASO Città della Salute*[76].

Tabella A. Confronto spesa programmata e spesa sostenuta – annualità 2021 (Riferimento alla nota mail prot. n. 5552 del 27 giugno 2022)

COD Azienda	Lavori/beni/servizi non sanitari e sanitari programmati FONTE: Dati caricati dalle ASR nel sito www.servizicontrattipubblici.it ed ulteriori atti aziendali di riferimento	Lavori/Beni/Servizi acquistati nel 2021	Δ
Aggregato aziende	**2.752.188.794,25**	**2.824.968.880,67**	**72.780.086,42**
ASL 301 - Città di Torino	326.092.933,11	361.257.218,82	35.164.285,71
ASL 203 - TO3	182.871.842,24	171.467.578,83	-11.404.263,41
ASL 204 - TO4	197.219.074,00	202.723.639,42	5.504.565,42
ASL 205 - TO5	95.044.781,29	95.044.781,29	0,00
ASL 206 - VC	86.307.960,67	83.751.735,82	-2.556.224,85
ASL 207 - BI	84.758.550,52	85.571.982,46	813.431,94
ASL 208 - NO	97.327.186,00	93.258.269,00	-4.068.917,00
ASL 209 - VCO	72.779.314,74	70.017.377,37	-2.761.937,37
ASL 210 - CN1	125.669.751,10	125.669.751,10	0,00
ASL 211 - CN2	96.598.820,00	96.598.820,00	0,00
ASL 212 - AT	296.421.613,01	297.586.915,73	1.165.302,72
ASL 213 - AL	106.242.598,57	156.699.262,58	50.456.664,01
ASO 904 - S.Luigi	70.843.909,47	80.058.622,67	9.214.713,20
ASO 905 - NO	205.286.982,04	155.395.234,77	-49.891.747,27
ASO 906 - CN	146.203.899,29	126.585.722,57	-19.618.176,72
ASO 907 - AL	122.145.763,56	111.960.339,25	-10.185.424,31
ASO 908 - Mauriziano	64.417.772,59	96.869.946,99	32.452.174,40
ASO 909 - Città della Salute	375.956.042,05	414.451.682,00	38.495.639,95

[76] In particolare i dati di scostamento da segnalarsi risultano per l'ASL Alessandria + 50.456.664,01, per l'ASO Città della Salute +38.495.639,95, per l'ASL Città di Torino + 35.164.285,71, per l'ASO Mauriziano + 32.452.174,40, per l'ASO S. Luigi + 9.214.713,20 e per l'ASL TO 4 + 5.504.565,42.

Dall'analisi delle informazioni trasmesse con nota mail prot. n. 5552 del 27 giugno 2022 si rappresentano di seguito i dati percentuali relativi alle procedure di acquisto della componente sanitaria e non sanitaria per l'anno 2021 come desumibile dai valori finanziari riportati:

Tabella B.1. Spesa non sanitaria – annualità 2021

COD Azienda	Acquisti lavori/beni/servizi NON Sanitari pari ad euro	Gara o RDO in autonomia (euro)	% Gare o RDO in autonomia su totale spesa non sanitaria	Gara o RDO tramite AIC (euro)	% Gare o RDO tramite AIC su totale spesa non sanitaria	Centrale di committenza CONSIP, SCR Piemonte o altri soggetti aggregatori (euro)	% Procedure con soggetti aggregatori su totale spesa non sanitaria
Aggregato aziende	**894.673.598,19**	**512.657.419,34**	**57,30%**	**77.323.704,47**	**8,64%**	**304.692.474,40**	**34,06%**
ASL 301 - Città di Torino	111.681.645,90	84.875.428,55	76,00%	5.157.398,20	4,62%	21.648.819,15	19,38%
ASL 203 - TO3	57.808.471,68	29.083.283,35	50,31%	10.947.276,33	18,94%	17.777.912,01	30,75%
ASL 204 - TO4	55.831.724,86	25.113.547,24	44,98%	14.310.479,14	25,63%	16.407.698,48	29,39%
ASL 205 - TO5	36.103.439,23	10.047.197,24	27,83%	9.426.585,18	26,11%	16.629.656,81	46,06%
ASL 206 - VC	28.484.996,84	7.459.251,81	26,19%	4.229.249,79	14,85%	16.796.495,24	58,97%
ASL 207 - BI	28.802.814,67	15.298.897,11	53,12%	1.605.901,43	5,58%	11.898.016,13	41,31%
ASL 208 - NO	43.033.898,11	29.571.964,58	68,72%	1.590.053,72	3,69%	11.871.879,81	27,59%
ASL 209 - VCO	24.079.919,99	5.616.889,82	23,33%	3.353.095,51	13,92%	15.109.934,66	62,75%
ASL 210 - CN1	50.640.871,18	44.757.452,63	88,38%	832.801,64	1,64%	5.050.616,91	9,97%
ASL 211 - CN2	41.023.490,00	37.029.760,93	90,26%	40.276,44	0,10%	3.953.452,63	9,64%
ASL 212 - AT	36.806.478,66	16.588.506,92	45,07%	6.675.889,28	18,14%	13.542.082,46	36,79%
ASL 213 - AL	58.841.873,21	38.753.381,40	65,86%	9.390.737,55	15,96%	10.697.754,26	18,18%
ASO 904 - S.Luigi	22.825.603,08	10.983.754,67	48,12%	4.286.312,76	18,78%	7.555.535,66	33,10%
ASO 905 - NO	50.396.346,95	36.064.493,46	71,56%	1.241.569,13	2,46%	13.090.284,36	25,97%
ASO 906 - CN	46.639.624,88	39.764.210,65	85,26%	51.529,27	0,11%	6.823.884,96	14,63%
ASO 907 - AL	33.317.786,07	23.541.402,06	70,66%	3.152.175,91	9,46%	6.624.208,10	19,88%
ASO 908 - Mauriziano	29.819.842,34	11.871.848,78	39,81%	1.032.373,19	3,46%	16.915.620,37	56,73%
ASO 909 - Città della Salute	138.534.770,54	46.236.148,14	33,38%	0,00	0,00%	92.298.622,40	66,62%

Per quanto attiene all'indizione di procedure di gara o trasmissione di RDO in autonomia per l'affidamento di lavori o forniture di beni/servizi di natura non sanitaria (rappresentanti circa il 57,30% della spesa complessivamente sostenuta) le ASR che ne hanno fatto ricorso in misura maggiore al 50% degli acquisti effettuati sono

ASL Città di Torino (76%), ASL Biella (53,12%), ASL Novara (68,72%), ASL Cuneo 1 (88,38%), ASL Cuneo 2 (90,26%), ASL Alessandria (65,86%), ASO Novara (71,56%), ASO Cuneo (85,26%), ASO Alessandria (70,66%); i dati che denotano un ricorso a tale modalità in misura superiore al 70% -risultando quindi quelli di maggior rilievo da evidenziarsi- sono quelli rappresentanti da ASL Città di Torino, ASL Cuneo 1, ASL Cuneo 2, ASO Novara, ASO Cuneo e ASO Alessandria.

Per quanto attiene all'indizione di procedure di gara o RDO tramite AIC -Area interaziendale di Coordinamento- per l'affidamento di lavori o forniture di beni/servizi di natura non sanitaria (rappresentanti circa l'8,64% della spesa complessivamente sostenuta) le ASR che ne hanno fatto ricorso in misura leggermente maggiore (ad ogni modo per una soglia piuttosto esigua compresa tra il 15,96% e il 26,11%) sono ASL TO3, ASL TO4, ASL TO5, ASL Asti, ASL Alessandria, ASO SAN LUIGI; invero, le ASR che hanno utilizzato tali modalità aggregate di indizione e gestione di procedure di gara/RDO in misura inferiore al 1% risultano essere ASO Cuneo e ASL Cuneo 2 (ASO Città della Salute risulta esclusa dalle AIC costituite con D.G.R. n. 34-189 del 28 luglio 2014).

Per quanto attiene all'indizione di procedure di gara o RDO tramite soggetti aggregatori (CONSIP, SCR Piemonte, altri) per l'affidamento di lavori o forniture di beni/servizi di natura non sanitaria (rappresentanti circa il 34,06% della spesa complessivamente sostenuta) le ASR che ne hanno fatto ricorso in misura maggiore al 50% degli acquisti effettuati sono ASL Vercelli (58,97%), ASL Verbano Cusio Ossola (62,75%), ASO Mauriziano (56,73%) e ASO Città della Salute (66,62%); invece, le ASR che ricorrono ai soggetti aggregatori per le procedure di acquisto di cui trattasi per una percentuale inferiore al 20% sono ASL Città di Torino, Asl Cuneo 1, ASL Cuneo 2, ASL Alessandria, ASO Cuneo, ASO Alessandria.

La spesa complessiva sostenuta per l'affidamento di lavori, forniture di beni e servizi non sanitari da parte delle ASR al di fuori dei canali propri delle Convenzioni Consip, SCR Piemonte o altri soggetti aggregatori pari, per l'esattezza, ad euro 589.981.123,80 (equivalente al 65,94% del totale della spesa complessivamente sostenuta) è così rappresentata: l'86,89% da affidamenti di lavori o forniture avvenuti tramite procedure

di gara indette autonomamente dalle ASR e il 13,11% da affidamenti di lavori o forniture avvenuti tramite procedure di gara aggregata su base AIC. Relativamente ai lavori e alle forniture di beni e servizi non sanitari i dati trasmessi, quindi, dimostrano come, tendenzialmente, le ASR procedano all'espletamento di gare in autonomia circa 8,7 volte su 10, mentre solo 1,3 volte su 10 ricorrono allo strumento della gara aggregata su base di AIC (Area interaziendale di coordinamento).

Tabella B.2 Spesa sanitaria – annualità 2021

COD Azienda	Acquisti beni/servizi sanitari pari ad euro	Gara o RDO in autonomia (euro)	% Gare o RDO in autonomia su totale spesa sanitaria	Gara o RDO tramite AIC (euro)	% Gare o RDO tramite AIC su totale spesa sanitaria	Centrale di committenza CONSIP, SCR Piemonte o altri soggetti aggregatori (euro)	% Procedure con soggetti aggregatori su totale spesa sanitaria
ggregato aziende	**1.930.295.282,48**	**596.660.669,88**	**30,91%**	**156.223.203,24**	**8,09%**	**1.177.411.409,33**	**61,00%**
ASL 301 - Città di Torino	249.575.572,92	51.938.104,32	20,81%	18.432.307,72	7,39%	179.205.160,88	71,80%
ASL 203 - TO3	113.659.107,15	38.863.336,82	34,19%	13.336.030,69	11,73%	61.459.739,64	54,07%
ASL 204 - TO4	146.891.914,56	54.380.544,47	37,02%	22.253.735,88	15,15%	70.257.634,21	47,83%
ASL 205 - TO5	58.941.342,06	7.287.143,21	12,36%	16.237.383,38	27,55%	35.416.815,47	60,09%
ASL 206 - VC	55.266.738,98	13.388.020,33	24,22%	10.342.730,42	18,71%	31.535.988,23	57,06%
ASL 207 - BI	56.769.167,79	8.005.318,99	14,10%	8.722.837,79	15,37%	40.041.011,01	70,53%
ASL 208 - NO	50.224.370,89	13.092.100,98	26,07%	8.663.296,54	17,25%	28.468.973,37	56,68%
ASL 209 - VCO	45.937.457,38	9.172.506,43	19,97%	9.644.692,67	21,00%	27.120.258,28	59,04%
ASL 210 - CN1	75.028.879,92	32.714.825,95	43,60%	2.251.479,97	3,00%	40.062.574,00	53,40%
ASL 211 - CN2	55.575.330,00	21.848.220,53	39,31%	4.122.870,93	7,42%	29.604.238,54	53,27%
ASL 212 - AT	260.780.437,07	25.671.032,00	9,84%	11.318.103,18	4,34%	223.791.301,89	85,82%
ASL 213 - AL	97.857.389,37	48.083.677,86	49,14%	660.575,67	0,68%	49.113.135,84	50,19%
ASO 904 - S.Luigi	57.233.019,59	5.902.634,15	10,31%	3.972.808,29	6,94%	47.357.577,14	82,75%

ASO 905 - NO	104.998.887,82	40.616.380,61	38,68%	1.048.139,50	1,00%	63.334.367,71	60,32%
ASO 906 - CN	79.946.097,69	35.688.541,85	44,64%	2.733.444,16	3,42%	41.524.111,68	51,94%
ASO 907 - AL	78.642.553,18	28.378.265,88	36,09%	7.339.101,22	9,33%	42.925.186,08	54,58%
ASO 908 - Mauriziano	67.050.104,65	22.802.614,49	34,01%	15.143.665,23	22,59%	29.103.824,93	43,41%
ASO 909 - Città della Salute	275.916.911,46	138.827.401,01	50,31%	0,00	0,00%	137.089.510,43	49,69%

Per quanto attiene all'indizione di procedure di gara o RDO in autonomia per l'affidamento di forniture di beni/servizi di natura sanitaria (rappresentanti circa il 30,91% della spesa complessivamente sostenuta) le ASR che ne hanno fatto ricorso in misura prossima o superiore al 50% degli acquisti effettuati sono ASL di Alessandria (49,14%), ASO Cuneo (44,64%) e ASO Città della Salute (50,31%).

Per quanto attiene all'indizione di procedure di gara o RDO tramite AIC-Area interaziendale di Coordinamento- per l'affidamento di forniture di beni/servizi di natura sanitaria (rappresentanti circa l' 8,09 % della spesa complessivamente sostenuta) le ASR che ne hanno fatto ricorso in misura leggermente maggiore (ad ogni modo per una soglia piuttosto esigua compresa tra il 15,15% e il 22,59%) sono ASL TO4, ASL TO5, ASL Vercelli, ASL Biella, ASL Novara, ASL Verbano Cusio Ossola e ASO San Mauriziano; invero, le ASR che hanno utilizzato tali modalità aggregate di indizione e gestione di procedure di gara/RDO in misura inferiore al 1% risultano essere ASL Alessandria e ASO Novara (ASO Città della Salute risulta esclusa dalle AIC costituite con D.G.R. n. 34-189 del 28 luglio 2014).

Per quanto attiene all'indizione di procedure di gara o RDO tramite soggetti aggregatori (CONSIP, SCR Piemonte, altri) per l'affidamento di forniture di beni/servizi di natura sanitaria (rappresentanti circa il 61,00 % della spesa complessivamente sostenuta) n. 15 ASR ne hanno fatto ricorso in misura maggiore al 50% per gli acquisti effettuati; invece, le ASR che ricorrono ai soggetti aggregatori per le procedure di acquisto di cui trattasi per una percentuale inferiore al 50% (ma ad ogni modo non inferiore al 43,41%) sono ASL TO3, ASO San Mauriziano e ASO Città della Salute.

La spesa complessiva sostenuta per acquisti di beni e servizi sanitari da parte delle ASR

al di fuori dei canali propri delle Convenzioni Consip, SCR Piemonte o altri soggetti aggregatori pari, per l'esattezza, ad euro 752.883.873,12 (equivalente al 39% del totale della spesa complessivamente sostenuta) è così rappresentata: il 79,25 % da acquisti avvenuti tramite procedure di gara indette autonomamente dalle ASR e il 20,75% da acquisti avvenuti tramite procedure di gara aggregata su base AIC. Relativamente agli acquisti di beni/servizi sanitari i dati trasmessi, quindi, dimostrano come, tendenzialmente, le ASR procedano all'espletamento di gare in autonomia circa 8 volte su 10, mentre solo 2 volte su 10 ricorrono allo strumento della gara aggregata su base di AIC (Area interaziendale di coordinamento).

Inoltre relativamente al quesito E4[77] formulato in sede istruttoria, la Regione Piemonte, con riferimento alle tipologie di beni e servizi indicate dal DPCM 24 dicembre 2015 e s.m.i., ha fornito un ulteriore prospetto ove per ciascuna ASR, per quanto concerne gli acquisti gestiti senza il supporto gestionale da parte di un soggetto aggregatore, indicando le motivazioni del ricorso a procedure di gara o richieste di acquisto (RDO) in autonomia; tale prospetto presenta alcuni punti di criticità rispetto alla conformità alla normativa vigente, in relazione alle quali non risulta però chiaro quale sia stato l'esito dei controlli svolti da parte dell'Amministrazione regionale, in sede di monitoraggio e vigilanza sulla corretta applicazione delle misure di razionalizzazione della spesa sanitaria imposte dal legislatore -anche ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo al Servizio Sanitario Nazionale[78]-.

---

[77] *"Relativamente ai lavori, beni e servizi complessivamente ordinati dalle ASR piemontesi, si prega fornire i dati relativi all'annualità 2021 in specifico allegato in formato "Excel" così come di seguito esposti"*

[78] - Vedere la precedente nota n. 5 del presente documento: *Art. 1 comma 548 e comma 549 della L. n. 208/2015*;

- *DL n. 95/2012 , articolo 15 "Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica", comma 13 lettera D)" Al fine di razionalizzare le risorse in ambito sanitario e di conseguire una riduzione della spesa* ***per acquisto di beni e servizi****[…] lettea D) fermo restando quanto previsto dall'*articolo 17, comma 1, lettera a), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, *convertito con modificazioni dalla* legge 15 luglio 2011, n. 111, *gli enti del servizio sanitario nazionale, ovvero, per essi, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro relativi alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma CONSIP, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa CONSIP, ovvero, se disponibili, dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'*articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. *I contratti stipulati in violazione di quanto disposto dalla presente lettera sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Il rispetto di quanto disposto alla presente lettera costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo al Servizio sanitario nazionale. Alla verifica del predetto adempimento provvede il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005, pubblicata nel supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005, sulla base dell'istruttoria congiunta effettuata dalla CONSIP e dall'Autorità nazionale anticorruzione. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano mettono a disposizione della CONSIP e dell'Autorità nazionale anticorruzione, secondo modalità condivise, tutte le informazioni necessarie alla verifica del*

Nel citato prospetto si osserva, infatti, come in alcuni casi di acquisto autonomo la motivazione risulterebbe fornita in modo generico -*"non risultano convenzioni attive"*- ovvero in altri ancora risultebbe precisata la verifica dell'assenza di convenzioni attive solamente tramite la consultazione di un determinato soggetto aggregatore.

Inoltre, in diversi casi di gare indette dalle ASR mediante lo strumento dell'adesione a bandi/convenzioni AIC non risulta riportata una specifica motivazione; dalle tabelle trasmesse, la Sezione non rinviene ulteriori elementi che permettano di comprendere se tali acquisti risultano essere stati effettuati, nell'ambito dell'AIC, tramite il ricorso al mercato elettronico messo a disposizione da CONSIP S.p.a. o SCR Piemonte S.p.a. ovvero in via del tutto autonoma e senza il supporto del soggetto aggregatore. Nel secondo caso è indubbio che l'assenza di motivazione, analogamente alle casistiche sopra riportate, costituirebbe una criticità rispetto alla conformità alla normativa vigente dei predetti acquisti.

Si invita l'Amministrazione Regionale – settore *"Welfare e Sanità"* - nell'ambito dei compiti di monitoraggio e vigilanza sulle procedure amministrativo contabili delle ASR ad adottare i necessari adempimenti volti a garantire la correttezza delle procedure di acquisto poste in essere dalle stesse, in conformità alla vigente normativa di settore.

Sezione F: Audit Interno

L'attività di Audit Interno è riferita fondamentalmente all'adeguatezza ed efficacia del *Sistema di Controllo Interno (S.C.I.)*, che trova sua disciplina in Regione Piemonte nell'art. 70 dello Statuto regionale e nella legge regionale 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte", capo III artt. 39 e 40 e nel Regolamento regionale di contabilità della Giunta Regionale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 16 luglio 2021 n. 9/R.

*predetto adempimento, sia con riferimento alla rispondenza delle centrali di committenza regionali alle disposizioni di cui all'*articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*, sia con riferimento alle convenzioni e alle ulteriori forme di acquisto praticate dalle medesime centrali regionali";*

La disciplina dei Controlli Interni è stata oggetto del recente intervento novellatore del legislatore regionale avvenuto con la L.R. n. 27 del 8 novembre 2021 "*Istituzione di un Organismo regionale per il controllo collaborativo (ORECOL)*".

L'ORECOL[79], organismo indipendente di controllo interno, composto da 5 membri esterni all'Amministrazione regionale – da nominarsi tramite procedura selettiva pubblica-, di cui 3 a scelta del Consiglio regionale e 2 a scelta della Giunta regionale, sostanzialmente assorbente delle funzioni proprie del *Comitato di coordinamento dei controlli interni,* sarà chiamato a un ruolo di vigilanza terza ed imparziale rispetto al settore "Audit interno" incardinato presso la struttura *"Settore Programmazione, controlli e privacy"* all'interno della Direzione della Giunta Regionale, odiernamente titolare di tale funzione per effetto della D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021.

Infatti, con riferimento ai controlli in esame, si segnala come l'art. 3 comma 1 lettera g) della citata Legge Regionale stabilisca l'ORECOL si relazioni agli uffici degli organismi in house e in controllo regionale che svolgono attività di audit interno, assicurando adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di strumenti finalizzati a rafforzare il ruolo e a sostenere l'attività degli organi di controllo negli organismi in house e in controllo regionale, garantendone l'indipendenza e la terzietà e favorendo l'integrazione tra organismi, attività e strumenti di controllo.

Il Settore "Audit Interno" svolge un controllo di III° livello fornendo valutazioni indipendenti sul disegno e sul funzionamento del complessivo sistema di controllo interno nonché sulla gestione dei rischi.

La funzione di "Audit Interno" è esercitata mediante analisi, valutazioni e raccomandazioni in merito all'effettivo funzionamento dei processi di controllo interno

[79] L'ORECOL ha natura collaborativa ed è chiamato a verificare il corretto funzionamento delle strutture organizzative della Giunta regionale, a valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni della Giunta regionale previsto dalla legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dai relativi provvedimenti attuativi, di vigilare sulla trasparenza e regolarità degli appalti stipulati dalla Giunta regionale e dagli organismi in house e in controllo regionale, di supportare la Giunta regionale e gli organismi in house e in controllo regionale nella formazione e nell'attuazione dei piani di prevenzione della corruzione, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, legalità e buon andamento dell'azione amministrativa delle strutture della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale.

avendo quale riferimento la legislazione vigente e le migliori prassi nazionali ed internazionali in materia di controllo e di Audit Interno.

La Regione Piemonte è intervenuta a novellare la disciplina normativa in materia mediante i seguenti due atti deliberativi:

- la D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021, a parziale modifica della Disciplina dei Controlli interni di cui alla D.G.R. n. 1-4046 del 2016 e s.m.i.., in cui è stato precisato come l'Audit interno non si estenda alle attività riferite al Consiglio Regionale (ex art. 70 dello Statuto regionale), al Sistema Sanitario Regionale, alle Società Partecipate della Regione Piemonte – eccetto che per quelle "in house"-.
- la D.G.R n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 con la quale, in sede di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale, è stato istituito presso la Direzione della Giunta regionale il nuovo *Settore Programmazione, controlli e privacy*, a cui sono state trasferite alcune funzioni di controllo tra le quali anche quelle afferenti all'Audit interno.

Il Piano triennale di Audit attualmente vigente, approvato con D.G.R. n. 1-4831 del 3 aprilre 2021, prevede come all'Audit interno competa lo svolgimento delle attività in materia di:

a) impostazione dell'attività di Audit Interno, da assicurarsi secondo i principi generali di revisione aziendale e con le modalità stabilite dalla Giunta regionale sulla base di un campionamento statistico casuale, deciso con riferimento alla valutazione professionale dei fattori di rischio individuati, ed elaborazione di proposte di regolamentazione e di programmi di controllo;

b) controlli, in raccordo con le direzioni regionali, sull'adeguatezza e l'aderenza dei processi dell'organizzazione alle norme ed alle direttive impartite;

c) coordinamento dei sistemi dei controlli interni operati dalle direzioni regionali, in raccordo con le stesse e loro assistenza nella redazione di programmi di controllo e conseguente attività di monitoraggio;

d) supporto alle direzioni regionali nella pianificazione degli audit interni e nella mappatura dei rischi;

e) supporto e consulenza, d'intesa con le direzioni competenti in materia, alle strutture regionali per il controllo e la valutazione della funzionalità degli standard operativi per garantire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

f) Autorità di Audit dei Fondi strutturali comunitari (competenza venuta meno tenuto conto della riorganizzazione disposta con la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021)

La funzione di Audit Interno della Regione Piemonte ha il compito di assistere il Presidente e la Giunta regionale nelle attività di verifica e valutazione periodica dei Sistemi di Controllo Interno.

Dall'esame della documentazione di riferimento la Sezione ha richiesto alcuni aggiornamenti in merito al "Piano Triennale di Audit Interno" con riferimento all'annualità in esame e ha altresì approfondito le proprie verifiche in termini di follow-up delle osservazioni mosse nel giudizio di parifica antecedente.

L'Amministrazione regionale, nella nota di riscontro istruttorio del 20 maggio 2022 dichiara come, nel corso dell'annualità 2021, il "Piano Triennale di audit interno 2017-2019" non risulti esser stato aggiornato. E' stato precisato come con la Deliberazione di riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale (DGR 10 dicembre 2021, n. 7-4281) risulti esser stata prevista la costituzione di un nuovo settore denominato "*Programmazione, controlli e privacy*" con le funzioni di "*impostazione dell'attività di audit interno, da assicurarsi secondo principi generali di revisione aziendale e con modalità stabilite dalla Giunta regionale, deciso con riferimento alla valutazione professionale dei fattori di rischio individuati, ed elaborazione di proposte di regolamentazione e di programmi di controllo; supporto alle Direzioni nella pianificazione degli audit interni e nella mappatura dei rischi; supporto e consulenza, d'intesa con le Direzioni competenti in materia, alle strutture regionali per il controllo e la valutazione della funzionalità degli standard operativi per garantire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali*".

Risulta rimasta, invece, in capo al Settore "Audit" la funzione "Autorità di Audit dei programmi operativi, con compiti di verifica dell'efficacia operativa dei sistemi di gestione e di controllo (valutazione dei sistemi di controllo), esecuzione dei controlli sulla spesa dichiarata (controlli operativi) e raccordo con le Autorità di gestione, gli enti

di certificazione e gli organismi intermedi". Il nuovo Settore, al momento sprovvisto di risorse umane dedicate a tale funzione, che saranno integrate con il Piano assunzionale in corso, dovrà provvedere a riorganizzare l'attività di audit interno e, di conseguenza, aggiornare il *Piano triennale di audit*.

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti in ordine al mancato aggiornamento del "Piano Triennale di Audit Interno", osserva ad ogni modo come la costituzione del nuovo settore "*Programmazione, controlli e privacy*" a cui verranno formalmente assegnate le funzioni e le risorse umane proprie allo svolgimento dell'attività di controllo di III° livello (audit interno), nella sostanza, costituisce un' apprezzabile azione utile al fine di poter superare il rilievo formulato dalla Sezione nei giudizi di parificazione precedenti in relazione alla criticità del contestuale svolgimento delle funzioni dirigenziali di Autorità di Audit (controllo di III° livello) e di Autorità di Audit sui fondi strutturali FSE-FESR e CTE (controllo di di II° livello) in relazione al medesimo soggetto dirigenziale, quale fattore di rischio per il carattere indipendente e terzo del soggetto valutatore di III° livello con riferimento alle attività di verifica svolte su tale materia.

Sezione G: Audit sulla Privacy

La Sezione, relativamente a tale nuova tipologia di sistema di controllo interno definita e implementata dall'Amministrazione regionale al fine di dare piena applicazione alle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 e s.m.i., tenuto altresì conto dell'intervenuta approvazione del "Piano Triennale 2019-2021 di Audit Privacy" con la D.G.R. n. 387 del 31 ottobre 2019, ha chiesto all'Ente regionale, con nota istruttoria del 22 aprile 2022, di relazionare nel dettaglio in merito:

- a quali sono stati gli obiettivi raggiunti parzialmente o non raggiunti, in virtù della Relazione annuale presentata per il 2021 dal RDP (Responsabile della Privacy);
- a quali non conformità sono state rilevate nell'Audit annuale 2021 e come sono state gestite a livello di follow-up dal RDP (Responsabile della Privacy);
- se le attività di controllo svolte nelle annualità 2020 e 2021 hanno evidenziato la necessità di implementare alcuni presidi e/o procedure interne attualmente

previste per valorizzare la tutela della Privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

In data 20 maggio 2022 l'Amministrazione regionale ha fornito le proprie controdeduzioni su tale argomento precisando **in riferimento al primo punto** come, nel corso del 2021, le attività di audit privacy siano state svolte e si siano concluse con esito positivo sia in riferimento ai trattamenti effettuati dalla Giunta regionale, sia in riferimento a due dei Responsabili esterni (ARPEA e CSI Piemonte)[80]. L'attività di Audit, rappresentata in particolare dalla verifica a campione di un numero pari a n. 20 trattamenti estratti con metodo casuale dal registro delle attività di trattamento, utilizzando apposite check-list di controllo, ha evidenziato una situazione di sostanziale corretta compilazione delle varie sezioni del registro. Nondimeno, talune imprecisioni sono state riscontrate nella compilazione dei campi "finalità del trattamento", "base giuridica" e "riferimenti normativi e legittimi interessi". In particolare, in un numero non trascurabile di casi, il campo "finalità del trattamento" è stato compilato con i dati già riportati nel campo "riferimenti normativi" (legge/decreto legge/ d.lgs/Direttiva, etc), trascurando l'ontologica differenza tra i due indicatori. Al fine di correggere tali imprecisioni, sono state impartite specifiche istruzioni ai referenti privacy.

L'Amministrazione regionale ha poi precisato le modalità e gli esiti dei controlli svolti come di seguito sintetizzati:

- l'attività di audit relativa ai Responsabile ex art. 28 GDPR si è svolta a seguito della richiesta della seguente documentazione:
  - ❖ l'organigramma privacy pubblicato sulla Intranet aziendale;
  - ❖ il Modello Organizzativo delle Gestione della Privacy (MOGP);
  - ❖ il processo di provisionig/deprovisinig delle utenze;
  - ❖ il processo di Data Breach.
- l'attività di audit relativa al Responsabile esterno effettuato su ARPEA

[80] E' stato chiarito come l'attività di verifica dei trattamenti è stata avviata sulla base di una check-list articolata, sulla base delle sezioni del Registro dei trattamenti, nei seguenti punti di controllo: *finalità del trattamento; basi giuridiche che legittimano il trattamento; riferimenti normativi e legittimi interessi; origine dei dati; tipo di banca dati; categorie di dati; categorie di interessati; titolari selezionati; responsabili del trattamento; trasferimenti e comunicazioni; trasferimento di dati verso paese terzo/organizzazione internazionale; misure di sicurezza; periodo di conservazione dei dati; trattamento che prevede rischi elevati per i diritti e le libertà; è stata effettuata la valutazione di impatto di cui all'art. 35 GDPR; la valutazione d'impatto è completa.*

(estrazione casuale) ha dato esito positivo: dopo un'attenta analisi della documentazione pervenuta agli atti, non si sono rese necessarie particolari raccomandazioni al Responsabile del trattamento in questione;

- l'attività di audit relativa al Responsabile esterno effettuata su CSI Piemonte (estrazione casuale) ha dato esito positivo: dopo un'attenta analisi della documentazione pervenuta agli atti, non si sono rese necessarie particolari raccomandazioni al Responsabile del trattamento in questione;
- l'attività di Audit sulle valutazioni di impatto di cui all'art. 35 GDPR(estrazione dal registro dei trattamenti) ha dato luogo alle seguenti risultanze:

VALUTAZIONE D'IMPATTO del trattamento "Affidamenti di servizi e forniture con procedure ad evidenza pubblica disciplinate dal codice dei contratti pubblici" della Direzione Competitività del Sistema regionale ID A0485". Non si riscontrano criticità, la compilazione è effettuata nel dettaglio.

VALUTAZIONE D'IMPATTO del trattamento "Nomina e gestione dell'incarico del Presidente e dei Componenti del OIV" della Direzione della Giunta regionale ID 0010". Risulta incompleta al punto 6, manca la compilazione dei Diritti e principi fondamentali. *"Nel capitolo 6 si prendono in considerazione i diritti degli interessati e i principi del regolamento. Lo scopo dell'analisi è di evidenziare come i diritti degli interessati e i principi del regolamento siano contemplati e messi in pratica nell'attività di trattamento in oggetto" (Accesso, rettifica, cancellazione, opposizione, liceità, correttezza e trasparenza, limitazione delle finalità, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza).* A fronte di tale segnalazione si è proceduto alle necessarie integrazioni.

Le osservazioni alle Direzioni degli Audit passati sono state recepite e comunicate all'ufficio del RPD.

In riferimento al secondo punto, è stato segnalato che, come già precisato, l'attività di audit si è in generale conclusa con un esito positivo. Le anomalie riscontrate e già precedentemente descritte sono state risolte tramite istruzioni specifiche impartite ai Referenti privacy – due per ciascuna Direzione regionale - che supportano ciascun Responsabile nella gestione dei trattamenti e nella compilazione del Registro.

In ordine al terzo punto l'Ente regionale ha segnalato come le precedenti attività di controllo abbiano evidenziato la necessità di intervenire sugli aspetti tecnici di gestione dei dati personali: a tal fine, è stato evidenziato essere in via di definizione un apposito disciplinare sui sistemi informatici. Inoltre, si procederà, nel corso del 2022, ad aggiornare le lettere di incarico al trattamento dati dei dipendenti/collaboratori regionali.

Sezione H: Controlli in materia di prevenzione alla corruzione e alla trasparenza

Il *controllo in materia di prevenzione alla corruzione e alla trasparenz*a è stato introdotto con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*» e con i successivi interventi di attuazione delle deleghe in essa contenute avvenuti con i Decreti Legislativi 14 marzo 2013, n. 33 e 8 aprile 2013, n. 39, nonché le modifiche di cui al Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, complessivamente novellati dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante «*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*».

Tale controllo viene svolto dal *Responsabile Anticorruzione* e *Trasparenza*, (Responsabile del Settore Trasparenza e Anticorruzione) con l'ausilio delle varie figure dirigenziali regionali di vertice e viene esplicato sia in una attività di natura programmatica (redazione/aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (attualmente contenuto nel PTPC, per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 96/2017 – che deve integrarsi con il Piano della Performances-), sia in una attività di natura consuntiva (Relazione annuale di attuazione del PTPC) rispetto alle azioni da svolgersi, i relativi follow-up e i consequenziali provvedimenti.

La Sezione, analizzando gli esiti delle attività svolte in tema di anticorruzione e trasparenza attraverso la consultazione dei principali documenti di riferimento nelle

sezioni di pertinenza sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, ha formulato alcune osservazioni nella propria nota istruttoria del 22 aprile 2022.

In tale sede è stato chiesto all'Amministrazione regionale di esprimere le considerazioni in ordine alle azioni assunte dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, anche sulla base delle valutazioni agli stessi rese dall'OIV ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 s.m.i., rispetto alle criticità evidenziate dal RPTC nella sua Relazione annuale 2021.

Su tale aspetto nelle controdeduzioni istruttorie è stato evidenziato come le attuali risorse umane assegnate alla struttura a supporto del Responsabile risultano tuttora insufficienti e che pare auspicabile un rapido utilizzo delle successive graduatorie dei concorsi pubblici attualmente in corso di espletamento. Nel Piano Triennale 2022-24, approvato dalla Giunta regionale il 29 Aprile u.s., è stata prevista la possibilità di istituire una solida rete di Referenti per la Trasparenza/Anticorruzione da individuare presso ogni Direzione regionale, con funzioni di supporto al Settore nella divulgazione/raccolta delle informazioni richieste dal Responsabile e per favorire l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla *Sezione Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale regionale; nei primi mesi dell'annualità 2022 tutte le Direzioni regionali, su richiesta del RPCT, hanno individuato i rispettivi referenti per i quali è stato prevista l'attivazione di un percorso formativo dedicato. E' stato segnalato come la piattaforma di mappatura dei processi e procedimenti in uso fino al 2021 risulti esser stata dismessa ed è attualmente in corso la sperimentazione di un nuovo strumento informatico per la valutazione del rischio corruttivo. La nuova valutazione del rischio di processi e procedimenti, alla luce di quanto sopra esposto, anche per i Settori regionali di nuova istituzione (febbraio 2022), verrà effettuata, presumibilmente, a partire dall'autunno prossimo. Per quanto concerne la condivisione degli obiettivi con i vertici gestionali della Giunta regionale, è stato evidenziato esser in corso le attività di assegnazione degli obiettivi 2022 anche mediante il coinvolgimento dell'OIV.

La Sezione ha rilevato, inoltre, come dall'esame delle informazioni pubblicate nella Relazione del RPCT del 2021 sul tema della "*Rotazione del personale*" fosse desumibile una criticità in ordine alla riassegnazione di n. 2 incarichi dirigenziali ai precedenti soggetti investiti di analoghe funzioni apicali; su tale aspetto l'Amministrazione regionale, in sede

di riscontro istruttorio, ha testualmente specificato come *"i 2 incarichi in questione non avevano gli elementi necessari per sottostare alla specifica disciplina (10 anni di anzianità nel medesimo incarico). Si è trattato di 2 selezioni con procedura di mobilità e il cui incarico è stato affidato a dirigenti con incarico a tempo determinato da non piu' di 6 anni."*

Prendendo atto della risposta della Regione si raccomanda di dare specifica attuazione alle misure previste dal PTPC onde garantire la corretta attuazione dello stesso.

Rispetto al tema della criticità connessa all'osservanza della tempistica di pubblicazione degli atti determinativi già sollevata nel precedente giudizio di parificazione- l'Amministrazione regionale ha, in sede istruttoria, precisato a livello operativo quali sono stati gli accorgimenti posti in essere per garantire una maggiore interoperabilità dei sistemi informatici ed ha altresì evidenziato come il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte -approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29.04.2022- risulterebbe aver dettagliato in maniera molto più precisa le responsabilità e i tempi di pubblicazione degli atti; ciò al fine di consentire una maggiore puntualità e precisione nella pubblicazione e nella attività di monitoraggio.

In ultimo, tenuto conto dello specifico rilievo istruttorio sollevato da questa Sezione relativo alla verifica dei casi di contenzioso giustiziale e/o giurisdizionale avviati in materia di accesso civico, l'Ente regionale ha specificato come con riferimento alle richieste di accesso civico relative all'annualità 2021 non si sono verificate le casistiche di interesse; tutte le richieste sono state gestite e soddisfatte con la più ampia collaborazione nell'individuazione degli atti, ed, eventualmente richiamando i colleghi a prestare una maggiore attenzione nella pubblicazione dell'atto.

Sezione I: Lavoro Agile

Detta Sezione è una novità del questionario 2020. In merito si evidenzia che l'art. 14 della legge n. 124/2015, recante "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche" aveva previsto obiettivi annuali per l'attuazione del "telelavoro", anche al fine di tutelare le cure parentali e la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, in modo da permettere, nell'arco di tre anni, la possibilità per almeno il 10% dei dipendenti di

usufruire di tale modalità "alternativa" di resa del servizio. La legge n. 81/2017 ha, poi, disciplinato l'articolazione flessibile del lavoro subordinato. La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 486, l. n. 145/2018) ha implementato la modalità di prestazione del lavoro in modalità "agile" per i genitori di figli ancora piccoli o che assistono un figlio con grave disabilità. Inoltre, prima dell'emergenza da Covid-19, la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2017 aveva dettato le linee guida sul "lavoro agile" nella P.A., da ritenersi fondato su un approccio volontario ("previo accordo scritto tra le parti ") e su modelli non vincolanti per le amministrazioni, cui era consentito disegnare autonomamente la concreta fase di attuazione. Su tale contesto normativo ha impattato la legislazione emergenziale che ha previsto la modalità di lavoro agile, disciplinata dagli artt. 18-23 della legge n. 81/2017, per le c.d. "zone rosse" e poi, con il decreto "Cura Italia" (d.l. n. 18/2020, conv. dalla l. n. 27/2020) l'ha estesa a tutto il territorio nazionale, imponendolo per settori compatibili, prescindendo dall'accordo delle parti. Con il decreto "Rilancio" (d.l. n. 34/2020) è poi stato previsto che fino al 31 dicembre 2020 le Amministrazioni pubbliche avrebbero dovuto organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, mediante soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile al 50% del personale impiegato in attività che possono essere svolte con queste modalità.

Dall'esame del *Questionario sui controlli interni – anno 2020* la Sezione ha formulato alcune richieste istruttorie finalizzate a verificare l'efficacia dei presidi di controllo posti in essere e ad acquisire le relative informazioni aggiornate con riguardo all'annualità 2021.

Di seguito i dati di sintesi elaborati:

Annualità	*Regione Piemonte Dipendenti categoria CCNL comparto Funzioni locali in modalità SW*	*Regione Piemonte Dirigenti CCNL comparto Funzioni locali in modalità SW*
2020	92%	69%
2021	76%	60%

Grado di difficoltà Alto/Medio/Basso	*Tipologia di criticità organizzativa Anno 2021*	*Tipologia di criticità organizzativa Anno 2021*
Alto	-	-
Medio	Difficoltà a rendere la prestazione lavorativa da remoto dovute alla natura stessa del servizio da erogare. Difficoltà di tipo logistico.	Difficoltà a rendere la prestazione lavorativa da remoto dovute alla natura stessa del servizio da erogare. Difficoltà di tipo logistico.
Medio-Basso	Difficoltà di tipo tecnologico (assenza di servizi di cloud computing o, in generale, di adeguate	Difficoltà di tipo tecnologico (assenza di servizi di cloud computing o, in generale, di adeguate

	infrastrutture digitali, scarsa diffusione o mancanza di dispositivi informatici portatili a disposizione del personale, scarsa qualità della connessione internet a disposizione dei dipendenti)	infrastrutture digitali, scarsa diffusione o mancanza di dispositivi informatici portatili a disposizione del personale, scarsa qualità della connessione internet a disposizione dei dipendenti)
Basso	Difficoltà di tipo gestionale/organizzativo o inerenti alle risorse umane (ad esempio, basse competenze digitali del personale dipendente);	Difficoltà di tipo gestionale/organizzativo o inerenti alle risorse umane (ad esempio, basse competenze digitali del personale dipendente);

Dall'esame delle informazioni riportate nelle tabelle di cui sopra la Sezione osserva come, sia per il personale non dirigenziale che dirigenziale in forza presso la Regione Piemonte, tra il 2020 e il 2021 vi sia stata una riduzione del ricorso alla modalità agile di organizzazione del lavoro, maggiormente evidente per quanto concerne il personale di categoria. Per quanto concerne l'analisi delle tipologie di criticità organizzative riscontrate con riferimento alla modalità di lavoro agile si segnala che l'annualità 2021 conferma i dati già indicati in relazione all'annualità 2020.

Nella nota istruttoria del 22 aprile 2022 la Sezione, tenuto conto delle risposte fornite ai quesiti 6.3)[81] e 6.4)[82] del *Questionario sui controlli interni –anno 2020*, inoltre, ha invitato l'Amministrazione regionale a chiarire come la medesima abbia potuto esprimere le proprie valutazioni di adeguatezza circa l'organizzazione del lavoro durante la fase emergenziale **in assenza del giudizio tecnico espresso dagli organi di controllo interno** in relazione all'impatto che il lavoro agile abbia sostanzialmente avuto sulla continuità e qualità dei servizi pubblici prodotti dall'Ente.

Su tale rilievo non sono stati forniti chiarimenti.

La Sezione ha altresì rilevato come al par. 6.6) del *Questionario sui controlli interni – 2020* la Regione Piemonte abbia dichiarato come il sistema di misurazione e di valutazione della performance non risulterebbe adeguato alla nuova organizzazione del lavoro da casa – dettagliando ad ogni modo il modello di monitoraggio avviato in via sperimentale per risolvere la predetta criticità -, in contrasto con quanto dichiarato alla risposta fornita al par. 6.4) del medesimo documento e tenuto conto dell'assenza di un giudizio tecnico da parte degli organi di controllo interno sull'impatto che il lavoro agile abbia sostanzialmente avuto sulla continuità e qualità dei servizi pubblici erogati.

[81] Quesito 6.3 "Gli organi di controllo interno hanno verificato l'impatto del lavoro agile sulla continuità e qualità dei servizi pubblici prodotti dall'Ente?"

[82] Quesito 6.4 "Le soluzioni adottate circa l'organizzazione del lavoro durante la fase emergenziale si sono rivelate adeguate?"

Su tale aspetto la Regione Piemonte, nelle proprie controdeduzioni, ha osservato quanto segue "*Ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge regionale 23/2008 ai dirigenti "spetta la direzione della struttura organizzativa assegnata verificando periodicamente carichi di lavoro e produttività del personale della struttura". Anche nel periodo pandemico, quindi, ciascun dirigente ha verificato direttamente il corretto svolgimento dell'attività lavorativa, anche svolta a distanza, del personale assegnato tramite gli ordinari strumenti di controllo (contatto telefonico, e-mail, videoconferenze e riunioni on line) e con la verifica del raggiungimento dei compiti assegnati*".

Prendendo atto della risposta fornita dalla Regione, la Sezione raccomanda di implementare adeguate forme di controllo al fine di garantire e assicurare un adeguato livello qualitativo nei servizi prestati.

Conclusioni

La Relazione sui "Controlli Interni" relativa al giudizio di parificazione del Rendiconto regionale 2021 ha evidenziato come i presidi di controllo posti in essere per l'annualità in parola, in alcuni casi, non si siano rivelati performanti rispetto agli obiettivi posti alla base delle metodologie di controllo raccomandate dagli orientamenti giuscontabili.

Giova in prim'ordine segnalare come punto di attenta riflessione nella relazione in parola è rappresentato dal disegno della nuova organizzazione del sistema dei controlli interni avvenuto con l'approvazione della L.R. n. 27 del 8 novembre 2021 "Istituzione di un Organismo regionale per il controllo collaborativo (ORECOL)" e i successivi atti deliberativi della Giunta Regionale riconducibili alla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021, a parziale modifica della Disciplina dei Controlli interni disciplinata originariamente dalla D.G.R. n. 1-4046 del 2016 e s.m.i. ed alla D.G.R n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 con la quale, in sede di riorganizzazione delle strutture dell'Organo esecutivo, è stato istituito presso la Direzione della Giunta regionale il nuovo Settore Programmazione, controlli e privacy, a cui sono state trasferite le funzioni di controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile, di controllo strategico, di controllo sulla privacy e di audit interno.

La Sezione nella sua analisi ha rilevato tuttavia come, in relazione alle funzioni di controllo assegnate alla neo struttura "Settore Programmazione, controlli e privacy", si venga ad identificare analoga potenziale criticità che risulta essere stata rilevata nei precedenti giudizi di parificazione regionale con riferimento alla coesistenza di funzioni di controllo di I, II e III livello in capo alla medesima figura dirigenziale: le funzioni di audit interno dovrebbero essere svolte da un soggetto collocato in posizione di terzietà e indipendenza rispetto a tutti i livelli di controllo sottostanti che è tenuto a verificare, onde evitare il verificarsi di situazioni di conflitti di interesse che lo coinvolgano in sede valutativa.

La Sezione ha rilevato come, analogamente al precedente giudizio di parificazione, in riferimento all'attuazione di quanto indicato nella deliberazione n. 18/SEZAUT/2020/INPR concernente "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da COVID-19", si siano riscontrate importanti carenze nel sistema dei controlli interni svolti nell'ambito del sistema sanitario regionale, settore che, peraltro, ha rivelato anche ulteriori criticità connesse al corretto monitoraggio del valore complessivo della spesa sanitaria collegata agli approvvigionamenti di beni e servizi.

Il settore dei controlli interni regionali preposti al monitoraggio della spesa sanitaria, interpellato al fine di identificare il valore complessivo degli approvvigionamenti di natura non sanitaria e sanitaria acquistati dalle ASR piemontesi per mezzo dei canali offerti dai soggetti aggregatori (Consip S.p.A./SCR Piemonte S.p.A.) e/o per mezzo di procedure di affidamento/gara autonome ha fornito dati che dimostrano un trend in incremento del ricorso alle procedure di acquisto mediante i mercati elettronici messi a disposizione dai soggetti aggregatori sopracitati, seppur si attesti ancora su valori non troppo elevati. Si rileva infatti che la spesa complessiva sostenuta per acquisti di beni e servizi sanitari da parte delle ASR al di fuori dei canali propri delle Convenzioni Consip, SCR Piemonte o altri soggetti aggregatori pari, per l'esattezza, ad euro 752.883.873,12 (equivalente al 39% del totale della spesa complessivamente sostenuta) è così rappresentata: il 79,25% da acquisti avvenuti tramite procedure di gara indette autonomamente dalle ASR e il 20,75% da acquisti avvenuti tramite procedure di gara aggregata su base AIC. Relativamente agli acquisti di beni/servizi sanitari i dati

trasmessi, quindi, dimostrano come, tendenzialmente, le ASR procedano all'espletamento di gare in autonomia circa 8 volte su 10, mentre solo 2 volte su 10 ricorrono allo strumento della gara aggregata su base di AIC (Area interaziendale di coordinamento).

La Sezione invita l'Amministrazione Regionale nell'ambito dei compiti di monitoraggio e vigilanza sulle procedure amministrativo contabili delle ASR ad adottare i necessari adempimenti volti a garantire la correttezza delle procedure di acquisto poste in essere dalle stesse, in conformità alla vigente normativa di settore

Altro punto nevralgico esaminato nella presente Relazione riguarda l'efficacia dei controlli di regolarità amministrativo-contabile di II livello: i dati hanno dimostrato essersi attuato, nel 2021, un incremento del livello di copertura del campione estratto connesso però all'individuazione di un "universo campionabile " (base su cui estrarre il campione) costituito da un numero di determinazioni dirigenziali nettamente inferiore rispetto all'anno precedente. Invero sarebbe auspicabile, ad avviso di questa Sezione, che il livello di copertura del campione conseguito nell'annualità 2021 fosse mantenuto avendo a riferimento un universo campionabile non inferiore a quello già preso in considerazione dall'Ente regionale per l'annualità 2020.

Con riferimento al controllo attuato su società, organismi ed enti partecipati si evidenzia come le osservazioni pervenute dall'Amministrazione regionale relativamente ad alcuni quesiti specifici posti dalla Sezione di Controllo non danno adeguata evidenza degli esiti dei controlli effettivamente svolti dalla competente Struttura regionale, nell'annualità in esame, con riguardo ai limiti dei compensi degli amministratori e delle variazioni dei valori economici/finanziari del costo del personale sostenuto dai soggetti partecipati e controllati.

XIV. LA SPESA DI PERSONALE

1. La spesa del personale: riferimenti normativi

La spesa del personale costituisce una componente importante della spesa corrente delle amministrazioni pubbliche, oggetto di particolare attenzione negli ultimi anni da parte del legislatore, che, con le numerose norme introdotte in materia, ha inteso porre dei limiti alla crescita della spesa pubblica. Norme che, tra l'altro, trovano idonea collocazione, secondo la giurisprudenza della Corte Costituzionale[83], nell'ambito dei principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

Negli ultimi anni, vari sono stati gli interventi normativi nella materia, tendenti, ad una mitigazione delle precedenti misure restrittive in materia di vincoli assunzionali, con l'obiettivo del ricambio generazionale sulla base della "sostenibilità finanziaria".

L'art. 4, comma 3, D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 emanato in attuazione della Legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), inserendo l'articolo 6-ter D.Lgs. n. 165/2001 rubricato "Linee di indirizzo per la pianificazione del fabbisogno di personale", aveva introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica. Il piano dei fabbisogni del personale sostituisce la precedente programmazione di fabbisogno del personale e costituisce la base per procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi

83 La Corte Costituzionale (sentenza 3/3/2011, n. 69) ha affermato che: "la spesa per il personale, per la sua importanza strategica ai fini dell'attuazione del patto di stabilità interno (data la sua rilevante entità), costituisce non già una minuta voce di dettaglio, ma un importante aggregato della spesa di parte corrente, con la conseguenza che le disposizioni relative al suo contenimento assurgono a principio fondamentale della legislazione statale".

delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti.

La centralità del PTFP, quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, è di tutta evidenza.

Il PTFP diventa lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione.

La nuova visione, introdotta dal D.Lgs. n. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad un iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare le effettive esigenze, quale il PTFP.

Esso, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Successivamente è stato emanato l'art. 33 del D.L. n. 34/2019 convertito nella Legge n. 58/2019 "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", come modificato dall'articolo 1, comma 853, lett. a), b), e c), del D.L. 27 dicembre 2019 n. 160 - e, successivamente, dall'art. 17, comma 1-ter, del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020 n. 8, che ha apportato significative modificazioni alle norme che regolano le facoltà assunzionali negli enti, proseguendo nell'innovazione normativa volta al superamento del turn over attraverso la sostenibilità finanziaria.

L'art. 33, comma 1 prevede che:

" *A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere*

infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le regioni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 le regioni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018"

Pertanto, la disposizione sopra riportata prevede, per gli enti destinatari, che le assunzioni di personale a tempo indeterminato siano subordinate:

- all'adozione e alla coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale;
- al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
- ad una spesa complessiva (per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione) non superiore al valore soglia definito come percentuale - differenziata per fascia demografica - della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

In attuazione dell'art. 33 sopra citato è stato emanato il DPCM del 3/09/2019 concernente "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali del personale a tempo indeterminato delle Regioni*" pubblicato il 04/11/2019 sulla G.U. Serie Generale n. 268.

Per quanto concerne l'efficacia, l'articolo 1 del suddetto DPCM prevede che l'articolo 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 si applica alle regioni a statuto ordinario e non a quelle a statuto speciale "a decorre dal 1° gennaio 2020".

Il citato decreto prevede all'art. 4, in attuazione dell'art. 33, comma 1 del Decreto Legge n. 34 del 2019, che il valore soglia pari al rapporto della spesa del personale delle regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti come definite all'art. 2, non deve essere superiore alle percentuali ivi stabilite in base alla fascia demografica di appartenenza della Regione.

Le Regioni che si collocano al di sotto di detto valore soglia, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, inferiore ai valori soglia calcolati e fermo restando la percentuale massima di incremento definita all'art. 5 in fase di prima applicazione del decreto e fino al 31/12/2024.

La ratio della norma è chiara: "*si tratta di una diversa regola assunzionale con la quale viene indirettamente sollecitata la cura dell'ente nella riscossione delle entrate e la definizione con modalità accurate, del FCDE [e si] stabilisce una diversa modalità di calcolo dello spazio assunzionale dell'ente, facendo riferimento ad un parametro finanziario, di flusso, a carattere flessibile*" (cfr. Corte dei conti - Sezione di controllo per la Lombardia - deliberazioni nn. 74/PAR, 93/PAR, 98/PAR e 109/PAR del 2020).

Accanto alla nuova disciplina introdotta dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 relativa alle facoltà assunzionali rimangono in vigore, in quanto non espressamente abrogati, i precedenti vincoli di spesa disposti dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e co. 557 quater, della Legge n. 296/2006 che fissano i limiti alla spesa complessiva del personale nell'ottica di contenimento della stessa.

Il limite stabilito dall'art.1, comma 557 quater sopra richiamato, comma aggiunto dal D.L. n. 90/2014, è quello relativo al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del Decreto Legge stesso[84].

Al fine di regolare le possibili interferenze fra le due discipline, l'art. 6, comma 1, del D.M. adottato in data 9 settembre 2019 dal Ministro per la Pubblica amministrazione in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 ha espressamente previsto che "*La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557 -quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296*"(cfr. al riguardo deliberazione SRC Lombardia n. 164/2020/PAR).

Relativamente al lavoro flessibile, il Decreto Legge n. 78/2010, all'art. 9 comma 28[85], stabilisce che la spesa da rispettare non possa superare il 50% della spesa sostenuta per

84 Cfr. al riguardo Corte Conti, sez. Autonomie, 21/11/2014, n. 27 che specifica che *il valore medio di spesa del triennio antecedente* è *un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013.*

85 Il lavoro flessibile è stato oggetto di analisi interpretativa a cura della Corte dei Conti. In particolare le Sezioni Riunite con delibera n. 11/2012 (che si sono espresse a favore del cumulo dei due tetti di spesa per gli enti minori e per l'eventuale deroga nel caso sia necessario garantire le funzioni fondamentali, ferma restando la riduzione generale delle forme di assunzioni temporanee) nonché la Sezione delle Autonomie con delibera n. 2/2015 (che esclude l'applicabilità dei limiti agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 dell'art. 9 del decreto Legge n.

le medesime finalità nell'anno 2009 , per tutte le tipologie contrattuali (contratti di lavoro a tempo determinato o con convezioni o contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, incarichi esterni nonché il lavoro accessorio di cui all'art. 70, co. 1, lettera d) del Decreto Legislativo n. 276/2003 e s.m.i.).

L'art. 1, comma 545 della Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), innovando il comma precedente stabilisce che le limitazioni previste non si applicano alle regioni, parimenti agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta comunque fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Infine, per quanto concerne la normativa regionale, si premette che lo Statuto della Regione Piemonte riconosce reciproca autonomia organizzativa alla Giunta e al Consiglio regionale, che approvano i provvedimenti di organizzazione per i rispettivi ambiti di competenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2008; all'art. 6 è stabilito che la Giunta ed il Consiglio regionale hanno ruoli organici separati, e l'assetto organizzativo, simile per entrambi, è articolato per direzioni, settori, strutture temporanee e di progetto e strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa, conseguentemente nel proseguo verranno analizzati in modo separato il personale della Giunta regionale rispetto a quello del Consiglio Regionale.

Sempre in merito alla normativa regionale si evidenzia che la L.R. n. 23/2015 è intervenuta in materia di riordino del personale proveniente dalle Province in attuazione delle disposizioni della L. n. 56 del 7 aprile 2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Tale legge detta disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle province, alla Città metropolitana di Torino ed alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, in ossequio ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e continuità nello svolgimento delle funzioni, nonché in considerazione della peculiarità del territorio piemontese e del

78/2010). Diverse le interpretazioni e soluzioni fornite dalla Sezione Autonomie sulla modalità di computo e inclusione del limite della spesa quali: deliberazioni 15/2018/QMIG; 12/2017; 1/2017.

riconoscimento della specificità dei territori montani e rialloca in capo alla Regione alcune funzioni amministrative, già conferite alle province, per esigenze di gestione unitaria ed in coerenza con i compiti della Regione di programmazione e di coordinamento del sistema degli enti locali.

Inoltre, la Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 riguardante l'Agenzia Piemonte Lavoro ha previsto che "*Il personale della Città metropolitana di Torino e delle province con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i Centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, è trasferito nel ruolo dell'Agenzia; per tale personale a tempo indeterminato è ammesso l'esercizio di opzione alternativa a favore dell'inquadramento nei ruoli regionali con contestuale distacco funzionale all'Agenzia entro trenta giorni dall'entrata in vigore della deliberazione legislativa recante (Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020). Il trasferimento dalla Regione all'Agenzia è disciplinato da appositi accordi tra la Regione e le organizzazioni sindacali dei lavoratori. L'Agenzia succede entro il 31 ottobre 2018 nei rapporti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa del personale impiegato presso i Centri per l'impiego, ai sensi dell'articolo 1, comma 795 della Legge n. 205/2017 e ne garantisce la relativa stabilizzazione.*

L'inquadramento giuridico, il trattamento economico, di previdenza e quiescenza del personale dell'Agenzia è adeguato alle disposizioni relative ai dipendenti regionali. Agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione dell'articolo 8 si provvede con le risorse regionali già iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020".

La D.G.R. n. 73-8225 del 20/12/2018, avente ad oggetto "Assunzione in capo alla Regione Piemonte delle funzioni svolte dall'ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) - adempimenti connessi all'art. 12 della Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018", ha previsto il subentro della Regione Piemonte nei rapporti con i fornitori, riguardanti prestazioni commerciali o professionali, oltre che nei rapporti convenzionali di altra natura, in essere al 31/12/2018 e prorogati con provvedimento n. 143 del 28/12/2018 del Direttore pro tempore dell'ARAI, secondo la normativa vigente, in quanto ritenuti necessari per l'ordinaria funzionalità del Servizio, al fine di poter garantire il concreto esercizio delle funzioni proprie al Servizio per le Adozioni internazionali.

2. L'organico e la spesa di personale della Regione

2.1 Piano triennale dei fabbisogni del personale

Con Legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 è stata disciplinata l'organizzazione degli uffici regionali nonché sono state adottate disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale. In particolare gli artt. 1 e 2 della L.R. citata, fissano i principi, i criteri generali inerenti l'organizzazione degli uffici, individuando l'assetto complessivo dell'apparato burocratico, nonché le finalità cui è indirizzata detta organizzazione.

La Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008 e s.m.i. demanda alla Giunta regionale, per il proprio ambito di competenza, l'adozione dei provvedimenti di organizzazione riguardanti l'assetto complessivo delle strutture dirigenziali stabili di livello dirigenziale del ruolo della Giunta regionale, con specifico riferimento al numero ed alle attribuzioni delle stesse. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-439 del 29 ottobre 2019, modificata dalla D.G.R. n. 1-975 del 4 febbraio 2020, è stata approvata la riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, procedendo ad una parziale rimodulazione delle attribuzioni di alcune Direzioni e di alcuni Settori regionali.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 2021, n. 10-3440 la Regione ha proceduto alla riorganizzazione di alcune direzioni.

L'organizzazione regionale si articola nelle seguenti strutture:

a) Direzioni;
b) Settori;
c) Strutture temporanee e di progetto;
d) Strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa.

La Regione Piemonte è suddivisa nelle seguenti direzioni:

Codice struttura	Denominazione
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
A1400A	SANITÀ E WELFARE
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A19000	COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
A2000B	CULTURA E COMMERCIO
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT
SA0001	SETTORE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Nell'istruttoria del 22/05/2022 la Sezione ha richiesto alla Regione di relazionare relativamente al PTFP 2021-23 approvato dalla Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. n. 160/2019) e del DM 3 settembre 2019 che fissa il valore soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali, trasmettendo il relativo atto e/o i relativi atti.

L'ente in risposta ha trasmesso la D.G.R. n. 41-3429 del 18/06/2021 avente per oggetto "Articolo 6, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 – Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020/2022" con la quale la Regione Piemonte ha approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 per le strutture della Giunta Regionale - area comparto e dirigenza.

Si ricorda in merito, come evidenziato nella precedente parifica, che nell'esercizio precedente la Regione aveva effettuato due aggiornamenti alla pianificazione del fabbisogno del personale 2019-2021, ma non aveva proceduto all'adozione del piano dei fabbisogni 2020-2022, con le DD.G.R.: D.G.R. n. 27-873 del 23/12/2019 (PTFP 2019-2021), n. 1-1653 del 14/07/2020 (1" aggiornamento. procedure assunzionali per la dirigenza e le categorie) e n. 8-2262 del 13/11/2020 (2" aggiornamento: misure assunzionali aventi carattere di priorità ed urgenza).

Il PTFP per il triennio 2020-2022 sopra citato è articolato negli allegati tecnici:

- Relazione istruttoria sulla determinazione dei fabbisogni assunzionali e verifica dei vincoli per il triennio 2020/2022 – Piano occupazionale 2020/2022;

- Consistenza e dotazione organica ruolo della Giunta regionale e posti vacanti.

La Regione riferisce nella risposta istruttoria che: "*Il PTFP è articolato coerentemente con l'attività di macro programmazione regionale, in particolare con il DEFR, e concerne i seguenti punti.*

L'analisi dei fabbisogni di tutte le Direzioni condotta unitamente all'analisi delle cessazioni del personale della Giunta regionale negli anni 2020-2022 (certe e presunte).
Al processo di analisi fabbisogni/cessazioni è seguito il processo di individuazione delle procedure utilizzabili per soddisfare i fabbisogni rilevati nei limiti di finanza pubblica e degli spazi finanziari del bilancio 2020/2022. In particolare per quanto attiene alla verifica della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni sono stati analizzati preventivamente per ogni esercizio 2020/2021/2022, sia per il comparto che per la dirigenza, il rispetto dei seguenti limiti per l'intero triennio 2020/2022:

- *Rispetto del valore soglia del 9,5% previsto dal DPCM del 3.9.2019: 7,9% (cfr. dichiarazione del Settore Ragioneria prot. n. 23495/A11000 del 17.5.2021);*
- *Rispetto dei limiti in materia di capacità assunzionale per ogni anno - Rispetto dei limiti di spesa fissati dal bilancio di previsione;*
- *Rispetto dei limiti posti al ricorso al lavoro flessibile dall'art. 9, comma 28 del DL 78"*

Il documento individua: il quadro normativo in vigore sulla base del quale calcolare i limiti assunzionali dell'ente e i relativi spazi assunzionali; la metodologia di calcolo utilizzata per calcolare i diversi limiti assunzionali per il triennio 2020/2022; il quadro delle cessazioni programmate e stimate per il triennio 2020/2022; i limiti assunzionali per il triennio 2020/2022; gli spazi finanziari disponibili per acquisire risorse umane nel triennio 2020/2022; il soddisfacimento delle esigenze di personale riferito al personale in distacco ai sensi della L.R. n. 23/2015 sul riordino delle funzioni amministrative delle province; l'andamento del costo del personale con rapporto di lavoro flessibile e il rispetto delle norme sul suo contenimento.
La Regione ha proceduto in primo luogo a prendere a riferimento i dati della dotazione organica vigente del ruolo della Giunta regionale (dirigenti e categorie) di cui alla D.G.R. n. 20-6465 del 09/02/2018.

Di seguito vengono descritti i limiti finanziari 2020/2022 alla spesa di personale:

Spese di personale	Media impegni 2011/2013	Impegnato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente"	115.455.167,40	125.761.383,46	138.326.855,30	138.408.958,10
di cui				
Personale ex Province		26.122.203,85	26,122.203,85	26,122.203,85

personale 'ex CPI'		9.172.488,73	9.172.488,73	9.172.488,73
Spesa macroaggregato 102 "IRAP"	9.874.929,33	11.246.622,83	14.154.066,44	12.429.858,58
Spesa macroaggregato 103 "Lavoro flessibile"	5.059.730,00	2.500.00	231,113,49	173.886,74
Spesa macroaggregato 109 "Rimborsi per spese di personale"	-	195.613,74	716.351,46	730.276,36
Totale spese di personale	**130.389.827,33**	**137.206.120,03**	**153.430.386.71**	**151.742.959,78**
componenti escluse	9.874.929.33	11.246.622,83	14.154.066.44	12.429.858.58
Totale spesa rilevante di personale		125.959.497,20	139.276.320,27	139.313.101,20
di cui personale 'ex province' e 'ex CPI'		35.294.692,58	35.294.692,58	35.294 692,52
Totale spese rilevante di personale (A-13) al netto del personale "ex province" ed "ex CP1"	**120.514.898,00**	**90.664.804,82**	**103.981.627,69**	**104.018.408,82**

Dalla tabella riportata si desume che la spesa di personale nel periodo 2020/2022 rispetta quanto disposto dall'art. 1, c. 557-quater della L. 296/2006.

La delibera 41-3429 passa poi ad analizzare il quadro delle cessazioni 2020/2022, dividendo le "*cessazioni certe*" e le "*Stime delle cessazioni sulla base di "Quota 100", Legge "Fornero", "Limiti ordinamentali", "Vecchiaia", sulla base dell'annualità nella quale si raggiungono le diverse fattispecie, ad eccezione della dirigenza*".

Per l'anno 2021 sono stati considerati i dati certi (pensionamenti effettivamente realizzati e realizzati entro il 31/12/2021 sulla base delle richieste di collocamento a riposo) e i dati delle cessazioni presunte che per l'anno 2021 riguardano i dipendenti che pur avendo maturato il diritto a pensione non l'hanno ancora esercitato entro la data del 31/12/2021.

Per gli anni 2021 e 2022 i dati circa i pensionamenti certi e presunti sono stati considerati congiuntamente.

Queste le cessazioni per singolo anno indipendentemente dalla incidenza sulla capacità assunzionale.

Cessazioni per quiescenza 2020/2022			
Posizione economica	**2020 certe**	**2021 certe e presunte**	**2022 certe e presunte**
B	16	23	8
C	47	55	15
D	138	101	36
TOTALE COMPARTO	**201**	**179**	**59**
DIRIGENTI	12	9	8
TOTALE	**213**	**188**	**67**

Inoltre, vengono individuati i fabbisogni di personale, suddiviso per categoria:

Categoria	Fabbisogno 2020/2022	% Fabbisogno
D	397	67%
C	181	31%
B	15	2%
Totale	593	100%

La Regione ha evidenziato che *"Dall'esito della rilevazione risulta evidente come i fabbisogni espressi dalle strutture dell'ente si siano indirizzati prevalentemente verso profili di categoria D su cui sono stati espressi il 67% dei fabbisogni. Da un confronto con l'attuale dotazione organica emerge come, a valle delle trasformazioni del lavoro indotte dal riordino istituzionale, dalle riorganizzazioni, dal processo di trasformazione digitale in corso, da oltre 10 anni di blocco parziale delle assunzioni, il peso percentuale dei nuovi fabbisogni preveda uno slittamento dell'organico progressivamente da ruoli esecutivi a ruoli direttivi sempre più professionalizzati"*.

Per la determinazione del valore potenziale della dotazione organica e per la verifica della compatibilità della sua consistenza sono stati utilizzati i costi tabellari del CCNL 2016/2018 già utilizzati per la determinazione dei vincoli assunzionali nella relazione tecnica al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022.

Il valore potenziale della dotazione organica vigente risulta dalla seguente tabella.

CATEGORIA	Costo tabellare annuo CCNL 2016/2018	DO Personale CPI trasferito in RP il 1° novembre 2018 e distaccato presso APL L.R. 7/2018	DO Personale CPI Valore potenziale	DO 31/12/2018 (D.G.R. n. 20- 6465 del 9/02/2018)	DO 31/12/2018 Valore potenziale
A	19.358,85	3	58.076,55	4	77.435,40
B	20.497,91	66	1.352.862,06	345	7.071.778,95
C	23.031,19	209	4.813.518,71	853	19.645.605,07
D	25.011,63	60	1.500.697,80	1.721	43.045.015,23
DIR	45.577,63	0		153	6.973.400,34
TOTALE	**133.477,21**	**338**	**7.725.155,12**	**3.076**	**76.813.204,39**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con riferimento al personale in servizio al 15/04/2021, si è poi proceduto a calcolare per ogni categoria il differenziale tra il numero totale dei posti della dotazione organica e i posti occupati, ivi compresi i posti mantenuti a vario titolo indisponibili ed i posti per il personale in posizione di comando in entrata e tenuto altresì conto delle misure assunzionali previste nel PTFP 2019/2021 ed in corso di attuazione.

Questa operazione ha consentito di individuare la consistenza dei posti vacanti rispetto ai quali quindi procedere con l'applicazione delle previsioni normative ed in seguito con

le verifiche di congruità rispetto alla consistenza della dotazione organica sulla base delle previsioni contenute nella programmazione dei fabbisogni 2020/2022.

CATEGORIA	DO Personale CPI (L.R. 7/2018)	Posti occupati Personale CPI (L.R. 7/2018) al 15/04/2021	DO vigente Ruolo Giunta regionale	Posti occupati Ruolo Giunta regionale al 15/04/2021	Posti vacanti Ruolo Giunta regionale al 15/04/2021
A	3	3	4	4	0
B	66	59	345	299	46
C	209	155	853	726	127
D	60	38	1.721	1.354	367
DIR	0	0	153	97	56
TOTALE	**338**	**246**	**3.076**	**2.480**	**596**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

In esito alla rilevazione dei fabbisogni di personale indicata nella relazione tecnica al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022, viene determinata per l'anno 2021 la consistenza della dotazione organica riferita al "Personale CPI" in servizio alla data del 15/04/2021 e calcolato il relativo valore potenziale; tale dotazione organica viene tenuta distinta dalla dotazione organica del Ruolo della Giunta regionale in considerazione del regime di tale personale, il cui contingente è interamente posto in distacco presso l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) per lo svolgimento delle attività riferite ai Centri per l'Impiego (CPI), regolato dalle disposizioni della L.R. n. 7/2018.

Conseguentemente, vengono individuati distintamente i posti occupati dal personale in servizio nel Ruolo della Giunta alla data del 15/04/2021, i posti vacanti alla stessa data e calcolato il valore potenziale di entrambi i posti. La somma determina il valore potenziale della dotazione organica vigente, pari a euro 76.813.204,39, come si evince dalla tabella a seguire.

CATEGORIA	Costo tabellare annuo CCNL 2016/2018	DO Personale CPI rideterminata al personale in servizio al 15/04/2021	Valore potenziale della DO Personale CPI (L.R. 7/2018) rideterminata	Posti occupati Ruolo della Giunta regionale al 15/04/2021 (escluso personale CPI)	Valore potenziale Posti occupati Ruolo della Giunta regionale al 15/04/2021	Posti vacanti Ruolo della Giunta regionale al 15/04/2021	Valore potenziale Posti vacanti Ruolo della Giunta regionale al 15/04/2021
A	19.358,85	3	58.076,55	4	77.435,40	0	0,00
B	20.497,91	50	1.204.895,50	299	6.128.875,09	46	942.903,86
C	23.031,19	155	3.569.834,45	726	16.720.643,94	127	2.924.951,13
D	25.011,63	38	950.441,94	1.354	33.865.747,02	367	9179.268,21
DIR	45.577,63	0	0,00	97	4.421.025,26	56	2.552.344,48
TOTALE	**133.477,21**	**246**	**5.603.246,44**	**2.480**	**61.213.726,71**	**596**	**15.599.477,68**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con l'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2020/2022 la dotazione organica della Regione Piemonte è risultata la seguente:

CATEGORIA	Costo tabellare annuo CCNL 2016/2018	DO Personale CPI rideterminata al personale in servizio 15/04/2021	DO vigente Ruolo Giunta regionale	DO Ruolo Giunta Regionale confermata a seguito del PTFP 2020/2022	Costi DO Ruolo della Giunta regionale confermata a seguito PTFP 2020/2022
A	19.358,85	3	4	4	77.435,40
B	20.497,91	59	345	345	7.071.778,95
C	23.031,19	155	853	853	19.645.605,07
D	25.011,63	38	1.721	1.721	43.045.015,23
DIR	45.577,63	0	153	153	6.973.369,74
TOTALE	**133.477,21**	**246**	**3.076**	**3.076**	**76.813.204,39**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Relativamente al PTFP 2020/2022 la Regione riferisce nella risposta istruttoria che "*Il PTFP 2020/2022 ha programmato una serie di misure assunzionali e di azioni organizzative che riguardano -per la prima volta nella storia dell'ente Regione Piemonte – Giunta regionale- tutta la dirigenza e tutte le categorie per tutte le famiglie professionali, avendo scoperture significative in tutto il sistema di classificazione del personale dipendente. Si tratta, infatti, di un intervento complessivo ed eccezionale volto a garantire il necessario ricambio generazionale, in termini di consistenza e di adeguatezza alle sfide che la pubblica amministrazione regionale è chiamata a raccogliere e a trasformare in obiettivi da raggiungere.*

La tabella seguente contiene la sintesi delle procedure concorsuali previste nel PTFP, per un totale di 418 unità di personale":

PROCEDURE CONCORSUALI PTFP 2020 – 2022		
CATEGORIA	BANDI PUBBLICATI ANNO 2021 - FAMIGLIA PROFESSIONALE	N. POSTI
D	Bando n. 192. AMMINISTRATIVO-GIURIDICO	70
D	Bando n. 193. ECONOMICO-FINANZIARIO	30
D	Bando n. 194. TECNICO DEL TERRITORIO	54
D	Bando n. 195. AMBIENTE E RISORSE NATURALI	26
D	Bando n. 196. AGRICOLTURA E FORESTE	50
D	Bando n. 200. AMMINISTRATIVO L. 68/1999 Categorie protette	5
	TOTALE BANDI 2021 CAT. D	235
C	Bando n. 197. AMMINISTRATIVO-CONTABILE	50
C	Bando n. 198. AMMINISTRATIVO	50
C	Bando n. 199. AMMINISTRATIVO L. 68/1999 Categorie protette	15
	TOTALE BANDI 2021 CAT. C	115
	TOTALE BANDI 2021	350
CATEGORIA	BANDI DA PUBBLICARE ANNO 2022 - FAMIGLIA PROFESSIONALE	N. POSTI
D	ICT	10
D	VETERINARIO	2
D	FARMACISTA	6
D	TECNICO MRSN	5
	TOTALE BANDI 2022 CAT. D	23
C	TECNICO	13
C	AGRICOLTURA E FORESTE	25
C	SERVIZI DIGITALI	7
	TOTALE BANDI 2022 CAT. C	45
	TOTALE BANDI 2022	68
	TOTALE BANDI 2021 E 2022	418

Gli interventi a valenza annuale, come il piano di mobilità esterna e il rafforzamento di misure assunzionali già concluse, possono costituire successive integrazioni al PTFP quale leva di accrescimento quali-quantitativo del capitale umano che potrà sicuramente incidere sul rafforzamento del valore pubblico di cui il sistema regionale delle autonomie, cittadini, imprese ed altri destinatari potranno beneficiare.

A tal proposito si fa presente che la Giunta regionale ha inteso aggiornare con D.G.R. n. 35-4966 del 29/04/2022 per l'anno 2022 e, conseguentemente per le annualità 2023 e 2024, il PTFP 2020/2022 attraverso l'attivazione di alcune misure assunzionali aggiuntive tenuto conto che le procedure assunzionali già previste nel piano sono in corso di attuazione e i cui esiti sono attesi a partire dal secondo semestre del 2022 ed in considerazione della necessità ed urgenza di assicurare la copertura di alcuni fabbisogni di particolare rilevanza organizzativa".

Si precisa che i limiti di spesa da applicare dall'esercizio 2022 sono calcolati a rendiconto 2020 approvato secondo i criteri di cui all'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, in conformità di quanto disposto con D.M. 3 settembre 2019 come riportato in tabella seguente:

Periodo di riferimento	Media entrate ultimo triennio	Spesa di personale del 2020	Valore soglia	Tetto di spesa assoluto	Anno di applicazione del tetto	Percentuale RER (art. 4 comma 1 lettera c) D.M. 03/09/2019)	Maggior spesa di personale ad entrate invariate
Rendiconto 2018/2020	**2.778.306.935,54**	**188.192.726,03**	**9,5%**	**263.939.158,88**	**2022**	**6,8**	**75.746.432,85**

La Regione Piemonte rispetta i limiti di spesa previsti dall'articolo 1 comma 557 della L. 296/2006 come evidenzia la tabella sotto riportata:

Aggregato spesa personale	Media impegni 2011-2013	Previsione impegni 2022	Previsione impegni 2023	Previsione impegni 2024
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	119.444.168,67	126.234.817,32	126.234.817,32	126.234.817,32
Spese per collaboratori coordinate e continuative	1.070.729,33			
TOTALE	**120.514.898,00**	**126.234.817,32***	**126.234.817,32***	**126.234.817,32 ***

*Importo previsionale comprensivo della spesa ex personale trasferito L.R. n. 23/2015 ed ex personale trasferito L.R n.7/2018 pari a circa 33,5 mln.

<u>Con la D.G.R. n. 35-4966 del 29 aprile 2022, la Regione ha aggiornato il PTFP.</u>

Con l'aggiornamento si è stabilito che le misure apportate comportano l'aggiornamento degli effetti finanziari sull'annualità 2022 e le relative proiezioni sulle annualità 2023 e 2024, stante l'attuale invarianza del programma assunzionale delle annualità 2023 e 2024 come riportato in tabella predisposta dal competente Settore Ragioneria unitamente agli uffici della Direzione della Giunta:

	Annualità 2022 (in euro)	Annualità 2023 (in euro)	Annualità 2024 (in euro)
a) Stanziamenti di spesa del personale rilevanti ai fini della presente deliberazione e finanziati con fondi regionali al netto del salario accessorio	112.954.135,50	112.954.135,50	112.954.135,50
b) Presunto costo conseguente all'attuazione del PTFP 2020/2022 già previsto con D.G.R. n. 41-3429 del 18.6.2021 in relazione alle presunte decorrenze delle assunzioni (stimate per l'anno 2022)	8.944.500,17	15.408.745,85	15.408.745,85
c) Presunto costo conseguente all'aggiornamento del PTFP 2020-2022 riferito alle misure aggiuntive sull'annualità 2022	1.213.335,45	2.354.467,26	2.354.467,26
Totale (b+c)	**10.157.835,62**	**17.763.213,11**	**17.763.213,11**

Infine, risulta dalla risposta all'istruttoria "*dotazione organica 2021 – Ruolo della Giunta*", la seguente Dotazione Organica 2021:

DOTAZIONE ORGANICA 2021	
DIRIGENTI	153
CATEGORIA D	1.721
CATEGORIA C	853
CATEGORIA B	345
CATEGORIA A	4
Totale categorie	**2.923**
Totale complessivo	**3.076**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Si segnala in merito che nel sito istituzionale della Regione Piemonte nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sotto - sezione "Dotazione Organica" non sono state pubblicate la D.G.R. n. 41-3429 del 18 giugno 2021 e la n. 35-4966 del 29 aprile 2022.

2.2 Calcolo indicatore incidenza spesa di personale – PTFP

L'indicatore dell'incidenza di spesa di personale è previsto dall'art. 4 del Decreto 3 settembre 2019 (finalizzato ad attuare le disposizioni di cui all'art. 33, comma 1 del Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34) a decorrere dal 2020.

La Regione ha specificato che lo schema di calcolo è attuativo delle "*Indicazioni operative concernenti l'assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario in base alla sostenibilità finanziaria, di cui al D.M. 3 settembre 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze" di cui alla circolare 19/212/CR7/C1 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 18/12/2019 che si allega alla presente di cui al D.M. 3 settembre 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze*".

L'indicatore calcolato sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato considera come Spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego,

in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

L'importo della spesa complessiva 2020 è corrispondente all'impegnato sui capitoli aventi le seguenti codifiche del piano dei conti della Giunta Regionale:

- U.1.01.00.00.000 Redditi lavoro dipendente risultante dal rendiconto approvato;

- U.1.03.02.12.000 Lavoro flessibile a cui si è provveduto aggiungere la corrispondente quota di euro 17.889.687,84 impegnata sui capitoli di competenza del Consiglio Regionale, determinando conseguentemente una spesa di personale complessiva per il 2020 pari a euro 188.192.726,03.

Relativamente alle entrate correnti il conteggio è stato effettuato in applicazione della vigente normativa: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, ivi inclusi, per le finalità di cui al presente decreto, quelli relativi al Servizio sanitario nazionale, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità considerata.

Si riporta il valore finale delle entrate:

Entrate titoli I-II-III (netto Sanità, TPL, FCDE)		
2018	**2019**	**2020**
2.671.713.245	2.712.741.012	2.950.466.549
media triennio	2.778.306.936	

Le entrate sono state nettizzate degli accertamenti dei tributi destinati al finanziamento della sanità (codice piano dei conti 01010200), dell'accantonamento obbligatorio al FCDE oltre che delle entrate a destinazione vincolata relative al finanziamento del trasporto pubblico locale, di cui ai Decreti di riparto del Ministero dei Trasporti.

L'indicatore risulta pertanto così calcolato:

	2021
Spesa Consiglio Regionale	17.889.687,84
Spesa Giunta	170.303.038,19
Totale (a)	188.192.726,03
Media entrate titoli I, II, III ultimo triennio (b)	2.778.306.935,54
Indicatore (a)/(b)	6,773647779
Arrotondamento	**6,80%**

Il valore ottenuto risulta pari a 6,8 % ed è inferiore al valore soglia fissato nella misura del 9,50% previsto per le Regioni appartenenti alla fascia demografica c).

2.3 Consistenza numerica del personale

Con riferimento alla consistenza numerica del personale alla data del 31/12/2021, la Regione ha comunicato i seguenti dati:

Personale	Esercizio				
Tipologia	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Dirigenti	119	110	97	96	94
Personale di categoria a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.747	2.999	2.839	2.651	2.575
Totale	**2.866***	**3.109***	**2.936**	**2.747**	**2.669**

* Dall'anno 2016 è incluso il personale trasferito ai sensi della L.R. n. 23/2015
* Dall'anno 2018 è incluso il personale trasferito ai sensi della L.R. n. 7/2018

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Di seguono si illustrano le tabelle recanti il dettaglio del personale a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato.

Personale a tempo indeterminato					
Tipologia	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Dirigenti I fascia (1)	6	5	5	9	9
Dirigenti II fascia (2)	98	90	84	72	73
Categoria D	1.599	1.607	1.517	1.390	1.403
Categorie C	810	992	941	889	773
Categorie B	334	393	374	358	291
Categorie A	4	7	7	7	7
Totale	**2.851**	**3.094**	**2.928**	**2.725**	**2.556**

Personale a tempo determinato					
Tipologia	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Dirigenti/Direttori (3)	15	15	8	15	12
Categorie A+B+C+D				7	101
Collaborazioni	61	56	39		
Totale	**76**	**71**	**47**	**22**	**113**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

(1) In questo rigo sono stati iscritti i Dirigenti con contratto a tempo indeterminato e incarico di Direttore, stante l'assenza nel vigente CCNL di classificazione in I e II fascia

(2) in questo rigo sono stati iscritti i Dirigenti a tempo indeterminato [...].

(3) inclusi sia i Direttori che i dirigenti a tempo determinato.

Si segnala che al 31/12/21 erano presenti 51 dipendenti a tempo determinato con contratto di diritto privato in servizio presse la Segreteria del Presidente e degli assessori. La stessa tipologia di personale al 31/12/2020 era di 55 unità.

Tra gli esercizi 2020 e 2021 vi è stata una netta riduzione della consistenza del personale in servizio di 169 unità, mentre risultano in aumento i contratti a tempo determinato del personale delle categorie A-B-C-D.

2.4 La spesa di personale

La spesa sostenuta a carico del bilancio regionale per il personale è evidenziata nei seguenti termini per il personale a tempo **indeterminato**:

Voci di spesa	2017	2018	2019	2020	2021
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	9.856.917,30	4.839.172,00	4.066.323,97	3.411.075,73	3.503.566,93
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (Cat. A+B+C+D)	72.447.274,67	73.103.244,24	78.473.589,65	74.923.464,24	69.423.627,55
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale dirigente	1.995.575,84	6.380.071,64*	7.380.647,70	6.382.360,71	7.858.903,68
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale appartenente alle Cat. A+B+C+D	26.507.664,75	28.473.348,95	41.592.482,11	36.243.069,07	35.388.377,94
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	29.659.368,21	32.906.905,68	34.368.753,28	33.161.927,98	32.202.691,76
IRAP	9.266.717,17	10.542.079,71	11.561.889,74	10.906.838,26	10.561.514,97
Totale	**149.733.517,94**	**156.244.822,22**	**177.443.686,45**	**165.028.735,99**	**158.938.682,83**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con riferimento alla spesa di personale a tempo indeterminato e a quanto sopra evidenziato, si rileva che essa subisce una forte riduzione, rispetto al 2020, legata alla riduzione della consistenza di personale registrata nello stesso periodo.
Riduzione principalmente marcata nelle unità di categoria B e C.

Con riferimento ai contratti di lavoro a tempo determinato, gli impegni di spesa hanno registrato i seguenti valori:

Voci di spesa	2017	2018	2019	2020	2021
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (Direttori)	1.744.527,41	1.729.928,51	2.484.713,17	2.816.952,08	2.925.806,79
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato (Cat. A+B+C+D)	347.296,02	10.857,12	0,00	250.048,55	1.841.064,32
Trattamento economico collaborazioni uffici di comunicazione	2.621.886,99	2.363.609,82	1.939.342,13	1.734.413,08	2.105.671,94
CO.CO.CO. (altre strutture)	642.469,81	622.411,80	265.457,68		
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO (altre strutture)	222.784,05	234.981,75	126.593,20		
IRAP	493.181,02	359.001,99	335.680,52	339.784,57	489.198,39
Totale	**6.072.145,30**	**5.320.790,99**	**5.151.786,70**	**5.141.198,28**	**7.361.741,44**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La Regione ha altresì trasmesso la tabella di riconciliazione (sotto riportata) della voce spesa di personale inserita nel numeratore del rapporto di calcolo del valore soglia.
Al riguardo nella parifica dell'esercizio precedente erano state evidenziate delle criticità in riferimento alla voce "Spese personale Giunta" inserita nel calcolo del numeratore del rapporto del valore soglia previsto dall'art. 33, comma 1 del Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34 che non risultava coincidente con quanto indicato in sede di parifica 2018 e 2019 nella voce della spesa sostenuta a carico del bilancio regionale.
Il totale dell'importo indicato ai fini del calcolo dell'indicatore, è così costruito:

Raggruppamento capitoli / numero capitolo	Motivi esclusione voci di spesa	Spesa Personale			
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			IMPEGNI	IMPEGNI	IMPEGNI
		Voci di spesa	2019	2020	2021
		Totale	**177.443.686,45**	**165.028.735,99**	**158.938.682,83**
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO			IMPEGNI	IMPEGNI	IMPEGNI
		Voci di spesa	2019	2020	2021
		Totale	**5.151.786,70**	**5.141.198,28**	**7.361.741,44**

		Totale personale in dotazione organica	**182.595.473,15**	**170.169.934,27**	**166.300.424,27**
100966+10922+ 102319+104051+ 104446+104841	Importo relativo al personale forestale, non compreso nella dotazione organica	Totale personale fuori dotazione organica (forestali)	11.466.971,98	9.943.146,34	11.045.501,50
104391+104786+ 105856+105911+ 106941+ 109248+133930	Voci di spesa (quali mensa e coperture assicurative ecc...) comprese nel macro aggregato 101 ma non riconducibili alle voci retributive	Altri importi macro aggregato 101 (esclusa IRAP)	6.234.383,13	1.615.459,50	1.811.302,20
103996	Spesa per prestazioni di lavoro autonomo occasionale ai sensi della L. 335/95	Altri importi macro aggregato 101 (esclusa IRAP)	0,00	11.644,65	
	Rettifica effettuata in applicazione del D.M. 3/9/2019	IRAP	-11.897.570,26	-11.246.622,83	-11.050.713,36
103228	Rettifica per errore effettuato nel conteggio della spesa CO.CO.CO (altre strutture)	Altri importi macro aggregato 103	5.916,66	0,00	
116376	Voce esclusa in quanto non riconducibile alla spesa di personale	Altri importi macro aggregato 103	0,00	2.500,00	
145331+145333+ 170010+170014	Voci escluse quanto rimborsi di personale a tempo determinato. Da non conteggiare in applicazione del D.M. 3/9/2019. Importo inserito per quadratura	Altri importi macro aggregato 109	20.962,96	2.590,00	
145331+145333+ 170010+170014	Rettifica dell'importo precedente	Altri importi macro aggregato 109	-20.962,96	-2.590,00	
102375+108798	Voci inserite nel totale personale in dotazione organica, da non conteggiare in applicazione del D.M. 3/9/2019 in quanto riconducibile a macro	Personale comandato di cui macro aggregato 109	-327.715,10	-193.023,74	-33.601,07

	2019	2020	2021
Totale voci spesa	**188.077.459,56**	**170.303.038,19**	**168.072.913,54**
Importo indicato per il calcolo dell'indicatore	**188.077.459,56**	**170.303.038,19**	**168.072.913,54**

Come evidenziato nella precedente parifica le motivazioni dell'esclusione quale voci di "Spesa sostenuta a carico del bilancio regionale" inserita nella tabella 2.4 addotte dall'ente e riportate nella tabella sopra inserita, non costituiscono idonee motivazioni giuridiche

per non ricomprendere l'importo indicato nella voce complessiva della spesa di personale sostenuta dalla Regione.

La Regione nella precedente parifica ha evidenziato che le somme relative alla retribuzione degli operai ed impiegati assunti per l'esercizio delle opere previste all'art.16 della L.R. n. 4/2009 per prassi non sono mai stati inserite nella spesa di personale indicata nella tabella riportata al par. 2.4 mentre il numeratore dell'indice "Incidenza Personale su entrate", comprende correttamente il costo del personale forestale.

In merito si ribadisce che non vi è alcuna motivazione giuridica che giustifichi la mancata inclusione delle spese inserite nel prospetto sopra riportato, all'interno della spesa di personale sostenuta dalla Regione. Tra l'altro si evidenzia, che trattasi di voci eterogenee di spesa di personale, in quanto, oltre a quelle relative al personale forestale, vi sono altre voci quali ad es. coperture assicurative contrattuali a favore del personale, le spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale, comunque afferenti alla spesa del personale, che debbono essere ricomprese all'interno della spesa del personale sostenuta dalla Regione e riportate nella tabella al paragrafo 2.4.

2.5 Vincoli di spesa

In relazione al rispetto dei vincoli di spesa introdotti dalla Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) art. 1, commi 557 e segg., i dati comunicati sono i seguenti:

Aggregato di spesa personale	Impegni 2011-2013	Impegni 2021
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contrato a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata)	119.444.168,67	123.047.019,15
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.070.729,33	
Spese per incarichi a dirigenti esterni		
Somministrazione lavoro		
Totale	**120.514.898,00**	**123.047.019,15**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Di seguito si riporta il calcolo delle spese al netto ex provinciali ed ex centri per l'impiego:

Aggregato di spesa personale	Impegni 2021
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contrato a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata)	123.047.019,15
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	
Spese per incarichi a dirigenti esterni	
Somministrazione lavoro	
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 23/2015	-24.512.430,67
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 7/2018	-7.758.887,15
Totale	**90.775.701,33**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Di seguito si riporta il calcolo delle spese ai fini della verifica dei vincoli di spesa di cui all'art. 1, commi 557 e segg, citato, in cui risultano ricomprese le voci di spesa di personale indicate nel paragrafo 2.4:

Aggregato di spesa personale	Impegni 2011 - 2013	Impegni 2021	Impegni 2021 al netto ex provinciali ed ex centri per l'impiego
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata)	119.444.168,67	123.047.019,15	123.047.019,15
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.070.729,33		
Operai forestali	10.949.419,50	11.045.501,50	11.045.501,50
Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale (C.C.N.L. vigenti)	4.464.514,17	1.319.206,40	1.319.206,40
Contributi per la realizzazione delle iniziative del circolo dei dipendenti della Regione – Legge 537/93 art. 9.	260.590,00	267.800,00	267.800,00
Spese inerenti le procedure concorsuali (cancelleria, affitto locali, gettoni componenti commissioni giudicatrici e comitati di vigilanza, ecc.)	-	76.481,80	76.481,80
Coperture assicurative contrattuali a favore del personale (art. 24 del D.Lgs. n. 50/2016)	163.333,33	147.814,00	147.814,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	29.306.533,33	32.202.691,76	32.202.691,76
Personale comandato di cui macroaggregato 109	-778.476,94	-33.601,07	-33.601,07
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 23/2015			-24.512.430,67
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 7/2018			-7.758.887,15
Totale macroaggregato 101	**164.880.811,40**	**168.072.913,54**	**135.801.595,72**

2.6 Personale a tempo determinato

L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, dispone che le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011 possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Ancora la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Detti limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione Europea.

L'art. 1, comma 545 della Legge n. 160/2019 innovando il comma precedente stabilisce che le limitazioni previste non si applicano alle regioni, parimenti agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta comunque fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Le disposizioni dell'art.9 comma 28 costituiscono altresì principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Si riportano di seguito i dati comunicati dalla Regione:

Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2020	Impegni 2021
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (Direttori)	3.536.762,00	2.816.952,08	2.925.806,79
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato cat. A+B+C+D	3.861.110,00	250.048,55	1.841.064,32
Trattamento economico collaborazioni uffici di	5.024.465,00	1.734.413,08	2.105.671,94
Collaborazioni coordinate e continuative (altre strutture)	2.307.017,29		81.091,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO (ALTRE STRUTTURE)	438.816,43		
IRAP	1.020.315,00	339.784,57	489.198,39
Contratti formazione lavoro			
Altri rapporti formativi			
Somministrazione lavoro			
Lavoro accessorio art. 70 co. 1 lett. d) D.Lgs. n. 276/2003			
Totale	**16.188.485,72**	**5.141.198,28**	**7.442.832,44**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La tabella sopra indicata evidenzia l'aumento degli impegni nel 2021 rispetto a quelli 2020 derivanti dalla spesa di personale con contratto a tempo determinato.

3. Personale transitato ai sensi della L.R. n. 23/2015

In attuazione di quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), la Legge regionale n. 23/2015 ha dettato disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle province in ossequio ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e continuità nello svolgimento delle funzioni, nonché in considerazione della peculiarità del territorio piemontese e del riconoscimento della specificità dei territori montani. Essa ha promosso la semplificazione e l'efficacia della gestione da parte delle province delle funzioni loro conferite disponendone l'esercizio in forma associata e rialloca in capo alla Regione alcune funzioni amministrative, già conferite alle province, per esigenze di gestione unitaria ed in coerenza con i compiti della Regione di programmazione e di coordinamento del sistema degli enti locali, ai sensi degli articoli 117 e 118 della Costituzione.

Gli artt. 10 e 12 della L.R. n. 23/2015, regolano il trasferimento delle risorse umane e materiali dalle province alla Regione.

Il personale ex provinciale in posizione di distacco presso le province/città metropolitana è stato assegnato alle Direzioni di riferimento per materia, in modo da rendere più coerente ed efficiente la gestione di alcuni istituti contrattuali e, più in generale, per perseguire ogni miglioramento possibile nella gestione coordinata (fra Regione Piemonte e province/Città metropolitana di Torino) relativamente a ciascuna materia, sia in caso di attribuzione alla competenza esclusiva regionale che in caso di competenza ripartita.

Tutto il personale ex provinciale è stato ammesso a partecipare agli istituti di mobilità interna secondo la disciplina ordinaria, con particolare riferimento all'accesso alle ricerche interne di professionalità valide per le strutture della Giunta e del Consiglio.

Anche per quanto attiene alla gestione del personale distaccato sono state attivate le prime ricerche di professionalità interne, volte alla sostituzione del personale distaccato cessato dal servizio.

Alla data del 31/12/2021 l'elenco del personale delle Province riallocato presso la Regione Piemonte e del personale distaccato presso l'Ente di provenienza è di 592 unità, 42 in meno rispetto al 2020.

Di seguito il confronto tra il relativo personale al 31/12/2020 e 31/12/2021:

Situazione al 31/12/2020						
Stato Assegnazione	**Dirigente Tempo Indet.**	**CATEGORIA D**	**CATEGORIA C**	**CATEGORIA B**	**CATEGORIA A**	**Totale complessivo**
In Servizio presso Regione Piemonte	9	190	169	37		**405**
In Comando presso altri enti		2	1			**3**
In Distacco presso ex Provincia di provenienza	1	109	84	28	4	**226**
Totale complessivo	**10**	**301**	**254**	**65**	**4**	**634**
Situazione al 31/12/2021						
Stato Assegnazione	**Dirigente Tempo Indet.**	**CATEGORIA D**	**CATEGORIA C**	**CATEGORIA B**	**CATEGORIA A**	**Totale complessivo**
In Servizio presso Regione Piemonte	5	235	157	27	1	**425**
In Comando presso altri enti		0	0	0	0	**0**
In Distacco presso Province		82	62	20	3	**167**
Totale complessivo	**5**	**317**	**219**	**47**	**4**	**592**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Le 425 unità in servizio presso la Regione Piemonte sono suddivise nelle seguenti direzioni:

Direzione Assegnazione personale in servizio presso Regione Piemonte	Dirigente Tempo Indet.	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	CATEGORIA A	Totale complessivo
A1000A -Direzione della Giunta Regionale	1	5	5	1		**12**
A11000 - Risorse finanziarie e patrimonio		5	5	1		**11**
A1400A - Sanità e Welfare		14	9			**23**
A1500A - Istruzione, formazione e lavoro	3	71	46	7	1	**128**
A1600A - Ambiente, energia e territorio		10	1			**11**
A1700A – Agricoltura e cibo		97	72	13		**182**
A1800A - Opere Pubbliche, difesa del suolo, Protezione civile, trasporti e logistica	1	16	10	4		**31**
A19000 - Competitività del sistema regionale		5	4			**9**
A2000A - Cultura, turismo e commercio		6	1			**7**
A21000 – Coordinamento politiche e fondi europei		2	5	1		**8**
Non assegnato a nessuna Direzione (in aspettativa)		3				**3**
Totale complessivo	**5**	**234**	**158**	**27**	**1**	**425**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La Regione specifica che: "*Non vi sono particolari aggiornamenti da segnalare in proposito. Nel corso dell'anno 2021 sono stati avviati i lavori da parte di apposito tavolo tecnico bilaterale (Regione e Province) al fine di monitorare gli effetti derivanti dalla L.R. 23/2015 e, in particolare, di individuare i cd. "fabbisogni standard" sia in termini di risorse umane, sia finanziari per una corretta allocazione. Tali lavori proseguono nell'anno in corso, anche in riferimento alle esigenze del contingente di personale addetto alla Polizia provinciale in avvalimento. La spesa complessiva compresa di oneri a carico dell'Amministrazione è pari a euro 33.135.903,78*".

4. Personale transitato ai sensi della L.R. n.7 del 29 giugno 2018

La Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 ha previsto che "*il personale della Città metropolitana di Torino e delle province con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i Centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, è trasferito nel ruolo dell'Agenzia Piemonte Lavoro. L'Agenzia Piemonte lavoro (APL), è ente strumentale della Regione Piemonte, istituita con la Legge regionale n. 41/98 e confermata dalla Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro". L'Agenzia dal 31 ottobre 2018 è succeduta nei rapporti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa del personale impiegato presso i Centri per l'impiego, ai sensi dell'articolo 1, comma 795 della Legge n. 205/2017 e ne garantisce la relativa stabilizzazione*".

Di seguito si illustra la situazione del personale transitato nei ruoli della Regione ai sensi della L.R. n.7 del 29 giugno 2018, confrontando gli esercizi 2020 e 2021:

SITUAZIONE AL 31/12/2020						
Stato Assegnazione	**Dirigente Tempo Indet.**	**CATEGORIA D**	**CATEGORIA C**	**CATEGORIA B**	**CATEGORIA A**	**Totale complessivo**
In Distacco presso l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL)		38	157	52	3	250
Totale complessivo		2.230.980,67	7.920.352,04	2.155.194,58	92.842,98	12.399.370,27
SITUAZIONE AL 31/12/2021						
Stato Assegnazione	**Dirigente Tempo Indet.**	**CATEGORIA D**	**CATEGORIA C**	**CATEGORIA B**	**CATEGORIA A**	**Totale complessivo**
In Distacco presso l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL)	0	35	126	44	3	**208**
Totale complessivo		1.870.327,70	6.688.742,78	1.835.056,59	94.335,58	**10.488.463,65**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

5. Incarichi esterni e consulenze

5.1 Premessa

L'analisi delle spese di personale non può prescindere dal controllo relativo al conferimento degli incarichi individuali assegnati, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, dalle pubbliche amministrazioni per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità per il quale, fatte salve le limitazioni in termini di spesa, la disciplina contenuta nel testo unico dell'ordinamento del lavoro del pubblico impiego.
In particolare la disciplina è contenuta nell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

Il comma 6 del suddetto art. 7 prevede che "*Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore".

La linea interpretativa in materia è abbastanza restrittiva, in quanto, in un'ottica di contenimento dei costi e di valorizzazione delle risorse interne, le amministrazioni pubbliche devono svolgere le loro funzioni con la propria organizzazione e con il proprio personale e solo in casi eccezionali -e negli stretti limiti previsti stabiliti dalla norma- possono ricorrere all'impiego di personale esterno.

Infatti, il comma 5-bis dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, ha sancito il divieto per le amministrazioni pubbliche "*di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e ai luoghi di lavoro*", comminando contestualmente la nullità di tali contratti e la responsabilità erariale -e, se del caso, dirigenziale- del funzionario stipulante.

L'entrata in vigore del suddetto divieto è stata peraltro ripetutamente posticipata, fino al 1° luglio 2019 (ad opera dell'art. 1 co. 1131 lett. f) della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che per ultima è intervenuta a modificare l'art. 22, comma 8, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75).

Si evidenzia inoltre al riguardo l'obbligo di pubblicità ex art 15 D.Lgs. n. 33/2013, adempimento obbligatorio e condizione dell'efficacia dell'atto, per la conseguente liquidazione dei compensi spettanti al collaboratore e al quale sono collegate rilevanti sanzioni. Il citato articolo 15, infatti, elenca una serie di informazioni che devono essere oggetto di pubblicazione e relativo aggiornamento tra cui gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum vitae, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali; i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato. In caso di omessa pubblicazione il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità del dirigente che l'ha disposto, accertata all'esito del procedimento disciplinare, e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta, fatto salvo il risarcimento del danno del destinatario ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 30 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

5.2 Incarichi di collaborazione

In risposta alla nota istruttoria, la Regione Piemonte ha inviato un prospetto degli incarichi di consulenza e collaborazione affidati nel corso dell'esercizio 2021.

Inoltre ha precisato che: *"L'importo totale degli incarichi esterni e consulenze è di euro 256.487,12 ed è rappresentato dalle seguenti tipologie di incarichi:*

1. *consulenze per euro 73.710,00*
2. *prestazioni effettuate presso gli uffici di comunicazione per euro 81.091,00 che sono inseriti nella tabella "limiti di spesa personale a t. determinato-risposta-2021"*
3. *prestazioni di natura professionale per euro 101.686,12".*

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva suddivisa per direzioni:

DIREZIONE	n. incarichi anno 2021	Impegni nuovi incarichi 2021	n. incarichi affidati ante 2021 e impegnati nel 2021	impegni 2021 incarichi affidati ante 2021	Totale impegni
Direzione della Giunta Regionale	**12**	**92.561,00**	**4**	**77.625,01**	**155.601,00**
Direzione Competitività del sistema regionale	**/**	**/**	**2** (di cui solo rimborso spese per un incarico)	**15.056,12**	**15.056,12**
Direzione Agricoltura e cibo	**2**	**6.300,00**	**/**	**/**	**6.300,00**
Direzione istruzione, formazione e lavoro	**1**	**0**	**/**	**/**	**0**
Direzione Sanità e Welfare	**3**	**3.000,00**	**/**	**/**	**3.000,00**
Direzione Cultura e Commercio	**2**	**76.530,00**	**/**	**/**	**76.530,00**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Nella tabella di seguito esposta vengono evidenziati nel dettaglio i singoli incarichi esterni suddivisi per Direzione, per natura e per tipologia, indicando per ciascuno di essi la durata, il compenso e la motivazione che ha portato a tale scelta, riferiti all'esercizio 2021:

INCARICHI 2021

Natura occasionale (OCC)	Affidatario	Oggetto incarico	Ammontare compenso	Durata incarico	Ragioni del ricorso all'esterno della struttura	procedura di ricognizione per assenza di strutture organizzative o professionalità interne	Procedura pubblica comparativa o altra procedura seguita (indicare le ragioni della scelta effettuata)	Esigenze eccezionali da soddisfare	pubblicazione sul sito web	capitoli di spesa
consulente	Presidente Giunta regionale	Supporto al Presidente della Giunta regionale nelle funzioni di direzione e coordinamento dell'esecutivo regionale, nonché nell'espletamento delle attività di assunzione di provvedimenti contingibili e urgenti resi necessari dalla emergenza sanitaria in corso in particolare nelle materie specificate dalla DGR citata.	26.236,00 euro complessivi lordi comprensivi di oneri fiscali e previdenziali se dovuti oltre agli eventuali rimborsi per spese di missione regolarmente autorizzate dal presidente della Giunta nella misura massima di 1000,00 euro complessivi.	4 mesi	Incarico fiduciario ex art. 15, c. 3 della L.R. 23/2008 e s.m.i.	NO (incarico fiduciario)	NO (incarico fiduciario)	Supporto al Presidente della Giunta Regionale per l'assunzione di provvedimenti contingibili e urgenti resi necessari dall'emergenza sanitaria Covid19	si	116436
		Supporto al Presidente della Giunta regionale nelle funzioni di direzione e coordinamento dell'esecutivo regionale, nonché nell'espletamento delle attività di assunzione di provvedimenti contingibili e urgenti resi necessari dalla emergenza sanitaria in corso in particolare nelle materie specificate dalla DGR citata.	42.854,00 euro complessivi lordi comprensivi di oneri fiscali e previdenziali se dovuti oltre agli eventuali rimborsi per spese di missione regolarmente autorizzate dal presidente della Giunta nella misura massima di 5000,00 euro complessivi.	6 mesi	Incarico fiduciario ex art. 15, c. 3 della L.R. 23/2008 e s.m.i.	NO (incarico fiduciario)	NO (incarico fiduciario)	Supporto al Presidente della Giunta Regionale per l'assunzione di provvedimenti contingibili e urgenti resi necessari dall'emergenza sanitaria Covid20	si	116437
		Supporto al Presidente della Giunta regionale nelle funzioni di direzione e coordinamento dell'esecutivo regionale, nonché nell'espletamento delle attività di assunzione di provvedimenti contingibili e urgenti resi necessari dalla emergenza sanitaria in corso in particolare nelle materie specificate dalla DGR citata.	167.416,00 euro complessivi lordi comprensivi di oneri fiscali e previdenziali se dovuti oltre agli eventuali rimborsi per spese di missione regolarmente autorizzate dal presidente della Giunta nella misura massima di 4000,00 euro complessivi.	24 mesi (2022-2023)	Incarico fiduciario ex art. 15, c. 3 della L.R. 23/2008 e s.m.i.	NO (incarico fiduciario)	NO (incarico fiduciario)	Supporto al Presidente della Giunta Regionale per l'assunzione di provvedimenti contingibili e urgenti resi necessari dall'emergenza sanitaria Covid21	si	
	Giunta regionale	Coordinatore unità di crisi regionale/Commissario straordinario Covid19 - modifica DGR 1-1180 del 31.03.2020	a titolo gratuito eventuale rimborso spese entro il limite massimo di euro 10.000,00	fino alla cessazione dell'unità di	nomina ex art 10 c.4 del DPCR 8/R 18.10.2004 e DPGR 20 del 22.02.2020 di	NO (incarico fiduciario)	No situazione emergenziale Covid - 19	coordinamento di tutte le funzioni dell'unità di crisi regionale per la gestione	si	116266

				Crisi regionale	attivazione dell'unità di crisi regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19			dell'emergenza epidemiologica da Covid 19		
SI	Direzione A1000A-SETTORE A1006D - Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale)	INCARICO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER VALUTATORI Ae Des	800,00 EURO	8 ORE	MANCANZA ALL'INTERNO DELL'ENTE DI COMPETENZE TEORICHE SULLA TEMATICA OGGETTO DELLA FORMAZIONE	EFFETTUATA RICERCA DI PROFESSIONALITA' INTERNA PRESSO TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI	Esperto di particolare e comprovata specializzazione universitaria, in possesso di adeguata esperienza nelle materie oggetto della formazione	SI	SI	106601/2021
OCC	A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	Progetto CLIP-Circuito: Affidamento in carico di lavoro autonomo	Compenso totale euro 50.000,00. Impegno anno 2021 (Progetto europeo): Euro 15.000,00 così ripartito: - Euro 12.750,00 (Quota FESR) - Euro 2.250,00 (Quota Statale) [di cui Euro 7.500,00 reimputati anno 2022, così ripartit: - Euro 6.375,00 (Quota FESR) - Euro 1.125,00 (Quota Statale)]	Dal 07/10/2019 al 30/06/2021 Prorogato fino al 02/06/2022	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico in relazione al progetto europeo Progetto CLIP-Circuito del Programma Interreg V-A ALCOTRA	Ricerca interna di professionalità per collaborazione a termine del 20/11/2018 prot. n. 104881/A19000	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata in quanto la ricerca di professionalità interna all'ente è andata deserta.	Supporto tecnico specialistico alle attività riferite al progetto europeo Circuito per lo svolgimento di alcune fasi di gestione progettuale che richiedono professionalità e competenze specifiche a valenza tecnica	SI	- 116655/2021 (quota FESR) - 116657/2021 (quota statale)
OCC	A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	Componenti esterni commissioni di valutazione per l'attribuzione dell'Eccellenza artigiana	Euro 100/giorno + rimborso spese di trasferta Impegno anno 2021 (reimputazione da impegno 2020): Rimborso spese Euro 56,12	Dal 23/10/2019 al 31/12/2021	Per la nomina di componenti esperti in materie artigiane specifiche	Si, l'elenco complessivo degli esperti è formato da professionalità interne e professionalità esterne	Si. Avviso pubblico e selezione esperti su base curriculare rispetto ai diversi settori del comparto artigiano indicati nell'avviso.	Acquisizione soggetti esterni per la valutazione delle domande per l'eccellenza artigiana che necessita di competenze non reperibili nell'ambito dell'Amministrazione	SI	122910/2021
Occasionale	A17000 Agricoltura e Cibo	Incarico di prestazione occasionale altamente qualificata per l'attività di docenza formativa per l'attuazione del piano di accreditamento dei laboratori di diagnostica fitopatologica del Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici,	€ 3.600,00	60 ore	Assenza di una professionalità interna idonea a tale incarico	Ricognizione, ai sensi delle circolari della Presidenza della Giunta Regionale prot. al fine di reperire l'eventuale	Avviso di selezione pubblica (approvato con DD 485/A1703B/2021) al fine di poter individuare il più ampio numero di	A causa del breve tempo di transizione concesso dal Reg. (UE) 2017/625 ai laboratori fitosanitari ufficiali per l'ottenimento del rispetto dei requisiti per l'accreditamento, si rendeva necessario reperire un	Pubblicato in data 11.06.2021 sul sito regionale	142574

		ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025				disponibilità di figure professionali idonee	soggetti aventi le caratteristiche per il profilo di attività richiesta.	soggetto altamente qualificato sotto il profilo tecnico-scientifico, in possesso di adeguata e comprovata esperienza		
Occasionale	A17000 Agricoltura e Cibo	incarico di prestazione occasionale altamente qualificata per l'attività di docenza formativa per l'attuazione del piano di accreditamento dei laboratori di diagnostica fitopatologica del Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;	€ 2.700,00	45 ore	Assenza di una professionalità idonea a tale incarico	Ricognizione, ai sensi delle circolari della Presidenza della Giunta Regionale prot. al fine di reperire l'eventuale disponibilità di idonee figure professionali	Avviso di selezione pubblica (approvato con DD 485/A1703B/2021) al fine di poter individuare il più ampio numero di soggetti aventi le caratteristiche per il profilo di attività richiesta.	A causa del breve tempo di transizione concesso dal Reg. (UE) 2017/625 ai laboratori fitosanitari ufficiali per l'ottenimento del rispetto dei requisiti per l'accreditamento, si rendeva necessario reperire un soggetto altamente qualificato sotto il profilo amministrativo, in possesso di adeguata e comprovata esperienza	Pubblicato in data 11.06.2021 sul sito regionale	142574
Occasionale	Settore Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo A2003B	Membro effettivo del Comitato di Valutazione dei progetti riferiti al bando "Piemonte Film tv Fund" anno 2021 - POR FESR 2014-2020	Euro 1500,00 (o.f.i.)	29/06/2021 - 31/142/2021	Accertata assenza, all'interno sia della propria struttura sia all'interno delle altre Direzioni regionali, delle figure professionali idonee allo svolgimento dell'incarico e l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane già disponibili ed in servizio all'interno dell'Ente	Ricerca interna di professionalità (prot. n. 4237/A2000A del 12/05/2021)	Procedura pubblica comparativa; Avviso pubblico per la selezione approvato con DD 1225/A2003B/2021 del 03/06/2021; Commissione per la valutazione delle candidature costituita con DD 134/A2003B/2021 del 15/06/2021	Necessità di due esperti del comparto cinema, competenti nelle aree tecniche: produzione, finanziamenti e story editor, che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche o scientifiche	Pubblicato nella sezione Concorsi, incarichi e stage, con scadenza 14/06/2021	141200
Occasionale	Settore Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo A2003B	Membro effettivo del Comitato di Valutazione dei progetti riferiti al bando "Piemonte Film tv Fund" anno 2021 - POR FESR 2014-2020	Euro 750,00	29/06/2021 - 27/09/2021	Accertata assenza, all'interno sia della propria struttura sia all'interno delle altre Direzioni regionali, delle figure professionali idonee allo svolgimento dell'incarico	Ricerca interna di professionalità (prot. n. 4237/A2000A del 12/05/2021)	Procedura pubblica comparativa; Avviso pubblico per la selezione approvato con DD 1225/A2003B/2021 del 03/06/2021; Commissione per la valutazione	Necessità di due esperti del comparto cinema, competenti nelle aree tecniche: produzione, finanziamenti e story editor, che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche o scientifiche	Pubblicato nella sezione Concorsi, incarichi e stage, con scadenza 14/06/2021	141200
Occasionale	Settore Promozione delle attività culturali A2003C	Membro effettivo del Comitato di Valutazione dei progetti riferiti al bando "Piemonte Film tv Fund" anno 2021 - POR FESR 2014-2020	Euro 750,00	02/11/2021 - 31/12/2021	Accertata assenza, all'interno sia della propria struttura sia all'interno delle altre Direzioni regionali, delle figure professionali idonee	Ricerca interna di professionalità (prot. n. 4237/A2000A del 12/05/2021)	Procedura pubblica comparativa; Avviso pubblico per la selezione approvato con DD 1225/A2003B/2021 del 03/06/2021;	Necessità di due esperti del comparto cinema, competenti nelle aree tecniche: produzione, finanziamenti e story editor, che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche o scientifiche	ubblicato nella sezione Concorsi, incarichi e stage, con scadenza	141200

							Commissione per la valutazione delle candidature		14/06/2021	
	A15000 Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	Collaborazione a titolo gratuito finalizzata a supportare il Settore Politiche dell'Istruzione nell'affiancamento al ruolo di referente della gestione finanziaria, contabile e amm.va dei bandi annuali per l'erogazione dei voucher per il diritto allo studio	L'incarico è a titolo gratuito e non comporta rimborsi spese	1 anno a partire dalla firma del contratto	/	/	/	/	/	/
Occasionale	Assessore	Indagare sul tasso di benessere giovanile sul territorio piemontese e di come la prolungata assenza dall'attività sportiva e dal contesto socio scolastico abbia influito sull'ampliamento del range di ragazzi affetti da patologie psicologiche e sull'insorgenza di nuove problematiche connesse al disagio giovanile, in fase puerile, adolescenziale e post-adolescenziale, al fine di individuare percorsi e strategie atti ad ovviare al problema ed invertire il trend.	3.000,00	28/04/2021	15/07/2021	incarico di collaborazione autonoma presso struttura politica	no	incarico di natura fiduciaria	\	108028
Occasionale	Assessore	Coadiuvare l'attività dell'Assessore sui progetti regionali riguardanti tematiche di interesse sociale e di sicurezza (tavolo di confronto per il Suk, la lotta alla tratta degli esseri umani e la prostituzione, il superamento dei campi rom e le iniziative coinvolgenti la Polizia Locale).	4.825,00	01/06/2021	31/12/2021	incarico di collaborazione autonoma presso struttura politica	no	incarico di natura fiduciaria	\	
Occasionale	Assessore	Attività di supporto all'Assessore nelle procedure collegate alla gestione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali. In particolare, dovrà curare e facilitare i rapporti con gli Enti pubblici e privati sul territorio piemontese in tutte le materia che attengono all'ambito degli ammortizzatori sociali. Sarà inoltre di supporto all'Ufficio comunicazione sia in senso generale sia con la predisposizione	3.120,00	01/06/2021	30/11/2021	incarico di collaborazione autonoma presso struttura politica	no	incarico di natura fiduciaria	\	

Occasionale	Assessore	di analisi e relazioni su argomenti specifici indicati di volta in volta dall'Assessore, con l'obiettivo di fornire elementi utili per una efficacia attuazione delle strategie politiche.	7.500,00	08/07/2021	07/07/2022	incarico di collaborazione autonoma presso struttura politica	no	incarico di natura fiduciaria	\	
Occasionale	Assessore	Studio e analisi dei processi legati alla gestione della comunicazione istituzionale del Presidente sui social.	2.600,00	22/10/2021	31/12/2021	incarico di collaborazione autonoma presso struttura politica	no	incarico di natura fiduciaria	\	
Occasionale	Assessore	Valutazione della conformità degli atti di indirizzo e alla verifica dell'adempimento degli stessi, in collaborazione con il Gabinetto della Giunta. Tale attività è atta alla redazione, da parte dell'Osservatorio sugli atti di indirizzo del Consiglio Regionale, del report annuale.	12.000,00	05/11/2021	31/10/20222	incarico di collaborazione autonoma presso struttura politica	no	incarico di natura fiduciaria	\	
Occasionale	Assessore	Produzione report e gestione, in rapporto con il Dipartimento Interaziendale malattie ed emergenze infettive e con le strutture sanitarie regionali, dell'avanzamento strategico del piano vaccinale anti Sars-Covid19 in relazione ai successivi aggiornamenti della campagna nazionale di vaccinazione.	65.000,00	01/12/2021	30/11/2022	incarico di collaborazione autonoma presso struttura politica	no	incarico di natura fiduciaria	\	

incarico professionale	Direzione Sanità e Welfare - Settore A1419A	Incarico professionale di pedagogista per il progetto "Adozioni in rete".	Euro 50.000	dal 02/12/2021 al 01/12/2023	Non presente all'interna dell'amministrazion e una figura professionale per interventi pedagogici rivolti sia alle coppie che sono in procinto di accogliere un minore per favorirne il miglior inserimento scolastico possibile,.	Procedura di ricerca di professionalità interna avviata con nota prot. n. 00018892 del 19/05/2021 e conclusasi senza la ricezione di alcuna candidatura.	Considerata la necessità di reperire, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., un soggetto altamente qualificato, in possesso di elevata esperienza, al quale affidare un incarico di prestazione professionale per il supporto e l'ulteriore sviluppo del progetto regionale "Adozioni in rete"	Garantire interventi pedagogici rivolti sia alle coppie che sono in procinto di accogliere un minore per favorirne il miglior inserimento scolastico possibile, sia alle famiglie che hanno accolto un bambino per gestire le problematiche scolastiche negli anni successivi all'ingresso in Italia.	L'avviso pubblico di selezione è stato pubblicato nell'apposita sezione web della Regione Piemonte	112042
Occasionale	Direzione Sanità e Welfare - Settore A1419A	Studio per l'immagine coordinata del PITEM PRO-SOL, Progetto di Coordinamento e Comunicazione. Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Francia ALCOTRA	€ 26.230,00 o.f.i.	31/12/2022	Si è reso necessario individuare un soggetto altamente specializzato per acquisire il "Servizio di Coordinamento e Comunicazione del PITEM PRO-SOL	Mancanza di apposito servizio all'interno della Regione Piemonte	È stato dato avvio alla procedura per l'acquisizione di un servizio per la definizione dello "Studio per l'immagine coordinata del PITEM PROSOL			

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli incarichi suddivisi per tipologia e direzione:

NATURA	NUMERO INCARICHI	AFFIDATARIO
CONSULENTE	3	Presidente Giunta regionale
CONSULENTE	1	Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
OCCASIONALE	2	Direzione Competitività del sistema regionale
OCCASIONALE	7	Assessorati
CONSULENTE	1	Direzione della Giunta Regionale
OCCASIONALE	1	Direzione A1000A Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale
OCCASIONALE	2	Direzione Agricoltura e cibo
OCCASIONALE	1	Direzione Sanità e Welfare
INCARICO PROFESSIONALE	1	Direzione Sanità e Welfare
OCCASIONALE	3	Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo
TOTALE	**22**	

Come sopra precisato la linea interpretativa in materia di incarichi di collaborazione ex art.7, co. 6 D.Lgs. n. 165/2001 è abbastanza restrittiva, in quanto, nell'ottica della riduzione della spesa pubblica e della valorizzazione delle risorse interne, le amministrazioni pubbliche devono svolgere le loro funzioni con la propria organizzazione e con il proprio personale e solo in casi eccezionali -e negli stretti limiti previsti stabiliti dalla norma- possono ricorrere all'impiego di personale esterno.

In tal senso è stato introdotto il comma 5 bis nell'art. 6 sopra ricordato.

Gli incarichi di collaborazioni comunicati dalla Regione nella risposta vengono qualificati in gran parte come collaborazioni occasionali. Si evidenzia che detti incarichi configurabili quale prestazione d'opera ex artt.2222 e ss. cod. civ., sono riconducibili al modello della locatio operis, rispetto al quale assume rilevanza la personalità della prestazione resa dall'esecutore, nonché sulla base del più volte citato comma 5 bis le forme di collaborazione in genere debbono caratterizzarsi per l'assenza dell'etero direzione e dell'etero organizzazione da parte del committente. In merito, la circolare della Funzione pubblica n. 2 dell'11 marzo 2008 afferma che "si ha collaborazione occasionale nel caso di una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera

saltuaria e autonoma, spesso con contenuto professionale che si esaurisce in una sola azione o prestazione che consente il raggiungimento del fine e dove "il contatto sociale" con il committente sia sporadico".

La Corte di Cassazione (ex multis v. sentenza 21 ottobre 2015 n. 21420) ha evidenziato che ogni tipologia di attività umana economicamente rilevante può essere oggetto di rapporto di lavoro autonomo e la riconduzione ad una figura tipica deve avvenire caso per caso in concreto (carattere episodico e sporadico dell'attività, assenza di coordinamento con l'attività del committente, mancanza dell'inserimento funzionale nell'organizzazione aziendale, orientamento stretto al risultato, etc.)

Si rileva in merito che le collaborazioni occasionali si esauriscono in prestazioni sporadiche ed episodiche e per l'eventuale proroga è necessaria l'adeguata motivazione, correlata alla necessità di completare le attività oggetto dell'incarico a parità di compenso (C. Conti, sez. centr. contr., 24 dicembre 2011 n. 24, 13 gennaio 2012 n. 1, 3 luglio 2015 n. 16; C. Conti, sez. contr. Molise, 10 dicembre 2015 n. 226).

Inoltre, come già evidenziato nella precedente parifica, nella determinazione dei presupposti per procedere al conferimento dell'incarico la valutazione dell'assenza delle professionalità interne deve essere verificata in un'ottica di programmazione e necessità delle stesse nel lungo periodo.

6. Esperti PNRR per l'attuazione del Piano Territoriale

Il progetto "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) ha previsto uno strumento di assistenza tecnica e specialistica finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (cosiddette "procedure complesse"), al fine di favorire un rafforzamento della capacità amministrativa del territorio.

Nell'ambito di questa iniziativa, in sede istruttoria è stato chiesto di relazionare relativamente alle procedure e agli atti posti in essere per il conferimento degli incarichi

di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR di cui all'art. 9 del D.L. 80/2021, trasmettendo il Piano Territoriale relativo all'assistenza tecnica del PNRR per il supporto alla gestione delle procedure complesse e il Piano dei fabbisogni in termini di profili professionali ed è stato chiesto di specificare le risorse assegnate alla Regione Piemonte, il numero degli incarichi contrattualizzati, la distribuzione del personale, le specifiche competenze, la spesa sostenuta e il corretto utilizzo del richiamato personale, specificando se il medesimo supporterà gli enti locali destinatari dei progetti e in caso di risposta positiva con quali modalità e frequenza.

Si premette che il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» all'articolo 9, comma 1, ha previsto che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse.

La Regione ha specificato nella risposta all'istruttoria che con il DPCM 29 novembre 2021, attuativo dell'art. 9 D.L. n. 80/2021, come da ultimo modificato dal D.L. n. 152/2021, di ripartizione delle risorse tra le regioni, è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di euro 19.137.000,00 corrispondente alla contrattualizzazione di almeno 60 esperti e sono state previste le diverse fasi di attuazione del progetto con il relativo cronoprogramma.

Il Piano Territoriale della Regione Piemonte è stato redatto sulla base dei criteri e delle indicazioni contenute nell'Allegato B al DPCM del 12 novembre 2021, emanato nell'ambito della Missione 1 Componente 1 Subinvestimento 2.2. 1"Assistenza tecnica a livello centrale e locale del P.N.R.R.".

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione per il tramite del Dipartimento per la Funzione Pubblica si qualifica come Amministrazione centrale titolare dell'intervento e la Regione Piemonte quale Soggetto Attuatore della Misura "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del P.N.R.R.".

Detta misura prevede un adeguato confronto tra enti locali e Regione mediante una cabina di regia regionale.

La Regione Piemonte ha stabilito di utilizzare, a tal fine, un organismo già esistente, "*L'Osservatorio regionale in materia di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi agli Enti locali"*, istituito con la D.G.R. 13 ottobre 2014, n. 2-406, per l'attuazione della legge 56/2014. L'Osservatorio monitora l'attuazione della riforma ed è stato scelto quale sede adeguata per attivare il confronto in merito all'individuazione del fabbisogno territoriale di figure professionali da reclutare a valere sull'Investimento 2.2 ("Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance") del Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (P.N.R.R.).

La Regione Piemonte ha inoltre specificato nella risposta all'istruttoria che con D.G.R. n. 45-4317 del 10/12/2021 (e successivamente modificato con D.G.R. n. 5-4517 del 31/12/2021 e con D.G.R. n. 10-4527 del 14/01/2022.) la Giunta regionale ha approvato:

- il Piano Territoriale relativo all'assistenza tecnica del PNRR a livello centrale e locale per il supporto alla gestione delle procedure complesse di cui all'art. 9 del D.L. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021 e all'allegato D del DPCM 29/11/2021;
- il Piano dei fabbisogni in termini di profili professionali, di cui all'art. 3 del DPCM del 29 novembre 2021, articolato per fasce economiche in relazione ai profili;
- la Scheda di valutazione contenente i criteri per la selezione.

Con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha demandato:

- alla "Direzione della Giunta regionale "l'organizzazione delle procedure selettive (tramite avviso pubblico) propedeutiche alla contrattualizzazione dei 60 esperti, conformemente a quanto previsto negli avvisi pubblici di selezione pubblicati sul Portale del reclutamento "inPA", il conferimento degli incarichi a professionisti ed esperti e la sottoscrizione dei relativi contratti agli esperti prescelti in esito alla procedura selettiva, entro e non oltre la data del 31 dicembre 2021;
- alla Direzione "Ambiente, energia e territorio", l'adozione di tutti i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi, in qualità di gestore dei competenti capitoli di spesa.

A fronte del perimetro delle procedure complesse individuate, è stata elaborata una matrice procedure/tipologie di professionisti ed esperti, che ha consentito di individuare per ciascuna procedura le competenze necessarie e quindi di quantificare le tipologie di professionisti/esperti utili al raggiungimento degli obiettivi.

Successivamente, si è proceduto ad identificare i titoli di studio dei potenziali professionisti ed esperti oggetto di futuro reclutamento.

TIPOLOGIA PROFESSIONISTA/ESPERTO	NUMERO
Esperto tecnico procedure appalti pubblici	2
Esperto amministrativo procedure appalti pubblici	3
Esperto giuridico procedure appalti pubblici	7
Ingegnere civile	5
Ingegnere ambientale	6
Ingegnere energetico	4
Ingegnere chimico/chimico industriale	3
Ingegnere elettronico e delle telecomunicazioni	2
Ingegnere gestionale	3
Architetto	7
Geologo	6
Biologo	3
Naturalista/Agronomo Forestale	4
Chimico/fisico	2
Economista/PM	3
TOTALE	**60**

Sulla base delle procedure selettive sono risultati idonei n. 60 professionisti suddivisi nelle seguenti fasce economiche:

- n. 6 "senior" per un compenso annuale forfettario lordo di euro 88.941,18 ciascuno;
- n. 6 "PM" per un compenso annuale forfettario lordo di euro 108.000,00 ciascuno;
- n. 48 "medio" per un compenso annuale forfettario lordo di euro 63.529,41 ciascuno.

A seguito della rinuncia alla sottoscrizione del contratto da parte di alcuni esperti e della conseguente necessità di scorrere l'elenco degli idonei, si è reso necessario modificare il Piano dei Fabbisogni di cui all'allegato 2 alla predetta D.G.R. n. 45 – 4317 del 10 dicembre 2021 e le fasce economiche, come di seguito specificato:

- n. 5 "senior" per un compenso annuale forfettario lordo di euro 88.941,18 ciascuno;
- n. 7 "PM" per un compenso annuale forfettario lordo di euro 108.000,00 ciascuno;
- n. 48 "medio" per un compenso annuale forfettario lordo di euro 63.529,41 ciascuno.

Sono state ricevute ulteriori due rinunce a seguito di confronto con il Dipartimento della Funzione Pubblica e indicazioni in merito, la Regione Piemonte provvederà a sostituire i soggetti rinunciatari, con le modalità che verranno indicate.

Il modello organizzativo per la gestione del Progetto in Regione Piemonte è stato definito considerando l'estrema parcellizzazione di Enti pubblici presenti sul territorio regionale, che a vario titolo partecipano alle procedure complesse individuato del piano (1181comuni, di cui di cui 1133 sotto i 15.000 abitanti e 1045 con popolazione inferiore ai 5000 abitanti - cosiddetti "comuni polvere"- molti dei quali ubicati in zone montane – 8 Province, Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale per i rifiuti e le acque, Enti gestori delle aree protette).

I 60 professionisti/esperti sono gestiti da una struttura temporanea creata ad hoc, all'interno della Direzione Ambiente Energia e Territorio - PNRR 1000 Esperti - Attuazione del Piano Territoriale per il supporto alla Regione ed agli Enti Locali nella

gestione delle procedure complesse, composta da un dirigente con compiti di coordinamento, e tre funzionari interni (al momento due).

Gli incarichi conferiti si qualificano come incarichi professionali ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 e dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, caratterizzati dall'elevato livello di autonomia nello svolgimento della prestazione e dalla particolare qualificazione professionale, fermi restando i poteri di coordinamento del committente, ossia la Direzione Ambiente, energia e territorio.

Il compenso è corrisposto in relazione alle giornate lavorate in ciascun bimestre, previa presentazione da parte dell'esperto della documentazione di rendicontazione. L'intervento mira ad accrescere la capacità amministrativa degli enti del territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative, anche propedeutiche all'implementazione dei progetti finanziati dal PNRR. I risultati attesi dall'intervento sono la velocizzazione degli iter e lo smaltimento dell'arretrato in relazione ai procedimenti individuati.

Sono escluse – come specificato nella Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (RGS) del 18 gennaio 2022, n. 4 – le spese per attività di assistenza tecnica intese come «azioni di supporto finalizzate a garantire lo svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione complessiva dei PNRR e necessarie a garantire gli adempimenti regolamentari prescritti» (in particolare preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione) e per l'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle amministrazioni titolari di interventi (attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi).

Gli enti del territorio possono avvalersi delle attività dei professionisti, nell'ambito del rapporto contrattuale gestito dalla Regione. Il supporto alla capacità amministrativa degli enti locali sarà indirizzato all'ente competente della procedura complessa individuata e agli enti titolari degli endoprocedimenti complessi.

L'amministrazione regionale ha articolato gli esperti in 8 task force, una per ambito territoriale provinciale, multidisciplinare e a composizione variabile, a seconda delle esigenze delle Amministrazioni richiedenti e potrà comporsi dei diversi profili professionali selezionati.

L'attività di supporto da parte degli esperti non comporta alcun onere finanziario da parte dell'Amministrazione richiedente e viene avviata con una richiesta di attivazione effettuata online. A supporto delle Amministrazioni richiedenti è stata resa disponibile una sintetica guida alla compilazione del modulo.

Il Piano Territoriale non intende allocare convenzionalmente i professionisti/esperti tra i diversi livelli di governo ma mettere a disposizione il pool sulla base di task force multidisciplinari a composizione variabile al servizio di più amministrazioni. Le singole task force potranno essere attivate su richiesta delle amministrazioni territoriali in base a criteri di priorità che terranno conto di richieste relative a: procedure connesse a interventi finanziati a valere su P.N.R.R.; richieste relative a procedure connesse a interventi finanziati a valere su altre fonti finanziarie con tempi di spesa ristretti; richieste relative a supporto a «soggetti attuatori», soggetti pubblici o privati che provvedono alla progettazione e/o realizzazione degli interventi previsti dal P.N.R.R. e dal P.N.C.; richieste relative a procedure connesse ad investimenti strategici che coinvolgono simultaneamente più enti territoriali.

Per il secondo semestre l'attività del progetto sarà finalizzata all'erogazione dell'Assistenza Tecnica presso le Amministrazioni richiedenti, all'analisi delle criticità, nonché alla predisposizione di proposte di semplificazione legislativa.

Il contratto con gli Esperti prevede una rendicontazione e relativa richiesta di erogazione del compenso, a cadenza bimestrale, tramite la redazione di Timesheet mensili e di una Relazione, entrambi firmati dal professionista e controfirmati dal Responsabile, con eventuale Documentazione a supporto. Per il primo bimestre 2022, in attesa delle Linee guida sulla rendicontazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, Regione Piemonte ha provveduto a redigere un proprio Manuale contenente le indicazioni per gli Esperti.

E’ stata accertata l’entrata di euro 4.211.999,94 sul capitolo n. 24200 e prenotata la spesa per pari importo sul capitolo 122310 annualità 2022, corrispondente al compenso annuo al lordo degli oneri contributivi e fiscali e comprensivo dei costi di trasferta dei 60 professionisti selezionati per l’assistenza tecnica al PNRR.

Gli impegni di spesa sono stati adottati con DD 3/A1600A del 12/01/2022 sul capitolo 122310 annualità 2022.

La sezione raccomanda di attenersi nell’attività di monitoraggio e rendicontazione a quanto previsto dall’art. 6, comma 2 del DPCM 29 novembre 2021.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli impegni predisposti per i 60 esperti e i relativi capitoli di spesa:

Affidatario	Oggetto incarico	Ammontare compenso	Durata incarico	Ragioni del ricorso all'esterno della struttura	procedura di ricognizione per assenza di strutture organizzative o professionalità interne	Esigenze eccezionali da soddisfare	capitoli di spesa
Direzione Ambiente Energia Territorio	INCARICO DI COLLABORAZIONE PER IL SUPPORTO AI PROCEDIMENTI AMMINITRATIVI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PNRR "Progetto 1000 Esperti PNRR"	63.529,41	01/01/2022-31/12/2022	Attuazione Progetto PNRR ai sensi del DPCM 12 novembre 2021 – P"1000 Esperti" Missione 1- Componente 1	Non dovuta ai sensi Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii.	Progetto PNRR "1000 Esperti PNRR"	122310
		63.529,41					122310
		88.941,18					122310
		63.529,41					122310
		108.000,00					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		108.000,00					122310
		108.000,00					122310
		63.529,41					122310
		108.000,00					122310
		88.941,18					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310

		63.529,41					122310
		88.941,18					122310
		88.941,18					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		88.941,18					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		88.941,18					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		88.941,18					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		63.529,41					122310
		108.000,00					122310
		63.529,41					122310
		4.211.999,94					

7. La Dirigenza: Analisi degli obiettivi

7.1 Valutazione dei Dirigenti e dei Direttori

In risposta alla nota istruttoria, la Regione Piemonte ha precisato che il complessivo sistema di valutazione dei direttori/dirigenti prevede:

- l'intervento del vertice dell'amministrazione per fissare le priorità dell'Ente e la successiva assegnazione degli obiettivi principali ai centri complessi di responsabilità (identificati nelle singole Direzioni regionali);
- il coinvolgimento dei direttori nell'individuare gli obiettivi a cascata, le aree di responsabilità individuali, il livello atteso di performance al fine di stabilire i contributi di ciascuno dirigente e il livello di performance realizzato (valutazione della prestazione);

Sotto il profilo procedurale, il ciclo della performance 2021-23 ha risentito dell'avvicendarsi del Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte, giunto nel 2021 al suo terzo anno ed ultimo di incarico, e del nuovo organo collegiale, la cui nomina si è perfezionata il 1° ottobre 2021. Nell'ambito del più proficuo confronto con i Direttori regionali riuniti nella seduta di Coordinamento del 26 ottobre 2021, nel presentare gli esiti del monitoraggio degli obiettivi direttoriali, il Nucleo ha ritenuto di validarne in via definitiva la complessiva articolazione, secondo quanto indicato nell'Allegato A1 al Piano della Performance 2021-23.

La relazione finale di rendicontazione degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale 2021 è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale (Relazione della performance 2021). Per ciascuna delle 36 schede sono evidenziati i risultati raggiunti per l'anno 2021 e specificato il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni. Il vigente Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori prevede che gli organi di direzione politico amministrativa valutino le prestazioni dei Direttori regionali in base a due aree di valutazione (Area degli obiettivi e Area della qualità della prestazione), avvalendosi del supporto

dell'Organismo di Valutazione che si esprime sul grado di raggiungimento tecnico degli obiettivi assegnati.

Sulla scorta della proposta di valutazione tecnica pervenuta dal Nucleo di Valutazione, l'ufficio competente della Direzione della Giunta ha veicolato le schede di valutazione agli Amministratori di riferimento, ai fini della valutazione della qualità della prestazione di ciascun Direttore. Giova segnalare che le schede di valutazione si riferiscono ai Direttori regionali titolari di incarico della durata superiore a sei mesi nel 2021 e che, pertanto, percepiranno il trattamento economico accessorio il cui valore massimo assegnabile si attesta a euro 42.323,35, in applicazione del Contratto Decentrato Integrativo per la Dirigenza della Regione Piemonte 2021-23.

Anche il processo di valutazione dei dirigenti, affidato ai direttori di riferimento, nell'ambito delle tre diverse dimensioni della performance (individuale, organizzativa e qualità della performance), così come prevede il sistema di valutazione (pubblicato anch'esso nella sezione Amministrazione Trasparente), è da ritenersi concluso in quanto la valutazione è stata effettuata per tutti i 90 dirigenti risultati valutabili per l'anno 2021.

Con nota del 21 giugno la Regione ha comunicato, ad integrazione di quanto comunicato con la nota del 30 maggio u.s., nella quale evidenziava che il processo di valutazione sarebbe stato concluso a metà giugno 2022, che la Relazione sulla performance 2021, in cui confluiscono le relazioni finali di rendicontazione degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale, è stata validata dal Nucleo di Valutazione in data 17 giugno 2022 e risulta pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente, unitamente al Documento di validazione della Relazione sulla Performance.

Il prospetto seguente riporta, per ciascun dirigente, oltre alla descrizione dell'obiettivo e alla sua natura (individuale/organizzativo) anche il target di raggiungimento dello stesso. Per quanto attiene, invece, alla misurazione della qualità della performance, il sistema di valutazione vigente rileva i comportamenti professionali e organizzativi suddivisi in 4 aree: cognitiva, realizzativa, relazionale e gestionale.

Di seguito si illustrano la performance individuale, la performance organizzativa e lo schema riepilogativo della qualità della performance 2021:

TABELLA DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE				
Direzione	**Dirigenti**	**100%**	**99%**	**Motivi della diversificazione**
Direzione della Giunta regionale	10	10		
Risorse finanziarie e patrimonio	7	7		
Sanità e welfare	14	14		
Istruzione, formazione e lavoro	6	6		
Ambiente, energia e territorio	14	14		
Agricoltura e cibo	7	6	1	Obiettivo raggiunto in ritardo
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	13	13		
Competitività del sistema regionale	9	9		
Cultura, turismo e commercio	4	4		
Coordinamento politiche e fondi europei	5	5		
Trasparenza e anticorruzione	1	1		

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

TABELLA DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		
Direzione	**Dirigenti**	**100%**
Direzione della Giunta regionale	10	10
Risorse finanziarie e patrimonio	7	7
Sanità e welfare	14	14
Istruzione, formazione e lavoro	6	6
Ambiente, energia e territorio	14	14
Agricoltura e cibo	7	7
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	13	13
Competitività del sistema regionale	9	9
Cultura, turismo e commercio	4	4
Coordinamento politiche e fondi europei	5	5
Trasparenza e anticorruzione	1	1

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

QUALITA' DELLA PERFORMANCE 2021

Direzione	Dirigenti	48	47	46	45	35
Direzione della Giunta regionale	10	5	1	2	2	
Risorse finanziarie e patrimonio	7	6		1		
Sanità e welfare	14	11	3			
Istruzione, formazione e lavoro	6			5	1	
Ambiente, energia e territorio	14	8	4	1	1	
Agricoltura e cibo	7	5	2			
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	13	6	7			
Competitività del sistema regionale	9	1	6	2		
Cultura, turismo e commercio	4	3				1
Coordinamento politiche e fondi europei	5	4		1		
Trasparenza e anticorruzione	1		1			

(sull'argomento si rinvia al cap. XIII controlli interni)

Di seguito una tabella riepilogativa degli obiettivi dei dirigenti regionali suddivisi per direzione:

DENOMINAZIONE_DIREZIONE	DESCRIZIONE_OBIETTIVO	TIPO_OBIETTIVO	PESO_OBIETTIVO	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	RETRIBUZIONE MASSIMA ASSEGNABILE
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	Definizione metodologia per la valutazione della congruità dei costi della società in house CEIPIEMONTE Scpa	Performance Individuale	25	Redazione proposta di DGR	Valore Temporale	40.207,19
	Redazione Linee guida per le Società Partecipate della Regione Piemonte finalizzate alla predisposizione di regolamenti interni che disciplinino condizioni e modalità di rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni dei componenti di CDA e organismo di controllo	Performance Individuale	25	Redazione bozza di Linee Guida	Valore Temporale	
	Progetto Pon Governance Uffici di prossimità. Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte. Ridefinizione dei contenuti e del budget di progetto e adeguamento dei documenti di gara per l'acquisizione del servizio di digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione alle indicazioni e materiali messi a disposizione dal Ministero di Giustizia.	Performance Individuale	25	Redazione report, lettere e documenti periodici per il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto	Valore Temporale	
	Piano di razionalizzazione 2021 società partecipate ex art. 20 D.Lgs. 175/2016	Performance Individuale	25	Redazione Piano	Valore Temporale	
	Rilevazione unificata delle partecipazioni delle amministrazioni pubbliche e dei loro rappresentanti presso organi di governo degli enti strumentali e ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175 del 2016	Performance Organizzativa	30	Raccolta ed inserimento dati sul portale MEF	Valore Temporale	
	Revisione Convenzione Quadro per gli affidamenti in house con CSI Piemonte	Performance Organizzativa	30	Redazione bozza Convenzione Quadro	Valore Temporale	
	Mappatura attività di struttura secondo le disposizioni di cui alla circolare n.11915 del 8 febbraio 2021	Performance Organizzativa	30	Attività settore mappate	Valore Temporale	
	Grado di raggiungimento obiettivi Direzionali	Performance Organizzativa	10	Obiettivi di Direzione raggiunti	Valore Temporale	
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	Ruolo di DEC nell'ambito del servizio di formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali ed amministrative (PRA)	Performance Individuale	35	Monitoraggio dei corsi erogati nell'anno 2021	Valore Assoluto	40.207,19
	Studio di una proposta di disciplina inerente lo Smart working a "regime"	Performance Individuale	50		Valore Assoluto	
	Avvio delle iniziative finalizzate alla predisposizione e stipula di una convenzione sul "Benessere organizzativo"	Performance Individuale	15		Valore Assoluto	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate	Performance Organizzativa	20	Compilazione schede proposte dal settore Trasparenza e Anticorruzione	Valore Assoluto	
	Grado di raggiungimento obiettivi Direzionali	Performance Organizzativa	10		Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in surplus (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio).	Performance Organizzativa	40	Avvio e completamento attività previste dal piano d'azione	Valore Temporale	
	Mappatura attività di struttura secondo le disposizioni di cui alla circolare n.11915 del 8 febbraio 2021	Performance Organizzativa	30	Compilazione files attività trasversali e verticali riferite al Settore	Valore Temporale	
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	Coordinamento delle attività finalizzate ad effettuare l'analisi dei modelli di sistema di valutazione del personale e dei relativi sistemi informativi regionali in uso	Performance Individuale	50	Presentazione di un documento di ricognizione ed analisi	Valore Assoluto	40.207,19
	Coordinamento di tutte le attività finalizzate ad attuare le previsioni di parte economica del CCNL dell'area dirigenti Funzioni Locali, sottoscritto il 17 dicembre 2020, con particolare riferimento al trattamento economico fondamentale ed accessorio, pensionistico, previdenziale e contributivo ed alle nuove regole sulla costituzione del fondo	Performance Individuale	50	Analisi ed attuazione del CCNL 2016-2018, sottoscritto il 17 dicembre 2020, mediante applicazione degli istituti di natura economica	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate (RPCT)	Performance Organizzativa	20	Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020)	Valore Assoluto	
	Mappatura delle attività di struttura secondo le disposizioni di cui alla circolare n. 11915 del 8 febbraio 2021	Performance Organizzativa	30	Elaborazione della mappatura della struttura di competenza	Valore Temporale	
	Grado di raggiungimento obiettivi Direzionali	Performance Organizzativa	10		Valore Temporale	
	Coordinamento delle attività finalizzate alla "ripulitura" delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	40	Individuazione dei beni in carico alla struttura di competenza, da eliminare dai locali in uso al Settore	Valore Temporale	

DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in surplus, beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti	Performance Individuale	100	Predisposizione dei faldoni, per i documenti di competenza, per l'invio in via Sospello	Valore Temporale	40.207,19
	Adeguamento del sistema a supporto del ciclo della performance - Benchmarking e predisposizione del modello. L'obiettivo si concretizza nelle seguenti attività condotte in parallelo: 1. Individuazione di una piattaforma software per la gestione dell'intero ciclo	Performance Organizzativa	10	Rilevazione attività effettuate	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate	Performance Organizzativa	10	Compilazione n. 3 schede procedimento/processo	Valore Assoluto	
	Ob. A10_2-Individuazione del fabbisogno di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino. L'obiettivo è di individuare, sulla base di un programma di incontri tra gli Enti di Area vasta e le Direzioni regionali competenti per materia e con il coordinamento della Direzione della Giunta regionale	Performance Organizzativa	20	Supporto alla predisposizione dello schema di accordo con gli Enti interessati di individuazione dei fabbisogni di risorse umane (bozza DGR)	Valore Temporale	
	Mappatura della attività di struttura secondo le disposizioni di cui alla circolare n. 11915 dell'8 febbraio 2021 Al fine di rendere coerenti processi, procedimenti, trattamenti e attività ascritte a ciascuna struttura organizzativa, occorre provvedere alla riscrittura delle attività verticali e alla relativa assegnazione al personale deputato allo svolgimento.	Performance Organizzativa	20	Compilazione file attività verticali e trasversali riferiti al Settore A1008D	Valore Temporale	
	Ob. A10_1 Gestione efficace delle risorse umane 2021-2023. Portare a conclusione le previsioni dei PTFP 2019/2021 e 2020/2022 al fine di implementare il personale in servizio presso le strutture organizzative del ruolo della Giunta regionale	Performance Organizzativa	30	Rilevazione attività effettuate	Valore Temporale	
	Grado di raggiungimento obiettivi Direzionali	Performance Organizzativa	10	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	Valore Temporale	
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	Istituzione di un organismo di controllo collaborativo	Performance Individuale	100	Elaborazione disegno di legge	Valore Assoluto	40.207,19
	Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a tre procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce della declaratoria assegnata	Performance Organizzativa	5		Valore Temporale	
	Rafforzare la capacità amministrativa degli Sportelli unici, in collaborazione con ANCI e Formez	Performance Organizzativa	15	Progetto di formazione	Valore Assoluto	
	Elaborazione del disegno di legge sul sistema sanzionatorio sulla base della ricognizione effettuata e del confronto con le strutture interessate	Performance Organizzativa	10	Bozza di disegno di legge	Valore Temporale	
	Supporto tecnico-giuridico alle Direzioni Trasporti e Ambiente per la realizzazione delle azioni relative al Piano obiettivi A16_4 e A18_1	Performance Organizzativa	15	Proposta articolato di base del testo unico in materia di trasporti	Valore Temporale	
	Attuazione di alcune azioni dell'Agenda Semplificazione per la ripresa: 2020-2023, attraverso la definizione di interventi di semplificazione nell'ambito degli obiettivi del PNRR	Performance Organizzativa	25	Elaborazione documenti relativi alle azioni 2.1 e 2.3 dell'Agenda	Valore Assoluto	
	Mappatura attività di struttura secondo le disposizioni di cui alla circolare n. 11915 dell'8 febbraio 2021	Performance Organizzativa	20	Compilazione files attività trasversali e verticali della struttura	Valore Temporale	
	Grado di raggiungimento obiettivi Direzionali.	Performance Organizzativa	10		Valore Temporale	
	Redazione di una circolare esplicativa, rivolta alle strutture regionali, sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	Performance Individuale	80	Diffusione della circolare	Valore Temporale	40.207,19
	Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della Salute e della Scienza di Novara (CSS). Consulenza giuridico-contrattuale a supporto delle attività di monitoraggio delle procedure di gara ai fini del rispetto dei tempi da parte della stazione appaltante	Performance Individuale	20	Percentuale di richieste di consulenza evase	Valore Economico	
	Grado di raggiungimento obiettivi della Direzione di appartenenza	Performance Organizzativa	10	Raggiungimento degli obiettivi	Valore Temporale	
	Mappatura delle attività del Settore secondo le disposizioni di cui alla circolare prot. 11915 del 8 febbraio 2021	Performance Organizzativa	20	Compilazione dei prospetti di mappatura	Valore Temporale	
	A10_3 Uffici di Prossimità - Progetto Regione Piemonte. Pubblicazione del bando di gara per la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione	Performance Organizzativa	40	Data di trasmissione del bando alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea per la pubblicazione	Valore Temporale	
	A16_1 Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell'art.12 del d.lgs. 79/1999 - Concessioni grandi derivazioni idroelettriche. Supporto giuridico-contrattuale nella definizione contenuti minimi del bando di gara: requisiti minimi di partecipazione; criteri di valutazione e aggiudicazione	Performance Organizzativa	30	Percentuale di riunioni, volte alla definizione dei contenuti minimi del bando, alle quali il Settore ha partecipato con proprio personale	Valore Economico	
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	Avviare il procedimento per la revisione e l'aggiornamento delle uniformi e della tuta operativa in dotazione alla Polizia locale	Performance Individuale	20	Predisposizione bozza DGR	Valore Temporale	40.207,19
	Revisione ed aggiornamento dei criteri di deroga ai requisiti di aggregazione previsti dalla legge statale e regionale	Performance Individuale	80	Predisposizione bozza DGR	Valore Temporale	
	Grado di raggiungimento obiettivi Direzionali	Performance Organizzativa	10		Valore Temporale	

	Mappatura attività di struttura secondo le disposizioni di cui alla circolare n.11915 del 8 febbraio 2021	Performance Organizzativa	20	Compilazione dei prospetti di mappatura	Valore Temporale	
	Individuazione fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino	Performance Organizzativa	40	Reports di sintesi delle decisioni assunte con riferimento ad ogni singolo Ente di area vasta	Valore Temporale	
	Nell'ambito del progetto interistituzionale denominato "Uffici di prossimità" garantire la formalizzazione di ulteriori 5 accordi istituzionali con gli Enti che hanno manifestato interesse all'apertura degli uffici ed i Tribunali coinvolti, nel rispetto delle graduatorie	Performance Organizzativa	30	Sottoscrizione di 5 accordi	Valore Temporale	
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	Coordinamento del supporto giuridico nella revisione del Regolamento della Giunta regionale vigente per adeguamento al nuovo contesto derivante da innovazioni tecnico-giuridiche	Performance Individuale	40	Studio, analisi ed elaborazione del documento tecnico di indirizzo per la proposta di revisione	Valore Assoluto	
	Coordinamento giuridico-amministrativo nelle attività del Tavolo Regione Piemonte e CSI Piemonte relative al processo di digitalizzazione, tramite l'applicativo STILO, dei provvedimenti amministrativi (DD, DPGR e DGR)	Performance Individuale	60	Disegno del processo di digitalizzazione dei provvedimenti	Valore Assoluto	40.207,19
	Studio e analisi giuridico-amministrativa per la corretta redazione e formalizzazione degli atti amministrativi della Giunta regionale e del suo Presidente, anche alla luce della prossima digitalizzazione degli atti stessi	Performance Organizzativa	60	Elaborazione di un documento/manuale	Valore Assoluto	
	Coordinamento giuridico-amministrativo a supporto dei lavori finalizzati alla riformulazione delle attività di struttura per la definizione di una nuova mappatura con caratteristiche di coerenza nell'intera organizzazione regionale	Performance Organizzativa	40	Documento tecnico di supporto alle analisi	Valore Assoluto	
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	Analisi e recepimento delle indicazioni e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali relative all'emergenza Covid 19. Creazione di misure e azioni correttive al fine di limitarne impatto ed effetti e rendere possibile l'attività di audit come previsto dal Reg. UE	Performance Individuale	50	Report esplicativo ex post su audit delle operazioni	Valore Temporale	
	Coordinamento attività relative all'espletamento della gara per l'individuazione dell'assistenza per il supporto nei controlli di secondo livello sui Fondi FESR e FSE (cd Gara ponte DD. Indizione del 9/12/2020 n.603/A1017A/2020)	Performance Individuale	50	Individuazione Società di revisione	Valore Temporale	
	Grado di raggiungimento obiettivi Direzionali	Performance Organizzativa	10	Tempo	Valore Temporale	40.207,19
	Mappatura delle attività di struttura secondo le disposizioni di cui alla circolare n.11915 del 8 febbraio 2021	Performance Organizzativa	20	Compilazione files excel trasmessi dalla Direzione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in surplus (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	30	Attività propedeutiche al piano di azione e stesura elenco	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore Audit interno.	Performance Organizzativa	40	Compilazione della scheda di autovalutazione del rischio	Valore Temporale	
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	Coordinare l'attività di assistenza a seguito delle convenzioni con gli enti strumentali	Performance Individuale	30	Documento di sintesi a seguito dell'avvenuta rilevazione	Valore Assoluto	
	Coordinare le linee difensive nelle questioni di carattere generale comuni	Performance Individuale	70	Predisposizione relazione	Valore Assoluto	
	Grado di raggiungimento obiettivi Direzionali	Performance Organizzativa	10		Valore Economico	
	Contribuire alla predisposizione di una relazione riguardante le problematiche sul contenzioso in materia di fauna selvatica, finalizzata alla ricerca di soluzioni	Performance Organizzativa	15	Predisposizione relazione	Valore Assoluto	40.207,19
	Mappatura attività di struttura secondo le disposizioni di cui alla circolare n.11915 del 8 febbraio 2021	Performance Organizzativa	20	Rispetto tempistica prevista	Valore Assoluto	
	Contribuire alla predisposizione di un Elenco di Avvocati appartenenti al libero Foro piemontese cui l'Amministrazione regionale possa eventualmente attingere qualora sia impossibile o inopportuno conferire l'incarico defensionale ad un Avvocato interno all'Ente	Performance Organizzativa	15	Numero degli adempimenti necessari	Valore Economico	
	Garantire la valorizzazione della struttura legale interna contenendo gli incarichi esterni	Performance Organizzativa	20	Numero di incarichi esterni (escluse le mere domiciliazioni) rispetto a totali incarichi annui	Valore Economico	
	Garantire una sinergia con la Corte dei Conti, laddove richiesta nei limiti delle rispettive competenze	Performance Organizzativa	20	Numero di collaborazioni prestate	Valore Economico	
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	Revisione classificazione per natura (ricorrente o non ricorrente) dei capitoli di entrata e spesa del bilancio previsionale e gestionale	Performance Individuale	50	Elaborato redatto entro bilancio previsionale 2021-2023	Valore Temporale	
	Predisposizione di un'analisi comparata per missione e programma degli stanziamenti di spesa in competenza previsti nei bilanci preventivi 2019-21, 2020-22, in rapporto con le previsioni del ddl 129 di bilancio 2021-23, al fine di fornire una base oggettiva per la discussione consiliare	Performance Individuale	50	Predisposizione e completamento dello studio entro la conclusione dei lavori di I Commissione	Valore Temporale	40.207,19
	Concorso alla predisposizione del Nuovo flusso procedurale dei disegni di legge, condiviso da Giunta e Consiglio regionale	Performance Organizzativa	30	Revisione della scheda tecnico finanziaria e dello schema di parere di congruità finanziaria	Valore Temporale	
	Riscontro alle richieste di accesso agli atti su dati contabili da parte di gruppi consiliari, mediante estrazione ed elaborazione di dati contabili del bilancio di previsione o di gestione	Performance Organizzativa	20	Redazione risposte entro 30 gg dalla richiesta	Valore Temporale	

	Progetto esecutivo regionale denominato La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte - azione 2, intitolata "La sostenibilità nel DEFR: Implementazione dell'attività per rivedere e allineare il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR agli obiettivi della SRSvS	Performance Organizzativa	50	Approvazione del DEFR	Valore Temporale	
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	Modifica del regolamento di cassa economale comprensivo della disciplina degli agenti contabili	Performance Individuale	10	Presentazione proposta entro 31.12.2021	Valore Temporale	40.207,19
	Avvio attività finalizzate alla predisposizione del capitolato di gara per il servizio di Tesoreria con decorrenza dal 1/1/2023	Performance Individuale	30	predisposizione del capitolato entro il 31 dicembre 2021	Valore Temporale	
	Valutazione dell'impatto economico finanziario e patrimoniale relativo alle deliberazioni di Giunta regionale e ai decreti del Presidente della Giunta: attività propedeutiche all'individuazione di proposte operative per il monitoraggio della spesa anche mediante l'integrazione tra il sistema Stilo e il sistema Contabilia.	Performance Individuale	30	Redazione relazione entro 31/12/2021	Valore Temporale	
	Adeguamento dei flussi degli ordinativi informatici relativi alla gestione sanitaria alle regole del SIOPE + : separazione dei codici Istat/Ente per Regione Piemonte e Gestione Sanitaria e tenuta di separati giornali di cassa. Definizione delle modifiche nel rapporto con il Tesoriere entro fine 2021.	Performance Individuale	30	Redazione Relazione entro il 31/12/2021	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - relativamente a procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	50	Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente ai procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in surplus (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	50	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 - 8 maggio 2021; Attività di cui alla circolare n. 8463 del 10 febbraio 2021 (rimodulata l'8 marzo 2021)	Valore Temporale	
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	Ricognizione del quadro normativo di riferimento del sistema sanzionatorio regionale ai fini dell'elaborazione di un disegno di legge in materia. Progetto pluriennale 2020/2021. Progetto intersettoriale con il Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	Performance Individuale	30	Predisposizione documento ricognizione del quadro normativo al 31.12.2021	Valore Temporale	40.207,19
	Compilazione delle schede di autovalutazione del rischio corruzione	Performance Individuale	10	Compilazione delle schede di autovalutazione del rischio corruzione	Valore Temporale	
	Attuazione della esternalizzazione della gestione dei tributi regionali ad una società in house - gruppo di lavoro	Performance Individuale	10	Relazione sull'attività svolta al 31.12.2021	Valore Temporale	
	Predisposizione, per la parte di competenza, delle linee guida contenenti le regole di abilitazione, attribuzione dei profili utente/ruoli e la descrizione del relativo processo di autorizzazione alle applicazioni e banche dati di titolarità con attenzione agli impatti sul trattamento dei dati ai sensi del GDPR.	Performance Individuale	20	Predisposizione delle linee guida al 30.11.2021	Valore Temporale	
	Redazione dello schema di convenzione tipo per lo svolgimento del servizio di assistenza al contribuente in materia di tasse automobilistiche per conto della Regione Piemonte.	Performance Individuale	30	Redazione dello schema al 30.06.2021	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	20	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 ¿ 8 maggio 2021; Attività di cui alla circolare n. 8463 del 10 febbraio 2021 (rimodulata l¿8 marzo 2021)	Valore Temporale	
	Tassa automobilistica: accertamenti anno 2019	Performance Organizzativa	40	Emissione di almeno 200.000 avvisi	Valore Assoluto	
	Tassa automobilistica: affidamento a SORIS delle liste di carico con iscrizione delle partite per la riscossione coattiva del dovuto 2017	Performance Organizzativa	40	iscrizione di almeno 100.000 partite	Valore Assoluto	
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	Istruttoria e compimento per quanto di competenza dei procedimenti amministrativi riferiti alla costituzione di diritti reali su beni immobili di proprietà della Regione Piemonte.	Performance Individuale	30	Approvazione dei provvedimenti amministrativi di competenza	Valore Temporale	14.107,78
	Partecipazione al gruppo di lavoro finalizzato alla modificazione del regolamento regionale ex artt. 63 e 72 L.R. 1/2019, in tema di bonifica e irrigazione, mediante la proposta di integrazione riferite alle attività di competenza del Settore.	Performance Individuale	50	Consegna relazione sulla situazione dei lavori del gruppo	Valore Temporale	
	Analisi, sotto il profilo giuridico, delle questioni rilevanti riferite agli aspetti patrimoniali di competenza di Regione Piemonte in merito al procedimento di passaggio in proprietà delle Ferrovie Torino Ceres e Ferrovia Canavesana a RFI.	Performance Individuale	20	Partecipazione al gruppo di lavoro e relazione sugli aspetti giuridico patrimoniali dei lavori.	Valore Temporale	
	Nell'ambito delle attività di preparazione al trasferimento al Palazzo Unico, predisposizione della documentazione della propria area di competenza da inviare in Archivio di deposito e da scartare con relative distinta di versamento/scarto	Performance Organizzativa	20	Preparazione documentazione entro settembre	Valore Temporale	
	Individuazione delle criticità e proposte di azione in merito agli aspetti applicativi del Federalismo demaniale, nelle questioni di competenza del Settore.	Performance Organizzativa	80	Consegna di una relazione di analisi e studio.	Valore Temporale	
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	Valorizzazione e tutela degli immobili del patrimonio regionale vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Affidamento in comodato del Castello di Casotto al Comune di Garessio per consolidare le iniziative di apertura al pubblico avviate nel corso del 2020.	Performance Individuale	50	Stipula degli Affidamenti in Comodato ai Comune di Garessio entro il 31.07.2021	Valore Temporale	40.207,19
	Nell'ambito della valorizzazione e tutela del Patrimonio Immobiliare Regionale, avvio delle procedure di analisi per il conferimento ad un fondo immobiliare.	Performance Individuale	50	Approvazione lettera di intenti al 30.09.2021	Valore Temporale	

	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	50	Individuazione di almeno 3 procedimenti (o processi) del Settore	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in surplus (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	50	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 ¿ 8 maggio 2021; Attività di cui alla circolare n. 8463 del 10 febbraio 2021 (rimodulata l¿8 marzo 2021)	Valore Temporale	
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	Monitoraggio e proposizione attività finalizzate all'attuazione degli interventi finanziati con fondi POR-FESR 2014-2020 ed altri assi di finanziamento.	Performance Individuale	60	Relazione entro il 31.12.2021	Valore Temporale	40.207,19
	Monitoraggio e programmazione lavori pubblici e acquisti di beni e servizi.	Performance Individuale	40	Relazione secondo adempimenti normativi entro il 31.12.2021	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in surplus (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	10	Relazione	Valore Temporale	
	Valorizzazione immobili del patrimonio regionale adibiti a Centri per la Formazione Professionale e Presidi di Protezione Civile. Proposta di programmazione interventi.	Performance Organizzativa	30	Relazione	Valore Temporale	
	Emergenza sanitaria Covid-19. Iniziative e azioni per la gestione operativa nel periodo emergenziale connesse al presidio delle procedure di sicurezza degli ambienti di lavoro regionali.	Performance Organizzativa	30	Relazione	Valore Temporale	
	Valorizzazione e tutela degli immobili del patrimonio regionale vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Proposta di riordino gestionale del compendio di Stupinigi.	Performance Organizzativa	30	Relazione	Valore Temporale	
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	Approvazione PV3 lavori di realizzazione opere di infrastrutturazione ZUT area Avio-Oval	Performance Individuale	30	Redazione provvedimento di approvazione	Valore Temporale	40.207,19
	Revisione tecnico contabile appalto lavori di realizzazione Nuova sede istituzionale e amministrativa della Regione Piemonte	Performance Individuale	70	Redazione provvedimento di adozione della revisione tecnico contabile entro il 31.12.2021	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - relativamente a procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	80	Compilazione della scheda proposta del Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020)	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in surplus (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	20	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 ¿ 8 maggio 2021; Attività di cui alla circolare n. 8463 del 10 febbraio 2021 (rimodulata l'8 marzo 2021)	Valore Temporale	
SANITÀ E WELFARE	Informazione sull'uso e monitoraggio dell'utilizzo dei farmaci anti-covid 19	Performance Individuale	20	Atti di indirizzo	Valore Temporale	40.207,19
	Individuazione delle strategie in materia di contenimento della spesa per i dispositivi medici.	Performance Individuale	20	Report di verifica	Valore Temporale	
	Sviluppo delle prescrizioni dei farmaci biosimilari	Performance Individuale	30	Disposizioni regionali	Valore Temporale	
	Individuazione delle strategie per il contenimento della spesa farmaceutica	Performance Individuale	30	Predisposizione Report	Valore Temporale	
	Supporto all'attività di contrattualizzazione dei farmaci e dispositivi	Performance Organizzativa	50	Redazione atti amministrativi	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in surplus (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	30	Tempistica rispettata	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	20	Tempistica rispettata	Valore Temporale	
SANITÀ E WELFARE	Protocollo tra la Regione Piemonte, università degli Studi Torino e degli Studi del Piemonte Orientale per la regolamentazione dei rapporti relativi all'attivazione dei CdS delle professioni sanitarie Art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 s.m.i. . Triennio accademico 2021-2024.	Performance Individuale	50	Approvazione dello schema di protocollo mediante governo dell'attività di raccordo tecnico istituzionale con le Università piemontesi interessate	Valore Temporale	40.207,19
	Governo del procedimento di predisposizione dei Piani Triennali di Fabbisogno del Personale ai sensi del D.M. Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 8/5/2018 e s.m.i.	Performance Individuale	50	Assegnazione tetti di spesa e valutazione PTFP 2021-2023	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	50	Tempistica rispettata	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	50	Tempistica rispettata	Valore Temporale	
SANITÀ E WELFARE	Definizione degli impegni generici nell'ambito del finanziamento indistinto finalizzato al raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale delle Asr.	Performance Individuale	50	Reportistica	Valore Temporale	40.207,19

	Predisposizione atti per l'attuazione del programma por fesr "Misura Emergenza sanitaria covid 19"	Performance Individuale	50	Atti dirigenziali	Valore Temporale	
	Standardizzazione delle Attività di raccordo tra la contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale	Performance Organizzativa	50	Report	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	30	Tempistica rispettata	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	20	Tempistica rispettata	Valore Temporale	
SANITÀ E WELFARE	Aggiornamento struttura flussi informativi dei bilanci di previsione 2022	Performance Individuale	30	Qualitativo definizione struttura operatività e loro adozione da parte delle ASR	Valore Temporale	non assegnabile – dirigente neo assunto
	Nuova reportistica a livello di raccolta dati regionali, aziendali e consolidati, nuovo modello di consolidamento LA per ASR in ambiente informatico Piani di Attività Predisposizione con CSI dei requisiti, soluzioni gestionali intermedie, che consentano la presentazione dei nuovi modelli, consuntivi 2020	Performance Individuale	70	Qualitativo definizione struttura operatività e loro adozione da parte delle ASR	Valore Temporale	
	Standardizzazione dell'attività di raccordo tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale delle ASR	Performance Organizzativa	65	reportistica, note	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	15	tempistica rispettata	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in surplus (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	20	tempistica rispettata	Valore Temporale	
SANITÀ E WELFARE	Piano di comunicazione	Performance Individuale	20	Adozione atto regionale di approvazione del Piano di comunicazione	Valore Temporale	40.207,19
	Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Performance Individuale	20	Predisposizione bozza atto regionale di revisione del Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Valore Temporale	
	Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Performance Individuale	20	Predisposizione documento di revisione del modello organizzativo del sistema di sorveglianza,	Valore Temporale	
	Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Performance Individuale	20	Predisposizione bozza provvedimento regionale di revisione del modello organizzativo dell'unità di crisi regionale	Valore Temporale	
	Formazione degli operatori sanitari	Performance Individuale	20	Realizzazione di almeno n. 1 evento formativo a livello regionale	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	50	Tempistica rispettata	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	50	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 ¿ 8 maggio 2021; Attività di cui alla circolare n. 8463 del 10 febbraio 2021 (rimodulata l¿8 marzo 2021)	Valore Temporale	
SANITÀ E WELFARE	Definizione del documento metodologico per lo sviluppo delle reti clinico-assistenziali a livello della Regione Piemonte	Performance Individuale	20	Rassegna sui modelli di sviluppo dei PSDTA/PDTA Analisi della situazione a livello della Regione	Valore Temporale	40.207,19
	Definizione del documento del piano di riordino e sviluppo della rete territoriale nella Regione Piemonte	Performance Individuale	40	Rassegna sui piani territoriale delle varie Regioni Analisi della situazione a livello della Regione	Valore Temporale	
	Definizione del documento di riferimento per lo sviluppo di un sistema di indicatori relativi alla rete territoriale nella Regione Piemonte	Performance Individuale	20	Rassegna sui sistemi di indicatori territoriali Analisi della situazione a livello della Regione	Valore Temporale	
	Definizione del documento metodologico per lo sviluppo dei PSDTA/PDTA a livello della Regione Piemonte	Performance Individuale	20	Rassegna sui modelli di sviluppo dei PSDTA/PDTA Analisi della situazione a livello della Regione	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	50	Tempistica rispettata	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	50	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 ¿ 8 maggio 2021	Valore Temporale	
SANITÀ E WELFARE	Revisione L.R. n. 5/87	Performance Individuale	100	Predisposizione documenti relativi all'obiettivo	Valore Temporale	40.207,19
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	10	Tempistica rispettata	Valore Temporale	

	Supporto al Direttore della Direzione Sanità e Welfare nella definizione delle regole di riconoscimento delle prestazioni degli erogatori privati accreditati 2021	Performance Organizzativa	30	Predisposizione documenti relativi all'obiettivo	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	30	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 ¿ 8 maggio 2021; Attività di cui alla circolare n. 8463 del 10 febbraio 2021 (rimodulata l¿8 marzo 2021)	Valore Temporale	
	Revisione organizzazione Commissioni di Vigilanza su strutture sanitarie.	Performance Organizzativa	30	Predisposizione documenti/azioni/attività relativi all'obiettivo	Valore Temporale	
SANITÀ E WELFARE	Realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e riqualificazione dei presidi esistenti. Governare le procedure relative alla gestione dei finanziamenti statali e regionali	Performance Individuale	30	Report	Valore Temporale	40.207,19
	Presidio Ospedaliero Valle Belbo. Governare le fasi propedeutiche all'avvio della modifica dell'Accordo di Programma al fine della realizzazione del Presidio ospedaliero	Performance Individuale	20	Report	Valore Temporale	
	Finanziamenti previsti ai sensi dell'art.4 (Disciplina delle aree sanitarie temporanee) del Decreto legge 17 marzo 2020 n.18. Definire le richieste di ammissione al finanziamento e le successive fasi attuative.	Performance Individuale	50	Report	Valore Temporale	
	Realizzazione del Piano di riorganizzazione ospedaliero ai sensi dell'art.2 del DL 34/2022. Governare le fasi attuative del Piano e le relative modifiche e aggiornamenti.	Performance Organizzativa	30	Report	Valore Temporale	
	Realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino. Governare le fasi attuative dell'Accordo di Programma.	Performance Organizzativa	30	Report	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	30	Tempistica rispettata	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	10	Tempistica rispettata	Valore Temporale	
SANITÀ E WELFARE	Proseguimento, in collaborazione con i settori della Direzione sanità e della Direzione Competitività del Sistema regionale, dei servizi digitali per i cittadini e le Aziende sanitarie rientranti nel perimetro di consolidamento regionale e loro diffusione attraverso le infrastrutture per la Banda ultra larga.	Performance Individuale	40	Adeguamento infrastruttura regionale relativa al sistema unico vaccinale a supporto del Piano di vaccinazione antiCOVID 19	Valore Temporale	40.207,19
	Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità	Performance Individuale	35	Avviare fase sperimentale del modello regionale per la consultazione telematica, attraverso il FSE	Valore Temporale	
	Programmazione e riparto del Fondo Sanitario Regionale e ulteriori risorse c/esercizio, in raccordo con il Settore Programmazione Economico-Finanziaria nelle attività avente contenuto Contabile e/o Gestionale	Performance Individuale	25	Provvedimento regionale di riparto delle risorse del fondo sanitario c/esercizio agli Enti del SSR	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	10	Rispetto tempistica	Valore Temporale	
	Proseguimento, in collaborazione con il settore Programmazione Economico-Finanziaria, di un sistema informativo regionale sul controllo contabile/gestionale a supporto della Direzione e dei settori regionali di riferimento	Performance Organizzativa	40	Atto regionale di avvio degli interventi per l'omogeneizzazione delle procedure	Valore Assoluto	
	Monitoraggio attivo degli adempimenti sanitari in attuazione con gli obiettivi di governo regionale e nazionale (MeF-MdS, LEA, obiettivi assegnati alle Direzioni delle ASR, ecc) a supporto della Direzione e dei settori regionali di riferimento.	Performance Organizzativa	20	Monitorare con cadenza periodica lo stato di avanzamento degli adempimenti	Valore Assoluto	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	30	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 8 maggio 2021; Attività di cui alla circolare n. 8463 del 10 febbraio 2021 (rimodulata l'8 marzo 2021)	Valore Temporale	
SANITÀ E WELFARE	Indirizzi applicativi e chiarimenti esplicativi in materia di fondo sociale regionale agli enti interessati	Performance Individuale	100	Proposta nota di indirizzi	Valore Temporale	non assegnabile – dirigente neo assunto dimissionario con rientro in categoria
	Revisione del sistema di obiettivi attribuiti dalla Regione ai Consigli di amministrazione delle Agenzie Territoriali per la Casa, ai fini della valutazione dell'efficacia del loro operato	Performance Organizzativa	100	Relazione contenente proposta di revisione del sistema di individuazione degli obiettivi	Valore Temporale	
	Verifica del set di dati e indicatori richiesti annualmente alle ATC ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento sui controlli n. 5/R del 29.3.2019	Performance Individuale	30	Analisi del set di dati e indicatori richiesti annualmente alle ATC	Valore Temporale	
	Analisi fattibilità utilizzo beni confiscati alle mafie per finalità di edilizia sociale	Performance Individuale	30	Verifica della normativa sull'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie	Valore Temporale	
	Supporto alla revisione, adeguamento e rimodulazione delle DGR di programmazione	Performance Individuale	40	Supporto alla revisione, adeguamento e rimodulazione delle DGR di programmazione	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	50	Predisposizione scheda di autovalutazione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	50	Tempistica rispettata	Valore Temporale	

SANITÀ E WELFARE	Definizione di una proposta di azione regionale per affrontare le situazioni di nuove povertà emergenti a seguito dell'emergenza da covid-19, sulla base delle proposte raccolta dalla rete regionale per l'inclusione sociale.	Performance Individuale	40	Predisposizione proposta di Deliberazione della Giunta Regionale	Valore Temporale	40.207,19
	Approvazione del Piano triennale regionale degli interventi per contrastare la violenza di genere di cui all'art. 23 comma LR 4/2016.	Performance Individuale	30	Stesura della bozza definitiva del nuovo Piano triennale regionale degli interventi per contrastare la violenza di genere	Valore Temporale	
	Monitoraggio delle progettualità rivolte ai minori, promosse e finanziate per far fronte alle esigenze ed ai bisogni emersi/correlati all'emergenza da Covid-19, per la definizione di elementi utili per la prosecuzione/sviluppo o riproposizione degli interventi più efficaci, nel caso di protrarsi della pandemia.	Performance Individuale	30	Elaborazione di un report complessivo sull'utilizzo dei finanziamenti assegnati ai servizi sovrazonali di psicologia del territorio regionale	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	10		Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	20	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 ¿ 8 maggio 2021; Attività di cui alla circolare n. 8463 del 10 febbraio 2021 (rimodulata l¿8 marzo 2021)	Valore Temporale	
	Coordinamento delle attività relative al popolamento del RUNTS - Registro Unico Nazionale Terzo Settore e delle attività di competenza regionale.	Performance Organizzativa	50	Monitoraggio delle attività affidate ad Enti terzi e finalizzate all'implementazione del Registro unico del Terzo Settore	Valore Temporale	
	Predisposizione documenti e atti amministrativi per rinnovo accreditamento del Servizio per le adozioni internazionali presso le Autorità Colombiane.	Performance Organizzativa	20	Recepimento indicazioni delle Autorità Colombiane, predisposizione documentazione inerente le attività	Valore Temporale	
SANITÀ E WELFARE	Elaborazione bozza D.D.L. su amministrazione condivisa beni comuni	Performance Individuale	100	Realizzazione bozza D.D.L. (SI/NO) Relazione su attività svolta	Valore Temporale	40.207,19
	Attivazione gruppo di lavoro intersettoriale e con Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per il coordinamento, il monitoraggio e la programmazione degli interventi di welfare territoriale connessi a finanziamenti nazionali ed europei (PNRR / FSE+ / FNPS / Fondo Povertà)	Performance Organizzativa	100	Individuazione partecipanti gruppo di lavoro (SI/NO) Relazione su attività svolta	Valore Temporale	
SANITÀ E WELFARE	Analisi dello stato di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e beneficenza di cui alla L.R. 12/2017 e s.m.i.	Performance Individuale	30	Verifica dello stato di trasformazione delle II.PP.AA.BB. derivante dall'applicazione della riforma di cui alla L.R. 12/2017.	Valore Temporale	40.207,19
	Struttura di coordinamento della vigilanza territoriale ¿ DGR 7-2645 del 22/12/2020	Performance Individuale	70	Elaborazione degli atti attuativi della DGR 22 dicembre 2020, n. 7-2645 concernete l'aggiornamento indirizzi per l'esercizio delle funzioni	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	20	Tempistica rispettata	Valore Temporale	
	Proposta progettuale relativo alle risorse europee 2021/2027 per l'innovazione sociale	Performance Organizzativa	50	Elaborazione, in collaborazione con il nuovo Dirigente in staff, di una proposta progettuale	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	30	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 ¿ 8 maggio 2021; Attività di cui alla circolare n. 8463 del 10 febbraio 2021 (rimodulata l'8 marzo 2021)	Valore Temporale	
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Supporto al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per la gestione delle problematiche e dei procedimenti in materia di trasparenza, anticorruzione, privacy e coordinamento della gestione dell'accesso agli atti nei Centri per l'impiego.	Performance Individuale	50	Rispetto del Piano di attività di APL	Valore Temporale	40.207,19
	Supporto al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per il coordinamento dei Centri per l'impiego e della sede centrale per le materie di competenza Servizio Affari Generali	Performance Individuale	50	Rispetto del Piano di attività di APL	Valore Temporale	
	Coordinamento delle procedure con il referente in materia di trasparenza, anticorruzione, privacy della Direzione A15 e regione	Performance Organizzativa	100	Tempistiche progettuali rispettate nel rispetto del Piano di attività di APL	Valore Temporale	
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Supporto al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per la gestione dell'attività di Chiamata Pubblica in applicazione dell'art. 16 L. N°56 del 28/02/1987	Performance Individuale	30	Rispetto del Piano di attività di APL	Valore Temporale	40.207,19
	Supporto al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per la gestione dell'attività di collocamento mirato in applicazione della L. 68/99.	Performance Individuale	60	Rispetto del Piano di attività di APL	Valore Temporale	
	Supporto al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per il coordinamento dei Centri per l'impiego	Performance Individuale	10	Rispetto del Piano di attività di APL	Valore Temporale	
	Supporto al coordinamento della programmazione delle politiche per il lavoro e il welfare rivolte alle persone con disabilità, in attuazione della specifica legislazione regionale e in raccordo con il Settore Politiche del Lavoro	Performance Organizzativa	100	Tempistiche progettuali rispettate nel rispetto del Piano di attività di APL	Valore Temporale	
	Attivazione della Misura 9 del Programma MIP-Mettersi in proprio Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d'impresa extra famiglia ed intra famiglia, sostegno finanziario alle nuove imprese	Performance Individuale	10	Attivazione degli sportelli da parte dei soggetti attuatori per la realizzazione dei servizi	Valore Temporale	40.207,19

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Servizi di politica attiva del lavoro con modalità e termini che rispettino le misure governative volte a tutelare il preminente interesse alla salute pubblica	Performance Individuale	10	N. persone coinvolte nelle misure di politica attiva regionali	Valore Assoluto	
	Definizione di un modello di integrazione del sistema Lavoro con il Sistema della Formazione e dell'Orientamento	Performance Individuale	30	Proposta di Revisione della normativa regionale sul lavoro (l.r. 34/2008)	Valore Temporale	
	Revisione e adeguamento del modello di governance delle politiche del lavoro	Performance Individuale	30	Redazione e proposta di Linee guida	Valore Temporale	
	Attività a sostegno della creazione di impresa e lavoro autonomo di cui all'obiettivo direzionale A15_3, per le materia di competenza	Performance Individuale	10	Definizione atti amministrativi ed espletamento delle procedure	Valore Temporale	
	Attivazione bando per potenziare il lavoro agile o smart working mediante il riconoscimento di contributi a fondo perduto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) che abbiano sede legale o unità operativa in Piemonte	Performance Individuale	10	Approvazione del bando, apertura sportello per la presentazione delle domande	Valore Temporale	
	Riorganizzazione delle attività e del personale, attualmente assegnato alle funzioni delegate alla CM, in attuazione della L.R.15/2020	Performance Organizzativa	40	proposta presentata al Direttore	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio	Performance Organizzativa	30	Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	30	programmazione delle attività	Valore Temporale	
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Almeno 20.000 persone coinvolte nell'offerta formativa regionale professionalizzante	Performance Individuale	50	Attivazione dei percorsi formativi attraverso i dispositivi programmatori e gestionali diversificati	Valore Temporale	40.207,19
	Definizione di un modello di Academy finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa per soddisfare i fabbisogni delle imprese	Performance Individuale	50	Predisposizione di avviso destinato alla sperimentazione Academy	Valore Temporale	
	Definizione di un modello di integrazione del Sistema della Formazione e dell'orientamento con il Sistema Lavoro	Performance Organizzativa	50	Proposta di Revisione della normativa regionale sulla formazione (l.r.63/95	Valore Temporale	
	Partecipazione al processo di revisione della struttura organizzativa della Direzione	Performance Organizzativa	50	Collaborazione alle proposte di revisione delle declaratorie, degli ambiti di responsabilità	Valore Temporale	
	Proposta due nuovi bandi su azioni di integrazione delle politiche e dei sistemi, uno per la promozione e realizzazione di servizi di validazione competenze delle competenze non formali e informali ed uno sui passaggi di allievi dal sistema Iefp all'Istruzione	Performance Individuale	40	Predisposizione dei due avvisi	Valore Temporale	40.207,19
	Definizione di un modello di Academy finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa per soddisfare i fabbisogni delle imprese	Performance Individuale	20	Predisposizione di avviso destinato alla sperimentazione "Academy"	Valore Temporale	
	Definizione di un modello di integrazione del Sistema della Formazione e dell'Orientamento con il Sistema Lavoro	Performance Individuale	40	Proposta di Revisione della normativa regionale sulla formazione (l.r.63/95)	Valore Temporale	
	Partecipazione al processo di revisione della struttura organizzativa della Direzione	Performance Organizzativa	10	Collaborazione alla definizione di proposte revisione delle declaratorie, degli ambiti di responsabilità	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	40	programmazione delle attività	Valore Temporale	
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Autovalutazione del rischio	Performance Organizzativa	50	Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore	Valore Temporale	
	Definizione di un modello di programmazione e di sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione	Performance Individuale	40	Proposta articolato dalla Disciplina del sistema dei servizi educativi per l'infanzia	Valore Temporale	40.207,19
	Sviluppo di politiche a sostegno delle famiglie finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali e per favorire l'occupabilità.	Performance Individuale	60	Individuazione di una nuova misura a sostegno dei servizi per l'infanzia	Valore Temporale	
	Partecipazione al processo di revisione della struttura organizzativa della Direzione	Performance Organizzativa	10	Collaborazione alla definizione di proposte di revisione delle declaratorie, degli ambiti di responsabilità e delle attività di competenza	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio	Performance Organizzativa	50	Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	40	programmazione delle attività	Valore Temporale	

AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Modifica dei confini di alcune porzioni di area contigua ex art. 6 della L.R. 19/2009	Performance Individuale	100	realizzazione del piano di azione	Valore Economico	40.207,19
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5		Valore Economico	
	Progettazione della Landing page delle Aree naturali Protette - Parchi da Vivere	Performance Organizzativa	45	realizzazione del piano di azione	Valore Economico	
	Identificazione della Rete Ecologica della Provincia di Cuneo	Performance Organizzativa	45	realizzazione del piano di azione	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Attività propedeutiche all'adeguamento della l.r. 5/2010 "Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti" al d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 di attuazione della direttiva 2013/59/Euratom e riordino della normativa di settore	Performance Individuale	50	Completamento Piano d'azione	Valore Temporale	40.207,19
	Attivita' propedeutiche alla revisione delle direttive regionali in materia di "localizzazione degli impianti radioelettrici, redazione del regolamento comunale, programmi localizzativi, procedure per il rilascio delle autorizzazioni e del parere tecnico".	Performance Individuale	50	Completamento Piano d'azione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5	Completamento piano d'azione	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
	Collaborare alla definizione dei contenuti del Piano stralcio AGRICOLTURA, in attuazione dell'articolo 6 della l.r. 43/2000 e del PRQA, approvato con DCR 25 marzo 2019, n. 364-6854.	Performance Organizzativa	45	Completamento Piano d'azione	Valore Temporale	
	Adeguare la disciplina regionale del Catasto degli impianti termici (CIT) e dei controlli sugli impianti termici rispetto all'evoluzione normativa nazionale e regionale, anche al fine di rafforzarne la governance e focalizzarne le priorità attraverso il sistema degli enti di area vasta e l'ARPA.	Performance Organizzativa	45	Completamento Piano d'azione	Valore Temporale	
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Accompagnamento dell'attuazione della l.r. 1/2018 in materia di governance dei rifiuti, così come modificata dalla l.r. 4/2021	Performance Individuale	50	Piano di Azione	Valore Temporale	40.207,19
	Aggiornamento della pianificazione rifiuti e bonifiche	Performance Individuale	50	Piano di Azione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5	Completamento del piano d'azione	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
	Stipula accordi di programma sui siti extra SIN da bonificare, con attività di reperimento fondi a seguito del definanziamento con deliberazione CIPE 28.7.2020	Performance Organizzativa	35	Piano di Azione	Valore Temporale	
	Piano stralcio fanghi di depurazione delle acque reflue urbane	Performance Organizzativa	35	Piano d'azione	Valore Temporale	
	Collaborazione con la Direzione Coordinamento politiche e fondi europei sule attività di transizione al nuovo PSC	Performance Organizzativa	20	Piano di Azione	Valore Temporale	
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Riqualificare i corpi idrici piemontesi, attraverso una graduatoria dei migliori progetti presentati dagli Enti Locali	Performance Individuale	60	Piano di Azione	Valore Economico	40.207,19
	Proseguire l'attuzione della L.R. 26/2020 "Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico"	Performance Individuale	40	Piano di Azione	Valore Economico	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5	Completamento del piano d'azione	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
	Ottimizzare la pianificazione regionale in materia di tutela delle acque, armonizzandola con il Progetto di Piano di Gestione del Distretto del Po e con le Direttive Ministeriali	Performance Organizzativa	60	Piano di Azione	Valore Economico	
	Introdurre nel sistema regionale dei canoni per l'uso di acqua pubblica il canone binomio e la monetizzazione dell'energia gratuita, previsti ai sensi dei regolamenti 5/R/2020 e 6/R/2020	Performance Organizzativa	30	Piano di Azione	Valore Economico	

AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Miglioramento dei sistemi informativi inerenti i procedimenti relativi alle valutazioni ambientali.	Performance Individuale	60	Completamento del piano d'azione	Valore Temporale	40.207,19
	Concorrere all'attuazione della L.R. 26/2020 "Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico" per quanto attiene le procedure di VIA.	Performance Individuale	40	Completamento del Piano d'azione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5		Valore Economico	
	Concorrere alla definizione della bozza di DDL di revisione della L.R. 56/77 con particolare riferimento agli aspetti relativi alla VAS	Performance Organizzativa	35	RISPETTO PIANO DI AZIONE	Valore Economico	
	Coordinamento per la uniforme applicazione in Regione Piemonte delle procedure di VIA con particolare riferimento alla predisposizione di Linee guida per la predisposizione del PAUR (Provvedimento Autorizzatorie Unico Regionale)	Performance Organizzativa	55	RISPETTO PIANO DI AZIONE	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Analizzare le potenzialità di sviluppo economico di un "ambito pilota" nell'area nord -est e nell'area sud-est del Piemonte.	Performance Individuale	60	Report	Valore Temporale	40.207,19
	Raccogliere indirizzi in favore delle città piemontesi in tema di pianificazione della logistica urbana.	Performance Individuale	40	Report	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5	Completamento del piano d'azione	Valore Economico	
	Partecipare alle fasi relative alla rivisitazione della legge urbanistica regionale n. 56 del 05.12.1977 "Tutela ed uso del suolo". Obiettivo biennale.	Performance Organizzativa	55	Predisposizione bozza DDL	Valore Temporale	
	Razionalizzare le attività connesse ai procedimenti di "Specificazione di VIA", di "Valutazione di VIA" e di "Verifica VIA" riferiti alle categorie progettuali di competenza dei Settori di Copianificazione urbanistica.	Performance Organizzativa	35	Breve prontuario	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Partecipare alla sperimentazione condotta sull'ambito Unione NET (capofila Settimo) per la costruzione di linee guida per la redazione di uno strumento di pianificazione sovralocale a scala di area omogenea	Performance Individuale	20	report	Valore Temporale	40.207,19
	Effettuare un monitoraggio su aree pilota volto a comprendere, con confronto anche ai parametri previsti in tema di consumo del suolo, la quantità di aree già individuate dal PRGC quali edificabili ma non ancora utilizzate.	Performance Individuale	40	REPORT	Valore Temporale	
	Analizzare le potenzialità di sviluppo economico di un "ambito pilota" nell'area sud-ovest del Piemonte	Performance Individuale	40	Report	Valore Temporale	
	Partecipare alle fasi relative alla rivisitazione della legge urbanistica regionale n. 56 del 05.12.1977 "Tutela ed uso del suolo". Obiettivo biennale.	Performance Organizzativa	55	Predisposizione bozza DDL	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
	Effettuare un monitoraggio sull'effettiva applicazione da parte delle AA.CC. dei disposti nazionali e regionali in tema di pubblicazione degli strumenti urbanistici sui siti istituzionali.	Performance Organizzativa	20	REPORT	Valore Temporale	
	Disporre uno studio, ad uso degli istruttori regionali, al fine di coadiuvare le amministrazioni comunali all'utilizzo degli strumenti di deroga al PRGC o di agevolazione semplificata, per particolari interventi di interesse pubblico.	Performance Organizzativa	15	REPORT	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5	Completamento Piano d'azione	Valore Economico	
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Organizzazione, partecipazione e conclusione iniziativa Challenge Programmare risorse e pianificare territori del Politecnico di Torino	Performance Individuale	45	rispetto piano di azione	Valore Temporale	40.207,19
	Partecipazione all'obiettivo di Direzione, di durata biennale, relativo alla revisione della legge urbanistica regionale n. 56 del 05.12.1977 "Tutela ed uso del suolo", contribuendo alla definizione della nuova normativa regionale	Performance Individuale	55	rispetto piano di azione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5		Valore Economico	

	Predisposizione indice del documento programmatico della variante di revisione del Piano territoriale regionale (Ptr) con specificazione delle modifiche e integrazioni da apportare ai contenuti strategici, all'apparato normativo e alla cartografia. Avvio dei confronti interni alla Direzione e con altre Direzioni	Performance Organizzativa	50	Rispetto del piano d'azione	Valore Temporale	
	Avvio della fase organizzativa, concordata con albi e collegi delle professioni interessate, dei corsi di specializzazione in materia di paesaggio finalizzati a estendere anche a soggetti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado la possibilità di partecipazione alle commissioni locali del paesaggio, come previsto dalla D.G.R. 22 dicembre 2020, n. 2-2640.	Performance Organizzativa	40	rispetto piano di azione	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Supportare dal punto di vista giuridico i settori della Direzione nel fornire risposte chiare e tempestive a cittadini/imprese/enti pubblici/consiglieri regionali ed altri stakeholder.	Performance Individuale	50	fornire risposte	Valore Economico	40.207,19
	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679	Performance Individuale	50	rispetto piano di azione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5	Rispetto del piano d'azione	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
	Revisione delle norme regionali di competenza della direzione in un'ottica di semplificazione	Performance Organizzativa	35	rispetto del piano di azione	Valore Temporale	
	Coordinare dal punto di vista giuridico l'obiettivo di Direzione, di durata biennale, relativo alla revisione della legge urbanistica regionale n. 56 del 05.12.1977 "Tutela ed uso del suolo", contribuendo alla definizione della nuova normativa regionale con riferimento ai contenuti e al ruolo degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale	Performance Organizzativa	55	rispetto piano di azione	Valore Temporale	
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Coordinare la predisposizione di una proposta di adeguamento della LR 24/1996 (Sostegno finanziario ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica) ai principi della nuova legge per il governo del territorio	Performance Individuale	50	Attuazione del piano d'azione	Valore Temporale	40.207,19
	Ingaggiare le realtà territoriali più significative per la costruzione di un sistema di governace a supporto del progetto "La scrivania della PA"	Performance Individuale	50	Attuazione piano d'azione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5	Attuazione del piano d'azione	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
	Coordinare la costruzione di una metodologia, integrata con il processo di VAS, per la verifica della coerenza delle pianificazioni di competenza della Direzione A1600A agli obiettivi della SRSvS	Performance Organizzativa	50	Attuazione piano d'azione	Valore Temporale	
	Partecipazione all'obiettivo di Direzione, di durata biennale, relativo alla revisione della legge urbanistica regionale n. 56 del 05.12.1977 "Tutela ed uso del suolo", contribuendo alla definizione della nuova normativa regionale con riferimento ai contenuti e al ruolo degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale e più in generale della pianificazione territoriale di area vasta.	Performance Organizzativa	40	Attuazione piano d'azione	Valore Temporale	
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Progettazione di iniziative di comunicazione e promozione dei progetti del Settore	Performance Individuale	60	Completamento del piano d'azione	Valore Temporale	40.207,19
	Integrazione delle stazioni Arpa e analisi di nuove applicazioni nel Sistema di Posizionamento GNSS	Performance Individuale	40	Completamento del piano d'azione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5	Completamento del piano d'azione	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
	Concorso alla definizione della bozza di DDL di revisione della L.R. 56/77 con particolare riferimento agli aspetti connessi alla dematerializzazione dei procedimenti e alla digitalizzazione	Performance Organizzativa	30	Completamento del piano d'azione	Valore Temporale	
	Evoluzione del progetto per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi della PA - Servizi per l'ambiente (VIA) e l'edilizia (Mude) in attuazione della Misura POR-FESR	Performance Organizzativa	60	Completamento del piano d'azione	Valore Temporale	
	Miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa relativa ai bandi 2018-2019-2020 di finanziamento delle azioni per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale.	Performance Individuale	20	realizzazione del Piano di azione	Valore Temporale	40.207,19

AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Adeguamento all'articolo 19 comma 7 della l.r. 4/2009 al D.M 9219119 del 7 ottobre 2020 con cui sono state approvate le linee guida per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'esonero degli interventi compensativi conseguenti alla trasformazione del bosco	Performance Individuale	50	realizzazione del Piano di azione	Valore Temporale	
	Progettazione e attuazione delle strategie volte alla valorizzazione, alla salvaguardia e al potenziamento del patrimonio tartufigeno regionale (l.r. 16/2008)	Performance Individuale	30	realizzazione del Piano di azione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5		Valore Economico	
	Progettazione e attuazione di strategie di comunicazione delle attività in campo forestale e promozione dei temi inerenti la gestione forestale sostenibile. Anno 2021	Performance Organizzativa	50	realizzazione del Piano di azione	Valore Economico	
	Definizione della programmazione dei fondi destinati alle misure forestali derivanti dall'estensione al biennio 2021-22 del PSR 2014-2020, redazione della Deliberazione di assegnazione delle risorse e delle Determinazioni per l'impiego di almeno il 50% delle risorse assegnate	Performance Organizzativa	40	Redazione della proposta di D.G.R. di assegnazione delle risorse relative alle diverse misure / operazioni forestali	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Predisposizione del Programma annuale di attuazione per la montagna per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 8 della l.r. 14/2019	Performance Individuale	50	Completamento del piano d'azione	Valore Economico	40.207,19
	Favorire il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati di montagna ai sensi dell'art. 31 della L.r. 14/2019	Performance Individuale	50	Completamento piano d'azione	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5	Numero di schede compilate	Valore Assoluto	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5	Completamento del piano d'azione	Valore Economico	
	Individuare i livelli essenziali di servizi pubblici nelle aree montane ai sensi dell'art. 7 della l.r. 14/2019 attraverso l'operato dell'Osservatorio	Performance Organizzativa	40	Redazione del primo rapporto sui dati raccolti dall'osservatorio	Valore Temporale	
	Proseguire nella attuazione della Legge 14/2019 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna"	Performance Organizzativa	50	predisposizione atto di approvazione	Valore Temporale	
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Attuare le azioni dell'Asse IV del POR FESR 2014-20 per la riduzione dei consumi energetici e l'implementazione delle fonti rinnovabili con particolare riguardo alla riprogrammazione per la riapertura del bando per la riduzione dei consumi delle reti di illuminazione pubblica dei comuni.	Performance Individuale	50	piano di azione	Valore Temporale	40.207,19
	Partecipare all'individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite dalla l.r. 23/2015 in ambito energetico a province e Città metropolitana di Torino	Performance Individuale	20	piano di azione	Valore Temporale	
	Proseguire il supporto all'attuazione della L.R. 26/2020 Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico per l'ambito settoriale di competenza	Performance Individuale	30	piano di azione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	5		Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	5		Valore Assoluto	
	Coordinare il processo di individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti di generazione di elettricità da FER in Piemonte in attuazione del PNIEC	Performance Organizzativa	45	piano di azione	Valore Temporale	
	Adeguare la disciplina regionale del Catasto degli impianti termici (CIT) e dei controlli sugli impianti termici rispetto all'evoluzione normativa nazionale e regionale, al fine di rafforzarne la governance e focalizzarne le priorità attraverso il sistema degli enti di area vasta e l'ARPA.	Performance Organizzativa	45	piano di azione	Valore Temporale	
AGRICOLTURA E CIBO	Riforma PAC 2021-2027 - Piano Strategico Nazionale. Valutare le proposte di ecoschemi presentate dal MIPAAF e predisporre eventuali proposte aggiuntive di ecoschemi	Performance Individuale	20	Realizzare con efficienza le azioni di competenza nella tempistica stabilita dal MIPAAF	Valore Temporale	non assegnabile – dirigente neo assunto
	Riforma PAC 2021-2027 - Piano Strategico Nazionale. Proposta di eco-schema con particolare riferimento alla gestione dei pascoli alpini	Performance Individuale	40	Redazione, in collaborazione con le altre Regioni, di una scheda progettuale di gestione dei pascoli alpini	Valore Temporale	
	Piano d'intervento per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle nocciole prodotte in Piemonte	Performance Individuale	40	Messa a punto di un documento, condiviso nell'ambito del Tavolo tecnico del nocciolo, contenente:	Valore Temporale	

	Coordinare il settore assegnato attraverso un'efficiente gestione delle risorse umane e finanziarie a disposizione	Performance Organizzativa	20	Attuare il coordinamento e la gestione delle risorse assegnate con efficienza	Valore Temporale	
	Coordinamento dei settori della Direzione Agricoltura e Cibo per l'istruttoria tecnica dei provvedimenti esaminati nell'ambito della Commissione Politiche Agricole e della Conferenza delle Regioni	Performance Organizzativa	40	Predisposizione di un documento riassuntivo da consegnare all'Assessore	Valore Temporale	
AGRICOLTURA E CIBO	Attuazione dell'art. 3 (Tavolo per il partenariato agroalimentare e rurale) della l.r. 1/2019: Istituzione dei Tavoli di filiera e tematici quali articolazioni del Tavolo del partenariato agroalimentare e e rurale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 51 - 808	Performance Organizzativa	40	Predisporre nella tempistica stabilita le determinazioni di istituzione del: - "Tavolo delle colture agrarie"	Valore Temporale	
AGRICOLTURA E CIBO	Gestire lo schedario viticolo regionale con lo sviluppo del nuovo applicativo informativo "GRAPE"	Performance Individuale	25	Sviluppo applicativo "GRAPE" nella tempistica stabilita	Valore Temporale	40.207,19
	A17_2 Attuazione del PSR 2014-2020 con il raggiungimento dei seguenti risultati nell'Operazione 4.1.3: 1. istruire l'80% domande di pagamento dell'Operazione 4.1.3 presentate/assegnate al Settore, predisporre ed inviare all'Arpea le proposte di liquidazione delle domande ammesse a pagamento; 2. ammissione a finanziamento delle domande di sostegno del bando 2020 dell'Operazione 4.1.3	Performance Individuale	25	Raggiungere i risultati nelle tempistiche stabilite	Valore Temporale	
	Attuazione della nuova normativa fitosanitaria europea e nazionale con la definizione delle nuove procedure di dettaglio per ogni comparto e attività nel settore agricolo e con l'adeguamento delle procedure on-line	Performance Individuale	25	Definire le nuove procedure di dettaglio e adeguare le procedure on-line nella tempistica stabilita	Valore Temporale	
	A17_2 Attuazione del Progetto a regia regionale della Misura 1 - Operazione 1.2.1 del PSR 2014-2020 "Attuazione di servizi operativi ed informativi agrometeorologici e fitopatologici regionali per l'applicazione della produzione integrata e biologica in Piemonte"	Performance Individuale	25	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita	Valore Temporale	
	A17_2 Attuazione della semplificazione amministrativa e della riduzione degli oneri amministrativi nel processo istruttorio e nei controlli delle domande di pagamento dell'operazione 21.1.1 del PSR 2014-2020	Performance Organizzativa	30	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita	Valore Temporale	
	A17_1 Sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola con il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. attivazione di 0,2 meuro di risorse finanziarie fresche europee; 2. approvazione e finanziamento di 2 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola; 3. realizzazione di 2 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Performance Organizzativa	40	Raggiungere i risultati nelle tempistiche stabilite	Valore Temporale	
	Predisposizione di una proposta di lavoro flessibile per il personale assegnato ai Settori A1710C, A1711C, A1712C, A1713C per garantire la continuità operativa della Direzione Agricoltura e cibo, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	Performance Organizzativa	30	Predisporre la proposta di lavoro flessibile per il personale dei Settori	Valore Temporale	
AGRICOLTURA E CIBO	Attuazione delle disposizioni in materia di avversità atmosferiche con il raggiungimento del seguente risultato: 1. avviare processo istruttorio di 150 domande di pagamento	Performance Individuale	50	Raggiungere il risultato nella tempistica stabilita	Valore Temporale	
	A17_2 Collaborazione con il Settore regionale A1713C per il raggiungimento dei seguenti risultati: predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione delle operazioni ammesse in pagamento	Performance Individuale	50	Raggiungere i risultati nella tempistica stabilita	Valore Temporale	
	A17_2 Attuazione del PSR 2014-2020 con il raggiungimento dei seguenti risultati nelle Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1, 6.4.1, 5.1.2: 1. avviare processo istruttorio di 250 domande di pagamento nelle Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1, 6.4.1, 5.1.2	Performance Organizzativa	30	Raggiungere i risultati nelle tempistiche stabilite	Valore Temporale	40.207,19
	A17_4 Predisposizione dello schema di Programma regionale degli interventi di cui all'art. 6 della Legge regionale n. 1/2019, per le attività di competenza del Settore, da presentare al direttore per la successiva elaborazione da parte della Direzione Agricoltura e cibo in vista della consultazione del partenariato sociale, economico e territoriale del Piemonte	Performance Organizzativa	30	Predisporre lo schema di Programma regionale degli interventi da presentare al direttore	Valore Temporale	
	A17_2 Attuazione del PSR con il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. garantire la programmazione, il monitoraggio, l'attuazione del PSR ed il raccordo tra autorità di gestione, l'organismo pagatore regionale (ARPEA), la Commissione europea, nonché il coordinamento delle strutture regionali, degli enti esterni competenti per l'attuazione delle politiche dello sviluppo rurale;	Performance Organizzativa	40	Raggiungere i risultati nelle tempistiche stabilite	Valore Temporale	
AGRICOLTURA E CIBO	A17_1 Studio e analisi della normativa vigente con il coinvolgimento (eventuale) del Settore regionale A1011A per verificare la fattibilità giuridica di una convenzione (anche pluriennale) da sottoscrivere con la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (Agrion)	Performance Individuale	50	Studio e analisi della normativa vigente per verificare la fattibilità giuridica di una convenzione da sottoscrivere con Agrion;	Valore Temporale	
	Completamento dell'applicativo gestionale UMA (UMA2020) mediante l'implementazione delle assegnazioni di carburante a saldo, base, supplementari e varianti	Performance Individuale	50	Realizzazione delle attività di organizzazione e coordinamento del gruppo di lavoro	Valore Temporale	40.207,19
	A17_2 Attuazione del PSR 2014-2020 con il raggiungimento dei seguenti risultati. Completamento dell'istruttoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno pervenute sul Bando 1/2020 dell'Operazione 16.7.1-Azione 1-Fase 1	Performance Organizzativa	50	Raggiungere i risultati nelle tempistiche stabilite	Valore Temporale	
	A17_1 Sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola con il raggiungimento dei seguenti subobiettivi: predisposizione della proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma di ricerca e dimostrazione agricola; approvazione e finanziamento di 5 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Performance Organizzativa	50	Raggiungere i sub obiettivi nelle tempistiche stabilite	Valore Temporale	
AGRICOLTURA E CIBO	Attuazione del Piano annuale di collaborazione tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la realizzazione dell'Accordo: "Iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica"	Performance Individuale	50	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita	Valore Temporale	40.207,19
	Definire un progetto di monitoraggio e descrizione della produzione di carne proveniente dall'attività venatoria e di promozione delle carne selvatica in collaborazione con la filiera agroalimentare e con il coinvolgimento della società in house della Regione Piemonte (DMO PIEMONTE)	Performance Individuale	50	Definizione progetto	Valore Temporale	
	A17_4 Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. predisposizione della proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del regolamento di disciplina delle fattorie didattiche; 2.	Performance Organizzativa	50	Raggiungere i risultati nelle tempistiche stabilite	Valore Temporale	

	predisposizione della proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del regolamento di disciplina dell'agricoltura sociale; 3. predisposizione della proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale					
	A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi 2021. Predisposizione di una proposta di organizzazione per la partecipazione agli eventi individuati e delle attività di comunicazione e di promozione dei prodotti enogastronomici piemontesi con il coinvolgimento degli enti partecipati regionali (DMO, CEIP, Turismo Torino) e in collaborazione con le strutture competenti della Direzione A21000 e della Direzione A2000A	Performance Organizzativa	50	Predisporre una proposta di organizzazione per la partecipazione agli eventi individuati e delle attività di comunicazione e di promozione dei prodotti enogastronomici piemontesi	Valore Temporale	
AGRICOLTURA E CIBO	A17_3 Predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 2 elenchi di piani di prelievo numerico per le specie tipica fauna alpina, fauna stanziale	Performance Individuale	50	Predisporre le proposte di DGR nella tempistica stabilita	Valore Temporale	40.207,19
	A17_4 Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con il raggiungimento dei seguenti risultati: 1. attivazione del tavolo per l'irrigazione e la bonifica; 2. attivazione del tavolo per la gestione dei rischi in agricoltura; 3. attivazione del tavolo sulla razionalizzazione fondiaria dei terreni agricoli	Performance Individuale	50	Raggiungere i risultati nelle tempistiche stabilite	Valore Temporale	
	A17_3 Predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 6 elenchi di piani di prelievo selettivo delle specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio, muflone	Performance Organizzativa	50	Predisporre le proposte di DGR nella tempistica stabilita	Valore Temporale	
	A17_3 Predisporre la proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale	Performance Organizzativa	50	Predisporre la proposta di calendario venatorio da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia	Valore Temporale	
AGRICOLTURA E CIBO	A17_2 Revisione procedura di richiesta, verifica e archiviazione dei casellari giudiziali finalizzati all'assolvimento dei controlli nelle Misure 10, 11, 13 e alla predisposizione delle liste di liquidazione da inviare all'ARPEA	Performance Individuale	25	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita	Valore Temporale	40.207,19
	A17_2 Predisporre il provvedimento finale per il recupero del 100% delle operazioni delle campagne 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 non ancora chiuse per le Misure 10, 11, 13 del PSR 2014-2020	Performance Individuale	25	Predisposizione e trasmissione del provvedimento finale all'ARPEA nella tempistica stabilita	Valore Temporale	
	A17_4 Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con il raggiungimento del seguente risultato: 1. predisposizione di 1 proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione delle linee guida e di un piano di azione triennale in materia di educazione al cibo e di orientamento ai consumi, ai sensi dell'art. 43 bis	Performance Individuale	25	Raggiungere il risultato nella tempistica stabilita	Valore Temporale	
	Definire la nuova procedura PATE di gestione informatica dei corsi di formazione e dei patentini fitosanitari	Performance Individuale	25	Definizione nuova procedura nella tempistica stabilita	Valore Temporale	
	Predisposizione di una proposta di lavoro flessibile per il personale assegnato ai Settori A1710C, A1711C, A1712C, A1713C per garantire la continuità operativa della Direzione Agricoltura e cibo, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	Performance Organizzativa	25	Predisporre la proposta di lavoro flessibile per il personale dei Settori A1710C, A1711C, A1712C	Valore Temporale	
	A17_2 Attuazione del PSR 2014-2020 con il raggiungimento del seguente risultato nella Misura 2.1: 1. controlli amministrativi (controllo documentale) sulla consulenza realizzata	Performance Organizzativa	25	1. Effettuare il 3% dei controlli amministrativi sulle domande presentate	Valore Temporale	
	A17_2 Attuazione del PSR 2014-2020 con il raggiungimento del seguente risultato nelle Misure 10, 11, 13: 1. istruire il 95% delle operazioni della campagna 2020 nelle Misure 10, 11, 13, predisporre ed inviare all'area le proposte di liquidazione delle operazioni ammesse in pagamento	Performance Organizzativa	25	Raggiungere il risultato nella tempistica stabilita	Valore Temporale	
	A17_2 Attuazione del PSR 2014-2020 con il raggiungimento del seguente risultato nella Misura 21: Istruire il 100% delle domande assegnate al Settore, inviarle al Settore regionale A1711C per la firma e la successiva trasmissione all'Arpea	Performance Organizzativa	25	Raggiungere il risultato nella tempistica stabilita	Valore Temporale	
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	GLI OBIETTIVI SONO STATI ASSEGNATI DA ALTRA STRUTTURA	Performance Individuale	100		Valore Assoluto	40.207,19
	GLI OBIETTIVI SONO ASSEGNATI PRESSO ALTRA STRUTTURA	Performance Organizzativa	100		Valore Assoluto	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Individuale	20	3 processi/procedimenti valutati	Valore Assoluto	
	Obiettivi 18_1 e 18_03 del piano performance Direttori 2021: revisione e aggiornamento del comparto normativo di settore: t.u. leggi sul trasporto e t.u. leggi per il finanziamento di opere pubbliche	Performance Individuale	80	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Valore Temporale	
	Attuare, in collaborazione con il Settore Difesa del suolo, l'art. 37 della l.r. n. 15/2020 e suoi provvedimenti applicativi, attraverso la predisposizione di almeno due programmi di intervento per la pulizia dei fiumi con asportazione di materiale litoide dagli alvei.	Performance Organizzativa	40	almeno due programmi approvati entro il 31/12/2021	Valore Assoluto	
	Garantire l'applicazione omogenea delle procedure definite per la gestione delle attività dei Settori tecnici in ambito idraulico, sismico e demaniale. attraverso la ricognizione delle procedure vigenti e indicazioni ai Settori. Verifica periodica risultati.	Performance Organizzativa	30	Atti e provvedimenti conformi alle procedure definite	Valore Economico	
	Obiettivo 10_4 del piano performance Direttori 2021: smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa (mappatura e altre attività che richiedono il coinvolgimento delle strutture)	Performance Organizzativa	30	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Valore Temporale	
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO,	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Individuale	50	3 processi/procedimenti valutati	Valore Assoluto	40.207,19

PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	Individuazione, in collaborazione con i Settori Geologico e Protezione Civile, sulla base delle disposizioni vigenti, i soggetti e le attività di competenza regionale e degli ulteriori soggetti prioritariamente coinvolti (quali Arpa, AdB, Direzione regionali, ecc..) nel corso di eventi alluvionali e nelle fasi immediatamente successive	Performance Individuale	50	Bozza di disposizioni	Valore Temporale	
	Attuare, in collaborazione con il Settore Attività giuridica e amministrativa, l'art. 37 della l.r. n. 15/2020 e suoi provvedimenti applicativi, attraverso la predisposizione di almeno due programmi di intervento per la pulizia dei fiumi con asportazione di materiale litoide dagli alvei.	Performance Organizzativa	20	Almeno due programmi approvati entro il 31/12/2021	Valore Assoluto	
	Obiettivo 10_4 del piano performance Direttori 2021: smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa (mappatura e altre attività che richiedono il coinvolgimento delle strutture).	Performance Organizzativa	30	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	10	Relazione attività svolte	Valore Assoluto	
	Obiettivo 18_3 del piano performance Direttori 2021: Predisposizione del testo unificato in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici: collaborazione per la parte di competenza.	Performance Organizzativa	40	Schema d.d.l.	Valore Temporale	
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Individuale	30	3 processi/procedimenti valutati	Valore Assoluto	40.207,19
	Attività propedeutiche al trasferimento ad RFI S.p.A. della gestione della rete ferroviaria piemontese attualmente in concessione a GTT S.p.A., in attuazione di quanto disposto dalle DDGGRR n. 12-8165 del 20/12/2018 e n. 30-1596 del 26/06/2020, attraverso la gestione di gruppi di lavoro volti a definire gli asset patrimoniali che saranno oggetto della concessione ad RFI o del trasferimento al MIMS	Performance Individuale	70	Relazione attività svolta nel coordinamento gruppi di lavoro interdirezionali e con soggetti esterni,	Valore Assoluto	
	Collaborazione all'obiettivo interdirezionale "Testo unico regionale in materia di trasporti" e correlazione con le determinazioni del processo di cui all'obiettivo interdirezionale "Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino"	Performance Organizzativa	40	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Valore Temporale	
	Obiettivo 10_4 del piano performance Direttori 2021: smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa (mappatura e altre attività che richiedono il coinvolgimento delle strutture)	Performance Organizzativa	40	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	20	Relazione attività svolte	Valore Assoluto	
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Individuale	50	Relazione sulle attività effettuate	Valore Temporale	40.207,19
	Obiettivo 10_4 del piano performance Direttori 2021: smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa (mappatura e altre attività che richiedono il coinvolgimento delle strutture)	Performance Individuale	50	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	20	Relazione sulle attività effettuate	Valore Temporale	
	Attuazione dell'azione "Mobilità ciclistica pendolare" di cui alla D.G.R. n. 5-2517 del 11.12.2020, rettificata in merito all'Allegato A dalla D.G.R. n. 26-2854 del 05.02.2021.	Performance Organizzativa	20	Predisposizione degli schemi di Convenzione ed atti finalizzati all'attuazione dell'azione;	Valore Temporale	
	Primo Programma di interventi sulla viabilità provinciale di interesse regionale. Attuazione indicazioni della Giunta per individuazione interventi e finanziamento prime progettazioni	Performance Organizzativa	30	Predisposizione atti di approvazione elenco interventi e schemi convenzioni per finanziamento alle province delle progettazioni degli interventi	Valore Temporale	
	Predisposizione della convenzione con Agenzia della Mobilità Piemontese per il finanziamento di investimenti per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di T.P.L. - Rif. Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2021, n. 5-2912	Performance Organizzativa	30	Predisposizione schema di convenzione	Valore Temporale	
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	ASTI-CUNEO lotto 2.6. Tavolo di coordinamento relativo alla realizzazione del nuovo progetto. Aspetti autorizzativi, osservazioni tecniche, monitoraggio di competenza della Regione, attuazione prescrizioni di cui alla Determinazione ministeriale 328 del 23.09.2015	Performance Individuale	35	Relazione intermedia al 30/09/2021 e Relazione sulle attività di coordinamento al 31/12/2021	Valore Temporale	40.207,19
	NLTL Torino-Lione. Predisposizione bozze degli atti propedeutici alla gestione, nonché il trasferimento delle risorse statali, delle opere e delle misure di accompagnamento di priorità 2 di cui alla Delibera CIPE 67/2017.	Performance Individuale	35	Bozza di proposta della DGR e schema di convenzione opere compensative priorità	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Individuale	30	3 processi/procedimenti valutati	Valore Assoluto	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	50	Relazione attività svolte	Valore Temporale	
	Obiettivo 10_4 del piano performance Direttori 2021: smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa (mappatura e altre attività che richiedono il coinvolgimento delle strutture)	Performance Organizzativa	50	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Valore Temporale	

OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	Implementazione all'intero ambito regionale del sistema di gestione telematica delle procedure in materia sismica connesse agli adempimenti di denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica; denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche	Performance Individuale	40	Relazione sulla messa in funzione del Portale web delle procedure informatiche e sul tutoraggio della fase di estensione del Portale ai territori	Valore Temporale	40.207,19
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Individuale	20	3 processi/procedimenti valutati	Valore Assoluto	
	Aggiornamento delle procedure regionali per la gestione e il controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico conseguente alla nuova classificazione sismica, come previsto dalla D.G.R. 30 dicembre 2019, n. 6-887	Performance Individuale	40	Bozza adottabile DGR di adozione dell'elenco interventi	Valore Temporale	
	Garantire l'applicazione omogenea delle procedure definite per la gestione delle attività dei Settori tecnici in ambito idraulico, sismico e demaniale nonchè l'attuazione delle attività di dematerializzazione dei registri del cemento armato (digitalizzazione registri e inserimento dati relativi).	Performance Organizzativa	40	Atti e provvedimenti conformi alle procedure definite e registri digitalizzati	Valore Economico	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	20	Relazione attività svolte	Valore Assoluto	
	Obiettivo 10_4 del piano performance Direttori 2021: smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa (mappatura e altre attività che richiedono il coinvolgimento delle strutture)	Performance Organizzativa	40	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Valore Temporale	
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	Garantire l'applicazione omogenea delle procedure definite per la gestione delle attività dei Settori tecnici in ambito idraulico, sismico e demaniale nonché l'attuazione delle attività di dematerializzazione dei registri del cemento armato (digitalizzazione registri e inserimento dati relativi).	Performance Individuale	80	Atti e provvedimenti conformi alle procedure definite e registri digitalizzati	Valore Economico	40.207,19
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Individuale	20	3 processi/procedimenti valutati	Valore Assoluto	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	50	Relazione attività svolte	Valore Assoluto	
	Obiettivo 10_4 del piano performance Direttori 2021: smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	Performance Organizzativa	50	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi	Valore Temporale	
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	Obiettivi 18_2 e 18_03 del piano performance Direttori 2021: patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi e t.u. leggi per il finanziamento di opere pubbliche	Performance Individuale	80	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi	Valore Temporale	40.207,19
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Individuale	20	3 processi/procedimenti valutati	Valore Assoluto	
	Garantire l'applicazione omogenea delle procedure definite per la gestione delle attività dei Settori tecnici in ambito idraulico, sismico e demaniale nonchè l'attuazione delle attività di dematerializzazione dei registri del cemento armato	Performance Organizzativa	40	Atti e provvedimenti conformi alle procedure definite e registri digitalizzati	Valore Economico	
	Obiettivo 10_4 del piano performance Direttori 2021: smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	Performance Organizzativa	40	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	20	Relazione attività svolte	Valore Assoluto	
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	Garantire l'applicazione omogenea delle procedure definite per la gestione delle attività dei Settori tecnici in ambito idraulico, sismico e demaniale nonché l'attuazione delle attività di dematerializzazione dei registri del cemento armato	Performance Individuale	80	Atti e provvedimenti conformi alle procedure definite e registri digitalizzati	Valore Economico	40.207,19
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate	Performance Individuale	20	3 processi/procedimenti valutati	Valore Assoluto	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	50	Relazione attività svolte	Valore Assoluto	
	Obiettivo 10_4 del piano performance Direttori 2021: smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	Performance Organizzativa	50	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi	Valore Temporale	
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	Descrizione: Coordinamento delle attività per la redazione e l'aggiornamento di disposizioni tecniche in tema di prevenzione del rischio geologico e da valanga, a seguito della verifica delle attività di competenza del settore connesse alla nuova gestione	Performance Individuale	30	Relazione attività svolte	Valore Assoluto	40.207,19
	Individuazione, in collaborazione con i Settori Difesa del Suolo e Protezione Civile, sulla base delle disposizioni vigenti, dei soggetti e delle attività di competenza regionale e degli ulteriori soggetti prioritariamente coinvolti (quali Arpa, AdB, Direzione regionali, ecc..) nel corso di eventi alluvionali e nelle fasi immediatamente successive	Performance Individuale	50	Bozza di disposizioni	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Individuale	20	3 processi/procedimenti valutati	Valore Assoluto	
	Obiettivo 16_4 del piano performance Direttori 2021: Collaborazione per le materie di competenza della direzione alla rivisitazione della legge urbanistica regionale.	Performance Organizzativa	50	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	20	Relazione attività svolte	Valore Assoluto	

	Obiettivo 10_4 del piano performance Direttori 2021: smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa (mappatura e altre attività che richiedono il coinvolgimento delle strutture).	Performance Organizzativa	30	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Valore Temporale	
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	Garantire l'applicazione omogenea delle procedure definite per la gestione delle attività dei Settori tecnici in ambito idraulico, sismico e demaniale nonché l'attuazione delle attività di dematerializzazione dei registri del cemento armato	Performance Individuale	80	Atti e provvedimenti conformi alle procedure definite e registri digitalizzati	Valore Economico	40.207,19
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Individuale	20	3 processi/procedimenti valutati	Valore Assoluto	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio	Performance Organizzativa	50	Relazione attività svolte	Valore Assoluto	
	Obiettivo 10_4 del piano performance Direttori 2021: smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa (mappatura e altre attività che richiedono il coinvolgimento delle strutture)	Performance Organizzativa	50	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	Valore Temporale	
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Individuale	50	3 processi/procedimenti valutati	Valore Temporale	40.207,19
	Individuazione, in collaborazione con i Settori Geologico e Difesa del Suolo, sulla base delle disposizioni vigenti, i soggetti e le attività di competenza regionale e degli ulteriori soggetti prioritariamente coinvolti	Performance Individuale	50	Bozza di disposizioni	Valore Temporale	
	Obiettivo 10_2 del piano performance Direttori " Individuazione del fabbisogno di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città Metropolitana di Torino: Analisi e confronto delle fonti normative riguardanti l'esercizio della delega e proposta di riallocazione della materia "protezione civile", in capo alla Regione.	Performance Organizzativa	40	Relazione e Schema proposta d.d.l.	Valore Temporale	
	Obiettivo 10_4 del piano performance Direttori 2021: smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	Performance Organizzativa	30	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili	Performance Organizzativa	30	Relazione attività svolte	Valore Temporale	
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Individuale	20	Processi/procedimenti valutati	Valore Assoluto	40.207,19
	Censimento delle varie situazioni e dello stato di fatto sulle procedure in itinere e/o sospese del percorso di chiusura delle Comunità Montane.	Performance Individuale	80	Relazione sull'attività svolta, a tutto il 31.08.2021.	Valore Assoluto	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico.	Performance Organizzativa	100	Ricognizione materiali cartacei, arredi e attrezzature informatiche da smaltire e presentazione ai referenti schede di smaltimento	Valore Assoluto	
COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	Modifica del POR FESR 2014/2020 al fine di di recepire le modifiche regolamentari adottate in risposta all'emergenza Covid¿19 con particolare riferimento alle implicazioni finanziarie conseguenti alla scelta di incrementare al 100% il tasso di cofinanziamento UE	Performance Individuale	30	Bozza Proposta di modifica del Programma	Valore Assoluto	40.207,19
	Linee di indirizzo in tema di requisiti di accesso dei liberi professionisti ai contributi del POR FESR (art. 1, comma 821, L. 28/12/2015 Legge di stabilità 2016)	Performance Individuale	35	Linee di indirizzo	Valore Assoluto	
	Nuova Programmazione POR FESR 2021/2027, con particolare riferimento all'elaborazione del Piano di Finanziamento e quantificazione degli indicatori e requisiti di accesso	Performance Individuale	35	documento metodologico	Valore Assoluto	
	Garantire l'efficienza organizzativa attraverso il rispetto delle scadenze relative agli adempimenti trasversali interni	Performance Organizzativa	20	Tempistiche	Valore Economico	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in surplus (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili.	Performance Organizzativa	60	Rispetto tempistiche richieste dalla Direzione PATRIMONIO	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate	Performance Organizzativa	20	Scheda autovalutazione del rischio	Valore Temporale	
COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	Interventi per il Nuovo Programma triennale Artigianato	Performance Individuale	50	Predisposizione prima proposta tecnica interventi e relative fonti di finanziamento	Valore Temporale	40.207,19
	Regolazione delle professioni artigiane, in particolare per il profilo di manutentore del verde in collaborazione con la Direzione Formazione e con la Direzione Agricoltura	Performance Individuale	50	Proposta provvedimento per il profilo di manutentore del verde	Valore Assoluto	
	Garantire l'efficienza organizzativa attraverso il rispetto delle scadenze relative agli adempimenti trasversali interni	Performance Organizzativa	30	Tempistiche	Valore Economico	
	Attività funzionale all'acquisizione disponibilità residuali di fondi di contributo in gestione ad Artigiancassa (già contratto rep n. 16480/2011 fra Regione Piemonte ed Artigiancassa).	Performance Organizzativa	30	Predisposizione tecnica per la richiesta alla Direzione Risorse Finanziarie	Valore Temporale	

	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate	Performance Organizzativa	10	Scheda autovalutazione del rischio	Valore Temporale	
	Ripulitura degli uffici del Settore Artigianato da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione	Performance Organizzativa	30	Rispetto tempistiche richieste dalla Direzione PATRIMONIO	Valore Economico	
COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	Progetto BUL, Banda Ultra Larga, Asse 2 del POR FESR 2014/20, Par FSC	Performance Individuale	10	Adeguamento dell'Accordo di programma sottoscritto col Mise, a seguito dell'accordo con il Ministro Provenzano e conseguente delibera Cipe,	Valore Temporale	40.207,19
	Nuova Programmazione POR FESR 2021/2027	Performance Individuale	30	Predisposizione documenti tecnici di competenza entro le tempistiche richieste	Valore Economico	
	Accordi di sviluppo col Mise nell'ambito del programma Industria 4.0	Performance Individuale	30	Definizione dell'attività di messa in contatto, consulenza e intermediazione tra imprese richiedenti	Valore Temporale	
	Strategia Nazionale Aree Interne	Performance Individuale	30	Predisposizione bozza del disciplinare finalizzato all'attuazione degli Accordi di Programma, per la concertazione con le altre strutture coinvolte.	Valore Temporale	
	Garantire l'efficienza organizzativa attraverso il rispetto delle scadenze relative agli adempimenti trasversali interni	Performance Organizzativa	40	rispetto tempistiche	Valore Economico	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in ¿surplus¿ (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili,	Performance Organizzativa	50	Rispetto tempistiche richieste dalla Direzione PATRIMONIO	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate	Performance Organizzativa	10	compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione entro i termini previsti	Valore Temporale	
COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	Provvedimenti attuativi della l.r. 23/2016: portare a compimento l'iter di adozione del regolamento sul riempimento dei vuoti minerari, avviare l'iter per la definizione delle modifiche di modesta entità per tutti i comparti estrattivi	Performance Individuale	20	Proposta DGR regolamento riempimento vuoti minerari	Valore Temporale	40.207,19
	Predisposizione del PRAE	Performance Individuale	60	Predisposizione prima bozza ai fini della concertazione con le istituzioni territoriali coinvolte.	Valore Temporale	
	Redazione di proposte tecniche per la modifica delle leggi sulle cave e in connessione con le norme urbanistiche	Performance Individuale	20	Redazione di proposte di modifica delle l.r. 23/2016 e 56/77	Valore Temporale	
	Garantire l'efficienza organizzativa attraverso il rispetto delle scadenze relative agli adempimenti trasversali interni	Performance Organizzativa	25	Rispetto tempistiche	Valore Economico	
	Mantenimento dell¿efficienza e del benessere organizzativo durante la prosecuzione dell'emergenza COVID	Performance Organizzativa	25	Mantenimento delle performances sui tempi dei procedimenti e sul complesso delle attività	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio	Performance Organizzativa	10	Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in surplus (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili, Registro carico/scarico	Performance Organizzativa	40	Rispetto tempistiche richieste dalla Direzione PATRIMONIO.	Valore Economico	
COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	Nuovo modello bando-tipo, misure a valere sul POR FESR, in ottica di semplificazione	Performance Individuale	30	modello	Valore Assoluto	40.207,19
	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	Performance Individuale	35	Documenti tecnici di competenza propedeutici all'elaborazione della Strategia Regionale	Valore Economico	
	Nuova Programmazione POR FESR 2021-2027	Performance Individuale	35	Elaborazione documenti tecnici di competenza entro i tempi richiesti	Valore Economico	
	Garantire l'efficienza organizzativa attraverso il rispetto delle scadenze relative agli adempimenti trasversali interni	Performance Organizzativa	40	Rispetto tempistiche	Valore Economico	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in surplus (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRe, Beni mobili.	Performance Organizzativa	50	Rispetto tempistiche richieste dalla Direzione PATRIMONIO	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	10	compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione entro i termini previsti	Valore Temporale	
COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	Attivazione di un Bando per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca pubbliche finalizzato a contrastare l'emergenza epidemiologica	Performance Individuale	50	Avvio del bando	Valore Temporale	8.817,37
	Valutazione domande presentate sul suddetto Bando e concessione finanziamenti.	Performance Individuale	50	Domande valutate	Valore Temporale	

	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio)	Performance Organizzativa	25	razionalizzazione archivio cartaceo di competenza	Valore Temporale	
	Aggiornamento Strategia di Specializzazione intelligente	Performance Organizzativa	50	Elaborazione report e schede	Valore Assoluto	
	Garantire l'efficacia organizzativa, attraverso il rispetto delle scadenze per gli adempimenti di carattere trasversale.	Performance Organizzativa	25	Rispetto delle scadenze richieste dalle specifiche disposizioni interne	Valore Economico	
COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	Presidio Laboratori nazionali sulla nuova programmazione del POR FESR 2021-2027	Performance Individuale	100	Report esiti Laboratori e segnalazioni rilievi significativi ai dirigenti della Direzione interessati	Valore Economico	8.817,37
	Garantire l'efficienza organizzativa attraverso il rispetto delle scadenze relative agli adempimenti trasversali interni	Performance Organizzativa	100	Rispetto tempistiche	Valore Economico	
COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	Convenzione quadro Regione Piemonte-CSI e dei documenti collegati, in coerenza con le disposizioni del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), con le linee guida ANAC, con le funzioni di responsabile del monitoraggio in capo al settore e le nuove regole di monitoraggio prescritte dall'AGID con circolare nr. 1/2021, con le linee guida del controllo analogo.	Performance Individuale	50	Documento tecnico di competenza per la proposta di Convenzione e documenti collegati in collaborazione con il Settore competente per le Partecipate	Valore Temporale	40.207,19
	Sviluppo dell'ecosistema digitale della Regione	Performance Individuale	50	Report incontri periodici con i responsabili dei sistemi informativi	Valore Economico	
	Garantire l'efficienza organizzativa attraverso il rispetto delle scadenze relative agli adempimenti trasversali interni, nonché attraverso il raccordo interno alla Direzione con la struttura competente per il bilancio	Performance Organizzativa	15	Tempistiche e raccordo	Valore Economico	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio).	Performance Organizzativa	25	Rispetto tempistiche richieste dalla Direzione PATRIMONIO	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	10	elaborazione schede di competenza	Valore Economico	
	Analisi di fattibilità relativa alla predisposizione di un cruscotto applicativo di monitoraggio delle abilitazioni e profilazioni utente ad uso del Referente SIRe Asset di Direzione, con il coinvolgimento attivo dei ¿referenti ICT¿ e ¿Asset¿ delle Direzioni	Performance Organizzativa	25	documento redatto	Valore Temporale	
	Nell'ambito dell'obiettivo interdirezionale. Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all'home working, come strumento emergenziale, fino allo Smart Working come modello i change management:	Performance Organizzativa	25	Relazione illustrativa su contributi forniti	Valore Temporale	
COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	Redazione, comunicazione e implementazione del catalogo degli strumenti di attrazione per le imprese e aggiornamento periodico	Performance Individuale	25	Report di riferimento e documenti tecnici di competenza	Valore Temporale	40.207,19
	Nuova programmazione POR FESR 2021/2027	Performance Individuale	25	Predisposizione documenti tecnici di competenza entro le tempistiche richieste	Valore Economico	
	Individuazione misure di sostegno allo sviluppo economico e accesso al credito	Performance Individuale	50	Report periodici riferiti al presidio rapporti con ABI, Confidi, CDP anche in raccordo con Finpiemonte	Valore Temporale	
	Garantire l'efficienza organizzativa attraverso il rispetto delle scadenze relative agli adempimenti trasversali interni	Performance Organizzativa	60	rispetto tempistiche	Valore Economico	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate	Performance Organizzativa	20	compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione entro i termini previsti	Valore Temporale	
	Ripulitura delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio	Performance Organizzativa	20	Rispetto tempistiche.	Valore Economico	
CULTURA E COMMERCIO	Studio e approfondimento degli aspetti di natura amministrativa di attività di competenza della Direzione dal punto di vista normativo, organizzativo e finanziario, anche in collaborazione con Settori della Direzione di appartenenza.	Performance Individuale	50	report finale	Valore Temporale	14.107,78
	Studio, analisi, valutazioni in ordine alla revisione dell'assetto dei rapporti tra la Regione Piemonte, il Comune di Stresa e la Fondazione Villa La Palazzola in particolare per quanto concerne gli aspetti amministrativi.	Performance Individuale	50	Relazione assetto dei rapporti tra la Regione, il Comune Stresa e Fondazione Villa La Palazzola.	Valore Temporale	
	Svolgimento attività inerente al Programma Alcotra Pitem PaCE, progetto Far Conoscere"	Performance Organizzativa	70	Report annuale di attività	Valore Temporale	
	Collaborazione per lo svolgimento dellle attività propedeutiche al trasferimento del personale della Direzione al Palazzo Unico della Regione.	Performance Organizzativa	30	Realizzazione delle attività	Valore Temporale	
CULTURA E COMMERCIO	Definizione della proposta dei criteri di assegnazione di contributi 2021 e del Documento di programmazione triennale 2022-2024 di cui all'art. 6 della l.r. 11/2018	Performance Individuale	30	DGR criteri assegnazione - proposta documento di programmazione triennale 2022-2024	Valore Temporale	40.207,19
	Manifestazione "Salone Internazionale del libro di Torino". Revisione e miglioramento della governance organizzativa dell'Evento	Performance Individuale	30	Partecipazione a incontri con i soggetti interessati (Comune di Torino, Circolo dei Lettori)	Valore Temporale	
	Coordinamento delle iniziative di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale valorizzato dalla Regione e di dematerializzazione dei relativi procedimenti	Performance Individuale	20	Coordinamento dell'analisi per: - revisione pila tecnologica Banca dati dell'informazione giornalistica	Valore Temporale	
	Coordinamento tavoli della cultura di competenza del settore (Tavolo tematico biblioteche, archivi, centri di documentazione, istituti culturali e filiera del libro e della lettura) di cui all'art. 8 della l.r. 11/2018 per l'anno 2021	Performance Individuale	20	Relazione finale	Valore Temporale	

	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle Province e alla Città metropolitana di Torino	Performance Organizzativa	10	Svolgimento di incontri con i settori della Direzione della giunta regionale e con i dirigenti delle Province	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio. Coordinamento dei settori della Direzione nella compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2021) relativamente a tre procedimenti (o processi) caratterizzanti per ciascun Settore	Performance Organizzativa	30	Collaborazione con la Direzione e i Settori nella scelta dei procedimenti e compilazione della scheda	Valore Temporale	
	Collaborazione, per la parte di competenza, alla redazione del Documento "Strategia di sviluppo sostenibile"	Performance Organizzativa	20	Produzione parti del documento per la componente "Beni e attività culturali" e "Promozione turistica"	Valore Assoluto	
	Nuovo Piano sviluppo e coesione Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	Performance Organizzativa	30	Produzione parti dei documenti di programmazione per la componente "Beni e attività culturali"	Valore Assoluto	
	Coordinamento della riorganizzazione degli uffici e degli archivi cartacei mediante rimozione da arredi obsoleti o in surplus; beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale archivistico con diversificata destinazione (deposito, scarto), secondo le Linee Guida del Settore competente e in raccordo con i referenti AOO, Sire, Beni mobili, Registro carico/scarico	Performance Organizzativa	10	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021-8 maggio 2021 Attività di cui alla circolare n. 8463 del 10 febbraio 2021 (rimodulata 8 marzo 2021)	Valore Temporale	
CULTURA E COMMERCIO	Interventi per la riapertura del Museo Regionale di Scienze Naturali: allestimento del deposito visitabile di paleontologia, rivisitazione parziale dell'allestimento dell'Arca e restauro totale degli arredi dello Storico Museo di Zoologia e degli arredi di Palazzo Carignano.	Performance Individuale	20	Supervisione e coordinamento in fase di progettazione esecutiva e di avvio dei lavori.	Valore Temporale	40.207,19
	Coordinamento Tavoli della Cultura di competenza del Settore (Arte contemporanea, Cinema, Spettacolo dal Vivo, Consulta Patrimonio Linguistico) di cui all'art. 8 della l.r. 11/2018 per l'anno 2021	Performance Individuale	30	Relazione finale	Valore Temporale	
	Definizione della proposta dei criteri di assegnazione dei contributi 2021 e del Documento di programmazione triennale 2022-2024 di cui all'art. 6 della l.r. 11/2018	Performance Individuale	30	DGR criteri assegnazione - proposta documento di programmazione triennale 2022-2024	Valore Assoluto	
	Attuazione prima annualità Fondo di garanzia per il cinema di animazione.	Performance Individuale	20	Attuazione procedure amministrative e selettive. Partecipazione al Comitato di Valutazione	Valore Temporale	
	Nuovo Piano sviluppo e coesione Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	Performance Organizzativa	40	Produzione parti dei documenti di programmazione per la componente "Beni e attività culturali".	Valore Assoluto	
	Collaborazione alla redazione del Documento "Strategia di sviluppo sostenibile"	Performance Organizzativa	40	Produzione parti del documento per la componente "Beni e attività culturali".	Valore Assoluto	
	Circolare 8463 del 10.2.2021 (rimodulata l¿8.3.2021). Razionalizzazione dell'ufficio con rimozione arredi obsoleti e in surplus, beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, Sire, beni mobili, registro carico/scarico	Performance Organizzativa	10	Completamento delle attività propedeutiche al trasferimento del materiale.	Valore Temporale	
	Autovalutazione dei rischi. Compilazione della Scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a tre procedimenti caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	Performance Organizzativa	10	Produzione Schede	Valore Assoluto	
CULTURA E COMMERCIO	Modifiche all'allegato A della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Disposizioni regionali in materia di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province e di semplificazione in materia di turismo".	Performance Individuale	20	Elaborazione di una proposta di DDL	Valore Temporale	40.207,19
	Istituzione dei Distretti del Commercio	Performance Individuale	30	Elaborazione di una prima graduatoria di finanziamento	Valore Temporale	
	Definizione dei criteri e delle modalità per sostenere le iniziative proposte dai DUC e dai DDC	Performance Individuale	35	Elaborazione di una deliberazione di giunta; predisposizione di un bando regionale.	Valore Temporale	
	Revisione della legge regionale n. 14/2204 "Norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti".	Performance Individuale	15	Elaborazione di una proposta di modifica della legge regionale 14/2004	Valore Temporale	
	Collaborazione alla prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna).	Performance Organizzativa	20	Confronto e predisposizione di parti di documenti inerenti le materie di competenza del Settore.	Valore Temporale	
	Collaborazione alla rivisitazione della legge urbanistica regionale.	Performance Organizzativa	20	Confronto e predisposizione di parti di documenti inerenti le materie di competenza del Settore.	Valore Temporale	
	Nuovo Piano sviluppo e coesione e Piano "Riparti Piemonte"; attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	Performance Organizzativa	20	Monitoraggio progetti finanziati sul FSC. Produzione di parti per la componente "Commercio e terziario"	Valore Temporale	
	Aggiornamento della mappatura dei procedimenti/processi e compilazione della scheda di autovalutazione al fine di predisporre una valutazione del rischio corruttivo.	Performance Organizzativa	10	Aggiornamento dell'applicativo APRO con i procedimenti e processi facenti capo al Settore	Valore Temporale	
	Razionalizzazione dell'ufficio con rimozione arredi obsoleti e in surplus, beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto)	Performance Organizzativa	10	Completamento delle attività propedeutiche al trasferimento del materiale.	Valore Temporale	
	Collaborazione alla redazione del Documento "Strategia di sviluppo sostenibile".	Performance Organizzativa	20	Produzione parti del documento per la componente "Commercio e terziario".	Valore Temporale	
COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	Garantire, in qualità di capofila, il coordinamento del progetto europeo Erasmus + Let's fit healthy life	Performance Individuale	30	Report attività condivise con i partner	Valore Assoluto	40.207,19
	Sviluppo delle iniziative di comunicazione finalizzate a sensibilizzare la popolazione piemontese sulla campagna di vaccinazione contro il Covid-19	Performance Individuale	30	n. iniziative	Valore Assoluto	

	Definizione progetto per l'affidamento di servizi informativi giornalistici ad Agenzie di stampa, eventualmente suddiviso in più lotti, attraverso procedura di gara aperta	Performance Individuale	40	progetto e determina avvio gara e atti conseguenti	Valore Temporale	
	Avvio attività di ricognizione, censimento e segnalazione beni mobili degli uffici del Settore da dismettere, finalizzata alla riduzione degli arredi regionali	Performance Organizzativa	20	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 - 8 maggio 2021	Valore Temporale	
	Definizione linee guida del Settore per una gestione ottimale del diritto di accesso, con particolare attenzione alle richieste di accesso agli atti delle gare attivate sul Mepa	Performance Organizzativa	20	predisposizione documento	Valore Assoluto	
	Consolidamento della rete informativa di servizio al pubblico (Urp, call center, centralino ecc), con particolare attenzione alle materie collegate all'emergenza da Covid-19	Performance Organizzativa	30	n. riunioni per allineamento informazioni - almeno 3	Valore Assoluto	
	Nuova mappatura dei procedimenti/processi del Settore attraverso l'applicativo Apro al fine di predisporre la valutazione del rischio corruttivo della Struttura	Performance Organizzativa	30	n. procedimenti - almeno 3	Valore Assoluto	
COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	Redazione bozza Relazione finale di chiusura parziale	Performance Individuale	60	Relazione finale	Valore Assoluto	40.207,19
	Assicurare il coordinamento della predisposizione dei documenti relativi all'affidamento attività di assistenza tecnica al PSC anno 2021	Performance Individuale	40	Avvio procedure di affidamento	Valore Temporale	
	Designazione Autorità di Gestione Comitato di Sorveglianza e individuazione Organismo di certificazione	Performance Organizzativa	30	Proposta DGR	Valore Assoluto	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate	Performance Organizzativa	30	autovalutazione 3 procedimenti	Valore Assoluto	
	Monitoraggio avanzamento progetti finanziati da Fondi FSC - Analisi bozze PSC trasmesse dall'autorità nazionale	Performance Organizzativa	40	nota di condivisione della documentazione - Stato avanzamento progetti trimestrale	Valore Temporale	
COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	Supporto, attraverso l'Ufficio di Bruxelles, alla Direzione Competitività del Sistema regionale per la conduzione del negoziato con la CE finalizzato alla condivisione della bozza del POR FESR (A19_1 La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027)	Performance Individuale	50	Report di attività	Valore Temporale	40.207,19
	Avvio Tavolo tecnico Protocollo Bacino del Tanaro e definizione roadmap operativa	Performance Individuale	50	Rilascio roadmap operativa	Valore Temporale	
	Nuova mappatura dei procedimenti/processi del Settore attraverso l'applicativo Apro al fine di predisporre la valutazione del rischio corruttivo della Struttura	Performance Organizzativa	10	n. procedimenti - almeno 3	Valore Assoluto	
	Partecipazione alle riunioni del Coordinamento Tecnico Affari Europei della Conferenza delle Regioni (Obiettivo Interdirezionale A21_2 - attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027)	Performance Organizzativa	40	Partecipazione al 100% delle riunioni del Coordinamento Tecnico Affari Europei	Valore Economico	
	Ricognizione e monitoraggio adempimento Condizioni abilitanti pertinenti per la predisposizione dei POR FESR e FSE (obiettivi interdirezionali (A19_1 La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027)	Performance Organizzativa	40	Rilascio griglia di monitoraggio	Valore Temporale	
	Avvio attività di ricognizione, censimento e segnalazione beni mobili degli uffici del Settore da dismettere, finalizzata alla riduzione degli arredi regionali	Performance Organizzativa	10	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 - 8 maggio 2021	Valore Temporale	
COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	Predisposizione documenti per Candidatura Regione Piemonte capitale europea dello sport e gestione dell'organizzazione tappe successive per l'effettuazione eventi - Comitati promotori di eventi internazionali prossimo quinquennio -Predisposizione criteri per individuazione elenco degli eventi oggetto di contributo 2021	Performance Individuale	40	Presentazione dossier all'organizzatore Aces - Redazione atti costitutivi e statuti - predisposizione bozza di criteri	Valore Temporale	40.207,19
	Redazione modifiche al PDL 66 e predisposizione emendamenti alle leggi regionali nelle materie di competenza	Performance Individuale	10	Redazione testi	Valore Assoluto	
	Bando Regione-Coni per il sostegno alle attività sportive agonistiche	Performance Individuale	20	Redazione e pubblicazione bando	Valore Temporale	
	Aggiornamento albo associazioni storiche	Performance Individuale	20	Pubblicazione nuovo elenco	Valore Assoluto	
	Fondi Finpiemonte SpA sullo sport: verifica stato di attuazione e loro utilizzo	Performance Individuale	10	Predisposizione richiesta alla società di restituzione fondi non più utilizzati nel bilancio della Regione	Valore Temporale	
	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate."	Performance Organizzativa	20	autovalutazione 3 procedimenti	Valore Assoluto	
	Predisposizione di atti e documenti per la partecipazione del Piemonte a eventi internazionali e/o nazionali. Partecipazione Obiettivo interdirezionale A21_3 "Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi"	Performance Organizzativa	60	redazione atti	Valore Assoluto	
	Avvio attività di ricognizione, censimento e segnalazione beni mobili degli uffici del Settore da dismettere, finalizzata alla riduzione degli arredi regionali	Performance Organizzativa	20	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 - 8 maggio 2021	Valore Assoluto	
COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI	Assicurare il supporto tecnico per le attività connesse ai rapporti transfrontalieri con la Svizzera, con particolare riferimento alla Comunità di Lavoro Regio Insubrica e ai ristorni fiscali dei trasfrontalieri, anche in funzione della presidenza piemontese 2020-2021 e ai tavoli del Dialogo Italo-Svizzero presso il MAECI	Performance Individuale	20	Istruttoria e predisposizione Dossier uffici Presidenza	Valore Assoluto	40.207,19

EUROPEI - TURISMO E SPORT	Assicurare il coordinamento delle attività per la definizione, il finanziamento e l'avvio dei progetti previsti nell'ambito del Piano strategico 2021-2023 di Ceipiemonte	Performance Individuale	30	Affidamento almeno 2 progetti	Valore Assoluto	
	Assicurare il raccordo con l'associazione dei Piemontesi d'Argentina e dei Piemontesi nel Mondo per la realizzazione del primo congresso virtuale	Performance Individuale	20	Definizione contenuti stand virtuali Definizione contributi e messaggi video	Valore Temporale	
	Assicurare il coordinamento nella gestione dei rapporti con gli investitori stranieri o potenziali tali anche attraverso la predisposizione di intese o altri strumenti, in raccordo anche con altre Direzioni regionali interessate, società partecipate ed Amministrazioni centrali	Performance Individuale	30	Tavoli con investitori stranieri	Valore Assoluto	
	Avvio attività di ricognizione, censimento e segnalazione beni mobili da dismettere, presenti negli uffici del Settore attività finalizzata alla riduzione degli arredi regionali	Performance Organizzativa	10	Attività propedeutiche: 8 marzo 2021 - 8 maggio 2021; Attività di cui alla circolare n. 8463 del 10 febbraio 2021 (rimodulata l'8 marzo 2021)	Valore Temporale	
	Assicurare la definizione della progettazione esecutiva 2021-2022 e la realizzazione delle attività per l'annualità 2021 dei PIF e con particolare riferimento alle Business Convention VTM e ADM	Performance Organizzativa	50	approvazione progetti esecutivi e stipula convenzione	Valore Temporale	
	Assicurare il contributo della componente internazionalizzazione alla realizzazione della partecipazione della Regione Piemonte ad Expo Dubai 2020, anche con riferimento alle attività previste in ambito PIF e in coordinamento con le altre realtà regionali coinvolte	Performance Organizzativa	40	DGR approvazione Accordo partecipazione programmazione attività previste da Accordo	Valore Temporale	
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Gestione dell'attività di programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale di servizi e forniture.	Performance Individuale	20	Valutazione nella gestione e relazione sulle proposte di innovazione.	Valore Temporale	40.207,19
	Redazione di una circolare esplicativa sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e suoi relativi aggiornamenti.	Performance Individuale	20	Trasmissione della circolare al 15/10/2021	Valore Temporale	
	Attività di aggiornamento della mappatura dei procedimenti/processi e compilazione della scheda di autovalutazione del rischio di corruzione al fine di predisporre l'aggiornamento della valutazione del rischio corruttivo del Settore Trasparenza e Anticorruzione	Performance Individuale	50	Compilazione della scheda di autovalutazione del rischio per tre procedimenti.	Valore Temporale	
	Predisposizione di strumenti di formazione a favore del personale regionale per incrementare la conoscenza degli istituti e la cultura della legalità all'interno dell'Ente.	Performance Individuale	10	Effettuazione di almeno un corso di formazione/Giornata della Trasparenza	Valore Temporale	
	Al fine di proseguire nella valutazione del rischio corruttivo occorrerà procedere all'analisi dei risultati al fine di aggiornare la mappatura del rischio che costituirà parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte	Performance Organizzativa	20	Predisposizione della scheda di autovalutazione del rischio da sottoporre a tutte le direzioni	Valore Temporale	
	Monitoraggio ai fini della verifica conformità dell'impiego delle risorse indicate nella programmazione triennale dei lavori e biennale di servizi e forniture dell'ente rispetto ai procedimenti di appalto avviati in continuità e relazione al rapporto anno 2020.	Performance Organizzativa	30	Relazione informativa	Valore Temporale	
	Verifica attuazione delle misure previste in materia di trasparenza del piano triennale di Prevenzione della corruzione 21/23; attività di monitoraggio costante e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica in uso per la pubblicazione dei dati e delle informazioni.	Performance Organizzativa	50	Relazione informativa	Valore Temporale	

8. Il Consiglio Regionale

8.1 Premessa

Lo Statuto della Regione Piemonte riconosce reciproca autonomia organizzativa alla Giunta e al Consiglio regionale, che approvano i provvedimenti di organizzazione per i rispettivi ambiti di competenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2008.
All'art. 6 è stabilito che la Giunta ed il Consiglio regionale hanno ruoli organici separati e l'assetto organizzativo, simile per entrambi, è articolato per direzioni, settori, strutture temporanee e di progetto e strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa.
È dunque necessario esaminare separatamente il personale alle dirette dipendenze del Consiglio regionale.

8.2 Dotazione organica e Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

In data 22 aprile 2022 la Sezione Regionale di Controllo ha inviato la richiesta istruttoria relativa al Giudizio di Parificazione del rendiconto 2021 richiedendo: "*una relazione sul programma triennale del fabbisogno di personale approvato dal Consiglio regionale 2021-2023. In particolare si chiede di relazionare, sulla base della risposta fornita nel precedente giudizio di parifica con riferimento all'applicabilità dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 ai Consigli regionali e tenuto conto della sentenza della Corte costituzionale n. 171/2021, sulle modalità di determinazione del valore soglia di cui al D.M. 3 settembre 2019. Si chiede altresì di allegare il relativo atto, nonché di indicare nella tabella sottostante la dotazione organica 2021 del personale dirigenziale e dipendente a tempo indeterminato e determinato suddiviso per tipologie*".

Con risposta pervenuta in data 4 maggio 2022 sul punto il Consiglio regionale precisava che il Piano Triennale del fabbisogno di personale del Consiglio regionale per gli anni 2021 – 2023 è stato approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 131 del 29 luglio 2021.

La suddetta delibera richiamando la nota della Ragioneria Generale dello Stato, prot. 43994 del 30 marzo 2020, con la quale tale Dipartimento, in risposta ad un quesito del Consiglio regionale della Lombardia, relativamente al fatto che l'Assemblea legislativa regionale, nell'ambito della propria autonomia di bilancio, non risulta conseguire entrate correnti rientranti nel Titolo I e che l'eventuale definizione dei valori soglia di cui al DM 3 settembre 2019 determinerebbe un'applicazione distorta della norma ed il venire meno della certezza della sostenibilità finanziaria della spesa di personale rispetto agli equilibri di bilancio, ha ritenuto identificare il riferimento normativo per le facoltà assunzionali esercitabili dall'Assemblea legislativa nell'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 nelle more della definizione in ambito regionale riguardo alla ripartizione della capacità assunzionale tra Giunta e Consiglio.

Il Consiglio ha conseguentemente approvato una prima pianificazione del fabbisogno di personale che sia nel contempo rispettosa sia della disciplina del turn over di cui all'articolo 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dal comma 228 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sia della disciplina di cui all'art.33 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 e del D.M. 3 settembre 2019.

Il Consiglio ha ritenuto in via prudenziale di non calcolare le cessazioni per mobilità ai fini della maturazione di capacità assunzionale, considerando invece le assunzioni per mobilità ai fini del calcolo del consumo della capacità assunzionale.

La Legge regionale n. 25 del 19 ottobre 2021 ha provveduto alla definizione in ambito regionale della ripartizione della capacità assunzionale tra Giunta regionale e Consiglio regionale. L'art. 51 recita che: "*Al fine di dare attuazione all' articolo 33, comma 1 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, la Regione determina cumulativamente la spesa del personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale come, allo stato, definita all'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la pubblica amministrazione, del 3 settembre 2019.*

A partire dall'annualità 2021, i limiti della spesa del personale, ai fini di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i rispettivi piani triennali dei fabbisogni di

personale, applicabili rispettivamente alla Giunta regionale e al Consiglio regionale sono determinati ripartendo la spesa massima complessiva determinata in applicazione del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la pubblica amministrazione, di cui al comma 1, in misura proporzionale alla rispettiva spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato; la Giunta regionale ed il Consiglio regionale applicano l'articolo 5 del medesimo decreto con riferimento ciascuno alla propria spesa del personale registrata nel 2018.

L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale possono stipulare intese volte a definire diverse forme di riparto per il rispettivo utilizzo della capacità assunzionale della Regione, fermo restando il rispetto del limite di spesa massima complessiva come determinata ai sensi del comma 2".

La determinazione del valore soglia è stata operata dalla Giunta regionale.

Di seguito si riportano i dati relativi agli indici 2019 e 2020:

Definizione limite spesa assunzioni	2019	2020
Spesa Consiglio regionale	17.598.584,41	17.889.687,84
Spesa Giunta	188.077.459,56	170.303.038,19
Totale (a)	**205.676.043,97**	**188.192.726,03**
Media entrate titoli I, II, III ultimo triennio (b)	2.604.513.940,67	2.778.306.935,54
Indicatore (a)/(b)	7,90	6,773647779
Arrotondamento	**7,90**	**6,80**

Il totale della spesa è così ottenuto: "*impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato".*

Il valore soglia previsto per le Regioni appartenenti alla fascia demografica di riferimento è fissato nella misura del 9,50%.

Il valore degli esercizi 2019 (7,90%) e 2020 (6,80%) risultano inferiori al limite previsto.

La spesa effettiva del personale poi, a causa del mancato avvio di alcune assunzioni previste ed al verificarsi di cessazioni del personale non previste, è stata inferiore alle previsioni rispettando quindi ampiamente entrambi i parametri.

La sopra citata delibera n. 131/2021, riporta la dotazione organica dell'ente, rappresentata anche in termini finanziari e si dà atto che: "*Le assunzioni inserite nel Piano Triennale*:

- *assicurano il rispetto del limite alla spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (contenimento della spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013);*
- *assicurano il rispetto della capacità assunzionale del Consiglio regionale sulla base di quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del DL 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dal comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;*
- *assicurano il rispetto della disciplina prevista dall'articolo 33 del DL 34/2019 e dal DM 3 settembre 2019, con particolare riferimento alle percentuali di incremento previste dall'articolo 5 del medesimo decreto rispetto alla spesa del personale del Consiglio regionale risultante nel 2018;*
- *trovano copertura all'interno degli stanziamenti della spesa di personale previsti nei vari capitoli dei vari programmi del bilancio finanziario di previsione del Consiglio regionale per gli esercizi finanziari 2021 - 2023, approvato con D.C.R.118-20305 del 29.12.2020".*

In merito si evidenzia che dall'allegato A alla deliberazione n. 131/2021, trasmessa nell'istruttoria con la quale il Consiglio regionale ha provveduto ad una prima approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale del Consiglio regionale per gli anni 2021-2023, secondo quanto previsto nei prospetti di seguito riportati:

CAT.	DOTAZIONE ORGANICA TEORICA	COSTO INDIVIDUALE (CON ONERI E IRAP)	COSTO DOTAZIONE TEORICA
B	50	27.656,14	1.382.807,00
C	107	31.101,43	3.327.853,01
D	146	33.775,86	4.931.275,56
DIRIG.	14	61.611,81	862.565,34
	317	COSTO DOTAZIONE ORGANICA	**10.504.500,91**
		ALTRE SPESE DI PERSONALE	**11.870.328,00**
			22.372.828,91

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

CAT.	DO COPERTA 2021	COSTO COPERTURA 2021	DO COPERTA 2022	COSTO COPERTURA 2022	DO COPERTA 2023	COSTO COPERTURA 2023
B	41	1.133.901,74	39	1.078.589,46	39	1.078.589,46
C	96	2.985.737,28	88	2.736.925,84	88	2.736.925,84
D	131	4.424.637,66	130	4.390.861,80	134	4.525.965,24
DIRIG.	12	739.341,72	13	800.953,53	13	800.953,53
Costo dotazione organica	**280**	**9.283.618,40**	**270**	**9.007.330,63**	**274**	**9.142.434,07**
Altre spese di personale*		11.637.343,00		11.870.328,00		11.870.328,00
Totale		20.920.961,40		20.877.658,63		21.012.762,07

* La voce comprende il costo del personale delle strutture di cui 13 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23

Limite massimo potenziale dotazione organica pari alla spesa di Personale della media degli anni 2011/2013 (art. 1 comma 557):

2011	2012	2013	Media
26.649.025,00	25.939.611,00	20.690.933,00	**24.426.523,00**

Di seguito le assunzioni pianificate e realizzate nel 2020-2021:

ASSUNZIONI DA PTFP 2019 E 2020 PERFEZIONATE NEL 2020 E PERFEZIONATE E DA PERFEZIONARE NEL 2021. CONSUMANO CAPACITA' ASSUNZIONALE ANCHE SE PER MOBILITA' MENTRE LE CESSAZIONI PER MOBILITA' NON LIBERANO CAPACITA' ASSUNZIONALE.					
	tipo assunzione	**categoria**	**Costo annuo con oneri e irap***	**Stato**	**Assegnazione**
2020	MOBILITA'	1 B	27.656,14	COMPLETATA 2020	D3
	MOBILITA'	1 C	31.101,43	COMPLETATA 2020	D3
	MOBILITA'	1 C	31.101,43	COMPLETATA 2021	D3
	MOBILITA'	1 C	31.101,43	COMPLETATA 2021	D2
	MOBILITA'	1 D	33.775,86	COMPLETATA 2021	D3
	MOBILITA'	1 D	33.775,86	COMPLETATA 2020	D2
	MOBILITA'	1 D	33.775,86	COMPLETATA 2021	D2
	MOBILITA'	1 D	33.775,86	COMPLETATA 2020	D2
	COLLOCAMENTO	1 B Usciere - comm. Aula	27.656,14	DA COMPLETARE	D3
	COLLOCAMENTO	1 B Usciere - comm. Aula	27.656,14	DA COMPLETARE	D3
	MOBILITA'	1 C Amministrativo	31.101,43	DA COMPLETARE	D3
	MOBILITA'	1 C Amministrativo	31.101,43	DA COMPLETARE	D2
	MOBILITA'	1 D Tecnico Amministrativo	33.775,86	DA COMPLETARE	D3
			407.354,87		

ASSUNZIONI PREVISTE 2021

	tipo assunzione	categoria	Costo annuo con oneri e irap*	Assegnazione
2021	COLLOCAMENTO	1 B Usciere - comm. Aula	27.656,14	D3
	COLLOCAMENTO	1 B Usciere - comm. Aula	27.656,14	D3
	MOBILITA'	1 B Amministrativo	27.656,14	D3
	Scorr. Grad. Giunta	1 C Amministrativo	31.101,43	D3
	Scorr. Grad. Giunta	1 C Amministrativo	31.101,43	D2
	Scorr. Grad. Giunta	1 C Amministrativo	31.101,43	D2
	Progressione interna	1 C Amministrativo	31.101,43	D3
	MOBILITA '	1 D Giuridico-amministrativo	33.775,86	D2
	30, comma 2 D.lgs.	1 D Amministrativo	33.775,86	D2
			274.925,86	**TOTALE CONSUMO**

La dotazione organica del 2021 risulta così formata:

Personale	Dotazione organica teorica 2021
Dirigenza	12
Personale Categorie A+B+C+D	268
Totale	**280**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

8.3 L'organico del Consiglio Regionale

Per quanto riguarda le unità di personale utilizzate dal Consiglio regionale, possiamo fare riferimento alle sottostanti tabelle:

- **PROSPETTO GENERALE**

Tipologia	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Dirigenti	11	10	9	9	9	11**
Non dirigenti (cat. di ruolo + coll.)	326	325	319	333	325	309***
Totale*	**337**	**335**	**328**	**342**	**334**	**320**

*Il totale indicato corrisponde alla somma algebrica del personale a tempo indeterminato + Dirigenti e Direttori a tempo determinato + personale a tempo determinato al netto dei gruppi consiliari e ufficio comunicazione
**Di cui uno a tempo determinato

*** nei 309 sono ricompresi i 60 a tempo determinato

- **PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO**

Più nello specifico, la tabella che segue individua il personale a tempo indeterminato:

Tipologia	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Dirigenti	8	8	7	7	7	8
Dirigenti (Direttori)				2	2	2
Categoria D	289 (Totale B+C+D)	284 (Totale B+C+D)	273 (Totale B+C+D)	135	132	127
Categoria C				93	88	86
Categoria B				43	38	36
Categoria A				0	0	0
Totale	**297**	**292**	**280**	**280**	**267**	**259**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

- **PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**

Tipologia	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Dirigenti T.D. (Direttori)	3	2	2	0	0	0
Dirigenti T.D.						1
Categorie A+B+C+D	0	0	0	0	0	0
T.D. Gruppi e uff. comunicazione	37	41	46	62	67	60
CO.CO.CO. Gruppi e uff. comunicazione	50	47	47	38	21	29
Totale	**90**	**90**	**95**	**100**	**88**	**90**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La Regione ha specificato che: *"Il conteggio delle unità di personale è il medesimo del conto annuale quindi i presenti al 31 dicembre di ciascun anno. Non sono conteggiati i dipendenti con ultimo giorno lavorativo 31 dicembre a meno che non abbiano stipulato un altro contratto senza soluzione di continuità.*

Sono conteggiati i dipendenti in comando, mandato amministrativo e aspettativa CCNL. Non sono conteggiati i dipendenti in aspettativa per incarico esterno. Se l'incarico esterno è presso un gruppo consiliare figurano nel prospetto del personale a tempo determinato (criterio del Conto annuale)".

La consistenza numerica del personale del Consiglio Regionale vede una costante diminuzione nel corso del 2021 arrivando a contare 320 unità di personale (a questi vanno aggiunte 29 unità per collaboratori Gruppi e uff. comunicazione).

Tale variazione deriva dalla riduzione di personale a tempo indeterminato (9 in totale appartenenti alle categorie B, C e D) e dalla diminuzione di 7 unità a tempo determinato. Si sottolinea la diminuzione del personale a tempo determinato facenti parte dei gruppi consiliari e Uffici di Comunicazione che passa da quota 67 a 60 unità.

Aumenta ad un totale di 29 la voce relativa a collaboratori Gruppi e Uffici di Comunicazione.

Aumenta anche il numero di dirigenti con l'acquisizione di una unità a tempo indeterminato e una a tempo determinato.

8.4 Spesa di personale

Per quanto riguarda la spesa, la situazione è rappresentata nelle tabelle sottostanti che riguardano, rispettivamente, il personale a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato:

a) Personale a tempo indeterminato

Voci di spesa	2017 Impegnato Consuntivo	2018 Impegnato Consuntivo	2019 Impegnato Consuntivo	2020 Impegnato Consuntivo	2021 Impegnato Consuntivo
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	788.227,22	694.646,00	661.234,86	742.054,48	898.019,82
Retribuzioni lorde Direttori a tempo indeterminato			268.928,20	268.458,61	280.663,43
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (Cat. A+B+C+D) + oneri +IRAP	8.529.554,39	8.510.013,00	8.458.845,43	8.564.378,59	8.230.485,22
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale dirigente	182.512,19	164.455,00	167.709,12	219.229,00	214.791,52
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale direttori			60.000,00	70.964,00	70.963,86
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale appartenente alle Cat. A+B+C+D	1.981.886,58	1.960.300,00	2.029.360,25	1.908.962,25	1.898.947,06
Oneri personale dipendente del Consiglio	3.128.291,82	3.431.415,00	3.034.696,47	3.078.861,59	3.054.419,96
IRAP personale del Consiglio	955.369,98	938.599,00	918.976,89	928.526,32	927.114,47
TOTALE	**15.565.842,18**	**15.699.428,00**	**15.599.751,22**	**15.781.434,84**	**15.575.405,34**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

b) Personale a tempo determinato

Voci di spesa	2017 Impegnato Consuntivo	2018 Impegnato Consuntivo	2019 Impegnato Consuntivo	2020 Impegnato Consuntivo	2021 Impegnato Consuntivo
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (direttori)	381.457,37	325.600.00	0,00	0,00	51.450,00
Retribuzioni lorde personale con contratto a T.D. + collaboratori (Ufficio Comunicazione/Gruppi e incarichi fiduciari)	2.533.451,00	2.331.576,00	2.202.690,10	2.477.483,75	2.659.267,93

Retribuzioni lorde personale con contratto a T.D. categorie A-B-C-D	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri T. D. e collaboratori ufficio comunicazione, gruppi e incarichi fiduciari	571.893,91	613.849,00	559.171,10	616.054,52	678.630,96
IRAP T.D. e collaboratori ufficio comunicazione, gruppi e incarichi fiduciari	192.582,98	195.653,00	181.307,10	188.842,74	205.789,42
TOTALE IMPEGNATO	**3.679.385,26**	**3.466.678,00**	**2.943.168,20**	**3.282.381,01**	**3.595.138,31**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Totale complessivo personale a tempo indeterminato + determinato

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale	19.245.227,44	19.166.106,00	18.542.919,42	19.063.815,85	19.170.543,65

Si rileva l'aumento della spesa di personale a tempo determinato rispetto all'esercizio precedente che passa da euro 3.282.381,01 a euro 3.595.138,31. Ciò è dovuto all'incremento di 8 unità tra le collaborazioni Gruppi e Uffici di comunicazione e un dirigente.

L'aumento complessivo della spesa di personale è di euro 106.727,80.

8.5 Vincoli di cui all'art. 1 commi 557 e segg. della Legge n. 296/2006

AGGREGATO DI SPESA PERSONALE	MEDIA 2011-2013	IMPEGNI 2021
Retribuzioni lorde al personale dipendente a tempo determinato e a tempo indeterminato (inclusi comandi in entrata) Ente	16.169.233,02	13.531.216,87
Spese per collaborazioni coordinate e continuative Ente	0,00	0,00
T.D. e CO.CO.CO. Uffici di comunicazione e Gruppi	2.099.165,24	3.525.588,20
Spese per incarichi a dirigenti esterni	0,00	0,00
Somministrazione di lavoro	0,00	0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla regione	0,00	0,00
TOTALE	**18.268.398,26**	**17.056.805,07**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

L'Ente precisa che *"In analogia a quanto conteggiato in questo prospetto negli anni 2011-2013 queste voci comprendono il trattamento fondamentale del personale delle categorie e dei dirigenti e l'intero trattamento dei direttori. Gli oneri e l'IRAP sono distinti tra*

personale del Consiglio e personale dei gruppi, uffici di comunicazione ecc…. Prudenzialmente, quindi anche quest'anno, è stato conteggiato l'importo di oneri ed IRAP relativo al trattamento accessorio".

8.6 Personale a tempo determinato

In relazione al rispetto del tetto di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78/2010, i dati inerenti all'anno 2020 sono illustrati dalla seguente tabella:

Aggregati di voci	Impegni 2009	Impegni 2021
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato*	1.100.000,00	51.450,00
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato categorie	300.000,00	0,00
Retribuzioni lorde personale T.D. uffici di comunicazione	861.000,00	444.065,23
Collaborazioni Uffici di Comunicazione	0,00	79.818,45
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Gruppi consiliari	6.367.688,67	1.562.367,80
Collaborazioni Gruppi Consiliari	0,00	467.116,43
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Incarichi fiduciari	80.000,00	50.900,02
Collaborazioni Incarichi fiduciari	0,00	55.000,00
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Personale ENTE	0,00	13.726,86
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Uff. Comunicazione	0,00	142.286,48
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Gruppi consiliari	0,00	508.489,39
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Incarichi fiduciari	0,00	14.128,23
IRAP - ENTE	0,00	4.373,25
IRAP - Uff. comunicazione	0,00	40.920,21
IRAP - Gruppi consiliari	0,00	156.169,43
IRAP -Incarichi fiduciari	0,00	4.326,53
Collaborazioni – altre strutture	0,00	0,00
Oneri carico datore lavoro per Collaborazioni – altre strutture	0,00	0,00
Contratti di formazione lavoro	0,00	0,00
Altri rapporti formativi	0,00	0,00
Somministrazioni di lavoro	0,00	0,00
Lavoro accessorio	0,00	0,00
Totale	**8.708.688,67**	**3.595.138,31**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Il Consiglio regionale precisa che "*fino al 2014 il dato relativo alla spesa per i contratti a tempo determinato e per le collaborazioni erano stanziati nello stesso capitolo, sia per i Gruppi consiliari sia per le collaborazioni. Nello stesso capitolo era pagata anche l'IRAP. Dal 2015 tutte queste spese sono stanziate in capitoli/ articoli diversi*".

Per quanto riguarda le retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato: "*In applicazione di quanto disposto dal Capo VI della Legge regionale 119 del 17 dicembre 2018 ed in particolare dall'articolo 101 gli incarichi dirigenziali sono regolati dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, area separata dirigenza, del comparto. Nel 2009 i dirigenti regionali nominati direttori venivano collocati in aspettativa e stipulavano contratti di diritto privato.*".

9. Incarichi esterni e consulenze del Consiglio

Il Consiglio Regionale ha inviato un prospetto degli incarichi di consulenza e collaborazione affidati nel corso dell'esercizio 2021.

Sono stati affidati 2 incarichi di consulenza dalla Direzione "Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom".

Nella tabella di seguito esposta vengono evidenziati nel dettaglio i singoli incarichi esterni suddivisi per natura e per tipologia, indicando per ciascuno di essi la durata, il compenso e la motivazione che ha portato a tale scelta, riferiti all'esercizio 2021:

2021					
Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom	Nuovi incarichi 2021	Impegni nuovi incarichi 2021	N. incarichi affidati ante 2021 ed impegnati nel 2021	Impegni 2021 Incarichi affidati ante 2021	Totale impegni anno 2021
	2 incarichi	**4.000,00**	**2 consulenti**	**4.000,00**	**8.000,00**

I due nuovi incarichi si riferiscono a docenze.

I due consulenti (psicologi) sono riferiti a proroghe di contratto per il sostegno al ruolo lavorativo per il perseguimento del benessere organizzativo e psicologico del personale di cui alla determinazione A0301B/293/2020 del 18/12/2020.

Natura occasionale (OCC)/ COCOCO	Oggetto incarico	Ammontare compenso	Durata incarico	Ragioni del ricorso all'esterno della struttura	ricognizione assenza di strutture organizzative o professionalità interne	Rispetto procedura pubblica comparativa/ altra procedura seguita - ragioni	Eccezionalità esigenze da soddisfare	pubblicazione sul sito web
Occasionale	Corsi di formazione denominati "Il lavoro agile in emergenza e a regime"	2.800,00	14 ore complessive	In conformità al Piano di formazione 2021, si è individuata una professionalità specializzata in materia di personale e di smart working	SI	Non necessaria in quanto incarico di docenza ad esperto, individuato sulla base del CV e dell'elevata qualificazione specialistica, rappresentando condizione di unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, per un'attività di mero insegnamento.	SI	SI
Occasionale	Corso di formazione "Il lavoro agile in emergenza e a regime - come cambia l'approccio alla luce degli ultimi decreti"	1.200,00	16/10/2021 (8 ore)		SI		SI	SI

Fonte dati: Regione Piemonte

La Regione specifica che in merito si è ritenuto far riferimento alla "*circolare n. 2/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente per oggetto "Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne" che dispone che le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata da un rapporto «intuitu personae» che consente il raggiungimento del fine, e che comportano, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese, alla partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili, non debbano comportare l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, ne' gli obblighi di pubblicità*".

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 5 del presente capitolo sia con riferimento alla disciplina restrittiva in materia di incarichi esterni che con riferimento alla necessità nella determinazione dei presupposti per procedere al conferimento dell'incarico (o dell'eventuale "proroga" che deve essere prevista nei ristretti casi in cui gli obiettivi programmati non siano stati realizzati nei tempi previsti) che la valutazione dell'assenza delle professionalità interne venga verificata in un'ottica di programmazione e necessità delle stesse nel lungo periodo.

10. La valutazione dei Direttori e della Dirigenza del Consiglio Regionale

10.1 Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi della Dirigenza

La valutazione delle prestazioni si colloca all'interno di un sistema più complesso di direzione per obiettivi e gestione per risultati ed è un sistema dinamico che agisce attraverso una pianificazione degli obiettivi di lavoro ed una successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi.

Il sistema di valutazione attiva un processo per la definizione degli obiettivi che implica l'intervento del vertice dell'Amministrazione per fissare gli obiettivi principali dell'Ente, il coinvolgimento dei Direttori e dei Dirigenti per l'individuazione delle aree di responsabilità individuali, gli obiettivi e i criteri di misura sui quali sarà valutata la

prestazione. Il processo influenza tutta la linea gerarchica traducendo gli obiettivi dell'Ente in obiettivi individuali.

Il sistema di valutazione prevede una valutazione complessiva delle capacità attitudinali nell'ambito del contesto lavorativo, delle competenze, conoscenze e capacità, attitudini e dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati.

Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale è finalizzato alla misurazione del contributo dei singoli ed è articolato su 3 fattori di valutazione:

1. Il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente/direzione (performance organizzativa) ponderato in funzione della rilevanza attribuita e riconducibile a obiettivi strategici o di processo, che possono essere trasversali e comuni a più dirigenti. Peso 40%.
2. Il raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati (performance individuale) ponderato in funzione della rilevanza attribuita e riconducibile a obiettivi strategici o di processo per un miglioramento degli standard. Peso 30%.
3. Il livello di qualità delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi (qualità della performance) misurato sui comportamenti organizzativi nella sfera cognitiva, realizzativa, relazionale, gestionale. Peso 30%.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono presenti 9 dirigenti nel Consiglio Regionale (otto a tempo indeterminato e uno a tempo determinato).

Nella seguente tabella vengono sintetizzati i principali obiettivi predisposti per i dirigenti e il loro peso all'interno della valutazione complessiva:

	Tipologia performance	Descrizione obiettivi	Percentuale sul risultato
1	Performance individuale	1) Rifacimento vetrine dell'URP (peso 50%), 2) Riorganizzazione del settore con anche approfondimento delle norme con proposizione di proposte di modifiche (peso 50%).	30%
	Performance organizzativa	1) Gestione del percorso attuativo in Consiglio regionale del lavoro agile ai sensi della normativa vigente (peso 60%); 2) Descrizione analitica dei processi mappati facenti capo a ciascuna struttura, di cui all'allegato 2 al PTPCT 2021-2023, da effettuare in base alle indicazioni metodologiche riportate nell'allegato 1 del PNA 2019 (peso 40%).	40%
	Qualità della performance	Qualità della performance. Tutti i dirigenti vengono valutati sulla qualità delle loro performance. Tale verifica influisce al 30% sulla valutazione finale	30%

2	Performance individuale	1) Proseguimento rifacimento vetrine dell'URP (Vetrofania - Logo) (peso 20%), 2) Piena conoscenza delle attività del settore (peso 20%), 3) Revisione della normativa relativa ai criteri relativi alle modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali alle adesioni partecipate, dup 197/2020 (peso 30%), 4) Predisposizione programmazione delle proposte di attività annuale (peso 30%).	30%
	Performance organizzativa	1) Gestione del percorso attuativo in Consiglio regionale del lavoro agile ai sensi della normativa vigente (peso 60%); 2) Descrizione analitica dei processi mappati facenti capo a ciascuna struttura, di cui all'allegato 2 al PTPCT 2021-2023, da effettuare in base alle indicazioni metodologiche riportate nell'allegato 1 del PNA 2019 (peso 40%).	40%
	Qualità della performance	Qualità della performance. Tutti i dirigenti vengono valutati sulla qualità delle loro performance. Tale verifica influisce al 30% sulla valutazione finale	30%
3	Performance individuale	1) Rifacimento sistema videocongressuale e di voto del Consiglio regionale (peso 30%); 2) Ristrutturazione straordinaria Palazzo Lascaris e Banco di Sicilia (peso 40%); 3) Riorganizzazione del settore tecnico sicurezza (peso 30%).	30%
	Performance organizzativa	1) Riorganizzazione del lavoro in Consiglio regionale. Dall'attuazione delle nuove norme per la gestione della fase emergenziale alla progettazione della disciplina a regime del lavoro agile (peso 20%), 2) Aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza in conformità alle indicazioni nazionali (peso 20%), 3) Rifacimento sistema videocongressuale e di voto del Consiglio regionale (peso 20%), 4) Ristrutturazione straordinaria Palazzo Lascaris e Banco di Sicilia (peso 30%), 5) Formazione finalizzata all'aggiornamento sulle novità legislative o allo sviluppo delle competenze in relazione agli strumenti di lavoro (peso 10%).	40%
	Qualità della performance	Qualità della performance. Tutti i dirigenti vengono valutati sulla qualità delle loro performance. Tale verifica influisce al 30% sulla valutazione finale	30%
4	Performance individuale	1) Adempimenti organizzativi necessari all'avvio a regime del lavoro agile in consiglio regionale (peso 40%); 2) Partecipazione ai tavoli di lavoro della conferenza delle assemblee legislative con l'agenzia delle entrate per la definizione della disciplina del trattamento fiscale applicabile agli assessori regionali e della natura giuridica del trattamento previdenziale contributivo dei consiglieri regionali (peso 30%); 3) Sulla base dei dati trasmessi dalla giunta regionale analisi delle capacità assunzionali del consiglio regionale per il triennio, analisi organizzativa volta all'acquisizione delle risorse e studio di fattibilità, anche in collaborazione con i sistemi informativi, di nuove soluzioni tecniche, per la fase di avvio dei concorsi pubblici, volte alla dematerializzazione delle domande di partecipazione ed al riconoscimento dei candidati tramite spid (peso 30%).	30%
	Performance organizzativa	1) Riorganizzazione del lavoro in Consiglio regionale. Dall'attuazione delle nuove norme per la gestione della fase emergenziale alla progettazione della disciplina a regime del lavoro agile (peso 50%), 2) Aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza in conformità alle indicazioni nazionali (peso 30%), 3) Formazione finalizzata all'aggiornamento sulle novità legislative o allo sviluppo delle competenze in relazione agli strumenti di lavoro (peso 20%).	40%
	Qualità della performance	Qualità della performance. Tutti i dirigenti vengono valutati sulla qualità delle loro performance. Tale verifica influisce al 30% sulla valutazione finale	30%
5	Performance individuale	1) Disporre un piano per lo spostamento di arredi e allocazione di uffici consiliari in conseguenza del rientro dallo smartworking (peso 40%), 2) Partecipazione e supporto alla progettazione del virtual tour per quanto attiene agli aspetti storico artistici dell'arredamento di Palazzo Lascaris (peso 30%), 3) Costituzione di un archivio dei beni artistici su applicativo Memora di Csi Piemonte. Studio di fattibilità per la migrazione dei dati presenti su Filemaker e ricognizione dell'ulteriore materiale documentale e informativo presente negli archivi per la successiva schedatura e digitalizzazione (peso 30%).	30%
	Performance organizzativa	1) Riorganizzazione del lavoro in Consiglio regionale. Dall'attuazione delle nuove norme per la gestione della fase emergenziale alla progettazione della disciplina a regime del lavoro agile (peso 40%), 2) Aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza in conformità alle indicazioni nazionali (peso 20%), 3) Ristrutturazione straordinaria Palazzo Lascaris e Banco di SiciliaFormazione finalizzata all'aggiornamento sulle novità legislative o allo sviluppo delle competenze in relazione agli strumenti di lavoro (peso 30%), 4) Formazione finalizzata all'aggiornamento sulle novità legislative o allo sviluppo delle competenze in relazione agli strumenti di lavoro (peso 20%).	40%
	Qualità della performance	Qualità della performance. Tutti i dirigenti vengono valutati sulla qualità delle loro performance. Tale verifica influisce al 30% sulla valutazione finale	30%
6	Performance individuale	1) Curare il coordinamento di incontri mirati al personale del Settore con oggetto "Focus su singoli istituti giuridici, attinenti le materie delegate dall'Agcom (istituti della rappresentazione in materia di contenzioso) e da altri temi emergenti nel corso dell'anno" (peso 30%), 2) Concorrere all'implementazione di una raccolta di provvedimenti decisori nella definizione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche al fine di costituirne un massimario sulle fattispecie già affrontate, volto ad uniformare l'orientamento sulle decisioni future che affrontino i medesimi disservizi (peso 30%), 3) Concorrere alla risoluzione delle criticità della piattaforma Conciliaweb per quegli aspetti procedurali che si riflettono sugli istituti sostanziali (ad esempio delega, soggetti accreditati, procura, persone giuridiche, ecc..) (peso 30%), 4) Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra gli altri siglato anche con le Università di Torino e del Piemonte Orientale, sovraintendere alla completa attuazione di quanto previsto nell'accordo quadro ed in particolare alla realizzazione congiunta di attività di ricerca e formazione sulla prevenzione, gestione e contrasto sul fenomeno del cyberbullismo (peso 10%).	30%

	Performance organizzativa	(1) Riorganizzazione del lavoro in Consiglio regionale. Dall'attuazione delle nuove norme per la gestione della fase emergenziale alla progettazione della disciplina a regime del lavoro agile (peso 50%), 2) Aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza in conformità alle indicazioni nazionali (peso 40%), 3) Formazione finalizzata all'aggiornamento sulle novità legislative o allo sviluppo delle competenze in relazione agli strumenti di lavoro (peso 10%).	40%
	Qualità della performance	Qualità della performance. Tutti i dirigenti vengono valutati sulla qualità delle loro performance. Tale verifica influisce al 30% sulla valutazione finale	30%
7	Performance individuale	1) Revisione flusso per leggi per quantificazione oneri e norma finanziaria al fine di avere documenti legge contestuale a pubblicazione su BURP (peso 60%), 2) Supporto rispetto cronoprogramma per organizzazione lavori per rifacimento sala consiliare (peso 40%).	30%
	Performance organizzativa	1) Rifacimento sistema di voto videocongressuale (peso 30%), 2) Polis/cruscotto attività consigliere (peso 30%), 3) Descrizione analitica dei processi mappati facenti capo a ciascuna struttura, di cui all'allegato 2 al PTPCT 2021-2023, da effettuare in base alle indicazioni metodologiche riportate nell'allegato 1 del PNA 2019 (peso 30%), 4) Gestione del percorso attuativo in Consiglio regionale del lavoro agile ai sensi della normativa vigente (peso 10%).	40%
	Qualità della performance	Qualità della performance. Tutti i dirigenti vengono valutati sulla qualità delle loro performance. Tale verifica influisce al 30% sulla valutazione finale	30%
8	Performance individuale	1)Coordinamento delle attività di competenza del Consiglio regionale del Piemonte nell'ambito del Progetto Europeo "Children Digi-CORE - Enhancing children's participation through DIGItal COmplaints and REporting" al quale partecipa il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, compreso il concorso alla predispozione degli atti amministrativi, dei report richiesti e delle iniziative da realizzar (peso 30%), 2) Coordinamento e concorso alla predisposizione del progetto finalizzato all'attivazione del risponditore automatico telefonico in ordine alle attività del difensore civico e dei Garanti (peso 25%), 3) Predisposizione di una relazione per l'aggiornamento del programma informatico "Defendo", per un migliore funzionamento organizzativo nella gestione delle attività (peso 25%), 4) Coordinamento finalizzato alla realizzazione di una videografica sulle funzioni del Difensore civico e dei Garanti regionali (peso 20%).	30%
	Performance organizzativa	1) Riorganizzazione del lavoro in Consiglio regionale. Dall'attuazione delle nuove norme per la gestione della fase emergenziale alla progettazione della disciplina a regime del lavoro agile (peso 30%), 2) Aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza in conformità alle indicazioni nazionali (peso 30%), 3) Formazione finalizzata all'aggiornamento sulle novità legislative o allo sviluppo delle competenze in relazione agli strumenti di lavoro (peso 10%), 4) Coordinamento Gruppo di lavoro per progettazione proposta di Registro nel quale riportare i dati necessari delle istanze/segnalazioni pervenute al Difensore civico e Garanti regionali (peso 30%).	40%
	Qualità della performance	Qualità della performance. Tutti i dirigenti vengono valutati sulla qualità delle loro performance. Tale verifica influisce al 30% sulla valutazione finale	30%
9	Performance individuale	1) riorganizzazione del settore con anche approfondimento degli strumenti informatici e delle sezioni internet di competenza (peso 40%), 2) Razionalizzazione delle procedure per definizione gare di competenza (peso 60%).	30%
	Performance organizzativa	1) Rifacimento sistema di voto videocongressuale (peso 30%), 2) Polis/cruscotto attività consigliere (peso 30%), 3) Descrizione analitica dei processi mappati facenti capo a ciascuna struttura, di cui all'allegato 2 al PTPCT 2021-2023, da effettuare in base alle indicazioni metodologiche riportate nell'allegato 1 del PNA 2019 (peso 30%), 4) Gestione del percorso attuativo in Consiglio regionale del lavoro agile ai sensi della normativa vigente (peso 10%).	40%
	Qualità della performance	Qualità della performance. Tutti i dirigenti vengono valutati sulla qualità delle loro performance. Tale verifica influisce al 30% sulla valutazione finale	30%

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La retribuzione massima erogabile per il raggiungimento degli obiettivi varia da 30.626,35 euro a 38.560,10 euro (euro 15.313,16 per il Dirigente a tempo determinato). Gli importi riconosciuti nell'anno 2021 in riferimento agli obiettivi raggiunti nel 2020 sono i seguenti:

- Euro 30.268,06**
- Euro 31.562,95*

- Euro 29.562,95
- Euro 26.563,83
- Euro 33.707,83

* L'importo di 2.000,00 € è riferito all'incarico di Vice Direttore attribuito per tutto l'anno.
** L'importo è comprensivo della quota prevista in sede di contrattazione decentrata in relazione all'attribuzione dell'incarico di dirigente ad interim.
Gli importi 2021 non sono stati ancora erogati poiché la procedura non si è ancora conclusa.

10.2 Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi dei Direttori

Il sistema di valutazione si pone quale scopo primario l'orientamento della prestazione dei Direttori verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.
L'individuazione degli obiettivi, l'assegnazione e la valutazione a consuntivo avvengono da parte dell'Ufficio di Presidenza, con il coordinamento del Segretario Generale ed il supporto tecnico del Nucleo di Valutazione. Ad ogni Direttore possono essere attribuiti obiettivi collettivi, che coinvolgono più Direzioni e pluriennali. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi collettivi e la misurazione del grado di raggiungimento degli stessi è unica, ed agisce in egual modo sulla valutazione di tutti i Direttori interessati. Possono essere definiti, infine, obiettivi specifici con caratteristiche di particolare rilevanza, individuati nell'ambito delle funzioni di competenza.
Per ogni Direttore vengono individuate due aree di valutazione, con relativa ponderazione: alla prima area di valutazione dedicata agli obiettivi è attribuito un peso percentuale pari a 70; alla seconda area di valutazione, legata alla qualità della prestazione e ai comportamenti tenuti dai Direttori, è attribuito peso pari a 30.
Ognuna delle due aree di valutazione si compone poi di diversi fattori di valutazione; vengono stabiliti anche i valori ponderali da applicare ai singoli fattori di valutazione al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

La ponderazione del sistema, che è espressa in termini percentuali su base totale 100 è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritieni prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

Nell'anno 2021 i Direttori sono due, esattamente come per gli esercizi precedenti.
Nella seguente tabella vengono sintetizzati i principali obiettivi predisposti per i due direttori e la loro percentuale sul risultato complessivo:

Tipologia	Descrizione obiettivi	Percentuale sul risultato
Obiettivo	Ristrutturazione straordinaria Palazzo Lascaris e Banco di Sicilia	70%
Obiettivo	Rifacimento sistema videocongressuale e di voto del consiglio regionale	
Obiettivo	Gestione del percorso attuativo in Consiglio regionale del lavoro agile ai sensi della normativa vigente. Dall'attuazione delle nuove norme per la gestione della fase emergenziale alla progettazione della disciplina a regime del lavoro agile in Consiglio regionale	
Obiettivo	Pubblicazione attività Consiglieri	
Obiettivo	Descrizione analitica dei processi mappati facenti capo a ciascuna direzione, di cui all'allegato 2 al PTPCT 2021-2023, da effettuare in base alle indicazioni metodologiche riportate nell'allegato 1 del PNA 2019	
Qualità della prestazione	Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento	30%
Qualità della prestazione	Grado di espressione delle competenze manageriali	
Qualità della prestazione	Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con soggetti portatori di interessi	

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La retribuzione massima erogabile per il raggiungimento degli obiettivi è di 42.323,35 euro. Ad entrambi i Direttori è stato riconosciuto l'importo di euro 35.481,91 nell'anno 2021 in riferimento agli obiettivi raggiunti nel 2020.

11. Spese per il personale dei Gruppi Consiliari

11.1 Assegnazione delle risorse ai Gruppi Consiliari

La Legge regionale n. 20 del 8 giugno 1981 prevede al comma 4 dell'art. 1, come modificato dall'art. 15 della Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 16, in attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 174/2012, che la spesa per il personale dei gruppi consiliari sia quantificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza nella misura pari, per ciascun

consigliere appartenente al gruppo consiliare, compreso il gruppo misto, all'importo corrispondente al costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6, comprensivo di trattamento accessorio nei limiti definiti dalla stessa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Tale parametro omogeneo era stato individuato, con deliberazione del 6 dicembre 2012, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

In attuazione dell'art. 3 della L.R. n. 29/2021, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 206 assunta in data 15 dicembre 2021 si è proceduto, con riferimento al rinnovo contrattuale relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, alla definizione del nuovo valore del costo di una unità di personale, categoria D, posizione economica D6, così come disposto dal comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 20/1981, sostituito dal comma 1 dell'articolo 1 della Legge regionale n. 29/2021 pari ad euro 60.543,83 comprensivo della retribuzione tabellare, dell'indennità di comparto, della vacanza contrattuale, del compenso incentivante (produttività), dell'indennità di responsabilità e dei buoni pasto, in misura forfettaria di 20 mensili.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 4 bis, della Legge regionale n. 20/1981, modificato dal comma 2 dell'articolo 15 della Legge regionale n. 16/2012, a decorrere dalla X legislatura, la quota corrispondente ai consiglieri che rivestono la carica di Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, di vicepresidente del Consiglio regionale e di assessore regionale è ridotta del 50 per cento.

Il comma 4 quater dell'art. 1 della Legge regionale n. 20/1981, inserito dal comma 1 dell'art. 20 della Legge regionale n. 20 del 17 dicembre 2018, dispone che "Le risorse finanziarie di cui al comma 4, non utilizzate nel corso dell'anno sono portate in aumento delle disponibilità finanziarie del gruppo per l'anno successivo e comunque non oltre la fine della legislatura". Tale comma è entrato in vigore con l'inizio della XI legislatura.

Inoltre il comma 1 dell'art. 1 della Legge regionale n. 11 del 15 maggio 2020 "Modifiche alla Legge regionale 8 giugno 1981, n. 20 (Assegnazione di personale ai Gruppi Consiliari), ha inserito all'art. 1 della L.R. n. 20/1981, i commi 4 quinquies, 4 sexies, 4 septies, 4 octies, in materia di tutela della maternità.

Il budget per la spesa del personale per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 è stato da ultimo stabilito in euro 2.724.472 con deliberazione n. 206 del 15 dicembre 2021. Tale budget è incrementato dalle risorse finanziarie di cui al comma 4 quater dell'art. 1 della L.R. n. 20/1981 non utilizzate nel corso dell'anno 2020, riportate nella delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 29 del 25 febbraio 2021, nell'allegato "A" pari ad euro 422.648,92.

La spesa effettiva del personale per il periodo 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 è stata pari ad euro 2.661.420,26.

Il Presidente del gruppo consiliare o il singolo componente del gruppo misto, nel rispetto dei limiti delle risorse come previste dal succitato comma 4 dell'art. 1 della Legge regionale n. 20/1981, possono stipulare contratti di diritto privato di natura fiduciaria a tempo determinato o di collaborazione (art. 3 comma 1 della L.R. n. 20/1981).

I contratti di collaborazione sono stipulati nel rispetto dei criteri e dei requisiti previsti dall'articolo 7, commi 5 bis e 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

I contratti di collaborazione stipulati dai gruppi consiliari ai sensi della L.R. n. 20/1981 sono regolati per quanto concerne la natura giuridica dell'istituto della prestazione d'opera intellettuale, dagli articoli 2222-2230 del Codice Civile, per quanto riguarda la competenza giurisdizionale dall'art. 409, n. 3 del Codice di Procedura Civile.

Tali contratti rispettano il divieto di cui all'art. 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001 in quanto il collaboratore nel rispetto delle modalità di coordinamento stabilite di comune accordo con il committente, organizza in maniera autonoma l'attività lavorativa.

Nei contratti di collaborazione sottoscritti sono infatti indicati espressamente gli elementi essenziali per le collaborazioni non etero-organizzate, in quanto è prevista la chiara definizione dell'obiettivo/progetto con verifica del raggiungimento dell'obiettivo, la chiara evidenza che le modalità di coordinamento sono stabilite di comune accordo e l'indicazione dell'autonomia del collaboratore nel definire le modalità di esecuzione, anche in riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

Infine per quanto riguarda la provenienza del personale per i contratti attivi nel corso del 2021 ai sensi della nuova formulazione dell'art. 3, commi 1, 2 e 3 della L.R. n. 20/1981, si

rileva una unità di personale regionale in aspettativa. Per il resto si tratta di personale esterno ai sensi del citato art. 3 comma 2 lettera c).

11.2 Modifiche apportate dalla L.R. n. 11 del 15 maggio 2020

La Legge regionale n. 11 del 15 maggio 2020 ha modificato l'articolo 1 della Legge regionale n. 20/1981 (Assegnazione di personale ai Gruppi Consiliari), introducendo i commi 4 quinquies, 4 sexies, 4 septies e 4 octies, tesi a tutelare la maternità, nel rispetto del principio di non discriminazione, nonché a garantire la continuità dello svolgimento dell'attività dei Gruppi stessi.

L'articolo 1 ha permesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di assegnare ai Gruppi consiliari, incluso il Gruppo misto, le risorse necessarie a consentire l'eventuale sostituzione delle dipendenti durante il periodo di congedo di maternità, nel rispetto del tetto di spesa al personale dei Gruppi consiliari introdotto dall'articolo 2 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", come definito dalla deliberazione del 6 dicembre 2012 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Con detta deliberazione è stato stabilito che "*Il tetto massimo in termini finanziari per la determinazione dell'ammontare complessivo della spesa per il personale dei Gruppi consiliari deve equivalere al costo di un'unità di categoria D, posizione economica D6 (compresi gli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun consigliere*".
La Regione Piemonte, nel dare attuazione alla disposizione del tetto massimo, ha novellato l'articolo 1 della L.R. n. 20/1981 inserendo una decurtazione non prevista nella disciplina nazionale. Ha infatti stabilito la riduzione del 50% della quota di finanziamento corrispondente ad ogni consigliere appartenente al Gruppo per i consiglieri che rivestono la carica di Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, di vicepresidente del Consiglio regionale e di assessore regionale.
L'articolo 1 della Legge n. 11/2020 destina una parte di tali risorse alla tutela della maternità delle dipendenti dei Gruppi consiliari, in attuazione di un diritto fondamentale

riconosciuto dall'ordinamento a tutte le lavoratrici e dispone che le risorse conseguenti alla riduzione della suddetta quota di finanziamento possono essere utilizzate per la sostituzione delle dipendenti a tempo determinato dei Gruppi consiliari nel periodo di congedo di maternità.

L'assegnazione delle nuove risorse nell'eventualità di una maternità avviene, dunque, senza derogare al limite di spesa relativa al personale dei Gruppi consiliari stabilito dal combinato disposto del D.L. n. 174/2012 e della citata deliberazione della Conferenza Stato-Regioni ed è finalizzata ad assicurare, da un lato, il rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità tra i generi di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 198/2006 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna e, dall'altro, l'esigenza istituzionale di garantire la continuità dello svolgimento dell'attività dei Gruppi consiliari, inclusi quello misto e quelli composti da un solo consigliere.

Il comma 4 sexies prevede che il Presidente del Gruppo consiliare, ovvero il componente del Gruppo misto, è tenuto a presentare apposita richiesta all'Ufficio di Presidenza il mese antecedente l'inizio del periodo di maternità.

Sotto il profilo economico, la sostituzione è quantificata nella stessa misura del costo del personale sostituito e in ogni caso in misura mai superiore al costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6 per il periodo medesimo. Il comma 4 octies prevede, inoltre, che le risorse di cui trattasi siano anche destinate, laddove previsto dalla legge, alla copertura del costo del congedo di maternità nelle ipotesi di risoluzione del rapporto di lavoro per scadenza del contratto, scioglimento del Gruppo o scioglimento anticipato della legislatura.

Il tetto massimo per la Regione Piemonte di cui al D.L. n. 174/2012 e successiva deliberazione della Conferenza Stato regioni è pari al costo del D6 (euro 60.543,83) moltiplicato per il numero dei consiglieri regionali (51) per un totale pari a euro 3.087.735,33.

Tale importo è così costituito:

COSTO ANNUO DI UNITA' DI PERSONALE POSIZIONE ECONOMICA D6			
Competenze lorde		**Oneri a carico del consiglio Regionale**	**Spesa amministrazione annuale**
Retribuzione tabellare	32.108,74	11.413,05	43.521,80
Vacanza contrattuale	224,77	79,89	304,66
Indennità di comparto	622,80	203,81	826,61
Compenso incentivante - specifiche responsabilità	9.457,60	3.095,00	12.552,60
Ore Lavoro straordinario (quota media per 60 h.)	1.354,80	443,36	1.798,16
Buoni pasto	1.540,00		1.540,00
Totali	45.308,71	15.235,12	
VALORE RIFERIMENTO ANNUO			**60.543,83**

Il budget iniziale assegnato per l'anno 2021 con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 192/2020 e successiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5/2021, al netto delle cariche previste dalla L.R. n. 20/81 è stato pari a euro 2.641.472,56, poi elevato in euro 2.724.472,35 con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 206/2021 a seguito della definizione del nuovo valore del costo di una unità di personale, categoria D, posizione economica D6, determinato con gli aumenti contrattuali previsti dalla CCNL 2016-2018.
Circa 360.000 euro è la differenza non utilizzata tra il tetto massimo nazionale e il budget derivante dalla L.R. n. 20/81.
Nel corso dell'anno 2021 nessun Gruppo consiliare ha fatto ricorso alla facoltà prevista dall'art. 1, commi 4 quinquies, 4 sexies, 4 septies e 4 octies, della Legge regionale n. 20/1981.

11.3 Spesa del personale dei Gruppi Consiliari – XI Legislatura

Di seguito si illustra il totale delle spese di personale del Consiglio regionale degli esercizi 2020 e 2021 della XI legislatura:

SPESA GRUPPI 2020 – XI LEGISLATURA

DENOMINAZIONE	BUDGET 2020 L.R. 20/1981	BUDGET 2020 CON RESTI	XI LEGISLATURA SPESA 01/01/2020-31/12/2020	Spesa per maternità L.R. 11/2020	Totale spesa Gruppi Consiliari	COLL.	T. D.	T.D. Maternità
Forza Italia	264.147,26	317.132,50	222.267,45		222.267,45	2	4	
Lega Salvini Piemonte	1.173.987,80	1.299.497,15	1.210.140,15		1.210.140,15	22	27	
Partito Democratico	557.644,21	592.564,55	487.089,84		487.089,84	10	14	
Movimento Cinque Stelle	293.496,95	331.204,29	263.114,82		263.114,82	3	7	
Moderati	58.699,39	60.446,26	58.637,47	12.214,42	70.851,89	1	2	1
Chiamparino per il Presidente - Monviso	58.699,39	60.446,26	58.295,61		58.295,61	0	1	
Liberi Uguali Verdi	58.699,39	59.277,74	48.367,03	15.055,77	63.422,80	1	1	1
Fratelli d'Italia	184.518,16	211.357,16	161.005,38		161.005,38	9	5	
Totale	**2.649.892,55**	**2.931.566,67**	**2.508.917,75**	**27.270,19**	**2.536.187,94**	**48**	**61**	

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

SPESA GRUPPI 2021 – XI LEGISLATURA

DENOMINAZIONE	BUDGET 2021 L.R. 20/1981	BUDGET 2021 CON RESTI	XI LEGISLATURA SPESA 01/01/2021-31/12/2021	COLL.	T.D.
Lega Salvini Piemonte	1.210.876,60	1.300.233,60	**1.238.478,83**	9	27
Forza Italia	241.594,76	336.459,81	**237.986,21**	4	5
Fratelli d'Italia	212.483,96	262.835,74	**206.121,78**	10	5
Partito Democratico	575.166,39	680.641,10	**514.718,14**	5	20
Chiamparino per il Presidente - Monviso	60.543,83	62.335,24	**58.179,09**	0	1
Liberi Uguali Verdi	60.543,83	71.454,54	**69.154,57**	1	1
Moderati	60.543,83	62.352,62	**59.652,97**	1	2
Movimento Cinque Stelle	181.631,49	249.720,96	**205.048,85**	3	6
Gruppo Misto Movimento 4 ottobre (Pr. Frediani)	60.543,83	60.543,83	**55.025,01**	1	2
Gruppo Misto Movimento 4 ottobre (Pr. Bertola)	60.543,83	60.543,83	**17.054,81**	1	0
Totale	**2.724.472,35**	**3.147.121,27**	**2.661.420,26**	**35**	**69**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Conclusioni

La spesa del personale costituisce una componente importante della spesa corrente delle amministrazioni pubbliche, oggetto di particolare attenzione negli ultimi anni da parte

del legislatore, che, con le numerose norme introdotte in materia, ha inteso porre dei limiti alla crescita della spesa pubblica.

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019 convertito nella Legge n. 58/2019 "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", come modificato dall'articolo 1, comma 853, lett. a), b), e c), del D.L. 27 dicembre 2019 n. 160 - e, successivamente, dall'art. 17, comma 1-ter, del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020 n. 8, che ha apportato significative modificazioni alle norme che regolano le facoltà assunzionali negli enti, proseguendo nell'innovazione normativa volta al superamento del turn over attraverso la sostenibilità finanziaria.

In attuazione dell'art. 33 sopra citato è stato emanato il DPCM del 3/09/2019 concernente "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali del personale a tempo indeterminato delle Regioni*" pubblicato il 04/11/2019 sulla G.U. Serie Generale n. 268.

Per quanto concerne l'efficacia, l'articolo 1 del suddetto DPCM prevede che l'articolo 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 si applica alle regioni a statuto ordinario e non a quelle a statuto speciale "a decorre dal 1° gennaio 2020".

Accanto alla nuova disciplina introdotta dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 relativa alle facoltà assunzionali rimangano in vigore, in quanto non espressamente abrogati, i precedenti vincoli di spesa disposti dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e co. 557 quater, della Legge n. 296/2006 che fissano i limiti alla spesa complessiva del personale nell'ottica di contenimento della stessa.

Lo Statuto della Regione Piemonte riconosce reciproca autonomia organizzativa alla Giunta e al Consiglio regionale, organi che approvano i provvedimenti di organizzazione per i rispettivi ambiti di competenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2008.

Per quanto concerne il personale della Giunta regionale con la D.G.R. n. 41-3429 del 18/06/2019 è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 per le strutture della Giunta Regionale - area comparto e dirigenza.

Si ricorda in merito, come evidenziato nella precedente parifica, che nell'esercizio precedente la Regione aveva effettuato due aggiornamenti alla pianificazione del fabbisogno del personale 2019-2021, ma non aveva proceduto all'adozione del piano dei fabbisogni 2020-2022.

Il valore dell'indicatore soglia stabilito dall'art. 33 citato risulta pari a 6,8 % ed è inferiore al valore soglia fissato nella misura del 9,50% previsto per le Regioni appartenenti alla fascia demografica c).

La Regione ha altresì trasmesso la tabella di riconciliazione della voce spesa di personale della Giunta regionale, inserita nel numeratore del rapporto di calcolo del valore soglia, data la mancata coincidenza con la voce della spesa sostenuta a carico del bilancio regionale.

Al riguardo nella parifica dell'esercizio precedente erano state evidenziate delle criticità in riferimento alla voce "Spese personale Giunta" inserita nel calcolo del numeratore del rapporto del valore soglia previsto dall'art. 33, comma 1 del Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34 che non risultava coincidente con quanto indicato in sede di parifica 2018 e 2019 nella voce della spesa sostenuta a carico del bilancio regionale.

Come evidenziato nella precedente parifica le motivazioni dell'esclusione quale voci di "Spesa sostenuta a carico del bilancio regionale" inserita nella tabella 2.4 addotte dall'ente, non costituiscono idonee motivazioni giuridiche per non ricomprendere l'importo indicato nella voce complessiva della spesa di personale sostenuta dalla Regione. La Regione nella precedente parifica ha evidenziato che le somme relative alla retribuzione degli operai ed impiegati assunti per l'esercizio delle opere previste all'art.16 della L.R. n. 4/2009 per prassi non sono mai stati inserite nella spesa di personale indicata nella tabella riportata al par. 2.4 mentre il numeratore dell'indice "Incidenza Personale su entrate", comprende correttamente il costo del personale forestale.

In merito si ribadisce che non vi è alcuna motivazione giuridica che giustifichi la mancata inclusione delle spese inserite nel prospetto sopra riportato, all'interno della spesa di personale sostenuta dalla Regione. Tra l'altro si evidenzia, che trattasi di voci eterogenee

di spesa di personale, in quanto, oltre a quelle relative al personale forestale, vi sono altre voci quali ad es. coperture assicurative contrattuali a favore del personale, le spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale, comunque afferenti alla spesa del personale, che debbono essere ricomprese all'interno della spesa del personale sostenuta dalla Regione e riportate nella tabella al paragrafo 2.4.

Per quanto concerne i vincoli di spesa introdotti dalla Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) art. 1, commi 557 e segg., la Regione rispetta i limiti di spesa relativamente al personale a tempo indeterminato. Parimenti, relativamente al personale a tempo determinato la Regione rispetta i limiti stabiliti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010.

Con riferimento agli incarichi esterni si rappresenta che la linea interpretativa in materia di incarichi di collaborazione ex art.7, co. 6 D.Lgs. n. 165/2001 è abbastanza restrittiva, in quanto, nell'ottica della riduzione della spesa pubblica e della valorizzazione delle risorse interne, le amministrazioni pubbliche devono svolgere le loro funzioni con la propria organizzazione e con il proprio personale e solo in casi eccezionali -e negli stretti limiti previsti stabiliti dalla norma- possono ricorrere all'impiego di personale esterno. In tal senso è stato introdotto il comma 5 bis nell'art. 6 sopra ricordato.

Gli incarichi di collaborazione comunicati dalla Regione nella risposta vengono qualificati in gran parte come collaborazioni occasionali e consulenze.

Si evidenzia che nella determinazione dei presupposti per procedere al conferimento dell'incarico la valutazione dell'assenza delle professionalità interne deve essere verificata in un'ottica di programmazione e necessità delle stesse nel lungo periodo.

Si evidenzia inoltre che ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, con il DPCM 29 novembre 2021, di ripartizione delle risorse tra le regioni, è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di euro 19.137.000,00 corrispondente alla contrattualizzazione di almeno 60 esperti e sono state previste le diverse fasi di attuazione del progetto con il relativo cronoprogramma.

Sulla base delle procedure selettive sono risultati idonei n. 60 professionisti. I 60 professionisti/esperti sono gestiti da una struttura temporanea creata ad hoc, all'interno della Direzione Ambiente Energia e Territorio - PNRR 1000 Esperti - Attuazione del Piano Territoriale per il supporto alla Regione ed agli Enti Locali nella gestione delle procedure complesse, composta da un dirigente con compiti di coordinamento, e tre funzionari interni (al momento due).

Gli enti del territorio possono avvalersi delle attività dei professionisti, nell'ambito del rapporto contrattuale gestito dalla Regione. Il supporto alla capacità amministrativa degli enti locali sarà indirizzato all'ente competente della procedura complessa individuata e agli enti titolari degli endoprocedimenti complessi.

L'amministrazione regionale ha articolato gli esperti in 8 task force, una per ambito territoriale provinciale, multidisciplinare e a composizione variabile, a seconda delle esigenze delle Amministrazioni richiedenti e potrà comporsi dei diversi profili professionali selezionati.

La sezione raccomanda di attenersi nell'attività di monitoraggio e rendicontazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del DPCM 29 novembre 2021.

